LA STAMPA

ANNO 125. N. 34 · MERCOLEDI' 13 FEBBRAIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.534/530; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000, TARIFFE ESTERO L. 562.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-600) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO MIL 850; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 3.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' - LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (870.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Prova generale del grande attacco al Kuwait. Israele diviso sul dopoguerra

Fuoco da terra, mare e cielo

Baghdad: positiva la proposta di Gorbaciov

ARABIA SAUDITA. Non è ancora l'attacco definitivo, piuttosto una prova generale. Ma il fuoco dell'artiglieria, delle corazzate, degli aerei A-10 e A-6 che distruggono i carri armati iracheni presi in trappola sul confine kuwaitiano stanno mettendo a dura prova la resistenza degli uomini di Saddam. I disertori raccontano storie drammatiche: i plotoni d'esecuzione non riescono a frenare lo sbandamento dell'esercito iracheno. Baghdad ieri è stata bersaglio di molti raid, come nei primi giorni di guerra, ma i bombardamenti più intensi sono stati quelli sulla prima linea. Nella notte sembra essersi aperto uno spiraglio: «Sono pronto a cooperare con l'Urss per porre fine alla guerra», ha detto Saddam tramite radio Baghdad, dopo l'incontro con l'inviato di Gorbaciov, Primakov.

In Israele cresce la polemica all'interno del governo: un duro scontro divide il ministro degli Esteri Levy dal collega della Difesa Arens. E subito i laboristi hanno chiesto le dimissioni di Shamir.

I SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 6

Bush passeggia nel parco della Casa Bianca conversando con Cheney e Powell

IL TURBANTE DOPPIO

IL balletto continua: Primakov è a Baghdad dove arriva pure Arafat con «nuove idee» (?); i non allineati trascinano a Belgrado la loro conferenza dimezzata; il vice primo ministro iracheno, Hammadi, aspetta d'esser ricevuto da re Hassan del Marocco. Gheddafi va al Cairo.

Si ricorderà che il presidente iraniano, Rafsanjani, espose qualche giorno fa «alcune idee» per una soluzione «pacifica e onorevole» del conflitto. Si sa che Rafsanjani ha commentato con apparente delusione la risposta di Saddam, recapitata dal solerte Hammadi, il «pony-express di Baghdad». «La risposta non è quella che ci aspettavamo».

In una lettera di quattro facciate fitte, scritte di pugno del dittatore, questi ricorda allo Squalo che durante i (controversi) colloqui con De Cuéllar si disse pronto a esaminare un possibile ritiro nell'ambito «di un pacchetto diplomatico»: per altro vanificato «dalla premeditata aggressione americana». Al punto in cui stanno le cose, prosegue Saddam, come accettare nuove condizioni-capestro? Tuttavia, l'Iraq riafferma la sua disponibilità a ritirarsi ma soltanto in sintonia col ritiro israeliano dai territori occupati. Ciò non toglie, conclude Saddam, che «nell'ambito del cerchio arabo si possa contemplare anche il ritiro iracheno dal Kuwait». Ma perché lo

Igor Man

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

IL PRESIDENTE A LA STAMPA

Cossiga «Io e la guerra»

IL GOLFO

«Morire per il Kuwait? Il principio valeva per Danzica, vale anche oggi»

CASO VASSALLI

«Così io sarei un traghettatore? Ma come fa De Mita a dire cose simili per un giurista di tal livello»

I CATTOLICI E LA PACE

«Per le cose di Stato seguo protocolli di Stato. Quando prego sono fatti miei»

IMPEACHMENT

«Volevano processarmi come Carlo I d'Inghilterra e Luigi XVI, ma io sono il nipote di un pastore. Non è una cosa seria»

INTERVISTA DI Paolo Guzzanti A PAGINA 5

Polemiche sulla libertà ai capi di Cosa Nostra. Il giudice Carnevale: la giustizia è uguale anche per loro

Martelli: colpa delle leggi se i boss escono

«Il Parlamento deve cambiare le norme sul carcere preventivo»

IL DIRITTO GIOCATO AI DADI

LA prima sezione penale della corte di Cassazione ha preso tre decisioni sconcertanti. Ricordiamone gli effetti. Prima decisione. Michele Greco (detto «il Papa») più un numero imprecisato di altri boss mafiosi, già condannati e agli arresti, vengono rimessi in libertà per decorrenza dei termini di custodia cautelare. Sembra che al loro caso si applichino le disposizioni del nuovo codice e non quelle, più elastiche, del precedente. Seconda decisione. Marco Furlan e Wolfgang Abel, responsabili di dieci dei quindici omicidi firmati con la scritta «Ludwig», condannati e poi scarcerati per decorrenza dei termini, si sono visti confermare la sentenza e dovranno tornare in carcere. Nel frattempo, uno dei due, il Furlan, si è fatto uccel di bosco. Terza decisione. Valerio Morucci e Adriana Faranda, i «postini» delle Brigate rosse nell'omicidio Moro, in regime di semilibertà con una sentenza dello scorso settembre del tribunale di sorveglianza, si vedono privati di questo beneficio e rischiano (secondo altri, già devono) di tornare agli arresti.

Non sembra il caso di fronte a queste tre decisioni di riaprire le polemiche sulle sentenze giuste o ingiuste. Chiaramente, il senso di giustizia di ogni persona per bene si sente offeso davanti allo spettacolo di criminali rimessi in libertà. Tuttavia, il senso di giustizia attiene alla sfera etica individuale e riguarda questioni di fatto. La Cassazione si occupa invece della sfera del diritto e prescin-

Marcello Pera

CONTINUA A PAG. 13 QUINTA COLONNA

ROMA. Scoppia la polemica il giorno dopo la sentenza della Suprema Corte che ridà la libertà a 41 mafiosi per decorrenza dei termini di carcerazione. Molte le critiche al provvedimento, che il governo difende, giudicandolo una normale conseguenza della corretta applicazione della Costituzione e delle leggi. Lo ha ribadito al telegiornale, ieri sera, Claudio Martelli, vicepresidente del Consiglio e ministro della Giustizia ad interim. Martelli ha fatto esplicito riferimento alla Costituzione, a proposito della presunzione di innocenza di qualsiasi imputato, in assenza di una condanna definitiva. Una battuta critica Martelli l'ha riservata alla struttura dei maxiprocessi, «troppo lunghi». Si può correre ai ripari? Martelli si è augurato che il Parlamento possa approvare al più presto la legge Vassalli, che prevede appunto il «congelamento» dei tempi del dibattimento. Gli ha fatto eco il giudice Carnevale dicendo: «La legge è uguale per tutti, anche per i mafiosi».

Ma la sentenza che apre le gabbie ai mafiosi ha dato il via ad un coro di proteste. E' il caso del senatore Paolo Cabras, democristiano, vicepresidente della Commissione antimafia, che denuncia «pesanti interrogativi» a proposito dei «ripetuti provvedimenti di scarcerazione adottati dalla prima sezione della Cassazione, relativi ad imputati eccellenti della cupola mafiosa, condannati con sentenza non definitiva per gravissimi delitti». Composta, ma molto amara, la riflessione del giudice Giovanni Falcone: «Questa volta c'è poco da addebitare alla Cassazione».

Dal carcere usciranno non più di una dozzina tra boss e gregari. Il pg Vittorio Aliquò commenta: «Ora c'è da aspettarsi che, con le scarcerazioni non solo dei capi, ma anche di killer, a Palermo riprendano stragi e omicidi».

Francesco La Licata A PAGINA 13

Claudio Martelli

OGGI

di Guido Ceronetti

«Qui, nella misteriosa profondità dell'eterno spirito virile, riposa il fondamento di tutte le nazioni: il dovere militare. Esso è più che l'ubbidienza ad un giuramento prestato; è la consapevolezza della necessità della legge morale. Il mondo animale non ha bisogno di questa legge; ma l'uomo, questo fanciullo che Dio ha esposto nella notte senza strade dello spazio cosmico, può vivere soltanto se riconosce questa legge e agisce di conseguenza. Deve obbedirvi se non vuole affondare. Dio non gli ha dato nient'altro per coprire la sua nudità».

Frank Thiess
Tsushima

Padova, dopo la condanna definitiva: ripreso

Anche Abel tenta la fuga «Io non sono Ludwig»

PADOVA. Dopo la sentenza della Cassazione, che ha confermato i 27 anni di reclusione per il caso Ludwig, anche Wolfgang Abel, dopo Marco Furlan, ha tentato la fuga. Alle 8 doveva essere in caserma per mettere la firma sul registro di presenza: invece ha beffato tutti, scappando dal retro della casa. L'ha rintracciato una pattuglia della guardia di finanza. Nel pomeriggio è stato emesso l'ordine di arresto per il giovane che continua disperatamente a protestarsi innocente.

Antonello Francica A PAGINA 13

Giallo in Molise, i morti sono militari di leva

La ronda antiterrorismo finisce con due annegati

CAMPOBASSO. Morti annegati, nella diga del Liscione che dovevano sorvegliare ventiquattro ore su ventiquattro in quanto possibile obiettivo di un attentato terroristico. Sono due giovani in servizio di leva, il caporale Giovanni Di Sabato e l'artigliere Alfonso Bortone. La versione ufficiale: una ragazzata, dopo il turno di guardia erano andati a pescare, di notte. Ma attorno alla morte dei due ragazzi ci sono ancora tanti misteri, si parla di una fuga o di un tragico litigio.

Fulvio Milone A PAGINA 13

Enzo Maria Marzullo (fratello di Gigi), imitatore del ministro degli Esteri a «Crème Caramel»

Arrestato per droga il sosia di De Michelis

A Roma, aveva acquistato 6 grammi di eroina da un tunisino

ROMA. L'hanno sorpreso in pieno giorno, in largo Santa Susanna, centro di Roma, mentre contrattava con due tunisini. In tasca i carabinieri gli hanno trovato sei grammi di eroina. Ora è in una cella di Regina Coeli e continua a ripetere: «Sono Marzullo, fatemi uscire».

E' cominciata così la brutta avventura di un eroe dei nostri tempi. Enzo Maria Marzullo, trent'anni, fratello del presentatore nottambulo Gigi («Mezzanotte e dintorni»), imitatore del ministro De Michelis in «Crème Caramel», amico di famiglia dell'onorevole Ciriaco De Mita. Stavolta Marzullo 2 conquista la prima pagina da solo, per motivi diversi da una parentela «illustre», da una somiglianza per la verità un po' forzata dal trucco, da amicizie che contano.

Ma non è certo questa la celebrità che il giovanotto avellinese ha inseguito fin dall'infanzia. Quando aiutava il fratello ad aiutare la signora Anna Maria De Mita a fare la spesa per le vie del centro di Avellino. Convinti, entrambi e precocemente, che nella vita per sfondare occorrano poche semplici cose: una tessera, una bella raccomandazione.

E quale miglior raccomandazione si poteva ottenere nei rampanti Anni Ottanta di quella dell'onorevole Ciriaco De Mita? Già il Marzullo padre, demitiano della prima ora, aveva avuto modo di apprezzarne la grande disponibilità. Né la gratitudine dell'ex segretario dc sarebbe mancata ai due giovani Marzulli. Gigi, il prediletto, entra prestissimo al «Mattino» di Napoli, come corrispondente da Avellino e poi redattore interno. «Ma la carta stampata - come rivelerà un giorno, già famoso e banale - non dona la vera popolarità, riservata al piccolo schermo». Marzullo 1, tra un supermercato e l'altro, insiste al punto di ottenere prima qualche comparsata, poi una collaborazione fissa e infine l'onore di una trasmissione tutta sua, sia pure in notturna, su Raiuno, ai tempi della direzione Agnes, altro amico di famiglia. Marzullo 2 si accoda e raccoglie quel che passa. Meno intellettuale del fratello maggiore (studente fuori corso in medicina), Enzo si accontenta di partecipare in qualità di sosia di De Michelis ad alcune delle peggiori trasmissioni di varietà di tutti i tempi. Ma è quanto basta per entrare nel bel mondo televisivo, essere riconosciuti, e, forse in un eccesso di identificazione nella parte, vagare in notti piene di discoteche. Senza talento, ma con la piacevole sensazione d'essere comunque garantiti. Fino al punto di sfidare la sorte all'ora di punta, in una delle zone più trafficate del centro capitolino.

E' l'Italia di «Crème Caramel» che finisce in manette. Secondo l'interpretazione più rigida della assai discussa legge Jervolino-Vassalli, Enzo Maria Marzullo rischia da otto a vent'anni di carcere e una multa fino a mezzo miliardo. Sei grammi di eroina non rientrano nelle dosi tollerate per uso personale. Secondo invece una feroce battuta di «Striscia la notizia», «con tutte le amicizie che ha il fratello, uscirà presto. A mezzanotte e dintorni».

Curzio Maltese

Ai lettori

La Stampa, a causa di uno sciopero nazionale dei poligrafici per il rinnovo del contratto di lavoro, domani non sarà in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno venerdì mattina.

Mentre l'aviazione continua a martellare Baghdad, si infiamma il fronte terrestre

Tiro al bersaglio nel deserto

Il comando Usa: in rotta metà dell'esercito iracheno

ARABIA SAUDITA
DAL NOSTRO INVIATO

Ventottesimo giorno di guerra. Il fronte si muove, duramente, acceso dai bagliori infiammati della prima grande battaglia lanciata dagli alleati. Era cominciata che ancora il sole se ne stava alto sull'orizzonte, poi è calata la notte e ancora le cannonate e i missili scuotevano il fondo oscuro del deserto. «L'operazione continua, non posso rivelare altro», diceva quando era già buio il generale Richard Neal, che è uno che conta perché fa il vice di Schwarzkopf. Ieri non è stato come una decina di giorni fa a Wafra e a Khafji, quando gli iracheni avevano tentato la sorpresa infiltrandosi nelle linee di difesa americane e conquistando la piccola città di confine, sulla costa del Golfo; no, ieri l'attacco lo hanno fatto e voluto i marines, scatenando un inferno di fuoco addosso agli iracheni che stavano dall'altra parte della frontiera. C'erano carri armati, aerei, cannoni, anche la vecchia corazzata Missouri, e la battaglia è stata una sorta di improvvisa, e forse inattesa, prova generale di come sarà questa guerra tra qualche giorno, o qualche settimana.

Neal è stato molto abbottonato, la sua vocina tesa non cambiava di tono. Però l'attacco penetrava decisamente nella terra di nessuno, spazzando via i lunghi pianori di dune che portano fin dentro il Kuwait. «E' un'operazione coordinata», spiegava Neal davanti alla grande mappa del teatro di guerra. Il coordinamento valeva a due livelli: c'era quello degli eserciti, perché accanto agli americani stavano facendo il loro lavoro di martellamento anche le artiglierie saudite, ma c'era anche il coordinamento delle forze impegnate sul campo, eserciti, marina, ed aviazione, secondo quell'integrazione programmata che la Nato aveva studiato in Europa con la «dottrina land-air». Già Cheney ne aveva parlato.

Ieri l'attacco è partito coordinato, e violento come una mazzata gigantesca, contro un ammassamento di truppe e di mezzi iracheni che i piloti dei caccia avevano scoperto lungo le rotte delle loro missioni verso il Nord. «L'obbiettivo dell'operazione è un bersaglio molto affollato», diceva Neal, ma poi non voleva aggiungere altro. Il bersaglio stava ad una decina di miglia dalla costa, in un triangolo di deserto che accompagna da lontano la linea della frontiera kuwaitiana, tra Al Hafiraq e Mughbir.

Il piano è scattato rapidamente, aperto dal tiro delle artiglierie saudite che battevano il terreno verso Nord e dalle prime falde tuonanti che le bocche di fuoco della Missouri facevano precipitare addosso al concentramento iracheno, da una distanza di quasi 40 chilometri. Gli uomini in prima linea, i marines e l'82° Divisione, indossa-

Un'esercitazione di marines elitrasportati nel deserto saudita [FOTO AP]

vano le tute antichimiche, ma restavano fermi in attesa nelle posizioni difensive che hanno preso ormai da qualche settimana, a ridosso della frontiera; e la battaglia continuava esclusivamente con le batterie da 155 millimetri e l'assistenza della Missouri. A corta distanza entravano però in azione anche i piloti degli A10 e A6, che passavano bassi sulla linea dell'orizzonte e poi sganciavano i loro missili sui tank e sui blindati che erano rimasti in trappola dentro il fuoco incrociato che veniva da terra e dal mare.

Lo scontro ha permesso la sperimentazione sul campo della «dottrina terra-aria», ma ha avuto un teatro operativo piuttosto limitato. Non è ancora l'avvio della grande battaglia di terra che tutti si aspettano prima o poi. Da Dubai filtravano voci di un improvviso annullamento delle crociere di pattugliamento delle flotte alleate, e il dirottamento verso Nord delle navi da guerra sembrava accentuare l'approssimarsi del confronto globale. Sullo sfondo stanno poi le conferme, ormai ripetute a più voci, che lo sfaldamento della forza irachena sta precipitando rapidamente. I disertori e i prigionieri di queste ultime ore raccontano storie drammatiche.

«Questi soldati non hanno scelte: o arrendersi, scappare insomma in qualche modo e consegnarsi agli alleati, oppure restarsene lì a morire», dice il capitano Jessie Morimoto. Le analisi del suo gruppo di lavoro valutano «fino al cinquanta per cento» il conto totale dei soldati iracheni che vanno perdendo la logica del rapporto gerarchizzato e che «ormai si muovono ciascuno pensando a se stesso, alla propria pelle e non più alla divisa che si indossa». I disertori iracheni continuano a parlare di battaglioni di esecuzione, assegnati al compito di giustiziare sul posto gli sbandati, ma anche di una disciplina che ormai non esiste più.

Baghdad ieri è stata sottoposta a una serie ripetuta e violenta di raids, come nei primi giorni di guerra. Sono stati ancora colpiti e ricolpiti gli obiettivi strategici dell'inizio della guerra. Ma le 2600 missioni di ieri, e ormai siamo già a 65 mila, si sono concentrare soprattutto qui, vicino alla frontiera tra il Kuwait e l'Arabia Saudita. Pare che i bombardamenti di tutti questi giorni abbiano ammazzato finora 25 mila soldati iracheni.

Mimmo Càndito

DIARIO ITALIANO

I segni della peste

ATTENZIONE, raccomanda al telefono con gentile sollecitudine il direttore del FilmFest di Berlino, attenzione. In valigia niente radio, niente registratori, niente videocamere a mano, niente bombole spray, niente computer: alle linee aeree e negli aeroporti tedeschi non lasciano passare nulla di simile, abbiamo avuto molte difficoltà pure per il trasporto aereo delle scatole di latta contenenti i film e s'è dovuto fare il diavolo a quattro perché potessero arrivare sin qui, per il computer forse potrà discutere, purché ne tolga le pile, purché disponga d'un attestato in inglese con timbri e carta intestata che ne garantisca l'innocuità e l'indispensabilità come strumento di lavoro, purché abbia tutti i documenti professionali... E poi il computer è compatto, no? Sono gli oggetti che presentano cavità quelli che mettono più in allarme...

«Attenzione, di mestiere io sarei operatrice turistica: quindi, attualmente, disoccupata», informa la concorrente molto carina d'un telequiz, prendendo atto con calmo pragmatismo del disastro economico provocato dalla guerra nelle attività del turismo. Attenzione, annuncia un volantino, transita per il Veneto e per l'Emilia Romagna, proveniente dall'Austria, un convoglio ferroviario militare che trasporta oltre cento carri armati americani del tipo «M 88» diretti nell'Arabia Saudita: attenzione a evitare viaggi su quelle linee se non si vogliono ritardi, si sta organizzando una catena pacifista... Attenzione, informa la Doxa, da un nostro sondaggio telefonico, eseguito nove giorni fa su un campione di milletredici italiani adulti, risulta che gli interrogati sono favorevoli all'azione militare nel Golfo in maggioranza, al cinquantasei percento, è il dieci percento in più rispetto allo scorso dicembre quando ancora non si combatteva: eppure una maggioranza anche più alta, il cinquantanove percento, pensa che la guerra avrebbe potuto essere evitata con trattative più convinte ed embargo più rigoroso, valli un po' a capire, questi italiani...

Attenzione. Roberto Formigoni, deputato democristiano pacifista che ha riferito di pericoli per la vita del Papa, secondo i suoi colleghi di partito e di Parlamento è, nell'ordine: un disorientatore, uno che «ulula alla luna denunce che destano allarme», un diffusore di panico, un irresponsabile, in disinformatore, un incosciente, un bugiardo. Secondo la procura della Repubblica di Roma potrebbe invece essere colpevole del reato di «minacce», di competenza del pretore. E se fosse soprattutto colpevole di concorrenza, come ha ipotizzato il classico sottosegretario democristiano alla Difesa Clemente Mastella, dichiarando con la sua tetra e simpatica trasparenza: «Se Formigoni vuol dare l'idea di essere più cattolico degli altri, debbo dire che il suo è un modo di fare spropositato ed enfaticamente allarmistico»?

Attenzione, i segni si moltiplicano. Come per la malattia metaforica in «Morte a Venezia» di Thomas Mann o ne «La peste» di Camus, sono minimi indizi, frasi casuali, circostanze marginali, piccoli equivoci e distrazioni a infrangere lo schermo programmato della rimozione, a introdurre sussulti nell'indifferenza opaca subentrata alla paura dei primi giorni, a ripetere nei fatti che la guerra è qui, è tra noi, e che non possiamo farci (quasi) nulla.

Lietta Tornabuoni

Firmato un accordo

La Siria fornirà benzina e gasolio alla Giordania

DAMASCO. La Siria ha deciso di fornire alla Giordania un quarto del fabbisogno quotidiano di petrolio. Per il resto Amman conta ancora di riuscire a rifornirsi via terra dall'Iraq, che offre prezzi molto scontati. Il governo giordano precisa che l'accordo allevia, ma non risolve, la crisi energetica nel regno, causata dagli attacchi alleati alle autocisterne che trasportano greggio iracheno.

Il ministro all'energia giordano Thabet Al Taher ha specificato che nella fase iniziale la Siria venderà benzina e gasolio alla Giordania, ai prezzi di mercato. I quantitativi saranno decisi, secondo quanto stabilito dall'accordo firmato a Damasco, mese per mese in base alle possibilità da parte giordana di trasportare il petrolio in contenitori via terra e di far fronte ai pagamenti.

«Abbiamo risposto positivamente ai fratelli giordani - ha detto un funzionario di Damasco - perché non vogliamo che soffrano i rigori del freddo e che la loro produzione si arresti per mancanza di combustibile». [Ansa-Agi]

«Pronto a collaborare con Mosca»

Saddam vede Primakov e apre uno spiraglio

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Saddam è disposto a cooperare con l'Unione Sovetica per cercare di porre fine alla guerra del Golfo. L'ha detto nella notte radio Baghdad, precisando che il presidente iracheno ha fatto questa dichiarazione durante l'incontro nella capitale con l'inviato sovietico Yevgheni Primakov. «L'Iraq è pronto ad estendere la collaborazione all'Unione Sovietica e a altre nazioni e agenzie con l'obiettivo di trovare una soluzione pacifica, politica, giusta e onorevole ai problemi centrali della regione inclusa la situazione nel Golfo», ha detto Saddam. Secondo radio Baghdad, Primakov ha consegnato al presidente iracheno un messaggio verbale di Michail Gorbaciov che esprime il punto di vista sovietico su quattro settimane di guerra. Saddam ha sottolineato che l'Iraq ha «fermamente deciso di contrastare l'aggressione con tutto l'onore, il coraggio e l'orgoglio che comportano la responsabilità nazionale e panaraba, senza curarsi dei sacrifici necessari, fino a che l'aggressione e gli aggressori non saranno respinti».

La terza, disperata missione a Baghdad di Yevgeny Primakov s'era iniziata ieri sera sotto una nuova pioggia di bombe. Le sirene antiaeree hanno squillato ancora nella capitale irachena, mentre l'inviato personale di Gorbaciov usciva in fretta da quello che era stato un albergo da sultani per tentare di spingere il dittatore a un «atto di realismo».

Era arrivato l'altra sera, l'ennesimo ambasciatore di pace, per attraversare gli scenari di un Paese sconvolto, condividerne in qualche misura l'esperienza. Rendersi conto di quanto sta accadendo non gli è stato difficile: prima un viaggio in auto da Teheran alla frontiera, poi un lungo spostamento protetto dal buio fino a Baghdad, dove proprio in quei momenti gli aerei alleati avevano ripreso le incursioni.

Gli ultimi bollettini iracheni parlano di «attacchi aerei contro pedoni ed auto civili, un ospedale, un reparto di maternità, un nido d'infanzia, un ponte di legno, una cisterna d'acqua e alcune tende di nomadi». Sono stati distrutti anche il quarto ponte sul Tigri e la sede del ministero per gli Affari municipali, un imponente palazzo di quattro piani: nel bombardamento sarebbe stato ucciso un cugino di Saddam, Al-Majid.

Ieri mattina, prima dell'incontro con Saddam Hussein, fissato in chissà quale bunker, gli iracheni hanno voluto che il russo verificasse ancora. Sono andati a prelevarlo all'hotel Rasheed, fino a un mese fa il più lussuoso del Medio Oriente, oggi ridotto a un bivacco con poca luce e niente acqua, e per tre ore l'hanno condotto attraverso la città. «Non ho nulla da dire, non ho visto nessuno», ha tirato corto Primakov quando, al rientro, è stato avvicinato da alcuni giornalisti. Poi, a sera, l'incontro.

Ma la grancassa della radio e dei giornali di Baghdad continua a battere sui tasti del massacro che, immancabile, colpirà gli occidentali non appena la battaglia di terra sarà ingaggiata. Da Algeri, dove prosegue i suoi contatti, il vice primo ministro Saadoun Hammadi parla coi toni grotteschi di un pugile che in ginocchio al centro del ring dica all'arbitro che l'avversario picchia troppo forte, ma in ogni caso alla prossima ripresa sarà fatto a fettine: «Se un qualsiasi Paese, compreso l'aggressore, chiederà una cessazione incondizionata delle ostilità, l'esamineremo e faremo rapidamente sapere se intendiamo accettarla o meno».

Da Amman, il leader della «Jihad islamica» rincara la dose: «Saddam è stato scelto da Dio per condurre i fedeli alla lotta contro l'ateismo», tuona Bayud Al-Tamini. «Entrerà a Gerusalemme in sella a un cavallo bianco, gli ebrei vedono già il loro Stato disfarsi...».

La posizione dei sovietici, peraltro, sembra chiara: fonti del Cremlino hanno ribadito ieri che nulla ha modificato l'adesione alle risoluzioni dell'Onu, la condanna dell'invasione e la richiesta di ritiro dal Kuwait. Ai russi anzi è parso importante precisare che questa visita avviene su richiesta irachena». [g. z.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL TURBANTE DOPPIO

Squalo in turbante ha lanciato la sua «offensiva di pace»? Lui, Rafsanjani, che in privato raccomanda a tutti gli ambasciatori occidentali a Teheran di picchiare sodo sul «piccolo satana» (Saddam): «Non badate a quello che diciamo in pubblico, nessuna tregua»? Innanzitutto per ragioni interne. L'odio degli iraniani verso Saddam è sempre forte, lo supera però l'odio verso il «grande satana», gli Usa. I radicali che lo Squalo è riuscito a estromettere dalla camera dei bottoni conservano tuttora influenza su vasti strati dell'opinione pubblica; ebbene, essi, pur di punire il «grande satana» vorrebbero favorire il «piccolo». Di più: Rafsanjani vuole ricostruire il suo Paese ma sa che senza l'aiuto delle grandi banche non potrà mai riuscirvi, sicché giuoca la carta del paciere che, come s'è visto, lo rilegittima internazionalmente. E se Saddam avesse accettato le «idee» dello Squalo? Poco male, un giorno l'Iran gli avrebbe presentato il resto del conto.

Già, perché la prima parte del conto Saddam l'ha pagata cash restituendo all'Iran, in sole 24 ore, i territori occupati in otto tremendi anni di guerra. E questo a motivo del fatto che, il 23 di luglio del '90, gli iraniani si impegnarono a non muoversi ove mai l'Iraq si fosse trovato «in difficoltà». Così Saddam parcheggia 63 Boeing della sua compagnia di bandiera a Mashad. (Altri ne parcheggerà in Libia, Sudan e Mauritania). Ancora: il 25 di agosto, nonostante Teheran abbia denunciato aspramente l'invasione del Kuwait, i servizi segreti dei due Paesi s'accordano sul «trasferimento temporaneo» di aerei militari iracheni nelle basi iraniane prossime al confine. Quanti sono gli apparecchi trasferitisi, clandestinamente, in Iran alla vigilia della guerra? Non si sa, epperò sappiamo che il numero dei sofisticati jet riparati platealmente in Iran è di 22. Non di 120. Centoventi sarebbero i primi.

Lunedì, nel dodicesimo anniversario della Teocrazia iraniana, Saddam ha spedito un «fraterno augurio» a Rafsanjani. Lo stesso giorno questi ha attaccato, violentemente, l'aggressione americana, il dispotismo iracheno, i falsi credenti (gli alleati arabi degli Usa), giurando che la Umma, la grande famiglia islamica, ripristinerà nella regione lo status quo ante, beninteso con l'aiuto di Dio. Grazie alla *taqyia*, l'arte della dissimulazione, gli Sciiti son riusciti a sopravvivere durante dodici secoli. Nel 1919, Lord Curzon annotava sconsolato nel suo diario che «*quelli* sono imperscrutabili e perciò più pericolosi dei bolscevichi». L'America vincerà la guerra, e sarà difficile. Vincere la pace potrebbe rivelarsi pressoché impossibile.

Igor Man

LE CIFRE **DELLA GUERRA**

25.000	soldati iracheni uccisi dall'inizio della guerra [fonte: servizi segreti americani].
2	fabbriche chimiche che Gheddafi starebbe per approntare.
500	litri di carburante rimasti a ogni carro armato iracheno.
526	miliardi di lire dati dagli Emirati Arabi Uniti a Londra in cambio dello sforzo bellico.
2.600	raid alleati ieri.
65.000	dall'inizio della guerra.
19	missioni dei Tornado italiani.
30	aerei alleati distrutti, 4 gli elicotteri [fonte Usa].
350	tra aerei e missili alleati distrutti [fonte di Baghdad].
10	disertori iracheni ieri, il totale dei prigionieri è di 1083 [fonte Usa].
5	morti e 304 feriti dopo gli attacchi missilistici contro Israele.
1	morto e 73 feriti in Arabia Saudita.

La frase del giorno

SAAD SHAB, disertore iracheno: «Siamo stufi della guerra. Combattere, combattere, combattere. Ma per che cosa?».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vanzo Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1802 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di martedì 12 febbraio 1991 è stata di 605.083 copie

Incertezza sulla linea da seguire: scontro tra Levy e Arens, i laboristi chiedono la crisi

Gli Scud scuotono il governo Shamir

Il premier: oggi non attacchiamo, domani non si sa
Baghdad lancerebbe ordigni più leggeri anti-Patriot

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Attorno al cratere aperto l'altra notte dall'ultimo Scud, ancora una volta un rabbino ha recitato la preghiera del Ringraziamento perché nessuno era rimasto ucciso sotto le macerie delle due palazzine sbriciolate dall'esplosione.

Ancora una volta Tel Aviv ha vinto la sua battaglia quotidiana tornando al lavoro, nelle strade dove negozi e automobili ostentano come una sfida centinaia di bandierine israeliane. La pubblicità propone una polizza anti-Scud e sirene speciali per uditi deboli; vanno a ruba le borse di stoffa per il kit antigas. Ma dopo tredici notti di attacchi, 33 missili, 7000 appartamenti danneggiati e 600 completamente distrutti; dopo 25 giorni di illusori bollettini dell'aviazione alleata impegnata a distruggere le rampe irachene, Israele si sta convincendo che solo le sue forze armate possono porre fine alla roulette russa degli Scud. «La politica della moderazione sta per finire», pronostica l'ex ministro della Difesa, Rabin, fotografando la pressione che monta nel governo e nella Knesset.

Il suo successore, Moshe Arens, ieri a Washington ha fatto presente all'omologo americano, Cheney, che Israele sarebbe in grado di colpire le rampe con un'operazione decisiva, se gli Usa accordassero il via libera. Ha fatto eco il premier Shamir: «Siamo in grado di mandare forze in Iraq per neutralizzare la minaccia degli Scud. Ma terremo conto - ha aggiunto - della posizione americana». Shamir però è incalzato nell'esecutivo da un'ala interventista, un partito trasversale che non rispetta più la disciplina di governo. Vi si iscrive da ultimo il cauto ministro delle Finanze, Modai. Infrangendo anche lui la consegna al silenzio, afferma che Israele non deve più indugiare, altrimenti alla fine della guerra sarà chiamata a pagare il prezzo politico dell'inazione.

Modai, compagno di partito di Shamir, ricalca lo schema politico-militare degli interventisti: l'obiettivo di un'operazione israeliana contro l'Iraq, si sostiene, non è solo eliminare le rampe, ma anche scongiurare i rischi politici della pace. Scrive su un quotidiano il ministro della Scienza, Neumann, che se gli americani rimandano a lungo l'attacco terrestre, la minaccia degli Scud diventerà quasi cronica, e ne usciranno in pezzi sia il potere di deterrenza nei confronti dei vicini arabi, sia la fiducia della popolazione nello Stato e nelle forze armate. Quanto ai presunti vantaggi dell'inazione, non bisogna illudersi. La riconoscenza del mondo sparirà appena comincerà la pace: e allora «saremo parte del bottino di guerra».

Queste ed altre sortite portano allo scoperto la stretta relazione che intercorre tra l'opzione militare e il rifiuto preventivo di concessioni territoriali nel dopo-guerra. Se ci consegniamo agli americani, si dice in sostanza, poi saremo costretti a compromessi con gli arabi; ci costringeranno a lasciare il Golan, e magari anche un pezzo del West Bank. Se invece entriamo in guerra avremo un ruolo attivo che ci permetterà di costruire secondo la nostra volontà la successiva pace.

Le dichiarazioni giunte da Teheran, secondo le quali l'ingresso di Israele nel conflitto potrebbe comportare la fine della neutralità dell'Iran, cioè la terza guerra mondiale, non hanno affatto placato nel governo l'ansia di un contrattacco.

Incalzato e in difficoltà, Shamir si rifugia in affermazioni sempre più vaghe. Ha detto ieri: «Noi non abbiamo una politica della moderazione, né della rappresaglia. Se oggi non attacchiamo, non necessariamente non attaccheremo domani. E sempre useremo i mezzi appropriati per raggiungere la nostra sicurezza, come avvenne nell'81, quando privammo quell'uomo malvagio (Saddam) del suo potenziale nucleare».

Quale sia adesso la posizione del governo israeliano, non è più chiaro. Shamir ha crescenti difficoltà a governare un esecutivo spaccato sulle questioni cruciali della guerra e del dopoguerra. Dell'ultima rissa interna è stato vittima il ministro degli Esteri, David Levy, che controlla un terzo del Likud, il partito di Shamir. Levy aveva platealmente abbandonato l'aula parlamentare prima che la Knesset approvasse l'ingresso nel governo, come ministro senza portafogli, del teorico del trasferimento in Giordania dei palestinesi. L'estrema destra si era vendicata attaccandolo con violenza nell'ultima riunione di gabinetto: lo si accusava di voler correre a Washington per trattare sottobanco con Baker un negoziato sul Golan. Finale tragicomico. Tre giorni prima che Levy partisse per gli Usa, Shamir ha inviato da Baker il fido Arens. La reazione di Levy, racconta la radio israeliana, «è stata furiosa». Ieri, appena tornato da Washington, Arens ha cercato di placare il suo collega di governo. Inutile. Il ministro degli Esteri ha annullato il suo viaggio negli Usa ed ha accusato pubblicamente Shamir di aver fatto fare una figura «ridicola» a Israele.

Oltre a disorientare il Paese in una fase cruciale, questi scontri hanno messo in serio dubbio la tenuta della coalizione. Fiutando la possibilità di un rivolgimento, l'opposizione laborista ha presentato una mozione di sfiducia: il governo, scrivono, è in stato confusionale, manca un coordinamento, la sfiducia reciproca divide i ministri.

Se adesso non è affatto certo che Israele si atterrà ai consigli di Washington, almeno è sicuro che reagirà automaticamente ad un attacco iracheno con i gas.

Ma Saddam dispone di testate chimiche? Secondo gli esperti, nella peggiore delle ipotesi uno Scud sarebbe in grado di trasportare 150 chilogrammi di agenti chimici, contro la tonnellata richiesta per una testata binaria efficace. Ma l'analisi missilistica non è scienza esatta. Ci si affida alle supposizioni: secondo l'ultima, Saddam starebbe lanciando missili più leggeri e veloci. Per questo sfuggirebbero ai Patriots.

Guido Rampoldi

Un missile Patriot parte a caccia di uno Scud iracheno durante l'attacco notturno su Tel Aviv

APPELLO DI SHAMIR

«Giovanni Paolo II, riconosci Israele»

TEL AVIV. «E' tempo che il Papa faccia un piccolo passo e riconosca Israele», è tornato a chiedere ieri il premier Yitzhak Shamir. Ma quel «piccolo passo» allo stato è impossibile, si replica a Gerusalemme nelle file dell'episcopato cattolico. Per il quale restano due ostacoli insormontabili: l'occupazione israeliana nel West Bank e a Gaza e lo status di Gerusalemme, città sacra al cattolicesimo.

Peraltro la nomina di un delegato apostolico in Israele, monsignor Montezemolo, ha rappresentato de facto un riconoscimento. Restano «disagi e contrasti; però si può parlare», spiega un alto prelato.

Parlare di tutto tranne che dello status di Gerusalemme, «l'eterna capitale del nostro Stato» per Shamir, città a sovranità internazionale nei desideri del Vaticano.

Attualmente i due Stati, anche se non esistono relazioni formali, mantengono i loro rapporti attraverso un delegato apostolico a Gerusalemme e un diplomatico israeliano accreditato a Roma, che mantiene anche contatti con il Vaticano.

Nei giorni scorsi anche il presidente del Consiglio italiano, Giulio Andreotti, in un'intervista si era espresso in termini favorevoli sull'ipotesi di un riconoscimento formale dello Stato d'Israele da parte di Papa Giovanni Paolo II.

Mistero sovietico nelle trincee irachene

Captate conversazioni in russo: sono i consiglieri di Mosca

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

All'inizio, i traduttori alleati sono rimasti perplessi. Sulle frequenze militari di Baghdad giungevano messaggi radio incomprensibili, che nessun arabista sapeva espugnare. Nessun codice cifrato: semplicemente, conversazioni in russo. Superata la sorpresa, escludendo la presenza al microfono di iracheni russofoni gli interlocutori possono essere solo consiglieri sovietici, ipotesi che turba l'Occidente e smentisce le promesse del Cremlino.

La rivelazione è apparsa ieri sul terzo quotidiano nazionale francese, «Libération», in una corrispondenza da Ryad. François Camé, l'autore, cita quali fonti «vari membri dello Stato Maggiore e diplomatici occidentali». L'agenzia «France Presse» ha cercato invano una conferma presso il comando Usa, ma la notizia sembra avere crisma d'attendibilità. Lo stesso ministro degli Esteri Roland Dumas, in visita a Mosca, è parso ritenerla fondata, sollevando la questione con il suo omologo Bessmertnyk. Quest'ultimo nega che in Iraq vi siano tuttora consiglieri militari del Cremlino. «Il 10 gennaio avevamo ancora 110 esperti laggiù, sono partiti. Restano solo una dozzina di diplomatici». Tale smentita, che rispecchia la «verità ufficiale» di Mosca, non convince tuttavia appieno: il fatto stesso che l'Urss tenga in funzione l'ambasciata e spedisca messi a Saddam mostra come i rapporti fra i due Paesi siano tuttora lontani dalla rottura.

Secondo «Libération», i primi messaggi radio in russo risalgono a domenica. «Il loro tenore, come la natura delle reti utilizzate», fanno supporre che sia personale d'alto rango, oltretutto numeroso. Le conversazioni si svolgerebbero infatti anche tra unità relativamente modeste. Il quotidiano azzarda la cifra di 155 uomini, che circolerebbe nella cancelleria francese e britannica di Ryad.

Chi sono questi russi in trincea? «Si può trattare di esperti che non volevano rimpatriare e, acquistati a peso d'oro, farebbero i mercenari per gli iracheni» confida una «fonte diplomatica occidentale», che tuttavia ritiene «poco plausibile questa tesi, sulla base delle nostre informazioni». In altre parole, è il Cremlino a giocare la carta dell'assistenza militare pro-irachena. I russi curerebbero la manutenzione di Mig e Scud - scrive il quotidiano - oltre a intervenire per riparare i centri di comunicazione messi ko nell'offensiva aerea.

Un aiuto preziosissimo, ma non il primo. Già nei giorni scorsi trapelava l'indiscrezione che Mosca riveli a Baghdad quando transita nel cielo iracheno un satellite Usa, permettendole in tal modo di camuffare le rampe lancia-missili. E «Libé» assicura che «i sovietici hanno riposizionato sul Golfo alcuni loro satelliti» per avere informazioni da trasmetterle. Sembra un vero doppio-gioco, ma - forse - è soltanto l'ultimo residuo di quel «Trattato per l'amicizia russo-irachena» (1972) in base a cui, solo pochi mesi fa, 4000 militari sovietici lavoravano per Saddam.

Altro scoop. Pure nel vicino Iran un centro-ascolto francese capterebbe da tempo messaggi aerei in lingua russa, che paiono unire allievo locale e istruttore sovietico. Teheran non ha ufficialmente alcun Mig, velivolo al contrario molto diffuso tra le file irachene. Che siano quelli di Baghdad rifugiatisi oltre-confine? La ricostruzione sfiora qui il fantascientifico, ma «Libération» apporta vari elementi per suffragare questa interpretazione, «all'esame dei militari francesi». Anzitutto stanno giungendo in Iran ricambi per apparecchi che il regime khomeinista non possiede. Due: si notano «agitazioni sospette» in diversi aeroporti. Terzo, «materiali per il combattimento terrestre» iracheni sarebbero in cammino verso la frontiera, per metterli al riparo dai bombardamenti alleati. Infine, «scambi di numerosi esperti fra Mosca e Teheran, che forse nascondono indirettamente aiuti per Baghdad». Il giallo si estende.

Enrico Benedetto

KISSINGER

«Tutto finito entro marzo»

CITTA' DEL MESSICO. La guerra terminerà entro la fine di marzo con la distruzione di gran parte dell'arsenale militare iracheno e senza la necessità di fare ricorso a bombardamenti nucleari. Lo ha detto l'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger in un'intervista diffusa dall'emittente messicana «Televisa», sottolineando che chi conta di beneficiare della sconfitta di Saddam Hussein è l'Iran, che si aspetta di ottenere «il dominio del Golfo».

Secondo Kissinger, quello che Washington vuole ottenere «è che l'Iraq non possa più minacciare i suoi vicini»: «Faremo quindi in modo di ridurre il suo arsenale militare offensivo e la sua capacità di utilizzare armi di distruzione massiccia, armi nucleari, chimiche e biologiche». Per l'ex segretario gli Usa non dovranno impegnarsi in alcun piano di ricostruzione postbellica dell'Iraq, un Paese che «non ha diritto a ricevere aiuti americani». [Ansa]

DIARIO TV

Il generale donna e il pudore

TELEVISIVAMENTE parlando, questa guerra del Golfo (la cui soluzione finale è stata appena rinviata di due o tre settimane da George Bush su richiesta dei suoi generali che non hanno ancora voglia di affrontare la battaglia terrestre) è contemporaneamente trionfo e disfatta. Ha, infatti, prepotentemente occupato ogni piccolo schermo, pur concedendo scarse immagini, e ha riempito le nostre teste di parole, senza compromettersi con il minimo significato plausibile.

Ma ho proprio l'impressione che, alla fine del conflitto (se la guerra del Golfo avrà una vera fine e non proporrà, invece, solo la conclusione della prima puntata di una più diffusa sciagura), dovremo impegnarci a discutere seriamente non cosa sia, ma cosa non sia la televisione. La televisione, è ormai provato, non è, e sottolineo il non, la percezione e tanto meno la documentazione della realtà.

Nel «Mixer» di lunedì sera, per dire qualcosa sulla guerra del Golfo, Gianni Minoli e i suoi, tra un «Faccia a faccia» con Achille Occhetto e un'indagine sulla Somalia dopo la caduta del tiranno Barre, hanno intervistato la generalessa americana Evelyn Foote. Da poco era stata data la notizia non ufficiale che la prima prigioniera americana Melissa era stata nominata da Saddam Hussein «scudo umano», ovvero era stata spostata in luogo d'importanza militare e, quindi, esposto a bombardamenti.

Però, a proposito di Melissa, sin dal primo annuncio della sua cattura è già stato scritto molto, e la maggior parte delle volte con deplorevole curiosità sessuale. Una donna prigioniera di un popolo selvatico, che tema. Come non pensare allo stupro? La generalessa ha pure parlato di sesso. Ma in tutt'altra maniera. Evelyn Foote non è bella, ma neppure il generale Schwarzkopf lo è: in compenso, lei è più austera e autorevole. Con molta chiarezza e senza falsi pudori ha ammesso che «abusi e violenze sessuali» possano verificarsi nei reparti. Ma ha imputato i comandanti di tali reparti di negligenza e trascuratezza. E poi ha aggiunto pacatamente: «Ci sono anche casi di donne che insidiano gli uomini».

Le immagini e il commento che più mi hanno colpito sono stati mandati in onda la mattina di lunedì nella prima trasmissione di «Studio aperto» su Italia 1.

Nel piccolo schermo è apparsa gente in tutti i colori del nero che con fardelli e valigie di ogni stazza s'inerpicava su scalette di aerei, o saliva a prender posto su traghetti. «Sono africani del Nord che tornano ai loro Paesi perché si sentono sospettati di terrorismo», ha spiegato una voce fuori campo. Un concetto doloroso. Come ha fatto presto a passare il tempo da quando il problema in Italia era di respingere i nuovi arrivati, senza neppure perderci la faccia. La guerra del Golfo ha troncato ogni possibilità di comprensione. Interrogati, i più giovani tra gli emigranti di ritorno avevano gli occhi lucidi di spavalderia: «Ora c'è la guerra...».

Oreste del Buono

«Sosteniamo l'Onu»

Casaroli e Sodano: più autorità perché la giustizia trionfi

CITTA' DEL VATICANO. «Occorre evitare che l'umanità torni a preferire la libertà sfrenata di tempi di barbarie alla libertà razionale di una moderna e civile società, che sappia assicurare, nel miglior modo umanamente possibile, il riconoscimento e il rispetto dei diritti e dei legittimi interessi di tutte le nazioni, grandi e piccole, deboli o forti»: è l'ammonimento che l'ex Segretario di Stato, cardinale Agostino Casaroli, ha pronunciato ieri a Milano. Ha difeso il ruolo dell'Onu, e le sue decisioni; e contemporaneamente, a Roma, il suo successore, l'arcivescovo Angelo Sodano, spiegava il senso dei 38 interventi compiuti dal Papa dal 2 agosto ad oggi: «Auspicando incessantemente pensieri di pace e non di afflizione, ha sollecitato il dialogo, la mediazione, si è rivolto alla comunità internazionale perché preservi il diritto e i valori che le conferiscono forza e dignità». Quasi una difesa del Pontefice da chi lo accusa di predicare un pacifismo eccessivo di fronte a Baghdad: «In questi giorni la Chiesa svolge un grande servizio all'Uomo, nell'annuncio quotidiano e insistente del primato della pace di fronte al fragore delle armi nel Golfo».

Anche se la guerra in corso, «è in un certo senso dell'Onu», ha detto Casaroli, è necessario dare alle Nazioni Unite «maggior forza morale». «I fatti dolorosissimi e minacciosi del Golfo non possono non scuotere violentemente una già fragile fiducia nella forza del diritto e delle istituzioni internazionali». Quindi ne consegue il bisogno di «sostenere l'Onu nella sua autorità e perché questa autorità sia più facilmente riconosciuta e meglio esercitata». Sembra una giustificazione delle ragioni di chi difende la legittimità dell'intervento. [m. t.]

Lustiger

«Conflitto legittimo»

PARIGI. «In casi estremi, il ricorso alla guerra non è sempre illegittimo»: lo ha affermato ieri l'arcivescovo di Parigi, cardinale Jean-Marie Lustiger, che ha però condannato l'eventuale ricorso alle armi non convenzionali nel conflitto del Golfo.

In un'intervista a «Europe 1», l'alto prelato ha peraltro sottolineato che, rispondendo con gli stessi mezzi di chi fa uso di armi non convenzionali, «si diventa simili a colui che si combatte».

Lustiger ha anche espresso l'opinione che la morale deve essere rispettata a qualsiasi prezzo, anche in una guerra, e ha qualificato «assurdo» e «immorale» l'atteggiamento del leader del Fronte nazionale Jean-Marie Le Pen, che si è recentemente rifiutato di condannare l'eventuale ricorso ad armi chimiche da parte dell'Iraq. [Ansa]

Missioni

I Non-Allineati in Iraq e Usa

BELGRADO. I Paesi Non-Allineati cercano l'estrema via d'uscita dalla guerra nel Golfo prima dell'offensiva terrestre. Hanno deciso ieri di tentare una mediazione inviando immediatamente una missione a Baghdad, una a Washington e un'altra a conferire con il governo in esilio del Kuwait. «Vogliamo esplorare ogni possibile via di pace, vogliamo studiare a fondo le posizioni delle parti, sondare possibili elementi di convergenza, confrontare tutti i punti di vista perché a nostro avviso vi è ancora un margine per la diplomazia», ha informato un portavoce jugoslavo al termine di una riunione straordinaria dei quindici ministri dei Paesi Non-Allineati dedicata alla guerra nel Golfo. Missioni delegate dal movimento si recheranno anche nelle principali capitali europee per illustrare nei dettagli questa inedita iniziativa. [Ansa]

Auschwitz

I sopravvissuti contro la guerra

BONN. I sopravvissuti di Auschwitz sono contro la guerra nel Golfo. In una dichiarazione diffusa ieri, l'associazione che li raggruppa critica l'invasione irachena del Kuwait ma anche l'intervento armato della coalizione occidentale, perché non sarebbero stati tentati tutti i mezzi pacifici.

Gli scampati dai campi nazisti criticano anche l'invio di aerei e soldati tedeschi in Turchia, «che hanno riportato in guerra la Germania», ma aggiungono che il loro no alla guerra è anche offerta di solidarietà ai «movimenti di liberazione che lottano contro dittatori come Saddam».

Per tale ragione l'associazione invita a boicottare le industrie tedesche che in questi anni hanno aiutato Saddam Hussein ad armarsi, fornendogli la tecnologia indispensabile a costruire ordigni chimici e batteriologici.

Il dittatore iracheno fa pubblicare il colloquio del 13 gennaio con il segretario dell'Onu

«Caro Saddam, sono d'accordo con lei»

De Cuellar avrebbe ammesso di essere portavoce degli Usa
«Apprezzo la politica di Baghdad sul problema palestinese»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un momento triste per Javier Perez de Cuéllar. Frustrato e isolato da quando l'esplodere della guerra ha buttato in un angolo le Nazioni Unite, il segretario generale è stato anche oggetto di una nuova scorrettezza di Saddam Hussein, che ha fatto pervenire a un giornale giordano la trascrizione del loro storico colloquio del 13 gennaio. La storicità dell'incontro risiede nel fatto che il viaggio di de Cuéllar a Baghdad fu l'ultimo importante tentativo di evitare il ricorso alle armi. La causa di quello che può essere considerato il capo della diplomazia mondiale era nobile, ma adesso, al settantunenne peruviano, a pochi mesi dalla fine del suo mandato e, presumibilmente, dalla pensione, qualcuno potrebbe chiedere: fino a che punto è opportuno che un diplomatico si spinga sia pure per raggiungere un fine altamente commendevole?

«Vostra Eccellenza - esordì Perez, sempre che la trascrizione fornita dal quotidiano "Al Dustour" sia veritiera - come uomo di origini ispaniche, io mi sento vicino al mondo arabo e al popolo palestinese. Prima di venire qui, ho avuto una riunione con i ministri degli Esteri della Cee e mi ha dato grande conforto che tutti loro, in un modo o nell'altro, concordino sulla necessità di affrontare questo problema. Anche il presidente Bush, sabato scorso, mi ha confessato il disperato bisogno di risolvere la crisi palestinese. Ora io non voglio discutere con lei, Eccellenza, ma lei è stata la causa di questa conquista del popolo palestinese.

«Un'altra cosa che il presidente Bush mi ha detto e che io mi sono appuntato in un foglietto - proseguì de Cuéllar - è che gli Usa non attaccheranno l'Iraq o le sue forze armate se l'Iraq abbandonerà il Kuwait e se verrà restaurata la situazione precedente il 2 agosto e anche che gli Usa non intendono mantenere le loro forze di terra nella regione e ridurranno le sanzioni economiche che vi sono state imposte». «Lui parla della possibilità di ritirare le forze di terra a crisi risolta - interruppe a quel punto Saddam, riferendosi a Bush - ma non dice niente a proposito di un ritiro delle forze navali e di quelle aeree. E poi parla della possibilità di alleviare alcune misure economiche, non tutte le misure». «Quelle di cui lei sta parlando - fu la replica di de Cuéllar - non sono le mie risoluzioni, sono le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza».

A quel punto, Saddam partì in quarta. «Quelle sono risoluzioni americane. Quello che accade oggi è quello che l'America vuole e non quello che il Consiglio di Sicurezza vuole». La risposta di de Cuéllar a questa contestazione fu: «Per quello che mi riguarda sono d'accordo con lei». Poi, per rafforzare la sua immagine di mediatore equidistante, il segretario generale dell'Onu, consentì con Saddam anche su un'altra osservazione critica, sulla quale, peraltro, aveva già espresso pubblicamente una posizione analoga. «Lei è il segretario generale dell'Onu - disse Saddam - e ciononostante non è stato capace di rendere possibile l'atterraggio negli Usa dell'aereo del ministro degli Esteri iracheno in modo da consentirgli di esporre e difendere il punto di vista dell'Iraq». «Ho cercato - si è difeso de Cuéllar - e ho dichiarato che era una violazione degli accordi con il governo degli Usa».

La ragione per la quale Saddam ha prima chiesto ufficialmente all'Onu di pubblicare la trascrizione e poi, avendone ricevuto un rifiuto, ha proceduto unilateralmente, è stata apertamente dichiarata da un funzionario del suo governo nei giorni scorsi: far fare una brutta figura a de Cuéllar e costringerlo a dimettersi ingloriosamente dieci mesi prima della fine del suo secondo mandato, che scade alla fine dell'anno. D'altra parte, Tareq Aziz, il ministro degli Esteri iracheno, aveva già spedito al segretario generale dell'Onu due letteracce di insulti, proclamandolo responsabile per i «crimini di guerra» che gli Usa commettono con i bombardamenti sull'Iraq e biasimandone il silenzio.

De Cuéllar, nel rifiutare la pubblicazione del testo di trenta pagine arrivatogli in arabo, ha negato qualsiasi imbarazzo e ha addotto una ragione diplomatica: non poteva essere istituito il precedente in base al quale conversazioni riservate con capi di Stato con il segretario generale venissero poi divulgate.

Da parte americana non c'è stata finora nessuna reazione critica nei confronti di Perez. Anche i giornali americani hanno pubblicato poco della trascrizione e epurando la battuta più esposta, quella che dice «per quanto mi riguarda sono d'accordo con lei». E de Cuéllar, mentre, dal suo ufficio al 38° piano del «palazzo di vetro», assiste sconfortato a una guerra che non è riuscito a evitare, si è visto comminare, oltre gli improperi di Saddam, anche la «condanna a morte» da parte di Sendero Luminoso. Imputazione: «l'essersi fatto manipolare dagli Stati Uniti».

Paolo Passarini

GLI INGLESI

Meglio aspettare per l'offensiva

WASHINGTON. Gli inglesi condividono la decisione di George Bush di ritardare ancora un po' l'attacco di terra. «C'è ancora un po' di lavoro da fare», ha dichiarato ieri il ministro della Difesa britannico, Tom King, dopo un incontro con il presidente americano e una lunga riunione al Pentagono. «Comprendiamo benissimo - ha detto King - che bisogna continuare ancora a indebolire la capacità militare irachena». Dopo un lungo colloquio con il suo collega Usa Dick Cheney, il ministro inglese si è detto convinto che le tre settimane di bombardamenti alleati abbiano ottenuto dei rilevanti risultati e ha aggiunto che continuare ancora un po' garantirà un veloce successo nella campagna di terra con un minimo di perdite da parte alleata e, sperabilmente, con un minimo di perdite civili in Kuwait». Nella capitale statunitense, ieri, è giunto anche il nuovo ministro della Difesa francese, Pierre Joxe, che è succeduto al dimissionario Jean Pierre Chévenement. Anche Joxe si è incontrato con Cheney e Bush, ma non ha rilasciato dichiarazioni. E' stato invece il presidente Usa a dire qualcosa, biasimando «la propaganda unilaterale di Saddam, condita di miti e falsità su perdite civili». «Io non credo che il mondo abbocchi», ha detto Bush, aggiungendo che le accuse di Saddam «sono semplicemente non vere». [p. pas.]

La stretta di mano fra Saddam Hussein e Peréz de Cuéllar nell'incontro appena prima dell'inizio del conflitto

DIARIO USA

IL GRANDE ENIGMA

PER la seconda volta in poche settimane la cultura politica americana deve affrontare un altro shock: guerra di cielo o guerra di terra?

La risposta non appartiene ai tecnici. I tecnici stanno cercando di dare ai politici tutte le informazioni possibili, quanto danno hanno fatto i bombardamenti, quanto «esatte» risultano le incursioni, quanti centri del sistema nervoso iracheno sono stati colpiti, quanto sia stata toccata la rete di informazioni e quella di comunicazioni e di servizi logistici.

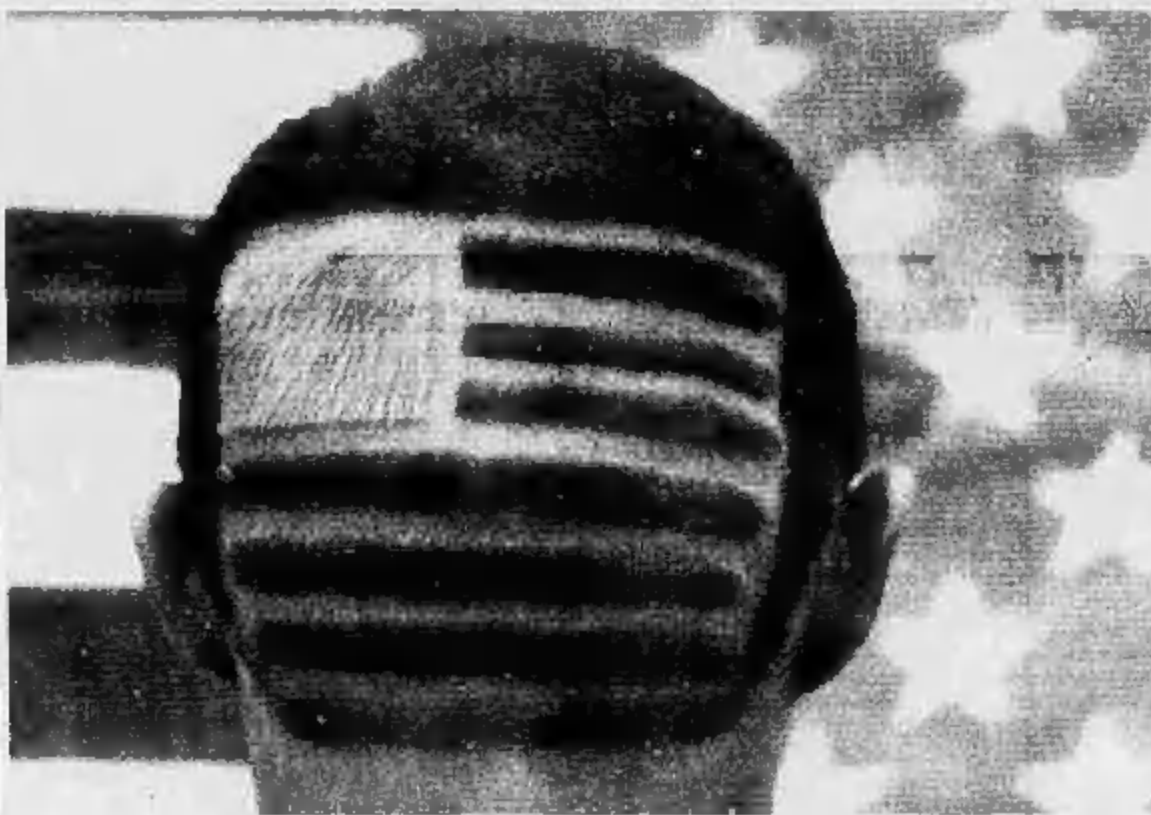
Noi, il pubblico, e - per quel che si sa - buona parte dei protagonisti politici che stanno partecipando al dibattito - sappiamo poco sulle vittime, sull'efficacia delle bombe e sulla tragedia che portano. Circolano cifre enormi di morti, ma mai da parte irachena.

Nei suoi collegamenti quotidiani Peter Arnett - il grande e discusso testimone della Cnn restato a Baghdad - viene autorizzato a lasciar capire che non c'è tutto questo disastro dietro le linee irachene. In inquadrature strette, puntate unicamente su una casa sventrata, su un ammasso di macerie, ci parlano di «civili», donne e bambini, quanto basta per colpire la coscienza americana e del mondo che sostiene l'America.

Ma invece delle centinaia di migliaia di vittime di cui parlano coloro che si oppongono alla guerra, ne ammettono poche (qualche volta decine, qualche volta centinaia). Solo una volta, il 12 febbraio, una fonte irachena ha parlato di «migliaia di vittime» ma senza dire se parlava anche di militari. Hanno fatto girare quella terribile videocassetta dei bambini in pozze di sangue. Lo hanno fatto troppo, a scopo di propaganda? O troppo poco, per ragioni di orgoglio?

Forse gli iracheni si rendono conto che - nella parte democratica del mondo - non devono fare altro che lasciar passare i giorni e lavorare l'immaginazione. Quella dell'Occidente resiste male all'idea che dietro il segreto e il silenzio ci sia una carneficina.

E allora l'efficacia della guerra dal cielo, in cui tanti avevano confidato, diventa un'arma a doppio taglio. Perché, più continua e più abbiamo tutti l'impressione che faccia vittime. Perché, anche senza dubitare che sia esatta, sappiamo tutti che il mondo non si divide nettamente in «militare» e «civile», e che nessuno si meraviglierebbe se il potere iracheno giocasse a mischiare i dati il più possibile.

Perché i ponti, centrati con tanta precisione dalle bombe intelligenti, servono per le armi e i soldati ma anche per il latte e per i profughi. Perché quelle autostrade che vanno in fumo, sono l'Iraq reso fortezza di oggi. Ma sono anche l'Iraq normalizzato e tornato in pace del dopo.

Più aumenta il numero, la quantità, la qualità di esplosivo, più l'obiezione del resto del mondo si allargherà fino a esigere di sapere che cosa sta succedendo dalla parte dove le bombe cadono.

E qui c'è un fenomeno di cui le culture democratiche non possono non tener conto. I tecnici si compiacciono, i generali assicurano che la guerra del cielo funziona. Ma proprio questo allarga la tensione, l'opposizione, o almeno la paura di un danno sproporzionatamente grave, di una irreparabile ferita a tutto un popolo.

Rapidamente l'obiezione diventa argomento di relazioni internazionali. Se Perez de Cuéllar, il segretario generale dell'Onu, oscilla fra dichiarazioni di fermezza e motivi di imbarazzo, Gorbaciov esprime ad alta voce i suoi dubbi. Serve poco ricordare che forse Gorbaciov sta cercando di ottenere tolleranza per la sua politica baltica. L'obiezione, in tutta la sua forza, rimane. Perché la frase «stiamo facendo quel che stiamo facendo con l'accordo di russi e cinesi» è uno dei cardini di questa politica americana.

E allora, mentre i generali e il ministro della Difesa discutono per giorni in Arabia Saudita e poi per giorni a Washington, anche la gente discute. E anche il Parlamento. Al Senato americano si è formato di nuovo il doppio schieramento che si era visto al momento di decidere se restare dalla parte delle sanzioni o entrare nella fase di guerra.

Coloro che erano per le sanzioni - come il senatore Mitchell, leader della maggioranza democratica - adesso sono per la continuazione della guerra nel cielo. Il loro terrore è l'inizio di uno sterminio di soldati. Ma l'argomento «guerra nel cielo» si rivolta da sé stesso nelle mani dello schieramento che era originariamente anti-guerra.

E così accade che gradatamente, e per le stesse ragioni morali che li avevano motivati all'inizio, molti senatori si sentano indotti ad approvare l'inizio delle operazioni terrestri. Mentre alcuni di coloro che sono stati in favore della «guerra subito», preferiscono, come il leader della minoranza repubblicana Bob Dole, «restare in cielo», ascoltare le preoccupazioni dell'opinione americana (non perdere soldati) prima di quelle del mondo (non continuare a infierire sui civili).

Si noti che il presidente Bush non ha bisogno di alcuna autorizzazione per la sua scelta strategica e che il parere del Senato non è richiesto neppure come consultazione.

«Lasciar fare la guerra ai generali», è la risposta quasi istintiva che si raccoglie chiamando gli addetti stampa alla Casa Bianca.

Ma in una democrazia, la risposta non è così semplice, il meccanismo non è così automatico. Se il presidente Bush aspetta, ascolta, riunisce comitati e prende tempo per riflettere, la sua perplessità non è solo strategica, non è solo dovuta all'attesa di altri dati o della conferma di altre fonti.

Il dramma di Bush è politico. Ha di fronte a sé una costituente di elettori che sono impegnati a sostenerlo momento per momento, ma non in ogni momento. L'opinione di questa base, infatti, cambia secondo le rivelazioni, gli eventi, i media, e quello che si riuscirà a vedere a fatti compiuti.

Proprio perché l'America è un Paese senza ideologia, niente è garantito o scontato, non esiste un comportamento «politicamente corretto», seguendo il quale ci si mette al riparo da uno scontro con l'opinione pubblica. Quanto alla vastissima opinione che osserva l'America nel resto del mondo, Bush sa benissimo che l'opposizione alla guerra del Golfo è meno estesa di quello che a volte viene detto dai suoi avversari. Sa che a moltissimi non è mai sfuggita la tragedia che si stava preparando nell'area del Golfo. Ma proprio per questo, proprio perché la folla che lo segue è assai meno pregiudicata di quello che molti leader ritengono di sapere, proprio per questo George Bush deve valutare i tempi, i modi, le ragioni in modo da essere capito.

Se durano i bombardamenti, continueremo a sapere poco o niente e a immaginare il peggio. C'è un punto oltre il quale l'immaginazione del mondo potrebbe esplodere.

Se comincia la guerra di terra, comincerà a svolgersi in tutto il suo orrore uno spettacolo che pochi avranno voglia di vedere e di approvare. Sapremo molto di più di ciò che avremmo voluto sapere.

Dunque il problema è strategico, organizzativo, tecnico, militare. Ma anche nazionale e internazionale. Anche psicologico, umano, politico. Quasi impossibile da risolvere in pubblico, nel cuore di un dibattito che continua intenso e ininterrotto.

«La guerra in democrazia è un controsenso - aveva scritto lo storico Richard Heffner nella sua prefazione a De Tocqueville - perché la democrazia non prevede l'eliminazione dell'avversario. Ma anche il pacifismo, nella sua forma di opposizione totale, di straniamento assoluto, è un controsenso in democrazia, perché la democrazia decide a maggioranza, e contro la decisione della maggioranza non si può chiamare alla ribellione come contro la decisione del tiranno».

Ma il dibattito continua perché nelle democrazie non c'è mai un punto finale in cui il discorso è chiuso per sempre. Il motore del sistema - lo aveva già detto Jefferson - sono la convinzione e la coscienza dei cittadini. E allora torna, come un tormento, la domanda a due lame: quanto sono efficaci i bombardamenti? Quanto danno fanno? Ma anche: quanta gente muore?

Da un punto, nel profondo del suo bunker, risponde la voce di Saddam Hussein. Dice per radio (domenica 10 febbraio): «Tutta la forza della finanza, dell'economia e della macchina militare americana, non può mettere in ginocchio l'Iraq». Dall'altro continua a girare, fra lo stupore di tutti, la storia dei quattro soldati iracheni «catturati» alla frontiera del Kuwait da un gruppo di giornalisti.

Com'è noto i soldati si sono consegnati spontaneamente agli interdetti reporter. In una conferenza stampa al Pentagono è stato fatto osservare al generale Kelly che i quattro soldati al momento della resa apparivano in ordine, erano rasati con cura. «Com'è possibile - hanno voluto sapere i giornalisti - se stiamo sconvolgendo dal cielo le loro difese?». Il generale ha allargato le braccia: «Si vede che gli iracheni usano rasoi elettrici».

Furio Colombo

Un capitano dei pompieri californiani si è fatto tagliare i capelli con la forma della bandiera Usa in solidarietà ai soldati nel Golfo

Poche notizie dal fronte, ma Bush crede ai generali

Guerra di cielo o terra nuovo choc per i politici

Processo alla Valsella

Ha venduto mine all'Iraq I pacifisti all'attacco

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Tribunale in stato d'assedio, volantinaggio dei pacifisti, truppe di legali pronti a chiedere il patteggiamento per i nove imputati (uno solo in aula), per l'apertura del processo contro i responsabili della Valsella accusati di avere venduto illegalmente 9 milioni di mine all'Iraq tra il 1982 e il 1986. Un affare da 180 milioni di dollari, reso possibile grazie alla triangolazione con Singapore, dove la Valsella aveva aperto una filiale.

Il presidente della corte Anna Marellini ha annunciato due sentenze preliminari. La prima stabilisce di non doversi procedere contro Ferdinando Borletti, presidente della Valsella, morto nell'ottobre del 1989, a Capri, per collasso. La seconda, respinge la richiesta dei difensori di rinviare il processo per ovviare alla (imbarazzante) concomitanza con la guerra nel Golfo.

Processo nel vivo a metà mattina. Sette dei nove imputati (due sono stati stralciati per impedimento dei loro difensori), hanno chiesto il patteggiamento. Antonio De Cristofano, presidente della società nell'82, Vito Taddeo e Paolo Torsello amministratori, Paolo Jasson, Mario Fallani, Calisto Calista e Kurt Peter Maier, chiedono, in cambio dell'ammissione delle loro responsabilità, di essere condannati a pene che variano da un minimo di un anno e due mesi a un massimo di un anno e dieci mesi. Pene senza detenzione, chiarisce la richiesta, perché da subordinare all'applicazione della condizionale. Il 20 febbraio toccherà al pm Guglielmo Ascione pronunciare il proprio parere (non vincolante).

Aperta nel settembre del 1987, l'inchiesta contro la Valsella ha avuto sviluppi clamorosi (con il coinvolgimento della Fiat, dal 1984 proprietaria del 50% delle azioni) per poi venire ridimensionata nel corso dei due anni e mezzo di indagini. Dice l'accusa: nel 1982 la Valsella, che non riusciva ad ottenere regolare licenza per esportare le mine in Iraq, costituì una consociata a Singapore, dove faceva affluire gli involucri delle mine e le armava con esplosivo prodotto in Svezia. Le prove del traffico sono contenute nei sei fascicoli di documentazione sequestrati, che almeno per 4 amministratori, proverebbero anche il reato di frode fiscale. Gli imputati non negano la triangolazione, la ridimensionano. L'Italia, in quel periodo, non aveva proclamato l'embargo all'Iraq impegnato nella guerra contro l'Iran. Una circolare governativa si limitava ad «invitare» le aziende a non fornire armi ai due Paesi belligeranti. «Questo processo non ha fondamento, anche se i documenti dicono la verità al 95 per cento» ammette l'imputato Mario Fallani, ex ufficiale di Marina, ex Legione straniera, responsabile delle esportazioni estere della Valsella, l'unico che ieri è venuto a sedersi sul banco degli imputati. Non ha l'aria preoccupata: «Se devo essere sincero questo processo non mi interessa. Continuo a fare lo stesso lavoro. La Valsella continua a fare le mine e io viaggio per venderle. I clamori hanno danneggiato qualche dirigente, non la società, non i nostri nuovi e vecchi clienti». Lei personalmente andava a Baghdad? «L'Iraq è un mio cliente dal 1974». L'idea che le sue mine siano state interrate in Kuwait, non la infastidisce? «Sono state fatte per essere usate. Io devo garantire la qualità, non la destinazione d'uso». Nessun problema morale? «Se ne avessi, cambierei mestiere». [p. cor.]

Malpensa

Chiede i danni allo Stato

MILANO. La Sea, la società che gestisce l'aeroporto di Malpensa, intende chiedere il risarcimento dei danni allo Stato per la decisione del governo di consentire che sull'aeroporto milanese siano accolti aerei cisterna militari degli Usa. Ieri l'ufficio stampa della Sea ha reso noto il testo di una lettera inviata dal presidente della società Giovanni Manzi al sindaco di Milano Paolo Pillitteri: Manzi comunica di aver inviato al presidente del Consiglio Andreotti e al ministro dei Trasporti Bernini un'altra lettera riguardante la situazione venutasi a creare alla Malpensa dove si sottolineano «le implicazioni di carattere operativo, economico e di responsabilità che derivano dalla decisione del governo» e si chiede al governo «non solo di essere tenuti indenni da qualsiasi responsabilità, ma di ottenere il ristoro delle conseguenze economiche negative, da quantificare nei tempi e modi opportuni». [Ansa]

L'INTERVISTA
COLAZIONE AL QUIRINALE

Il Presidente della Repubblica sul conflitto nel Golfo, Gladio, la nomina di Vassalli

Cossiga: scelta sofferta, ma legittima

«No a nuove divisioni tra gli italiani sulla guerra»

Francesco Cossiga in alcuni momenti della sua presidenza. Dentro la foto grande insieme con Sandro Pertini nel 1985; sotto, con Giulio Andreotti nel 1989 al momento del giuramento per il nuovo governo. A fianco, il Presidente alle manovre dei reparti alpini in Val Badia

«Quando lascerò il Quirinale chiuderò con la politica»

«Sul Piano Solo sto a Nenni: nei suoi diari il golpe non c'è»

IN golf di lana blu, camicia slacciata e un'aria allegramente luciferina, Francesco Cossiga ci accoglie nelle stanze del suo palazzo esclamando: «Buongiorno, non so se mi riconosce: sono Caronte, il traghettatore».

Traghettatore? E da dove a dove, signor Presidente? Francesco Cossiga rifiuta con un gesto giacca, gilet e cravatta che un austero addetto gli vorrebbe imporre e risponde: «Non l'ho ancora capito di chi sarei il traghettatore. Ma questo dipende dal fatto che sono poco intelligente». Quella del «traghettatore» è naturalmente una battuta. Per capirla bisogna conoscere l'antefatto. Che è questo: lunedì pomeriggio Ciriaco De Mita si è molto doluto del fatto che Cossiga abbia elevato il ministro di Grazia e giustizia, Giuliano Vassalli, al rango di giudice costituzionale.

De Mita ha criticato Cossiga usando proprio questa parola: «traghettare». E si capisce l'eufemismo. Traghetta colui che porta gli ordini dei partiti da una riva all'altra. Cosa, questa, che ha mandato il Presidente della Repubblica fuori dai gangheri, anche se si contiene e cerca di esorcizzare l'insulto, sceneggiandolo. E così, ieri mattina chiunque telefonasse o si presentasse al Presidente della Repubblica si sentiva dire: «Presidente io? Io sono il traghettatore...». Ride cordialmente, ma ci sembra indignato.

Questo Presidente della Repubblica, il settimo (se non si conta Enrico de Nicola capo provvisorio dello Stato dopo la fine della monarchia) e il secondo sardo dopo Antonio Segni, è un curioso signore. Visto da fuori, e da lontano, sembra un depresso con qualche crisi di iracondia. Visto da vicino sembra un esuberante professore di una volta, dottissimo e con qualche frenesia da adolescente. Se uno poi lo vede in azione a meno di venti centimetri, come capitò a chi scrive durante la visita a Gela durante la quale Cossiga urlò, gridò con quanto fiato aveva in gola, litigando con giornalisti e giudici, beh: se uno lo vede in azione così da vicino capisce che fa finta. Forse è l'unica caratteristica che lo accomuna a Pertini: anche il vecchio Presidente, accortissimo amministratore di se stesso, sfuriava per finta, calcolava ed entrava in scena con sapienza teatrale, piangendo all'occorrenza, o sferzando i mercanti del tempio.

«Anch'io guardo la tv per il Golfo, ma ora voglio tornare ai miei libri»

Cossiga, come il suo predecessore, non vive al Quirinale. Ci va, come si va in ufficio; ma lo fa all'alba. La notte del 16 gennaio, quando cominciarono le operazioni contro l'Iraq, arrivò al palazzo verso l'una di notte. A casa, sul cuscino, aveva appuntato un biglietto: «Torno in ufficio per una questione urgente, non preoccupatevi». Nel palazzo usa un appartamento, un normale, anche se ampio, appartamento, con tanto di porta d'ingresso e campanello. Si suona, apre un cameriere, si entra in un salottino, si passa nel salotto più grande, e poi di lì nella sala da pranzo piccola, quella delle prime colazioni.

Il Presidente appare, come quasi tutti davanti al caffellatte, nella sua forma naturale: gradevole, arguto e anzi spesso sottilissimo. Passa senza pensarci tanto dal bisturi alla durlindana. L'uomo è fatto così. Capace di scroscianti impeti di buonumore, e guardingo. Mi dirà più tardi, guidandomi nelle sale del Palazzo: «Sa, io ho davvero cominciato a fare i bagagli. E poi basta. Quando esco di qui, con la politica ho chiuso. Non soltanto non rifarei più questo mestiere di Presidente, ma non voglio più avere a che fare con la politica nel suo complesso». Una civetteria? Non sembra: viene giù dal cielo una neve granulosa, che forse è una grandine lenta. Cossiga ha un viso stanco.

Quella di De Mita su Vassalli si vede che non gli va giù: «Ma come si fa a dire una cosa simile? Per una persona del livello, della statura di Vassalli? Anzi, sa che le dico? Io domani, rompendo una tradizione, voglio proprio andare a dire due parole di saluto per Vassalli. Penso di dovere. E di potere. Penso di poter dovere, ecco».

Mangiamo, facciamo il bis di caffè e risponde al telefono, o ai visitatori, dicendo sempre: «Ciao, sono io, il traghettatore, come stai?...».

Presidente, gli chiediamo, come ha vissuto le ore in cui sembrava che volessero incriminarla? Si fa una risata e risponde: «Ah, l'impeachment? Sarei stato il terzo Capo di Stato nella storia europea ad andare sotto processo per alto tradimento. Il primo fu Carlo primo d'Inghilterra, uno Stuart: fu giustiziato, ma la sua morte dette origine alla rivoluzione inglese. Poi fu la volta di Luigi sedicesimo di Francia, un Borbone, la cui condanna dette luogo alla rivoluzione francese. Ma io? Io sono Francesco Cossiga, nipote di Bainzu Cossiga, pastore sardo, e a che dovrei dar luogo, io? Alla "Cosa"? Vede? Non è una faccenda seria».

Mostra il suo studio. Una stanza non grande, scaffalatura alle pareti, tutti i suoi libri storici, gli attestati di Oxford, la famosa collezione (eccellente, non c'è che dire) di testi sullo spionaggio, oltre che di romanzi dello stesso genere.

Scrive («me l'ha insegnato Andreotti, è il sistema meno faticoso e più veloce») con un pennarello blu su carta a righe. Un tavolo ordinato, anche se ingombro di carte: molti pennarelli colorati, evidenziatori, matite. Sta preparando un «messaggio di pace» indirizzato al Consiglio Superiore della Magistratura con il quale ha avuto in passato scontri biblici. Dice che dopo la relazione della commissione Paladin non esiste più materia di contenzioso e che è ora di tornare a rapporti non soltanto civili, ma amichevoli.

Cerchiamo di abbordare un argomento spinoso: quello del pacifismo cattolico. Spinoso per lui che, insieme a Giulio Andreotti e Virginio Rognoni, altri due cattolici («il ministro degli Esteri De Michelis no: lui non è cattolico, è metodista»), ha dovuto dividere la sorte di autorizzare le forze armate italiane ad intervenire nelle operazioni militari in attuazione delle risoluzioni Onu.

E spinoso perché Cossiga, storicamente, è un cattolico liberale, o un liberale di fede cattolica. Tant'è vero che dice: «Io per le cose di Stato seguo protocolli e cerimoniali di Stato. Quando mi inginocchio e prego in chiesa, sono fatti miei».

E poi, ancora, spinoso perché si porta dietro questa fama di amante di faccende militari, appassionato di spionaggio, e insomma più di quanto basta per farsi dare del guerrafondaio. E' una cosa che gli va di traverso. La mattina in cui fu sostituito il contrammiraglio Buracchia, Cossiga ricevette il ministro della Difesa ed alcuni alti ufficiali.

«Caro Rognoni, gli disse abbracciandolo, hai visto che cosa terribile ci è capitata? Eravamo insieme quando affrontammo il terrorismo, io presidente del Consiglio e tu ministro degli Interni. E siamo ancora insieme di fronte alla guerra. Amico mio, chi ce l'avesse detto...».

Chiediamo: lei sa che la scelta di entrare in guerra è considerata come particolarmente odiosa dai pacifisti, compresi quelli cattolici e papisti.

Risposta: «Devono valere le stesse regole. Se è vero che non devono essere additati al disprezzo i pacifisti che mai avrebbero scelto l'opzione militare, è anche vero che non si può e non si deve dare la croce addosso a chi, come me, Andreotti e i deputati che hanno votato a favore, ha deciso di partecipare».

Presidente, vale la pena o no di morire per Danzica, o per Kuwait City?

Cossiga si irrigidisce un po': «Se il principio valeva per Danzica, vale ancora per il Kuwait. Questi principi non hanno dei confini geografici, mi pare».

Insistiamo: si profila però una spaccatura in campo cattolico, un'ombra di guerra di religione; lei da che parte sta?

Risposta: «Dalla parte di uno che non vorrebbe vedere altri fossati e altre trincee fra gli italiani. Forse c'è in giro chi si diverte ad alimentare le intolleranze e ad aizzare gli italiani fra di loro. Non mi sembra un'operazione molto pacifista. Ma che cosa credono? Che questa decisione non sia costata moltissimo a ciascuno di noi? No: è costata moltissimo. E non dico che sia stata la decisione migliore. Politicamente, ognuno la può legittimamente pensare come vuole, visto che siamo in democrazia. Io posso garantire che è stata una decisione avallata dal Parlamento, dunque legittima».

Della guerra non parla comunque volentieri e sottolinea il suo distacco dalle questioni militari propriamente dette. Dispone di una sala sotterranea in cui vengono raccolti dati, ma gli impianti si limitano a collegare e registrare le trasmissioni televisive di tutto il mondo e poco più. Per dirla tutta, neanche al Quirinale sanno che cosa facciano esattamente, dove vadano a bombardare e con quali esiti, i piloti italiani sui loro Tornado.

Il Presidente della Repubblica, da quando è scoppiata la guerra si tiene piuttosto alla larga. Magari ironizza su quelli che vorrebbero fare stare l'Italia in guerra quasi in modo invisibile, alla chetichella. Confida: «Anch'io, come tutti, sono rovinato dalla televisione a causa della guerra. Non riesco più a leggere. Corro dietro ai telegiornali, scorro televideo. Bisogna che mi decida a staccare la spina e riaprire i libri».

«Ho detto a Rognoni Siamo insieme come ai tempi del terrorismo»

Cerchiamo vanamente di capire se la posizione del Papa polacco lo mette in imbarazzo. Cossiga è un eccellente diplomatico. Si limita a raccontare di essere stato proprio lui, la sera dell'attacco americano, ad aver avvertito con qualche minuto d'anticipo il Vaticano ed il Papa di quanto stava per accadere. Lo fece non appena lui stesso fu avvertito: «E lo stesso portavoce vaticano, subito dopo, mi fece un ringraziamento pubblico».

Si vede bene che il Presidente della Repubblica desidera mantenere al più alto livello di stima e di comprensione i rapporti con il Papa. Ma la sua stessa passione per la storia del cattolicesimo illuminato, occidentale, liberale, che va da Thomas More a Manzoni, lo fa sembrare molto distante dal Pontefice polacco, legato al cattolicesimo popolare, movimentista.

Gli piace ricordare: «Tutta la mia famiglia e quella dei cugini Berlinguer era di fede radical-liberale e repubblicana. Però, alla fine, proprio io ed Enrico siamo usciti dalle tradizioni di casa: lui diventando comunista e io democristiano. Ma tutti e due con una buona dose d'anomalia».

Ci fa visitare l'appartamentino di Pertini. Disadorno e anonimo come una suite di un hotel di provincia, l'alloggio del vecchio presidente fa stringere il cuore. Moquette incolore, lettuccio di ferro, un piccolo frigo, un armadio di teck. Cossiga apre quella porta con delicatezza: «Non ci viene mai nessuno qui. E' rimasto tutto com'era. Pertini non usava il Palazzo».

Passiamo davanti alle stanze che furono di Antonio Segni, dopo essere scesi di un piano. Ci mostra una poltrona: «Quando Segni si ammalò, Aldo Moro arrivava la mattina alle sette, si informava delle condizioni del presidente e poi si sedeva lì. Restava fino a sera, silenzioso e discretissimo. Poi, a sera, usciva e tornava la mattina seguente».

Nella grande biblioteca di boiserie e alti tendaggi che spargono un lieve alito di muffe, il Presidente mostra i suoi libri personali: «Quelli che mi porterò a casa quando uscirò di qui. Ho già cominciato a organizzare il trasloco». Mostra le copertine, i titoli, gli scaffali, con una punta di ansia, di amarezza. Sono i libri di studio, sono l'immagine e la prova della sua vita di cattolico anglofilo, fra Tommaso Moro ed Erasmo, con l'amato Newman, le storie giuridiche delle civiltà europee. Con Luigi Firpo stava curando una riedizione delle opere di Moro, giusto quando fu eletto Presidente: «Dovetti abbandonare, limitandomi a questa prefazione».

In questo senso fanno una strana impressione le altre passioni di Cossiga, quelle sul versante militare, di «intelligence». Ma anche quelle portano alla radice della storia: la storia della guerra fredda, dei suoi eroi alla Le Carré, silenti e controversi. Prende un grande libro edito a Londra sette anni fa: «Soe: An Outline History of the Special Operations Executive 40-46», questo il titolo. «E' un libro fondamentale - commenta -. Qui dentro c'è tutta la vera storia dell'operazione Stay-Behind. Si trova nelle librerie, se lo può procurare chiunque ed è illuminante».

E', questo, l'unico e fugace accenno a «Gladio» e alle roventi polemiche di quel caso che soltanto la guerra del Golfo ha messo momentaneamente «in sonno», ma che certamente riprenderà fuoco appena si spegnerà il rombo dei cannoni veri.

Tentiamo di strappare qualcosa di più: Presidente, c'è qualcosa di nuovo su quella vicenda che lei oggi si sentirebbe di dire?

Risposta: «Sì, che in quella famosa base di addestramento si svolse in mia presenza e con mia attiva partecipazione una delle più straordinarie mangiate di pesce della storia sarda». E del 1964? Del tentato colpo di Stato di De Lorenzo, che cosa pensa? «Io sto a quello che c'è scritto sui diari di Pietro Nenni, che fu protagonista e testimone. In quei diari non c'è traccia di questo colpo di Stato».

E' irritato con quelli che lo dipingono come un maniaco dei gadgets elettronici e dei racconti di spionaggio: «Hanno cercato di trasformarmi in una macchietta, uno con l'hobby, la fissazione dell'elettronica. Così, anche se chiedo come funziona il computer, subito qualcuno sparge la voce che Cossiga vive incollato a un computer».

Però, e in compenso, si diverte a mostrare alcuni autentici passaggi segreti, ereditati da altri Presidenti: una parete di libreria che ruota come in un romanzo di Ian Fleming, una porticina minuscola nell'anta di un armadio, un montacarichi coperto da una parete scorrevole. E una ripida scala a chiocciola che porta nella sotterranea sala elettronica dove tutte le notizie reperibili sono catturate e registrate. Ma non vuole che qualcuno pensi che lui, il Presidente, ficchi il naso nelle faccende militari sul terreno operativo.

Cossiga ci è sembrato, insieme, un uomo amareggiato e determinato. E anche la sua saltuaria aggressività, come la sua piacevole cordialità, nascono di qui.

Paolo Guzzanti

DIBATTITO

LETTERA A BOBBIO

De Giorgi al filosofo: bisogna giungere a una pace che rispetti i diritti di tutti i popoli

La guerra ha un limite giuridico e anche morale

Il prof. Ennio De Giorgi: «I diritti umani vanno difesi anche nei momenti più critici» Norberto Bobbio (sotto): «L'oltraggio a vittime innocenti può trasformare Saddam Hussein in un eroe sfortunato»

EGREGIO Direttore, ho letto con grande interesse l'articolo di Norberto Bobbio dal titolo «La grande tragedia» pubblicato sul suo giornale il primo febbraio 1991. Penso che sia un articolo importante per tutti coloro che ritengono possibile, anche nei momenti più difficili della storia umana, una discussione serena tra persone di idee diverse, in cui ciascuno considera gli interlocutori non nemici da combattere ma amici con cui procedere nella difficile ricerca della sapienza.

Lo spazio di una lettera non mi consente di esprimere un'opinione su tutti i temi trattati da Bobbio, perciò mi soffermerò sull'ultimo documento che egli cita, il rapporto di Amnesty International «Iraq: Children, Innocent Victims of Political Repression» (febbraio 1989).

Se ci chiediamo perché gli uomini politici e i giornali occidentali non prestarono nel 1989 sufficiente attenzione a quel rapporto, dobbiamo purtroppo riconoscere che, nonostante l'impegno di persone intellettualmente oneste come Bobbio e di associazioni imparziali come Amnesty International (che fra l'altro ha pubblicato in questi anni vari rapporti su tutti i Paesi del Medio Oriente), prevale ancora l'abitudine di ignorare o sottovalutare le violazioni dei diritti umani compiute da governi amici, per poi pentirsi di questa disattenzione quando i cattivi amici diventano nemici. Temo che questa abitudine non sia scomparsa e che le mutevoli vicende della politica portino solo all'alternarsi dei ruoli tra governi amici e governi nemici, che per cambiarla occorrono profonde modifiche nello spirito con cui generalmente si affronta il problema dei diritti umani.

Occorre passare da una momentanea riprovazione dei governi responsabili di gravi violazioni di questi diritti a una solidarietà costante verso i popoli che da tali violazioni sono colpiti, a una sincera amicizia nei loro confronti.

Penso che convenga confrontare le definizioni della «guerra giusta», i problemi della «efficacia della guerra» e della evitabilità della guerra, di cui Bobbio parla nel suo articolo, con l'idea della amicizia tra tutti i popoli del mondo.

Anche nei momenti più critici, prima di chiederci cosa può giovare o cosa può nuocere ai diversi Stati e ai diversi governi, dobbiamo chiederci cosa può alleviare le sofferenze dei diversi popoli e in questa preoccupazione non possiamo assolutamente distinguere tra popoli amici e popoli nemici.

Anche i popoli che per loro sfortuna (e forse anche per nostre passate negligenze o complicità) sono soggetti a regimi che non rispettano i diritti umani sono da considerare sempre amici da salvare e non nemici da distruggere.

Questa considerazione deve essere condivisa anche da chi ritiene di essere impegnato in una «guerra giusta», se si vogliono evitare azioni destinate a pesare a lungo sulla coscienza dell'umanità (come il bombardamento di Dresda, il lancio dell'atomica sul Giappone, il rimpatrio forzato dei prigionieri sovietici catturati dalle truppe tedesche), decisioni come quelle di Yalta che sacrificarono i diritti di molti popoli all'equilibrio tra le maggiori potenze impegnate nella seconda guerra mondiale. Del resto proprio il ricordo delle tragiche esperienze della seconda guerra mondiale spinse uomini di diverse nazioni, razza, religione, riuniti nell'assemblea dell'Onu, ad approvare il 10-12-1948 la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo in cui il valore dell'amicizia tra i popoli è esplicitamente dichiarato nell'articolo 26, comma 2, che afferma: «L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana e al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le nazioni, i gruppi razziali e religiosi e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace».

Penso che in questi giorni, malgrado le differenze di opinioni sulla guerra del Golfo, tutti possono essere concordi nella volontà di salvare la vita e alleviare le sofferenze di tutte le persone coinvolte, di giungere ad una pace che rispetti i diritti di tutti i popoli (curdo, iracheno, israeliano, kuwaitiano, libanese, palestinese ecc.) e di tutti i gruppi religiosi (cristiani, drusi, ebrei, musulmani sciiti, musulmani sunniti ecc.).

prof. Ennio De Giorgi
Scuola Normale Superiore di Pisa
Socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei

La risposta di Bobbio

«Purtroppo durante i conflitti il diritto tace ma ci dev'essere un confine alla spietatezza»

ACCOLGO volentieri l'invito a una discussione serena, ma riconosco che non è facile. Bisognerebbe avere la serenità nel cuore che nessuno può avere in questi giorni. Non sono sereni coloro che invocano la pace, ma non sono sereni neppure coloro che hanno accettato la guerra. Certamente non sono sereni anche coloro che ostentano o sono costretti a ostentare sicurezza.

Non possono essere sereni i pacifisti perché la guerra ha distrutto la loro fiducia in una soluzione non cruenta del conflitto. Non possono essere sereni coloro che hanno accettato la guerra, perché, quale che ne sia l'esito, la guerra è sempre, anche quando viene giustificata come legittima o necessaria, orrenda. Ma possono essere sereni coloro che l'hanno intrapresa? Se con la risoluzione del Consiglio di sicurezza del 29 novembre 1990, che poneva al governo dell'Iraq la data del 15 gennaio come termine ultimo per ritirare le forze che avevano invaso il Kuwait, si riteneva di aver adottato un mezzo idoneo e non fare scoppiare la guerra, la previsione si dimostrò sbagliata. L'ultimatum non servì a convincere il dittatore iracheno a ritirarsi. Poiché, scaduto l'ultimatum senza l'esito previsto, gli Stati Uniti e i loro alleati iniziarono immediatamente le operazioni di guerra, sembrò ragionevole pensare che avessero ormai accumulato la forza sufficiente per condurre una guerra rapida e limitata, o limitata in quanto rapida, tale cioè che le si addicesse la definizione di operazione di polizia internazionale. Purtroppo anche questa seconda previsione pare destinata a non avverarsi.

La guerra in corso rischia di non essere né rapida né limitata. Dico «rischia», perché sappiamo pochissimo di quel che sta succedendo nel teatro delle operazioni, e ancor meno degli effetti, che si possono supporre spaventosi, sulla popolazione irachena, e ancor meno dello stato d'animo di coloro che vivono da tempo nella «tempesta del deserto». Ma quel poco che sappiamo, e che possiamo supporre, solleva domande inquietanti che riempiono le nostre conversazioni quotidiane.

Come spesso accade, una guerra nasce da una causa occasionale e si estende a poco a poco al di là dell'occasione. La guerra attuale è nata da una causa reale, l'invasione di uno Stato sovrano da parte di un altro Stato sovrano, ma può accadere che, allargandosi e allungandosi, la causa reale venga degradata a causa occasionale. Però, anche così, trasformata l'invasione del Kuwait in semplice causa occasionale di una guerra più vasta che potrebbe coinvolgere l'insieme dei rapporti tra mondo occidentale e mondo islamico, la liberazione del Paese invaso continua a essere la condizione necessaria, se non sufficiente, per il ristabilimento della pace. E' imprevedibile che la guerra cessi prima che il Kuwait sia liberato. Ma è altrettanto imprevedibile che il Kuwait sia liberato prima che l'invasore sia sconfitto, o si sia convinto di non avere più né le forze né i consensi necessari per continuare a combattere.

La natura di una guerra, di qualsiasi guerra, implica che essa venga protratta, pur con enorme sacrificio di uomini e spreco di mezzi, sino a che ciascuno dei due avversari abbia qualche buon motivo di credere, o anche soltanto di sperare, che sarà lui e non l'altro il vincitore. In un gioco a rischio assoluto perde chi si ritira per primo. Poiché sinora non sembra che nessuno dei due sia disposto a compiere questa mossa, la guerra non può non continuare.

Da parte di un osservatore esterno, che voglia condurre una discussione se non «serena», che è impossibile, pacata per lo meno nei confronti di chi ha opinioni diverse, mi par difficile fare considerazioni più illuminanti o meno banali. Restano aperte tutte quante le questioni che il prof. De Giorgi solleva circa il rispetto dei diritti dell'uomo. Ho scritto ancora recentemente, e dal resto anche questa osservazione non è meno banale, che il problema dei diritti dell'uomo è strettamente connesso con quello della pace. *Inter arma silent leges.* Durante la guerra il diritto tace. L'unico diritto che sopravvive, nonostante tutte le regole che dovrebbero valere anche in tempo di guerra, è quello fondato sul principio di reciprocità. Per esempio: «Se tu usi armi proibite, le userò anch'io».

Ma oltre al limite giuridico, spesso violato, non si dovrebbe invocare un limite di natura morale, affinché la guerra non continui con tanta spietatezza da parte di chi ha scelto, e soltanto come extrema ratio, l'intervento armato come unica possibile soluzione del conflitto? Purtroppo anche il rifiuto di atti repugnanti alla coscienza morale avviene, se mai avverrà, unicamente se i responsabili della condotta di guerra si convinceranno che l'oltraggio a tante vittime innocenti può trasformare il dittatore iracheno, che resiste impavido, in un eroe sfortunato, ossia per pure ragioni di opportunità.

Norberto Bobbio

Ha raggiunto il suo caro Giuseppe la MARCHESA
Teresa Gianotti Folonari
Addolorati lo annunciano i figli **Giovanni; Anna** con **Erasmo Besostri Grimaldi** e **Teresa, Barbara, Carlo; Francesca** con **Luciano Livi** e **Tecla, Alberto, Andrea; Vittorio** con **Laura Mazzoni** e **Francesco, Giovanni; Consolata** con **Bepi Dondona** e **Giulia, Carlo Alberto, Olga; Ebba** con **Marco Sabelini** e **Tomaso; Fabrizio** con **Cristina di Suni** e **Giuseppe, Pietro;** l'amatissima sorella **Olga;** nipoti e parenti tutti. I figli ringraziano il prof. Bevilacqua e il dr. Navone. Funerali il 14 febbraio, ore 14 in Madonna della Scala, str. del Passalampo, Chieri.
— **Chieri,** 13 febbraio 1991.

Il **Centro Ricerche FIAT, Consiglio d'Amministrazione, Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti** partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. Carlo Vittorio Folonari per la scomparsa della mamma signora
Teresa Gianotti
— **Orbassano,** 12 febbraio 1991.

Niccolò Maria Teresa di Suni e figli commossi partecipano con affetto.

Enzo e **Paola Radicchio** ed i **Collaboratori** della **Radicchio WPT** sono vicini all'amico e collega Fabrizio Folonari e a tutta la famiglia per la perdita della cara mamma **TERESA.**

Alberto, Mirella Dondona con **Laura** e **Piercarlo** partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Giulia, Lisa con **Gianfranco** e figli, **Luisa, Marco** con **Laura** e figli, **Camilla, Paolo** con **Angelica** e figli e **Bruna Folonari** sono vicini con tanto affetto a tutti i cugini per la scomparsa della carissima zia
Teresa Gianotti Folonari
e si uniscono a loro nel dolore e nella preghiera.
— **Brescia,** 12 febbraio 1991.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Emilio Paschetto
Lo annunciano la moglie **Tina** con l'affezionata **Ines,** i figli: **Paolo** con **Maria** e figli: **Paola, Emilio** ed **Alberto; Carla** con **Franco** e figlio; **Luisa** con **Marco** e piccoli **Ondine** e **Cosimo; Elena** con **Andrea;** la sorella **Teresa Paschetto;** i nipoti: **Carlo** e **Nando Savio** e famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 14, alle ore 10,30, al Santuario di Oropa.
— **Biella,** 13 febbraio 1991.

Impiegati e Maestranze della **Filatura Paschetto** di **Sandigliano** partecipano al lutto del titolare per il decesso del padre
dott. Emilio Paschetto
— **Sandigliano,** 13 febbraio 1991.

E' mancato
Filippo Chicco
di anni 77
L'annunciano, a funerali avvenuti, i figli **Giuseppe** con la moglie **Anna Zborowska** e figlio **Jacopo, Dante** con la moglie **Patrizia Sclavagione** e figlia **Barbara,** la suocera, il fratello e parenti tutti.
— **Racconigi,** 13 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Pelala
L'annunciano addolorati la moglie **Natalina,** fratello, sorella e parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 11,45 parrocchia S. Teresina.
— **Torino,** 11 febbraio 1991.

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati
Luigi Rasca
Anziano FIAT
Lo annunciano la moglie **Germana Tartaglino,** il figlio **Guido,** la nuora **Silvia,** il nipote **Luca,** le cognate **Carla, Teresita** ed il cognato **Luigi.** Funerali mercoledì 13 ore 15 partenza dall'abitazione.
— **Borghetto S. S. (Sv),** 11 febbraio 1991.

Si è spenta serenamente
Antonina Giuggia
anni 91
La ricordano per l'eternità i suoi cari. Funerali oggi, ore 10,30, in chiesa.
— **Poirino,** 13 febbraio 1991.

E' mancato
Giuseppe Giardino
Lo annunciano i famigliari con i cognati. Funerali giovedì 14 ore 8,15 parrocchia Visitazione.
— **Torino,** 12 febbraio 1991.

«Beati coloro che sono stati ritenuti degni di diventare figli di Dio, di rinascere nello Spirito Santo e di possedere in sé Cristo che li illumina e dona loro una vita nuova»
Dopo i giorni vissuti lottando e sperando, il Signore ha voluto presso di Sé nella sua pace
Giovanni Garlaschini
Lo annunciano **Gabriella** con **Renato** e **Francesca,** con la certezza che questa non è la fine, ma l'inizio di una nuova più profonda e inalterabile unione con lui. Ringraziano tutti coloro che con tanto affetto hanno partecipato alla loro prova. I funerali si svolgeranno a Grignasco giovedì 14 febbraio partendo dalla abitazione alle ore 15.
— **Grignasco,** 12 febbraio 1991.

Vecchio amico hai lottato per sei mesi con grande coraggio, esempio di dignità per tutti noi. Ora hai raggiunto i molti cari che già ci aspettano nella pace in Paradiso. Il nostro saluto è un arrivederci. **Giancarlo Lombardi,** con **Ninetta, Marco** e **Paolo,** e con **Giovanna Raj** ricordano il carissimo cognato e zio
Giovanni Garlaschini
cui li legava grandissimo affetto.
— **Grignasco,** 12 febbraio 1991.

Il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **S.p.A. Filatura di Grignasco** annunciano con profonda commozione la scomparsa del
dott. Giovanni Garlaschini
che per molti anni, come Consigliere di Amministrazione e Direttore Commerciale della Società ha dedicato ad essa tutta la sua fervida e generosa attività, e si uniscono al dolore di tutti i suoi familiari.
— **Grignasco,** 12 febbraio 1991.

Dirigenti, Impiegati e **Maestranze** della **S.p.A. Filatura di Grignasco** partecipano con dolore e commozione la scomparsa del
dott. Giovanni Garlaschini
per molti anni Consigliere di Amministrazione e Direttore Commerciale della Società e si uniscono ai familiari tutti.
— **Grignasco,** 12 febbraio 1991.

Partecipano **Giosy** e **Giuliano Marelli**

Federica Ossola con **Maria Pia, Riccardo** ed **Anna** con **Massimo,** partecipano commossi la scomparsa di
Gianni Garlaschini
ed affettuosamente si stringono a Gabriella, Renato, Francesca ed a tutta la famiglia Lombardi.
— **Grignasco,** 12 febbraio 1991.

Franco, Giuseppe, Flavia e **Marco Ossola** con le loro famiglie, sono vicini a Gabriella, Renato e Francesca per la scomparsa del caro **GIOVANNI.**
— **Grignasco,** 12 febbraio 1991.

Nella Gerli e **Edoardo Debenedetti** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Giovanni Garlaschini
— **Napoli,** 12 febbraio 1991.

I **Rappresentanti** della **Filatura di Grignasco S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Direttore Commerciale
dott. Giovanni Garlaschini
— **Grignasco,** 12 febbraio 1991.

Anna Maria Lombardi insieme alle figlie **Maria Ludovica** e **Cristiana,** ai generi **Riccardo Varvelli** e **Guido Bertario,** ai nipoti **Luca Laura** e **Chiara, Nicola** e **Federica, Anna** e **Luigi Amedeo** profondamente commossi partecipano al dolore di Gabriella, Renato e Francesca per la scomparsa del carissimo
Gianni Garlaschini
— **Torino,** 12 febbraio 1991.

Feliciana e **Martines** con le rispettive famiglie piangono cristianamente il fratello
dott. Gianni Garlaschini
— **Milano,** 12 febbraio 1991.

Paolo e **Andreana Ferazzi** partecipano con dolore al grave lutto delle famiglie Garlaschini - Lombardi per la scomparsa del loro caro congiunto
dott. Gianni Garlaschini
— **Novara,** 13 febbraio 1991.

Maurizio Galbusso si associa al dolore dell'ing. Giancarlo Lombardi e famiglia per la scomparsa del cognato
dott. Giovanni Garlaschini
— **Milano,** 13 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancata
Enrica Piglia
Lo annunciano con profondo dolore mamma, papà. Unitamente la piangono zii, cugino, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta domani alle ore 8,30, via Chiabrera 37, indi i funerali in Villafalletto ore 10,30.
— **Torino,** 13 febbraio 1991.

Lino, Emanuele e **Santina** piangono la cara **ENRICA.**

Ci ha lasciati la maestra
Marina Pronzati
Ne annunciano addolorati la scomparsa **Colleghi, ex-alunni** ed **amici.** Funerali giovedì 14 ore 8,15, parrocchia Madonna del Pilone con partenza dall'ospedale Giovanni Bosco alle ore 8.
— **Torino,** 12 febbraio 1991.

E' mancata
Cesarina Santagostino
Lo annunciano, nipoti, pronipoti e l'affezionatissima **Annamaria.** I funerali giovedì 14, ore 9,45 nella cappella dell'ospedale Molinette, la cara salma proseguirà per Cigliano.
— **Torino,** 11 febbraio 1991.

E' mancata
Piera Petrini in Poy
Lo annunciano il marito **Romolo** i figli **Roberto** con **Sandra Miroglio, Carla** con **Renzo Angeli** e i cari nipotini. I funerali in Palazzolo Vercellese il 13 febbraio alle ore 15.
— **Palazzolo Vercellese,** 12 febbraio 1991.

Le famiglie **Angeli** e **Lunetta** si uniscono al dolore dei famigliari.

Loredana e **Augusto; Giuliana** e **Pierflavio; Pia** ed **Enrico; Norma** e **Dario; Adriana** e **Federico; Udo** e **Luigi; Annamaria, Silvana** e **Guido** partecipano commossi al dolore di Carla.

Improvvisamente è mancata
Orsola Gorgerino ved. Bussolino
anni 88
Addolorati lo annunciano i figli **Nino** e **Osvaldo** con rispettive famiglie, nuora, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 14 corr., ore 14,30, partendo dall'abitazione, borgata Tagliaferro 127.
— **Moncalieri,** 12 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata
Margherita Gili
anziana Rai
L'annunciano sorella **Germana,** fratello **Osvaldo,** cognata **Giuseppina,** nipote **Eraldo,** parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 via Santena (ospedale Molinette).
— **Torino,** 13 febbraio 1991.

E' mancato il
dott. Ercole Barbieri
Con profondo dolore lo annuncia la moglie **Grazia Lenner** unitamente a parenti e amici tutti. Funerali giovedì 14 ore 9,45 presso la cappella dell'ospedale Mauriziano. La salma verrà tumulata al cimitero di Stupinigi.
— **Torino,** 13 febbraio 1991.

I cugini **Elsa** e **Francesco Pareno** partecipano commossi al grande dolore di Grazia per la scomparsa dell'indimenticabile **ERCOLE.**

Alfonso, Maria, Enrica, Ettore Ridola piangono l'**AMICO** fraterno e si stringono alla carissima Grazia partecipi del suo grande dolore.

Domenico e **Carla Montaldo** ricordano il carissimo amico **ERCOLE** e partecipano al grande dolore di Grazia.

L'Amministratore delegato, i Dirigenti e **i Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
dott. Ercole Barbieri
— **Torino,** 13 febbraio 1991.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio
dott. Ercole Barbieri
— **Torino,** 13 febbraio 1991.

L'**Ufficio Correttori** partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Ercole Barbieri
— **Torino,** 12 febbraio 1991.

Condomini ed **Amministratore** di **corso Pascoli 3/11** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Ercole Barbieri
— **Torino,** 12 febbraio 1991.

Ricordano **ERCOLE** gli **Amici** del **Primo Venerdì.**

Rosina Franca Lauré Bernardi e famiglia partecipano al dolore di Grazia.

Terzaci 1939 partecipa al dolore di Grazia per la perdita di **ERCOLE,** compagno e amico.

I cugini **Eraldo, Alida, Tina, Sergio Ghiselli** con le famiglie partecipano al dolore di Grazia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ilmer Ravani
Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna,** il figlio **Marino,** la nuora **Elena,** la nipote **Marta.** Le esequie avranno luogo alle ore 11,45 di giovedì 14 c. m. al cimitero monumentale di c.so Novara.
— **Torino,** 12 febbraio 1991.

Sono vicini a Marino per la scomparsa del **PADRE** gli amici:
Gigi e **Andreina**
Norberto e **Olga**
Sergio e **Loretta**

Partecipano al dolore della famiglia Ravani **Elio** e **Tina Pasquali** con **Susanna.**

La **Bocciofila Bei Sit Mottera** si associa al dolore della famiglia Ravani per la scomparsa di **ILMER.**

Si associano al dolore di Anna e Marino le famiglie **Chiesa, Veronese, Onori, Malda, Anna Maria** e **Renato Tardi, Guglielmo, Martinotti, Bonino, Scanavino, Perrone, Anselmi, Vindrola, Candoni, Rama, Bergero, Vetri, Marchetto, Leonessa, Leone.**

E' mancata
Antonia Guzzo ved. Mari
Addolorati lo annunciano il figlio **Angelo** con la moglie **Gabriella** ed i nipoti **Stefania, Valentina** e **Luca.** Funerali giovedì 14 ore 9,45, cappella interna ospedale S. Giovanni Bosco (largo Gottardo).
— **Torino,** 11 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Cavallone
Lo annunciano con dolore i nipoti, la figlia, il genero. Funerali domani ore 8,15, parrocchia S. Giorgio.
— **Torino,** 13 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata
Paola Pasquale ved. Gilotto
anni 84
Lo annunciano i figli: **Francesco, Aldo** e **Teresita** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali in Livorno Ferraris, mercoledì 13 febbraio, ore 15, da casa, via Arnino 5.
— **Livorno Ferraris,** 12 febbraio 1991.

Sono vicini ad Aldo, Marisa e famiglia: **Annamaria, Tonino** con **Claudia** ed **Enrico; Rita, Lello** con **Lorenzo** e nonna; **Carla, Cesare** con **Mariateresa** e **Massimo.**

Partecipano al dolore di Aldo gli amici:
famiglia **Silvio Tibone**
famiglia **Trenkwalder-Pasquali**
famiglia **Mario Negri**
famiglia **Domenico Broglio**
famiglia **Umberto Peschero**
famiglia **Michaela, Cesare Masse**
famiglia **Piera, Guido Dalma**
famiglia **Pecchio**
famiglia **Barra Romano**
famiglia **Prelini**
famiglia **Antonio Perona**
famiglia **Piercarlo Giachetti.**

La **Pro Loco Cafasse** si unisce al dolore del suo presidente per la scomparsa della **MAMMA.**

Sindaco, Assessori, Consiglieri e **Personale** del **Comune** di **Brozolo** partecipano al lutto del rag. Francesco Gilotto per la perdita della **MAMMA.**

L'**Orsel Italiana,** l'**Amministratore Delegato** ed i **Dirigenti:**
Simone Alberto
Mario Ambroso
Adolfo Begnascoca
Giovanni Berco
Ivo Biele
Renzo Bonfiglio
Franco Bruschetti
Pierre Buciet
Giorgio Cenerat
Francesco Ceretti
Luigi Chianale
Giampiero Chiusano
Armando Cornello
Gian Carlo Cortona
Egidio De Guidi
Emidio Del Giudice
Bruno Faccio
Alfio Froli
Cristina Furno
Michel Fusillier
Giorgina Gatto
Guido Giorello
Claudio Glors
Carlo Lasagni
Luigi Meinero
Francesco Mirelli
Pier Giorgio Morello
Cesare Mori
Luigi Paganini
G. Battista Pertusio
Renzo Picardi
Sergio Pirra
Carlo Re
Manfred Reginini
Sulo Resuli
Renato Ronchi
Jean Rumel
Franco Scaglia
Eugenio Scoccimarro
Ezio Scottone
Valeria Sinopoli
Aldo Sorlino
Ubaldo Tagliapietra
Renzo Trussardi
Gabriele Visco
Aldo Zorgniotti
si uniscono al lutto per la scomparsa della signora
Paola Pasquale ved. Gilotto
madre del dott. Aldo Gilotto, Dirigente della Società.
— **Torino,** 13 febbraio 1991.

Partecipano al dolore del Dr. Aldo Gilotto i colleghi:
Mario Acastore
Cesare Barbini
Giorgio Biroli
Diego Buffo
Enzo Campiglio
Ornella Cattaneo
Renato Falletti
Giovanni Fontana
Walter Gallarate
Franco Musso
Carlo Muzio
Filippo Odasso
Claudio Peri
Cesare Poletto
Stello Prampolini
Giuliano Rao Torres
Luisella Rosso
Ermanno Sacchetto
Bruno Zanella
Walter Zimaglia.

E' mancata
Emma Vitta
di anni 77
Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, **Mario Zaro** con **Nanni** e **Doretta, Renzo** e **Laura, Paolo, Mario** e **Deborah.**
— **Cantalupa,** 13 febbraio 1991.

Sergio e **Ida** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'indimenticabile zia **EMMA.**

Prematuramente è mancata all'affetto di tutti coloro che l'hanno conosciuta ed amata la
dott.ssa Franca Marturana in Mossino
Ne danno affranti il doloroso annuncio il marito **Sergio** ed i familiari tutti. Funerali giovedì 14 ore 11,45 parrocchia S. Alfonso.
— **Torino,** 11 febbraio 1991.

Lina, Giuseppe Mossino con immenso dolore piangono la loro carissima **NUORA.**

Paola, Giuseppe Di Natale partecipano al dolore delle famiglie Mossino Marturana.

Franco, Milena e **Marco** si uniscono al profondo dolore di Sergio piangendo la cara **FRANCA.**

E' mancato
Ilario Cerino
anni 65
L'annunciano addolorati il fratello **Silvio,** zia, cugini, parenti tutti. Funerali in Balangero giovedì 14 ore 9,30 partendo da viale Copperi 22, indi la cara salma verrà tumulata in Trivero Bulliana (Vercelli) nella tomba di famiglia.
— **Balangero,** 12 febbraio 1991.

Il **Consigliere Delegato,** il **Direttore Generale,** i **Dirigenti** e **tutti** i **Colleghi** della **Savigliano** di **Torino** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Ilario Cerino
ricordandone l'impegno generoso e la profonda dedizione alla Società.
— **Torino,** 13 febbraio 1991.

Irma e **Vincenzo Masso**
Marilena Turris
Paolo Monzeglio
Paola Gallo
e **Collaboratori tutti** dello **Studio** si associano al dolore.

La famiglia **Sandro Canale** partecipa al dolore di Silvio per la scomparsa del fratello **ILARIO.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Gobello
cavaliere della Repubblica
Lo annunciano la moglie **Paola Piera,** la figlia **Giusy** con **Giuseppe, Luca** e **Gabriele,** la sorella **Clara, Anna** e famiglia, **Rina,** la zia, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali a Sezzadio oggi ore 15, partendo dal Cto alle ore 13,15. Un particolare ringraziamento ai medici curanti e al personale infermieristico del 12° piano del Cto.
— **Torino,** 12 febbraio 1991.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Maria Bosco ved. Berruto
Apgo e **Consiglio direttivo, Ditta Amato Angelo,** famiglia **Davico, Fv Effevi Srl,** fratelli **Guala, Il Jolli Sas, Ditta Ossola, Porto 27,** famiglia **Domenico Quirico, Ramondo,** famiglia **Repetti, Claudio** e **Franca Sandri.**

Riccardo Squassino e famiglia.
— **Torino,** 12 febbraio 1991.

Gli amici del Lunedì:
Livio Berruti
Martino Chiuminato
Franco Cimminelli
Gianni Oggiano
Alfredo Trepuzzano
e famiglie, sono vicini all'amico Claudio Biasi e famiglia per la scomparsa della mamma signora
Santa Carbini
— **Torino,** 13 febbraio 1991.

Direzione e **Soci tutti** del **Tennis Club Monviso** partecipano al lutto che ha colpito il colonnello Claudio Biasi.

Il governatore della Banca d'Italia **Carlo Azeglio Ciampi,** il direttore generale **Lamberto Dini,** i vicedirettori generali **Antonio Fazio** e **Tommaso Padoa-Schioppa** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del
dott. Cesare Caranza
dirigente nel Servizio Studi e direttore esecutivo per l'Italia nella Banca Mondiale
ricordandone le non comuni doti umane e professionali.
— **Roma,** 12 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato
Carlo Canavesio
verniciatore
di anni 58
L'annunciano la moglie **Mariuccia Bonardo,** i figli **Lino** con la moglie **Lisa, Gigi,** sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 14 corrente alle ore 11,45 nella parrocchia San Giuseppe Cafasso.
— **Torino,** 11 febbraio 1991.

E' mancata la nostra indimenticabile mamma
Maria Venezia
La ricordano con l'amore di sempre e con la forza del suo esempio i figli: **Eugenia** con **Silvio** e **Paolo** con **Anna.** I funerali avranno luogo giovedì 14 ore 8,15 parrocchia Maria Madre della Chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma offerte per la ricerca contro i tumori.
— **Torino,** 11 febbraio 1991.

Ciao **NONNA.** I tuoi amati nipoti **Andrea, Laura** e **Marco** ti porteranno sempre nel loro cuore.

Serena, con la famiglia, partecipa al dolore dell'amico Andrea per la perdita dell'amata **NONNA.**

Partecipa sinceramente al dolore di Paolo, Anna e Andrea **Franco Camoletto** e famiglia.

Marco e **Massimo Schiaroni** prendono parte al dolore del geom. Paolo Infuso e della famiglia per la perdita della mamma signora
Maria Venezia
— **Torino,** 13 febbraio 1991.

Franco e **Mariarosa** si uniscono al dolore di Paolo ed Eugenia per la perdita della **MAMMA.**

La **S.I.A.P. s.r.l., Amministratore Delegato** e **Personale tutto** partecipa al dolore del geom. Paolo Infuso e famiglia per la perdita della mamma signora
Maria Venezia
— **Torino,** 12 febbraio 1991.

(Continua a pag. 11)

Secondo Pavlov «si vuole provocare un crack per imporre il capitalismo»

«Golpe bancario contro Mosca»

Il premier denuncia «trame occidentali»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il ritiro dalla circolazione delle monete da 50 e da 100 rubli è stata una mossa decisa all'improvviso per evitare un «golpe» economico, preparato da «organizzazioni bancarie» sovietiche e occidentali allo scopo di rovesciare il presidente Michail Gorbaciov e favorire l'ascesa al potere dei riformatori radicali, imporre il capitalismo in Urss e «annettere» il Paese «senza spargimento di sangue». A sostenere questa tesi sorprendente è stato nientemeno che il primo ministro sovietico, Valentin Pavlov, in una lunga intervista concessa al quotidiano dei sindacati «Trud».

«In questo non c'è nulla di estremamente originale - ha detto il premier -, queste azioni sono state intraprese in molte regioni del mondo, quando si voleva cambiare il regime politico e rovesciare le personalità politiche scomode. Semplicemente a qualcuno il presidente Gorbaciov ha iniziato a dare fastidio, anche se non tutt'a un tratto». Pavlov si è così allineato al capo del Kgb, Vladimir Krjuchkov, che nel dicembre scorso aveva denunciato le macchinazioni di non precisate «forze occidentali» per destabilizzare l'economia dell'Unione Sovietica.

Le accuse del primo ministro sembrano però più gravi oggi, dopo l'evidente svolta autoritaria impressa alla politica del Cremlino, e non è un caso se, sempre ieri, il nuovo «numero due» del Kgb, Viktor Grushko, ha accusato durante una conferenza stampa i servizi occidentali, «in particolare la Cia», di aver «intensificato» l'attività spionistica nei confronti dell'industria militare sovietica: «Lo avvertiamo in modo assai forte, e stiamo prendendo misure adeguate».

Chiamando in causa «una serie di banche private austriache, svizzere e canadesi», Pavlov ha affermato che il Paese era minacciato da un massiccio afflusso di valuta precedentemente esportata, afflusso che avrebbe provocato una «catastrofe finanziaria». Ventilando un non precisato legame con la crisi nel Golfo Persico, il primo ministro ha detto che, se l'operazione fosse riuscita, «sarebbero arrivati al potere i partigiani di una tempestosa privatizzazione, portata avanti nelle condizioni di una crescente inflazione, in modo tale che il nostro Paese sarebbe stato venduto all'asta per due soldi». Pavlov non ha voluto dire di più, affermando che «la guerra finanziaria dichiarata contro di noi continua», ma attaccando i leader delle Repubbliche «ribelli» ha affermato che «l'indebolimento della nostra struttura statale e la perdita dell'indipendenza porterebbero ad un rapace sfruttamento delle nostre risorse naturali, umane ed ecologiche. Con tutto il rispetto per la civiltà occidentale, non è il caso di nutrire illusioni a questo proposito».

Già Krjuchkov, nell'accusare l'Occidente di sabotare l'economia sovietica nascondendosi dietro gli aiuti umanitari, aveva affermato che nelle banche straniere si trovavano 12 miliardi di rubli. Eppure, secondo dati ufficiali, il ritiro delle monete da 50 e 100 rubli ha fruttato una riduzione di soli 6 miliardi della massa monetaria complessiva. E d'altra parte il quotidiano «Nezavisimaja gazeta» ha avanzato un'ipotesi suggestiva: «L'operazione per l'esportazione e la vendita (all'estero) delle banconote veniva realizzata sotto il controllo del Kgb e del quartier generale dell'esercito sovietico. (...) Lo scopo dell'operazione, se l'ipotesi è esatta, era ottenere valuta convertibile, controllare i canali delle transazioni di valori e, infine, liquidare i capitali delle nuove organizzazioni politiche nazionali e dei circoli d'affari».

L'offensiva delle forze conservatrici sembra dunque proseguire a tutto campo, ed il presidente della gigantesca Federazione russa, il popolarissimo leader radicale Boris Eltsin, ha evidentemente fiutato il vento contrario. Parlando ai militari della flotta del Baltico, durante una visita al porto di Kaliningrad, egli ha ritirato la richiesta di un esercito repubblicano, dicendosi pronto a collaborare con Gorbaciov. Il motivo di questo «ammorbidimento» è chiaro: Eltsin è sempre più solo.

Da una parte la maggioranza di cui godeva nel «suo» Parlamento si assottiglia sempre di più; dall'altra l'alleanza con Ucraina, Bielorussia e Kazakhstan, le Repubbliche con cui la Russia avrebbe dovuto costituire una «nuova Unione», si è sensibilmente incrinata. La dichiarazione comune attesa la settimana scorsa non è stata firmata, il previsto discorso televisivo di Eltsin non è stato né registrato né trasmesso, ed il presidente kazakho Nursultan Nazarbajev, su cui molti progressisti contavano, è platealmente sceso dalla nave di Eltsin.

Condannando i «tentativi di creare un "centro parallelo"», infatti, Nazarbajev ha proposto di concludere al più presto il trattato federale voluto da Gorbaciov, affermando che almeno otto Repubbliche sono pronte a firmarlo: Russia, Ucraina, Bielorussia, Kazakhstan, Uzbekistan, Kirghizia, Turkmenia e Tagikistan, che insieme rappresentano il 90 per cento del potenziale industriale del Paese. «Alla fin fine - ha detto Nazarbajev - le porte dell'Unione non saranno mai chiuse per chi vorrà unirsi a noi in futuro».

Fabio Squillante

L'Islanda riconosce Vilnius

Per l'Urss è «un gesto inutile» Anche Estonia e Lettonia al voto

MOSCA. Il Parlamento islandese ha approvato ieri con 41 voti favorevoli, uno contrario e 16 astensioni una risoluzione che riconosce la Lituania. Ma alla decisione - che riafferma una dichiarazione del 1921 e prevede che fra i due Paesi siano stabiliti al più presto rapporti diplomatici - sta preparando «un'adeguata risposta» il ministero degli Esteri sovietico. Secondo il portavoce presidenziale Vitali Ignatienko, la Lituania, infatti, è un'entità inesistente, dato che esiste ancora la Repubblica socialista sovietica della Lituania, che fa parte dell'Urss.

Definendo «precipitosa» la decisione di Reykjavik, Ignatienko ha aggiunto che il referendum lituano non ha valore legale e che viene considerato da Michail Gorbaciov nient'altro che un «sondaggio sociologico». Il portavoce ha ribadito che le Repubbliche sovietiche hanno il diritto alla secessione, ma che questo deve essere esercitato in base alla legge sovietica, cosa che - ha sottolineato - non è avvenuta in Lituania.

Intanto, il ministro degli Esteri lettone, Janis Jurkans - che sta compiendo un giro delle capitali europee - ha incontrato ieri a Bruxelles il suo omologo belga Mark Eyskens, a cui ha chiesto solidarietà per il proprio Paese. Jurkans ha confermato la decisione del Parlamento di Riga di indire un referendum per l'indipendenza il 3 marzo, contemporaneamente a quello che si svolgerà in Estonia. «Gorbaciov - ha dichiarato il ministro - non può avviare trattative con i Paesi baltici perché a Mosca c'è una guerra continua tra il presidente sovietico, Boris Eltsin, il Kgb e l'esercito».

Il Parlamento di Riga, inoltre, ha dichiarato privo di valore giuridico e morale il referendum sull'Unione, indetto da Gorbaciov per il 17 marzo.

[Ansa-Agi]

CINA

Il leader accusa l'Inghilterra: vuol mantenere la sua influenza anche dopo il '97

Deng: Londra trama a Hong Kong

«Ma Pechino non tollererà un'altra Lituania»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pechino ha lanciato un minaccioso messaggio, destinato a pesare sul futuro di Hong Kong e sulle relazioni con Londra. E lo ha fatto per bocca del suo leader ottuagenario, Deng, che ha ripreso la parola in concomitanza dell'apertura del processo ai dissidenti di piazza Tienanmen. Deng, dunque, ha avvertito duramente che la Cina non tollererà da Hong Kong un atteggiamento stile-Lituania, quando nel '97 l'ex colonia britannica tornerà sotto il dominio di Pechino.

Il vecchio leader ha ammonito, di fronte alle manifestazioni di protesta che in questi giorni stanno agitando Hong Kong per solidarietà con gli imputati di Pechino, che la Cina è pronta a mandare l'esercito per stroncare qualsiasi fermento di ribellione. E per rincarare la dose, Deng si è scagliato anche contro «i trucchi» del governo britannico. La Cina ritiene, infatti, di doversi mantenere «vigilante contro i maneggi politici inglesi, come quello sulla speciale autonomia regionale» miranti a perpetuare la democrazia e l'influenza britannica.

Deng ha espresso anche preoccupazioni sul rischio che, andandosene dalla colonia, l'Inghilterra lasci in eredità a Pechino una pesante situazione finanziaria determinata dagli ingenti progetti appena avviati. La conclusione è che «i rapporti cino-britannici rischiano di peggiorare nei prossimi anni».

La sorprendente, minacciosa messa in guardia è contenuta in un discorso di Deng a una riunione di dirigenti del partito comunista che un giornale pro-cinese di Hong Kong ha prontamente pubblicato. L'intento, secondo la stampa inglese che ha vistosamente ripreso la polemica, è trasparente: stroncare qualsiasi speranza possa essere cullata a Hong Kong su un'evoluzione politica della Cina in senso liberale e pluralistico. Deng ha infatti insistito sul fatto che il socialismo cinese andrà avanti per generazioni e generazioni e ha avvisato che «i cosiddetti attivisti democratici saranno gettati fuori dal governo quando Hong Kong tornerà sotto il dominio di Pechino. «Sarà impossibile per loro rimanere in posti chiave perché hanno bruciato la Costituzione cinese. Se ci sarà una ribellione, il governo centrale la stroncherà mandando l'esercito».

La collera di Deng è stata provocata dalle violente proteste che da una settimana agitano Hong Kong in segno di solidarietà con gli imputati sotto processo a Pechino di cui viene reclamata la liberazione.

Paolo Patruno

TIENANMEN

Condannati i tre leader

PECHINO. Tredici anni di reclusione ciascuno a Wang Juntao e Chen Ziming, considerati le «menti» della rivolta, sei a Liu Gang, uno dei più noti dirigenti del movimento studentesco e proscioglimento per Chen Xiaoping: queste le sentenze emesse dal tribunale di Pechino contro i quattro maggiori imputati per le proteste della piazza Tienanmen del 1989, tutti accusati di «complotto per rovesciare il governo». Per questo reato la legge cinese prevede pene da un minimo di dieci anni di reclusione alla condanna a morte.

Agli imputati, puniti anche con la perdita dei diritti politici sarà scontato il periodo già passato in carcere. Essi potranno inoltre ricorrere in appello. I processi si sono svolti con insolita rapidità. Chen Ziming era comparso per la prima volta davanti ai giudici lunedì e Wang Juntao insieme agli altri due la settimana scorsa.

[Ansa]

POLONIA

Mosca non anticipa

«L'Armata Rossa non se ne va prima del '94»

VARSAVIA. L'Unione Sovietica ha rifiutato di ritirare le proprie truppe dal territorio polacco prima del 1994 respingendo la richiesta di Varsavia per il ritiro dei 50 mila soldati sovietici di stanza in Polonia entro la fine di quest'anno. Secondo l'incaricato d'affari sovietico a Varsavia Lev Klepatski, l'Urss propone di cominciare l'operazione del «ritiro graduale» delle truppe dalla Polonia nel maggio prossimo e concluderla «verso la metà del 1994».

Il diplomatico sovietico, parlando ai giornalisti all'uscita dalla residenza del presidente Lech Walesa al quale ha consegnato ieri un messaggio di Gorbaciov, ha indicato che «il transito delle truppe sovietiche ritirate dalla Germania richiederà la presenza in Polonia di alcune unità dell'Armata Rossa». Una decisione definitiva, ha concluso Klepatski, sarà presa «al livello politico adeguato». [Ansa]

COREE

Ping pong e calcio

Unificate le squadre sportive

SEUL. Per la prima volta nella loro storia i due Stati coreani, il Nord e il Sud, scaturiti dalla divisione della penisola dopo la seconda guerra mondiale, formeranno una compagine nazionale unica per due campionati sportivi internazionali. Le due manifestazioni mondiali che vedranno una unica squadra coreana competere sono i Campionati mondiali di tennis da tavolo (ping-pong) in Giappone nell'aprile prossimo e i campionati mondiali giovanili di calcio in Portogallo nel giugno prossimo.

L'accordo concluso dalle delegazioni della Corea del Sud e della Corea del Nord in questo villaggio dove venne firmato nel 1953 l'armistizio di una guerra che è ancora tecnicamente in atto tra i due regimi coreani, è stato definito «epocale» dal delegato nordcoreano Kim Hyung Jin.

[Agi]

SOMALIA

«Non interferite»

Gruppo ribelle diffida l'Italia

LONDRA. Uno dei gruppi che controlla la situazione in Somalia ha «diffidato» ieri il governo italiano dall'inviare una missione diplomatica a Mogadiscio. In un comunicato da Londra un gruppo dissidente del Congresso dell'unità somala afferma: «Ci è giunta notizia che un gruppo di diplomatici ed esperti italiani è pronto per raggiungere appena possibile, a bordo di un aereo dell'aeronautica militare, Mogadiscio, con il pretesto di valutare la situazione e consegnare aiuti al popolo somalo».

Il documento della fazione ribelle prosegue: «Il Congresso dell'unità somala diretto dal generale Mohamed Farah Hassan considera questo atto del governo italiano una flagrante interferenza negli affari interni del popolo somalo. Avverte perciò il governo italiano di astenersi dalla missione».

[Ansa]

SUD AFRICA

I testi hanno paura

Rischia di saltare il processo alla Mandela

JOHANNESBURG. La tv sudafricana ha diffuso la notizia ieri sera che il processo a Winnie Mandela per sequestro di persona e percosse rischia di essere archiviato perché gli unici due testimoni dell'accusa rimasti in circolazione non vogliono parlare. Temono per la loro vita, dopo che il pubblico ministero ha annunciato il rapimento del terzo teste contro la moglie di Nelson Mandela. Sull'udienza di oggi vi sono però notizie contrastanti. L'agenzia «Sapa» scrive che il pubblico ministero, Jan Swanepoel, contrariamente a quanto affermato dalla televisione, avrebbe convinto almeno uno dei due testi, Kenneth Kgase, a tornare sulla sua decisione. Secondo l'agenzia, Kgase, scortato dalla polizia, sarà presente in aula per fornire la sua deposizione. L'African National Congress ha negato ogni responsabilità nella scomparsa del teste. [Ansa]

PERU'

Allarme dall'Oms

Avanza il colera Si prevedono 10 mila morti

LIMA. In Perù vige lo stato d'emergenza per quattro mesi, i Paesi vicini inviano aiuti e controllano le frontiere, e la situazione è «catastrofica», secondo l'Organizzazione mondiale della sanità. Questo il quadro creato dal colera, che ha provocato finora 66 morti e circa duemila ricoveri in ospedale. I malati sono almeno 8500, e qualche giornale avanza l'ipotesi che le cifre ufficiali siano sensibilmente inferiori a quelle reali. Ma il governo ammette in ogni caso che l'epidemia durerà ancora dei mesi, che i malati saranno decine di migliaia, e che i morti potranno arrivare a diecimila. Unico primo dato positivo è che la malattia, pur continuando a colpire estendendosi ormai su quasi tutto il territorio peruviano, mostra di essere meno acuta. La Cee ha destinato al Perù aiuti di emergenza per 700 mila dollari per combattere l'epidemia. [Ansa]

Gava replica al presidente dc che ha attaccato governo, Quirinale e psi

«De Mita, sei il solito esagerato»

E il ministro degli Interni, Scotti: «Il governo c'è»
Messaggi di intesa dai socialdemocratici verso il pds

ROMA. C'è chi ironizza e chi addirittura lo ignora. L'attacco su tre fronti sferrato da Ciriaco De Mita contro Cossiga (perché ha nominato l'ex ministro Vassalli giudice costituzionale), contro Andreotti (che è a capo di un governo che «non esiste») e contro il psi (che non vuole la riforma elettorale), non ha scosso più che tanto i diretti interessati. Dal Quirinale hanno fatto sapere con una nota di agenzia che «non ci si deve attendere alcun commento». Per Andreotti risponde Cirino Pomicino che la butta a ridere: «Come al solito, il presidente della dc sarà stato frainteso...». E il ministro degli Interni, Scotti, replica che «il governo c'è e io ne faccio parte».

«Di solito l'amico De Mita esagera nelle sue espressioni. Arriva sempre un po' per paradosso a dire alcune cose» brontola Antonio Gava, presidente dei deputati dc. E lui pare dire, invece, che De Mita ha presentato problemi veri in modo sbagliato. E il problema vero è che se si parla della necessità di approvare la riforma elettorale, non solo è d'accordo De Mita, ma con lui ci sono anche Gava e il segretario Forlani. E, difatti, Forlani rifiuta di polemizzare con De Mita e dei suoi attacchi dice: «E' il dibattito. Si partecipa al dibattito dentro e fuori il partito».

Così la sortita del presidente della dc, che in altri tempi avrebbe potuto avere effetti dirompenti, ora è disinnescata da Gava alla stregua di una «spinta emotiva», e viene diluita nel gran calderone di manovre e voci che si incrociano in preparazione della «verifica» di governo. Insomma, secondo i più si tratterebbe di un prosaico problema di poltrone: De Mita vorrebbe per la sinistra dc i cinque ministeri lasciati per protesta sette mesi fa.

In realtà, già non si parla più di cinque posti, ma di quattro, e «forse di tre», come teme Clemente Mastella. Perché Andreotti ha messo in conto alla sinistra la nomina di Rognoni al ministero della Difesa e li lo vuole lasciare. E poi c'è anche Gerardo Bianco all'Istruzione, vecchio antagonista di De Mita in Irpinia, che non verrebbe toccato.

Ma anche a parlar di tre soli ministeri gli andreottiani ci fanno su dell'ironia. «Tre posti? Sì. Al cinema» risponde serafico Cirino Pomicino. E secondo una voce di fonte socialista quei tre ministeri si ridurrebbero solo ad uno.

Un po' deve essere guerra dei nervi, un po' prova di forza. Il fatto è che Andreotti e il psi reagiscono giocando al ribasso, come si sentissero soli e solidali nella stessa barca. Perché è un fatto che nel gran corpo della dc monta il sospetto verso la ramificazione del potere della corrente andreottiana. «Ci sono in ballo i ministeri ma anche i metodi per amministrare il potere, che sono troppo spregiudicati da parte degli andreottiani» denuncia Guido Bodrato.

Assicura a sorpresa il vicepresidente della Camera, Adolfo Sarti: «Quelle di De Mita sono osservazioni intelligenti che condivido, ma non le dovrebbe fare lui che è il presidente della dc. Certo, il problema dei ministeri esiste. Ma quel che è importante è che emerge chiaro l'asse di accordo di De Mita con Gava e Forlani». E vuol dire che il fatto nuovo è che si sarebbe già avviato un dialogo, un flirt, tra dc e neonato pds.

Bodrato conferma questa impressione: «Da parte dc, come lo stesso Forlani ha fatto capire, è caduta la pregiudiziale ideologica contro gli ex comunisti. Ora è cambiato il senso del dibattito sulla alternativa. Non sarà più riformisti contro moderati. Saranno possibili più alternative e non tutte contro la dc».

Sembrano i primi contraccolpi della nascita del pds e della fine delle contrapposizioni ideologiche che cominciano a creare divisioni inedite tra i partiti. Emerge, in particolare, la sintonia tra repubblicani e socialisti e il loro relativo isolamento rispetto a tutti gli altri.

C'è da giudicare la nascita del pds? Psi e pri la guardano con sospetto o ripulsa, mentre per la dc ed anche per i socialdemocratici, è un fatto interessante e positivo. Si parla di alternativa? Per psi e pri è ora più lontana mentre per il psdi è invece più vicina. E le elezioni anticipate? Anche se Craxi fino a due giorni fa le respingeva, continua a circolar voce che il psi ci pensi per cogliere il pds in difficoltà, e La Malfa non nega che le approverebbe se fossero decise d'accordo tra tutti. Contro sono schierati dc, pds, psdi. Ed anche sulle riforme istituzionali il socialdemocratico Cariglia è più con Forlani che con Craxi.

Alberto Rapisarda

Il presidente dei deputati dc Antonio Gava: l'amico De Mita parla per paradossi

4 MARZO

Medici in sciopero

ROMA. Entro un mese e mezzo si dovrebbe raggiungere l'intesa per la riforma del rapporto di lavoro nel pubblico impiego. Le trattative - hanno concordato il ministro Gaspari e Cgil-Cisl-Uil - procederanno a tamburo battente, anche se non mancano motivi di preoccupazione. Ieri i 13 sindacati dei medici aderenti alla Cosmed hanno deciso di bloccare per due ore, il 4 marzo, ospedali e servizi veterinari, mentre la confederazione dei medici ospedalieri (Cimo) preannuncia la più ferma opposizione e i Cobas della scuola minacciano iniziative di lotta durissime.

Con la riforma, ha detto Gaspari, gli statali «perderanno qualcosa, soprattutto nei cosiddetti "privilegi medievali", uno dei quali è rappresentato dall'orario di lavoro non rigidamente osservato». Non perderanno nulla, invece, rispetto ai privati: potranno essere licenziati in base alle stesse norme di quel settore. **[g. c. f.]**

Domani inizia il congresso del pr

Pannella a Occhetto «Subito la costituente»

E chiede ancora di iscriversi al pds
Fassino: non siamo terreno di caccia

ROMA. E' la grande occasione del partito radicale, questo 3° congresso che si apre giovedì a Roma: la possibilità di rinascere dalle ceneri del «transpartito trasversale transnazionale» in cui si era sciolto due anni fa a Budapest, riproponendosi come partito italiano, finanziariamente risanato e ricco di iscritti, capace magari di ripresentarsi alle elezioni col nuovo simbolo che mostra la faccia di Gandhi attraversata da scritte in 20 lingue.

Marco Pannella lo sa benissimo, e nella sede di via Argentina ieri, nel presentare alla stampa il congresso, ha parlato quasi un'ora filata, concedendo ben poco a Sergio Stanzani e a Paolo Vigevano. Il «quadrumvirato» che dall'88 regge il pr non era al completo - mancava Emma Bonino - ma era integrato dal presidente Bruno Zevi.

Partito non violento, democratico, ambientalista, ecologista, laico, liberaldemocratico, antiautoritario, antiproibizionista, antimilitarista, anticlericale e via elencando in una sequenza di 17 aggettivi, lo ha definito Pannella. Che, sciorinando il suo miglior repertorio, ha ricordato come il pr non ha mai contribuito allo sfascio delle istituzioni, delle Usl, degli enti locali, né alla creazione della giungla legislativa che ha reso l'Italia più liberticida e meno democratica» e neppure alla «spartizione del sottogoverno e della corruzione»: «tasse di sopravvivenza imposte dalla partitocrazia», nel gergo pannelliano. Al congresso si parlerà del progetto del pr di costruire «un'alternativa storica e politica alle guerre», «delle incidenze italiane della guerra del Golfo, di riforma istituzionale e politica, del partito in Urss e in Cecoslovacchia, della questione ambientale.

E si parlerà dell'idea, rilanciata in questi giorni proprio da Pannella, di una «costituente democratica» da attuare entro dicembre prossimo. Anzi, a questo tema sarà dedicata una tavola programmatica sabato mattina, alla quale sono attesi vari personaggi liberali, laici e «pidiessini», a cominciare da Toni Muzi Falcone e Giacomo Marramao, due esterni rimasti fuori dal consiglio nazionale dell'ex pci.

Ma al pds Pannella non ha appena chiesto la tessera? Per l'ex segretario radicale fra le due cose non c'è contraddizione. «O il pds è una tappa in un processo che porta a una formazione più ampia e varia, o è solo un'operazione gattopardesca all'italiana», spiega, pur senza nascondere che organismi del genere tentati con Altissimo e La Malfa si sono rivelati un fallimento. Piero Fassino, replica chiedendo per il pds «il massimo rispetto», perché nessun partito è campo di incursioni altrui».

Maria Grazia Bruzzone

Nuovo flirt tra pds, mondo cattolico e settori democristiani

Il papismo spaventa i laici

I socialisti: il partito di Occhetto continua con la doppiezza del vecchio pci
La Malfa: tentazioni terzomondiste. E Spadolini parla di Repubblica conciliare

ROMA. Questa volta non è solo Bettino Craxi a sentir aria di bruciato. Quei segnali di buon vicinato all'ombra del Papa tra alcuni settori della dc e il pds hanno insospettito, per non dire preoccupato, anche Giorgio La Malfa. «Voglio vedere Occhetto - spiegava lunedì scorso nella barberia di Montecitorio con il viso coperto dalla schiuma per radersi - proprio per chiedergli questo: vuole agganciarsi a quel mondo cattolico che continua ad avere una visione terzomondista delle cose? O con noi e i socialisti vuole partecipare al completamento del capitalismo? La Chiesa ha messo sempre sullo stesso piano comunismo e capitalismo, ma il pds, dopo aver cambiato nome, non può pensarla allo stesso modo». E questa volta le preoccupazioni del segretario repubblicano sono condivise da tutto il mondo laico-socialista: Giovanni Spadolini parla di «nuova repubblica conciliare di matrice wojtyliana», Renato Altissimo torna ad adombrare il fantasma del «compromesso storico», per non parlare di Craxi che non manca occasione per sparare sui nuovi papisti, siano essi democristiani o pidiessini.

Nell'ultimo mese, a partire dall'inizio della guerra del Golfo e fino al congresso di fondazione del pds, i segnali di avvicinamento, i toni di cortesia, l'assonanze su alcune proposte, come quelle di riforma elettorale, tra dc e pci sono stati analizzati sempre con maggiore apprensione dai vertici dei partiti intermedi. Ad innervosire Craxi, La Malfa e Altissimo hanno contribuito anche le mezze aperture concesse sull'onda del pacifismo dagli ambienti vaticani vicini a Wojtyla al nuovo partito di Occhetto. A cominciare da quella frase pronunciata nelle stanze d'Oltretevere da mons. Sodano, il successore del card. Casaroli alla segreteria di Stato, sul pds: «Ai miei interlocutori non chiedo da dove vengono, ma dove vanno». Una citazione della frase con cui quasi trent'anni fa Giovanni XXIII benedì il centro-sinistra voluto da Amintore Fanfani. E quelle parole sono state registrate subito da Massimo D'Alema, il più attento al mondo cattolico tra gli esponenti del pds: «Le persone come mons. Sodano sono le migliori», è stato il suo commento.

Cartina di tornasole di questo processo è l'atteggiamento assunto in queste settimane dal *Sabato*, il giornale vicino al Movimento popolare: critico, a dir poco, con i socialisti, aperto verso il pds. E, naturalmente, entrambi gli interlocutori hanno ricambiato alla stessa maniera: duri i socialisti, disponibili i pidiessini. Ne è venuta fuori prima una polemica al fulmicotone sulle colonne del *Corriere della Sera*, tra il settimanale e il più caro amico di mp nel psi, Gennaro Acquaviva; e, subito dopo, l'*Avanti* ha rivolto un invito al direttore del *Sabato*, Paolo Liguori, di orientamento socialista, a cambiare linea («Se ci sei batti un colpo»), ricevendo però un diniego.

Se inoltre si pensa che mp ed ex-pci hanno trovato un accordo anche nella gestione dei servizi universitari a Roma (mense, ecc.), che i ciellini non si presenteranno più nelle elezioni universitarie (lo hanno fatto già a Firenze) lasciando il campo libero al pds, e che, di comune accordo, in queste settimane ex-comunisti e aderenti del Movimento popolare non si sono ricoperti, gli uni con gli altri, i manifesti sulla pace sui muri delle città italiane, si capisce che il feeling appena nato lascia ben sperare. Prova ne è che i vecchi nemici diventano amici e viceversa. Ad esempio, Alessandro Curzi, direttore del Tg3 (il telegiornale vicino al pds), nel cuore di mp ha preso il posto di Giuliana Ferrara: quest'ultimo sulle pagine del *Sabato* è stato soprannominato «il Trombone»; per l'altro, invece, una volta definito «Telekabul», oggi ci sono solo complimenti.

Anche a Montecitorio si respira la stessa aria. Mentre Ciriaco De Mita telefona ad Achille Occhetto per dirgli «ora sei in bilico, scegli bene», tutti nella dc, anche i peggiori anti-comunisti di una volta, usano toni felpati verso il pds. E gli altri, ovviamente, contraccambiano: Antonio Gava dice che non si possono fare le elezioni anticipate solo per approfittare delle difficoltà dell'ex-pci e subito Walter Veltroni commenta compiaciuto in Transatlantico inneggiando, anche se per scherzo, con il pugno chiuso al «compagno Gava». Ed ancora: se deputati dc di diversa tendenza (da Gianni Rivera a Gianni Fontana, al ciellino Comunardo Portatadino) auspicano «un nuovo rapporto con il pds all'ombra del Papa», una delle teste d'uovo del pci, Giuseppe Vacca, è sicuro che la prospettiva del pds prevede innanzitutto un confronto con la dc sulla riforma elettorale. Ai socialisti invece Vacca non crede proprio: «Craxi rappresenta la categoria del trasformismo in politica. E' il difensore dell'esistente, come il Togliatti degli Anni 40 e 50. Anche la scissione che abbiamo avuto in congresso per me è stata finanziata dal psi».

Questa è l'atmosfera che naturalmente contribuisce a far emergere possibili disegni politici. Guido Bodrato, ad esempio, è pronto a teorizzare l'esistenza di «diverse alternative nel Paese che esulano dall'alternativa di sinistra»: un discorso che gli fa prevedere per il futuro «il moltiplicarsi delle anomalie, sia nelle giunte locali (possibili alleanze con dentro dc e pds, ndr), sia sul piano delle proposte nazionali». E mentre Vittorio Sbardella torna a parlare di «governissimo» (cioè di un governo con dentro il pds) per la prossima legislatura e ammette di «non essere più incompatibile» con il vecchio avversario Ciriaco De Mita, proprio quest'ultimo è sicuro che ci sarà una riforma elettorale prima delle prossime elezioni politiche. Una previsione che per avverarsi - conoscendo le tesi del presidente della dc in materia - ha bisogno del coinvolgimento del partito di Occhetto.

Ecco perché papismo, pds, mondo cattolico, sono diventate parole terribili per gli orecchi dei laici e dei socialisti. «Dovremmo intonare la vecchia canzone dei goliardi: "Il Vaticano brucerà..."», dice Antonio Del Pennino, presidente dei deputati del pri. E forse sul versante socialista i timori sono anche maggiori. «Si intensificano nel nome del Papa - spiega il vicesegretario Giulio Di Donato - i segnali di feeling tra la dc e il pds. Dalla iper-apprezzata cortesia di Forlani alla compiacente indulgenza ed apertura della sinistra dc e di De Mita sulla riforma elettorale. Sino all'incontro tra Andreotti e Napolitano sul Golfo. In altre parole nel pds continua la doppiezza del vecchio pci». La strada della polemica non convince però Claudio Signorile: «I miei - è il segnale di allarme che lancia - sono degli imbecilli, non capiscono che se continuiamo così mandiamo il pds nelle braccia della dc». Ma intanto il nuovo feeling tra dc e pds un risultato lo ha già ottenuto: difficilmente ci saranno le elezioni anticipate. «Se giochiamo quella carta - spiega da giorni Di Donato - rischiamo di dare noi un alibi al possibile abbraccio».

Augusto Minzolini

Riunita la commissione dei 25 saggi: deve disegnare la mappa dei rapporti di forza nel pds

Occhetto [illegible] i gradi [illegible] generali

Paola Gaiotti, [illegible] dc, favorita alla presidenza del Cn
Confermati Veltroni e Livia Turco, incertezza per Fassino

ROMA. Calcolatore elettronico [illegible] decisione rapida al momento della stretta. [illegible] gioca tutta qui, sulla distribuzione del potere interno, l'ultima partita [illegible] Achille Occhetto. E anche stavolta non sarà una passeggiata: col sussidio dell'algebra c'è da assegnare un mucchio di seggiole [illegible] poltrone. [illegible] per il segreta[illegible] del pds può [illegible] l'inizio della riscossa, la prova che non è (più) sotto tutela. Forse anche - almeno nei piani - l'occasione per assestare una botta agli «oligarchi».

La commissione dei [illegible] «saggi» che deve disegnare la mappa [illegible] rapporti di forza nel pds s'è riunita per la prima volta [illegible] sera dopo una giornata di contatti frenetici. Le proposte di questo speciale organismo, dove gli occhettiani super-doc sono la maggioranza (13, esclusi D'Ale[illegible] [illegible] Reichlin) si prevedono en[illegible] la fine del mese. Ma intanto il segretario ha già lasciato intravedere le prime mosse.

Tanto per cominciare, come previsto dall'articolo 33 [illegible] statuto, dovrebbe [illegible] allargato il Consiglio nazionale, [illegible] 547 membri a 551-552: principalmente per far posto al filoso[illegible] occhettiano Giacomo Marramao, e riequilibrare un [illegible] di bassoliniani. Poi c'è la questione del presidente, [illegible] dei presidenti, dato che Occhetto vuole uno dei suoi al Cn [illegible] è pronto ad offrire alla minoranza la guida della Commissione nazionale di garanzia.

Quella sulle cariche «apicali» (con questa terribile parola alle Botteghe Oscure s'affronta la questione) è una trattativa intricatissima, [illegible] non solo perché «verrebbe sacrificata l'occhettiana Giglia Tedesco, apprezzata prima, durante [illegible] [illegible] Rimini. O perché Tortorella, esponente di peso del No, si è detto indisponibile. Su quella poltrona, alla fine, dovrebbe finire il berlingueriano Giuseppe Chiarante, che tuttavia non fa parte della Cng [illegible] perciò dovrebbe [illegible] cooptato). Per la presidenza del Cn Occhetto punta a lanciare un triplice messaggio: [illegible] donna, una [illegible] esterna», cattolica. [illegible] ecco Paola Gaiotti, già eurodeputata del[illegible] [illegible] dc [illegible] presidente della Lega democratica.

Risolte le cariche «apicali» per il segretario c'è da affrontare il nodo degli altri organi di direzione: numeri, dosaggi e peso politico. Per il vertice Occhetto pensa a un nuovo staff qualificato, allargato, composto esclusivamente di fedelissimi. Una [illegible] - però - che non sia soltanto tecnica, ma con un riconoscimento politico formale: corazzata - per intendersi - rispetto alle incursioni dei «colonnelli». Sul «chi [illegible] e chi viene» degli attuali collaboratori non si sa un granché, solo l'assistente Massimo De Angelis potrebbe ritornare a fare il giornalista (vicedirettore dell'*Unità*? Direttore della nuova *Rinascita*?).

Sul destino personale del più potente tra i «colonnelli», Massimo D'Alema, s'intravede qualcosa che assomiglia a un braccio di ferro. Occhetto, ovviamente, non vuole che diventi vicesegretario e sarebbe ben contento che continuasse a svolgere un ruolo di coordinamento. D'Alema è d'accordo sul primo punto, ma [illegible] secondo resiste. Alla Propaganda Veltroni [illegible] insostituibile, così Livia Turco al Femminile. [illegible] incerta la destinazione di Petruccioli e Mussi. Fassino andrebbe volentieri alle Relazioni internazionali, ma potrebbe sorgere il veto di Napolitano.

Il tutto, comunque, va calibrato con la natura che verrà ad assumere la nuova, gigantesca direzione del pds: 100 membri che possono diventare 110 (nel pci erano [illegible] più tre invitati). E' qui che Occhetto deve dimo[illegible] la forza [illegible] la compattezza [illegible] [illegible] gruppo. Secondo calcoli percentuali, alleato [illegible] Napolitano, il segretario può contare su 67 posti divisi tra 52-53 occhettiani [illegible] 14-15 «riformisti». I seguaci del No sarebbero 26, i bassoliniani 6, gli «ex esterni» un numero imprecisato. Toccherà in pratica solo ad Occhetto rimpolpare la loro quota. E, insieme, tener conto del suo staff, delle donne e di quei segretari regionali che l'hanno sostenuto nei momenti difficili.

Presentato prima [illegible] [illegible] sconfitto e poi come prigioniero [illegible] Napolitano [illegible] [illegible] D'Alema, sull'organigramma il segretario dà l'idea [illegible] muoversi con decisione. «Il pds sono me» sembra diventata la parola d'ordine. E, con un pizzico di realismo, affronta l'ultima grana. La costituzione [illegible] quell'organo intermedio tra il segretario e la direzione che gli avversari chiamano «ufficio politico» e gli occhettiani, con disprezzo, «politburò». Una ventina di componenti, [illegible] specie di «caminetto permanente» che condizioni il leader. Finirà per accettarlo, ma sul come funzionerà ha le idee abbastanza chiare: scegliere [illegible] volta in volta, senza maggioranze precostituite. Un colpo a destra, un colpo a sinistra, un colpo agli oligarchi.

Filippo Ceccarelli

Occhetto (foto grande) D'Alema (a destra) e Giuseppe Chiarante: quest'ultimo potrebbe guidare un'importante commissione del pds

I GRUPPI [illegible]

Continueranno a chiamarsi comunisti

ROMA. Nuove denominazioni dei gruppi comunisti in Parlamento. In conseguenza del congresso nazionale di Rimini e della fondazione del pds, l'assemblea [illegible] deputati ex-pci si [illegible] riunita e ha deciso di aggiungere all'attuale denominazione, che mantiene, quella di partito democratico [illegible] [illegible] sinistra. [illegible] gruppo pertanto si chiamerà «gruppo parlamentare comunista-pds».

Stessa decisione è stata adottata dal direttivo del gruppo senatoriale che [illegible] si chiamerà «gruppo comunista-partito democratico della sinistra». L'assemblea dovrà anche provvedere alla sostituzione del vicepresidente Lucio Libertini, che - come è noto - [illegible] costituito il gruppo parlamentare di «Rifondazione comunista».

Prime critiche a queste scelte vengono dal capogruppo socialista al Senato, Fabbri che, preso [illegible] che [illegible] nuovo gruppo [illegible] pds ha scelto [illegible] denominazione transitoria fino alla fine della legislatura, ha commentato che «ciascun gruppo [illegible] libero di chiamarsi come vuole, ma ciascuno è anche libero di rilevare la contraddizione [illegible] chi dice di non voler più esser comunista e dice di continuare a definirsi tale, sia pure transitoriamente». Secondo Fabbri, «anche [illegible] fronte [illegible] tragedie, come la storia ed il crollo [illegible] comunismo nel mondo, I sopravvissuti [illegible] dovrebbero mai perdere il senso del grottesco». [Adn-Kronos]

[illegible] parola ai «falchi»

Golfo, ecco gli interventisti di sinistra

ROMA. Un tabù è [illegible] violato. Per la prima volta all'interno del pds qualcuno non ha usato eufemismi [illegible] espressioni edulcorate per dichiararsi d'accordo [illegible] la partecipazione italiana nella gu[illegible] contro Saddam Hussein e ha chiamato le [illegible] [illegible] il loro nome. «Sono un interventista»: la parola magica è stata pronunciata e rivendicata ieri dal filosofo Giacomo Marramao, frater[illegible] amico [illegible] un tempo fidato consigliere di Achille Occhetto. Ed è stata pronunciata nel corso di un convegno organizzato dagli «Amici della Terra» che ha offer[illegible] [illegible] prima possibilità di raccolta ai diversi segmenti della minoranza «interventista» presente nella sinistra italiano.

Tra gli «interventisti di sini[illegible] [illegible] più critico con il pds è stato proprio Marramao: «Con[illegible] il pacifismo pregiudiziale maggioritario nell'area in cui milito e contro il moralismo papista con cui sono [illegible] rotta di collisione, ritengo che la mia posizione interventista venga confermata alla luce [illegible] fatti». E accanto a lui Salvatore Veca, filo[illegible] neoeletto nel Consiglio nazionale del pds, non ha usato toni più morbidi. Contro chi, nel suo partito, accomuna la scelta pacifista del pds [illegible] quella della minoranza del Congresso Usa che si è battuta contro [illegible] guerra, Veca ha ricordato che «nel Congresso americano è possibile avere opinioni diverse ma in un ambito di valori comuni profondamente condivisi: condizione assolutamente [illegible] in Italia». [illegible] in sala non [illegible] tutti d'accordo. E quando Veca ha detto che «nulla fuorché l'aggressione può giustificare [illegible] guerra, e l'aggressione [illegible] 2 agosto 1990...», qualcuno lo ha interrotto definendo la sua argomentazione addirittura «nazista». «E invece i miei sono esattamente gli argomenti [illegible] cui si è combattuto il nazismo», ha ribattuto Veca.

Lo psicanalista David Meghnagi, collaboratore del *Manifesto*, ha duramente rimproverato chi, a sinistra, descrive «Israele come immagine della peste» e ha fatto notare che «l'antisionismo è la fase suprema dell'antisemitismo, ed è un modo per rendere presentabile e culturalmente accettabile il proprio antigiudai[illegible]». Espressioni molto categoriche, condivise anche da Rosa Filippini, unico parlamentare Verde che ha votato a favore del[illegible] risoluzione del governo italia[illegible] contro Saddam Hussein, che ha denunciato il «modo viscerale, [illegible] secondo presunti valori assoluti» [illegible] cui i Verdi stanno impostando la loro battaglia pacifista. E fatte proprie [illegible]che, curiosamente, [illegible] Marco Boato, senatore Verde, che ha sì votato contro il governo [illegible] ha confessato di considerare «un'autentica fesseria lo slogan pacifista "No [illegible] guerra del petrolio"» e di «solidarizzare con le tesi di chi ha preso una posizio[illegible] diversa dalla mia».

Il filosofo Salvatore Veca, pds, è stato contestato

Il dirigente del pds Piero Fassino non si è fatto travolgere dall'atmosfera «interventista» del convegno. Certo, ha ammesso che «la sinistra in tutta Europa esce a pezzi da questa vicenda perché non ha saputo risolvere il problema della compatibilità tra pace e rispetto della giustizia e del diritto», [illegible] avrebbe preferito che a far rispettare il diritto internazionale fosse l'O[illegible] con [illegible] [illegible] forza militare diretta e non [illegible] «surrogato» americano. Tesi [illegible] condivisa dal socialista Giuliano Amato il quale, pur apprezzando [illegible] «problematicità» dell'intervento di Fassino, ha detto che «anche di fronte a questa guerra il pds si trova in mezzo al guado».

Con gli interventi di Ernesto Galli della Loggia e di Massimo L. Salvadori, il dibattito, [illegible]dinato da Mario Pirani, è rientrato nei binari del seminario di studi. Galli della Loggia ha sottolineato [illegible] «la messa in discussione tanto della legittimità dello Stato a poter decidere la guerra, quanto della legittimità del diritto internazionale» riveli un'«antica estraneità italiana al vincolo statal-nazionale» e una costante predisposizione all'irresponsabilità unita a una «straordinaria esibizione di buoni sentimenti». Salvadori [illegible] messo sotto [illegible] «una delle maggiori mistificazioni che circolano nel dibattito odierno: cioè l'idea che questa sia una guerra [illegible] Nord contro il Sud. E non è forse l'Iraq una delle potenze espansionistiche del Medio Oriente?».

Pierluigi Battista

E si leggerà «La Stampa» su schermo braille

[illegible] anche chi non [illegible] consulterà [illegible]

ROMA. La tecnologia corre in aiuto dei non-vedenti, che potranno «leggere» il giornale tutte le mattine grazie al metodo braille in versione elettronica. La Rai mette a disposizione le apparecchiature di Televideo, *La Stampa* e il settimanale *Avvenimenti* gli articoli, l'Unione italiana ciechi divulgherà l'iniziativa.

«Per noi, piccola minoranza emarginata, - spiega [illegible] il presidente dell'Unione nazionale ciechi, Tommaso Daniele - questo [illegible] un avvenimento storico». [illegible] *Stampa* distribuisce quotidianamente dal gennaio [illegible], in collaborazione con l'Unione ciechi di Torino, un dischetto elettronico con gli articoli principali del suo notiziario. L'utente riceve il dischetto [illegible] mattino come i comuni abbonati. Inserendo poi [illegible] dischetto in [illegible] normale computer, attrezzato con una [illegible] sintetica [illegible] [illegible] schermo braille, il non-vedente può «sfogliare» il giornale. Uguale procedimento viene seguito dal settimanale *Avvenimenti*.

La Rai diffonderà via etere il giornale elettronico. «Abbiamo avuto successo per le pagine dedicate ai non-udenti - spiega il direttore [illegible] Televideo, Giorgio Cingoli - [illegible] sperimentiamo le pagine per i non-vedenti». Con una piccola trasformazione dell'antenna tv, dunque, le normali pagine di Televideo, più quelle della *Stampa* e di *Avvenimenti*, potranno [illegible] sfogliate su computer. Al ministro degli Affari sociali Rosa Russo Jervolino, dc, l'Unione italiana ciechi ha chiesto [illegible] sostegno finanziario per la diffusione dei terminali elettronici braille. «Per noi ciechi sono un'indispensabile protesi», ha sostenuto il presidente dell'Unione. I non-vedenti italiani sono 120 mila, [illegible] solo un centinaio ha potuto acquistare le costose apparecchiature elettroniche. [fra. gri.]

Stato civile di Torino

6 FEBBRAIO 1991

NATI — **La Rosa** Udia; [illegible] Lorenzo; **Chiminelli** Alessandro Claudio; [illegible] Fabio; **Farina** Jessica; **Siviero** Alice; **Belmonte** Denise [illegible]; **Tarì** Domenico Pierluigi; [illegible] Giulio; **Farina** Marco; **Macciola** Sorion; [illegible] Efrem; **Gilotti** Tiziana; **Bertolino** Andrea.

MORTI — **Mattio** Margherita ved. Barrari, a. 86, Oncino, pens., via P. Sarpi 64; **Pagne** Vittorio, a. 55, Casale M.to, pens., strada Mongreno 180; **Balbo di Vinadio** Maria Luisa, a. 84, Verrana, pens., via Cossano 9; **Minetti** Paolina ved. Martini, a. 72, Villa di Tirano, casal., via A. Vespucci 61; **Grimaldi** Romie ved. Gallo, a. 65, Castelnuovo Belbo, pens., corso Peschiera 180.

Deceduti in ospedale: **Marella** Giovanna, a. 67, Flomes, pens., Mauriziano; **Volpi** Adriana, a. 78, Susa, pens., Maria Vittoria; **Barbieri** Mario, a. 66, Bondeno, pens., Molinette; **Marconato** Amelia ved. Mason, a. 63, Loreggia, pens., Molinette; **Gola** Maria Teresa ved. Gola, a. 90, Volpiano, pens., corso Casale 58; **Vierengo** Maria in Viravanzola, a. [illegible], Isola d'Asti, pens., Mauriziano; **Addeo** Lebroc, a. 17, Rivoli, meccanico, Molinette; **Amedei** Antonio, a. 55, Gioiosa Jonica, pens., Mauriziano; **Vielato** Antonietta in Ferro, a. 90, Padova, pens., Giovanni Bosco; **Bella** Teresa, a. 76, Scalenghe, pens., Molinette; **Olearo** Maurizio, a. 9, Torino, infante, Pediatrico; **Martore** Giuseppina, a. 69, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Bergoro** Ermelinda, a. 67, Casale M.to, pens., Maria Vittoria; **Ferrari** Maria in Piccinno, a. 67, Faggiano, pens., Mauriziano; **Barbonetti** Giuseppina in Sbiglia, a. 68, Trezzo Tinella, casal., Martini; **Galeazzi** Raul, a. 63, Pesaro, rappresentante, Molinette; **Serra** Giulio, a. 81, Torino, pens., Molinette; **Ferrante** Savino, a. 89, Ortanova, pens., Maria Vittoria; **Malara** Rosa in Calarinella, a. 42, Montecorvino Rovella, casal., Molinette; **Bosusco** Antonia in Poretti, a. 62, Valle d'Istria, pens., Molinette; **Costantini** Cinzia in Grillo, a. 38, Roma, cassiera, Mauriziano; **Ferraggio** Leonardo, a. 59, Raffadali, pens., Molinette; **Pignata** Margherita in Agock, a. 90, Buenos Aires (Arg.), pens., Molinette; **Gorgiat** Bondon Giuseppe, a. 84, Cirié, pens., Giovanni Bosco; **Pleniachek** Anna Maria Konjedic, a. 84, Gorla, pens., Molinette; **Caravaggio** Paola, a. 89, Asti, pens., Molinette; **Audero** Olga ved. Volpe, a. 81, Murello, pens., Giovanni Bosco; **Rey** Bruna, a. 77, Asti, pens., strada S. Vincenzo 49; **De Mattais** Pedenta ved. Mattea, a. 84, S. Raffaele Cimena, pens., Giovanni Bosco; **Berdusi** Guido, a. 82, Grigoli, pens., Martini; **Alighieri** Giuseppe, a. 66, Montecchia di Crosara, Martini.

Nati 14 — Morti 35

6 FEBBRAIO 1991

NATI — **Pagoti** Danilo; **Mascholla** Federica; **Miriz** Leonardo; **Timpanaro** Stefano; **Balice** Leonardo; **Formento** Emanuele; **Carena** Carlo Maria; **Crescimanno** Federica; **Zambito** Davide; **Caputo** Mara; **Battiaglia** Giorgia; **Cazzola** Francesca; **Bortolin** Elena; **Battigliengo** Daniele; **Rama** Silvia; **Crepaldi** Dena; **Patisso** Valentina; **Gomiero** Malla; **Cussigh** Noemi; **Noterangelo** Sergio; **Calcagno** Damiano; **Barlatone** Romina Noemi; **Minutillo** Ivano Domenico Giacomo; **Albertin** Marco; **Ferrara** Barbara; **Petrucci** Francesco; **Catania** Andrea; **De Bortoli** Elena; **Gallo Rosso** Andrea; **Uffrovvita** Linda; **Merlini** Cristina; **Lentini** Giulia; **Contessa** Maria; **Caretta** Jennifer; **Vasile** Salvatore; **Falcone** Marika; **Primo** Chiara; **Federico** [illegible]; **Coppola** Stefano; **Wahid** Karim Gianni; **Antoniello** Rebecca; **Boscoli** Marika; [illegible] Valentina; [illegible] Jessica; **Quagliata** Carlotta; **Fanin** Maurizio; **Bensignore** Sarah; **Longobardi** Jacqueline; **Lanzalela** Carlotta.

MORTI — **Bazzocchi** Teresita in D'Elicio, di anni 80, nata a Forlimpopoli, pens., abitante in via S. Quintino 43; **Martano** Marisa v. Tavella, a. 88, Lackawanna (USA), pens., [illegible] 1; **Rinaldi** Guido, a. 67, Torino, pens., v. Colli 1; **Cavallo** Orsola v. Gastaldo, a. 78, [illegible], pens., v. Stradella 233; **Straforini** Uber, a. 64, Copparo, pens., v. Terni 5 bis; **Cavazza** Augusto, a. 91, S. Giovanni [illegible], pens., v. delle Cacce 38/7; **Boschiazzo** Giovanni Battista, a. 69, Castino, [illegible], v. Sospello 197.

Deceduti in ospedale: [illegible] Carla, a. 67, Bari, Molinette; **Sgherzi** Angelo, a. 86, Porto Torres, pens., Martini; **Sileo** Concetta, a. 80, Cinquefrondi, pens., Martini; [illegible] Liberio, a. 79, Cuneo, pens., M. Vittoria; **Rasgna** Anna v. Benzi, a. 96, Torino, pens., v. S. Marino 10; **Crasti** Maria v. Peppa, a. 84, Pola (Jugoslavia) pens., Martini; **D'Amari** Vincenzo, a. [illegible], Francavilla Fontana, [illegible], c.so Grosseto 301; **Serra** Vittoria v. Oberdeli, a. 90, S. Mauro To.se, pens., G. Bosco; **Bruscoli** Edmea v. Scuderi, a. 64, Correggio, cas., Valdese; **Cecchino** Antonio, a. 78, Volturino, pens., Mauriziano; **Reimpaldo** Giovanna v. Palumbo, a. [illegible], Salerno, v. [illegible] Dina 67; **Jaworski** Jan Giovanni, a. [illegible], Varsavia, pens., Molinette; [illegible] Silvio, a. [illegible], Torino, pens., v. S. Marino 10; **Zannutto** Antonietta in Montella, a. 71, Lucera, pens., G. Bosco; **Carlin** Giovanna v. Supporta, a. 56, Cordenone, cas., Maria Vittoria; **Gori** Alfredo Luigi, a. 64, Mezzana, pens., [illegible]; **Sergo** Antonio, a. 66, Savigliano, [illegible], Mauriziano; **Novara Cielia** in Ortolano, a. 70, Centerano Grasso, pens., Mauriziano; **Bonetti** Maria in Fedeli, a. 80, Torino, pens., Mauriziano; **Boldi** Teresa in Bracco, a. 67, Trieste, pens., Mauriziano; **Bergamasco** Giuseppina v. Sibello, a. 68, Someta Lomellina, pens., S. Vito; **Rubin Pedrazzo** Olimpia, a. 79, Sordevolo, pens., Martini; **Santodirocco** Maria Felicia in Cilibetti, a. 52, Monte Sant'Angelo, [illegible], Molinette; **Malengo** Massimo, a. 26, Torino, piastrellista, Mauriziano; **Esposito** Filippo, a. 52, Strongoli, manov., Maria Vittoria; **Sarrei** Giuseppina Maria v. Pozzo, a. 85, Rorato, pens., Gradenigo; **Bertola** Domenico, a. 57, Collegno, pens., Molinette; **Perdo** Evangelina, a. 86, Mombercelli, pens., Molinette; **Cavallero** Vittoria v. Falletto, a. 91, Carmagnola, pens., Molinette; **Boano** Angiolina in Cannarozzo Varzano, a. 78, Cagnano, pens., Maria Vittoria; **Caggiola** Saveria, a. 82, Limina, pens., Giovanni Bosco.

Nati 46 - Morti 38

7 FEBBRAIO 1991

NATI — **Bergione** Fabrizio, **Bellomo** Claudia; **Gille** Lorenzo, **Amico** Silvia.

MORTI — **Farve** Clorinda ved. Balducci, anni 85, Foggia, pens., via C. Balbo 44; **Reggero** Lydia, a. 54, Torino, casal., via Pio 4; **Chiampol** Liliana in Venturi, a. 65, Torino, pens., via Cimarosa 30/10; **Ferrucci** Cataldo, a. 86, Corato, pens., corso Toscana 12; **Vaderi** Riccardo, a. 81, Morsano al Tagliamento, pens., via Bonelove 5; **Parlani** Franco, a. 58, Roma, impiegato, via T. Grassi 29.

Deceduti in ospedale: **De Chirico** Nicolò, anni 78, Terlizzi, pens., Martini; **Dostefanis** Albina, a. 83, Virle P.te, pens., Molinette; **Peretto** Bernardo, a. 32, Vische, pens., Mauriziano; **Grosso** Luigi, a. 68, Borgaro T.se, pens., Molinette; **Datena** Massimiliano, a. 16, Alba, studente, Regina Margherita; **Fabbricatore** Elena ved. Vita, a. 90, Napoli, casal., Mauriziano; **Gelves** Giovanni, a. 80, Romano d'Ezzelino, pens., S. Giovanni; **Orecchia** Maurizio, a. 73, Livorno Ferraris, pens., Mauriziano; **Della Costa** Luigi, a. 87, Enego, pens., CTO; **Chiaputeo** Caterina ved. Fasano, a. 84, Torino, pens., Martini; **Massa** Silvia in Fra, a. 70, Torino, pens., Amedeo di Savoia; **Ambrogio** Giuseppe, a. 48, Torino, Molinette; **Fasolle** Pier Giovanni, a. 59, Mondovì, pens., Mauriziano; **Coppolaro** Gabriella, a. 27, Torino, operaio, M.L.; **Rede** Angelo, a. 78, Torino, pens., S. Vito; **Gallo** Patrizia, a. 23, Torino, Cottolengo; **Lombardi** Aldo, a. 79, Torino, pens., Martini; **Alessandri** Maria Penna ved. Capella, a. 91, Torino, pens., Martini; **Zurletti** Luigi, a. 55, Cuneo, pens., Molinette; **Ramondetti** Giuseppe, a. 87, Villanova Mondovì, pens., via Donizetti 9, Molinette; **Meraldo** Maria Gemma in Airola, a. 59, Castagnito, pens., Molinette; **Grosso** Ovidio, a. 76, Lucerna, pens., Mauriziano; **Alsser** Ida ved. Dattera, a. 77, Santhià, pens., str. S. Vincenzo 49; **Parodo** Carolina ved. Gona, a. 86, Torino, [illegible], str. S. [illegible] 49; **Santo** Mosè, a. 77, Conselve, [illegible], Martini.

Nati 4 - Morti 31

8 FEBBRAIO 1991

[illegible] Giovanni; **Grignani Orsi** Elena; **Gatta** [illegible], [illegible] Valentina; **Terranova** Denis Daniele; **Carlone** Stefano; **Nodo** Simone; **Cerruti** Alberto; **Lauria** Rosalia; **Salemi** Giancarlo; **Basilio** Maria; [illegible] Anna; **Vezzosi** Matteo; **Benedicenti** Marta; **Biagini** Ennio; **Mecca** Simone; **Filippello** Andrea; [illegible] Fiorella; **Dell'Arezi** Jessica; **Gialloni**[illegible] Francesca; **Lecce** Fabio; **Lisanti** Sandro; **Caponi** Alberto, [illegible] Enza, **Mortin** Stefano; **Borrelli** Francesca; **Chiartone** Francesca; **Navone** Marina; **Sarà** Stefania; **Casalino** Maria Barbara; **Gritaleoni** Emanuele; **Gottero** Edoardo, **Franchino** Marianna, **Torman** Elisa, **Gatta** Paola, **Marnoro** Enrico, **Nebiolo** Alex, **Conte** Alberto, **D'Elddo** Mattia, **Cao** Marco, **Hammad** Somaia, **Gialerio** Andrea, **Virgilio** Emanuele; **Quazon** Sara, **Martusano** Marco; **Vecelli** Alan Paolo; **Maggio** Cristian, **Capurro** Elena; **Naidu** Shilani Ling, **Alerato** Caterina, **Bigica** Matteo, **Danieli** Federico, **Polino** Alessandro, **Perazzolo** Daniele; **Canova** Daniele, **Signoroni** Paolo, **Agliano** Mattia; **Stranieri** Antonio; **Catalano** Marco, **Catalano** Andrea; **Littera** Maurizio, **Baldichiela** Alessio; **Barrone** Silvia, **Migliorero** [illegible]; **Caso** Janette; **Erpili** Simona; **Dacola** Katia.

MORTI - **Rasoni** Piera, di anni 70 nata a Montecatulaio, pens., abitante in via L. Rossi 6; **Demarie** Maria Rosa v. Bauer, a. 52, Strambinello, pens., v. Feudale 50; **Simonetti** Elma v. Pietrasoglio, a. 88, Camburzano, pens., v. Verolengo 196; **Garino** Elvira v. Rovera, a. 88, Torre Pellice, pens., v. S. Marino 3; **Quirico** Giuseppe, a. 81, Asti, pens., Torino, v. Mosca 14; **Fontanone** Giuseppina in Picone Chiodo, a. 58, S. Stefano Roero, pens., v. Verolengo 9; **Perlino** Fiorinda in Colli, a. 77, Torino, pens., p.zza Rivoli 11; **Andreani** Gino, a. 96, Firenze, pens., v. P. Paoli 25; **Cortese** Nicola, a. 76, Vieste, pens., Torino, v. A. Vespucci 62; **Alcardi** Nicola, a. 71, Torino, pens., v. Demonte 9.

Deceduti in ospedale: **Bugnone** Eligio, a. 85, Torino, pens., Mauriziano; **Fenoglio** Lucia v. Gay, a. 84, Torino, pens., Molinette; **Marziano** Aristide, a. 86, Librizzi, pens., Molinette; **Serena** Rosaria v. Consigliato, a. 79, Monreale, pens., Martini; **Costa Negro** Giuseppe, a. 69, Saluzzo, pens., Mauriziano; **Locacciolo** Angela v. Cornes, a. 81, Ostuni, pens., G. Bosco; **Ramondetti** Giuseppe, a. 87, Villanova Mondovì, pens., v. Donizetti 9 (M.L.); **Lardo** Massimo, gg. 3, Rivoli, infante, Pediatrico; **Rizzo** Salvatore, a. 76, Sigliano, pens., Gradenigo; **Secco** Luigia v. Salvatico, a. 83, Massimino, pens., C.R.F.; **Tangi** Emanuele, h. 13, Cuorgnè, infante, Pediatrico; **Dongostini** Secondina v. Perotti, a. 92, Viù, pens., Martini; **Frato** Michele, a. 83, Moncalieri, pens., G. Bosco; **Dellaro** Abramo, a. 73, Pramosello, pens., Molinette; **Melso** Luigia v. Ferrino, a. 91, Pezzengo, pens., c.so Casale 55; **Boccardo** Angela v. Gribaudo, a. 85, Torino, pens., corso Svizzera 164; **Schierano** Giovanni Battista, a. 85, Piobesi, pens., Martini; **Doria** Mariuccia in Caviglione, a. 63, Torino, pens., Gradenigo; **Terminetti** Pietro, a. 84, Racconigi, pens., Molinette; **Pitta** Enzo, a. 56, Canelli, pens., G. Bosco; **Moffa** Maria Carmela v. Merlino, a. 91, Troia, pens., Mauriziano; **Genti** Fulvio, a. 87, Copparo, pens., Martini; **Raspino** Alessandro, a. 83, Vegio Serra, pens., G. Bosco; **Rocca** Edoardo, a. 77, Castagnole delle Lanze, pens., Mauriziano; **Conte** Antonina ved. Ouana, a. 73, Palermo, pens., Mauriziano; [illegible] Ario, a. 68, Copparo, pens., [illegible] Vittoria; **Chricola** Maria Luigia, a. 77, Troia, pens., G. Bosco; **Groppo** Domenico, a. 42, Sommariva Bosco, riquadratore, C.T.O.; **Sovio** Margherita, a. 55, Alessandria, pens., Martini; **Vittozzi** Luigi, a. 41, Foggia, pens., G. Bosco; **Chierici** Massimino, a. 48, Fàlnia, Molinette.

Nati 67 — Morti 43

(Segue da pagina 6)

Il [illegible] mio papà
[illegible] Melani

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia **Carla** col marito **Sergio Aragno** e la nipote **Manuela** col marito **Luca Savoja**. Un ringraziamento particolare al residence Anni Azzurri di Volpiano.
— **Pino Torinese** 13 febbraio 1991

Tommaso Aragno con **Giorgio, Laura, Mariagela, Mario** sono vicini a Carla e Sergio per la perdita del caro **PAPA'**

Gianni, Graziella, Andrea, Barbara partecipano al dolore di Carla, Manuela, Sergio.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Bruno Aseglio Politro
anni 58

Con profondo dolore l'annunciano la moglie [illegible] **Ferraglia Gaccio**, la figlia **Piera** con [illegible], cognati, nipoti, zii, cugini, **Beppe Fapurel Sogin** e famiglia, parenti tutti. Funerali in Ciriè, giovedì 14 corr., ore 10, partendo dall'abitazione, via Mazzini 29. Per [illegible] volontà dell'estinto [illegible] fiori. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, [illegible] 1991.

Il figlioccio **Beppe Fapurel** [illegible] [illegible] e **Laura** costernati piangono [illegible] scomparsa del carissimo **BRUNO**, indimenticabile padrino, amico fraterno.

La famiglia **Piazzini** si unisce al gr[illegible] mo dolore di Piera e Maria.

Maddalena e Alfonso; Angiolina e Adelmo profondamente addolorati partecipano.

Le famiglie [illegible] e [illegible] partecipano al grave lutto.

[illegible] **Rusich** e famiglia ricorda con affetto [illegible]

[illegible], **Bruno Tarasuleo** e famiglia partecipano al dolore.

Un male crudele ha strappato all'affetto dei suoi cari
Marco Gualerzi

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Maria Cochis** con i figli [illegible] e **Mauro** con **Erica**, le nipoti **Cristina** [illegible] **Alice**.
— **Milano**, 12 febbraio 1991.

I cugini **Ravitti** partecipano al dolore.

[illegible], **Ruccia, Pinuccia, Marilena** e **Renato** sono vicini a Maria e figli in questo triste momento.

Partecipano al dolore le suocera **Delfina Cochis**, i cognati **Anna** e **Nino Ieva**, la cognata **Irma Capello**, i nipoti **Guido** con **Cristina** e bimbi, **Michele** con **Maurizia**.

Partecipano al dolore **Letizia** e **Maddalena Capello**, famiglie **Galvagno** ed **Emy Leonardis**.

Partecipano al dolore **Tommasina, Giuseppe** e **Alberto Malandrino**.

ANNIVERSARI

1986 — 1991
cav. Mario Priore
Ti [illegible] con immutato [illegible] la figlia **Nanda** e i tuoi nipoti.

Nel 3° [illegible] marito ricorda
[illegible] Occhiena Milano
— **Torino**, 14 febbraio 1991.

1986 — 1991
[illegible]
[illegible] immutato affetto vivi sempre nel nostro ricordo. Mamma papà parenti amici.

[illegible] — [illegible]
MAESTRO PROF.
Ettore [illegible]
Sempre tra noi

[illegible] — 1991
[illegible] Camparini
Con immenso affetto

13 febbraio 1983
Dori Morbidelli
Alberto Bonomo
Nello struggente ricordo

1990 — 1991
Angela Cosenza
Il vuoto che hai lasciato è infinito, i tuoi cari. Messa venerdì 15 febbraio ore 18,30, [illegible] S. Croce.

1990 — 1991
[illegible] Porporato
[illegible]
Sempre ricordandoli. S. Messa 16 febbraio ore 18, [illegible] None.

[illegible]
[illegible] Fra Bodo
Trentennale di immensa tristezza. Mamma, [illegible] ti riposa [illegible] [illegible] anche il compagno della tua vita, Angelo, nostro grande papà e nonno. Inconsolabili **Pinuccio, Rosy, Chicco, Angela.**
— **Torino**, 12 febbraio 1991

AUTOCCASIONI DEL MERCOLEDI'

settimanale del veicolo 'comenuovo'

VOLVO
Qualità e Sicurezza

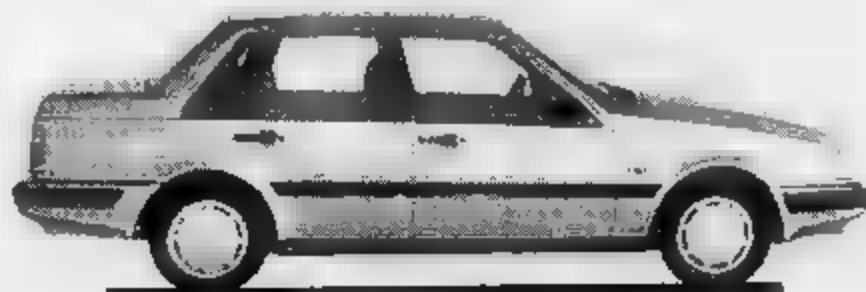
INTERAUTO

CONCESSIONARIA IN TORINO

Esposizione e - Via Cigna, - 521.41.81
Assistenza e ricambi - Via P. Clotilde, 11 - Tel.

Regata Berlina 1986, quarzo metallizzato L. 8.700.000
Volvo 740 GLE D anno 1984, peltro metalizzato L. 10.200.000
anno 1986, bianco L. 9.700.000
Volvo 740 TD Berlina anno 11/1986, metallizzato, cambio automatico L. 20.500.000
Volkswagen Golf GTI 12/1987, Blu metallizzato, aria condizionata L. 17.800.000
Lancia Prisma I. E. anno 1987, Argento metallizzato, perfetta pochi km. L. 11.900.000
Regata 100 I. E. Weekend 1987, argento metallizzato L. 11.900.000
Volvo anno 1987, bianco L. 22.500.000
33 Q. V. anno 1988, argento metallizzato, aria condizionata L. 13.000.000
Fiat Croma CHT anno 1987, argento metallizzato L. 14.800.000
Regata anno 1988, quarzo metallizzato, tetto apribile perfetta pochi km L. 12.900.000
80 E anno 12/89, bianca, 9000 km originali L. 20.500.000
anno 1984, verde metallizzato, unico proprietario, pochi km L. 5.700.000
Croma IE 1989, quarzo metallizzato L. 18.500.000
Toyota Land Cruiser TD LJ70 anno 1987, rosso omologato autocarro perfetta L. 20.500.000
440 anno 1989, argento metallizzato, aria condizionata L. 20.500.000
Renault 11 TL 1200 anno 1987, argento metallizzato L. 6.900.000
Citroen BX TRD anno 1988, grigio metallizzato L. 12.500.000
Volvo 240 GLE Benzina SW anno 1984, grigio metallizzato, interno pelle L. 14.500.000
Volkswagen Jetta 1986, grigio metallizzato ottime condizioni L. 8.500.000
Peugeot 1989, argento metallizzato L. 16.500.000
Y10 GT IE anno 1989 rosso L. 11.900.000
Volvo 240 GLE D6 1982, argento metallizzato L. 9.600.000
Volvo Turbo Berlina anno 1987, argento metallizzato L. 22.500.000
Volvo 740 GLE SW anno 1987 bianco L. 23.000.000
Citroen TRS anno 1987, grigio metallizzato
Volkswagen GTI 5P anno 1987, verde metallizzato L. 15.200.000
Lancia 1.3 LX 1987, rosso metallizzato
Suzuki Samurai 413 cabriolet 12/1988, nero metallizzato L. 13.200.000
Rover 213 SE anno 1986, argento metallizzato L. 8.700.000

Volvo, Nuova 460.

VOLVO

ITALCAR

CONCESSIONARIA SAAB
Corso Ferrucci, 105 - Torino - Tel. 447.56.54

SAAB

GARANZIA ASSICURAZIONE USATO 1 ANNO*
* Solo su autovetture «SELECT CLASS»

AUTOVETTURE SELECT CLASS

9000 sport anno 1989, colore rosso, serie numerata, unico proprietario, full optional pochissimi km.
5P 1988, colore grigio chiaro metallizzato, unico proprietario, tuning-kit, ABS, Climatizzatore, cerchi a raggi.
1988, colore metallizzato, vettura full optional.
V 3P anno 1989, colore nero, unico proprietario, tetto apribile elettrico, vetri elettrici chiusura centralizzata.
9000 Turbo CD anno 1988, colore odoardo grey metallizzato, unico proprietario, ABS, climatizzatore interno in pelle tetto apribile elettrico.
Saab Turbo anno 1988, colore odoardo grey metallizzato unico proprietario, interno in pelle, climatizzatore.
9000 Turbo 5P anno 1988, colore blu embassy, ABS, climatizzatore.
Alfa Turbo anno 1988, colore grigio chiaro metallizzato unico proprietario.

ALTRE OCCASIONI ITALCAR

Volvo Turbo anno 1990, colore bianco, unico proprietario ABS, tetto apribile, radio Clarion originale.
ES 1988, colore grigio medio metallizzato, unico proprietario, vettura in ordine.
Lancia TD SW 1988, colore petrol metall., unico proprietario, tetto apribile, interno in alcantara.
Lancia Thema IE Turbo anno 1987, colore grigio scuro metallizzato, unico proprietario, prezzo interessante
Saab 900 Sedan Turbo V anno 1986, colore grigio scuro metallizzato, unico proprietario, Aria condizionata, tetto apribile, interno in pelle.
Jaguar 4,2 anno 1969, colore marrone, targa originale, tetto apribile cambio manuale.
Alfa 2.500 Quadrifoglio oro anno 11/1987, colore blu scuro, proprietario condizionatore d'aria, sedili elettrici.
Lancia 4WD anno 1987, colore grigio scuro metallizzato, unico proprietario tetto apribile km. 35.000 originali.
Turbo Aero anno 1987, colore odoardo grey metallizzato, tetto apribile elettrico, interno in radica, vettura perfetta.
1400 anno 1988, colore blu scuro metallizzato, unico proprietario, vetri elettrici, chiusura centralizzata, pochissimi km.
Rover 820 Sterling anno 1988, colore metallizzato, unico proprietario, interno pelle, aria condizionata.
Ford Transit Combi 1984, colore bianco, perfetto.
Bmw I anno 1985, colore grigio chiaro metallizzato, ABS, 218 cavalli, impianto a gas.
Lancia HF anno 1986, colore grigio scuro metallizzato, vettura in ordine.
Bmw I anno 1983, colore grigio scuro metallizzato.
Maserati anno 1985, colore marrone metallizzato, cerchi tipo «S» pneumatici 100%.
Fiat Croma IE anno 1988, colore grigio scuro metallizzato, unico proprietario, elettrici, chiusura centralizzata.
Volkswagen GT 16 V P 1986, colore rosso, versione Plus, servosterzo, pneumatici nuovi.
Saab 900 Turbo anno 1983 fine, colore blu metallizzato, unico proprietario, aria condizionata, tetto apribile elettrico.
Citroen BX anno 1985, colore azzurro metallizzato, unico proprietario, vetri elettrici.
Maserati 420 I anno 1987, colore marrone metallizzato, unico proprietario, sedili elettrici, aria condizionata.
Fiat Argenta 2500 1983, colore azzurro, vettura in ordine.
Fiat Croma IE anno 1986, colore grigio scuro metallizzato, unico proprietario, vetri elettrici, chiusura centralizzata.
Fiat Uno 70 anno 1988, unico proprietario, vetri elettrici, chiusura centralizzata.
Saab 900 Aero anno 1985, colore nero, unico proprietario, interno pelle aria condizionata, tetto apribile elettrico.
9000 5P 1986, colore bianco proprietario, tetto aprib. elettrico trasparente, climatizzatore d'aria, cerchi a stella.

CONCESSIONARIA VOLVO

61 - Torino - Tel. 011 - 51.79.83

Autobianchi Y 10 Touring bianca, anno 1985.
Y Turbo, rosso corsa, fine 1985.
Fiat Uno ie, corsa, prezzo interessante.
Fiat Uno 70, modello super, 5 porte, 1986.
Fiat Uno 45, anno 1984, porte, color avio.
Fiat S, fine 1983, pochi chilometri.
Fiat Panorama diesel, immatricolato nel 1986.
Regata 70 super, unico proprietario anno 1985.
regata Turbo Diesel, modello Week-end del 1987.
Fiat Regata S, 1984, revisionata, blu diplomat.
Croma CHT, unico proprietario, argento, anno
GTV 2000 cc, inurtata, anno 1984.
Romeo 75, carburatore, aria condizionata.
Fiat Tipo Turbodiesel, bianca anno 1988, garanzia.
Coupé, anno 1981, meccanica perfetta.
Citroën benzina, unico proprietario, anno 1986.
Tipo 16 valvole, dicembre 1989, bianca.
Lancia Prisma 1500, modello LX, fine 1988, azzurra.
Opel Edition Limited, 1990, perfetta.
Cherokee Chief, porte, bianco, anno 1986.
Saab 9000 T.B. valvole, full optionals, blu, anno 1989.
SJ 413, telonato, fatto fuoristrada, anno 1987.
Volvo 480 Turbo, corsa, del 1989, con garanzia.
Volvo 360 modello GLT, nera, anno 1984, accessoriata.
Volvo 460, carburatore, bianco, direzionale di mesi.
Volvo 740 GLE Berlina 2000 cc, peltro metallizzato.
Volvo Turbo 16 valvole, direzionale, ABS, mesi, full optionals, fatturabile.
760 GLE, antracite, full optionals, anno
Volvo 760 GLE 2800, benzina, 1988, unico proprietario.
Lancia Prisma 4x4, tetto apribile, argento met.
Volvo 240 Delivery Van, anno 1985, autocarro.
Volkswagen 16 valvole, corsa.
Volvo 740 Turbo Diesel, anno '87, unico proprietario.
Range Rover, 5 porte, benzina più impianto a gas.
Diesel Berlina, bianco, 1983.
Subaru S.W. 4WD, accessoriata 1985.
Lancia Flavia LX, anno 1970, in perfette condizioni.
Ford Sierra Cosworth, anno 1988, unico proprietario, perfetta, azzurro metallizzato.
Turbo valvole, modello Sedan, 1985, unico proprietario, garanzia.
TSE, anno 1986, oro metallizzato, unico proprietario, perfetta.
Lancia Prisma cc, 1986, canna di fucile, unico proprietario.

VOLVO 240 POLAR.

Ma il governo difende la Cassazione. Martelli: cambiamo le norme sul carcere preventivo

Boss liberi, l'Antimafia si ribella

Un magistrato di Palermo: riprenderanno le stragi

ROMA. Il governo difende la sentenza della Suprema Corte che ridà la libertà [illegible] 41 mafiosi per decorrenza dei termini di carcerazione. A differenza [illegible] quanto avvenuto nel passato, quando si è fatto ric[illegible] [illegible] decreti d'emergenza per cercare [illegible] frenare l'esodo dalle gabbie, questa volta la [illegible] [illegible] boss e killer viene vista come [illegible] normale conseguenza della corretta applicazione della Costituzione [illegible] delle leggi. E' quanto ha sostanzialmente detto [illegible] telegiornale, ieri sera, Claudio Martelli, vicepresidente del Consiglio e ministro della Giustizia ad interim. Commentando la notizia delle scarcerazioni, Martelli ha fatto esplicito riferimento alla Costituzione, a proposito della presunzione [illegible] innocenza di qualsiasi imputato, in assenza di [illegible] condanna definitiva. E questo è un vincolo. Un altro vincolo, per il vicepresidente del Consiglio, è costituito [illegible] fatto che l'Italia «giustamente ha aderito alla convenzione per i diritti dell'uomo, che limita [illegible] tempi ragionevoli la durata dell'accerta[illegible] se [illegible] imputato [illegible] colpevole o innocente». Una battuta [illegible]tica Martelli l'ha riservata alla struttura dei maxiprocessi, «troppo lunghi». Si pu[illegible] correre ai ripari? Martelli si è augurato che il Parlamento possa approvare al più presto la legge Vassalli, che prevede appunto il «congelamento» dei tempi del dibattimento. Gli fa [illegible] il giudice Carnevale che, dai microfoni dello stesso telegiornale, dice: «La legge è uguale per tutti, anche per i mafiosi».

Ma la sentenza che apre le gabbie [illegible] mafiosi [illegible] dato il via ad un coro di proteste, di polemiche anche abbastanza sostenute. E' il caso del sen. Cabras, democristiano, vicepresidente della Commissione antimafia. Cabras denuncia «pesanti interrogativi» [illegible] proposito dei «ripetuti provvedimenti di scarcerazio[illegible] adottati dalla prima sezione della Cassazione, relativi ad imputati eccellenti della cupola mafiosa, condannati con sentenza non definitiva per gravissimi delitti». Senza neppure troppe perifrasi, [illegible] senatore Cabras accusa la prima sezione della Cassazione, e quindi il giudice Carnevale, di aver assunto «un ruolo da protagonista nel vanificare [illegible] fatto le decisioni dei tribunali che hanno giudicato i più pericolosi boss della mafia». Secondo il vicepresidente dell'Antimafia il Parlamento e il governo «devono trovare soluzioni legislative volte ad arrestare l'assurdo corso delle cose». Immediata la rispo[illegible] di Carnevale: «Garantire l'osservanza della legge è un compito che alla Cassazione viene affidato dalla Costituzione, [illegible] dal Parlamento».

Incandescente la mattinata al palazzo [illegible] giustizia di Palermo. Tra lo sconcerto generale, forse un pizzico di sconforto per «tan[illegible] lavoro gettato al vento». L'allusione va agli sforzi compiuti per «ingabbiare la piovra». Adesso, per i giudici [illegible] è facile ingoiare un simile «rospo». Alfonso Giordano, presidente della corte d'Assise del primo maxiprocesso, parla di «meccanismo imperfetto» e di «introduzione di [illegible] elemento di grave turbamento per l'opinione pubblica». Composta, ma molto amara, la riflessione del giudice Giovanni Falcone: «Questa volta c'è poco da addebitare alla Cassazione». La linea della Suprema Corte, secondo il procuratore aggiunto di Palermo, «è fondata». «Tuttavia - aggiunge il magistrato - l'unico dato di fatto [illegible] che sulla base di interpretazioni di [illegible] giuridiche certe persone, già ri[illegible] responsabili di gravissimi reati, vengono rimesse in libertà. Credo [illegible] la gente comune non riesca a capire quel che succede».

Dichiarazioni di fuoco [illegible] Leoluca Orlando, fondatore della «rete»: «Il 10 febbraio del 1986 inizia [illegible] primo maxiprocesso contro "Cosa Nostra". A distan[illegible] di cinque anni il ministro socialista di Grazia [illegible] Giustizia viene nominato giudice della Corte Costituzionale, [illegible] la corte di Cassazione libera criminali mafiosi. E' una vergogna». Di «normalizzazione», di «restaurazione della supremazia della mafia», parla il segretario regionale siciliano [illegible] pci, Pietro Folena, che conclude: «Lo Stato in Sicilia [illegible] in fuga». E Carmine Mancuso, presidente del Coordinamento antimafia, sottolinea che [illegible] a fronte del sangue versato [illegible] è un'impossibilità, non solo di ricercare i colpevoli [illegible] di [illegible] in galera alcuni tra i più pericolosi capi di Cosa Nostra, ciò vuol dire che ingiustizia [illegible] fatta».

Ma c'è anche chi, oltre che polemizzare, cerca di ipotizzare qualche rimedio all'eccessivo garantismo delle norme. [illegible] il caso del democristiano Enzo Binetti, responsabile del dipartimento «giustizia e sicurezza» della dc. «Il vero problema - suggerisce il deputato - è di allunga[illegible] in modo equilibrato il termine cosiddetto intermedio della carcerazione preventiva, almeno dopo la [illegible] [illegible] condanna [illegible] primo e secondo grado, e quanto meno per una fascia di reati gravissimi, affinché la durata della custodia cautelare sia ragionevole non solo per l'imputato ma anche per le esigenze della società offesa dal reato».

Inquietanti, allarmanti, invece, i segnali che giungono da Palermo a proposito [illegible] [illegible]guenze riflesse che possono giungere dalla sentenza. Usci[illegible] non più di una dozzina tra boss [illegible] gregari. Ma [illegible] bisogna dimenticare che tanti altri [illegible] già usciti per i motivi più diversi. La mafia è di nuovo libera. Sarà per questo che Falcone da «Telefono Giallo» avverte che «qualcosa di grave può accadere»? Il magistrato ha aggiunto [illegible] non potere «aggiungere altro». [illegible] il pg Vittorio Aliquò com[illegible] «Ora c'è da aspettarsi che, con le scarcerazioni non [illegible]lo dei capi, ma anche di killer, a Palermo riprendano stragi [illegible] omicidi».

Francesco La Licata

A sinistra il giudice Corrado Carnevale: la sua sentenza apre le porte del carcere a Michele Greco

I due br: resteremo fuori

Morucci e Faranda: il giudice sa che non siamo più [illegible] pericolo

ROMA. Giacca, cravatta, i baffi di sempre. E, per adesso, anche la stessa vita: uscita dal carcere alle 7 del mattino, lavoro all'opera di Don Calabria, rientro in cella alle 20. [illegible] sentenza della Cassazione [illegible] ha cambiato ancora nulla a Valerio Morucci. «Sì, siamo qui - dice l'ex-brigatista durante la pausa del pranzo - e sp[illegible] di poter continuare [illegible] lavorare. Al carcere non [illegible] arrivata alcuna comunicazio[illegible] di sospensione [illegible] provvedimento».

Morucci e Faranda, quindi, restano [illegible] semilibertà: fuori dal carcere di giorno, dentro di notte. Ci vorrà un provvedimento opposto del tribunale di sorveglianza per rispedirli in cella 24 [illegible] su 24. E i nuovi giudici dovranno forse chiedere al comitato provinciale per l'ordine pubblico un [illegible] rapporto sulla loro pericolosità sociale.

«Ma su questo aspetto c'è già un rapporto della Digos [illegible] Roma», aggiunge l'ex-brigatista. In qu[illegible] documento, [illegible] 18 set[illegible] scorso, c'è scritto [illegible] per Morucci e Faranda «non emergono elementi contrastanti [illegible] l'ampiamente suffragata posizione di dissociati».

In realtà, la Cassazione [illegible] ha accolto il ricorso della procu[illegible] generale presso la Corte d'appello, che chiedeva l'annullamento della semilibertà proprio per la pericolosità sociale dei due e per la gravità dei reati da loro commessi. Lo spiega l'avvocato Tommaso Mancini, il difensore di Morucci e Faranda: «E' [illegible] annullamento [illegible] rinvio al tribunale [illegible] sorveglianza, [illegible] quindi non [illegible] una critica ai primi giudici. Questo sarebbe avvenuto se fosse stato deciso un annullamento *tout court*, [illegible] rinvio e quindi senza possibilità d'appello».

E' questo sottile meccanismo giuridico che lascia la speranza a Morucci [illegible] Faranda e, per [illegible] le [illegible] come stanno. Le motivazioni della decisione della corte suprema non sono [illegible] note, ci vorrà un po' [illegible] tempo. In pratica la prima sezione penale ha ordinato un riesame della semilibertà alla luce del decreto-legge che ha modificato la legge Gozzini. «[illegible] - spiega l'avvocato Mancini - l'unico p[illegible] che può riguardarci è quello del giudizio del comitato provinciale per l'ordine [illegible] la [illegible] pubblico sugli eventuali legami con le organizzazioni eversive».

Ad accusare Valerio Morucci di essere ancora in contatto [illegible] le Brigate [illegible] era stata, ad ottobre, un'ex-assistente sociale del super-carcere di Paliano. «E' stato lui a far mettere le carte di Moro in via Monte Nevoso», disse Gabriella Carlizzi, responsabile dell'opera Don Gabriele, dopo la scoperta del memoriale [illegible] delle lettere nel covo br [illegible] Milano. Ora la donna è finita sotto processo ed è stata rinviata [illegible] giudizio, [illegible] l'accusa di calun[illegible].

La Carlizzi - che al tribunale [illegible] sorveglianza di Roma ha inviato un telegramma per chiedere [illegible] sospensione della semilibertà a Morucci e Faranda - aveva affidato le [illegible] accuse non solo ai giornali, ma anche ai giudici. Spontaneamente si [illegible] pre[illegible] più volte ai magistrati romani Ionta e Palma, al giudice veneziano Casson, a quello di Napoli Alemi. Nel mirino delle sue dichiarazioni, oltre ai due ex-brigatisti, erano finiti nientemeno che il segretario del psi Craxi e una suora che presta servizio nelle carceri.

Il leader socialista, ha raccon[illegible] la signora Carlizzi che dice di averlo saputo da alcuni pentiti, avrebbe foraggiato il terrorismo di sinistra. E la suora, che sarebbe stata in possesso da tempo degli scritti originali [illegible] Moro tramite Morucci, ricattava alcuni politici democristiani. Accuse che si [illegible] rivelate un boomerang per l'ex-assistente sociale. Dopo le reiterate [illegible] non provate denunce, il procuratore di Roma Giudiceandrea - che [illegible] stato sul punto di decidere l'ar[illegible] della Carlizzi - ne ha chiesto il rinvio a giudizio per calunnia contro Craxi [illegible] la religiosa. Il processo si farà a marzo.

Giovanni [illegible]

[illegible]' uscito dal retro di [illegible] beffando le guardie; ripreso da una pattuglia della Finanza ora è in carcere a Padova

Dura venticinque minuti la fuga di Abel

Condannato per i delitti di Ludwig, «ma io non ho ucciso»

PADOVA
DAL NOSTRO COR[illegible]

Wolfgang Abel [illegible] ha resistito alla tensione e, maldestramente, ha cercato di fuggire. A piedi ed è stato subito raggiunto [illegible] catturato. Condannato definitivamente a 27 anni di carcere, Abel per la prima volta in 32 mesi non si è presentato ai carabinieri [illegible] Mestrino, il piccolissimo centro alle porte di Padova dove nel giugno dell'88 è stato assegnato [illegible] soggiorno obbligato per decorrenza dei termini di carcerazione. Alle 8, [illegible] sempre, doveva essere [illegible] caserma per mettere la firma sul registro di p[illegible]: invece ha beffato tutti e, calandosi sul retro della casa [illegible] un palo dell'illuminazione pubblica, si è preso un po' di libertà.

Ha fatto due chilometri a piedi sulla statale [illegible] Vicenza, fino a quando [illegible] è stato rintracciato da una pattuglia della guardia di finanza che ha avvertito i carabinieri. Sono stati gli ultimi venticinque minuti di «vera libertà» del dottor Wolfgang Abel, 31 anni, ora detenuto del carcere padovano «Due palazzi». Ieri pomeriggio infatti il presidente della corte di a[illegible] [illegible] d'appello di Venezia, Michele Curato, ha firmato l'ordine di arresto per il giova[illegible] rampollo della Verona-bene condannato per 10 dei 15 delitti rivendicati da «Ludwig» assieme all'ex amico [illegible] cuore Marco Furlan, tuttora irreperibile dopo la fuga [illegible] primo febbraio dal soggiorno obbligato di Casale [illegible] Scodosia (Padova).

«Ditelo, ditelo voi della televisione che io non ho ucciso nessuno». Wolfgang Abel affida ai microfoni della Rai l'ultimo disperato messaggio di innocenza, già reclamata altre decine [illegible] volte nelle aule giudiziarie di Verona e Venezia. Il giovane, dopo il verdetto della corte [illegible] Cassazione, che l'altro ieri ha confermato la condanna emessa in secondo grado [illegible] Venezia nell'aprile dell'anno scorso, è già tornato in carcere.

Nonostante la compagnia della giovane fidanzata e di [illegible] amico [illegible] ha passato [illegible] notte molto agitata [illegible] stati necessari l'intervento [illegible] un medico [illegible] [illegible] somministrazione di alcuni tranquillanti per riportarlo alla calma. Abel ha varcato il portone del [illegible] alle 16,30 e fino all'ultimo ha protestato con energia contro «questa ingiustizia». «Non ho fatto niente, non ho [illegible] nessuno, [illegible] comincerò [illegible] sciopero della fame», ha annunciato ai giornalisti. Tra le sbarre, il giovane dottore in matematica di origine tedesca [illegible] restarci per ventidue anni, [illegible] [illegible] e 18 giorni, avendo già scontato [illegible] [illegible] [illegible] 3 mesi. Dovrebbe perciò tornare in libertà nel novembre del 2013, quando avrà poco più di cinquantatré anni.

La sua ultima giornata [illegible] semilibertà è stata caratterizzata da molti episodi [illegible] tensione. Il medico ha dovuto soccorrerlo una seconda volta in caserma, a mezzogiorno. [illegible] stati momenti di grande concitazione, [illegible] Abel ha chiesto ed ottenuto la presenza dei genitori e della fidanzata. Di nuovo calmo, il [illegible]iovane ha poi parlato per un po' con i giornalisti fornendo una versione diversa sul tentativo di fuga della mattina. «Ma che fuga - ha detto - mi sono saltati i nervi, se avessi voluto [illegible]pare avrei potuto farlo tranquillamente prima. Invece ho avuto fiducia nella giustizia italiana e sono rimasto qui». Poi ha pranzato con la [illegible] e con i genitori. Un'ora più tardi [illegible] maresciallo Mario Fiorindo, comandante dei carabinieri di Mestrino, lo ha preso sottobraccio e lo [illegible] condotto [illegible] caserma da dove è uscito soltanto per salire a bordo di [illegible] Alfetta [illegible] l'ha condotto [illegible] carcere di Padova.

Wolfgang Abel ha annunciato lo sciopero della fame in carcere: «Sono innocente Non ho ucciso nessuno»

Antonello Francica

Il racket a Catania

Grande magazzino dato alle fiamme da [illegible] commando

CATANIA. Un commando, armi alla mano, ha dato fuoco ieri [illegible] [illegible] deposito regionale dei supermercati Sigros, del gruppo Sma-La Rinascente, [illegible] Piano Tavola. L'incendio, che fino a tarda notte non era stato ancora domato, si [illegible] sviluppato contemporaneamente in più punti del magazzino. Secondo i primi rilievi, otto uomini forse di colore, sono entrati, hanno sopraffatto l'unica guardia [illegible] [illegible]vizio e hanno riversato nei locali 15 taniche di benzina. [illegible] fiamme, alimentate dal forte vento che soffiava nella zona, si sono rapidamente sviluppate. I danni sono ingenti. Le modalità dell'attentato fanno pensare all'intimidazione mafiosa. L'anno scorso, una serie di incendi distrusse o danneggiò seriamente diversi grandi magazzini Standa nella provincia. [illegible] [illegible] quel caso si parlò di matrice estorsiva. [illegible] si esclude però la pista terroristica. [f. a.]

Bologna: si è aperto il processo, ma solo 19 accusati sono detenuti

La banda delle coop lascia le celle

Accolto il ricorso per i 5 imputati principali

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ritornano in libertà i presunti capi della «banda delle Coop». E' questa la sorpresa che ha riser[illegible] la prima udienza del processo, cominciato ieri davanti alla [illegible] d'assise [illegible] tribunale di Bologna, a 33 imputati, accusati di fare parte della banda che dall'87 all'89 si è [illegible] responsabile di sanguinose rapine a portavalori della catena [illegible] super[illegible]ati Coop e a istituti di credito, uccidendo due persone e ferendone molte altre.

La prima sezione della corte di Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha infatti accolto il ricorso presentato da uno degli imputati, Renato Napolitano, [illegible] gestore del ristorante Parco Covignano di Rimini, sede operativa della gang, secondo l'accusa. La corte, annullando l'ordinanza cautelare disposta nei suoi confronti dalla magistratura bolognese, [illegible] esteso gli effetti [illegible] provvedimento [illegible] altri quattro imputati, ritenuti al vertice della banda, membri di quella «cupola» che tra Rimini e Catania dirigeva gli assalti, proteggeva i rapinatori [illegible] riciclava in attività lecite [illegible] denaro.

Carmelo Marletta, [illegible] padre Luigi (che [illegible] può più [illegible] considerato [illegible] latitante), Alcide Bravi e Maurizio Platania sono ora liberi. In [illegible] è invece costretto a rimanere Renato Napolitano, perché accusato anche di [illegible] nell'omicidio di Adolfino Alessandri, il pensionato ucciso il 26 giugno del 1989 durante [illegible] rapina alla Coop di via Gorki. Alessandri fu colpito per aver gridato il suo sdegno ai rapinatori. «Che fate, mascalzoni?», urlò rivolto a quegli uomini incappucciati che stavano scappando dopo aver sparato a sangue freddo a quattro guardie giurate, ferendole gravemente, ed essersi impossessati dell'in[illegible] del supermercato.

Dei 33 imputati, solo 19 [illegible] detenuti. Sette [illegible] quelli [illegible]cerati per decisione della corte di Cassazione. Altri avevano posizioni processuali più leggere e quindi hanno usufruito dei benefici della legge. Nell'aula della corte d'assise ieri non sono mancati momenti di tensione.

Tutti gli imputati sono accusati di associazione per delinquere, considerata di stampo mafioso per le modalità di azione e di atteggiamenti intimidatori impiegati. I catanesi sono 29, pendolari del crimine che giungevano in [illegible] nel capoluogo emiliano e vi rimanevano [illegible] tempo necessario a rapinare e [illegible] uccidere. Furono arrestati tutti nel marzo scorso a Catania, durante un blitz della polizia. Pochi mesi dopo, il 25 ottobre, la banda venne decapitata, con l'arresto dei presunti vertici.

Marisa Ostolani

DALLA PRIMA PAGINA

IL DIRITTO GIOCATO AI DADI

de da giudizi di [illegible] Ciò è esplicito nel caso Morucci-Faranda: la sentenza [illegible] è entrata nel merito della pericolosità sociale su cui si basava il ricor[illegible] della procura generale di Roma contro [illegible] regime della semilibertà. I giudici hanno fatto sapere che, se [illegible] fosse intervenuta la riforma della legge Gozzini, quel ricorso sarebbe stato respinto.

Neppure è [illegible] caso di sottoporre a censura le decisioni del presidente della sezione penale, secondo [illegible] costume per[illegible] di personalizzare la giustizia che dovrebbe essere bandito in uno Stato democratico. A questo riguardo, anzi, è probabile che le decisioni di quel presidente siano da considerare come benefiche perché contribuiscono [illegible] mettere in luce molte storture della legislazione penale e non poche negligenze e superficialità dei giudici di merito, talvolta più spinti dal senso di giustizia che da quello del diritto.

Il punto riguarda però proprio [illegible] diritto, anzi lo Stato di diritto. Qui si devono fare due amare considerazioni.

In primo luogo, c'è da chiedersi [illegible] sia ancora uno Stato di diritto quello che legifera all'insegna della categoria dell'emergenza. Senza riaprire la pagina del perdonismo, consideriamo il caso di Morucci e Faranda. Sono stati prima condannati all'ergastolo; poi la pena è stata ridotta a 28 anni, a seguito della legislazione premiale; poi [illegible] usciti dal carcere dopo 11 anni e 6 mesi, per i benefici della riforma carceraria e della legge Gozzini; i[illegible] fine, rischiano ora di tornare agli arresti per le modifiche alla legge Gozzini del gennaio scorso. Può un imputato [illegible] trattato in modo così aleatorio e possono i cittadini considerarsi tutelati da leggi così mutevoli? Ha [illegible] giuridico un legislatore che alterna rapidamente riforme e controriforme sotto la spinta delle emozioni del momento? O si deve pensare che il diritto si gioca ai dadi?

In secondo luogo, c'è ugualmente da domandarsi se viga [illegible] la certezza del diritto allorché si condanna un criminale ma, non facendo in tempo ad applicare la sanzione, lo si manda libero. Con questi atti (di chiunque sia la responsabilità) non si scuote soltanto il senso di giustizia della gente; quando, come ha dichiarato l'onorevole Martelli «si consente di servirsi delle armi del diritto per sconfiggere il diritto», si rischia di minare i fondamenti stessi dello Stato.

[illegible]

Di guardia [illegible] una diga possibile obiettivo terroristico. Gli ufficiali: andavano a pescare

[illegible] ronda finisce [illegible] fondo al lago

Giallo in Molise, annegano due militari di leva

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Una tragica ragazzata, [illegible] che altro? Di [illegible] c'è solo che due ragazzi in servizio di leva sono morti nelle acque gelide di un lago sperduto sui monti del Molise. Fra trenta giorni avrebbero detto addio alla naia, e all'eco lontana della guerra del Golfo che li aveva costretti a sorvegliare la diga del Liscione, sulla statale che porta a Termoli, possibile obiettivo di un attentato terroristico. Ora, sulle sponde del lago [illegible] Guardialfiera, rimangono i loro corpi avvolti in [illegible] coperta militare.

Gli [illegible] gradi forniscono [illegible] versione ufficiale dell'incidente [illegible] la vita al caporale Giovanni Di Sabato, nato 22 anni fa ad Altamura, in provincia di Bari, [illegible] all'artigliere Alfonso Bortone, di un [illegible] più giovane, originario di Ortanova, nel Foggiano. Raccontano [illegible] storia che [illegible] stessi definiscono «strana, anche [illegible] assolutamente veritiera». Lunedì [illegible] mezzanotte, dopo il turno di guardia, i soldati avrebbero deciso di andare a pe[illegible] infrangendo il divieto di accostarsi alla riva del lago. Così armati di due canne rudimentali, [illegible] [illegible] bullone fissato [illegible] lenza al posto del piombo, avrebbero sfidato [illegible] temperatura d'alta montagna e i rigori del codice militare in cambio di qualche pesce. Sarebbero scivolati, finendo in acqua e annegando sotto gli occhi [illegible] due commilitoni che hanno fatto di tutto per salvarli. Ma c'è anche [illegible] avanza l'ipotesi che Giovanni Di Sabato e Alfonso Bortone siano caduti mentre si allontanavano da quella diga per prendersi qualche ora di libertà: la classica [illegible] «fuga» [illegible] due reclute.

Controllare tutte le voci che dall'altro ieri notte rendono an[illegible] più misteriosa la fine di due ragazzi di vent'anni è impossibile. C'è perfino chi ha fatto l'ipotesi ufficialmente definita infondata di [illegible] tragica lite tra compagni d'armi. E allora non resta che affidarsi alle notizie ufficiali, confermate dal comandate di zona di Bari, generale Giuseppe Oliva.

Mancano pochi minuti alla mezzanotte, e tutto appare calmo sulla diga spazzata dal vento. La lunga muraglia [illegible] cemento armato che scorre parallela alla strada statale è sorvegliata ventiquattr'ore su ventiquattro [illegible] un contingente formato da tredici militari. La zona è dichiarata «a rischio» per l'eventualità di un attacco terroristico. E da giovedì, tra i militari, ci sono anche Giovanni Di Sabato [illegible] Alfonso Bortone.

Il compito di raccontare in pochi minuti la morte di due giovani spetta al generale Oliva. L'alto ufficiale spiega che [illegible] caporale Di Sabato ha terminato proprio in quel momento il turno di guardia, mentre Alfonso Bortone è in libertà già dalle 20. Ai tredici soldati è vietato allontanarsi dalla diga: sono alloggiati in una palazzina che domina il lago di Guardialfiera, [illegible] non pos[illegible] muoversi [illegible] lì per alcun motivo, tantomeno scendere sulla riva. Eppure, [illegible]te, i due commilitoni decidono di rischiare la guardina per una battuta di pesca. In silenzio scavalcano il parapetto, [illegible] scendono lungo la parete di cemento della diga: un forte pendio, privo di appigli [illegible] poco illuminato, per giunta a pochi metri [illegible] distanza da due soldati montati da poco di guardia.

Cosa fanno, le sentinelle? Racconta il generale Oliva: «Una era impegnata a controllare i documenti di due automobilisti che si erano avvicinati troppo alle transenne, l'altra è [illegible]sa appena ha sentito le grida». Più che grida, quelle di Alf[illegible] Bortone e Giovanni Di Sabato vengono descritti come flebili lamenti. Il commilitone che li ha uditi, Michele Attanasio, si sporge dal parapetto [illegible] scorge le due sagome che si dibattono nell'acqua. E' figlio di un pescatore, e sa che con l'acqua, soprattutto di notte, c'è poco da scherzare. Si tuffa nel tentativo inutile di afferrare i due che annaspano. Torna indietro, trova un tubo, lo porge ai compagni nella speranza che lo afferrino: niente da fare.

Trascorrono pochi istanti, prima che sulla diga arrivi il comandante della guardia, sottotenente Beniamino Decclesia. E' in pigiama, e[illegible] esita a tuffarsi due volte, alla ricerca [illegible] corpi che [illegible] [illegible] scomparsi [illegible] il pelo dell'acqua. Poi è costretto a rinunciare.

Fulvio Milone

Un militare di vedetta sulla diga alla quale erano di guardia i [illegible] carabinieri annegati nel lago di Guardialfiera

Torre Annunziata: preso un sicario

Agguato al boss cieco I killer uccidono il [illegible] che lo [illegible]

NAPOLI. Faceva il militare lontano da caserme, armi e pericoli, [illegible] la guerra, quella che la camorra combatte sparando nel mucchio, l'ha [illegible] in casa. Antonio Raia, 21 anni, è morto ieri mattina nell'agguato ad un invalido che assisteva, un uomo [illegible] cieco [illegible] [illegible] mani dallo scoppio di una granata durante il secondo conflitto mondiale. Ma [illegible] Torre Annunziata, il paese da tempo tormentato dalla malavita, Antonio Trotto, 54 anni, è soprattutto un personaggio di rispetto, indicato [illegible] rapporti di polizia come legato alle organizzazioni camorristiche ch[illegible] [illegible] contendono il controllo della città. Le pistole dei sicari lo hanno ferito gravemente, uccidendo [illegible] giovane che gli stava accanto.

Lui, studente universitario al terzo anno di Ingegneria, dopo aver ricevuto la cartolina di leva poco più [illegible] sei mesi fa, era stato destinato al servizio di accompagnamento riservato ai grandi invalidi [illegible] guerra, cui spetta questa forma di assistenza.

Ieri, [illegible] ogni giorno, Antonio ha lasciato la [illegible] abitazione nel vicino Comune [illegible] Somma Vesuviana dove abitava con i genitori e due fratelli. Ha raggiunto Torre Annunziata ed è andato [illegible] casa di Pasquale Trotto. Verso mezzogiorno l'uomo, che ufficialmente è mediatore di terreni, gli ha chiesto di condurlo in auto a fare alcune commissioni. [illegible] loro è salito in macchina anche il figlio Michele, 21 anni. La vettura ha imboccato la strada principale del paese. Improvvisamente, da un vicolo è sbucato un motorino con due giovani a bordo che hanno affiancato la «Uno». Il killer seduto dietro, il viso nascosto da un passamontagna, [illegible] estratto due pistole calibro 38 ed ha cominciato a sparare. Quat[illegible] proiettili hanno colpito al volto e alle spalle la vittima designata, ma i sicari non hanno risparmiato Antonio, fulminato da due proiettili al petto, mentre Michele Trotto è riuscito a rannicchiarsi sotto il sedile posteriore. Per Antonio non c'è stato nulla da fare: è morto prima dell'arrivo in ospedale. Qui sono accorsi poco dopo i familiari disperati, il padre e la madre che ha continuato a ripetere: «La guerra, quella [illegible], sta qua».

Per gli inquirenti non ci sono [illegible]: l'agguato [illegible] a Pasquale Trotto, che per i medici non ha molte speranze di cavarsela, [illegible] frutto [illegible] uno sgarro. La matrice della sparatoria trova conferme in un rapporto consegnato dalla polizia alla magistratura nell'87: nell'elenco di persone per le quali erano proposte misure antimafia compare anche Trotto, ritenuto affiliato al clan Limelli, la banda che si oppone al clan del boss Gionta. [illegible] tarda sera, la polizia ha fermato uno dei presunti sicari. Si tratta di Catello Limatola, di 31 anni, sorvegliato speciale, appartenente allo stes[illegible] «clan» camorristico cui è legato Trotto.

[illegible]

Chi non ha pagato può mettersi in regola entro il 13 aprile

Sanatoria [illegible] il bollo auto

Sono ammesse al beneficio le tasse dovute fino al 17 luglio del '90
Esclusi invece [illegible] diesel rubati se [illegible] c'è stata la denuncia al Pra

ROMA. Automobilisti, attenzione. Chi non ha pagato il bollo negli scorsi anni potrà farlo entro [illegible] 13 aprile senza l'aggiunta di penalità aggiuntive, né interessi [illegible] mora. E', infatti, entrata in vigore la sanatoria fiscale delle [illegible] automobilistiche dovute per periodi fissi (annuali, semestrali o quadrimestrali) anteriori al 17 luglio '90.

Il beneficio [illegible] [illegible] a condizione che l'omissione sia connessa ad uno dei seguenti fatti: 1) trasferimenti di proprietà di veicoli [illegible] autoscafi avvenuti entro il 31 dicembre '89; 2) perdita di possesso di veicoli [illegible] autoscafi p[illegible] furto [illegible] appropriazione indeb[illegible] avvenuta entro [illegible] 31 dicembre '89; 3) omessa richiesta di cancellazione dal Pra (pubblico registro automobilistico) di veicoli o autoscafi per distruzione o demolizione avvenute entro il 31 dicembre '89; 4) consegna, accompagnata da procura a vendere o vendita di veicoli o autoscafi ad impresa autorizzata al loro [illegible] senza che la [illegible] impresa ne [illegible] p[illegible] nota negli appositi elenchi previsti dalla legge n. 53 dell'83, purché la consegna o la vendita sia avvenuta entro il 31 dicembre '89 e che i veicoli o autoscafi siano rimasti in giacenza presso l'impresa alla [illegible] data; [illegible] esportazione dei veicoli e autoscafi reimmatricolati nello [illegible] di avvenuta esportazione.

[illegible] decreto di sanatoria, ema[illegible] dal ministro delle Finanze Rino Formica in applicazione della legge n. [illegible] del 9 luglio [illegible] vale anche per le imbarcazioni da diporto. In esso si precisa che i rapporti accertati possono essere definiti solo se [illegible] siano già scaduti i termini per presentare ricorso contro l'ingiunzione di pagamento o contro la decisione del Tar o del tribunale.

Per effettuare [illegible] versamento [illegible] usare il c/c postale n. 695007 intestato all'Aci-tasse automobilistiche-anni precedenti-Roma utilizzando gli ordinari moduli [illegible] quattro sezioni a disposizi[illegible] presso gli uffici postali. Nei moduli devono [illegible] indicati la targa, il tipo di veicolo (autoscafo, autovettura a benzina o gasolio, autocarro, eccetera) e i periodi fissi ai quali [illegible] pagamento si riferisce.

La sanatoria, però, non elimina una grave ingiustizia a danno di quegli automobilisti ai quali è stata rubata la vettura soprattutto [illegible] diesel. Difatti, anche se il furto sia stato regolarmente denunciato ai carabinieri e l'inchiesta si sia conclusa [illegible] la presa d'atto [illegible] parte del giudice, è legittima l'ingiunzione per il mancato pagamento del bollo o, peggio, del superbollo fino a quando non si [illegible] denunciato al Pra la perdita di possesso. Lo prescrive [illegible] comma 36 dell'articolo 5 della l[illegible] 28 febbraio '83 [illegible] 53. Non ha, quindi, alcun valore la denuncia ai carabinieri, né la successiva chiusura dell'inchiesta da parte della magistratura se, poi, non si informa il [illegible]. Pertanto non [illegible] giustificate [illegible] lamentele dell'automobilista che ritiene non più dovuta la tassa di possesso della vettura sul presupposto che dopo il furto l'auto non è stata più trovata.

Pierluigi Franz

Pavia, manifesti su presunte relazioni amorose fra medici

Un «corvo» in [illegible]

Inchiesta giudiziaria al San Matteo dopo la denuncia di [illegible] primario
Si sospetta che il movente dell'anonimo sia la gelosia professionale

PAVIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boccaccio in corsia al Policlinico San Matteo. Nello stesso ospedale in cui è ricoverata la piccola Petronille, la bambina che pesava 5 etti alla nascita, un anonimo [illegible] ha affisso una serie di volantini dattiloscritti alle pareti della clinica di dermatologia in cui descrive gli incontri amorosi tra un medico quarantenne [illegible] una sua collega di poco più giovane.

«Vi interessa sapere con chi va a letto [illegible] dottoressa... Allora dovete andare a casa del dottor... La troverete sicuramente lì». Altri volantini riferiscono, con ricercata volgarità, certi abitudini sessuali della coppia.

In clinica, ovviamente, I [illegible]nifesti affissi dal «corvo» hanno destato imbarazzo e sconcerto. Qualcuno ci ride sopra, qualcun altro è preoccupato: tra questi ultimi soprattutto i due medici interessati e [illegible] primario, che si sono subito rivolti alla magi[illegible] denunciando l'anonimo mitomane. In corsia non si parla d'altro e tutti si chiedono chi possa essere il «corvo»: un'infermiera, un amore abbandonato da uno dei due protagonisti, un ex paziente non perfettamente [illegible] posto con la testa [illegible] un medico? Tra queste ipotesi si [illegible] la soluzione del giallo.

«Non credo proprio che possa trattarsi [illegible] un medico - sottolinea il primario professor Giacomo Rabbiosi -. I miei collaboratori sono persone oneste e di sani principi morali. Comunque non ritengo ammissibile - precisa - che fatti del genere, che tra l'altro si riferiscono a supposti fatti personali, turbino l'ambiente di lavoro, specialmente se si tratta [illegible] un ospedale. Spero che l'autorità giudiziaria identifichi al più presto il responsabile e prenda i provvedimenti del caso».

«Così non si poteva più andare avanti - dichiara spazientito il medico chiamato in [illegible] -. Per questo abbiamo deciso di rivolgerci alla magistratura, anche se non [illegible] facile identificare l'autore, visti gli scarsi elementi a disposizione».

La dottoressa, dal canto suo, preferisce non commentare, anche [illegible] [illegible] riesce [illegible] nascondere un certo imbarazzo per la pubblicità data ad [illegible] rapporto puramente personale. In clinica c'è più d'uno che ritenga possa trattarsi di una vecchia gelosia personale [illegible] professionale. Il boccaccesco episodio comunque, com'era [illegible] prevedere, passa di bocca in bocca con insinuazioni che finiscono inevitabilmente per gettare ombre e dubbi in un ambiente di lavoro fino [illegible] qualche tempo fa piuttosto tranquillo.

Secondo quanto accertato l'episodio giallo-rosa in realtà andava avanti già da alcuni mesi, sottolineato [illegible] una serie di lettere anonime e solo ora, con il massiccio blitz dei volantini in corsia, si è stati costretti a ricorrere alla magistratura.

La caccia al «corvo» è aperta. Tutto l'ospedale è deciso [illegible] stanarlo per far tornare la quiete in corsia.

Amedeo Lugaro

IN **BREVE**

Abusive a Portofino ville di Falck e Pirelli

[illegible] Oltre [illegible] domande di condono sono state presentate per abusi edilizi sul [illegible] di Portofino, una delle oasi naturali di maggior pregio in Liguria. Tra gli autori [illegible] illeciti urbanistici figurano numerosi «vip», [illegible] petroliere Riccardo Garrone, agli industriali Leopoldo Pirelli e Giorgio Falck, e Roberto D'Alessandro. L'elenco dei nomi è stato diffuso a Genova dal gruppo regionale dei Verdi. (Ansa)

Pappagallo a giudizio Disturba i vicini

OSLO. Un pappagallo chiacchierone, vecchio e ammalato, che rendeva la vita impossibile ai suoi vicini, è stato citato in giudizio e potrebbe essere condannato ad un lungo, solitario confino, lontano da orecchie sensibili. E' accaduto [illegible] Norvegia a Jokko. L'età del pennuto (cinquanta anni) e la sua insofferenza per il freddo hanno convinto magistrati, avvocati e venti testimoni a trasferire il dibattimento al suo domicilio. (Ansa)

Immigrato muore inseguito [illegible] militari

ROMA. Un immigrato africano [illegible] morto ieri [illegible] a Roma precipitando dal quinto piano di un palazzo nel tentativo, secondo quanto hanno riferito i carabinieri, di fuggire dall'appartamento, [illegible] cui i militari si preparavano ad entrare per una perquisizione nell'ambito di un' operazione antidroga. L'uomo, del quale [illegible] si conosce [illegible] l'identità, è caduto da [illegible] balcone dell'edificio di via Cesare Massini, nella zona del Tiburtino terzo. Nell'appartamento - hanno informato i carabinieri - c'erano altri africani che sono stati arrestati per traffico di sostanze stupefacenti. Sei gli africani arrestati e sono stati sequestrati sessanta grammi di cocaina. (Ansa)

La Camera: valide le elezioni a Napoli

ROMA. E' stata convalidata l'elezione di 39 deputati eletti nell'87 nel collegio Napoli-Caserta. Lo ha deciso la Camera approvando la relazione [illegible] presidente della giunta delle elezioni, Enzo Tarantino, [illegible] mettendo così fine alla vicenda dei presunti brogli nel Napole[illegible]. La relazione ha avuto duecentosessantatre voti favorevoli, centottanta contrari e tre astenuti. Il documento approvato dalla Camera prevede anche l'annullamento dei risultati di 45 sezioni elettorali [illegible] Torre del Greco. (Ansa)

IL TEMPO

TORINO MILANO GENOVA VENEZIA BOLOGNA FIRENZE ROMA NAPOLI BARI CAGLIARI PALERMO A B 1020 1016 1012

SERENO [illegible] NUVOLOSO NEBBIA PIOGGIA TEMPORALI GRANDINE NEVE MARI

[illegible] l'Italia è interessata da un flusso di aria umida e instabile di origi[illegible] atlantica.

TEMPO [illegible] [illegible] regioni Nord-occidentali cielo sereno o poco nuvolo[illegible] con tendenza ad aumento della nuvolosità. Sulle regioni Nord-orientali e [illegible] quelle centro-meridionali cielo generalmente [illegible] con precipitazioni [illegible] saranno nevose al Nord anche in pianura e al centro-Sud sulle [illegible] appenniniche. Eventuali schiarite, più probabili sulle regioni tirreniche centro-meridionali, saranno a carattere temporaneo. [illegible] estese [illegible] Nord con nebbie in attenuazione.

[illegible] in diminuzione.

[illegible] ovunque da Ovest-Nord Ovest: deboli al Nord, moderati al centro-Sud, [illegible] rinforzi.

[illegible] mossi i bacini settentrionali, molto mossi quelli centro-settentrionali.

[illegible] [illegible] DOMANI: sulle regioni centro-settentrionali cielo [illegible] nuvoloso con temporanei addensamenti. Sulle regioni meridionali cielo nuvoloso con qualche precipitazione. Gelate al [illegible] con nebbie notturne.

[illegible]

Bolzano	-7	4	Firenze	1	[illegible]	Bari	[illegible]	14
Verona	-5	2	Pisa	2	7	Napoli	6	11
Trieste	2	4	Ancona	1	3	Potenza	2	8
Venezia	[illegible]	5	Perugia	[illegible]	6	S.M. Leuca	8	13
Milano	-9	2	Pescara	5	8	R. Calabria	9	14
Torino	-7	[illegible]	L'Aquila	-1	4	Palermo	10	12
Cuneo	-4	2	Roma Urbe	[illegible]	[illegible]	Catania	10	17
Genova	1	8	Roma Fium.	6	11	Alghero	4	8
Bologna	-3	0	Campobasso	2	5	Cagliari	1	10

CITTA' ESTERE

Amsterdam	-10	-1	neve	Lisbona	6	12	pioggia
Atene	8	15	nuvoloso	Londra	-1	3	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	12	[illegible]	nuvoloso
Berlino	—	—	n.p.	Madrid	4	[illegible]	sereno
Bruxelles	-3	0	nuvoloso	Montreal	-14	-10	nuvoloso
Buenos Aires	17	25	[illegible]	Mosca	-11	-8	nuvoloso
Copenaghen	-2	4	neve	New York	-2	2	nuvoloso
Dublino	-1	6	sereno	Parigi	-5	1	neve
Francoforte	—	—	n.p.	Pechino	-6	5	[illegible]
Gerusalemme	—	—	n.p.	Rio de Janeiro	26	35	nuvoloso
Ginevra	-7	1	nuvoloso	Sydney	18	29	sereno
Helsinki	-13	-9	neve	Tokyo	4	11	sereno
Honolulu	[illegible]	28	[illegible]	Varsavia	-7	3	nuvoloso
Il Cairo	9	20	nuvoloso	Vienna	-6	[illegible]	nuvoloso

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 46951; **CUNEO**, via Grande 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431006; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62552; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30780-34778; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592500; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38319-388495; **IMPERIA**, via Bordone 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501565-501656; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 770224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 9, t. 238842/3-235728-234990; **FIRENZE**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 226826-228778; [illegible] v.le Matteotti 54, t. 581192-573858; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4826904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640295-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le [illegible] Martino, t. 2930653; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. [illegible]7; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; [illegible], via Car[illegible], t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO** [illegible], via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. [illegible], oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta [illegible] imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO problemi finanziamo anche con cessione 5º già in corso anche firma singola, nessuna spesa anticipata tassi bancari, senza [illegible]. Tel. 011 502[illegible].

A.A.A.A.A.A.A. PRESTIT
in giornata a tutti
FINANZIAMENTI
erogazione diretta
firma singola
prestiti su auto
nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno [illegible] personali senza ipoteca fino a L. [illegible] milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. **FINCOTEX SPA** 434.4203 - 434.4826 corso Francia 15

A.B.A.CO.
anche firma unica
fiduciari 1 - 50 milioni
es. 5 milioni 48 rate x 140 mila
es. 15 milioni 60 rate x 340 mila
mutui 15 - 200 milioni in 5 giorni
visita a domicilio
TEL. 011 319.0114

FINANZIAMO dipendenti commercianti artigiani pensionati casalinghe [illegible] singola. Tel. [illegible].

BAFIN
finanzia da 3 a 100 milioni
25 milioni 60 mesi x 605.000
[illegible] milioni 48 mesi x 282.000
firma singola
VISITE A DOMICILIO
011 741.2777

FINANZIAMO
DA 1 A 300 MILIONI
AZIENDE, [illegible]
E COMMERCIANTI
TEL. 011 597.782 - 599.874

FINANZIAMO
SERIAMENTE
mutui agevolati
prestiti bancari
prestiti [illegible]
10.000.000
SUBITO
TEL. 011 513.068.

[illegible] tutte le categorie a [illegible] bassissimi mutui anche al 4º grado erogazioni in 5 giorni. Tel. 707.2772.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. [illegible]533[illegible]

SOLDI?
te li diamo [illegible]. Aperti anche il sabato mattina. Telefona allo 011 436.4702/3.

UN MUTUO IN 15 GIORNI?
Un mutuo competitivo è determinato dal [illegible], dalla velocità di erogazione e dall'efficienza del servizio
10 15 20 25 ANNI
[illegible]TO AMBROSIANO
FINANZIARIO S.P.A.
eroga mutui ad un
[illegible] D'ACCESSO
DEL 13,50%
ISTITUTO [illegible]
[illegible] S.P.A.
corso Vittorio Emanuele 83 Torino
Tel. 011 561.3838

230.000 [illegible]
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Promotec: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 519.208.

30.000.000
24 ore senza documenti. Cessione V, mutui, prestiti personali. C & G via F.lli Carle 41, tel. 011 504.126.

8.300.000 con 200.000 mensili, sino 5.000.000 subito e direttamente. Altre cifre. Fipat via Garibaldi 59 tel. 518.290.

3 Aziende e negozi

ALIMENTI naturali e cosmesi cedesi, tab. I-VI-XIV, zona S. Rita, 50 mq. Tel. 322.478 negozio, 308.1833 ore pasti.

[illegible] naturali tabelle 1º [illegible] in locale ristrutturato zona precollinare cedesi prezzo concordabile. Telefonare 660.527.

AMBULANTE meccanizzato salumi formaggi provincia Torino 5 posti fissi per 2 persone. Tel. 011 511.236

[illegible] cedo albergo 27 camere ristorante [illegible] superalcolici, parcheggio Tel. 0184 43.268 ore 10/12 - 18/23

BAR adiacente piazza Carlo Felice nuovo incasso L. 1 milione forte passaggio anticipo L. 100 milioni. Castello 530 470

BAR affare zona piazza Massaua incasso L. 600 mila al dì sufficiente anticipo L. 50 milioni. Tel. 383.290.

BAR caffetteria affittasi [illegible] punto orario corto ottimo incasso agevolazioni. Tel. 380.810

BAR [illegible] debbo vendere urgentissimo motivi famiglia ampi locali incasso notevole. Tel. 380.810.

BAR gerenza L. 600 mila g[illegible] [illegible] [illegible] pratiche [illegible] L. 20 milioni. Tel. [illegible].

BAR Moncalieri orario [illegible] angolare [illegible] vetrinato ben arredato cedesi anticipo L. 30 milioni, [illegible].

BAR torrefazione clientela vecchia [illegible] vendo per fine attività incasso molto elevato. Tel. 557.0105.

BOUTIQUE [illegible] cedesi in corso tab. IX/X/XIV buona clientela abbigliamento richiesta 75 milioni. Tel. 793 288.

CASAMERCATO cede animali toelettatura Barriera Milano assistenza veterinaria ottimo affare. Tel. 669.3074.

CASAMERCATO cede edicola Barriera Milano mq 80 tabella XIII XIV alti utili prezzo molto interessante. Tel. 669 3074.

CASAMERCATO cede tabacchi/lotto Mirafiori Sud buona levata settimanale minimo anticipo dilazioni. Tel. 669.3074.

CEDESI ditta ingrosso in Torino avviata buon investimento. Per [illegible] tel. 011 568.2780

CEDESI gelateria [illegible] ottimo [illegible] media L. 1 milione [illegible] di anticipo 90 milioni differenza dilazioni. Tel. 011 568.2780.

[illegible] studio [illegible] a Rivarolo Canavese composto di [illegible] unità operativa. Telefonare 011 212 247 ore serali

CENTRALISSIMO [illegible] importante negozio in zona di altissimo passaggio pedonale cedesi anche vuoto. Tel. 447.6507.

CORSO Francia Rivoli gastronomia vendita licenza ottimi incassi. Tel. 669.9665.

DIRIGENTE con ventennale esperienza amministrativa, assumerebbe partecipazione operativa e finanziaria in piccola media impresa [illegible]. Publikompass 7306 - 10100 Torino

GERENZA minimarket Lucento mq 160 facile conduzione dò causa salute. Beta 434.1318 - 434.1428.

[illegible] di bar offresi come [illegible] o società in attività ristorativo/bar, solo pomeriggio sera. Tel. 011 790.320.

LATERNA MAGICA
via San Francesco d'Assisi 26 G, collezionismo, antiquariato, cede attività e licenza. Per informazioni telefonare 543.763 - 537.341.

MERCERIA con tabelle IX X XIV corso Giambone cedesi ottimo avviamento. Tel. ore ufficio 011 605.0209.

PIAZZA Carducci in eccezionale posizione cedesi attività o a richiesta punto vendita vuoto. Tel. 447.6507 - 447.6678.

RISTORANTE in Volpiano ampio terreno laghetto licenza pesca e 2 alloggi abitazione vendesi tutto. Tel. 595.214.

SETTIMO tab 1 centralissimo mq 80 cedesi con o senza attività. Tel. 365.9070 -389.183.

STELLA 447.4802 negozio intimo zona corso Racconigi cedo causa trasferimento richiesta L. 70 milioni dilazioni.

STELLA 447.6280 negozio calzature 2 vetrine zona via Lanzo alto giro affari [illegible]bilità anche cambio attività

TABACCHI cartoleria oggetti regalo fronte scuole reddito L. 96 milioni cedo per altra attività. Tel. 521 2272

5 Locali e negozi

domande

AVENDO caduto vendita acquisterei [illegible] le industriale quale reinvestimento in [illegible] no a prima [illegible]ura. Tel. 650.7165.

CAPANNONE
acquistasi vicinanze tangenziale nel tratto da Borgaro a Moncalieri mq 1000/1200 circa, altezza metri 8/9 con annessi uffici mq 200/250 circa. Adatto deposito medicinali. Studio Valsusa srl. Tel. 953.5300.

PROVINCIA di Torino cerca in centro ufficio 300/500 mq. Trasmettere offerte in sede via M. Vittoria 12 Tel. 5758 int. 2695.

offerte

A. S. [illegible] nel nuovo centro polifunzionale di via [illegible] vende locali a pianta libera [illegible] e soluzioni [illegible] tui permuta. Tel. [illegible]

ADIACENZE corso Re Umberto muri negozio libero mq 70 e cantina L. 120 milioni. Geometra Campisi 650.[illegible]

AFFITTASI [illegible] Giardino Sella locale [illegible]pio con angolo cottura e bagno mq 80 signorile. La [illegible] 436.[illegible].

AFFITT[illegible] fronte corso Vigevano locali [illegible] mq 300/600/800/1[illegible] adatti [illegible] attività. Tel. [illegible]0.

AFFITTIAMO [illegible] corso [illegible] locale 200 mq [illegible] annesso seminterrato di 500 mq uso magazzino [illegible] gozio. [illegible]. Merc Casa 533.025.

AFFITTO LOCALI
Borgata Parella [illegible] fabbricato mq 110, ufficio mq 45, negozio mq 50. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
corso Massimo d'Azeglio di mq 120 con salone 3 vani e doppi servizi. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

CAPANNONE basso fabbricato libero da mq 250 a mq 600 corso Traiano vendo. Tel. 905.8665 ore 18 - 20.

[illegible] Torino mq 1000 più seminterrato più uffici più cortile interno Marè affitta. Tel. 812.5281.

CAPANNONE
Mappano libero vendesi mq 6000, ampliabile su una superficie di 17 mila mq recente costruzione h 7,50 mt. La Ginevra 447.6661.

CAPANNONE strada Settimo libero ottima costruzione struttura cemento armato mq 1600 più 300 di uffici parcheggio interno. Tel. 839.5449 Studio Cadorna

[illegible] Volpiano vicino svincolo autostrada capannone mq 750 più terreno prezzo valido. Tel. 669.3074.

CASCINE VICA affittasi negozio 100 mq con sottonegozio 450 [illegible]. [illegible] 503.731.

CIT TURIN [illegible] fronte strada 160 mq e 70 mq interrato vendesi L. 330 [illegible] occasione. Consulcasa 771 0228.

CORSO Francia libero negozio mq 250 circa appartamento comunicante 3 vani servizi box mutuo. Tel. 942.3857.

CORSO Massimo d'Azeglio angolo [illegible] Vittorio box per 2 auto. Studio Pedone [illegible].

CORSO Vittorio cedesi contratto di affitto di [illegible] al 1º piano su corso 200 mq. Tel. 011 668.0209

[illegible] locale seminterrato luminoso 200 mq adatto deposito magazzino vendo. Tel. 535.601

G.S.B. TORINO IMMOBILI 472.202 corso Belgio (adiacenze) libero negozio mq 90 circa da ristrutturare L. 90 milioni.

G.S.B. TORINO IMMOBILI 472.202 via Brandizzo (Barriera Milano) negozio libero nuovo mq 75 circa L. 155 milioni.

NEGOZIO
mq 60 con magazzino interrato mq 120 affittasi via S. Massimo pressi via Po. Tel. 839.8207.

NUOVO fabbricato industria commercio in Bosconero, vicinanze Casella totali [illegible] mq. Impresa vende Tel. 011 952.6250

PALAZZINA uffici mq 300 Cascine [illegible] 200 mt tangenziale e corso Allamano libero marzo affittasi. Telefonare [illegible] ufficio al 857.4448.

[illegible]
[illegible] ufficio di mq [illegible] al 1º piano con 10 posti auto a manse. [illegible] Impresa. Tel. 011 57.67.

[illegible] ufficio divisibile 300 mq S. Rita 2 saloni 5 camere 3 bagni 3 ingressi mutuo. Tel. 319.2368 - [illegible].

[illegible] vendesi muri locale commerciale via Nizza con 16 vetrine mq 600 locato con reddito 10% annuo del prezzo di vendita. Saim 569.872.

RIVOLI Villarbasse privato vende [illegible]ne mq. 700 coperti con ampio cortile su fronte strada. Tel. 952.8386.

S. RITA affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani. Tel. 809.8918/21.

VENARIA vendo a L. 600 mila mq fabbricato industriale 2500 mq su 2 piani. Telefonare al 767.822.

[illegible] MAGAZZINO
commerciale mq 1400 con palazzina mq 330 pressi corso Francia/Montecucco libero. Tel. 771.3006.

VENDO [illegible]
libero in [illegible] Scarlatti [illegible] mq 60 L. 60 milioni. [illegible] impresa tel. [illegible].

VENDO NEGOZIO
pressi corso Giulio Cesare in via [illegible] di mq 100 [illegible] negozio [illegible] 100. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VIA [illegible] vendesi negozio magazzino [illegible] totali 100 mq. Tel. 669.[illegible]

VIA della [illegible] vendiamo negozi liberi di [illegible] metratura, adatti varie [illegible]. Tel. [illegible]

[illegible] negozio lussuoso [illegible] mq. affittasi plurivetrine. Tel. 011 771.6230 - 771.6240 - 0337 200.075.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALESUARISTA 5º [illegible] quarantenne, offresi. Scrivere: Publikompass 6815 - 10100 Torino.

[illegible] conoscenza meccanica, materie plastiche, certificazione [illegible] clienti offresi. Tel. 304.426.

CONIUGI piemontesi 50enni referenze con figlia offrono: custodia villa/stabilimento marito patente C pratico manutenzioni giardino. Tel. 0124 349.253 ore 15/20.

CUOCO pratico, ottima esperienza offresi. Telefonare 436.4933.

[illegible] fissa [illegible] brava referenziata esperta conduzione casa cucina stiro tuttofare offresi. Tel. 011 650.5822.

ELETTRICISTA installatore 4º livello impianti industriali e civili offresi solo a seria ditta. Tel. 011 840.3668.

GIOVANE coppia offresi per gestione por[illegible] in condominio, referenziati. Tel. [illegible].

MODELLISTA abilissima offresi seria ditta confezioni femminili. Tel. 011 383.710 martedì mercoledì giovedì ore 10 - 14.

OFFRESI fattorino autista 35enne patente B esperienza pluriennale massima serietà e fiducia discrezione referenze libero solo al mattino. Tel. 295.629.

RETTIFICATORE esterno interno di precisione 5º livello passaggio diretto offresi. Tel. 374.809 ore pasti.

RETTIFICATORE interni/esterni pratico anche metallo duro offresi. Tel. 447.1119 ore serali.

32ENNE generico offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 447.6147.

impiegati

[illegible] segretaria e centralino [illegible] computer conoscenza lingue offresi anche contratto formazione. Tel. 561.3251.

[illegible], fornitori, [illegible] banche, contabilità generale, uso computer, passaggio [illegible], disponibilità immediata. Tel. 712.972.

[illegible] referenziato con pluriennale esperienza rapporti commerciali conduzione vendite utilizzo computer esamina opportunità impiego. Scrivere: Publikompass 7307 - 10100 Torino

IMPIEGATA esperienza pluriennale offresi anche part-time. Telefonare [illegible].

IMPIEGATA pratica lavori [illegible] [illegible]. Telefonare 011 592.080 ore pasti.

IMPIEGATO 24enne militesente perito metalmeccanico esamina proposte serie anche ad indirizzo commerciale. Tel. [illegible].

OTTICO optometrista 25enne con esperienza negozio, offresi per impiego in Torino e Piemonte. Telefonare ore pasti 011 386.290.

PERITO agrotecnico, militesente, cerca lavoro anche part-time, come impiegato. Telefonare 770.[illegible].

PERITO chimico cerca impiego in qualsiasi settore. Telefonare 011 405.0382 [illegible]3.

PERITO elettrotecnico cerca primo [illegible]pazione. Telefonare 011 605.4808.

PERITO elettrotecnico [illegible] esperienza disegno meccanico [illegible] esamina proposte. Tel. 011 712.021.

RAGIONIERA 24enne offresi per contabilità clienti e lavori ufficio, esperienza, passaggio diretto, max serietà. Tel. 205.4221.

RAGIONIERA 26enne quadriennale esperienza prima nota, P.D., clienti fornitori, uso computer offresi. Tel. 350.443.

[illegible] 38enne, [illegible] fatturazione, gestione clienti fornitori. [illegible] nota, offresi passaggio diretto. Tel. 220.1740.

[illegible]LE medio con esperienza [illegible] offresi presso agenzia mezzi o pubblicitaria. Scrivere: Publikompass 5023 - 10100 Torino.

RESPONSABILE ufficio vendite 40enne esperienza pluriennale plurisettoriale esamina proposte. Scrivere: Publikompass 8610 - 10100 Torino.

21ENNE ragioniera [illegible] su computer IBM AS 400 [illegible] lavoro come impiegata o programmatrice. Tel. 901.2555.

22ENNE diplomata cerca lavoro come impiegata anche part-time presso seria ditta max serietà. Tel. 995 6578, ore pasti.

25ENNE diplomata ragioniera esperienza biennale studio commercialista offresi passaggio diretto. Tel. 387.703.

35ENNE esperienza decennale prima nota partita doppia cassa banche fornitori bolle e fatturazione, autonoma, cerca impiego serio. Tel. 557.4471.

tecnici

RESPONSABILE progettazione meccanica macchine speciali e PLC e CNC esaminerebbe proposte. Tel. 888.4187.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio scrivere Arcom XXV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni - Milano. Tel. 02.242.3256.

CERCASI cuoco per ristorante in Novara. Telefonare allo 0321 468.885.

CERCASI per primaria casa in Torino 2 [illegible] liberi impegni alto stipendio. Tel. 011 832.769.

CONCESSIONARIA Audi [illegible] cerca meccanico con provata esperienza nella riparazione auto. Tel. 331.578

INGROSSO esamina ragazzi/e età 15/23 anni per [illegible] organizzato. Prima settimana retribuita. Tel. 588.914.

NOTO ristorante apertura serale prima cintura di Torino cerca cuoco [illegible] aiuto referenziati. Possibilità alloggio. Tel. 436.7988.

[illegible] e carpentiere metallico con provata esperienza cercasi. Tel. ore ufficio 011 273.5088.

impiegati

[illegible] sviluppo rete commerciale settore previdenza integrativa ricerchiamo minimo 25enni liberi [illegible] pomeridiana [illegible] inserire nei territori di: Rivoli Collegno Grugliasco Alpignano e Val di Susa. Si richiede: buon grado di cultura e forti [illegible]. [illegible]: portafoglio clienti ed una [illegible] e qualificata [illegible] tecnico professionale. Presentarsi dottor Conato [illegible] Francia 182 - Cascine Vica oppure [illegible] al 959.3907. Per appuntamento.

A importante azienda europea [illegible] inserire in affiliata pubblicitaria in Torino n. 5 diplomate [illegible] attività pubbliche relazioni. Offriamo 1.700.000 mensili netto, [illegible] personalizzato, formazione, prospettive. Solo non occupati. Tel. 436.6545.

[illegible] cerca contabile amministrativa, [illegible] fiscali, iva, bilanci, pratica settore anche part-time. Tel. 840.7272 ufficio signora Esposito.

(continua a pagina 22)

LA [illegible]

Marco Columbro e Lorella Cuccarini sarebbero stati contattati dalla direzione di Raiuno che vorrebbe affidare loro o la conduzione del [illegible] «Fantastico» [illegible] quella di «Domenica in».

MIXER [illegible] IL [illegible]

Mixercultura stasera discute di Nostradamus (foto) e delle profezie sul Medioriente. In studio con Bagnasco ne parlano Boscolo e Renzo Barbera, mons. Balducci e il prof. Panizza.

Da venerdì il 41° Festival del cinema, il primo nella Germania riunita, segnato dall'euro occidental centrismo

BERLINO, *l'Italia corre forte*

Tira un'aria brutta: tensioni di guerra, specialissime misure di sicurezza, assenza di cineasti e divi americani. Tra i film più attesi, «Il padrino III»

BERLINO

PER un festival che [illegible] sia un carnevale ma un luogo culturale, [illegible] che si sia sempre proposto di avvicinare popoli diversi, la guerra [illegible] una ragione in più d'esistere», ha detto Moritz de Hadeln, il direttore del FilmFest di Berlino la cui quarantunesima edizione s'inaugura venerdì 15 per durare sino al 26 febbraio.

Ma, [illegible] dovunque, tira un'aria brutta. Dopo il Muro, il primo FilmFest della Germania riunita è segnato dalle tensioni della guerra, da [illegible]rie specialissime misure di si[illegible]za, dall'assenza di molti cineasti [illegible] divi americani (il presidente Bush ha raccomandato di [illegible] lasciare il Paese, e i viaggi [illegible] mettono paura), dal mutamento di Berlino citt[illegible] ricomposta, da un particolare euroccidentalcentrismo: tra i film in concorso, nessuno arabo né africano, ma uno iraniano; appena uno sovietico [illegible] uno cecoslovacco (è pure [illegible] sinto[illegible] della penuria [illegible] del caos contemporanei nell'Europa orientale); appena due film tedeschi, uno per ciascuna ex Repubblica federale ed ex Repubblica democratica; invece quattro film inglesi, quattro francesi (compreso il film inaugurale, «Uranus» di Claude Berri), quattro italiani (compreso quello che concluderà la manifestazione, «Il viaggio di Capitan Fracassa» di Ettore Scola).

E quattro americani, naturalmente: l'attesissimo «Padrino Parte III» di Coppola, [illegible] le sue storie italiane, con la solita mafia mescolata alla morte di Papa Luciani e ai pasticci di soldi di monsignor Marcinkus; il lunghissimo filo-pellerossa «Dances with Wolves» (Balla con i lupi), debutto nella regia dell'attore Kevin Costner; il neospionistico post-guerra fredda «The Russia House» (La [illegible] Russia), tratto dal [illegible]zo dell'amato John Le Carré; l'atrocissimo «The Silence of the Lambs» (Il silenzio degli innocenti) di Jonathan Demme.

A Berlino l'Italia [illegible] forte: sono in concorso tre registi fra i nostri migliori, Scola, Ferreri, Bellocchio, [illegible] un regista giovane come Ricky Tognazzi; quattro film che rispecchiano anche problemi psicologico-sociali (la vecchiaia ne «La casa del sorriso», il rapporto uomo-donna [illegible] «La condanna», il tifo calcistico violento in «Ultrà», il mestiere [illegible] rappresentare la realtà ne «Il viaggio di Capitan Fracassa»); un cortometraggio del premiato Bruno Bozzetto, «Big Bang». Al Forum del cinema giovane c'è il bellissimo [illegible]ocumento del cambiamento politico più importante (o unico) avvenuto in Italia, la autoeliminazione e la rifondazione del partito comunista, [illegible] «La Co[illegible] [illegible] Nanni Moretti. Nella giuria presieduta da Volker Schloendorff c'è il regista Gillo Pontecorvo. C'è persino, nella retrospettiva che commemora in oltre sessanta film la guerra fredda Est-Ovest finalmente terminata, un nostro modo ridanciano di vederla: «Totò e Peppino divisi a Berlino». Nella città, extra-FilmFest, c'è dal 21 al 24 febbraio una rassegna di film del cinema indipendente italiano, organizzata anche [illegible] [illegible] collaborazione [illegible] Cine[illegible] Giovani.

La rappresentanza è bella. Certo molto più bella della situazione del cinema italiano, che [illegible] assai difficile già prima della guerra del Golfo, ora paralizzante quasi tutto (come dovunque) nella sospensione e nell'attesa: [illegible] se almeno a Berlino l'Italia [illegible] forte, speriamo che arrivi vincitrice.

Lietta Tornabuoni

Nella foto accanto: [illegible] scena del film «Viaggio di Capitan Fracassa» [illegible] Scola

Nelle foto piccole tre registi italiani protagonisti a Berlino: Ricky Tognazzi Marco Bellocchio e Marco Ferreri

Parlano i tre registi delle novità

Sesso e scandalo, gli anziani, il tifo violento

Dei quattro registi italiani [illegible] concorso a Berlino [illegible] portano film non ancora usciti sui nostri schermi. Sono Bellocchio, Ferreri e Tognazzi. Li abbiamo intevistati.

[illegible]

La condanna

Marco Bellocchio ha portato a termine il suo [illegible] film **La condanna** e già arrivano, prima ancora della presentazione a Berlino, gli echi delle polemiche che potrebbero accompagnare l'uscita italiana. Il regista de «I pugni in tasca» e «La Cina è vicina» ammette con un [illegible] sorriso che il destino delle controversie e dei violenti schieramenti emotivi, è ormai divenuto inevitabile per ognuna delle [illegible] pellicole.

«Nel praticare un'arte popolare e costosa come quella del cinema - dice l'autore - ho sempre continuato [illegible] tenere in piedi l'obiettivo della ricerca, sia nei contenuti che nelle immagini. Anche in questo film ho deciso di rinunciare ad un'architettura [illegible] tipo realistico, che [illegible] sempre un dato rassicurante; ho voluto raccontare una storia in cui le azioni sono nulla e in cui invece contano moltissimo le pulsioni, i sentimenti, le crisi». Scritto insieme con Massimo Fagioli, lo psicoanalista che Bellocchio frequenta dal '77, «La condanna» analizza «la "violenza" della costrizione, della diseguaglianza fisiologica uomo-donna, dell'impossibilità del consenso preventivo sul rapporto sessuale, che per [illegible] uomo e [illegible] donna è e dovrebbe essere il "momento della verità" più intimo o rivelatore».

[illegible] prima parte del film, ambientata nel castello di Caprarola, tra dipinti, colonne, tendaggi e improvvisi respiri panoramici, viene descritto l'incontro amoroso tra una giovane donna [illegible] [illegible] misterioso architetto. Con le luci dell'alba si delinea il contrasto, il nodo del film, l'interrogativo aperto dal regista: Sandra [illegible] [illegible] di aver subito uno stupro e denuncia l'architetto. Al termine del processo in aula un giudice tormentato deciderà di condannarlo: ma la vera condanna riguarda [illegible] questo punto proprio il magistrato. La vicenda di Sandra e soprattutto l'incontro con l'imputato ha sc[illegible] in lui uno stato d'inquietudine inarrestabile, ha messo in pericolo le sue certezze di uomo, ha [illegible] «il dramma della normalità».

«Credo che [illegible] crisi drammatica [illegible] questo giudice - dice Bellocchio - possa, nelle sue infinite variazioni, coinvolgere molti [illegible]mini. Riguarda infatti la capacità di impazzire senza perdere la capacità sociale; il confronto uomo-donna che dovrebbe essere primario e che invece nella nostra società è relegato [illegible] i valori [illegible] principali; la qualità del rapporto sessuale [illegible] è [illegible] prima [illegible] che conta all'interno di una coppia». Infiniti problemi hanno segnato [illegible] realizzazione della pellicola: la scelta degli attori (Vittorio Mezzogiorno, Claire Nebout, Andrzej Seweryn, Grazyna Szapolowska) è stata particolarmente laboriosa; la produzione ha rischiato [illegible] perdere la proprietà del film [illegible] lavorazione gi[illegible] iniziata; l'accostamento tra la storia raccontata [illegible] Bellocchio e il caso Saracino aveva pure messo [illegible] moto pericolosi procedimenti di querela.

[illegible]

La casa del sorriso

E' la seconda volta che Marco Ferreri va a Berlino. La prima, più di dieci anni fa, [illegible] stata [illegible] «Chiedo asilo», [illegible] film sui bambini interpretato da Roberto Benigni, adesso [illegible] con **La casa del sorriso**, il film sui vecchi girato con Ingrid Thulin e Dado Ruspoli. Come mai? A Berlino, di tutti i suoi film, [illegible] piaciuti solo questi che parlano di due età transitorie della vita: infanzia e vecchiaia? Ferreri ride provocatorio: «I festival hanno le loro tendenze: si vede che dei miei film sulle donne a quelli di Berlino non gliene fregava niente. Ma poi perché definire "Chiedo asilo" un film sui bambini [illegible] "La casa del sorriso" un film sui vecchi? Un film [illegible]conta una storia. Che i protagonisti della storia abbiano [illegible]nque anni o settanta conta poco: i sentimenti sono quelli». Lei come lo racconterebbe «La [illegible] del sorriso»? «Direi che [illegible] la storia di una attrice famosa che si innamora di un principe romano, durante [illegible] vacanza in un lussuoso albergo costruito da [illegible] [illegible] architetto. Ma siccome l'amore piace a chi lo vive e suscita invidia in chi lo osserva, la coppia [illegible] costretta a sopportare [illegible] parte degli altri scherzi volgari e disturbi pesanti».

Scritto [illegible] Marco Ferreri, Liliana Betti e Antonio Marino per i produttori Giovanna Romagnoli [illegible] Augusto Caminito con distribuzione Titanus, [illegible] interpretato, oltre che da Ingrid Thulin, attrice di Bergman, [illegible] da Dado Ruspoli, aristocratico stravagante, [illegible] una schiera di vecchi attori tra cui Vincenzo Cannavale, Nuccia e Nunzia Fumo, Maria Mercader. E' stato girato un anno fa [illegible] Le Navi, un complesso vicino a Cattolica costruito durante il fascismo. Pronto per lo scorso festival di Venezia dove però Biraghi [illegible] lo ha voluto, ha stentato a trovare fino ad oggi una programmazione: dovrebbe uscire nelle sale italiane il 22 febbraio, lo [illegible] giorno in cui è in concorso.

La storia [illegible] scandita su due [illegible] che corrispondono ai due tempi del film: il primo è la difficoltà [illegible] l'anziana coppia innamorata ospite della casa di riposo incontra nel trovare un posto dove poter fare felicemente l'amore; [illegible] secondo è il furto della dentiera subito dalla donna, dentiera che l'uomo le fa sostituire con una protesi artistica sottratta [illegible] un film su Dracula. Due temi che possono apparire sgradevoli, grotteschi, fastidiosi. Perché, questa scelta? «Per far ridere. Volevo costruire una commedia che facesse ridere il pubblico. Poi [illegible] dietro questa commedia c'è anche [illegible] problema sociale, quello degli anziani, e se il messaggio liberatorio è evidente a chiunque, vuol dire che sono riuscito nel mio scopo. [illegible] fatto [illegible] film semplice che tutti possono capire [illegible] sul quale tutti possono divertirsi. Il massimo».

Polemico contro chi lo definisce regista corrosivo, arduo, irridente, filosofico, elitario, Ferreri lancia i suoi strali soprattutto contro la critica cinematografica colpevole a suo dire di filo-americanismo diffuso. «Non c'è mica solo la cinematografia americana: tonda, costruita, finta. C'[illegible] quella finlandese, quella francese, quella greca e quella italiana. Che in questo momento [illegible] in ottima salute. Finiamola [illegible] la crisi. Bravissimi attori, tanti. Bravi registi giovani, alcuni. Perfino qualche produttore intraprendente. Quello che non funziona è la distribuzione: fanno uscire [illegible] film e [illegible] [illegible] sala non è stracolma lo buttano via. Un crimine che va denunciato».
Fare film la diverte? «No. Ma non ho hobby».

TOGNAZZI

Ultrà

Tra i giovani registi italiani Ricky Tognazzi appare quello meno legato al concetto europeo di autore: una cosa era «Piccoli equivoci», il suo multipremiato lavoro [illegible] esordio, un'altra cosa è Ultrà, l'opera con [illegible] quale [illegible] [illegible] Berlino [illegible] che sarà nelle sale il 22 febbraio. Cos'è? Tognazzi intende occupare quel posto di raccontatore di storie lasciato libero da Dino Risi, Monicelli, Comencini? Riflette. «E' vero, mi interessano soprattutto linguaggi diversi. Non ripetermi. Voglio restare ancora attore, anche se intendo dirigere altri film. Ne sto già preparando uno nuovo, "Cantiere", ambientato tra le maestranze [illegible] una impresa di costruzioni. Come «Piccoli equivoci», trasposizione per il grande schermo dell'omonima commedia di Sigagli, anche «Ultrà» nasce da due testi teatrali, scritti però da Giuseppe Manfridi; [illegible] «Piccoli equivoci» anche «Ultrà» gli [illegible] stato suggerita da [illegible] produttore, in questo caso Claudio Bonivento, che voleva un tema su cui poter lavorare insieme. A diff[illegible] di «Piccoli equivoci» stavolta i due monologhi di scena sono stati usati solo come spunto di partenza. Il [illegible] è stato ricavato [illegible] [illegible] lunga inchiesta tra i ragazzi della periferia romana fatta dai tre sceneggiatori: Graziano Diana, Giuseppe Manfridi, Simona Izzo e lo [illegible] Tognazzi. Cercavano facce cui affidare i loro personaggi, hanno trovato molti suggerimenti per la loro scrittura e qualche difficoltà [illegible] costruire la scala di valori su cui i tifosi più violenti, quelli che hanno trasformato lo stadio in un campo di battaglia, fondano la loro esistenza.

Allora, cosa c'è dietro gli «Ultrà» secondo Ricky Tognazzi? Lo squallore della periferia, l'assenza o la pochezza della famiglia, l'inutilità [illegible] coltivare [illegible] sogno perché tanto non potrà avverarsi. E' per questo, dico, che la partita della domenica con i suoi gagliardetti, i suoi striscioni, le maglie coi colori della squadra, le trasferte sfibranti, i cori gridati, [illegible] [illegible]mercio di foto ricordo, le parole d'ordine, diventa il rito più importante della settimana. Il momento in cui la loro realtà da grigia [illegible] invisibile si trasforma in colorata e vistosa.

«Ultrà» è un film che appartiene allo stesso filone di «Ragazzi fuori» di Marco Risi e di «Pummarò» [illegible] Placido. Girato [illegible] attori veri e attori presi dalla strada, secondo la vecchia lezione del neorealismo, è interpretato da Claudio Amendola, Ricky Memphis, Giuppy Izzo, Gianmarco Tognazzi più [illegible] schiera di sconosciuti.

A CURA DI **Fulvia Caprara Simonetta Robiony**

La prima mostra di Ida Gianelli, direttrice dopo Rudi Fuchs

La «doppia vita» di otto artisti dal video all'architettura

Da Savinio a Le Witt, incontri fra discipline diverse. Si apre domani

Di fianco, «Dono» [illegible] Ettore Spalletti; a destra, «Distanza» di Michelangelo Pistoletto (FOTO DI PAOLO PELLION)

Arte in tutte le direzioni

Rivoli, nuova stagione al museo

RIVOLI

CON [illegible] perentorio «Arte & Arte», che non è uno slogan, ma il titolo d'una mostra che si apre domani, il Castello di Rivoli annuncia l'apertura della stagione espositiva 1991, sotto la nuova direzione di Ida Gianelli.

Non è [illegible] rassegna monografica cui si è portati a chiedere [illegible] attirare il pubblico [illegible] un grande nome [illegible] [illegible] l'interesse per [illegible] movimento [illegible] un periodo storico di particolare rilievo.

A Rivoli ci [illegible] spinge invece, come Ida Gianelli avverte nel saggio propositivo in catalogo, [illegible] un piacere per la complessità [illegible] [illegible] voglia di incertezza tra le varie espressioni», aggiungendo, quasi per giustificarsene, come tutto questo possa coincidere [illegible] un'attitudine dell'arte a scagliarsi contro ogni discorso chiuso, univoco e monotono». Tramontata, insomma, l'Italia patria del Diritto e delle sue certezze, ecco spuntare «l'idea di un museo [illegible] dell'avventura artistica... spazio [illegible] possibile e dell'impossibile, luogo di transito delle energie e delle esplosioni linguistiche». Ci si fa così un'idea dei criteri che ispirano [illegible] dopo Fuchs di Rivoli. A suo modo, tuttavia con «Arte & Arte» Ida Gianelli, pur amando la complessità, [illegible] ha rinunciato all'analisi esemplificatrice, esplorando, attraverso le opere di un gruppo di artisti - diversi per generazione, oltreché per inclinazioni e interessi creativi - il significato dell'arte visiva contemporanea nei possibili rapporti con l'architettura, la fotografia, la musica [illegible] così [illegible] la letteratura [illegible] col cinema, il video e [illegible] [illegible] stesso (che a questo punto entra nella sfera d[illegible] concettuale).

Sul piano pratico la nuova Signora delle Arti ha invitato al Castello gli interpreti delle [illegible] otto sezioni, ognuno in una duplice sua veste. Dara Birnbaum, per esempio, è l'artista visiva versata anche nel settore video, mentre Rebecca Horn ha dimestichezza col cinema. Sol Le Witt, che ha dipinto le pareti di un'intera sala con alcuni rettangoli di diverso colore [illegible] ricoperti da una sottile quadrettatura con il brillio della grafite, trova riscontro con la musica di Philip Glass. Per Michelangelo Pistoletto il Teatro (lo *Zoo* [illegible] del '69) non è altro, evidentemente, se non [illegible] dimensione della pittura. Per la fotografia c'è naturalmente Cindy Sherman, che ne ha fatto lo strumento specifico di un ribaltamento visivo, [illegible] il parodistico e il grottesco, che [illegible] proprio dei suoi *Ritratti*. Ettore Spalletti traduce ancora i propri frammentati paesaggi urba[illegible] in essenziali, colorate geometrie tridimensionali.

A sé sta naturalmente Alberto Savinio (Atene 1891 - Roma 1952) per l'autentica [illegible] multipla partecipazione alla cultura degli anni a cavallo delle due guerre, [illegible] pittura, letteratura (e musica), senza per questo perdere né la propria identità culturale, né la continuità di un impegno che prima e più di ogni altro ha rivelato nei suoi termini di p[illegible] il senso e la portata della crisi della civiltà contemporanea. Infine [illegible] rapporto Arte [illegible] museo interpretato da Andrea Bruno, l'artefice del restauro [illegible] Castello, oggi focalizzato sul completamento del recupero dell'adiacente Manica Lunga, «pensata [illegible] costruita per [illegible] preciso scopo espositivo». Il suo rimane pur sempre un dialogo, attraverso i secoli, con lo spirito di Juvarra, soprattutto nel [illegible] in cui a due secoli e mezzo di di[illegible] [illegible] è voluto rivitalizzar[illegible] l'architettura attraverso una più calibrata, nuova sua destinazione d'uso.

Nel suo insieme «Arte [illegible] Arte» pur non avendo nulla dell'esposizione spettacolare, nella [illegible] stessa articolata struttura, pensata anche [illegible] funzione degli ambienti, ha [illegible] suo fascino. Intanto per la personalità degli interpreti coinvolti, ma anche per il colto [illegible] raffinato esercizio di lettura ch'essa offre dei modi di fare dell'arte d'oggi.

C'è un'attenta ri-costruzione scenografica nella Sala di Carlo Emanuele I «con stemmi e monogrammi» che fanno emblematicamente sentire [illegible] potere dell'uomo, come sfondo per i tre monitor attraverso i quali Dara Birnbaum media per immagini *Will-O'-The-Wisp* (1985-1991), ch'è una storia di solitudine, [illegible] *Dannazione* [illegible] *Faust* diventata sua, oltreché di Goethe e di Berlioz. Analogamente le fotografie di Cindy Sherman, dalle chiare ascendenze classiche, cercano [illegible] motivazione sulle stesse pareti che anticamente dovevano aver accolto i ritratti della [illegible]te sabauda.

Per il [illegible] ci si può forse smarrire tra [illegible] elemento e l'altro dell'asettica architettura geometrizzante [illegible] Spalletti, modellata nelle pseudo-pietrificazioni delle sue colonne tin[illegible] in grigio-azzurro o in rosa. Non nell'ironia con cui Pistoletto ha nascosto tre enormi megafoni che fanno capolino nei diversi angoli d'una stanza trasformata in Labirinto dalle circonvoluzioni di interi rotoli di cartone ondulato, alti [illegible] metro e mezzo, né si sa più [illegible] le trombe-megafono [illegible] quelle del Giudizio o di Gerico. Come dice il [illegible] nuovo direttore, il Museo, diventato veramente «lo spazio del possibile [illegible] dell'impossibile» può ospitare [illegible] tutto.

Nell'occasione anche la collezione stabile del Castello si è arricchita di due doni: *L'architettura dello specchio* (1990), cornice dorata e specchi, di Michelangelo Pistoletto (offerto dal Gruppo delle Carbonarel e *Dono* (1991), impasto di colore [illegible] tavola, [illegible] Ettore Spalletti (venuto dalla Nuova Depositi). Anche così si procede.

Angelo Dragone

Aveva 62 anni

Morto Costa il poeta «patafisico»

E' morto a Reggio Emilia Corrado Costa, stroncato [illegible] un infarto nel suo studio da avvocato. Aveva 62 anni, e alle spalle, [illegible] disse di sé in una scherzo[illegible] presentazione, una vita dedicata all'avvocatura e alla patafisica. La scienza immaginaria inventata da Alfred Jarry al crepuscolo del surrealismo ha nutrito le sue poesie di ironia, giochi, scherzi e sogni verbali.

E' stato un poeta segreto [illegible] appartato, che ha consegnato i suoi versi a libretti [illegible] rara circolazione, rivistine, letture pubbliche nel mondo della neoavanguardia italiana, quella nata dal famoso viaggio [illegible] Palermo di Eco, Giuliani, Balestrini e molti altri che dettero vita al «Gruppo '63». Costa pubblicò [illegible] anno dopo, da Scheiwiller, le prime poesie (*Pseudobaudelaire*), e successivamente due raccolte di saggi: *Inferno provvisorio* (Feltrinelli) e *La sadisfazione letteraria* (Cooperativa scrittori).

Il suo nome è legato soprattutto a Mulino di Bazzano, il paese natale: proprio nel mulino [illegible] cui prende [illegible] il piccolo centro si riunirono altri poeti, come Adriano Spatola e Giulia Niccolai, per la scommessa su «Geiger»: una [illegible] editrice tutta artigianale, fatta in casa, che dette per anni voce ai fermenti sperimentalisti della poesia, alla voglia [illegible] contaminazione e intersezione [illegible] altre arti. Costa fu uno dei più entusiasti animatori [illegible] questa impresa che rappresentò per molti poeti giovani negli Anni Settanta una palestra e una possibilità di affacciarsi sulla scena letteraria. La «storia» di Mulino [illegible] Bazzano si chiude definitivamente, dopo alti [illegible] bassi, con la morte [illegible] Adriano Spatola.

Da allora il poeta-avvocato, instancabile inventore e funambolo «patafisico», continua da solo, sempre giocando a fare il dilettante: costruisce piccoli libri, si diverte, e forse dà il meglio di sé negli spettacoli effimeri e coraggiosi [illegible] poesia dal vivo.

[m. b.]

[illegible] AL GIORNALE

Appelli per la pace, inni di battaglia e il generale idraulico

La «programmazione dell'ineluttabile»

I lettori conoscono le discussioni [illegible] intorno a un articolo di Norberto Bobbio il cui senso egli stesso poté poi magistralmente chiarire. Collegato con quel dibattito, vi fu un appello antiguerra [illegible] cui si è parlato o scritto molto, ma quasi sempre con tendenziosità: ad esempio etichettando subito i firmatari dell'appello (anch'io [illegible] facevo parte) come intellettuali comunisti [illegible] cattolici. Il che non è screditante [illegible] semplifica e disinforma perché restringe la portata di idee di singoli individui, o meglio le riduce [illegible] espressione di un'appartenenza [illegible] quasi la spaccia per obbedienza [illegible] uno schieramento ideologico.

Qualcuno ha addirittura parlato [illegible] marxisti dogmatici, stalinisti, cattolici integralisti, pacifisti unilaterali: con accostamenti perfino agli agitatori anti-israeliani o filo-Saddam (e via erborizzando nell'orto botanico parapolitico). Lo si [illegible] fatto su quotidiani autorevoli [illegible] in note trasmissioni televisive. Lo hanno fatto Bocca, Colletti, Ferrara, mettendoci una veemenza, un accanimento, un'intolleranza appassionata [illegible] molto coerenti, a dire [illegible] vero, con la razionalità laica da loro professata.

Peraltro [illegible] c'è da indignarsi. E' il clima bellico stesso a imporre sbrigative riduzioni che confinano le varie coscienze individuali in pochi ghetti ideologicamente segnati.

Il documento, che contestava l'esistenza, oggi, di guerre giuste [illegible] soprattutto l'efficacia dello strumento guerra, [illegible] stato steso ancor prima che l'Italia entrasse nel conflitto. Sopravviveva forse un'ultima tenue speranza nel ritorno alla ragionevolezza? In realtà si avvertivano ormai gli irreversibili effetti prodotti dalla reciproca interdipendenza di scelte strategiche autovincolanti, decise da ambo [illegible] parti in gioco; [illegible] in corso, quasi, una paradossale «programmazione dell'ineluttabile». Parafrasando [illegible] noto discorso, direi che «l'ora delle decisioni irrevocabili» già batteva [illegible] un pezzo nei cieli d'Occidente e d'Oriente; e quando il documento veniva pubblicato le operazioni erano iniziate.

Ora la guerra c'è, e coinvolge tutti gli aspetti dell'agire fattuale e simbolico. Dall'altra parte c'è [illegible] leadership spietata che tenta ormai di radicalizzare ogni posizione costringendo Israele a irrigidirsi a destra e offrendosi [illegible] me punto di riferimento per il risentimento arabo. Simmetricamente, nei Paesi dello schieramento anti-iracheno si attua un controllo della comunicazione che non abolisce certo la democrazia [illegible] [illegible] limita drasticamente i contenuti. Anche per questo [illegible] guerre vanno evitate, fin che è possibile: perché costituiscono il tipico stato di eccezione iniziato il quale s'instaura una polarità amico-nemico che rende inattuabili certe scelte autonome sul tipo della diserzione (che automaticamente [illegible] trasformerebbe in [illegible] scelta di campo) e viene gestita [illegible] ciascuna parte contendente in termini di propaganda, censura, «simulazione» dell'informazione.

In tale situazione può anche accadere che, per dimostrarsi davvero «laici» e razionali si debbano intonare in [illegible]ro inni di battaglia; e che appaia invece utopista o fanatico chi ancor oggi pensi che un ultimo tentativo di soluzione negoziata sarebbe preferibile al [illegible] intensificarsi [illegible] uno scontro che eccede l'autorizzazione [illegible] [illegible] vede le parti gareggiare in crudeli e costosi deliri di distruzione.

Alessandro Casiccia
dipartimento Scienze sociali dell'Università di Torino

[illegible] ci abbiamo sempre l'America

Si dice che se la Turchia venisse attaccata dall'Iraq noi italiani, [illegible] i piedi su due e anche tre staffe, dovremmo discutere in Parlamento [illegible] intervenire o meno. A cosa valgono i patti che sono stati firmati (Nato e Europa) se poi, per salvare la [illegible] man[illegible] [illegible] spina dorsale, andiamo ad attaccarci alla, in questi casi, sorpassata Costituzione?

Ma che [illegible] [illegible] Paese [illegible] mai? Certo, tanto [illegible] abbiamo sempre l'America... E' inutile illuderci, tutti i Paesi che contano hanno una più che chiara visione della nostra parola sempre ambigua. E per fortuna ci siamo salvati in questa decisione, unendoci (malvolentieri) agli altri.

Giuseppe Francesconi
Nievole (Pistoia)

[illegible] O.d.B.

Egregio dottore, è curioso notare [illegible] negli ultimi ottanta anni della vita politica italiana si siano dovuti registrare due fenomeni do[illegible] a trasformismo. Il primo ebbe come sbocco il fascismo e fu dovuto a Mussolini, che, prendendo le mosse da posizioni anarco-internazionaliste giunse al più acceso nazional-imperialismo e [illegible] fine sperò nella vittoria nazi[illegible]. Se questa si fosse verificata l'Italia sarebbe diventata una provincia dell'Europa dalla [illegible] [illegible]cinata.

Pippo Portoghese, Torino

Quegli errori col consenso del popolo

GENTILE signor Portoghese, lei affronta con molta decisione la più recente storia d'Italia. «L'altro fenomeno di trasfor[illegible] sboccò nella costituzione di [illegible] partito del quale finora è difficile individuare l'esatta connotazione», dice, ricostruendo l'iter del comunismo italiano [illegible] dal desiderio di affermare una più marcata spinta collettivista, passato attraverso lo stalinismo più ortodosso, il cauto revisionismo krusciuviano, il breznevismo, il gorbaciovismo, approdato a questa che sembra essere una specie di socialdemocrazia anni 90».

Mi scusi se riassumo la sua lettera troppo lunga per lo spazio che ho [illegible] disposizione, ma [illegible] di rispettarne i punti salienti. «In fondo - lei incalza - il vero senso del cambiamento d'indirizzo in politica e in economia, [illegible] cambiamento del nome, l'equidistanza dai concetti di socialismo e di repubblica, l'accostamento al cattolicesimo è il seguente: "Va bene, cittadini e compagni, lo riconosciamo. Finora abbiamo sbagliato. Avevano ragione coloro che ci criticavano. Lasciateci provare ancora. Per l'avvenire saremo bravi, democratici, rispettosi delle altrui opinioni, eccetera eccetera". Ma è giusto comportarsi così?».

Lei rivolge la domanda non a me, ma a se stesso. E si risponde autorevolmente: «Se si è sbagliato, [illegible] passa la mano ad altri. A meno che i discorsi, le acrobazie dialettiche o, peggio, le polemiche servano solo [illegible] non perdere posizioni di potere. Perché votare per chi all'ultima ora si converte al socialismo democratico e non per coloro che vi hanno sempre creduto?».

Gentile signor Portoghese, questa [illegible] è neppure una domanda, è chiaro. A me resta solo un dubbio circa il perché gran parte del popolo italiano abbia potuto dare il proprio consenso a un partito di governo e a un partito di opposizione così consistenti.

[illegible] Buono

C'è [illegible] guerra gambe in spalla

Sono una recluta, e vorrei complimentarmi [illegible] [illegible] «coraggio» del generale Buracchia: quando siamo in pace tutti gli onori, quando c'è la guerra, gambe in spalla...

Complimenti generale, forse però ha sbagliato mestiere, pur amando l'acqua poteva fare l'idraulico...

Una recluta
che non può farsi sostituire da nessuno se va al fronte e che ha paura a firmarsi!

[illegible] batte Camporese-Stich

Il 2 febbraio Raitre, dopo la sfortunata partita di Canè contro Becker, ha ripreso a trasmettere [illegible] secondo incontro di Coppa Davis Camporese-Stich quando nel primo set i giocatori erano già sul 4-4. Ma dopo pochi minuti, con Camporese in vantaggio per 5-4 e mentre già mi pregustavo col tifo dei miei [illegible] anni compiuti la nostra vittoria nel primo set, Raitre comunicava che per esigenze [illegible] [illegible] doveva interrompere la trasmissione.

Approfittando del fatto che ero solo in casa [illegible] sbottato [illegible] male parole e ho spento il televisore chiedendomi quali fossero altre più importanti «esigenze dei telespettatori».

Sandro Anceschi, Torino

[illegible] [illegible] partenza del Rex

Nell'attesa delle agognate vette tachimetriche delle Fs. [illegible] potrebbe raggiungere qualche traguardo, meno costoso, ma utile alle bisogna dei tapini erranti: abbreviando cioè i cosiddetti «tempi morti» sui quali si adagia oggi il nostro sistema. Mi riferisco alle [illegible] interminabili a ogni fermata, con crisi assicurata quan[illegible] sorge [illegible] necessità del cambio di locomotore.

Viaggio molto in Francia [illegible] posso assicurare che gli uno [illegible] due minuti previsti per la sosta sono effettivamente tali. Per un cambio di locomotore [illegible] dai sei agli otto minuti, mentre i tempi di accelerazione in uscita ed in entrata sono quasi dimezzati rispetto ai nostri usuali. Sommando queste [illegible] altre [illegible] sette, il risparmio del tempo totale riferito alla percorrenza di [illegible] convoglio si traduce in molti preziosi minuti i quali, come sappiamo, formano anche le ore.

Purtroppo il dinamismo [illegible] voce sconosciuta nel vocabolario delle Fs. Come esempio, chiunque osservi il transito di un espresso nelle due stazioni di Genova, [illegible] terà soste esasperanti, poi [illegible] gestazione della partenza tra contrappunto di fischietti, ferrovieri appesi alle scalette delle vetture che sbracciano in tutte le direzioni, grida di «partì» - «noo, «guarda alla coda» - ecc.

Sono [illegible] che mi riportano alla mia fanciullezza, allorché assistetti alla partenza del transatlantico «Rex» per l'America. Con [illegible] sola differenza che [illegible] «Rex» vinse anche il [illegible] Azzurro, mentre le [illegible] ferrovie si adagiano tra i nastri e le trine dei funerali avvenuti.

Paolo Bosco, Torino

[illegible] [illegible] e i bozzetti contesi

In merito alle affermazioni che mi [illegible] attribuiscono nell'articolo di Pino Corrias sulla Biennale (*La Stampa* dell'8 febbraio) a proposito di Carmelo Bene, tengo [illegible] dichiarare che il problema della proprietà dei bozzetti delle scenografie di Klussowski progettate per la Biennale [illegible] una questione ancora da chiarire sotto il profilo giuridico e da tale chiarimento [illegible] non da valutazioni personali discenderà la strada che la Bie[illegible]ale sceglierà per far valere i suoi diritti

prof. arch. Paolo Portoghesi
presidente della Biennale di Venezia

Che non fosse [illegible] chiarita la proprietà dei bozzetti mi pareva cosa implicita visto che nessuna azione giudiziaria [illegible] stata intrapresa [illegible] Biennale [illegible]tro Carmelo Bene dimessosi 12 mesi fa. Ed è un pe[illegible] che il chiarimento richieda tempi così lunghi.

[p. c.]

Ebrei e la lingua del cuore

Yiddish è una canzone

GLI ebrei americani sentono lo yiddish parlato dai genitori provenienti dall'Europa orientale, e nel quale Isaac B. Singer ha seguitato sempre a scrivere, come [illegible] cosa sola con l'ebraismo. [illegible] lo yiddish è «solo» una lingua ebraico-tedesca medievale, la più nota fra quelle che gli ebrei hanno parlato, lungo i secoli, nelle diverse parti del mondo. [illegible] lingua, per di più, a lungo guardata con sospetto e disprezzata dai sapienti che scrivevano e dibattevano tra loro in ebraico, la lingua sacra nella quale Dio aveva parlato al popolo, divenuta lingua del culto e dei dotti. Proprio come il latino.

Una breve raccolta di canzoni yiddish - musica, testo e traduzione italiana - è stata appena pubblicata da Claudio Canal con il titolo, derivato da una di esse, *Tutti mi chiamano Ziamele* (Editrice Giuntina). Scritte per lo più nel secolo scorso o nella prima metà del nostro, possiamo leggerle come la testimonianza di un mondo che «è stato cancellato quaranta e più anni fa dalla faccia della Terra. O quasi». Quasi, perché lo yiddish è «attualmente marginale ma vivo negli Stati Uniti», dove influenza il comune linguaggio parlato americano. Ed è ancora la lingua dei piccoli gruppi di ebrei sparsi in tutto il mondo: per difficile che sia immaginarlo, potrebbe forse avere un futuro.

Kafka affascinato

Come ha scritto Deutscher, «oppressi dalla povertà e dalle persecuzioni, schiacciati dai pogrom, intorpiditi da un'arcaica fede messianica, combattuti tra le speranze evocate dal sionismo da una parte, e dal socialismo rivoluzionario dall'altra, gli ebrei dell'Europa orientale [illegible] stavano [illegible] librati sopra un baratro». Il lettore della raccolta di Canal, che non è un ebreo, scoprirà, e non dimenticherà facilmente, il tesoro di un'umanità straordinariamente viva, che attrasse con forte nostalgia l'occidentalizzato Kafka.

Prima e più ancora che dalle canzoni, l'intimo segreto del mondo yiddish ci è rivelato dalla lingua stessa. Lo yiddish (dal tedesco «*jüdisch*», «ebraico») si cominciò a parlare all'inizio del millennio, si scrive in caratteri ebraici, e comprende in *sé* tedesco, ebraico, slavo e lingue romanze, uniti addirittura in [illegible] parola. Era una lingua del popolo minuto, delle famiglie, delle strade, delle botteghe. Se ne vergognavano «gli ebrei ortodossi, perché con Dio si può parlare solo in ebraico, gli ebrei "illuminati", perché credevano che solo assimilandosi al mondo circostante si sarebbero emancipati, i sionisti perché la nuova nazione ebraica avrebbe avuto bisogno di pionieri colonizzatori di terre e [illegible] dei poveracci dei ghetti».

Eppure, sebbene ancora oggi a Tel Aviv venga considerato «la spregevole lingua della diaspora», fu proprio lo yiddish, assumendo via via dignità di lingua nazionale e letteraria, a far fluire [illegible] nuova linfa nell'ebraismo, lingua da molti secoli quasi esclusivamente scritta, e a rendere possibile l'inverosimile fenomeno della rinascita, per un atto volontaristico, dell'antica lingua sacra come moderna lingua parlata. In questa vicenda si tocca con mano un volto dell'ebraismo, anzi il più vero volto dell'ebraismo, che l'ufficialità dello Stato di Israele, ma anche l'ebraismo in gran parte assimilato dell'Occidente, per lo più ci nasconde.

Ancora Theodor Herzl, fondatore alla fine del secolo scorso del sionismo, respingeva l'idea dell'impiego della lingua ebraica come lingua d'uso quotidiano. Solo per l'ostinata decisione dell'ebreo russo Eliezer Ben Jehudah l'ebraico si affermerà anzitutto nella scuola e nei giornali palestinesi all'inizio del secolo, sulla base della diffusa capacità di leggere l'antica lingua della preghiera.

Nell'ebraico che si parla oggi in Israele - ne riferisce ampiamente Amos Luzzato nel [illegible] articolo *L'ebraico oggi*, in «Sefer» di luglio-settembre 1990 - si riscontrano molti caratteri comuni [illegible] lo yiddish, prova evidente non solo del grande influsso esercitato sul [illegible] ebraico dallo yiddish, ma della profonda continuità, malgrado i contrasti di superficie, fra ebraico classico e yiddish. E' presente infatti la stessa mobilità, la stessa capacità plastica di accogliere elementi dai linguaggi e dalle culture circostanti e di integrarli nella vita della propria lingua e della propria cultura.

Amos Luzzato definisce «sgrammaticatissima» la lingua che si parla oggi fra gli ebrei israeliani, tanto velocemente mutevole che le generazioni più anziane stentano a seguirne il passo. La creazione di neologismi è continua, e colpisce che ciò avvenga utilizzando sempre più gli acronimi, secondo [illegible] [illegible] ebraico addirittura millenario. Si tratta di formare [illegible] nuova parola utilizzando le iniziali di altre parole.

Per esempio, vocalizzando le consonanti iniziali delle parole *leshòn - 'am - zar* («lingua di un popolo straniero», «lingua straniera») si è ottenuto l'inedito [illegible] *la'az*, e il corrispondente aggettivo *lo'azi*, oggi di uso [illegible]. Allo stesso modo, dal nome della strada di Tel Aviv più fornita di bei negozi, Via Dizengoff, primo sindaco della città, è derivato il verbo *hizdangef*, «passeggiare senza una meta precisa, ammirando le vetrine, soffermandosi in [illegible] caffè e anche facendosi ammirare».

Molte parole arabe

Nell'odierno neoebraico si ritrovano, ebraicizzati, elementi yiddish, russi, polacchi, giudeo-spagnoli, turchi, latini, spesso arabi. Ancora oggi, i nomi dei mesi [illegible] quelli tedeschi. Sembra riflettersi puntualmente nella lingua - e ciò sarebbe verificabile fin dalle più remote vicende bibliche - la paradossale coesistenza, nell'ebraismo, di indefettibile permanenza nella stessa identità e di dinamicissima, inquieta prontezza a stabilire rapporti con tutto ciò che lo circonda, o in cui è immerso.

Il futuro non è prevedibile. I drammatici problemi che si accumulano sembrano, dopo tante vicende, schiacciare il futuro della lingua in cui il popolo ebraico esprime sé stesso. Ci [illegible] [illegible] segni. Mentre in passato gli ebrei sapevano leggere l'ebraico, oggi quasi più nessuno, fuori di Israele, lo sa più leggere; e sebbene il [illegible] ebraico sia la lingua di tutti, in realtà all'interno di molte famiglie israeliane si ritorna oggi a parlare quelle che per tanti sono [illegible] le rispettive lingue d'origine.

Ma l'*ewige Jüde*, l'«ebreo eterno», è sempre vissuto sui confini della morte e del nulla.

Sergio Quinzio

Anteprima: i verbali degli interrogatori in un documento sconvolgente

Muori, compagno italiano

Vittime di Stalin negli Anni 30 e 40

NEGLI uffici della Nkvd, la polizia politica stalinista a Mosca, il 20 dicembre 1940, alle ore 20,30: interrogatorio dell'italiana Elodia Manservigi.

«Noi sappiamo della sua attività controrivoluzionaria. Non cerchi di sviare il discorso e cominci subito a rispondere...»

«Tutto questo mi fa schifo. Io non voglio rispondere a questa domanda».

Da una parte i giudici, i poliziotti, i burocrati dell'apparato repressivo stalinista, dall'altra una piccola comunista italiana che rifiuta la farsa dell'autocritica. Nella sua secchezza, questo verbale è uno dei punti più drammatici di un eccezionale documento: *Dialoghi del terrore*, un libro della [illegible] editrice fiorentina Ponte alle Grazie, di imminente pubblicazione, curato dai giornalisti [illegible] Bigazzi e Giancarlo Lehner, che raccoglie gli interrogatori, assolutamente inediti, di tredici comunisti italiani emigrati nel «paradiso del socialismo», inquisiti dalla polizia politica, sottoposti a processi segreti, torturati psicologicamente, spiati, in[illegible]i, condannati [illegible] possibilità di difesa alla deportazione nei Lager siberiani o alla pena capitale per fucilazione. Comunisti e comuniste vittime del comunismo.

Il 13 maggio 1990 Bigazzi si presentava all'ufficio stampa del Kgb, chiedendo di consultare i fascicoli dei processi degli Anni Trenta contro i comunisti italiani. La richiesta venne accolta, in nome della *glasnost* gorbacioviana. «Ci siamo trovati di fronte a un oceano di carte su un numero di vittime ben superiore a quello sino a oggi noto». La ricerca però venne interrotta, [illegible] condo quanto scrivono i curatori nella nota introduttiva, a causa di un no delle Botteghe Oscure (mentre lo [illegible] Kgb indagava sulla traduttrice che collaborava con Bigazzi). Ma il materiale raccolto, [illegible] centinaio di pagine di verbali d'interrogatorio, è più che sufficiente per farsi un'idea di cosa fossero quei processi e dei meccanismi politici e giudiziari che li alimentavano.

Persino lo studio della dattilografia poteva mandare in un Lager siberiano

Sul piano storiografico, la repressione dei comunisti italiani riparati in Unione Sovietica [illegible] è più una novità. Lo storico ufficiale del [illegible] italiano, Paolo Spriano, dedicò alla tragica e tenebrosa vicenda alcune pagine del terzo volume della [illegible] opera: «La grande maggioranza è perita, scomparsa, in deportazione... Alcuni ottimi quadri [illegible] partito cadono...» (*I fronti popolari, Stalin, la guerra*, Einaudi 1971, pp. 241-245). Lo [illegible] Spriano suggeriva al lettore due libri che ricostruiscono senza falsi pudori quelle cupe pagine di storia e quelle tristissime vicissitudini personali: *200 comunisti italiani tra le vittime dello stalinismo* di Guelfo Zaccaria e *Togliatti 1937* di Renato Mieli (entrambi del 1964), oltre alla testimonianza offerta da uno dei pochi sopravvissuti: *Il redivivo tiburtino* di Dante Corneli.

Il numero delle vittime, però, sarebbe assai maggiore di quello indicato da Spriano (104): almeno un migliaio, tenendo conto che negli Anni Trenta si trovavano in Urss, proprio secondo Corneli, da 4 a 5 mila italiani, fra comunisti, anarchici, emigrati antifascisti ed emigrati non-politici. Ma è il [illegible] che conta? No, conta ognuna di queste [illegible]nose storie personali, di gente vittima due volte, prima del fascismo poi del comunismo, come il ferrarese Lino Manservigi, fratello di Elodia, condannato a morte nel [illegible] dal tribunale militare di Torino, scampato per un'amnistia, fucilato in Urss nel [illegible] dopo un processo per spionaggio con prove false. Ognuna di queste storie è il paradigma di una situazione spettrale, in cui elementari principi di libertà, di giustizia, di diritto vengono conculcati, schiacciati da una cieca macchina poliziesca, stritolati da [illegible] catena di sospetti, delazioni, [illegible]

Avere un amico trozkista, frequentare un bordighista o un anarchico, significava la condanna per «attività controrivoluzionaria». Avere conosciuto in passato persone non gradite ai bolscevichi era di per sé una fonte di sospetti, per cui si era spiati e [illegible]. Ciò che colpisce in questi interrogatori è [illegible] [illegible] colpa, posto pure che vi fossero delle colpe: avere un pensiero diverso da quello ufficiale bolscevico. E' la natura delle accuse e delle autocritiche: disapprovare la linea del Komintern, non allinearsi alla condanna del socialfascismo, osare dire, anche soltanto in conversazioni private, che nelle fabbriche sovietiche non si lavorava bene o che nelle campagne russe si pativa la fame. Era un reato discutere nelle riunioni con gli altri emigrati la debolezza dei sindacati sovietici o i tempi forzati dell'industrializzazione. Così come [illegible] reato avere qualsiasi interesse che sfuggisse al controllo del partito. Guarnaschelli si accusa di [illegible] conservato una collezione di giornali fascisti e trozkisti. Manservigi confessa di aver fatto propaganda per i bordighisti. Ezio Biondini riconosce che la sua [illegible]rispondenza «aveva un evidente carattere controrivoluzionario». Otello Gaggi ammette: «Anch'io ritenevo che in Urss i lavoratori vivono male».

«Faccia i nomi» è la frase ripetuta ossessivamente dagli inquisitori

Un documento impressionante è la dichiarazione spontanea che il goriziano Luigi Calligaris, nome di battaglia «Siciliano», riparato in Urss nel 1932, espulso dal pci nel 1933, arrestato dalla Nkvd nel 1934, invia al commissario del popolo alla fine dei propri interrogatori. Ne stralciamo dei passi: «Disgraziatamente sono cresciuto alla scuola politica di Bordiga e la lotta armata [illegible] il fascismo, prima, e il carcere e il confino, poi, non mi hanno permesso quell'educazione marxista-leninista che da ogni membro del partito comunista si deve richiedere (...) Scrissi una lettera all'opposizione bordighiana a Parigi dalla quale ricevetti anche [illegible] somma di denaro (...) Quello che ho fatto è una macchia [illegible] che rimane sulla mia coscienza di proletario (...) Io, dove ho lavorato, ho fatto sempre il mio dovere d'operaio cosciente e se mi darete la possibilità io prometto di farlo ancora meglio. Dichiaro che se voi mi permettete la ripresa del lavoro, io cesserò i miei contatti [illegible] l'opposizione bordighiana e trozkista...». Calligaris venne deportato in un Lager del circolo polare artico. Di lui non si seppe più nulla. La sua dichiarazione autografa si concludeva [illegible] queste rituali grottesche parole: «Vi ringrazio. Saluti [illegible]munisti».

La polizia sovietica [illegible] [illegible] la sola responsabile di quel gioco al massacro. I documenti presentati da Bigazzi e Lehner mettono sotto accusa anche il governo italiano e i dirigenti del pci. E' provato che l'ambasciata italiana a Mosca rifiutò di aiutare i comunisti perseguitati a rimpatriare, perché [illegible] si mostravano «abbastanza ravveduti» e non accettavano di trasformarsi in spie fasciste. Quanto alle responsabilità politiche, i due curatori riaprono la questione del ruolo avuto da Palmiro Togliatti, «il nostro Giuseppe Stalin», che non poteva non essere al corrente, e delle complicità delatorie, dirette o meno, di dirigenti [illegible] Roasio, Grieco, Robotti, Vidali.

Ma questo libro, al di là del suo significato storico e politico, è anche una straordinaria rappresentazione del rapporto tra inquisitore e inquisito, quando l'inquisitore possiede il potere, assoluto e squallido che possedeva nell'apparato giudiziario stalinista. Le domande non avevano mai lo scopo di accertare una verità, ma quello di togliere all'inquisito ogni senso della realtà, insinuandogli il dubbio che anche i comportamenti più innocui nascondessero una colpa. Un corso di dattilografia, un vecchio incontro, [illegible] libro, [illegible] giornale, tutto può essere «controrivoluzionario». Una frase ritorna ossessiva in tutti questi verbali: «Faccia i nomi», «Faccia i nomi». Qualsiasi nome. Finché l'inquisito non si sia convinto di [illegible] diventato a [illegible] volta [illegible] delatore, un traditore. Solo Elodia Manservigi resiste alla tortura psicologica: «E' tutta una bugia. Voi mentite». Ma quasi tutti gli altri, al terzo o al quarto interrogatorio, finiscono per crollare, schiacciati dai meccanismi che generano la colpa. «Qualcuno do[illegible] [illegible] calunniato Josef K., poiché [illegible] mattino, senza che avesse fatto nulla di male, egli fu arrestato».

Alberto Papuzzi

Il grande palazzo della Lubjanka nel [illegible] a Mosca, l'indirizzo più cupo degli anni staliniani. Nella foto qui sotto: Palmiro Togliatti [illegible] 1921. Sotto a destra: Emilio Guarnaschelli. Fu arrestato nel 1935 e morì nel [illegible] durante la deportazione

TRAGICO ELENCO

Elodia unica sopravvissuta

I documenti pubblicati in *Dialoghi del terrore* riguardano nell'ordine gli interrogatori di questi tredici italiani: **Luigi Calligaris «Siciliano»** (Redipuglia 1894), condannato alla deportazione nel '35, scomparso in un Lager in Siberia; **Rodolfo Bernetich** (Maresego 1897), condannato ai lavori forzati, da cui non fece ritorno; **Ezio [illegible] «Merini»** (Udine 1907), deportato nel '35 e nel '48 assassinato da un compagno di Lager; **Giovanni Belusich** (Rovi[illegible] 1902), deportato in Siberia nel '39, nessun'altra notizia; **Gino Martelli**, toscano, arrestato nel '34, le [illegible] tracce si perdono nei Lager siberiani; **Otello Gaggi**, anarchico di S. Giovanni Valdarno, condannato alla deportazione nel '35, i parenti [illegible] [illegible] né come né dove sia morto; **Emilio Guarnaschelli** (Torino 1911), arrestato nel '35, morto nel '39, durante la deportazione; **Lino Manservigi** (Pontelagoscuro 1887), fucilato nel '38; **Mario Menotti**, nome da alcuni ritenuto uno pseudonimo e semplicemente sbagliato, fucilato nel '38; **Aldo Gorelli «Torre»**, operaio di Novara, fucilato nel '38; **Gaetano Marcolini «Segalino»** (Padova 1906), deportato e scomparso; **Gino Vanolli «Comelli»**, operaio a Rostov, deportato durante le «purghe» del '38, dai Lager non è più tornato; **Elodia Manservigi**, la sorella di Lino, arrestata nel 1940, sopravvissuta a quindici anni di deportazione, tornata in Italia, morta qualche anno fa.

Parla l'attrice che ha partecipato al «Cantavip» in onda sabato su Canale 5

Lollo: un generale [illegible] riposo

Questo cinema mi ha dimenticato

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«I produttori [illegible] [illegible] ricordano che faccio parte del mondo del cinema. Chissà, forse perché [illegible] si va avanti [illegible] un'altra maniera e [illegible] [illegible] ho un politico per amico». Gina Lollobrigida [illegible] sempre la figura della Bersagliera, fasciata in un abito da sera lussureggiante di paillettes [illegible] pietre dure [illegible] gento [illegible] azzurro, sotto una pelliccia color [illegible]. Il volto è impeccabile. «Merito del truccatore» dice lei. Ha appena finito di provare la sua canzone sul palcoscenico di Mike Bongiorno: «C'est magnifique» [illegible] Cole Porter. La vedremo sabato sera alle 20,40 [illegible] Canale [illegible] durante «Cantavip», lo special inventato [illegible] voluto da Bongiorno per scuotere il telepubblico con tentativi diversi rispetto ai soliti varietà.

E' un personaggio singolare la Lollo: in lei [illegible] tracce [illegible] divismo si confondono [illegible] la naturalezza che emerge prepotente a sottolineare gesti e parole. «Mi dispiace - dice - perché nel cinema non [illegible] a[illegible] riuscita a dare [illegible] meglio di me stessa. Con [illegible] bel copione tornerei sul set subito, o meglio l'altro ieri».

Signora Lollobrigida, che cosa pensa dell'Oscar alla carriera attribuito inaspettatamente alla Loren dopo [illegible] stato assegnato [illegible] a personaggi come Chaplin e [illegible] Davis? «Non vorrei commentarlo. Sono l'ultima persona che potrebbe farlo». Però non nasconde [illegible] significativa espressione di indifferente disappunto. «Da anni ripeto che [illegible] ho mai dato importanza ai premi, non sono quelli che fanno l'attrice. A casa ne ho talmente tanti che mi sembra di essere un generale a riposo. L'importante è essere primi nella vita, ricevere un premio è un po' come risultare la prima della classe. E poi? Forse che la Garbo ha mai ricevuto statuette? E Marlene? Via, siamo realisti: diamo un po' troppo pe[illegible] a queste cose». E lei [illegible] sente prima nella vita? «Oddio, sarei ingrata se dicessi che mi è mancato qualcosa. Ho ricevuto molti talenti, molte possibilità di espressione, tanti interessi [illegible] curiosità, una grande ricchezza. Merito della mia mamma, che ha dato tutto a me non lasciando più nulla per le mie sorelle». Ride. Una bella con l'anima, quindi? «Sono [illegible] che molti mi avranno definito una bella oca, ma l'importante è non esserlo».

Oggi la Lollo, che fu allieva dell'Accademia [illegible] Belle Arti, ha riscoperto la scultura. «Merito di Manzù: ho posato per la sua ultima opera [illegible] questo mi ha ridato la voglia di provare. Ho scoperto [illegible] non aver dimenticato nulla. La tecnica si recupera con la pratica, il talento viene arricchito dall'esperienza della maturità».

Mentre frequentava l'Accademia, la giovane Gina studiava canto da [illegible]. «Quando poi ho interpretato "La donna più bella del mondo", biografia di Lina Cavalieri, ho cantato con Mario Del Monaco e nessun critico credeva che fosse veramente la mia voce. Bernstein mi cercò per un musical [illegible] Broadway, [illegible] gli dissi di [illegible]. Il teatro mi fa paura, il canto [illegible] troppo impegnativo, già allora io volevo avere la pos[illegible] di coltivare altri interessi. Così, mi sono limitata a qualche esibizione per beneficenza, come quella al galà della Croce Rossa di Montecarlo, l'anno do[illegible] la Dietrich, pensi che coraggio!». Ride, e aggiunge: «Il mio amico Aragozzini (organizzatore del Festival di Sanremo, n.d.r.) ogni tanto mi diceva: Gina, annamo a fa' 'na rapina. E mi portava magari in Sudamerica [illegible] fa[illegible] un'ospitata televisiva. Niente di più. Ora, comunque, [illegible] canto più nemmeno [illegible] la doccia».

Aspettando di poter dire sì [illegible] un film («Non mi [illegible] nemmeno per le produzioni televisive») Gina Lollobrigida continua la sua attività di fotografa. «Siccome desidero sempre affrontare qualcosa di nuovo, ho lasciato il genere [illegible] reportage per un'avventura più creativa: sovrapposizioni [illegible] fotografie [illegible] bambini e animali con una tecnica che ho inventato io. Trecento immagini scelte tra decine di migliaia, commentate con didascalie tratte da [illegible] classici che assumono, in questa collocazione, un significato quasi umoristico, divertito. Ci lavoro da 14 anni. Il volume sarà pronto per l'autunno ed [illegible] stato scelto dalla Kodak [illegible] libro dell'anno. In Italia sarà edito dalla Mondadori».

Dopo anni di viaggi, oggi Gina Lollobrigida vive prevalentemente nella [illegible] villa romana, tra 750 uccelli, tre cani, gatti e volpi [illegible] tenere lontane. Il ricordo più forte della sua esperienza [illegible] fotografa? «Un ricordo inquietante: la visita in Iraq, in un'atmosfera di grande tensione».

Alessandra Pieracci

Gina Lollobrigida, Katherine Spaak [illegible] Alberto Sordi hanno cantato «C'est magnifique», «I crauti» [illegible] «Bravo [illegible]

Lo show di Mike

«Caro pubblico, non salutare e non metterti le dita nel naso»

[illegible] «Cerchiamo di non salutare con la mano, eh? E poi, [illegible] raccomando, è capitato che qualche [illegible] [illegible] sia fatto sorprendere [illegible] le dita nel naso. Vediamo di evitarlo. Dovete es[illegible] allegri e sorridenti, così sabato [illegible] potrete constatare quanto siete belli in tv». [illegible] le «istruzioni per l'uso» che l'ineffabile Mike Bongiorno imparti[illegible] al [illegible] pubblico prima della registrazione. [illegible] secondo capitolo riguarda l'applauso: «E' molto importante. Proviamo l'intensità». E come [illegible] direttore d'orchestra comanda [illegible] lungo «crescendo». Piglia la prima papera della serata quando si augura che non accada qualche «incidente tecnicio». La seconda arriva subito dopo, a registrazione avviata, con la presentazione di un improbabile «Cantavip 1981».

Negli studi di Cologno Monzese lunedì si registrava lo special musicale che andrà in onda il [illegible] alle 20,40 su Canale 5: una passerella di celebrità accomunate [illegible] fatto di aver almeno una volta inciso una canzone, chiamate [illegible] ripetere l'exploit. Sono sfilati così (rigorosamente in playback) Manfredi e la Elmi, Lino Banfi [illegible] Gina Lollobrigida, Beruschi [illegible] Catherine Spaak, Fiorella Pierobon (che tanto vip non è ancora, [illegible] pare sia [illegible] pupilla di Mike e ha comunque una voce meno da Minnie rispetto all'omologa Elmi), Sordi, Altafini [illegible] Bramieri. L'unica ad [illegible] dal vivo, l'ex ansiosa Monica Vitti che oggi, dice, ha finalmente imparato a divertirsi in palcoscenico e impavida attacca: «Io non capisco la gente che non ci piacciono i crauti». Ma il «Cantavip 91» in realtà [illegible] uno show per 11 vip e un asciugacapelli, perché Mike [illegible] la capacità di presentare lo sponsor [illegible] programma [illegible] dignità di personaggio tra Sordi e Altafini: per il phon (che si spegne a contatto dell'acqua) incredibile ma vero arriva persino un caloroso applauso come [illegible] l'elettrodomestico si fosse appena esibito in un a solo.

Ci [illegible] 18 minuti in più nella registrazione. Che cosa non vedremo sabato sera? Probabil[illegible] la rispostaccia di Sordi a un tentativo di battuta del presentatore. Dice Mike: «Se vuoi girare un film, posso raccomandarti a Berlusconi, lo [illegible] bene». Replica Albertone: «E credi che io, [illegible] la mia carriera, abbia bisogno di [illegible] [illegible] lui?». Forse saranno cancellate le cadute dai tacchi di due Bingo-girls. E chissà che gli [illegible] montatori non ce la facciano a eliminare l'involontaria irriverenza [illegible] Bongiorno che, per eccesso di zelo, ha presentato la Lollo [illegible] «un monumento nazionale». Per la gioia sadica dei telespettatori resterà quasi [illegible] quel Bernstein che l'incredibile ma vero Bongiorno fa diventare Bernstiin. In ogni [illegible] mancherà, nella versione tv, il pepe maligno dei commenti del pubblico, tutto [illegible] a controllare menti, guance e colli ipotizzando quei lifting che consolano tanto la gente comune segnata dal tempo.

[illegible] hit parade del gradimento, gli applausi più calorosi sono andati [illegible] Sordi, [illegible] non gli hanno impedito una caduta [illegible] tono, quando n[illegible] [illegible] [illegible] a promuovere il compact con le colonne sonore dei suoi film sostenendo che la musica del maestro Piccioni fa diventare più buoni [illegible] in questo momento c'è tanto bisogno [illegible] bontà.

[a. pie.]

Al Teatro Regio di Torino concerto del cantautore che è in tournée dall'8 marzo

Anteprima: il Dalla che verrà

Successo dell'appuntamento ancora «privato»
Prova generale di lusso del prossimo spettacolo

Dalla: vecchi motivi e novità compreso «Attenti al lupo»

TORINO. C'è un che di voyeuri[illegible] nello scrutare un concerto non ancora concerto, nuda idea, abbozzo di qualcosa che sarà. La [illegible] [illegible] un'avventura, segreto progetto di notti magiche [illegible] palasport d'Italia per Lucio Dalla sospeso fra ricordi antichi e urgenze nuove, che si [illegible] e [illegible] noga a un pubblico diverso da quello che sarà il suo pubblico, in un ambiente diverso da quello che sarà il suo ambiente.

Lucio Dalla l'altra [illegible] era al Teatro Regio fra velluti [illegible] cristalli, la Lancia lo ha ingaggiato per farne gentile omaggio [illegible] concessionari [illegible] clienti fedeli, convocati per la presentazione di due modelli della Dedra berlina lussuosa. E lui, piccolo [illegible] [illegible] la casetta e la donnina e l'omino di «Attenti al lupo», scherza un po' imbarazzato, vuol fare il disinvolto e dice che «Torino è la città [illegible] filobus e delle biciclette e dei monopattini e poi... ah sì, è anche la città delle automobili», e saluta [illegible] colto e l'inclita cavandosi il panama bianco e mostrando la fatal pelata, e si nasconde ostinato dietro al pianino elettrico.

Luci blu tagliate da fari rossi e arancio, classica formazione chitarra basso batteria e tastiere, un repertorio che onora il disco [illegible] successo ma non dimentica le grandi canzoni dell'epoca d'oro.

Sarà così Lucio Dalla formato tournée, in partenza l'8 marzo da Arezzo onusto di gloria e di un milione di copie dell'album «Cambio», il peggiore e [illegible] più venduto della vita [illegible]? Boh, questo è un Dalla in [illegible] - «in fieri» direbbero quelli che hanno studiato sui libri grossi - e [illegible] [illegible] definitivo. Da «Cambio» propone soltanto «Apriti [illegible]», «Denis» e la tormentante «Attenti al lupo», e il pubblico composto e agghindato batte le [illegible]i come ha visto fare nei concerti rock in tivù, e Dalla motteggia: «bravi, avete una carica sensuale».

Siamo ancora alle prove d'autore: però la struttura è quella, con i cori affidati alle due ragazzuole, la cicciottella e la pupona, che mimano le grinfie del lupo e le antenne delle cicale. E, miracolo miracolo, [illegible] Dalla che balla, ultima frontiera dello show business italiano, diventa persino accettabile [illegible] comprensibile in uno spettacolo che ti conquista insinuante, con gesti stregoneschi e malie sottili. Alla fine accetti tutto, anche «Cambio». Se [illegible] piaciuto a un milione di persone, pensi, dovrà pur [illegible] un buon motivo. «Attenti al lupo» è un buon motivo?

Bruciati incensi al successo [illegible] hit parade, il resto [illegible] repertorio è d'obbligo, [illegible] «Felicità» lirica ed allargata ad aprire il concerto, «Se fossi un angelo», «Cara» emozionante, «Piazza Grande» e [illegible] marzo» e ancora «Anna [illegible] Marco» [illegible] «La [illegible] dei miracoli», «Futura» e la ruffianissima «Caruso» che si leva nel tempio del bel [illegible] fra applausi e brividini. Forse è una rarità estemporanea la riproposta della «Casa in riva al mare»; certo è [illegible] rigore «L'anno che verrà».

Gli arrangiamenti - classici e a tratti classicheggianti nella tessitura larga di organo e violini - sono funestati dall'abuso di echi e riverberi. D'accordo, fanno atmosfera: ma per mettere i cuori in subbuglio basterebbe, senza tanta elettronica, quell'omino piccolo così, con una gran barba e una voce che ti commuove pur nelle peggi[illegible] [illegible]se. [illegible] ragione lui, «il lirismo lo puoi trovare dappertutto, [illegible] che sotto un sasso, anche in una canzone saponetta». In «Attenti [illegible] lupo», per esempio.

Gabriele Ferraris

[illegible]

Con un nuovo preparato scoperto da ricercatori americani

In farmacia si combattono le rughe

NEW YORK - «Una pomata contenente una nuova molecola di retinolo è stata applicata per 30 giorni su 26 persone dai 45 [illegible] 60 anni, in una metà del viso. Alla fine del trattamento è stata misurata una diminuzio[illegible] delle rughe di 0,52 micron in media rispetto all'altra metà». Un numero che in biologia deve essere considerato estremamente significativo.

La rivelazione è del professor Gabriel Letizia sui risultati di test eseguiti con una pomata contenente [illegible] [illegible] molecola a base di retinolo, destinata ad aprire nuove speranze per uomini [illegible] donne alla ricerca dell'«eterna giovinezza». Questa molecola sarebbe [illegible] grado di ridurre la profondità e il numero delle rughe.

Il professor Letizia, coordinatore dell'Istituto di ri[illegible] AMA del New Jersey, ha precisato che l'in[illegible] di studiare la nuova molecola [illegible] è stato affidato da una multinazionale di cosmetici per farmacie e ha spiegato che [illegible] molecola in questione ha per base il retinolo, cui è stata legata una catena di atomi per mezzo di un reattore biologico a basso consumo [illegible] energia.

Da New York, sede della società che ha promosso le ricerche (la Korff), la notizia è rimbalzata in Europa ed Italia, dove la pomata è disponibile in farmacia in due versioni: Anti Age [illegible] per un risultato visibile in qualche mese e Anti Age Super per un'azione più energica che il farmacista potrà proporre nei casi di rughe più marcate.

«Premio Reggiani»

Cinema a Verona si parlerà mitteleuropeo

VERONA. «Cinema della Mitteleuropa: Austria, Cecoslovacchia e Ungheria» è il titolo della XXII Settimana cinematografica internazionale. Sa[illegible] proposti trenta film recenti divisi fra le tre nazioni. La novità dell'anno è l'istituzione del «Premio Stefano Reggiani», il riconoscimento, dedicato al critico e scrittore cinematografico, sarà assegnato alla migliore opera della [illegible]gna.

Il festival comincerà l'undici aprile e durerà fino al diciassette.

Dicono gli organizzatori: «Abbiamo scelto la Mitteleuropa senza nessuna nostalgia per quel modo di vivere definitivamente tramontato. Non mancheremo di indagare, al di [illegible] delle specifiche caratteristiche delle tre cinematografie, quali segni del patrimonio mitteleuropeo esistano ancora oggi nel cinema».

[s. n.]

L'opera tumultuosa e incandescente diretta da Martin all'Auditorium

Janacek, una Messa «barbara»

Fine fraseggio, alla fine, in «La Mer» di Debussy

TORINO. Con la sua rusticale irruenza, la «Messa glagolitica» di Janacek ha fatto la parte del leone nel concerto che Karl Martin ha diretto per la stagione sinfonica della Rai; era difficile abbinarle qualcosa che andasse d'accordo, e il Debussy dei tre schizzi sinfonici di «La Mer», anche dopo l'intervallo, ha durato una certa fatica a ingranare [illegible] a riorganizzare l'ascolto sui suoi ritmi e i suoi modi.

Opera [illegible] grande interesse, la Messa rappresenta Janacek nella [illegible] fase più moderna (1926) [illegible] desiderosa di uscire dal manierismo della tradizione nazionale pur costruendoci sopra. In uno dei suoi ghiribizzi, Janacek voleva tenersi lontano dalle tetraggine della messa medioevale e dal formalismo delle [illegible] settecentesche; certo, c'è andato giù pesante, la sua allegria ha qual[illegible] [illegible] barbarico quando tende i muscoli di ottoni e timpani, e più ancora quando insiste sulla ripetizione di disegni ostinati fino alla sazietà: a vol[illegible] disegni di sole tre note, quasi triangoli sonori, triangoli scaleni, [illegible] [illegible] lato uguale, ammassati [illegible] contesti gli uni negli altri [illegible] cubistico rilievo.

Si staccano alcuni frammenti, [illegible] l'apertura sommessa del Sanctus, l'esordio dell'Agnus Dei (con [illegible] forte reminiscenza della «Sagra della primavera»), alcune misteriose apparizioni del «Boris» nel Credo, alcuni ansiosi slanci lirici; ma l'opera colpisce per l'insieme, per la massa tumultuosa e incandescente.

Karl Martin [illegible] ha dato una esecuzione fedele e accurata, puntando molto sulla varietà timbrica, sulla pasta dei colori vivaci, favorito dalla buona vena degli ottoni; forse la modernità dell'opera potrebbe emergere anche meglio scavando di più nel ritmo, nella [illegible] nudità di combinazioni pur nel gigantismo della partitura. Non si poteva chiedere di più al nostro coro, istruito da Dario Indrigo, alle prese [illegible] la lingua paleoslava e con difficoltà [illegible] limiti delle [illegible] forze.

Buono [illegible] gruppo dei solisti vocali, Iveta Zizlavska, Dagmar Peckova, Miroslav Kopp (catapultato dall'esaltazione tenorile di Janacek alle acutezze più tese) [illegible] Marcel Rosca; al quartetto vocale si è unito l'organista Giancarlo Parodi, dominatore di una pagina dove gli «ostinati» di Janacek [illegible] saldano in una colata bollente.

Il Martin ha poi mostrato la fine qualità del suo fraseggio guidando l'orchestra in «La Mer»; ma Debussy suonava troppo spaesato, irriducibile al volto pietrificato della «Messa glagolitica».

[g. p.]

«Junior»: 8 ore al giorno con una media di 400 mila spettatori

Tv vietata ai maggiori

Nata con il boom dei cartoni animati ora offre programmi più ambiziosi
Il volto dell'emittente è Ida Spalla, giovane concorrente di Cristina D'Avena

TORINO. C'è una televisione per i rockettari e una per i tifosi, una per i film e una per le telenovele. Nella specializzazione crescente dell'etere non poteva mancare un'emittente tutta dedicata ai bambini. Da queste premesse nasce Junior Tv, l'unico circuito a livello nazionale - tramite [illegible] convenzione con [illegible] emittenti private, quella piemontese è Rete 7 Piemonte - dedicato esclusivamente ai giovanissimi [illegible] 5 ai 15 anni per otto [illegible] al giorno, che raccoglie un'audience media di 150/400 mila ascoltatori al giorno.

Junior tv nasce nel 1985 durante il boom dei cartoni animati giapponesi ed è una non stop di Mazinga, Goldrake e Gig Robot d'acciaio. Poi, nel 1988, la svolta o, [illegible] la chiamano loro, la «derobotizzazione»: l'emittente decide di non limitarsi ad assecondare [illegible] domanda del pubblico e inizia ad offrire una programmazione più completa e ambiziosa. «Vogliamo - dice il direttore responsabile alla produzione Stella Orsini - informare, educare, divertire i nostri ascoltatori». Tutto seguendo la filosofia dell'imparar giocando.

Così nasce il «Contenitore Junior Tv», con l'intento di legare i vari cartoni animati (a cui quest'anno si sono aggiunti i «mitici» [illegible] e Barbera) tramite la presenza in studio di una conduttrice e una serie di rubriche fisse. Il volto dell'emittente è Ida Spalla (in arte Stella): 24 anni, fresca, carina, [illegible] lunga coda di cavallo, insidia Cristina D'Avena nel suo ruolo incontrastato di «fatina del video». Stella affronta tutti i giorni alle 14,30 [illegible] i bambini alcuni temi «di attualità»: il lunedì ha una rubrica di astrologia, il martedì illustra le tecniche e gli aspetti dei mestieri più stravaganti, [illegible] mercoledì raccoglie un notiziario di avvenimenti assurdi in Italia. Il giovedì Stella si trasforma in inviato speciale e il venerdì è dedicato al giallo. La regia è di Angelo Longoni, i testi di Ira Rubini, Massimo Sgorbani, Roberta Skerl.

Ida Spalla in [illegible] Stella

La novità più consistente è però rappresentata da «Verde pistucchio», telegiornalino ecologico nato nel 1988 e diretto da due bizzarri scienziati: il prof. Marcus (Marco Conte) e il prof. Kaninsky (Fabio Canino). La trasmissione ha avuto un buon successo ed è anche stata premiata [illegible] la regia tv a Naxos l'anno scorso. Così nel gennaio '91 è diventata trisettimanale (lunedì, mercoledì e venerdì alle 15,15) con il nome di «Telepistacchio». In studio si succedono etologi, ornitologi, guardie forestali e altri «esperti». Vengono poi proiettati filmati di argomento naturalistico commentati immagine per immagine, con un linguaggio adatto ai piccoli.

Ha raccolto molti consensi fra i ragazzini un'altra rubrica bisettimanale, «Junior box», un servizio di attualità sulle iniziative che riguardano i bambini sia nella scuola che nello sport e nello spettacolo: «Prenderemo in considerazione soprattutto le sperimentazioni - spiega la Orsini - ci facciamo spiegare dai bambini, e non dagli insegnanti, che tipo di attività fanno».

Infine tutti i giorni cinque minuti sono dedicati alla posta. «Perché è importante - conclude la Orsini - tenere vivo il rapporto [illegible] i nostri telespettatori. Si sono affezionati a Stella e le scrivono dei loro desideri, dei problemi con i genitori e i fratellini. Centinaia di lettere la settimana, e guai se non si risponde». I bambini sono esigenti, anche davanti alla tv.

[illegible] Silipo

I FILM DI OGGI IN TV

Una cicciona innamorata

SUGAR BABY
1985, TMC alle 20,30, dur. 105'

Il film [illegible] Percy Adlon [illegible] Marianne Sägebrecht (la stessa coppia di «Bagdad Café») è proposto per la prima volta in tv. E' una favola [illegible] sulla solitudine, la diversità e l'amore. Marianne è [illegible] donna grassa e solitaria, impiegata presso [illegible] agenzia di pompe funebri, che naviga in un mare di cioccolato e pasticcini. Anche a lei, però, toccherà l'amore di uno smarrito impiegato della metropolitana che [illegible] conforti materni e piaceri gastronomici. Per lui la «cicciona» sarà un'autentica fata: la passione, infatti, non conosce problemi di linea.

ASSASSINIO AL GALOPPATOIO
1963, Raidue, alle 15,35; dur. 90'

Per la rubrica «Lo schermo in casa» uno dei film di George Pollock con Margaret Rutherford nei panni di miss Jane Marple, che fecero la fortuna di quest'attrice e [illegible] popolare al pubblico cinematografico il personaggio più celebre di Agatha Christie. La vicenda: un maneggio frequentato dalla borghesia di una cittadina inglese è teatro di strane uccisioni. Miss Marple indaga fino a rischiare la morte. L'assassino, come sempre, non le [illegible]. Sono gialli praticamente perfetti, nulla da togliere e nulla da aggiungere.

[illegible]
1978, Raiuno, [illegible] 20,40; dur. 115'

Di Sergio Corbucci, con Terence [illegible] e [illegible] Spencer che Raiuno propone alle 20.40 nel suo ciclo sui «Magnifici [illegible]» della commedia italiana più recente. Il copione è noto, ma ogni prova della singolare coppia d'attori, è buona. Qui Terence Hill è il guardiamarina Johnny, che indaga su una banda di allibratori clandestini della Florida con l'aiuto del camionista Charlie (Bud Spencer) scommettitore incallito. Pugni, risate, situazioni da thriller e da commedia [illegible] sapientemente amalgamate dal regista Corbucci con l'abilità della lunga esperienza artigianale che ne ha contraddistinto l'opera. Singolare la presenza nel cast di Marisa Laurito.

Linda Hamilton in «King Kong [illegible] Italia 1

[illegible]
[illegible] Rete 4, alle 20,35; dur. 185'

Commedia di Blake Edwards con Cary Grant, Tony Curtis, Joan O' Brien, Dina Merril, Gene Evans, Kamala Devi. Avventura a bordo di un sommergibile americano danneggiato dalle bombe nemiche e [illegible] in condizioni di navigare dal comandante. A bordo ci [illegible] anche due ufficiali in gonnella...

DUE MAFIOSI CONTRO AL CAPONE
1966, Italia 7, alle 20,30; dur. 120'

Comico di Giorgio Simonelli, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Sgangherati poliziotti nella New York del proibizionismo e dei gangster, riescono a sgominare una banda di trafficanti di liquori.

KING KONG 2
1986, Italia 1, alle 20,30; dur. 130'

Fantastico di John Guillermin, con Brian Kerwin, Linda Hamilton, John Ashton. Il chirurgo Amy Franklin (Linda Hamilton) [illegible] di salvare King Kong trapiantandogli un [illegible] di plastica.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] NEL GOLFO
Alle 22,40 [illegible] Raitre

E' dedicata alle donne nella guerra la «Cartolina illustrata» di Andrea Barbato. Ventottomila volontarie fanno parte [illegible] contingente americano impegnato nel deserto arabico: quali sono le loro motivazioni?

CITTI DA COSTANZO
Alle 23,15 su Canale 5

Franco Citti e Paolo Pietrangeli saranno ospiti del «Maurizio Costanzo show». Autore e interprete di canzoni a forte contenuto sociale, Pietrangeli è il regista del programma.

CARO DIOGENE
Alle 13,15 [illegible] Raidue

Si parlerà della vita nei piccoli centri. La prima riguarda Marinella di Sarzana, un paese messo all'asta. [illegible] [illegible] da riferisce di una battaglia a Clusone sul Lago d'Iseo contro la campana del paese.

[illegible] DELLA [illegible]
Alle 23,30 su Raitre

Il maestro Gianandrea Gavazzeni è impegnato nelle prove de «La sonnambula» di Vincenzo Bellini, in scena al [illegible] Verdi di Firenze, con Cecilia Gasdia nella parte di Amina.

FESTA PER I POOH
Alle 22,40 su Italia 1

I Pooh [illegible] i protagonisti della dodicesima puntata di «Topventi». Racconteranno i [illegible] anni di carriera. Fra gli ospiti Enrico Ruggeri e Pierangelo Bertoli.

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24

- 6,55-10,15 **Unomattina.** Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
- 10,15 **Provaci ancora Harry,** telefilm
- 11,05 **Su e giù per Beverly Hills,** telefilm
- 11,40 **Occhio al biglietto**
- 11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO

- 12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**
- 13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Il mondo di Quark.** Di Piero Angela
- 14,30 **Scuola aperta,** di A. Meliciani
- 15,30 Per i più piccini, **L'albero azzurro**
- 16 — **Big!** Varietà
- 16,30 [illegible] **e Barbara Bazar**
- 17,55 **Oggi al Par[illegible]**

SERA

- [illegible] **Italia [illegible] 6.** Di Emanuela Falcetti. Regia di Renato Casali
- 18,45 **Medicina amara**
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 I magnifici sette - Film comici nell'Italia di oggi. **Pari e dispari** (1978), [illegible]. Regia di Sergio Corbucci. Con Terence Hill, Bud Spencer, Luciano Catenacci, Carlo Reali, [illegible]sa Laurito, Salvatore Borgese. *Il guardiamarina Johnny indaga su una banda di allibratori della Florida affiancato dal gigantesco camionista Charlie, uno scommettitore incallito. Johnny si conquista la simpatia [illegible] compare rivelandogli di essere [illegible] fratello per parte del padre*
- 22,35 **Mercoledì sport.** Modena. **Pallavolo: Philips-CSKA.** Coppa Campioni
- 23,10 Torino. **Atletica leggera: Triangolare Itali[illegible] Bretagna-Jugoslavia**
- 23,50 **Appuntamento al cinema**
- 0,20 [illegible] **al Parlamento**
- 0,25 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 23,15

- 7-8 **Punky [illegible] - Dick Tracy,** cartoni animati
- — **Lassie,** telefilm
- 8 — **L'albero azzurro**
- 8,30 **Un detective in gambe,** telefilm
- 9,30 **Radio anch'io '91**
- 10,25 Val di Fiemme. **Sci nordico: Campionato [illegible]** 3x10 combinata
- 1?,55 [illegible] **vostri,** conduce Fabrizio [illegible]
- 13,15 **Tg 2 - Caro Diogene**
- 13,30 **Tg 2 - Economia**
- 13,45-16,35 **Supersoap**
- 13,45 **Beautiful.** Serie tv
- 14,15 **Quando si ama.** Serie tv
- 15,05 **Destini.** Serie tv
- 15,35 **Assassinio al galoppatoio** (1963), film giallo, regia di George Pollock
- 17,05 **Dal [illegible]**
- 17,10 **Spaziolibero**
- 17,30 **Videocomic**
- 17,45 **Punky Brewster,** cartoni
- 18,[illegible] [illegible]
- 18,[illegible] **Tg 2 - Sportsera**
- 18,3? **Rock café.** Di Andrea Olcese
- 18,45 **Hunter.** Telefilm. A tutto rock. *Un famoso divo [illegible] rock, Zack Sherman è stato assassinato. Le indagini condotte [illegible] Rick Hunter nell'ambiente [illegible] musicisti e in quello [illegible] droga portano a sospettare della cantante Gina Bae [illegible] moglie di Zack e vittima dei suoi maltrattamenti.*
- 20,10 Terni. **Calcio: Italia-Belgio.** *Amichevole di prestigio per gli uomini di Vicini in vista degli impegni per le qualificazioni alle finali [illegible] Campionati Europei*
- 22,10 Aldo Bruno - Giovanni Minoli - Giorgio Montefoschi presentano **Mixerculture.** Di Amaldo Bagnasco. Regia di Vittorio Nevano.
- 0,10 Cinema di notte. **Lo sconosciuto.** Film drammatico. Regia di Serge Leroy. Con Alain Delon, Sophie Renoir, Richard Costantini

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 0,05

- 11 — **Sintesi dell'incontro di hockey [illegible] ghiaccio Bolzano-Milano**
- 12-14 [illegible] **[illegible]ltene,** documenti, *I popoli dell'acqua.* **L'uomo e il suo ambiente,** documenti [illegible] Pino Di Vito
- 14,30 Speciale [illegible] Aperta. **Informagiovani - Orientamento al lavoro.** *Tecnico recupero ambientale*
- 15,10 Viareggio: [illegible] [illegible] calcio **Roma-Napoli,** Città di Viareggio
- 15,50 Cagliari. **Ciclocross: 3 Giorni Internazionale Provincia di Cagliari**
- 16,10 **Hockey ghiaccio: Partita di campionato**
- 17,40 **Vita da strega,** telefilm
- 18,05 [illegible], in studio Gianclaudio Lopez
- 18,35 **Schegge [illegible] radio a colori**
- 18,45 **Tg3 - Derby**
- 19,45 **BlobCartoon**
- 20 — [illegible] **Di tutto di più,** di E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 [illegible] **Cartolina spedita [illegible] A. Barbato**
- 20,30 [illegible] **Lubrano.** Un programma di A. Lubrano, L. Pinnelli, A. Tortora, B. Voglino. *Il programma si apre con la truffa-story. Si prosegue con il caso clamoroso della settimana. Fabio Fazio accompagnato da un esperto, analizza una collezione di antiquariato*
- 22,40 **Cartolina illustrata.** Di Andrea Barbato. *E' dedicata alle donne soldato della guerra nel Golfo. In studio scrittrici, giornaliste ed esponenti del mondo politico parleranno delle circa 28.000 volontarie che fanno parte del contingente americano impegnato nella guerra*
- [illegible] **Prima della prima.** Al Teatro Comunale di Firenze Gianandrea Gavazzeni prova *La sonnambula* di Vincenzo Bellini
- 0,35 **Speciale [illegible]**

CANALE 5

Canale 5 News ore 12,55; 18,40; 2[illegible]

- 8 — **La famiglia Brady,** telefilm
- 8,25 **Première**
- 8,30 **Il mio amante è un bandito,** film con Barbara Stanwick, Barry Sullivan; regia di Joseph Kane
- 10,20 **Première**
- 10,25 **Gente comune,** conduce Silvana Giacobini
- 11,45 **Il pranzo è servito,** condotto da Claudio Lippi
- 12,35 **Tris,** condotto da Mike Bongiorno
- 13,20 **Ok il prezzo è giusto,** [illegible] dotto da Iva Zanicchi
- 14,20 **Il gioco [illegible] coppie,** condotto da Corrado Tedeschi
- 15 — **Agenzia matrimoniale,** conduce Marta Flavi
- 15,30 **Ti [illegible] parliamone,** condotto da Marta Flavi
- 15,30 **Première**
- 16 — **Bim [illegible] bam,** cartoni
- 18,14 [illegible] **minuto al cinema**
- 18,15 **I Robinson,** *Maschio è bello,* telefilm
- 18,40 **Canale 5 [illegible]**
- 18,45 **Gioco [illegible] 9,** quiz condotto [illegible] Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
- 19,35 **Tra moglie e marito,** conduce Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin
- 20,15 **Radio Londra,** news, conduce Giuliano Ferrara
- 20,25 **Striscia la notizia,** la [illegible] dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Attardo
- 20,40 **I segreti di Twin Peaks,** con Kyle MacLachlan, Mi[illegible] Ontkean (sesta puntata)
- 21,40 **Voci [illegible] notte,** telefilm
- 22,45 **Baby Boom,** telefilm
- 23,15 **Maurizio Costanzo show,** condotto da Maurizio Costanzo, con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
- 24 — **Canale 5 [illegible]**
- 1,15 **Première**
- 1,20 **Striscia la notizia,** la voce dell'incoscienza (R)
- 1,35 **Marcus Welby,** telefilm
- 2,35 **Operazione ladro,** telefilm

ITALIA 1

- 6,30 [illegible] **aperto**
- 7 — **Ciao [illegible] mattina,** show
- 9,20 **Studio aperto**
- 9,45 **L'uomo [illegible] sei milioni [illegible] dollari,** telefilm
- 9,45 **Première,** [illegible]
- 9,50 **La donna bionica,** telefilm
- 10,45 **Sulle strade della California,** telefilm
- 11,45 **Studio aperto**
- 12 — **T.J. [illegible]er,** telefilm, *Fuga a [illegible]*
- 12,59 [illegible] **minuto [illegible] cinema,** news
- 13 — **Happy days,** telefilm
- 13,30 **Ciao Ciao,** cartoni
- 14,30 **Urka,** gioco, conduce Paolo Bonolis
- 15,30 **Tutti [illegible] college,** telefilm, *La [illegible] crapuloni*
- 16 — **Compagni di scuola,** teleromanzo
- 16,30 **Simon and Simon,** telefilm
- 17,30 **Studio aperto**
- 18,05 **Mai dire sì,** telefilm
- 19,30 **Mac Gyver,** telefilm, *Pochi secondi per morire*
- 20 — **Cri Cri,** telefilm, *Ciao a tutti. Si conclude il ciclo [illegible] vicende di Cristina detta Cri Cri studentessa in medicina e cantante di successo. Una ragazza di oggi [illegible] i suoi problemi e le sue fantasie*
- 20,30 **King Kong 2,** film fantastico. Regia di John Guillermin, [illegible] Linda Hamilton, Brian Kerwin. *Il chirurgo Amy Franklin [illegible] di salvare il gigante King Kong trapiantandogli un [illegible] di plastica. Il sangue per le trasfusioni gli viene fornito da una gorilla. L'intervento riesce, [illegible] i due bestioni vengono separati. Nessuno prevedeva le reazioni drammatiche del gorilla*
- 22,40 **Topventi,** conduce Emanuela Folliero
- 23,25 **Première**
- [illegible] [illegible] **Reportage,** con Ambrogio Fogar
- 0,15 **Studio aperto**
- [illegible] **Kung Fu,** telefilm
- 1,45 **Samurai,** telefilm

RETE 4

- 8,30 **Aspettando il domani,** tele[illegible]
- 9,[illegible] **Première,** news
- 9 — **Così gira il mondo,** teleromanzo
- 9,30 [illegible] **Andrea,** telenovela
- [illegible] **Première,** news
- 10 — **Per Elisa,** teleromanzo
- 11 — **Señora,** telenovela
- 12 — **Topazio,** telenovela
- 13 — **Buon pomeriggio,** rubrica [illegible] Patrizia Rossetti
- 13 — **Ribelle,** telenovela
- 13,45 **Sentieri,** teleromanzo
- 14,45 **La mia piccola solitudine,** telenovela
- 15,15 **Piccola Cenerentola,** telenovela
- 16,15 **La valle dei pini,** teleromanzo
- 16,45 **General Hospital,** tele[illegible]
- 17,15 **Febbre d'amore,** teleromanzo
- 18,15 **Cari genitori,** quiz condotto da Enrica Bonaccorti
- 18,59 **Un minuto al cinema,** news
- 19 — **C'e[illegible] [illegible] amati,** show condotto [illegible] Luca Barbareschi
- 19,30 **Linea continua,** conducono [illegible] Dalla Chiesa e Andrea Barberi
- 19,40 **Marilena,** telenovela
- 20,35 **Operazione sottoveste,** film di Blake Edwards con Cary Grant, Tony Curtis, Joan O'Brien, Dina Merrill, Usa, 1959, commedia
- 22,35 **Cronaca,** [illegible] di Emilio Fede
- 23 — **Gli speciali [illegible] National Geographic,** condotto da Lea Massari: *Le grandi balene*
- [illegible] **Norma Rae,** film di Martin [illegible] con Sally Field, Ron Leibman, Usa, 1979, drammatico

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 Gr regione; **7,30** [illegible] 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** [illegible] 1 Speciale; [illegible] Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,10** Il mago Merlino; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** Radiodetective; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci e musiche; **15** Gr 1 business; [illegible] Habitat; **16** Il paginone; **17,30** Radiouno Jazz '91; **18,05** Obiettivo Europa; [illegible] Musicasera; **19,20** Gr 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20,20** [illegible] racconti una fiaba?; **20,30** East-West Coast; **21,04** Le [illegible] di Cadmo e Armonia, sceneggiato; **21,40** Colori; **22,20** Le splendide dimore; [illegible] Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **Raistereouno: 15-24.**

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,05 Radiodue presenta; **8,45** Martina e l'angelo custode; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Largo Italia 91; [illegible] Speciale GR 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** Ondaverde; **12,49** Impara l'arte; **15** Le lettere da Capri; **15,30** [illegible] Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,55** L'occasione; **20,02** Insieme musicale; **20,15** Calcio. Italia-Belgio, amichevole; **22,19** Panorama parlamentare; **22,46** Insieme musicale; **23,23** Bolmare; R[illegible].

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino; **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino; **12** Il C[illegible] dell'Opera; **13** Decamerone; **14** Diapason; [illegible] Orione; **17,30** Pagina [illegible] di letteratura infantile; **17,50** Scatola sonora; **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora; [illegible] I Concerti di Milano; **22,08** Intermezzo; **22,30** De Senectute; **23** Blue note; [illegible] 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 24

- 13,15 **Sport news,** tg sportivo
- 13,30 **Tv donna,** condotto da Carla Urban
- 15 — **I ragazzi del divorzio,** film di Joanna Lee [illegible] Barbara Feldon, Lance Kerwin, Stacey Nelkin
- [illegible] **Tv donna,** 2ª parte
- 18,15 **Autostop per il cielo:** Il coraggio di vivere
- 19,15 **Ora locale,** talk-show
- [illegible] **Sugar Baby,** film di Percy Adlon
- 22,15 **Top sport,** il contenitore sportivo
- 0,30 **La Luna è tramontata,** film di Irving Pichel

ODEON TV

- 13 — **L'uomo e la terra**
- 13,30 **Cartoni [illegible]**
- 15 — **Signore e padrone,** novela
- 16 — **Pasiones - La [illegible] storia di Maria,** novela
- 17 — **L'ultima neve di primavera.** Film di Raimondo Del Balzo. Con Agostina Belli, Bekim Fehmiu
- 19,30 **Minu,** cartoni animati
- 20 — **Flash Gordon,** telefilm
- 20,30 **I figli... so' pezzi 'e core.** Film di A. Brescia
- 22,30 **Il ritratto [illegible] salute**
- 23 — **L'amore breve.** Film di Romano Scavolini

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22

- 15,45 **Un [illegible] [illegible] un milione di dollari**
- 17,15 **Bigbox**
- 18 — **Mister Belvedere,** telefilm
- 18,25 **In bocca al lupo,** giochi
- 19 — **Il quotidiano**
- [illegible] **Il commissario Kress.** *Doppio omicidio.* Telefilm
- 21,25 **Alberi o hamburger**
- 22,20 **La saga della canzone francese.** *Yves Montand*
- 23,15 **Cielkowski.** Docum.
- 23,45 **Teletext-notte**

TELE + 1

- 13,30 **A prova [illegible] [illegible]**
- 15,30 **Un[illegible] [illegible] sui tetti**
- 17,30 **Fronte [illegible] porto**
- 19,30 **Questa è Hollywood**
- [illegible] **A prova di errore,** film
- 22,30 **Star 80,** film, [illegible] Mariel Hemingway, Eric Roberts
- 0,30 **Oscar insanguinato**

TELE + 3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23 Film: **Le mura di Malapaga,** di R. Clement, con J. Gabin, I. Miranda

TELE + 2

- 13,30 **Obiettivo sci**
- 14,30 **Usa Sport**
- 15,30 **Calcio: Liverpool-Everton**
- 17,30 [illegible] **Profili di grandi campioni,** replica
- 17,45 **Antartica**
- 18,15 **Campo [illegible]**
- 18,45 **Wrestling Spotlight**
- 19,30 **Sportime**
- 20,15 **Eroi: Profili di grandi campioni**
- 20,30 **Basket:** campionato NBA Regular Season
- 22 — **Calcio: Italia-Belgio,** speciale
- 23 — **Calcio: Madrid-Valladolid**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle [illegible] regione,** attualità
- 14,30 **Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi**
- 19,30 **Vite rubate,** telenovela
- 20,30 **Ho sposato un'ombra,** film di Robin Davis, con Nathalie Baye, Francis Huster, Richard Bohringer
- 22,45 **A tutto Jazz,** rubrica jazz di Lino Patruno
- 23,15 **Concerto Jazz: Bonvisa New Orleans Band,** di Luciano Invernizzi, con Laura Fedele

ITALIA 7

- 13,45 **Usa Today,** news
- 14 — **Incatenati,** teleromanzo
- 14[illegible] **Il profumo del successo,** telefilm
- 15 — **Andrea Celeste**
- 15,20 **I [illegible] giorni di Andrea,** telenovela
- 17,15 **Supersette,** cartoni
- 19,15 **Usa Today,** news
- 19,30 **Agente Pepper**
- 20,30 [illegible] **mafiosi contro Al Capone,** film di G. Simonelli con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
- 22,20 **Colpo grosso,** quiz
- 23,10 **Il corsaro,** film
- 0,50 **Colpo grosso,** quiz
- 1,40 **Spy Force,** telefilm

RETE A

Telegiornale: 19; 22,50

- 8 — **Teleclub,** programma del mattino
- 15 — **Ai grandi magazzini,** teleromanzo
- 15,30 **Il ritorno di Diana,** teleromanzo
- 16,30 **Natalia,** teleromanzo
- 17,30 [illegible] **di serpenti,** teleromanzo
- 19 — [illegible] **proibito,** teleromanzo
- 20,25 **Amore proibito,** teleromanzo, con Veronica Castro
- 21,15 **Semplicemente María,** teleromanzo
- 22 — **Nido di serpenti**

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

[illegible] operante [illegible] immobiliare ricerca ragioniera/e. Si richiede: autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria dalla registrazione dei movimenti alla stesura delle bozze di bilancio. Scrivere: Publikompass 2618 - 10100 Torino.

IGIENISTA assistente segretaria altamente qualificata cercasi. Telefonare al 509.669 dalle 9 alle 13

[illegible] **IMMOBILIARE** [illegible] divisione ville rustici terreni [illegible] 3 candidati automuniti militesenti di anni massimo 25 offresi portafoglio clienti fisso elevate provvigioni. Tel. 319.2332.

MEDIA azienda cerca abile magazziniere pratico elaboratori conoscenza meccanica. Scrivere dettagliando: Casella postale 30-10046 Poirino (Torino)

PRIMARIA società appartenente ad un gruppo bancario estero, specializzato nell'erogazione dei mutui ipotecari ricerca per la propria filiale di Torino: segretario/a [illegible] 19/25 anni, conoscenza lingua inglese, dattilo-stenografia, videoscrittura. E' gradita esperienza di uno o due anni nel settore mutui. Scrivere a: Publikompass 84 B - 20123 Milano.

SOCIETA' [illegible] per nuova filiale 2 apprendiste segretarie diplomate massimo 25 anni. Tel. 741.3122.

SOCIETA' in espansione ricerca per attività interne ed esterne personale. Offresi: inquadramento alto reddito carriera. Tel. 669.0013

UFFICIO Torino assume anche 1° impiego tramite addestramento su computer. Garanzia di inserimento regolata da contratto valida per 20 candidati. Telefoni 539.147 - 561.3233

tecnici

CERCASI analisti, analisti/programmatori conoscenza IBM AS 400 linguaggio RPG III. Tel. 011 543.005 - 511.304.

OPERATORE dentature [illegible] esperto macchinario Gleason cercasi. Telefonare ore ufficio al 669.3054

8 Rappresentanti

A.P.A. SpA azienda produttrice di materiali autoadesivi e computers grafici per le zone Piemonte e Liguria ricerca agenti plurimandatari e specializzati nei settori pubblicità, serigrafia, insegne luminose, tipografia, cartotecnica. [illegible] il mantenimento e lo sviluppo della clientela. Si garantisce ampio portafoglio clienti, provvigioni e rimborso spese mensile di sicuro interesse. Si richiede auto propria e l'iscrizione al ruolo agenti. La selezione avverrà presso nostra sede previo appuntamento telefonico con il Sig. [illegible]razza. Telefonare 02 951.5432 A.P.A. SpA via Buonarroti 55 - 20064 Gorgonzola (Mi)

ALBATROS pubblicità [illegible] in Piemonte abile agente vendita spazi pubblicitari [illegible] specializzate. Scrivere [illegible] 33 - 20129 Milano

SOFROST ITALIA SpA azienda leader nel settore beni largo consumo operante a livello internazionale assume per il proprio deposito di Leini venditori/trici. Si richiede attitudine alla vendita, disponibilità al lavoro motivazione al successo età inferiore ai 29 anni. Si offre inquadramento V livello commercio incentivi automezzo aziendale corso di formazione iniziale possibilità di carriera. Gli interessati possono presentarsi il giorno 13/02/91 dalle 17 alle [illegible] in via Agnelli 43 - Leini (TO) oppure se impossibilitati telefonare allo 0142 27.33.

CANCELLI elettrici azienda in Torino cerca agenti. Tel. 631.223.

CONCESSIO[illegible] auto primaria importanza cerca venditore esperto settore. Scrivere: Publikompass 7604 - 10100 Torino

CONCESSIONARIO per Torino e provincia Organizzazione Teepol Henkel Igiene spa. Scop spa divisione comunità-industria, nel quadro del suo programma di sviluppo, ricerca [illegible] agenti anche senza esperienza, cui affidare la propria clientela con interessanti prospettive di reddito. Si richiede militesente, auto propria, disponibilità tempo pieno. Si offre corso di formazione, portafoglio clienti, trattamento Enasarco, anticipi provvigionali, concorso spese mensili. Telefonare ore ufficio 884 883.

DITTA produttrice [illegible] mole diamante, cerca rivenditori e agenti introdotti per vendita esclusiva Regione Piemonte. Telefonare allo 02 977.9682

DUE abili venditori di spazi pubblicitari ricerca azienda nazionale per sede di Torino. Richiedesi: dinamismo e professionalità. Offresi: attività gratificante [illegible] alle grandi aziende con appuntamenti prefissati, portafoglio clienti e acconto mensile garantito. La posizione consente un reddito superiore ai 40.000.000 annui. Telefonare 011 580.1577 - 580.2080

EDIZIONI Elenchi Stradali per ampliamento organico assume ambosessi per vendita spazi pubblicitari. Tel. 011 720.758

INDUSTRIA carpenteria nazionale cerca rappresentanti settore comunità industrie colonici. Si offre interessante retribuzione. Telefonare 011 911.2760.

[illegible] edilizia ricerca agenti [illegible] libero incarico tecnico-commerciale costituisce titolo preferenziale la provenienza dal settore. Tel. ore ufficio 011 434.4133

15 Autovetture

[illegible] urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 RS. 205 Golf corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.326.

AUDI 200 Avant Quattro 20 v turbo 1 mese grigio scuro metallizzato vende Concessionario VW Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 319.4094

[illegible] vende Renault 9 TSE '86 Ford Orion 1.6 i fine '85 Rang Rover climatizzato '81 come nuovo Fiesta '85 Golf 1.3 '85 Golf 1.3 [illegible] perfette Via Tunisi 50. Tel. 319.6122

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.843

CITROEN BX 1900 GTI 1988 alterone accessori di serie proprietario unico anche a rate. Tel. 521.1417 ore ufficio.

DELTA integrale fine '88 TA cerchioni in lega perfetta bianca vero affare. Automar via Tunisi 50. Tel. 319.6122

MASERATI 224 v 90, Si black 87, Si rosso '88 full optional garanzia Concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.

MASERATI 422 220 cv 1991 km 0 pelle Tee. acc. Concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740

MINI Metro '89 automatica in garanzia Rover vende Fioraulo corso Sommeiller 3/C Torino. Tel. 650.8595

SAAB 9000 turbo 16V 1985 condizioni ottime unico proprietario accessoriata anche a rate. Tel. 521.1417 ore ufficio.

SAAB 9000 T 16 v 1986 climatizzatore garanzia 12 mesi minimo anticipo Concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740

UNO fire 3 porte targata To [illegible] sempre in box dipendente piemontese vende. Prezzo buono. Tel. 392[illegible]

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.8204

ACQUISTIAMO contanti interi stabili appartamenti liberi occupati Torino cintura Risanpiazza. Beta 434.1316 - 434.1426

[illegible] acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche barriera. [illegible]

NOBILE decaduta azienda agricola reinvestirebbe consistente liquidità in buono stabile in Torino o prima cintura. Tel. 539.218 dalle 10 alle 13

NOTO calciatore ricerca appartamento mq 150/180 signorile in ottima zona in Torino trattative [illegible]. Tel. Roma 06 [illegible]

PRIVATAMENTE
acquisto alloggio in S. Rita Mirafiori di salone 3/4 camere servizi. Tel. ore pasti 0[illegible] 968.2676.

PRIVATO cerca in acquisto alloggio signorile mq 150 zona Crocetta. No agenzie. Tel. [illegible]

[illegible]A acquista da privato alloggio 3/4 vani servizi casa recente o d'epoca signorile. Tel. 437.3220

RICERCHIAMO
in Crocetta appartamento libero di salone 3/4 camere cucina biservizi. Gabetti tel. 57.57.

RICERCHIAMO
urgentemente villa con giardino massimo 15 km da Torino trattative riservate. Gabetti tel. 57.57.

19 Vendita alloggi

A. AIUTARE & [illegible] 561.11.16 libero Barriera di Milano ingresso camera cucina bagno ampio corridoio [illegible]

A. AIUTARE & FINANZIARE 561.11.16 libero S. Rita ottimo camera tinello cucinino bagno mutuo agevolato.

A. IL PORTICO casetta libera Mirafiori ristrutturata su 2 piani 3 vani bagno box altare. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero S. Rita recente ingresso camera cucina bagno termoascensore mutuo. Tel. 835.544

A. IL PORTICO Settimo libero recente ingresso living saloncino cucinotta 2 camere bagno box auto mutuo. Tel. 835.544

A. PARELLA (via Pacchiotti) libero 3 camere tinello cucinino bagno L. 214 milioni possibili permute. Delta 389.456

A. UTIP 516.988 libero S. Salvario corso Marconi termoascensore ingresso salone 2 camere cucina bagno vende.

A. UTIP 516.988 libero via Millefonti ottimo 3 camere cucina bagno ripostiglio anticipo L. 65 milioni vende

A. UTIP 516.988 libero zona via De Sanctis completamente rimesso a nuovo ampio [illegible] ingresso bagno piano rialzato L. 72 milioni

A. UTIP 516.988 Lucento recente spazioso [illegible] tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno vendiamo locato.

A. VENARIA
zona Città Mercato libero signorile marsonato saloncino camera tinello cucinino bagno box auto. Utip 516.988

ADIACENTE corso Montecucco salone [illegible] cucina bagno sufficienti L. 30 milioni resto mutuo. Tel. 437.4377

ADIACENTE corso Sebastopoli libero 2 camere cucina ingresso bagno casa recente prezzo interessante. Tel. 587.834.

ADIACENTE piazza Respighi affare ingresso 2 camere soggiorno servizi sufficienti L. 19 milioni più mutuo. Tel. 437.4377.

ADIACENTE via Borgaro libero ingresso [illegible] tinello cucinino bagno ripostiglio [illegible]. Nordedil vende 561.2780.

ADIACENTE via Vigliani in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil vende 561.2780

AFF[illegible] 561.3040 libero Barriera Milano via Monterosa in stabile rivisto nelle parti comuni ingresso salone 3 camere tinello cucinino biservizi mq [illegible].

ALLOGGIO 5 minuti Torino nord recentissimo salone 3 camere cucina servizi box affarissimo. Tel. 437.4377.

ALPIGNANO Selvadere villa nuova salone 3 camere cucina servizi taverna box giardino. Grimaldi Rivoli 953.2832

[illegible] vendesi appartamento molto luminoso composto da ampio ingresso salone 3 camere cucina e biservizi posto auto in autorimessa condominiale. Tel. 817.5856

[illegible] 30
splendido alloggio anni 30 in via Roma al 3° piano 310 mq pavimenti e finiture d'epoca 4 camere letto 2 soggiorni e servizi. Investitalia Sperocco 561.402.

[illegible]ARTAMENTO lusso cinque vani doppio ingresso tre servizi libero fronte parco Po, solo privati. Telefonare 896.1272

ASSOCASA S. Donato ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina solaio facilitazioni di pagamento. Tel. 561.2720.

ASTI stabile storico 2° piano 4 alloggi ristrutturati liberi abbinabili 250 mq blocco o frazionati. Tel. 011 840.6326.

ATTICO via Servais libero ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato termoa[illegible]. Nordedil 561 [illegible]

ATTICO 45 mq con 90 mq terrazzo vicinanze Tesoriera L. 80 milioni e L. 70 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto 383.445.

AVIGLIANA CENTRO
In palazzina appartamento di salone 2 [illegible] cucina 2 bagni box auto. [illegible]

BARRIERA MILANO ampio camera cucina servizio termo ascensore pressi piazza Respighi. Edilcità 437.3224

BARRIERA [illegible] libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ascensore minimo anticipo. Nordedil vende 561.2780.

BORGO VITTORIA libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina volendo box. GR L'Immobiliare 011 329.0421

BORGO VITTORIA via Breglio [illegible] recente signorile 2 camere tinello cucinino [illegible] libero 80 mq. Tel. 531.006.

BORGO VITTORIA via Saorgio stabile [illegible] mireocente [illegible] 2 [illegible] cucina bagno Casamercato 242.2722.

BRANDIZZO ottima posizione spaziosa ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto giardino condominiale. Tosetti Immobili 546.463.

CASAMERCATO 65.441 A Crocetta corso Turati signorile ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Mutuo 85% Permute

CASAMERCATO 65.441 B corso Vittorio Emanuele signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina

CASAMERCATO 65.441 C corso Trapani doppi ingressi salone 3 camere tinello cucinino tripli servizi box

CASAMERCATO 65.441 D piazza Rivoli signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 2 soffitte.

CASAMERCATO 65.441 E corso Francia in costruzione ingresso soggiorno salone 2 camere cucina biservizi cantina

CASAMERCATO 65.441 F Lingotto ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 112 milioni

CASAMERCATO 65.441 G corso Peschiera panoramico ingresso 3 camere cucina bagno cantina box auto

CASAMERCATO 65.441 H S. Rita ristrutturato ingresso saloncino camera ampia cucina bagno cantina

CASAMERCATO 65.441 I Centrale ingresso living su cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina

CASAMERCATO 65.441 L via Nizza in stabile d'epoca ingresso salone 2 camere cucina biservizi cantina.

CASAMERCATO 65.441 M Centrale totalmente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina

CASAMERCATO 65.441 N Mirafiori via Buriasco ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina

CASAMERCATO 65.441 O Borgo Vittoria ingresso 3 camere cucina bagno cantina volendo box L. 147 milioni.

CASAMERCATO 65.441 P Moncalieri signorile centrale ingresso 2 [illegible] cucina bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 Q Moncalieri ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Ottimo prezzo

CASA rustica di 3 alloggi con termo mq 180 totali più 100 mq ampliabili porticato con basso fabbricato e 3000 mq giardino in paese a 20 km Torino nord L. 185 milioni. Tel. 358.482.

CASASTANDAR 546.344 libero corso Francia [illegible] salone 2 camere cucina 2 bagni ingresso terrazzo

CASASTANDAR 546.344 libero S. Rita prestigioso salone 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio ingresso cantina solaio.

CASASTANDAR 546.344 libero strada Lanzo ampio 2 camere tinello cucinino bagno ingresso mq 85 mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 546.344 libero via Amati elegante salone 3 camere cucina 2 bagni ingresso terrazzi box dilazioni

CASETTA S. Paolo libera ristrutturata su 2 piani e taverna ampio terrazzo box. Studio Campo 650.4132.

(continua a pagina 26)

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

19 Vendita alloggi

CASEUROPEA ▒ Mirafiori ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni box auto. Tel. 590.040 - 596.633.

CASEUROPEA libero piazza Pitagora soggiorno ▒ 2 camere bagno piano alto. Tel. ▒ 596.033.

CASEUROPEA Vooll via Da Spadia ampio camera tinello cucinino bagno piano alto dilazioni. Tel. 699.940 - 596.633.

CAVORETTO villa panoramica su 2 piani più seminterrato terreno mq 1800 battute private. Tel. 316.1283

CENTRALISSIMO ampio piano 3° termoascensore mq 150 salone 3 camere cucina 2 bagni prezzo adeguato. Tel. 887.834

CENTRALISSIMO libero ristrutturato monolocale con servizi luminoso L. 75 milioni. Cravel 585.932 - 584.016.

CENTRO via Mazzini via della Rocca appartamento 80 mq ascensore portineria stabile d'epoca. Tel 531.008

CENTRO via S. Quintino - ▒ Umberto libero mq 200 collegato con interrato ▒ 260 prestigioso. Bignomeni 380.078.

CIT TURIN ▒ ristrutturato signorile ingresso ampio 3 camere servizi adatto ufficio Satragni Tel. 544.741.

COLLEGNO Borgata Paradiso libero salone 2 camere tinello cucinino ▒ servizi, recente signorile box B.L. 300.078.

COLOMBATTO & FURNARI 837.149 - 839.5600 corso Vinzaglio signorile mq 120 libero salone camera cucina servizi.

COLOMBATTO & FURNARI 837.149 - 839.5600 mq 210 salone 3 camere ▒na libero da riadare.

CORSO Bramante (corso Massimo) ottimo ristrutturato mq 85 cucina 2 camere ba▒ ingresso balconi. Tel. 695.185.

CORSO Brunelleschi pressi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Nordedil vende 561.2780.

CORSO Francia (Collegno) recente panoramico vendiamo alloggio mq 180 salone 4 camere cucina biservizi ampio terrazzo volendo box auto. Tel. 831.061 Area 3

CORSO Francia signorile con portineria libero subito mq 150 volendo box. GIS 053.4475 - 853.4479.

CORSO Inghilterra adiacenze signorile ristrutturato luminoso ultimo piano mq 140 terrazzo o mansarda. Tel. 585.214.

CORSO Lombardia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore occupato a L. 108 milioni M. Case 761 642.

CORSO Vercelli pressi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2780.

CROCETTA libero salone verandato camera soggiorno living cucinotta doppi servizi casa 1975. Sitcase 532.462.

> **CROCETTA**
> **via Pigafetta in ▒ d'epoca ▒ soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.**

EMMEDUE libero corso Agnelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno tutto ristrutturato L. 132 milioni. Tel. 534 802.

EMMEDUE libero fronte Mole Antonelliana ingresso 2 camere tinello cucinino ▒ alto ascensore Tel 510 487.

EMMEDUE libero piazza Bernini ▒ ingresso 3 ▒ ▒ bagno nuovo termo ascensore spiffito. Tel. 534.802.

ESIM libero corso Brunelleschi stabile signorile salone 3 camere cucina biservizi permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero largo Cardinal Massaia ampio 2 camere cucina servizi permuta dilazioni. Esim 512.012

ESIM libero Parella in ottima posizione soggiorno living cucinotta camera ba▒ ▒ 512.012.

ESIM libero piazza Sabotino signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi box 3 auto ▒ 512.012.

ESIM libero ▒ corso Novara finemente ▒ soggiorno camera cucina 2 servizi. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita panoramico soggio▒ 2 camere cucinotta bagno permute ▒ 512.012.

ESIM libero Viberti signorile salone 3 camere cucina biservizi box ▒ Tel. 512.012

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 liberi via Groppello stessa casa, termo ascensore alloggi 1/2 camere cucina bagno da L. 120 a L. 172 milioni mutuo 75%

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Bartolo termo ascensore ingresso 3 camere cucina bagno L. 210 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Monginevro termo ascensore camera tinello cucinino bagno, occupato L. 58 milioni dilazionabili.

FISIM 598.637 S. Salvario (via Nizza) libero da ristrutturare 3 camere cucina bagno in buono casa adatto abitazione ufficio studio. L. 139 milioni. Permute dirette.

FRAZIONAMENTO zona Aeronautica 2/3 vani e servizi a partire da L. 66 milioni ▒ ▒ auto. G.S.B. 472.202.

> **GABETTI ▒**
> **corso Matteotti libero casa d'epoca salone 3 camere cucina 2 bagni. Agenzia 1 tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
> **corso ▒poli libero pian▒ medio ingresso 4 camere cucina 2 bagni box. Ag▒ Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
> **corso Telesio libero 3° piano spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.**

> **▒**
> **pressi corso Monte Cucco libero ingresso 3 camere cucina bagno giardino privato. Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
> **via S. Quintino bella ▒ d'epoca libero ristrutturato salone camera cucina 2 bagni terrazzo. Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
> **via Tunisi ben ▒ occupato ca▒ tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Agenzia 3. Tel. 57.67.**

GIAVENO signorile villa in finzione consegna giugno '91 varie metrature da L. 250 milioni. Tecnocasa ▒

GRUGLIASCO libero piano alto signorile ingresso camera tinello cucinino bagno L. 89 milioni. Tel. 447.2279 ore pasti.

> **G.S.I. 205.3202**
> **vende piazza Stampalia ottimo piano alto 1 camera tinello cucinotta e bagno. Mutui e dilazioni.**

G.S.I. ▒ vende Venaria in stabile recente ottimo 2 camere cucina bagno e box auto.

G.S.I. 397.1787 vende adiacente via Principe Amedeo via Accademia Albertina appartamento di 6 vani servizi locale di sgombero e terrazzo.

G.S.I. 397.1787 vende Airasca ampio soggiorno 2 camere cucina bagno e posto auto.

G.S.I. 397.1787 vende Beinasco panoramico ottimo 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio e posto auto.

G.S.I. 397.1787 vende Borgaretto villetta indipendente composta da soggiorno cucina 2 camere bagno interrato e 400 mq di giardino.

G.S.I. 397.1787 vende piazza Bengasi piano alto ottimo ingresso salone tinello cucinino 1 camera e bagno

> **G.S.I. 397.1787**
> **vende pressi nuovo Tribunale in signorile stabile d'epoca 4 camere cucina e bagno. Mutui e dilazioni.**

IDEALCASE 434.3437 libero adiacente Mauriziano 3 camere cucina bagno terrazzino 9° piano ▒ mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero Chivasso 2 camere tinello cucinino bagno alto ascensore permuta mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero Gassino in residence salone 3 camere 3 bagni mansarda mq 100 box piscina tennis.

IDEALCASE 434.3437 ▒ Nichelino via XXV Aprile signorile ampio 2 camere tinello box auto mutui permuta.

I.F.A. vende corso Galileo Ferraris attico superattico 380 mq tutto ristrutturato rifiniture signorili. Tel. 011 447.3984.

I.F.A. vende S. Rita 2° piano 115 mq entrata in salone 2 camere tinello cucinino ▒ 2 c▒. Tel. 447.3984.

▒ vende ▒ Nizza Fabrizi 1° piano c▒ cucina ristrutturato e arredato. Tel. 011 447.3984.

I.F.A. vende ▒ Pastrengo 3 camere e servizi 80 mq 2 arie possibilità di mutuo. Tel 011 447.3984.

I.F.A. vende 2° piano ▒ corso Trapani, 70 mq camera tinello angolo cottura 2 balconi. Tel. 011 447.3984.

IMPRESA EDILSEI vende direttamente a ▒ signorili di 80/90/100 mq più box e giardino in via Colombano di Settimo Torinese. Tel. 816.1644.

> **IMPRESA VENDE**
> alloggi signorili 3/4 camere biservizi in costruzione Pracollina ▒ mediatori. Tel. 882.423 - 878.307.

LA LOGGIA vende a L. 440 milioni palazzina indipendente con 2 alloggi garage cortile e giardino. Baldini 607.049.

LARGO Giulio Cesare signorile libero. Ingresso salone camera cucina 2 servizi termo ascensore. Saim 508.483.

LARGO Orbassano libero ingresso su soggiorno 2 camere cucinotta servizi cantina possibilità mutuo. Tel. 661.883.

LBR 7▒ vende a Venaria 2 bellissimi alloggi liberi 130 mq caduno in piccolo condominio di nuova costruzione.

▒ ▒ ▒ a Volpiano ▒ alloggio ▒ ▒ 110 mq con ▒ in piccolo condominio recente costruzione.

LSA 748.398 vende in S. Benigno Canavese bellissima villa unifamiliare di recente costruzione con 1500 mq di giardino

LSA 748.398 vende in Torino grossa casa libera indipendente di 700 mq su 2 piani adatta ufficio od uso commerciale.

LEINI' signorile villa indipendente salone cucina 4 camere servizi tavernetta giardino mq 1800. Tecnocasa 545.862.

LIBERA casetta indipendente su 3 lati S. Rita 3 camere cucina bagno ampio ▒ cortile con magazzino ampio ▒ minterrato mutuo. TC 473.0686.

LIBERO ▒ Beinasco nuovissimo ▒ no 2 camere cucinotta 2 bagni termo autonomo L. 80 milioni. TC 473.0680.

▒O A corso ▒ Sovietica. Mirafiori soggiorno 3 camere cucina bagno box auto L. 70 milioni mutuo. TC 473.0688

LIBERO adiacenze corso Vittorio sala 2 ▒ cucina 2 bagni ristrutturato L. ▒lioni rateabili. Tel. 850.4096.

LIBERO a S. Rita 3 camere tinello cucinino ingresso bagno ▒ vero affare L. 155 milioni. Tel. 650.4096

LIBERO A via Giordano Bruno M▒ Generali 2 camere cucina bagno ▒ casa L. 80 milioni mutuo TC 473.0688.

LIBERO casa d'epoca signorile rifatta a nuovo largo Francia salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 514.498.

LIBERO corso Belgio ingresso 2 camere tinello cucinino ottima casa luminoso L. 94 milioni. Tel ▒.620.

LIBERO corso Peschiera prestigioso salone cucina 2 ▒ biservizi ripostiglio ▒ box mutuo. ▒ 942.3867.

LIBERO corso Regio Parco pressi ristrutturato soggiorno cemiriotto 2 camere cucina bagno. Tel. 756.620.

LIBERO Crocetta 3 camere salone doppi servizi stabile d'▒ ven▒. Tel. 503.535.

▒ Madonna di Campagna ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. No▒ 561.2780.

LIBERO recente signorile 3 camere cucina abitabile servizi box zona corso Montecucco. Tel. 354.491.

LIBERO signorile via ▒ ▒ ▒ servizi piano rialzato uso abitazione o studio. Tel. 354.491 ore ufficio.

LIBER▒ Boapello piano alto soggiorno 2 camere cucina ▒ posti auto. Gruppo Madrocasa 2▒ - 389.183.

LUNGO DORA VOGHERA adiacente ▒to Belgio libero ristrutturato 3 ▒ cina servizi L. 170 milioni. Tel. 309.6809.

(continua a pagina 36)

[illegible]
[illegible]

Acora [illegible] giornata all'insegna dell'intervento delle Banche centrali europee in [illegible] del dollaro. Grazie a Bankitalia, la moneta Usa ha recuperato sull'apertura (circa 1189 lire) ed ha chiuso a quota 1094,4.

MARCO
752,505

Il marco ha visto [illegible] leggera attenuazione delle quotazioni [illegible] fixing a 752,505 lire contro le 753,115 lire di ieri. A Francoforte ha segnato [illegible] nuovo massimo storico sul dollaro a 1,4535.

COMIT
+0,54%

A Piazza Affari continua a correre il denaro e l'indice Comit risale fino a 530,67. Il volume degli [illegible]bi, in tutti i comparti del listino, si è ancora ampliato fino a superare i 170 miliardi di controvalore.

[illegible]
+0,18%

Ristretto [illegible] Milano [illegible] pochi scambi, [illegible] resistente nella quota. Indice [illegible] in progresso dello 0,18%. Nuovo exploit di Nord Milano (+5,23%), quindi B. Legnano (+3,08%), B. Ind. Gallaratese (+2,49%).

Meno tensione in Borsa: lo sciopero si allontana e il listino recupera (le Fiat tornano oltre quota 5 mila)

Formica prepara la pace con Piazza Affari

Tasse sui guadagni, sgravi fiscali per l'azionariato popolare

MILANO. Le Borse europee hanno ieri rallentato la corsa, dopo diverse sedute [illegible] rialzo. Anche piazza Affari, che sull'abbrivio [illegible] lunedì era partita in tono euforico con un tendenziale che, dopo un'ora, indicava una salita superiore al 2,5%, ha [illegible] ridimensionato le [illegible] ambizioni proprio sulle indicazioni provenienti dai mercati europei, cosicché l'indice Comit è terminato a 530,67, con [illegible] progresso limitato allo 0,54%.

Nonostante queste correzione, per tutta la mattina piazza Affari ha mantenuto una certa vivacità, con scambi abbastanza attivi che hanno superato i 150 miliardi, e alcune blue chips che hanno recuperato [illegible] glie di resistenza, come la Fiat, risalita sopra le [illegible] lire, o Montedison che ha riguadagnato quota 1400. Quanto [illegible] Cir, ha chiuso in progresso del 2,51%. Tra gli assicurativi, Generali è salita dell'1,74% a 31.320 lire, mentre tra i bancari Credit ha guadagnato l'1%, Mediobanca lo 0,46%.

Nel pomeriggio, un segnale positivo [illegible] venuto da una nota del ministero delle Finanze, in cui [illegible] alla possibilità di «introduzione di forme di incentivazione e [illegible] sostegno [illegible] mercato azionario» secondo criteri selettivi che «privilegino i piccoli risparmiatori, le nuove imprese innovative di piccole e medie dimensioni, [illegible] imprese privatizzate». La forma sarà quella dell'emendamento al disegno [illegible] legge di conversione del decreto sul capital gain.

Si tratta di sostegni ai quali avevano fatto cenno lunedì sia il presidente della Borsa [illegible] Milano, Attilio Ventura, che [illegible] commissario Consob, Aldo Polinetti (in una lettera a «La Stampa»). Ed è importante che il ministro Formica abbia compreso le preoccupazioni degli operatori. Anche perché segnali preoccupanti arrivano [illegible] varie parti. La notizia che [illegible] Londra è stato raccolto quasi l'1% del Credito Italiano per conto di un fondo statunitense, [illegible] la prova lampante di quanti affari ormai passino per Londra, sottratti a piazza Affari. Il Seaq, insomma, [illegible] scambi e, per i titoli guida italiani, rischia di diventare la piazza più importante.

Comunque, ieri mattina a piazza Affari l'impressione generale [illegible] che non ci sarà sciopero venerdì prossimo. Molte cose, infatti, sembra si stiano muovendo, e lo conferma la nota di Formica sulle [illegible] possibili misure di sostegno al mercato azionario.

A smorzare gli entusiasmi dei listini europei hanno contribuito [illegible] motivi [illegible] carattere tecnico, nel senso che le buone performance hanno consigliato a molti investitori [illegible] realizzare i guadagni. E' probabile che gli umori instabili dei parterre abbiano registrato le incertezze emerse dalla riunione [illegible] Governatori. Ieri, all'uscita dall'incontro tra banche centrali europee, nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni, ma le facce non sembravano entusiaste. E la [illegible] resta che la tensione tra i diversi indirizzi di politica monetaria rimanga piuttosto alta.

Non [illegible] dunque strano [illegible] i listini hanno preferito ieri assumere posizioni di maggiore prudenza in attesa di capire quale sarà l'orientamento dei Grandi e quali decisioni verranno prese nello Sme.

Francoforte e Londra hanno terminato su toni deboli: con un ribasso dell'1,34% la prima e con una limatura dello 0,61% la seconda. Sulla piazza tedesca ha pesato l'assenza di compratori, mentre a Londra l'andamento negativo è stato influenzato dalle incognite legate ad un probabile calo dei tassi di interesse. Nella seconda parte della seduta, tuttavia, Londra si è ripresa sulla scia di un buon inizio di Wall Street.

In ritirata anche Parigi (-0,67%) e Madrid (-0,85%): a palazzo Brongniart, i timori vengono da un ribasso dei tassi [illegible] ripercussioni sul franco e dal nuovo riavvicinamento Iraq-Iran, mentre [illegible] Madrid il calo è stato determinato [illegible] nuovi dati sull'inflazione. Ha mantenuto il buonumore (+1,12%), viceversa, la Borsa di Bruxelles, con un volume degli scambi in forte crescita.

Toni smorzati, [illegible] metà seduta, a Wall Street (-7,43%), dopo [illegible] partenza brillante. N[illegible] recinti di New York il clima resta tuttavia positivo. Le aspettative [illegible] ulteriore diminuzione dei tassi, con influenze benefiche sulle importazioni, e sulla ripresa degli investimenti, [illegible] constatazione che la guerra del Golfo va bene, giocano come elementi a favore. Inoltre, il basso livello del dollaro attira sulle azioni statunitensi l'inte[illegible] degli investitori esteri.

[illegible] Sacchi

INFIAMMA I LISTINI

530 – 520 – 510 – 500 – 490

2920 – 2880 – 2840 – 2800 – 2760 – 2720

2899 [ORE 13]

2280 – 2240 – 2200 – 2160 – 2120

2264,5

1/2 4/2 5/2 6/2 7/2 8/2 11/2 12/2

CEDE L'ORO

Argento [illegible] discesa libera

Giornata all'insegna del ribasso per l'oro in Europa, ma soprattutto per l'argento, che al fixing ha toccato un nuovo minimo da 15 anni a questa parte: 3,65 dollari l'oncia, dai precedenti 3,8155. Il metallo giallo [illegible] stato fissato invece [illegible] 364,40 dollari l'oncia dal 366,65 del fixing precedente. In calo anche il prezzo del platino, che nel pomeriggio [illegible] Londra è [illegible] fissato a 380,75 dollari l'oncia dai precedenti 383,75. Il mercato dei preziosi riferiscono gli operatori è stato guidato [illegible] fattori di natura tecnica, [illegible] emerso poco interesse all'acquisto. Il crollo delle quotazioni dell'argento ha inoltre innescato il calo dei prezzi di oro e platino. Sostanzialmente stabili in[illegible] i futures petroliferi in Europa. A Londra [illegible] Brent del mare del Nord per consegne a marzo [illegible] scambiato [illegible] 20,30 dollari a barile [illegible] i 20,55 dollari [illegible] chiusura londinese di lunedì sera.

La proposta del ministro

Mano leggera sugli acquisti [illegible] titolo «non speculativo»

ROMA. Promettendo incentivi all'«azionariato popolare» forse [illegible] sbloccherà in Parlamento il decreto-legge che tassa i guadagni di Borsa. Questa è la novità delle ultime ore, nell'interminabile vicenda dei *capital gains*. [illegible] se [illegible] parlando sottovoce alla commissione Fi[illegible] della Camera; nel pomeriggio il ministro Rino Formica è [illegible] allo scoperto. Per dimostrare che non [illegible] un nemico [illegible] Borsa, Formica riprende [illegible] sua proposta per incoraggiare l'acquisto di azioni a scopo non speculativo.

Entro qualche giorno [illegible] governo - recita un comunicato del ministero delle Finanze - chiederà al Parlamento di ampliare la delega già ricevuta per il riordino della tassazione sui capitali, inserendovi il «sostegno e ampliamento del [illegible] azionario» con provvedimenti che «privilegino i piccoli risparmiatori, i lavoratori dipendenti delle imprese, le [illegible]e imprese innovative di piccole e medie dimensioni, le imprese privatizzate».

In altre parole, agevolazioni fiscali verrebbero concesse (non prima del 1992, visto che si tratta di una delega) ai risparmiatori che acquistano, probabilmente impegnandosi a non venderle per un certo periodo di tempo, azioni: 1) dell'azienda di cui sono dipendenti; 2) di alcune piccole e medie imprese «innovative»; 3) delle imprese pubbliche da cedere a privati. La delega verrebbe inserita nella legge di conversione del decreto sui *capital gains*.

Formica, che rivendica come proprio l'obiettivo [illegible] «ampliare l'area del capitalismo sociale e della democrazia economica», ricorda di aver proposto interventi del genere nel documento sottoposto l'estate scorsa alle «parti sociali» (Confindustria, sindacati e altre associazioni di categoria). Non se ne era fatto nulla perché il ministro voleva finanziarli riducendo il credito [illegible] imposta sui dividendi azionari. Ovviamente [illegible] problema [illegible] come [illegible] nel bilancio dello Stato i soldi per le agevolazioni esiste ancora.

Tanto più occorrerebbe procurare un gettito sostitutivo nell'ipotesi di una norma di leg[illegible] ad effetto immediato [illegible]ziché di una delega. Per esempio il presidente della commissione Finanze di Montecitorio, Franco Piro, lancia l'idea di concedere (sull'esempio france[illegible] della legge Monory) [illegible] deduzione dall'Irpef per gli acquisti [illegible] azioni fino a [illegible] certa som[illegible] purché [illegible] contribuente [illegible] impegni a [illegible] cederle per al[illegible] 5 anni. Potrebbe essere applicato lo stesso *plafond* di due milioni e mezzo l'anno già esistente per le assicurazioni vita.

Non è detto che l'espediente abbia successo, ma intanto sembra riuscito, ieri, a diminuire la tensione. Pare inoltre scontato che la commissione Finanze abbasserà le aliquote della tassazione sui guadagni di capitale in Borsa (forse dal 20% al 15% per il computo forfettario).

Si sta studiando una soluzione per impedire che l'uscita dal regime transitorio previsto nei primi 3 [illegible] porti a diffuse vendite di titoli e speculazioni al ribasso nella seconda metà di marzo. Il pri continua a insiste[illegible] per l'abbandono del decreto e il pli per radicali modifiche. La settimana prossima si va in aula.

[s.l.]

Ma gli industriali tessili non sono d'accordo: stiamo perdendo colpi

Il supermarco piace a Ruggiero

«Così il made in Italy recupera competitività»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il marco forte e il dollaro in ribasso fanno bene all'economia italiana. Non è [illegible] governatore della Bundesbank che parla, ma il ministro del Commercio estero Renato Ruggiero. L'asce[illegible] del marco non ci crea problemi di competitività nei confronti della Germania, ha detto ieri [illegible] ministro intervenendo alla presentazione dell'Osservatorio sul tessile-abbigliamento. Perché? Ma perché il governatore Poehl dopo aver alzato i tassi di interesse tedeschi - sostiene Ruggiero - sembra aver dimenticato che [illegible] l'entrata della lira nella fascia stretta [illegible] oscillazione dello Sme [illegible] nostro divario di competitività può es[illegible] al massimo del 2,25%. In pratica se sale il marco sale anche la nostra moneta.

E, secondo Ruggiero, la situazione è ancora migliore se al marco forte si aggiunge l'effetto di un dollaro che accumula un record negativo dietro l'altro. Le esportazioni italiana, infatti, [illegible] in prevalenza verso l'area del marco, mentre l'import proviene per la maggior parte dalle aree in cui i contratti [illegible] fanno in dollari. Il 57% delle nostre esportazioni è destinato ai Paesi [illegible] - afferma Ruggiero -, un [illegible] 10% va a quelli dell'area Efta e poi c'è da considerare l'export verso i Paesi dell'Est europeo; negli Usa, invece, arriva solo il 10% [illegible] nostro export. Negli Anni 70 - ricorda ancora il ministro - fu proprio la forbice tra dollaro basso e marco alto a sal[illegible] le nostre esportazioni e questa situazione ci potrebbe aiutare anche oggi.

Anche per quel che riguarda i risultati della bilancia commerciale nel 1991, il ministro Ruggiero [illegible] si mostra del tutto pessimista: pur sottolineando che in questo momento ogni previsione è prematura.

Sono valutazioni, quelle [illegible] ministro, che vengono condivise solo in parte dalla Federtessile, molto preoccupata per [illegible] calo dell'export negli Usa e dai segnali di recessione che giungono da quell'area. Non ch[illegible] gl[illegible] industriali tessili possano lamentarsi dell'anno appena passato: [illegible] settore, che nel '90 ha fatturato 73 mila miliardi (il 7,4% [illegible] più dell'89) ha contribuito alle esportazioni italiane [illegible] saldo positivo di 14.800 miliardi (+9% rispetto all'89). Se però [illegible] questa cifra si somma anche il saldo commerciale del settore delle calzature e della pelletteria si raggiunge un saldo positivo di 23.405 miliardi, [illegible] risultato - sottolinea Ruggiero - che ha compensato il disavanzo della bilancia energetica.

I dati degli ultimi tre mesi del 1990 per il tessile-abbigliamento, presentati ieri, [illegible] però un calo degli ordini sia in Italia (-2,8%) [illegible] dall'estero (-0,7%), mentre il rallentamento della domanda [illegible] evidenziato anche dall'aumento delle scorte: lo stock di materie prime [illegible] salito [illegible] 3,2%, quello di prodotti finiti dell'1,3%. Il buon andamento dei mercati europei, Gran Bretagna esclusa - afferma il presidente della Federtessile Giorgio Malerba - e di alcuni mercati orientali è contrastato dalla cattiva situazione degli Usa e dalla debolezza della domanda interna, tanto che nel 1990 la produzione è calata del 2,5% in termini fisici. E adesso [illegible] la guerra nel Golfo, che incide fortemente sulla fiducia dei consumatori. I risultati che si aspettano per il 1991 sono in [illegible] ribasso rispetto a quelli di un anno che si è già concluso in frenata.

Francesco [illegible]

Il ministro Renato Ruggiero

Le banche centrali frenano la caduta del dollaro, Bush sgrida la Fed

Sme, non si riallinea (per ora)

Da Basilea il «no comment» di Poehl e Ciampi

MILANO. Uscendo dalla sede della Bri (Banca dei regolamenti internazionali) Karl Otto Poehl, che [illegible] presidente [illegible] turno del comitato [illegible] governatori Cee, ieri si è limitato [illegible] rispondere con un secco [illegible] comment» ai giornalisti. E anche Carlo Azeglio Ciampi ha lasciato Basilea con analoga risposta. Ma le conclusioni [illegible] cui sono giunti i governatori delle banche centrali sembra lasciare pochi dubbi: il dollaro va difeso, perché rischia di avvitarsi; lo Sme è solido, ha retto bene all'urto dei [illegible] tedeschi, comunque (per il momento) un riallineamento dello Sme non è all'ordine del giorno. Una conclusione per lo [illegible] meno scontata visto che Francia, Italia e Gran Bretagna hanno ribadito più volte a chiare lettere, nel corso della riunione, di voler difendere le loro valute nazionali. D'altronde sia Poehl che Ciampi lo avevano già anticipato lunedì («La lira è sana e ben salda. Nessun riallineamento è in vista» si [illegible] espres[illegible] senza indugi Ciampi) siglando un week-end di p[illegible] [illegible] una calorosa stretta di mano.

Armistizio nello Sme a parte, sui mercati continua [illegible] banco la debolezza del dollaro che ieri ha segnato un nuovo minimo decennale sulla lira a Milano (1094,5 lire dalle 1094,9 segnate lunedì), [illegible] sul [illegible] a Francoforte (1,4535 marchi contro gli 1,4537 di lunedì). A [illegible] dollaro ieri oltre alle banche centrali (Bundesbank compresa) è sceso in campo [illegible] lo [illegible] presidente [illegible] Bush per ribadire che la riduzione dei tassi di per sé non [illegible] sufficiente e che pertanto la Fed deve fare molto di più per «sostenere la crescita della politica monetaria [illegible] del credito». Tonificato comunque dalle robuste iniezioni degli istituti centrali (che in pochi giorni hanno versato sui mercati 1,5 miliardi di dollari) il biglietto verde [illegible] riuscito a riprendere quota rispetto ai livelli di apertura europei (1,4470 marchi) in un clima [illegible] forte nervosismo. Soprattuto l'intervento della banca centrale tedesca, dopo le dichiarazioni contrarie ad un intervento [illegible] Bundesbank a sostegno del dollaro, rilasciate lunedì dal [illegible] vice-presidente Helmut Schlesinger, ha segnalato la volontà tedesca [illegible] porsi a un ulteriore crollo del dollaro, che potrebbe danneggiare indirettamente anche la Germania.

Ieri comunque si [illegible] placata anche la marcia del marco (752,505 lire contro 753,115 [illegible] lunedì) e ciò ha dato un po' di fiato alla lira nello Sme. A Milano il franco francese è passato a 220,85 lire (contro 220,92). l'Ecu ha segnato 1545,75 lire, la sterlina è scivolata a 2180,45.

(r. e. s.)

Un dossier su «Lavoro e tecnologia nell'industria europea dell'auto»

La sfida di Trentin alla Fiat

«Il terreno è la partecipazione»

TORINO. L'iniziativa Fiom centrale e piemontese per il convegno internazionale su «Lavoro e tecnologia nell'industria dell'auto in Europa» è sta l'occasione per ridefinire la politica sindacale che la Cgil intende svolgere nei prossimi anni. Il perno è stato l'intervento del leader della Cgil Trentin a conclusione dei due giorni di dibattito aperto con la relazione di Maurizio Silvestri che, Piero Pessa, ha curato una ricerca nelle industrie dell'auto Spagna, Germania, Svezia, Gran Bretagna, Francia, Italia.

Nella presentazione dello studio afferma: «L'esito del confronto dimostra che ritmi ed orari di lavoro risultano mediamente più pesanti Fiat che nel complesso degli altri casi anche a causa una maggiore debolezza dei diritti individuali e collettivi dei dipendenti. La situazione alcune impre specie di quelle tedesche e svedesi, dimostra inoltre che incrementi di produttività, equità sociale, partecipazione alle scelte e codeterminazione possono coesistere, e bene. Il "modello Fiat", dunque, non è l'unica strada verso l'innovazione e la competitività, e neppure la più efficiente».

Partendo da queste constatazioni Trentin ha assegnato alla sua confederazione ed a tutto il movimento sindacale il compito (per il prossimo decennio «senza badare alle possibili sconfitte») di sviluppare nel mondo del lavoro italiano espe di codeterminazione. Trentin ha affermato che al momento «il sindacato, sul tema, è latitante e non ha un progetto e degli obiettivi».

Con insistenza quasi didatti il leader della Cgil chiarito, che cosa, suo giudizio, non deve essere compreso nei termini codeterminazione e partecipazione. Senza «demonizzare» i premi di bilancio e quelli collegati risultati aziendali ha negato che possano essere definiti «compartecipazione». Anche i premi individuali e quelli attribuiti «circoli» per la qualità sono «una cosa marginale».

«Bisogna ricostruire con testardaggine sistemi che rendano la codeterminazione fruibile pur sapendo che gli esperimenti tentati finiti per debolezza. Per noi codeterminazione significa partecipare alle decisioni attraverso la informazioni. Quali gli obiettivi?. «Nel crogiolo codeterminazione mettiamo la strategia degli investimenti ma i diritti individuali, la umanizzazione del lavoro, l'organizzazione del lavoro, il governo delle professionalità, governo della formazione professionale; superare la fase delle parole sui rapporti tra uomini e tecnologie».

A sostegno della codeterminazione il leader della Cgil chiede strumenti sostegno che non siano però «grandi gabbie legislative nelle quali a conti fatti non entrerebbe nessuno» ma la fissazione di alcuni diritti e principi. Inoltre, ci vorrebbero strumenti pubblici per sostenere studi e progetti per l'organizzazione lavoro perchè «siamo l'unico Paese che è privo».

Anche il contratto collettivo è uno strumento sostegno per la codeterminazione senza fare pasticci. Però il contratto serve per definire con certezza e in tempi fissati la politica salariale e del tempo di lavoro. La codeterminazione, invece, è una scommessa che può essere fluida. La codeterminazione fissa obiettivi condivisi ma non sempre esigibili. Trentin ha fatto esempio: «Stabilita la quantità degli investimenti, se cambia congiuntura, è poesia rivendicare il rispetto del piano. Significa solo rendere impraticabile la codeterminazione».

Infine, riferendosi alla trattativa di giugno con la Confindustria, Trentin affermato che si dovrà evitare ogni tendenza alla centralizzazione del sistema contrattuale e per rendere più agevole la codeterminazione ha chiesto che «si tolgano dai contratti nazionali gli orari e l'inquadramento professionale». Trentin ha definito «difficilmente confutabile» l'accordo per la mensa Fiat respinto dai milanesi. «L'obiettivo dei sindacati - ha detto - è una mensa civile non un salariale».

Sergio Devecchi

RUGGIERO

«L'Ansaldo non va in Iran»

«Il generatore di vapore dell'Ansaldo sta andando in Iran. Si semplicemente spostando sul territorio italiano e non mi risulta che questo sia un reato». Il ministro per il Commercio con l'estero, Renato Ruggiero, ha smentito ieri in una conferenza stampa a margine del convegno dell'Octa Federtessile la notizia di un aggiramento dell'embargo verso l'Iran riguardante componenti di impianti nucleari. Un generatore di vapore, su quattro costruiti dall'Ansaldo, riferisce la stampa, sarebbe partito ieri da Milano con destinazione Porto Marghera. «Domani - ha deto ministro - riferirò in Parlamento su questa situazione: a quanto mi risulta però Porto Marghera fa sempre parte dell'Italia». I generatori sono stati costituiti dallo stabilimento italiano su commessa dell'industria bellica tedesca Kwu Siemens che ne è la proprietaria.

Il segretario Cgil Bruno Trentin

Al via Fiat-New Holland

La Cee ha dato l'approvazione al nuovo colosso dei trattori

BRUXELLES. Nulla osta della Cee gigante dei trattori. La Commissione europea ha annunciato ieri infatti aver autorizzato progetto di acquisizione parte della Fiat delle attività Ford nel comparto macchine agricole. Il nulla osta comunitario era necessario in base alle recenti norme di controllo preliminare delle concentrazioni. Secondo l'esecutivo comunitario le intese con il gruppo americano non permetteranno alla Fiat di detenere nella Cee una posizione dominante tale da restringere in misura indebita la concorrenza.

Le macchine agricole di provenienza Ford sotto il marchio New Holland sono sostanzialmente complementari sia sotto il profilo della presenza geografica che come gamma di prodotti, alla produzione Fiat. Mentre il gruppo italiano è particolarmente forte per i trattori (il 16-18% in Europa), New Holland dispone di una posizione leader nel campo delle mietitrebbie.

Il mercato europeo delle macchine agricole appare in flessione da alcuni anni: rispetto al 1985 la domanda risulta dimezzata. Nei giorni scorsi la fabbrica New Holland di Zedelgem, vicino al litorale belga, ha annunciato il licenziamento 300 dipendenti.

Pomicino: occorrono altre verifiche

Nomine nelle banche L'accordo è lontano

Grandi manovre alla City sul Credit Un fondo Usa ha rastrellato lo 0,9%

MILANO. non c'è l'accordo. Siamo in sede di verifica e quindi aspettiamo attimo i tempi dell'esame». In questo modo, ieri, il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino ha liquidato la questione delle nomine bancarie. la parola di Pomicino, gran regista della partita nomine per conto dc, conta assai. Sfuma così la prospettiva di un'intesa rapida almeno per alcune banche già assegnate alle varie politiche.

Si era parlato molto nei giorni scorsi, ad esempio, di un possibile accordo per il Monte Paschi con un ritorno di fiamma per Ferdinando Ventriglia e Giuliano Graziosi (ma l'amministratore delegato della Stet ha smentito l'ipotesi di una sua uscita prossima dalla finanziaria telefonica). Lo stesso MontePaschi, secondo un progetto attribuito al sottosegretario alla presidenza del consiglio N Cristofori, potrebbe proporsi per un asse con la Bnl in alternativa all'ipotesi Imi.

Ora la questione rientra nei ranghi in attesa di un'intesa politica a vasto raggio. In casa dc, però, non tutti sono favorevoli all'ipotesi un «piano regolatore» delle nomine da contrattare con i socialisti. Il rischio, si sussurra, è di scontentare vaste aree dello scudocrociato.

In attesa di una soluzione dei giochi politici cresce comunque l'attenzione dei mercati finanziari per il sistema bancario italiano. E' di ieri la conferma che fondo investimento ha avviato rastrellamento titoli del Credito Italiano.

Nelle ultime settimane, con un investimento poco superiore 38 miliardi, sono stati rastrellati oltre 15 milioni di titoli, ovvero una quota pari allo 0,9% del capitale. Non si tratta certamente di una scalata ma un segnale di attenzione per una delle banche Iri al centro dei vari progetti di integrazione studiati in via Veneto. Sulle piazze internazionali la prospettiva di un'alleanza tra Comit e Credit è seguita con grande attenzione e all'Iri non dispiace l'ipotesi di allargare la rete degli azionisti qualificati dall'istituto.

Particolare non da poco è che l'operazione di acquisto ha avuto come palcoscenico la Borsa italiana ma il Seaq londinese. Mediante acquisti sulla rete telematica della City il fondo ha potuto procedere raccolta di proporzioni consistenti.

In sostanza, ogni mattina l'acquirente dichiara la propria disponibilità ad effettuare compere sui titoli del Credit. Entro fine della mattinata i potenziali venditori si impegnano ad offrire partite di azioni un determinato prezzo. Il compratore ha facoltà ritirarsi, non il venditore. E' la prima dimostrazione su vasta scala dell'importanza che la piazza londinese ha per le principali società quotate italiane grazie all'efficienza e ai minori costi di un sistema di contrattazione più moderno e trasparente.

L'ultima notizia sul movimentato bancario è la smentita della Fiat: il gruppo non prevede di partecipare, al contrario di quanto sostenuto da un quotidiano, al prog di Mediosud, la banca d'affari che l'Iri intende promuovere per orientare gli investimenti nel Mezzogiorno. **[r.e.s.]**

I NOSTRI SOLDI

Fondi e reddito fisso per scacciare la crisi

TRA un [illegible] avrò a disposizione una somma che stimo tra i 60 [illegible] i 70 milioni, frutto di trattamento di fine rapporto e altro, proveniente dalla [illegible] fonte. E' [illegible] situazione comune [illegible] molti, nei mesi a venire, nella città dove risiedo, con realtà [illegible] cifre diverse. Il consiglio che le chiedo [illegible]: cosa farne, in termini di come, quanto, quando [illegible] con chi, in una fase economica molto particolare, italiana [illegible] prossimamente europea, con uno Stato che [illegible] debiti per pagare i debiti, con un'inflazione tendenzialmente in rialzo, senza guardare al Medio Oriente».

Il signor C.O. (lettera firmata), che mi scrive da Ivrea, si prepara ad andare in pensione («circa [illegible] milioni 700 mila lire nette al mese»). Detratte le spese di un «mutuo per la prima casa, pari [illegible] 5 milioni annui», [illegible] che, comunque, servono ad assicurargli l'abitazione, dovrà scegliere un investimento dal cui reddito detrarre la parte corrispondente al tasso d'inflazione, per mantenere inalterato il potere d'acquisto del risparmio. Gli consiglierei, pertanto, due soluzioni.

La prima è di dividere i [illegible] 60 milioni (l'eventuale resto lo metterei sul conto corrente), in 3 parti: 10 milioni in Bot annuali, [illegible] milioni in Cct [illegible] 5 anni, 20 milioni in Btp a 7 anni. Visto che ha tempo avanti a sé, potrà attendere per tutti i tre titoli la prossima emissione, e intanto prenotarsi presso la propria banca.

Seconda soluzione: scegliere una forma d'impiego del risparmio che abbini [illegible] [illegible] corrente (che non [illegible] un investimento, ma un impiego di denaro, [illegible] utile perché fa risparmiare tempo), l'investimento di uno o più fondi comuni, [illegible] in questa forma investire 30 milioni (anche l'eventuale resto, nella precedente soluzione destinato al conto corrente). Gli altri 30 milioni li dividerei nei [illegible] titoli del Tesoro, in tre parti uguali: 10 in Bot, 10 in Cct e 10 in Btp. In entrambe le soluzioni, lira più lira meno, potrebbe contare su un reddito di 6 milioni e mezzo l'anno che, però, con l'attuale tasso d'inflazione, dovrebbe destinare ai «consumi» solo in parte. Almeno 3 milioni [illegible] mezzo dovrà reinvestirli all'inizio del '92 per compensare la perdita [illegible] potere d'acquisto che, [illegible] [illegible] appunto, dell'inflazione, [illegible] suo «capitale» [illegible] presume abbia subito. (C'è da sperare, però, che da febbraio a dicembre l'inflazione scenda per arrivare alla media [illegible] del 5% che è nei programmi di governo).

Riconosco che il mio consiglio di accantonare ogni [illegible] quanto serve per compensare l'aumento del costo della vita [illegible] dettato da una prudenza estrema, che va presa «cum grano salis», con un granello di sale, cioè di buonsenso. Così, chi ha in vista un aumento dei guadagni, potrà consumare tutto il reddito dei suoi investimenti, [illegible] aumentare il capitale investito con il guadagno futuro; viceversa, chi sa che l'anno venturo [illegible] non avrà più una certa spesa (per esempio, le rate di un mutuo), potrà «ricostituire» il valore del suo capitale con la somma corrispondente alla spesa che viene a [illegible]. E' chiaro che [illegible] a tutti riesce facile fare questi calcoli, e, soprattutto, resistere alle tentazioni. E' per quest'ultimo motivo che spesso consiglio, come tipo di risparmio forzoso, i buoni postali fruttiferi a termine, i quali, se non si toccano i rendimenti (che devono es[illegible] lasciati alla Posta, per capitalizzarsi), dopo 6 anni si raddoppiano e dopo 11, mese più mese [illegible] (a causa dell'imposta del 12,5%), si triplicano.

Mario Salvatorelli

Accelerati investimenti di Iri, Enel e Ferrovie per 16 mila miliardi

Il governo spinge l'economia

Ma Andreatta dice: «Così si va al disastro»

ROMA. Il governo ha messo il piede sull'acceleratore: gli investimenti degli enti pubblici dovranno, laddove è possibile, [illegible] anticipati. La decisione, raggiunta nel consiglio di gabinetto di venerdì scorso, in questi giorni viene illustrata ai gruppi interessati. Ieri [illegible] stata la [illegible] dell'Iri, oggi dell'Enel e domani delle Ferrovie dello Stato. L'obiettivo [illegible] di far fronte agli effetti negativi sul nostro Paese dovuti alla guerra del Golfo. Il conflitto, infatti, porterà ad una minore crescita dell'economia italiana. «Per questo va stimolata la domanda proveniente dal settore pubblico», spiega il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino. Ma l'economista Beniamino Andreatta commenta questo piano dicendo che è il sistema per «andare al disastro». L'effetto-Saddam, infatti, si è già fatto sentire sui nostri conti. Dovrà essere sicuramente ritoccata la previsione del prodotto interno lordo per il '91. Dal 2,7 per cento potrebbe calare fino a circa il 2 per cento: un rallentamento di circa sei-sette decimi di punto che, come ha ammesso lo stesso Cirino Pomicino «porterà ad una caduta consequenziale delle entrate ed in particolare dell'Iva». Con l'accelerazione degli investimenti questo effetto dovrebbe essere in parte assorbito.

Per quel che riguarda le aziende del gruppo Iri, la riunione di ieri ha permesso di fa[illegible] [illegible] punto della situazione. Ad essere interessato dalla manovra sarà soprattutto [illegible] settore dei servizi. In prima linea, ci sono le telecomunicazioni: all'incontro, infatti, oltre a Pomicino e al ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, hanno partecipato [illegible] presidente della Stet, Biagio Agnes, [illegible] l'amministratore delegato della Sip, Paolo Benzoni. Sarà proprio la Sip ad anticipare [illegible] quest'anno 500 miliardi destinati agli esercizi successivi. Dai [illegible] miliardi stanziati per il '91 [illegible] dovrebbe, quindi, passare a 10.400. L'approvazione da parte [illegible] Sip [illegible] potrà essere immediata, ma arriverà entro il mese di giugno. Lo spostamento [illegible] fondi dovrebbe permettere di ammodernare le grandi reti urbane, in particolare Roma, Torino, Milano, Genova e [illegible] arrivare entro il '94 alla sostituzione del [illegible] delle vecchie centrali elettromeccaniche con quelle elettroniche.

Oltre ai 10.400 miliardi delle telecomunicazioni, l'intero settore delle partecipazioni statali investirà altri 5600 miliardi che porteranno gli investimenti per il '91 ad un totale di 16 mila miliardi. E nei prossimi quattro anni non ci si dovrebbe discostare molto dalla cifra di 66 mila miliardi già prevista: fabbisogno che verrebbe coperto per il 70 per cento [illegible] l'autofinanziamento. E per il rimanente 30 per cento con l'indebitamento e i fondi di dotazione che proprio a fine gennaio sono stati sbloc[illegible] dopo quindici [illegible] di ostruzionismi. Si tratta di ottomila miliardi, ma l'Iri potrà utilizzarne solo [illegible] metà per investimenti perché tremila sono destinati alla siderurgia e 1250 sono costituiti da obbligazioni convertibili [illegible] società del gruppo. Non è ancora chiaro, però, quali saranno le risorse anticipate dalle aziende del gruppo presieduto da Nobili: il bilancio per il '91 prevede già investimenti per 16.290 miliardi nei prossimi giorni comunque [illegible] ministero del Bilancio verran[illegible] inviate «delle schede in ordine agli investimenti che posso[illegible] essere accelerati».

Particolarmente pesante, sempre nel gruppo Iri, appare la situazione di Alitalia, che, per la crisi del Golfo ha perso il 50% dei suoi passeggeri. La compagnia di bandiera deve anche sopportare maggiori oneri finanziari [illegible] causa [illegible] rincaro del carburante e rischia, come ha detto Nobili, «l'emarginazione [illegible] rispetto alle compagnie concorrenti».

Oggi, invece, ad essere convocati al ministero del Bilancio saranno i rappresentanti del settore energetico. L'accelerazione in questo campo, secondo quanto ha affermato Battaglia, dovrebbe essere di 1500 miliardi. Domani sarà la volta delle Ferrovie dello Stato che approfitteranno di queste manovra per spingere al massimo [illegible] di[illegible] [illegible] dei treni [illegible] alta velocità.

L'accelerazione, insomma, dovrebbe permettere al [illegible] Paese di uscire dal divario che, come ha sottolineato ieri la Confindustria, [illegible] esiste [illegible] i servizi [illegible] le infrastrutture pubbliche italiane e quelle degli altri Paesi europei. «Nel nostro Paese siamo «indietro anni luce rispetto alle conquiste dell'industria e della società», sostengono gli imprenditori.

[illegible]

Il ministro Paolo Cirino Pomicino

Si è chiusa ieri l'offerta pubblica: l'ente ha raccolto il 97% del capitale della holding chimica

Enimont, per Cagliari quel prezzo è giusto

Il presidente difende alla Corte dei conti l'intesa con Gardini

ROMA. Incontro [illegible] porte chiuse fra la Corte dei conti e [illegible] presidente dell'Eni Gabriele Cagliari, per chiarire tutti i passaggi della combattuta vicenda della joint-venture tra l'ente petrolifero [illegible] [illegible] Montedison di Raul Gardini. Non sono state fornite dichiarazioni ufficiali sull'audizione [illegible] la relazione della Corte sarà pronta soltanto fra qualche giorno. Presumibilmente a metà della prossima settimana.

S'è parlato certamente dei tre punti più controversi: l'equità [illegible] prezzo stabilito dall'Eni per l'acquisto delle azioni Enimont in possesso di Gardini (1550 lire ad azione, per un totale di 2805 miliardi); i motivi che hanno spinto Cagliari ad estendere le stesse condizioni ai terzi possessori [illegible] azioni Montedison; il perché della scelta [illegible] una offerta pubblica di scambio di obbligazioni [illegible] con azioni Enimont.

L'Ops si è conclusa ieri e la risposta del mercato ha coperto [illegible] 97% dei titoli. [illegible] Banca Nazionale del Lavoro, coordinatrice dell'offerta, ha [illegible] noto che dal [illegible] gennaio sono pervenute richieste di concambio per oltre 825 milioni di azioni ordinarie Enimont [illegible] un controvalore di 1362 miliardi di obbligazioni Eni 1991-95, a fronte di un obiettivo di [illegible] milioni di azioni per un controvalore [illegible] 1402 miliardi.

Uscendo dall'incontro, Cagliari ha detto soltanto [illegible] [illegible] presentato una relazione molto chiara», in 146 cartelle. Più tardi, una nota dell'Eni ha precisato che Cagliari, [illegible] nome dell'ente pubblico «ha illustrato il procedimento attraverso il quale si è arrivati alla determinazione del prezzo per il 40% del capitale di Enimont, nell'indifferenza di chi sarebbe stato l'acquirente o il venditore al termine della procedura fissata».

Il responsabile delle relazioni esterne Eni, Ennio Varanelli, ha aggiunto che le linee della Corte dei conti potrebbero essere due: «La presentazione di un referto al Parlamento, oppure la stesura [illegible] [illegible] "determinazione in [illegible] d'esercizio", [illegible] comunicare all'Ente ed ai ministeri interessati».

Diversamente dal referto la «determinazione» viene inviata dalla Corte all'ente interessato ed [illegible] ministeri vigilanti. Questa procedura, insomma, ha più un carattere «puntuale» su singoli fatti, mentre la prima ha una valenza più politica e riguarda un comportamento di natura complessa. Il referto al Parlamento, inoltre, viene [illegible] alla relazione annuale della Corte dei conti sul bilancio dell'ente.

Rincari medi previsti: 50-60 mila lire l'anno

Rc auto, le compagnie preparano gli aumenti

ROMA. Le compagnie [illegible] assicu[illegible] gravate da una pesante situazione finanziaria sul ramo rc auto, si apprestano [illegible] chiede[illegible] al governo un sostanzioso aumento di queste tariffe. L'associazione di categoria Ania ha indicato alle stesse compagnie «l'esigenza tecnica [illegible] [illegible] incremento dei premi rc auto compresa [illegible] un minimo del 16,6% e un massimo del 20,7%» (50-60 mila lire annue) sulle tariffe che entreranno in vigore a partire dal primo maggio 1991.

Ma la strada che porterà agli aumenti che [illegible] effettivamente pagati dagli automobilisti [illegible] più complessa. Entro [illegible] 20 febbraio le singole richieste [illegible] aumento delle compagnie (che lo scorso anno recepirono integralmente le indicazioni dell'Ania) dovranno essere presentate al vaglio del ministero dell'Industria. La decisione finale spetterà al Cip, che dovrà decidere, entro [illegible] 30 aprile, i nuovi aumenti delle tariffe.

Le indicazioni dell'Ania si riferiscono al cosiddetto «premio puro» che, sommato algebricamente [illegible] rendimento delle riserve tecniche e alla componente del caricamento, legata alle spese di gestione delle compagnie, dà per risultato la tarif[illegible] effettiva.

«Il nostro allarme - ha sottolineato [illegible] presidente dell'Ania Enrico Tonelli in una conferen[illegible] stampa - [illegible] forte e giustificato: la causa principale [illegible] un sistema tariffario che non esiste in [illegible] altro Paese». In particolare le «inadeguate concessioni tariffarie per [illegible] '90 (aumento del 2,4% contro una crescita [illegible]ei costi dell'8,5% registrata [illegible] consuntivo) hanno comportato per il ramo rc auto un saldo tecnico negativo pari [illegible] 1600 miliardi (-1333 miliardi nell'89) e perdite [illegible] gestione per 800 miliardi (-586 miliardi nell'89).

FLASH

[illegible] Bnl e Bna [illegible] [illegible] prime rate

La Banca nazionale del lavoro e la Banca nazionale dell'agricoltura hanno alzato di mezzo punto al 13,5% il loro prime rate, assecondando analoghe mosse intraprese nei giorni scorsi da: Banco di Roma, S. Paolo di Torino, Cassa di risparmio di Torino, Cariplo, Monte dei Paschi, Banca commerciale italiana [illegible] Credito italiano. Per la Bnl il rialzo del prime rate [illegible] effetto da lunedì.

[illegible] [illegible] nel futuro [illegible] Saclà

La Saclà [illegible] entrerà in nessuna multinazionale. Lo ha detto l'amministratore delegato Lorenzo Ercole. Per la grande azienda conserviera [illegible] i risultati [illegible] [illegible] stati buoni, il fatturato ha superato i 105 miliardi (quest'anno si dovrebbero raggiungere i 120).

Sabena vuol tagli[illegible] rotte [illegible] posti di lav[illegible]

La compagnia belga Sabena ha reso noto un piano che prevede il taglio di alcune rotte, la riduzione del personale (2200 posti) [illegible] una razionalizzazione organizzativa. [illegible] piano dovrà essere esaminato dal governo. [illegible] presidente della compagnia, Pierre Godfroid, ha aggiunto che la Sabena continuerà nella ricerca di un partner.

British Airways [illegible] [illegible]

[illegible] nove mesi al 31 dicembre '90 la British Airways ha visto aumentare i propri utili lordi [illegible] 3%. [illegible] primi nove mesi dell'esercizio '90 la B. A. ha realizzato utili per 340 milioni di sterline, dai 330 dell'anno fiscale precedente. Nonostante la buona performance, la compagnia aerea intende però lasciare invariato il dividendo da corrispondere ai propri azionisti (2,8 pence per azione) per compensare i problemi derivanti dalla tensione nel Golfo.

CARATTI AVANTI A FILADELFIA

FILADELFIA. Il buon momento di Caratti, dopo il secondo posto al torneo [illegible] Milano, continua: Cristiano ha esordito vittoriosamente nel torneo Filadelfia sconfiggendo l'americano Tarango in due set, 7-5, 6-4. Nel secondo turno il piemontese affronterà un altro statunitense, Chuck Adams.

RITA BOTTIGLIERI GRAVE INCIDENTE

ROMA. L'ex azzurra dell'atletica Rita Bottiglieri, [illegible] anni, è stata investita lunedì [illegible] da una motoretta mentre rincasava dopo un allenamento con la squadra di pallavolo in cui attualmente gioca. Le è stata riscontrata la frattura del temporale destro e della tibia sinistra. La prognosi è riservata.

OGGI IN TV

10,00	**Sci.** Flash sui Mondiali di fondo (fino alle 12)	Tmc
13,00	Campo base	[illegible]
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	**Sci.** Obiettivo sci, replica	Tele+2
14,30	Usa sport	Tele+2
[illegible]	**Calcio.** Partita camp. [illegible]	Tele+2
15,30	**Nuoto** [illegible] Coppa Carnevale	Raitre
15,50	**Ciclocross.** Tre [illegible] di [illegible]	[illegible]
16,10	**Hockey pista.** Campionato	Raitre
16,30	**Hockey ghiaccio.** Campionato	[illegible]
17,30	Eroi: profili di campioni, [illegible]	Tele+2
17,45	Pomeriggio sportivo	Retemia
18,15	Campo base	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
18,45	**Wrestling.** Giganti spettacolo	Tele+2
[illegible]	**Calcio.** Da Terni, Italia-Belgio	[illegible]
20,15	Eroi: profili di grandi campioni	Tele+2
20,30	**Basket.** [illegible] (Nba)	Tele+2
[illegible]	[illegible] Speciale Italia-Belgio	Tele+2
22,15	[illegible] Monaco-Nizza	Tmc
22,35	**Pallavolo.** [illegible] Modena. Philips-Cska, Coppa Campioni	Raiuno
[illegible]	**Calcio.** A. Madrid-Valladolid	Tele+2
[illegible],15	**Atletica.** Da Torino, triangolare Italia-Gran Bretagna-Jugoslavia	Raiuno

Stasera a Terni, nell'amichevole Italia-Belgio, un esordio importante per il futuro della Nazionale

Ciclone Casiraghi, provaci anche in azzurro

Con Schillaci, all'attacco una coppia tutta Juventus
Il ct: contro i diavoli rossi [illegible] è facile far bella figura

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Il Grand'Hotel Italia, gente che va, gente che arriva, gente che bussa. Come sempre. E Azeglio Vicini, un po' per [illegible] di forza maggiore e un po' per legittima curiosità, [illegible] le porte a facce nuove. Ma non è una Nazionale in maschera anche se siamo ancora in clima carnevalesco.

Ci sono forze emergenti che potrebbero non essere di passaggio (come il debuttante Gigi Casiraghi ritenuto il possibile erede di Gigi Riva), [illegible] trovare, a breve scadenza, un posto fisso anche se il ct ha già cambiato [illegible] formazioni nelle 47 partite della sua gestione quinquennale.

«Viviamo nel mondo del [illegible]sumismo e anche il calcio ne fa parte», dice Vicini. [illegible] benissimo che i suoi predecessori e maestri, Valcareggi e Bearzot, affondarono con i loro senatori. E lui, per [illegible] fallire l'appuntamento con gli Europei del '92, cerca di rinnovare il sangue alla Nazionale, pur non scaricando i grandi assenti [illegible] gli infortunati Baggio e Giannini, nonché Vialli, a proposito del quale si sono state quelle che Vicini definisce «speculazioni giornalistiche».

«Vialli non si è autoescluso giacché le decisioni spettano a me: era perplesso sulle sue condizioni, dopo aver saltato due partite, non si [illegible] sicuro di giocare la domenica ed io le convocazioni dovevo farle il venerdì; [illegible] non sono qu[illegible] le polemiche che mi turbano», puntualizza Vicini. Il ritorno di Vialli potrebbe avvenire il 1° maggio a Salerno [illegible] l'Ungheria, tappa fondamentale per le qualificazioni. Per Baggio, che farà parte del gruppo, vista la sovrabbondanza di attaccanti la prospettiva di essere titolare [illegible] è più si[illegible] anche se può agire da rifinitore completando il tridente juventino [illegible] Schillaci e Casiraghi.

«Baggio non era in campo neppure a Cipro, dove mancarono ben 13 azzurrabili, ma adesso trova molti difensori d'ufficio anche tra quanti, in passato, lo tartassavano», taglia corto Vicini. E aggiunge: «Le [illegible]enze fanno bene alla Nazionale perché si allarga la possibilità di scelta, specie se il risultato è positivo. Il Belgio non è l'avversario ideale per fare bella figura, perché tatticamente strozza gli spazi, ma credo che andrà [illegible] bene».

Stasera, contro i «diavoli rossi» del 69enne Guy Thys, il più vecchio [illegible] in attività, nell'amichevole che inaugura il 1991, un anno decisivo per il calcio azzurro, Vicini presente una squadra di tipo sperimentale, in parte già collaudata a Cipro. Ci s[illegible] i ritorni di De Agostini e De Nap[illegible], le conferme di Eranio e Lombardo accanto a Marocchi (cui toccherà la responsabilità di fare da punto di riferimento) e di Ferrara, preferito a [illegible] a Bergomi che a Limassol venne impiegato come libero mentre a Terni sarà capitano-non-giocatore e cederà i gradi a Baresi, al suo [illegible] gettone di presenza azzurro. Stopper Vierchowod, che ha ormai scalzato Riccardo Ferri.

Nella ripresa, oltre alla staffetta programmata fra Zenga e Tacconi, ci saranno almeno [illegible] varianti: un altro esordiente, Melli, potrebbe far coppia con Casiraghi o con Schillaci, così come sono in preallarme il gra[illegible] Lentini e il milanista Costacurta, anch'essi al debutto.

C'è l'impronta del felice momento del calcio genovese in questa Nazionale, ma soprattutto c'è un folto gruppo di j[illegible]ini che, nella ripresa, [illegible] l'innesto di Tacconi, potrebbe salire a cinque unità. Era dai tempi di Bearzot che la Juve non [illegible] un simile contingente nella squadra [illegible].

Vicini, tra il serio e il faceto, ha detto che durante la ripresa risparmierà qualche bianconero in vista dell'importante sfida al vertice di campionato con la Samp a Marassi, ma chiede a Casiraghi quelle risposte che il Principino di Monza è in grado di fornirgli e a Schillaci di ricordarsi «che ai Mondiali è stato premiato come goleador e miglior giocatore». Un consiglio, un affettuoso avvertimento più che una minac[illegible]. E Schillaci, convalescente dalla contusione all'anca, stringerà i denti e punterà sull'intesa con Casiraghi per dimostrare che il tandem è trapiantabile in Nazionale e per trovare quel gol che insegue ormai da tre lunghi mesi.

Bruno Bernardi

RAIDUE [illegible] ORE [illegible]

Italia		Belgio
ZENGA	1	PREUD'HOMME
FERRARA	2	GERETS
DE AGOSTINI	3	GRUN
ERANIO	4	ALBERT
VIERCHOWOD	5	DE WOLF
F. BARESI	6	EMMERS
LOMBARDO	7	DAUWEN
DE NAPOLI	8	VERSAVEL
SCHILLACI	9	CEULEMANS
MAROCCHI	10	[illegible]
CASIRAGHI	11	DEGRYSE
Arbitro: ZAKESTIDIS (Grecia)		
TACCONI	12	[illegible]
BERGOMI	13	MEDVED
COSTACURTA	14	STAELENS
CRIPPA	15	WILMOTS
LENTINI	[illegible]	
MELLI	17	
Terni, stadio Liberati		

Pierluigi Casiraghi, ventun anni: «Mi sento come quando ho esordito nel Monza e nella Juve»

Gigi [illegible] Totò sussurri e grida

Freddo e tranquillo il bomber
Schillaci attacca i suoi critici

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Alla vigilia d'una amichevole di dubbio fascino, a Terni si sono più inviati che a Dhahran e una sola piccola storia da raccontare. E' la storia di Totò & Casiraghi, la strana coppia. A mezzogiorno, quando i due escono dallo spogliatoio, a distanza di pochi minuti, l'armata dei cronisti si spacca in due tronconi. Metà blocca Casiraghi sull'uscio, l'altra assedia Schillaci, che presto cede, convinto dopo 24 [illegible] di silenzio a condire di poche frasi la stagione del [illegible] scontento.

Dice l'uomo d'acciaio Casiraghi: «Per me è soltanto un esordio [illegible] [illegible] altro. La prima volta in nazionale, mi ricorda la prima nel Monza, nella Juve. E' sempre un'emozione, [illegible] responsabilità importante. Ma so anche che a ventun anni nessuno ti condanna per un errore». Dice l'inquieto Totò. «Per me non sarà la fine, comunque. Fosse pure l'ultima partita in azzurro, [illegible] resterebbe per sempre il ricordo del mondiale. La vita, come il calcio, conti[illegible]. E' una vicenda paradossale, un po' crudele e un po' comica per la velocità [illegible] cui si compie. Totò e Casiraghi sono arrivati a Torino, felici e sconosciuti, nell'estate dell'89, accolti da dotto stupore. Ma davvero la Juve - ghignavano gli esperti - vuole affidarsi a una coppia di serie B? E' passato appena un anno e mezzo, [illegible] eccoci alle iperboli: Casiraghi nuovo Gigi Riva, Schillaci campione al tra[illegible]. In mezzo, questa malinconica staffetta ternana: il debutto dell'uno, l'addio dell'altro.

C'è una gran fretta di sostituire la favola [illegible] Totò mondiale, outsider che conquista il cielo, con la favola «normale» del giovanotto brianzolo: [illegible] vincente, predestinato al successo. I due l'hanno capito da un pezzo e reagiscono secondo temperamento. Dice il gelido Casiraghi: «Quel che ha f[illegible] Schillaci ai mondiali, nessuno glielo può togliere. Io non penso di prendere il posto nella fantasia della gente. Quel che farò, sarà a modo mio, alla Casiraghi. [illegible] [illegible] preparato sin d'ora ad affrontare le critiche, che arriveranno puntuali al prossimo giro di valzer. La stampa e la tv corrono in fretta, [illegible] [illegible] parte e dall'altra».

Quale sublime saggezza in un ventenne. Mentre Totò, che fa? [illegible] ci ragiona e sbuffa, alza la voce, si ribella: ce l'ha col mondo intero. Minaccia, perfino. «I nomi di quelli che oggi mi criticano, io ce li ho tutti segnati - dice, roteando le pupille -. Sono gli stessi che mi ingozzavano di elogi questa estate. Gente che ha doppia faccia. Gente invidiosa. Ma io me ne frego, mi fanno ridere. Perché sto giocando bene, benissimo [illegible]. E' soltanto questo maledetto gol che non [illegible] vuol sapere di entrare». E come s'infiamma, Totò, subito dopo. Quando gli chiedono se per caso non si sente di essere ancora lì, in nazionale, per il debito delle notti magiche. «Chiedetelo a Vicini se mi chiama per i gol del mondiale. Certo che sono popolare, che è difficile accantonarmi. Ma io la popolarità non l'ho [illegible] rubata, me la sono meritata!».

Una bella differenza di stile. Certo, a questo punto ognuno può scegliere se tifare per la classe padrona dell'uno o per rabbia tradita dell'altro. Con l'avvertenza, però, che a stare [illegible] Casiraghi quasi sicuramente si vince. Il futuro è suo che in campo sfodera i gomiti e nelle interviste suona il clavicembalo. E' venuto il momento dei reciproci auguri. Casiraghi ottimista a Schillaci: «Cercheremo di aiutarlo ma ne uscirà da solo». Totò desolato a Gigi: «Sta andando fortissimo, fa gol come vuole, è il suo [illegible] Gli auguro che duri più a lungo del mio».

Curzio [illegible]

I soliti belgi

Thijs s'affida a Ceulemans

TERNI. Allenamento ritardato per la nazionale belga, arrivata nel pomeriggio a Roma con quasi due ore di ritardo per [illegible] bufera di neve a Bruxelles, e subito trasferita a Terni. Senza Vincenzo Scifo, impegnato nel campionato francese al pari di Demol e Varvoort, e privo degli infortunati Nilis e Van Der Elst, il Belgio si affida contro l'Italia soprattutto alla tradizione recente che ne fa una [illegible] bestie nere degli azzurri. L'ultimo Italia-Belgio risale a quasi undici anni fa, 18 giugno 1980, e fu una brutta batosta. Con uno 0-0 e la serie dei rigori, i «diavoli rossi» conquistarono a spese dell'Italia padrona di casa l'accesso alla finale dell'Europeo, poi persa contro la Germania di Schuster.

Anche allora, come oggi, sulla panchina dei belgi troneggiava il [illegible] Guy Thijs. Per l'amichevole di lusso di Terni, il santone s'è affidato ad altre vecchie conoscenze, come Ge[illegible] e Ceulemans, 37 anni, oltre che alla colonna Michel Preud'homme, considerato con Zenga il miglior portiere del mondo. In difesa spicca il nome del parmense Grun. «L'Italia dev'essere molto forte se Vicini può rinunciare a Vialli e Mancini», ha co[illegible] subito Thijs. Ma più che della partita, evidentemente poco suggestiva, s'è parlato di coppe e mercato. Ceulemans ha profetizzato un facile passaggio nel turno di coppe Coppe per la Juventus, opposta al Liegi, mentre considera favorito l'Anderlecht sulla Roma in coppa Uefa. Sul fronte azzurro riconfermate le sponsorizzazioni con Ip e Diadora che per la prima volta vestirà anche gli arbitri, fornendo loro [illegible] mila divise. [r. s.]

LA GEOGRAFIA DI VICINI

232 PARTITE CASALINGHE, ECCO LE SEDI

Terni è la ventiseiesima città che ospita la Nazionale azzurra

Una squadra bisognosa [illegible] affetto che gira alla larga dai fischi e dai malumori delle grandi città

Il circo Italia cerca applausi in provincia

L'Umbria ha risposto alla scelta: venduti trentamila biglietti

TERNI
DAL NOSTRO INVIATO

Dove andiamo a giocare questa sera? E' un'Italia randagia, respinta da metropoli indifferenti e astiose, spaventata dal freddo e dalle pernacchie del Nord, di fatto confinata sotto la linea gotica in una dimensione che spesso [illegible] la fiera paesana. La cartina dei pellegrinaggi [illegible]zurri è uno stivale pieno di aghi: pruriti razzisti, campanilismo tifoso e semplice menefreghismo da diserzione di massa congiurano contro la vocazione ecumenica ed economica della nazionale: «Off-limits» il Lombardo-Veneto, perché c'è la Lega e l'insulto è garantito; improponibili Milano e Torino, almeno per le amichevoli: stadi troppo grandi per un pubblico troppo viziato.

La mappa degli umori sconsiglia le principali città di [illegible] A Genova rischia grosso Vicini, sbertucciato per le bocciature mondiali, e anche più recenti, di Vialli e Mancini, i santi protettori locali. Il cittì va forte anche nel listino-fischi dei napoletani, da quando tentò di scaricare sugli ultrà maradoniani le colpe della semifinale persa con l'Argentina. Ma in seguito al grido di dolore anti-governativo lanciato da Ferlaino, nemmeno Matarrese ha troppa voglia di far passerella a Fuorigrotta. Palermo, in novembre, ha salutato la presidenza federale [illegible] striscioni di protesta per supposti torti del passato, mentre a Cagliari un brutto ma tranquillo training pre-mondiale contro Maradona ha sbiadito [illegible] non cancellato il ricordo delle arance di vent'anni prima. Resterebbe Roma, la città delle notti magiche, se non fosse che Italia '90 è finita [illegible] tra il mal di fegato dei romanisti so: e gli effetti della squalifica di Carnevale e Peruzzi hanno già rovinato a novembre il pomeriggio per [illegible] magico di Italia-Urss, uno 0 a 0 con sbadigli e sfottò, che forse ci costerà il posto agli Europei. Il viaggio lungo i capricci della penisola si conclude [illegible] [illegible] bilancio sconsolante: la nazionale non risale il Po dall'11 novembre 1989, quando si avventurò fino a Vi[illegible] per battere 1 a 0 nientemeno che l'Algeria, le orecchie ancora dolenti per il trattamento scarsamente patriottico ricevuto pochi mesi addietro a Verona. Torino, addirittura, è ignorata dal novembre 1981: 1 a 1 con la Grecia, di Bruno Conti l'ultimo gol azzurro osservato in presa diretta dagli spettatori subalpini.

Si restringe il numero delle piazze a disposizione, e come capita a certi circhi in disgrazia, anche quello [illegible] nazionale finisce con l'accamparsi sem[illegible] più spesso in provincia. Terni, al riguardo, è una scelta esemplare: c'è una squadra dal passato importante, una società che vuole staccarsi dalle secche della C1, un pubblico affamato di calcio stellare e un «papavero» federale nativo del luogo: Elio Giulivi, il baffo che [illegible] conosce confini, attivissimo presidente della Lega Dilet[illegible]. Ai dirigenti della Ternana la Federcalcio offre un mercoledì da leoni, il recupero delle spese, la scusa per convincere il Comune a ristrutturare gli spogliatoi dello stadio e un'attività promozionale gratuita, con televisioni e giornali che convergono in quantità inedita sulla città dell'acciaio. In cambio ottiene un [illegible] da tutto-esaurito: 30.000 biglietti venduti per un'amichevole col Belgio giocata in pieno inverno. E' qui la festa. Anche perché non potrebbe proprio [illegible] fatta altrove.

Massimo [illegible]

A donna Flora Viola ora piace la presidenza, ma potenti partner le farebbero comodo

Roma, l'unione fa la forza

Ciarrapico e Gaucci potrebbero allearsi

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La vittoria di Bari ha tolto sale alla più pesante maldicenze («Più Roma va giù e futuro padrone») che da qualche tempo incombe sulla società cara ad Andreotti. Lo slogan, secondo alcuni, farebbe capo nemici del compianto Dino Viola, e fra questi presidente Matarrese. Peccato che i conti non tornino visto che i lupacchiotti di Bianchi, vittoriosi fino all'altro lontano dall'Olimpico, hanno violato l'imbattuto campo del Bari, cioè della squadra guidata Matarrese Vincenzo che di Antonio fratello carissimo. Una favola? Macché. Millantato credito allo stato puro.

Che Dino Viola in rapporti desmicisiani con il Palazzo risponde al vero. Ma l'ingegnere di Aulla non ha mai avuto dialogo facile governo del calcio: Sordillo ne sa qualcosa. E adesso? La presidenza è finita a donna Flora per evitare che la frizione fra i figli Ettore e Riccardo, in disaccordo perenne, si trasformasse in guerra. Ma il fatto è un altro. Donna Flora s'è innamorata della Roma e tutto ciò che ruota attorno alla Roma, al punto che potrebbe mantenere a lungo l'incarico. Intanto, fatto trascurabile, i giallorossi hanno colto cinque punti in tre partite e costretto la Juve a un faticoso in Coppa Italia sul pantano dell'Olimpico.

Allora la Lupa resterà in no a Casa Viola? Oppure passerà di mano? Per assurdo entrambi i quesiti meritano risposta positiva: questione di tempi. Al momento la lista dei pretendenti comprende solo due nomi, quelli di Gaucci Ciarrapico. Ma mancano le indicazioni contrarie. Gaucci, proprietario di Tony Bin, è inviso e parte della famiglia, per cui il suo arrivo potrebbe avvenire in due fasi: maggio-giugno come partner, a febbraio-marzo del prossimo anno come azionista di maggioranza. E' la soluzione più probabile. Ciarrapico, l'uomo delle terme, ha investito ultimamente grosse cifre nell'acquisizione dell'impero Berardo che comprende, fra l'altro, immobili di prestigio, alcuni dei quali in procinto di essere ceduti dal Comune di Roma. E' anche per questo motivo che Ciarrapico non ha fretta di prendere mano la situazione. Per Gaucci il concorrente più temibile.

C'è tuttavia chi pensa a una joint-venture fra i due con benedizione dc. Domanda: ma chi comanderebbe? All'orizzonte, invece, sono sfumate le candidature di Caltagirone e, soprattutto, Gardini. primo è impegnato in altri affari, della Roma potrebbe ricordarsi solo dietro pressioni politiche non indifferenti. Il secondo non al momento interessato calcio anche se dell'argomento ha parlato più volte, la estate, con Dino Viola. L'ex presidente della Roma gli detto: «Ci vuole un uomo come lei per permettere alla società di tenere il passo la Juve di Agnelli Milan di Berlusconi. Quello italiano è un campionato tra presidenti». Gardini ha parlato con i suoi, punto sul punto di rispondere positivamente alla proposta. La conclusione Enimont gli ha fatto cambiare idea gran rammarico di Matarrese avrebbe visto con piacere l'arrivo di Gardini nel calcio.

Restano sul tappeto due problemi finanziari non indifferenti: il forte indebitamento della Roma (c'è chi parla addirittura di 30 miliardi) e la forte richiesta di Casa Viola, miliardi. Con una squadra da restaurare per sei-undicesimi.

Filippo Grassia

Il presidente Flora Viola

IL TOTONERO

Rivelazione di Pescante dopo la notizia di Londra che insidia il monopolio del Totocalcio

Anche il Coni voleva diventare bookmaker

«Ma la nostra schedina non teme concorrenze di alcun tipo»

ROMA. «Non possiamo farci niente. Il gioco che la Chandler Londra ha organizzato sulle partite del nostro campionato è perfettamente legale. Nessun tentativo fermare quell'iniziativa verrà preso dal Coni». Così segretario generale del Coni, Mario Pescante, dopo che ieri «La Stampa» ha dato notizia dell'iniziativa bookmaker inglese che «legalizza» totonero.

«Noi, comunque - aggiunge Pescante -, non ci sentiamo insidiati questo totonero legale. Secondo noi la giocata all'inglese, con combinazioni doppie triple, non s'addice, culturalmente, al carattere dei nostri giocatori. La complessità di ver telefonare Inghilterra e aprire addirittura presso un bookmaker di fiducia km distanza non faciliterà la conversione dello scommettitore italiano. Il problema verrà nel '93. Con le frontiere aperte potre trovarci Chandler e gli altri bookmakers direttamente Italia. Ma a questo riguardo, con altri Comitati olimpici europei, abbiamo ottenuto dalla Cee impegno a regolare le v situazioni di monopolio con apposita direttiva».

L'iniziativa di Chandler è però simile, nella filosofia, totonero clandestino che, oltre agli scandali degli Anni 80, ha prodotto e produce un indotto di miliardi. A Roma, ad esempio, si calcola giro d'affari 260 miliardi. «E' vero - commenta Pescante -, anche se dopo l'approvazione della legge contro i clandestini i profitti del toto illegale drasticamente diminuiti. Comunque non nego che qualche anno fa, quando Totocalcio non viaggiava sui livelli attuali (si prevedono incassi superiori ai 3000 miliardi per questa stagione, ndr), abbiamo pensato di organizzare noi il sistema delle scommesse singole multiple. Sarebbe sorto, però, problema di correttezza: vi immaginate il massimo Ente sportivo nazionale, garante del retto andamento dei campionati, che decide le quote di Milan-Inter? Sotto il profilo pratico, poi, le giocate avrebbero comunque subito falcidie 40% di tasse che proprio la molla che spinge gli scommettitori verso il

L'ennesima annata record del Totocalcio offre Pescante un ulteriore appiglio per sminuire l'importanza del nuovo rente: «L'andamento delle giocate rispecchia la classifica campionato: Napoli alla deriva, quest'anno, le scommesse della partenopea si sono drasticamente ridotte. Segno che la passione degli italiani per il Toto è strettamente legata all'avvenimento sportivo». [a. m.]

IL CALCIO E LA LEGGE

Il tribunale condanna solo i falli dei dilettanti

MILANO. Stupore in Lega per la sentenza del tribunale Modena che ha condannato un dilettante a 5 mesi di reclusione per avere fratturato la gamba un avversario. Non si sorprende, invece, l'Associazione Calciatori: «Abbiamo già dovuto trattare negli ultimi anni diversi casi analoghi» dice Campana.

Secondo la Lega esiste una chiara giurisprudenza in materia è possibile un'interpretazione diversa: un calciatore non può denunciato per avere procurato lesioni a un avversario. gli infortuni p clamorosi degli ultimi anni, con vittime come Mora, Liguori, Martina, Antognoni. Senza dimenticare il precedente degli Anni 60 quando il milanista Salvadore fu denunciato per la frattura provocata un avversario in Bari-Milan condannato in prima istanza. caso che fece sensazione. Poi in appello la difesa un dirigente del Milan, l'avvocato Radice, portò all'assoluzione di Salvadore formula ampia. Come a dire che il caso non esisteva. E effetti nel settore professionistico non ci sono state più violazioni della clausola compromissoria.

«Aspettiamo di conoscere la definitiva, quando cioè sarà passata in giudicato - concludono in Lega -. Per noi è un dissenso rispetto alla giurisprudenza dei falli da gioco. un ordinamento sportivo creato proprio per risolvere questi casi. Purtroppo esistono cittadini che vogliono farsi giu al di fuori dell'ambito sportivo e che sempre sanno distinguere le lesioni volontarie da quelle di gioco. Nel per cento dei casi esiste responsabilità ben individuata dovuta a negligenza oppure a un intervento ritardato, ma che va appunto giudicata in base alle leggi calcio. Altrimenti gioco verrebbe sconvolto, non più senso logico. E solo il calcio, anche tante altre discipline sportive».

Campana ha molta esperienza in proposito, potrebbe citare tanti casi giocatori anonimi, quasi sempre dei tornei di II o III Categoria: «Spesso si sono rivolti a noi denunciati dagli avversari: dilettanti disposti a rompere la clausola compromissoria essendo avanti con gli anni e non avendo nulla da perdere. In genere, dopo un infortunio, soddisfatti del risarcimento assicurativo, agiscono al di fuori delle leggi sportive. Questo anche se teoricamente le lesioni da gioco non rientrano nell'ambito delle responsabilità penali. Anzi questo principio è dei cardini del diritto: tando di disputare partita calcio incontro boxe, per esempio, si riconosce automaticamente all'avversario la possibilità provocare lesioni più gravi. Altrimenti il portiere, il più esposto a queste conseguenze, potrebbe giocare a calcio pugile non salirebbe sul ring. Come si vede si tratta di incongruenza eppure basta violare la clausola promissoria, quella che viene firmata dai calciatori all'atto del per provocare un processo ed un'eventuale condanna».

Ha sbagliato il giudice? «No: ha sentenziato in base a una denuncia e a lesioni perseguibili penalmente. Semmai ha violato le regole chi denunciato l'avversario».

Giorgio Gandolfi

Comunicato di Borsano, che parla di un prestito

Muller saluta il Torino Falcao lo aspetta [illegible] Rio

TORINO. Il ritorno di Muller in Brasile è ufficiale da ieri sera. Il presidente Gian Mauro Borsano ha firmato il secco comunicato del club. Un'assunzione personale e completa delle responsabilità sulla vicenda del giocatore e della prevista - ma non normale - soluzione finale. Il testo: «Il Torino calcio spa comunica che, in accordo con il giocatore Luiz Antonio Correa da Costa, ha deciso di concedere [illegible] allo [illegible] la possibilità di trasferirsi a società brasiliana da definire. Si comunica altresì, con soddisfazione, la pervenuta convocazione del giocatore per la nazionale brasiliana il giorno 25-2-1991». In Brasile, dove abbiamo telefonato, nessun giornale sa [illegible] questa convocazione. Piuttosto, Falcao ha ottenuto dalla Federazione brasiliana [illegible] poter di nuovo impiegare i nazionali all'estero.

Sfumature, comunque. La «soddisfazione» granata è una speranza. Falcao di certo chiamerà Muller. Che l'aria di casa [illegible] la maglia giallo oro valgano [illegible] rivalutazione del giovanotto, in modo che qualcosa (se non subito, in futuro) rientri nelle casse. Muller, ieri, è entrato in sede poco dopo le 18. Ha dovuto attendere più di mezz'ora. Il Torino stava completando alcuni documenti cautelativi.

Presidente [illegible] giocatore sono usciti insieme alle [illegible] per salire sulla stessa auto. Un breve stop per i fotografi, una stretta di mano. So[illegible]va Muller, Borsano si sforzava di essere garbato. Due battute [illegible]: «Sì, finirà per andare in prestito. Probabilmente al San Paolo. Anche la formula è da definire». E Muller, dopo qualche «ciao amici» ha bisbigliato: «Partirò venerdì o sabato, andrò al campo a salutare i compagni». A Baggio aveva sussurrato «ci vediamo domani». Oggi per chi legge. Ha fissato per sé e famiglia [illegible] volo per Rio lunedì 18; non è escluso che anticipi.

Finisce così una storia [illegible] male e finita peggio. Il bastone e la carota di Radice (Bresciani ricorda: «L'allenatore [illegible] cercato di aiutarlo, con noi non lo ha mai criticato»), il muso duro di Fascetti, [illegible] comprensione di Mondonico, [illegible] fare paterno di Borsano. Tutto inutile.

In me[illegible] le crisi familiari, le fughe, le scappatelle notturne, gli acciacchi. E la possibilità di passare a[illegible] Juve nell'estate '89. Boniperti lo chiese a Borsano, che lo negò. La società bianconera precisa che si parlò di [illegible] prestito per un anno, che a fine stagione il Toro avrebbe avuto il diritto [illegible] scegliere (riprenderlo o incassare una decina di miliardi), ma che nella discussione mai entrò Schillaci.

In ultimo la confessione [illegible] Mondonico, l'altro martedì: «Me ne voglio andare da Torino e dall'Europa, torno a [illegible]. Chiedo scusa di non aver saputo rispondere alle attese». Una frase onesta. Forse la prima.

Bruno Perucca

CALCIOMERCATO

Maiellaro verso Firenze, Carrera verso la Juve

Allarme rosso al Bari scadono troppi contratti

MILANO. Allarme al Bari. La decisione di Maiellaro di non rinnovare il contratto in scadenza e di andarsene alla Fiorentina, con cui ha già raggiunto un accordo di massima (contratto triennale di un miliardo a stagione), preoccupa moltissimo i dirigenti pugliesi che hanno parecchi altri giocatori in svincolo: Carrera, Alberga, Loseto, Maccoppi, Terracenere, Soda, Di Gennaro, Lupo e Parente. Le maggiori preoccupa[illegible]ni sono per il difensore Carrera che starebbe per concludere il suo trasferimento alla Juve. Maiellaro nella Fiorentina prenderà il posto [illegible] Orlando che tornerà da Maifredi per fine prestito. Sul [illegible] [illegible] [illegible] muovendo molto anche il Napoli alla ricerca del sostituto di Maradona: nei giorni scorsi [illegible]ggi ha offerto 10 milioni di sterline, oltre [illegible] miliardi, agli inglesi del Tottenham per il centrocampista Gascoigne e re[illegible] in attesa di poter strappare Serena all'Inter. Si è, invece, raffreddato il suo interessamento per il difensore granata Dino Baggio sul quale si è precipitata [illegible] Sampdoria che preme per accordarsi con il Torino. [illegible] parte sua il Milan [illegible] cercando [illegible] convincere [illegible] Parma a cedergli il [illegible] gioiello Melli, oltre al terzino Gambaro. Per l'attaccante emiliano la società [illegible] [illegible] offre il difensore Tassotti, il libero Nava, il mediano Gaudenzi e il centravanti Agostini, più un conguaglio. [n. sor.]

Dieci giorni fa [illegible] era infortunato alla coscia destra contro l'Atalanta

Ieri Baggio è uscito sorridente dagli spogliatoi dopo l'allenamento atletico del martedì pomeriggio

Lo juventino sembra recuperabil[illegible] per la trasferta di Genova

Baggio p[illegible]nsa [illegible]lla Samp

Maifredi ottimista lo vuole in campo

TORINO. Sole, sorrisi e qualche carnevalata durante l'allena[illegible] bianconero [illegible] ieri pomeriggio ad Orbassano. Il più burlone [illegible] stato Luppi, entrato in campo con un paio di manone in plastica alla Frankenstein, come per sottolineare [illegible] allegria la lieta novella del ritorno di Baggio.

Reduce dall'infortunio alla coscia destra dello scorso 3 febbraio durante Atalanta-Juventus, l'ex fiorentino [illegible] arrivato quasi alla chetichella alla sede della Sisport ed [illegible] poi uscito per ultimo dal tunnel che porta sui campi ancora innevati. Battute, pacche sulle spalle, poi [illegible] in una cors[illegible] liberatoria per sé e per i tanti tifosi presenti: «Sto meglio - ha poi detto la mezz'ala juventina - non ho più sentito dolore alla gamba [illegible] credo proprio di farcela per domenica contro la Samp. Sempre che Maifredi mi voglia far giocare».

Il tecnico bianconero, quasi per constatare di persona le reali condizioni del suo gioiello, [illegible] [illegible] impegnato in un footing fuori programma a fianco dello stesso Baggio, ma ha dato forfait quasi subito per [illegible] forte emicrania. «Per Roberto non dovrebbero esserci problemi - ha sottolineato l'allenatore - [illegible] penso che per domenica [illegible] disponibile. Del resto l'ecografia ha escluso uno strappo muscolare, quindi non si è trattato di un infortunio grave».

Prima dell'allenamento anche il dottor Bosio, medico [illegible]ciale della Juventus, era sembrato ottimista: «In questi giorni Baggio è stato a riposo - aveva precisato - facendo sedute di magnetoterapia. Giorni fa dice[illegible] che la gamba gli procurava ancora qualche fastidio, ma ora mi sembra che le sue condizioni siano decisamente migliorate».

E infatti, dopo la seduta di ieri, [illegible] giocatore è uscito sorridente dagli spogliatoi: «Non avevo dubbi, [illegible] tutto bene», ha ribadito fra i tifosi festanti, anche se il dottor Bosio ha preferito smorzare gli entusiasmi: «Aspettiamo i prossimi giorni - è stata la replica [illegible] medico - quando Baggio affronterà carichi maggiori [illegible] lavoro. Per adesso ha soltanto ripreso l'attività aerobica, che è anche quella più leggera. I test più probanti devono [illegible] venire. In questi casi è meglio non aver fretta, perché c'è sempre il pericolo di causare qualche piccola contrattura».

Del resto Maifredi, che ieri [illegible] dovuto rinunciare ai convocati in Nazionale e ad Haessler (rimasto a casa [illegible] permesso fino a stamane), ha già precisato che annuncerà la formazione per la trasferta di Genova soltanto nell'imminenza del match. «Deciderò verso le due e [illegible] quarto di domenica - ha detto ridendo - quindi per ora [illegible] chiedetemi nulla. Spero che la Nazionale mi restituisca Schillaci e Casiraghi in buone condizioni. A Genova [illegible] mi basta un pari: n[illegible] vogliamo vincere sempre. Sarebbe come se la Ferrari iniziasse una gara per [illegible] seconda. Ho le due punte della Nazionale, il miglior giocatore italiano (Baggio, ndr) ed il miglior talento tedesco, quindi non temo nessuno, nemmeno la fortunatissima In[illegible]. Questi prossimi 4 turni (a Genova, in casa con il Lecce [illegible] poi fuori [illegible] Lazio e Inter, ndr) saranno decisivi per la Juve».

Giorgio Viberti

CALCIO **FLASH**

[illegible] rifatto il p[illegible] dello stadio di [illegible]

GENOVA. Il Comune di Genova ha deciso che il prato dello stadio di Marassi sarà rifatto[illegible] fine stagione. I problemi di drenaggio sarebbero causati dalla presenza di limo, argilla [illegible] sabbia nel terreno, [illegible] dalla copertura dello stadio. Per [illegible] si provvederà ad una rizollatura.

Lacatus è disposto [illegible] lasciare l'Italia

FIRENZE. Marius Lacatus, romeno della Fiorentina, potrebbe trasferirsi al Manchester United che di recente l'ha contattato. Domenica scorsa Lacatus, rientrato in squadra dopo 7 partite in panchina, era stato contestato dal pubblico di casa.

In [illegible] Milan rientrerà Stojkovic?

MARSIGLIA. Dragan Stojkovic, acquisto miliardario dell'Olympique Marsiglia di Bernard Tapie, potrebbe rientrare contro [illegible] Milan nei quarti di Coppa Campioni (6 marzo). Lo jugoslavo è fermo dai primi di novembre per un'operazione ad [illegible] ginocchio infortunato.

Passarella prosciolto non evase il fisco

FIRENZE. La magistratura ha scagionato l'argentino Daniel Passarella, 38 anni, oggi tecnico del River Plate, dall'accusa [illegible] evasione fiscale nel 1983, quando giocava nella Fiorenti[illegible]. Nella sua dichiarazione [illegible] redditi dell'82 non figuravano 270 milioni [illegible] lire ricevuti [illegible] club viola, somma che però non costituiva [illegible] reddito [illegible] lavoro.

Panchina del Potenza a Nello Santin

POTENZA. Nello Santin, 44 anni, ex giocatore del Torino [illegible] [illegible] vinse lo scudetto '76, è il nuovo allenatore del Potenza (C2 girone D) al posto di Salva[illegible] Di Somma, dimessosi dopo le contestazioni dei tifosi.

Ai Mondiali di fondo in Val di Fiemme la Di Centa conquista il bronzo della 5 km

L'unghiata della bella tigre Manu

Un carattere di ferro che la portò ■ scontrarsi con la Federazione
Ma ■ pure essere maliziosa e provocante: «Non vivo di solo sci»

Manuela Di Centa, seconda medaglia per l'Italia ai Mondiali

CAVALESE
DAL NOSTRO INVIATO

La tigre non è di carta: ha unghie ■ denti, graffia e morde. Se ancora c'era bisogno ■ una controprova di carattere e talento, ieri Manuela Di Centa ha impresso ■ lettere di bronzo, un metallo meno prezioso dell'oro (alla norvegese Trude Dybendahl) e dell'argento (per la finlandese Marja Liisa Kirvesniemi) ma non per questo meno nobile e adatto a forgiare l'immagine di un campione, un altro pezzettino di storia nel libro del fondismo azzurro. E' la seconda medaglia italiana nei Mondiali della Val di Fiemme, la seconda di sempre, dopo quella di Stefania Belmondo. Ed è venuta al termine della gara più a rischio, la 5 km a tecnica classica. Guarda caso anche la prima era stata ottenuta nella stessa specialità, sui 15 km, e dicevano che le ragazze erano più brave nella tecnica libera. Ma sono sottigliezze. L'importante è il risultato. Un successo, perché anche ■ terzo posto è una vittoria per noi, che Manu ha voluto e costruito sull'onda della rabbia della quarta posizione dell'altro giorno nella ■ km, quando la sovietica Tichonova, per 1" e 7 decimi, l'aveva buttata giù dal podio.

«Dedico la medaglia a me stessa - ha detto la Di Centa - per i sacrifici che ho fatto, ■ i problemi che ho saputo superare». E ■ effetti i meriti ■o soprattutto suoi, della volontà e dei geni ereditari che hanno fatto della ragazzo nata a Paluzza, in Carnia, il 31 gennaio 1963 una delle «grandi» dello sci nordico.

«Ho iniziato da bambina - ha raccontato l'azzurra, cugina dell'ex campione ■ mezzofondo Venanzio Ortis - sotto la guida di mio padre Gaetano, primo maestro di sci e poi allenatore zonale, ora in pensione. A 10 ■ le prime gare, a 18 un ottavo posto ■ Mondiali di Oslo, appena entrata in Nazionale, nel 1982 e poi ■ medaglia d'argento ai Mondiali juniores. Quando mi sembrava di essere avviata ■ una bella carriera, però, fui costretta a lasciare il fondo. Per tre anni ■ rimasta lontana. Abbandonai per molte cause, una delle quali fu anche una divergenza di opinioni sulla necessità di praticare l'autoemotrasfusione ■. Non volevo diventare una specie ■ cavia, non ero d'accordo su certi metodi. Ora sono convinta che con i nuovi controlli antidoping il problema dell'uso di certe droghe, delle alchimie chimiche, sia finito. Mi batto ■ con avversarie che ■ come ■e, che si allenano nello stesso modo, ■ contro robot».

Manuela, dopo le Olimpiadi di Sarajevo, scrisse ■ lettera di dimissioni e rilasciò in quell'occasione interviste di fuoco contro la Fisi ■ i suoi dirigenti (il presidente allora era Gattai). Le chiesero di presentare delle scuse, non lo fece. Per lei iniziò un periodo difficile, anzi durissimo. Priva della tessera federale, si buttò sull'atletica leggera. Salì sul podio in un Mondiale di corsa in montagna e si fece anche doppiare in ■ 10.000 in pista in ■ ■ tricolore a Roma, sfiancata nel tentativo di resistere al ritmo delle migliori. Per sopravvivere cercava ingaggi in corse ■ salita.

«Nell'87 - ha continuato Manu - decisi che qualcosa ■ cambiato, che ■ il momento di tornare. Eccomi qui, ancora con qualche probleminо fisico, ma decisa ■ battermi. Resta la staffetta ■ la 30 km, mi piacerebbe salire più in alto». Come dire un gradino superiore sul podio.

Sposata nel 1984 e presto separata, la Di Centa vive ■ momento magico. Ha un compagno nella vita che l'assiste, l'■ conda, la riempie di premure ■ non le fa mancare nulla, neppure una bella casa con palestra incorporata. Ha un allenatore personale, il finlandese Punnkinen che fu tecnico della nostra Nazionale, ■ prepara come vuole, decide del proprio futuro. La tigre di Paluzza è capace anche di trasformarsi in gattina ■ Gioca con le parole, porta due brillantini all'orecchio destro, ■ fiera del ■ corpo minuto (1,63 per ■ chili) ■ ben fatto, dice che ■ sono «anche altri piaceri oltre il fondo», è a volte maliziosa, a volte provocatrice se non provocante. Ma è soprattutto, in ■ agonistico e sportivo, un bell'animale da battaglia.

Cristiano Chiavegato

PRIMA SCONFITTA DELLA VIALBE

La sovietica Elena Vialbe, dopo due vittorie, ha pagato la fatica, classificandosi 19ª, a 48"6 dalla vincitrice Dybendahl, lontana anche da Kirvesniemi e Di C■ (nella foto sopra). Lo stress mondiale ha coinvolto pure Steffy Belmondo, 10ª, che non ha cercato scuse: «Non avevo le gambe». Poi Vanzetta 12ª e Paruzzi 26ª. Nella combinata nordica dopo il salto è in testa l'Austria, su Giappone e Germania. Italia ultima. Oggi la staffetta 3x10 km per la combinata.

SPORT FLASH

Tennis, nuove ■ per la Coppa Davis

La Federtennis messicana ha accettato di giocare dal 29 al 31 marzo ■ match con gli Usa di Coppa Davis, previsto in febbraio e spostato ■ causa della guerra del Golfo. L'Australia aspetterà fino a maggio (dal 3 al ■ per disputare i quarti con la vincente di Francia-Israele che si disputerà a fine marzo.

Sci, Alberto Tomba battuto da Polig

VALTORTA (Bergamo). L'altoatesino Cristian Polig, 24 anni, del Gruppo Sportivo Carabinieri, ha battuto Alberto Tomba nello speciale Fis disputato ieri a Valtorta. La prima manche è stata quella delle sorprese con Platter, Polig e Weiss davanti a Tomba. Nella seconda il bolognese, pur vincendo, non è riuscito ad annullare i 48 centesimi ■ distacco.

Pallavolo, l'Alpitour domani ospita ■ Sisley

Charro Padova e Mediolanum Milano giocano oggi ■ recupero della partita di A1 che non è stata disputata domenica per la ■ con le finali di coppa Cev. Domani (ore 20,30) toccherà ad Alpitour Cuneo ■ Sisley Treviso. Per la coppa Campioni stasera Philips Modena-Cska Mosca e Maxicono Parma-Partizan Belgrado, per la coppa Coppe Gabeca Montichiari-Orisba Palma di Maiorca. Infine domani turno infrasettimanale per l'A2 ■ ■ Brondi Asti che ospita ■ fortissimo Gabbiano Mantova.

Vela, ■ Transat in ■ Falck

Giorgio Falck ■ il suo maxi «Safilo», a ■ decina di giorni dall'arrivo nelle Guadalupe è in testa alla regata della «Transat des alizes» partita da Cadice il ■ febbraio e alla quale partecipa■ 95 barche. Falck è riuscito a superare «Merit» ■ Fehlmann perché all'altezza delle Canarie le due barche hanno scelto rotte diverse: quella del milanese ha consentito migliori risultati.

Basket, tre ■ nelle coppe europee

In Coppa Korac, turno decisivo per le due italiane impegnate nel ritorno dei quarti. Stasera la Clear Cantù parte da +10 a Zagabria contro il Cibona, mentre domani la Phonola Caserta difende 13 punti di vantaggio in ■ del Real Madrid. Sempre domani in Coppa Campioni, la Scavolini deve cercare di battere in trasferta il Maccabi Tel Aviv: il match si disputa a Bruxelles per la guerra del Golfo.

Storica impresa passata quasi inosservata ai Mondiali di velocità su ghiaccio

Sighel, siluro su pattini d'argento

Il trentino in Olanda secondo nella combinata
Guardia forestale, si allena sei ■ al giorno

«Italian silver winner», recita la dicitura della foto qui ■ fianco che mostra un atleta del pattinaggio di velocità impegnato in gara. Possibile? Sì, nessun ■ re. Domenica scorsa, in un pae■ dell'Olanda (Heerenveen), un italiano ha compiuto un'impresa storica passata in pratica sotto silenzio conquistando l'argento nel «completo» di pattinaggio veloce ai mondiali.

L'atleta si chiama Roberto Sighel, ha 24 anni, è guardia forestale ad Asiago, è nato ■ Trento ma vive ■ Baselga di Pinè. Lunedì tutta la popolazione lo ha atteso in piazza per fargli festa: grandi cori, una buona bottiglia e poi via a casa presto, come si usa da quelle parti.

Di Roberto ci parla Maurizio Marchetto, responsabile delle squadre nazionali, che ha seguito passo dopo passo la carriera di Sighel. «Quando nella primavera dell'84 mi chiesero di occuparmi del settore, potevo disporre di ■ piccolo vivaio e tra quei ragazzini c'era pure Roberto. Non si allenava con continuità: lo studio lo occupava. Solo nell'87 Sighel ha deciso di dedi■ al pattinaggio veloce e, ■ noscendo il suo carattere, non ho avuto dubbi che sarebbe diventato un asso».

Insomma, lei ci credeva? «Sì, perché ho seguito i suoi progressi, i suoi duri allenamenti per 5, ■ ore al giorno, momenti rubati al tempo libero con levatacce alla mattina, prima di andare al lavoro. E l'ho visto superare con serenità anche i momenti più difficili». Per esempio? «Roberto già due anni or sono era in grado ■ salire ai vertici. Ma nell'89 agli Europei di Goeteborg cadde nei ■ metri ■ pregiudicò la classifica; nel '90 ai Mondiali di Innsbruck ancora una caduta nei 500 metri: rottura di tre legamenti di una caviglia, stagione finita. Ma Roberto ha avuto la forza di ricominciare».

■ ecco, in rapida sintesi, l'impresa di Sighel. Il pattinaggio veloce ■ svolge su quattro gare: 500, 1500, 5000 e 10.000 metri. Per ognuna delle gare una medaglia, più la classifica generale, la «combinata». Sighel sui 500 è partito bene ma si è leggermente disunito nell'ultima curva e ha fatto segnare ■ quarto tempo finale. Nella seconda gara (5000) ha conquistato il bronzo alle spalle del norvegese ■ (vincitore con un tempo record). Alla fine della prima giornata, Sighel è secondo nella combinata e, con Marchetto, stabilisce una tabella per le ultime due gare. Nei 1500 giunge quarto e nei 10.000 sesto, l'olandese Veldkamp non riesce a rimontare: Roberto è medaglia d'argento.

«Che cosa devo dire? - commenta -. Sono felice, per me, per tutto il pattinaggio, ■ vittoria che mi ripaga di molto amarez■. Adesso ■ riposerò, poi via agli allenamenti, in aprile, in preparazione ai Giochi». Fatti, non parole. Chiaro, no?

Roberto Sighel 24 anni impegnato sulla pista di Heerenveen. L'azzurro ha conquistato anche il bronzo sul 5000

Enrico Biondi

■A

La giovane squadra italiana cerca nuovi protagonisti nell'incontro indoor di stasera ■ Torino

Floris lancia lo sprint contro i britannici

Nei precedenti confronti gli azzurri non hanno mai perduto

TORINO. Nella storia degli incontri indoor, l'atletica italiana non è mai stata sconfitta dalla Gran Bretagna anche se, nell'ultima occasione (sei anni fa ■ Genova) il match finì in parità con gli azzurri nettamente vittoriosi (24 punti) e le azzurre altrettanto nettamente battute.

Stasera nel Palavela di Tori■ la sfida si ripropone, offrendo tutte le incertezze generate da due formazioni (a cui ■ aggiunge la Jugoslavia) che salvo poche eccezioni non schierano i ■ atleti più rappresentativi. D'altronde l'affollamento del calendario e gli appuntamenti estivi (dalla Coppa Europa ai Campionati del mondo) impongono ■ singoli delle scelte; anzi, sarebbe ora che anche a livello di federazione internazionale, anziché proporre sempre nuovi appuntamenti dilatando irragionevolmente l'attività, ■ provvedesse a limitarla, tutelando un patrimonio di atleti che altrimenti ■ rischia ■ depauperare.

Stasera, dunque, la sfida è soprattutto Italia-Gran Bretagna ■ i rincalzi chiamati ■ fare da protagonisti e, specie per quanto riguarda ■ squadra di casa nostra, ■ chiarire quali siano gli elementi sui quali si potrà contare, a livello assoluto, a breve scadenza. «Diciamo pure - anticipa il ct azzurro Elio Locatelli - che attendo conferme a ■ certo livello da almeno sei persone: Vaccari sui 400, D'Urso sugli 800, Tirelli sui 1500 ■ tra le donne, Trojer sui 400 e ■ due saltatrici in alto, Fiammengo e Bevilacqua».

In assoluto, comunque, la squadra azzurra presenta anche Annarita Sidoti, campionessa europea della marcia agli Europei di Spalato, e Ileana Salvador, il campione continentale dei 200 indoor Sandro Floris e ancora atleti di buon affidamento come Badinelli nel triplo ■ i coniugi Andrei (Alessandro e Agnese Maffeis) nel peso.

Tra i britannici l'uomo che gode di maggiore popolarità è il velocista Bunney, campione del mondo juniores sui 200 nel 1987, però poi caduto nell'anonimato. E' anche abbastanza noto il saltatore in alto Parsons. Tra gli slavi gli elementi più interessanti sono invece ■ quattrocentista Brankovic, l'ottocentista Popovic e la saltatrice ■ alto Petrovic.

Giorgio Barberis

ORA■O

In tre ore 26 gare

Programma (italiani tra parentesi), 18,45: marcia 3 km F (Salvador, Sidoti), asta (Pogoraro, Allevi), alto F (Fiammengo, Bevilacqua); mar■ ■ km (Spagnulo, Arena), peso F (Maffeis, Rigamonti), triplo (Badinelli, Cecconi); 19,30: cerim. apertura; 19.45: 400 F (Trojer, Gensi), lungo F (Capriotti, Avigni); 19,50: 400 (Vaccari, Aimar); 19,55: 1500 F (Gazzetta, Sbrissa); 20,05: 1500 (Tirelli, Rota), alto (Ferrari, Davito); 20,15: 200 F (Ferrian, Tarolo), peso (Andrei, Dal Soglio); 20,20: 200 (Floris, Catalano); 20,30: 60 hs F (Tuzzi, Morandini); 20,35: 800 F (Falvo, Savi); 20,40: 60 hs (Ottoz, Todeschini), lungo (Campus, Amisano); 20,45: 800 (Benvenuti, D'Urso); 20,50: 60 F (Masullo, Balzani); 20,55: 60 (Ullo, Amici); 21,05: 3000 F (Mancia, Guida); 21,20: 3000 (Goiti, Di Saverio); 21,35: 4x200 F, 21,45: 4x200.

Come il Gruppo Fiat affronta il difficile momento dell'auto sui mercati internazionali

La ricetta: nuovi modelli e tecnologia

E la Micro rilancia la Formula Fiat tra le «piccole»

Rispettando la [illegible]

Una strategia che garantisce la personalità dei tre marchi

La guerra del Golfo non ha frenato i programmi delle grandi Case automobilistiche mondiali. Anzi. Malgrado le difficoltà, i costruttori stanno adottando una politica di prodotto estremamente aggressiva e [illegible] politica di espansione fatta di intese, accordi e joint venture.

La Fiat tira la volata in questa moderna strategia produttiva e industriale e con grande dinamicità ha lanciato, in soli tre mesi, [illegible] gruppo di nuovi modelli, tutti [illegible] linea con le filosofie dei rispettivi marchi: Fiat, Lancia [illegible] Alfa Romeo.

Contemporaneamente ha aggiunto un nuovo, importante tassello alla penetrazione sui mercati dell'Est europeo. Con l'incontro a Roma della scorsa settimana tra il presidente della Polonia, Lech Walesa, Giovanni Agnelli e l'amministratore della Fiat, Cesare Romiti, il Gruppo si è aperto le possibilità di un ingresso nel capitale delle industrie polacche dell'auto.

In tema [illegible] prodotto sono state presentate sul mercato, in ordine di tempo, le due versioni Dedra turbo [illegible] Dedra integrale [illegible] litri per la Lancia; la nuova Croma con cinque motorizzazioni, di [illegible] tre [illegible] benzina e due a gasolio per la Fiat; la 164 V6 Turbo [illegible] litri per l'Alfa Romeo. [illegible] nel [illegible] ci sono importanti novità; tra cui la Micro, «piccola» per cilindrata ma [illegible] certo per contenuti e confort che sarà in vendita all'inizio del prossimo anno in Italia e in Europa.

In Polonia, dove la Fiat è presente da oltre 60 anni (risale [illegible] 1921 la costituzione [illegible] «Polski Fiat»), è allo studio la possibilità - come ha spiegato Agnelli - [illegible] entrare direttamente nella gestione delle due società automobilistiche polacche, la «Fsm» che produrrà appunto la Micro, e la «Fso». Con quest'ultima Torino è in trattativa per la produzione di una vettura [illegible] media cilindrata, corrispondente al modello Tipo, in sostituzione dell'attuale «Polonez», una «media» [illegible] meccanica della [illegible] 125.

L'incontro ha impresso un colpo di accelaratore al piano che prevede la riorganizzazione dell'industria polacca dell'auto guidato da Fiat «poichè - ha chiarito Agnelli - il desiderio di Walesa è di vedere privatizzato e riorganizzato il settore e, in tale quadro, [illegible] prevista [illegible] nostra presenza». [illegible] Romiti ha aggiunto che il presidente della Polonia vuole che [illegible] fabbriche siano gestite privatamente. Sono io il primo ad [illegible] d'accordo, ci ha detto, e politicamente spingeremo per questo. Ciò era già nei programmi - ha ancora specificato Romiti - c'è la no[illegible] possibilità».

Accanto a qu[illegible] lungimirante politica di espansione sui mercati, la Fiat realizza prodotti tecnologicamente all'avanguardia e competivi sul piano internazionale. Per la Lancia le due nuove versioni della famiglia Dedra, che rientrano nel progetto di sviluppo del modello stabilito fin dal suo lancio nel [illegible] '89, costituiscono - secondo gli esperti - un nuovo importante capitolo nella storia della vettura che ha già superato il traguardo delle 150.000 unità.

Progettate in stretta aderenza alla «filosofia Lancia», che ha sempre saputo trasfondere nei suoi modelli [illegible] serie il ricco know-how dell'attività sporti[illegible], le due [illegible] versioni associano classe e dinamismo, sofisticazione tecnica [illegible] confort elevato grazie alla ricchezza di dotazioni. Con [illegible] Dedra, la Lancia ha riaffermato la sua [illegible] europea. La vettura ha infatti contribuito notevolmente [illegible] forte incremento delle esportazioni che nel 1990 [illegible] cresciute, rispetto [illegible] 1989, del 22,2%, permettendo di superare, per la prima volta, le 300.000 unità vendute nel mondo.

Con [illegible] [illegible] Croma, berlina [illegible] gamma alta profondamente rinnovata nell'estetica [illegible] nei contenuti tecnici e funzionali, la Fiat ha realizzato una vettura in linea con [illegible] concorrenza più qualificata. Nel modello [illegible] linea sobria ed elegante, sottolineano i tecnici di Torino, sono stati trasfusi contenuti tecnologici finalizzati all'economia di esercizio, all'elevato confort, alla sicurezza. Sono i valori base sui qu[illegible] [illegible] orienta la scelta della clientela del segmento E, quello delle ammiraglie, [illegible] cui [illegible] Croma [illegible] pone.

In funzione di un equilibrio prezzo-contenuti particolarmente interessante, la nuova vettura della Fiat sembra destinata a riconfermare il successo riscontrato nei 5 anni di vita [illegible] tutti i mercati, sino a farne percentualmente il modello più esportato [illegible] 130.000 unità vendute all'estero, [illegible] un totale di 300.000.

La nuova 164 V6 Turbo arricchisce la gamma dell'ammiraglia Alfa Romeo [illegible] [illegible] prodotto che si pone al più alto livello di potenza (210 Cv) [illegible] che offre grandi prestazioni (240 Km/h e accelerazione da 0 [illegible] 100 in soli 7"7), confermando la tradizione motoristica della Casa del Biscione.

Renzo Villare

Verso l'Europa. Uno dei primi prototipi della Micro, [illegible] nuova utilitaria Fiat: il nome [illegible] è [illegible] quello definitivo

Se ne parla da tempo, e in termini affettuosi (è già stata soprannominata [illegible] «Topolino» degli Anni Novanta) [illegible] lusinghieri (è [illegible] frutto dell'accordo [illegible] Fiat [illegible] Polonia, una porta sull'Est), ma ora siamo alle battute finali. La Micro sta per arrivare: i primi prototipi [illegible] in circolazione, la produzione negli stabilimenti di Bielsko Biala dovrebbe cominciare tra giugno e luglio (c'è l'impegno di [illegible] [illegible] sperimentazio[illegible] sul campo per ottenere elevatissimi standard di qualità e affidabilità), il lancio è previsto per il gennaio 1992: [illegible] mila esemplari l'anno, di cui 60.000 destinati ai mercati europei e 100.000 all'Est Europa.

[illegible] Micro rappresenta la risposta italiana, [illegible] [illegible] questo caso potremmo dire europea, a certe city-cars e mini-utilitarie di stampo giapponese. Una risposta innovativa, [illegible] [illegible] lecito aspettarsi dalla Fiat, che in questo campo ha [illegible] esperienza e una tradizione uniche. La «Topolino», appunto, [illegible] [illegible] non ricordare modelli che hanno fatto epoca: [illegible] 500, la 600 [illegible] la stessa Panda?

[illegible] [illegible]o modello che nasce tra Torino e Varsavia, secondo quella che potremmo definire [illegible] Formula Fiat, sarà una vettura piccola per dimensioni e cilindrata, quindi adatta per la circolazione nelle grandi aree urbane, risparmiosa per consumi e costi - ecco l'utilitaria -, ma anche un'auto moderna, comoda e spaziosa, confortevole, ricca di contenuti tecnologici, sarà verde. Già, perché la Micro sarà catalizzata, a riprova del rispetto per l'ambiente che ani[illegible] oggi i costruttori e il Gruppo italiano in particolare.

La Micro (ma il nome non è quello definitivo) [illegible] in un fazzoletto: dovrebbe [illegible] lunga 320 cm (19 [illegible] meno rispetto alla Lancia Y10, [illegible] [illegible] in più sulla 126). Però, è più larga e più alta della Y10, sfiorando le misure della Uno. Chi si [illegible] seduto dentro i primi prototipi giura di non aver provato il minimo senso di costrizione. Anzi. «Vedrete - proclamano a Torino -. Anche i posti posteriori [illegible] sono sacrificati».

Quindi, una vettura per spostamenti urbani [illegible] pure per famiglia. Che non ingombra e che permette trasferimenti piacevoli. Come, del resto, si vuole oggi. Questa 600 dei nostri tempi, naturalmente a trazione anteriore (mentre l'utilitaria Fiat degli Anni Cinquanta aveva il [illegible] collocato dietro), offrirà due tipi di motorizzazione: un bicilindrico di [illegible] cc [illegible] una potenza di [illegible] Cv (125 km/h [illegible] velocità massima) e un quattro cilindri di [illegible] cc (45 Cv, 145 km/h) munito di [illegible] catalitica. Il primo [illegible] montato in senso longitudinale, lievemente inclinato verso il lato sinistro, il secondo, più ingombrante, sembra sarà collocato in posizione trasversale.

Il Fire 700 viene raffreddato ad acqua mentre nella vecchia 500, altra utilitaria regina, [illegible] ad aria. L'impianto di alimentazione della Micro 900 sarà a iniezione elettronica, soluzione indispensabile per poter gestire il catalizzatore. In ogni caso un bel primato Fiat nel settore delle miniauto.

La formula che ha permesso alla Fiat di ideare una vettura compattissima [illegible] al tempo stesso spaziosa è classica: le [illegible] sono collocate ai quattro angoli della scocca, [illegible] sbalzi ridotti [illegible] minimo. Design tondeggiante (il tempo delle linee spigolose [illegible] finito), linea di cintura larga, paraurti in [illegible] molto alti. Due porte, portellone posteriore, grande visibilità. Un dato significativo: [illegible] coefficiente di penetrazione aerodinamica sarebbe [illegible] circa 0,33, un valore validissimo (per ragioni architettoniche è più facile ottenere un Cx basso [illegible] grosse berline che [illegible] un piccoli modelli).

Tecnicamente, la Micro offrirà cambi a [illegible] o 5 rapporti, sospensioni [illegible] ruote indipendenti, freni [illegible] disco anteriori [illegible] [illegible] tamburo posteriori. Sterzo a cremagliera. Le parti [illegible] della carrozzeria e la struttura portante [illegible] zincate.

E dentro? L'abitacolo pare potrà contare [illegible] tutti gli accessori «giusti»: alzacristalli elettrici, tetto apribile, chiusura centralizzata. Formula Fiat, sì, [illegible] secondo i tempi moderni.

[illegible]le Fenu

Elettronica e turbo, che matrimonio

Con le Dedra, Croma e Alfa Romeo V6 due litri

Il Gruppo Fiat, con le nuove versioni della Lancia Dedra (la 2000 turbo e la integrale), la Fiat Croma Anni 90 e l'Alfa Romeo 164 V6 Turbo, ha portato avanti in questi mesi una «campagna» tecnologica di elevato livello, ricorrendo a soluzioni tecniche ed elettroniche [illegible] grande interesse.

[illegible] particolare, in primo piano è salito il turbocompressore, la cui immagine negli ultimi tempi era sembrata appannarsi a favore dei plurivalvole. Questo almeno per quanto riguarda il motore a benzina. L'assoluta utilità del turbo per il Diesel [illegible] scontata. Peccato, piuttosto, che [illegible] infondate accuse rivolte da alcuni ambienti ai propulsori a gasolio in nome della lotta all'inquinamento abbiano determinato una grave crisi commerciale del settore.

E, a proposito di motorizzazioni Diesel, parliamo subito di quello specialissimo adottato dall'ammiraglia della Fiat. Per la prima volta nel campo delle automobili di serie, su questo motore a iniezione diretta è applicato un turbocompressore a geometria variabile del diffusore.

Senza addentrarci in troppi dettagli tecnici, basti dire che tale propulsore ha un consumo specifico minimo di circa 160 grammi per cavallo/ora, il che vuol dire un risparmio del 25 per cento rispetto al miglior motore [illegible] benzina equivalente. Se a ciò [illegible] aggiunge il minor valore intrinseco del gasolio, è facile notare come siano fuori strada i detrattori del Diesel. La formula è in fondo semplice: bisogna consumare poco per inquinare meno.

Il turbo a diffusore variabile, più costoso e complicato di quello normale, rappresenta tuttavia un notevole miglioramento dal punto di vista funzionale: la turbina è relativamente piccola, così da poter raggiungere rapidamente la massima velocità di rotazione anche in presenza di una ma[illegible] modesta di [illegible] di scarico. Quest'ultima verrà convogliata nel modo migliore grazie alla opportuna disposizione delle palette dello statore.

Risultato: [illegible] motore eroga una coppia maggiore a un regi[illegible] più basso e la Croma dispo[illegible] di una migliore accelerazio[illegible]. Quando cresce il [illegible] dei giri, i gas [illegible] scarico conti[illegible] a passare per la turbina, anziché venire deviati dalla valvola waste-gate. [illegible] la diversa posizione delle palette mantiene ottimale la portata del compressore.

Nel sett[illegible] dei motori a benzina, insieme con [illegible] turbo realizzato dalla Lancia per la Dedra, spicca quello a [illegible] cilindri di due litri studiato dall'Alfa Romeo per l'ammiraglia 164. Simile al fratello maggiore di [illegible] [illegible] (che è un aspirato), il [illegible]o gioiello della Casa milanese se [illegible] differenzia per [illegible] modalità funzionali derivanti proprio dall'impiego della sovralimentazione.

Più dolce ai regimi inferiori ai 2.800 giri al minuto (quando il turbo [illegible] entra ancora in azione), consuma anche di meno perché ha le parti in movimento con dimensioni ridotte rispetto al tre litri. Sopra i 2.800 giri la potenza sale rapidamente sino a raggiungere [illegible] bellezza di 210 Cv, valore che costituisce [illegible] top [illegible] gamma 164.

Un traguardo reso possibile dalla gestione elettronica del motore, estremamente perfezionata e dotata di due centraline. Una serve - come al solito - per accensione e iniezione, l'altra per le funzioni del turbocompressore (entrano in gioco la misura della pressione atmosferica, [illegible] posizione della farfalla, la pressione di alimentazione e l'eventuale battito in testa).

Un sistema [illegible] raffinato non solo si adatta istantaneamente al numero ottano del carburante impiegato (funziona con benzina verde) ma tiene conto anche delle [illegible] della pressione atmosferica [illegible] del regime del motore. Se il guidatore richiede la massima accelerazione, [illegible] comando della valvola waste-gate aumenta la massima pressione di sovralimentazione (dal normale 0,85 fino a 0,95 bar): si ha l'overboost, appunto la sovrappressione.

E' in queste condizioni che il motore si comporta come un vero «tre litri», offrendo prestazioni equivalenti. Anche la tecnologia della quattro valvole per cilindro o quella della fasatura variabile, pure ben note e applicate in Alfa Romeo, [illegible] riuscirebbero ad [illegible] la potenza del 50%, come invece può fare il turbo pilotato da una elettronica ad alto livello.

Gianni Rogliatti

ECONOMICI

(segue da pagina 26)

19 Vendita alloggi

MARTINETTO
[illegible] 15 [illegible] nuovi appartamenti [illegible] 120 e [illegible] mq permute personale in loco ore 10/12 e 15/18,30. Gabetti tel. 57.57.

MEC [illegible] 439 vende tinello su corso Montecucco salone 2 camere cameretta cucina biservizi posto auto.

MEC CASE 646.439 [illegible] S. Mauro in costruzione ultimi 2 camere salone cucina box, eventuale mansarda.

MIRAFIORI libero salone 3 camere cucina biservizi casa [illegible] piano alto ottima esposizione. Edicità 437.3224.

[illegible] Antonelliana [illegible] Montebello stabile d'epoca stesso [illegible] 2 o 3 [illegible] cucina servizi. Tel. [illegible].

MONCALIERI
libero in complesso signorile salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti vende tel. 57.57.

[illegible] Rivoli signorile libero panoramico saloncino [illegible] cucina servizi mq 85 fermo ascensore. Salm 566.483

PIAZZA Stampalia libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato L. 150 milioni. Tel. Studio G.I [illegible].

PIAZZA Statuto adiacente lizzionismo varie pezzature alloggi anche uso ufficio. G.R. L'Immobiliare 011 328.0421.

PINO TORINESE villa nuova prestigiosa libera unifamiliare mq 500 [illegible] giardino 3000 mq. Salm 566.483

POZZO [illegible] libero ingresso 2 camere tinello cucinino [illegible] cantina. GR L'Immobiliare 011 320.524

POZZO STRADA via Tolone vendesi appartamento libero composto da ingresso salone camere [illegible] cucinino e servizi possibilità mutui e permute. Tel. 812.5056.

PRECOLLINA Moncalieri signorile libero soggiorno camera cucina bagno terrazzo ascensore box. Salm 566.872.

PRECOLLINA
via Cavalcanti libero luminoso ingresso 3 camere cucina e bagno trattative riservate. Uip 816.944.

[illegible] vende [illegible] mq. 110 [illegible] (Mirafiori) recente ben tenuto con giardino, 5° piano. [illegible]. Tel. 770.2028.

[illegible] vende libero mq. 110 via [illegible] (Mirafiori) recente ben [illegible] con giardino, 5° piano, 198 milioni. Tel. 770.2028.

RIVA DI CHIERI villa in costru[illegible] con ampio terreno salone 3 camere [illegible] lavanderia servizi. Esim 612.012.

RIVOLI
[illegible] fronte castello [illegible] tinello cucinino bagno in palazzina. Gabetti vende tel. 57.57.

RIVOLI in palazzina trifamiliare salone 4 camere cucina biservizi giardino privato box. Esim 512 012

RIVOLI signorile panoramico in piccolo stabile mq 140 finiture di pregio. Gruppo Mediocasa 389.183 - 385 9070

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone libero signorile Mirafiori/Traiano salone 2 camere cucina bagno più mansarda collegata eventuali mutuo permute.

SANGANO [illegible] case ville singole in [illegible] struzione mq 240 consegna fine '91 giardino privato. Tecnokasa 545.682.

SANGANO residence "Sole Alto" vendesi ville [illegible] giardino tavernetta box per 2 auto, G.S.B. 472.202.

SETTIMO (Borgo Nuovo) impresa [illegible] direttamente villa in finizione unifamiliare indipendente. Tel. 541.656.

[illegible] fine '91 ampio 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni fino alla consegna. Esim 512.012.

SETTIMO recente ingresso living [illegible] giorno cucinotta camera bagno box. [illegible] mercatoosai 242.2580

S. GILLIO bellissima villetta a schiera in finizione consegna marzo '92 da L. 250 milioni. Tecnokasa 545.682.

S. MAURO in recentissimo complesso signorile vendesi appartamento libero di 90 mq con giardino privato e box auto. Telefono 812.5056.

[illegible] libero via [illegible] Cristina ottimo [illegible] 4 camere tinello 2 servizi 2 ingressi ascensore mutuo.

STUDIO CADORNA Crocetta isola pedonale libero salone 3 camere cucina servizi. Tel. 839.5448.

STUDIO CADORNA Crocetta libero salone studio 3 camere cucina servizi terrazzo Tel. 839.5342

[illegible]DIO CADORNA libero [illegible] Pinelli via Carlo Alberto 3 camere cucina [illegible] vizi ristrutturato. Tel. 839.5342

[illegible] CADORNA via XX Settembre libero ristrutturato 5 camere servizi terrazzo ottimo uso ufficio. Tel. 839.5448

TAIT 513.831 libero (corso Agnelli) piano alto spazioso rinnovato 2 camere tinello ingresso bagno termoascensore.

TAIT 513.831 Settimo Torinese libero recente 2 camere tinello cucinino e box L. 45 milioni e mutuo.

TECNOKASA 545.[illegible] Collegno corso Francia [illegible] ingresso saloncino cucinona camera posto auto L. 145 milioni.

TECNOKASA 545,682 corso Sebastopoli recente signorile salone camere tinello cucinino bagno L. 289 milioni

TECNOKASA 545.682 corso Tassoni libero ampio signorile ingresso camera tinello cucinino bagno piano 9° mq 72.

TECNOKASA 545.682 corso Umbria libero in stabile del 1960 ingresso 3 camere cucina bagno mq 85 L. 158 milioni.

VANCHIGLIA occupato ingresso 3 camere cucina bagno in stabile d'epoca con portineria. Casamercatoosai [illegible] 2722.

VIA [illegible] salone 2/3/4 camere 1/2 bagni ottime condizioni casa media ascensore. Tel 534.[illegible].

VIA Botticelli vendesi appartamento libero totalmente ristrutturato composto da ingresso camera tinello cucinino e servizi. Telefono 812.5056

VIA Bovio 1 (zona S. Paolo) casetta su 2 piani mq 95 con possibilità ampliamento adatta negozio ufficio L. 108 milioni "La Borsa" 368 482.

VIA Catania impresa [illegible] in palazzina in costruzione alloggio signorile 2 camere, cucina, servizio, più mansardato riscaldamento indipendente, scelta materiali box auto, consegna luglio '91. Tel. ore ufficio allo 011 518.041 - 541.834.

VIA Cigna/corso Regina 3 camere cucina servizio panoramicissimo ottimo stabile Edicità 437.3224.

VIA DUINO
[illegible] adiacenze corso [illegible] vendiamo appartamenti di [illegible] camere tinello cucinino bagno [illegible] in loco 15/18. G[illegible] 57.[illegible]

VIA FREJUS
119 vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno visite 15/18. Gabetti tel. 57.57.

[illegible] Montepasubio libero ingresso 2 camere tinello cucinino [illegible] cantina box. GR L'Immobiliare 320.524

[illegible] Onorato Vigliani in casa signorile con portineria e giardino [illegible] vendesi appartamento di 90 mq possibilità mutuo o permute. Tel. 812.5056.

VIA Pianezza 1 camera cameretta cucina bagno cantina volendo box auto. G.R. L'Immobiliare 011 [illegible].

VILLA PRECOLLINA
Val Pattonera, importante, moderna, ariosa, discreta. Trattative riservate. Studio Forbetto 544.566.

VILLARBASSE villa bifamiliari in [illegible] ne ottime rifiniture comode centro [illegible] possibilità mutuo. Tel. 310.2388.

[illegible] Mauro panoramica salone 4 camere cucina biservizi box taverna disimpegni. Edicità 437.3224.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO sas 530.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze.

[illegible] piccole dimensioni [illegible] arredato cercasi [illegible] transitorio re[illegible] documentabili. Tel. 650.0168

AERONAUTICA militare straniera cerca per ingegneri appartamenti vuoti arredati buona posizione. Tel. 509.788.

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio allo[illegible] vuoto o arredato pagamento anticipato. Tel. 668 0963 - 726.981 pasti.

[illegible]TA nota testata nazionale cerca alloggio arredato mq [illegible] in zona deco[illegible]. Tel 501.813.

IMPRESA [illegible] sede a Genova cerca appartamento geometra in trasferta contratto con ditta. Tel 619.808 - 0337 205.[illegible].

INGEGNERE aeronautico in trasferta cerca per uso transitorio un appartamento ammobiliato Tel. 740.489.

INGEGNERE [illegible] appartamento vuoto o arredato uso transitorio pagamento trimestrale anticipato. Tel. 553.058

PROFESSIONISTA moglie bancaria cercano in affitto 3 camere servizi in Torino o prima cintura. Tel. 203.788 - 205.0100.

21 Offerte affitto

A. IL PO[illegible]CO affittasi Vanchiglia appartamento uso foresteria massime referenze Tel. 535[illegible].

ABBIAMO accoglienti alloggi arr[illegible] moderni 1/2/3 camere case comoda [illegible] affitta Rubiolo Immobili 751.828

AFFITTASI accoglienti appartamenti vuoti arredati zona centro e semicentro in stabile d'epoca. Tel 501.829

AFFITTASI a studenti impiegati soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 300 mila stessa casa. [illegible].

AFFITTASI locali ammobiliati in zona centr[illegible] ad uso uffici comprensivi servizio segreteria e corrispondenza in lingue estere, telefono, fax, [illegible]. Per informazioni telefonare ore ufficio 011 577.1255.

AFFITTASI prestigioso appartamento a referenzialissimo uso seconda [illegible] o foresteria via Bogino [illegible] piano 2 [illegible] e cucina. Tel. 779.2442.

AFFITTASI uso ufficio piazza Chironi 5 locali doppi servizi mq 130 più terrazzo. Tel. 511.875

AFFITTIAMO arredati in prestigioso stabile 1 camera salone o 2 camere salone servizi. Tel. Mac Case 533.025.

ALLOGGIO ammobiliato 2 camere cucina [illegible] zona Po Molinette [illegible] professionista non residente. Tel. 553.860.

[illegible] affitta a [illegible] in Torino varie metrature stessa casa. [illegible]renze esterni agenzia. Tel. 540.277.

BEN[illegible] SE[illegible] 588.213 via Garessio vuoto signorile mq 170 3 servizi box affittasi con partita iva.

BENECASA SERVICE 588.213 [illegible] signorile zona Gerbido affittasi sala 2 camere tinello cucinino servizi mq 130

[illegible] affitta alloggi [illegible] ufficio 3/4/6 vani [illegible] casa prestigiosa. Tel. 669.3074.

CORSO Cairoli signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 [illegible] box. L. 1 milione 200 mila mensili [illegible] 644.793.

CORSO d'Azeglio uffici [illegible] stessa [illegible] 110/130 mq [illegible] garage piano alto/basso. [illegible] 02 480.05815.

CROCETTA via S. Secondo [illegible] te signorile ufficio 900 mq [illegible] 10 posti auto. Salm 566 483 - 566.872.

DOMUS 011 318.5300 via Camerana ufficio signorile di mq 65 composto da ingresso e 2 vani solo referenziati.

[illegible] in corso [illegible] 2 camere cucina servizi cedendo [illegible] mento usato del da cuiva. Tel. [illegible] Case 533.025.

LUCIANA VOLA affitta corso Massimo d'Azeglio in casa signorile salone 2 camere cucina biservizi arredato. Tel 436.1396

LUCIANA VOLA Castagneto Po (20 [illegible] Torino) in complesso con tennis piscina affitta signorili ville a schiera vuote o arredate. Tel. 436.1555.

PALAZZO JUVARRA
ristrutturato zona Consolata prestigioso alloggio mq 150 piano alto uso foresteria. [illegible] 505[illegible]

[illegible] nel verde signorile arredato di salotto 2 camere cucina bagno posto auto transitorio. Tel. 011 318.5300.

SIGNORILE appartamento 200 mq elegantemente arredato centrale casa d'epoca prestigiosa box. Tel. 839.8878.

TECNOKASA 545.682 corso Allamano arredato uso foresteria ingresso saloncino 2 camere cucina 2 bagni box.

T[illegible]682 corso Re Umberto [illegible] prestigioso ufficio ingresso 8 camere servizio L. 1.900.000 mensili.

VOLPIANO affitto prossimi sposi compensando i mobili in contanti (al contratto) camera soggiorno cucinotta entrata bagno L. 300 mila equo canone. Tel. 319.5600.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

31 Lezioni e traduzioni

LAUREATO [illegible] pensione origine e cultura Mitteleuropee insegna tedesco russo sloveno[illegible]. Tel. 335.5444.

36 Nautica

POSTI barca (Sanremo/Imperia) mt 10/12/14/16 ultime disponibilità nuovo Porto Turistico attrezzatissimo. Il Metro 0184 464.821 - 02 290.02551.

[illegible] Antiquariato

ACQUISTASI da privati mobili oggetti e quadri dal 1600 al 1950, interi arredi. Rocca ovunque. Old Turin sas. Tel. 011 248.5051 - 0337 203.261.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti e [illegible] di [illegible] e monete assicurando giusto real[illegible]. Tel. 808.0561 negozio via Ramorino 47.

45 Ville, app., [illegible]ine per vacanze, acq.-vend

A. 76.000.000 15 km Torino (Airasca centro) casa indipendente da riattare mq 240 più porticato con basso fabbricato e giardino [illegible]. "La Borsa" 368.482.

A due passi confine, vicinissimi Montecarlo vendiamo prestigiosi mono con minimo anticipo, dilazioni. Tel. 011 898.0577 - 0182 51.283

AFFARISSIMO! Villetta sul mare (2 letto, soggiorno, cucina bagno balcone giardino). Solo L. 15 milioni contanti, L. 24 milioni [illegible] anni senza interessi, L. [illegible] milioni in 10 anni. Agenzia [illegible] telefono 0544 430.067.

ASTI vicinanze cascina 3 [illegible] salone cucina pranzo [illegible] box terreno L. 165 milioni Tel 942.[illegible].

A Vigone alloggio libero [illegible] camera cucina bagno cantina riscaldamento autonomo L. 42 milioni. Tel. 0121 76.958.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. Sea 011 592.540.

BORDIGHERA 300 mt [illegible] vista splendida, appartamenti varie metrature, prestigiose rifiniture. Dilazioni. Iva 4% costruttore. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551.

COSTA [illegible] Pallasi borde mare villette e bilocali classe casa da L. 160 milioni. Tel 011 761.591.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da riattare con terreno attiguo entro 35 km Torino, Tel. 352.643.

I.F.A. vende bene Sanicolo - Casana villa soleggiata 270 mq su 2 piani più garage libera arredata. Tel. 011 447.3984.

LAGO MAGGIORE Premeno stupendo panorama trilocali termoautonomi L. 6 milioni contanti mutuo. Tel. 02 345.2082.

MENTONE Costa Azzurra vendo villa mq 94 più garages e giardino in zona residenziale. Tel. 0033 933.52408.

MONTECARLO appartamento 200 mq divisibile, super posizione. Tratta Rinaldo Muratore 0174 43.081.

OCCASIONISSIMA! In residence sul mare con piscina tennis, vendiamo appartamento arredato con box cantina solo L. 44 milioni 500 mila. Agenzia Ritmo telefono 0544 438.087.

RIVA LIGURE [illegible] mare, bilocali [illegible] va costruzione, pronta consegna, ottime rifiniture, termoautonomo. Mutuo Iva 4%. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551.

SANREMO in varie zone, monolocali, bilocali, trilocali, attici, [illegible] Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551.

SANREMO [illegible]locali, bilocali trilocali, attici, ville. Disponibilità attività commerciali. Il Metro 0184 505.920 - 02

[illegible] (SV) vendesi splendida villa 2 piani incantevole vi[illegible] grande [illegible] 5 [illegible] 2 bagni cucina lavanderia portico giardino attiguo frutteto completamente arredata arghitetto. Telefonare allo 02 204.6905.

[illegible] alloggio libero ristrutturato camera cucina bagno [illegible]mento L. 35 milioni. Tel. 0121 72.484.

VICINANZE Cuorgnè casa parzialmente da riattare 6 vani servizi giardino L. 68 milioni. Tel. 363.445.

VICINO a Nizza [illegible] 3 locali, vista mare, prezzo [illegible]. Telefonare allo 0033 938.83888

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

COURMAYEUR zona panoramica affittasi stagionalmente o annualmente monolocale. Telefonare ore pasti 015 22.888.

SAN[illegible] a 20 mt mare pianeggiante affitto 3/4 letti mezzo e [illegible]. Tel. [illegible] 541.790 pasti.

[illegible] sul mare vicino Alassio [illegible] pia grande giardino box telefono multicomfort affittasi [illegible]. Tel. 329.0317.

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible] prestigiosa [illegible] in Torino offre ogni assistenza geriatrica tutti i confort. Telefonare 011 317.3073.

BORDIGHERA hotel Marigura camere con Tv frigobar L. 210 mila a settimana 1ª colazione. Tel. 0184 262.801/2.

SAUZE D'OULX hotel Palace camere con Tv frigobar L. 250 mila a settimana con 1ª colazione. [illegible] 0122 85.222/3.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto [illegible] primo '900 quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima [illegible] pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e altri locali. Recomi ovunque anche nei giorni festivi. TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

MOBILI scontati cameretta 610.000, cucina americana 2.500.000, camera letto 1.500.000, divano letto 400.000, rete doppia 95.000. Torinlavoli. Tel. 739.6877.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 13 Febbraio 1991 — via Marenco 32, telefono 65.681

Tetto a 6 milioni, ma per loro non vale: «Bollati come evasori»

Ticket, esenzione proibita a negozianti e professionisti

La giunta ha deciso: gli indigenti non pagheranno il ticket su medicine e analisi. Per «indigente» il Comune intende chi guadagna meno di sei milioni l'anno [illegible] vive da solo (si aggiungano [illegible] mila lire al mese per ogni famigliare a carico). Ma, ed è questa [illegible] novità, gli appartenenti ad alcune categorie risultano comunque esclusi dai benefici. Sono: possessori di [illegible] commerciali, artigianali e terziarie; titolari di attività produttive [illegible] in conto terzi; iscritti agli albi professionali.

Per tutte queste persone, decine di migliaia a Torino, la dichiarazione dei redditi non vale la carta su cui è scritta: «E' una vera e propria patente di evaso[illegible] dicono alla Confesercenti. E [illegible] [illegible] protesta arrivano dall'Ascom, dalla Confederazione artigiana, da molti rappresentanti dei settori coinvolti.

Come [illegible] nata una simile decisione, finora unica [illegible] Italia (e unica anche a Torino, gli stessi parametri [illegible] valgono per le agevolazioni [illegible] mezzi pubblici [illegible] le rette scolastiche)? La delibera presentata la settimana scorsa dall'assessore all'Assistenza, Giuseppe Bracco (dc), fissava semplicemente una soglia di reddito, oltre la quale l'esenzione non [illegible] più ammissibile. Un limite basso, perché è ancora da dimostrare come non sia indigente chi guadagna [illegible] mila lire il mese. Ma, comunque, uguale per tutti. Si prevedeva, cioè, che la domanda [illegible] esenzione fosse accompagnata dalla dichiarazione dei redditi, e da documenti che provassero l'assenza [illegible] proprietà; [illegible] (tranne quella in cui il richiedente abita), auto, barche, terreni produttivi. Ai vigili, aiutati dagli altri uffici comunali, [illegible] compito di effettuare i controlli.

Ieri mattina, però, i socialisti hanno chiesto e ottenuto l'emendamento conclusivo: «Perché lo abbiamo proposto? Perché [illegible] giusto che il Comune aiuti i poveri. Ma i poveri veri» taglia corto il vicesindaco Marziano Marzano. E i repubblicani Lodi [illegible] Riseliti sposano la battaglia: «Lo Stato [illegible] ha fatto questo bel regalo senza nemmeno trasferirci una lira. I soldi sono pochi, dobbiamo spenderli bene. Non per niente abbiamo anche ottenuto che gli elenchi dei beneficiari [illegible] pubblici».

[illegible] i dubbi restano, [illegible] lo stesso sindaco Zanone li ha espressi in giunta. L'assessore Bracco: «I redditometri non li abbiamo inventati noi. Certo, si basano [illegible] una presunzione di guadagno, ma sono attendibili. Una cosa è certa: siamo stufi di vedere autentici benestanti che godono d[illegible] benefici riservati a chi è in difficoltà, [illegible] purtroppo accade, a Torino come in tutta Italia».

Cosa ne pensano gli interessati? Enrico Carbotta, segretario provinciale della Confederazione artigianato (Cna): «Con [illegible] dichiarazione dei redditi il cittadino si [illegible] [illegible] proprie responsabilità, è sottoposto a controlli. Tocca agli altri provare che ha dichiarato il falso. No, guardi, qui ci troviamo di fronte a una palese ingiustizia, che merita [illegible] dubbio [illegible] attento esame legale». Più [illegible] meno della stessa idea [illegible] Giancarlo Roncaglia, dell'ufficio di presidenza Confesercenti: «Riecco ci al solito motto: "Più salario agli operai, meno soldi ai bottegai". Vorrei proprio sapere perché gli amministratori si siano arrogati il diritto di una simile discri[illegible]. Per il presidente Ascom, Ottavio Guala, [illegible] problema non [illegible] tanto pratico (i commercianti con [illegible] reddito inferiore ai sei milioni sono sen[illegible] dubbio pochi): «E' il criterio ad essere molto discutibile. Di più, direi offensivo [illegible] la categoria».

La delibera, intanto, sarà in commissione venerdì. Lunedì prossimo potrebbe essere [illegible] dal Consiglio: prevede circa 5000 esenzioni, per [illegible] spesa che dovrebbe sfiorare i 5 miliardi.

[g. pav.]

MIRAFIORI

Un anno con gli stranieri

La parrocchia [illegible] San Luca ha festeggiato ieri (nella foto un momento della serata) un anno [illegible] attività con gli extracomunitari: «Un'esperienza positiva, che non ha creat[illegible] problemi», ha detto il parroco don Matteo. E oggi parte il progetto-Ariosto, la trasformazione dell'ex scuola [illegible] via Negarville in centro di accoglienza per gli extracomunitari. Nei manifesti affissi dal Comune il profilo degli «ospiti»: persone in regola con le leggi italiane e con un lavoro.

A PAGINA 4

VENTIQUATTR'ORE

Una proposta

E i funghi [illegible] in riserva

Equiparare i castagneti ai frutteti, per tutelarli dal cosiddetto «turismo di rapina», creare «riserve» per la raccolta dei funghi, dei lamponi [illegible] dei mirtilli, [illegible] già avviene per la caccia e la pesca, far [illegible] le tasse pagate dai cercatori direttamente alla Regione piemonte, che poi le ripartirà fra le comunità montane. Sono alcune delle novità contenute in una proposta [illegible] legge presentata dai cinque consiglieri regionali dc. Il progetto vuole favorire [illegible] sviluppo economico delle zone [illegible] e tutelare i proprietari dei terreni.

Proposta in Comune

Centro aperto alle auto «ecologiche»

L'assessore all'ambiente Lupi propone di consentire alle auto dotate di marmitta catalitica o a trazione elettrica il libero ac[illegible] alle zone a traffico limitato. Sostiene che l'istituzione delle zone chiuse al traffico [illegible] determinate soprattutto dalla necessità di limitare l'inquinamento; quindi il transito [illegible] au[illegible] meno inquinanti [illegible] sareb[illegible] incompatibile. Propone anche di stabilire modalità di certificazione poiché gli attuali libretti [illegible] circolazione non riportano indicazioni sul tipo di marmitta.

No agli ambientalisti

Superga, per [illegible] [illegible] parco [illegible] si amplia

L'assessore regionale ai parchi, Nerviani (dc), condivide «in li[illegible] di principio l'ipotesi di una grande riserva della collina torinese», ma per ora ritiene [illegible] sia realistico pensare di realizzare il parco di Superga su un territorio più ampio di quello previsto dalla proposta [illegible] legge della giunta». E' l'opinione che Nerviani esporrà [illegible] in un incontro con le associazioni ambientaliste che hanno suggerito alcuni aggiustamenti al disegno [illegible] legge. Gli ambientalisti chiedono che il futuro parco abbia un'estensione di 65 ettari maggiore rispetto al progetto regionale.

Otto anni fa la tragedia nel cinema con 64 morti. Il pretore Guariniello: «Snaturata la legge sulla sicurezza nei locali pubblici»

Effetto Statuto? Tutto come prima

Abolito l'obbligo del certificato antincendio

L'ex cinema ora è finalmente in vendita

Annerito e cadente, l'ex Statuto di via Cibrario è sempre più un monumento alla desolazione. Dopo la sciagura fu messo sotto sequestro: esauritosi nell'agosto scorso l'iter processuale [illegible] la sentenza della Cassazione, l'immobile (appartenente quasi interamente al proprietario del cinema, Raimondo Capella) è stato dissequestrato. Sono [illegible] corso trattative per la vendita. I soldi [illegible]niranno allo Stato che [illegible] già risarcito con oltre 7 miliardi i famigliari delle 64 vittime, perché tra gli accusati c'erano suoi dipendenti, i membri della commissione di vigilanza.

Otto anni dopo la tragedia dello Statuto, le norme in materia di sicurezza [illegible] meno ferree di quanto lo [illegible] prima [illegible] quella maledetta domenica 13 febbraio 1983, quando 64 persone morirono asfissiate nel rogo del cinema. [illegible] legge è stata snatu[illegible] [illegible] punto che, adesso, chi intende aprire un locale pubblico, non ha più nemmeno l'obbligo di possedere il nullaosta provvisorio del certificato di prevenzione incendi. [illegible] salto indietro, insomma.

La denuncia viene dal pretore Raffaele Guariniello che stamane, proprio nel giorno dell'ottavo [illegible] della sciagura più grande che abbia straziato Torino, parlerà nel convegno sulla prevenzione incendi organizzato all'Hotel Ligure di piazza Carlo Felice.

«Dopo la tragedia - osserva Guariniello - [illegible] parlò a lungo di "effetto Statuto"»; cioè, dell'intransigenza dei controllori (vigili del fuoco, magistratura, commissione provinciale di vigilanza) nel concedere i permessi di agibilità a cinema, teatri, discoteche, mostre e sale [illegible] circoli culturali [illegible] [illegible] conseguente chiusura [illegible] decine di locali e interruzione di numerose manifestazioni.

Il pretore Raffaele Guariniello spiega stamane in un convegno la sentenza della Corte costituzionale sulle [illegible] [illegible] sicurezza

«Tale severità, invocata, [illegible] elogiata, da politici e mass-media, ben presto divenne intollerabile e da più parti si cominciò a criticarla. Così, ecco il secondo "effetto Statuto", [illegible] tutto contrario al primo: ciò che era (o sembrava) più che legittimo si tramutò in esagerazione e la legge che garantiva la sicurezza fu ammorbidita».

Prevedeva che i titolari di locali pubblici, per lavorare, [illegible] ottenuto il certificato di prevenzione antincendi.

«Il documento - dice [illegible] magi[illegible] - fu sostituito dal nullao[illegible] provvisorio che di proroga in proroga [illegible] diventata l'unica carta indispensabile e obbligatoria. Però, nel giugno scorso, la Corte costituzionale ha sancito che non è punibile l'esercente che viola quest'obbligo». Una mazzata alla sbandierata intransigenza nel campo della sicurezza.

Legge meno severa e impuni[illegible] i componenti della commissione [illegible] vigilanza che diedero l'autorizzazione [illegible] funzionare allo Statuto: «E' in pefetta regola». Condannati in primo grado, assolti in appello. La Cassazione ha duramente criticato nell'agosto '90 tali assoluzioni. «Nei confronti [illegible] questi imputati, la Corte d'appello è stata di francescana benevolenza» e ha ordinato un nuovo processo. [illegible] non sarà mai celebrato perché la prescrizione ha [illegible]cellato qualsiasi reato.

Per la festa degli innamorati «Esprimersi» rende noto un sondaggio sugli epistolari d'amore, di ieri e di oggi

Caro San Valentino...

LETTERE d'amore nel tempo dei telefoni cellulari. Esistono ancora, o si sono estinte [illegible] dinosauri sospirosi, sconfitte dai mezzi di comunicazione di massa, confinate in fondo ai bauli tra le foto di famiglia? Si scrivono ancora, [illegible] sono state definitivamente sostituite da una canzone dedicata via radio (o tv), da uno scambio di battute in teleselezione? L'associazione «Esprimersi», insieme all'Università della terza età, ha sfruttato la data di San Valentino per un sondaggio molto largo, dai giovanissimi agli ultrasessantenni, e ha proposto [illegible] concorso. Il risultato è che le lettere d'amore esistono e si scrivono, anche se qualche volta, per far prima, si tende a trasformarle in una poesia. Non solo, ma c'è chi va [illegible] cer[illegible] quelle della bisnonna, scrolla loro [illegible] dosso la polvere degli anni e ci regala un [illegible] termine di paragone. «Mio caro signore, ...sento la sua mancanza, mi fa l'onore di crederlo?», scriveva il 19 luglio 1905 la signorina Maria [illegible] fidanzato e futuro sposo. «Mia adorata Cicci, stasera nel lavorare in laboratorio seguivo [illegible] trasmissione radiofonica imperniata sull'argomento "Amore"», scrive ora un signore sulla sessantina alla moglie. E' cambiato molto, [illegible] non la sostanza. Certo, la signorina Maria non avrebbe [illegible] potuto leggere o sottoscrivere frasi come: «Cicci [illegible] adorata, devo ringraziarti anche per le fantasie erotiche che mi do[illegible]... In segreto posso dirti che mi piacciono», [illegible] la conclusione avrebbe potuto essere la sua: «Dal profondo dell'anima, grazie per quello che mi doni». Le lettere d'amore sopravvivono ai laboratori, ai film casalinghi con i primi sorrisi dei bambini, persino al matrimonio. «Siamo sposati [illegible] [illegible] anni. Ci conosciamo da 30.... Ora [illegible] iniziando per noi un mondo nuovo - scrive al marito una moglie che dovrebbe avere [illegible] cinquantina d'anni -. Un mondo che sto riscoprendo in un modo fantastico». Forse dicono sempre la stessa cosa, [illegible] nascondono e spesso rivelano, soprattutto quelle della «terza età», un desiderio di [illegible], di riconquistare il tempo. Fra le lettere arrivate per il concorso, ce n'è una che sembra uscita da una canzone [illegible] Paolo Conte: «Ricordo il nostro primo incontro. In una sala da ballo, seduta in un angolino eri triste. Ti invitai [illegible] ballare, nei passi di danza ci siamo trovati bene. Al terzo ballo che abbiamo fatto, ci [illegible] presentati. Anziché dire il [illegible] ci siamo detti il segno zodiacale. Io Gemelli, tu Bilancia». Anche in questo [illegible] l'autore è una persona che ha superato la sessantina. «Siamo andati in un boschetto, si è [illegible] a nevi[illegible] e [illegible] stretti insieme guardavamo i fiocchi cadere. Al rientro mi sono fermato per comprarti una rosa rossa. Era il mio primo regalo».

La più antica lettera d'amore giunta a «Esprimersi» è quella scritta nel 1905 da Maria Boetti al fidanzato Torquato Riva Rocci

Questa lettera [illegible] è stata premiata. La giuria di «Esprimersi» (Bruno Gambarotta, Beppe Campra, Lorenzo Gallo, Rita Sciacca) ne ha scelta [illegible] dal fronte [illegible]so, dolce e straziante, quella d'una professoressa [illegible] una bambina handicappata e due poesie. Ma una cosa sono i premi, un'altra [illegible] segnale, la prima risposta che viene dal sondaggio. C'è da giurare che l'anno prossimo, al nuovo concorso, le lettere saranno molto più numerose: lo scrittoio di Eros è inespugnabile; anni, telefoni e televisione non [illegible] la fanno proprio.

[illegible] Baudino

Molinette, più grave la carenza di infermieri (e suppliscono i parenti)

E così il malato [illegible] solo

Ottanta minuti di assistenza al giorno mentre la legge ne richiede da 150 [illegible] 350

Un cittadino ricoverato alle Molinette riceve in media 80 minuti di assistenza infermieristica al giorno (85 in alcuni casi). Secondo gli «standard» fissati nell'88 dal ministero della Sanità i minuti dovrebbero [illegible] da 150 a 350. Anche nei reparti di terapia intensiva, contro un'assistenza ottimale di [illegible] minuti, ne sono garantiti appena 500-600. Per «essere in regola» si dovrebbe chiudere almeno il 30% dei reparti.

«Mancano infermieri - spiega il sovrintendente sanitario, Giorgio Rivara - occorrono al[illegible] 220 persone in più, per rispettare la pianta organica in vigore e assicurare le prestazioni ai minimi livelli accettabili». La tabella che pubblichiamo non comprende il personale infermieristico impegnato nel pronto soccorso [illegible] medicina, neurologia, psichiatria, chirurgia [illegible] rianimazione. Esclude dal computo: [illegible] sale operatorie, 22 day hospital, 4 servizi di ospedalizzazione a domicilio, 3 servizi di dialisi, servizi di sterilizzazione e disinfezione, il personale in aspettativa per malattia.

In tutta la struttura che fa capo alle Molinette (quattro ospedali più gli ambulatori e la medicina di base) dovrebbero esserci 1461 infermieri [illegible] professionali e 495 generici). «Presenti ne abbiamo 1240 - precisa il direttore sanitario, Giulio Fornero - circa 800 professionali e 440 generici». Risultato? Impossibile completare il piano [illegible] po[illegible] dell'attività (l'organico dovrebbe arrivare a quota 2900). E, tra il personale, malumore e tensione per i gravosi turni di lavoro.

La carenza, denunciata [illegible]e Molinette, si ripete in tutti gli ospedali torinesi. Solo in provincia sembra che la situazione sia migliore. Eppure tutti, in questi ultimi anni, si sono adoperati per [illegible] [illegible] soluzione: dall'assessore regionale alla [illegible]nità alle Usl alle direzioni sanitarie. Anche molti primari hanno collaborato per «convincere» gli infermieri più capaci a rimanere in servizio.

La fuga, invece, continua. «Ogni anno - dice Rivara - ne vanno via [illegible] centinaio, soprat[illegible] generici. Solo alla fine dell'87, per poco più di una settimana, eravamo riusciti [illegible] raggiungere i livelli ottimali. Ma è stato per [illegible] condizione generale favorevole». Così i circa 1650 posti (2100 comprendendo i «Day hospital») diventano «letti non facili» da gestire. E ogni [illegible]e, [illegible] la riduzione degli organici, nei reparti c'è una cadu[illegible] di livello dell'assistenza, alleviata dal ricorso massiccio da parte dei parenti dei malati di personale infermieristico privato a pagamento.

Che cosa si è fatto per miglio[illegible] il servizio? «I provvedimenti sono stati molti - ribadisce il direttore sanitario, Giulio Forneo - e, grazie ad essi, siamo riusciti a mantenerci a questi livelli». Aggiunge Giorgio Rivara: «Da due anni c'è, [illegible] esempio, la nuova figura del segretario [illegible] reparto, [illegible] normale impiegato con il compito [illegible] svolgere, nei 70 reparti dove è presente, le mansioni amministrative prima affidate agli infermieri. Inoltre, sono stati presi [illegible] collocamento circa 200 ausiliari, su 250 previsti. [illegible] le pulizie dei reparti [illegible] state date a una ditta specializzata».

Si è anche [illegible] [illegible] più il day hospital che oggi, nelle 22 divisioni, è arrivato ad oltre 30 mila giorni di degenza all'anno, secondo Fornero. [illegible] questo non basta. E non ha ancora dato frutti l'istituzione di due scuole per professionali in via Ardigò (gli allievi sono passati da 110 a 210 e lo spazio si rivela già oggi insufficiente).

Dalle Molinette, quindi, una denuncia e un appello. Di fronte a livelli inadeguati di assistenza tutti rischiano: il malato per la [illegible] salute; gli infermieri e l'Usl per accuse da spiegare davanti a un giudice.

[illegible]

MOLINETTE	INFERMIERI	[illegible] ASSISTENZA PER [illegible] AL GIORNO	MINUTI ASSISTENZA [illegible]
MEDICINE	260	150-350	80
CHIRURGIE	218	150-350	82
TERAPIE INTENSIVE	111	900	481
S. VITO C. R. F. DERMATOLOGICO			
MEDICINE CHIRURGICHE	104	150-130	89

Nel confronto in tabella, l'assistenza prevista per i pazienti in ospedale e quella effettivamente prestata

Giorgio Rivara «Cerchiamo infermieri e stiamo cercando di rendere la professione interessante»

L'appello

«Garantiamo anche la casa»

L'appello che è stato lanciato dalle Molinette non è nuovo: «Cerchiamo infermieri». Ma la situazione negli ospedali torinesi è sempre più grave e, finora, ogni ricerca di rimedio non ha dato risultati.

«Stiamo facendo il possibile per rendere questa professione interessante [illegible] più allettante» dice il sovrintendente sanitario, Giorgio Rivara. Aggiunge: «Ora crediamo, finalmente, che sia soltanto una questione di informazione».

E il direttore sanitario, Giulio Fornero, non esita a sottolineare: «Possiamo assumere personale in qualsiasi zona, anche fuori dalla provincia, garantendo un alloggio [illegible] chi accetta [illegible] un contributo mensile di circa 300 mila lire».

L'invito ha altri aspetti economici interessanti. Oltre allo stipendio, che con il [illegible] contratto ammonta a 11 milioni e [illegible] mila lire per il [illegible] livello, si devono anche mettere in [illegible]to la contingenza [illegible] una serie di indennità. «Da due milioni e 400 mila lire [illegible] per un'anzianità minima [illegible] [illegible] sei milioni - continua Rivara -. Inoltre, da [illegible] mila [illegible] 10 mila al giorno [illegible] presenza per coloro che lavorano su tre turni; infine, 30 mila lire in più nelle festività».

Un esempio: un infermiere in servizio nella notte tra sabato e domenica, oltre a tutte le «voci», percepisce altre 61 mila lire [illegible] indennità. «Soldi e abitazione, cerchiamo [illegible] fare di tutto - conclude Rivara -. Eppure le risposte sono poche, del tutto insufficienti. C'è da chiedersi, considerando gli attuali livelli di disoccupazione, che [illegible] si [illegible] e si possa fare [illegible] più».

Regione dice sì

Expo 2000 [illegible] al Lingotto

Approvata (a maggioranza) ieri, dal Consiglio regionale, la legge che istituisce l'ente fiera «Expo 2000». Significa che prende forma concreta l'operazione Lingotto e che Torino si avvia a diventare un centro espositivo di rilevanza internazionale. Cambia volto un settore di terziario nel senso che il Piemonte [illegible] arricchisce [illegible] un polo moderno [illegible] competitivo sullo scenario delle manifestazioni espositive e che di conseguenza vengono ridimensionati i ruoli finora svolti da due altri enti [illegible] simile natura: Torino Esposizioni [illegible] Promark.

Il primo, spiega l'assessore al Commercio Bianca Vetrino, «potrà confluire nella nuova struttura rilevando quote di capitale societario». Del secondo il destino [illegible] ancora incerto: i repubblicani vorrebbero che la Regione ne decretasse la fine [illegible] dc, psi [illegible] psdi ne chiedo[illegible] la trasformazione in [illegible] strumentale abilitato alla promozione delle attività produttive piemontesi. Un ente quindi dimezzato nel [illegible] che verrebbero da esso stralciate le competenze relative alle manifestazioni fieristiche.

Tutti soddisfatti? Il pci (che ieri si [illegible] trasformato in gruppo pci-pds con [illegible] indipendenti, Bosio e Calligaro e con Chiezzi ancora incerto su come [illegible] dove collocarsi) [illegible] sì all'ente fiere ma non al Lingotto e chiede soprattutto che nell'assetto societario il capitale pubblico [illegible]ia prevalente su quello privato (questione [illegible] indefinita perché manca la legge nazionale di riferimento).

Cauta la dc. Il capogruppo Rolando Picchioni ritiene positivo che la regione [illegible] sia dotata «di un centro altamente qualifi[illegible] in grado [illegible] coinvolgere la pluralità delle iniziative produttive», ma si domanda anche: «Sarà capace il privato di valorizzare tutte le potenzialità dell'area piemontese?». E per quanto riguarda Torino: «Il privato che si è fatto [illegible]si poco carico del passato della nostra città sarà [illegible] grado di incidere sul suo futuro?».

Favorevole alla legge il liberale Marchini a cui va riconosciuta la paternità della normaapprovata con alcune varianti. Lo stesso dicasi del repubblicano Ferrara che auspica un intervento del capitale privato e delle risorse manageriali che i soci privati sono in grado di esprimere. Risponde anche ai comunisti [illegible] in particolare [illegible] Chiezzi, il quale da tempo so[illegible] che il Lingotto non è il luogo migliore per ospitare manifestazioni espositive: «Eri assessore in Comune quando l'amministrazione decise di trasferire in via Nizza il Salone dell'auto. Con quella iniziativa si diede il via alla riqualificazione del Lingotto». E aggiunge che la legge delega alla Regione un ruolo primario di segno «politico», qualunque sia l'assetto societario. E' scritto infatti che il programma di attività dell'ente non potrà [illegible] avviato «senza [illegible] parere favorevole della giunta regionale». **[p. p. b.]**

Per la guerra

Università chiesto rinvio delle elezioni

La guerra del Golfo farà rinviare [illegible] elezioni universitarie di metà marzo? E' la richiesta inviata al rettore da alcuni docenti, studenti e sindacalisti. «In considerazione dei drammatici avvenimenti [illegible] guerra in Medio Oriente - [illegible] legge nella lettera [illegible] Dianzani - che determinano ogni giorno morti e sofferenze [illegible] riteniamo inopportuno che nella [illegible] Facoltà [illegible] scenda in campo alla ricerca di consensi elettorali».

La richiesta porta la firma di tre docenti di area cattolica (Dino Aquilano, Vincenzino Caramelli e Attilio Gaboardi), di due studenti nel consiglio d'amministrazione, Alberto Mina (Cattolici popolari) e Guido Crosetto (Lista [illegible] sinistra) oltre ai tre sindacalisti Giuseppe Garbarino (Cgil), Giorgio Viarengo (Uil) e Giampaolo Favo (Cisl). Dianzani: «Deciderò dopo aver sentito altri colleghi nella Confe[illegible] dei rettori». Al Politecnico, invece, le elezioni in programma [illegible] metà [illegible] [illegible] già state rinviate a metà aprile, su richiesta di alcuni studenti.

Dura requisitoria del pm Bascheri davanti al giudice dell'udienza preliminare nell'aula bunker delle Vallette

«Nessuna attenuante, [illegible] viziosi»

Pedofilo-capo e complici: chiesti da 10 a 3 anni

Per **Silvio Brunelli** (a sinistra) titolare del chiosco di giornali di via Po, il pm ha invocato la condanna più [illegible] 10 anni e [illegible] mesi. Sette [illegible] la pena chiesta per l'avvocato **Carpino Rossi** (in alto) 6 anni [illegible] 6 [illegible] per il [illegible] **Giorgio Scagliari** (qui sopra)

Pene da un massimo di 10 anni e 8 mesi di reclusione ad un minimo di tre anni: queste le richieste [illegible] pm Bascheri al pro[illegible] dei pedofili che si sta celebrando nell'aula bunker delle Vallette davanti al giudice dell'udienza preliminare Gosso. Per i 14 imputati che hanno scelto [illegible] rito abbreviato sono state proposte 13 condanne: la più alta per Silvio Brunelli, 63 anni, il titolare del chiosco di giornali usati di [illegible]ia Po, al centro di una vasta rete di pedofili che aveva proseliti negli ambienti più diversi [illegible] ramificazioni fino in Emilia Romagna, dove Brunelli ha già riportato una condanna per gli stessi reati.

Ha sostenuto il pm: «Nessuna attenuante all'imputato Brunelli, che da più di vent'anni coltiva il [illegible] vizio e che ha mantenuto durante l'istruttoria [illegible] comportamento indegno, cercando di ribaltare accuse false e infamanti sui ragazzi. Per capire fino a che punto di depravazione fosse arrivato, è illuminante [illegible] dichiarazione del coimputato, [illegible] cuoco Giorgio Scagliari: "Non riuscivo a [illegible] dietro a tutti i ragazzini che mi indicava". Brunelli passava [illegible] mila lire al mese ad una delle sue vittime. Il ragazzino voleva smettere, trovò la forza di interrompere quel rapporto, ma quando ebbe bisogno [illegible] soldi [illegible] ripresentò e Brunelli che gli decurtò la paga».

Richiesta severa, [illegible] anni di reclusione, anche per Teresio Tanca, 53 anni, [illegible] allenatore della squadra giovanile di calcio del Real Cavour, «un violento. I ragazzini li prendeva a schiaffi, minacciandoli con un bastone, diceva che così si face[illegible] rispettare».

Per Giulio Stefani, [illegible] anni, pensionato e sedicente pedagogo, chiesti [illegible] anni di reclusione. Ha detto il pm: «Non [illegible] qu[illegible] credito si possa dare alla lettera che Stefani ha scritto dal carcere:"Ho corso dietro al mio destino per tutta la vita, ora spero solo nella misericordia di Dio". Per vincere la resistenza della [illegible] vittima minacciava di raccontare tutto ai genitori. Una minaccia che può sembrare ridicola ad un adulto ma che suona terribilmente convincente per un minorenne».

Queste le altre richieste del pm: 7 anni di carcere per l'avvocato Giancarlo Carpino Rossi, condannato [illegible] recente [illegible] 3 anni per un'analoga vicenda; 6 anni e sei mesi di reclusione per il [illegible] Giorgio Scagliari, anche lui recidivo; 6 anni per Giovanni Gonella, l'altro allenatore [illegible] squadra del Real Cavour;, [illegible] anni e [illegible] per Adriano Quirici; 5 anni [illegible] quattro mesi per Salvatore Baire, operaio Fiat; 5 anni per Alessandro Urani, cassiere della sala giochi di via Garibaldi; 4 anni [illegible] [illegible] mesi per Ottavio Mattioli, ex operaio Fiat; 3 anni [illegible] [illegible] mesi per Christian Catapano, vittima e [illegible]oi corruttore di minorenni; 3 [illegible] [illegible] quattro [illegible] per Cosimo Pistone; 3 anni per Giuseppe Puliserpi, professore di musica, l'unico veramente pentito; proscioglimento per Salvatore Dell'Arte, accusato solo di favoreggiamento. Oggi parlano i legali [illegible] parte civile. **[c. cer.]**

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 13 febbraio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Venti: calmi o deboli variabili, con rinforzi in Val d'Aosta. Visibilità: buona, con riduzioni notturne. Temperatura: pressoché stazionaria.

[illegible]

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	5,9
MINIMA	-5,4
MEDIA	-0,1

[illegible]el mese ultimi 50 anni		
[illegible]	25,8	15 febbraio 1990
[illegible]	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	12,4	MINIMA	[illegible]

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	6	MINIMA	-7,4
PRESSIONE			1010 hPa
UMIDITA'			35%

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	10,4
Normale in questo mese	27,8
Totale di questo [illegible]	71,2

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[illegible] sorge alle ore 7 e 34 minuti tramonta alle [illegible] 17 e [illegible] minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 50 minuti, cala alle ore 16 e 46 minuti

[illegible] [illegible] nella costa [illegible] della costellazione del Capricorno

VENERE: tramonta a Sud-Ovest un'ora e [illegible] minuti dopo il Sole

[illegible] a 156 [illegible] [illegible] [illegible] dalla Terra. [illegible] in aumento

GIOVE: [illegible] 41 ingrandimenti per [illegible] il disco come la Luna

SATURNO: inizia ad essere teoricamente visibile [illegible] Sud-Est

IL FENOMENO: questa sera, [illegible] [illegible] 19 e 59 minuti, l'ombra di Callisto inizia a comparire sul disco di Giove.

- [illegible] quarto 6 febbraio ore 15
- Luna nuova 14 febbraio ore 19
- Primo quarto 21 febbraio ore 24
- Luna piena 28 febbraio ore 19

Specchio dei tempi

Un colpo [illegible] [illegible] sulla gloria del cavaliere - «Se [illegible] notaio ha detto no, sicuramente c'era [illegible] motivo» - [illegible] poco per evitare l'ennesima ingiustizia verso i pensionati - La pubblicità sui pali comunali

Un lettore ci scrive:

«A proposito della diatriba in corso sulla toponomastica, c'è [illegible] breve via che da piazza Hermada si collega con le vie Lauriano e Montiglio tramite una corta scalinata. Era intitolata [illegible] cav. Marcello Chinaglia e sulla parete a fianco della scalinata era apposta [illegible] targa bronzea [illegible] l'effigie del [illegible]. Chinaglia e la dedica a lui rivolta. Un giorno, nell'ultimo dopoguerra, un assessore dotato di grande zelo [illegible] poco colto sulla storia patria dispose la cancellazione [illegible] nome sostituendolo con quello di "Castagneto". Il Chinaglia, combattente della guerra di indipendenza 1848-49, [illegible] potendo rientrare [illegible] Montagnana, [illegible] città, emigrò a Torino dove aveva impiantato una fornace del cui forno "a fuoco continuo" fu l'inventore.

Quell'assessore ha provveduto anche a far asportare la parte di targa su cui era incisa la dedica lasciando solo la testa ed [illegible] [illegible] del cav. Marcello Chinaglia che, così, risulta ora [illegible] emerito sconosciuto».

Segue la firma

Il presidente [illegible] Consiglio notarile dei distretti di Torino e Pinerolo ci scrive:

«Ancora sulla lettera del 28 dicembre di Paolo Giazzi. L'ufficio Anagrafe ha opportunamente chiarito l'incompetenza del funzionario incaricato dal sindaco in ordine all'autenticazione di documenti estranei, per provenienza [illegible] p[illegible] destinazione, all'orbita della Pubblica amministrazione.

«Sotto il profilo notarile, dalla lettera non emerge un elemento decisivo al fine di valutare la vicenda, [illegible] cioè la natura e la forma del documento [illegible] cui il lettore richiedeva l'autenticazione. Innumerevoli possono [illegible] i fondati [illegible]otivi di rifiuto da parte del notaio: il documento deve essere un "originale", [illegible] deve avere contenuto illecito, non deve contenere disposizioni che richiedano la preventiva registrazione. Per cui, nel silenzio del lettore [illegible] le caratteristiche [illegible] documento, v'è da presumere che il rifiuto dal notaio fosse legittimo.

«Un'ultima considerazione: rifiutare una copia autentica che non [illegible] può fare [illegible] rendere [illegible] buon servizio all'utente, perché significa [illegible] munirlo di [illegible] documento nullo e, quindi, in definitiva, inutile. Cosa che temo abbiano fatto quegli Uffici Anagrafe che si sono prestati all'autentica».

Gianfranco Re

Un lettore ci scrive da Rivoli:

«Mi associo allo sconforto provato da quell'impiegata all'anagrafe, di cui a Specchio [illegible]i tempi del [illegible] febbraio, costretta a rilasciare il tesserino di esenzione ticket ad [illegible] signora con pensione vicina ai 16 milioni di reddito annuo e moglie di un pensionato con reddito di oltre [illegible] milioni mensili.

«Due considerazioni: [illegible] condannato a "pensione d'an[illegible]", sposato a casalinga priva di stipendio [illegible] [illegible] pensione, mutilato [illegible] guerra di 5ª categoria, costretto a biquotidiane medicazioni [illegible] tallone destro per ulcera cronica in conseguenza di congelamento durante [illegible] la campagna di Russia nel 1943, necessitante in continuazione [illegible] garze, bende, disinfettanti, creme trofiche [illegible] Ero esentato dal ticket. Ora in [illegible]nseguenza delle nuove disposizioni di legge (o di decreto, che sia) devo pagare lire 1500 per ogni unità di medicinale prescrittomi. E' giusto?

«2°: b[illegible], credo, per evitare tanta iniquità, aggiungere al testo di legge che, al fine [illegible] ottenere l'esenzione, è necessario, per le persone coniugate [illegible] non separate legalmente o divorziate, presentare, oltre alla propria dichiarazione dei redditi anche quella del coniuge, ponendo alla sommatoria [illegible] due redditi un tetto massimo. Il risultato sarebbe stato di maggiore equità».

Roberto Gaz

Un lettore ci scrive:

«Il regolamento comunale prevede il divieto di qualsiasi mezzo pubblicitario sui pali, portalampade o reggifili dell'illuminazione pubblica. Sono comparsi invece in Torino centinaia di gonfaloni pubblicitari fissati ai pali luce.

«Si giustifica il capo del servizio che [illegible] una deroga prevista all'art. 25 per mezzi innovativi, a carattere sperimentale [illegible] di interesse solo culturale - [illegible]stre, rassegne ecc. -. A parte che [illegible] già una delibera che regola [illegible] pubblicità in occasione di mostre e fiere, la sperimen[illegible]azi[illegible] avviene su pochi prototipi e [illegible] su centinaia, come da tre mesi capita [illegible] regolari ricambi, [illegible] alla pubblicità culturale [illegible] fa già seguito la pubblicità [illegible] un grande [illegible] commerciale, come risulta dai gonfaloni esposti in P.za Adriano. [illegible] programma è di collocare un gonfalone [illegible] ogni palo luce della città; lo tengano presente gli assessori prima [illegible] modifica[illegible] il divieto previsto all'art. 3».

Segue la firma

Per l'immobile di via Ventimiglia mai rinnovata la concessione statale

Sfratto al Comune: è moroso

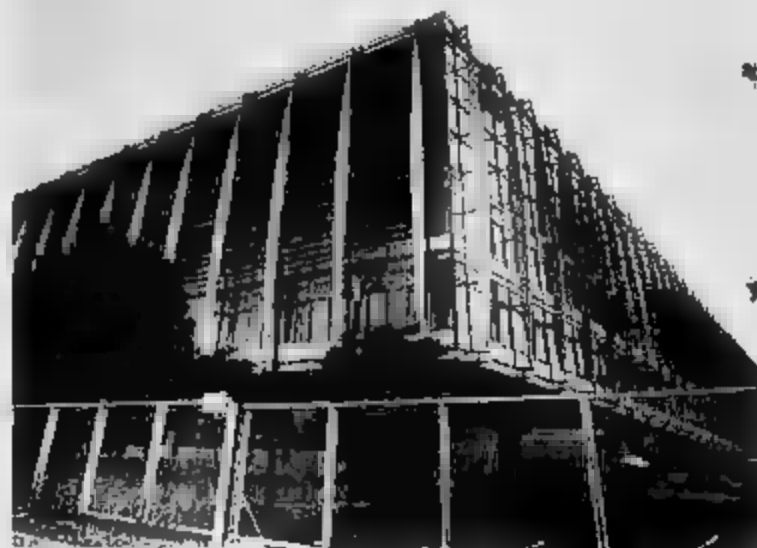
Lo Stato ha mandato il conto per il Palazzo del Lavoro 975 milioni l'anno di affitto, 8 miliardi di arretrati

Il Comune rischia lo sfratto [illegible] Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia. Per evitarlo, dovrebbe [illegible] 975 milioni l'anno di affitto allo Stato, proprietario dell'immobile. [illegible] c'è di più. Da Roma hanno fatto sapere che [illegible] città di Torino ha stabilito un autentico primato di morosità proprio per questo edificio: il ministero delle Finanze attende il pagamento di spettanze arretrate per otto miliardi.

I tutori del bilancio municipale hanno temuto il collasso quando si sono visti presentare il [illegible]: «Otto miliardi? E chi li ha?». Così il Comune ha deciso di comportarsi [illegible] un qualsiasi inquilino alle prese [illegible] un padrone di [illegible] troppo esigente: tenterà di respingere l'assalto a colpi di carta bollata. Nel frattempo il sindaco Zanone cercherà di ricondurre il ministro su un terreno più ragionevole. Ma il destino dell'assessora al Lavoro Gianfranco Guazzone (dc) e dei [illegible] dipendenti di via Ventimiglia è quanto meno incerto: al punto che già si prevede il trasloco forzato in via Garibaldi e via Bazzi.

Le richieste giunte da Roma sono l'ultimo atto di una lunga vicenda, iniziata con Italia '61. In quell'anno il palazzo Nervi (40 mila metri, tre piani fuori terra abitabili) viene costruito dallo Stato su terreno della città. In cambio, il Comune ottiene la concessione dello stabile per 19 anni, al prezzo simbolico [illegible] 5 mila lire, poi «aggiornate» a 40 mila. Lì si insediano gli uffici del Bureau International [illegible] Travail (Bit), che poco alla volta si trasferiscono nelle attuali sedi di corso Unità d'Italia (trasloco completato nel 1984) per fare posto ai dipendenti [illegible] Lavoro.

Nell'81 la città chiede una proroga dell'affitto simbolico per altri tre anni. «Proroga concessa a parole, e mai formalizzata» dicono i tecnici [illegible] Palazzo Civico. E «sulla parola» si va avanti fino all'85, quando il Comune avanza una nuova richiesta: il ministero rilasci una [illegible]cessione per altri 19 [illegible] logicamente a prezzo di favore.

Ma i tempi della burocrazia, si sa, [illegible] lunghi. E, in attesa di una risposta, spunta un fatto nuovo. E' la legge 390 del 1986, l'origine di tutti i guai del sindaco Zanone. In parole povere, [illegible] legge dice: lo Stato può concedere [illegible] immobili ai privati e l'ufficio [illegible] erariale stabilirà l'ammontare dell'affitto; nel [illegible] la locazione venga concordata con enti senza scopo [illegible] lucro, questi pagheranno soltanto il 10 per cento della cifra richiesta; ma potranno usufruire del beneficio soltanto se l'Intendenza di finanza (braccio operativo del ministero) avrà certificato che l'immobile in questione [illegible] appetito da altri uffici dello Stato.

E qui, a quanto pare, casca l'asino. Dicono [illegible] Palazzo Civico: «L'Intendenza non ha [illegible] detto [illegible] sì né no, per cui [illegible] mancano le condizioni per la locazione a prezzo agevolato. Siamo trattati come un'impresa o un supermercato». Lenti, [illegible] inesorabili, gli esattori di Roma hanno presentato il conto: un miliardo e [illegible] milioni per il periodo 1981-1984, altri sette dall'84 a oggi, considerato che l'Ufficio tecnico erariale ha valutato in 975 milioni annui l'affitto «commerciale» dell'immobile.

Sul piano formale, l'Intendenza [illegible] potrebbe agire più rapidamente di un qualsiasi padrone di casa. Le [illegible] ingiunzioni hanno immediata esecutività e il Comune, [illegible] insolvente, subirebbe il pignoramento dei beni. Ma l'assessore al Patrimonio, il socialista Ricciotti Lerro, è ottimista: «Non arriveremo a tanto. Innanzi tutto abbiamo fatto opposizione, e [illegible] richieste sono tutte da rivedere; non dimentichiamo che noi in quel palazzo abbiamo speso un [illegible] di soldi». E poi, sottintende l'assessore, si può [illegible] arrivare a [illegible] soluzione «politica», quel forte sconto che consentirebbe al municipio di saldare il debito ed evitare il trasloco forzato.

Giampiero Paviolo

DISOCCUPATI

Partono i cantieri lavoro

Partono tra le polemiche i cantieri di lavoro del Comune per il [illegible]. Quasi 250 disoccupati saranno impegnati per sei mesi in attività nei settori verde pubblico, servizi sociali, catasto, ispettorato di ragioneria, archivio storico, imposte e tasse, Politecnico. Critici i sindacati: l'iniziativa parte in ritardo rispetto agli anni scorsi, e il numero di disoccupati coinvolti nei cantieri è di gran lunga inferiore al passato. Replica l'assessore al Lavoro del Comune, Gian Franco Guazzone: [illegible] ritardi [illegible] dovuti a problemi tecnici: abbiamo saputo solo all'ultimo momento qual era l'entità dei finanziamenti. Quanto al resto, è vero che c'è stata una riduzione di posti. Ma è per una scelta politica: quest'anno abbiamo voluto affiancare ai cantieri [illegible] lavoro [illegible] di formazione professionale, più utili per chi ha bisogno di trovare un'occupazione stabile alla scadenza [illegible] sei mesi del progetto».

Nel palazzo, a Italia '61, lavorano 150 dipendenti dell'assessorato del Lavoro

Sul delitto di Avigliana, nuova versione della donna: Raffaele Pelletto fu buttato vivo nelle acque?

«L'ho imbavagliato al lago, non a casa»

Si accusa per salvare il figlio

Il pensionato Raffaele Pelletto in compagnia della moglie Angela. A destra, il figlio Valter: aiutò la madre soltanto a far sparire il corpo?

Per il magistrato la confessione non è completa. Il sostituto procuratore Ugo De Crescienzo che indaga sulla morte di Raffaele Pelletto, il pensionato ucciso e gettato, forse ancora vivo, nel lago di Avigliana, ripete: «Manca qualcosa, debbono ancora essere [illegible] alcuni particolari». Nelle prossime ore interrogherà nuovamente moglie e figlio [illegible] «Raffa», fermati dalla Mobile.

Angela Ferilli, [illegible] moglie, ha [illegible] con freddezza: «Io gli ho dato il caffè; dentro avevo sciolto [illegible] pastiglie [illegible] sonnifero». Il figlio, Valter, ha aggiunto confuso: «Quando sono arrivato, mamma aveva già fatto tutto. Ha detto che bisognava portar via il corpo di papà». E, assieme, «lo abbiamo trasportato in auto sulle rive [illegible] lago». Ancora la Ferilli: «E là l'ho legato e imbavagliato».

E' questo il punto più drammatico. Se [illegible] che la donna s'addossa tutte le colpe, se è vero che il figlio giura d'essere intervenuto a [illegible] fatte, [illegible] aperto il dubbio più macabro: perché incerottare quel corpo, avvolgerne polsi e caviglie prima di scaraventarlo nell'acqua?

Ora gli inquirenti vogliono ricostruire [illegible] dettaglio quei momenti. Quando madre e figlio hanno deciso [illegible] uccidere «Raffa»? Chi gli ha offerto il caffè col sonnifero? Lei sola o era presente anche il figlio? E poi: quando Raffaele Pelletto è stato trasportato ad Avigliana, era vivo? Se [illegible] lo era, perché legarlo e imbavagliarlo?

La donna cerca di coprire Valter. Soter Catalano, il difensore, dice che «parlando di quel ragazzo, è scoppiata in lacrime». Insiste lei: «Ho fatto tutto io, lui mi ha solo accompagnata ad Avigliana. Non ne sapeva nulla». Lei avrebbe versato nel caffè la sostanza: «Una medicina che mi aveva prescritto il medico». Lei, da sola, avrebbe legato mani e piedi, con quel nastro da imballo «comperato in un colorificio di via Postumia, vicino a [illegible]».

Lui, Valter Pelletto, per ora si limita a ripetere: «Va bene cosa dice la mamma...». Poi, poche ammissioni: «L'ho aiutata a portare papà in cortile. Credevo fosse morto, non si muoveva: lo abbiamo sorretto, prendendolo sotto le spalle. Poi in auto fino ad Avigliana: [illegible] lei l'ha fatto scivolare nell'acqua». Di più [illegible] dice, di più non vuol dire. [illegible] suo difensore, l'avvocato Cosimo Palumbo: «E' sconvolto per quanto è accaduto». Quale la [illegible] responsabilità nell'omicidio? «Mia madre ha fatto tutto [illegible] sola»: una disperata difesa?

Nelle prossime ore, nuovo interrogatorio per Valter e Angela Ferilli su alcuni punti per i quali gli stessi funzionari della Mobile cercano elementi e risposte. A giorni poi, l'esito della perizia necroscopica. Il dottor Varetto e [illegible] professor Torre, avevano già detto: «Ci sono tracce d'acqua [illegible] polmoni». [illegible] così confermeranno, allora «Raffa» Pelletto non è morto avvelenato dal sonnifero, ma è stato gettato nel lago mentre ancora vivo. E per questo l'hanno legato. Lo diranno gli interrogatori dei prossimi giorni.

Nel '59 ottenne il successo con una rubrica televisiva per i ragazzi

E' morto un amico degli animali

Il naturalista Angelo Boglione aveva 74 anni

Angelo Boglione, 74 anni, illustre naturalista [illegible] etologo, [illegible] morto nella sua casa di Genova Pegli, dove si era trasferito a metà degli Anni 70. L'ha trovato la governante riverso sul letto: [illegible] malore l'ha colpito. Boglione, torinese da generazioni (il padre Marcello era titolare di tecnica dell'incisione all'Accademia Albertina), noto per i suoi studi sulla vita degli animali, nel '59 divenne e restò personaggio speciale con le [illegible] rubriche naturalistiche alla tv dei ragazzi. Sincero amico di tutti gli animali, cercò [illegible] trasmettere ai giovani l'amore per i misteri della natura e delle sue creature. Con particolare attenzione proprio a quelle che vengono osservate con sospetto per la loro pericolosità, quali serpenti e ragni.

Le trasmissioni televisive [illegible] occasione per sfilate in passerella dei [illegible] «amici» che allevava nella casa [illegible] Torino ed in quella di Cumiana: dai colubri alle puzzole, dalle vedove nere agli scoiattoli, alle vipere. Angelo Boglione si faceva accompagnare in auto da un viaggiatore-antifurto molto speciale: [illegible] «Coluber quatuorlineatus», un serpentone lungo 70 centimetri, dal carattere dolce secondo il suo affezionato padrone, ma poco tranquillizzante nell'aspetto. Una volta sola ebbe una brutta avventura: [illegible] vipera, infastidita dal flash dei fotografi, lo morsicò e lui finì in ospedale.

Anche quando, ormai anziano, si ritirò in Riviera, continuò nelle sue ricerche. Nel 1981 riuscì a [illegible] in casa, forse unico al mondo, una famiglia di vedove nere, i terribili e velenosissimi ragni. Suo particolare orgoglio [illegible] «Nerina», una femmina che lui prendeva tranquillamente in mano e accarezzava sulla schiena: non lo tradì mai.

[m. val.]

Angelo Boglione, [illegible] anni

Sentenza di 1° grado confermata in appello

Per il sequestro Fiora 13 anni al «telefonista»

La corte d'appello ha confermato la condanna a tredici anni e otto mesi inflitte in primo grado ad Antonio Romano, accusato di essere stato [illegible] dei telefonisti della banda che rapì Marco Fiora. In primo grado Romano [illegible] ammesso di avere compiuto [illegible] serie [illegible] telefonate [illegible] disturbo, ma aveva negato [illegible] gli altri componenti della banda.

Al presidente della corte, Garofalo, l'imputato (era difeso dagli avvocati Masselli e Negri) ha ribadito quanto sostenuto in tribunale: «Non [illegible] sequestratore, ho soltanto [illegible]che volta chiamato casa Fiora; non ho mai agito [illegible] iniziativa [illegible] unicamente per fare un favore ad Agazio Garzaniti (il telefonista morto in carcere, di cancro, durante l'istruttoria, ndr)».

Per Romano i difensori avevano chiesto uno sconto di pena sostenendo: «Il nostro cliente ha svolto un ruolo molto importante per il rilascio del piccolo ostaggio. Indusse Garzaniti a lanciare un appello per il rilascio di Marco a dieci giorni dopo il bimbo, [illegible] che il padre pagasse altre rate di riscatto, fu liberato».

Marco fu liberato dopo 523 giorni di prigionia: il suo sequestro è stato uno dei più lunghi e feroci: i banditi hanno torturato i genitori di Marco chiedendo prima un riscatto e poi, dopo [illegible] silenzi, tornando alla carica per avere [illegible] soldi. Alla fine di un «versamento» Fiora senior fu picchiato, insultato e minacciato: «Paga [illegible] o [illegible] rivedrai mai più tuo figlio». Mandanti e carcerieri di Marco non sono mai stati individuati. Oltre a Romano, sotto processo [illegible] finiti nell'estate scorsa solo due presunti telefonisti, Domenico Carbone e Alfredo Lombardo: furono assolti.

echi di cronaca

Ringraziamento

Enza Massa ringrazia il professor Giannini il cui amore per la professione, la grande assiduità e tenace volontà di operare [illegible] permesso a suo marito Lauro, di tornare a vivere. Un ringraziamento al dr. Siglero e a tutta l'équipe della clinica universitaria dell'Ospedale Amedeo di Savoia. Un ringraziamento anche alla Sig.ra Virani.

Contabilità iva paghe e contributi

Prossimo inizio corsi serali con «Press d'Atto Regionale». Insegnamento individualizzato Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Tel. 46.60.94.

Processo [illegible] 2 funzionari comunali

Costretto [illegible] fallire «Mi chiedevano troppe tangenti»

A cinque anni [illegible] distanza dalla denuncia di un imprenditore, oggi alle [illegible] s'inizia il processo contro due funzionari del Comune, accusati di pretendere le tangenti. Gli imputati, che dovranno rispondere di concussione, sono [illegible] geometra Michele Manis, 41 anni, via Servais [illegible] e l'architetto Piero Benenti, 53 anni, via Colli 1. Li ha tirati in causa Guglielmo Orsini, [illegible] Pietro Micca 20, allora titolare della «O.R. Style International», poi fallita.

[illegible] vicenda risale all'82, quando Guglielmo Orsini si è aggiudicato alcuni appalti per opere pubbliche comunali. Ma, [illegible] momento dei collaudi (dai quali dipendevano i pagamenti dei lavori compiuti), Orsini [illegible] sentito fare strani ma inequivocabili discorsi.

L'imprenditore ha cercato [illegible] prendere tempo. Poi, dal momento che la sua azienda aveva problemi [illegible] bilancio (anche perché [illegible] Comune non pagava), ha accettato un «compromesso». Di fronte a richieste sempre più esose e sfrontate, Orsini ha preso coraggio e [illegible] è rivolto alla magistratura.

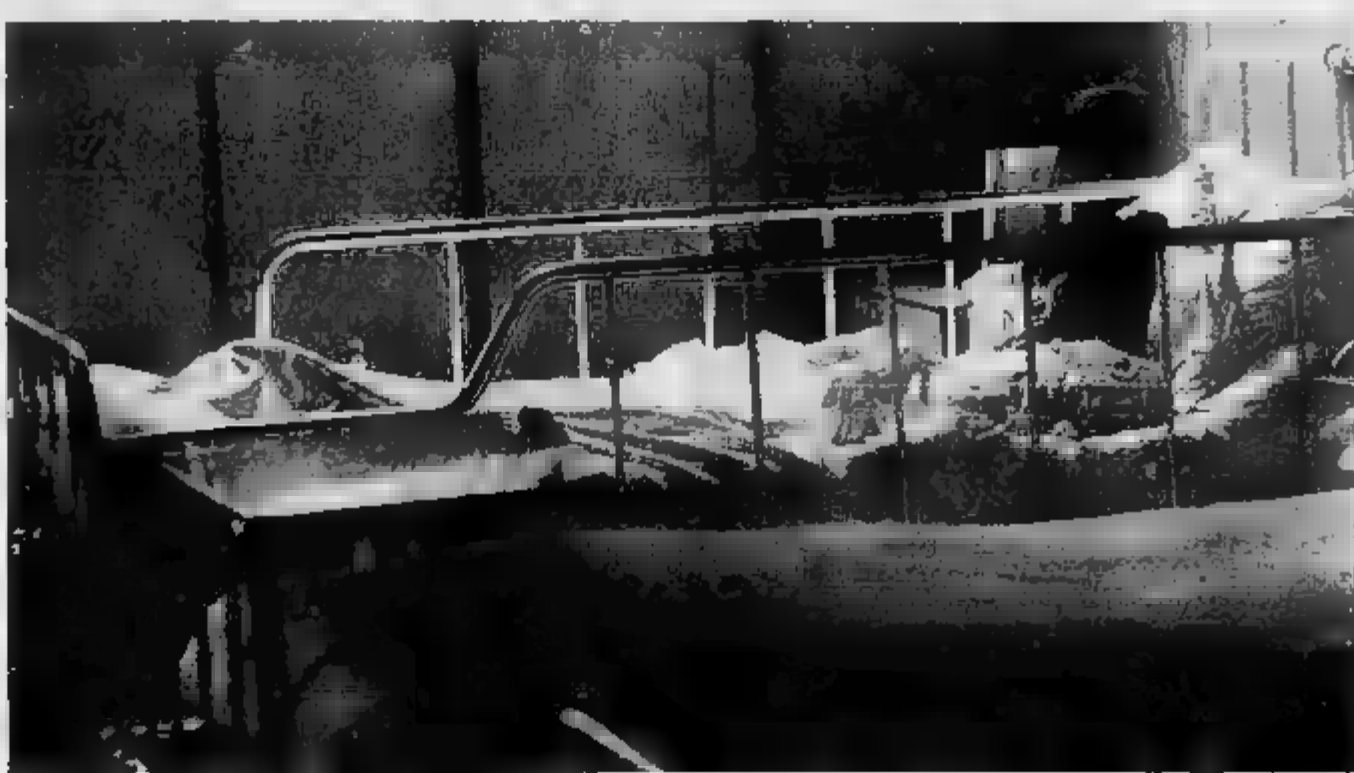
Al procuratore capo dottor Scardulla ha raccontato: «Per colpa di alcuni funzionari dei Lavori pubblici del Comune la mia azienda [illegible] andando a picco. [illegible] voglio più pagare tangenti per le [illegible] e quelli hanno deciso di rovinarmi».

L'indagine è durata quattro anni, dalle testimonianze raccolte dal giudice istruttore Rita Garibaldi [illegible] è ricostruito il meccanismo con [illegible] quale certi collaudi venivano decisi e, in seguito, eseguiti [illegible] alcuni uffici». Ha precisato il giudice nell'ordinanza di rinvio a giudizio: «Tre funzionari pretesero anche lavori personali da parte dell'Orsini in appartamenti di loro proprietà». Poi [illegible] pagarono una parte soltanto, ma (per ritorsione) bloccarono i lavori delle opere costruite e i conseguenti pagamenti». In questo modo [illegible] contribuì a cagionare il dissesto dell'imprenditore».

Dopo la «prova di forza» che avrebbe dovuto rendere più malleabile Guglielmo Orsini, i dipendenti del Comune hanno aumentato le pretese. Orsini ha raccontato di aver dovuto versare 4 milioni e mezzo al geometra Manis durante un pranzo [illegible] «affari» al ristorante. «Ma la bustarella - [illegible] precisato - è stata considerata soltanto un anticipo anche per altri funzio[illegible]».

Secondo l'accusa, le richieste ammontavano al 10 per cento sul [illegible] dei lavori eseguiti, ma potevano arrivare fino [illegible] 40 per [illegible] sul rimanente dell'opera. L'accusa si fa forte di una circo[illegible] un pagamento è avvenuto alla presenza della segretaria dell'imprenditore. «Non [illegible] l'aspetto di ricattatori - ha spiegato [illegible] donna al magi[illegible] - sostenevano che quella era la prassi. Che anche noi avremmo dovuto seguire». In seguito, [illegible] dirigente [illegible] «O. R.» è stato avvicinato da un dirigente dell'assessorato (ora defunto): «Se Orsini non paga niente soldi».

Dalla perizia contabile è emerso che i ritardi comunali nei collaudi, e quindi nei pagamenti, sarebbero tra le cause del dissesto finanziario. Se l'«O. R. Style International» è fallita, si potrebbe anche dire grazie ai funzionari sul banco degli accusati. Nell'inchiesta sono stati coinvolti, oltre ai due imputati, anche altri due dipendenti comunali. [illegible] sono stati prosciolti.

Giuliano Dolfini

Un'anziana ricoverata in [illegible]. Spesso nei confronti di chi è vecchio l'attenzione dei medici è meno vigile

Una denuncia alla Procura: dimissioni frettolose, poca assistenza

Senza [illegible] perché «vecchia»

Respinta, con frattura, da due ospedali

I consiglieri comunali Tommaso Scardicchio della lista pensionati e Mario Borghezio della Lega Nord-Piemont hanno pre[illegible] una denuncia alla procura della Repubblica nella quale, sulla base delle dichiarazioni raccolte nel corso [illegible] una visita all'istituto Cimarosa-Villa Primule, ipotizzano [illegible] mancata assistenza a una anziana da parte di due ospedali cittadini.

Nella denuncia, i consiglieri spiegano che ieri mattina si sono recati [illegible] «Cimarosa-Villa Primule (un ricovero gestito dal Comune) per verificare le condizioni [illegible] vita degli ospiti. Nel corso della visita un impiegato amministrativo avrebbe rac[illegible] [illegible] episodio accaduto lo [illegible] mese.

Si legge nella denuncia presentata: «Il mese scorso, Rosa Sasso di 77 anni, caduta all'interno dell'istituto, veniva accompagnata una prima volta all'ospedale Giovanni Bosco e, successivamente, al Maria Adelaide dove, nonostante avesse lamentato l'esistenza di fratture, il medico di guardia non le riscontrava [illegible] la dimetteva asserendo che si trattava [illegible] semplici contusioni».

In seguito [illegible] signora Sasso sarebbe stata trasferita al ricovero «Carlo Alberto» di [illegible] Casale, dove le «venivano effettivamente riscontrate [illegible] fratture»; la paziente è allora tornata al Maria Adelaide, dove «è tuttora ricoverata per le fratture».

I consiglieri Scardicchio e Borghezio nella denuncia sostengono anche che i responsabili d[illegible] «Cimarosa-Villa Primule» lamentano «che sarebbe [illegible] da parte degli ospedali Giovanni Bosco [illegible] Maria Adelaide dimettere regolarmente gli anziani che l'istituto fa accompagnare dopo poche ore, costringendo il ricovero a riaccoglierli, anche a tarda ora, in assenza di personale medico e infermieristico, con grandissimi rischi di mancata assistenza sanitaria».

Accanto alla denuncia alla procura, i due consiglieri hanno presentato un'interrogazio[illegible] al sindaco e agli assessori. Oltre [illegible] esporre l'episodio [illegible]plorano che «i responsabili dei servizi comunali non provvedano, a fronte di tali gravi fatti, a informare l'autorità giudiziaria» e ricordano che «risulta [illegible]sere frequentissimo il [illegible] di frettolose dimissioni [illegible] parte [illegible] Giovanni Bosco e Maria Adelaide».

Nell'interrogazione rilevano inoltre che [illegible] Cimarosa-Villa Primule «esistono carenze di personale infermieristico, mancanza di igiene e pulizia dei servizi, inosservanza degli [illegible] da parte dell'impresa appaltatrice».

Affermano inoltre che molti ricoverati si lamentano «della qualità del vitto, del mancato funzionamento di ascensori ormai obsoleti, dell'impianto [illegible] tennistico e di numerosi termosifoni».

BIANCA&**NERA**

Via Lattea gratis per San [illegible]lentino

Simpatica iniziativa della Se[illegible] per [illegible] giorno di San Valentino. Domani, giovedì 14, in occasione della festa degli innamorati, i 101 impianti del [illegible]prensorio sciistico Via Lattea saranno aperti gratuitamente a [illegible] le «lei». Per ottenere il pass, è sufficiente che «lui» [illegible] presenti alle [illegible] con uno dei tagliandi pubblicati ogni giorno su La Stampa.

Terzo compleanno [illegible] Informagay

Il terzo compleanno di Informagay viene festeggiato domani alla discoteca Epic di Borgaretto. La [illegible] [illegible]rà allietata da uno spettacolo della compagnia Assemblea Teatro. Premi e omaggi ai presenti, eventuali offerte saranno devolute al Gruppo solidarietà Aids.

Venaria, [illegible] per rapina [illegible]

I carabinieri [illegible] nucleo operati[illegible] di Venaria hanno arrestato in piazza della Repubblica a Torino i fratelli Gaetano e Carme[illegible] Oliveri, 27 [illegible] 28 anni, residen[illegible] in via San Marchese 16/1 [illegible] Venaria. Entrambi pregiudicati [illegible] tossicodipendenti, i due sono ritenuti responsabili della rapina compiuta il 7 febbraio alla farmacia di via Leonardo [illegible] dopo una breve colluttazione [illegible] la farmacista, avevano prelevato 350 mila lire.

Non era violenza [illegible]

E' stato [illegible] [illegible] Atia Jilani Ben Said, il marocchino fermato dalla Mobile a metà gennaio. Lo accusava una giovane: «Mi ha aggredita per strada, rapinata [illegible] violentata». Il giudice per le indagini preliminari, la dottoressa Caputo, su richiesta del pm ha revocato la custodia cautelare, disponendo l'immediata scarcerazione del giovane per «mancanza di indizi». Era falsa l'accusa.

Caselle, nel suo alloggio sono [illegible] trovate eroina [illegible] cocaina

Manette al consigliere

E' Riccardo De Caprio, iscritto al psi dall'80

L'accusa: detenzione di stupefacenti ai fini dello spaccio. E' finito in manette Riccardo De Caprio, 36 anni, figura di spicco della vita politica di Caselle da quando, nel 1985, è stato eletto consigliere comunale nelle liste del partito socialista.

Ieri mattina, i carabinieri di Caselle, accompagnati dai militari del nucleo operativo di Venaria, hanno perquisito il suo appartamento in strada Mappano 59; in un cestino della stanza da bagno sono saltati fuori 20 grammi di eroina [illegible] buste di cellophane; in un cassetto della camera da letto, altri [illegible] grammi di cocaina in dosi avvolte nella carta stagnola.

Con lui, che i militari del maresciallo De Luca hanno [illegible]pagnato alle Vallette, è stata arrestata la convivente Cinzia

Riccardo [illegible] Caprio è stato sospeso ieri dal partito

Picco, 23 anni, [illegible] passato [illegible] tossicodipendente [illegible] precedenti penali per spaccio.

Originario [illegible] Caserta, [illegible] Caprio [illegible] arrivato in città da ragazzo; al partito del garofano si era iscritto nel 1980; per cinque anni era stato capogruppo in Consiglio comunale, a maggio [illegible] [illegible] il secondo eletto, dietro al capolista Nicolas Russello, segretario della sezione cittadina del psi, all'opposizione in Consiglio. «Sono allibito - dice Russello -. E' vero, negli ultimi tempi Riccardo era un po' strano, ma per [illegible] è sempre stato una persona onestissima».

E nel [illegible] laboratorio artigianale, la ditta Sapel di strada Mappano 61, in cui lavorano una decina di addetti alla con[illegible] [illegible] pellami, si respira un'aria di incredulità.

La notizia ha fatto subito il giro della città: incensurato, insospettabile, nel passato di De Caprio c'è solo qualche assegno protestato. Sull'avvio delle indagini [illegible] hanno condotto all'arresto, i carabinieri mantengono il più fitto riserbo.

[illegible]

Le indagini sull'omicidio [illegible] Nunzio Martone, boss del «Totonero»

Il socio misterioso della vittima

Un numero di telefono per arrivare all'assassino

Un numero [illegible] telefono. E' la traccia sulla quale stanno lavorando i carabinieri [illegible] Nucleo operativo per tentare di risalire agli assassini di Nunzio Martone, il rapinatore in pensione, ora gestore di un piccolo «banco» del Totonero. Quel numero apparterrebbe ad un presunto «socio» della vittima. Che però è sparito già venerdì sera, subito dopo il delitto: è in qualche modo coinvolto in quel fatto di sangue oppure nutre qualche timore per la sua vita?

Un'altra persona [illegible] al Martone era infatti il presunto obiettivo dell'agguato, che è stato sventato nella serata di domenica dal provvidenziale intervento di una pattuglia [illegible] Nucleo radiomobile, che ha arrestato i due potenziali assassini.

Sarebbe quindi in atto una azione orchestrata nei confronti di una ben determinata banda, specializzatra nella gestione illegale del denaro: Totonero, usura, probabilmente anche gioco d'azzardo.

Il capitano Luca Mucciarelli, capo della seconda sezione del Nucleo operativo, ha pas[illegible] al vaglio - in queste ultime ore - tutto il materiale trovato nelle tasche della vitti[illegible]: nove milioni in contanti, altri diciannove in assegni. Sono in gran parte provento dell'attività di [illegible] del Totonero che Nunzio Martone aveva intrapreso [illegible] da [illegible]mpo nella [illegible] [illegible] Nichelino, ma i militari sospettano che arrivino - in misura comunque molto parziale - anche da prestiti [illegible] tassi di usura.

Così alla pista del mancato pagamento di un 13 particolarmente robusto, si affianca anche quella di un debitore esasperato a causa di una cifra che [illegible] riusciva a restituire, e che diventava [illegible] settimana in settimana sempre più alta.

«Il killer è da cercare nell'ambiente vicino alla vittima» ripetono i carabinieri del maggiore Muggeo, che hanno [illegible]minciato - su disposizione del sostituto procuratore Marabotto - anche alcuni complessi accertamenti bancari per comprendere quale fosse realmente la condizione economi[illegible] della vittima e della [illegible] famiglia.

Nessuna novità è invece arrivata dagli interrogatori [illegible] Benvenuto Praticò e France[illegible] De Leo, i due pregiudicati che sono stati trovati [illegible] le pistole in pugno e le mani coperte [illegible] guanti da chirurgo in via Forlì. Questa - per esperienza degli inquirenti - è gente che non parla, abituata [illegible] procedimenti giudiziari difficili. E che, nell'occasione, ha rimediato «soltanto» una denuncia per detenzione d'arma. Per loro, una bazzecola. **(a. con.)**

E' deciso a emergere in fretta l'uomo nuovo del ciclismo dilettantistico piemontese

Gennero sulle orme di Cecchetto

«Ho dato un calcio alla sfortuna, diventerò prof»

Dopo il passaggio al professionismo di Enrico Cecchetto, [illegible] ruolo [illegible] elemento-guida del movimento dilettantistico torinese spetta [illegible] [illegible] diritto [illegible] Claudio Gennero, il venticinquenne [illegible] azzurro di Beinasco che ritorna quest'anno a difendere i colori di una squadra [illegible] (la S[illegible]h) dopo una sfortunata odissea che si protraeva [illegible] [illegible] qualche anno.

Ciclisticamente cresciuto nel vivaio della Brunero-Boeris [illegible] Ciriè e successivamente passato alla Fiatagri, Gennero si impose all'attenzione dei tecnici [illegible] grazie al quarto posto assoluto conseguito nel Giro d'Italia dilettanti del 1986, davanti ad avversari del calibro [illegible] Maurizio Fondriest, che due anni dopo sarebbe diventato campione del mondo dei professionisti, e [illegible] sovietico Ekimov, a quel tempo primatista mondiale dell'ora su pista coperta e successivamente iridato dell'inseguimento.

La freschezza atletica di Gennero non sfuggì all'occhio attento del c.t. [illegible] Gregori, che l'anno successivo convocò [illegible] ragazzo in Nazionale, valorizzandone le doti di fondista e la regolarità del rendimento. Ma il 1988, che avrebbe dovuto essere l'anno della sua definitiva consacrazione, riservò invece al beinaschese le prime delu[illegible]i della carriera. «A causa dell'istituzione della categoria [illegible] dilettanti d'élite - ricorda Claudio - fui infatti costretto a lasciare la Fiatagri e a trasferirmi [illegible] Milano nelle file della Passerini: una squadra indubbiamente forte, ma [illegible]he un [illegible]biente ed un modo di intendere [illegible] ciclismo troppo diversi da quelli cui ero abituato. Riuscii comunque a vincere il Giro dell'Umbria a tappe e avrei anche potuto passare professionista se gli stessi dirigenti della mia squadra non avessero mandato a monte le trattative...». Archiviata amaramente la parentesi milanese, nel 1989 Claudio ritornò alla Fiatagri con stimoli nuovi e tanta voglia di riscatto. Ma la sfortuna [illegible] in agguato.

«Fin dai primi allenamenti della stagione - racconta il corridore - capii che qualcosa nel [illegible] fisico non andava. Mi sottoposi a esami clinici, a visite specialistiche, a cure di ogni tipo: nessuno sapeva spiegare la mia [illegible] stanchezza, [illegible] anomali valori epatici; [illegible] verso il termine della stagione mi sono parzialmente ristabilito ed ho pertanto accettato con rinnovato entusiasmo la proposta [illegible] d'ingaggio pervenutami dalla Mobiexport di La Spezia per [illegible] 1990». Neanche l'ultima annata agonistica, a dire il vero, si può definire brillante; [illegible] Claudio, protagonista di un finale di stagione in crescendo, [illegible] è reso conto di essere ancora un buon corridore [illegible] soprattutto, ha finalmente scoperto la natura [illegible] su[illegible] «male oscuro»: una forma di epatite virale [illegible] in via di completa guarigione. Rinfrancato nel fisico [illegible] nel morale, nella prossima stagione agonistica il beinaschese sarà dunque il nuovo capofila della Sassi-Elah, una squadra giovane e ambiziosa che vuole crescere in fretta [illegible] che annovera altri elementi interessanti come il novarese Tartaggia, come [illegible] canavesano Ellena [illegible] [illegible] il campione regionale Sanna.

«Il 1991 sarà [illegible] mio ultimo anno da dilettante», dice convinto il corridore, che ha già ripreso gli allenamenti per inseguire il grande [illegible]ogno del professionismo. Un obiettivo alla portata [illegible] Claudio atleta che, per la sua incrollabile volontà e per la sua determinazione anche nelle avversità, merita l'affettuoso incoraggiamento [illegible] quanti hanno a [illegible] [illegible] sorti del ciclismo piemontese.

Franco Bocca

NATO A BEINASCO

Claudio Gennero è nato il [illegible] luglio del 1966 a Beinasco, dove risiede. E' alto 1,85 e pesa 73 kg. Passista-scalatore, gareggia dal 1981 e [illegible] le sue venti affermazioni spiccano due titoli di campione piemontese: nel 1983 fra gli juniores e nel 1987 fra i dilettanti.

In maglia azzurra ha partecipato al Giro delle Regioni e alla Vuelta a la Comunidad di Madrid nel 1987 e al Giro di Cuba 1988, riportando onorevoli piazzamenti.

CALCIO

Per la terza volta

Alla Juventus il torneo Beppe Viola

ARCO. La Juventus ha vinto la 20ª edizione del torneo di calcio giovanile Città di Arco dedicato a Beppe Viola e riservato agli Alli[illegible]. In la squadra di Salvadore ha superato la Lazio per 1-0 dopo i supplementari. Il gol decisivo è arrivato all'ultimo minuto del secondo tempo supplementare grazie [illegible] [illegible] punizione di Berto, che ha vinto anche la classifica cannonieri.

Per la Juventus si tratta della terza affermazione nel torneo trentino. Nella finale per il 3° e 4° posto, [illegible] Napoli ha avuto la meglio sul Torino ai calci di rigore: 4-2 dopo che partita e supplementari [illegible] terminati sullo 0-0.

PALLONE ELASTICO

A 43 anni per il vincitore di sei titoli italiani non c'è più posto in A

Berruti capitano, ma in serie B

Giocherà con la Centrale del Latte di Torino

Massimo Berruti, sei volte campione d'Italia, quasi certamente sarà il capitano della quadretta della Centrale del Latte [illegible]l prossimo campionato di serie B di pallone elastico. Un grosso nome, quindi, per avviare la politica di rilancio di que[illegible] sport centenario a Torino, [illegible] passato teatro [illegible] sfide memorabili tra Manzo e Balestra.

Il battitore astigiano, 43 anni, è stato escluso dalla serie A con una decisione che ha suscitato molte polemiche. La prima reazione di Berruti, amareggiato per lo sgarbo subito, è stata drastica: «Mi ritiro, con il pallone elastico ho chiuso». La Don Dagnino di Andora gli aveva preferito il ventenne Novaro e Massimo [illegible] era trovato senza squadra. Poi è tornato sulle sue decisioni, tanto che in un primo tempo aveva accettato di guidare la quadretta di Santo Stefano Belbo, se fosse stata am[illegible] in serie A come undicesima formazione. La Federazione ha detto no e ora Berruti accetterebbe di giocare nel torneo cadetti, perché Torino è [illegible] piazza importante.

Dopo quattro anni di attesa, il Comune ha finalmente provveduto a sistemare nello sferisterio [illegible] corso Tazzoli le gradinate, capaci [illegible] 2 mila posti, e [illegible] si attende che prima dell'avvio del campionato, a metà maggio, anche i servizi siano messi in funzione. Dopo aver speso 300 milioni per le tribune, i lavori sono fermi, perché mancano i soldi per [illegible] l'appalto. «Speriamo di non dover attendere altri quattro anni», dice, preoccupato, [illegible] segretario de[illegible] Fipe, Dezani.

A proposito [illegible] Berruti Dezani aggiunge: «Se non gioca lui, abbiamo un candidato di riserva: la sq[illegible]dra verrà affidata all'albese Raffaele Gili [illegible] al fratello Ivan, due ottimi elementi». Sono i figli ventenni di Francesco Gili, quattro titoli italiani come «spalla» del grande Bertola.

Piero Galasco

SPORT **FLASH**

Sci: Merlin velocissima in prova

PILA. La torinese Barbara Merlin ha ottenuto [illegible] miglior tempo nelle prove della discesa libera che [illegible] disputa oggi [illegible] Pila per i campionati italiani femminili di sci alpino. La Merlin, seconda lunedì in superG, è scesa in 1'30"13, 10 centesimi in meno della campionessa uscente Micaela Marzola e 23 di Margherita Parini.

[illegible] vittoriosa [illegible] Bronsino

Nuova vittoria di Francesca Bronsino nel campionato provinciale Cuccioli e Baby: l'atleta di Sestriere (Cuccioli) si è imposta [illegible] gigante di Sansicario, davanti a Laura Zaccaria e Silvia Laganà. Primo dei maschi Marco Favale. Tra i Baby, successi di Elisa Fornara e Gualtiero Brasso. Nel super G di Sestriere, ultima prova del circuito Crt per Juvenes, si sono imposti Francesca Cogotti e Pierandrea Manè (ragazzi), Fabio Bianco Dolino e Chiara Ottone (allievi).

Ghiaccio: Contini ospite d'onore

Appuntamento [illegible] i campioni del pattinaggio di velocità e artistico oggi pomeriggio (ore 16,30) al Palaghiaccio [illegible] Torino Esposizioni nel corso di una manifestazione d[illegible] la quale i campioni torinesi della velocità, confermatisi a Budapest i migliori d'Europa, si congederanno dal pubblico [illegible] casa prima della part[illegible] per le Universiadi, in programma in Giappone. Ospite d'onore la campionessa italiana di artistico, [illegible] Contini.

[illegible] donne: Real [illegible]

Nel 4° turno di ritorno della B femminile, importantissima vittoria del Real Torino (2-1 al Milan) che si è isolato in vetta alla classifica; significativo il 4-2 della Juventus a Cagliari sul Delfino.

Lotta: bene i cadetti Sisport

Doppia affermazione della Sisport nei campionati italiani cadetti di greco-romana, a Ostia, con vittorie nella classifica per società e di Silvio Lombardi nella categoria 74 kg.

Pallamano: Exes, ok le ragazze

Luci e ombre per l'Exes Rivalta di pallamano. La squadra femminile conduce a punteggio pieno la serie C piemontese-ligure; quella maschile, dopo il 27-31 in casa subito dal Cremona, vede ridotte al lumicino le speranze di salvezza nella C interregionale.

Torneo al Bowling Mirafiori

Prende il via stasera (ore 20,30), e continuerà per 11 settimane consecutive, presso il Bowling Mirafiori (corso Unione Sovietica 493), la 2ª edizione del Top Green Bowler's, torneo misto riservato a principianti e nuove leve, con formula Petersen a incontri diretti e finale [illegible] difesa delle posizioni. Iscrizioni [illegible] Centro, tel. 34.14.84.

Convegno [illegible]li impianti

Venerdì (ore 18) nella sala G di Expovacanze a Torino Esposizioni (corso Massimo d'Azeglio 15/A) si terrà un convegno sul tema «Impianti pubblici in gestione [illegible] privati?». Interverranno l'assessore allo sport di Torino, Lorenzo Matteoli, e inoltre Franco Pizzetti, Ricciotti Lerro, Angelo Cremascoli, Gino Borgogno, Fran[illegible] Arese, Filiberto Rossi e Enrica Parigi.

I MUSEI

Accademia [illegible] di Belle [illegible] (via Accademia Albertina 6 - Tel. 011 839.7008): Mostra **Francesco Gonin. 1808-1889.** Sino al 17 febbraio. Or.: tutti i giorni dalle 9 alle 19

[illegible] Reale (tel. 543.889): [illegible], venerdì e sab.; ore 9-14; mart. e giov.: [illegible] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): [illegible] martedì a sabato 9,30-19; domenica 10,30-19. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440); Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.

Promotrice delle Belle Arti (p.co Valentino, t. 669.25.85): **Giacomo Grosso - Il pittore a Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 [illegible]; 9-19 fer., 10-13 14-19 fest. Lun. chiuso.

Museo dell'Automobile «Carlo [illegible] retti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251). dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30 Dom.: 9-12,30. Sabato pomeriggio e lunedì. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (comprese domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. [illegible] ris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì [illegible] 13,50; sabato e domenica [illegible]12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

Museo [illegible] della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **«L'avventura Antartica»** sino al primo aprile. **Rassegna Videomontagna** 5 «Fast ein Jahrhudert, Luis Trenker», sino al 17 febbraio. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. [illegible] Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, [illegible]. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, telefono 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855); martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 8-17,45.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili [illegible] Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.39.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia [illegible]. Servizio gratuito [illegible] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e [illegible] 54.25.78 - 54.90.00
[illegible] antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] permanente [illegible] S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.858
Croce verde [illegible]
Croce bianca 329,01.96
[illegible]
Asldo 54.04.69
Asir 958.93,31
[illegible] 819.18.20
Aldas[illegible] 83.01.56
Asldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[illegible] - 94.39.48
Audilia 44.11 40
Associazione infermieristica torinese [illegible]
Spi 242.19.04.
Cesad, Inferm. 76.88.11.
[illegible] 63.19.02
Studio [illegible] professionali Bml 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Sledo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
OSPEDALI
[illegible] 50.801
San Luigi Gonzaga [illegible]
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
San Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio [illegible] 68, tel. 538.271
p. Massaua 1, tel. 793.308
via Nizza 65, tel. [illegible]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati a domicilio pren. tel.: [illegible]
inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby [illegible]

AUTO E [illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.[illegible]
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spoleto 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. [illegible] 94, 26.60.00; v. [illegible] 109, 200.000
Percorribilità strade [illegible]
[illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.80
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; c. Orbetello 49 21.60.12
[illegible] guasti semaforici: [illegible]
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,20-17.45) 53.13.27
A[illegible] Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523.
[illegible] rinvenuti, v. [illegible] 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[illegible]

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62.
[illegible] & C. [illegible]
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i [illegible], [illegible] alle 19) 43.64.878
Informagay 43.65.000
[illegible]sty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele [illegible]
Apice-Associazione contro l'epilessia via Galluppi 12/F, tel. 011/31.80.823).
Anapaca (associazione nazionale [illegible] ammalati di Cancro), 436.03.52
[illegible] assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

[illegible]
Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle [illegible] 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.
[illegible] 02-74,85.22.00
Malpensa 02-74,85.22,00
Genova 010/26091

[illegible]VIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

QUASTI

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.16.
[illegible]
Municipale, 205.43.22

[illegible]

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; c. Oropa 137, 8990206; v. Bruino 1, 4470628; v. Fogazzo 28, [illegible]; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, c. [illegible] magnano 11, 282.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, [illegible] / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.38.80
Lipu, v. Livorno 18; 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/[illegible]

[illegible]

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino [illegible] v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Dama 236/b

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.56.69- [illegible] P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZ[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. S. [illegible] da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale [illegible] c. G. Cesare 239, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 275. **Monca[illegible]**, Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. [illegible] 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telestar

16,30 **Il grande [illegible] del West,** telefilm
17 — **Riuscirà la nostra carovana a...?,** telefilm
17,30 **Amandoti,** telenovela
18,30 **Brillante,** telenovela
20 — **I Ryan,** telefilm
20,30 **Riprendiamoci Fort Alamo!,** film
22,30 **Tv flash,** quotidiano
23 — **Doppio gioco,** serial
24 — **Riuscirà la [illegible] carovana a...?,** telefilm

Telecupole Cinquestelle

16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela,** telenovela
18 — **Flash,** tg4
18,05 **Telenovela**
18,30 **Vite rubate,** telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**
[illegible] **Film**
22,30 **Tg4**
22,45 **A tutto jazz**
24 — **Excelsior,** spettacolo

Videogruppo

[illegible]
14 — **Samba d'amore**
16 — **Cartoon stories**
17,55 **Videonotizie**
18 — **L'enigma [illegible] viene da [illegible]o,** telefilm.
19 — [illegible]
19,30 **Trenta minuti,** [illegible]
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **Il ladro di Baghdad**
22,30 **Videonotizie**

Te[illegible]dio

[illegible] — **La famiglia Smith**
10 — **Marta,** telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi,** cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**

Telecity

8,30 **Incantesimi**
9 — **Andrea Celeste**
9,30 **Telecity per voi**
12,35 **Il profumo del successo,** telefilm
13,10 **Rambo,** cartoni
13,45 **Usa today,** news
14 — **Incantesimi**

Primantenna

14,30 **Supermusic - Studio Rock**
15,30 **Obiettivo natura: Natura selvaggia**
17,30 **Uomo ragno,** cartoon
18 — **Capitan Fathom**
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgg special**
[illegible] **Luisana mia**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **La famiglia,** [illegible]

[illegible] Tv

15,45 **A[illegible] per tu**
18 — [illegible]
[illegible] **In bocca al lupo!**
19,55 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Il commissario Kress,** telefilm
21,25 **Albert e Hamburger**
22 — **Tg Sera**
22,20 **La saga della canzone francese**
23,15 **Ciaikowski**
23,45 **Teletext-notte**

Quinta Rete

10 — [illegible] **gloria,** telefilm
13 — **Dick Carter lo sbirro**
17 — **Demetan,** cartoni
17,[illegible] **Renate la strega**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Bill Cosby Show**
20,30 **Davide Copperfield**
24 — **Grido di vendetta,** film

G.R.P.

14,10 **Rosa... de lejos**
15,10 **Film**
17 — **Airwolf,** telefilm
18 — **Rosa... de lejos**
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Sanford and son**
20 — **Favole [illegible] mondo**
20,30 **Film**
22 — **Il tenente O'Hara**
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,15 **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Meeting,** rubrica

Rete 7 Piemo[illegible]

[illegible] — **Taxi,** telefilm
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per [illegible] gazzi**
18,45 **Informa 7,** notiziario
19 — **Fantasma bizzarro**
20,20 **Hey babe,** film
22,30 **Parlamone**
23,30 **Informa 7,** notiziario

Rete Canavese

12,45 **Tg**
13 — **Happy end,** tv
14 — [illegible]
15 — **Videoshop**
17 — [illegible]
17,15 **Musicale**
18,30 **Lady Gemma,** cartoni
19 — **Lassie,** cartoni
19,30 **Tg**
[illegible] — **Happy end,** tv
21 — **Campionato italiano dilettanti boxe**
[illegible]
23 — [illegible]

[illegible] Biella

12,45 **Tg**
13 — **Happy end,** tv
14 — **Clima**
15 — **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Lady Gemma,** cartoni
19 — **Lassie,** cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy end,** tv
21 — **Campionato italiano dilettanti boxe**
22,45 **Clima**
23 — **Tg**

Telesubalpina

16,30 **Il caso Lindbergh: il rapimento,** 1ª parte
18,30 **I gatti di Cattanooga**
18,50 **La passione di Gesù nel Vangelo di Giovanni**
19 — **Incontri ravvicinati**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il [illegible],** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Lotta per la vita,** film
22,30 **Abitarono qui**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **Vienna,** documentario

Altitalia

15,15 **Rose De Lecos**
17 — **Rap[illegible]o scientifico**
18 — **Fiore all'occhiello**
19,15 **Telegiornale**
20 — **Loredana... il mago dell'amore,** rubrica
20,30 **Il generale morì all'alba,** film
22 — **Telegiornale notte**
22,30 **Fiore all'occhiello**
1 — **Telegiornale notte**

Quarta [illegible] Tv

17,30 **Marron Gla[illegible]**
18,30 **Mago Merlino,** telefilm
19 — **TG 4**
19,30 **Rose De Lejos**
20,30 **Film**
22,30 **Frutto proibito**
23,15 **Tg 4 sport**
23,25 **Dolce notte**
24 — **Dolce notte**
0,20 **Tg4 economia**
[illegible] **Dolce notte**

[illegible]

16,10 **Bianco, blu e rosso**
17 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
17,30 **Hanna & Barbera**
19 — **Rocket Robin Hood**
20,30 **Film**
23 — **Bianco, blu e rosso**
24 — **La fattoria [illegible] giorni felici,** telefilm

[illegible]

17 — **Film**
18,30 **Only cartoons**
19 — **Il mondo degli animali,** documentario
19,30 **Il prezzo del potere**
20,30 **Film**
22 — **Avventure in famiglia,** telefilm
22,30 [illegible]

Tiefle 9

18,30 **Venere 2000**
19,15 **TG 9 notiziario**
20,15 **E le stelle [illegible] a guardare**
21,15 **Mission**
22,15 **Tg 9 notiziario**
22,45 **Il mondo in diretta**
24 — **Mezzanotte con....**

6ª [illegible]

18 — **Il favoloso Fittipaldi**
18 — **Sulle strade della gloria,** telefilm
19 — **Renate la strega**
20 — **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Maria,** telenovela
21,30 **Hello Witch,** telefilm
23,30 **L'avventuriero degli abissi,** film
1,30 **Sulle strade della gl[illegible],** telefilm

Teletime

18 — **Time notizie**
18,10 **Calcio Club-Milan**
19 — **Time notizie**
19,10 **Sport nel mondo**
20 — **Ingresso libero**
21 — **Sport nel mondo**
22 — **Ingresso libero**
23 — **Sport nel mondo**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

MUSICA

Violons Dingues

Questa sera, alle 21, al Teatro Matteotti di Moncalieri, nel cartellone «Piemonte a Teatro» il gruppo Le Quatuor propone «Violons Dingues 2» di e con Pierre Ganem (viola), Laurent Vercambre (violino), Jean-Claude Camors (violino) e Laurent Cirade (violoncello). «Lo spettacolo - spiegano gli organizzatori - propone una serie esilarante di giochi sonori, il cui pedale continuo è la parodia: c'è Bach che lascia precipitosamente il posto ai Beatles c'è Mozart al quale succede immediatamente un twist di frenetica memoria, c'è la vecchia canzone francese accanto al boogie wooogie che riporta indietro di almeno una generazione e mezza». Informazioni al 640.3700.

Sempre oggi, alle 13,30 al Carignano, per la stagione «Break Concerto» approda il duo formato da Lubomir Maly, alla viola e Libuse Krepelova al pianoforte. Tra gli altri brani i due artisti cecoslovacchi proporranno il «Gran duo op. 137» di Ferdinando Carulli e la «Sonata per la Gran Viola in do maggiore» di Niccolò Paganini. Informazioni al 657.746.

Da ricordare ancora, nel Cartellone del'Unione Musicale alle 21, all'Auditorium il terzo concerto del Quartetto Alban Berg, per la serie dedicata ai sei quartetti di Bartok e ai [illegible] «prussiani» di Mozart. Informazioni al 544.623.

Il talk del Freak

All'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, questa sera, alle 21,30 è in programma un talk show con Freak Antoni, maestro della demenzialità «made in Italy», nonché in passato leader degli Skiantos e Gabriele Ferraris, critico musicale e «skiantologo» di fama. Il tema è: «C'è gusto in Italia [illegible] intelligenti?». Tel. 650.5287.

Questa sera, alle 22, alla pizzeria Broadway, in piazza Matteotti 9, a Rivoli, il cabarettista torinese Cesare Vodani ripropone il suo spettacolo «Neonati (la vendetta)», il cui leit-motiv sono «piccoli e catastrofici racconti (veri) su neonati e bambini». Informazioni al 958.0483.

Proseguono all'Erba, alle 21, le repliche di «Mai a stomaco vuoto» di e con Gioele Dix. Il cabarettista milanese famoso per il personaggio dell'automobilista «...'zzato» ambienta il suo spettacolo in un magazzino abbandonato. Tel. 696.5547.

Ancora cabaret al Colosseo, con Andrea Brambilla e Nino Formicola (in arte Zuzzurro & Gaspare) insieme a Carlo Pistarino in «Sete, l'allegria di perdersi» con la regia dell'ex Giancattivo Alessandro Benvenuti. Tel. 650.5195.

La Palombella

Sono due oggi le occasioni per rivedere «Palombella Rossa», l'ultimo lungometraggio realizzato da Nanni Moretti. Il film [illegible], nell'89, la crisi di un giovane funzionario del pci, nonché giocatore di pallanuoto. Un modo per leggere il travaglio che avrebbe portato il pci prima al congresso sulla «Cosa» e poi alla trasformazione in Pds. Nel film non mancano le idiosincrasie e i tic, ricorrenti nell'opera di Moretti, dall'odio per un certo tipo di giornalista («Perché chi scrive male, pensa male e vive male») alla passione per i dolci (il duo Santagata e Morganti porta sul bordo della piscina insieme a dubbi e domande sempre nuove torte). «Palombella [illegible]» è in programma alle 15,30, al Cinema Capitol nel cartellone della Pro Cultura Femminile e alle 16,45; alle 19 e alle 21,15, allo Zeta, in quello del Cinercircolo «Il Pungolo».

Finisce in videocassetta un'insolita ricerca

Sei contro lo stress

C'è anche un film con Sordi

«Il monello», «Il circo», «Un americano a Roma», «Il dottor Stranamore», «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» e «Chi ha incastrato Roger Rabbit» sono i film «anti stress». A definirli così sono stati quaranta ricercatori che hanno visionato questi film in rapporto all'indice di gradimento e alle conseguenze emozionali sugli individui. Denominatore comune fra le sei pellicole: la riconosciuta capacità di divertire lo spettatore. Questi «diluitori di [illegible] anche in situazioni estreme», così li hanno descritti i relatori patrocinati dal ministero della Ricerca Scientifica, sono disponibili in videocassetta.

Alberto Sordi in «Un americano a Roma» del regista Steno

I due film [illegible] Charlie Chaplin, «Il monello» e «Il circo», sono editi dalla Skema. Il primo narra di una ragazza di famiglia povera che abbandona il neonato sui cuscini di un'auto; la vettura viene rubata e il piccolo deposto vicino a un bidone della spazzatura. Qui lo trova un vetraio che comincia ad allevarlo. Ne «Il circo», invece, Charlot [illegible], senza peraltro riuscirvi, di assistere a uno spettacolo viaggiante.

La Fonit Cetra propone a sua volta «Un americano a Roma» di Steno con Alberto Sordi nei panni di Nando Moriconi, un originario di Trastevere cresciuto con il mito degli Stati Uniti che viaggia su un'enorme moto e si veste da poliziotto americano.

La Rca/Columbia annovera in catalogo «Il dottor Stranamore» e «Donne sull'orlo di una crisi di nervi». Diretto da Stanley Kubrick, l'autore di «Arancia meccanica», «Shining» e «Full metal jacket», «Il dottor Stranamore» narra di un generale psicopatico che dà l'ordine di [illegible] la Russia. Il presidente degli Stati Uniti, assistito dal sinistro dottor Stranamore, invita all'intesa il leader sovietico. Tratto dal romanzo satirico «Allarme [illegible]» di Peter George, il film si avvale della triplice interpretazione, valorizzata dalla critica internazionale, di Peter Sellers.

«Donne sull'orlo di una crisi di nervi» è invece il penultimo lavoro e il maggior successo commerciale dello spagnolo Pedro Almodovar, l'enfant prodige del [illegible] europeo. La trama s'incentra su due doppiatori che si lasciano dopo aver vissuto [illegible].

La Touchstone edita infine «Chi ha incastrato Roger Rabbit» di Robert Zemeckis, uno dei film fenomeno degli Anni Ottanta. Perfetta miscellanea tra attori in carne e ossa e cartoni animati, è nata dall'unione produttiva tra Steven Spielberg e la Walt Disney. Oltre 3[illegible] mila le copie vendute in videocassetta.

Questi film si trovano da Video In, via Mazzini 33/a, e Top Video, via Saorgio 25.

Daniela [illegible]

A Expovacanze

Volete conoscere l'Hit Ball?

Le regole sono quelle del calcio, della pallamano e dello squash; le squadre sono formate da cinque giocatori e tre riserve; due i ruoli in campo: hitters (gli attaccanti) e defenders (i difensori). Il gioco è l'Hit Ball dal termine anglosassone «to hit», colpire, nato da alcuni esperimenti didattici di qualche anno fa. In questi giorni è stato presentato al pubblico dell'**Expovacanze** a Torino Esposizioni (corso Massimo d'Azeglio 15) e domenica (7 alle 11) sarà il protagonista di un'accesa finale.

All'Expo, assieme ai viaggi e ai camper superattrezzati, lo sport ha avuto sicuramente il suo spazio, grazie all'iniziativa dell'assessorato allo sport turismo e tempo libero che ha organizzato tre «aree di attività» dove sino a domenica, giorno di chiusura, sono ospitati sport di ogni genere.

Ma in grande attività anche la «ludoteca elettronica» dov'è possibile giocarsi una partita a «backgammon» piuttosto che al «gioco del cinema» oppure sfidare l'amico o se stessi in interminabili match con gli scacchi elettronici. Da segnalare anche due mostre: la fotografica «Torino a 360 gradi» e «Progetto sport» con la documentazione degli impianti in fase di costruzione e ristrutturazione. L'ingresso a Expovacanze è di 7000 lire, l'orario dalle 16 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 23. Per informazioni, telefonare allo 011/65.69. [t. p.]

NOTTE GIOVANI

a cura di Gabriele Ferraris

Urszula Dudziak jazz dalla Polonia

Un concerto d'eccezione stasera alla «Contea» di corso Sella 132 (ore 22, ingresso 10 mila lire): è di scena Urszula Dudziak, 48enne vocalist polacca, già nota al pubblico italiano per aver partecipato a Umbria Jazz (con l'orchestra di Gil Evans), e moglie del celebre violinista Michael Urbaniak.

La Dudziak possiede una voce di grande estensione, che mette al servizio di ardite sperimentazioni a cavallo tra jazz e ricerca elettronica.

Stasera alla «Contea» la cantante polacca sarà accompagnata dal sestetto Walk Way, con Adam Wendt al sassofono, Bernard Maseli al vibrafono, Zbigniew Jakubek alle tastiere, Artur Blaszczyk al basso e Krzysztof Zawadzki alla batteria.

Altro appuntamento jazzistico in serata al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) con il quartetto di Stefano Colnaghi.

E segnaliamo, per gli appassionati del «traditional», il concerto di venerdì al «Caffè Leri» in corso Vittorio Emanuele 64: con il clarinettista Gigi Cavicchioli (che domani si esibisce all'«Imbarco Perosino» del Valentino) ci sarà la New Orleans Stompers Big Band, eccellente formazione genovese.

Tornando a stasera, ricordiamo ancora il pianobar di Corrado Vanzo al «Faro» (strada della Maddalena 172) e la musica messicana di Elena Y [illegible] Indio al ristorante «La Fazenda» di Monasterolo di Lanzo.

Dalla e Tozzi ecco le date

Good Music si è aggiudicata due «star» della canzone d'autore italiana: Lucio Dalla e Umberto Tozzi.

I loro concerti torinesi saranno organizzati dalla società della famiglia Guadalupi, che ha già comunicato le date. Lucio Dalla sarà al Palasport il [illegible] aprile (il biglietto costerà 30 mila lire più diritti di prevendita), [illegible] Tozzi si esibirà nell'impianto del parco Ruffini l'11 aprile (ingresso 25 mila lire). Le prevendite s'inizieranno quanto prima.

Intanto, ricordiamo che venerdì 15 al Palasport ci saranno i Nomadi: biglietti a 20 mila lire più duemila di prevendita da Radio Veronica One, Teatro Colosseo, Music Center, Ricordi, Hot Point, Rock & Folk, Dischetto, Disco Shopping, Dischianto, Discolò, New My Music, Punto Audio, Discolandia; Discorso (Collegno), Base Musica (Nichelino), Disco Star (Grugliasco), Elvis (Volpiano), Disco Shop (Settimo), Music Shop Parena e Doremi (Moncalieri), Magic Bus (Pinerolo), Az Music (Carmagnola).

Il programma di Musica 90

E' ufficiale il cartellone della seconda edizione di «Musica 90», rassegna di suoni etnici e d'avanguardia. Organizzata da Frizitaliane in collaborazione con il Museo del Cinema e il Castello di Rivoli (patrocinio e contributi dagli assessorati alla Cultura regionale e comunale, e dall'assessorato alla Gioventù) «Musica 90» si aprirà il 7 marzo con il concerto del pakistano Nasrat Fateh Ali Khan al teatro Nuovo.

Seguiranno, il 26 marzo, gli jugoslavi Laibach al «Big Club».

Il 4 aprile il Nuovo ospita l'Art Ensemble of Soweto, l'Art Ensemble of Chicago e il coro sudafricano Amabutho.

Grande appuntamento il 13 aprile al Nuovo: Philip Glass eseguirà la sua nuova opera «Powaqqatsi».

«Musica 90» proseguirà il 22 aprile con Steven Brown e Blaine Reininger al Nuovo, e il [illegible] marzo con il Terry Riley Ensemble (sede da definire).

Ultimo atto della manifestazione [illegible] feste di chiusura al «Big» con gli italiani Casino des Images.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

In periferia

Cucina toscana per gente di forchetta

Corso Grosseto 81/83
(Borgata Vittoria)
Antipasti caldi, grigliate
Ch. dom. e lun. [illegible]
[illegible] **40 mila**, [illegible] vini
Tel. 011/216.84.13

Spiedo, griglia, antipasti caldi, affettati «per un angolo di Toscana a Torino» [illegible], con slogan pubblicitario, ci tiene a dire Franco Satti, proprietario e chef del Vittoriano. E' questo un locale di periferia che da una ventina d'anni lavora con successo grazie a una ristorazione basata su piatti gustosi e senza troppe pretese di alta scuola. Il posto è uno dei pochi torinesi a somigliare alle trattorie toscane di Milano dove a tavola si sono i dialetti di [illegible] Italia, specialmente all'ora di pranzo. Impiegati, rappresentanti, dirigenti in trasferta che si [illegible] da Satti per un convivio d'affari che però, vivaddio, tiene [illegible] conto della soddisfacente cucina.

Insomma, è vero, che c'è il rischio di alzarsi dalla sedia anche un po' pienotti, ma chi dice che l'unico modo per un pranzo di lavoro sia il fast food o un asettico pranzo dominato da obbligate astinenze nel nome della fretta? In questo ristorante un po' decentrato è ancora possibile unire una bistecca alla fiorentina cotta lì per lì a fianco di un'insalata opulenta fatta sul momento e «a vista» dai solerti camerieri.

Fra le specialità care allo chef ci sono il risotto alla Vittoriano e i rigatoni alla barcarola, piatti da non perdere se siete in [illegible] di cose saporite.

Dolci del momento

Quegli sfizi che piacciono ai veneziani

Pasticcena di Venezia
Quella di fine Carnevale
(e quella degli innamorati)
Alcuni nomi golosi
I baicoli
Un'ombreta [illegible] amico

Agli sgoccioli del Carnevale, poche ore prima del tempo di Quaresima, nella Repubblica di Venezia era consuetudine fare gradevoli abbuffate di dolci, più che altro di piccole proporzioni, quelli che in seguito sarebbero stati definiti dai francesi i «petits fours». Piccoli pezzi tipo zaleti, storti, baicoli (che poi diventeranno una sorta di simbolo dolciario veneziano), bussolai, bianchetti. Tutte voci deliziose e profumate che si trovavano, e si trovano, nei negozietti di Cannaregio ma anche in tante altre botteghe delle calli minori. E ancora altri nomi per chi è curioso di dolcezze lagunari: stortoni, pevarini (perché con il pepe affiancato allo zucchero), pan de l'ua (un tempo era pasta frolla con i vinaccioli).

Oggi questi vari petits fours non sono più collegati direttamente con il Carnevale, anche perché taluni sono caduti, ahimè, in disuso. Eppure i croccanti baicoli sono i biscottini che più hanno tenuto negli anni e anzi, proprio a Venezia, per San Valentino, stanno diventando sempre più un omaggio di lui a lei, o viceversa. Invece che «dillo con un fiore», ecco il dono del baicolo che, come vogliono le sagge papille dei veneziani, va gustato con vinello chiaro o beverino, «ombreta» degna per esaltare una golosità.

GLI APPUNTAMENTI

LA GUERRA

E i mass media

Alle 17 nella Sala Valdese in corso Vittorio Emanuele 23, conferenza sul tema «La guerra dei [illegible] media» organizzata dal Comitato «Docenti contro la guerra». Partecipano insegnanti e giornalisti.

IL [illegible]

Una conferenza

Alle 19,15 nella sala convegni della chiesa di San Filippo in via Maria Vittoria 5, conferenza sul tema «Il suono [illegible] valore e come numero. Intervalli sonori. La legge dell'Ottava». Organizza questo incontro l'Istituto di Ricerche Urusvati.

[illegible]

Un desiderio

Alle 21 alla Libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, seminario «Psicanalisi e psicoterapia» con la conferenza sul tema «Freud e il desiderio dello psicanalista». Come consuetudine, conduce il dibattito Rosa Elena Manzetti, dell'Associazione Agalma.

SCIENZA

Al «Nigra»

Alle 21 al Centro «Costantino Nigra», in via Cigna 18, conferenza sul tema «Atlante magico: tra scienza e inventiva». Interviene Arturo Giachino, studioso di geoantropologia.

DIPLOMI

Segue un film

Domani alle 17,30 al cinema-teatro Adua 2000, corso Giulio Cesare 67, il presidente dell'Ismeo, Gerardo Gnoli, consegnerà i diplomi e gli attestati di perfezionamento. Seguirà la proiezione del film «Notturno indiano». Organizza il Cesmeo di Oscar Botto.

[illegible]

Di Giorgio Caproni

Domani alle 17, nella sala dell'Associazione Pro Cultura Femminile in via Accademia Albertina 40, il professor Gian Luigi Beccaria, dell'Università di Torino, terrà un intervento incentrato sul tema della «La poesia di Giorgio Caproni».

[illegible]

Una mostra

Per tutta la settimana, nella sala mostre dell'Assessorato alla Gioventù in via Assarotti 2 (dalle 14,30 alle 17,30) sono esposte le fotografie scattate al Big Club durante la manifestazione «Scuola Super».

[illegible]

Bigiotteria

Domani alle 18,30 inaugurazione della «Salamandra d'oro» in via XX Settembre 18/D, negozio di alta bigiotteria.

EDUCAZIONE

Scuola Steineriana

Domani alle 21, nei locali dell'Associazione Pedagogica Steineriana, in via Palmieri 40, incontro sul tema «Disegno di forme e geometria come strumento dell'educazione». Il relatore sarà Helmut Von Wartburg, della Scuola Steineriana di Zurigo. Seguirà poi un dibattito. L'incontro fa parte di un ciclo di studio sulla pedagogia di Steiner.

Locali noti e meno noti per trascorrere la serata di San Valentino

«Cara, conosco un posticino»

E i cinesi festeggiano il loro Capodanno

Nel gioco delle date, il giorno dedicato a **San Valentino** non fa nascere soltanto l'amore ma anche il Capodanno lunare cinese. Così, per la festa degli innamorati, è possibile anche gustare particolari specialità cinesi nei locali che propongono [illegible] «occhi negli occhi».

«'L Gentilòm» (ristorante dell'hotel Principi di Piemonte) di via Gobetti 15, tel. 519.693, offre insalatina di finocchi e gamberi al pernod, risotto alle erbette profumate con uova e limone, biscotto di San Valentino con semifreddo al Grand Marnier. Il tutto a 65 mila lire, vini compresi. In [illegible] Orbassano 277, tel. 305.080, al «Delfino Blu» di Peter, menù degustazione a tutto pesce a 70 mila.

Menù dei fiori è quello presentato dal «Dadaìs» di via Cesare Battisti 19, tel. 839.68.70, con gnocchetti ai fiori d'acacia, gamberi alla margherita, frittelle all'ortica, filetto al papavero e parfè alla rosa, tutto a lire 50 mila.

Sono solo [illegible] le coppie che potranno accedere al «Bontan» di via Canua 55 a San Mauro, tel. 822.26.80, locale con vista sulla città, dove il piano di Gianni Micciola accompagna le portate che vanno dalla sfogliatina al cuore di carciofo sino alla bavarese. Prezzo 100 mila. Roberto Perego, titolare del «Perbacco» di via Mazzini 31, tel. 882.110, ha preparato un menù provocatorio con protagonista lo sformatino di sedano su crema di peperone (tutto compreso a 70 mila). Cena degli innamorati al «Bastian Contrario» di strada Moncalvo 102, tel. 696.83.88, con i classici piatti della cucina piemontese a 70 mila.

Un po' di esotismo? «La Giunca» di corso Moncalieri, «Hang Zhou» in corso Francia, la «Porta di Drago» di via Camerana e «Chinatown» in corso Giulio Cesare offrono menù [illegible] e inneggianti all'anno lunare cinese con menù sempre contenuti sulle 25 mila. Però si può optare per il «Samoa», ristorante con cucina spagnola di via Montebello 11, per gustare l'ampolla dell'amore, tagliolini alla Valentina, filetto «Mon Amour» e la penna di Cupido. Prezzo [illegible] mila. «La Kasbah» di via Ragusa 18 propone specialità maghrebine come il brik, il kuskus e il merkez, al prezzo di [illegible] mila, mentre alla Fazenda di Monasterolo musica paraguagia accompagnerà i piatti d'impronta messicana.

Chi cerca oltre alla [illegible] anche un po' di musica soft, può recarsi al club «Le Streghe» (Witchess' Club) di via Camerana 6: in programma «ricette d'amore» come il riso del dongiovanni, nidi d'amore, cuoricini di formaggio e il dolce di Afrodite, intervallati dai giochi condotti da Paride Mensa; al piano Enrico Vailati e per finire l'astrologia e l'oroscopo sulla coppia. Il tutto a lire 70 mila.

Volete far colpo su lei o su lui, allora [illegible] «Villa Somis», nuovo e sciccchettoso locale di collina in Val Pattonera (tel. 661.30.86). Il menù di San Valentino (ricette fantasiose dello chef Chiodi Latini) è a 70 mila, buoni vini compresi.

Alfonso Gagliano

TEATRI

[illegible] JUVARRA: dal 14 febbraio per [illegible] Comico Cladio Bisio in Aspettando Godo, di Bisio, Conforti, Erba.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE (Torino Esposizioni; [illegible] Polcoros 39): ore 20,30/23. Biglietto unico. Tel. 6589.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DANZA (via Virle 19): Corsi di Flamenco, sevillanas e teatro bambini ed espressione vocale. Tel. 441.069 ore 16/20.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 «A Passo di danza»

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti ore [illegible] Beppe [illegible]rosso e la sua orchestra in liscio d.o.c.

DU PARC MUSIC-HALL: oggi riposo. Domani festeggiamo S. Valentino; [illegible] e pren. 521.538 - 521.5275.

FORTINO DANZE: ore 15,30 discoteca Armando; [illegible] libero.

K 11 (Valperga, To): domani sera discoteca [illegible] a scuola di ballo.

LA LUCCIOLA (c. Tavanio 206): ore 15 discoliscio ingresso [illegible].

NUOVO GARDEN (tel. 855.659): [illegible] 15 disco musica liscio «A passo di danza».

TANGO: [illegible] classica elegante: danze ore 21.

DA ROBY: giovedì ore 21 cenetta romantica con orchestra. [illegible] 337.965 - 335.2609.

DISCOTECA [illegible] REVE (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

IL PAPARAZZO: Piano bar-Ristorante tel. 830.833, v. Virginio 1 ang. via Po 11.

PATIO DISCOTECA (M[illegible] 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): giovedì cena degli innamorati. Tel. 0121 74115-58.828.

S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino: La Piano's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se fussa. Pren. tel. 514.496 - 436.1466.

TRILUSSA: E' Trilusso per Trilussa.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 636.331): Nando Eandi qualche idea da Mozart.

ANTICHI MAESTRI PITTORI via A. Doria 19/a: nove oggetti del [illegible] Civico d'arte [illegible] Torino. Ore 10-12,30; 16-19,30.

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): 1970-90.

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874,644): itinerario Picasso 50 affiches.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17 presentano la mostra argenti beduini [illegible]cani dal [illegible] al 2[illegible] [illegible]. Tel. 011-514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30/19,30 sabato 10/12,30 - 15,30/19,30.

PALAZZO [illegible] REGIO[illegible] mostra d'arte contemporanea Andrea Venturino: Dal 12 al 23 febbraio. Orario: 10/19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Orario: 10-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio [illegible].

[illegible] (v. M. Vittoria 31): Piumati a '800.

SALAMON L'ARTE [illegible] (v. Cosseria 5, Torino, tel. 669.2226): «Torino il porto - Spazi [illegible] Almone, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Gallino, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Sciavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30; 16-19,30.

[A]SSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Ceramiche d'autore.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): Il segno e l'immagine - una scelta di disegni e grafica. In Galleria una collezione di tappeti persiani. Fino al 2 marzo;

BERMAN: Eug[illegible] Gignous e Mario Meretti Foggia.

CAVOUR (Moncalieri): Camillo [illegible].

FOGLIATO: Luciano Verdiani

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18, tel. 540.893): Bruno Cassinari.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Piero Garino personale.

LA GIOSTRA (Asti): [illegible] Pauducci.

[illegible]O: Emilio Notte.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Luoghi, persone, memorie nei disegni di Edgardo Corbelli.

TUTTE COLOSSEO TUTTE
Radio Veronica One
Questa sera ore 21
ULTIMI 6 SPETTACOLI
[illegible]
& GASPARE
SETE L'allegria di perdersi
con Carlo Pistarino
Regia di Alessandro Benvenuti
Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - tel. 669.80.34

TUTTE COLOSSEO TUTTE
Mercoledì 20 febbraio ore 21
JULIETTE GRECO
dal 22 al 24 febbraio
[illegible]
fuori sc[illegible]
il riso realissimo come quasi mai capita a teatro
dal 5 al 10 marzo
SANDRO MASSIMINI
La Principessa della Czarda
Prev. [illegible] Teatro
ore 10-13; 15-19 - tel. 669.80.34

TEATRO GIANDUJA
da oggi a venerdì ore 10 scolastiche
MARA BARONTI
Si conta e si racconta
fiabe della tradizione popolare
giovedì, venerdì, sabato ore 21,15
Ricordando Shahrazad
fiabe da Le mille e una notte
ogni domenica ore 15
CENERENTOLA PINOCCHIO
con le MARIONETTE LUPI
[illegible] via S. Teresa 5, tel. 530.238

TEATRO ERBA
tutte le sere ore 21, domenica ore 16
GIOELE DIX
in «Mal di stomaco vuoto»
Biglietteria: tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
C.so Moncalieri 241 - Tel. 696.63.47

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.85.60
Domani sera ore 21
BEPPE CAROSSO e la sua orchestra
[illegible] D.O.C. ... tutto liscio solo liscio!

DA VENERDI' AI CINEMA
ROMANO e GIOIELLO
MERYL STREEP SHIRLEY MacLAINE DENNIS QUAID
CARTOLINE "Dall'INFERNO"
Mi sto divertendo [illegible] mondo. Vorrei solo essere qui.
Distribuito dalla Columbia Tri-Star Films Italia

Da venerdì OLIMPIA 1
Il grande [illegible] italiano ritorna

Tolgo il disturbo
DOMINIQUE SANDA ELLIOTT GOULD
PIO ANGELETTI ADRIANO [illegible] MICHELI GUIZZI
DINO RISI

Al cinema si va a qualsiasi ora [illegible] trascurare impegni

VENERDI' al CHARLIE CHAPLIN
[illegible] CHE HA VINTO TUTTI I PREMI ESISTENTI IN AMERICA
ACCLAMATO DALL'ASSOCIAZIONE DEI CRITICI AMERICANI COME IL MIGLIOR FILM "DELLA STAGIONE CINEMATOGRAFICA"
DRUGSTORE CO[illegible] AL [illegible] TRA I [illegible] DELL[illegible]

DRUGSTORE COWBOY
Diretto da GUS VAN SANT

UN SUCCESSO CALDO

Una magistrale recensione di Lietta Tornabuoni vi fa venir voglia di DENNIS HOPPER e HOT SPOT.

Sole ardente, sudore, polvere, ventilatori, palme nane da appartamento, grandi spazi, frinire di cicale, Belle del Sud, Coca Cola, vecchi [illegible] che suonano il piano e cantano rauchi in bar dalle luci rosse sull'autostrada dove le spogliarelliste danzanti strusciano il [illegible]dere sulla faccia dei clienti, il vento tra il fogliame, sonnolenze erotiche, corruzione, binari ferroviari all'infinito nell'aria vibrante di cal[illegible], violenza, piogge come diluvi universali, battute provocanti della bionda al volante d'una automobile rosa: «Ci [illegible] soltanto due [illegible]se da fare, qui. Ha la tv? No? Allora...» Va più oltre [illegible] sesso, esplorato anche nelle varianti orali, recensito: «Non era meglio dello zucchero filato?».

La d[illegible] di [illegible]grafia di Ueli Steiger, assai bella, evoca madide oscurità alla «Twin Peaks». La bionda Virginia Madsen è molto attraente; la bruna Jennifer Connelly interpreta l'ingenua come Gigliola Cinquetti [illegible] primo festival di Sanremo; Don Johnson tenta invano di [illegible] Dennis Hopper.

Lietta Tornabuoni

Da venerdì al Piccolo AMBROSIO

Da venerdì ai cinema AMBROSIO e DORIA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

5ª EDIZIONE
GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 1991
Emilio Olzi - Antonio Rivetti
Gianni Martini
SUPERCONDUTTIVITÀ
Teatro Colosseo Via Madama Cristina 71
ore 18.00 Ingresso Gratuito

Stagione Concertistica 1991

LIBERTA' E MUSICA
DODICI CONCERTI DALL'EST EUROPEO
TORINO
TEATRO CARIGNANO
13 FEBBRAIO
dalle 13.30 alle 14.30
LUBOMIR MALÝ, viola
LIBUŠE KŘEPELOVÁ, pianoforte
CECOSLOVACCHIA
Musiche di CORRETTE, W.F. BACH, STAMIC, CARULLI e PAGANINI
INGRESSO LIBERO
In collaborazione [illegible]
gelati Sanson

Presentati all'Erba due mediometraggi dei cineasti torinesi Andrea Lioy e Giovanni del Ponte

Amore squallor, fiction [illegible] Palazzo Nuovo

Con applausi ed entusiasmo degli amici per [illegible] registi in erba

Hanno 24 [illegible] 25 anni [illegible] si occupano di cinema da quando ne avevano [illegible] poco più [illegible] dieci. La prima pellicola amatoriale di Giovanni Del Ponte, classe 1965, risale infatti [illegible] '79 e Andrea Lioy, nato nel '66, dice di aver incominciato [illegible] «esperimenti cinematografici» a undici anni. Amici, torinesi entrambi, «habitués» del Festival Cinema Giovani, amanti, dicono, del cinema commerciale americano, hanno presentato lunedì sera al Teatro Erba due loro mediometraggi di un'ora ciascuno.

La serata si è aperta di fronte a un pubblico entusiasta e caloroso, composto in larga parte da amici e da addetti ai lavori, con «Un'altra storia d'amore». [illegible] pellicola, di Andrea Lioy, che ne firma da solo soggetto, sceneggiatura, regia e musiche, racconta di Luca e Lisa, due giovani che si reincontrano dopo diversi anni [illegible] riprendono [illegible] discorso d'amore interrotto. L'ambiente è quello kitsch dei salotti «buoni» [illegible] mobilifici in tivù, il dialogo ha la piattezza del quotidiano nelle telenovelas; il film insegue la banalità di certe vite, ma se l'idea e la ricostruzione [illegible] molto interessanti, la storia pecca di incongruenze e di lentezze. Forse [illegible] mancato ritmo si deve anche al fatto che il film [illegible] la riduzione [illegible] 60' di una pellicola («Qualcosa di magico») più lunga: ma Lioy, che vi recita, salva spesso la situazione con l'espressività della [illegible] mimica e [illegible] alcune trovate. Simpatica quella della coscienza di Luca che lo sgrida attraverso [illegible] specchio e si dimentica di fargli vedere riflesso il nodo alla cravatta. «Il mio modello è Blake Edwards e la commedia sofisticata americana - dice Lioy, [illegible] scherza - certo è un modello difficile e probabil[illegible] lontano».

«Futuro remoto», l'ultimo film di Giovanni Del Ponte (che firma soggetto e regia, mentre la sceneggiatura è a quattro mani [illegible] lo stesso Lioy), è tutto girato a Palazzo Nuovo. Dedicato a Romano Scarpa, famoso disegnatore italiano di Topolino, [illegible] un fumettone in pellicola. Intessuto [illegible] citazioni [illegible] «cultura giovane» di giornalini e film, è una sorta di «Terminator» e «Ritorno al futuro» mescolati. Uno scienziato [illegible] Duemila giunge [illegible] Palazzo Nuovo, sede di un'improbabile Facoltà di Arcifisica Nucleare, a riprendersi uno jojò inviato per esperimento nel 1990: l'oggetto, esercitando un'attrazione sul futuro, crea scompensi temporali. Ma si oppongono al recupero i perfidi Faboldi, che naturalmente saranno sconfitti.

Gli elementi dell'avventura fantastica ci sono tutti [illegible] i riferimenti a fumetti e a film sono continui. Lo jojò che lo scienziato ha sempre in mano rimanda a [illegible] e all'Atomino Bip Bip di Scarpa; tra [illegible] invenzioni dello studente che lo aiuta a vincere i cattivi c'è un [illegible] pensatore con lampadina simile al cappello delle idee [illegible] Archimede e all'aiutante Edy. E ancora, citazioni da «007 Operazione Goldfinger» (il berretto a mo' di freesbee), da Spielberg (i pattini a rotelle motorizzati) e addirittura dalla «Corazzata Potëmkin» (l'esilarante scena degli scalini fuori Palazzo Nuovo), naturalmente in parodia.

Il ritmo [illegible] incalzante, c'è un buon uso della telecamera, ricco [illegible] variato, con [illegible] al rallentatore, sequenze velocizzate [illegible] primi piani. A fine proiezione, applausi e entusiasmo. Amici e simpatizzanti stringono le mani ai giovani autori che hanno ancora tanta strada davanti.

[cr. c.]

Un disegno di «Futuro remoto»

Bel recital di due artisti dell'Est a Collegno

Nel duo Grubert-Boghino [illegible] tutta l'anima [illegible]

Era davvero da ascoltare il duo violino-pianoforte al Cinema Teatro «Regina» [illegible] Collegno: il quinto [illegible] della stagione musicale organizzata da «Piemonte in Musica» ha infatti riscosso [illegible] caloroso consenso di un pubblico purtroppo non molto numeroso. Il violino di Ilya Grubert e il pianista Kostantin Boghino [illegible] hanno lasciato spazio a cedimenti e esitazioni affrontando con l'inequivocabile maestria dei grandi il programma dedicato a Schumann, Prokof'ev e Cajkovskij. Diplomatisi entrambi al Conservatorio [illegible] Mosca [illegible] attivamente impegnati in una brillante e intensa carriera concertistica i due artisti dell'Est, dopo aver propost[illegible] la poco eseguita «Sonata in la minore per violino e pianoforte op. 105» di Schumann, hanno offerto l'essenza dell'anima russa nella «Sonata n. 2 in re maggiore per violino [illegible] pianoforte op. 94» di Prokof'ev e nei «Cinque pezzi» di Cajkovskij.

Trascritta da una precedente Sonata per flauto [illegible] pianoforte dallo [illegible] autore su invito di David Oistrakh, la prima composizione affida la aperta cantabilità al violino nel primo tempo «Moderato» per lasciare spazio al bizzarro virtuosismo dello «Scherzo. Presto» e alla pensosità dell'«Andante» seguito da uno spigliato «Allegro». «Souvenir d'un liecher op. 41» è invece il titolo dei primi tre brani in programma di Cajko[illegible]kij.

E veramente si coglie il nostalgico, dolcissimo ricordo della tenuta di Brailov in Ucraina in cui Nadezda [illegible] colse il compositore reduce dal fallimento del suo brevissimo matrimonio nella meditata bellezza di una splendida interpretazione.

[a. bl.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Cinema	Indirizzo e orari	Film
Adua 200	[illegible] Giulio Cesare [illegible] Tel. 85.65.21. Or. 15 17,30/20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Il tè nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
Adua 400	c. Giulio Cesare 67 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Tel. 85.65.21 Ingr. 9000 / Rid. 6000	Vedi Teatri
Ambra	v. Chiesa della Salute 77 T. 297.197. Or. 14,15 16,20/18,25/20,30/22,35 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Stasera a casa di [illegible]** *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
Ambrosio	c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 6000	**[illegible] di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, [illegible] uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [illegible]
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or. 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 6000	**Roselyne [illegible] i leoni** *di J.-J. Beineix con I. Pasco, G. Sanclaz (Francia '89)* — Due ragazzi [illegible] uniti [illegible] e [illegible] passione per i leoni. Quando però diventeranno domatori di [illegible] famoso circo il loro rapporto s'incrinerà. N. V. 1h 47' **Commedia**
Arlecchino	corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Uno sconosciuto alla porta** *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San F[illegible]cisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**
Capitol	via San Dalmazzo 24 Tel. 54.08.05. Or.: 17,55/20,10/22,25 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Highlander II - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' **Fantastico**
Centrale	via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10. Or. 15,15 17,45/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Agis 6000	**Ci sono dei giorni... e delle lune** *di C. Lelouch con P. Preboist, A. Girardot (Francia '90)* — Nella notte in cui si passa dall'ora solare a quella legale, sotto [illegible] luna piena, incontri, svolte e situazioni diverse per [illegible] 13 persone. N. V. 2h 1' **Comm. dramm.**
C. Chaplin 1	via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 - Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. [illegible]	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita [illegible] donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. [illegible] 50' **Comm. dramm.**
C. Chaplin [illegible]	via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 - Or.: 16,40/18,40/20,40/22,40 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**[illegible]** [illegible] *F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto [illegible] un [illegible] altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**
Cristallo	[illegible] Gollo 5 T. 650 7100 Or. 17,50/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Miliardi** *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. [illegible] 40' **Drammatico**
Doria	via Gramsci 9 Tel. 54.24.22. Or.: 15,40 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. [illegible]	**Il mistero Von [illegible]** *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**
Eliseo [illegible]	piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,45 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**[illegible]** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
[illegible] Blu	piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Eliseo Rosso	piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Faccione** *di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' **Commedia**
Empire	p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Faccione** [illegible] *Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, [illegible] culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' **Commedia**
Erba	c.so Moncalieri [illegible] Tel. 696.55.47. Or. 20/22,30 Ingr. 9000	**Pretty Woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
Faro	via Po 30 - Tel. 83.22.14 Ap. 17. Film 17,15/19,30/21,45 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**The stand in** [illegible] Film in lingua inglese proiezioni riservato ai soci.
Fiamma	[illegible] Trapani [illegible] Tel. 316.20.57. Or.: 15,10 17/18,45/20,35/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Darkman** *di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo mula di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 38' **Horror**
Gioiello	v. [illegible] Colombo 31 bis Tel. 500.760 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 9000 [illegible]	**Memphis Belle** [illegible] *M. Caton-Jones [illegible] M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90)* — [illegible] '43, uniti [illegible] gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 [illegible] volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h 47' **Guerra**
[illegible]	[illegible] Boccardo 4 Tel. 521.43.16. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**[illegible] America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' [illegible]
King Kong	CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000	**Zia Angelina - Tatie Danielle** [illegible] *Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90)* — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' **Commedia**
Lilliput	via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà [illegible]. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Lux	Galleria S. Federico Tel. 54.12.83. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Mamma ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]
Nazionale 1	via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or. 15 17,30/20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**The Hot Spot - Il posto caldo** *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche [illegible] una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**
N[illegible] 2	via Pomba 7 T. 812.4173. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Memphis Belle** *di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90)* — Nel '43, uniti da vita, [illegible] gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h 47' [illegible]
Nuovo Odeon	via Venaria 8 T. 749.23.62. Or.: 17/19,15/21,30 Ingr. 9000	RIPOSO
Olimpia 1	via Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata [illegible] e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Olimpia 2	via Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare [illegible] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]
Reposi	via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Allucinazione perversa** *di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90)* — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46' **Horror**
Romano	Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. [illegible] / Rid. 6000	**Il [illegible] deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
Studio [illegible]	via Acqui 2 Tel. 83.05.21. Orario: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000/Agis 6000	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Vittoria	via Roma 336 Tel. 51.17.89. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Highlander II - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h [illegible] **Fantastico**
Zeta	via Cellasco 12 Tel. 749.29.07. Or.: 20,30/22,30 Ingr. 8000	**Un fantasma per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' [illegible]

ALTRE VISIONI

Cinema	Indirizzo	Film
Agnelli	via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. 4500	
Araldo	via Chiomonte 3 (tel. 331.764)	Vedi teatri
Cuore	[illegible] (tel. 667.568)	**When Harry met Sally** **(Harry ti presento Sally)**, vers. originale ing[illegible], ore 20,15; 22,30.
Fregoli	piazza S. Giulio 2 bis (tel. 812.2312)	**Tre scapoli e una [illegible]** di Emile Ardolino con Tom Selleck, S. Guttenberg, T. Danson. Or.: [illegible].
[illegible]	c. G. Cesare 80 (tel. 284.134)	
Massaia Borghiere	v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)	
Massaua	piazza Massaua 9 (tel. 795.803)	Vedi Teatro di Torino
Salone d'Essai	[illegible] Belgio 63 (tel. 874.171)	**La settimana della sfinge** di D. Luchetti con M. Buy, P. Handel. Or.: [illegible] 22,30.
Valdocco	[illegible] (tel. 522.42.78)	**Lettere d'amore** Oggi chiuso, domani: Tessera 5 film lire 10.000 presso cassa cinema.

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Programma
Teatro Regio	piazza Castello 215 Tel. 88.151	Ore 20 **turno F. La regina di Saba**, di Karl Goldmark, direttore Yuri Ahronovitch.
Piccolo Regio	piazza [illegible] Tel. [illegible]	Ore 17,30 Audizioni discografiche. **I grandi cantanti del primo '900 (II)**, a cura di Giorgio e Valeria Gualerzi. Ingresso libero.

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Programma
Adua	c. G[illegible] Cesare 67 Tel. 257.871-248.2276 Tram 4; Bus 50/51	O[illegible] ore 20,45 Arca Azzurra Teatro in **La provincia [illegible] Jimmy**, scritto e dire[illegible] da Ugo Chiti. [illegible] unico L. 15.000. Prev. presso T. Adua ore 15,30-19.
[illegible] Teatro	via Cassiborgone 16/1 Tel. 812.61.14 Bus 3/15/64/56/61/66/75/78	15 e 16/2 ore 21 e 17/2 ore 16,30 Adriana Cava «Jazz ballet» in **Momenti Jazz**, terzo spettacolo rassegna di danza Movimenti. Int. 20.000 rid. [illegible] ore 15 inaug. La casa de[illegible] marionette, esp. perman. teatro di figura ore 15,30 **La cenerentola** di A. Grill.
Alfieri	piazza Solferino 4 Tel. 585.[illegible] Tram 13 [illegible] 14/14s/50/59/69s/67	Ore 20,45 Il Teatro d'Arte presenta **Il medico dei pazzi** di E. Scarpetta con C. Giuffrè, regia di A. Calenda. Stag. in abb. T.S.T. repliche fino al 17 febbraio. Biglietteria T.S.T., via Roma 49, orario 9-18, lunedì riposo. T. Alfieri, orario 9-12 e 15-18 tutti i giorni. Inf. tel. (011) 557.6246 - 544.562.
Araldo	via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Tram 15/16 [illegible] 33/42/55.	**Teatro dell'Angolo** Narratori e oltre. Laboratorio condotto da Luigina Dagostino. A partire dal 28 febbraio 7 incontri settimanali dalle 17,30 alle 19,30. Inform. e iscrizioni tel. 482.343 - 499.678.
Carignano	piazza Carignano 6 Tel. 537.998 Tram 13/15 Bus 61	Ore 20,45 Glauco Mauri in **Don [illegible]** [illegible] Molière con Roberto Sturno reg. G. Mauri. Stagione in abb. del T.S.T. Repliche fino al 24 [illegible]. Biglietteria: T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18. Lunedì riposo). Per inf.: 011/557.6246-544.562.
Colosseo	via M. Cristina 79 Tel. 669.8034 Tram 16/18 Bus 67 linea 9	Questa sera [illegible] 21 (repliche fino [illegible] 17/2) Zuzzurro e [illegible] spare presentano la loro nuova e divertentissima commedia **Sete, l'allegria di perderai**, con Carlo Pistarino, regia Alessandro Benvenuti. Prev. [illegible] Te[illegible] ore 10-13/15-19. Tel. 66.98.034.
Teatro [illegible]	corso Moncalieri 241 Torino [illegible]. 696.55.47	**Stagione Teatrale 1990-91** Tutte le sere ore 21 e domenica ore 16 Gioele Dix in **Mal e stomaco vuoto**
Auditorium Rai	piazza Rossaro Tel. 880.74.961 Tram 16/18	**Unione musicale** Ore 21 precise serie dispari: Quartetto Albang Berg. **I sei quartetti** di Bartok e i **Tre Prussiani** di Mozart (terzo concerto). Biglietti num. L. 20.000. Ingressi L. 13.000. All'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523.
Garybaldi Teatro	via Garibaldi 4 Settimo Torinese	Dal 15 al 17 e dal 22 al 24 febbraio ore 21 **Le baccanti**, regia di Valter Malosti. Inf. e pren. 801.1748.
Gianduja	v. S. Teresa 5 tel. 530.238	**[illegible] Lupi** M. Baroni in **Si conta e si racconta**, fiabe della trad. pop. da oggi a venerdì ore 10 (scolastiche giov., ven. e sab. [illegible] 21,15 **Ricordando Shahrazad** storia da Le Mille e una notte. Inf. e pren. recite scol. v. S. Teresa 5, tel. [illegible].
Juvarra	[illegible] Juvarra 15 Tel. 513.705	Domani ore 21 per Teatro comico Claudio Bisio in **Aspettando godo**, di Bisio, Conforti, Erba. Musiche di Sergio Conforti. Regia Paola Galassi. Inform. e prenot[illegible] 16/19: tel. 51.37.06
Nuovo	c.so M. D'Azeglio 17 Tel. 656.652 Bus 42/47/67	**Il gesto e l'anima** Venerdì [illegible] e domenica ore 21 tre unici eccezionali spettacoli [illegible] Pilobolus Dance Theatre.
Teatro Agnelli	Assemblea Teatr[illegible] [illegible] Paolo Sarpi 117 Torino	Oggi ore [illegible] Assemblea Teatro in [illegible] Luna, [illegible] Lore[illegible] Perissinotto e Renzo Sicco (un musical con una splendente primadonna: La Luna). Ultimi 2 giorni (ore 10). Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127.
[illegible]	via C. Massaia 104 Tel. 871.009 Torino	Ore 10 Il Teatro Zeta presenta **Una favola mai [illegible]ta**, [illegible] Pier Giorgio Gili. Prenotazioni per le scuole tel. 871.009 ore 17/20.
Teatro di Torino	piazza Massaua 9 Tel. 795.803 Bus 36/38/62/65s	Giovedì 14, sabato 16, martedì 19 ore [illegible] e domenica 17 febbraio ore 16: Irina Shapchic e Juri Petukhov del teatro Malij di Leningrado in **Giselle** [illegible] II° e **Suite Minkus**, solisti e corpo di ballo della compagnia di danza Teatro di Torino. Pren. [illegible]. 011-473.0189.
Voltaire	via Cavour 9 tel. [illegible]	Da martedì 20.2 ore 21 (solo per 2 giorni) compagnia Tran[illegible] in **Il padre selvaggio** [illegible] sceneggiatura di Pier Paolo Pasolini. Musiche originali Area Tavolazzi (ex Area), con Fabrizio Bartolucci e Marco Florio. Spett. in Abbonamento. Inf. e pren. tel. 541.438-583.1780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Associazione	Indirizzo	Programma
C. Cult. Français	via Pomba 23 Tel. 548.338	Hopefulmonster editore presenta: **Artyear 91**. *Introduzione di Mario Bertoni*, giornalista e critico d'arte.
Massimo Uno	via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 5000	**L'arancia meccanica** *di Stanley Kubrik con Malcolm McDowell, Patrick Magee, Michael Bates.* Versione italiana. Orario: 17,30; 20; 22,30.
Massimo Due	via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000	**Roma, Paris, Barcelona** *di Paolo Grassini e Italo Spinelli* (1ª visione); orario: 20,45; 22,30. Al pomeriggio ore 16,15 **Un chien andalou; L'age d'or e Las Hurdes** *di Buñuel*, ore 18,15 **Lulù** (muto, [illegible]. ingl.), *di Pabst*
Massimo Tre	via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000	**Noi tre** *di Pupi Avati con [illegible]no Capolicchio, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane.* Orario: 16,30; 18,15; 20,45; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 16, t. 511.293. **Erotica John Holmes**, con John Holmes, Mary Wood. Col. V. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.821. **Il corpo di Olinka**, con Olinka, G. Pontello. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30; Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.2385. **Lolita [illegible] girls**, con K. An[illegible]rson, J. [illegible] No stop 10-24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Calde femmine da letto**, con Moana Pozzi. Col. V. 18. Ap. 10,30 ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **Donne profondamente erotiche**, con J. Carrera, P. Wright. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6. tel. 650.54.70. 1ª visione: **Film erotico**, con Laura Valery, Jessica Stahl. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª visione: **Film erotico**, [illegible] Laura Valery, Jessica Stahl. Ap. ore 10, ult. 22,30

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Moana la scandalosa**: Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Calde femmine da letto**, con M. Pozzi. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Super stallone in calore**, con J. Leslie. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible] CORSO: riposo

BARDONECCHIA SABRINA: riposo

[illegible]RMAGNOLA MARGHERITA: L'amico ritrovato

CESANA [illegible] S. S[illegible]O: riposo

CHIERI MARILYN: Senza pietà; SPLENDOR: Fiori d'acciaio

CHIVASSO CINECITTA': riposo; MODERNO: riposo; POLITEAMA: riposo

COLLEGNO PRINCIP[illegible]: Highlander 2 Il ritorno; REGINA: riposo; STAZIONE: Alice; STUDIO LUCE: riposo

[illegible] MARGHERITA: riposo; PERONA: riposo

GRUGLIASCO ROMA: ri[illegible]

[illegible] ARCINEMA: riposo; BOARO: riposo; POLITEAMA: M[illegible] ho [illegible] l'aereo

[illegible] KING KONG CASTELLO: Rocky V

MONTANARO VITTORIA: Night magic

ORBASSANO MODERNO: riposo; SALA COMUNITA': riposo

[illegible] [illegible]O: Tartarughe Ninja alla riscossa; ITALIA: Mamma ho perso l'aereo; [illegible] Cinelorum

R[illegible] GIOIELLO: [illegible] ho [illegible] l'aereo

SESTRIERE FRAITEVE: riposo

SETTIMO [illegible] BECCARIS: riposo

SU[illegible] CENISIO: riposo

TORRE [illegible] TRENTO: riposo

[illegible] Ambra: riposo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Anche [illegible] TORINO

SI PUO' DIMAGRIRE

La THIN LINE «Linea ideale», leader nel campo del dimagrimento, si presenta con un'iniziativa eccezionale: la settimana nazionale 1991 «Controlliamo la nostra figura»

Ha inizio oggi a Torino la speciale settimana Thin Line 1991 «Controlliamo la nostra figura» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Thin Line Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato fisico di tutti coloro, uomini [illegible] donne, che soffrono di problemi di sovrappeso e di grasso in eccesso. Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha problemi di sovrappeso [illegible] di cuscinetti di grasso. Durante la settimana Thin Li[illegible] «Controlliamo la nostra figura» saranno aperte [illegible] tutti le porte dei centri Thin Line e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Thin Line, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può eliminare l'anormale accumulo [illegible] grasso ed ottenere [illegible] figura esteticamente più armoniosa [illegible] sana.

Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre [illegible] settimana del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo [illegible] disfunzioni cardiache [illegible] salvando tante vite; partendo dallo stesso principio ed al fine di evitare al maggior numero possibile di italiani di diventare obesi, la Thin Line ha organizzato la settimana «Controlliamo la nostra figura». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti [illegible] sapere cosa [illegible] possibile fare per eliminare il grasso in eccesso. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto [illegible] [illegible] cura del proprio aspetto fisico e quindi troppa gente diventa obesa, mentre potrebbe conservare il proprio fisico in forma semplicemente intervenendo in tempo.

Riteniamo indispensabile che — ha detto il direttore [illegible] Thin Line — chi [illegible] problemi di sovrappeso sia informato correttamente, in quanto da parte [illegible] troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contradditorie. La [illegible] iniziativa è inte[illegible] a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Thin Line sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi [illegible].

I centri saranno aperti a tutti dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 [illegible] [illegible] 19.30; [illegible] sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.30. Abbiamo chiesto al Direttore della Thin Line se esiste una causa principale alla base dell'insorgere dei problemi di sovrappeso.

— Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione — egli ha risposto. — Quasi tutti quando cominciano ad ingrassare e a vedere il formarsi di antiestetici accumuli di grasso, rimediano limitandosi al massimo ad [illegible] uno dei mille palliativi [illegible] a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili [illegible] ci consentono di sapere con certezza che, [illegible] manifestarsi dei segni iniziali, quali l'aumento di peso e il formarsi di antiestetici cuscinetti di adipe, si può prevenire in tempo e il processo può essere controllato in ma[illegible] efficace. Anche quando questo processo è già iniziato da tempo e quindi è già presente una situazione [illegible] sovrappeso, [illegible] tutti gli svantaggi a livello cardiocircolatorio [illegible] funzionale che [illegible] comporta, e sono già evidenti accumuli [illegible] grasso che appesantiscono la figura [illegible] possibile intervenire con il trattamento FMS (Fat Mobilization System - sistema [illegible] mobilitazione [illegible] grassi) di esclusiva della Thin Line «Linea Ideale» in base al quale viene messo in moto un processo di smaltimento dei grassi grazie [illegible] questo eccezionale sistema [illegible] al mondo applicato dalla Thin Line che ha la funzione, attraverso una serie di processi biologici, di «bruciare» i grassi superflui. Il tutto sotto stretto controllo medico.

Non [illegible] deve aspettare che il problema diventi sempre più grave poiché oggi è possibile non subire passivamente il [illegible] peggiorare. E' sufficiente una telefonata per fissare un appuntamento al centro Thin Line per un'analisi gratuita [illegible] vostra figura che durerà circa [illegible] minuti.

NOVITA' SUL FRONTE DELL'OBESITA'

Grasso: è bello o no?

I problemi di sovrappeso non sono solo problemi estetici, ma hanno anche serie conseguenze a livello di salute

Purtroppo [illegible] la vecchia equazione GRASSO UGUALE A SA[illegible] non [illegible] più vera; infatti [illegible] più che [illegible] che i chili in eccesso provocano danni al nostro organismo [illegible] vari stadi, come ad esempio problemi a livello cardiocircolatorio, problemi [illegible] [illegible] il diabete [illegible] con l'ipertensione, danni alle articolazioni dovuti ai troppi [illegible].

La [illegible] oggi in [illegible] [illegible] allarmante, una persona su tre [illegible] in sovrappeso, ciò significa che il 33% degli italiani [illegible] esposto ad un rischio [illegible] infarto miocardico [illegible] di ictus cerebrale molto incrementato, rispetto alla media, proprio da problemi legati al sovrappeso.

Ma anche nella vita [illegible] tutti i giorni possiamo riscontrare dei disagi che derivano proprio [illegible] fatto [illegible] sovraccarichiamo il nostro organismo [illegible] dei chili superflui. Ad esempio un affaticamento eccessivo quando ci sottoponiamo ad un minimo sforzo fisico (come ad esempio il fare le scale), oppure quella sensazione di oppressione e di difficoltà nella respirazione durante il sonno (come ad esempio quando russiamo); anche il fatto di sottoporsi ad un intervento chirurgico [illegible] [illegible] affrontare [illegible] gravidanza può [illegible] più rischioso se si è in sovrappeso. [illegible]' quindi eviden[illegible] che un corpo snello, oltre ad [illegible] esteticamente più piacevole ed attraente, [illegible] indubbiamente anche più sano.

Cosa possiamo quindi fare per eliminare questi chili in più prima che [illegible] creino danni irreparabili?

Una soluzione nuova arriva dalla Svizzera, si tratta del metodo [illegible] «Fat Mobilization System» (Sistema [illegible] Mobilitazione dei Grassi) [illegible] esclusiva della Thin Li[illegible] Linea Ideale, [illegible] base al quale viene messo in moto un procedimento di smaltimento dei grassi grazie ad una applicazio[illegible] locale a freddo. Con questo metodo, introdotto in Italia già da anni, le parti [illegible] corpo dove è [illegible] intervenire vengono trattate [illegible] una sostanza, di esclusiva della Thin Line Linea Ideale, che ha appunto la funzione, attraverso [illegible] [illegible] di processi biologici, di «bruciare» i grassi superflui. Il tutto senza obbligare le persone a praticare ginnastica, iniezioni o a ingerire pillole e seguendo un controllo alimentare equilibrato e personalizzato sotto controllo medico.

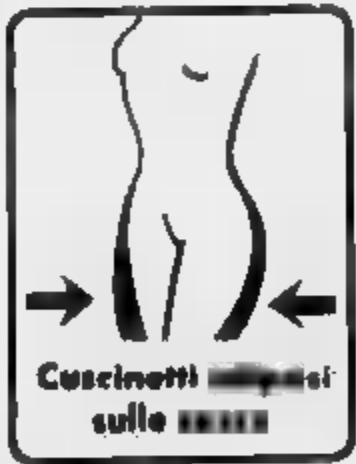
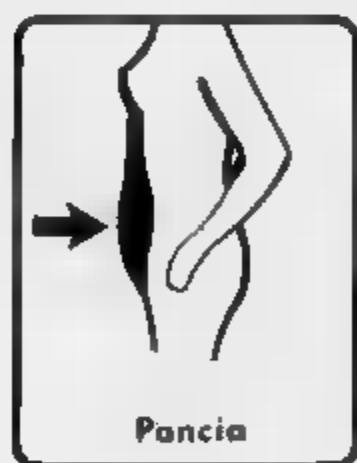
Infatti centinaia di uomini [illegible] donne si sono già sottoposti [illegible] questo trattamento ottenendo ottimi risultati come ad esempio [illegible] Sig.ra Taller o il Sig. Mario Brasca che ha perso kg 26,400 [illegible] cm 170,5 in 57 giorni di trattamento, come risulta da questa sua testimonianza che riportiamo parola per parola: «... quando ho iniziato il trattamento FMS pesavo 111,800 kg e già dopo i primi trattamenti ho cominciato [illegible] notare ottimi risultati [illegible] mia gran[illegible] soddisfazione. Oggi, al termine [illegible] trattamento, peso 85,400 kg e quindi ho perso kg 26,400 e ben 170,5 cm distribuiti proporzionalmente su tutto il corpo anche in quei punti [illegible] [illegible] problema era più evidente. Oggi posso dire [illegible] [illegible] una persona nuova [illegible] quindi consiglio a tutti il trattamento FMS».

Anche voi potrete perdere i chili [illegible] sovrappiù fissando oggi stesso un appuntamento con uno degli esperti della Thin Line che, durante [illegible] consultazione gratuita [illegible] senza impegno, analizzerà la Vostra situazione e Vi consiglierà il trattamento più adatto al Vostro caso specifico, il tutto sotto stretto controllo medico.

Il sig. [illegible] Brasca. «La testimonianza in originale [illegible] disponibile presso [illegible] Thin Line».

Hai del grasso in eccesso?

Ecco tre modi per scoprirlo...

Cuscinetti [illegible] sulle [illegible]

1) Controllate stomaco [illegible] pancia, se non sentite le vostre costole avete adipe in eccesso.
2) Comprimete i tessuti sui fianchi [illegible] alla vita, se sentite depositi di grasso sotto le dita avete bisogno di un trattamento FMS.
3) Controllate le vostre cosce, se i tessuti sono troppo rilassati e presentano un effetto a buccia d'arancia non aspettate ad intervenire, ma agite subito col trattamento FMS.

Chiamate oggi stesso per una consultazione ed un'analisi gratuita della [illegible] figura

PER [illegible] IL TRATTAMENTO FMS NON OBBLIGA IL CLIENTE [illegible] PRATICARE ALCUNA GINNASTICA, [illegible] O INGERIRE PILLOLE - SEGUENDO UN CONTROLLO [illegible] EQUILIBRATO

ORARI: dal lunedì [illegible] venerdì
dalle ore 10.00 [illegible] 19.30 continuato
Sabato dalle ore 9.00 alle 13.30

TORINO
C.so Vittorio Emanuele II, 41
Tel. 011 [illegible] (3 linee r.a.)
MILANO - Via S. Gregorio, 3 (MM.P.ta Venezia) - Tel. 02 29.40.96.96
MONZA - Via Manzoni, 35 - Tel. 039 32.28.68 - 23.01.334

Di guardia a una diga possibile obiettivo terroristico. Gli ufficiali: andavano a pescare

La ronda finisce in fondo al lago

Giallo in Molise, annegano due militari di leva

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Una tragica ragazzata, [illegible] che altro? [illegible] certo c'è solo che due ragazzi in servizio di leva sono morti nelle acque gelide di un lago sperduto sui monti del Molise. Fra trenta giorni avrebbero detto addio alla naia, e all'eco lontana della guerra del Golfo che li [illegible] costretti a sorvegliare la diga del Liscione, sulla statale che porta [illegible] Termoli, possibile obiettivo di un attentato terroristico. Ora, sulle spon[illegible] del lago di Guardialfiera, rimangono i loro corpi avvolti in una coperta militare.

Gli alti gradi forniscono [illegible] versione ufficiale dell'incidente costato la vita al caporale Giovanni Di Sabato, nato [illegible] anni [illegible] ad Altamura, in provincia di Bari, [illegible] all'artigliere Alfonso Bortone, di un anno più giovane, [illegible]riginario di Ortanova, nel Foggiano. Raccontano una storia che [illegible] stessi definiscono «strana, anche se assolutamente veritiera». Lunedì a mezzanotte, dopo il turno di guardia, i soldati avrebbero deciso di andare a pesca infrangendo il divieto di accostarsi alla riva del lago. Così armati di due canne rudimentali, con un bullone fissato alla lenza [illegible] posto [illegible] piombo, avrebbero sfidato [illegible] temperatura d'alta montagna e i rigori del codice militare in cambio di qualche pesce. Sarebbero scivolati, finendo in acqua [illegible] [illegible]gando sotto gli occhi di due commilitoni che hanno fatto di tutto per salvarli. Ma c'è anche chi avanza l'ipotesi che Giovanni Di Sabato e Alfonso Bortone siano caduti mentre si allontanavano da quella diga per prendersi qualche ora [illegible] libertà: la classica «fuga» di due reclute.

Un militare di vedetta sulla diga alla quale erano di guardia i due carabinieri annegati [illegible] lago di Guardialfiera

Controllare tutte le voci che dell'altro ieri notte rendono ancora più misteriosa la fine di due ragazzi di vent'anni è impossibile. C'è perfino chi ha fatto l'ipo[illegible] ufficialmente definita infondata di una tragica lite tra compagni d'armi. E allora [illegible] resta che affidarsi alle notizie ufficiali, confermate dal [illegible] date di zona di Bari, generale Giuseppe Oliva.

Mancano pochi minuti alla mezzanotte, e [illegible] appare cal[illegible] sulla diga spazzata dal vento. La lunga muraglia di cemento armato che [illegible] parallela alla strada statale [illegible] sorvegliata ventiquattr'ore [illegible] ventiquattro da un contingente formato da tredici militari. La zona [illegible] dichiarata [illegible] rischio» per l'eventualità di un attacco terroristico. E da giovedì, tra i militari, ci so[illegible] anche Giovanni Di Sabato e Alfonso Bortone.

Il compito di raccontare in pochi minuti la morte di due giovani spetta [illegible] generale Oliva. L'alto ufficiale spiega che il caporale Di Sabato ha terminato proprio in quel momento il turno [illegible] guardia, mentre Alfonso Bortone è in libertà già dalle 20. Ai tredici soldati è vietato allontanarsi dalla diga: sono alloggiati in una palazzina che domina il lago di Guardialfiera, e non pos[illegible] muoversi [illegible] lì per alcun motivo, tantomeno scendere sulla riva. Eppure, [illegible] mezzanotte, i due commilitoni decidono di rischiare la guardina per una battuta [illegible] pesca. In silenzio scavalcano [illegible] parapetto, [illegible] scendono lungo la parete di cemento della diga: un forte pendio, privo di appigli [illegible] poco illuminato, per giunta a pochi metri di distanza da due soldati montati da poco di guardia.

Cosa fanno, le sentinelle? Rac[illegible] il generale Oliva: «Una [illegible] impegnata [illegible] controllare i documenti [illegible] due automobilisti che si erano avvicinati troppo alle transenne, l'altra è accorsa appena ha sentito le grida». Più che grida, quelle di Alfonso Bortone [illegible] Giovanni Di Sabato vengono descritti come flebili lamenti. [illegible] commilitone che [illegible] ha uditi, Michele Attanasio, si sporge dal parapetto [illegible] scorge le due sagome che si dibattono nell'acqua. E' figlio di un pescatore, e sa che con l'acqua, soprattutto di notte, c'è poco [illegible] scherzare. Si tuffa nel tentativo inutile di afferrare i due che annaspano. Torna indietro, trova un tubo, lo porge ai compagni nella speranza che lo afferrino: niente [illegible] fare.

Trascorrono pochi istanti, pri[illegible] che sulla diga arrivi [illegible] [illegible]mandante della guardia, sottotenente Beniamino Decolesia. E' in pigiama, [illegible] non esita a tuffarsi due volte, alla ricerca dei corpi che ormai sono scomparsi sotto [illegible] pelo dell'acqua. Poi è costretto [illegible] rinunciare.

Fulvio Milone

Torre Annunziata: guerra fra clan

Agguato [illegible] boss cieco I killer uccidono il soldato che lo [illegible]

NAPOLI. Faceva il militare lontano da caserme, armi [illegible] pericoli, ma la guerra, quella che la camorra combatte sparando nel mucchio, l'ha trovata in casa. Antonio Raia, [illegible] anni, [illegible] morto ieri mattina nell'agguato ad un invalido che assisteva, un uomo reso [illegible] [illegible] [illegible] mani dallo scoppio di una granata durante il secondo conflitto mondiale. Ma a Torre Annunziata, il paese vesuviano da tempo tormentato dalla malavita, Antonio Trotto, 54 anni, [illegible] soprattutto un personaggio di rispetto, indicato dai rapporti di polizia come legato alle organizzazioni camorristiche che [illegible] contendono il controllo della città. Le pistole dei sicari lo hanno ferito gravemente, uccidendo [illegible] giovane che gli stava accanto.

Lui, studente universitario al terzo anno di Ingegneria, dopo aver ricevuto la cartolina [illegible] leva poco più di sei [illegible] fa, era stato destinato al servizio di accompagnamento riservato [illegible] grandi invalidi [illegible] guerra, cui spetta questa forma [illegible] assistenza.

Ieri, come ogni giorno, Anto[illegible]nio ha lasciato la sua abitazione nel vicino Comune di Somma Vesuviana dove abitava con i genitori [illegible] due fratelli. Ha raggiunto Torre Annunziata ed è andato a casa di Pasquale Trotto. Verso mezzogiorno l'uomo, che ufficialmente è mediatore di terreni, gli ha chiesto di condurlo in auto a fare alcune commissioni. Con loro è salito [illegible] macchina anche il figlio Michele, 21 anni, l'unico scampato alla sparatoria. La vettura ha imboccato la strada principale del paese. Improvvisamente, da un vicolo è sbucato un motorino [illegible] due giovani a bordo che hanno affiancato la «Uno». Il killer seduto dietro, il viso nascosto da un passamontagna, ha estratto due pistole calibro 38 ed ha cominciato a sparare. Quattro proiettili hanno colpito al volto e alle spalle la vittima designata, [illegible] i sicari non hanno risparmiato Antonio, fulminato da due proiettili al petto, mentre Michele Trotto è riuscito a rannicchiarsi [illegible] il sedile posteriore. Per Antonio non c'è [illegible] nulla da fare: è morto prima dell'arrivo in ospedale. Qui sono accorsi poco dopo i familiari disperati, il padre e la madre che ha continuato a ripete[illegible]: «La guerra, quella vera, sta qua».

Per gli inquirenti non ci sono dubbi: l'agguato teso [illegible] Pasquale Trotto, che per i medici [illegible] ha molte speranze di cavarsela, è frutto [illegible] [illegible] sgarro. La matri[illegible] della sparatoria trova conferme in un rapporto consegnato dalla polizia alla magistratu[illegible] nell'87: nell'elenco di persone per le quali erano proposte misure antimafia compare anche Trotto, ritenuto affiliato al clan Limelli, [illegible] banda che si oppone [illegible] clan del boss Gionta.

[illegible] Cirillo

Chi non ha pagato può mettersi in regola entro il 13 aprile

Sanatoria per il bollo auto

Sono [illegible] al beneficio le tasse dovute fino al 17 luglio del '90
Esclusi invece i diesel rubati se non c'è stata la denuncia al Pra

ROMA. Automobilisti, attenzio[illegible] Chi [illegible] ha pagato il bollo negli scorsi anni potrà farlo entro il 13 aprile [illegible] l'aggiunta di penalità aggiuntive, né interessi di [illegible]. E', infatti, entrata in vigore la sanatoria fiscale delle tasse automobilistiche dovute per periodi fissi (annuali, semestrali [illegible] quadrimestrali) anteriori al 17 luglio '90.

[illegible] beneficio è concesso [illegible] condizione che l'omissione sia con[illegible] [illegible] uno dei seguenti fatti: 1) trasferimenti di proprietà di veicoli [illegible] autoscafi avvenuti entro il 31 dicembre '89; 2) perdita di possesso di veicoli [illegible] autoscafi per furto [illegible] appropriazione indebita avvenuta entro il 31 dicembre '89; 3) [illegible] richiesta di cancellazione dal Pra (pubblico registro automobilistico) [illegible] veicoli o autoscafi per distruzione o demolizione avvenute entro il 31 dicembre '89; 4) consegna, accompagnata da procura a vendere [illegible] vendita di veicoli [illegible] autoscafi ad impresa autorizzata al loro commercio senza che la stessa impresa [illegible] abbia preso [illegible] negli appositi elenchi previsti dalla legge n. 53 dell'83, purché la consegna o la vendita sia avvenuta entro il 31 dicembre '89 e che i veicoli [illegible] autoscafi siano rimasti in giacenza presso l'impresa alla stessa data; 5) esportazione dei veicoli [illegible] autoscafi reimmatricolati nello Stato di avvenuta esportazione.

Il decreto di sanatoria, emanato dal ministro delle Finanze Rino Formica in applicazione della legge n. 187 del [illegible] luglio scorso, vale anche per [illegible] imbarcazioni da diporto. In esso si precisa che i rapporti accertati possono essere definiti solo [illegible] [illegible] siano già scaduti i termini per presentare ricorso contro l'ingiunzione [illegible] pagamento o contro la decisione del Tar [illegible] del tribunale.

Per effettuare il versamento occorre [illegible] il c/c postale n. [illegible] intestato all'Aci-tasse automobilistiche-anni precedenti-Roma utilizzando gli ordinari moduli a quattro sezioni a disposizione presso gli uffici postali. Nei moduli devono essere indicati la targa, il tipo di veicolo (autoscafo, autovettura a benzina o gasolio, autocarro, eccetera) e i periodi fissi ai quali il pagamento [illegible] riferisce.

La sanatoria, però, non elimina una grave ingiustizia a danno di quegli automobilisti ai quali [illegible] stata rubata la vettura soprattutto se diesel. Difatti, anche se il furto sia stato regolarmente denunciato ai carabinieri [illegible] l'inchiesta si [illegible] conclusa con la presa d'atto da parte del giudice, è legittima l'ingiunzione per il mancato pagamento del bollo o, peggio, del superbollo fino a quando non si è denunciata al Pra la perdita [illegible] possesso. Lo prescrive [illegible] [illegible]ma 36 dell'articolo 5 della legge 28 febbraio '83 n. 53. Non ha, quindi, alcun valore la denuncia ai carabinieri, né la successiva chiusura dell'inchiesta da parte della magistratura se, poi, non si informa il Pra. Pertanto [illegible] sono giustificate le lamentele dell'automobilista che ritiene [illegible] più dovuta la tassa di possesso della vettura sul presupposto che dopo [illegible] furto l'auto non è stata più trovata.

Pierluigi Franz

Pavia, manifesti [illegible] presunte relazioni amorose fra medici

Un «corvo» in ospedale

Inchiesta giudiziaria al San Matteo dopo [illegible] denuncia di un primario
Si sospetta che il movente dell'anonimo sia la gelosia professionale

PAVIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boccaccio in corsia al Policlini[illegible] San Matteo. Nello stesso ospedale in cui è ricoverata la piccola Petronille, la bambina che pesava 5 etti alla nascita, [illegible] anonimo «corvo» ha affisso [illegible] serie di volantini dattiloscritti alle pareti della clinica di dermatologia in cui descrive gli incontri amorosi tra un medico quarantenne [illegible] [illegible] [illegible] collega di poco più giovane.

«Vi interessa sapere con chi va a letto la dottoressa... Allora dovete andare a [illegible] del dottor... [illegible] troverete sicuramente lì». Altri volantini riferiscono, [illegible] ricercata volgarità, certi abitudini sessuali della coppia.

In clinica, ovviamente, i manifesti affissi dal «corvo» hanno destato imbarazzo e sconcerto. Qualcuno ci ride sopre, qualcun altro [illegible] preoccupato: tra questi ultimi soprattutto i due medici interessati e il primario, che si [illegible] subito rivolti alla magistratura denunciando l'anonimo mitomane. In corsia non [illegible] parla d'altro [illegible] tutti [illegible] chiedono chi possa essere il «corvo»: un'infermiera, [illegible] [illegible] abbandonato da uno dei due protagonisti, un ex paziente [illegible] perfettamente a posto con la te[illegible] [illegible] [illegible] medico? Tra queste ipotesi si cerca la soluzione del giallo.

«Non credo proprio che possa trattarsi di un medico - sottolinea il primario professor Giaco[illegible] Rabbiosi -. I miei collaboratori [illegible] persone [illegible] e di sani principi morali. Comunque [illegible] ritengo ammissibile - precisa - che fatti del genere, che [illegible] l'altro si riferiscono [illegible] supposti fatti personali, turbino l'ambiente di lavoro, specialmente [illegible] si tratta di un ospedale. Spero che l'autorità giudiziaria identifichi [illegible] più presto il responsabile e prenda i provvedimenti del caso».

«Così non si poteva più andare avanti - dichiara spazientito [illegible] medico chiamato in [illegible] -. Per questo abbiamo deciso di rivolgerci alla magistratura, anche [illegible] non sarà facile identificare l'autore, visti gli scarsi elementi a disposizione».

La dottoressa, dal canto suo, preferisce non commentare, anche se non riesce [illegible] nasconde[illegible] [illegible] certo imbarazzo per la pubblicità data ad un rapporto puramente personale. In clinica c'è più d'uno che ritenga possa trattarsi di una vecchia gelosia personale o professionale. Il boccaccesco episodio comunque, com'era da prevedere, passa di bocca in bocca [illegible] insinuazioni che finiscono inevitabilmente per gettare ombre e dubbi [illegible] un ambiente di lavoro fino [illegible] qualche tempo fa piuttosto tranquillo.

Secondo quanto accertato l'episodio giallo-rosa in realtà andava avanti già da alcuni mesi, sottolineato da una serie di lettere anonime [illegible] solo ora, con il massiccio blitz dei volantini in corsia, si [illegible] stati costretti [illegible] ricorrere alla magistratura.

La ca[illegible] al [illegible] è aperta. Tutto l'ospedale è deciso a stanarlo per far tornare la quiete in corsia.

Amedeo Lugaro

IN BREVE

[illegible] Portofino ville di [illegible] e [illegible]

GENOVA. Oltre 150 domande di condono sono state presentate per abusi edilizi sul monte di Portofino, [illegible] delle oasi naturali di maggior pregio in Liguria. Tra gli autori di illeciti urbanistici figurano numerosi «vip», dal petroliere Riccardo Garrone, agli industriali Leopoldo Pirelli e Giorgio Falck, alo [illegible] Roberto D'Alessandro. L'elenco dei nomi è stato diffuso a Genova dal gruppo regionale dei Verdi. [Ansa]

Pappagallo a giudizio Disturba i vicini

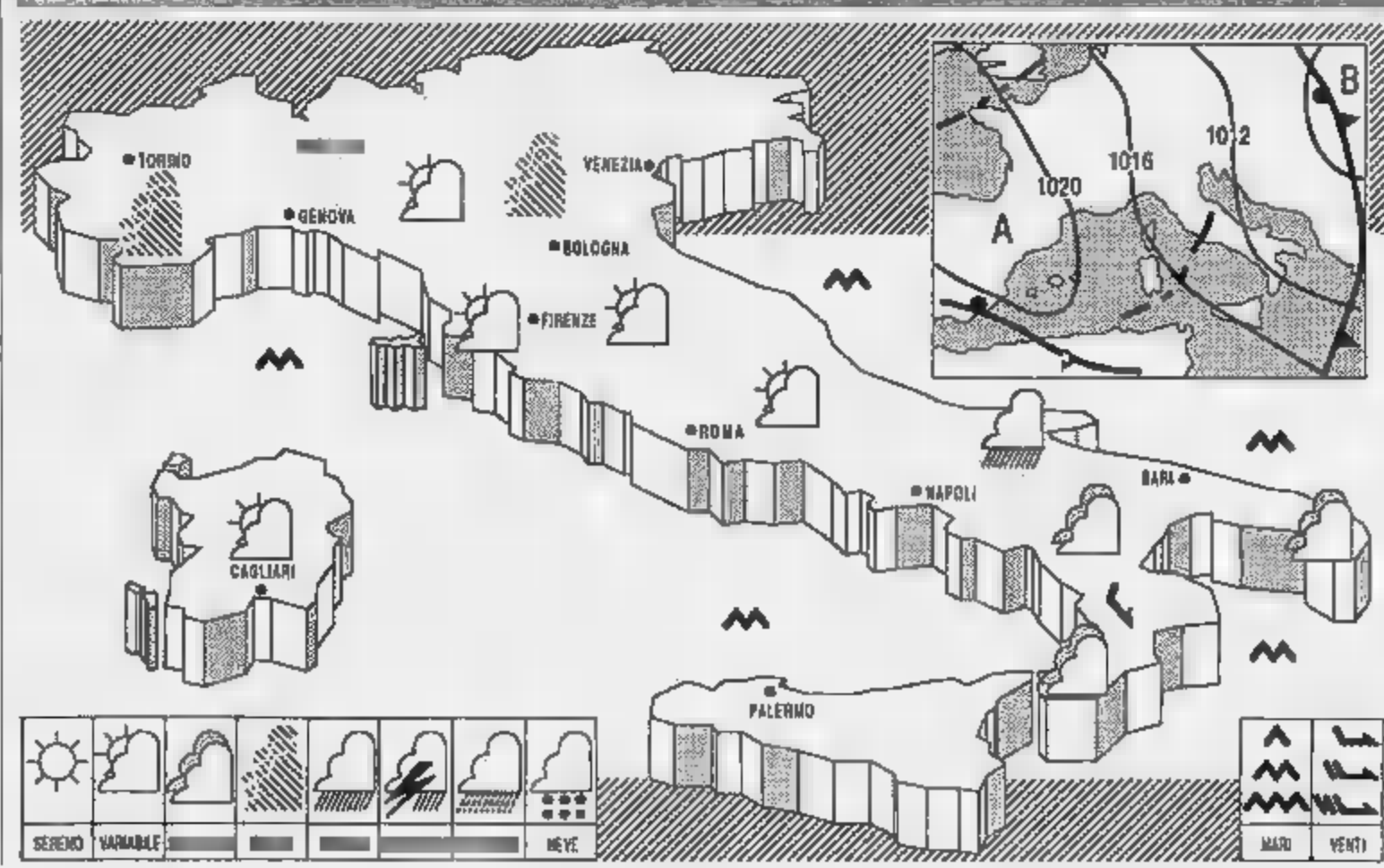
OSLO. Un pappagallo chiacchierone, vecchio e ammalato, che rendeva la vita impossibile ai suoi vicini, è stato citato [illegible] giudizio e potrebbe essere condannato ad un lungo, solitario confino, lontano da orecchie sensibili. E' accaduto in Norvegia a Jokko. L'età del pennuto (50 anni) e la [illegible] insofferenza per il freddo hanno convinto magistrati, avvocati e [illegible] testimoni a trasferire il dibattimento al suo domicilio. [Ansa]

Giallo della Versilia Il pg: tutti colpevoli

FIRENZE. [illegible] supplemento di istruttoria dibattimentale disposto dai giudici della corte d' [illegible] d'appello [illegible] processo per il «giallo della Versilia», e concluso ieri, ha rafforzato, per il [illegible] Piero Mocali, l'impianto dell'accusa, spazzando via ogni residuo dubbio: Maria Luigia Redoli, il suo amante Carlo Cappelletti e la figlia Tamara sono gli assassini di Luciano Iacopi, il mediatore immobiliare ucciso la sera del 16 luglio '89 nel garage della [illegible] villetta [illegible] Forte dei Marmi. Mocali si è richiamato alle conclusioni della [illegible] requisitoria del 15 gennaio [illegible] confermando le richieste fatte allora: ergastolo per la Redoli [illegible] Cappelletti, 25 anni di reclusione per Tamara Iacopi. [Ansa]

Rinvio della leva [illegible] denunciato

ROMA. La quarta sezione [illegible] Consiglio di Stato ha denunciato alla procura della Repubbli[illegible] il ministero della Difesa nonché la sua quarta divisione reclutamento esercito Aeronautica e il distretto militare di Brescia, per «fatti che potrebbero costituire reati perseguibili d'ufficio». Non aver ottemperato, cioè, all'ordine dello stesso organo giurisdizionale di rinvio a [illegible] di un militare di leva che aveva chiesto l'esonero dalla ferma e per [illegible] quale [illegible] [illegible] sospesa l'efficacia della cartolina precetto. [Agi]

IL TEMPO

[illegible] l'Italia è interessata da un flusso di aria umida e instabile di origine atlantica.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni Nord-occidentali cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] tendenza ad aumento della nuvolosità. Sulle regioni Nord-orientali e [illegible] quelle centro-meridionali cielo generalmente [illegible] con precipitazioni che saranno [illegible] al Nord anche in pianura e al centro-Sud sulle zone appenniniche. Eventuali schiarite, più probabili sulle regioni tirreniche centro-meridionali, saranno a carattere temporaneo. Gelate estese al [illegible] [illegible] nebbie in attenuazione.

[illegible] in diminuzione.

VENTI: ovunque da Ovest-Nord Ovest; deboli [illegible] Nord, moderati al centro-Sud, con rinforzi.

[illegible] mossi i bacini settentrionali, molto mossi quelli centro-settentrionali.

[illegible] **PER DOMANI:** [illegible] regioni centro-settentrionali cielo poco nuvoloso con temporanei addensamenti. Sulle regioni meridionali cielo nuvoloso con qualche precipitazione. Gelate al [illegible] [illegible] nebbie notturne.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-7	4	Firenze	1	8	Bari	8	14
Verona	-8	2	Pisa	2	7	Napoli	8	11
Trieste	2	4	Ancona	1	3	Potenza	2	6
Venezia	0	5	Perugia	[illegible]	6	S.M. Leuca	8	13
Milano	-8	2	Pescara	[illegible]	9	R. Calabria	9	14
Torino	-7	8	L'Aquila	-1	4	Palermo	10	12
Cuneo	-4	2	Roma Urbe	5	10	Catania	15	17
Genova	1	6	Roma Fium.	6	11	Alghero	4	8
Bologna	-3	0	Campobasso	2	6	Cagliari	1	10

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	-10	-1	neve	Lisbona	8	[illegible]	pioggia
Atene	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Londra	-1	3	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Los Angeles	12	29	nuvoloso
Berlino	—	--	n.p.	Madrid	4	9	sereno
Bruxelles	-9	0	nuvoloso	Montreal	-14	-10	nuvoloso
[illegible]res	17	[illegible]	sereno	Mosca	-11	-9	nuvoloso
Copenaghen	-9	4	[illegible]	New York	-2	[illegible]	nuvoloso
Dublino	-1	8	sereno	Parigi	-5	1	neve
Francoforte	—	—	n.p.	Pechino	-5	8	sereno
Gerusalemme	—	—	n.p.	Rio de Janeiro	26	35	nuvoloso
Ginevra	-7	1	nuvoloso	Sydney	18	29	sereno
Helsinki	-13	-9	[illegible]	Tokyo	4	11	sereno
Honolulu	21	25	nuvoloso	Varsavia	-2	3	nuvoloso
Il Cairo	9	[illegible]	[illegible]	Vienna	-5	[illegible]	nuvoloso

Pinerolo

Insieme rilanciano il turismo

Si uniscono i paesi del Monviso (comunità montana Val Chisone [illegible] Germanasca e comunità montane del Cuneese) [illegible] dei dipartimenti Alpes de Haute Pro[illegible] e Hautes Alpes in un progetto [illegible] struttura tecnico-amministrativa di coordinamento e di raccordo fra diversi [illegible].

«Abbiamo [illegible] [illegible] punto una serie di schede operative - spiega [illegible] presidente della comunità Val Chisone Emilio Ribet - per riportare in valle lavori ormai scomparsi, [illegible] la guida alpina, e potenziare i percorsi d'alta quota. Vogliamo, inoltre, for[illegible] centri economici in modo da rendere razionale l'offerta turistica e promuovere artigianato e agricoltura». Unico problema, il taglio dei fondi: da [illegible] a 14 miliardi.

Promette l'eurodeputato Mauro Chiabrando: «Arriveranno altri finanziamenti. Non si può strozzare un simile programma, che ha anche l'enorme vantaggio [illegible] ricucire i rapporti tra le due zone di frontiera».

«L'associazione "Paesi del Monviso" - conclude il presidente Ermanno Bressy - intende creare un'agenzia [illegible] informazioni internazionali per mettere al corrente gli operatori, in tempo reale, di tutte le iniziative che potrebbero contribuire allo sviluppo delle zone». Infine, il neonato organismo [illegible] stipulando accordi con gli istituti [illegible] credito al fine di ottenere tassi agevolati per le strutture ricettive e commerciali.

Ivrea

Carnevale con premi e polemiche

[illegible]i è concluso ieri, [illegible]po [illegible] tradizionale tre-giorni della battaglia delle arance, il carnevale di Ivrea che quest'anno - abbandonati i fasti delle passate edizioni - si [illegible] svolto in «tono minore», a causa della guerra nel Golfo.

E l'edizione 1991, per tanti versi segnata dal clima austero, si è conclusa all'insegna della novità: per la prima volta gli Arduini hanno iscritto il loro nome nell'albo d'oro [illegible] migliore squadra di aranceri a piedi. Nella classifica finale, dopo l'ultima battaglia di ieri pomeriggio, hanno preceduto i Mercenari, vincitori dell'anno scorso, ed i Tuchini.

Ma proprio [illegible] responsabile degli Arduini, Giancarlo Maffeo, prima della premiazione, sono giunte accuse di fuoco contro gli organizzatori, mentre in piazza del Municipio, l'attesa dei cavallanti per co[illegible] il responso della giuria [illegible] durata oltre due ore.

[illegible] riconoscimento al miglior carro [illegible] getto è andato alle «Vecchie mugnaie», il carro escluso [illegible] [illegible] fa dagli organizzatori e quindi ammesso per decisione del pretore.

Miglior pariglia sono stati decretati «I Dragoni». Prima fra [illegible] quadriglie so[illegible] risultati invece «Gli scudie[illegible] [illegible] Sant'Ulderico» che si so[illegible] aggiudicati anche [illegible] trofeo Massimo Aimino. Il carro p[illegible] combattivo per la giuria è sta[illegible] «Incubus» di Nico Autino.

L'area dell'ex stabilimento Montefibre a Ivrea: qui sorgeranno parcheggi per [illegible] mila auto. La prossima settimana inizio dei lavori

Ivrea, e intanto lunedì cominciano i lavori per dotare di semafori Porta Aosta

Apre il «cantiere» Montefibre

Ruspe al lavoro per abbattere la vecchia struttura

Decolla la prossima settimana il progetto per il recupero dell'ex Montefibre mentre sta per [illegible] trare nella fase operativa [illegible] rivoluzione informatica negli uffici comunali. Novità anche per la viabilità: a giorni partono i lavori destinati [illegible] dotare di semafori Porta Aosta. Ivrea sta dunque per trasformarsi in un cantiere, anche se molte opere continuano a rimanere [illegible] palo.

[illegible] recupero dell'ex Montefibre. Nella primavera [illegible] sei anni fa, l'architetto Gino Valle fu in[illegible] del Comune di predisporre un progetto di riutilizzo dei quasi 275 mila metri quadrati [illegible] terreno occupato un tempo dalla «Sin», l'industria chimica [illegible] proprietà della Montefibre che negli Anni Cinquanta era arrivata ad occupare oltre 1500 dipendenti. Spiega [illegible] sindaco Roberto Fogu: «Era necessario disporre di uno strumento urbanistico in grado di programmare lo sviluppo di una parte della città rimasta per anni abbandonata».

Il riutilizzo dell'ex Montefibre partirà da una serie di iniziative di un «pool» [illegible] imprenditori che hanno rilevato l'intera area dal liquidatore. [illegible] prossima settimana aprirà il cantiere per la demolizione del vecchio complesso, la costruzione delle prime villette a schiera [illegible] dei relativi servizi. Sono 34 mila i metri destinati all'edilizia privata. Troppi, secondo [illegible] dc: «Il Comune ha [illegible] fatto legalizzato una gigante[illegible] operazione immobiliare». Ribattono gli amministratori: «Nessuna speculazione, si è trattato di conciliare esigenze di pubblico e privato. Rischiavamo di bloccare all'infinito un intervento che può rappresentare il futuro di Ivrea».

Sull'ex Montefibre, [illegible] Comune realizzerà parcheggi per 3 mila auto. Prevista [illegible]he la [illegible] dello scientifico, benché sull'area fra Provincia [illegible] Comune [illegible] ci sia accordo.

Comune informatizzato. [illegible] progetto [illegible] ambizioso: gli uffici «dialogheranno» fra loro attraverso il computer. «Arriveremo presto alla gestione informatizzata di tutte le delibere» [illegible] il vicesindaco Graziano Cimadom.

Una rivoluzione informatica totale che - secondo Cimadom - sembra aver convinto anche [illegible] funzionari più scettici. «Per completare il progetto, molto dipenderà dai finanziamenti: entro l'estate dovremo raggiungere risultati significativi».

Viabilità. Dopo mesi di attesa, partono lunedì i lavori [illegible] [illegible] maforizzazione di Porta Aosta. Dovrebbe migliorare la circolazione in uno dei punti nevralgici. Gli assessori Broglio e Garelli stanno intanto lavorando per dare alla città un sistema di circonvallazione. Tornato nel [illegible] setto il progetto del traforo [illegible] Monte [illegible]le, il Comune guarda [illegible] interesse alle proposte Ativa per una mini-tangenziale che si staccherebbe dal [illegible] casello, fra Pavone e Ivrea.

Guido Novaria

PROVINCIA**FLASH**

Chivasso, i posti [illegible] Collocamento

Posti di lavoro offerti domani, ore 9, dal Collocamento nel cinema Cinecittà di piazza del Popolo 3: 1 istr. segretario (td), Comune di Chivasso; 1 ferraiolo e 1 carpentiere (ti), Stilfer di Gassino.

Ivrea, [illegible] in diocesi

Si è spento all'età [illegible] 80 anni il canonico Alessandro Bongera, per lungo tempo responsabile dell'ufficio amministrativo della diocesi di Ivrea.

Ciriè, arriva il maxiparcheggio

Nascerà, in piazza Castello [illegible] in piazza D'Oria, [illegible] maxiparcheggio sotterraneo su tre piani, capace di 345 posti auto: costerà quasi 5 miliardi.

Ivrea, [illegible] gi[illegible] per [illegible] di libidine

Rinviato a giudizio con l'accusa [illegible] [illegible] di libidine [illegible] sottrazione [illegible] minore Vincenzo Ferrante, 41 anni, viale Friuli. Avrebbe tentato [illegible] approfittare [illegible] una tredicenne, f[illegible]lia di una vicina di casa. L'uomo, difeso dall'avv. Bianchetti, nega.

Bussoleno, un corso su gestione d'impresa

La comunità [illegible] Bassa Val di Susa [illegible] Val Cenischia ha organizzato [illegible] corso di 150 ore di gestione dell'impresa alberghiera, nell'ambito delle attività formative «Formont». Le lezioni s'iniziano il 18 febbraio nella sede della Comunità montana a Bussoleno.

Caselle, nel suo alloggio sono state trovate eroina [illegible] cocaina

[illegible] al consigliere

De Caprio, iscritto al psi dall'80, è risultato secondo eletto [illegible] maggio nelle liste comunali. E' finita in carcere anche la convivente

L'accusa è pesante: detenzione di sostanze stupefacenti [illegible] fini dello spaccio. E' finito [illegible] ma[illegible] Riccardo De Caprio, 36 anni, figura di spicco della vita politica di Caselle da quando, nel 1985, è stato eletto consigliere comunale nelle liste del partito socialista.

Ieri mattina, i carabinieri di Caselle, accompagnati dai militari del nucleo operativo di Venaria, hanno perquisito il suo appartamento in strada Mappano 59: in un cestino della stanza [illegible] bagno [illegible] saltati fuori [illegible] grammi di eroina in buste [illegible] cellophane; in un cassetto della camera da letto, altri 5 grammi di cocaina confezionata in dosi avvolte nella carta stagnola.

Con lui, che i militari del maresciallo De Luca hanno accompagnato al carcere delle Vallette, è [illegible] arrestata [illegible] convivente Cinzia Picco, 23 anni, [illegible] passato da tossicodipendente con precedenti penali per spaccio.

Originario di Caserta, De Caprio era arrivato in città da ragazzo: al partito del garofano si era iscritto nel 1980; per cinque anni [illegible] stato capogruppo in Consiglio comunale, a maggio era stato [illegible] secondo eletto, dietro al capolista Nicolas Russello, segretario della [illegible] cittadina del psi, all'opposizio[illegible] in Consiglio. «Sono allibito - dice Russello -. E' vero, negli ultimi tempi Riccardo era un po' strano, ma per [illegible] è sempre stato una persona onestissima. Forse, la sua compagna l'ha ficcato nei guai, magari lui [illegible] sapeva nemmeno di avere in [illegible] quella roba».

[illegible] De Caprio è stato sospeso ieri dal partito

Nel suo laboratorio artigianale, la ditta Sapel di strada Mappano 61, in cui lavorano una decina di addetti alla con[illegible] di pellami, si respira un'aria [illegible] incredulità, [illegible] la [illegible] ex moglie Antonella Leone, che vive in [illegible] Torino con la figlia Eleonora, ha parole durissime: «Se è accaduto, ci saranno delle buone ragioni. Era nell'aria».

La notizia ha fatto subito il giro della città: incensurato, insospettabile, nel passato di De Caprio c'è soltanto qualche assegno protestato. «Si tratta - precisa il sindaco Federico Zavatteri - [illegible] una vicenda privata. Lo ammetto, sono piuttosto stupito, ma al di fuori del Consiglio comunale non ci siamo mai frequentati granché».

Sull'avvio delle indagini che hanno condotto all'arresto [illegible] De Caprio, i carabinieri mantengono il più fitto riserbo. Senza escludere [illegible] sviluppi nei prossimi giorni.

Giovanna Favro

Cuorgnè

Pugni in [illegible] per complimenti troppo galanti

Davanti [illegible] giudici, Silvio Maffignoli Bariselli, 35 anni, era già finito qualche tempo fa, accusato [illegible] lesioni: aveva rotto un bicchiere [illegible] [illegible] [illegible] un amico durante una serata in discoteca dall'epilogo burrascoso. Ieri mattina è tornato in tribunale [illegible] Ivrea, sempre accusato di lesioni: per [illegible] spaccato, con due precisissimi pugni, la mascella a Michele Triscari, 35 [illegible].

L'insolito match risale al giugno [illegible] tre anni fa, durante la festa della frazione Pedaggio di Cuorgnè: a innescare [illegible] mic[illegible] sarebbe stato un apprezzamento piuttosto pesante del Triscari sulla fidanzata del fratello di Silvio Bariselli. A quest'ultimo quei due pugni sulla mascella sono costati la condanna a 18 mesi di reclusione, dopo il patteggiamento richiesto dal suo difensore, l'avvocato Vassallo, [illegible] concesso dal presidente del tribunale Boggio.

Maestre elementari

Cinquemila in concorso e zero posti

Prova scritta, dopodomani, per [illegible] diplomate dell'istituto magistrale (o laureate) che aspirano alla cattedra [illegible] ruolo nelle elementari. Anche per loro (a gennaio toccò alle aspiranti docenti delle materne) [illegible] questo il primo concorso dopo 5 anni. La prova (un [illegible] di argomento pedagogico scelto fra tre) si svolgerà negli istituti: Valletta, Luxemburg, Copernico, Majorana di corso Tazzoli, Ottavo Itis, professionale [illegible] Lungo Dora Napoli [illegible] Lagrange. Appello alle 8, inizio entro le 9,30, [illegible] ore di tempo. [illegible] il concorso [illegible] a [illegible] posti.

Le graduatorie di chi supera scritto [illegible] orale sono valide tre anni: di lì si attingeranno i nomi di quanti dovranno andare a «coprire» le cattedre dei trasferiti o dei pensionati. Parte delle cattedre, però, sono riservate ai precari [illegible] hanno maturato i diritti previsti dalla cosiddetta legge del «doppio canale».

Stupinigi

Torino-Pinerolo l'Ativa dà battaglia

Battaglia sull'autostrada Torino-Pinerolo. E' di quattro giorni fa la notizia del ricorso al Tar del Lazio di Lega Ambiente, Pro Natura, Italia Nostra, Amici della Terra, Coldiretti, Unione Agricoltori, Confagricoltori [illegible] Comitato Anti Autostrada, contro le procedure che hanno consentito l'inizio dei lavori. Ora l'Ativa - ente costruttore dell'arteria - intende puntualizza[illegible] che «in nessun punto i lavori autostradali hanno interessato o interesseranno il parco di Stupinigi» che verrà soltanto sfiorato, [illegible] circa un chilometro, [illegible] l'anello stradale fuori terra. Inoltre l'Ativa afferma che «non risponde a verità che ai contadini indecisi [illegible] cedere, i campi sono stati pagati anche dieci volte il loro valore». L'importo dell'esproprio, fissato da decreto prefettizio, è per i coltivatori diretti solo tre volte superiore al prezzo determinato dalla Commissione Provinciale.

Per la pubblicità su LA STAMPA [illegible] SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA [illegible] Parma 18 Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE [illegible] Via Corte d'Appello 4 Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA ALESSANDRIA E PROVINCIA

Mercoledì 13 Febbraio 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

LA TRAGEDIA DI MONTALDO

Il velivolo si fermò [illegible] Francavilla?

Alcuni abitanti hanno riferito di [illegible] visto domenica diversi «ultraleggeri» sull'aviosuperficie del paesino novese. Forse c'era [illegible] che quello poi precipitato (nella foto).

SERVIZIO A PAGINA 5

VERSO L'ADOZIONE DI ELENA

La neonata abbandonata dieci giorni fa dalla madre, nell'atrio [illegible] condominio, [illegible] ancora all'ospedale di Tortona. Molto presto, però, forse già la prossima settimana, potrebbe [illegible] trasferita in un istituto per l'infanzia, a Torino. E' la prassi in questi casi e la decisione spetta [illegible] del tribunale dei minori. La procedura è quella di allontanare la bimba dalla città dov'è stata trovata e [illegible] affidarla poi a una coppia che ha fatto richiesta d'adozione. La prima tappa per Elena sarà l'affidamento a nuovi genitori. Esiste infatti un rischio giuridico: qualcuno potrebbe ancora presentarsi e riconoscere come sua la bambina. E occorre tempo perché l'affidamento diventi adozione definitiva, con [illegible] trascrizione dell'atto di nascita che [illegible] consenta neppure alla madre naturale [illegible] rintracciare la bimba. Intanto, [illegible] reparto [illegible] pediatria, assicurano che è in buona salute e cresce normalmente. Elena continua a destare tenere attenzioni da parte dei tortonesi: molte persone s'informano sul suo stato di salute e si [illegible] nel [illegible] dov'è ricoverata, portando corredini e giocattoli.

Di Enrico Regaldi [illegible] 5

ZUCCHERO, NUOVA GUERRA

La «guerra dello zucchero», che si credeva conclusa con l'accordo f[illegible] tra le parti a Roma a metà gennaio, sta forse per riesplodere. Si tranquillizzino comunque i consumatori: lo zucchero [illegible] non mancherà, anche [illegible] c'è stato qualche accaparramento. Ma i bieticoltori [illegible] in agitazione per l'applicazione del recente accordo e per le decisioni della Cee sul nuovo regolamento dello zucchero. Vediamo nell'ordine i due avvenimenti e la loro concatenazione. L'accordo interprofessionale tra produttori agricoli e zuccherifici è stato raggiunto a Roma dopo trattative lunghe e faticose: qualche giorno più tardi a Bruxelles il Consiglio dei ministri agricoli della Comunità europea ha varato, inaspettatamente, il nuovo regolamento comunitario sullo zucchero che entrerà in vigore il primo luglio prossimo. L'intesa romana ha confermato i prezzi dell'annata precedente: 8200 lire il quintale al Nord, 8400 al Centro e 8800 lire al Sud per [illegible] prodotto che abbia sedici gradi di polarizzazione.

Livio Burato A [illegible]

DUE FILM DAI SUOI ROMANZI

Pavese [illegible] il cinema: un amore

La passione è nata durante gli anni dell'adolescenza e ha finito per influenzare l'opera stessa dello scrittore, che considerava il film [illegible] finestra sul mondo».

[illegible] Gianni Rondolino A PAGINA 8

A PAGINA 4

Processo [illegible] Tortona

Lettere anonime la vicenda [illegible] nel mistero

Assolta la scrittrice Anna Maria Tedeschi: era [illegible] di avere inviato missive calunniose che hanno sconvolto per anni la vita di diverse famiglie. Una perizia l'ha scagionata.

A PAGINA 4

Dai carabinieri

Droga ad Acqui arrestata un'infermiera

La donna, che lavorava all'ospedale nel reparto chirurgia, portava indosso una busta con 10 grammi [illegible] eroina pura. [illegible] trolla se faccia parte di una grossa organizzazione.

L'incidente sulla bretella autostradale di Novi: una «Dedra» urta un camion e s'incendia

Due morti sull'auto in fiamme

Avevano 37 e 47 anni ed erano dipendenti dell'impresa Itinera di Tortona. Stavano rientrando da Genova. La loro vettura è finita sotto le ruote posteriori di un autotreno che volevano sorpassare

[illegible] LIGURE
DAL NOSTRO INVIATO

Due dipendenti dell'impresa [illegible] lavori stradali «Itinera» di Tortona sono morti [illegible] carbonizzati nella loro auto sulla bretella autostradale di Novi. Erano su [illegible] Lancia Dedra che dopo aver superato un furgone stava per sorpassare un autotreno. L'auto è però finita sotto le ruote posteriori del camion, incendiandosi.

A bordo della Dedra c'erano i geometri Roberto Galinotto, 37 anni, di Montebello della Battaglia, e Vincenzo Liccione di 47, di Tortona. La moglie di Galinotto, assieme alla figlia di 4 anni, è al mare e non ha ancora saputo della sciagura. Anche Liccione è sposato: lascia due figli.

Ieri mattina i due tecnici dell'impresa tortonese [illegible] erano [illegible]cati in auto a Genova per lavoro. Sbrigate le varie incombenze, nel primissimo pomeriggio [illegible]no ripartiti. Non avevano [illegible] pranzato [illegible] stavano rientrando nella sede della ditta a Tortona per mangiare. Avevano fretta e sembra viaggiassero a velocità elevata.

Percorsa l'Autotrafori sino alle porte di Ovada, hanno imboccato la bretella che da Predosa porta all'autostrada per Milano, [illegible] Novi [illegible] Tortona.

A [illegible] tratto l'autista ha deciso [illegible] sorpassare un furgone. La manovra è però riuscita soltanto a metà. La Lancia Dedra ha sfio[illegible] il veicolo poi si è schiantata contro la parte posteriore di un autotreno carico di pneumatici. La vettura si è incendiata.

Inutile, purtroppo, l'intervento di polizia [illegible] vigili del fuoco: le fiamme hanno immediatamente avvolto l'auto e per i due geometri dell'«Itinera», imprigionati tra le lamiere, non vi è stato più nulla da fare.

Quando il fuoco è [illegible] spento, i loro corpi erano [illegible] carbonizzati.

Franco Marchiaro

[illegible] A PAGINA 3

[illegible] fuoco. La Lancia Dedra su cui sono morti i due tecnici dell'impresa tortonese, sulla bretella autostradale

Emergenza idrica in periferia

Acqua scarsa a Novi Ligure

Ancora gravi problemi alla rete idrica [illegible] Novi Ligure. Da oltre quattro settimane, nelle ore del giorno, [illegible] arriva [illegible] nelle case di via Giordano, via Mascagni e via Toscana, all'estrema periferia.

Gli abitanti (una trentina di famiglie) [illegible] irritati e, dopo aver chiesto spiegazioni all'Acquedotto, lunedì mattina hanno espresso le loro lamentele direttamente agli amministratori comunali: «Se [illegible] presi provvedimenti immediati non pagheremo le prossime bollette».

La protesta è più che mai giustificata. I disagi erano cominciati il 10 gennaio. «Quella mattina dai rubinetti usciva appena un filo di acqua - ricorda Michele Vignola - [illegible] la [illegible] stessa l'erogazione era regolare». Invece, l'inconveniente continua tuttora a ripetersi. «Per dieci ore, dalle 8 alle 18, i rubinetti sono a secco - spiega Vignola - poi tutto ritorna alla normalità».

Così ogni sera le famiglie [illegible]no costrette [illegible] fare abbondanti scorte idriche e durante la giornata le difficoltà sono molte.

Gli abitanti di via Giordano, via Mascagni e via Toscana hanno tempestato di telefonate l'acquedotto civico per conoscere le cause di questo ormai abituale black-out idrico.

«Ci hanno risposto - dice Luigi Fara - [illegible] non c'è la pressione necessaria per spingere l'ac[illegible] fino alle nostre case in periferia».

La conferma arriva proprio dai tecnici dell'acquedotto novese: «E' vero, non riusciamo ad alzare la pressione - spiega[illegible] - le tubature sono di antica costruzione e potrebbero scoppiare se fossero sollecitate in eccesso».

Anche a Casale continuano le lamentele per l'acqua torbida dai rubinetti. «Ha il colore del tè» protestano alcuni cittadini, anche se da ieri la situazione si [illegible] normalizzando.

SERVIZI A PAGINA 4

Mobilitati i soccorsi per [illegible] anziana ieri mattina in via Dossena

«Suicida? No, guardavo giù»

Si sporgeva dalla finestra di casa per vedere [illegible] c'era la coda dei pensionati alle Poste

ALESSANDRIA. «Uccidermi? [illegible] non [illegible] penso proprio, c'è tempo per lasciare questo mondo». Lo dice a gran [illegible] Pierina Bonzano, un'ottantina d'anni ben portati, vestita [illegible] una certa eleganza, compreso l'immancabile cappellino. Ieri mattina è stata protagonista [illegible] un [illegible] episodio che ha [illegible] in allarme le forze dell'ordine, facendo accorrere dinanzi [illegible] casa sua, in via Dossena 47, poli[illegible], vigili urbani, ambulanze e vigili del fuoco.

Per alcuni minuti si è temuto che Pierina Bonzano volesse uccidersi lanciandosi dal balcone [illegible], al sesto piano del palazzo dove abita. Poi l'equivoco è stato chiarito. La donna, inginocchiata su [illegible] sedia, si sporgeva dal balcone per verificare [illegible] fosse coda all'ufficio postale, a un centinaio di metri, dove avrebbe dovuto recarsi a riscuotere la pensione.

E' successo ieri mattina, sotto gli occhi di decine [illegible] curiosi, come nel film «Ventiquattresima ora» e all'origine, [illegible] s'è detto, c'era un grosso equivoco. Chiarito il tutto l'arzilla vecchietta, per nulla impressionata, è anda[illegible] all'ufficio postale, quindi ha raggiunto in via Milano la gioielleria di cui sono titolari i figli, per depositare in cassaforte la pensione.

Ore 9 di ieri mattina. Pierina Bonzano esce sul balcone, sistema una sedia accanto alla balaustra, vi depone sopra due cuscini e [illegible] inginocchia, sporgendosi pericolosamente nel vuoto. La manovra viene notata da un «cittadino dell'ordine», di guardia dinanzi ad un istituto di credito che si trova [illegible] fronte al palazzo dove abita la pensionata. L'uomo sospetta che [illegible] donna voglia gettarsi dal balcone [illegible] dà l'allarme.

In pochi minuti in [illegible] Dossena accorrono polizia, ambulanze, vigili del fuoco e vigili urbani che provvedono a tenere a debita lontananza le decine [illegible] curiosi che intanto si vanno assiepando e a deviare il traffico automobilistico. Visto che la distanza non permette di comunicare con la presunta aspirante suicida, i pompieri si preparano ad affrontare l'emergenza e dispiegano il telone. Qualcuno corre in via Milano ad avvertire i figli, ma intanto Pierina Bonzano rimane nella pericolosa posizione, attratta da ciò che sta succedendo sotto di lei, senza sospettare di essere l'oggetto di tanto spiegamento di forze.

E' così intenta a curiosare, che non si accorge neppure di quando, la prima volta, suonano alla porta. La circostanza però aggrava i sospetti dei soccorritori, i quali pensano che la pensionata non voglia farsi convincere a rinunciare al suicidio.

Finalmente, dopo un più insistente scampanellio, Pierina Bonzano apre la porta di [illegible] e si trova di fronte uomini in divisa trafelati, che le chiedono di desistere dal proposito suicida. La donna non capisce, ma poi [illegible] fuoco la situazione e fornisce la spiegazione del [illegible] comportamento: «Macché suicidio - dice -, stavo soltanto cercando [illegible] vedere [illegible] c'è coda alla Posta perché devo andare a [illegible] la pensione. Sono [illegible]lita sulla sedia perché non riuscivo a vedere bene e intanto ho fatto prendere aria ai cuscini [illegible] letto».

Pochi minuti dopo Pierina Bonzano [illegible] è vestita di tutto punto [illegible] si è diretta all'ufficio postale dove ha riscosso la pensione, che [illegible] poi affrettata a depositare nella cassaforte della gioielleria dei figli, raccontando, per nulla impressionata e [illegible] quasi divertita per tanto clamore, quanto era successo.

[illegible] Scagliotti

E' [illegible] UN SECOLO

Teppisti in azione contro i treni

Sassi sui binari lungo la linea Casale-Vercelli

OGGI c'è chi si lamenta di danneggiamenti [illegible] atti vandalici nei confronti delle carrozze ferroviarie. Ma già un secolo fa i treni erano nel miri[illegible] dei teppisti. I giornali casalesi del 1891 riportano una lunga serie di «atti criminali» ai danni della linea ferroviaria Casale-Vercelli.

Il primo gesto vandalico si registrò un mercoledì pomeriggio di febbraio. [illegible] treno 64 che collegava Casale a Vercelli poco dopo la partenza, alle 16, tra il primo [illegible] il secondo rondò nella frazione di Popolo-Cantone Grassi si fermò improvvisamente perché il conducente si [illegible]se che su un binario era stata posta una gro[illegible] pietra. Pochi giorni dopo fu la volta del convoglio partito da Vercelli alle 12,14 e in [illegible] a Casale alle 14. Il treno poco prima di entra[illegible] nella stazione monferrina fu fermato perché [illegible] macchinista [illegible] [illegible] che sulla linea era stato collocato un grosso paracarro di pietra.

Ma l'episodio che destò le maggiori preoccupazioni fu l'attentato contro il treno [illegible] in partenza da Casale alle 11,45. Al fatto i giornali dell'epoca dedicarono lunghi articoli. Il convoglio, giunto alla curva sul ponte del canale demaniale di Villanova, come [illegible] un settimanale, «sviava spaventosamente colla locomotiva e due carri merci [illegible] dopo aver attraversato la strada si conficcava con due ruote sul margine della scarpata del prato sottostante la strada».

Come sottolineò «L'elettore casalese» con apprensione, [illegible]lo il peso delle vetture passeggeri impedì il rovesciamento di [illegible] il [illegible] con incalcolabili danni per il materiale [illegible] evidente terribile infortunio del personale e dei viaggiatori».

Il personale del treno e le for[illegible] di polizia intervennero rapidamente per chiarire il [illegible] del deragliamento. Conficcati tra le rotaie, all'imboccatura della curva, vennero così scoperti alcuni grossi sassi: erano stati ricoperti di fango per renderli invisibili dal treno. Insomma, fu un «attentato inqualificabile da parte [illegible] male intenzionati».

L'inchiesta per identificare i responsabili di quanto era avvenuto fu affidata al [illegible] ispettore Fasanotte. Commentò «L' elettore»: «Facciamo voti che le indagini approdino alla scoperta dei vigliacchi malfattori che, denunciati all'autorità giudiziaria, potrebbero ricevere una tal severa pena da ammansare non solo l'animo loro feroce ma da servire ad esempio a chi s'atten[illegible] d'imitarli anche lontanamente». Ma i gesti teppistici non si interruppero.

Un convoglio proveniente [illegible] Vercelli [illegible] a Casale, in zona Porta Orti
L'immagine è della fine del secolo scorso [ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA]

Infatti nell'aprile 1891 [illegible] prese di mira il treno in arrivo [illegible] Casale alle 20,27. Il convoglio improvvisamente si arrestò perché le carrozze erano state frenate da alcuni passeggeri che, prima dell'arrivo [illegible] capotreno, scesero e cominciarono a gettare [illegible] tutta forza e violenza» sassi contro il macchini[illegible] [illegible] la locomotiva. Secondo i giornali, «i promotori [illegible] disordini univano poi alle sassate un coro [illegible] improperi grossolani e di insulti degni di un popolo selvaggio».

Anche in questo [illegible] furono avviate indagini. Si conclusero con l'arresto di due persone. Furono processate in agosto e condannate a dieci mesi di reclusione [illegible] a 200 lire di multa.

Ma i gesti vandalici [illegible] terminarono. Lo prova il fatto che verso la fine del 1891 altri treni dovettero ancora interrompere la c[illegible] a causa di improvvisi lanci di sassi contro le vetture.

Le sassaiole furono considerate, anche [illegible] giornali, una sorte di rappresaglia per gli [illegible]resti e le condanne [illegible] pochi mesi prima. Ma i responsabili stavolta non furono scoperti.

Tino Ferrarotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Una perturbazione [illegible] origine atlantica, attualmente sul Mediterraneo centrale, si trasferisce lentamente verso i Balcani interessando più direttamente [illegible] regioni centro-meridionali italiane. [illegible] [illegible] quindi condizioni [illegible] variabilità con isolate precipitazioni. Nuvolosità variabile anche [illegible] Nord, a [illegible] anche intensa sul versante orientale. In giornata, graduale aumento [illegible] nuvolosità sulle isole maggiori [illegible] sulla Calabria.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno [illegible] poco nuvoloso; nebbia a banchi ed estese formazioni di ghiaccio sulle zone pianeggianti. **VISIBILITA'.** Buona durante le ore diurne. **VIABILITA' STRADE.** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo [illegible] Gran San Bernardo sono chiusi per neve; [illegible] consiglia di portare le [illegible] al seguito sulle strade di montagna.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione i valori minimi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Massima: 7; minima: –6; [illegible]: 1

UN ANNO [illegible]
Massima: 6; minima: –2; media: 2

E QUELLE [illegible] [illegible]

Torino 5	Novara 4
Cuneo 2	Aosta 3
Asti 2	Vercelli 8

Il Sole sorge alle 7,34 e tramonta alle 17,53. La [illegible] [illegible] leva alle 8,60 e cala alle 15,46.

LETTERE [illegible] GIORNALE

[illegible] opere d'epoca da riproporre

Sono affetto da sempre da [illegible] grave *forma di alessandrinite* acuta [illegible] mi procuro ogni tipo di scritto che possa alleviare que[illegible] mia condizione.

Ho trovato, negli anni, [illegible] ottimo terapeuta nell'editore Ugo Boccassi: mi piace per quello che [illegible] e per come lo dice.

Sono in possesso [illegible] quasi tutto ciò che è uscito dalla sua tipografia, anche se «Alessandria da scoprire» di Claudio Zarri ha aggravato il [illegible] «vizio» [illegible] andare ad assaporare gli aromi delle radici nei vecchi, e per me magnifici, angoli poco noti della città. Purtroppo nell'articolo «Io, nostalgico pentito» pubblicato il 6 febbraio Boccassi, per la prima volta, mi ha negativamente impressionato. Questa sensazione sfavorevole è stata generata soprattutto dal rammarico dell'editore per lo scarso successo di vendita del «Regalo [illegible] mandrogno».

A mio modesto parere, io che ne possego [illegible] prima edizione posso testimoniare che i fratelli Erizzo si sono prodotti in una narrazione-mattone il cui unico merito, visto [illegible] posteriori, può essere stato quello di aver trattato un argomento che, ripreso con ben altro corpo da una scrittrice contemporanea, Rosetta Loy, ha generato per [illegible] piacere [illegible] lettore e dell'editore «Strada di polvere».

Amici alessandrini, come me, han avuto modo, nel tempo, di avere tra le [illegible] la vecchia edizione e di formarsi il giudizio che li ha esclusi dai possibili acquirenti dell'edizione odierna.

A Boccassi non resta, per scalfire la proverbiale parsimonia degli alessandrini, nemici di doppioni e spese inutili, che l'imbarazzo della scelta per pubblicare volumi appetibili a tutti, pur rimanendo nell'ambito locale. Viviamo in una zona ricca [illegible] passato, con una miriade di uomini più o meno illustri, le cui opere oggi misconosciute - parlo [illegible] Ghilini, Chenna, Merula e dei personaggi del passato alessandrino più [illegible] meno remoto - meriterebbero una riedizione giacché sono rinvenibili solo in biblioteca.

Queste diverrebbero sì dei «regali per i mandrogni», progenie della più grigia, addormentata, conservatrice, parsimoniosa, meno bella, ma per noi più cara città del mondo.

Sergio Collarino Alessandria

Palazzina [illegible] e [illegible] del Comune

Ho letto più volte nei giorni scorsi su «La Stampa» dell'abbattimento della palazzina stile Liberty che sorgeva in via Trotti. Negli articoli ci [illegible] chiedeva come [illegible] ciò era stato [illegible]tito dai pubblici amministratori. Ma [illegible] risposta [illegible] [illegible]ta.

Perché quando si devono reclamizzare iniziative [illegible] recupero del centro storico tutti sono pronti [illegible] prendersene il merito, mentre [illegible] tutti tacciono? E' un silenzio sospetto.

Lettera firmata Alessandria

Le Pro loco [illegible] [illegible]

Esprime dissenso in merito alla legge regionale che cancella le Pro loco dei Comuni che non hanno ricettività alberghiera.

Le Pro loco del Monferrato rappresentano uno dei pochi organismi rimasti, capace di creare momenti di aggregazione sociale, [illegible] dare impulso [illegible] vitalità [illegible] comunità rurali impoverite dai problemi [illegible] tutti noti.

Pertanto le Pro loco svolgono un ruolo socialmente attivo, per la realizzazione del quale non vi [illegible] mai finalità di lucro. Inoltre le Pro loco sono espressione del volontariato più puro avvalendosi di collaboratori che dedicano molto tempo e molto lavoro non retribuito alla realizzazione dei programmi.

E' pertanto necessario intervenire sul decreto regionale, per modificarlo.

Ugo Bartana Casale

LA FOTO DEI RICORDI

Uno scorcio quasi intatto [illegible] piazza Libertà

L'edificio all'angolo con via Migliara, all'epoca sede del comando del 12° corpo d'armata, oggi del distretto, è sempre di proprietà militare ed è tuttora riconoscibile, anche [illegible] attorno molte [illegible] [illegible] cambiate [ARCHIVIO E. RIVERA]

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Annalisa Briglio, Alessandro Veronese, Antonio Colasante.
MORTI. Maria Alberti, 92 anni; Gian Galeazzo Nencini, di 52; Irma Gandolfo, di 73.

CASALE [illegible]

NATI. Giorgia Ivaglia; Francesca Demonti; Michela Guarasci; [illegible] Chiecchio.
[illegible] Irma Perracchio, 75 anni; Elisabetta Lumello, 82; Adolfo Gabba, di 90; Angiolina Lanfranco, di 80.
SI SPOSERANNO. Maurizio Stoppa, operaio, [illegible] Patrizia Prina, artigiana; Gian Vittorio Badino, operaio, [illegible] Marina Sudo, commessa; Riccardo Francini, decoratore, con Daniela Todeschi, impiegata; Massimo Amato, impiegato, con Patrizia De Luca, operaia.

ACQUI [illegible]

NATI. Luca Lanzavecchia.
MORTI. Antonio Zunino, 76 [illegible]

NOVI LIGURE

NATI. Mattia Demergasso, Carla Parodi, Jessica Consentino.

OVADA

[illegible] Carlo Sobrero, 81 anni; Felice Lanata, [illegible] 90.

TORTONA

NATI. Davide Antoninetti, Laura D'Angelo.
[illegible] Marcello Savani, 1 anno; Giuseppina Barabino, di 93.

[illegible]

MORTI. Emilio Olivero, 81 anni.
SI SPOSERANNO. Massimo Zeppa, 27 anni, incassatore orafo, con Caterina Peroni, di 23, casalinga.

IN BREVE

[illegible]

Le offerte [illegible] lavoro [illegible] Comune cerca [illegible] bidelli

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura di Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali le seguenti offerte di lavoro a tempo determinato presso amministrazioni pubbliche (la chiamata avverrà venerdì alle 12): per [illegible] giorni, [illegible] bidelli, [illegible] qualifica, per il Comune di Alessandria; un operatore, 3ª qualifica, per il Comune di Oviglio, [illegible] mansioni di fontaniere, autista, necroforo, addetto [illegible] mansioni varie (patente B); tre operatori servizi generali, 3° livello, per la Casa di riposo del Comune di Alessandria; in caso di inevasione si procederà alla chi[illegible] pubblica immediata degli iscritti con la qualifica [illegible] manovalanza generica e in caso [illegible] ulteriore inevasione per i 3 posti di operatori si passerà al Collocamento ordinario. Per [illegible] giorni: un archivista, 4° livello, per l' Aci di Alessandria, in [illegible] [illegible] inevasione, chiamata pubblica immediata [illegible] la qualif[illegible] di impiegato d'ordine. Gli interessati devono presentarsi entro [illegible] 12,30 di domani.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde [illegible]
Borgo San Martino: Croce Rossa [illegible]
[illegible] **Ligure:** [illegible] Verde 90.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.830
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974 360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 68.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 858.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80 418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862 029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.548

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 835.221
Novi Ligure: 77.71
[illegible]**ada:** 80.319
[illegible] (Novi) 77.71
Tortona: [illegible]
[illegible] 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

[illegible]

Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 536.129
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S. 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.501
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il Tele[illegible] [illegible] [illegible]ro verde (basta un gettone) 1678/48.046

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: [illegible]
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.305
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119

AVO
Associazione [illegible] **ospedalieri**
[illegible] [illegible]: 334.334 (segreteria: 25.23)

ASSISTENZA [illegible] **LA DROGA**
Alessandria: 222.671 42.480/249.814 ([illegible]no)
Casale Monferrato: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 223.298
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.888
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 28.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale Monferrato: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: [illegible]
Tortona: [illegible].888
[illegible] 92.022
Voghera: [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

[illegible]: 42.222
Acqui Terme: 52.222
[illegible] **Monferrat**[illegible] 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: [illegible] 342.200
Acqui Terme: [illegible]
[illegible] 81.540

[illegible]

Alessandria: 231.623
[illegible]: 25.15 - 55.665
[illegible] **Ligure:** 21.29
Acqui [illegible] 522.88 - 770 270
Ovada: 821.587
[illegible] 821.555
[illegible] 945.283

ACQUEDOTTI [illegible]

[illegible]: 238.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
[illegible] **Ligure:** 21.70 - 21.06
[illegible] 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 842.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 238.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 883.88
Tortona: 862.083
[illegible] 941.052/941.364

ENEL SEGNA[illegible] **GUASTI**

[illegible]: 52.755
Casale: 21.48
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO [illegible]

Alessandria: 448.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 448.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.584
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.464
[illegible]

APT INFORMAZIO[illegible] **TURISTICHE**

Alessandria: 51.021
[illegible] 702.43
Acqui [illegible]

[illegible]

FESTIVI
ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno; **Mobil:** via G. Bruno; **Api:** Lungotanaro Solferino; [illegible] spalto Marengo; **Ip:** via Marengo; **Agip:** via Marengo; **Esso:** corso T. Borsalino; **Ip:** corso Romita; **Mobil:** corso Lamarmora; **Erg:** viale Tivoli; **Ip:** corso Acqui; **Q8:** stat. 31 San Michele; **Total:** stat. 10, Marengo; **Erg:** via Valle San Bartolomeo.

ACQUI TERME
Agip: viale Einaudi; **Esso:** corso Divisione Acqui; **Mobil:** c. Divisione Acqui; **Erg-Gpl:** via Fatebenefratelli

ARQUATA SCRIVIA
Erg: via Libarna

CASALE M.TO
Monteshell: via Adam; **Ip:** via Adam; **Fina:** via Gramsci; **Agip:** piazza Martiri; **Esso:** San Germano; **Tamoil:** viale Marchino; **Esso:** Popolo (statale Torino).

[illegible] [illegible]
Agip: via [illegible] 59; [illegible] **shell:** via [illegible] 34.

NOVI LIGURE
Agip: via Mazzini 58;
Ip: corso Marenco 51;
Ip: via Raggio 18;
Ip: statale 35 bis 125;
Agip: statale [illegible] [illegible] 65;
Esso: provinciale Novi-Ova[illegible] (km 2).

[illegible]
[illegible] piazza [illegible] (automatico);
Monteshell: via Voltri;
Erg: corso Italia.

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale;
Q8-Gpl: Rivalta Scrivia;
Mobil: corso Don Orione;
Ip: largo Europa;
Mobil-Gpl: via Circonvallazione;
Ip: str. per Villaromagnano.

TORTONA
Agip-Gpl: Rondò;
Esso: statale per Genova;
Fina: piazza Tito Speri;
[illegible] strada per Viguzzolo;
Agip: [illegible] [illegible] Voghera;
[illegible] [illegible] Circonvallazione.

VALENZA
Esso: strada per Alessandria;
Ip: piazza Gramsci;
Tamoil: viale Cellini;
Mobil: viale Dante.

VOGHERA
Agip: via Pavia 32;
Ip: via Goito 34;
Total: corso Palestro [illegible]7;
[illegible]: via Roma 78.

[illegible]

Alessandria: *Comunale Pista*, [illegible] IV Novembre (diurna); *Rizzotti*, [illegible] Vochieri (diurna e notturna)
Acqui: *Bollente*, piazza della Bollente
Casale: *Cavasonza*, via Duomo
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Centrale*, piazza Duomo
Valenza: *Rosati*, via Cavour

L'auto dei due tecnici subito avvolta dalle fiamme: difficile l'opera di identificazione

«Un forte colpo e poi il fuoco»

Non si sa ancora perché la vettura ha tamponato il camion: sulla bretella autostradale la visibilità era buona e il traffico scorrevole. Si è risaliti ai nomi delle vittime attraverso i frammenti del libretto di circolazione

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ho sentito un forte colpo nella parte posteriore del mio autocarro, che [illegible] è sollevato da terra ed è ricaduto pesantemente sull'asfalto. Mi [illegible] reso conto di quanto stesse accadendo solo dopo essere [illegible] dalla cabina e aver visto l'auto in fiamme. Ho cercato di aiutare i due passeggeri, [illegible] [illegible] ho potuto in alcun modo avvicinarmi».

E' il racconto di Michele Baldassarre, [illegible] anni, di Santa Maria Capua Vetere, l'autista dell'Iveco 480 contro il quale ieri pomeriggio è finita la Lancia Dedra [illegible] cui viaggiavano i due geometri della ditta «Itinera» di Tortona, Vincenzo Liccione, 47 anni, di Tortona, via Brigata Garibaldi 30, e Roberto Galinetto, di 37, di Montebello della Battaglia, via Casteggio. Entrambi sono morti carbonizzati.

L'incidente è avvenuto sulla bretella dell'autostrada [illegible] (Voltri-Sempione), a due chilometri dal casello di Novi. I due stavano rientrando a Tortona dopo un viaggio di lavoro a Va[illegible]. Erano da poco trascorse le 14 e la loro Dedra 1.8 ie, alla cui guida forse c'era Galinetto, viaggiava a velocità sostenuta.

All'improvviso l'auto, pare dopo aver superato un furgone, ha tamponato il camion. L'urto è stato violentissimo e la vettura si è subito incendiata. L'allarme è scattato con tempestività. Sul posto sono accorsi i tecnici dell'assistenza stradale di Alessandria e i vigili del fuoco di Novi, che hanno spento le fiamme in pochi minuti. Ma la Dedra era ormai carbonizzata [illegible] per i passeggeri non c'era più nulla da fare. Probabilmente erano morti sul colpo per l'urto. Illeso il conducente dell'autotreno, che ha raccontato, in stato di choc, quanto era accaduto.

I vigili del fuoco hanno dovuto tagliare le lamiere per estrarre dall'auto i corpi dei due sfortunati automobilisti. Poi, all'arrivo degli agenti della polizia stradale di Belforte, è cominciata la difficile opera di identificazione delle vittime.

Della Dedra non rimanevano che alcuni rottami e non [illegible] leggibile neppure la targa. Anche all'interno dell'auto tutto era stato distrutto [illegible] fuoco, ad eccezione della catenina d'oro di un passeggero. Troppo poco per risalire ai nomi. Poi gli agenti della polstrada [illegible] riusciti ad individuare qualche brandello [illegible] libretto di immatricolazione della vettura non distrutto dalle fiamme.

Si è così potuto [illegible] che la Dedra era targata Alessandria. In seguito, l'Aci ha comunicato che la vettura apparteneva all'«Itinera» di Tortona. Un rapido controllo [illegible] consentito di appurare che due dipendenti della società erano in viaggio proprio sulla A26. Sul luogo dell'incidente si è allora recato il geometra novese Alfio Mondini, collega di Vincenzo Liccione e Roberto Galinetto. Ha confermato che la Dedra era quella utilizzata dai compagni di lavoro.

[illegible] ogni [illegible] L'autista del [illegible] ha [illegible] aiutare i tecnici, ma non ha potuto avvicinarsi all'auto [FOTO BUSI]

Sulle cause del tamponamento la polstrada ha intanto aperto un'inchiesta. Al momento dello scontro, sulla bretella autostra[illegible] il traffico era scorrevole, e le condizioni atmosferiche era[illegible] buone. L'auto viaggiava a velocità elevata, [illegible] è davvero strano che i due geometri non si siano accorti del camion che li precedeva. Forse, ma è solo un'ipotesi, un improvviso malore o un colpo di sonno del guidatore potrebbero aver causato lo spaventoso incidente.

Massimo Delfino

[illegible] D'ORIGINE, [illegible] D'ADOZIONE

TORTONA. Viva impressione per la tragica morte dei due dipendenti della società Itinera s.p.a di regione Ratto, i geometri Roberto Galinetto, di 37 anni, originario tortonese, abitante a Montebello della Battaglia, in via Casteggio, e Vincenzo Liccione, di 47: nato in Puglia, abitava in città [illegible] Brigata Garibaldi 30.

La notizia della disgrazia a Tortona è arrivata nel pomeriggio, verso le 17, quando i soccorritori sono riusciti, grazie all'aiuto [illegible] un collega di lavoro, ad identificare le due vittime. La Lancia Dedra su [illegible] viaggiavano infatti è stata distrutta dalle fiamme.

Roberto Galinetto e Vincenzo Liccione stavano percorrendo la bretella [illegible] congiunzione tra l'autostrada per Voltri e la Genova-Milano: la strada più breve per tornare in città da Varazze dove si erano recati per lavoro.

Galinetto, sposato da qualche anno, lascia la moglie Franca, impiegata, e la figlia Sara [illegible] quattro anni. Sono entrambe in vacanza al mare. Il tecnico, molto conosciuto in città, dopo il matrimonio [illegible] andato a vivere nell'Oltrepò, appunto a Montebello della Battaglia, con i suoceri.

Vincenzo Liccione

Roberto Galinetto

E' morto in un incidente sull'autostrada, così come parecchi anni fa suo padre, che era esattore della società Autostra[illegible]. Aveva il compito di raccogliere [illegible] caselli gli incassi della della giornata. Durante uno dei soliti giri [illegible] casello [illegible] casello, la disgrazia: da un camion che precedeva l'auto dell'esattore si staccò una lamiera che investì la vettura, decapitando l'uomo al volante.

Un episodio doloroso che lasciò profonde tracce sul figlio Roberto. Il quale a sua volta, ventenne, fu protagonista di un grave incidente stradale, durante un viaggio in moto assieme a [illegible] amico. M[illegible] Roberto si ferì seriamente ad una gamba, tanto da doversi sottoporre ad una serie di difficili interventi chirurgici e a lunghe cure, il [illegible] compagno perse la vita sul colpo. La disgrazia avvenne lungo la statale 211, nei pressi di Sale.

Roberto Galinetto per guarire completamente da quel grave infortunio era anche andato in Russia da [illegible] specialista ortopedico che riuscì [illegible] ristabilirlo completamente.

Il tecnico era conosciuto [illegible] particolare nel rione Oasi, dove con con famiglia viveva in via De Gasperi, prima del matrimonio.

Vincenzo Liccione, era invece [illegible] [illegible] Foggia. Quando [illegible] trasferì [illegible] Nord trovò lavoro a Torino. Nel capoluogo piemontese aveva conosciuto la moglie Giuliana De Pasquale, [illegible] anni, di Gassino. [illegible] sposarono nel '66. Per diversi anni la coppia ha vissuto a Torino dove è anche nato il primo [illegible] Davide, oggi di 21 anni. Quindi, anni fa, il trasferimento a Tortona per lavoro: Vincenzo Liccione infatti era stato assunto dall'Itinera.

E Tortona Liccione 13 anni fa divenne padre per la seconda volta: [illegible] altro maschio, Ezio Diego. Così poco [illegible] tempo dopo si era trasferito con la famiglia in via Brigata Garibaldi, dove [illegible] comperato [illegible] [illegible] e più grande appartamento. Persona affabile, ma riservata, non usciva molto di casa. (e. r.)

Incidente alla periferia della città, un'alessandrina di 42 anni ricoverata in prognosi riservata

Travolta mentre fa l'autostop: è grave

«Avevo perso la corriera, dovevo raggiungere mia figlia a Novi» ha spiegato agli agenti della polizia stradale
L'investitrice è una pensionata di Frugarolo: «Andavo al massimo ai settanta all'ora, lei [illegible] al centro della strada»

ALESSANDRIA. Una casalinga fa l'autostop ed è investita da un'auto. Angela Dorato, 42 anni, via Don Giovine 60, ha rischiato di morire in un incidente stradale l'altra sera, poco prima delle 20, sulla statale 10 Alessandria-Novi Ligure, subito dopo il ponte sul fiume Bormida, all'altezza del distributore di benzina Esso, in direzione di Spinetta Marengo. E' ricoverata con prognosi riservata al reparto neurochirurgico dell'ospedale per trauma cranico, facciale e toracico.

Procedevo [illegible] piedi («Facevo l'autostop perché avevo perso la [illegible] e dovevo raggiungere mia figlia che mi attendeva in una pizzeria, a Novi Ligure», ha detto ieri mattina agli agenti della polizia stradale che hanno aperto un'inchiesta per accertare [illegible] dinamica dell'incidente), quando è [illegible] urtata dall'auto guidata dalla pensionata Clotilde Ottolenghi, 72 anni, abitante a Frugarolo.

L'auto procedeva [illegible] direzione di Spinetta Marengo. Clotilde Ottolenghi ha cercato [illegible] evitare di travolgere la casalinga, sterzando leggermente verso sinistra, ma l'urto è stato inevitabile. An[illegible] Dorato è stata investita dalla parte anteriore destra dell'auto: è caduta sul cofano, sfondando [illegible] la testa [illegible] parabrezza, poi è finita a terra.

Dato l'allarme, [illegible] giunti i soccorsi e la casalinga è stata trasportata d'urgenza all'ospedale. Era senza documenti e agli agenti della polstrada ha rifiutato di dire il proprio nome (forse era ancora sotto choc), ma poi è stata identificata.

Interrogata [illegible] mattina in ospedale, ha spiegato il motivo per cui faceva l'autostop: sua figlia, Vanessa Gulisano, l'attendeva a Novi Ligure e l'avrebbe poi riaccompagnata a casa in auto. Ha aggiunto di non ricordare nulla dell'incidente. Clotilde Ottolenghi ha dichiarato che Angela Dorato camminava al centro della strada. «Io procedevo a una velocità tra i 60 e i 70 chilometri orari - ha detto -. Avevo da poco inserito la terza [illegible] [illegible] gli anabbaglianti».

Emma Camagna

[illegible]: EX INSEGNANTE IN [illegible]

Due feriti, di cui uno in gravi condizioni: è il bilancio dell'incidente accaduto [illegible] pomeriggio, poco prima delle 1[illegible], lungo la provinciale Ovada-Novi Ligure, tra **Silvano** e **Capriata d'Orba**. I feriti sono Armando Lumia, [illegible] anni, nativo [illegible] Ovada e abitante ad Alessandria in via Lamarmora 91 (sposato, [illegible] un insegnante in pensione), e Pierino Finotto, [illegible] anni, originario di Cocconato d'Asti e residente a Torino.

Finotto [illegible] a bordo di [illegible] Lancia Prisma e viaggiava in direzione Ovada-Novi. L'auto, nelle vicinanze della località Prataiborato, all'altezza di Villa Carolina, si è scontrata frontalmente con la Renault 19 condotta da Armando Lumia, che percorreva la provinciale [illegible] senso contrario.

L'urto è stato molto violento. I due automobilisti [illegible] stati soccorsi dai militi della Croce Verde Ovadese [illegible] della Croce Rossa [illegible] Novi Ligure, intervenuti [illegible] le ambulanze.

Finotto è stato trasportato [illegible] pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Ovada: i medici, oltre a varie ferite e contusioni alle braccia e alle gambe, gli hanno riscontrato la frattura della mandibola. Con [illegible] prognosi provvisoria di 20 giorni è stato trasferito al reparto specializzato delle «Molinette» di Torino. Più gravi le condizioni di Armando Lumia, che è stato ricoverato all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria [illegible] prognosi riservata.

Sul luogo dell'incidente [illegible] intervenuti i carabinieri [illegible] stazione di Capriata d'Orba. I militari hanno aperto un'inchiesta per accertare la dinamica dello scontro frontale e chiarire le responsabilità dei due automobilisti.

Intanto [illegible] [illegible] via di miglioramento le condizioni fisiche di Enrico Re, 25 anni, di **Castellazzo Bormida**, giocatore di basket (milita nel Pancot San Salvatore), che lo [illegible] fine settimana con la sua Panda si [illegible] scontrato con la Lancia Delta condotta dal dottor Giuseppe Rosti, 42 anni, primario della divisione di medicina dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria.

L'incidente stradale [illegible] avvenuto a Pontecurone, all'altezza dell'imbocco della statale 10.

Enrico Re, che era stato giudicato in prognosi riservata ed era stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Voghera, adesso è stato giudicato fuori pericolo dai medici lombardi.

[illegible] giocatore [illegible] basket è già stato trasferito nel reparto [illegible] chirurgia [illegible] stesso ospedale vogherese. (r. al.)

Nel dibattito sulla città di ieri interviene Cesarino Fissore: sottolinea il gusto degli alessandrini di discutere più che di fare

Nostalgia? Solo il pretesto per una battuta che stronca

«Ad Alessandria il rischio vero è quello di essere schiacciati dal sarcasmo»

HO seguito [illegible] grande interesse il dibattito che [illegible] è sviluppato tra nostalgici pentiti e nostalgici in servizio permanente effettivo e mi pare che dalla discussione svolta possano derivare alcune considerazioni.

La prima è di carattere generale e riguarda gli alessandrini, o meglio il loro carattere: chi è già intervenuto ha avuto modo di far rilevare, anche in modo critico, i nostri tratti caratteristici, tra i quali, però nessuno lo ha sottolineato, c'è anche il gusto della discussione.

E [illegible] mia impressione è che un po' tutti, [illegible] compreso, si [illegible] più affascinati dalla possibilità di sviluppare un tema qualsiasi che dal tema stesso: si è parlato della nostalgia, ma con altrettanta passione e capacità avremmo potuto affrontare altre questioni.

Faccio questo rilievo perché forse può contribuire a spiegare [illegible] motivo per cui noi perdiamo tutte le occasioni di sviluppo: siamo troppo impegnati in discussioni preliminari per cogliere l'attimo propizio oppure, quando riusciamo a superare questa fase, scatta l'altra nostra caratteristica, il gusto per la battuta che stronca.

Ad esempio sono convinto che, per restare ai giorni nostri, sia possibile raccogliere un vero e proprio florilegio di battute sulla ricerca del Censis, sulla «compagnia delle Indie» e sulla Cifisal.

E credo anche che il vero pericolo che corre chi vuole f[illegible] qualcosa di nuovo ad Alessandria non sia il rischio di impresa, ma quello di essere schiacciato dal sarcasmo.

Insomma, il motto de[illegible] nostra città dovrebbe essere sostituito con il detto «ne ferisce più la lingua che la spada»; il grave è che, anziché usare la lingua [illegible] strumento di offesa, siamo [illegible] più portati a fare «harakiri», [illegible] i samurai giapponesi sconfitti.

Purtroppo il virus della discussione ha mietuto vittime anche, e soprattutto, tra gli amministratori pubblici.

Anche qui gli esempi si sprecano e, sempre per restare nell'attualità, abbiamo letto recentemente il dibattito, a proposito di parcheggi, tra un as[illegible] che teorizza posteggi decentrati con bus-navette e un altro [illegible] che rilancia l'ipotesi [illegible] [illegible] parcheggio sotter[illegible] in piazza della Libertà: il fatto che i due facciano parte della stessa giunta e dello stesso partito [illegible] ininfluente ai fini [illegible] discussione. Il fatto però che si continui a parlare e non si inizi a fare non [illegible] ininfluente per chi in questa città deve vivere e lavorare, come dimostrano le statistiche che segnalano una diminuzione da un la[illegible] degli abitanti, dall'altro della forza produttiva.

Ma poiché, per [illegible] smentire la [illegible] teoria sul «primato della discussione», non intendo assolutamente entrare nel [illegible] di questioni concrete, abbandono subito la questione dei parcheggi e mi dimentico del fatto di far parte di una cooperativa costituitasi [illegible] lo scopo di realizzare (e non [illegible] discutere sulla realizzabilità) [illegible] parcheggio sotterraneo in piazza Matteotti quasi nove anni orsono [illegible] aver potuto ottenere [illegible] risposta, per ritornare sulla questione della nostalgia.

Ho troppi capelli bianchi per non soffrire di nostalgia [illegible] alla [illegible] età viene quasi spontaneo dire che si stava meglio prima, senza dover specificare quando; ma nello [illegible] tempo il fatto di svolgere ancora la mia attività, di essere un commerciante a tempo pieno e non per hobby mi porta a dover credere nel futuro.

Però tra nostalgia del passato e speranza nel futuro devo fare i conti con un presente che non è per niente soddisfacente.

Per noi commercianti la situazione va peggiorando ogni giorno: aumentano i punti vendita, soprattutto supermercati, e diminuiscono i consumatori, la crisi dell'industria comporta [illegible] riduzione dei consumi e come se non bastasse la concor[illegible] delle grandi strutture di vendita siamo circondati da abusivi, e non mi riferisco solo agli extra comunitari, mentre noi [illegible] sottoposti ad ogni sorta di controllo da parte degli innumerevoli uffici che hanno competenza in materia di commercio e devono applicare leggi che risalgono ai primi anni del secolo (che sia nostalgia anche questa?).

Andrei ulteriormente fuori tema [illegible] approfondissi questo argomento e mi propongo di ritornare in una prossima occasione su che cosa significa essere [illegible] commerciante oggi. Ma voglio tentare [illegible] dare [illegible] mia risposta, questa volta seria, al motivo per cui noi commercianti siamo portati a rimpiangere un passato, che pure non è stato particolarmente glorioso per la nostra città.

Non lo facciamo per ottusità imprenditoriale, né per pigrizia intellettuale, ma perché vediamo frustrate tutte le nostre iniziative, vediamo continuamente sottovalutato il nostro lavoro [illegible] cerchiamo di illuderci che tornino i tempi in cui chi lavorava vi era rispettato e non [illegible] sentiva [illegible] invece quasi perseguitato.

Cesarino Fissore

Piazza della Libertà quando ancora non si parlava di parcheggi sotterranei

Gravi disagi, la protesta di una trentina di famiglie contro le disfunzioni

Novi, periferia senz'acqua

Niente erogazione di giorno nelle vie Giordano, Mascagni e Toscana. Rete vecchia, non si può pompare ad alta pressione. Una casalinga: «Devo cucinare la sera per il giorno dopo»

NOVI LIGURE. Ancora gravi problemi alla rete idrica. Da oltre quattro settimane, di giorno, non arriva acqua nelle [illegible] di via Giordano, via Mascagni e via Toscana, all'estrema periferia. Gli abitanti (una trentina [illegible] nuclei familiari) sono irritati e, dopo aver chiesto spiegazioni ai responsabili dell'Acquedotto, lunedì mattina hanno espresso le loro lamentele direttamente agli amministratori comunali.

«Non possiamo più tollerare questa situazione - hanno affermato - se [illegible] presi provvedimenti immediati non pagheremo [illegible] prossime bollette». La protesta è più che mai giustificata. I disagi erano cominciati il 10 gennaio. «Quella mattina dai rubinetti usciva appena un filo di acqua - ricorda Michele Vignola, che vive in una palazzina a due piani in via Giordano 5 - credevamo si trattasse di un semplice guasto agli impianti. La sera stessa, infatti, l'acqua scorreva regolarmente». Invece, l'inconveniente continua tuttora a ripetersi. «Per dieci ore, dalle 8 alle 18, i rubinetti sono [illegible] - spiega Vignola - poi all'improvviso tutto ritorna alla normalità».

Così ogni [illegible] famiglie sono costrette [illegible] fare abbondanti scorte idriche. «Non solo - sostiene la casalinga Rosanna Ferrarotti - prima [illegible] andare a dormire devo già [illegible] il pranzo per il giorno dopo. Di [illegible] poi metto addirittura [illegible] funzione la lavatrice». E durante la giornata [illegible] difficoltà [illegible] molteplici. «Le condizioni igieniche sono precarie - afferma Ornella Ferrario - siamo davvero [illegible] in una situazione di emergenza». Gli abitanti di via Giordano, via Mascagni e via Toscana hanno tempestato di telefonate l'acquedotto civico per conoscere le cause di questo ormai abituale black-out idrico. «Ci hanno risposto che è un problema quasi impossibile da risolvere in tempi brevi - dice Luigi Fara - sembra infatti che non vi sia la pressione necessaria per spingere l'acqua fino alle nostre case in periferia».

La conferma arriva proprio dai tecnici dell'acquedotto [illegible]: «E' vero, non riusciamo ad alzare la pressione - spiegano - le tubature sono di antica costruzione e potrebbero scoppiare [illegible] fossero sollecitate [illegible] eccesso». Aggiungono: «Ogni [illegible] vengono pompati 300 metri cubi d'acqua. Purtroppo la rete è fatiscente, e si determina una grande dispersione».

Ma [illegible] sono queste le uniche cause. «Tra gli utenti dell'acqua destinata alle [illegible] in questio[illegible] - sostengono ancora i tecnici dell'acquedotto - c'è anche l'Il[illegible]. Forse l'elevato [illegible] idrico da parte dello stabilimen[illegible] siderurgico contribuisce ad aumentare i disagi per gli abitanti». «Se ciò avvenisse, sarebbe deplorevole - replica Michele Vignola - nei prossimi giorni cercheremo di sapere quale sia la quantità di acqua prelevata dall'Ilva. Intanto, abbiamo già chiesto al Comune il potenziamento della rete e la ristrutturazione delle tubature».

All'acquedotto, però, prospettano un'altra soluzione. «In primavera cominceranno i lavori di completamento [illegible] pozzo già trivellato che fornirà acqua al serbatoio funzionante nel quartiere G3 - sostengono i tecnici - le tubature delle [illegible] di via Giordano, di via Mascagni e di via Toscana potrebbero [illegible] allacciate al [illegible] impianto. In tal modo, i disagi dovrebbero essere definitivamente superati».

Massimo Delfino

[illegible] ACQUA TO[illegible]

CASALE. Continuano le lamentele per l'acqua torbida dai rubinetti. «Ha il colore del tè» protestano alcuni cittadini, anche se da ieri la situazione si va normalizzando. Il problema ha suscitato preoccupazione, a riprova che [illegible] ricordo dell'inquinamento idrico [illegible] ancora vivo.

Il sindaco Riccardo Coppo ha presieduto un summit [illegible] i [illegible]rtici dell'Amc che gestisce l'acquedotto, il presidente del Con.Se.Ca. [illegible] responsabile del servizio igiene pubblica Usl. In un comunicato si spiega che il fenomeno «si inquadra nell'assestamento fisico-chimico della nuova acqua nella rete: lo stesso adattamento [illegible] stato previsto dagli esperti in tempi lunghi», con effetti del tipo riscontrato in quartieri tra cui Ronzone, Borgo Ala, Centro, Agro Cal[illegible]lori, Giardini Pubblici.

Il sindaco consiglia [illegible] utilizzare l'acqua per scopi alimentari quando presenta evidenti alterazioni», aggiungendo che «è in corso lo spurgo progressivo della rete». Spiega il direttore dell'Amc, ing. Mauri[illegible] Garavento: «Abbiamo fatto pulire [illegible] condotte nelle [illegible] in cui è stata segnalata l'acqua torbida». Il disagio [illegible] è [illegible] attenuato. **[s. m.]**

IN [illegible]

[illegible]

Truffe ai pensionati: il procuratore si appella

Il procuratore della Repubblica presso la pretura di Alessandria, Carlo Carlesi, ha presentato appello contro la condanna a 4 mesi di reclusione (il pm Ponassi [illegible] chiesto un anno) inflitta la scorsa settimana dal pretore di Ovada a Luigi Fortunato Riviera, 27 anni, di S. Giusto Canavese, che era stato arrestato dai carabinieri per truffa ai danni di due anziani pensionati. Carlesi ritiene la pena troppo mite e ingiusta la scarcerazione. Secondo l'accusa, Riviera fa parte di una banda specializzata [illegible] truffe ai danni di anziani: si presentava come funzionario del Comune o delle Poste e chiedeva di controllare o cambiare il denaro fuori corso.

TORTONA

Accusato di percosse alla moglie, torna in libertà

Alfredo Avallone, 30 anni, di Tortona, via San Giovanni Bosco 9, ha lasciato [illegible] di Alessandria su ordine di scarcerazione emes[illegible] dal gip, a cui [illegible] presentato istanza [illegible] libertà provvisoria. Avallone era stato arrestato l'1 febbraio per violazione degli obblighi di [illegible] familiare, percosse e ingiurie [illegible] confronti della moglie, Tiziana Venturi, 26 anni. E' in attesa del processo.

ALES[illegible]

Nuovo segretario generale aggiunto [illegible] Cgil

Guglielmo Cavalli, [illegible] anni, socialista, è stato eletto segretario generale aggiunto della Cgil di Alessandria. Subentra a Cesare Ponzano, che resta nella segreteria confederale e che ha assunto l'incarico [illegible] segretario generale della Funzione pubblica Cgil di Alessandria. Cavalli [illegible] stato segretario della Camera del lavoro [illegible] Torino dal 1988 fino [illegible] pochi giorni fa.

[illegible]

Una proposta in Regione per salvare le Pro loco

Una proposta di legge per salvare le Pro loco. L'ha presentata [illegible] consigliere regionale Paolo Ferraris ed è sottoscritta anche da altri esponenti regionali, [illegible] cui Ugo Cavallera e Angelo Rossa. Con il provvedimento si chiede la cancellazione della norma che consente l'iscrizione all'Albo regionale solo alle Pro loco che operano nei Comuni con strutture ricettive alberghiere. La proposta di legge prevede poi la possibilità di costituire Pro loco operanti in più Co[illegible] e Consorzi [illegible] associazioni. L'approvazione del provvedimento è prevista tra una trentina di giorni.

CASALE [illegible]FERRAT[illegible]

Cambio della guardia al vertice della Casa [illegible] riposo

Maurizio Scagliotti, 32 anni, pubblicista, laureato in filosofia, è [illegible] presidente della Casa di riposo di Casale. E' stato eletto dal consiglio direttivo [illegible] subentra a Piero Novarese.

Acqui Terme, aveva con sé dieci grammi di eroina pura

Infermiera in manette

Lavora nel reparto di chirurgia dell'ospedale. Arrestata dai carabinieri dopo una lunga indagine. La droga era destinata al mercato cittadino

ACQUI. Un'infermiera del reparto chirurgia dell'ospedale acquese è stata arrestata dai carabinieri con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti: aveva con sé circa 10 grammi di eroina pura. E' Elvira «Rosetta» Bennardo, 38 anni, di Castelboglione (paese dell'Astigiano a pochi chilometri da Acqui), in località La tana.

L'arresto [illegible] avvenuto al termine di un'operazione avviata [illegible] decina di giorni fa. Secondo gli inquirenti, l'infermiera astigiana potrebbe fare parte di una grossa organizzazione specializzata nello spaccio di sostanze stupefacenti.

L'eroina sequestrata alla donna, secondo le prove eseguite con il «narcotest», risulterebbe di ottima qualità, pertanto sarebbe stato possibile «tagliarla» per ricavarne un notevole numero di dosi: una settantina, [illegible] alcune stime. Sempre secondo i carabinieri, la droga scoperta era destinata al mercato acquese.

La donna non [illegible] caduta per caso nella rete dei carabinieri, ma l'arresto è il frutto di controlli, appostamenti [illegible] pedinamenti che duravano ormai da tempo. L'ultima fase dell'operazione antidroga è scattata invece verso le 22 di lunedì. Il fermo [illegible] avvenuto in piazza Maggiorino Ferraris, cioè in una zo[illegible] abbastanza centrale della città termale.

L'infermiera astigiana era insieme al marito a bordo di una «Mercedes», quando i carabinieri hanno intimato l'alt all'auto. Una prima perquisizione della vettura ha dato esito negativo. I coniugi sono stati quindi portati in caserma per altri controlli.

Qui una ricerca più accurata ha consentito di scoprire negli indumenti intimi della donna una busta nella quale si trovava [illegible] droga. E' così scattato il fermo.

Dopo l'interrogatorio, il [illegible]gistrato ha convalidato l'arresto e l'infermiera acquese è stata trasferita in una cella del carcere di Alessandria.

Carlo Ricci

[illegible] CO[illegible]DA[illegible]ATO

ALESSANDRIA. Il tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio, pm Marcello Parola) ha inflitto ieri un anno di reclusione [illegible] benefici [illegible] legge, [illegible] patteggiata, al tossicodipendente Antonio Zilio, 25 anni, via Parnisetti 33, accusato di tentata violenza carnale, lesioni personali e [illegible] osceni in pubblico.

Arrestato nell'agosto dello scorso anno, quando accadde l'episodio, il giovane [illegible] ancora in carcere. Disse di «non ricordare nulla, avendo agito in stato confusionale».

Zilio aggredì [illegible] lungo Tanaro San Martino una nomade di 21 anni, strappandole gli abiti e causandole alcune lesioni. Poi [illegible] di violentarla: non vi riuscì per l'intervento degli agenti di una volante. La ragazza raccontò poi alla polizia che Zilio aveva anche cercato di iniettarle eroina. **[a. c.]**

Lettere anonime in una complicata vicenda di gelosia: chi è l'autore?

Ignoto il «corvo» di Tortona

E' stata assolta la giallista sotto accusa

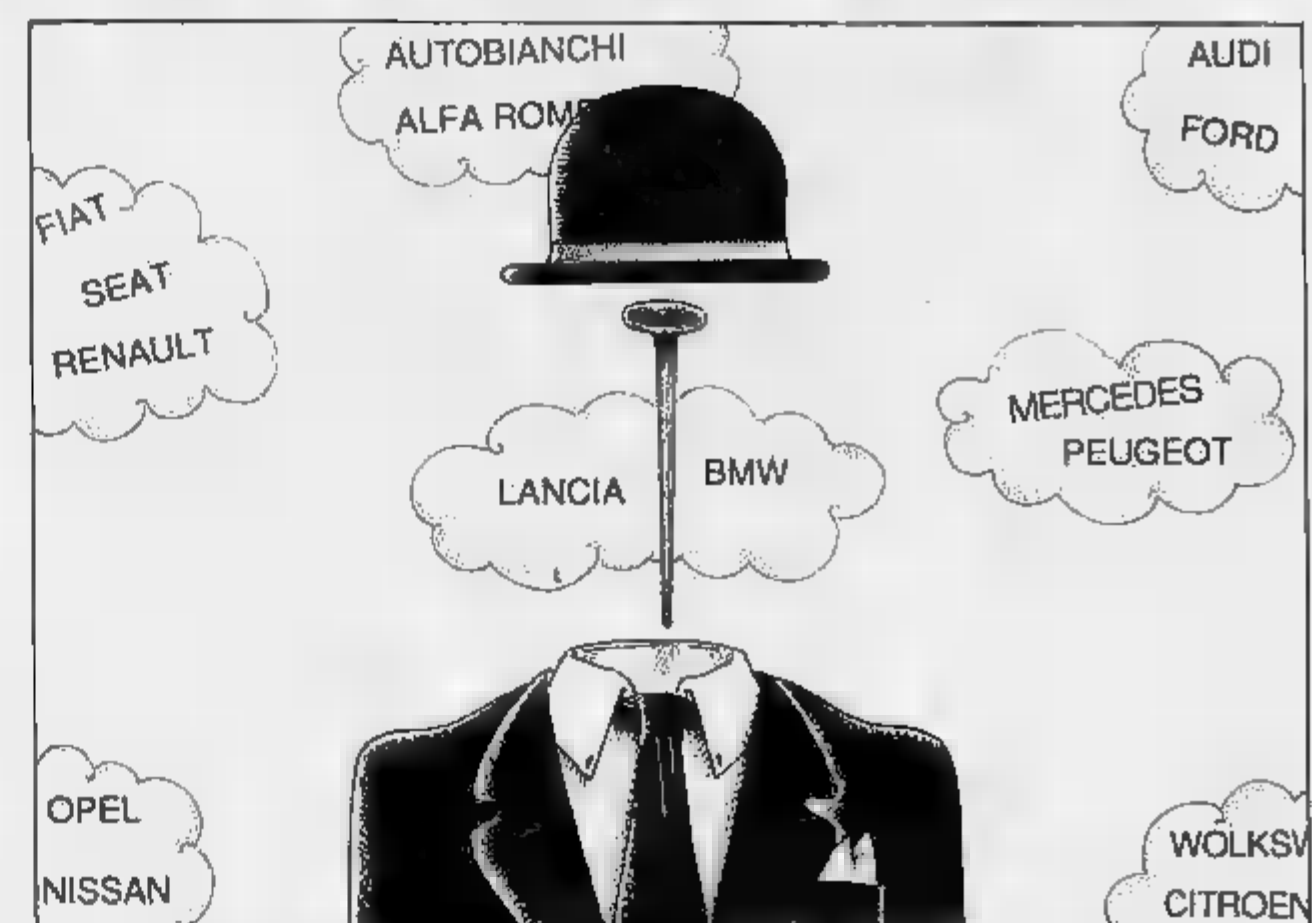
TORTONA. Permane il mistero sulle lettere e le telefonate anonime che hanno sconvolto per anni la vita di più famiglie. La storia processuale è giunta all'epilogo [illegible] l'assoluzione dell'unica indiziata: Anna Maria Tedeschi, 47 [illegible] abitante in via Pattarelli 8, scrittrice. Ha commentato l'avvocato Alfredo Biondi, difensore dell'imputata: «C'è un "pipistrello" che si aggira per Tortona, continuando ad inviare missive anonime, che non sono della Tedeschi».

Ma allora chi è? Tedeschi, per farsi assolvere, ha rinunciato all'amnistia che copriva buona parte delle accuse. Non ha accettato [illegible] essere definita calunniatrice ed ha voluto il processo, il che significherebbe, [illegible]pre secondo l'onorevole Biondi, «una soggettività lesa nella propria dignità». Oppure, [illegible] ha detto l'avvocato [illegible] parte civile, Tino Goglino, «una persona che [illegible] abilmente congegnato questa vicenda, che [illegible] soltanto voluto costruire la trama di uno dei libri gialli che scrive».

Non [illegible] un maxi processo, ma le parti lo hanno fatto diventare tale, neanche ci fosse stato [illegible] mezzo un morto. Ciò che il pubblico ha potuto ascoltare è una storia di amore-odio, gelosia, intrighi, ambiguità e irrazionalità. Un uomo, sua [illegible]glie e l'altra: una relazione vissuta per qualche tempo in gran segreto e che poi, per alcune lettere e telefonate anonime ricevute da lui, è sfociata [illegible] una denuncia e in un rinvio a giudizio dell'altra, l'amante, per calunnie, molestie, ingiurie e mi[illegible] gravi e violenza privata.

Era stato Claudio Brignoli, [illegible] anni, assicuratore, a raccontare la vicenda in tribunale. Brignoli, in una delle lettere anonime, ha riscontrato una [illegible] di circostanze che, dopo un esame attento, ha ritenuto potessero essere riconosciute solo da una persona vicina alla famiglia, come appunto Anna Maria Tedeschi. Tuttavia una perizia indica che la donna non è l'autrice delle lettere. Questa è l'unica prova e scagiona la scrittrice.

Ha concluso [illegible] pm Rosario Spina: «Non ritengo che gli elementi indizianti siano tali da indicare la penale responsabilità dell'imputata, [illegible] cui comportamento ambiguo peraltro non è tale da portare alla colpevolezza». Tedeschi era imputata di avere spedito le lettere personalmente. La perizia però afferma il contrario. «E' un processo monco - ha detto Spina - perché per ritenere la colpevolezza dell'imputata si d[illegible] pensare a un [illegible] concorso con ignoti, che avrebbero scritto materialmente le lettere su [illegible] mandato». E ha chiesto l'assoluzione.

Maria Teresa Marchese

Prima dell'adozione sarà ospite di un istituto per l'infanzia a Torino

Elena presto lascerà Tortona

A giorni il trasferimento, se non si presenterà la mamma. La dottoressa Uasone: «Siamo in attesa di notizie. Sta molto bene, cresce normalmente». E la gente continua a portarle regali

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Elena è ancora all'ospedale di Tortona. Molto presto però, forse già la prossima settimana, la neonata abbandonata dieci giorni fa dalla madre nell'atrio di un condominio di via Orsi, potrebbe essere trasferita in un istituto per l'infanzia, [illegible] Torino.

E' la prassi in questi casi e la decisione spetta [illegible] una commissione del tribunale dei minori. «Per il momento non ci [illegible] arrivate comunicazioni in proposito - dice il dottor Gino Gazzo del servizio socio assistenziale del Comune -. La procedura [illegible] comunque quella [illegible] allontanare la bimba dalla città dov'è stata trovata e di affidarla poi, nel giro di poche settimane, a una coppia che [illegible] fatto richiesta d'adozione».

La prima tappa per Elena sarà l'affidamento a nuovi genitori, in attesa dell'adozione. Esiste infatti [illegible] rischio giuridico: «Qualcuno - aggiunge il dottor Gazzo - potrebbe ancora presentarsi [illegible] riconoscere come sua la bambina. Occorre tempo perché l'affidamento diventi adozione definitiva, con una trascrizione dell'atto di nascita che non consenta neppure alla madre naturale di rintracciare la bimba». Se la [illegible] di Elena non si presenterà in ospedale, la bimba lascerà presto la città e [illegible] non molto di lei non si saprà più nulla. Dopo l'adozione per Elena si allontanerà sempre più il triste momento dell'abbandono.

Intanto, al reparto di pediatria, dove la bimba è ricoverata, nessuno è in grado di prevedere quando sarà trasferita: [illegible] in attesa di notizie - dice [illegible] primario Rosantonietta Uasone -. Non sappiamo quando Elena lascerà il nostro reparto. Per [illegible] posso solo dire che sta molto bene, [illegible] normalmente, come tutti i neonati. Per evitare rischi alla sua salute, abbiamo deciso di continuare ad ospitarla nel reparto immaturi. Crediamo che qui [illegible] più protetta, soprattutto in questo periodo, caratterizzato [illegible] una maggiore presenza di patologie a rischio».

Come sottolinea la dottoressa Uasone, [illegible] piccola Elena sta crescendo di 20/30 grammi ogni giorno, proprio come i bimbi seguiti dalle loro mamme».

Ed Elena continua a destare tenere attenzioni da parte dei tortonesi: molte persone s'informano sul [illegible] stato di salute e si recano nel reparto dov'è ricoverata, portando corredini e i primi giocattoli.

C'è anche chi si propone per eventuali turni di assistenza, anche se non è assolutamente [illegible]rio perché tutto [illegible] personale di pediatria ha preso a [illegible] il [illegible] Elena e si sta prodigando, anche oltre il dovuto.

Mentre per la bimba, dopo l'abbandono, si annunciano giorni più felici, in città fa ancora discutere il comportamento della madre. I sentimenti, [illegible] non [illegible] comprensione, sono comunque di affetto anche per la giovane donna che ha abbandonato la sua bambina.

La maggior parte dei tortonesi è convinta che [illegible] mamma di Elena non sapesse che oggi l'assistenza socio sanitaria è dotata di nuove strutture. Una di queste consente, anche [illegible] chi non vuole tenere con sé il neonato, di terminare tranquillamente la gravidanza, partorire con tutta l'assistenza possibile, e poi disporre di un tempo sufficiente per decidere se lasciare in adozione la propria creatura. «Chi non conosce o non è aiutato [illegible] si a queste strutture - dicono [illegible] molti - può anche perder [illegible] [illegible] comportarsi [illegible] ha fatto la mamma di Elena, che l'opinione pubblica con molta facilità e poca razionalità ha giudicato forse troppo duramente».

Enrico Regalzi

In attesa di nuovi genitori. Da Tortona [illegible] piccola Elena sarà presto trasferita a Torino, prima di essere adottata

IN [illegible]

VOLPEDO

Dopo il rogo l'edificio [illegible] dichiarato inagibile

Un edificio di Volpedo è stato fatto sgomberare perché il soffitto del secondo piano a causa di [illegible] incendio divampato nell'appartamento è divenuto pericolante. La casa, a tre piani, è in piazza Perino 11. Le famiglie che vi abitano hanno dovuto trasferirsi altrove: sono quelle di Roberto Bressani, Duilio Cairo e Sergio Marchi. L'incendio era divampato domenica mattina nell'appartamento di Cairo, al secondo piano, per un intasamento e il conseguente surriscaldamento della canna fumaria. Era [illegible] danneggiata [illegible] tinteggiatura dei tre alloggi: due milioni di danni. Ieri mattina, però, una trave portante del solaio del secondo piano, danneggiata dalle fiamme, si [illegible] staccata e il pavimento ha ceduto.

SERRAVALLE SCRIVIA

Rubano sigarette e valori bollati per 12 milioni

Furto in tabaccheria l'altra notte a Serravalle Scrivia. I ladri [illegible] entrati nel negozio di Emanuele Dazzi, 51 anni (abita in viale Rimembranza), nel centrale viale Martiri della Benedicta 111, dopo aver forzato la saracinesca e la porta d'ingresso. Hanno rubato sigarette [illegible] valori bollati per un valore complessivo di [illegible] dozzina di milioni di lire.

[illegible]

E' condannato per [illegible] picchiato un africano

Il tortonese Emanuele Visciglia, 24 anni, via Emilia 392, [illegible] condannato dal pretore [illegible] 6 mesi e 15 giorni [illegible] reclusione per una lunga serie di reati; violazione di domicilio, lesioni personali, minacce e danneggiamenti. Per una questione di soldi, forse per gelosia nei confronti d'una giovane donna, [illegible] 24 gennaio aveva malmenato un meccanico originario dello Zaire, Ngesse Abongo, 37 anni, [illegible] Carbonara. Visciglia era stato poi arrestato dai carabinieri.

[illegible]

Incidente mortale, assolto autista dell'Arfea

Il pretore di Alessandria ha assolto dall'accusa di omicidio colposo l'autista dell'Arfea Giovanni Montaldo, 43 anni, di Arquata. Era accusato della morte, avvenuta il [illegible] giugno 1990, dell'agricoltore Fabio Demicheli, 21 anni, di Pozzolo Formigaro. Demicheli in auto, in [illegible] di sorpasso, vicino [illegible] Bosco Marengo era finito contro il pullman. Montaldo [illegible] accusato di aver fatto cattivo uso dei fari.

CASTELNUOVO [illegible]CRIVIA

La pistola aveva la matricola cancellata: denunciato

Antonio Marcone, 27 anni, autista, di Castelnuovo Scrivia, è stato denunciato per detenzione illegale [illegible] una pistola Steyr 6,35 [illegible] matricola cancellata e di sei cartucce dello [illegible] calibro. I carabinieri hanno trovato l'arma [illegible] [illegible] sua durante [illegible] perquisizione.

[illegible] SCIPPATORE

ALESSANDRIA. La scorsa primavera in due scipparono una vecchietta, causandole anche lesioni, ma il giorno dopo il «colpo» uno [illegible] r[illegible]onsabili [illegible] pentì e consegnò all[illegible] polizia la bo[illegible] della vittima, priva però del denaro - 30 mila lire -, mettendo nei guai anche il compli[illegible]. Entrambi ora devono scontare un [illegible] di reclusione per rapina e lesioni. Sono Dario Leonardi, 30 anni, via Bramante 3, e Mauro Selvaggio, di 27, via Norberto Rosa 15. Entrambi da tempo fanno uso di droga.

Leonardi è stato processato ieri mattina in tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio, pubblico ministero Marcello Parola) e condannato appunto [illegible] 12 mesi [illegible] reclusione. E' la stessa pena che in ottobre, a conclusione di un giudizio abbreviato, era [illegible] inflitta a Selvaggio. Leonardi allora [illegible] rifiutato questo procedimento penale [illegible] aveva preferito affrontare il processo con rito ordinario, ma il risultato è stato identico.

Brutale fu il comportamento dei due nei confronti della vittima, Albina De Negri, 83 anni, via Tonso 92. Il [illegible] aprile dello [illegible] [illegible] l'anziana donna mentre procedeva [illegible] piedi al quartiere Pista fu avvicinata [illegible] d[illegible] giovani che, per strapparle la borsetta, le diedero uno spintone facendola cadere [illegible] causandole, oltre allo choc (da cui ancora oggi non si è del tutto ripresa), lesioni guarite in una settimana.

Il giorno dopo Selvaggio si presentò in questura con la borsetta: «Sono pentito, ho agito sotto l'effetto di psicofarmaci, non volevo fare del male a quella povera donna, restituitele, per favore, la borsa».

Ma il portafoglio era vuoto. «E il denaro?», gli chiesero gli agenti. «Non preoccupatevi, la porto domani, adesso non ho una lira in tasca», rispose il giovane, che però non si fece più vedere.

Alla polizia non disse il proprio [illegible] e non fece neppure il nome del complice, ma il volto di Selvaggio non era sconosciuto agli inquirenti, che risalirono anche a Leonardi. Entrambi furono così denunciati e poi incriminati.

Mauro Selvaggio chiese di es[illegible] processato con giudizio abbreviato, che consente una riduzione di pena, Dario Leonardi, che evidentemente non intendeva ammettere la propria responsabilità, non volle ricorrere [illegible] tale forma dibattimentale.

Ma anche per lui la condanna pronunciata dal tribunale di Alessandria è [illegible] di [illegible] anno [illegible] reclusione, oltre al pagamento di 1 milione e duecentomila lire [illegible] multa. **[e. c.]**

Forse [illegible] fatto tappa all'aviosuperficie del piccolo paese il velivolo precipitato a Montaldo

L'ultraleggero atterrò [illegible] Francavilla?

Domenica la pista del centro [illegible] è stata meta di diversi appassionati: non è escluso che tra loro ci fossero anche i due sfortunati piloti. Domani pomeriggio i funerali. In mattinata, alle 10,30, i feretri saranno benedetti nella cattedrale di Acqui

FRANCAVILLA BISIO. Potrebbero aver fatto tappa a Francavilla Bisio, [illegible] Novese, Giuseppe Lovisolo, [illegible]7 anni, [illegible] Donato Vernini, [illegible] 43, i piloti precipitati domenica pomeriggio [illegible] [illegible] loro ultraleggero a Montaldo Bormida.

In paese la gente ricorda che nel weekend diversi velivoli di questo tipo - a tutti gli effetti aerei in miniatura [illegible] che nulla hanno a che vedere con i deltaplani - hanno sorvolato la zona, scendendo poi «in picchiata» sull'aviosuperficie, situata nelle vicinanze del campo sportivo. Ed in effetti tracce evidenti di velivoli si possono riscontrare sulla neve che ricopre la piccola pista.

«L'Avio club [illegible] Francavilla è frequentato per lo più da geno[illegible] - commenta Sergio Semino -, negli ultimi tempi, tuttavia, il [illegible] di appassionati [illegible] aumentato e giungono anche da altrove».

Da Acqui, altri piloti di ultraleggeri confermano che è consuetudine tra gli appassionati che decollano dall'aviosuperficie acquese spingersi sino a Francavilla, fare tappa qui per pochi minuti e poi riprendere il volo per il ritorno.

Anche Lovisolo e Vernini hanno fatto così domenica? Per il momento manca una conferma, [illegible] una possibilità esiste.

Intanto sono stati fissati i funerali delle due vittime: si svolgeranno domani pomeriggio. La salma di Giuseppe Lovisolo giungerà a Rocchetta Palafea nella chiesa parrocchiale di Sant'Evasio alle 14,30. Il feretro proseguirà poi per Calamandrana, dove sarà tumulato nella tomba [illegible] famiglia.

Alla stessa ora, a Incisa Scapaccino [illegible] svolgerà il funerale di Vernini, contitolare di [illegible] ditta del settore edile con sede [illegible] Cassine, la Edilcassine. La bara, proveniente da Acqui, sosterà prima nell'abitazione del[illegible] scomparso, in via Cortiglione 14: qui Vernini viveva con la moglie, Andreina, [illegible] anni, [illegible] i figli Giovanna, [illegible] 16, Graziella, di 15, e Michele, di 10 anni.

Le salme dei piloti attualmente sono composte alla camera mortuaria dell'ospedale di Acqui. Domani, alle 10,30, le bare [illegible] nella cattedrale della città termale prima di proseguire il viaggio per Rocchetta e Incisa.

Donato Vernini oltre ad esse[illegible] un considerato un bravo pilota [illegible] anche un ottimo fotografo dilettante: [illegible] [illegible] avvicinato al volo diversi anni fa, dopo aver conosciuto alcuni piloti di Acqui Terme.

Per Giuseppe Lovisolo la passione era nata durante il servizio militare, svolto a Novi Ligure in aeronautica. Dopo il congedo aveva continuato [illegible] volare, perfezionandosi ad Alessandria, dove [illegible] poi conseguito [illegible] brevetto di pilota [illegible] primo grado.

Vicino a casa sua, in regione Traversa (dove Giuseppe viveva con il padre Francesco, di 70 anni, e la madre Cristina, di 69), era stato allestito un piccolo campo [illegible] atterraggio di fortuna: per i vicini era uno spettacolo consueto, d'estate, vederlo arrivare da Acqui, per posarsi sulla pista. **(r. al.)**

Dalla cultura contadina e dai frizzi pungenti delle businà nascono le maschere dell'Alessandrino

Il ritratto del Carnevale? E' quello di Gajoud

Tra ironia e leggenda: ecco Mayno, Tascone e 'L Moscardin

Una «barcaccia» di maschere in piazza della Libertà. Immagine dal Carnevale del 1920 ad Alessandria [ARCHIVIO E. RIVERA]

In attesa che il loro immaginifi[illegible] concittadino Umberto Eco inventi p[illegible] loro una maschera carnevalesca nuova e moderna, gli alessandrini si attengono alla tradizione. Carnevale, per loro, ha [illegible] volto dell'astuto contadino «Gajoud», ed [illegible] accompagnato dai frizzi ironici e pungenti delle «businà».

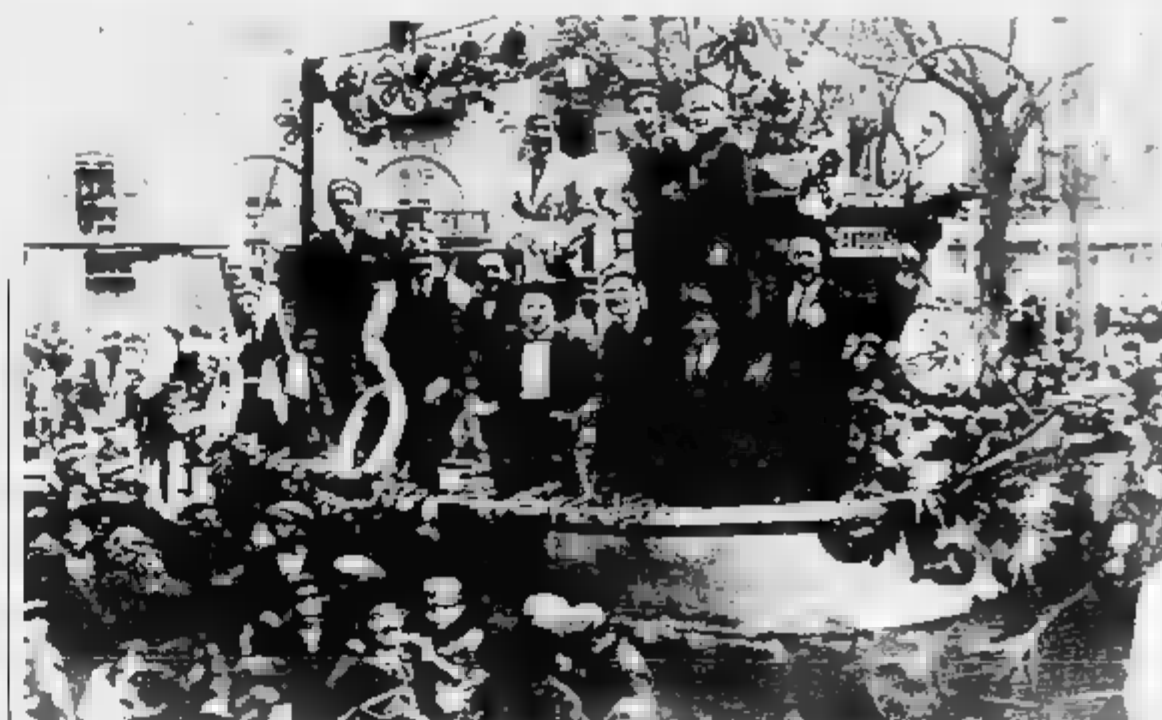
Quando l'imperatore Barbarossa assediò la città, riducendola presto alla fame, gli alessandrini [illegible] a cavarsela grazie al consiglio del vecchio pastore Gagliaudo Aulari. Questi fece ingozzare di grano la sua mucca «Ro ina», poi [illegible] portò a pascolare fuori dalle mura. Immediatamente venne catturato dagli imperiali che, dopo aver eventrato la povera mucca, si stupirono nel vederne le interiora colme di grano.

«Gajoud» fu pronto a spiegare che in città c'era tanto frumento che, addirittura, lo [illegible] usava per alimentare il bestiame. Barbarossa, allora, piuttosto di logorare le sue truppe in un [illegible]dio che si sarebbe protratto ancora per mesi, preferì togliere il campo lasciando libera la città. [illegible] alessandrini commentaro[illegible]: «E Barbarusa [illegible] l'ava tucà lassè / liberi i Lisandren / perchè Gajoud a l'ava trufà / propi ben». (E Barbarossa aveva dovuto lasciar liberi gli alessandrini, perché Gajoud l'aveva ingannato proprio bene).

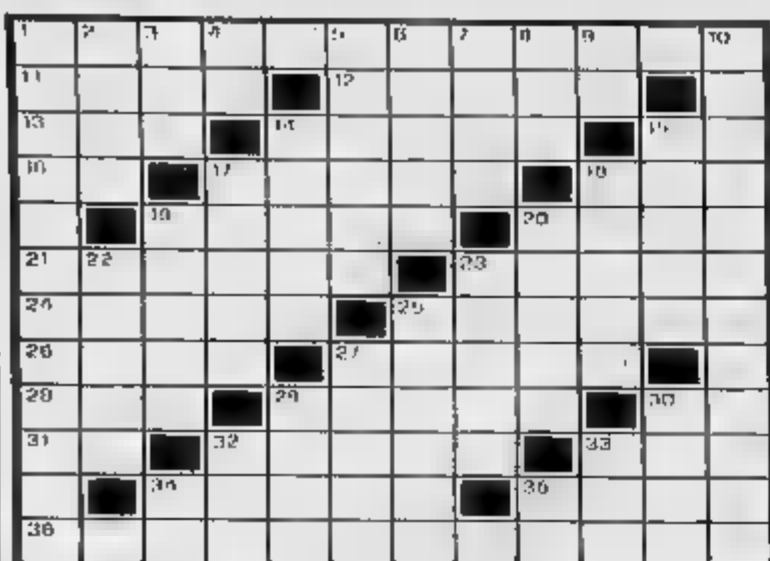
Accennavamo alle «businà»: [illegible] tratta di brevi componimenti [illegible] rima, diffusi in tutto l'alessandrino e caratteristici della cultura contadina. Poche frasi ben combinate [illegible] a recriminare [illegible] tasse o maltempo, oppure a mettere alla berlina i potenti e i prepotenti [illegible] turno.

Da una presa in giro [illegible] da un po' di autoironia [illegible] nato anche «'L Moscardin», la maschera [illegible] Cerrina Monferrato. In passato sembra che i cerrinesi curassero molto l'eleganza, tanto da meritarsi [illegible] soprannome di «Moscardin», cioè zerbinotti, bellimbusti. Era uno «stranom» anche quello degli «Uslon d Mirabè», letteralmente «uccelloni [illegible] Mirabello». Il fatto è che [illegible] Mirabello Monferrato in passato c'era una particolare predilezione [illegible] la faraona, l'«uslon» appunto, piatto forte degli appuntamenti conviviali.

Dalla preferenza alla presa in giro e quindi alla maschera non si salta [illegible] passaggio logico: certo la strada è più lunga rispetto a quella percorsa dagli abitanti di Spinetta Marengo che la loro maschera l'hanno trovata già bell'e pronta. Altri non è che «Mayno della Spinetta», celebre bandito che, nel carnevale di Tortona, è affian[illegible] [illegible] luogotenente «Retatuja». Quella di Mayno, [illegible] sorta di Passator Cortese alessandri[illegible], è [illegible] figura esistita realmente e [illegible] sua storia ha come ingredienti amore, avventura, tragedia e ribellione. Solo le risate animano invece il carnevale di Pontecurone, dove le maschere «Pampalughino» e «Tascone» costruiscono divertenti giochi [illegible] parole, ironizzando sul curioso dialetto locale. Accade allora che Pampalughino entri in farmacia per comprare il «farmagi» (formaggio), sorprendendosi poi di non trovarne in un negozio che inalbera la scritta «farmagja».

I casalesi, nel scegliere la loro maschera, hanno percorso i binari della tradizione ed è nata la «Monfrin-a» (quella della celebre canzone), affiancata successivamente da «Gipin» (che è un personaggio tipico del Monferrato) [illegible] «Gipin-a». A Casale Monferrato, perciò, si è preferito stare alla larga [illegible] novità [illegible] dubbio effetto, memori forse di quanto accadde all'inaugurazione di un monumento a Carlo Alberto. Nel vedere la statua del padre abbigliato con una tunica romana, sembra che re Vittorio Emanuele II commentasse: «L'avia mai vist me pare 'n camisa!» (Non [illegible] [illegible] visto mio padre in camicia!).

Il viaggio alla scoperta del carnevale dell'alessandrino potrebbe continuare ancora a lungo. Concludiamo questa breve panoramica con un [illegible] a quanto avviene [illegible] Bistagno, do[illegible] hanno scoperto che il carnevale [illegible] una persona, che di nome si chiama Giovannino: perciò [illegible] personaggio diventa «Nanen Carlevè».

Enrico Bassignana

PAROLE INCROCIATE

1. Un primo piatto nazionale; 11. Lago della Lombardia; 12. Provincia umbra; 13. Forniscono ■ pappa reale; 14. Episodio, avvenimento; 15. Sono separate dalla «p» nell'alfabeto; 16. Nord-Ovest; 17. Lento, tardo, svogliato; 18. Un trampoliere; 19. Vi si disputa il Palio; 20. Abbonda in Cile; 21. Asilo, rifugio; ■ Localizza i sommergibili; 24. Le stritola il frantoio; 25. Avverbio di luogo; 26. Rifugi per selvatici; 27. Le usano i «sub»; ■ Preposizione semplice; 29. Titolo nobiliare; 30. Città sull'Arno (sigla); 31. ■ «come» e in «dove»; ■ Oggetti ■ compravendita; 33. Nome di Pontefici; 34. Una carta... vestita; 35. Un celeberrimo arciere; ■ Una branca della medicina.

VERTICALI: 1. Un... intervallo sulle scale; 2. Attrezzo per filare; 3. Mezza dozzina; 4. La fine del racconto; ■ ■ gracidano le rane; ■ Strumento musicale; 7. Irsuto, ispido; 8. Un segno in schedina; 9. Particella pronominale; 10. Pioggia fine e insistente; 14. Bestie feroci, belve; 15. Avverbio ■ tempo; 17. Fiume sacro alla Patria; 18. Il fiume ■ dell'India; 19. Il rubinetto della botte; ■. E' sempre meglio evitarle!; 22. Allegro, felice, giulivo; ■ Beati del Paradiso; 25. Famosa accademia italiana; ■ Rifugio di natanti; 28. Spicciolo americano; 30. Li muove il burattinaio; 32. Isola del Mare d'Irlanda; 33. Segno matematico; 34. Un Dario ■ teatro; 35. Iniziali del Tasso.

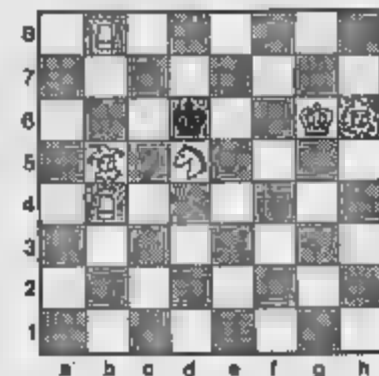
IL TANARO NELLA MORSA DEL GELO

Tra i due ponti c'è una distesa di ghiaccio

Il freddo intenso ■ questi giorni ha consentito ai nostalgici ■ rivedere il fiume che attraversa Alessandria come, a dire dei vecchi, fu sempre in passato durante l'inverno: coperto da una lastra di ghiaccio. Chissà però se reggerebbe i carri trainati da buoi che, secondo le leggende del tempo che fu le attraversavano abitualmente in passato?

FOTO ANDREA BUSI

SCACCHI

di F. Storov-Paparella (1967)

Matto in due ■. ■ chiave ■ ■ che concede 4 fughe

■ DI IERI

DAMA: 22 - 18, 8 - 22; 31 - 27, 14 - 21; 27 - 25, 20 - 27; 25 - 21, 24 - 31; 21 - 23 e vince.

P	O	L	L	O		C	O	P	P	I	E
A	R	E	A		S	I	R	I	A		L
S	C	I		M	A	R	T	E		S	E
T	O		F	A	L	C	O		L	O	T
A		R	E	N	S	O		T	E	S	T
S	T	O	R	I	A		V	I	S	I	N
C	R	E	M	A		M	O	R	T	A	I
I	E	R	I		F	A	L	S	I		C
U	N	O		L	U	N	G	O		M	I
T	I		C	O	S	C	A		B	U	S
T		B	E	R	T	E		C	O	L	T
A	R	R	E	D	I		T	I	S	I	A

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate venerdì.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il tè nel ■** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
■dua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
■ v. Chiesa della Salute	**Stasera a casa di Alice** Or.: 14,15; 16,20; 18,25; 20,30; 22,35
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Atto di forza** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
■ P. c. V. Emanuele II 52	**Roselyne e i leoni** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Uno sconosciuto alla porta** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14
Capitol via San Dalmazzo 24	**Highlander II R■** Or.: 17,55; 20,10; ■
Centrale via Carlo Alberto 27	**■ ■ ■ giorni... e delle lune** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
C. ■ I via Garibaldi 32/E	**Alice** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
■. Chaplin ■ via ■ 32/E	**Verso sera** Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Cristallo via Goito 5	**Miliardi** Or.: 17,50; 20,20; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il mistero von Bülow** Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30
■o Gra■ piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Nikita** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Faccione** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. 14
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Faccione** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Viet. 14
Erba c. Moncalieri 241	**Pretty ■** Or.: 20; 22,30
Faro Cinecircolo - via Po	**The stand in** Ap.: 17. Film: 17,15; 19,30; 21,45
Fiamma ■ Trapani	**Darkman** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Memphis Belle** Or.: 20,30; 22,30
Ideal corso Beccaria 4	**Air America** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21	**Zia Angelina - Tatie Danielle** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Alice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Viet. 14
Lux Galleria S. Federico	**Mamma ho perso l'aereo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**The hot spot (Il posto caldo)** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 14
Nazionale 2 via Pomba 7	**Memphis Belle** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
Nuovo ■ via Venalzio 8	Riposo
Olimpia 1 via Arsenale 21	**■ita** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	**Allucinazione perversa** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Il tè nel deserto** ■.: 15; 17,30; 20; 22,30
Studio ■ via Acqui 2	**Alice** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria via Roma 336	**Highlander II il ritorno** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Zeta ■ Collegno 12	**Un fantasma per amico** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello 215	**La regina di Saba** Ore 20 turno E.
Piccolo Regio piazza Castello 215	**■ discografiche** Ore 17,30.
Alfa ■ ■. Casalborgone 16/1	**Momenti jazz di Adriana ■** 15 e 16/2 ore 21 e 17/2 ore 16,30.
Alfieri piazza Solferino 4	
Auditorium Rai P. Rossaro	**Unione Musicale** Ore 21 precise ■
Erba ■ Moncalieri 241	**Mal a stomaco vuoto** Ore 21, di e con Gioele Dix.
■ ■ c. C. Massaia 104	**Una favola mai raccontata** Ore 10.

LE TV PRIVATE

Telestar

17 — **Riuscirà la nostra carovana a...?**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brilhante**, ■
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Riprendiamoci Fort Alamo!**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
24 — **Riuscirà la nostra carovana a...?**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Flash**, tg4
18,05 **Telenovela**, continuazione
18,30 **Vite rubate**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **■ cavallo**, rubrica
22,45 **È tutto jazz**, spettacolo

Videogruppo

13,45 **Videonotizie**
16 — **Cartoon stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **L'enigma che viene da lontano**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Il ladro di Baghdad**, film
■ **Videonotizie**

Telestudio

10 — **Marta**, ■
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati
19 — **I protagonisti ■ vita piemontese**

Telecity

8,30 **Incatenati**, teleromanzo
9 — **Andrea Celeste**, telenovela
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Il prossimo ■ successo**, telefilm
13,10 **Rambo**, cartoni
13,45 **Usa today**, news
14 — **Incatenati**, teleromanzo

■

14,30 **Supermusic - Studio Rock**
15,30 **Obiettivo natura: Natura selvaggia**
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
18 — **Capitan Fathom**, cartoon
18,30 **■ Il guerriero**, cartoon
19 — **Tgs special**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **La famiglia**, miniserie

Erreuno Tv

15,45 **A tu per tu**
18,25 **In bocca al lupo!**
18,55 **A tu per tu**
■ — **Telegiornale**
20,25 **Il commissario Kress**, telefilm
22 — **Tg Sera**
22,20 **La saga della canzone francese**

Quinta ■

10 — **Sulla strada della gloria**, telefilm
13 — **Dick Carter lo sbirro**, film
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 **Renate la strega**, cartoni animati
18,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 **Daville Copperfield**, film
24 — **Grido di vendetta**, film

G.R.P.

14,10 **Rosa... de lejos**, telenovela
15,10 **Film**
17 — **Airwolf**, telefilm
18 — **■... de lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. ■**, notiziario
19,35 **Sanford & son**, telefilm
20,30 **Film**
22 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,15 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. monitor**, replica

■ Canavese

12,45 **Tg**
13 — **Happy end**, tv
15 — **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Lady Gemma**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**, tv
21 — **Campionato italiano dilettanti boxe**

■ Biella

12,45 **Tg**
13 — **Happy end**, tv
■ — **Cilimu**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Lady Gemma**, ■
19 — **Lassie**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**, tv
22,45 **Cilimu**

■

17 — **Rapporto scientifico**
18 — **Fiore all'occhiello**, serial
19,15 **Telegiornale**
20,30 **Il generale morì all'alba**, film
22 — **Telegiornale notte**
22,30 **Fiore all'occhiello**, ■

Quarta Rete Tv

18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **TG 4**
19,30 **Rosa De Lejos**, telenovela
20,30 **Film**
22,30 **Frutto proibito**
23,15 **Tg 4 sport**
23,25 **Dolce notte**

Antenna 3

18,45 **■**
18,45 **Spazio Brianza**, rubrica
19,20 **Antenna 3 news**
19,50 **Medicina 2000**, rubrica
22,20 **■**
23,45 **Antenna 3 economia**

■ **Eventuali errori e variazioni ■ programmi sono causati ■ non tempestive comunicazione ■ emittenti.**

Fossati o Vanoni che dilemma

L'INDISCUSSO fascino di Ornella Vanoni o le melodie raffinate e meditterranee di Ivano Fossati? Non appare facile la scelta tra due artisti bravi, famosi e «inediti» in provincia, dove non hanno mai tenuto un concerto. Eppure s'impone, dal momento che entrambi venerdì saranno nell'Alessandrino, rispettivamente al Municipale di Casale e al Comunale di Alessandria. Una concomitanza assurda in una provincia dove gli «eventi» non sono merce comunissima ed è più facile non saper che fare piuttosto che avere l'imbarazzo della scelta.

Eppure non è la prima volta che succede e, si teme, non sarà l'ultima. Le sovrapposizioni, anche lo stesso spettacolo ripetuto a poche settimane di distanza in due località vicine, sono frequenti. Questa però è particolarmente clamorosa, sia per il nome dei personaggi, sia perché appare particolarmente perfido che si tratti di artisti graditi, in teoria, a stesso pubblico, costretto a scegliere quando avrebbe preferito magari applaudirli entrambi.

L'«oggetto misterioso» della situazione è il coordinamento fra teatri: discusso, promesso, rivendicato, ma non realizzato, anzi finora tentato.

Carla Reschia

Domani ad Acqui verrà presentata una rassegna di teatro amatoriale

La disfida delle filodrammatiche

Otto appuntamenti con altrettanti gruppi, in gran parte locali, per una vetrina-concorso che si concluderà con l'assegnazione di premi ai migliori allestimenti

ACQUI In mancanza di un vero teatro, cui molti in città sentono acutamente la mancanza, sarà ancora il cine-Italia, messo a disposizione da don Franco Cresto del Ricreatorio, ad ospitare la quarta edizione della rassegna-concorso delle filodrammatiche.

La manifestazione si inaugura domani sera la presentazione ufficiale del calendario seguita da una miscellanea di brani teatrali e di poesie interpretati dagli organizzatori, gli attori dell'associazione «Gli Spicchi». L'iniziativa si articolerà poi in appuntamenti da venerdì metterà a confronto altrettanti compagnie amatoriali della provincia. In palio premi per la migliore regia, il miglior attore e attrice e la migliore compagnia, messi in palio dal Comune Acqui assegnati in collaborazione il regista Beppe Navello.

Un confronto che è insieme occasione di divertimento e vetrina dell'intensa attività teatrale amatoriale svolta in provincia. Le compagnie invitate ad Acqui, infatti, in gran parte locali testimoniano una passione per il teatro solida e senza eccessi, con una predilezione per i «d'autore» e collaudati. Non pochi testi in cartellone, infatti, sono già stati rappresentati e applauditi in diverse città della provincia e sono impatto.

Si comincerà venerdì con il «Teatro del Rimbombo» di Novi Ligure che presenterà «Le proiezioni del rimbombo», quindi il primo marzo la compagnia «La Soffitta» di Ovada porterà in scena «Grosse Nase» di Karl Valentin. Venerdì il laboratorio artistico casalese «Piccolo Sipario» riproporrà «La regina in berlina con Bonaventura staffetta dell'ambasciatore», di Sergio Tofano, che tanto successo ha riscosso a Casale.

E ancora, venerdì 15 marzo, ad Acqui sarà di scena la compagnia «Teatro senza sfondo» Verbania con «Vuoti a rendere» Maurizio Costanzo, mentre il venerdì «I Pochi» presenteranno «La vedova infatuata» di Carlo Goldoni, che debutta proprio stasera al Comunale di Alessandria.

Tre date ad aprile: il 5 con «Spogliarello» di Dino Buzzati, nell'allestimento del «Laboratorio di promozione produzione teatrale», il 12 con classico di Agata Christie «...e poi non rimase nessuno» con la «Compagnia della mezza estate» di Varinna di Grondona. La conclusione spetterà, il 19, ai «padroni di casa», «Gli Spicchi» di Acqui, con due note pièces, «Non tutti i ladri vengono per » di Dario Fo e «La suonata e le tre signore» o come parlare musica» di Jean Tardieu.

L'ingresso, posto unico, costa 5000 lire, l'abbonamento, che dà diritto all'ingresso a tutti gli spettacoli, solo 30 mila lire e si può acquistare nei seguenti negozi di Acqui: «Rolando Carlos», in Dante 29, «Beppe Art hair studio», galleria Matteotti 14, libreria «Il Quadrifoglio», via Moriondo 41, «Geloso viaggi», corso Viganò 9, e pizzeria «La Tavernetta», via Nizza 73.

Come tutte le rassegne organizzate artigionalmente, grazie soprattutto volontariato e all'impegno disinteressato di molti, anche questa ha un lungo elenco sponsor, amici e collaboratori da ringraziare per l'aiuto prestato, dai negozianti, ai privati cittadini, alle banche, al Comune, nella persona dell'assessore alla Cultura, Adriano Icardi. **[c. re.]**

EDITORIA LOCALE

STORIA LOCALE

Il Teatro di Casale

Le prime notizie sul Teatro di Casale risalgono al 1631 quando il conte Caresana Battista Giovanni acquistò un locale attiguo al palazzo di piazza Castello per adibirlo a sede di spettacoli. Lo spiega Pietro Gallo in «Teatro Municipale: cultura e storia» edito nella collana «Studi e ricerche» del Comune.

A Casale a quell'epoca già si faceva nel «Circo di Porta Nuova», un grande locale abbattuto all'inizio dell'800. In città operava anche una «Società per le opere e le commedie». In questo contesto iniziò l'attività del Teatro di piazza Castello che fu rimodernato una prima volta nel 1703 da Ferdinando Carlo, duca di Mantova.

I palchi del Teatro furono nei secoli al centro di polemiche. Furono infatti assegnati originariamente alle famiglie aristocratiche di Casale riunite nella «Società dei Nobili» ma i vari proprietari del Teatro e la Società ebbero un lungo contenzioso per questioni di affitto, tanto che ai primi del '700 si giunse alla decisione di distruggere l'edificio piuttosto che sottostare alle richieste di una o dell'altra parte. Decisione che fu poi scongiurata dall'intervento di casa Savoia, divenuta signora del Monferrato.

Una seconda ristrutturazione ebbe luogo nel 1781 quando proprietario, il Sacchi, decise di vendere la struttura alla Società dei nobili per 17 mila lire. La Società spese altre 110 mila per dare all'edificio l'aspetto attuale. Fu quello il suo periodo di maggior splendore, che terminò, alle prime risorgimentali, con crisi che indusse Società dei nobili a vendere il Teatro.

Il Teatro divenne municipale nel 1860 ma i problemi derivati dal concluso contenzioso con i palchettisti e dai costi necessari per renderlo agibile resero sempre più difficile la vita dell'istituzione. All'inizio '900 iniziò la concorrenza con il Teatro Politeama, che a quell'epoca si trasformò cinematografo e per il Municipale iniziò una decadenza da cui non si risollevò, fino alla riapertura dell'anno scorso. Addirittura nel 1960 si pensava di abbatterlo per costruire al posto un grattacielo. **[l. f.]**

I calendarietti

Ormai l'anno da oltre un mese ma vale ancora la pena, per sua originalità, parlare dell'Almanacco stampato dalla Wr editoriale di Alessandria, un divertito gio ai classici calendarietti da barbiere, ormai divenuti pezzi di collezione.

E' un piccolo album promozionale corredato da testi di Ugo Boccassi e Anna Cavalli, che riproduce coloratissimi manifesti pubblicitari d'epoca, tutti con soggetto, le famose donnine, più meno svestite ammiccanti, soggetto irrinunciabile dei minuscoli, profumatissimi calendari che, a fine anno i garzoni di barbiere donavano (in genere per propiziarsi una mancia), ai clienti abituali.

Di quei dimenticati almanacchi, che allora venivano archiviati frettolosamente forse un pizzico di vergogna nelle tasche oggi sono, quasi tutto ciò che ricorda il tempo passato, ambiti oggetti da collezione, il librettino promozionale della Wr ha la rilegatura con il cordoncino colorato, la grafica e il formato.

Un modo, Boccassi per ricordare atmosfere perdute «mischiando sogno e realtà, praticità e gadget». La serie è numerata a tiratura limitata, le riproduzioni sono tratte famosa serie cartoline stampate negli Anni '50 dalla Motoscope americana mentre l'immagine pertina è tratta dal settimanale diretto negli Anni '30 da Pitigrilli, «Le grandi firme» e quella sul retro ripropone la più celebre magine dei profumi Pagliari. **[c. re.]**

CLUB E ASSOCIAZIONI

a cura di Emma Camagno

Riunioni e gite

Il Rotary Club di Alessandria organizza per le 20,15 di lunedì una conviviale al ristorante «Il Grappolo» durante la quale il socio, avvocato Enrico Piola di Acqui Terme, farà relazione sull'anniversario fondazione del club. I soci poi invitati a partecipare a Montecarlo il e il 3 marzo alla presentazione del «Progetto Pelagos» della Fondazione Europea Rotary per l'ambiente. Sempre lunedì alla stessa ora, i rotariani Casale sono convocati a palazzo Treville do i teologo Luciano Pacomio, rettore del Collegio Capranica, commentatore televisivo di Raiuno argomenti religiosi, parlerà su «La concezione dell'uomo nei teologi cattolici contemporanei». Alle 21 di domani le socie del Soroptimist di Casale sono invitate all'Accademia Filarmonica; al termine della ta si festeggerà il carnevale. Le soroptimiste di Alessandria tengono invece interclub con il Lions cittadino alle 20 di venerdì all'hotel «Alli Due Buoi Rossi». Lo psicanalista dottor Roberto Bertolli di Alessandria, presidente del Crest, Centro per lo studio e la terapia dei disturbi della personalità, tratterà la violenza e autodistruttività giovani. I soci del Lions Club Val Cerrina riceveranno martedì San Candido Murisengo visita Governatore Distrettuale, l'imprenditore dottor Paolo Vernetti di Novi Ligure che farà relazione sulle attività del Distretto Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta.

Donne e religione

Nell'approfondimento della Lettera Apostolica «Christifideles Laici», padre Pio Marcato, rettore dell'istituto superiore di scienze religiose di Alessandria, per i Convegni «Maria Cristina» Casale sarà presente alle 17 di venerdì alla sede di via Trevigi. Parlerà de: «L'impegno della donna, oggi, per una rievangelizzazione».

CROCE VERDE

Festa del decennale

La Croce Verde di Arquata Scrivia festeggia i dieci anni di attività. In realtà comitato di pronta assistenza è stato fondato nel 1913, fu chiuso nel dopoguerra, poi l'attività riprese nel 1958 per un breve periodo. Rifondata nel 1981, ora è presieduta da Renato Cavo e conta oltre sessanta iscritti. In questo giorni è iniziata la campagna tesseramento: «tessera famiglia» costa 15 mila lire e assicura interventi gratuiti e sconti per ogni intervento.

ASSOSTUDI

Il nuovo direttivo

E' nata ad Acqui Terme la «Assostudi» un'Associazione per lo studio delle tributarie, civilistiche e commerciali: ha sede in via Mariscotti e ha già ricevuto adesioni da altre città della provincia e di province vicine. Presidente è il dottor Vittorio Incaminato e vice presidenti sono Anna Galeazzi, ragioniera e il dottor Mario Luciano Garbarino. Il dottor Giuseppe Avignolo consigliere e presidente onorario, segretario è il ragionier Riccardo Alemanno; tesoriere ragionier Antonio Cordasco mentre i dottori Paolo Bruno, Jano Canto e Cesaro Trucco sono i consiglieri insieme al rag. Giancarlo Oliveri e all'avvocato Carlo Chiesa.

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA DEL '900

Damerini e il pianoforte

Gli incontri promossi dal Conservatorio di Alessandria per meglio la musica del '900 prevedono domani alle 15,30, nel salone di via Parma 1, una puntata sul pianoforte. E' stato chiamato a illustrare il tema Massimiliano Damerini, pianista e docente illustre, che ha tenuto a battesimo circa duecento opere nuove scritte dai più famosi compositori. Sarà suo compito documentare l'evoluzione che il pianismo ha fatto registrare in questo , fin dalla lezione contrappuntistica fatta propria da Busoni e seguita anche da Hindemith. Damerini illustrerà i criteri così diversi che furono adottati in Francia da Debussy e Ravel, le radici folcloriche che furono alla base di numerose opere di Bartók, il sottile umorismo e la violenza quasi barbarica che caratterizzano le migliori opere di Prokofiev, l'eclettismo Stravinskij e la dodecafonia pianistica da Schoenberg in poi. Fino alle tecniche più avanzate, come l'uso del pianoforte «preparato» in oggi, alla ricerca timbriche originali.

I Paleologi e l'Unitrè

Sarà dedicato alla storia dei Paleologi e di Casale l'incontro organizzato oggi alle 16 salone del Mutuo di strada Cavalcavia dal circolo delle Tordelle. Relatore sarà lo storico Idro Grignolio. Per il corso di medicina dell'Unitrè alle 16 al Centro Buzzi di corso Valentino il professor Mario Ivaldi parlerà «L'infarto miocardico». All'Unitrè di Alessandria, alle 15,30, alla scuola media Vochieri, il dottor Federico Beltrami parlerà della Cina.

TEATRO

I Pochi recitano Goldoni

Stasera e domani, alle 21,15, al Teatro Comunale di Alessandria, la compagnia de «I Pochi» presenta «La vedova infatuata», una commedia poco nota di Carlo Goldoni. L'allestimento ha la regia Luigi Todarello ed è produzione dell'Ata, l'azienda teatrale alessandrina. L'ingresso, posto unico, costa 10 mila lire.

CINEFORUM

Pellicole tutte le età

Ai Moderno Casale la rassegna «Cinema scuola» organizzata dal Comune dal Gruppo cinema, per il ciclo dedicato agli alunni delle medie inferiori domani alle 10 propone il film «Nuovo cinema paradiso» Giuseppe Tornatore, la pellicola che l'anno scorso ha vinto l'Oscar miglior film straniero. Il biglietto costa 3500 lire è gratuito per gli accompagnatori. Ad Alessandria, nella sala Ferrero del teatro Comunale, domani sera alle 21,30, per la rassegna «Grande schermo» verrà proiettato «Il padiglione delle belve» di Dusan Trancik.

MUSICA

concerto per la pace

Nell'ambito delle iniziative organizzate dal Coordinamento casalese per la pace per chiedere l'immediata cessazione della Guerra nel Golfo domani al salone Tartara di piazza Castello si terrà il «Concerto per la pace». Dalle 21 suoneranno i gruppi casalesi «Zmasa» e «Sarabanda» e i torinesi «Loschi Dezi». L'ingresso costa 10 mila lire e il ricavato sarà devoluto al Coordinamento per la pace. Gli «Zmasa» provengono dai «JazZzeta», la note band di Mauro Scagliotti. Sono Paolo Trocelli, basso, Anselmo Mandarini, tromba, Marino Zeppa, sax tenore, Chicco Accornero, batteria, Giorgio Allera, chitarra suonano jazz tradizionale. I «Sarabanda» sono una nuova band debutto sul palco di cui fanno parte Mauro Deregibus, chitarra, Paolo Mantovani, batteria, Davide Indelezio, basso e voce, Corrado Colvo, tastiere e il vocalist Davide Coggiola. Propongono cover di Zucchero, Joe Cocker, Eric Clapton e Jeff Hiley. E infine rock italiano dei torinesi «Loschi Dezi».

AL CINEMA

Cinema	Programma
Alessandrino Tel. 0131/42.644 : inizio Lire	Vanzina Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Ambra Tel. 42.070 : inizio 20 Lire 5000	**The Rocky Picture** *di Sharman con Tim Curry, Susan Sarandon, B. Bostwick (Usa 1975)* — Due fidanzati si perdono in notte di tempesta e capitano in un castello abitato da un medico perverso. Film culto in America. N.V. 1h 38'
Comunale Tel. 443.127	Sala Grande: **La vedova infatuata**, spettacolo teatrale, 21,15 Sala Ferrero: **Alice**, ore 20.
Tel. 68.060 Lire	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer misterioso servizio. N. V. 1h 53'
Tel. 341. Orario: inizio 15 Lire 7000/5000	**Film vietato ai minori 18**
Galleria Tel. 42.112 Orario: inizio 20 Lire	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e novellino idealista sono due piloti dell'unità segreta che la Cia istituì nel Laos nel . V. 1h 45' **Commedia**
Moderno	OGGI RIPOSO
Ariston Tel. 0144/52. Lire	**Film vietato minori 18**
	OGGI RIPOSO
Italia	CHIUSO
Cine Poli Tel. 0142/2081 Orario: inizio 20 Posto unico lire	**Highlander 2 - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024; due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Moderno Tel. 2816 Orario: inizio 15,30 Lire 8000/6000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **animato**
Vittoria Tel. 2291 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**Linea mortale** *Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa* — Un gruppo studenti medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
Tel. 0143/75.438	**Film vietato ai minori anni**
Iris Tel. 2097 Posto unico lire 7000	**Mamma, perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Moderno Tel. 78.290 Posto unico lire 7000	**Rocky 5** *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young '90)* — Finito come pugile e come uomo, Rocky riscopre la voglia vincere allenando giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
Comunale Telefono 0143/81411 Posto unico lire	**RoboCop 2** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato automa, deve lottare contro una e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 58' **Fantastico**
	RIPOSO
Moderno Tel. 0131/861.427 Posto unico lire	**Film vietato ai minori anni 18**
Sociale Tel. Posto unico lire 7000	**Fantozzi riscossa** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della, Fantozzi da pensionato e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31'

Una passione nata negli anni dell'adolescenza e che ha influenzato l'opera dello scrittore piemontese

Pavese e il cinema

Lo considerava «una finestra sul mondo» Dai suoi romanzi due film. I registi preferiti

SCRIVEVA Pavese in *Ciau Masino*: «Masino universitario amava molto il cinematografo, ma aveva i suoi gusti. Erano gli ultimi tempi, quelli, del film muto e la stabilità virile che ancora mancava al giovincello era supplita da un sodo senso contemplativo, per cui un pomeriggio passato in un cinemino di mezza barriera tra operai [illegible] gente spicciola, sotto un piccolo telone traballante come il piano che l'accompagnava, pareva allo studente l'ottimo dei pomeriggi». E' un brano narrativo-descrittivo che ha un chiaro risvolto autobiografico, un'indicazione di come [illegible] Pavese diciottenne cominciasse ad amare il cinema e ne facesse uno dei suoi divertimenti prefe[illegible]i, [illegible] una vera e propria ragione di vita.

Sempre [illegible] *Ciao Masino*, poco oltre, egli scrive: «A Masino piacevano i filmetti d'America. C'era anche, innanzi a questi, l'orgoglio di scoprir sempre qualcosa, di vivere in un mondo nuovo [...]. Costava poco entrare in quei cinemini e si vedevano le co[illegible] più belle: Buck Jones, Giorgio O'Brien, Olive Bordeau, Sue Carol - il mare, [illegible] Pacifico, le foreste, [illegible] navi. Ma soprattutto le cittadine dell'America, quelle case nitide [illegible] mezzo alle campagne, quella vita schietta e elementare. Tutto era bello. Gli uomini, individui sicuri, forti, con un sorriso tra i denti, pugni sodi ed occhio aperto. Le ragazze, sempre le stesse dai villaggi alle metropoli, corpo chiaro, volto allegro, sereno, anche in mezzo alle sventure. Si usciva leggeri da quei film. Nel centro dicevano che erano cose banali senz'effetto e senza vita, ma a Masino pareva proprio d'imparare a vivere assistendo a quelle scene».

Il cinema era insomma per Pavese, più che [illegible] modo di passare il tempo come per la maggior parte dei suoi coetanei, una vera [illegible] propria «finestra sul mondo», una lezione di vita, un'esperienza fondamentale. E non solo i film americani, che pure amava moltissimo [illegible] che non poco influenzeranno la sua opera narrativa, [illegible] anche quelli europei, quelli d'arte e di cultura: i film tedeschi, ad esempio, quelli di Lang, di Mournau, di Dupont. Ed è anche per questa sua passione autenticamente filmica, che [illegible] la fine degli Anni 20 scriverà un breve saggio di teoria cinematografica in cui condanna l'uso «illustrativo» del cinema e [illegible] che «occorre spogliare la scena del suo significato romanzesco e considerarla nei due elementi della luce e del movimento», in modo da ottenere quella che egli chiama l'«espressività puramente cinematografica del movimento». Perché, come annoterà nel suo diario, «il "cinema" racconta visivamente, e [illegible] "romanzo" rappresenta verbalmente», ponendo così in contraddizione ma anche in rapporto reciproco la «narrazione» cinematografica e la «rappresentazione» letteraria, l'immagine e la parola.

Questo suo amore per il cinema, [illegible] si sa, Pavese lo riversò anche in alcuni soggetti e progetti di film, che in realtà rimasero tali; ma soprattutto lo riversò nella sua opera letteraria, in cui non è difficile rintracciare modi e forme che possiamo definire «filmici». Ed è proprio questo aspetto della [illegible] narrativa che più interessa oggi, [illegible] *un momento in cui la sua* figura di uomo e di scrittore è tornata ad essere al centro dell'attenzione, ed alcuni film e trasmissioni televisive hanno riproposto o stan[illegible] riproponendo la sua vita e la sua opera.

Che il cinema italiano abbia intrecciato una serie di rapporti con i romanzi e i racconti di Cesare Pavese, a partire dai primi Anni 50, dopo il suicidio dello scrittore, [illegible] un fatto che fu a suo tempo sottolineato. Ma in realtà [illegible] trattò, allora, di un unico caso veramente interessante ed artisticamente stimolante: quello del film «Le amiche» (1955) di Michelangelo Antonioni, tratto dal lungo racconto pavesiano «Tra donne sole». E' un'opera, questa, che affronta in maniera esemplare la questione dei rapporti fra cinema e letteratura, in una direzione che possiamo definire appunto pavesiana sulla base di quanto si è detto prima. In cui cioè, come ebbe a scrivere lo stesso Antonioni ad Italo Calvino, non era la fedeltà a Pavese che lo interessava, ma piuttosto [illegible] [illegible] vero del testo, il suo spessore psicologico: non [illegible] forma, ma la sostanza. «Le illustrazioni di un'opera letteraria - scrisse - hanno valore artistico nella misura in cui non [illegible] illustrazioni. Così è per il cinema. La fedeltà a Pavese non poteva essere un fatto aprioristico [illegible] letterale...». Che è un modo di accostarsi a un testo letterario che non sarebbe dispiaciuto [illegible] Pavese, il quale avrebbe inol[illegible] trovato nel film di Antonioni - se l'avesse potuto vedere - [illegible] pochi elementi, non solo di contenuto, di trama e soggetto e ambiente e personaggi, ma anche e soprattutto di «stile», che appartenevano alla sua poetica, almeno in parte alla sua visione del mondo.

Sotto questo aspetto sarebbe interessante studiare, più di quanto non si sia fatto, la presenza di Pavese nell'opera di Antonioni, in quel suo «realismo» sotteso di continuo da una tensione esistenziale che lo colloca in una posizione eccentrica e solitaria nel panorama del cinema italiano post-neorealistico.

Una posizione che, a ben guardare, è quanto di più pavesiano sia possibile rinvenire nel linguaggio filmico, in quella [illegible] capacità di «raccontare visivamente», che costituiva, per Pavese, l'essenza [illegible] del cinema come arte autonoma.

Su questa strada furono pochi i registi italiani che si vollero incamminare, preferendo rimanere sostanzialmente lontani [illegible] dai contenuti e dai temi, sia dai modi [illegible] dalle forme della narrativa pavesiana. Una narrativa che, dopo parecchi anni, [illegible] non proprio di oblio, certamente di scarso interesse, pare oggi di nuovo oggetto di attenzione da parte dei critici e dei lettori, anche delle nuove generazioni. Sicché potrebbe essere curioso, [illegible] non addirittura stimolante [illegible] ricco di prospettive linguistiche ed espressive, un ritorno a Pavese sul duplice versante dei contenuti e delle forme, [illegible] meglio dell'analisi del reale quotidiano (e della memoria) attraverso un cinema che recuperasse certi presupposti del neorealismo, ma li calasse in una più ampia, problematica e conflittuale esperienza esistenziale.

Cosa che [illegible] parte aveva fatto, o tentato di fare, un regista colto e raffinato come Vittorio Cottafavi, che nel 1984 - trent'anni dopo Antonioni - realizzò un film tratto dal lungo racconto di Pavese «Il diavolo sulle colline» (che faceva parte, con «Tra donne sole», della raccolta «La bella estate», uscita nel 1949). Un film magari [illegible] po' freddo e distaccato, ma anch'esso in larga misura pavesiano, nel senso che ricostruiva un paesaggio, un ambiente, alcuni personaggi con l'occhio [illegible] a cogliere, delle cose e dei fatti, degli eventi e delle psicologie, i risvolti, al tempo stesso, esistenziali e memoriali. Come se Cottafavi volesse farci intendere che la narrativa di Pavese non soltanto si prestava ad essere «cinematografata» senza perdere nulla del suo fascino sottile [illegible] della sua interna articolazione realistica, ma anche poteva costituire, per i temi affrontati e per la chiarezza dell'eloquio, uno sorta di modello per un cinema moderno, fuori della pacchiana spettacolarità di tanta produzione d'oggi e fuori anche delle secche del vecchio realismo filmico.

E se poi Cottafavi, per la sua stessa natura di regista «brechtiano», intellettuale [illegible] fors'anche troppo ironico ed autoironico, non riuscì appieno nell'impresa, ciò non toglie che *Il diavolo sulle colline* rimane uno degli esempi più validi e stimolanti di lettura pavesiana della realtà. Come lo stesso Cottafavi ebbe a dire: «E' un omaggio a Cesare Pavese. Uno scrittore estremamente moderno che ha usato l'introspezione psicologica per comunicare le proprie emozioni. Vedrete un film dove ogni cosa è suggerita, non detta compiutamente, perché a Pavese non interessano tanto gli avvenimenti quanto i sentimenti che essi sviluppano nei suoi personaggi, li maturano, [illegible] modificano».

Che è un modo, sintetico ed efficace, per sottolineare tanto il carattere fondamentale dell'opera di Cesare Pavese, nelle sue interne articolazioni linguistiche e tematiche, quanto la sua sostanziale «cinematografibilità».

A patto, naturalmente, che essa sappia cogliere quelle articolazioni interne [illegible] le motivazioni intellettuali e morali che le hanno determinate. A patto che i film tratti dai romanzi e dai racconti di Pavese o ispirati alla sua figura di uomo, artista [illegible] intellettuale, non si fermino alla superficie delle cose ma ne rivelino l'intima forza e drammaticità.

Gianni Rondolino

[illegible] visto [illegible] Levine Copyright N. Y. Review of [illegible]

Una scena da «Le amiche» girato da Antonioni nel '55 e ispirato al romanzo «Tra donne sole»

Il cantautore genovese propone l'ultimo album «Discanto» che ha già venduto 200 mila copie

Fossati in concerto, malinconia senza rock

Venerdì farà tappa al Comunale di Alessandria, poi a Torino

NOVARA. La grande stagione dei cantautori italiani [illegible] Ivano Fossati ha portato davvero fortuna. L'artista genovese è, al momento, uno dei più seguiti e applauditi. Dalla critica specializzata, che a settembre l'ha premiato con la Targa d'oro per il suo ultimo album, e dal pubblico che in pochi mesi ha fatto vendere al suo «Discanto» duecentomila copie. Un pubblico appassionato, il suo, che ai [illegible]certi ascolta attento le [illegible] canzoni, lasciandosi trasportare da una musica che sa [illegible] malinconia, ma che porta il sapore di paesi lontani e affascinanti.

E' successo così anche l'altra sera al teatro Faraggiana di Novara, dove Fossati ha fatto tappa con la sua tournée che lo porterà anche ad Alessandria venerdì e a Torino martedì 19.

«In questo momento tutto sembra funzionare per il meglio. La cosa strana è che nonostante anni di lavoro il successo arriva sempre in un momento preciso, improvviso. I consensi non sono mai la somma di tutto il lavoro speso in passato. E' come [illegible] la gente, quasi inspiegabilmente, a un certo punto si accorga di ciò che stai facendo e decida [illegible] stare dalla tua parte».

Sulla scena da quasi vent'anni, Fossati, che cominciò la car[illegible] nel gruppo dei Delirium, la prova del pubblico l'ha vinta con [illegible] [illegible] album più difficile e coraggioso. «In "Discanto" non c'è alcun ammiccamento o legame con il rock. Piuttosto esprime il desiderio di affermare [illegible] tipo di musica e di scrittu[illegible] dei testi più vicina a noi, alla tradizione dei popoli mediterranei». E non è certo un [illegible] che a parlare così sia un artista profondamente legato alla sua terra, la Liguria, e affascinato dal richiamo del mare.

Dice: «La cultura mediterra[illegible] ha sempre influito sulle mie canzoni. Fa parte delle mie origini, della mia storia. E mi avvicina, nella ricerca delle sonorità, ad altri artisti della Francia meridionale, del Portogallo e forse del Nordafrica».

Eppure è difficile trovare nello stile di Fossati dei modelli che l'abbiano ispirato. «Perché me ne sono sempre sbarazzato. Forse l'artista che mi ha dato di più è Randy Newman: da lui ho imparato come si scrive e si armonizza una [illegible]. Gli ho dedicato anche un disco, "Le città di frontiera", ma poi ho proseguito [illegible] mio cammino».

Aperto alle collaborazioni, il cantautore ha lavorato con De Andrè, l'artista italiano che stima di più, e pochi mesi fa ha deciso di cantare nell'ultimo disco di Finardi. «Mi piace lavorare [illegible] i colleghi, purché sia un evento spontaneo e non un'operazione commerciale».

Nella sua [illegible]ra, confessa, i momenti difficili non sono mancati. «Negli Anni 70 per me era difficile trovare uno spazio. Di fare il cantautore politico non mi [illegible] [illegible] ho dovuto limitarmi a scrivere per altri canzoni di successo».

Nei programmi c'è prima di tutto una vacanza in famiglia: «Poi per un paio d'a[illegible] mi dedicherò [illegible] nuovo ellepì [illegible] sarà diverso dagli ultimi».

Sandro Neri

Ivano Fossati venerdì ad Alessandria

LE SERATE IN PIEMONTE

VERCELLI

Farassino [illegible] Civico

Al Teatro Civico è in cartellone per domani sera [illegible] commedia dialettale «Giromin 'a veul mariessela», con la compagnia [illegible] Gipo Farassino. Tra gli attori: Vittoria Lottero, Renzo Lori, Santo Versace, Sergio Benzi, Rosalba Bongiovanni, Bruno Anselmino [illegible] Danilo Bertazzi.

[illegible]

I più ballati [illegible] discoteca

Appuntamento con [illegible] «Disco Story» all'«Unica Diva - La Marsina» di Cerano (via Vigevano 35). Durante la nottata saranno riproposti i pezzi celebri da discoteca, insieme ad [illegible] carrellata dei lenti più famosi dell'ultimo ventennio. S'inizia alle 23. Domani sera, invece, San Valentino sarà festeggiato con l'aiuto della cibernetica; per tutti partners [illegible] misura, grazie [illegible] dati inseriti in un computer.

NOVARA

Brani «evergreen»

Successi «evergreen» stasera alla «Bocca in cielo», club dell'arte [illegible] del collezionismo [illegible] Novara (via Azario 6), dove, dalle 22 in poi si esibisce Sandro. L'artista novarese proporrà al piano un repertorio non solo «d'epoca» ma anche moderno. Domani sera, invece, sul piccolo palco saliranno i «Two Guitar Players».

[illegible]

Musica dal vivo

La rassegna di concerti all'Operetta [illegible] viale Gramsci domani presenta il quartetto milanese del tastierista Alberto Barattini. E' composto da Roberto Manzin ai [illegible] Fabio [illegible] March al basso elettrico, Carlo Bernardinello alla batteria. In programma un repertorio [illegible] standard, ma anche la presentazione dell'ultimo disco del gruppo, «Panta Rei» edito dalla [illegible] discografica «Splash». Il concerto comincia alle [illegible] ed [illegible] [illegible] ingresso libero. [illegible] rassegna è organizzata da Beppe Greppi, musi[illegible] [illegible] gruppo folk «La ciapa rosa».

ASI[illegible]

Cabaret con i «Duecori»

Domani, per i «giovedì della birreria Prisma» di Asigliano (Vercelli) è di scena [illegible] trio «Due[illegible]»: genere melodico [illegible] soft, atmosfere musical-cabaret. A partire dalle ore 22.

VERBANIA

Una sera [illegible] pianobar

A Suna di Verbania, sul lungolago, al 106 [illegible] via Troubetzkoy, c'è il «Serendepi», aperto dal martedì alla domenica dalle 21 alle 2. Questa sera al piano bar si esibirà il pianista Fabio Lamanna di Vercelli. L'artista presenterà [illegible] repertorio moderno italiano. Il bar offre i drink più sofisticati.

QUITTENGO

Concerto in birreria

E' per stasera il concerto fusion [illegible] Riccardo Tesi e Patrick Vaillant, alla birreria «Fil Rouge» in frazione Malpensa di Quittengo (Vercelli).

I bieticoltori sono insoddisfatti dell'accordo raggiunto a Roma con gli industriali

Riesplode la guerra dello zucchero

Gli agricoltori avevano accettato un'intesa in perdita (circa 300 lire in meno il quintale), confidando negli aiuti della Comunità europea che però, per la prima volta, saranno divisi tra coltivatori e imprenditori

LA «guerra dello zucchero», che si credeva conclusa con l'accordo firmato tra le parti a Roma a metà gennaio, sta forse per riesplodere. Si tranquillizzino comunque i consumatori: lo zucchero non manca e [illegible] mancherà, anche se c'è stato qualche accaparramento. [illegible] I bieticoltori sono in agitazione per l'applicazione del recente accordo e per le decisioni della Cee sul nuovo regolamento dello zucchero. Vediamo nell'ordine i due avvenimenti e la loro concatenazione.

L'accordo interprofessionale tra produttori agricoli e zuccherifici è stato raggiunto a Roma dopo trattative lunghe e faticose; qualche giorno più tardi a Bruxelles il Consiglio dei ministri agricoli ha varato, inaspettatamente, il nuovo regolamento comunitario sullo zucchero che entrerà in vigore il primo luglio, prossimo

L'intesa romana ha confermato i prezzi dell'annata precedente: 8200 lire il quintale al Nord, 8400 al Centro e 8800 lire al Sud per [illegible] prodotto che abbia [illegible] gradi di polarizzazione. I bieticoltori hanno ricevuto un anticipo di 5500 lire il quintale; il saldo di competenza industriale - come stabilito nell'accordo - sarà pagato entro il 15 febbraio.

Che cosa significa tutto ciò? Facciamo qualche esempio. Su un prezzo di 8200 lire il quintale, la cifra versata dall'industria sarà di 7500 lire, e verranno anche conteggiati gli interessi (al 12%) a partire dal 1° gennaio scorso. Come [illegible] all'Anb (Associazione nazionale bieticoltori), se la burocrazia non ritarderà troppo le pratiche, i produttori potrebbero rice[illegible] a giorni l'importo complessivo del prezzo, costituito dal saldo industriali e dagli aiuti Cee, che però vengono materialmente pagati dall'Aima. Con la firma dell'accordo i bieticoltori hanno perduto l'integrazione (circa [illegible] lire il quintale) che l'industria pagava loro da undici anni.

Su un altro punto i bieticoltori hanno dovuto cedere: la cosiddetta «parametrazione europea», che è vantaggiosa per gli zuccherifici. Si tratta di questo. Nel calcolo del prezzo, le bietole con un contenuto in saccarosio inferiore a quello stabilito dall'accordo subiranno una riduzione [illegible] prezzo più alta di quella applicata sino ad oggi.

NELL'ALESSANDRINO 2300 AZIENDE

In Piemonte la bieticoltura interessa soprattutto la provincia di Alessandria e una piccola [illegible] nell'Astigiano. In tutto vi sono oltre 2300 aziende agricole, con 5400 ettari coltivati e un fatturato [illegible] venti miliardi l'anno. Queste imprese conferiscono le bietole in massima parte allo zuccherificio di Casei Gerola (Pavia), e il rimanente a quello di Sarmato (Piacenza).

Nell'ultima annata la produzione bieticola in provincia di Alessandria è stata di circa due milioni e mezzo di quintali, cioè un po' meno della media degli ultimi anni; [illegible] le bietole avevano un elevato contenuto zuccherino, il 16,5 per cento, il che ha compensato la perdita quantitativa.

La massima estensione di superficie coltivata a bietole si è avuta nel 1987, [illegible] 10.315 ettari. Nella stessa annata si è avuta anche la produzione più elevata dell'ultimo decennio: 5.649.000 quintali.

Comunque, gli investimenti colturali della barbabietola [illegible] tinuano a presentare andamenti abbastanza alterni, strettamente collegati alle variazioni dei rapporti di prezzo nei confronti di colture alternative e sostitutive, soprattutto in relazione ai mutamenti della politica comunitaria e nazionale del settore saccarifero.

[l. bu.]

I rappresentanti degli agricoltori - pur affermando che avrebbero perduto [illegible] lire il quintale - hanno accettato que[illegible] nuova parametrazione, subordinandola alla conferma degli «aiuti di adattamento» da parte della Cee, e soprattutto chiedendo che fossero destinati tutti alla parte agricola.

Ma ecco che su questo accordo si inserisce la decisione comunitaria. Il nuovo regolamento Cee sullo zucchero, oltre a limitare la durata a due anni invece di 5, prevede che gli aiuti vadano, in parte, anche [illegible] industrie. Ciò contrasta con le richieste dei bieticoltori, i quali tuttavia temevano che per loro le [illegible] andassero ancor peggio, ossia che gli aiuti all'Italia venissero del tutto aboliti.

Ecco perché i loro rappresentanti parlano di «moderata soddisfazione». Le sovvenzioni comunitarie sono state ridotte al 70% rispetto a quelle concesse nella campagna '88-'89. Ammonteranno a [illegible] milioni di ecu, circa 240 miliardi di lire. Tale somma sarà stanziata sia per la campagna '91-92 che per quella successiva.

«Giudizi moderatamente positivi», quindi, come afferma l'esperto della Confagricoltura alessandrina per il settore bieticolo, dottor Barbiori. «Il principale aspetto negativo - preci[illegible] il direttore dell'Associazione nazionale bieticoltori, Francesco Guarneri - riguarda la biennalità del nuovo regolamento: avremmo avuto la necessità di un quadro normativo più ampio, per poter programmare un rilancio che, indipendentemente dal Piano bieticolo-saccarifero, il nostro settore deve comunque affrontare».

Ma c'è [illegible] polemica, specie per quanto riguarda la ripartizione degli aiuti: come abbiamo detto, i bieticoltori ave[illegible] accettato la nuova parametrazione europea solo a patto che tutti gli aiuti andassero a loro, escludendo le industrie. Ma così non è avvenuto.

Il presidente dell'Anb, Zardi, ricorda che ora la parola passa al nostro ministero dell'Agricoltura, «il quale deve ribadire quanto più volte dichiarato circa la volontà di confermare le condizioni di remuneratività per la bieticoltura italiana, previste nel recente aggiornamento del Piano bieticolo saccarife[illegible] approvato dal Cipe».

In questo Piano si afferma che gli aiuti autorizzati dalla Comunità vanno tutti agli agricoltori e in tal senso - aggiunge Zardi - il ministero dell'Agricoltura dovrà decidere. «In [illegible] so contrario - conclude il presidente dei bieticoltori - la validità del Piano [illegible] sarebbe nulla, così come andrebbe ridiscussa l'esecutività del parametro comunitario». Riesploderà o no la «guerra delle bietole» che si era da poco chiusa con un armistizio?

Livio Burato

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

[illegible]

Si pranza al castello

Sabato alle 19,30 e domenica alle 12, terzo appuntamento con la rassegna invernale di cucina tipica «Le Pro loco al castello» proposta dal Comune di Costigliole. Toccherà alla Pro loco di Montiglio, che presenterà un menu a base di cacciatorino nostrano, minestra di «tajarin» e fagioli, coniglio del vignaiolo [illegible] funghi e polenta, torta di nocciole. Il costo è di 20 mila lire. Per prenotazioni telefonare allo 0141—966.289.

MONTEGROSSO

«Osterie d'Italia»

S'inizia venerdì il ciclo di appuntamenti alla riscoperta della cucina e [illegible] tradizioni enogastronomiche astigiane organizzato dall'Arcigola Slow Food in occasione della realizzazione della Guida «Osterie d'Italia». Il primo appuntamento è alle 20,30 all'agriturismo Elvira di Montegrosso (la [illegible] costa 35 mila lire; per prenotazioni telefonare allo 0141/217.130).

CASALE

Concorso letterario

Scade dopodomani, venerdì 15, il termine per la presentazione delle opere che partecipano al concorso letterario organizzato dal circolo «Piero Ravasenga» che ha curato la prima edizione del Premio speciale «Nino Triulzi». Il concorso è a [illegible] libero e si articola in due sezioni: per poesie in lingua italiana e in dialetto. Gli elaborati devono essere presentato alla sede dell'Ancol di Casale in via Roma 34, a cui è possibile rivolgersi anche per avere maggiori informazioni.

[illegible]

Corso per albergatori

Sono aperte le iscrizioni al primo corso di qualificazione per albergatori ed operatori turistici in programma da lunedì 18 a sabato 23 presso l'Azienda di promozione turistica. La direzione ed il coordinamento dell'iniziativa sono affidati al professor Giuseppe Loy Puddu, docente alla Bocconi di Milano e al centro svizzero di Glion.

[illegible]

Sculture in mostra

Vittorio Riondato, maestro d'arte padovano, presenta sculture in cuoio, bronzi e bozzetti a palazzo Castellani in piazza Mazzini 19, in [illegible] originale mostra organizzata dalla Società Valsesiana di Cultura, dalla Biblioteca civica, in collaborazione con il Museo etnografico del folkore. Orario di apertura, dalle 16 alle 19, fino a sabato [illegible] febbraio.

Anniversario in sordina per uno dei più importanti punti di riferimento della cultura regionale

Compie 20 anni la «Ca de studi piemontèis»

«Le manifestazioni lasciano il tempo che trovano», dice la direttrice. Ma il bilancio è positivo, soprattutto in campo editoriale: ben 180 titoli, una rivista semestrale e il primo compact-disc con canzoni popolari. Fiore all'occhiello: una biblioteca con 10 mila volumi

IL Centro Studi Piemontesi, uno dei più importante punti di riferimento per la cultura della regione, compie vent'anni. Senza [illegible], senza celebrazioni particolari. «Crediamo più all'attività concreta, al rapporto quotidiano con i frequentatori della nostra biblioteca. Le manifestazioni mondane lasciano il tempo che trovano», dice Angela Malerba, direttrice del Centro che ha sede in via Revel 15 a Torino, a due passi dalla gigantesca statua di Vittorio Emanuele II, nella casa che fu di Renzo Gandolfo, saggista e poeta, fondatore della Ca de Studi Piemontèis.

Con il Centro compie vent'anni anche la rivista semestrale «Studi Piemontesi», diretta da Luciano Tamburini. L'attività del Centro, così [illegible] me le ricerche pubblicate sulla rivista, seguono il principio dell'interdisciplinarietà.

L'attività più consistente è comunque quella editoriale. Centosettanta titoli suddivisi in otto collane, dirette da Carlo Pischedda, danno l'idea del costante sforzo per valorizzare il patrimonio culturale piemontese e costituiscono un validissimo punto di riferimento per gli studiosi di tutto il mondo.

«Abbiamo contatti con ricercatori di ogni Paese. "Pavese falso e vero", di Tibor Wlassics lo abbiamo pubblicato grazie al contibuto dell'Università della Virginia - dice Albina Malerba -, il volume di Alberto Galazzo sulla scuola organaria piemontese è stato realizzato grazie ad una fondazione svizzera. E diversi libri [illegible] nati grazie all'Università canadese».

L'attività editoriale è solo una parte del lavoro svolto. Canzoni popolari e testi di autori piemontesi sono stati raccolti in un compact-disc, il primo del genere, per documentare la storia musicale della regione, da «Stoilin-e 'd fiòca» a «Invito alla danza». Una scelta coraggiosa. Il disco è uscito a Natale con l'obiettivo di avvicinare il grande pubblico agli autori e alle musiche della tradizione.

La festa dei vent'anni, dunque, non ci sarà. [illegible] qualche iniziativa di rilievo è già [illegible] messa in cantiere.

Entro la fine dell'anno, infatti, dovrebbe uscire la terza raccolta delle lettere di Massimo D'Azeglio curata da Georges Virlogeux, dell'Università di Aix [illegible] Provence. Finora è stato pubblicato l'epistolario dal 1819 al 1845, mille lettere in tutto, alle quali se ne aggiungeranno altre quattromila circa.

Sempre quest'anno è attesa la ristampa di «Addio Giovinezza», curata da Pier Massimo Prosio, la pubblicazione di [illegible] manoscritto ritrovato nella Biblioteca nazionale di Parigi e di un volume sul teatro piemontese dal 1852 al 1912.

Sarà anche presentato al pubblico «Poeti in piemontese del Novecento», una ricchissima antologia di poesie dialettali curata da Giovanni Tesio e Albina Malerba. Sono raccolti scritti dei torinesi Nino Costa, Pinin Pacòt, Alfredo Nicola, Armando Mottura, Camillo Brero, Bianca Dorato, dei cuneesi Vincenzo Buronzo, Oreste Gallina, Carlo Regis, Umberto Luigi Ronco, Antonio Bodrero, dell'alessandrino Giovanni Rapetti, del biellese, seppur d'adozione, Gustavo Buratti. Tutti in dialetto, o lingua, piemontese.

Già, [illegible] la cultura subalpina? Al Centro Studi Piemontesi, osservatorio privilegiato per valutare il fenomeno, [illegible] hanno dubbi: «Intanto assistiamo ad una crescita notevolissima della cultura e dello stile di ricerca. C'è coscienza di vivere in una regione ricca di storia, tradizioni, arte - dice la direttrice del Centro -. L'attenzione non va più soltanto agli aspetti nostalgico-folcloristici. La gente - sostiene convinta la Malerba - vuole sapere [illegible] racconta la terra in cui vive. E [illegible] ricerchiamo tutto quello che ha permesso al Piemonte di conquistare un posto di primissi[illegible] piano nella cultura nazionale ed internazionale. Abbiamo cose da dire e le diciamo».

E molte «cose da dire» sono racchiuse nella biblioteca, il vero «gioiello» del neopresidente Giuseppe Pichetto, con oltre diecimila volumi. Quanta storia tra le carte «piemontesi» del fondo Arrigo Frusta, tra i manoscritti e i disegni di Enrico Thovez e i testi teatrali raccolti [illegible] anni da Angelo Alessio. A questi fondi vanno aggiunti quelli di Renato Zaccone, cultore di storia e arte piemontese, di Mario Becchis e di Renzo Gandolfo.

Ma quel sapore di Piemonte, [illegible] così contadino e civile, si respira soprattutto nella rivista che [illegible] il [illegible] di maggio festeggerà i vent'anni.

«Certo, non ci sarà nessuna celebrazione. Per noi la festa è che continui ad uscire, [illegible] la stessa veste, spessore e puntualità, la nostra pubblicazione» dice Luciano Tamburini, direttore di «Studi Piemontesi», che offre qualche anticipazione sul prossimo numero: «Sarà tracciato un profilo di Secondo Pia, il fotografo della Sindone, la cui collezione di quattromila lastre è andata al Museo del Cinema. Poi ospitiamo [illegible] saggio sull'anticlericalismo e l'emancipazione femminile vista attraverso il settimanale "L'educatore del popolo" negli anni 1870-1880. Gianfranco Gritella - anticipa ancora Tamburini - presenterà cinque disegni di Juvarra, Fernando Tempesti scriverà del bilinguismo del Piemonte nella lingua e vita di Edmondo De Amicis, uno scritto di particolare interesse. Si parlerà anche di un pittore di Bra, Pietro Paolo Operti, e dei traghetti e porti natanti dopo il 1815, soprattutto nell'Alessandrino».

La regione e Torino. Due realtà che si sovrappongono, senza rivalità. Almeno negli intenti degli studiosi di via Revel. «Il Centro è sorto vent'anni fa - ricorda Albina Malerba - per difendere e valorizzare la cultura regionale, assolutamente non in senso campanilistico. Il Piemonte, da sempre, respira il vento d'Europa».

Quel vento che, da vent'anni a questa parte, è stato alimentato anche dalla preziosa opera dei ricercatori che fanno riferimento al Centro Studi Piemontesi.

Carlo Bologna

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Venerdì 13 [illegible] 1891

[illegible] treno al Mottarone

Un progetto importante per il futuro di Stresa. La Gazzetta Piemontese annuncia che il Consiglio di Stato ha approvato la concessione per la costruzione e l'esercizio «di una ferrovia, dello scartamento di un metro, da Stresa al Mottarone».

Un tragitto di circa 13 chilometri, «dei quali metri 9800 dovrebbero essere armati con rotaia centrale ad ingranaggio e metri 2900 a semplice adesione». Il progetto prevede otto stazioni: Stresa-Lago, Stresa, Vedasco, Vezzo, Gignese, Alpino, Borromeo e Mottarone (quest'ultima «situata a metri 1426 sul livello del mare»).

Per garantire un servizio efficiente, «la quantità di materiale mobile occorrente è prevista come segue: 5 locomotive, 10 carrozze per viaggiatori e 4 carri merci». Ogni treno, poi, «potrà trasportare 140 persone», viaggiando alla velocità di 10 chilometri all'ora.

In passato molti si conoscevano solo con un soprannome derivato dal luogo di nascita, da difetti fisici o di carattere

Un velenoso «stranom» per ridicolizzare il nemico

Presi di mira uomini e paesi: A Narzole son «brigant» e a Cossato «brusa Crist»

ANDARE indietro nel tempo, molto. Questo vuole dire parlare dei soprannomi in Piemonte. Piombare nel profondo medioevo, 1200, [illegible] dopo Cristo. Quando le terre erano proprietà di un grande feudatario, su concessione più o meno antica di un imperatore. Ma il grande feudatario a sua volta dava in concessione ai suoi parenti, o amici, parti della proprietà. E così via [illegible] ad arrivare ai proprietari di poco più di un campo, una vigna. Padroni però anche della famiglia che la lavorava.

Così fra cascina e cascina non [illegible] buon sangue, perché padri e figli della terra dei «Quattro pioppi», orgogliosi del loro padrone, guardavano dall'alto in basso quelli della «Ca d' supalacioche» che lavoravano per un altro signore. Quasi sempre in lotta con il loro, fino a vere e proprie faide. E, quasi come urli di lotta, ci si scambiava velenosi soprannomi. Ma anche sotto uno stesso signore ci si disprezzava. Schifosi quelli della «Gavarra» perché erano i cocchi del padrone e avevano le bigonce d'uva migliori alla vendemmia. Anche qui giù nomignoli. Soprannomi di famiglia in famiglia, i «Pioin», i «Barbis», i «Cinein» difficili da decifrare ora; ma si intuiscono sempre come sfottò.

Nome e cognome erano cose di municipio, di scartoffie per studi di notai o di aule di tribunali. Di quei posti che i contadini non tenevano in tanto buona considerazione, dato che appena si arrabbiavano li bruciavano. Così spesso ci si [illegible] solo per i soprannomi, per il nome di battesimo in dialetto accompagnato dalla terra da cui si veniva. Oppure ci si chiamava con un aggettivo, più o [illegible] infamante, del fisico, del carattere proprio o del padre, del no[illegible] o di un avo di cui nessuno sa più niente. Che poteva sommarsi al nome della cascina in cui si lavorava.

I soprannomi sono stati in uso fino alla prima generazione del '900. Poi l'uso si è perso sotto gli appelli scolastici con i nomi anagrafici e poi perché si incominciava a inurbarsi.

Comunque si possono ritrovare «stranom» e definizioni dialettali di uomini e paesi grazie a ricerche che hanno coinvolto gli anziani e sono [illegible] raccolte in [illegible] come «Invito al Monferrato» di Remo Griglié e «Invito alle Langhe» di Domi Gianoglio editi da Viglongo. Solo che nessuno sa più perché tale gente meritasse quel pettegolezzo, attirasse quella cattiveria o almeno quella descrizione proverbiale.

Forse si sa che quelli di Cisterna sono stati soprannominati «saarmitès», salnitrai, perché era attività locale raschiare il salnitro per farne polvere da sparo. Ma perché «coj d'Ast son largh ed boca ò brusagat»? Forse gli astigiani mangiavano i gatti? Come mai a Cortazzone «a squarso i babi» (squartano i rospi)? A Aramengo poi farebbero le «vache a fete (le mucche a fette)». E perché quelli di Moasca sono «gadan», sciocchi? O i «Cornon» (cornuti) sono di Masio? A Calamandrana sarebbero «baloss» (balzani). E «Tuti i merlo son 'd Caneil», cioè tutti i merli [illegible] i gonzi sono di Canelli.

Se si guarda alla provincia di Cuneo le cose [illegible] si fanno più chiare. Quelli di Murazzano sarebbero «spaotassà», infangati. Probabilmente per pure ragioni poetiche a «Peveragn» hanno «gambe d'aragn» (gambe di ragno). Col senno del poi, dopo la vicenda del metanolo, si può pensare che non si trattasse sempre di nomi senza fondamento. Infatti si diceva «i bregant (briganti) son 'd Narzole».

Invece non si capisce perché in provincia di Alessandria «I sassin (assassini) son d'la Spineta (Spinetta Marengo)». Se è chiaro che a Acqui per «La bollente» sono «sguienta» (scottati), rimaniamo [illegible] i motivi per cui a «Casal a son bibin (tacchini)». Quelli di Valenza forse per la pazienza orafa [illegible] fait adasi (sono fatti adagio)».

Nella [illegible] di Novara e Biella si è detto che a Cossato sarebbero dei grandi anticlericali, «Brusa Crist». Oppure si è preso in giro una presunto bigottismo. A Graglia ci sono le «massime sapiensse», massime intelligenze. E poi animali simbolo: i «Babij» (rospi) per Biella, i «Passarot» (passeri) per Grugliasco.

Forse l'unica verità sui soprannomi dei paesi si trova nel detto che continua a circolare in Piemonte: «Se 'nt'na val ò 'nt'na pianura, s'a son bei o s'a son brut, stranomà son dapertut» (Sia in una valle che in una pianura, sia che siano belli sia che siano brutti, soprannominati sono dappertutto».

Gian Piero Amandola

Domani contro l'agguerrita Sisley i biancoblù proveranno il «colpaccio»

L'Alpitour suona la carica

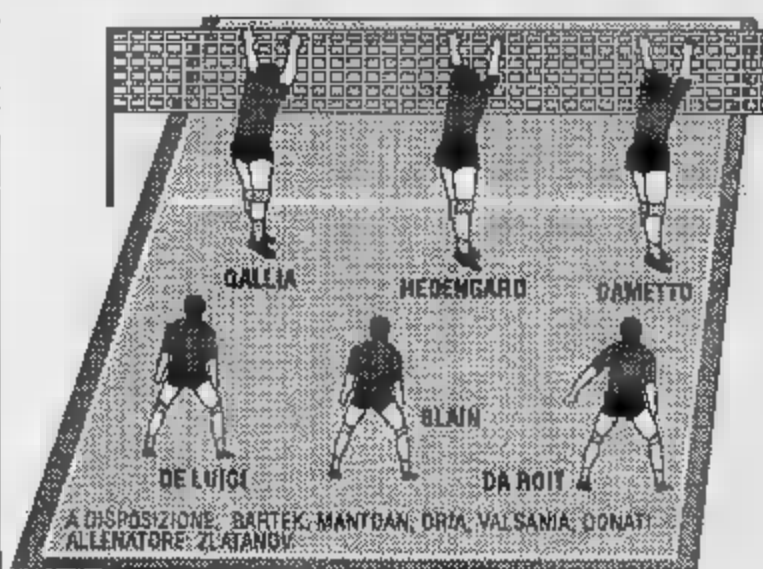
Hedengard e compagni vogliono approfittare del momento-no dei trevigiani
E si pensa alla Nazionale: Gallia, De Luigi e Da Roit «sorvegliati speciali»

Il biancoblù Dario Da Roit sarà in campo contro la Sisley

CUNEO. L'Alpitour ritorna domani sera al palatenda (ore 20,30) per affrontare la Sisley Treviso, temutissima in estate, [illegible] in affanno nell'inverno. Proprio i problemi dei trevigiani danno a Hedengard e compagni la carica [illegible] per credere in un possibile successo.

L'attesa per la sfida [illegible] grande [illegible] la prevendita dei biglietti [illegible] dimostrando. I tagliandi possono comunque [illegible] acquistati alla Cassa di Risparmio Cuneo di piazza Europa, all'Agenzia Alpitour di [illegible] Dante o al Bar Oscar di via XX Settembre. Il palatenda offrirà l'ormai consueto colpo d'occhio delle 3000 persone inneggianti [illegible] colori biancoblù.

Intanto in casa cuneese è già tempo [illegible] abbozzare bilanci. Gallia e De Luigi molto bene, Da Roit promettente, ma con qualche riserva: potrebbe essere questo il giudizio di Julio Velasco, allenatore della nazionale [illegible] volley, sui tre biancoblù visionati a Reggio Emilia. [illegible] tecnico azzurro non si è naturalmente «sbottonato», [illegible] la [illegible] impressione è stata positiva.

Riccardo Gallia fa già parte del giro della Nazionale e nell'ultimo incontro disputato contro la Prep ha messo a terra molti palloni. «E' molto migliorato in [illegible] - dice Enzo Prandi dopo aver parlato con Velasco -, dalla prima linea dove dispone di [illegible] più ampia varietà di colpi e dalla seconda, dove fa valere la sua potenza. Deve ancora crescere [illegible] muro e in difesa».

Anche De Luigi ha destato un'ottima impressione. «Velasco segue settimanalmente gli "score" elaborati per ciascun incontro - aggiunge [illegible] direttore sportivo biancoblù - e sa benissimo [illegible] che il nostro atleta garantisce costanza di rendimento. Dietro a Lucchetta, Gardini e Masciarelli resta lui il più bravo, alla pari con Galli e con Giani che si [illegible] sempre più trasformando in schiacciatore». Rispetto a Galli, anzi, molti tecnici sono concordi nel riconoscere a De Luigi una maggior sicurezza in difesa e naturalmente un'esperienza superiore, contro [illegible] minore forza a muro.

Infine c'è Da Roit. Velasco sa che è un atleta dalle potenzialità enormi; proprio per questo, probabilmente, è l'uomo che lo ha impressionato un po' meno. Dalle parole strappate [illegible] tecnico azzurro c'è da credere che si aspettasse forse miglioramenti più marcati, rispetto all'atleta che aveva visto all'opera in un passato non troppo lontano.

Gualtiero Franco

CONTROPIEDE

Se la retrocessione salva i bilanci

SOLO ieri Ormezzano si chiedeva perché molte squadre arrivano a sfiorare la promozione e poi decidono volontariamente di dare forfait e rinunciano a un salto di categoria inseguito per l'intera stagione. La risposta arriva puntuale dalla classifica dell'Interregionale. [illegible] Piemonte sta perdendo domenica dopo domenica il fior fiore delle sue società, squadre con tanto blasone e tanta tenacia, ma con pochi soldi.

Il Piemonte sta andando allo sbando perché [illegible] ci sono più quattrini per gestire campionati che hanno raggiunto valutazioni e quotazioni iperboliche. Dove mai possiamo trovare un presidente tanto stolto da spendere [illegible] miliardo all'anno per vedere i suoi ragazzi navigare a metà classifica in Interregionale? E come si può fare per quadrare la gestione economica? Con i 100 [illegible] 150 tifosi che, a meno di un'ora da Torino e con l'attrattiva di Juventus e Toro, scelgono [illegible] campanile della loro città? Il problema di fondo va cercato in altri campi: il calciomercato ad esempio, diventato peggio di un casinò, dove per un attaccante di buona tecnica si spendono anche 50 o 70 milioni e dove si assiste alla corsa spasmodica dei presidenti [illegible] dei loro diesse.

Allora, cominciamo a [illegible] valutare alle stelle giocatori che sono (non dimentichiamolo) dei dilettanti, e pensiamo a fare i conti della serva, con quanto offre lo stadio alla domenica. E se - come purtroppo sta accadendo - ci sarà la débâcle di una miriade di formazioni piemontesi, pazienza, si ripartirà dalla Promozione [illegible] dalla Prima categoria. Non bisogna certo fare come la Pistoiese di qualche anno fa che, [illegible] di riuscire a salire di categoria, aveva speso - si dice - dieci miliardi. Dieci miliardi avuti [illegible] prestito dalle banche, [illegible] quindi logico fallimento della società medesima a fine campionato per manifesta insolvenza.

Quindi, non ci sono i soldi per salire di categoria [illegible] per rimanere nel campionato in cui [illegible] sta militando? Bene, grazie retrocessione, salvatrice dei bilanci.

Florenzo Panero

Pallone elastico, ripescaggio per Ceva e Santo Stefano Belbo

La serie A si allunga

L'annuncio della Lega al termine di una riunione con i dirigenti
Ma l'ultima parola spetta al Consiglio federale. Le squadre ammesse

Arrigo Rosso visto da Ghiglione

SANTO STEFANO BELBO. Clamorosa decisione della Lega delle società di pallone elastico, che ha deciso di estendere da 10 a 12 [illegible] numero [illegible] società partecipanti al prossimo campionato di serie A.

L'annuncio è stato dato domenica, al termine della riunione dei dirigenti [illegible] serie A [illegible] B, [illegible] si è svolta a Santo Stefano Belbo. Ora l'ultima parola spetta al Consiglio federale che dovrà discutere ed eventualmente ratificare il provvedimento.

Salvo grosse sorprese, comunque, l'organico del prossimo [illegible] torneo avrà due formazioni in più rispetto [illegible] quanto precedentemente stabilito.

In questo modo appare probabile il ripescaggio di due compagini prestigiose come Ceva e Santo Stefano Belbo, che potranno eventualmente schierare come rispettivi capitani Arrigo Rosso [illegible] (reduce da una stagione sofferta dopo un intervento chirurgico alla schiena) e il sei volte campione d'Italia Massimo Berruti. Il fuoriclasso canellese aveva annunciato, nelle scorse settimane, l'intenzi[illegible] di ritirarsi, dopo la sua esclusione dalla massima serie. Erano seguite furiose polemiche.

Il «caso Berruti» [illegible] innescato una serie di reazioni e prese di posizione, che hanno trovato [illegible] un'autorevole [illegible] di risonanza nel Consiglio [illegible] Lega.

Con Berruti a Santo Stefano Belbo potrebbe giocare [illegible] spalla Bruno Pavese, mentre Ivo Berardo dovrebbe [illegible] il «secondo» di Arrigo Rosso.

Le altre squadre già ufficialmente [illegible] torneo sono: Pallonistica albese (Molinari-Rigo I); Cortemiliese (Dogliotti-Boglioccino); Monferrina [illegible] Vignale (Balocco-Solferino); Caragliese (Dotta-Voglino); Canalese (campione d'Italia 1990, schiera Aicardi-Ghigliazza); Pro Spigno (Rosso I-Massone); Morlese [illegible] Mondovì (Tonello-Bertola); Taggese (Pirero-Lanza); Subalcuneo (Bellanti I-Bellanti II); Don Dagnino Andora (Novaro e forse Sciorella). **(f. b.)**

La Lega non consente la partita di oggi al «Coppi» con l'Oltrepò

Derthona, no al recupero

Domenica a Cecina in campo senza 3 titolari

TORTONA. Solo rabbia per il Derthona: la Lega non consente di recuperare [illegible], allo stadio Fausto Coppi, la sfida con l'Oltrepò (rinviata domenica per neve) [illegible] sfuma la possibilità [illegible] far scontare a tre titolari il turno di squalifica.

Domenica a Cecina, in un match che avrà il sapore dello spareggio per la salvezza, saranno quindi assenti lo stopper Tedoldi, il libero D'Angelo [illegible] l'attaccante Cecilli.

Quanto basta per mandare in tilt gli schemi di gioco. «Avrei preferito mille volte affrontare oggi in formazione d'emergenza un Oltrepò ultimo in classifica - dice mister Natalino Fossati -, piuttosto che il Cecina domenica in un confronto decisi[illegible]. I toscani ci precedono di tre lunghezze e sono a caccia di rilancio, dopo l'inattesa sconfitta con l'Alessandria».

La gara con l'Oltrepò è rinviata a data da destinarsi, forse in concomitanza con [illegible] prossima sospensione del campionato, il 10 marzo. Una decisione che ai dirigenti bianconeri proprio non garba: «Ci spiace di non poter giocare, visto che anche i lombardi erano d'accordo a recuperare l'incontro oggi - dice il general manager, Gigi Ronca - E' una dimostrazione che assolutamente nessuno vuole assecondare le piccole squadre di provincia».

Per il Derthona sono già cominciati i conteggi: è importante per i bianconeri fissare un ruolino di marcia che consenta [illegible] raggiungere entro [illegible] 9 giugno la quota-salvezza.

«Purtroppo anche la trasferta di Cecina - aggiunge Ronca - sarà per noi un salto nel buio. La nostra posizione in classifica è fin troppo delicata per continuare a regalare vantaggi ai nostri avversari. L'allenatore Fossati sarà costretto a schierare calciatori giovani che hanno tanta buona volontà [illegible] una buona tecnica, ma che mancano assolutamente [illegible] esperienza. Domenica saremo [illegible] svantaggio ancora prima di scendere in campo. Le preoccupazioni e un'overdose di responsabilità non facilitano sicuramente il compito dei nostri giocatori».

Alle squalifiche e [illegible] divieti della Lega si aggiungono anche i problemi di allenamento: nel Tortonese i campi di calcio sono innevati e il freddo può incidere negativamente sulla preparazione. Per tutti questi motivi mister Fossati ha deciso di far svolgere gli allenamenti in Riviera: domani pomeriggio i bianconeri saranno impegnati in amichevole sul campo [illegible] Finale Ligure.

Derthona e Oltrepò hanno già chiesto alla Lega di poter disputare il match di recupero [illegible] 20 o il 27 febbraio.

Enrico Regalzi

Qualche sbandamento in difesa, ma va al tappeto anche il Vigevano

Basket 82, gran finale

Decisivi i canestri di Bruggi e Bressan. Torna al successo il Derthona e surclassa l'ambiziosa Umbertide. In serie D, la Mobilsanitas Casale insegue il secondo posto. L'euforia di Valenza

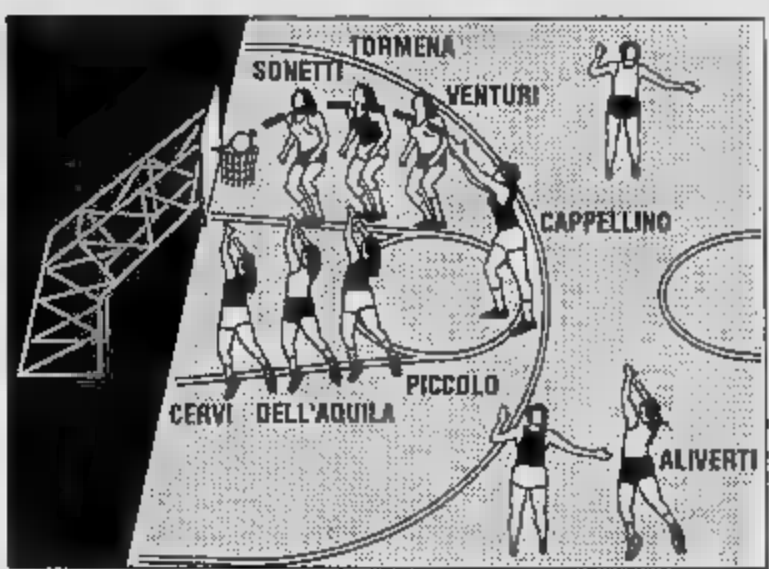
Un **Basket 82** garibaldino (così lo definisce l'allenatore Franco Morini) ha piegato per 103 a [illegible] Vigevano. La miglior difesa del campionato di serie C ha [illegible] cusato qualche sbandamento, [illegible] Bruggi e Bressan (66 punti [illegible] due) hanno deciso la contesa, non imitati dal temuto Bertelà. Qualche brivido [illegible] comunque passato lungo la schiena degli spettatori, quando a 5 minuti dalla sirena gli ospiti hanno preso il comando, ma il finale è [illegible] alessandrine.

Intanto il **Derthona** è tornato al successo, dopo lunga astinenza, addirittura strapazzando (83-52) gli umbri dell'Umbertide: con un Tava di nuovo nei panni del trascinatore (21 punti), hanno brillato i lunghi Lonardo e Marciano, mentre il giovane play Lattuada è stato impiegato per diversi minuti, rispondendo alle attese.

Anche i rimbalzisti del **Fossati Serravalle** sono stati tra i migliori nella prova di Siena con la Virtus, ma nonostante Della Rovere e Buzzi la squadra di Gibo Girardi ha perso per 98 a 83.

In serie D, le Mobilsanitas Casale continua la sua lotta a distanza con l'Alassio per la conquista del secondo posto: i monferrini hanno regolato [illegible] Fantoni Bra per 96 a 77, operando subito [illegible] break e difendendolo [illegible] denti fino alla fine, grazie anche [illegible] buon lavoro difensivo di Navone. Da dimenticare la gara dell'Unes Acqui a Chiavari (sconfitta per 117-78), quasi [illegible] in grado di arginare l'e[illegible] offensiva dei liguri. Il Pancot San Salvatore, ulterior[illegible] indebolito dall'assenza di Enrico Re (coinvolto in un incidente stradale), ha ceduto (76-77) nel finale per stanchezza di fronte [illegible] Savigliano. Quarto successo e ancora qualche esile speranza [illegible] salvezza per [illegible] Valenza, nel girone piemontese: [illegible] fare [illegible] spese delle rinnovate velleità valenzane è stato il Verbania (84-78).

In campo femminile, il **Paterna Valenza** (serie B) ha riscattato contro il Viarolo Parma la sconfitta dell'andata (77-75): decisivi nel finale due tiri liberi della Capellino, dopo che le emiliane [illegible] riagguantato le ragazze [illegible] Sgavicchia, [illegible] vantaggio a [illegible] ripresa anche [illegible] 18 punti. In serie C **femminile**, l'Alessandria [illegible] facilmente chiuso la strada al rassegnato Vercelli (96-65), mentre continua il momento-no per il Derthona, schiacciato (101-37) [illegible] la capolista Teleion Moncalieri.

Brunello Vescovi

Dalla lunetta. Due tiri liberi di Maru Cappellino regalano il successo al Paterna

[illegible] DI NOVI

Il Cr Asti espugna anche il parquet della Fortitudo Valenza (89-67) e consolida il primato [illegible] basket Promozione.

La squadra di Tartarone [illegible] quattro punti di vantaggio sulla Kansaco Novi, vittoriosa dopo un supplementare (84-83) sull'Azeta. [illegible] quintetto del coach Antonello Scorza ha sofferto più del previsto per sbarazzarsi del quintetto astigiano. All'iniziale allungo degli ospiti, la Kansaco ha reagito con un parziale di 10 a 0 che ha portato i novesi avanti per 39-36 alla pausa. Grande equilibrio anche nella ripresa (72 pari), ma nell'overtime i padroni di casa si sono imposti grazie alla maggiore precisione nei tiri dalla lunga distanza.

[illegible] derby casalese, successo della Libertas (64-52) sul Borghetto. La sfida [illegible] stata condizionata da [illegible] arbitraggio che ha penalizzato soprattutto la squadra di Giorgio Scienza, espulso dal campo insieme a Ferraris, Fioretti e Bonifacio.

Il Castelnuovo ha espugnato Vignole (83-42), riducendo le speranze di salvezza dei valborberini. Sempre per le zone di bassa classifica, i casalesi dell'Asso da Picche si sono arresi (86-101) [illegible] un modesto Basket [illegible] Asti. **[m. d.]**

[illegible]

ALESSANDRIA. Per quattro centesimi [illegible] secondo Antonio De Sanctis dell'Atletica Alessandria ha visto sfumare il titolo tricolore [illegible] campionati giovanili indoor di atletica, disputati a Verona. Sui 60 a ostacoli, De Sanctis dopo aver ottenuto un ottimo 8"29 in batteria, [illegible] stato preceduto [illegible] finale [illegible] torinese Salvatore Castiglione, conquistando l'argento.

«Siamo comunque soddisfatti - dice Francesco Romeo, presidente provinciale Fidal - perché De Sanctis quasi certamente sarà convocato nella Nazionale juniores, tra quindici giorni per un quadrangolare europeo».

A Verona, sempre sui 60 metri a ostacoli, l'alessandrina Debora Bonanno nella categoria promesse si è classificata al quarto posto con il tempo elettrico di [illegible] secondi netti, mentre Gian Luca Magagna (promesse) ha raggiunto le semifinali in 8"40. Positivi risultati [illegible] stati ottenuti anche da Marco Gola (promesse) con 8"67 e dal[illegible] junior Elisa Ricagno (Ata Acqui Terme) in semifinale con il tempo [illegible] 9"15. Eliminata nelle batterie di qualificazione Catia Accatino dell'Atletica Alessandria (è scesa in pista tra le juniores, nonostante l'influenza) facendo segnare 9"87 sui 60 a ostacoli. Assente per infortunio Ylenia Odicino che avrebbe dovuto gareggiare nel salto in alto juniores. **[r. g.]**

BOCCE A [illegible] UNO [illegible] LA [illegible]

OVADA. I pronostici della vigilia sono stati rispettati: la quadretta della Cementi Marchelli si [illegible] imposta nel torneo boccisti[illegible] di Ovada, superando in finalissima la [illegible] Novese per 15 a 5.

Dopo tre mesi di incontri, la quadrette ovadese, composta da Gianfranco Bruzzone, Renzo Morchio, Bruno [illegible] Lorenzi e Attilio Agosto, si [illegible] aggiudicata il quarto Trofeo Industria Commercio Artigianato [illegible] chiude il torneo imbattuta.

Soddisfazioni anche per la Sb Novese (formata da Ezio Senzioni, Giuseppe Guido, Giuliano Fava e Giorgio Ferrando) giunta in finale, dopo avere sconfitto [illegible] quarti il Ristorante Italia Lerma e in semifinale la Novi Cioccolato Ovada, due squadre di categoria superiore.

L'ultima sfida [illegible] poi così entusiasmante: troppi gli errori e convincenti solo le prestazioni dei due puntatori, Attilio Agosto e Giorgio Ferrando, e del bocciatore Gianfranco Bruzzone (autore di 16 centri su 22 tiri).

Inferiori alle attese, invece, le prestazioni di Renzo Morchio (6 bocciate su 10 e ha fallito 2 pallini), di Ezio Senzioni (6 su 9, [illegible] 3 pallini [illegible] 8) e di Giuseppe Guido (8 su 20). La sfida si [illegible] chiusa dopo [illegible] spettacolare salvataggio: Senzioni ha centrato il pallino, ma non è riuscito a concedere il bis nella giocata successiva. **[r. bo.]**

Attilio Agosto visto da Ghiglione

[illegible]T FLASH

BERRETTI

Pareggio da terzo posto tra Alessandria e Novara

Mantengono [illegible] posto in classifica le formazioni Berretti di Alessandria e Novara, dopo il pareggio (1-1) nel confronto diretto. In vantaggio i novaresi con gol di Bonetti, i gri[illegible] hanno riequilibrato [illegible] sorti del match su conclusione [illegible] Fioretti. A sorpresa il Casale si è imposto (2-1) a Savona, con una doppietta del [illegible] Libero. L'incontro Derthona-Cuneo è [illegible] rinviato per la neve.

PALLAMANO

E' continuata ad Aosta la «scalata» dell'Autopiù

L'Autopiù Alessandria rafforza [illegible] secondo posto in serie C, dopo il successo (17-15) ottenuto ad Aosta, in formazione rimaneggiata, contro il Sant'Orso. In D, vittoria a tavolino per il capolista Derthona (5-0): [illegible] Duomo Chieri non si è presentato sul campo [illegible] palasport Uccio Camagna. I tortonesi mantengono i due punti [illegible] vantaggio sulla Denaldi Casale che di f[illegible] al proprio pubblico si è imposta (32-26) sul Regio Parco Torino.

[illegible]

Frugarolo si aggiudica un trofeo nazionale

Successi [illegible] Karate Club Frugarolo nel trofeo nazionale «Città di Concesio» che si è disputato nel Bresciano. L'erquatese Massimo Gentile ha conquistato il titolo nella specialità del Kumitè. Il giovane novese Alessandro Grasso, 11 anni, si è imposto nel Katà.

BOC[illegible]TTE

Il trionfo di Gianni Como nel campionato ligure

L'alessandrino Gianni Como, portacolori del Carpano, ha conquistato il titolo di campione ligure nella specialità boc[illegible] individuale di Prima categoria. [illegible] finale, disputata [illegible] Genova, ha sconfitto (75-56) il savonese Gianni Gnagnarelli.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 13 Febbraio 1991
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

VELOCITA' SU GHIACCIO

Vuillermin [illegible] gli Italiani

Mirko Vuillermin, delle Frecce rossonere, ha vinto in titolo italiano juniores [illegible] velocità su ghiaccio su pista corta. L'atleta ha dominato le quattro prove. SERVIZIO DI Sigfrido Benayton A PAGINA 11

INCONTRO TRA SINDACATI E USL

L'ultima riunione tra Usl e sindacati è stata definita «interlocutoria». L'incontro aveva per oggetto un solo argomento: l'esame del rilevamento computerizzato delle presenze. Il dibattito è andato comunque oltre, anche [illegible] il tono della discussione è rimasto pacato, [illegible] i comunicati dei sindacati medici e i controcomunicati dell'amministrazione che andavano dalla richiesta [illegible] dimissioni del presidente [illegible] quella più tecnica della sostituzione del responsabile del Servizio di assistenza ospedaliera. A restare nell'occhio del ciclone è il professor Stefano Laugeri, «reo» [illegible] aver cercato di porre ordine in un settore difficile e molto arroccato su se stesso come quello dei medici. Le sue dimissioni sono state richieste dall'Anaao fin dall'inizio della vertenza, ma allora nel mirino del sindacato medico c'era anche il presidente dell'Usl. Dopo l'incontro di ieri la delegazione dei «camici bianchi» ha deciso un temporaneo silenzio stampa. «Sono state avanzate - dice Roberto Viquéry - proposte per cercare di superare le incomprensioni. Saranno esaminate lunedì dal Comitato di gestione». [illegible] DI Enzo Biessent A PAGINA 5

MENO PRESTITI AI COMUNI

I Comuni avranno meno soldi dalla Cassa Depositi e Prestiti dello Stato. Lo stabiliscono le ultime normative del governo dettate dalla necessità [illegible] contenere il disavanzo pubblico, che prescrivono procedure più complicate per l'assegnazione dei contributi. A subire i maggiori effetti della stretta governativa saranno le amministrazioni locali. «Purtroppo [illegible] nuovo anno [illegible] si presenta meglio di quello appena concluso - dice [illegible] direttore generale dell'Istituto, dottor Falcone -. Ci saranno forti limitazioni all'attività [illegible] Cassa, che potrà contare su [illegible] mila miliardi». Di questi, poco più di 33 saranno assegnati alla Valle d'Aosta. Saranno suddivisi fra i 74 Comuni in proporzione alla densità abitativa delle singole località. Il contributo maggiore sarà assegnato ad Aosta (3 miliardi e 633 milioni), quello meno cospicuo ad Arvier, Aymavilles, Chambave, Jovençan, Pontboset, Rhêmes-Notre-Dame, Saint-Rhémy, Valgrisenche e Valpelline, sotto il tetto dei 350 milioni. L'assessore regionale alle Finanze, Claudio Lavoyer, ha convocato i sindaci della Valle per fare il punto della situazione. SERVIZIO DI Enzo Biessent A PAGINA 3

CARNEVALE IN BASSA VALLE

I premi a Verrès [illegible] St-Vincent

[illegible] sono conclusi ieri [illegible] con il galà [illegible] le premiazioni i carnevali di Verrès e Saint-Vincent. Nella cittadina termale un gruppo è accusato di aver corrotto la giuria dei Piccoli. SERVIZIO A PAGINA 5

A [illegible]

In libreria

Uno sguardo al [illegible] degli avi

Guardare al passato come un'eredità morale e culturale ricevuta dagli avi. E' ciò che ha spinto Jean Pierre Ghignone a scrivere il suo libro «Dans le pillo de grand-maman»

A PAGINA 7

Stasera alle 22

Concerto jazz [illegible] Nazionale [illegible]

Il Caffè Nazionale, in piazza Chanoux ad Aosta, ospita questa sera alle 22 un concerto jazz del solista al sax tenore e soprano Emanuele Cisi con il «Riccardo Ruggieri Trio».

Per i gestori dei locali pubblici gli abitanti del capoluogo di sera non vogliono uscire

Aosta, città che muore di notte

Lamentele sulla scarsità di svaghi, ma negli ultimi tempi in giro dopo cena c'è sempre meno gente
Intorno alla centrale piazza Chanoux ci sono nove bar: soltanto quattro restano aperti fino alle 23

A spasso nelle vie deserte

LA vita notturna ad Aosta diventa oggetto di una querelle a distanza. C'è chi critica, da sempre, la mancanza di opportunità, di svaghi e di luoghi di ritrovo. E ora c'è chi si difende:
gestori di bar, pub, birrerie, gelaterie, sale da tè lamentano la diminuzione di clienti, soprattutto nelle ore più tarde. «La gente - dicono - di sera preferisce andare a dormire».

Si cercano spiegazioni: il freddo, la guerra, la televisione. A parte il conflitto nel Golfo, il cui effetto emotivo è già molto diminuito, non ci sono fatti nuovi. Sono cambiati gusti ed esigenze, però. Al potenziale cliente dei locali, all'amante della vita notturna non bastano più [illegible] locale accogliente, musica registrata, grande scelta di bevande e cocktail. Per questo soltanto non si muove. E se già è in giro, ha un'ampia possibilità di scelta.

Hanno ragione i gestori: i posti ci sono. Tanti, troppi. E non riescono a differenziarsi l'uno dall'altro, a offrire qualcosa di più. Uno ha scelto la via dei concerti dal vivo, un'iniziativa necessariamente saltuaria. Altri hanno puntato sull'apertura fino a tarda notte, altri ancora sono diventati piano-bar. E il problema si ripresenta: stanno di nuovo diventando troppi per una popolazione che in città non arriva a 40 mila anime.

Un altro dato sovente non viene considerato: i più grandi frequentatori di locali notturni sono i giovani. Quelli che possono stare fuori fino a tardi ora hanno tra i 18 e i 25 anni. Molti di loro sono universitari a Torino o Milano, dove le opportunità sono ben altre.

Stefano Mancini

AOSTA. Una città che si spegne dopo le undici di sera. Anche in centro, gli ultimi locali chiudono per quell'ora, rinnovando decennali tradizioni. «Che cosa teniamo aperto a fare quando in un'ora faremo al massimo 10 caffè?» si chiede il gestore [illegible] un bar. Una [illegible] di coprifuoco che i proprietari dei locali attribuiscono alle poche persone in giro dopo [illegible] certa ora o che la gente contesta dando la colpa ai «pigri» gestori dei bar. Un cane che si morda la coda?

Intorno alla piazza ci [illegible] nove locali pubblici. Di questi uno, il Café du théâtre, è attualmente fuori gioco: [illegible] dal 26 dicembre è [illegible] attesa della riapertura da parte della nuova gestione. Quattro (il Caffè Boch, il Caffè Villettaz, il Bar Sport e il Caffè Crêperie Chez Charles) chiudono invece entro le 23, per decisione autonoma. I primi due obbediscono in questo a una tradizione di vecchia data. Boch (chiusura alle 21,30) resta aperto fino a tardi solo [illegible] estate, quando può contare sul «dehors» e sul passeggio di turisti e residenti. Villettaz è da sempre legato all'orario dei pullman di Piazza Narbonne («L'ultimo è alle 22,30 e poi chiudiamo»).

I LOCALI INTORNO A PIAZZA CHANOUX	
TOTALE	9
CHIUSURA ENTRO LE 23	4
CHIUSURA TRA LE 23 E L'UNA	[illegible]
CHIUSURA DOPO L'[illegible]	—
CHIUSI PER [illegible]	1

Il Bar Sport dovrebbe chiudere alle 24, ma ha un'ora [illegible] tolleranza in più o in meno. Il che significa che chiude sempre alle 23. Dice il suo proprietario: «Ma, per la gente che c'è, potrei anche andarmene alle 19,30: cosa che [illegible] farei se [illegible] avessi anche la ricevitoria del Totocalcio, che al sabato [illegible] impegna [illegible] po' più a lungo. Un tempo [illegible] la circolazione [illegible] piazza Chanoux, avevamo clienti anche fino a mezzanotte. Oggi invece rischiamo [illegible] rimanere alzati fino a tardi per fare [illegible] belle statuine».

Sui «mugugni» del pubblico è critico anche Zelino Cretaz del Grand Combin: «La gente ha ragione a protestare se non può avere qualcosa di caldo anche in orario [illegible] chiusura; ma non può lamentarsi se i locali decidono di chiudere. E non è che la concomitanza degli spettacoli faccia aumentare la clientela. L'altra sera, alla fine del concerto della cantante africana al Giacosa, non ho avuto nessun riscontro [illegible] pubblico. Una soluzione però ci sarebbe: basterebbe che il Comune regolamentasse la cosa creando dei turni di apertura in [illegible] delle manifestazioni».

La crisi è avvertita anche [illegible] Nazionale e al Commerce, due dei locali «storicamente» più frequentati [illegible] capoluogo. «Fino a quest'autunno le cose andavano meglio. Poi dalla prima grande nevicata all'inizio di dicembre c'è stato un tracollo».

Luciano Barisone A PAGINA 3

Linea Aosta/Pré-Saint-Didier

«La ferrovia si fermerà»

AOSTA. Il primo marzo chiuderà temporaneamente la tratta ferroviaria Aosta/Pré-Saint-Didier per l'inizio [illegible] lavori di ristrutturazione. La decisione della direzione compartimentale delle ferrovie di Torino è ufficiale.

«Non è una decisione definitiva», dice però [illegible] presidente della giunta regionale Gianni Bondaz. Il piano dei lavori prospettato dalla direzione torinese non ha ancora ottenuto l'approvazione regionale.

«Stiamo attivando una serie [illegible] incontri urgenti [illegible] la direzione torinese - spiega il presidente della giunta - per verificare gli accordi stipulati in precedenza».

Una soluzione definitiva penalizzerebbe sia gli utenti sia il personale. Lucio De Maio, rappresentante Filt-Cgil Trasporti afferma: «E' in gioco il trasferimento di sessanta dipendenti. La località più vicina è situata a centoventi chilometri. [illegible] più logica e proficua la dislocazione dei militari».

Una convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e il Genio ferrovieri affida a quest'ultimo la conduzione della linea tra Aosta e Chivasso. [illegible] personale civile l'Aosta/Pré-Saint-Didier.

«Il programma [illegible] è stato rispettato - evidenzia Lucio De Maio e ribadisce - l'assoluta priorità di una reggenza civile per la stazione di Aosta».

Il progetto prevede l'automatizzazione dei caselli e la revisione globale del personale interno.

Con l'ultimazione dei lavori programmati, la stazione di Pré-Saint-Didier verrebbe disabilitata al movimento. Il personale addetto [illegible] compiti di biglietteria.

Rimarrebbe in attività [illegible] stazione di Arvier, momentaneamente. La fase successiva del programma decreterebbe per la stazione di Aosta l'attivazione dei vari comandi.

Sandra Lucchini A PAGINA 5

Iniziativa singolare in un ristorante per la festa degli innamorati

Tutti a cena a San Valentino

«Un successo inaspettato». Non cambia l'uso del tradizionale regalo tra le coppie

AOSTA. Amore e poesia suggellati [illegible] una data: il 14 febbraio. La tradizione e la leggenda hanno «eletto» San Valentino quale custode degli innamorati. E la simbologia predilige il cuore trafitto dalla freccia [illegible] Cupido, che colpisce senza distinzione di età. Un giorno dedicato al trionfo dell'amore in tutti i suoi aspetti e con gli attributi più irrazionali: esuberante e fatale; passionale e fantastico; esaltante e romantico.

L'occasione per sedurre, rinsaldare o riconquistare «lei» e «lui» è allettante: un dono, come «trait d'union» malizioso per un «ti amo» concreto. I fiori, inviati con un messaggio sfuggente per ravvivare la passione. Oppure una telefonata flash, molto efficace, persuasiva, per stimolare i sentimenti nascosti. In realtà, questa ricorrenza è avvolta nella tradizione molto salda, a dispetto del progresso, dell'abitudine, del consumismo frenetico. Gli innamorati esultano e si sbizzarriscono nella scelta del regalo. Le società commerciali arricchiscono [illegible] iniziative per esaltare il sentimento, fulcro della vita: l'amore.

«Invito a cena con amici, tra amici», è una idea singolare proposta da una ditta alimentare milanese per festeggiare San Valentino, in un ristorante nella cintura di [illegible]. Questa [illegible] manifestazione, la prima del genere attuata in Valle per il 14 febbraio, [illegible] propone di presentare «l'arte della trasformazione dei cibi nella dieta moderna», offrendo ai partecipanti un menù ricco e raffinato. «Siamo al completo - dice l'organizzatore -. Un successo inaspettato, incentivante per la nostra società. Pensiamo di ritornare in Valle d'Aosta anche il prossimo anno, considerato [illegible] cospicuo di coppie innamorate».

«Ditelo con i fiori», invitano i cuori rossi volteggianti nelle vetrine. «In effetti - conferma Rosella De Matteis - il fiore rimane ancora oggi un emblema per questa data. La rosa rossa è il simbolo di San Valentino, la più richiesta». Lo impone il linguaggio floreale che richiama l'attenzione sull'orchidea, preziosa, elegante. «Ogni anno - continua la fiorista - andiamo alla ricerca di oggetti complementari per impreziosire i bouquet. Sono ninnoli con scritte originali [illegible] applicare sulla carta, sul bigliettino o seminascosti tra i fiori. Sono molto richiesti».

Anche il colore riveste un'importanza fondamentale. «Il rosso [illegible] - sottolinea Maria Fazari, fiorista - immobilizza la fantasia dell'acquirente, definendo [illegible] scelta non soltanto nei fiori recisi, [illegible] anche nelle piante: ciclamini, la vriese (una pianta [illegible] un fiore a spada rosso), oltre al tipico tronchetto della felicità, sono le predilette. La varietà delle ceramiche, con scritte [illegible] particolari di richiamo alla festività, completano [illegible] arricchiscono le composizioni floreali».

Per un «ti voglio bene», «Ti penso sempre», quale miglior ambasciatore di un oggetto in oro? «Personalizzato - aggiunge Alessandra Piffari, orefice -. La richiesta di incisioni [illegible] anelli, bracciali, medaglioni, aumenta [illegible] anno in anno, tanto quanto l'originalità [illegible] frasi».

«Un giorno da ricordare come [illegible] pensiero significativo - dice convinto Paolo Tommasi, mentre sceglie attentamente un regalo per Lina. L'ultima novità del profumo, le confezioni di sali da bagno, i cofanetti per la toilette «sono "cadeaux" che molte persone accompagnano al regalo più importante», osserva Michela Paglino. San Valentino, al di là della tradizione, ha una storia. [s. l.]

EDITORIA LOCALE

Un omaggio alla civiltà pastorale

E' in libreria «Dans le piillo de grand-maman»

JEAN Pierre Ghignone lo ha definito un «devoir moral»: 300 pagine ■ cui ha raccolto lo spirito della civiltà agro-pastorale valdostana. Un guardare al passato che Ghignone ha sentito come un dovere ■ un'eredità morale e culturale ricevuta dagli avi.

Scrive: «Il me parait enfin juste de rendre hommage à mes prédécesseurs et d'accomplir cet acte de piété filiale parce que, trop souvent, on oublie qu'il faut essayer ■ connaître et de comprendre avant que de juger». Nasce da questa esigenza «Dans ■ piillo de grand-maman», sottotitolo «La vie d'une famille paysanne à l'aube du XX siècle» (Musumeci editore, lire 40 mila). L'autore racconta la vita d'una Valle d'Aosta quasi dimenticata ■ ■ il tempo aveva «un altro valore» rispetto all'oggi.

Forse indeciso tra il racconto e lo studio etnografico, Ghignone sceglie ■ ibrido. Sovente si avventura nel memorialismo grazie ai preziosi ricordi della sua infanzia, quando ascoltava la nonna, Phine, seduta nella sedia ■ dondolo, tra stufa e finestra del grande «poele» della ■ ■ di Mazod, frazione della collina di Nus.

Tuttavia il racconto cede il passo a un attento studio di costume, infarcito e reso piacevole da detti ■ proverbi ■ patois. Il libro è scritto in francese e raccoglie preziose testimonianze fotografiche (del Bureau régional pour l'ethnographie et la linguistique, dell'Avas, di Pantaléon Bovard, Désiré Meynet, Grat Ronc ■ dello ■ autore) e i delicati acquerelli di Henriette Jorrioz, dell'Associazione «Les amis du musée d'Etroubles».

Questo lungo ■ appassionato «amarcord» ha lo scopo di tramandare conoscenze destinate ■ ■ perdute o confinate negli scaffali degli archivi. La rincorsa del passato, ricca di sentimento, non cede quasi mai ■ nostalgia d'un tempo che non tornerà. Esercizio difficile ■ che non sempre riesce, perché come ricorda Ghignone «Le coeur a des raisons que la ■ ■ comprend pas». In 15 capitoli l'autore, con l'«aiuto» di nonna Phine, traccia un affresco della vita agro-pastorale tra la fine dell'800 e l'inizio di questo secolo. Parla di civiltà dell'alpeggio, ■ anche della vita quotidiana nei borghi, dei lavori nei campi, ■ pure dei primi turisti. E saluta il lettore con due interrogativi che tradiscono il timore d'una rivoluzione moderna: gli uomini di montagna seguiranno la nuova cultura rinunciando a difendere il loro spirito ■ si sforzeranno di salvaguardare la loro identità, di adattare ■ modernità ai propri valori? ■ avranno la forza necessaria per riuscirci?

Scena di vita rurale in un acquerello di Henriette Jorrioz

Fotografie d'oggi (anche se testimoniano anche una cultura antica) quelle di Davide Camisasca in «Monte Rosa» (Priuli e Verlucca editori); accompagnate da disegni ■ ■na ■ Francesco Gioana e testi ■ Giuseppe Garimoldi. La guida alpina-fotografo di Gressoney ha ormai abituato il pubblico al suo morbido obiettivo capace ■ cogliere al meglio i paesaggi alpini.

Le immagini del grande ■ siccio del Monte Rosa, «sorpreso» da ogni lato e in ogni veste, si alternano a foto di particolari della ricca architetture walser e di interni. Libro molto curato, di grande ■ sia per la qualità della stampa sia per la scelta ■ ■ ■ e dell'impaginazione, si apre con lo scritto di ■ Garimoldi intitolato «Questioni di stile». A confronto tre stili: del Monte Bianco, re delle Alpi, del «multiforme» Cervino e del Monte Rosa abonario e famigliare». [e. mar.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

■: Una perturbazione ■ origine atlantica, attualmente sul Mediterraneo centrale, si trasferisce lentamente verso i Balcani interessando più direttamente le regioni centro-meridionali italiane. Si avranno quindi condizioni di variabilità con isolate precipitazioni. Nuvolosità variabile anche al Nord, a tratti anche intensa sul versante orientale. In giornata, graduale aumento della nuvolosità sulle isole maggiori e sulla Calabria.

■ ■ ■ ■ Cielo sereno ■ poco nuvoloso; nebbia ■ banchi ed estese formazioni di ghiaccio sulle ■ pianeggianti. **VISIBILITA'.** Buona durante le ore diurne. **VIABILITA' STRADE.** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi per neve; si consiglia di portare le catene al seguito sulle strade di montagna. **TEMPERATURA.** In lieve diminuzione i valori minimi.

■ ■ ■ ■ AOSTA
■: ■ minima: –5; media: –1

UN ANNO ■
■ 5; minima: –1; media: 1

■ ■ ■ PIEMONTE

Torino ■	Novara 4
■ 7	Cuneo ■
Asti 2	Vercelli ■

Il **Sole** sorge ■ 7,34 e tramonta alle 17,53. La ■ si leva alle 6,50 e ■ alle 16,46.

LETTERE AL ■

Molta ■ scuole chiuse

E' molto complesso e difficile da interpretare il rapporto fra le abbondanti nevicate ■ la chiusura delle scuole. Voglio essere più chiaro. Il 9 e il 10 di dicembre c'è stata la ormai fa■ e «storica» nevicata, che tale però si è rivelata soltanto, ■ per meglio dire in modo più rilevante, nella città di Aosta. In effetti, il metro e venti di ■ ha creato problemi ed era tale ■ giustificare la chiusura delle scuole. La decisione però ha avuto effetto su tutta la Valle e anche a Courmayeur dove i centimetri di neve caduta erano molti ma molti meno.

Nello scorso fine settimana in Valle d'Aosta è ■ nuovo nevicato. Questa volta però i centimetri erano molto abbondanti a Courmayeur e scarsi ad Aosta. Nessuno ha pensato neanche minimamente alla chiusura delle scuole, almeno nell'Alta Valle. In altre parole mi sembra di notare una visione «Aostacentrica» della realtà valdostana. Possibile che anche in una situazione territorialmente poco rilevante come la nostra ■ debba sempre usa■ ■ logica tipica dell'impero ■ antico, con le decisioni prese dal Cesare nella capitale e poi inviate con i «messi» nelle più remote province? Speriamo che questa logica nel futuro possa cambiare.

Lettera firmata
Pré-Saint-Didier

Lo sconto sul bollo ■ giustificato?

Ho letto su «La Stampa» che noi valdostani ■ a■ nessun aumento nei bolli delle auto. La cosa naturalmente mi ■ piace■ perché in fondo con tutti gli aumenti che ci sono stati anche questo sarebbe stato sgradito. Però secondo me la riflessione da fare ■ più generale. Voglio dire che mi sembra un precedente pericoloso il fatto che ■ fronte a un'imposizione fiscale, gradita o sgradita che sia non ■ possano essere differenze fra tutti i cittadini di uno Stato. Va bene che adesso in molti pensa■ ■ uno Stato federale. L'idea va bene anche ■ me, ma non vorrei che si corresse il rischio di trasformare di nuovo un Paese in una ■ di ambiti territoriali ciascuno con le sue leggi le sue regole le sue imposizioni fiscali e magari un giorno con i suoi sistemi ■ misura ■ dazi personali. Il fatto che la Valle d'Aosta sia già abbastanza ricca ■ non richiedere aumenti agli automobilisti, è un dato di fatto. Però bisogna anche pensare che noi valdostani già siamo malvisti da molti italiani per i cosiddetti «privilegi» di cui godiamo. Non mi sembra il caso di andarne a creare degli altri. Mi rendo conto che la mia posizione non è certo destinata a essere delle più popolari, ma quello che ho detto credo che rientri in un criterio di giustizia di ■ democratico.

Lettera firmata, Aosta

austriaci in ■

Dai giornali risulterebbe che i Mondiali ■ sci alpino che si sono appena conclusi in Austria si sono chiusi con un deficit di parecchi miliardi. A quanto pare ■ questo il destino, oggi, delle grandi manifestazioni, come anche non molto tempo fa hanno dimostrato i Mondiali di calcio ■ Italia '90. Mi chiedo se queste notizie non possano far riflettere i difensori della candidatura di Aosta alle Olimpiadi del '98. Non credo nel modo più assoluto che l'operazione possa essere economicamente redditizia. Rimane il discorso dell'immagine. Ma per sostenere que■ famosa immagine occorre sperperare una ■ così ingente di denaro? Non basta investire bene un decimo delle cifre previste per migliorare in modo adeguato le infrastrutture ■ ■ sconvolgimenti all'ambiente?

Lettera firmata, Verrès

LA FOTO DEI RICORDI

Il momento dell'addio

E' il 1911. Il battaglione alpini alla stazione di Aosta sta per salire sul treno. E' il momento dell'addio ai soldati che andranno in Libia a combattere per la conquista delle colonie africane. Tutta la cittadinanza è accorsa per salutare i giovani ■ partenza (COLLEZIONE PRIVATA)

■ CIVILE

AOSTA

NATI. Valentina Fontana; Nicole Gerard.

■ Egidio Bosonin, 79 anni, pensionato, Charvensod; Franco Mascotto, ■ anni, pensionato, Ao■.

SAINT-VINCENT

NATI. Luca Martello, ■ Ungari.

MATRIMONI. Ivo Molteni con Li■ Rizzotto.

MORTI. Albertina Villani, 68 anni, pensionata, Saint-Vincent; Ambrogio Thoneller, 72 anni, pensionato, Saint-Vincent; Eugenio Simeoni, 69 anni, pensionato, Saint-Vincent.

■ VALLE

■EUR

Si festeggia San Valentino patrono «invernale»

Festa patronale della località dell'Alta Valle domani. San Valentino, protettore «invernale» di Courmayeur, sarà celebrato con la messa ■ la sfilata della banda musicale Courmayeur-La Salle e la Badoche per le vie del paese. Alle 19, nella piazza della chiesa ■ distribuiti vin brûlé, bugie ■ tè caldo. In serata ballo al palchetto.

AOSTA

Iscrizioni aperte ai corsi di musica

Si sono aperti il 1 febbraio, all'Istituto musicale regionale di Aosta, le iscrizioni ai corsi di preparazione in vista dell'esame ■ ammissione ai corsi ■sicali per l'anno scolastico 1991-92. I corsi propedeutici, che cominceranno a marzo, consentiranno anche ■ principianti una preparazione di base per lo strumento prescelto e per il solfeggio. Le lezioni interessano aspiranti musicisti di età fra i 6 anni (per i corsi di violino sperimentale) e i 26 (per i corsi ■ canto).

■

■ acquedotto per località Gran Vera

Il Comune costruirà ■ acquedotto per garantire l'approvvigionamento idrico alla località Gran Vera. Per coprire i costi del progetto, che ammontano a circa ottocento milioni, ■ stata inoltrata la domanda per i finanziamenti Frio.

■

Un miliardo e ■ per sistemare la strada

La strada comunale Barriaz-Quignonaz verrà presto sistemata e allargata. I lavori costeranno all'incirca un miliardo e mezzo.

TUTTI I ■ UTILI

Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
■ civile: (0165) ■
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
■ (0165) ■

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551568
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambu■: (0166) ■
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso ■lanze: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82948
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto ■ (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
■ 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, ■re): (0165) 3041
Distretto ■ (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) ■
■ ■ (Châtillon, ■-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, ■rayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) ■
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontain.): (0125) 82368
■ ■ (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

POLIZIA DI STATO

■
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) ■45
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) ■
ENTREVES
Polizia Strad■ (0165) 89920 / 89964
■ ■ ■ (0165) 89965
■ ■
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21 Aperta fino al 6/1/91.
Torre dei Signori di Aosta - Porta Pretoriana: «La Solitea incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino ■ 5/1

BENZINAI DI TURNO

Domenica 17 febbraio
Aosta: Agip, corso 26 febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; **Monteshell**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Pangi; **Fina**, via St-Martin
Arnad: Fina
Chatillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hone: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S. S. 26)
Sarre: Esso
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

TURISMO

Aosta: (0165) ■ / 33352 40220 / 35655 / 40■
Antey-St-André: (0166) ■
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / ■
■ ■ (0166) 949086 / 949136
■in: (0125) 300240
■lon: Comunità ■na del Marmore (0166) 62791; 62787
Cogne: (0165) ■
Courmayeur: (0165) ■
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95056

CARABINIERI

■: (0165) 361221 / 362260
■euil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) ■
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. ■ ■ 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

■ E TAXI

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Flollet: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31898
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44366
■ ■ **del Lavoro:** (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) ■
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41176
ALLEIN
Cooperativa ■ ■ Luce: (0165) ■
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperati■ ■ ■ Luce: (0125) 82988

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) ■
Direzione: (0165) ■

■ NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35655/(02) 67509

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765 466
AYAS
Evançon: ■ ■

BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 948262
L'étoile: 0166 948053
The Chimera: ■ 948589
■

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902188
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61660
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Bosset: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929318
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) 61358
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842026
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 561113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
■ (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) ■
Pré-St-Didier: (0165) 87868
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
■ (0166) ■
St-Vincent: (0166) 2121
■ (0165) ■
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: ■ ■

FARMACIE

■ **1:** Verrand, La Thui■ pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti ■ chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità ■ farmacista entro 15 minuti ■ chiamata.
Distretto ■ Valpelline, pron■ disponibilità del ■sta entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Papone, rue De Tillier. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista ■ 15 ■ dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. ■ ■ / 765019

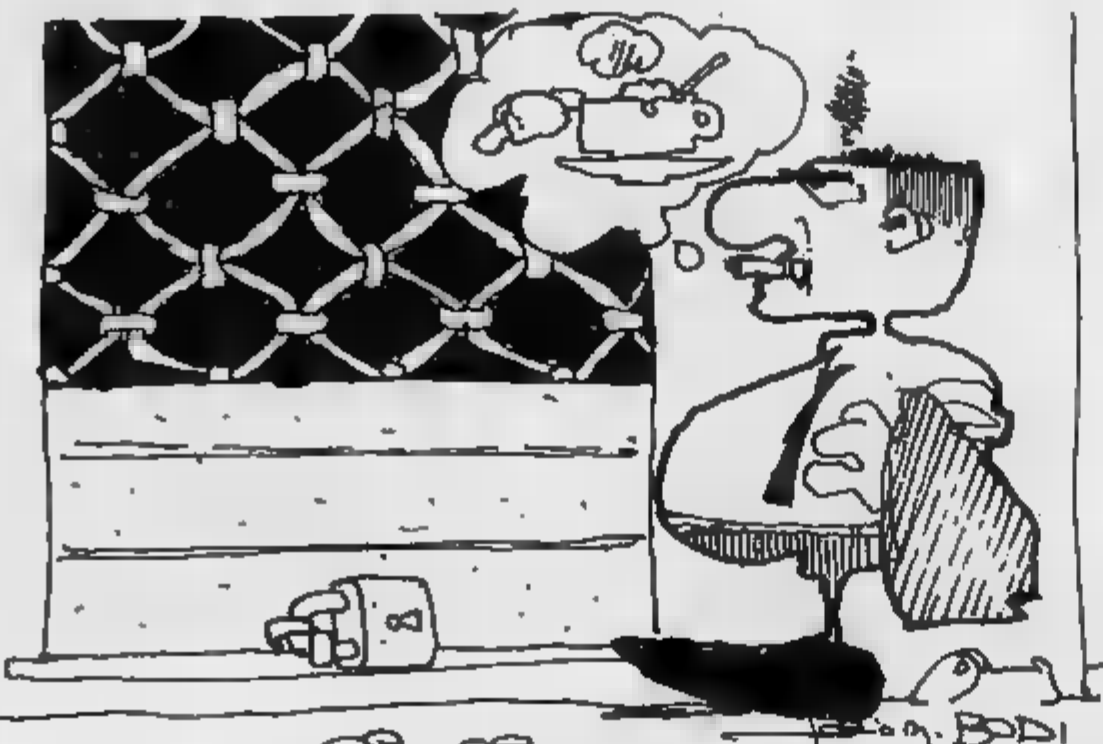
Inchiesta sulle opportunità e gli svaghi che il capoluogo offre a chi esce la sera

«Aosta non vuole vivere di notte»

I gestori dei locali respingono l'accusa di chiudere troppo presto: «Quasi sempre teniamo aperto per niente»
Denunciato un generale calo di clienti. In Valle la concentrazione di bar e gelaterie è tra le più alte d'Italia

AOSTA. «Piccola città, bastardo posto» diceva della natia Modena un arrabbiato Guccini agli inizi degli Anni 70. Alla regola della provincia «grandi velleità e sbadiglio facile» non fa eccezio[illegible] Aosta, colpita da un'ostilità quasi p[illegible] da parte dei suoi abitanti. Non passa giorno che qualcuno non [illegible] lamenti della [illegible] [illegible] qualcosa. La «vox populi» dice: «Ad Aosta non c'è mai niente».

Niente in che senso? Niente spettacoli? Ma se fra le proposte dell'amministrazione regionale e quelle dei privati si toccano frequenze [illegible] gran[illegible] città! Niente ritrovi pubblici? Ma se c'è [illegible] media di bar, brasserie, creperie, pub, gelaterie e sale da [illegible] fra le più alte d'Italia! Niente locali notturni? Ma se fra Aosta e dintorni si possono contare più di [illegible] decina di discoteche e piano bar!

La provincia, benestante e annoiata, ha la critica facile [illegible] [illegible] sempre [illegible] gente si rende [illegible] che [illegible] bacino di utenza di Aosta è costituito da poco più di 100.000 persone, l'equivalente di un quartiere di Torino o Milano. Intorno alla piazza ci [illegible] [illegible] locali pubblici. Di questi uno, il Café du théâtre, è attualmente fuori gioco: chiuso dal 26 dicembre, [illegible] in attesa della riapertura da parte della nuova gestione. Quattro (il Caffè Boch, il Caffè Villettaz, il Bar Sport e il Caffè Crêperie Chez Charles) chiudono invece entro le 23, per [illegible] auto[illegible]. I primi 2 obbediscono in questo [illegible] [illegible] tradizione di vecchia data. Boch (chiusura alle 21,30) resta aperto fino a tardi solo in estate, quando può contare sul «dehors» e sul passeggio di turisti e residenti. Villettaz [illegible] da sempre legato all'orario del pullman di Piazza Narbonne («l'ultimo parte alle 22,30 e poi chiudiamo»). Gli altri 2 rispondono in coro alla domanda sui motivi della loro decisione: «Che [illegible] stiamo [illegible] tenere aperto quando in un'ora faremo [illegible] massimo 10 caffè? Aosta di notte [illegible] è morta, soprattutto [illegible] inver[illegible].

Il Bar Sport per espressa indicazione della licenza dovrebbe chiudere alle 24, ma ha un'ora di tolleranza in più o in meno. Il che significa che chiude sempre alle 23. Dice il suo proprietario: «Per la gente che c'è, potrei [illegible] che andarmene alle 19,30: [illegible] che io farei se non avessi anche [illegible] ricevitoria del Totocalcio, che al sabato [illegible] impegna un po' più a lungo. Un tempo, con la circolazione di auto in piazza Chanoux, avevamo clienti anche fino a mezzanotte».

E la signora Rosanna [illegible] Caffè Crêperie Chez Charles rincara la dose: «Non c'è lavo[illegible]. In questa stagione chi vuole che stia fuori di notte? Anche quelli che escono da teatro - [illegible] [illegible] ogni volta - si infilano in macchina [illegible] filano a casa. In piazza poi, col divieto [illegible] circolazione chi vuole che venga? A quell'ora sono più affollati i bar di periferia con il loro bel [illegible]steggio davanti. Qui invece i posteggi sono lontani e la g[illegible] ama la comodità. Solo i pullman possono transitare, ma l'ultima corsa è alle 22,30».

A questa specie di coprifuoco non dichiarato [illegible] in pochi a [illegible] obbedire, le solite facce di nottambuli impenitenti. Per loro rimangono 4 possibilità: [illegible] Bar Centro, il Bar Grand Combin, il Caffè Nazionale e la Brasserie du Commerce all'imbocco di via De Tillier. Anche per loro la situazione [illegible] è ottimale. Dice Ciro Liparoto del Bar Centro: «Apro presto la mattina, [illegible] le 6,30. E' il momento migliore della giornata. La [illegible] invece mi sembra di stare qui a far niente. Sarà per colpa della guerra, del freddo o della chiusura della piazza, [illegible] gli utenti del bar sono diminuiti molto negli ultimi tempi».

Sui «mugugni» [illegible] pubblico è critico [illegible]lino Cretaz del Grand Combin: «La gente ha ragione a protestare se non può avere qualcosa di cald[illegible]he in [illegible]rio di chiusura; ma [illegible] può la[illegible] se i locali decidono [illegible] chiudere. [illegible] non è che la [illegible]comitanza degli spettacoli faccia aumentare la clientela. Una soluzione però ci sarebbe: basterebbe che il Comune [illegible] dei turni di apertura in occasione delle manifestazioni».

La crisi è avvertita anche al Nazionale [illegible] al Commerce, due dei locali «storicamente» più frequentati del capoluogo. I loro gestori, i fratelli Benny e Vico De Antoni, ne [illegible] colpiti come [illegible] un attacco al loro amor proprio. Dicono: «Fino [illegible] quest'autunno le [illegible] andavano meglio. Poi dalla prima grande nevicate all'inizio di dicembre c'è stato un tracollo in tutto ciò che riguarda l'intrattenimento pubblico, discoteche comprese. Forse, col freddo e la guerra, la gente preferisce guardare la tivù. E ora anche le critiche. Ci [illegible] persone che [illegible]on hanno il [illegible] della misura: vedono solo i difetti e non i pregi delle situazioni. E tutti sembrano dimenticare che [illegible] bar è un'azienda [illegible] come tale obbedisce alle legge [illegible] della domanda [illegible] dell'offerta. Se quasi nessuno domanda che ci stiamo [illegible] fare fino [illegible] tardi?».

Luciano Barisone

DALLA VALLE

AOSTA

Nuovo corso universitario per studenti [illegible] architettura

Un corso di [illegible] per gli studenti universitari di Architettura prenderà il via domani pomeriggio ad Aosta, nella sala riunioni del Bim. Sono previste 15 lezioni della durata di 4 ore, dalle 16,30 alle 20,30.

[illegible]

Il dottor Pietro [illegible] riceverà [illegible] premio

Cerimonia in onore [illegible] dottor Pietro Bassi domani a Courmayeur. Dopo [illegible] messa il Comune consegnerà [illegible] Bassi, nel Centro congressi, una medaglia d'oro in ricordo della sua opera prestata in tanti anni di servizio.

[illegible]STA

Ultimi giorni per iscriversi alla scuola della Cogne

Scade venerdì il termine per le preiscrizioni [illegible] corsi [illegible] formazione professionale (qualifica [illegible] meccanici attrezzisti ed elettromeccanici) organizzati dalla Cogne per il biennio 1991-'93. Potranno presentare domanda coloro che sono in possesso della licenza di scuola media inferiore e della residenza in Valle [illegible] che al 16 agosto '91 abbiano compiuto i 14 anni e non superato i 17. Agli allievi borse di studio [illegible] 10 mila lire al giorno.

[illegible]

Stamane senz'acqua sette frazioni

Per lavori di manutenzione all'acquedotto di Porossan resteranno senz'acqua oggi dalle [illegible] alle 12 le località Chiou, Noyves, Truchod, Cache, Papet, La Chapelle [illegible] La Badia.

Diminuiti i fondi della Cassa depositi e prestiti a favore degli enti locali

[illegible] soldi ai 74 Comuni

Alla Valle d'Aosta spettano oltre 33 miliardi che saranno ripartiti fra le varie amministrazioni
L'assessore regionale alle Finanze ha convocato tutti i sindaci per fare il punto della situazione

AOSTA. La necessità di conte[illegible] il disavanzo pubblico ha portato [illegible] governo [illegible] emanare una serie di prescrizioni legislative non sempre [illegible] facile lettura. L'unica [illegible] certa è che tutte le più recenti disposizioni hanno comportato [illegible] drastica riduzione dei finanziamenti [illegible] un notevole rallentamento nelle procedure di assegnazione.

A subire i maggiori effetti della stretta governativa saranno le amministrazioni locali. Particolarmente riduttive le norme di accesso [illegible] Cassa depositi [illegible] prestiti alla quale potevano appoggiarsi le amministrazioni locali p[illegible] finanziare gli interventi pubblici in mancanza di «liquidità immediata».

«Purtroppo il nuovo anno non [illegible] presenta meglio [illegible] quello appena concluso - dice [illegible] direttore generale dell'istituto, dottor Falcone -. Forti saranno le limitazioni all'attività della Cassa, che potrà [illegible] su [illegible] mila miliardi».

L'assessore alle Finanze Claudio Lavoyer ha convocato tutti i sindaci valdostani per fare il punto [illegible] situazione e predisporre un piano di intervento che limiti i problemi dovuti ai «tagli». Quasi tutti i sindaci hanno risposto all'invito dell'assessore e, [illegible] [illegible] loro, molti segretari comunali, altri amministratori e presidenti di Comunità montane.

«Sono soddisfatto [illegible] questo primo passo - ha detto l'assessore Lavoyer - anche perché ha rappresentato un momento [illegible] confronto e [illegible] informazione, finalizzato [illegible] [illegible] più razionale utilizzo delle risorse finanziarie dello Stato. Va da [illegible] che incentivando l'uso [illegible] questi fondi l'amministrazione regionale può disporre [illegible] maggiori capitali da destinare a interventi propri».

Degli [illegible] mila miliardi a disposizione, alla Valle d'Aosta ne verranno dirottati poco più di 33. Di questi, quasi 32 saranno assorbiti dai 74 Comuni della Valle e poco più di un miliardo e mezzo sarà assegnato alle otto comunità montane. «Ogni Comune avrà così [illegible] disposizio[illegible] un "plafond" minimo calcolato dai t[illegible] dell'assessorato. Tutti i centri della Valle potranno contare su un finanziamento minimo di 350 milioni di lire che sarà incrementato di [illegible] mila lire per abitante nel caso di Comuni con [illegible] numero di residenti tra i [illegible] mila e i 20 mila. Da noi si tratta di una quindicina [illegible] Comuni».

Dal tabulato predisposto dall'assessorato alle Finanze emerge che il massimo contributo spetterà al Comune [illegible] Aosta con [illegible] miliardi e 633 milioni. Seguono Saint-Vincent con 715 milioni, Pont-Saint-Martin (590) e Sarre (534). Con 500 milioni troviamo Charvensod, Courmayeur, Donnas, Gressan, Nus, Quart, Saint-Christophe, Saint-Pierre, Valtournenche [illegible] Verrès. [illegible] tutti gli altri Comuni spetta il tetto mini[illegible] di 350 milioni, ma [illegible] qualcuno (Arvier, Aymavilles, Chambave, Jovençan, Pontboset, Rhêmes-Notre-Dame, Saint-Rhémy, Valgrisenche [illegible] Valpelline) spetterà qualcosa in meno.

«Nel plafond sono inclusi anche i mutui con ammortamento a carico dello Stato - conclude l'assessore Lavoyer -, già assegnati per il 1989. Chi non ne ha ancora usufruito deve presentare la domanda entro novembre. Consigliamo ai Comuni di avanzare [illegible] richieste di assegnazione [illegible] 1989, accantonando per l'anno prossimo i programmi relativi al '90 e [illegible] '91».

(e. bl.)

IL FINANZIAMENTO DEI COMUNI CON LA [illegible] DEPOSITI E PRESTITI

(milioni di lire)

FONDO TOTALE DISPONIBILE	33.200
di cui [illegible] COMUNI	31.700
alle COMUNITA' MONTANE	1.500
AOSTA	[illegible].333
SAINT-VINCENT	715
PONT SAINT-MARTIN	590
SARRE	534
COURMAYEUR	[illegible]
SAINT-PIERRE	500

Overdose a Fénis, indagini per scoprire lo spacciatore

Ucciso [illegible] eroina pura?

L'ipotesi è suffragata dal fatto che il giovane se n'era già lamentato
I carabinieri pensano che l'acquisto di droga sia avvenuto in Bassa Valle

NUS. Due dosi di eroina iniettate [illegible] [illegible] di 12 ore l'una dall'altra, forse di una sostanza più pura del solito. Questa potrebbe essere la causa della morte di Alberto Brunier, 24 anni, parrucchiere, di Fénis, trovato dalla madre sul divano nel salotto del suo alloggio, in frazione Barche 18. Per la conferma sarà necessario attendere i risultati dell'autopsia svolta dal professor P[illegible] Tappero dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Torino su richiesta del pro[illegible]ratore Domenico Cuzzola. La perizia dovrebbe essere completata entro fine marzo.

I carabinieri di Nus, insieme con quelli di Saint-Vincent stanno cercando di scoprire dove il giovane ha acquistato la droga che l'ha ucciso. Gli inquirenti non lasciano trapelare molto d[illegible] indagini. Si sa soltanto che la [illegible] prima della disgrazia Brunier era andato in Bassa Valle.

Durante [illegible] giornata [illegible] aveva incontrato nessuno nel «giro» della droga. La sera, poco dopo le 20,30, il giovane era uscito con l'auto. E' probabile che sia andato a rifornirsi da uno spacciatore, forse ha acquistato più [illegible] una dose. La prima potrebbe essersela iniettata subito, l'altra averla [illegible] per il giorno dopo.

Prima di tornare a [illegible] si è fermato in un bar di Fénis, dove ha chiacchierato [illegible] qualche amico e ha mangiato [illegible] gelato. Non è andato a letto prima delle 2 del mattino: i vicini ricordano di averlo visto pulire i vetri a quell'ora.

Alberto Brunier è morto il mattino, tra le 7 e le 8. La sorella lo aveva svegliato telefonandogli alle 6,30: Alberto stava bene. Un'ora e mezzo più tardi non ha [illegible]sposto a una seconda chiamata [illegible] familiari. Prima di andare nello studio di parrucchiere ad Aosta dove lavorava, ha deciso di iniettarsi un'altra dose di eroina.

Ha preparato la droga, si è seduto sul divano e ha infilato la siringa nell'avambraccio sinistro. Non ha fatto in tempo a iniettarsi tutta l'eroina, è svenuto quasi subito.

Quando la madre è entrata nell'alloggio (alle 9,30) il giovane [illegible] in pigiama, sul divano, con la siringa mezza piena ancora infilata nel braccio. La donna ha sentito che [illegible] corpo del ragazzo era [illegible] caldo, [illegible] ha portato sul letto e ha gettato la siringa nella pattumiera. I tentativi di rianimarlo sono stati inutili. Le prime indagini dei carabinieri sembrerebbero confermare l'ipotesi che negli ultimi tempi sia arrivata [illegible] Valle [illegible] «partita» [illegible] droga più pura del solito.

Lo stesso Brunier si sarebbe lamentato che le ultime dosi acquistate ad Aosta erano più «forti» di quelle a [illegible] [illegible] abituato. Per questo avrebbe deci[illegible] [illegible] cambiare [illegible] e [illegible] rivolgersi [illegible] spacciatori della Bassa Valle. Gli inquirenti [illegible]guono anche un'altra «pista». Sembra che il giovane [illegible] debiti, dovuti al fatto che non aveva mai rubato per acquistare l'eroina. Qualche creditore stanco di aspettare potrebbe aver deciso di risolvere il problema una volta per tutte.

(c. lau.)

Pont, l'iniziativa dell'Associazione valdostana di solidarietà e fratellanza con il Madagascar

Un'adozione a distanza che costa 50 mila lire

Sono già state avviate le pratiche per 816 bambini africani

AOSTA. Ottocentosedici adozioni a distanza di bambini che vivono in condizioni al limite della sopravvivenza: [illegible] risultato che lascia ben sperare i responsabili dell'Associazione valdostana di solidarietà [illegible] fratellanza con il Madagascar. Con 50 mila lire all'anno [illegible] garantisce ad un bambino malgascio un vestiario decoroso, un pasto caldo al giorno e la possibilità di frequentare la scuola dell'obbligo.

Per mantenere invece [illegible] ragazzo all'Università ci vuole [illegible] po' di più: dalle 300 alle 400 mila lire all'anno. L'idea di adottare un bambino «a distanza» è piaciuta a molti: hanno aderito all'iniziativa intere classi delle scuole di Pont-Saint-Martin, Gaby e Gressoney, [illegible] varie, ma soprattutto privati.

Dell'affidamento [illegible] distanza dei bambini si occupa Anita Bryer di Quart, insegnante elementare in pensione. La donna è stata in Madagascar e ha vissuto i disagi della popolazione che trascorre la propria esi[illegible] nella miseria.

I «genitori adottivi» ricevono una fotografia [illegible] l'indirizzo del bambino. Il tutto è poi coordinato nelle missioni delle suore [illegible] San Giuseppe di Aosta. «Con i soldi - dice Francesco Grasselli di Pont, uno [illegible] fondatori dell'associazione - riusciamo a garantire la sopravvivenza di molti bambini. Le suore provvedono a dare loro almeno un pasto al giorno: il pa[illegible] costa troppo per cui mangiano polenta povera, riso e latte in polvere».

L'Associazione, di cui è presidente Bruno Montanari di Gaby, si [illegible] sul volontariato. I soci tesserati sono 88. Di questi, 14 ogni anno, a gruppi, si recano in Madagascar per portare degli aiuti. Il sodalizio raccoglie fondi attraverso giornate di sensibilizzazione che si svolgono in varie parrocchie della Valle e d[illegible] Canavese.

L'anno scorso i contributi sono stati di oltre 60 milioni. Il denaro serve per finanziare diversi interventi. Nel 1990 è stato ristrutturato [illegible] fabbricato della maternità [illegible] Vohilava, un villaggio di quattromila abitanti dove [illegible] stata anche portata l'acqua potabile. E' stato costruito un acquedotto con fontanelle e lavatoio pubblico per l'abitato di Ampasimanzava. A Tsiatosika [illegible] stato potenziato l'impianto di illuminazione elettrica dell'ambulatorio e della missione; è [illegible] stanziato anche [illegible] contributo per la fornitura di sementi e alcuni interventi per i danni causati da un ciclone.

I fondi servono alle [illegible] delle missioni anche per acquistare cibo e medicinali per la popolazione. Molti i progetti che sono [illegible] cantiere per l'anno in corso. Il programma si concentra su tre [illegible] Jhasolava, Carrière e Vohilava. A Jhasolava [illegible] vuole intervenire [illegible] due villaggi di emarginati sociali con [illegible] cooperative agricola; proseguiranno anche i lavori per un acquedotto e per il potenziamento di [illegible] dispensario.

A Carrière progetto prioritario è la scuola, mentre a Vohilava verrà rifatto il tetto dell'ospedale. «Vogliamo assicurare, tra l'altro, - sottolinea Francesco Grasselli, tesoriere dell'associazione - i pasti [illegible] carcerati ricoverati [illegible] un ospedale, sviluppare une "école ménagère" e installare pannelli solari. Forniremo [illegible] materiale didattico e contributi per la refezio[illegible] scolastica della scuola di Mananjary. Ma per attuare i nostri propositi abbiamo bisogno dell'aiuto della gente [illegible] di volontari disposti [illegible] venire con noi in Madagascar».

Calogero Urruso

Le Ferrovie annunciano la chiusura della linea Aosta/Pré-St-Didier

«Alt ai treni da marzo»

Ma la decisione non è stata presa in accordo con la Regione, come era stabilito.
Il presidente Bondaz: «Spero di non dovermi avvalere dei miei poteri di prefetto»

AOSTA. La decisione della direzione compartimentale delle ferrovie di Torino è ufficiale: il primo marzo segna la data di chiusura temporanea della tratta ferroviaria Aosta/Pré-Saint-Didier per l'inizio dei lavori di ristrutturazione. «Non [illegible] definitiva», sottolinea il presidente della giunta regionale, Gianni Bondaz.

Il programma dei lavori della direzione torinese non ha [illegible]re ottenuto il benestare da parte della Regione. «Stiamo attivando - continua Gianni Bondaz - [illegible] incontro urgente con i dirigenti del Compartimento di Torino per sollecitare e verificare gli accordi stipulati in precedenza».

«L'esito dei colloqui concertati [illegible] [illegible]i scorsi - aggiunge il presidente della giunta regionale - sanciva [illegible] principio secondo cui i lavori della Aosta/Pré-Saint-Didier dovevano cominciare con il consenso della Regione autonoma Valle d'Aosta. Fino [illegible] non sono pervenute risposte adeguate. Spero [illegible] non dovermi avvalere dei miei poteri di prefetto».

Decisione contestata. Le Ferrovie vogliono chiudere la linea per l'Alta Valle

Una soluzione definitiva sospenderebbe la circolazione ferroviaria per un anno, penalizzando utenti e personale. Lucio De Maio, rappresentante Filt-Cgil Trasporti, dice: «E' in gioco il trasferimento di sessanta dipendenti, molti dei quali con famiglia, con i problemi conseguenti: la località più vicina [illegible] trova a 120 chilometri da Aosta. Sarebbe più logica e proficua la dislocazione dei militari».

Una convenzione stipulata fra la Regione Valle d'Aosta e il Genio ferrovieri designa quest'ultimo quale operatore sulla linea ferroviaria Aosta-Chivasso. Al personale civile è affidata [illegible] conduzione dell'Aosta/Pré-Saint-Didier. «Il piano lavori - sottolinea De Maio - non sembra rispettare tale convenzio[illegible] e ribadisce l'assoluta priorità «di una reggenza civile per la stazione [illegible] Aosta, capoluogo di Regione».

L'operazione manageriale, così la definiscono i fautori [illegible] nuovo [illegible] feroviario, prevede l'automatizzazione dei caselli con [illegible] revisione globale del personale interno delle stazioni. Con l'ultimazione [illegible] lavori, la stazione [illegible] Pré-Saint-Didier verrà disabilitata al servizio movimento e il personale adibito allo sportello biglietteria. Rimarrà attiva la stazione di Arvier.

«Momentaneamente - conferma Ezio Giardini, Filt-Cgil Trasporti -. Sarà assicurata la presenza [illegible] capostazione. Il programma evidenzia, nella fase successiva, l'attuazione di un sistema di comando manovrato dal personale militare di Aosta».

Una circolazione ferroviaria «a spola», [illegible] interscambio di automezzi, cioè un percorso da Aosta a Arvier e da qui a Pré-Saint-Didier.

L'epilogo valdostano della ristrutturazione ferroviaria stabilita per i quattrodici rami secchi [illegible] Nord Italia [illegible] attribuito, [illegible]condo il personale civile, «a una scarsa volontà politica».

Il Genio ferrovieri è una scuola militare e, in quanto tale, soggetta ad avvicendamento di presenze. «E' assurdo - dicono - affidare loro anche la gestione dell'Aosta/Pré-Saint-Didier».

E' un principio che ribadiranno con una seconda manifestazione di studenti e lavoratori, in programma nei prossimi giorni.

Sandra Lucchini

L'Istituto «J. M. Alliod» di Verrès è ormai antiquato

«Scuola fuorilegge»

Il preside: «Aule strette con soffitti alti, quasi sempre fredde»
Richiesta al Frio per il finanziamento della ristrutturazione

VERRES. «L'attuale struttura è fuorilegge». Roberto Cariola, dal 1981 preside delle scuole medie «J. [illegible] Alliod» di Verrès, non ha dubbi. La coabitazione, datata 1982, con l'istituto magistrale è giunta al capolinea. «Non possiamo più concedere un millimetro» ribadisce. Ma non è solo un problema di spazi. «L'edificio scolastico - precisa Cariola - è del 1940 e [illegible] una decina d'anni si discute sulla sua ristrutturazione che ogni anno diventa più necessaria».

L'istituto ospita [illegible] studenti provenienti da Verrès, Issogne, Champdepraz e Arnad. «E' una scuola di territorio con tutti i problemi che ne possono derivare» aggiunge. La struttura dimostra il mezzo secolo di vita. Tutt'altro. Non [illegible] ancora state abbattute le barriere architettoniche. «Abbiamo otto portatori di handicap che studiano in un'ambiente invivibile» aggiunge. Scalini senza rampa e porta d'entrata stretta, senza ascensori, toilette inadatte, [illegible] piccole, soffitti altissimi con grande spreco di riscaldamento.

«I termosifoni sono bollenti, ma la temperatura in certi corridoi è rigida». La zona più calda è costituita dalle aule ricavate nel seminterrato. «I ragazzi però non possono svolgere l'intera attività in queste catacombe» dice Cariola. Al piano terra [illegible] trovano l'ufficio [illegible] presidenza, la segreteria, l'aula insegnanti, due aule di fortuna e la palestra «anch'essa non a norma di legge. E' [illegible]unque importante che si trovi all'interno dell'edificio».

Al piano superiore le aule. «La suddivisione dei corridoi, attraverso delle tramezze, tra noi e le magistrali - dice Cariola - con un evidente contrazione [illegible] spazi crea non pochi problemi per l'intervallo. Gli allievi sono concentrati con tutti i disagi che è facile intuire».

Ai problemi di disciplina e incolumità si aggiungono i nuovi programmi [illegible]lle scuole dell'obbligo che prevedono un maggior numero di attività di gruppo. «E' soprattutto per queste direttive che si rende necessaria una ristrutturazione per rispondere a queste esigenze. Alcune classi svolgono il tempo prolungato abbiamo bisogno di spazi polifunzionali, di laboratori, di un mini-auditorium. Dove andiamo a trovarli?».

«Per la quarta volta in uno degli ultimi consigli comunali - spiega Enrico Rovarey, sindaco di Verrès - abbiamo inoltrato domanda al Frio per il finanziamento del progetto di ristrutturazione. L'assessore ai lavori pubblici Martin ci ha promesso un interessamento». Come mai tutti questi ritardi? «Il problema - conclude Cariola - [illegible] che da vent'anni si «sogna» [illegible] far risorgere dalle [illegible] ceneri la Brambilla [illegible] l'edilizia scolastica di Verrès ne ha risentito molto».

Fabrizio Favre

LA [illegible]

AOSTA. Tra il momento [illegible] cui [illegible] persona è colta da malore oppure ha un incidente e fino a quando può ricevere le cure mediche passa uno spazio di tempo definito «critico». Il Gruppo pionieri volontari del soccorso della Croce Rossa [illegible] Aosta organizza corsi che forniranno gli elementi di primo soccorso necessari per intervenire in attesa di un medico oppure dell'autoambulanza.

Il corso di primo soccorso ed educazione sanitaria, sociale e alla protezione civile, che inizierà [illegible] 18 febbraio, si articola in 10 lezioni teoriche e pratiche di 2 ore ciascuna, che si svolge[illegible] il lunedì e il giovedì dalle 20,30 alle 22,30 nell'auditorium dell'Istituto magistrale.

Le lezioni [illegible] tenute da monitori, medici, psicologi [illegible] tecnici della Croce Rossa. Tra gli argomenti del [illegible] verranno forniti elementi di anatomia e fisiologia, indicazioni sulle medicazioni e le bendature in caso di ferite, ustioni, fratture e lesioni. Si insegneranno la respirazione artificiale e [illegible] massaggio cardiaco.

Il corso è aperto a tutti coloro che hanno compiuto i quattordici anni ed è valido [illegible] prima fase di formazione per [illegible] aspiranti volontari della Croce Rossa. **[sa. b.]**

Sanitari e Usl stanno cercando di dirimere la polemica

Medici: silenzio stampa

Nessuna dichiarazione dopo un incontro tra le parti svoltosi ieri ad Aosta
Il tema dibattuto: l'esame del rilevamento computerizzato delle presenze

AOSTA. «Interlocutoria»: così è stata definita dai medici e dallo stesso presidente dell'Unità sanitaria locale Roberto Vicquéry la riunione di ieri mattina fra le parti. All'ordine del giorno un solo punto: esame del rileva[illegible] computerizzato delle presenze. Ma il dibattito, come era prevedibile, è andato ben oltre, anche se lo stesso presidente ha tenuto a precisare che «il tono della discussione è stato pacato [illegible] corretto».

Eppure le premesse per [illegible] scontro c'erano tutte. Comunicati dei sindacati medici e controcomunicati dell'amministrazione che andavano dalla richiesta di dimissioni [illegible] presidente a quella più tecnica della sostituzione del responsabile del Servizio di assistenza ospedaliera. Tra queste posizioni qualche [illegible] polemico, da una parte e dall'altra, relativo alla strumentalizzazione dell'argomento.

Il dottor Massimo Pesanti Compagnoni, segretario regionale dell'Associazione aiuti e assistenti, ha liquidato l'argomento con poche battute: «Abbiamo avuto la possibilità di ottenere alcuni chiarimenti, anche se non mi paiono di [illegible] sostanziale. Resta la sfiducia [illegible] tutti i sanitari verso il responsabile del servizio di assistenza ospedaliera».

Il tiro, quindi, non si sposta. A restare nell'occhio del ciclone è il professor Stefano Laugeri, «reo» di aver cercato di porre ordine in [illegible] [illegible] difficile e molto arroccato su se stesso come quello dei medici. Le sue dimissioni [illegible] state richieste dall'Anaao fin dall'inizio della vertenza, ma allora nel mirino del sindacato medico c'era anche il presidente dell'Usl (tanto che in un primo documento ne veniva chiesta la destituzione e la nomina immediata [illegible] commissario).

Non si sa fino a che punto siano modificati gli atteggiamenti dei sanitari nei confronti di Vicquéry perché dopo l'incontro di ieri la delegazione dei «camici bianchi» ha deciso di adottare un «temporaneo silenzio stampa». Anche dall'Usl le notizie arrivano con il contagocce. Vicquéry conclude dicendo: «Sono contento del fatto che i medici abbiano preso atto della differente posizione rivestita dal sottoscritto e dal responsabile [illegible] servizio. Hanno avanzato delle proposte operative per cercare di superare le attuali incomprensioni. Saranno esaminate lunedì prossimo [illegible] Comitato di gestione, che è l'unico organo competente per adottare [illegible] decisioni rispetto a quanto già deciso vari mesi fa».

L'Usl, quindi, prende tempo. Ma la pausa [illegible] riflessione servirà anche ai medici e all'assessore regionale alla Sanità che, direttamente o indirettamente, è costretto [illegible] seguire l'evolversi della vicenda. Lunedì, infatti, la stessa delegazione medica incontrerà l'assessore Beneforti. Martedì sarà di nuovo la volta dell'Usl. L'incontro con l'asses[illegible] dovrebbe riguardare soltanto l'applicazione del nuovo contratto di lavoro, ma è facile immaginare che si parlerà anche di altro. Prima di tutto delle mo[illegible]ità e dei criteri per la nomina del nuovo commissario.

Sull'argomento si dovrebbe conoscere qualcosa [illegible] più già giovedì, prima giornata [illegible] convocazione del Consiglio regionale, dato che Aimé Maquignaz ha presentato un'interpellanza. Ricordate le difficoltà che han[illegible] portato il governo a ripetere il decreto legge sulla gestione transitoria delle Usl, il consigliere indipendente chiede «co[illegible] si stia attivando l'amministrazione regionale per prepararsi alla scadenza del prossimo 31 marzo e se non sia il caso di rivedere la ripartizione di alcune competenze attualmente assegnate all'Usl [illegible] all'amministrazione regionale in materia di assistenza socio-sanitaria». Un argomento, quest'ultimo, direttamente connesso alla ver[illegible] avviata in questi giorni dai medici e sollecitata a suo tempo dalle organizzazioni sindacali confederali di categoria.

Enzo Biessent

Con le premiazioni in paese e [illegible] Saint-Vincent termina l'edizione del 1991

Verrès, chiuso il 43° Carnevale

In Bassa Valle, cerimonia finale con il veglionissimo al castello preceduto dal Gran Corso di Gala
Nella cittadina termale polemiche sulle votazioni: una squadra accusata di aver corrotto la giuria

VERRES. «Anche se la pace è gravemente turbata, se li capi nostri [illegible] mutati, si lo vento ha infierito e se la neve è scesa copiosa...»: è l'inizio del proclama della Châtelaine Ivanda Foy [illegible] del Pierre d'Introd Fabrizio Ferrario, redatto dal Gran Ciambellano Marco Chiabotto [illegible] la supervisione del Gran Cerimoniere Ottavio Giovanetto.

Insomma nonostante tutto Verrès ha avuto il suo quarantatreesimo carnevale storico. La manifestazione si è conclusa ieri pomeriggio [illegible] il veglionissimo di chiusura al castello, preceduta dal Gran Corso [illegible] Gala cui hanno preso parte Châtelaine [illegible] corteo storico. A aiutare Caterina-Ivanda a distribuire caramelle e mimose la figlia Stefania. Curatissimi gli abiti dei conti, entrambi ripresi da alcune stampe del 1300: abito lungo e cappello a ciambella bordeaux con perline e damaschi in oro e un lungo strascico con lo stemma degli Challant per la Châtelaine, ideato dal marito Livio Frola e dalla sarta Carla Chiappella di Roppolo, e mantello grigio e farsetto di stoffa finemente ricamata in oro, argento e rosso per il conte. Fra le novità, un corteo storico composto da oltre 100 figuranti in costume tra conti, uomini d'arme, nobildonne, araldi, tamburi, portastendardi, mazzieri, cavalieri d Caterina, balestrieri, arcieri e palafrenieri, [illegible] [illegible] cane rivestito col mantello di Pierre d'Introd e di un falconiere. Lunedì sera, in occasione della rievocazione di una serata del XIV secolo, i conti hanno consegnato una targa ricordo agli interpreti della «Partita a scacchi» [illegible] Giacosa tra i quali oltre [illegible] «mostri sacri» Ottavio Giovanetto e Marcello Corchiaro esordivano Loredana Dalle al posto [illegible] Rosanna Foy e Alessandro Rossi in sostituzione dello stesso Fabrizio Ferrario che da una decina d'anni [illegible] cimentava nella pièce. Grande sintonia si è creata [illegible] il corteo e la nobile coppia. «Sono stati splendidi - sottolinea Ferrario -. Lunedì sera un gruppo di araldi, tamburi e balestrieri senza avvisarmi per accompagnare il conte si è fatto a piedi la strada che porta dal paese al castello senza mai diminuire il passo [illegible] smettere di suonare. E' una mulattiera che fatta a certe ore della notte è tutt'altro che uno scherzo. Un gesto spontaneo che ha sicuramente contribuito al successo del carnevale».

Nell'edizione 1991 del Carnevale [illegible] Piccoli [illegible] **Saint-Vincent**, non senza polemiche legate allo svolgimento delle votazioni, si [illegible] concluso con il Gran ballo mascherato di chiusura e [illegible] le premiazioni dei vincitori. Giorgio Reggiani, carrista del Rione 4, ha trionfato per il secondo anno consecutivo. Quest'anno le sue «tartarughe ninja» hanno catturato la simpatia di tutti i bambini e dei giurati che gli hanno attribuito 247 punti [illegible] 270.

La vittoria del bravo carrista di Saint-Vincent è apparsa quindi [illegible] di sopra di ogni sospetto. Secondo si è classificato il rione 6 con [illegible] puffi», ma proprio il rione [illegible] Moron è stato accusato dagli avversari di aver «corrotto» la giuria dei piccoli. Terzo posto per «La Gruviera» del rione 7, a cura di Luigi Nattero. E' stata poi premiata la formazione del rione 3, capitanata da Aldo Di Martino, per aver vinto la terza edizione del[illegible] Carnevaliadi, vincendo nelle gare in piscina e al palazzetto dello sport. **[r. s.]**

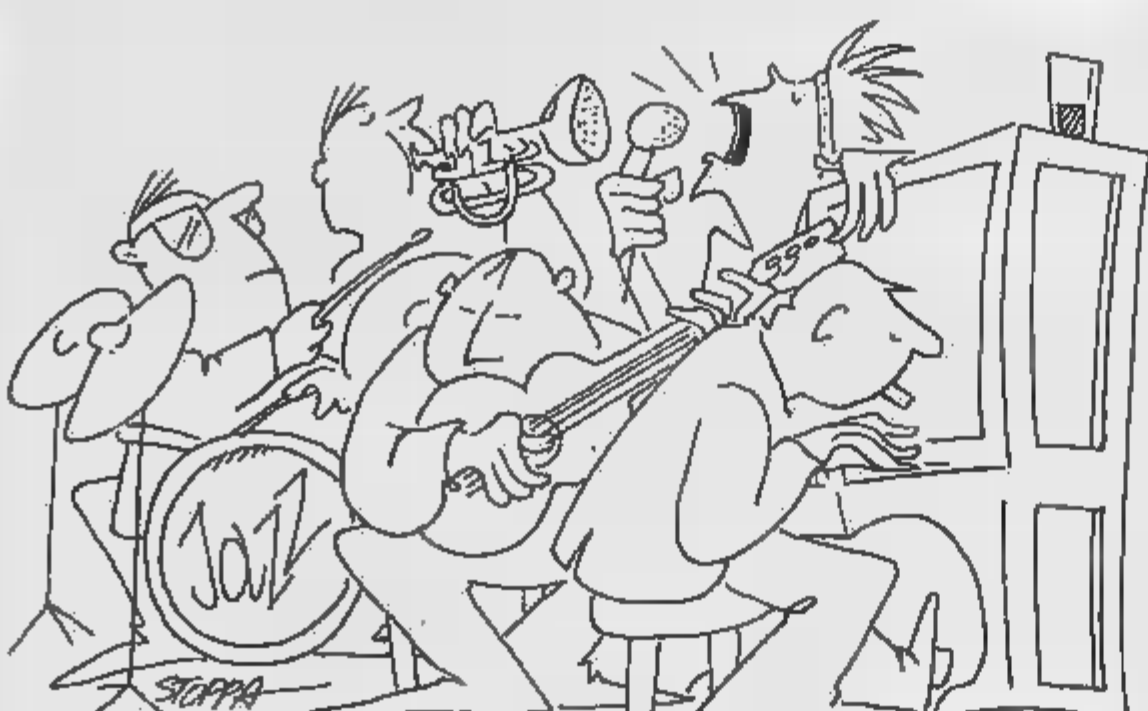
Stasera alle 22 l'esibizione di un solista al sax con il «Riccardo Ruggieri Trio»

Il Caffè Nazionale si apre al jazz

Altri tre concerti in programma nel celebre locale in piazza Chanoux ad Aosta prima della fine di marzo
Il prossimo appuntamento è con la «Bbc Band», che il 27 suonerà assieme al sassofonista Michele Bozza

AOSTA. Jazz al Caffè Nazionale. Piano piano [illegible] locale che fu il centro storico della politica cittadina riprende nuova vita proponendosi come il luogo d'incontro e di intrattenimento più originale di Aosta. Riportato all'antico splendore, [illegible] offre infatti soltanto un servizio impeccabile (è l'unico ad avere [illegible] merieri in divisa elegante) e un assortimento di rinfreschi da «Salone da tè», ma anche una serie di importanti occasioni di ascoltare della buona musica.

Inaugurata sperimentalmente in gennaio da un'esibizione del quartetto del sassofonista Leandro Guffanti, la serie di concerti jazz riprende questa sera alle 22 con un ensemble che comprende il solista Emanuele Cisi al sax tenore e soprano e il «Riccardo Ruggieri Trio» composto da Riccardo Ruggieri al pianoforte, Marco Vaggi al contrabbasso [illegible] Maurizio Cuccuini alla batteria.

Emanuele Cisi, 26 anni, torinese, impara a [illegible] [illegible] alto [illegible] autodidatta a sedici anni. Poi, dopo quattro anni di studio con la partecipazione [illegible] vari seminari, inizia una carriera professionistica nel quartetto di Andrea Allione. In seguito il [illegible] curriculum vede una partecipazione [illegible] disco del chitarrista milanese Gigi Cifarelli, un'attività da «free-lance» negli studi di registrazione lombardi, l'entrata nel gruppo «Area II» formato dal batterista Giulio Capiozzo, dal trombettista afroamericano Jimmy Owens e dal chitarrista californiano Bruce Forman (con loro ha inciso un disco e si [illegible] esibito in molti festival jazz) e le collaborazioni coi gruppi «Xaxexo Funk» e «Boa nova». Dal 1990 Cisi, trasferitosi definitivamente a Milano, suona con l'orchestra di Alberto Radius [illegible] col quartetto di Massimo Colombo. Il Trio di Riccardo Ruggieri ha invece all'attivo diverse serate in locali olandesi e italiani, co[illegible] sezione ritmica del quartetto del sassofonista Leandro Guzzanti.

[illegible] serate di jazz al Nazionale proseguiranno fino [illegible] marzo. Il 27 febbraio, reduce dal successo del concerto [illegible] Giacosa [illegible] Hanzie Mensah, si esibirà [illegible] gruppo valdostano «Bbc Jazz Trio», composto da Giuseppe Barbera [illegible] pianoforte, Maurizio Bucca al contrabbasso e Ilario Coccato alla batteria. Nell'occasione i tre strumentisti accompagneranno un musicista di valore internazionale, il sassofonista Michele Bozza.

Il 13 marzo la vocalist afroamericana Dawn Mitchell [illegible] esibirà insieme a un quartetto composto da Riccardo Ruggieri al pianoforte, Marco Vegi al basso, Maurizio Cuccuini alla batteria e Maurizio Caldura al sax tenore e soprano.

Il 27 marzo ritorneranno infine Michele Bozza [illegible] [illegible] «Bbc Jazz Trio». [l. b.]

IL [illegible]

AOSTA. Dopo [illegible] «falsa partenza» [illegible] un mese fa, domani prende finalmente il via il caffè letterario [illegible] «Inchiostro & Parole», la manifestazione organizzata dall'Arcidonna in collaborazione [illegible] l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. L'appuntamento di domani, all'auditorium del Convitto, in via Cretier, alle 21, prevede l'incontro con la studiosa Vittoria Allista, autrice di [illegible] [illegible] «Harem» e «Raja», Salah Methnani, autore di «Immigrato», e lo scrittore Mario Fortunato, curatore del libro di Methnani. L'argomento, di grande attualità (vista la situazione [illegible] Golfo), è quello della possibilità [illegible] creare una società multietnica, che concili l'Occidente e le esigenze della cultura musulmana. In questo senso sembrano particolarmente adatti i tre ospiti, tutti profondi conoscitori dell'Islam, per studio o per esperienza personale.

Gli organizzatori di «Inchiostro & Parole» [illegible] per domani la presenza [illegible] dolci [illegible] bevande calde. L'incontro sul tema della «bioetica» [illegible] il biblista Franco Barbero, la filosofa della scienza Elena Gagliasso e lo scrittore Alberto Oliverio, autore [illegible] romanzo «Per puro caso», è stato rinviato al 2 maggio. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Corso** Tel. (0165) 35.658 Orario: 20/22 Lire 9000	**Ghost** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un a[illegible] fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario: [illegible] Lire: 9.000	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e [illegible] protagonisti [illegible] educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
[illegible] [illegible] **Paradiso**	OGGI CHIUSO
[illegible] **Monte Bianco**	OGGI CHIUSO
[illegible] **Des Guides**	OGGI CHIUSO
[illegible] **Ideal**	OGGI CHIUSO

OGGI [illegible]

«Tre scapoli e [illegible] bimba» (Three Men and a Little Lady), di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Ted Danson, Steve Guttemberg, Nancy Travis e Robin Weisman - Usa, 1990, 105' (al cinema Giacosa di Aosta).

[illegible] film riprende il discorso là dove lo ha lasciato «Tre scapoli e un bebè» di Leonard Nimoy, [illegible] sua volta copia riveduta e corretta dell'originale di Coline Serreau «Tre uomini e una culla». Lo spunto del prototipo francese e del suo remake americano era la giusta intuizione del desiderio frustrato di paternità [illegible] parte dell'uomo contemporaneo.

Alle prese con individui di sesso femminile che rifiutavano in toto il concetto di «maternità» sacrificandolo all'altare delle ambizioni professionali e sociali, gli uomini della Serreau e di Nimoy erano disposti ad accollarsi il doppio ruolo di padre e di madre, combinando pasticci esilaranti sul piano pratico, ma non facendo mai mancare ciò di cui i bambini hanno bisogno, l'attenzione e l'affetto.

Il [illegible] di pubblico [illegible] premiato quell'intuizione [illegible] incassi stratosferici, gettando, secondo la prassi hollywoodiana, [illegible] basi per un ritorno sull'argomento. Così oggi, avida di nuovi dollari, la Walt Disney Productions ci riprova, affidando la direzione del «sequel» [illegible] [illegible] specialista della commedia sentimentale, Emile Ardolino, [illegible] regista-prodigio [illegible] «Dirty Dancing».

Il tempo è passato per i protagonisti del primo episodio: oggi la bambina ha cinque anni e, andando a scuola, incomincia a porsi delle domande sulla «normalità» della [illegible] famiglia, [illegible] sola mamma e tre padri.

Messa alle strette dall'insistenza [illegible] un nuovo spasimante, [illegible] regista inglese con cui lavora, la madre, pur amando segretamente uno dei suoi tre conviventi, decide di sposarsi [illegible] lui [illegible] [illegible] portarsi con sé la bambina in Inghilterra.

I [illegible] scapoli però non sono d'accordo, due perché sono affezionati alla bambina, il terzo perché, oltre a ciò, si scopre innamorato [illegible] donna. Così, organizzata una trasferta in Gran Bretagna, smascherano l'ipocrisia del promesso sposo e ricostituiscono l'abituale ménage.

Già nei suoi primi due film Ardolino aveva mostrato la sua predilezione per i soggetti ritmati [illegible] mielosi. Anche qui [illegible] si smentisce, applicando a «Tre scapoli [illegible] una bimba» [illegible] marchio della prevedibilità. Senza più la grinta trasgressiva degli originali, il film scivola così nell'ovvio di una narrativa seriale, appena ravvivata da qualche buo[illegible] [illegible] di sceneggiatura.

DOVE [illegible]

a cura di Sandra Bovo

[illegible]

La musica classica

Domani [illegible] [illegible] 20,30 [illegible] «Cac Théâtre» si svolgerà il concerto di musica classica [illegible] «Choeur Saint-Georges». I più bei motivi di musica inglese [illegible] partire dai brani del '700 fino ad arrivare al famoso compositore Purcell.

COURMAYEUR

Festa di S. Valentino

Domani sera alle 22 inizierà alla discoteca «Abat-Jour» inizierà la festa di San Valentino riservata agli innamorati e a tutti coloro che cercano l'anima gemella.

Verranno distribuiti baci a tutti e una bottiglia di champagne alla coppia più dolce. [illegible] serata sarà allietata dall'orchestra di Sergio Pizzi.

[illegible]

In teatro

Questa sera alle 20,30 al «Cac espace 300» si svolgerà «L'acteur imaginaire», l'interpretazione di Jacques Bailiart della famosa «Lettre aux acteurs» di Valère Novarina.

[illegible]

Le diapositive

Al Centro Congressi [illegible] svolgerà questa sera alle 21 una proiezione [illegible] diapositive dal titolo «Le montagne e lo sport» della guida alpina Vittorio Bigio.

[illegible]

Concerto jazz

Domani sera alle 21,30 continua l'«Offerta musicale», un insieme di concerti di musica classica e jazz organizzati dalla biblioteca di viale Europa.

Il gruppo jazz che si esibirà domani sera è il Trio Piacentini-Bonati-Moreno.

LA THUILE

Gara di sci [illegible] coppie

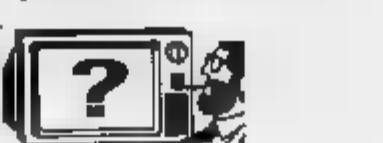
Si svolgerà domani sera alle 21 [illegible] gara di fondo a coppie [illegible] sorteggio sugli sci. Verranno distribuiti omaggi [illegible] un premio alla maschera più bella.

GRESSONEY

Il cabaret

Continuano le serate [illegible] animazione al Club Aldebaran. Domani sera alle 21,30 ballo di San Valentino e Gran Cabaret [illegible] [illegible] Fichi d'India», [illegible] duo di cabaret assurdo demenziale che inserisce nelle sue scenette riferimenti alla politica e ai costumi degli italiani.

Lo spettacolo è imperniato sulla mimica e i doppi sensi che nascono da famose favole [illegible] «Cappuccetto Rosso», da personaggi politici [illegible] da elementi che caratterizzano le abitudini degli italiani.

COSA [illegible] ALLA TV

a cura [illegible] Luciano Barisone

Ore 19,45

Nell'ambito [illegible]el programma contenitore *«La fenêtre»* Raitre presenta la terza puntata [illegible] *«Balade à travers la musique populaire suisse»*, un prodotto di TSR che illustra la capacità da parte delle popolazioni contadine di far musica con qualsiasi tipo di strumento, anche il più elementare e improvvisato. La puntata di questa sera, intitolata *«Les derniers instruments»*, si occupa [illegible] coloro che suonano la cetra, il sistro, l'organo domestico e il piffero.

Ore 20,20

Per *«TéléScope»* TSR propone *«Les yeux du ciel»*, un reportage di Olivier Cajeux, Cathérine Noyer e Michel Cugno dedicato alle macchine spaziali che da 30 anni orbitano intorno alla Terra e ne costituiscono in un certo senso gli occhi vigilanti. Grazie ai satelliti il vecchio sogno dell'uomo di guardare da lontano il «pianeta blu» [illegible] esaudito. Essi gli permettono non soltanto di constatare la sua rotondità e di contemplare la sua bellezza, ma anche di gestirla, sfruttarla e persino nuocerle. Satelliti come Spot o Landsat osservano la Terra fra il visibile [illegible] l'infrarosso in maniera stereoscopica. I dati che raccolgono costituiscono la chiave di volta del sistema di osservazione del pianeta, perché essi solo misurano [illegible] precisione l'ambiente terrestre nella sua globalità. Essi permettono di prevedere certe calamità naturali, ma anche di impostare strategie militari o economiche.

Ore 20,50

«Mariage mortel», [illegible] Antenne 2, [illegible] un film televisivo di Marc Rivière, con Jean-Claude Brialy, Sylvie Joly, François Lalande e Jean-Claude Drouot. La storia che racconta si svolge nella profonda campagna francese dove, all'ombra dei castagni secolari, due famiglie [illegible] odiano di un odio mortale da decenni. Un giorno tutto questo rancore sembra venire meno. Infatti Delfine e Antoine, appartenenti ai due clan rivali, si incontrano e [illegible] amano, ben decisi [illegible] sposarsi. Per l'occasione le due famiglie decidono di sotterrare l'ascia di guerra. [illegible] proprio il giorno della [illegible]nia nuziale, nell'atto stesso di scambiare il pane e il vino, la sposa cade a terra, fulminata dal veleno. La faida sta per riprendere, sanguinosa, quando interviene il padrino della sposa.

Ore 21,15

Nuovo episodio, su TSR, della [illegible] poliziesca *«Arabesque»*, imperniata sulle vicende della detective dilettante Jessica Fletcher. Nell'episodio [illegible] questa sera, dal titolo *«Course épique»*, Angela Lansbury, nei panni dell'emula di Miss Marple, svolge un'indagine in piena campagna. Deve però superare molte difficoltà per provare che sua nipote, imputata dell'omicidio del proprietario di [illegible] ranch, è vittima di una macchinazione.

Ore 22,15

«Le festin de Babette» (Babettes Gaestebud, Danimarca, 1987, 102'), su TSR, è un film [illegible] Gabriel Axel, con Stéphane Audran, Jean-Philippe Lafont e Bodil Kjer. E' la storia di una donna che fugge da Parigi [illegible] seguito della repressione contro i comunardi, trovando rifugio in Danimarca, in un villaggio dello Jutland. Qui entra al servizio di due sorelle assai pie, che cercano di onorare al meglio [illegible] nome e le opere di loro padre, un pastore che aveva saputo unire la piccola comunità, vivendo in maniera [illegible] casta e frugale. Babette, che in Francia era lo chef famosissimo del più grande ristorante [illegible] Parigi, è così costretta a preparare unicamente zuppe di pane. Fino al giorno in cui, dopo aver scoperto di aver vinto una grossa cifra alla lotteria, corona [illegible] suo sogno di far gustare a quella gente semplice il piacere pagano del cibo [illegible] del vino in un fastoso pranzo da lei stessa preparato. Un'opera del tutto insolita nel panorama cinematografico, la cui misura sfiora il capolavoro.

Ore 22,35

Prosegue su Antenne [illegible] *«Tant qu'il y [illegible] des bébés»*, la tra[illegible] di Bertrand Cramer, Eliane Conti e Paule Zajdermann dedicata alla prima infanzia. Questa seconda ed ultima puntata, dal titolo *«Le sommeil n'est p[illegible] de tout repos»* si occupa delle pratiche per far addormentare i bambini. Differenti secondo le culture, esse hanno però lo stesso scopo: fare in maniera che [illegible] neonato organizzi da sé la sua entrata nella fase di sonno, senza la presenza della madre. Lo psicanalista dell'infanzia Bertrand Cramer interviene, spiegando le ossessioni dei genitori a ogni latitudine.

Ore 22,40

Tele Regione trasmette *«Cilimus»*, rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conduce la parte musicale Roberto Guscelli.

Velocità su ghiaccio, agli italiani dominio di Mirko sulla pista corta

Il titolo a Vuillermin

L'atleta delle Frecce rossonere ha vinto tra gli juniores con una tattica accorta
In campo femminile bronzo per la Mosconi, sesta la Polin, settima la De Taddei

AOSTA. Continua il momento magico dei portacolori delle Frecce rossonere. Dopo i successi in campo nazionale e internazionale di Alessandro De Taddei e di Sarah Rodari è stata la volta di Mirko Vuillermin [illegible] primeggiare nei campionati italiani [illegible] pattinaggio di velocità su ghiaccio disputati al palaghiaccio in regione Tzamberlet. [illegible] giovane [illegible] ha conquistato il titolo tricolore junior in pista corta.

Vuillermin ha dominato tutte le distanze imponendosi nei 500, 1000, 1500 e [illegible] metri dimostrando di [illegible] [illegible] raggiunto quella maturità tecnica indispensabile per raggiungere traguardi di prestigio. Ha stupito soprattutto l'intelligenza tattica del pattinatore valdostano che nella prova più lunga ha gareggiato in modo perfetto lasciando da parte l'istinto per affidarsi alla dovuta distribuzuone delle forze. Alle spalle del portacolori delle Frecce rossonere si sono piazzati Diego Cattani e Davide Cogliati, entrambi della Sample Belting Geas.

Altre soddisfazioni per la [illegible]cietà presieduta da Giordano Vittone [illegible] giunte dal settore femminile c[illegible] la conquista nella categoria junior della medaglia [illegible] br[illegible] [illegible] parte di Katia Mosconi (terza sia sui 1000 sia [illegible] 1500 metri) alle spalle di Ketty La Torre e di Marinella Canclini. Buoni piazzamenti anche per Barbara Polin (sesta) e Laura De Taddei (settima) che hanno fatto registrare confortanti miglioramenti. Nelle categorie cadetti (non c'erano valdostani in gara) vittorie di Maurizio Carnino (Velocisti ghiaccio Torino) e [illegible] Mara Urbani (Bormio).

Nel prossimo fine settimana [illegible] attesi altri importanti risultati dai portacolori delle Frecce rossonere impegnati nei campionati assoluti e allievi in pista corta a Bormio e negli assoluti sprint in pista lunga a Collalbo. Ad Asiago dal 18 al [illegible] febbraio si disputeranno poi i giochi della gioventù. A livello internazionale il primo appuntamento di prestigio è in calendario a Baselga di Pinè il 23 e 24 febbraio con il «Trofeo Nicolodi».

A [illegible] si svolgeranno i mondiali: a Calgary [illegible] assegnate le maglie iridate junior in pista lunga, a Sidney si gareggerà per i titoli individuali di short track e a Seul sarà in palio il titolo a squadre in pista corta.

«Siamo orgogliosi dei nostri ragazzi - dice il presidente delle Frecce rossonere, Giordano Vittone -. I risultati ottenuti sono il frutto di [illegible] lavoro intenso, spesso oscuro, che vede impegnati, oltre agli atleti, genitori e responsabili dello sport del ghiaccio. Per migliorare [illegible] abbiamo bisogno [illegible] poter disporre di [illegible] pista lunga per svolgere gli allenamenti. Ho già avuto incontri promettenti con l'Assessoere regionale al Turismo. Speriamo di poter contare al più presto su una struttura in grado di soddisfare tutte le [illegible]genze dei giovani».

Al futuro guarda [illegible] fiducia il nuovo allenatore Peo Peretti. «Sono venuto ad Aosta perchè ci sono tutte le premesse per svolgere un ottimo lavoro - dice il tecnico delle Frecce rossonere -. I risultati ottenuti finora sono la miglior testimonianza della validità tecnica dei ragazzi».

Ci sono margini di miglioramento - aggiunge Peretti - che dovrebbero consentirci di ottenere traguardi ancora più prestigiosi di quelli già raggiunti. L'ideale sarebbe poter contare su un maggior numero di atleti».

Sigfrido Benayton

Vittoria meritata. Mirko Vuillermin, primo nelle 4 prove, visto da Ghiglione

Sci alpino, campionati italiani femminili a Pila

Oggi la libera

Il supergigante d'apertura è stato vinto dalla Compagnoni
Nella gara odierna attese le prove della Parini e della Welf

PILA. Seconda giornata [illegible] gare oggi sulla pista «Renato Rosa» di Pila dei campionati italiani femminili assoluti e giovani. Alle 11 partirà la prima [illegible]rente della discesa libera. Favoriti del pronostico per Deborah Compagnoni, Micaela Marzola e Barbara Merlin. Attese anche le prove delle valdostane Margherita Parini [illegible] Sovrana Welf.

Lunedì si è disputato il supergigante. L'ultima nevicata ha penalizzato le atlete più «tecniche», livellando in parte i valori delle concorrenti. Il titolo assoluto è stato vinto dall'atleta di Santa Caterina Valfurva Deborah Compagnoni, che con [illegible] tempo di 1'34"67 ha battuto la torinese Barbara Merlin (1'35"52) [illegible] la gardenese e campionessa in carica Micaela Marzola (1'35"79).

Tra le valdostane parziale delusione per Margherita Parini, dello Sci Club Aosta, arrivata quattordicesima in 1'38"11; Marcella Biondi (del Courmayeur) si è piazzata diciassettesima in 1'38"44; Sonia Collé (Gressoney) ventitreesima in 1'38"83; Sovrana Welf (Gressoney) ventiquattresima in 1'38"95; Caterina Caramello (Courmayeur) sessantacinquesima in 1'43"41; Ileana Melloni (Aosta) settantunesima in 1'44"11; Ilenia Giopp (Donnas) settantanovesima in 1'45"12; Sabina Pesatori (Courmayeur) ottantatreesima in 1'45"61; Sabrina Vièrin (Pila) ottantottesima in 1'46"39; Hélène Artaz (Zerbion) novanttottesima in 1'50"47; Cristina Zuretti (Cha[illegible]) centounesima in 1'51"86.

Nella classifica delle giovani la vittoria è andata alla Merlin, seguita [illegible] Michaela Messner (Catinaccio) in 1'37"66, e da Katyuscia Demetz (Gardena) in 1'37"71. Le atlete di casa: 6— posto per la Parini, 10— per la Welf, 44— per la Caramello, 50— per la Melloni, 59— per la Pesatori, 64— per la Vièrin, 74— per la Artaz, 77— per la Zuretti.

Dopo la libera i campionati italiani proseguiranno domani con il gigante (inizio della prima manche [illegible] 9,30, della [illegible]conda alle 12,30). Venerdì lo speciale chiuderà la manifestazione tricolore: la prima frazione comincerà sulla pista «Nou[illegible]» alle 9,30, la seconda partirà alle 13.

[g. m.]

Attesa tra le protagoniste. Sovrana Welf può ben figurare nella libera

PALLAVOLO

Col Trento la formazione di De Michelis conquista un parziale fondamentale in caso di parità

Valcar, un set che può salvare

Il risultato potrà essere determinante alla fine del campionato per stabilire le retrocessioni in B2 tra squadre appaiate
Per le aostane segni di miglioramento soprattutto nella ricezione. «Abbiamo dimostrato di non avere perso le speranze»

AOSTA. Ha dovuto soffrire per un'ora [illegible] mezza il Cavit Trento per superare la Valcar Cral Cogne (3-1) nel primo turno del girone di ritorno del campionato di serie B1 di pallavolo femminile. La squadra [illegible] [illegible] Michelis ha lottato con grande determinazione riuscendo a conquistare un set che potrebbe risultare estremamente importante in [illegible] di parità a fine campionato per stabilire la salvezza.

«Le ragazze hanno disputato una buona partita - sottolinea il direttore sportivo Mario Oberto - impegnando a fondo il Cavit che [illegible] terzo in classifica. Ci sono stati confortanti segni di miglioramento sia a livello individuale sia come collettivo che ci lasciano ben sperare per il futuro. Dobbiamo ancora progredire in attacco perchè non riusciamo a concretizzare a dovere tutte le azioni offensive che costruiamo. Rispetto all'incontro con il Crema ha funzionato a dovere la ricezione».

Nel primo set c'è stato un [illegible]stante equilibrio con continui cambi palla. Le [illegible] si sono aggiudicate il parziale di apertura per 15-11 mettendo sovente in difficoltà le trentine. Secondo set [illegible] il Cavit che si portava sul 7-1 per subire la reazione delle biancoazzurre. Sul 12-12 le padrone di casa riuscivano a far valere una maggior esperienza per chiudere 15-12. Terza frazione di gioco senza storia con le squadra di De Michelis che [illegible] un vistoso calo di tensione consentendo alle avversarie di imporsi per 15-1. Quarto set con il Cavit avanti 5-1 p[illegible] bella rimonta di Anna Angelino e compagne che [illegible] portavano in parità sul 13-13 per sprecare due buone opportunità consentendo alle trentine di assicurarsi la vittoria per 15-13.

[illegible] riusciti [illegible] conquistare un prezioso set - dice Oberto -, ma con un po' di fortuna potevamo anche giungere al tie-break e sfruttare il possibile nervosismo delle locali che non si aspettavano di certo una resistenza così valida da parte nostra. C'è stata la prova di orgoglio che ci aspettavamo dalla squadra. Abbiamo lottato su tutti i palloni con la giusta determinazione dimostrando di credere nella salvezza. A decidere la permanenza in B1 saranno gli scontri diretti: avremo il vantaggio di giocare in [illegible]sa tutte le partite decisive».

Sabato prossimo ci sarà [illegible] prima sfida verità. Alla palestra di [illegible] Binel arriverà [illegible] Sav Bergamo. Le lombarde hanno 4 punti come le aostane, l'Albizzate Varese e l'Albatros Treviso. A quota 6 c'è il Fabbri Vignola. Nell'ultimo turno la Valcar è stata l'unica squadra impegnata nella lotta per la salvezza a conquistare un set.

Prima della partita con il Bergamo la compagine [illegible] De Michelis affronterà l'impegno di Coppa di Lega (sedicesimi di finale) contro il Fortitudo Chivasso. L'incontro è in calendario questa sera alle 20.30 ad Aosta, il ritorno è programmato fra sette giorni sul parquet delle piemontesi.

Fermo fino al 23 febbraio il campionato di C2 a livello maschile si [illegible] giocate le partite [illegible] andata [illegible] quarti di finale della Coppa Piemonte. Bel successo dell'Olimpia sull'Alp[illegible] Cuneo per 3-0 (15-13, 15-1[illegible], [illegible] 15-10 i parziali). La squadra di Claudio Sordi ha posto una seria ipoteca sul passaggio al turno successivo giocando con apprezzabile continuità, dimostrando di essere in ripresa. Nel primo set gli aostani sembravano avere vita facile, ma sul 13-5 accusavano un calo che permetteva agli ospiti di recuperare e di portarsi [illegible] parità sul 13-13. Ritrovata la giusta concentrazione Valente e compagni [illegible] assicuravano il parziale [illegible] qualche sofferenza. Nei successivi due set il sestetto di Sordi giocava con autorità piegando la resistenza dei [illegible]. Sabato il ritorno sul parquet dei piemontesi.

[s. b.]

PALLAMANO

AOSTA. Sconfitto alla palestra del quartiere Dora dall'Alessandria per 17-15 il Sant'Orso ha visto svanire le speranze di rimanere in corsa per la promozione nel campionato di serie C di pallamano maschile. Gli aostani puntavano al successo per agganciare i piemontesi al se[illegible]do posto della classifica alle spalle della capolista Seregno.

La partita si è decisa nell'ultimo minuto dopo continue emozioni [illegible] punteggio sempre in equilibrio. Il Sant'Orso con [illegible] ottimo primo tempo era andato [illegible] riposo in vantaggio per 9-8, [illegible] nella ripresa l[illegible] manovre d'attacco dei viola perdevano di efficacia e gli ospiti ne approfittavano per assicurarsi due punti [illegible] estrema importanza. Gli aostani hanno disputato un buon incontro, ma al[illegible] distanza ha prevalso la maggior precisione [illegible] fase conclusiva degli alessandrini.

«La difesa ha retto bene - sottolinea l'allenatore Aldo Di Marco -, mentre in avanti abbiamo faticato parecchio a concretizzare [illegible] notevole mole [illegible] gioco prodotta. Siamo troppo prevedibili in attacco. Accentriamo troppo il gioco su Giorgio Corniolo [illegible] su di me anzichè cercare altre soluzioni tattiche. La battuta d'arresto con l'Alessandria [illegible] vieta di cullare sogni di promozione, ma lotteremo per rimanere nelle posizioni di vertice della classifica». Ottima prestazione di Giorgio Corniolo che ha realizzato 9 reti. A segno anche Aldo Di Marco (4) e Giovanni Corniolo (2). Domenica prossima per gli aostani trasferta a Cremona [illegible] l'obietti[illegible] di tornare al successo.

Il campionato di serie B femminile riprenderà sabato con il Sant'Orso impegnato sul parquet del Rubiera. Le aostane hanno concluso il girone [illegible] andata in vetta alla graduatoria a quota 11. Alle loro spalle (distanziate di [illegible] lunghezza) Rubiera e Spallanzani. Scontro dunque di vitale importanza per la supremazia nel girone.

«Non ci aspettavamo di chiudere la fase ascendente [illegible] campionato in testa alla classifica - dice l'allenatore Ennio De Canal -. Le ragazze hanno tenuto un ruolino di marcia invidiabile. L'esperienza delle veterane [illegible] le qualità tecniche delle più giovani ci hanno consentito di andare oltre le più rosee previsioni. L'obiettivo primario è [illegible] rimanere in B, [illegible] ambizione di passare in A anche perchè dovremmo affrontare problemi economici insuperabili e fare i conti [illegible] gli impegni di studio di alcune atlete.

Dei 14 punti in palio le viola ne hanno conquistati 11 (cinque vittorie e un pareggio a Merano).

[s. b.]

Prime del girone. Le ragazze del Sant'Orso guidano la classifica di serie B

SPORT FLASH

GINNASTICA

[illegible] allieve dell'Olimpia in finale

Secondo posto per la squadra dell'Olimpia alle spalle della Trecatese nella semifinale del campionato regionale di serie D allieve di ginnastica. Con il piazzamento conquistato a Cavaglià la compagine aostana (formata da Eleonora Charrere, Francesca Glarey, Katia Menin, Alessandra Russo, Raffaella Bianchi [illegible] Valentina Torello) ha ottenuto il diritto a partecipare alla finale in programma [illegible] 10 marzo a Trecate.

FONDO

Terzo posto per Venturini a Cogne

Alle spalle di Luciano Fontana, nella Marciagranparadiso [illegible] Cogne di Cogne, lo sprint tra Mario De Santa e Giovanni Venturini è stato vinto da De Santa. L'appassionante duello tra i due si è risolto proprio negli ultimi metri di gara.

[illegible]

I risultati dell'Aosta ai campionati regionali

Otto medaglie per l'Aosta Nuoto ai campionati regionali indoor. Nathalie Dufour vinto nei 100 stile libero, ha conquistato due argenti nei 100 e 200 delfino e il bronzo nei 50 sl. Fabrizio Gastaldo ha ottenuto due bronzi nei 100 e 200 rana. Bronzo anche per Carola Marzi [illegible] 100 dorso. Argento per la staffetta maschile composta da Gastaldo, Remy Vayr-Piova, Alessandro Vicentini e Marco Guaramonti. Buone prestazioni per Marco Paonessa, Paolo Fazari, Paola Telloli, Emanuela Vincentini, Barbara Favre e Gabriele Mauro.

CALCIO

Terzo turno [illegible] Coppa Italia per i rossoneri

Si gioca domani pomeriggio al «Puchoz» (inizio alle [illegible] l'incontro valido per il terzo turno di Coppa Italia dilettanti tra l'Aosta e il Savona. L'allenatore [illegible] rossoneri Alzani manderà in campo alcuni giocatori che hanno avuto finora poche possibilità [illegible] [illegible] in mostra: Fimognari, Baliomo, Lo Gatto e Moras. Tra i liguri ci sarà l'ex Gianni Cuc.

CALCIO A [illegible]

In serie A l'Aosta domina il primo tempo, ma viene raggiunta e superata nella ripresa

Sciupata una facile occasione

Nel prossimo turno trasferta proibitiva con il Verona

MILANO. Nell'ultima giornata disputata del campionato [illegible] serie A di calcio [illegible] cinque la Polisportiva Coumba Freide Aosta, che fruiva di un facile turno a Milano contro il fanalino di coda della graduatoria Laser, è stato sconfitto a sorpresa per 5 a 3.

Si è trattato di un incontro dai due volti in cui i valdostani hanno offerto una buona prova nella prima frazione, terminata in vantaggio per 3 a 1, e [illegible] sconcertante secondo tempo, giocato all'insegna della svogliatezza.

L'allenatore Fea aveva cominciato la partita con l'argentino Policaro fra i pali (soluzione che aveva già dato ottimi risultati, Pacchiodi e il rientrante Rossero laterali [illegible] con l'inedita coppia Orsini-Cappellino avanzati.

Già al secondo minuto Rossero, il migliore fra i suoi, colpiva il palo alla destra [illegible] modesto portiere Di Lorenzo che non a [illegible] sarebbe stato poi avvicendato nel secondo tempo.

Al settimo minuto arrivava la prima delle due reti di Cappellino, che concretizzava una splendida azione corale avviata dal solito Policaro che serviva Orsini, bravo a girare di tacco all'accorrente Pacchiodi che serviva il liberissimo Cappellino.

[illegible] ventesimo minuto [illegible] raddoppio su autorete di Foglia, il quale, nel tentativo di mettere in angolo un cross di Sai, infilava la propria rete.

Dopo aver subito [illegible] 2 a 1 [illegible] ventiduesimo minuto, ancora Cappellino allungava il vantaggio sfruttando un [illegible] lancio di Policaro.

Nella seconda frazione di gioco la formazione dell'Aosta, forse convinta di poter agevolmente amministrare il vantaggio, subiva, [illegible] [illegible] troppa leggerezza, prima [illegible] pareggio poi lo svantaggio, arrivato al trentacinquesimo minuto.

La svolta poteva essere a [illegible] minuti dalla conclusione, quando l'arbitro espelleva per doppia ammonizione il milanese Mandelli.

In superiorità numerica per cinque m[illegible]ti i valdostani dimostravano di aver smarrito [illegible] testa [illegible] sciupavano incredibilmente questa ghiotta occasione.

A [illegible] minuti dal termine subivano la quinta rete in [illegible]piede a opera del trentanovenne Faraci che, [illegible]ieme con i [illegible] compagni, dava una dimostrazione di grinta e determinazione all'irriconoscibile squadra diretta da Fea. I valdostani dovranno recuperare i punti persi già dalla prossima proibitiva trasferta a Verona contro una delle candidate alla vittoria finale.

Maurizio [illegible]

TORNEO

VERRES. L'Ibt Aymavilles si è aggiudicato il quarto Memorial «Alex Sorrenti», un torneo biennale non consecutivo di calcio [illegible] cinque disputato nella palestra regionale di Verrès. L'Aymavilles ha battuto nell'ordine le formazioni del Pf Antares, dell'Alex Sorrenti, dell'Eurotravel Aosta, [illegible] Fiat Paonessa [illegible] del Valentino Mazzola Friburgo. Le squadre hanno giocato divise in due gironi.

Il capocannoniere del torneo [illegible] stato Mauro Zavattaro, appartenente alla squadra vincitrice, il miglior portiere è stato Roberto Portigliotti, dell'Antares, il miglior giocatore è stato Claude Roulin, del Friburgo. La coppa disciplina è stata assegnata alla formazione dell'Alex Sorrenti.

[g. m.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Mercoledì 13 Febbraio 1991
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

MASCHERE, STORIA E FOLKLORE

Viaggio nel Carnevale astigiano

Ultimi fuochi per il Carnevale astigiano. Mentre si svolgono le feste, poche e [illegible] tono minore a causa della guerra nel Golfo, si ricordano le tradizioni di maschere famose, [illegible] Gianduia e Falamoca.

[illegible] Bassignana [illegible] 5

ASSASSINATE, MA NON IN CASA

Un nuovo particolare [illegible] è aggiunto alle indagini per fare luce sul duplice delitto che [illegible] costato [illegible] vita a Giovanna Barbero e alla [illegible] amica Maria Teresa Bonaventura. Il perito Pierluigi Baima Bollone, [illegible] del parere il duplice omicidio non [illegible] stato consumato nell'abitazione della Bonaventura, [illegible] in un primo tempo si supponeva, ma altrove. Forse sono state proprio uccise nella zona del ritrovamento: un viottolo di campagna nel territorio di Castelnuovo Calcea. Le conclusioni del perito sono contenute in una relazione di numerose pagine dattiloscritte che il perito ha consegnato al sostituto procuratore Ercole Armato, suffragate dal fatto che attraverso gli esami del materiale prelevato in abbondanza dal perito nella [illegible] della Bonaventura, non sono state rilevate macchie di sangue o altre tracce organiche.

[illegible] perito ha pure eseguito prove di laboratorio. L'incendio appiccato nella camera da letto della Bonaventura è avvenuto dopo il duplice omicidio allo scopo [illegible] depistare le indagini.

SERVIZIO DI Vittorio Marchisio [illegible] PAGINA 3

ZUCCHERO, NUOVA GUERRA

La «guerra dello zucchero», che si credeva conclusa con l'accordo firmato tra [illegible] parti [illegible] Roma [illegible] metà gennaio, sta forse per riesplodere. Si tranquillizzino comunque i consumatori: lo zucchero [illegible] non manca [illegible] non mancherà, anche se c'è stato qualche accaparramento. Ma i bieticoltori sono in agitazione per l'applicazione del recente accordo e per le decisioni della Cee sul nuovo regolamento dello zucchero. Vediamo nell'ordine i due avvenimenti e [illegible] loro concatenazione. L'accordo interprofessionale tra produttori agricoli e zuccherifici è stato raggiunto a Roma dopo trattative lunghe e faticose; qualche giorno più tardi a Bruxelles il Consiglio dei ministri agricoli della Comunità europea [illegible] varato, inaspettatamente, il nuovo regolamento comunitario sullo zucchero [illegible] entrerà in vigore il primo luglio prossimo. L'intesa romana [illegible] confermato i prezzi dell'annata precedente: 8200 lire il quintale al Nord, 8400 al Centro e 8800 lire al Sud per un prodotto che [illegible] sedici gradi di polarizzazione.

[illegible] Burato A PAGINA 9

DUE FILM DAI SUOI ROMANZI

Pav[illegible]e e il cinema: un [illegible]

La passione è nata durante gli anni dell'adolescenza e ha finito per influenzare l'opera stessa dello scrittore, che considerava il film «una finestra sul mondo».

SERVIZIO DI Gianni Rondolino A PAGINA 6

Dopo il delitto

Ora a Moncalvo gli anziani hanno paura

La vicenda dell'omicidio di Ettore Curino, ucciso a 75 anni in casa sua, mette in risalto il problema degli anziani che vivono soli. A Moncalvo [illegible] numerosi.

PAGINA 11

Calcio Promozione

Asti-Canelli Il derby della rivincita

Il campionato di Promozione, dopo tre sospensioni causa la neve, dovrebbe riprendere domenica, per la quattordicesima giornata: in programma c'è il derby Asti-Canelli.

In Consiglio comunale si è iniziata tra le polemiche la discussione sul futuro della corsa

Palio, si voterà sulla sede

Chiesto all'assemblea di esprimersi definitivamente su piazza Alfieri o su di un'altra soluzione
I problemi legati al Piano Anfossi e alla costruzione del parcheggio sotterraneo. Il dibattito prosegue

La politica dei «veti incrociati»

INSERITO [illegible] malgrado nei «cicli vichiani» della vita politico amministrativa astigiana il tema Palio è tornato in Consiglio comunale per riproporre problemi irrisolti. Primo fra tutti, quello della sede della corsa che vede il «partito» di piazza Alfieri schierato a difesa della novità contro il «partito» della restaurazione che vorrebbe rivedere il Palio nella ex piazza Emanuele Filiberto.

Ci sono anche le terze mozioni che propongono soluzioni diverse: dal cortile del Casermone al campo sportivo. Tutto questo potrebbe essere letto come segno di vivacità della manifestazione, ma in realtà la discussione si concentra più sugli aspetti negativi che [illegible] risvolti turistico-promozionali.

Chi rivuole la corsa nella grande piazza ribattezzata a suo tempo apposta «campo del Palio», adduce tra i motivi soprattutto il «disagio» che l'allestimento delle tribune causa nella più centrale piazza Alfieri. Il Palio è visto quasi come [illegible] avvenimento «imposto e sopportato». C'è di che riflettere.

Dopo oltre vent'anni dalla ripresa, la città non ha saputo dotarsi di tribune e il Comune continua ad affittarle [illegible] spese crescenti, non ha un ufficio autonomo e operativo impegnato per tutto l'anno sulla manifestazione e [illegible] ha risolto il «nodo» cruciale di chi decida veramente in tema di Palio: sindaco? assessore alle manifestazioni? Consiglio comunale o dei rettori? Tutti questi organismi in concorso tra loro [illegible] nessuno in nome della politica dei «veti incrociati»?

ASTI. Sarà probabilmente il voto in Consiglio comunale [illegible] decidere la sede dove correre [illegible] Palio. Una richiesta in tal senso è arrivata da più parti, durante la seduta di lunedì sera, dedicata sino [illegible] mezzanotte alla discussione di una mozione presentata a settembre da Germano Cantarelli (pri). Il dibattito proseguirà, sempre in Consiglio, giovedì 21 febbraio. La sala, lunedì, era affollata di rettori e borghigiani che da tempo attendevano che si parlasse [illegible] Palio nella sede che rappresenta la città. Molti [illegible] ne sono però andati delusi poiché la discussione [illegible] stata rinviata e non è stata presa alcuna decisione.

Il problema è complesso e tutt'ora molto confuso: i rettori sono per piazza Alfieri, i socialisti anche, «buona parte [illegible] consiglieri dc - ha detto Giuseppe Berzano - se si arriverà a votare si schiereranno per la pista nel salotto [illegible] Asti». Ma all'orizzonte incalzano il piano Anfossi e la costruzione [illegible] parcheggio sotterraneo nella stessa piazza. Qua e là [illegible] avvertono dissensi e incertezze: «Come la mettiamo [illegible] i cantieri - [illegible] è domandato Cantarelli - fermeremo i lavori per far correre il Palio?». Se, come si dice, il progetto Anfossi verrà portato in Consiglio non prima di aprile, il Palio '91 probabilmente, si potrebbe ancora correre nella sede attuale, ma dopo? Oppure se i lavori cominciassero in coincidenza con la manifestazione, che cosa accadrà? «Il Consiglio - ha sottolineato Carlangelo Moro (psi) - deve pronunciarsi già per il 1991, ci vuole [illegible] voto preciso e netto». Per Laurano Lajolo (indipendente) «c'è un'opzione dell'assessore Bertolino e [illegible] partito socialista [illegible] piazza Alfieri. Dovete darci dati precisi [illegible] cui poterci orientare. Qui invece si [illegible] facendo pura accademia». La Lajolo ha continuato chiedendo certezze su costi, gestione, utilizzo del personale comunale per l'allestimento della manifestazione e sul bilancio.

Anche Tonino Fassone (pds) vorrebbe chiarezza sulla sede («nel '91 dove [illegible] correrà?»), mentre Piero D'Addo (dc) ha ribadito il suo no alla sistemazione attuale: «Piazza Alfieri doveva ospitare la corsa in via sperimentale per un [illegible]. Invece da tre si corre nella medesima sede». Anche Gianfranco Miroglio (verdi) è stato critico:

LE SEDI DELLA CORSA

NEL MEDIOEVO ATTORNO ALLE MURA
[illegible] 1700: ALLA LUNGA NELLA [illegible] MAESTRA (ATTUALE CORSO ALFIERI, DAL PILONE A PALAZZO OTTOLENGHI)
[illegible] ALLA LUNGA [illegible] CORSO DANTE
DAL 1920 AL 1935: P.ZA DEL MERCATO (ATTUALE CAMPO DEL PALIO)
DAL 1967 AL 1987: CAMPO DEL PALIO
DAL 1988 AL 1990: PIAZZA ALFIERI
1991: ?

«L'attuale sede viene data ormai per acquisita, altro che sperimentale. Inoltre il Palio perde consensi e adesioni».

Il sindaco Giorgio Galvagno di fronte al fuoco di fila degli interventi, si è affrettato a precisare «che [illegible] Palio [illegible] di competenza esclusiva della Giunta»; non la pensa allo stesso modo Gianpiero Vigna (psdi): «Per me [illegible] competenza è del Consiglio: Galvagno afferma che nessun organo ufficiale ha espresso dissenso sulla sede di piazza Alfieri - ha aggiunto Vigna - Ma l'unico organo che si può pronunciare è proprio il Consiglio». Mario Amerio (psi) insiste per piazza Alfieri «da mantenere sino a quando sarà possibile».

L'assessore al Turismo Gianni Bertolino (psi) introducendo il dibattito [illegible] Palio, aveva precisato che «il trasferimento della corsa in piazza Alfieri [illegible] stato accolto favorevolmente dalla maggior parte della cittadinanza e dai turisti. Questa sede è più consona alla corsa anche se i costi sono superiori. Ma - ha aggiunto l'assessore - in piazza Campo del Palio rimaneva invenduta una tribuna».

Il Consiglio comunale si riunirà nuovamente domani sera per discutere altre pratiche. Poi dovrebbe essere ancora convocato il 21 e il [illegible] febbraio. Entro questo termine il dibattito sul Palio [illegible] esaurirà; i capigruppo sono stati anche invitati a presentare ordini del giorno sull'argomento.

Franco Cavagnino

PILOTI MORTI

Domani pomeriggio i funerali

Si svolgono domani i funerali dei due piloti astigiani morti domenica in un incidente aereo a Montaldo Bormida. Intanto [illegible] stanno ricostruendo le ultime ore prima della disgrazia.

Enrica Cerrato A PAGINA 3

In margine alla polemica di San Damiano: se l'ente pubblico finanzia attività culturali

Meglio il teatro o la strada asfaltata?

Per il Festival di Asti (circa 8 mila spettatori) si è speso quasi un miliardo di lire

A San Damiano è polemica: secondo quanto riportano le cronache, la lista civica che in Consiglio comunale sta all'opposizione, ha inviato una lettera al sindaco chiedendo come mai la giunta abbia disposto il contributo di [illegible] milione e mezzo al gestore di una sala cinematografica privata che aveva organizzato la rappresentazione di un'operetta. Lo spettacolo doveva andare in scena durante i tradizionali festeggiamenti del «Settembre», ma per problemi della Compagnia, è stato rinviato a gennaio. In sostanza, il problema posto, è se sia corretto che il Comune conceda un contributo all'attività di un privato per finanziare uno spettacolo.

La vicenda di San Damiano, pur se circoscritta nei termini e nei valori, [illegible] lo spunto per considerazioni più ampie e che negli ultimi tempi sono ricorrenti. E cioè: è giusto l'intervento dell'Ente pubblico, quando si tratta di promuovere o sostenere attività ricreative?

L'obiezione, che ha una certa presa nell'opinione pubblica, si basa su una considerazione di facile effetto: «Gli ospedali sono a catafascio, in molti posti mancano le fognature, e quelli pensano a fare il teatro». Considerazione che, in periodi di stretta finanziaria come questi, sembra corroborata dai tagli ai bilanci pubblici, o l'aumento dell'imposizione fiscale. Si discute di «priorità» anche ad Asti dove il festival Astiteatro 12 è costato 930 milioni (quasi tutti soldi pubblici) ed [illegible] stato visto da 8 mila spettatori (un calo vistoso rispetto le precedenti edizioni).

Ma la Cultura, si sa, non ha gambe forti per poter correre da sola. Si può discutere sul come i soldi pubblici vengono spesi [illegible] questo campo, e [illegible] può, anzi, deve chiedere che agli investimenti corrisponda un risultato adeguato, in termini di interesse e coinvolgimento. Così come vanno incoraggiati Moncalvo che da anni «scommette» con successo sul teatro, o Nizza che alterna la stagione di prosa a quella, sempre seguitissima, di lirica. Uno spettacolo non è una strada da asfaltare, ma non è meno importante.

[illegible] Lavina

ALTRO [illegible] A PAGINA 5

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Quando palazzo Mazzetti ospitò il re

E il sindaco si dimise per l'arrivo degli austriaci

IL primo Ordinato [illegible] Consiglio della Città d'Asti della restaurazione postnapoleonica, del [illegible] giugno 1814, tratta dell'insediamento dei sette Consiglieri comunali, quattro «nobili» e tre «cittadini», uno dei quali era il sindaco Carlo Pelletta di Cortazzone, nomina[illegible] con decreto reale. Il nuovo Consiglio era «installato» dall'intendente Carlo Roccagni di Sant'Andrea. Quell'amministrazione dovette sobbarcarsi l'onore e il disagio provocato dal passaggio delle truppe austriache, nel mese [illegible] agosto 1815, che [illegible] destinate [illegible] costituire le guarnigioni della Santa Alleanza nelle fortezze francesi finché la Francia [illegible] avesse risarcito i danni della guerra. Il disagio provocato dal passaggio delle truppe nel territorio astigiano indusse il sinda[illegible] Pelletta [illegible] dimettersi e la corte di Torino, forse per cancellare il ricordo sgradevole dei danni subiti, preannunciava, tramite la comunicazione del conte Vidua, ministro degli Interni, [illegible] visita ad Asti della famiglia reale di Vittorio Emanuele I.

I reali furono ospitati a Palaz[illegible] Mazzetti dal 18 al 20 settembre 1815 con grandi onori la regina Maria Teresa d'Austria-Este ebbe a dire che «il bel cuore degli astigiani» aveva cancellato il ricordo dei fatti della Repubblica Astese del 1797. Reggeva allora la Segreteria di Stato per gli Interni appunto il conte Carlo Vidua che il Brofferio definì «non incolto, non maligno, [illegible] sciocco, ma creato per tutt'altro che per essere capo di amministrazione» (fu [illegible] promotore, con Prospero Balbo [illegible] Cesare Saluzzo, dell'istituzione del Museo Egizio di Torino). [illegible] ministro degli Esteri il conte Antonio Vallesa, «uomo di poca cultura e [illegible] molta pertinacia ma non privo di criterio e di probità necessaria», sempre secondo Brofferio. A corte si imponeva [illegible] il [illegible] carattere autoritario la regina, intrigante e in non buoni rapporti con il Vallesa. [illegible] le allusioni maliziose a corte: «Hic Regi[illegible] Haec Vidua, Hoc Rex: hic, haec, hoc Vallesa». Al re veniva attribuito il neutro «Hoc», [illegible] a uomo di poco conto; maggiore influenza era invece riconosciuto al Vallesa, che riassume[illegible] in sé i tre generi del pronome latino «hic-haec-hoc», una sorta di «factotum» ministeriale.

Vittorio Emanuele I ritratto in una stampa d'epoca

Il ludico impiego del pronome dimostrativo latino era certa[illegible] retaggio scolastico, in uso da lungo tempo, molto prima [illegible] Restaurazione [illegible] primo Ottocento. Non sorprende quindi l'allusione giocosa, ai limiti della scurrilità, di una poesia minore dell'Alione, vissuto molto tempo prima tra l'ultimo '400 ed il primo '500, allo stesso innocente pronome latino.

Nella «Frotula de [illegible] done» (versi 49-50) [illegible]tti, riferendosi [illegible] mariti l'Alione beffardamente scriveva: «Lur (i mariti) fan hic, preve hic e hoc / ma i fra hic et hec et hoc». Espressione destinata a far sorridere il pubblico come era nelle intenzioni dell'autore della «Opera Jocunda», il quale aveva scelto come epigrafe del frontespizio una fra[illegible] del biblico libro dei proverbi: «Animus gaudens aetatem floridam facit / Et spiritus tristis exsiccat [illegible]» Il riso fa buon sangue, la tristezza fa esiccare le ossa.

Ma chi avrebbe immaginato che l'innocente pronome latino potesse suggerire un così vasto ventaglio di significati nascosti?

Giuseppe Crosa

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [illegible] perturbazione [illegible] origine atlantica, attualmente sul Mediterraneo centrale, si trasferisce lentamente verso i Balcani interessando più direttamente [illegible] regioni centro-meridionali italiane. Si avranno quindi condizioni di variabilità con isolate precipitazioni. Nuvolosità variabile anche [illegible] Nord, a [illegible] anche intensa sul versante orientale. In giornata, graduale aumento della nuvolosità sulle [illegible] maggiori e sulla Calabria.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno e poco nuvoloso; nebbia a banchi ed estese formazioni di ghiaccio sulle zone pianeggianti. [illegible]. Buona durante le ore diurne. **VIABILITA'** [illegible] I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi per neve; si consiglia di portare le catene [illegible] seguito sulle strade di montagna.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione i valori minimi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Massima: 2; minima: –4; media: 0

UN ANNO FA
Massima: 4; minima: –1; media: 2

E QUELLE IN [illegible]

Torino 4	Novara 4
Alessandria 7	Aosta 3
Cuneo 2	Vercelli 5

Il **Sole** sorge alle 7,34 e tramonta alle 17,53. La **Luna** si leva alle 6,50 e cala alle 16,46.

LETTERE AL [illegible]

[illegible] divelta in [illegible] Savona

Vorrei richiamare l'attenzione a chi di dovere sullo stato della bacheca per pubbliche affissioni situata in corso Savona all'altezza del numero civico 119. Attualmente la lastra zincata è stata divelta e giace a terra. Ritengo che con poca spesa si potrebbe riportare la struttura nella posizione originaria oppure dare altra soluzione.

Filippo Pinsoglio

Costigliole, la cena [illegible] beffe

L'iniziativa gastronomica, «Le pro loco [illegible] Castello», [illegible] aveva entusiasmato e giovedì 31 gennaio abbiamo deciso di andarci il sabato successivo. Telefonando all'apposito numero stampato sul depliant pubblicitario, abbiamo prenotato per [illegible] persone. Sabato 2 febbraio alle ore 20: al piano terreno, un delegato dell'organizzazione fatica a trovare la nostra prenotazione e quasi [illegible] malincuore ci invia al piano superiore. Qui ci viene detto che i posti liberi sono solo sette, di cui tre in un tavolo e quattro in [illegible] altro. Accettiamo di buon grado, ma al momento di sedersi scopriamo che mancano altri due posti.

La goccia che fa traboccare il vaso è una domanda udita per caso, rivolta da una signora in giacca rossa (dell'organizzazione) [illegible] un «guardaportone» della sala: «Mi liberi per favore cinque posti per un signore al quale non posso dire di no».

Ci viene chiesto di attendere [illegible] secondo turno che, «presumibilmente» inizierà dopo tre quarti d'ora. Al piano inferiore c'è un altro gruppo che aveva saggiamente prenotato. Ben 23 persone di Castino (CN), che subiscono, infuriati, la nostra stessa sorte. A questo punto ci è sorto un dubbio: [illegible] indispensabile la prenotazione o la conoscenza della persona giusta? La manifestazione è stata organizzata dal Comune di Costigliole, dalla Provincia, dall'APT e dalla Cassa di Risparmio di Asti. Sarebbe stato più onesto non accettare prenotazioni, seguendo quel proverbio che dice «Chi tardi arriva male alloggia». Ma non prendiamocela... è Carnevale, [illegible] sa, ogni scherzo vale.

Seguono 8 firme
Rocchetta Palafea

Extracomunitari [illegible] guerra [illegible]

All'associazione «Asti città aperta» si sono incontrati i rappresentanti delle diverse comunità di extracomunitari presenti in città per riflettere sulla situazione degli immigrati dopo lo scoppio della guerra nel Golfo. Dalla discussione è emerso che la condizione di vita degli immigrati ha subito ulteriori disagi in conseguenza della si[illegible] socio-economica internazionale determinatasi.

Gli immigrati registrano un aumento della diffidenza nei loro confronti, fatto che rischia di compromettere gli sforzi reciproci compiuti per realizzare una convivenza democratica.

Un certo diffondersi di una cultura basata sul «sospetto», che si indirizza soprattutto ver[illegible] le comunità araba magrebi[illegible] tendendo a considerarla «nemica», induce l'Associazione, rappresentante di tutte le comunità di immigrati in Asti, a chiarire le sue posizioni in merito. Esprimiamo rammari[illegible] per la diffidenza espressa da una parte della cittadinanza che a livello istituzionale si manifesta con controlli indiscriminati delle forze preposte all'ordine pubblico. Noi non giustifichiamo [illegible] guerre [illegible] comunque forme di violenza come [illegible]luzioni di conflitti; gli immigrati extracomunitari hanno scelto di venire in Italia esclusivamente per svolgere un'attività lavorativa che consenta di migliorare la propria condizione economica, sociale e culturale.

Bazoumana Ouattara,
presidente di «Asti città aperta»

LA FOTO DEI RICORDI

1937: per i pedoni corso Alfieri era già un «isola»

Una veduta di corso Alfieri, all'incrocio con via Gobetti, nel 1937. Nel centro cittadino non c'era traccia di automobili. Sulla sinistra, [illegible] scorge la vetrina dell'antico maglificio «Zuccaro», che oggi non c'è più; poco più avanti l'insegna del Caffè «Ligure» (ARCHIVIO «IL TROVATORE» - VIA DE ROLANDIS)

ASTI BREVI

[illegible]

Viabilità e urbanistica i problemi di Asti-Sud

Il Consiglio della circoscrizione Asti-Sud organizza un incontro con il sindaco e gli amministratori comunali per discutere [illegible] problemi [illegible] viabilità e urbanistica del quartiere. Il dibattito si terrà venerdì alle 21 al centro civico della circoscrizione in via Artom 4. Tra gli argomenti in discussione, vi saranno le proposte elaborate [illegible] Consiglio circoscrizionale per decongestionare l'incrocio tra il prolunga[illegible] di [illegible] Venezia [illegible] corso Savona, la realizzazione di [illegible] collegamento [illegible] via Pisa e corso Venezia e l'attivazione [illegible] una linea [illegible] trasporto urbano [illegible] quartiere San Quirico e [illegible] centro cittadino.

COMMERCIO

Giuseppe Graziano presidente Fenacom

Giuseppe Graziano è stato nominato presidente della Fenacom astigiana, la Federazione nazionale anziani del commercio che aderisce alla Confcommercio. Lo affiancheranno i vi[illegible] Romolo Marchia [illegible] Guido Cavallu; Carlo Amario è tesoriere, Giuseppe Guasco responsabile del settore programmazione sviluppo. Questi gli altri componenti d[illegible] direttivo Fenacom (oltre 2 mila soci in provincia di Asti): Giuseppe Amerio, Ugo Ravizza, Angiolino Cavallo, Clemente Marenco, Anselmo Ruscalla, Natale Pia.

ANZIANI

Soggiorno a Diano Marina c'è [illegible] posto

Domani un gruppo di circa cinquanta anziani partirà per Diano Marina per il soggiorno climatico organizzato dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune di Asti. [illegible] sono ancora posti disponibili: gli interessati possono rivolgersi all'ufficio Servizi sociali in corso Alfieri 350, tel. 399.405.

[illegible]

L'Italgas «fa lezione» agli insegnanti

Oggi alle 15,30 al centro culturale San Secondo si terrà [illegible] incontro promosso dall'Italgas Area Nord Occidentale [illegible] gli insegnanti delle scuole medie e elementari cittadine per la presentazione del programma didattico educativo per la scuola ideato e realizzato in collaborazione [illegible] la società Snam. Si parlerà soprattutto dell'utilizzo corretto delle risorse energetiche. Interverranno all'incontro, [illegible] provveditore agli studi Aldo Patritti e l'assessore all'Istruzione del Comune Gian Carlo Canestri.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta [illegible] gettone) 1678/48.048
[illegible] **Asti:** stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 58.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio [illegible]: Asti, corso Savona 71, tel. 58.810

[illegible]

CROCE VERDE
Asti: 53.345
[illegible]
Castagnole Lanze: 87[illegible]
Momberceli: 955.333
CROCE RO[illegible]
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 968.779
[illegible]
[illegible] 91 281
Montegrosso: 953.175
[illegible] 975.910
[illegible] 933.777 - 833.081
Villanova: 946.114 [illegible] ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle [illegible] 13,30 alle 8)

[illegible]

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.823
Canelli: 833.683
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.[illegible]
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA
Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
[illegible]
[illegible] 212.356; **Nizza:** 721.704
[illegible] **A21** (dist. [illegible] Michele): 0131 / 361.288

[illegible] FORESTALE
Asti: 211.915
[illegible] 0144/82.00

GUARDIA [illegible]
CENTRALINO
Asti: [illegible]
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo [illegible] **Bosco:** 987.6466

Villanova: 94.555

[illegible] DEL FUOCO
Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO
Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI
Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 968.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 39.91
[illegible] 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

ENEL
Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.668
Canelli: 833.409

GAS
Asti: 53.667, **Italgas** 54.661
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP
Segnalazione guasti: 182
Elenco [illegible] 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE
Asti: centralino 50.311 [illegible] 63.761
[illegible] 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.[illegible]
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 918.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

[illegible]
Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
[illegible] Malpensa [illegible] 522.00

[illegible]
Self Service
Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
[illegible] Alessan[illegible] 380

A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO
(Domenica 17 febbraio)
Api, corso Luigi Einaudi 122; **Agip**, corso Don Minzoni 142; **Mobil**, corso Torino 79; **Agip**, corso Torino 263; **Erg**, fraz. Vaglierano Basso 76; **Q8**, frazione Rilate 33; **Erg**, fraz. Mombarone Meridiana 143; **Ip**, viale Partigiani 13; **Mobil**, corso Volta angolo strada Valmanera; **Tamoil**, corso Casale 322; **Erg**, Portacomaro stazione 457; **Ip**, Quarto Inferiore ss. 10; **Agip**, corso Alessandria 377; **Esso**, corso Alessandria 265; **Erg**, piazza Primo Maggio 4, **Ip**, corso Savona 156; **Ip**, corso Savona 527; **Monte Shell**, corso Alba 19.

MUSEI
Mostra permanente delle [illegible] nell'Astigiano (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32.439, biblioteca e archivio 590.003). [illegible]: dal lun. al ven. 8-14; biblioteca dalle 15 alle 19 del lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e del giov.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Ora[illegible]: martedì-sabato 9-12; 16-18; [illegible]. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

BIBLIOTECHE
Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; [illegible]
Sabato: 9,30-12,30.
[illegible] pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna: *Sacco*, via Alberti, 1; notturna: *Centrale*, corso Alfieri, 269.
[illegible] Sacco, via Alfieri.

[illegible] Casello, 9.
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44.

GALLERIE D'ARTE
La Giostra, via Verdi 34 (telefono [illegible])
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careca, S. Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri 357

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO
Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Exposalone, piazza Alfieri, tel. 50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel. 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, tel. 292.138.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.666.

LA STAMPA
Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.88, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

TV PRIVATE
RETE 9 TAI
9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01 **Sulle** [illegible] **sie.** programma
9,05 **Proposte acquisti**
11,50 **Telefilm**
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg 9**
13,10 **Proposte acquisti**
15 — **Samba d'amore**, telenovela
16 — **Diagnosi 5**, [illegible] Giorgio Calabrese
18 — **Samba d'amore**, telenovela
18,30 **Telefilm**
19 — **Parliamone insieme**, con don Piero Mignatta
19,30 **Cartoni animati**
20,15 **Asti racconta**
[illegible] **Tg 9**
21 — **Film**
23,25 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,45 [illegible] **poe**[illegible], programma
24 — **Telefilm**
[illegible] **Proposte acquisti non stop**

Continuano le indagini per chiarire la dinamica dell'incidente aereo di domenica

Le ultime ore dei due piloti

Con il loro ultraleggero potrebbero essersi spinti sino nella zona di Novi dove alcuni «colleghi» li hanno visti in volo. Domani pomeriggio a Rocchetta Palafea e ad Incisa i funerali, i paesi in lutto

ROCCHETTA PALAFEA. Si svolgeranno domani pomeriggio i funerali [illegible] Giuseppe Lovisolo [illegible] di Donato Vernini i due piloti morti domenica in un incidente aereo. La salma di Giuseppe giungerà a Rocchetta nella parrocchia di Sant'Evasio [illegible] la funzione religiosa s'inizierà alle 14,30. Sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Calamandrana.

Alla stessa ora, ad Incisa, si svolgerà il funerale di Donato Vernini. Per volontà della famiglia, la bara proveniente da Acqui Terme verrà prima portata a casa, in via Cortiglione 14, dove il Vernini viveva con la moglie Andreina di 33 anni e i tre figli, Giovanna [illegible] 18, Graziella [illegible] 15 [illegible] Michele [illegible] soli 10 anni. Il corteo funebre [illegible] avvierà poi alla parrocchia e quindi al cimitero di Borgo Madonna. Per entrambi i giovani, deceduti precipitando con il loro «ultraleggero», nei cieli di Montaldo Bormida, già domani mattina [illegible] svolgeranno due brevi funzioni, volute dagli amici e dai colleghi di lavoro. Per Giuseppe Lovisolo, una cerimonia ad Acqui Terme [illegible] per Donato Vernini una messa in suffragio [illegible] Cassine, sede della ditta di materiali edili, di cui era comproprietario.

Nei due paesi colpiti da un lutto tanto inatteso, la gente si chiede come possa essere [illegible] [illegible] la disgrazia, visto che entrambi i giovani erano abili piloti ed avevano moltissime [illegible] [illegible] volo al loro attivo, anche sul piccolo Tucano Ferrari, acquistato nello scorso agosto.

Giuseppe Lovisolo (a sinistra) e Donato Vernino

Donato Vernini era anche un bravo fotografo dilettante: si [illegible] avvicinato al volo [illegible] diversi anni, quando a Cassine [illegible] conosciuto alcuni piloti del centro di Acqui Terme. Per Giuseppe Lovisolo, quella dei cieli era una passione nata con l'esperienza del servizio militare, nel campo dell'Areonautica [illegible] Novi Ligure. Una volta congedato, il giovane aveva continuato a volare, prefezionandosi ad Alessandria, dove [illegible] conseguito il brevetto di pilota di primo grado.

Vicino alla casa, in regione Traversa, dove Giuseppe viveva con il padre Francesco [illegible] 70 anni [illegible] la madre Cristina di 69, era stato allestito un piccolo campo [illegible] atterraggio: per i vicini [illegible] uno spettacolo consueto, d'estate, vederlo arrivare da Acqui, per posarsi sulla pista. Intanto continuano le indagini per far luce sull'incidente. I due piloti astigiani potrebbero aver [illegible] tappa [illegible] Francavilla Bisio, nel Novese.

In paese la gente ricorda che nel weekend diversi velivoli di questo tipo, aerei in «miniatura» che nulla hanno [illegible] che vedere [illegible] i deltaplani, hanno sorvolato la zona, scendendo poi «in picchiata» sull'aviosuperficie, nelle vicinanze del campo sportivo. Ed in effetti tracce di velivoli si possono riscontrare sulla neve che ricopre [illegible] piccola pista.

«L'Avio club di Francavilla è frequentato per lo più [illegible] genovesi - commenta Sergio Semino - negli ultimi tempi, tuttavia, il [illegible] [illegible] appassionati è aumentato e giungono anche da altrove».

Anche Lovisolo e Vernini hanno fatto così domenica, prima [illegible] del tragico incidente? Per il momento manca la conferma precisa, [illegible] una possibilità esiste.

Enrica Cerrato

CENTO I SEGUACI DI ICARO NELL'ASTIGIANO

ASTI. Il sogno di Icaro è diventato realtà anche per numerosi astigiani; sono gli appassionati di volo, soprattutto deltaplanisti; un tempo erano una ristretta élite di «spericolati». Facevano spettacolo [illegible] la gente li ammirava [illegible] affascinata. Oggi, giustamente, l'approccio del pubblico nei confronti [illegible] volo è meno legato [illegible] luoghi comuni: si comincia [illegible] guardare agli «uomini volanti» come a sportivi ai quali sono richieste preparazione fisica, tecnica, conoscenze di meccanica, oltre alla necessaria dose di coraggio.

Nell'Astigiano i più popolari deltaplanisti [illegible] quelli che fanno capo al gruppo de «I corvi» di Costigliole; [illegible] anche ad Asti, nella zona del quartiere di corso Alba, la domenica, è frequente vedere amanti del volo alle prese [illegible] il loro sport preferito. La disciplina è stata inserita anche nel «Maggio Sport» e a Costigliole sono state abbastanza frequenti le apparizioni de «I corvi» in [illegible] di sagre. Attualmente gli appassionati sono circa un centinaio, affiliati anche [illegible] gruppi non astigiani.

Donato Vernino, 43 anni, [illegible] Giuseppe Lovisolo di 37, i due piloti morti domenica nel loro ultraleggero precipitato a Montaldo Bormida, condividevano da anni la passione per [illegible] volo.

Al momento dell'incidente erano a bordo di un «Tucano» un ultraleggero della categoria «ULM» che gli appassionati chiamano «scooter dell'aria» e i profani, impropriamente, deltaplano a motore. Non [illegible] un areomobile, bensì è classificato come «attrezzo sportivo» e per la [illegible] guida è necessaria l'abilitazione. Bisogna conoscere alcune regole fondamentali come non sorvolare centri abitati, [illegible] ciminiere e neppure «veleggiare» nei dintorni di areoporti. Vernino [illegible] il brevetto di primo grado e Lovisolo quello per elicotteri. Erano considerati esperti. Il loro ultraleggero [illegible] [illegible] biposto, con elica posteriore spingente, cabina [illegible] goccia» e [illegible] motore da [illegible] cv, dotato [illegible] cloche e timone di profondità: un [illegible] semplificato, dalla sagoma elegante e, sostengono gli esperti, dotato di equipaggiamento confortevole. E' fabbricato da ditte specializzate, a differenza del deltaplano a motore che può essere attrezzato con motore anche artigianalmente, utilizzando spesso il propulsore Wolkswagen, ma anche, in taluni casi, [illegible] motore più rudimentale. L'ultraleggero [illegible] [illegible] registrato [illegible] areomobile [illegible] non [illegible] necessario che i piloti dispongano [illegible] aree attrezzate [illegible] il decollo e l'atterraggio. Può prendere il volo da un campo [illegible] poche decine di metri. Secondo gli esperti le cause che possono originare un incidente come quello accaduto ai due astigiani sono un colpo di vento, manovre errate, un cedimento strutturale, il blocco dei comandi, la «piantata dei motori» improvvisa e a bassa quota.

[E. c.]

Dopo i risultati della perizia del professor Baima Bollone, pare più certo il luogo del duplice omicidio

Sono state uccise in quel campo

Nella casa di Calosso non sarebbero state rinvenute tracce di sangue: è probabile che gli assassini siano usciti con le due donne colpendole a morte solo in un secondo momento. L'incendio all'alloggio appiccato dopo il delitto

ASTI. Un tassello in più nelle indagini sul duplice delitto di Castelnuovo Calcea dove nel pomeriggio dell'8 gennaio scorso, [illegible] [illegible] scoperti i corpi di Giovanna Barbero, 27 anni, di Canelli e della [illegible] amica Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, di Calosso.

La novità di ieri [illegible] rappresentata dalla consegna della perizia compiuta dal prof. Baima Bollone. In essa si esclude che gli omicidi siano stati compiuti nella cascina di frazione Piana del Salto, [illegible] Calosso, dove abitava la Bonaventura e dove sono state rubate anche le armi [illegible] proprietà del marito Bruno Colla. A questa conclusione sarebbe giunto il perito professor Pierluigi Baima Bollone (nominato dal sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato) che ha depositato i risultati delle varie perizie eseguite dopo il sopralluogo nell'abitazione della Bonaventura.

Il perito [illegible] avrebbe trovato la minima traccia di sangue sui numerosi reperti prelevati dall'interno della [illegible]. Anche [illegible] l'interno dell'alloggio è stato danneggiato da [illegible] incendio, probabilmente appiccato dagli assassini per eliminare eventuali tracce del delitto (oppure per depistare le indagini), si sarebbero dovute ugualmente scoprire, attraverso l'indagine microscopica compiuta dal professor Baima Bollone e dai [illegible] collaboratori, eventuali macchie di sangue o altre tracce organiche.

Si rinforza così la supposizione che [illegible] due donne siano state uccise a randellate nello stesso luogo dove [illegible] state trovate: un viottolo di campagna innevato nel territorio di Castelnuovo Calcea, una zona deserta, distante alcuni chilometri da Calosso, ma conosciuta da chi ha soppresso in modo così feroce le due amiche.

Appare quindi più probabile che dopo il delitto, l'assassino o gli assassini, siano ritornati a Piana del Salto per appiccare il fuoco. Prima [illegible] incendiare la camera da letto della Bonaventura, si sono impossessati delle armi (tre fucili da caccia e due pistole) e una scatola di proiettili. Poi si [illegible] allontanati a bordo di un'auto, favoriti dall'oscurità. In quel momento [illegible] marito della Bonaventura si trovava al lavoro alla «Ferrero» di A[illegible] e nessuno avrebbe scorto le fiamme. L'incendio è stato poi scoperto dal Colla al mattino arrivando dal lavoro.

A 36 giorni dalla scoperta dei due cadaveri le indagini proseguono. Sono state interrogate decine di persone, familiari, parenti, amici delle due vittime. Agli inquirenti sarebbe giunta anche qualche testimonianza indiretta che può facilitare [illegible] qualche modo le indagini, ma il riserbo è strettissimo. Si scava nel mondo delle amicizie che frequentavano le due amiche.

Non si esclude che qualcuno possa conoscere qualche particolare utile ma che per paura intenda tacere. Gli investigatori, continuano nel loro lavoro. Sono oltre venti tra carabinieri e poliziotti gli uomini impegnati [illegible] a tempo pieno nelle indagini.

Vittorio Marchisio

Il procuratore Bozzola (a destra) con il perito Baima Bollone in un sopralluogo

ASTI [illegible]

PRETURA

Non tornò in carcere dopo il permesso: condannato

[illegible] pretore, Franco Corbo, ha condannato in contumacia a 8 mesi [illegible] reclusione per evasione, Nicola Ferrante, 45 anni, residente ad Asti. L'imputato, nel settembre scorso, non [illegible] più rientrato nelle carceri [illegible] Asti dopo aver ottenuto cinque giorni di permesso per buona condotta. Ferrante, più volte condannato per ricettazione e truffa doveva scontare quattro [illegible] di reclusione per ricettazione.

TRIBUNALE

Morsicò un dito ad un carabiniere

Otto mesi di reclusione è la pena (patteggiata) inflitta dal tribunale a Massimo Mazzotta, 21 anni, residente a Genova, imputato [illegible] resistenza a pubblico ufficiale. Secondo l'accusa Mazzotta, raggiungeva Val Baciglio alle porte di Asti ed entrava nel cortile di Luciano Musso. Quest'ultimo ha invitato lo sconosciuto [illegible] uscire dal cortile, poi avvertiva telefonicamente i carabinieri. Una pattuglia [illegible] recava sul posto. Alla vista dei militari Mazzotta [illegible] opposto resistenza. E' seguita una colluttazione: ad un certo punto morsicava la mano destra [illegible] carabiniere Osvaldo Rigogliosi che riportava la frattura del dito mignolo: prognosi trenta giorni. Interrogato dal pretore, Mazzotta ha dichiarato [illegible] essere entrato nel cortile [illegible] Musso per accarezzare un cagnolino del proprietario della [illegible].

PR[illegible]

Rincari dell'acqua [illegible] Canelli

Da d[illegible] giorni, gli uffici della ragioneria del Comune sono presi d'assalto da cittadini che protestano per le tariffe dell'acqua potabile applicate sul secondo trimestre 1990. Le cartelle, recapitate ad inizio settimana, hanno sorpreso gli utenti, che si sono visti raddoppiare, in molti casi, la tariffa rispetto l'anno precedente. L'utenza domestica, con tariffa agevolata è passata da 560 lire a 1200, la tariffa media da 1300 [illegible] 2000 (massimo consumo [illegible] mc), mentre da 151 mc le tariffe variano da 2600 [illegible] 4000 lire. Forti, inoltre, i rincari per gli usi agricolo, artigianale, commerciale ed industriale. «L'aumento - dicono in Comune - è dovuto alla copertura obbligatoria dell'80% del costo, con le tariffe imposte agli utenti».

[illegible] IN CARCERE PER [illegible]

ACQUI TERME. Un'infermiera del reparto chirurgia dell'ospedale cittadino [illegible] stata arresta dai carabinieri con l'accusa di detenzione [illegible] spaccio di sostanze [illegible] stupefacenti: aveva 10 grammi di eroina. E' Elvira Rosetta Bennardo, 38 anni, abitante a Castel Boglione, in località La Tana (abita in una casa adiacente all'omonimo locale notturno, che sorge sulla provinciale che da Acqui porta [illegible] Nizza).

L'arresto [illegible] avvenuto al termine di un'operazione avviata una decina di giorni [illegible] dai carabinieri. Secondo gli inquirenti, l'infermiera potrebbe fare parte di una organizzazione specializzata nello spaccio di [illegible] stanze stupefacenti.

L'eroina sequestrata alla donna, secondo le prove eseguite con il «narcotest», risulterebbe di ottima qualità, pertanto sarebbe stato possibile «tagliarla» per ricavarne un notevole numero di dosi: secondo una stima, era possibile confezionarne almeno 70. Sempre secondo i carabinieri, la droga [illegible] destinata al mercato acquese.

L'arresto è il frutto di controlli, appostamenti e pedinamenti che duravano ormai da tempo. L'ultima fase dell'operazione è scattata verso le 22 di lunedì. Il fermo è avvenuto in piazza Maggiorino Ferraris, cioè in una [illegible] centrale della città termale.

L'infermiera era insieme al marito a bordo [illegible] una «Mercedes», quando i carabinieri hanno [illegible] intimato l'alt all'auto. Una prima perquisizione della vettura ha dato esito negativo. I coniugi sono stati quindi portati [illegible] caserma per altri controlli.

Qui una ricerca più accurata ha consentito [illegible] scoprire negli indumenti della donna una busta nella quale [illegible] trovava la droga. E' così scattato il fermo. Dopo l'interrogatorio, il magistrato ha convalidato l'arresto e l'infermiera è stata trasferita in una cella del carcere di Alessandria.

La notizia dell'arresto di Elvira Bennardo ha destato molto scalpore all'ospedale [illegible] Acqui, tra i conoscenti ed i colleghi di lavoro. Gli inquirenti stanno ora indagando per accertare [illegible] quanto tempo la donna era coinvolta nel traffico di droga e con che ruolo.

[c. r.]

La sconcertante vicenda dell'omicidio di Ettore Curino propone il problema dei vecchi che vivono soli

Molti degli anziani di Moncalvo ora hanno paura

Un quarto dei 3500 abitanti ha oltre 65 anni. Una nuova casa di riposo

MONCALVO. Dal fronte delle indagini non arrivano novità. Ma la morte di Ettore Curino, 75 anni, trovato cadavere [illegible] le mani legate nella sua abitazione di [illegible] Conciliazione 5, [illegible] a soqquadro dai ladri, ha suscitato preoccupazioni tra gli anziani della cittadina aleramica.

Sono, infatti, molto numerose [illegible] persone con più di 65 anni che vivono a Moncalvo; questa fascia di moncalvesi rappresenta ben il 25% della popolazione del comune, che conta, attualmente, poco più di tremila [illegible] 500 abitanti. Negli ultimi anni si è registrato un aumento costante dei rappresentanti della «terza età»; molti, soprattutto donne, continuano a vivere da soli dopo la morte del coniuge.

Infatti, circa duecento dei mille nuclei familiari, di cui è composta la città monferrina, sono composti [illegible] una persona sola. «La gente [illegible] questi giorni è turbata per quanto è successo [illegible] Curino; molti anziani hanno paura [illegible] stare [illegible] casa [illegible] soli, però non è giusto creare dell'allarmismo, perché è controproducente», ha detto il vice sindaco, l'avvocato Giuseppandrea Martinotti. «L'importante - [illegible] continuato Martinetti - è avere al più presto i risultati dell'autopsia, [illegible] si potrà parlare di certezze [illegible] non solo di ipotesi; [illegible] convinto, che il tempo contribuirà a rasserenare un po' gli animi».

Chi, in questo periodo, nutre [illegible] preoccupazioni sono gli ottantatrè anziani che vivono nella casa di riposo «Gavello», [illegible] attività sul territorio moncalvese da oltre sessant'anni. La maggior parte degli ospiti, cinquanta circa, [illegible] residenti a Moncalvo gli altri provengono dai paesi vicini, come Castelletto Merli, Penango, Zanco e Villadeati. L'età [illegible]dia degli ospiti [illegible] «Gavello» supera gli ottant'anni. La maggior parte sono donne (circa 50 su 80 presenze). «Da alcuni [illegible] a questa parte -dice Carmen Olearo, segretaria dell'istituto - le richieste fatte da anziani che desiderano venire ad abitare da noi [illegible] sempre superiori alle disponibilità».

La direzione dei servizi della casa di riposo è affidata alle suore della Congregazione «Figlie della Croce di sant'Andrea», mentre il personale di servizio è laico. Presidente del Consiglio d'amministrazione [illegible] «Gavello» (si tratta di un Ipab) è l'ingegnere moncalvese Vittorio Provera.

Sul finire degli Anni '20, quando questo istituto non era ancora nato, nell'Ospedale «San Marco» di Moncalvo funzionava [illegible] reparto di accoglienza per anziani soli. Dallo [illegible] anno l'unico reparto del «San Marco» (era la seconda divisione [illegible] di medicina dell'ospedale casalese Santo Spirito) è stato chiuso. Al suo posto è stato attivato, dall'Usl 76 di Casale, un servizio di poliambulatorio.

Al «San Marco» [illegible] ricoverati molti anziani lungo-degenti e [illegible] autosufficienti. Questo tipo [illegible] utenza, attualmente, [illegible] ha più un punto di riferimento. Per il futuro è prevista a Moncalvo la realizzazione di una [illegible] protetta» per non [illegible] tosufficienti (poco [illegible] [illegible] 40 posti, in tutto) che andrebbe a soddisfare proprio questo tipo [illegible] domanda. «La Regione Piemonte - spiega l'assessore Martinetti - ha già autorizzato lo stanziamento per la nostra casa protetta, che dovrà essere costruita ex novo, [illegible] un costo di poco superiore ai sei miliardi. Speriamo che i tempi amministrativi per l'erogazione del finanziamento non siano troppo lunghi, perché si tratta di [illegible] servizio davvero indispensabile per i nostri paesi».

Brunella Mascarino

INCIDENTE

BALDICHIERI. Rientrava a [illegible] per pranzo [illegible] bordo della [illegible] vespa 50, un po' di ghiaia lo ha tradito ed ha perso il controllo del mezzo cadendo a ter[illegible].

Alfredo Brigo, 69 [illegible]ni, residente a Baldichieri in via don Felice Borgnino 2, è ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino, dove è stato trasportato dopo un primo ricovero all'Ospedale di Asti.

Ieri mattina intorno alle 13 l'uomo, muratore in pensione, viaggiava sulla statale per Torino. Rientrava a casa dove lo attendeva per pranzo [illegible] moglie Bruna Bastianello. In mattinata aveva sbrigato alcune commissioni ad Asti. All'altezza del bivio per Monale è avvenuto l'incidente.

[a.t.]

Positivo il bilancio della fusione tra la centrale di Asti e Alessandria

Il viaggio del latte

Sono un centinaio gli allevatori che dall'Astigiano conferiscono il prodotto
Allargata la rete distributiva e la gamma dei prodotti caseari. Le bottiglie di plastica

ASTI. Impianti tecnologici all'avanguardia, un prodotto considerato tra i migliori in Italia come riconosciuto dalla Cee, reti distributive sempre più estese: questo [illegible] biglietto da visita su cui può contare la Centrale del latte di Alessandria-Asti.

Un'«impresa» che lavora a pieno ritmo, rifornendo giornalmente centinaia di punti vendita di latte fresco pastorizzato, ma non solo: negli ultimi dodici mesi, infatti, la cooperativa di produttori legata alla Centrale ha incominciato a commercializzare anche panna, yogurt e alcuni formaggi freschi. Per [illegible] l'iniziativa si può considerare limitata [illegible] a titolo sperimentale, ma i progetti sono [illegible] ampliare in futuro, anche per questi prodotti, la rete di vendita.

Intanto i 18 milioni di litri di latte lavorati annualmente costituiscono [illegible] [illegible] [illegible] gran lunga più importante nell'elenco delle produzioni commercializzate con [illegible] marchio della Centrale di Alessandria-Asti. Uno sforzo quantitativo cui concorrono giornalmente anche i circa cento produttori astigiani che, a differenza di quelli alessandrini, [illegible] si sono costituiti in cooperativa, preferendo regolare il rapporto con la Centrale attraverso un contratto di vendita (l'attuale prezzo del latte alla stalla, stabilito a livello regionale, [illegible] di 645 lire al litro; nei negozi la stessa quantità di prodotto viene venduta a 1.400 lire).

«Il legame tra produttori e Centrale si mantiene molto corretto - dice soddisfatto Mario Sacco, dirigente della Coldiretti, alla quale è associata gran parte dei conferitori astigiani - e ciò ha consentito di risolvere senza grosse conflittualità i problemi che si sono presentati nel tempo».

Nell'Astigiano si è lievemente ridotto il [illegible] di allevatori che collaborano [illegible] la Centrale. «Tuttavia la selezione ha permesso di elevare sensibilmente la qualità [illegible] prodotto» rileva Carlo Bianchi, direttore della Centrale. Un dato confermato anche da Mario Sacco: «In questi anni - spiega - numerosi piccoli produttori hanno chiuso le stalle. Chi ha continuato a lavorare lo ha fatto puntando sulla qualità: selezionando maggiormente gli animali, migliorandone l'alimentazione e prestando particolare attenzione [illegible] alle condizioni igieniche degli allevamenti».

«L'assoluta affidabilità del prodotto - aggiunge Bianchi - viene garantita dall'impiego di moderne attrezzature: la raccolta del latte avviene mediante speciali autocisterne coibentate che mantengono [illegible] liquido alla temperatura iniziale. Gli impianti della Centrale, inoltre - prosegue il direttore - hanno subito in questi [illegible] profonde trasformazioni strutturali con l'inserimento di processi di automazione e l'utilizzo di attrezzature per il confezionamento del prodotto tra le più avanzate».

Italo Mussio è presidente provinciale della Confcoltivatori e uno dei rappresentanti astigiani nel consiglio di amministrazione della Centrale del latte: «La fusione della struttura di Asti con Alessandria - sottolinea - si è rivelata un'operazione positiva: si [illegible] infatti raggiunte proiezioni di mercato di una certa entità che le singole strutture [illegible] sarebbero riuscite ad ottenere». Non manca tuttavia qualche nota critica: «Oggi i produttori astigiani pos[illegible] lavorare con una certa tranquillità - continua Mussio - anche se alcuni obiettivi della fusione, come l'espansione della produzione [illegible] l'ampliamento delle aziende conferitrici, non si [illegible] ancora realizzati».

«Nel frattempo - ricordano alla centrale alessandrina di viale Massobrio - la distribuzione del latte ha raggiunto nuove zone dell'Astigiano. Attualmente i punti vendita sono un centinaio nel capoluogo e circa 150 in provincia». Le bottigliette in plastica della Centrale raggiungono il deposito situato [illegible] Mercato ortofrutticolo di corso Venezia nelle prime ore del mattino; [illegible] le cinque, s'inizia la distribuzione [illegible] automezzi appositamente attrezzati (sono sei quelli che riforniscono le latterie cittadine).

In futuro, intanto, saranno soddisfatte le richieste di quanti sollecitano un ritorno alla bottiglia [illegible] vetro? Bianchi scuote la testa: «La riconversione avrebbe costi altissimi - dice - e la sterilizzazione dei contenitori non garantirebbe comunque [illegible] totale copertura igienica. Forse a questo punto sarebbe più vantaggioso riciclare la plastica».

Laura Nosenzo

IL LATTE IN CIFRE

LATTE LAVORATO IN [illegible] ANNO ALLA CENTRALE [illegible] ALESSANDRIA-ASTI	18 [illegible] DI LITRI
PRODUTTORI ASTIGIANI CHE CONFERISCONO ALLA CENTRALE	UN CENTINAIO
PUNTI [illegible] VENDITA AD ASTI E PROVINCIA	[illegible] (100 NEL [illegible])
PREZZO DEL LATTE ALLA STALLA	645 LIRE AL LITRO
PREZZO DEL LATTE IN NEGOZIO	1400 LIRE AL [illegible]

AGRI [illegible]

CASTELNUOVO [illegible]

Un convegno sulla coltivazione della vite

Domani sera alle 20 nei locali della Cantina sociale del Freisa si svolgerà un convegno sulla coltivazione della vite organizzato dal Comune [illegible] Castelnuovo Don Bosco in collaborazione con la Federazione Coldiretti [illegible] la Cantina sociale. Interverranno Renato Fenocchio, direttore dell'Ispettorato agrario provinciale di Asti che parlerà del regolamento Cee sull'estirpazione [illegible] il reimpianto dei vigneti; Franco Mannini, ricercatore [illegible] Cnr al [illegible] di miglioramento genetico della vite, illustrerà i metodi di analisi del terreno, le scelte di cultivar e porta innesti ed infine Piergiorgio Pirra, consulente per il settore vitivinicolo dell'Università di Torino che relazionerà sugli aggiornamenti di legislazione vinicola. Moderatore sarà l'assessore provinciale per l'Agricoltura Giuseppe Fassino.

[illegible]

Brindisi con il Ruchè per San Valentino

I produttori [illegible] Ruchè, festeggeranno domani sera San Valentino. Per il terzo anno consecutivo si terrà, infatti, al ristorante «Da Geppe», con inizio alle 20, un incontro conviviale, patrocinato dall'Amministrazione comunale, [illegible] cui parteciperanno i trenta produttori di Ruchè doc [illegible] le tre cantine sociali che operano nei comuni di Castagnole, Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo, Viarigi.

Prenderanno parte alla serata, oltre [illegible] sindaci dei sette Comuni interessati, anche alcuni giornalisti ed esperti di enologia, come Usseglio-Tommaset, Lorenzo Corino e Adriano Rampone. Ci sarà anche il presentatore tv Bruno Gambarotta.

[illegible] PIEMONTE

Aumenta il costo del tesserino per i trifolao

La Regione Piemonte ha disposto l'aumento del 20 per cento delle tasse sulle concessioni regionali [illegible] decorrere dal primo gennaio 1991. L'onere incide anche sulla [illegible] [illegible] concessione regionale annuale di autorizzazione alla raccolta dei tartufi che da 60 mila lire è stata aumentata a 72 mila lire. I cercatori di tartufi devono procedere al versamento dell'importo (o l'eventuale integrazione di 12 mila lire) sul c[illegible] corrente postale 15470107. I bollettini possono essere ritirati all'ufficio Caccia e Pesca della Provincia, in piazza Alfieri 29.

[illegible]

Mostra della meccanizzazione vitivinicola

Venerdì [illegible] febbraio scade il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione al 16— edizione della mostra della Meccanizzazione in Vitivinicoltura nazionale ed alla 54 Mostra dell'agricoltura regionale che si terrà a Faenza dal 21 [illegible] 25 Aprile. Anche quest'anno [illegible]rrà dato ampio spazio alle attrezzature per le diverse pratiche enologiche e all'esposizione [illegible] prodotto finito.

[illegible] PREZZI INGROSSO

CEREAL

Scende il prezzo [illegible] orzo [illegible] granoturco

Prezzi rilevati il 6 febbraio dalla Camera [illegible] Commercio di Asti. Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. 90 fino, base 78-80 al quintale prezzo minimo 31.000, massimo 32.000; frumento nazionale produzione 90, com. merc. base 75-78 al qle. 29.000-30.000; granoturco estero Plata [illegible] quintale 43.200-43.700; granoturco nazionale ibrido 33.500-34.000; orzo vestito estero 31.300-31.800; [illegible] vestito nazionale 30.000-30.500. Sfarinati (sacco carta): farina di granoturco nazionale ibrido 41.200-41.500; farina [illegible] orzo vestito (estero) 32.500-33.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 0 51.000-61.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 00 52.000-62.000; farina [illegible] spezzato di granoturco Plata 45.500-46.000. Sottoprodotti della macinazione del frumento (sacco carta): crusca e cruschello 21.500-22.000 al qu.; farinaccio 26.000-27.000 al qle.; tritello 21.500-22.000.

FORAGGI

In calo la quotazione della farina [illegible] soja

Paglia e fieno: fieno [illegible] pressato (prod. 1990) maggengo 23.000-24.000 al quintale; paglia di grano pressato (prod. 1990) 13.000-14.000 al quintale. Mangimi: farina estrazione soja nazionale (merce nuda franco magazzino produttore) 26.500-27.000 [illegible] qle.

BESTIAME

I conigli fino a 3 mila 400 lire il chilo

Vitelli da allevamento 69.000-94.000 al Mg.; lattonzoli 990.000-1.550.000 [illegible] capo. Bovini [illegible] macello: vacche 1° qualità 28.000-32.000 al Mg; vacche 2° qualità: 18.500-23.000 al Mg; vitelli comuni: 31.500-37.500 al Mg; vitelloni da coscia: 50.000-59.500 al Mg; vitelloni piemontesi 31.000-37.500 al Mg; vitelloni piemontesi scelti 40.000-47.000 al Mg; vitelloni razze estere da carne 42.000-50.500 al Mg.; vitelloni di altre razze 28.000-37.000 al Mg. Equini: cavalli 24.000-28.000 al Mg; puledri 36.000-38.000 al Mg. Suini da allevamento: suini (da 15 [illegible] 30 Kg.) 45.000-46.000 [illegible] Mg; suini (magroni) 29.000-29.500 al Mg. Suini da macello: suini grassi 1° qualità (fino [illegible] [illegible] Kg) 20.500-21.000; suini grassi 2° qualità (oltre 160 Kg) 18.500-19.000 al Mg. Pollame e conigli: conigli: 3.300-3.400 al Kg; faraone: 2.700-2.800 al Kg; galline 1.050-1.150 al Kg; polli di allevamento: 1.800-1.900 al Kg; polli di campo 6.000-7.000 al Kg; tacchine 1.550-1.850 al Kg; tacchini 1.800-1.900 al Kg. Uova: uova fresche (alla produzione) 1.300-1.800 alla dozzina

ORTAGGI

Continuano a salire i prezzi delle insalate

Ortaggi (merce [illegible] sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio [illegible] 4.500-5.000 al Kg.; barbabietole cotte 1.800-2.000, biete da [illegible] 1.200-1.400 [illegible] Kg. (da taglio 2.800-3.000); carciofi Sardegna 1.300-1.800 cad.; carote 1.200-1.300 al kg.; cavolfiori semidefogliati 1.800-2.300 al Kg; cavoli verza 400-700; cipolle gialle 700-800 al kg; erbe aromatiche miste 3.500-4.000; finocchi I— cat. 2.800-3.500; melanzane tonde 3.000-3.500 al Kg; patate Primura 450-500 al Kg; peperoni quadrati colorati 3.200-3.500 al Kg; pomodoro tondo liscio estero 2.500-3.000; prezzemolo 3.500-4.000 al Kg; sedani bianchi 1.400-1.600 al Kg; spinaci ricci 2.500-3.000; zucchine piccole p.v.n. 3.200-3.500 al Kg; cicoria radicchio belga 2.500-3.000 al Kg; cicoria radicchio catalogna 1.500-1.700 al kg.; cicoria radicchio [illegible] di Treviso 3.000-3.500 al Kg.; cicoria radicchio [illegible] orchidea 2.000-2.500 al Kg; cicoria Radice 1.800-2.000 al kg.; indivia imbiancata 2.900-3.500; indivia scarola imbiancata 2.500-3.000 al kg; lattuga cappuccio 3.200-3.800 al Kg; valerianella 6.500-7.000.

[illegible]

Meno care le mele

Actinidia Kiwi p.v.n 2.000-2.500 al kg.; Ananas 2.000-2.200 al kg.; banane 2.400-2.600 al kg.; mele Golden Delicious I— cat. diam. [illegible] 1.200-1.400 al Kg. (diam. 75-80 800-900); mele Renetta Canada diam. [illegible] 1.000-1.200 al kg.; mele Stark Delicious diam 80 1.300-1.500 al kg. (diam. 75-80 900-1.000); pere Abate Fetel 2.000-2.500 [illegible] kg.; pere Passacrassana 800-1.200 al Kg.; arance Tarocco Sicilia diam. [illegible] 1.600-1.800; arance Tarocco Sicilia I— cat. diam. 108 1.400-1.600 al Kg.; clementine estero I cat. 2.500-3.500; clementine p.v.n. I - [illegible]. diam. 67 2.800-3.000 al kg.; clementine p.v.n. I cat. diam. 57-67 2.000-2.500; limoni I - cat. Verdello 1.400-1.600 al Kg.; mandarini Sicilia I - cat. diam. 66 2.000-2.200 al Kg. (diam. 57-66 1.900-2.100 al Kg.); pompelmi Israele-Cipro-Sud Africa 1.800-2.000 al Kg.

Cocconato, dibattute domenica mattina in un convegno le prospettive della realtà produttiva locale

Un appello per l'agricoltura astigiana

Secondo l'Ires il 40 per cento dei Comuni rurali dovrebbe sparire nei prossimi 50-60 anni. Le proposte di intervento
Il ministro Romita: «Sono allo studio contributi da destinare ai singoli produttori». Le alternative alla coltura della vite

COCCONATO. La collina muore [illegible] nessuno sembra in grado di frenare questa caduta irreversibile. Il grido di allarme è stato lanciato domenica ad un convegno a Cocconato, promosso dal psi. Vi hanno partecipato ricercatori, rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole, esponenti del partito. Tra questi anche il ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie, Pier Luigi Romita.

Ha spiegato Sergio Merlo, dell'Ires: «Nel decennio 1971-[illegible] [illegible] calo degli addetti nelle regioni collinari piemontesi (e l'Astigiano non si discostava da questa percentuale) era stato quasi del 37 per cento. Abbia[illegible] fondati motivi, anche se non conosciamo i dati dell'ultimo censimento, per ritenere che questa tendenza si sia ancora accentuata, in negativo». Ed [illegible] aggiunto: «Le ripercussioni si faranno sentire anche sugli s[illegible]si comuni rurali. Il 40 per cento di essi, secondo le nostre proiezioni, è destinato [illegible] sparire entro i prossimi 50-60 anni». Prospettive preoccupanti soprattutto per il settore cardine dell'economia collinare: l'agricoltura. «I rimedi vanno ricercati - ha sottolineato Merlo - essenzialmente nel perseguimento di una produzione di qualità e in un'offerta integrata tra agricoltura [illegible] ambiente, in grado [illegible] di assicurare un adeguato supporto al turismo verde».

Romita ha parlato della collina in propspettiva comunitaria. «La Cee sta modificando gli indirizzi della sua politica - ha detto il ministro - fino [illegible] [illegible] tempo fa venivano incoraggiate soprattutto le superproduzioni; adesso invece si sta andando nella direzione opposta. Meno quantità e più qualità».

Ha annunciato Romita: «Sono allo studio del Governo interventi mirati [illegible] sostegno dei singoli produttori, sotto forma [illegible] integrazioni di reddito che dovranno essere assegnate con il controllo delle organizzazioni di categoria». Una formula, quest'ultima, che [illegible] ha [illegible] messo il ministro «presta però il fianco [illegible] possibili degenerazioni [illegible] tipo assistenzialistico. E questo [illegible] un rischio che va evitato».

Alessandro Gioanola, presidente della «Viticoltori Piemonte» (riunisce circa [illegible] mila associati), ha ribadito «che [illegible] viticoltura resta uno dei capisaldi per il rilancio dell'economia collinare». Ma ha anche auspicato un maggiore controllo sulla qualità delle produzioni: «Prendiamo il [illegible] di Barbera e Grignolino, alcuni [illegible] i vini più diffusi. Se [illegible] producono quantitativi certamente superiori a quelli consentiti dai rispettivi vitigni. Una difesa delle produzioni genuine che [illegible] affidata, in primo luogo ai Consorzi di tutela».

Una fase dei lavori di potatura delle viti, sulle colline dell'Astigiano

Francesco Barrera, presidente dell'Istituto piante da legno della Regione, ha indicato alcu[illegible] alternative alle colture tradizionali come possibili fonti di reddito integrative. «E' il caso - ha spiegato - di certe piante di latifoglie (querce, aceri, ciliegi) che possono rappresentare anche un utilissimo elemento di salvaguardia del territorio».

Il sindaco di Cocconato, Michelangelo Montanaro e l'assessore provinciale alle Finanze, Pier Lauro Cha, hanno ricordato che «gli enti locali, possono contribuire, con una promozione mirata, al rilancio dell'economia agricola di collina».

Franco [illegible]

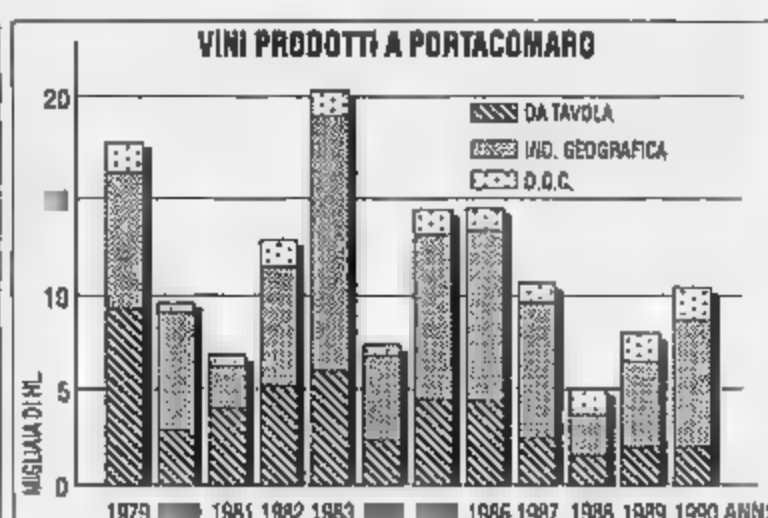
I risultati di un'indagine statistica compiuta nei giorni scorsi dagli esperti dell'ufficio tecnico comunale

Portacomaro, calano le aziende agricole

In un decennio sono scese da 214 [illegible] 95. Ma la produzione di Barbera e Grignolino doc di grande qualità è in aumento

PORTACOMARO. In poco più di [illegible] decennio [illegible] Comune ha perso 119 aziende agricole: erano 214 nel 1979, che sono scese a 95 alla fine del 1990. Lo dimostra [illegible] recente censimento compiuto dagli esperti del Comune. «Un calo - fa notare [illegible] sindaco, Carlo Cerrato - determinato dalla progressiva senilizzazione di molti addetti, [illegible] cui corrisponde però un notevole incremento nella qualità e anche quantità della produzione. E' infatti salita la quota delle doc (da 1490 ettolitri di undici anni fa [illegible] 1810 attuali): questo basta per rendersi conto di come sia cambiata, per certi aspetti in meglio, la realtà della nostra vitivinicoltura».

Il paese (oltre 1800 abitanti), un tempo ad economia esclusivamente agricola, ospita ora piccole industrie e ditte di artigianato.

Ma Portacomaro (il Comune fa parte dell'associazione «Città del vino») è sinonimo soprattutto di Grignolino. A questo prodotto pregiato dell'enologia di collina [illegible] dedicato l'omonima enoteca, sulla piazza del paese. Vi aderiscono [illegible] ventina di vignaioli e la cantina sociale.

«Abbiamo puntato - spiega il presidente, Alessandro Ferraris - soprattutto sulla grande qualificazione dei nostri vini. Un biglietto da visita che, valorizzato con varie iniziative promozionali, sembra avere incontrato il [illegible] dei consumatori».

E tutto di grignolino [illegible] anche le vigne della fattoria della «Rocca» rilevata alcuni anni [illegible] dal gruppo «Zonin».

Complessivamente, nell'ultima vendemmia, sono stati vinificati in paese, circa 11 mila ettolitri di vino (in gran parte Barbera e Grignolino, ma anche Ruchè, Freisa). Praticamente lo stesso quantitativo di 11 anni [illegible]. I dati, elaborati nei giorni scorsi dall'ufficio tecnico comunale, confermano che la produzione è in costante aumento.

«Dopo una flessione a metà degli anni '80 da qualche tempo la produzione appare in netta ripresa» confermano in Comu[illegible].

Tra i vignaioli i quantitativi maggiori di vino vengono forniti da Cesare Rosso, Giovanni Morando, Vincenzo Rasero, Claudio Margarino, Enzo Raviola, Eugenio Gabri e dall'azienda «Palucchini e Gnocchi», oltre, naturalmente, all'apporto della cantina sociale.

Recentemente sono nuovamente entrati in produzione anche due vini che sembravano ormai dimenticati: Balsamina e Zanello.

Due [illegible] dell'enologia tipica portacomarese che verranno nuovamente riproposti ai consumatori.

Quest'anno ne sono stati vinificati solo pochi ettolitri ma, assicurano gli esperti, la produzione verrà intensificata nei prossimi anni «perché le richieste [illegible] in aumento».

Conclude il sindaco: «La stra[illegible] della qualità imboccata da molti nostri viticoltori finora sta dando ottimi risultati. Ora [illegible] tratta di diventare sempre più competitivi sul mercato [illegible] [illegible] saper valorizzare adeguatamente i grandi cru delle [illegible] colline».

(f. b.)

Dopo il contributo di 1,5 milioni stanziato dal Comune

Operetta sandamianese

La giunta aveva deliberato la somma a favore del gestore del teatro Lux per lo spettacolo «Cin-ci-là». Un'interpellanza di «Nuova Democrazia»

SAN DAMIANO. La polemica stavolta viaggia sulle note di un'operetta. A far discutere, è il contributo [illegible] [illegible] milione e mez[illegible] stanziato dal Comune per lo spettacolo: «Cin ci là», rappresentato dalla Compagnia Teatrale Operette, l'8 gennaio scorso al cine-teatro Lux.

Una richiesta formale di chiarimenti è [illegible] [illegible] dal gruppo consiliare [illegible] minoranza «Nuova Democrazia» (quattro consiglieri), che in una lettera indirizzata al sindaco, pone alcuni interrogativi sulle motivazioni del contributo elargito ai gestori di un locale privato (il Lux appunto), Carlo e Sergio Bongiovanni, creando così un precedente che, secondo i firmatari della lettera, «impegnerà il Comune per future iniziative analoghe».

In questi giorni, il capogruppo Alberto Marinetto [illegible] fuori Italia per lavoro e gli altri componenti di «Nuova Democrazia» preferiscono [illegible] rilasciare dichiarazioni ufficiali.

Il sindaco, Francesco Massobrio, democristiano, risponde spiegando le ragioni che hanno portato [illegible] Comune a decidere in tal senso: «Non è stato elargito un contributo, [illegible] si tratta solo di una partecipazione alle spese sostenute, peraltro già preventivate per settembre».

La compagnia era stata infatti scritturata nel luglio [illegible] per i festeggiamenti del settembre sandamianese, ma per motivi di carattere organizzativo la rappresentazione non [illegible] potuta andare in scena prima di gennaio.

Lo spettacolo non ha però ottenuto [illegible] grande successo di pubblico: le presenze in sala so[illegible] state non più di 250 rispetto [illegible] 472 posti disponibili.

Inoltre, a differenza di altre manifestazioni, la compagnia diretta da Franco Barbero pare abbia richiesto un «fisso» garantito di 10 milioni, anziché [illegible] percentuale sugli incassi. A fronte di un ricavo di [illegible] milioni e mezzo, si è avuto così un costo globale (compagnia [illegible] spese teatro) che [illegible] aggira sui quattordici milioni.

La prima rappresentazione teatrale della stagione sandamianese (non c'è un [illegible] [illegible] uni[illegible] cartellone, [illegible] più spettacoli organizzati da gestori delle tre sale cittadine) [illegible] è quindi conclusa con un deficit.

«Abbiamo promosso uno spettacolo per la nos[illegible] cittadina, [illegible] [illegible] pubblico non ha risposto [illegible] modo adeguato - ha dichiarato amareggiato Carlo Bongiovanni - questa operetta ha avuto [illegible] in tutte le tappe della sua tournée, ci aspettavamo qualcosa di più. In ogni caso a San Damiano spettacoli [illegible] tale complessità (45 attori e 15 elementi orchestrali) non [illegible] [illegible] faranno più perché non è possibile lavorare in perdita». [illegible] [illegible] ci [illegible] interro[illegible] sul futuro delle manifestazioni analoghe nella zona.

Intanto sabato 16 febbraio alle 21,15 nel cinema Cristallo verrà rappresentata la commedia brillante in tre atti: «La Pul[illegible] nell'orecchio» [illegible] George Feydeau. L'opera sarà messa [illegible] [illegible] della Compagnia dell'ortica. Il costo del biglietto è di 7.000 lire (interi) e di 5.000 lire (ridotti).

Il teatro tornerà [illegible] Lux venerdì 22: sul palco salirà il popolare Gipo Farassino che presenterà il suo ultimo lavoro: «Girumin a veul mariessa!»

[illegible]

[illegible]

ASTI. Genitori delusi, sindacalisti insoddisfatti: queste le reazioni dopo l'incon[illegible] di lunedì [illegible] [illegible] municip[illegible] [illegible] gli assessori del Comun[illegible] A[illegible]usto Dallera (Servizi sociali), Giancarlo Canestri (Pubblica istruzione) e Gabriele Vercelli (Finanze) sulle tariffe per le mense scolastiche. «I rappresentanti dell'Amministrazione comunale - ha raccontato Renato De Maria, delegato degli utenti - hanno spiegato di non aver ricevuto dalla giunta l'incarico a trattare, ma solo ad ascoltare le nostre richieste. Questo ennesimo rinvio assomiglia tanto a una burla».

«Sono perplessa, [illegible] che [illegible] Comune manchi la volontà politica di pervenire ad un accordo» è stato il commento di Angioletta Ghidella, segretario della Uil. «Aspettavamo una risposta alle [illegible] proposte sulla ridefinizione delle tariffe - ha ricordato Anselmo Lano, che dirige la Cisl - invece si è trattato, ancora [illegible] volta, di [illegible] inc[illegible] interlocutorio».

L'impegno che [illegible] sono assun[illegible] Dallera, Canestri e Vercelli è stato di discutere oggi in giunta le richieste del sindacato e di fissare la data di un incontro «definitivo». Intanto il coordinamento [illegible] genitori ha deciso di continuare a non acquistare i buoni mensa del Comune.

Il segretario della Cgil, Claudio Caron, ha rilevato la «mancanza di coraggio della giunta» nell'affrontare le principali richieste avanzate dal sindacato: abbattere del 20% le tariffe per «giungere ad un aumento più misurato delle rette», ridefinire la fascia esente dal pagamento delle rette nella quale si propo[illegible] di inserire «almeno i redditi pari a quelli dei cassintegrati».

[l. n.]

[illegible] PROVINCIA

ASTI. Oggi alle 16 [illegible] riunisce [illegible] Consiglio provinciale. E' prevista la discussione di alcuni ordini [illegible] giorno riguardanti il ri[illegible] ambientale della Valle Bormida. Si parlerà anche dell'inceneritore «Re Sol» all'Acna [illegible] Cengio, dell'impianto di trattamenti dei rifiuti tossico-nocivi che la Enegest intende realizzare a Montechiaro. Il Consiglio sembra orientato a pronunciarsi contro le due proposte.

Un'altra pratica riguarda invece il progetto per la realizzazione della raccolta differenziata della carta negli uffici centrali e periferici della Provincia, in particolare istituti scolastici.

Nella raccolta della carta da macero [illegible] coinvolti gli uffici del palazzo di piazza Alfieri, le sedi decentrate di via Costa e viale Pilone, l'istituto «Giobert» di Asti e San Damiano, l'istituto Pellati di Nizza e Canelli e il liceo scientifico «Vercelli» di Asti.

Saranno collocati cestini da utilizzare esclusivamente per la carta; ogni giorno gli addetti convoglieranno il contenuto [illegible] 7 «campane». La carta sarà poi immessa in un container per essere consegnata ad una ditta specializzata per la triturazione e il riciclaggio.

Il costo [illegible] progetto è di circa 22 milioni dei quali 15 milioni per l'acquisto dell'apparecchio trituratore e 7 milioni per l'acquisto delle campane [illegible] dei cestini.

Sulla raccolta differenziata della carta si avrà un dibattito. Non è escluso che la giunta possa modificare il progetto tenendo conto degli eventuali [illegible]gerimenti delle varie forze politiche.

[v. ma.]

Scene di vita nel campo di corso Alessandria [illegible] cuore della zona industriale

Asti, dopo un vivace dibattito in Consiglio comunale, la pratica è stata ritirata

Campo nomadi, nulla di fatto

L'area di corso Alessandria dovrebbe diventare permanente e dotata di tutti i servizi
Ma c'è chi si oppone perché si sottrarrebbero terreni agli insediamenti industriali

ASTI. Nulla di fatto per il campo nomadi permanente. Se [illegible] è discusso sino a tarda ora, lunedì, in Consiglio comunale, senza però arrivare alla vota[illegible] della pratica che verrà ripresentata in una delle prossi[illegible] sedute.

Il vice sindaco Aldo Pia che, a metà serata, [illegible] sostituito il sindaco Giorgio Galvagno partito per Roma dove discuterà del futuro della caserma [illegible] [illegible] Alfieri, ha «spinto» perché la pratica giungesse in porto in serata, ma non c'è stato nulla da fare [illegible] fronte alle perplessità sollevate da alcuni consiglieri.

L'argomento si trascina [illegible] [illegible] paio di anni. L'intenzione è di trasformare in [illegible] permanente [illegible] campo di corso Alessandria (zona Weber, gi[illegible] abitato da alcune famiglie), lasciando a quello di Revignano il compito [illegible] accogliere solo i nomadi di passaggio (non oltre 15 famiglie). Gli insediamenti abusivi, una volta attrezzato il nuovo campo, verrebbero aboliti. La struttura dotata [illegible] tutti i servizi, sarebbe rigorosamente [illegible] numero chiuso e autogestita. Ma c'è un problema ed [illegible] quello che ha costretto a fare momentaneamente marcia indietro. L'area si trova nel cuore della zona di insediamento industriale: una fetta [illegible] periferia in forte espansione, dove [illegible] crescente la richiesta di spazi per insediare attività produttive. Una domanda che pare così for[illegible] da rendere preziosi come l'oro anche pochi metri quadrati di terreno.

Lo ha ricordato nel suo intervento [illegible] consigliere del psdi Gianpiero Vigna che ha sottolineato: «Non ho mai visto sistemare in [illegible] permanente un [illegible]mile servizio in un'area industriale. La zona è destinata ad attività produttive e a servizi ad esse connessi. Per i nomadi serve uno spazio, ma appropriato - ha aggiunto l'esponente socialdemocratico - Quello di corso Alessandria è assolutamente incompatibile c[illegible] la destinazione a cui la zona [illegible] deputata». Sulla stessa lunghezza d'onda il socialista Mario Amo[illegible]: «C'è carenza di terreni - ha detto - e noi li sottraiamo agli insediamenti industriali». Dopo un lungo dibattito che si [illegible] protratto oltre le due di notte la pratica è stata ritirata [illegible] del campo nomadi si tornerà [illegible] parlare in una delle prossime [illegible]nioni del Consiglio.

Già tre anni fa, nella primavera del 1988, l'allora assessore al patrimonio Germano Cantarelli (pri) aveva sollevato la questione, sottolineando tra l'altro che Asti, su di una popolazione di 76 mila abitanti contava [illegible] 236 nomadi residenti, contro i mille di Torino. Aveva quindi sottolineato l'esigenza [illegible] disporre di campi con diver[illegible] destinazione: «a numero chiuso, assistiti, possibilmente autogestiti e con servizi stabili, quelli per gli stanziali, da non permettere la lunga permanenza gli altri».

Due [illegible] aree allora individuate dall'assessore: [illegible] Alessandria e Revignano, indicando quest'ultimo come luogo esclusivamente di transito, «da integrarsi con l'altro».

[f. c.]

[illegible] EDILE

ASTI. La Cassa Edile di Asti, come è ormai consuetudine da ventidue anni, stanzia 100 milioni circa in assegni [illegible] studio per il 1991. Il premio è rivolto a studenti operai edili [illegible] ai figli [illegible] operai edili dipendenti delle imprese iscritte. Gli assegni sono così suddivisi: [illegible] assegni di 360 mila lire [illegible] per gli studenti di scuola media; 45 [illegible] 800 mila lire l'uno [illegible] i ragazzi di Istituti secondari superiori di II grado: [illegible] [illegible] 2 milioni ciascuno per studenti di Università o di Accademia [illegible] Belle Arti [illegible] [illegible] assegni di 1 milione e 500 mila lire per studenti di [illegible] parauniversitari di durata almeno biennale. Sono previsti altri riconoscimenti.

Per informazioni rivolgersi direttamente alla Cassa Edile di Asti, corso alla Vittoria 23, tel. 51354, dove si possono ritirare i fac-simile delle domande.

[a. t.]

Viaggio tra le maschere astigiane, alla ricerca delle origini nella storia e nel folklore

Saluti dal carnevale di Giandoja e Falamoca

Tra le maggiori fonti d'ispirazione c'è il vino

ASTI. Un viaggio alla scoperta di alcuni aspetti del Carnevale astigiano per forza di [illegible] deve [illegible] da Callianetto. Nella piccola frazione di Castell'Alfero nacque infatti *Gianduja*, la maschera più celebre ed il personaggio simbolo del Piemonte. La inventarono due burattinai torinesi, Giambattista Sales e Gioacchino Bellone, [illegible] confinati per certe licenze satiriche che si [illegible] concesse nei confronti dei Bonaparte. Per divertire gli avventori di una piccola osteria, Bellone si travestiva da *Gi[illegible]i*, uno dei suoi burattini, ma [illegible] chi gli domandava chi fosse, rispondeva: *Gioan 'd la doja.*

Appena una decina di chilometri separano Callianetto da Asti: nel capoluogo gli onori di [illegible] del Carnevale spettano a *Barberina* [illegible] *Spumantino*, che si riallacciano alla nobile tradi[illegible] vitivinicola. I personaggi hanno però una corte di comprimari, [illegible] rappresentanza dei vari borghi: *Falamoca* e *Gigin Polemica* (Santa Caterina), *Toni Destopa* [illegible] *Maria Gogheta* (San Rocco), *Cico Fuet* [illegible] *Ghitin 'd la Tor* (Torretta), *Tromlin* [illegible] *Ginòta* (Don Bosco).

Andando a Sud si giunge a Canelli, dove si [illegible] accolti da *Blincin* e *Blincin-a*. Sembra che *Blincin* sia esistito davvero, tra il '600 [illegible] il '700: muratore, burlone, gran mangiatore [illegible] bevitore, impenitente dongiovanni, morì nell'incendio della sua casa, appiccato forse da un marito geloso. A Castagnole Lanze, *'L Cont Castagnin*, con la moglie *Marchèisa Valentin-a* ricordano invece il grande albero di castagno che sorgeva in centro al paese [illegible] che campeggia pure sullo stemma comunale.

Bisogna tornare con la [illegible]moria al 1630, alla peste che Manzoni descrisse nei Promessi Sposi, per giustificare la [illegible]scita [illegible] *Monsù* e *Madama Pasqué*, le maschere di Berzano San Pietro. Il signor Pasqué era un esattore delle tasse che riscuoteva per conto del signore di Sambuy: vedendo però q[illegible]ti danni avesse fatto l'epidemia al paese, per una volta passò oltre, senza esigere le gabelle dalla gente ridotta alla fame.

A Villanova s'è risolto uno dei più annosi misteri della tradizione piemontese. I villanovesi hanno scoperto che [illegible] celebre *Giaco Truss* (protagonista [illegible] una vecchia canzone popolare, che [illegible] dà per sposato, ma [illegible] dice con chi) ha impalmato la bella *Pigela*. Marito [illegible] moglie, questa volta nobili, animano anche il carnevale di Isola d'Asti. Il *Cont 'd Montarel* e la *Contessa 'd Portabari* devono i loro nomi [illegible] due bricchi, famosi per [illegible] vigne e per una sorgente d'acqua. Siccome il matrimonio tra acqua [illegible] vino, nonostante la maestria degli osti, non sempre riesce, anche Conte e Contessa litigano spesso e volentieri.

A Cisterna [illegible] [illegible] risparmia sull'importanza delle [illegible] coronate: addirittura ci sono [illegible] Principe e la Principessa della Cisterna. In passato, però, la maschera del paese era [illegible] *Rascia Muraje*, [illegible] il «raschia muri». Ricordava [illegible] mestiere del raccoglitore di salnitro, un tempo abbastanza diffuso. Armato di spatola e secchiello, il «rascia muraje» visit[illegible] le vecchie case per raccogliere sui muri le efflorescenze [illegible] nitrato di potassio, che era acquistato dall'Arsenale. Unito [illegible] zolfo e carbone, serviva per preparare la polvere da sparo. Il viaggio nel Carnevale astigiano termi[illegible] a Motta di Costigliole, con il *Sindich Bacòt*, *Re Povron* [illegible] la *Bela Motèisa*, che hanno [illegible] seguito le *Damisele dl Torcèt*. I torcetti, detti «tirulin», sono un dolce tipico e sono distribuiti senza economia.

Enrico Bassignana

CONSORZIO RIFIUTI, DEFEZIONI

COSSOMBRATO. I comuni delle Valli Rilate e Versa potrebbero staccarsi [illegible] Consorzio smaltimento rifiuti di Asti e gestire autonomamente [illegible] raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani convenzionandosi [illegible] ditte specializzate. La provocazione è giunta [illegible] alcuni sindaci durante [illegible] convegno sui temi ecologici svoltosi a Cossombrato.

E' stato [illegible] sindaco di Cortanze Mario Magnone a suggerire questa ipotesi, seguito [illegible] sind[illegible] di Frinco, Renzo Gavello, dopo che i dirigenti della Sirtis di Oleggio (Novara) [illegible] della Waste Management Italia, multinazionale americana, avevano dato la loro disponibilità ad applicare la raccolta differenziata nei comuni astigiani in cui stanno già svolgendo [illegible] servizio di raccolta rifiuti.

Il convegno è stato aperto dal sindaco di Cossombrato Pier Paolo Gherlone che ha parlato dell'educazione ecologica del cittadino [illegible] [illegible] come si può affrontare la riduzione dei rifiuti con forme di prevenzione. Per questo Gherlone ha esortato comuni scuole e provincia a campagne di sensibilizzazione.

Il convegno [illegible] poi passato [illegible] trattare dell'attuale situazione dello smaltimento dei rifiuti. [illegible] presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, ha ricordato l'impegno per individuare cinque [illegible] che potranno ospitare [illegible] turno la discarica e ha annun[illegible] l'avvio dei corsi per guardie ecologiche volontarie.

[illegible] neo presidente del consorzio smaltimento rifiuti, Giuseppe Berzano ha detto che per Camerano Casasco, candidato ad ospitare la [illegible] discarica, «bisogna andare avanti spediti ed accelerare i tempi perché sicuramente per alcuni mesi si dovrà emigrare altrove».

L'assessore all'ecologia al comune di Asti Pierfranco Ferraris ha illustrato con l'ausilio di diapositive [illegible] progetto «Comune pulito». Paolo Bolzani, dirigente della Waste Management Italia e Vincenzo Scotto della Sirtis (serve una ventina di Comuni astigiani) hanno relazionato sul[illegible] fattibilità della raccolta differenziata che incontra difficoltà a decollare perché «non ci [illegible] i gestori [illegible] mercato di ritorno, [illegible] sono [illegible] crisi i rottamai e [illegible] volontariato di parrocchie [illegible] associazioni per raccolta di carta e vetro».

[r. s.]

Il Circolo filarmonico astigiano intende attivare corsi di musica afroamericana

Una chitarra per «imparare» il jazz

S'iniziano giovedì le lezioni del musicista torinese Pino Russo, autore di numerosi brani colonne sonore
Già in attività la classe di batteria, presto dovrebbero nascere anche le classi di pianoforte e contrabbasso

ASTI. Nuove prospettive per i corsi di musica del Circolo filarmonico astigiano. Mentre procedono i corsi attivati all'inizio dell'anno scolastico, con una notevole partecipazione (circa 120 persone), si attivando dedicato al jazz. Spiega Amalia Lizzi Balsamo, direttrice dei corsi: «Ci è stato richiesto da alcuni allievi, più interessati alle nuove forme della musica, così abbiamo deciso di rivolgerci seriamente al versante del jazz. In realtà avevamo già riscontrato il favore riservato al corso batteria e di sassofono, tuttavia non si era ancora pensato ad estendere i ad altri strumenti».

Da questa settimana invece si terrà corso di chitarra jazz, tenuto dal musicista Pino Russo; in futuro dovrebbero essere attivate anche classi per altri strumenti pianoforte, il contrabbasso e la tromba. «Per ora vediamo quale sarà la risposta degli astigiani - riprende Amalia Balsamo - certo sarebbe un sogno riuscire a formare alcuni gruppi jazz di giovani; le potenzialità non mancano».

Il corso è stato affidato a Pino Russo, musicista assai nell'ambiente del jazz e gradita presenza alle serate musicali della birreria «Il maltese» di Cassinasco. Russo si presenta solitamente in concerto il contrabbassista Dino Contenti il batterista Davide Graziano. Russo ha 34 anni, è laureato in biologia ha incominciato lo studio del jazz sotto la guida del pianista Gianni Negro e del chitarrista classico Giorgio Tonin.

Pino Russo ha collaborato con personalità dello spettacolo, la «blues singer» Francesca Olivari e la cantante americana Faye Nepon; ha lavorato negli ultimi album di Gipo Farassino. Il chitarrista suona spesso con il sassofonista astigiano Gianni Basso. Tra le sue esperienze musicali, Russo annovera anche la collaborazione con la compagnia di danza Strynix, e recital di musica e poesia. Al concerto di Ray Charles nel dicembre dell'85 ha presentato una risposta italiana al Live Aid, il «Canto di speranza per l'Africa assetata». composto numerose colonne sonore per filmati e «jingles» pubblicitari. Pino Russo ha inoltre una lunga esperienza di insegnamento al Centro jazz di Torino. Per informazioni sui corsi, rivolgersi al Circolo filarmonico, al castello piazza Roma, o nel pomeriggio alla sede dei corsi in del Bosco, oppure telefonare al 213.433.

Carlo Francesco Conti

DUE [illegible]

ASTI. La fatta dal Circolo filarmonico astigiano per il secondo anniversario della morte di Mozart sembra avere buon esito. L'idea di riservare seconda parte della rassegna «Itinerari musicali» al genio salisburghese è stata accolta con favore dal pubblico astigiano, che pare solitamente restio ad impegnarsi in imprese a lunga scadenza. D'altra parte, prima che l'anno giunga al termine, si avrà la possibilità di ascoltare anche ad Asti buona parte del vasto catalogo mozartiano, quella che forse diventerà un'indigestione musica mozartiana. Ma anche Amalia Lizzi Balsamo, direttore artistico della rassegna, avverte: «Rischiamo di avere un'inflazione di brani mozartiani, dato che tutti puntano su di lui. Però è difficile che questa musica venga a noia, anche quando si ascoltano pezzi noti meno interessanti, inevitabili su catalogo così ampio».

Quasi a dare un saggio della reazione del pubblico su brani di Mozart meno frequentati, è servito il concerto svoltosi domenica a palazzo Ottolenghi, protagonisti i giovani pianisti Maddalena Bordini e Paolo Favorido. Agguerriti e con una corretta impostazione interpretativa i due hanno proposto tre Sonate e due brani tra i più sconosciuti, una Fantasia e una Fuga, che per vari motivi figurano nel repertorio dei concertisti in tempi «normali».

Il pubblico, così, delude e non viene deluso. La sala appare semideserta come in altre infauste occasioni, in cui i presenti erano in numero di poco superiore ai musicisti, e non è pervasa dal senso di stanchezza. In questo gli astigiani hanno applaudito equamente le Sonate più gradevoli la K 381 e la 521, una di carattere più orchestrale, l'altra invece virtuosistica. Ma hanno gradito anche la «attraente», la K 358, scritta su commissione con po' di stanchezza, o la Fuga, in cui la costruzione formale ormai sfugge il non esperto, ma conti a piacere il gioco melodio, nascosto dal personale contrappunto mozartiano, tutt'altro che accademico, seppure rispettoso delle regole. In tutta questa c'è il «segreto» del successo: il senso della cantabilità, che talvolta è anche citazione da un'opera su Mozart lavorava al momento della composizione del brano pianistico. Questa è anche la «voce» che più si ama di Mozart, quella che canta da più di due secoli. (c. f. c.)

Il Circolo Way Assauto ha organizzato numerose iniziative

Trent'anni di «clic» insieme

I fotoamatori del primo gruppo astigiano festeggiano con proiezioni di diapositive ed esposizioni. Mostre sulla storia cittadina e una sul Tanaro

ASTI. Trent'anni di attività, trent'anni di presenza nella vita culturale astigiana, con iniziative di rilievo e con spirito di aggregazione che rende vivo e vegeto il primo sodalizio cittadino appassionati fotografi. E per celebrare questo anniversario, il Fotocineclub Way Assauto ha messo in calendario una serie di manifestazioni che s'iniziano oggi e proseguiranno fino a ottobre.

Luigi D'Orsi, anni, presidente del club, ha cominciato a fotografare quando è nato il gruppo. Parla questa esperienza trentennale con l'entusiasmo di un principiante, nonostante la grande esperienza. D'Orsi non nasconde i suoi riferimenti stilistici e di contenuti in fatto di fotografia: cita il suo «mostro sacro», quell'Ansel Adams che già nel 1936 girava in lungo e in largo l'America per documentarne gli angoli più nascosti e significativi.

La prima iniziativa del circolo s'inaugura oggi: in occasione del trentennale, si tiene una mostra collettiva dei soci, dal titolo «Ieri, - Oggi, 1991». Si tratta di una rassegna in bianco e nero e a colori a tema libero, allestita al Circolo aziendale Way-Assauto (via Pietro Chiesa).

Seguirà un'impegnativa manifestazione patrocinata dal Comune e dalla Provincia. Il 7 giugno, nella sala Pastrone del Teatro Alfieri il Cinefotoclub organizzerà una serata di proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata: un racconto per immagini sul fiume, intitolato «Il Tanaro si racconta».

Contemporaneamente, nel ridotto del Teatro Alfieri si aprirà mostra fotografica sullo stesso tema. «Per realizzare questo lavoro o occorsi due anni - dice D'Orsi - La nostra scelta è caduta sul tema del fiume, perché è un argomento di estrema attualità».

Prosegue D'Orsi: «Si parla tanto di ecologia, ma a volte si fanno soltanto parole. Il fiume è una cosa viva, che soffre per i guasti causati dall'uomo. Noi abbiamo documentato il stato di salute, le sue condizioni e vogliamo farle conoscere, affinché si intervenga al più presto per salvare il salvabile».

La proiezione di diapositive è stata realizzata una colonna raccontata dal fiume; le fotografie illustrano lo stato del disagio ambientale. «Ma nell'animo dei fotografi c'è anche un po' di speranza», conclude D'Orsi.

Dal 21 al 30 di giugno il palazzo della Provincia ospiterà intitolata «L'Acqua», una serie di fotografie sul prezioso elemento naturale. Dal 1° al 15 ottobre è prevista, al Battistero di San Pietro, una mostra «Asti riscoperta». Per questa occasione il Fotocineclub Way-Assauto inviterà gli altri circoli astigiani e chiederà la partecipazione di fotoamatori delle città gemellate con Asti, Biberach e Valence. Il progetto delle celebrazioni prevede incontri, conferenze e corsi di tecnica fotografica per chi vuole accostarsi a questa forma di espressione artistica.

Armando Brignolo

SARANNO [illegible]

a cura di C. F. Conti

Silvano Garazzino visto da Ghiglione

FLAUTO

Un amico di Nuto

Silvano Garazzino è nato 26 anni fa a Castagnole Lanze, ma dall'infanzia ha vissuto a Santo Stefano Belbo. È dedicato alla musica fin da piccolo, incominciando con la tradizionale fisarmonica. Armeggiando con la «fisa» era quasi ovvio che incontrasse il Nuto, l'amico fraterno di Cesare Pavese, grande appassionato di musica.

«Nuto mi ha sempre gliato e incoraggiato - ricorda Silvano -, abbiamo sempre avuto un bel rapporto d'amicizia ed è stato lui a spingermi a studiare musica seriamente. Passavo spesso a trovarlo e suonavamo parecchio insieme». Silvano appare anche in un servizio della Rai, dedicato a Pavese, mentre suona con Nuto.

Dopo le prime note da dilettante, Silvano si dedica allo studio del flauto e si iscrive al Conservatorio di Alessandria, dove si è diplomato nel 1987 con l'insegnante La Mantia. Inseguito si è perfezionato con Marlaena Kussick, docente al Conservatorio di Milano.

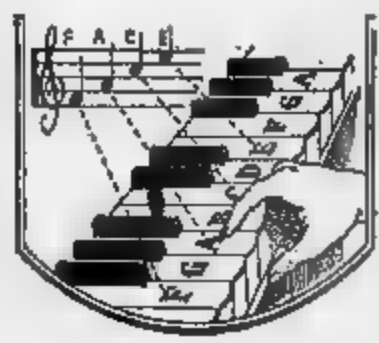
La passione per la musica in Silvano è fortissima: il servizio militare lo ha svolto nella banda dell'Aeronautica e in seguito ha suonato in numerose occasioni, partecipando anche a trasmissioni della Rai, tra cui «Piacere Raiuno» due anni fa. Ha inoltre insegnato musica in corsi organizzati dal Centro studi pavesiani di Santo Stefano. Ha collaborato anche con il gruppo astigiano «La ghironda», specializzato in musica tradizionale e antica. «E' stata un'ottima esperienza - dice - tra amici, senza quella tensione che c'è nella musica classica».

«A me piace molto suonare davanti alla gente - spiega Silvano - è un modo magnifico di comunicare e dà una grande gioia. E' un peccato però che quelli che vivono in provincia, come me, o un po' tagliati fuori dai circuiti dei concerti. Ci sarebbe forse bisogno di trovare uno stimolo, o canale per farsi conoscere». E aggiunge: «Spesso si fanno sacrifici notevoli, sarebbe giusto ottenere una maggiore considera[illegible]».

APPUNTAMENTI

ASTI

Concerto per violino e piano

Si terrà domani alle 21 a palazzo Ottolenghi concerto dedicato alla di Mozart, organizzato dalla sezione astigiana dell'Iniziativa Camt il patrocinio del Comune e la collaborazione della Conseil. Ne interpreti il giovane violinista astigiano Elio Orio e il pianista brasiliano Marcello Verzoni. Il programma prevede tre Sonate per violino di Mozart e un Adagio per pianoforte solo.

CASTELNUOVO C.

Festa di San Valentino al Movida

Domani sera alla discoteca Movida in regione Opessina a Castelnuovo Calcea si terrà una dedicata a San Valentino. S'intitola «Il gioco dell'amore» ed è prevista serata animazione dedicata a coppie in vena di allegria.

ASTI

Cabaret e musica al Robin Hood

Allegria e musica al pub «Robin Hood» piazza Astesano domani sera in occasione della festa di San Valentino. E' in programma il cabaret di «Tattoo» e del piano bar del p Giancarlo Opodone. A loro si aggiungerà l'imitatore torinese Massimo Bortoloni. Ingresso libero.

[illegible]

Corso di cucina piemontese

La scuola alberghiera organizza di cucina ed arte della tavola, dedicato agli appassionati di enogastronomia. Le lezioni s'inizieranno il 20 febbraio con cadenza settimanale, dalle 17 alle 22. Il quest'anno è «Le stagioni in cu[illegible]». Parteciperà alle lezioni anche il dietologo Giorgio Calabrese. La quota d'iscrizione è di 370 mila lire; per informazioni e adesioni rivolgersi alla segreteria, in via Dante Alighieri 2 (tel. 954.079).

ASTI

Incontro musicale al «Verdi»

Si terrà domani alle 17 nel salone dell'Istituto musica «Verdi» in via Natta un incontro musicale gli allievi delle classi di chitarra e di musica da camera, dell'insegnante Mauro Scagliotti. In programma brani di Paganini, Giuliani, Villa-Lobos, Sor, Elos e altri. Ingresso libero.

[illegible]

A cena da «Elvira» con l'Arcigola

S'inizia venerdì il ciclo di appuntamenti gastronomici «A cena nelle osterie d'Italia», organizzato dall'Arcigola «Slow food». Si partirà dall'agriturismo Elvira di Montegrosso; il menù, a base di bollito misto piemontese con bagnetti, costa 35 mila lire. Per le prenotazioni, che vanno fatte cinque giorni prima, telefonare al 956.138, oppure al fiduciario Arcigola 217.130.

CO[illegible]

Commedia musicale in dialetto

Sabato alle 21 nel teatro comunale di Costigliole la compagnia teatrale dell'Erca di Nizza porterà in scena la commedia musicale «La camula d'la gelusia» di Carlo Gallo. Al pianoforte suonerà Enrico Terzano. Ingresso 12 mila lire. Si può prenotare alla Biblioteca e all'Agenzia Castello.

CANELLI

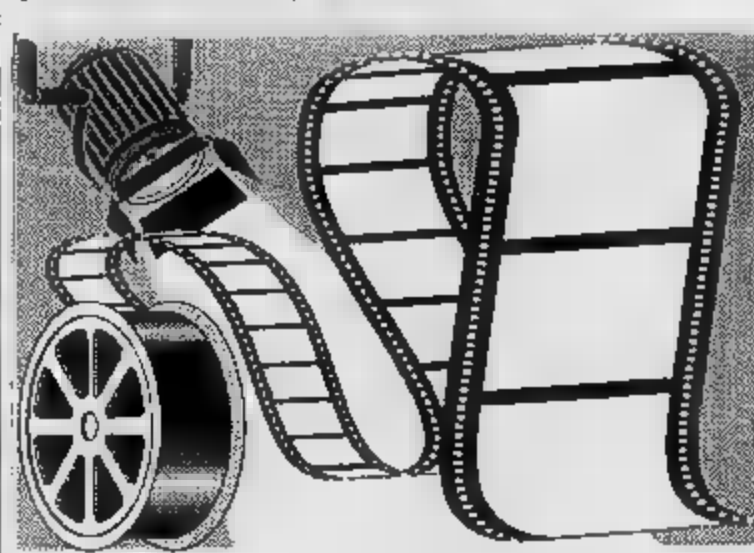
I film di Peter Greenaway

Il cineclub canellese in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune e la biblioteca «Monticone» ha organizzato un ciclo di proiezioni dedicate al regista inglese Peter Greenaway. Le serate si svolgono ogni giovedì alle 21 nel salone della Biblioteca canellese. In programma per domani il film «Lo zoo di Venere» (vietato ai minori di 14 anni). Ingresso con tessera a 7500 lire.

MONTEGROSSO

Incontri culturali con l'Utea

Proseguirà domani alle 15 nei locali del circolo Anspi di Montegrosso il ciclo degli «Incontri culturali» organizzati dal circolo con la collaborazione dell'U[illegible]. Parlerà il medico Giuseppe Borgogno a proposito di fisioterapia nella terza età.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Lux — 18,10/20,10/22,30. Fest.: 15,10/16,50/18,30 20,20/22,30 L.	**Mamma, ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia
[illegible] — Tel. 50.088. Or.: fer. 18,20/20,25/22,30; fest. 15,45/17,55/20,10/22,30 Pol. 8000. Gall. 6000	**Highlander 2 - Il ritorno** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' Fantastico
Ritz — Tel. 50.088 - Fer.: 18,05 20,10/22,30. [illegible]: 15,30 17,45; 20,05; 22,30 L. 8000 (posto unico)	**[illegible]** di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40'
Nuovo Splendor — Tel. 55.040 - Or. fer. 19,45; 22,15 - [illegible] 15,15; 17,30; 19,45; 22,15 L. 8000 (5000 ridotti)	**Henry & [illegible]** di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90) — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry [illegible] e per la moglie. V. M. 18 2h 12' Erotico
Don Bosco	OGGI RIPOSO
Balbo	OGGI RIPOSO
Aurora	RIPOSO
Lux — Tel. 702.768 Fer. 20,30; 22,30 Fest. 14,30; 16,30; 18,30 20,30; 22,30 L.7000/6000	**Film** [illegible]
Sociale	OGGI [illegible]
Verdi	OGGI RIPOSO
Cristallo	RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
Splendor	OGGI RIPOSO

Calcio Promozione: domenica i «galletti» affrontano il Canelli

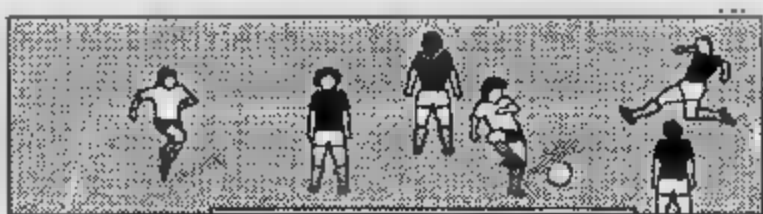
Il derby delle rivincite

Alla guida degli «spumantieri» c'è Enrico Pasquali, esonerato tre anni fa dall'Asti
Il confronto tra i portieri Bisio e Quaglia. Gli azzurri hanno 3 punti in più dei cugini

ASTI. Il campionato di Promozione, che quest'anno ha già subito tre sospensioni, dovrebbe riprendere, neve permettendo, domenica con lo svolgimento della quattordicesima giornata: in programma c'è [illegible] derby Asti-Canelli, ultimo scontro tra squadre astigiane in questo interminabile girone d'andata. In classifica gli «spumantieri» precedono di [illegible] punti la formazione di Petrucci.

Nei due derby precedenti l'Asti Sport aveva umiliato i galletti per 4-0 e aveva pareggiato per 0-0 [illegible] il Canelli.

I «galletti» biancorossi quindici giorni or sono tornati alla vittoria dopo un'attesa [illegible] quattro mesi (l'ultimo successo risaliva alla terza giornata), sconfiggendo di misura il Busca, 1-0, grazie ad un'autorete. Due punti assolutamente necessari per una classifica che vedeva Rispoli e compagni occupare l'ultimo posto. Mister Petrucci dovrà fare sicuramente a [illegible] nel prossimo impegno di Luongo, che ha ancora cinque turni di squalifica da scontare e Merlo, appiedato dal giudice sportivo per somma di ammonizioni. Forse mancherà anche il giovane attaccante Crispoltoni, impegnato nel servizio [illegible] leva.

Per [illegible] presidente Piacenza la squadra è in buona salute: «Speriamo [illegible] ripetere l'impresa dell'anno [illegible] quando [illegible] figgemmo il Canelli che era in testa al campionato, ma sinceramente non [illegible] nessuna rivalità [illegible] i cugini canellesi: non sono derby che si sentono come quelli di Milano e Torino. Noi siamo in ottimi rapporti sia con il Canelli sia [illegible] l'Asti Sport».

Questo incontro non vive solo sulla rivalità tra le due compagini. La presenza dell'ex Pasquali sulla panchina azzurra è uno dei motivi di interesse. Il mister canellese potrebbe cercare la sua rivincita personale: proprio l'attuale dirigenza dell'Asti l'aveva esonerato nella stagione 1988-89, campionato di Interregionale, sostituendolo con Ciravegna. Il cambio dell'allenatore non fu sufficiente ai galletti per salvarsi dalla retrocessione.

Secondo Piacenza però «Enrico Pasquali [illegible] un amico e [illegible] c'è astio [illegible] suoi e [illegible] nostri confronti. Certo a suo tempo era rimasta [illegible] po' di amarezza da parte sua, ciò non toglie che sia rimasto il rispetto reciproco». Diplomazia a parte Pasquali avrà una motivazione in più per [illegible] [illegible] sconfitto dal Comunale dove è stato alla guida dei galletti per tre stagioni.

L'allenatore canellese potrà contare su un organico al completo con il rientro di Stroppiana, reduce da una squalifica. In settimana farà effettuare ai suoi ragazzi un allenamento in più per recuperare [illegible] [illegible] forzata [illegible] domenica.

Gli spumantieri si sono mostrati sinora molto più efficaci in trasferta, dove hanno ottenuto due vittorie in trasferta contro una sola in casa e complessivamente dei dodici punti conquistati [illegible] metà sono stati conseguiti fuori delle mura amiche.

Oltre all'allenatore Pasquali ci sarà l'interessante confronto [illegible] tra i due portieri Quaglia e Bisio che hanno vestito entrambe le maglie: il primo è stato prelevato quest'estate dai dirigenti astigiani dal Canelli; mentre [illegible] [illegible] uno azzurro ha militato alcuni anni [illegible] [illegible] nelle file biancorosse prima che il rapporto tra il portiere e la società si troncasse, non [illegible] polemiche. Altro ex [illegible] il capitano degli spumantieri Maurizio Berruti.

Enzo Armando
Giovanni Vassallo

LE DUE [illegible] IN [illegible]

	ASTI	CANELLI
PUNTI	9	12
VITTORIE	[illegible]	3
PAREGGI	[illegible]	6
SCONFITTE	[illegible]	[illegible]
GOL FATTI	[illegible]	15
GOL SUBITI	20	17

UN ANNO FA

ASTI. Nello scorso campionato la sfida tra Asti e Canelli si [illegible] conclusa [illegible] un bilancio favorevole ai galletti: vittoria in casa e pareggio in trasferta.

Dodicesimo turno [illegible] andata: l'Asti, allenato [illegible] Giuliano Ciravegna, era staccato [illegible] tre punti dai canellesi che guidavano [illegible] la classifica insieme a Chieri e Mahti. Vigilia contrassegnata dalle polemiche per lo sponsor Asti Spumante «rubato» dai biancorossi ai cugini rivali che d'altro canto erano scesi ad Asti [illegible] l'intento [illegible] continuare l'ottima serie positiva. Pubblico record al Comunale con quasi mille paganti e grande calcio, per assistere a questo derby che mancava da tredici anni: galletti a mille e vittoria con [illegible] più classico [illegible] punteggi, 2-0 grazie alle reti [illegible] e segno da Sinopoli e Pella.

Ritorno in [illegible] più dimesso con le due squadre astigiane fuori dal giro-promozione: gli uomini di Pivetta impattarono sullo 0-0 [illegible] termine [illegible] una gara piacevole [illegible] senza l'agonismo dell'andata.

L'Asti alla conclusione del campionato sarà quarta mentre gli spumantieri chiuderanno [illegible] settimo posto.

[e. a.]

L'astigiano Rispoli [illegible] da un avversario durante il derby Astisport-Asti

VOLLEY [illegible]

Intervista a Pier Paolo Martino, campione della Brondi

Professione regista

Sposato e padre di un bambino, il baffuto palleggiatore è l'anima della squadra. Domani [illegible] col Mantova promette di portare in alto i suoi

ASTI. I personaggi come lui appartengono a quella ristretta cerchia [illegible] giocatori che «fanno» la storia di uno sport: Pier Paolo Martino, alessandrino di origine, [illegible] [illegible] di adozione, da dodici anni palleggiatore titolare della Voluntas, ora sponsorizzata Brondi, porta con disinvoltura i suoi 35 anni e in campo dà filo da torcere anche ai ragazzini. «Chi dice che a 35 anni un giocatore è vecchio? Non s[illegible] d'accordo. Ci sono molti esempi [illegible] campioni che a 40 sono ancora determinanti in [illegible] squadra». Non c'è dubbio, lui appartiene a questo gruppo.

I palleggiatori, si [illegible] sono personaggi particolari, un po' strani e un po' «matti». La partita è affidata alle loro «mani», da loro dipendono gli schiacciatori che hanno il preciso dovere di «mettere» giù la palla. E Martino, palleggiatore [illegible] sempre, le caratteristiche per ricoprire questo ruolo le ha proprio tutte. Quando [illegible] in giornata la squadra gira alla perfezione; agonista incallito, ama la competizione anche nelle partite amichevoli. [illegible] campionato non si [illegible] certo prendere dall'emozione e più la squadra che gli sta di fronte è forte più si carica. [illegible] guai a sindacare sul [illegible]do in cui gioca. Con i compagni comunica quel tanto che basta, ma [illegible] pronto a farsi capire subito [illegible] qualcosa non gli sta bene. Carattere difficile. Ma [illegible] la [illegible] di duro si nasconde anche un altro aspetto, quello della persona sensibile capace [illegible] emozionarsi quando [illegible] pubblico esalta la squadra. [illegible] partita contro il Santa Croce in un clima rovente e appassionato ha anche versato due lacrime. Chiuso e introverso Martino è diventato per gli astigiani il simbolo della pallavolo. E nei momenti difficili la squadra si affida a lui. Come in questo campionato. In estate la Brondi aveva acquistato il giovane Mario Campana per fornire alla squadra un'alternativa in re[illegible]a. Ma, dopo i primi scivoloni [illegible] Campana, la «vecchia volpe» è stata richiamata in campo. E lui, sogghignando sotto i baffi, è rientrato in campo salvando spesso il sestetto dalla sconfitta.

Quando iniziò a giocare a pallavolo l'ambiente era molto di[illegible] e lontano dai fasti del volley dei giorni nostri. «Ho fatto una lunga gavetta in serie B] - racconta - poi sono passato alla serie A. Oggi si [illegible] molto meglio. Ricordo le lunghe trasferte sempre con autobus lenti, spesso la società non poteva permettersi di offrire [illegible] pranzo ai giocatori e ognuno di noi si portava un panino da casa. Stiamo vivendo un grosso boom. Spero che non ci sia un riflusso».

Pier Paolo Martino visto da Ghiglione

Nella sua lunga carriera agonistica iniziata nella Astuti Alessandria in seconda categoria, Martino vanta 36 presenze nella nazionale juniores, [illegible] presenze [illegible] titolare nella nazionale A; ha partecipato ai Campionati Europei, alla Coppa del Mondo e a molti tornei internazionali per nazioni e per club; ha giocato per cinque anni in serie A1, sei anni in serie B e sei in serie A2. Lui, che ha vissuto partita per partita i momenti bui [illegible] volley, non si fa incantare da questa ascesa e non fa progetti per il futuro. E Matteo, il figlio che ha avuto dalla moglie Anna, giocherà a pallavolo? «Non so, deciderà lui. [illegible] se ci sono buoni ingaggi sì» risponde con il suo sorriso ironico.

E domani sera (alle 20,30 al palazzetto) Pier Paolo Martino [illegible] atteso ad un'altra grande prova, quella contro il Mantova che, nel girone di andata, aveva già beffato gli astigiani al tie-break.

D[illegible]a Cotto

Si è svolta ad Asti l'assemblea nazionale delle società della Federazione

Figt, un appello al Coni

Il vicepresidente Giorgio Todeschini: «Il comitato olimpico deve tagliare i finanziamenti alla Fipt»
Don Attilio Novo, segretario del Castellero: «I nostri sforzi unitari non servono. Vogliono la guerra»

ASTI. All'insegne del «difendiemo insieme [illegible] tamburello italiano» si è svolta nel palazzo [illegible] Provincia, l'assemblea nazionale della Figt (Federazione italiana gioco tamburello). Presenti una cinquantina di società sportive astigiane, bergamasche e [illegible] che hanno eletto il presidente nazionale, riconfermando, per il prossimo quadriennio, il veronese Luigi Guadagnini. Sono stati inoltre riconfermati nel consiglio nazionale gli astigiani Giorgio Todeschini (già vicepresidente nazionale), Carlo Campia e Adelio Ghia, oltre a Bruno Gamba, Pier Angelo Beretta, Bruno Fasoli, Alvaro Joppi, Giuseppe Baldini, Giuseppe Testa, Giuseppe Zizioli.

L'assemblea [illegible] anche eletto l'astigiano Gilio Arri e i lombardi Guerino Dezza e Giovanni Policante componenti del collegio sindacale.

L'incontro [illegible] servito a fare il punto sulla situazione del tamburello, che ultimamente ha dato qualche segno [illegible] cedimento soprattutto in «terre di frontiera tamburellistica» come l'Astigiano e l'Alessandrino; è stata, [illegible] una volta, ribadita la «volontà di disputare campionati e tornei unificati, segnale, invece, che continua a non arrivare dagli alti vertici della Fipt». Secondo l'avvocato Giorgio Todeschini «solo l'intervento [illegible] Coni può favorire [illegible] riunificazione sugli sferisteri. Il Comitato Olimpico dovrebbe tagliare i finanziamenti che vengono assegnati all'unica federazione da questo riconosciuta. Così facendo i responsabili nazionali della Fipt sarebbero costretti a trattare». La proposta è stata subito accolta positivamente dal presidente del Coni astigiano Bruno Fausone, che si è reso disponibile: «Mi farò portavoce di questa istanza anche perché so che da parte vostra c'è l'intenzione di riunificare il tamburello per riportarlo ai tempi dei grandi campioni e del massimo sviluppo». Per don Attilio Novo, [illegible]gretario del Castellero, [illegible] campione d'Italia «i nostri tentativi unitari non servono a nulla perché dall'altra parte manca la volontà. Prima ero per la linea conciliante, ma dopo [illegible] letto un'intervista rilasciata ad un quotidiano [illegible] presidente pro-tempore della Fipt astigiana, Silvano Rosso, sono pronto a dissotterrare l'ascia di guerra». Il presidente Guadagnini ha poi relazionato sul «più che positivo primo quadriennio di attività della Figt che può disporre dei più validi giocatori del momento, come Renzo Tommasi, Aldo Marello Luigi Pagani, Mario e Alessandro Fanzaga, Giancarlo Tasca, Luca Baldini, Massimo Teli». Ha concluso il presidente nazionale: «Noi tutti conosciamo la mappa del tamburello vero, quello tradizionale; dobbiamo continuare a lavorare in questa realtà per renderlo più forte ed incisivo nel tessuto sociale dei nostri paesi». Entro fine mese si terrà a Desenzano (Vr), su iniziativa della Figt, un incontro tra i vertici [illegible] due Federazioni con la proposta di disputare nel '92 [illegible] Campionato di serie A unitario.

[bru. m.]

INDOOR

MONTEMAGNO. Prosegue la seconda edizione del torneo indoor [illegible] tamburello. Il torneo è approdato alla sesta giornata.

La manifestazione, che rappresenta l'appuntamento domenicale d'inverno per gli appassionati della palla, ha sinora riscosso [illegible] buon successo di pubblico.

Questi i risultati delle partite: Montemagno-Monale 0-2 (1-4; 2-4); Portacomaro-Castelnuovo 2-0 (4-1; 4-0); Montemagno-Montechiaro 2-0 (4-1; 4-1); Cocconato Castelnuovo 2-0 (4-1; 4-1); Monale-Montechiaro 2-0 (4-0; 4-1); Portacomaro-Cocconato 1-2 (2-4; 4-2; 4-2).

La classica aggiornata dopo l'ultimo turno: Portacomaro punti 10; Monale e Montemagno punti 8; Cocconato 6; Montechiaro e Montiglio 2, Castelnuovo 0.

[r. s.]

TUTTI IN [illegible]

a cura [illegible] Carlo Liso

FCI

Una nuova società

Il panorama ciclistico astigiano si è arricchito di una nuova formazione a livello amatoriale. E' il Gruppo Sportivo Edilcren-Cicli Aries. Presidente è Nicolò Cren, vicepresidenti Franco Tarabbio e Cinzia Zoccarato, segretaria Elena De Sieno. Fanno parte della squadra, affiliata alla Fci, giovani corridori che vantano anche una buona esperienza a livello federale. I nomi finora sicuri sono quelli di Maurizio Rodolico, lo scorso anno al Pedale Tortonese, di Pierangelo Cren che aveva militato [illegible]ne juniores nel Pedale Acquese e poi come [illegible] nella Sca Mediolanum, di Franco Cren, allievo nel Pedale Canelle[illegible] di Flavio Bordin, proveniente dalla Sca Mediolanum, di Giorgio Tarabbio [illegible] un buon passato tra i dilettanti, di Andrea Ghi, specialista [illegible] mountain bike. La neonata società organizzerà, tra l'altro, la 57ª edizione della Coppa Città di Asti, Memorial Davide Sibona, in programma il 5 di maggio e riservata, quest'anno, alla categoria juniores dove, [illegible] gli altri, gareggiano le promesse astigiane Luigi Campaner e Daniele Ferrero. Gli atleti vestiranno [illegible] maglie a strisce irregolari blu, bianco e fuxia.

[illegible]

Gare [illegible] strada

L'Udace regionale, in collaborazione [illegible] il Gs Mobili Nota-Cicli Giorgio, organizza la sesta edizione del campionato d'inverno [illegible] ciclismo [illegible] strada aperto a tutte le categorie. La manifestazione che parte il [illegible] febbraio si articola [illegible] cinque prove, di cui quattro si disputano sul circuito Pasta di Orbassano (23/2, 24/2, 2/3, 3/3) e l'ultima (9/3) sul circuito di Villastellone. Il ritrovo per le prime quattro gare è fissato per le 12,30 presso il bar di via Giolitti ad Orbassano. La partenza di veterani e gentlemen è alle 13,30. Alle 14,30 seguiranno cadetti, junior e senior. La [illegible] edizione era stata vinta dall'astigiano Claudio Pavese.

[illegible]

I primi semifinalisti

Claudio Pavese (Gs Malvasia di Casorzo) e Vittorino Amerio (Atimotor) sono i primi due semifinalisti del campionato provinciale di ciclotraining Trofeo Cicli Rabino. Nei primi due quarti di finale, disputati a Rete [illegible] Tai, hanno eliminato rispettivamente [illegible] Giovanni Serra ed Enrico Paolin, entrambi del Gs Alfieri 90. Pavese ha totalizzato [illegible] metri contro i [illegible] di Serra, Amerio ha invece raggiunto 910 metri, contro i [illegible] [illegible] Paolin. Venerdì 15 febbraio saliranno in sella, per la seconda tornata dei quarti di finale, Luciano Piccatto (Sca Mediolanum) contro il compagno [illegible] squadra Flavio Bordin e Marcello Petito (Gs Alfieri 90) contro [illegible] favorito Claudio Piccatto (Mediolanum).

[illegible]

Il Pedale si presenta

La ditta Tecnopompe Asti continuerà anche nel 1991 a sponsorizzare il Pedale Sandamianese riaffiliatosi alla Federazione ciclistica. Sono state rinnovate le cariche. Presidente [illegible] [illegible] confermato Renzo Tartaglino, vice [illegible] Bruno Vaudano, segretario Attilio Manfieri. Del consiglio direttivo fanno parte Giovanni Bevilacqua, Elso Brignolo, Luigi Imerito, Giacomo Toso e Giuliano Trevisan.

ATLETICA

a cura di Daniela Cotto

ITALIANI

Ippolito super

La società astigiana della Vittorio Alfieri ha partecipato sabato e domenica ai campionati italiani indoor riservati alle categorie «promesse» e «juniores».

La miglior prestazione in assoluto è stata quella [illegible] Vincenzo Ippolito che nella gara degli 800 (quattro giri di pista con curve paraboliche) ha cor[illegible] in 1'56"40, ottimo tempo. Ippolito, che si è classificato al terzo posto nella sua serie, si è piazzato al settimo posto nella classifica generale, valida a livello italiano. Nella gara dei [illegible] ostacoli, categoria promesse, Fabio Piccardi ha corso in 9"13. Discreta la prova di Giusi Duino (Vittorio Alfieri) che sul 60 ostacoli ha fatto fermare il cronometro 8"09.

Non ha partecipato invece ai campionati italiani la società Virtus Libertas, bloccata a causa del maltempo a metà strada.

La formazione di Pier Carlo Molinaris ha ripiegato su [illegible] gara che [illegible] stava svolgendo a Torino, al palazzo a Vela.

REGI[illegible]LI

La Alfieri [illegible] Bra

Si è svolta a Bra una gara regionale per le categorie allievi, cadetti e ragazzi alla quale ha partecipato la Vittorio Alfieri. Antonella Giulivi si [illegible] classificata al terzo posto nei [illegible] facendo registrare il personale di 8"3. La manifestazione braidese ha segnato anche l'esordio di Annalisa Maggiorotto e di Ilaria [illegible] Ambrogio, rispettivamente prima e seconda nei [illegible] metri piani della categoria ragazze. Buoni i tempi stabiliti dalle due atlete: Maggiorotto ha corso in 8"7 e De Ambrogio in 8"8. «Sono soddisfatto dei risultati che hanno raccolto le nostre due giovani atlete - ha detto Beppe Colasuonno, allenatore dell'Alfieri - perché [illegible] ragazze che provengono dai nostri [illegible] giovanili».

[illegible]LUTI

Indoor [illegible] Torino

Si svolgeranno a Torino sabato e domenica prossima i campionati regionali assoluti indoor. Alla [illegible]ra parteciperanno gli atleti astigiani della Virtus e della Vittorio Alfieri.

Intanto domenica 17 febbraio a Biella ci sarà la selezione per la Rappresentativa regionale di marcia cadette e cadetti.

La Virtus gareggia con [illegible] Martini e Milena Ferrara. L'atleta astigiana Simona Secoli (salto in lungo) è stata convocata con il suo tecnico, Beppe Rizzo a Tori[illegible] per il Club Italia regionale. Giosuè La Rocca, specialista nel salto in lungo, è [illegible] invece convocato a Schio (domenica 17 febbraio), con [illegible] suo tecnico Pier Carlo Molinaris, per il Club Italia nazionale.

[illegible]

Ferrian convocata

La Virtus ha partecipato in settimana alle gare interregionali che si sono svolte a Torino. In contemporanea [illegible] [illegible] state anche le selezioni per la nazionale italiana che parteciperà all'incontro Italia-Gran Bretagna-Jugoslavia. L'unica atleta astigia[illegible] che si è qualificata per la nazionale è stata Daniela Ferrian che ha corso i 200. Alla selezione ha partecipato anche Alessandra Pecchio nel salto in lungo, [illegible] non ha ottenuto il risultato valido per la qualificazione.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 13 Febbraio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

NEGATIVO IL BILANCIO '90

Grave crisi per l'agricoltura

Forte preoccupazione delle organizzazioni contadine per il calo del reddito. Soltanto la viticoltura dà buoni risultati. Ancora polemiche sul prezzo del latte.

A PAGINA 5

VIGILE CONTRO IL COMUNE

Tre ricorsi (due al Coreco uno al Tar) bloccano il riordino del Corpo dei vigili urbani di Mondovì. Il posto di comandante è sempre bloccato da un primo ricorso di Renato Farrua, ex capo trasferito ad un altro ufficio. Negli ultimi quattro anni tutti i documenti sono stati firmati dal sottufficiale più alto in grado, il maresciallo maggiore Mario Leuzzi, senza che gli [illegible] né la [illegible]ina, né lo stipendio da comandante. A gennaio una delibera nominò come consulente del corpo vigili, con le funzioni di comandante, il capitano Marco Riccomagno dei «civich» di Cuneo. L'ufficiale, che avrebbe dovuto iniziare la consulenza a partire dal 10 febbraio, doveva «riorganizzare il servizio per ridare efficenza al corpo». La delibera di giunta ha provocato le reazioni del consigliere democristiano Mondino e di Mario Leuzzi che [illegible] due esposti al Coreco hanno richiesto l'annullamento della delibera. Inoltre il maresciallo ha inviato un altro esposto al [illegible] di controllo, chiedendo al Comune le somme dovute per i anni di servizio come effettivo responsabile del Corpo.

SERVIZIO A PAGINA 3

ZUCCHERO, NUOVA GUERRA

La «guerra dello zucchero», che si credeva conclusa con l'accordo firmato tra le parti a Roma a metà gennaio, sta forse per riesplodere. Si tranquillizzino comunque i consumatori: lo zucchero non [illegible] e non mancherà, [illegible] se c'è stato qualche accaparramento. [illegible] i bieticoltori sono in agitazione per l'applicazione del recente accordo e per le decisioni della Cee sul nuovo regolamento dello zucchero. Vediamo nell'ordine i due avvenimenti e la loro concatenazione. L'accordo interprofessionale tra produttori agricoli e zuccherifici è stato raggiunto a Roma dopo trattative lunghe e faticose; qualche giorno più tardi a Bruxelles il Consiglio dei ministri agricoli della Comunità europea ha varato, inaspettatamente, il nuovo regolamento comunitario sullo zucchero che entrerà in vigore il primo luglio prossimo. L'intesa romana ha confermato i prezzi dell'annata precedente: 9200 lire il quintale al Nord, 8400 al Centro e 6800 lire al Sud per un prodotto che abbia sedici gradi di polarizzazione.

Livio Burato A PAGINA 6

DUE FILM DAI SUOI ROMANZI

Pavese e il cinema: un amore

La passione è nata durante gli anni dell'adolescenza e ha finito per influenzare l'opera [illegible] dello scrittore, che considerava il film «una finestra sul mondo».

SERVIZIO [illegible]

A PAGINA 3

Coreco di Saluzzo

«Bocciate» le commissioni consiliari

Intervento del Comitato regionale di controllo dopo la nomina delle cinque commissioni comunali: minoranze poco rappresentate? Adesso gli organismi [illegible] bloccati.

[illegible]

Nuovi locali e servizi

L'Artistico di Alba vince la battaglia

Gli studenti del liceo erano scesi in piazza nei mesi scorsi. Ora il sindaco annuncia che dal prossimo anno l'istituto disporrà di un maggior numero di aule in attesa del [illegible] edificio.

Oggi a Cuneo il corteo di protesta indetto dalle nove amministrazioni

Comunità montane in piazza

Per l'anno in corso il governo prevede una riduzione del trenta per cento sui finanziamenti
Impossibile quadrare i bilanci. Consegneranno al prefetto un documento da inviare a Roma

Una realtà trascurata da Roma

OGGI, per la prima volta nella ventennale storia delle Comunità montane, i nove presidenti scendono in piazza per protestare contro il taglio di un terzo dei contributi loro destinati, deciso dal governo con la Finanziaria '91.

La gente di montagna, sempre restia a iniziative clamorose, aveva già marciato a Cuneo nel gennaio '90 per chiedere aiuti contro la crisi causata dalla mancanza di precipitazioni per tre inverni consecutivi.

Quest'anno la neve è arrivata e ha consentito la ripresa delle stazioni sciistiche e dell'indotto. Ma ora il taglio dei fondi impedirà l'attuazione di una serie di progetti di sviluppo.

In occasione del convegno sui problemi della montagna organizzato a Cuneo da «La Stampa» nel gennaio '89 era stata sottolineata la necessità di sostenere l'economia per impedire lo spopolamento e il degrado. Opportunità che hanno, grazie agli statuti speciali, regioni come la Valle d'Aosta e il Trentino Alto Adige, e le zone di frontiera transalpine.

Nettamente diversa è la situazione in cui si trovano in Piemonte [illegible] province di Cuneo e Torino, «schiacciate» da vicini concorrenti che partono avvantaggiati. E' una posizione di debolezza che rischia di accentuarsi con l'apertura delle frontiere europee. Anche in questa prospettiva è indispensabile che i parlamentari cuneesi raccolgano la giusta protesta delle Comunità montane e ottengano finalmente più attenzione da Roma.

Giuseppe Grosso

CUNEO. I nove presidenti delle comunità montane della «Granda», i sindaci e i consiglieri dei paesi alpini scendono questa mattina a Cuneo per protestare contro il taglio dei finanziamenti da 150 a 100 miliardi deciso [illegible] la legge finanziaria per il [illegible].

E' la prima volta che gli amministratori che operano in montagna protestano per le vie del capoluogo. «Ma ne abbiamo ben motivo - spiega Domenico Amorisco, presidente della Comunità montana Valle Varaita - perché con un terzo dei contributi statali in meno [illegible] possiamo neppure preparare i bilanci. La legge ci obbliga a chiudere in pareggio, ma senza [illegible] di non possiamo farcela».

Il lungo corteo degli amministratori montani che hanno preparato cartelli e striscioni che denunciano la drammatica situazione di crisi, partirà dal palazzo della Provincia alle 9 fino alla prefettura percorrendo [illegible]so Nizza, piazza Galimberti e via Roma. Anche il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, gli assessori e i rappresentanti dei gruppi consiliari h[illegible] promesso di partecipare alla manifestazione.

In via Roma. Una precedente manifestazione per la «montagna dimenticata»

La Comunità montana Valle Stura ha approvato, come del [illegible]sto le altre Comunità valligiane, un ordine del giorno nel quale si denuncia «il taglio di fondi operato in maniera irresponsabile dal Governo. In queste condizioni le Comunità montane [illegible] possono sopravvivere». Viene poi ribadita, in alternativa, la richiesta di autorizzare gli enti locali a presentare i bilanci in disavanzo per lo stesso importo sottratto dal finanziamento statale ridotto.

Anche la Coldiretti provinciale ha espresso la piena solidarietà con la protesta delle Comunità montane. [illegible] detto il presidente Lorenzo Bergese: «Chiediamo [illegible] forza che le istanze della montagna vengano accolte dal Governo e dal parlamento. [illegible] un comitato presieduto dal responsabile della Comunità montana Valle Po Celestino Costa è venuta la proposta di [illegible] legge organica per la montagna portata [illegible] del senatore Carlotto e dall'onorevole Tealdi. Al senato le firme raccolte [illegible] finora 107».

lg. d. m.

Le zone d'ombra nel Cuneese

Quasi tremila non vedono tv

CUNEO. Quasi il dieci per cento della popolazione della «Granda» (45 mila abitanti di 650 paesi e borgate montane) non riceve il terzo programma della Rai e per quasi tremila abitanti di 101 località alpine la televisione è addirittura una realtà del tutto sconosciuta, poiché non sono in grado di captare alcuna trasmissione né della Rai né delle emittenti commerciali.

A Pietraporzio, uno dei paesi della Valle Stura in cui Raitre è un oggetto misterioso, i consiglieri comunali hanno deciso di rinunciare a percepire per tutto il 1991 l'indennità di presenza, deliberando di «stornare» la spesa già prevista in bilancio per consentire i lavori di manutenzione e riparazione del ripetitore dei programmi della Rai installato a spese del Comune.

Le lamentele e le proteste degli abitanti di Pietraporzio - che non hanno potuto seguire in tv le imprese della loro concittadina Stefania Belmondo, medaglia di bronzo ai mondiali di sci fondo - e la singolare iniziativa dei loro consiglieri comunali si aggiungono alle proteste di alcune migliaia di abitanti della «Granda» che sono parzialmente o totalmente esclusi da un servizio ormai indispensabile qual è, appunto, quello dell'informazione televisiva o che lamentano vistosi disturbi e interruzioni nella ricezione specialmente del primo programma Rai.

Si protesta a Cuneo città (specialmente nella zona di piazza d'Armi e in numerose frazioni), si protesta a Boves e nel Monregalese e i laboratori mobili della Rai (che intanto ha installato [illegible] ripetitore [illegible] Alba) stazionano ormai perennemente nelle varie località della «Granda» per rilevare e denunciare agli organi competenti le interferenze e le sovrapposizioni che varie emittenti radiofoniche e televisive private continuano a causare.

[illegible]

A Castelletto Stura personaggi in costume hanno fatto rivivere «Giovanni Acuto» e «Selim il turco»

Dalla maschera di Cuneo è nato Giandoja

Nella storia del folclore piemontese Gironi occupa da secoli un posto di primo piano con la moglie Girometta

Il carnevale di Cuneo ha radici antiche: della sua maschera principale, Gironi, si parla già nei primi decenni del '600. Accanto a lui vi sono sempre la moglie Madlena Crinoira detta Girometta ed i piccoli Girònòt e Famiòla. Nella storia del folclore piemontese, Gironi occupa un posto di primo piano; è il personaggio da cui è derivato Giandoja.

All'inizio del '600, in quella sorte di corte dei miracoli che era la torinese piazza Castello, il burattinaio «Gioanin dij osei» divertiva il suo pubblico con il personaggio del finto tonto, gran mangiatore, amante del vino, dalla lingua tagliente ma sempre galantuomo. I burattinai Giambattista Sales e Gioacchino Bellone si innamorarono di Gironi e, allestito un proprio teatrino, emigrarono a Genova. Qui ebbero i primi guai con una giustizia pronta a smorzare ogni accenno di satira. Tornati a Torino, a causa di Gironi rischiarono addirittura di lasciare la testa sul patibolo: confinati a Callianetto, ebbero modo di trasferire i caratteri peculiari del loro personaggio in colui che sarebbe diventato Giandoja. Quella di avere maschere che si riallacciano ad un passato talvolta anche remoto è una caratteristica del carnevale in provincia di Cuneo.

A Castelletto Stura personaggi in costume fanno rivivere il mercenario inglese John Hawkwood, detto «Giovanni Acuto», e «Selim il Turco», per ricordare le invasioni dei corsari mussulmani. Anche a La Morra si ricorda il terrore saraceno che percorse le Langhe nel 939, quando Alba venne attaccata e devastata: le maschere del «Turco» e di «Shara l'odalisca» hanno però un volto benevolo, di chi è al tempo stesso guerriero ma abile e ingegnoso. E stessa lingua piemontese conserva un ricordo di quei tempi: «ramassin» è il termine arabo che indica la susina, e «spinass» la parola turca per spinacio. Entrambe le coltivazioni giunsero nella zona insieme ai guerrieri della mezzaluna.

A Monforte d'Alba si ricordano invece i Catari, che all'inizio dell'anno Mille avevano fatto del paese il loro centro. Gli altri signori della Langa, temendone la forza, si coalizzarono e consegnarono gli [illegible] al vescovo di Milano, che li mise al rogo. Pare che il catarismo sia giunto in Piemonte arrivando dalla Bulgaria: l'espressione «Bugieron di Di[illegible] sarebbe altro che la trasformazione di «Bulgaron di Diao». Si rimane nel campo della storia patria anche a Grinzane Cavour, dove la maschera è quella del «Conte», ovviamente Camillo Benso. Per completare il quadro [illegible]mentale, il carnevale di Follenzo è animato da Vittorio Emanuele II e dalla «Bela Rosin», che del re fu prima amante e poi moglie morganatica. A Busca si ricordano i sette assedi che Cuneo dovette subire tra il '600 e il '700, durante le guerre di Successione. Dal paese partivano i convogli che rifornivano di pane gli assediati, per cui i personaggi del carnevale sono «Monsù Micon» e «Madama Miconetta». Sarebbero ancora tanti i personaggi da citare, preferiamo però terminare con le maschere di Mango.

In paese, per trovar moglie ai giovani del luogo, si allacciarono negli anni scorsi rapporti con centri agricoli del Meridione, dove vivono ancora ragazze disposte a [illegible] un contadino. Ecco allora «Stangon» e «Concetta», insieme al «Baciafè», il sensale capace di unire con un filo d'amore le campagne del Nord e del Sud.

Enrico Bassignana

CURIE

Cuneo, tre incontri di Quaresima

Il periodo inizia oggi con la giornata delle Ceneri

OGGI la chiesa cattolica celebra la «giornata delle ceneri», apertura del periodo di Quaresima, momento di preghiera e digiuno. L'attualità di questo sacrificio e astinenza è spesso di difficile comprensione soprattutto per le giovani generazioni. Il vescovo di Cuneo monsignor Carlo Aliprandi ha preparato sull'argomento un documento dal titolo «il senso del digiuno», per aiutare ed indirizzare i fedeli a un «buon uso» di questo «esercizio alla penitenza».

«Quando digiuni profùmati la testa, perché la gente non lo comprenda, a vederlo sia solo tuo Padre che è nel segreto, il quale ti ricompenserà» è scritto nel Vangelo di Matteo. A di queste parole monsignor Aliprandi scrive: «Quello che conta è il Padre. Se non mortifico la gola, ed in genere i consumi non necessari, arrivo persino a pensare che attraverso le cose vado a Dio, mentre invece in esse cerco me stesso e dimentico di rendere grazie al Signore». «Il digiuno significa puntare l'occhio sul prossimo, perché la troppa attenzione per se stessi e un eccessivo senso del possesso rifuggono da ogni forma di povertà dei fratelli» aggiunge.

Il documento termina con all'attività apostolica, nel senso che «l'astinenza rappresenta un modo di lasciare a Dio l'iniziativa, per scoprire il suo progetto, ins per non agitarci troppo», per ricordarci degli altri.

La Caritas ha lanciato alcuni progetti per la «Quaresima di Fraternità». Si tratta di «cinque microrealizzazioni - dice Don Aldo Benevelli, direttore della Caritas cuneese - che costituiscono altrettanti momenti di risposta all'invito alla solidarietà, intesa come condivisione verso gli altri e non certamente privazione mortificatoria, quasi autolesionista di proprie cose. Le «micro» opere sono: il progetto per la fornitura di energia elettrica alla di Mendine in Etiopia e al «villaggio Baba Simon» nel Nord del Camerun, dove impegnate le suore missionarie di San Giuseppe; l'edificazione di un centro di culto e assistenza socio-sanitario nelle comunità «San Giuseppe Operaio» a Macaè in Brasile; la costruzione di due pozzi di acqua potabile in Amazzonia (per iniziativa del Movimento contemplativo missionario); la ristrutturazione in Cuneo di una per offrire ospitalità a lavoratori immigrati residenti nel Cuneese.

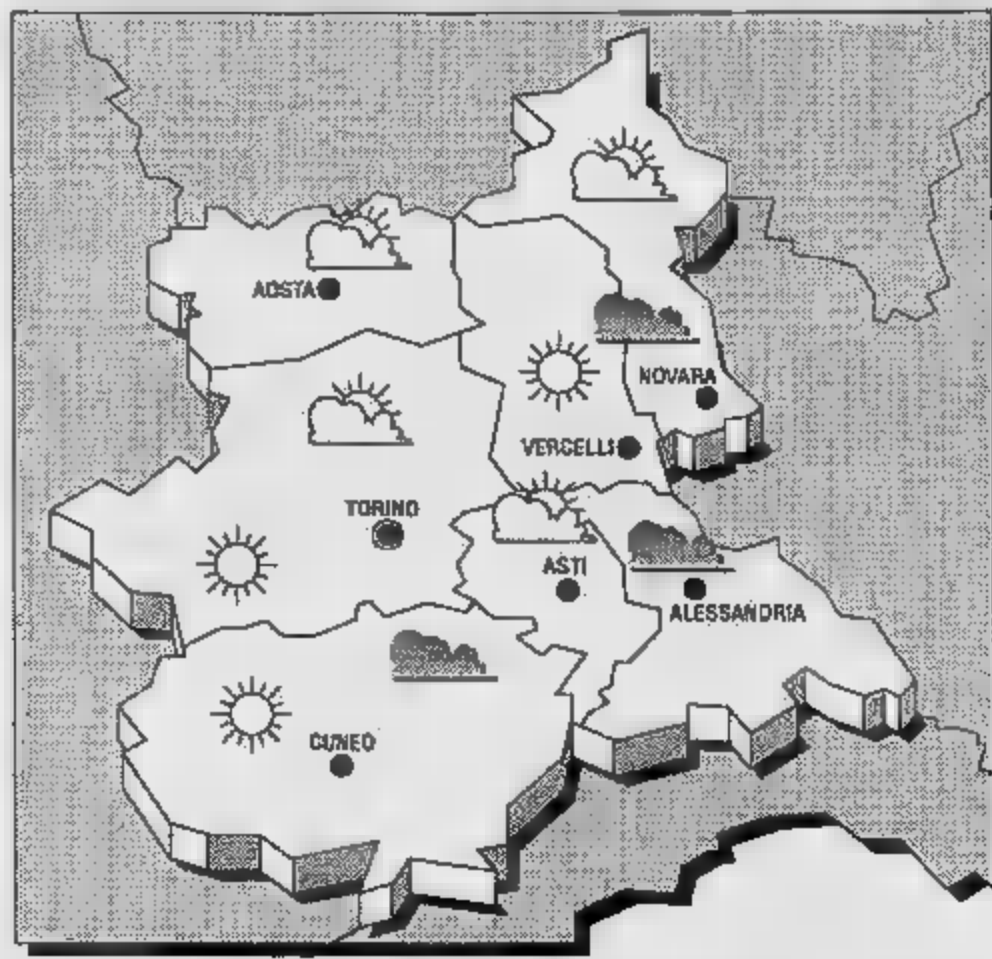
«Le cinque iniziative proposte alla chiesa cuneese costituiscono una occasione per testimoniare il legame di carità universale dei cristiani, soprattutto in un momento come questo di grave tensione» ricorda don

Benevelli.

Per domenica la diocesi cuneese propone «la giornata comunitaria della carità», durante la quale verranno raccolti fondi per gli aiuti offerti dalla Conferenza di San Vincenzo alle persone in difficoltà e bisogn Lo aveva fruttato ventitré milioni.

Per il periodo quaresimale i Salesiani di Cuneo hanno organizzato una serie di incontri con tre vescovi della provincia sul tema «il documento del Papa sulla Carità»: mercoledì 1 marzo parlerà il vicario di Fossano monsignor Pescarolo; il 15 monsignor Dho, capo della chiesa saluzzese; il 22 marzo monsignor Aliprandi concluderà l'analisi del testo dell'enciclica papale. Sulla quaresima ci sarà anche un incontro televisivo su Primantenna venerdì alle 20,30.

Gianpaolo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una perturbazione di origine atlantica, attualmente sul Mediterraneo centrale, si trasferisce lentamente verso i Balcani interessando più direttamente le regioni centro-meridionali italiane. Si avranno quindi condizioni di variabilità con isolate precipitazioni. Nuvolosità variabile anche al Nord, a tratti anche intensa sul versante orientale. In giornata, graduale nuvolosità sulle isole maggiori e sulla Calabria.

PREVISTO PER OGGI. Cielo e poco nuvoloso; a banchi ed estese formazioni di ghiaccio sulle zone pianeggianti. **VISIBILITA'.** Buona durante le ore diurne. **STRADE.** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi; si consiglia di portare le catene al seguito sulle di montagna. **TEMPERATURA.** In lieve diminuzione i valori minimi.

IERI A CUNEO
Massima: 2; minima: -4; media: -1

UN ANNO FA
Massima: 4; minima: -2; media: 1

Torino 4	Novara 4
Alessandria 7	Aosta 3
Asti 2	Vercelli 8

Il **Sole** alle 7,34 e tramonta 17,53. **La Luna** si leva alle 6,50 e cala 16,46.

LETTERE AL GIORNALE

Coincidenze difficili per i treni-pendolari

Tutte le mattine (alle 6,20) prendo il treno che da Cuneo a Torino Porta Nuova. Sovente le carrozze non sono riscaldate e con porte che si aprono male. Lavoro ad Asti e quindi devo cambiare treno a Lingotto: prendo un espresso che da Torino porta a Bologna. Il problema più grave è questo: con il treno preso a Cuneo arrivo alle 7,20 a Carmagnola. Qui viene data la precedenza a un treno che proviene da Bra, che però deve aspettare un pullman, che porta gli operai e quindi anziché arrivare alle 7,16 (questo è l'orario stabilito) giunge invece con il nostro treno, e con un ritardo anche di sei-sette minuti. rimaniamo fermi ad aspettare finché il treno da Bra ci sfreccia davanti. Arriviamo quindi a Lingotto in ritardo (dovremmo esserci alle 7,43, ma arriviamo sempre dopo) e il treno per Asti mi passa davanti al naso. Così mi tocca fare una bella corsa fino a Porta Nuova, il supplemento rapido e cambio di classe (6400 lire tutte le volte) per poter salire su un treno diretto a Salerno.

Finalmente arrivo ad Asti, ma sempre in ritardo, e già notevolmente stanca. Con un collega, abbiamo «tentato» di prendere un treno locale a Trofarello che ci porta l'uno a Asti e l'altro a Alessandria. Ma anche così arriviamo con 10-15 minuti di ritardo sul posto di lavoro.

Non si potrebbe ripristinare la fermata a Trofarello per il treno diretto a Bologna?

Nadia Ramero,

nda per anche i pacifisti

Ho dovuto rileggere più volte le motivazioni per le quali è stato negato l'utilizzo del Palatenda al coordinamento studentesco, che intendeva svolgervi un concerto a favore della pace. Di fronte ad affermazioni quelle fatte dal consigliere Bosolli a nome dell'esecutivo municipale, si resta sbigottiti. In sostanza, secondo l'esponente del psi, le strutture pubbliche sarebbero a disposizione solo di chi non dissente e, quindi, dato che Cuneo è governata dalle stesse forze politiche che hanno deciso la partecipazione italiana alla guerra nel Golfo, il coordinamento studentesco, essendosi schierato su posizioni diverse, non avrebbe diritto ad utilizzare il Palatenda.

C'è da chiedersi se i nostri amministratori si siano scordati le fondamentali regole di democrazia o se ritengano di poterle violare così sfacciatamente. La libertà di esprimere il proprio pensiero (art. 21 della Costituzione) significa anche che gli enti pubblici devono garantire il diritto di chi si esprime democraticamente, di manifestare il proprio dissenso dalle scelte della maggioranza, utilizzando le strutture che, essendo di proprietà pubblica, devono essere a disposizione di tutti i cittadini.

Non è inoltre accettabile che impianti come il Palatenda, che costa alla collettività più di mezzo miliardo all'anno, gestiti dal sindaco ed assessori se fossero proprietà privata dei cinque partiti di maggioranza.

Segnalo inoltre di aver provveduto a presentare un'interpellanza per sapere quali ragioni abbiano portato alla decisione di negare il Palatenda.

Mauro Mantelli
capogruppo pds
Comune di Cuneo

Utile ripristinare cunetta

Vorrei sapere perché, dopo che è stato divelta dai mezzi di sgombero durante la prima grande nevicata dell'anno, non sia stata ripristinata la cunetta antivelocità di fronte alla bocciofila Novella», in viale Angeli, che si era dimostrata utile alla sicurezza dei pedoni.

Lettera firmata, Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

Auto pubblica in piazza XX a Busca

Subito dopo la fine della seconda guerra mondiale pochissimi gli abitanti del Comune alle porte di Cuneo a possedere una vettura. Il di targa dei taxi rivela che in tutta la provincia circolavano meno di mila automobili, contro le attuali 790 mila

(COLLEZIONE MARIO REVELLO)

STATO CIVILE

SALUZZO
11 febbraio 1991

NATI. Padalino Simona (Revello); Bianco Chinto Valentina (Saluzzo).
MORTI. Perassi Teresa, 79 anni (Barge) pensionata; Michela, 15 anni (Moretta), studentessa; Blengino Catterina, anni (Saluzzo), pensionata; Spitale Concetta, anni (Saluzzo), pensionata; Civalleri Stefania, anni (Rossana); Di Nicola Attilio, 34 anni (Piossasco), elettricista; Marino Domenica, 64 anni (Costigliole Saluzzo), commerciante; Bernard Chiaffredo, 81 anni (Saluzzo), pensionato; Battaglino Savino, 76 anni (Piobesi d'Alba), pensionato.

DRONERO
9 febbraio 1991

NATI. Raina Francesco (Dronero); Tolosano Alessandro (Dronero).
Dao Arcangelo, 66 anni (Dronero), pensionato; Dogliani Enri anni (Dronero), pensionato; Giolfredo Giovanna, anni (Dronero), pensionata; Rebuffo Paolo, anni (Dronero), agricoltore.

BUSCA
febbraio 1991

MORTI. Lovera Lucia, 65 anni (Pisasco), pensionata; Vuerich Luigia, anni (San Damiano Macra), pensionata; Allena Giovanni, 64 anni (Busca), pensionato.

CARAGLIO
9 febbraio 1991

NATI. Delfino (Caraglio); Campagno Alain (Caraglio).
Borgogno Maria, 73 anni (Caraglio), pensionata; Robba Fausto, 89 anni (Pradleves), pensionato.
MATRIMONI. Tallone Ilario, anni (residente a Cuneo), commerciante, Masse Antonella, 29 anni (residente a Vignolo), commerciante.

Rinnovato il consiglio della biblioteca civica

Sono stati recentemente designati i membri del consiglio della biblioteca civica: la gestione del (nel passato la biblioteca è servita anche come centro di manifestazioni artistiche e culturali) è affidata a rappresentanti del Comune, dei partiti, delle frazioni e di tutte le categorie di cittadini interessate. L'organismo è composto da Giuseppe Reviglio, Giovanni Fumero, Anna Rita Alessio, Pietro Bertoglio, Lorella Ariaudo, Luciana Bisegna, Angela Galfrè, Mario Bonino, Dario Milano, Valerio Costanzo, Emanuela Carità, Enrico Ottaviano, Cristina Chiavassa, Bruno Molinatti, Fiorenza Bernocco, Liliana Rossoni, Giovanni Marengo, Gabriella Gentile, Maria Ambrogio, Ida Favole, Maria Angiolina Africano, Daniela Ternavasio, Mariangela Gattino, don Renzo Gariglio, Luigi Revelli, Giovanni Massimino.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 64.184 / 53.463 - via Meucci 36 - Cuneo
pronta accoglienza maschile (0171) 693.534 - corso IV Novembre -
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 56.714 - via Sobrero 14
3 telefono 411.698 - via Crisacio - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260 - via Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 67688 - via Carlo Emanuele 3
Centro antitabacco e d via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» (0171) - via Meucci - Cuneo; Cat c/o **Caritas** (0171) 54184 - Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl - (0171) 916354 - via 24 Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl - telefono (0174) 42007 - via Euia 3 - Mondovì
di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 19,30 alle 2
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) - via Torino 68 - Saluzzo
provinciale infanzia telefono (0171) 67.069 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi (011) 513.151
Croce telefono 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174)
Croce Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. rozzo (0171) 772555

Cuneo 44,11
31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
42.61, 42.33.70
Busca 56.58, 94.64.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Limone 92.132
4.42.44
77.25.55
Robilante 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva 6.51.02
Savigliano 3.39.01
95.91.26

notturne, prefestive e festive:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.78.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 48.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo Dalmazzo 26.83.33
Bra 42.32.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.68.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.18
autostrada Torino-Savona (0172)

VIGILI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo 2.61.91
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
4.55.51
Savigliano 2.23.22

Cuneo 69.73.21
Barge 3.88.93
Borgo 26.17.17
Caraglio 81.68.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.
.81.60

Garessio 8.10.21
Mondovì 4.03.89
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M.

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.35.64
Borgo Dalmazzo 26.00.98
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo San 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone 0171-92101
Garessio 0175-81122
Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 3*, via T. Cavallo 7
Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 3/a
Bra: *Dalmasso*, via Moffa di Lisio 1
Abrate, via Roma 92
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39
Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa 65

DISCOTECHE

Alba: Caline Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 8 (telefono 0173 / 280.881).

Cuneo: Gruppo Due, via Savona 8 (telefono 401.687).

Fossano: Mad Man, via Isonzo 2 (telefono 60.986).

Borgo San Dalmazzo: Nocturlus, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); **Flash Back**, via Tenaro (telefono 0171 / 266324).

Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).

Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171 / 618282; 618791).

Cavallermaggiore: Cupola, 20 (telefono 0172 / 381280).

Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927845).

Revello: Feeling, via Po (telefono 0175 / 759358).

Rouge e Noir, via delle Terme (telef. 0174 / 683181).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheli, Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, zegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.

Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornellano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.

Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Polonghera, Rocca-Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.

Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, gliani, Entracque, Mon- Saluzzo, Racconigi.

Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive,

Riesplode la polemica dopo il caso di Pietraporzio costretto a rinunciare alle immagini della Belmondo

In 45 mila non vedono Raitre

Le zone d'ombra interessano soprattutto 650 frazioni, borgate o piccoli paesi di montagna
I 105 ripetitori insufficienti [illegible] coprire la provincia. Problemi in pianura per le altre reti

[illegible] Non hanno potuto seguire in tv le imprese della compaesana Stefania Belmondo, medaglia di bronzo ai campionati mondiali di sci di fondo, le cui gare [illegible] [illegible] trasmesse prevalentemente da Raitre, irricevibile nella [illegible]. E i consiglieri di Pietraporzio, paese dell'Alta Valle Stura con poco più di 160 abitanti, hanno deciso di rinunciare per tutto il 1991 all'indennità di presenza, stabilendo che la corrispondente somma di un milione e duecento mila lire prevista nel bilancio comunale sia utilizzata per «finanziare gli urgenti lavori di manutenzione o riparazione del ripetitore televisivo, necessari per ripristinare la ricezione dei programmi Rai».

Tale ripetitore è stato installato dal Comune, d'accordo con la Comunità montana, non essendo ancora possibile l'intervento della Rai in Comuni [illegible] meno di cinquecento abitanti.

«Il problema della precaria ricezione dei programmi nei Comuni dell'alta montagna è noto a tutti ormai da [illegible] — dice il sindaco Marco Frigerio — ma sinora non si è provveduto ad apportare una soluzione definitiva, costringendoci a cercare rimedi alternativi ma pur sempre provvisori».

Pietraporzio purtroppo [illegible] in buona compagnia: per tremila abitanti di cento paesi o borgate delle nove Comunità montane

[illegible]	[illegible]	ABITANTI CHE NON RICEVONO ALCUNA TV
PO - BRONDA - INFERNOTTO	27.458	247
[illegible]	16.979	63
MAIRA	20.256	665
[illegible]	15.251	417
STURA	16.155	—
GESSO - PESIO - [illegible]	27.116	332
VALLI [illegible]	21.306	469
TANARO - [illegible] - [illegible]	19.154	[illegible]
ALTA LANGA	19.691	705
TOTALI	185.366	2.933

DATI: UFF. STUDI PROVINCIA

della «Granda» non è possibile ricevere alcun programma televisivo, sia della [illegible] che delle private.

Oltre 45 mila abitanti di [illegible] centri montani [illegible] ricevono il terzo programma televisivo della Rai, che pertanto è precluso a [illegible] quarto della popolazione montana (quasi [illegible] dieci per cento di quella dell'intera provincia di Cuneo), anche se per un servizio di cui [illegible] possono usufruire viene pagato il canone di abbonamento.

[illegible] territori montani [illegible] «Granda» sono in funzione 105 ripetitori televisivi, installati dalla Rai, dalla Regione, dalle Comunità montane o dai singoli Comuni, con costi di manutenzione molto elevati. Tuttavia la particolare configurazione del territorio montano impedisce [illegible] diffusione omogenea dei programmi televisivi, che avvengono per via «diretta»: un qualsiasi, consistente ostacolo [illegible] il trasmettitore e l'antenna ricevente impedisce la percezione del «segnale».

Eppure la televisione dev'essere considerata, specialmente nei territori di alta montagna e collinari più soggetti allo spopolamento per le disagevoli condizioni di vita, [illegible] servizio di importanza sociale e di utilità pubblica, oltre che culturale o di evasione. L'intera collettività proprio per questi motivi dovrebbe accollarsene gli oneri, che purtroppo [illegible] sono indifferenti.

Per superare gli ostacoli naturali nelle [illegible] montane e gli effetti negativi del superaffollamento dell'etere in tutto il territorio (l'anarchia radiotelevisiva — che dovrebbe finalmente terminare verso aprile-maggio con l'entrata in vigore della «legge Mammì» - [illegible] favorito una proliferazione selvaggia di trasmissioni che si disturbano l'una [illegible] l'altra) si [illegible] studiando nuovi accorgimenti tecnici idonei a sfruttare la grande novità di qu[illegible]to fine secolo: le trasmissioni via satellite.

Un'antenna parabolica idonea a ricevere direttamente dall'etere non solo i tre programmi televisivi della Rai (diffusi dal satellite «Raisat»), ma anche quelli degli altri Paesi d'Europa e dell'America, può essere acquistata e installata ormai a [illegible] prezzo inferiore ai sei, sette milioni di lire. Una spesa [illegible]bile per i condomini già dotati di impianti centralizzati e che può essere affrontata più agevolmente da consorzi [illegible] Comuni.

Intanto [illegible] susseguono le lamentele anche [illegible] molte località di pianura per la pessima - e talvolta persino impossibile — ricezione delle trasmissioni televisive, specialmente del primo programma della Rai, che essendo irradiato in gamma «Vhf» (il vecchio canale C) è il più soggetto ai disturbi e alle interfe[illegible] e alle condizioni meteorologiche.

I disturbi e, comunque, le anomalie di ricezione (righe trasversali, immagini che ballano, effetto neve, colore che sparisce) sono segnalati a Cuneo, nelle zone centrali e negli edifici attorno a piazza d'Armi e in alcuni centri del circondario. Lamentele giungono anche da Boves, e riguardano gli stessi disturbi [illegible] ricezione del p[illegible] programma. I tecnici della Rai sono ormai in «missione permanente» nel Cuneese e nelle Langhe (nelle colline di Alba hanno installato un nuovo ripetitore che irradia i tre programmi in [illegible] terea, [illegible]li E, F e G) nel tentativo di sanare situazioni anomale, denunciando agli organi di controllo le interferenze causate da radio e televisioni private e anche (com'è accaduto nel Dronerese) dall'uso di radiotelefoni [illegible] omologati e centraline abusive.

Comunque il I — programma Rai si riceve bene anche sul canale 55 irradiato in gamma «Uhf» (la [illegible] del secondo, [illegible] terzo e delle private) dal nuovo, potente trasmettitore che è stato installato a Torino-Eremo appositamente per [illegible] la «Granda» e le zone prealpine.

Giorgio Ravasi

Le paraboliche. A Cuneo già numerose antenne captano il segnale dal satellite

---

Controlli. Mondovì [illegible] chiesto un comandante in prestito ai vigili di Cuneo

Mondovì, il Coreco ha sospeso l'arrivo di [illegible] comandante da Cuneo come consulente per i «civich»

Maresciallo dei vigili contro il Comune

Per quattro anni avrebbe coordinato il servizio senza ottenere nè la qualifica nè lo stipendio adeguato. Sulla riorganizzazione del Corpo di polizia municipale gravano altri due ricorsi: uno del tenente allontanato nell'86, l'altro di un consigliere dc

MONDOVI'. Ancora polemiche tra i vigili urbani e l'amministrazione. Il posto di comandante è sempre bloccato dal ricorso al Tar [illegible] Renato Ferrua, ex capo trasferito ad un altro ufficio. Negli ultimi quattro anni tutti i documenti sono stati firmati dal sottufficiale più alto in grado, il maresciallo maggiore Mario Leuzzi, senza che gli venisse concessa nè la nomina, nè lo stipendio da comandante.

A gennaio una delibera dell'assessore alla Polizia urbana Vincenzo Pennuzzi nominò co[illegible] consulente del corpo vigili, con le funzioni di comandante, [illegible] capitano Marco Riccomagno dei «civich» di Cuneo.

L'ufficiale, che avrebbe dovuto iniziare la consulenza a partire dal 10 febbraio, doveva «riorganizzare il servizio per ridare efficenza al corpo».

La delibera di Giunta ha provocato le reazioni [illegible] consigliere democristiano Mondino e [illegible] Mario Leuzzi che con due esposti al Coreco hanno richiesto l'annullamento della delibera.

Inoltre [illegible] maresciallo ha inviato un altro esposto al comitato di controllo, chiedendo al Comune le somme dovute per i [illegible] anni di servizio come effettivo responsabile del corpo.

«Per effetto d[illegible] attribuzioni svolte in qualità di sottufficiale, in sostituzione [illegible] posto [illegible] comandante, chiedo che mi vengano corrisposte le somme dovute a decorrere dall'aprile '87 - scrive nell'esposto - pari alla differenza [illegible] trattamento [illegible] sesta qualifica, da me posseduto, dalla settima, corrispondente alla funzione che ho effettivamente esercitato».

Gli esposti [illegible] Coreco hanno bloccato l'inizio del part-time di consulenza di Marco Riccomagno.

I vigili urbani non rilasciano dichiarazioni ufficiali, ma manifestano un profondo disagio facendo parte [illegible] [illegible] corpo che effettivamente [illegible] ha un comandante.

L'assessore alla Polizia urba[illegible] sostiene di aver cercato di riorganizzare i vigili: «Quando mi [illegible] insediato ho trovato un corpo allo sbando, le contestazioni contro Leuzzi non [illegible] contavano, allora gli abbiamo tolto [illegible] ruolo di coordinatore - spiega Pennuzzi - poi abbiamo cercato di riorganizzare il servizio vigili nominando Riccomagno, perchè [illegible] comandante [illegible] c'e[illegible].

Secondo l'Amministrazione [illegible] richiesta delle presunte somme dovute è «assurda».

«Il posto di capo dei vigili è bloccato dal Tar. Leuzzi era stato nominato temporaneamente maresciallo maggiore - continua Pennuzzi - lui si è convinto di essere il comandante, ma non [illegible] mai stato così [illegible] io ho censurato questo fatto diffidandolo dall'usare quel 'titolo' che [illegible] gli è mai stato conferito».

Anche l'assessore al Personale Diego Bottero si schiera contro Mario Leuzzi, censurando il [illegible] di Mondino. «Siamo davvero scivolati nel ridicolo, l'amministrazione comunale cerca di riorganizzare [illegible] Corpo allo sbando ed anzichè trovare collaborazione incontra l'opposizione di Leuzzi e di Mondino», si lamenta Bottero. **(r. s.)**

UN MESSO ALLO [illegible]TO CIVILE

SAVIGLIANO. E' polemica nella frazione di Levaldigi dopo la decisione del Consiglio comunale di sopprimere l'ufficio [illegible] stato civile «distaccato» in via Michelini a causa dell'eccessivo costo e dei pochi atti redatti negli ultimi anni. Molti levaldigesi hanno interpretato questa decisione come una man[illegible] [illegible] volontà da parte del Comune nei loro confronti: «Durante la campagna elettorale della primavera scorsa - dice Giuseppe Allasia, fino all'anno [illegible] e per trent'anni consigliere comunale - [illegible] era addirittura parlato di potenziare questo servizio. L'ufficio [illegible]bbe potuto essere dotato di terminale con un computer: [illegible] Comune [illegible] Cherasco, ad esempio, ha collegato la frazione Roreto con questo sistema e tutto funziona egregiamente da parecchio tempo. D'altronde l'amministrazione [illegible] deve sottovalutare i disagi [illegible] cui risentono i cittadini di Levaldigi e Tetti Roccia per l'eccessiva distanza dal capoluogo: il biglietto del pullman costa quattromila e cinquemila lire: inoltre chi non dispone di automobile, e sono tanti gli anziani in queste condizioni, dovrebbe perdere mezza giornata per avere una certificazione anagrafica o per la compilazione di un semplice atto di stato civile».

Per limitare i disagi dei levaldigesi [illegible] questa settimana un vigile urbano è a disposizio[illegible] [illegible] locali di via Michelini ogni giorno (dal lunedì al venerdì) dalle 11 alle 12 per raccogliere le richieste relative ad atti [illegible] [illegible] civile. Queste verranno inoltrate all'ufficio di Savigliano e gli atti verranno riconsegnati, sempre per mezzo del vigile, nel giro di trentasei, quarantotto ore al massimo. **(p. b.)**

Processati dal pretore di Alba per l'inquinamento del Belbo e del Rio Sioneri

Scarichi nei torrenti, due condanne

Titolare di macello a Guarene e ditta vinicola di Cossano

ALBA. I titolari di due aziende dell'Albese sono comparsi davanti al pretore per inquinamento di corsi d'acqua. Secondo Ilario Martini, 67 anni, titolare della ditta vinicola Fratelli Martini snc di Cossano Belbo era accusato [illegible] aver effettuato scarichi nel torrente Belbo con valori superiori ai limiti previsti dalla legge. Il pretore Luigi Riccomagno ha inflitto al Martini la pena «patteggiata» tra il difensore Carlo Porta e il pubblico ministero Rossella La Gatta di un mese e dieci giorni di arresto con la condizionale.

L'avvocato Porta ha commentato: «L'azienda vinicola è dotata di un depuratore che [illegible] stato recentemente potenziato con [illegible] spesa di 400 milioni. Pur trattandosi di apparecchiature di una certa perfezione, in alcuni momenti, per fattori [illegible] prevedibili, non danno i risultati che l'utente si aspetta. Eravamo [illegible] grado di dimostrare che pochi giorni prima e pochi giorni dopo i prelievi, gli scarichi erano in regola».

L'altro procedimento riguardava Ezio Prunotto, 40 anni, di Alba, frazione Mussotto, titolare di un'azienda di macellazione e trasformazione carni a Guarene. Anche al Prunotto il pretore ha applicato la pena di un mese e dieci giorni di arresto con la condizionale, patteggiata tra il difensore Roberto Ponzio e il pm La Gatta. Era accusato di aver effettuato scarichi dell'insediamento produttivo al Rio Sioneri superiori ai limiti.

Il difensore Ponzio: «Si è trattato [illegible] una situazione transitoria, superata con l'installazione del depuratore aziendale collegato poi con quello collettivo. Come tutti i macelli, le difficoltà sono legate al sangue, difficile da trattare». In entrambi i casi erano stati i tecnici dell'Usl a prelevare i campioni degli scarichi contestati. **(g. f.)**

RIFIUTI TOSSICO-NOCIVI

NEIVE. Il pretore di Alba ha inflitto a Liliana Furno, [illegible] anni, titolare della ditta omonima di Neive per [illegible] raccolta e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi, sei mesi di arresto e due milioni di ammenda con la condizionale. Al marito, Paolo Rosselli, di [illegible] anni, abitante a Neive, in località Valledoglio 12, quattro mesi [illegible] arresto e un milione e mezzo di ammenda, sempre con la condizionale.

Le pene [illegible] state «patteggiate» tra il difensore, Piero Rizzo e il pm Rossella La G[illegible]. La Furno era accusata di aver svolto a Neive attività di raccolta, stoccaggio e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi, [illegible]nza autorizzazione e in quantità tale da configurare [illegible] pericolo di danno ambientale. Nel deposito neivese raccoglieva autoveicoli fuori uso, materiali plastici e altri deteriorati, oli e batterie che venivano in parte smaltiti.

Il Rosselli era accusato di aver curato il trasporto [illegible] tali rifiuti. L'attività dei due coniugi aveva sollevato le proteste degli abitanti della zona ed era[illegible] poi stati gli agenti del Servizio tutela ambiente della Provincia ad effettuare un sopralluogo. Il difensore Rizzo [illegible]menta: «Si trattava di una raccolta momentanea di ferri vecchi, rottami [illegible] auto, elettrodomestici fuori uso che avevano [illegible] a cielo aperto. Abbiamo scelto [illegible] patteggiamento perché l'attività avveniva senza autorizzazione, ma abbiamo dubbi sul fatto che potesse inquinare». **(g. f.)**

Per il Coreco le minoranze non hanno abbastanza rappresentanti

A Saluzzo bocciate 5 delibere

Ora le commissioni comunali sono ferme

SALUZZO. Il Comitato Regionale di controllo [illegible] Saluzzo ha bocciato [illegible] cinque deliberazioni adottate nelle settimane scorse dal Consiglio comunale, istitutive delle «commissioni [illegible]liari consultive provvisorie» (Bilancio, Urbanistica e Viabilità, Servizi Sociali, Cultura-Sport e Turismo, Produzione e Lavoro). Il Consiglio aveva adottato per la seconda volta le cinque distinte deliberazioni, dando vita alle commissioni consiliari che dovevano essere provvisorie e [illegible] in cari[illegible] fino all'adozione definitiva dello Statuto comunale e dei regolamenti previsti dalla recente normativa sulle autonomie locali.

Tali organismi che, secondo le intenzioni degli amministratori, dovevano significare [illegible] momento di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, avrebbero già dovuto entrare in funzione per svolgere la propria attività di supporto alle decisioni consiliari.

Il Coreco, per la seconda volta nel volgere di pochi mesi, [illegible] nemmeno richiedere elementi integrativi di giudizio, [illegible] av[illegible] per la maggior parte dei provvedimenti, ha respinto le cinque deliberazioni.

La motivazione, secondo quanto è trapelato, è sempre la difformità rispetto alla legge 142 sulle autonomie, oltre al mancato rispetto del criterio della rappresentanza proporzionale delle varie forze politiche, all'interno di tali organismi; argomento che aveva destato un'aspra polemica con i gruppi politici di opposizione.

Il criterio adottato dalla maggioranza era di attribuire 7 seggi ai partiti che formano la coalizione di Giunta e cinque a quelli della minoranza: distribuzione che non rispecchierebbe la reale consistenza dei gruppi. **(g. ne.)**

[illegible] LA [illegible]

MONDOVI'. Si è tenuto sabato [illegible] un incontro [illegible] il parlamentare Raffaele Costa e una delegazione di dipendenti della Valeo che hanno «espresso preoccupazione per il futuro dell'azienda». Il deputato Costa, dopo l'incontro, ha avuto un colloquio telefonico [illegible] l'ing. Carlo De Benedetti al quale fa capo il gruppo della Valeo. L'industriale avrebbe assicurato che, nonostante la crisi del settore, «si può guardare con relativa tranquillità allo [illegible]luppo dello stabilimento». **(r. s.)**

Magistrati e Personale tutto della Procura della Repubblica presso la pretura di Cuneo partecipano al dolore della assistente giudiziaria signorina Luciana [illegible] la perdita del papà

Domenico Demaria

— Cuneo, 13 febbraio [illegible].

Tutte le produzioni (eccetto il vino) offrono risultati molto deludenti

Cuneo, agricoltura in crisi

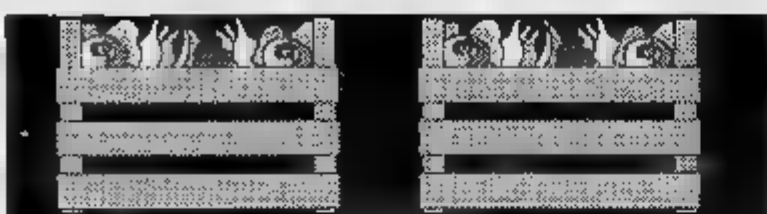
Nel '90 il reddito è diminuito del 7 per cento rispetto all'anno precedente e gli investimenti sono scesi di un quinto. Coldiretti: «Bisogna risalire al '60 per trovare indici così negativi»

CUNEO. L'agricoltura italiana è molto malata; quella cuneese è in prognosi riservata. Urgono quindi cure energiche e incisive per evitare il collasso di un settore che è [illegible] trainante nell'economia della «Granda» e che [illegible] denuncia perdita [illegible] competitività, cali di produttività e reddito, bilanci quasi tutti in rosso.

Le organizzazioni sindacali Coldiretti, Unione Agricoltori, Confcoltivatori hanno tracciato in questi giorni [illegible] bilancio 1990 dell'agricoltura e, lasciata da parte la concorrenza delle tessere, sono [illegible] nel segnalare che nelle campagne c'è malumore, angoscia, rabbia per [illegible] crisi, soprattutto per quella [illegible]. L'espulsione dal mercato di centinaia di piccole aziende non più in grado di pareggiare i costi con i ricavi sono la punta emergente di una situazione che rischia di sfuggire al controllo delle organizzazioni di categoria.

[illegible] Coldiretti, presenti i [illegible] simi dirigenti, i parlamentari Natale Carlotto e Giovanna Teldi e l'assessore regionale Emilio Lombardi, ha riunito gli «addetti ai lavori» nella [illegible] di piazza Foro boario per un esame critico della situazione e p[illegible] chiedere la solidarietà dell'opinione pubblica alle lotte degli agricoltori. Secondo il presidente Lorenzo Bergese «nelle campagne la crisi del '93, quando saranno abolite le barriere doganali europee, è già esplosa. Ne sono una riprova le difficoltà, le proteste e le contestazioni esplose in anni recenti [illegible] culminate a fine '90 nelle [illegible]nifestazioni [illegible] piazza che hanno denunciato apertamente la situazione [illegible] grave disagio».

In una provincia come quella di Cuneo dominata dalla piccola proprietà (la media delle aziende è di pochi ettari di terreno) la competizione con i partner agricoli europei (le fattorie hanno invece una dimensione media di 20 ettari) diventa sempre più difficile, per i costi di produzione che da noi sono più alti di almeno [illegible] terzo.

Secondo la Coldiretti (che associa nel Cuneese oltre centomile persone che traggono il reddito dalla terra, un cittadino su cinque) per non soccombere [illegible] affrontare [illegible] successo la concorrenza straniera i coltivatori devono associarsi, sia per l'acquisto [illegible] attrezzature, sementi e concimi, sia per la commercializzazione [illegible] prodotti. L'organizzazione sindacale però «riafferma la validità dell'azienda [illegible] gestione familiare, [illegible] cui bilancio è basato su diver[illegible] componenti e in cui i vari membri forniscono capitale, lavoro, impegno nella conduzione».

PRODUZIONE [illegible] VENDIBILE [illegible]	
[illegible] (CARNE E LATTE)	[illegible] MILA MILIARDI
FRUTTICOLE	600 MILIARDI
VITE E VINO	400 MILIARDI
ORTAGGI	175 MILIARDI
CEREALI	170 MILIARDI
[illegible] MINORI	155 MILIARDI
[illegible] AGRICOLTURA A TEMPO [illegible] E PART-TIME	3.500 MILIARDI (96.643 ADDETTI)
ALTRI COMPARTI	
INDUSTRIA	13.000 MILIARDI (48.000 ADDETTI)
COMMERCIO	5.000 MILIARDI (42.000 ADDETTI)
ARTIGIANATO	4.000 MILIARDI (44.000 ADDETTI)
TURISMO	160 MILIARDI (7.000 ADDETTI)

Fonte: Ufficio studio Coldiretti Cuneo

A giudizio della Coldiretti la «scelta della tipologia aziendale non [illegible] certo sufficiente [illegible] risolvere, all'inizio del'91, i problemi dell'agricoltura. Occorre prima di tutto ridurre i costi di produzione. Per raggiungere l'obiettivo è necessario fare scelte culturali più [illegible] al mercato, intensificare la lotta integrata ai parassiti, puntare sulla qualità e sulla cooperazione. Soprattutto dovranno essere evitati gli errori derivati dall'individualismo esasperato». Il richiamo è autorevole: ma quanti nelle nostre campagne sono disposti a raccoglierlo?

La burocrazia comunitaria, nazionale [illegible] regionale, frutto di leggi che [illegible] sovrappongono in maniera disperante hanno una parte [illegible] responsabilità nella drammatica situazione dell'agricoltura. Ha detto al riguardo l'assessore Emilio Lombardi: «In Piemonte, dove le cose vanno però meglio rispetto ad altre regioni, [illegible] due anni per ottenere i contributi Cee per l'agricoltura. La macchina burocratica è elefantiaca, i servizi appaiono troppo lenti. Per intervenire tempestivamente le procedure [illegible] notevolmente snellite».

[illegible] 1990 tutte le produzioni agricole, con l'eccezione della viticoltura, hanno fornito risultati deludenti. Latte, carne e cereali [illegible] i settori produttivi più rilevanti, ma [illegible] anche quelli che denunciano crolli di [illegible] drammatici. Hanno influito nell'andamento negativo dell'agricoltura, eventi meteorologici, [illegible] il freddo primaverile e [illegible] misura pesante la siccità estiva, ma se il [illegible] è un [illegible] da dimenticare la colpa non va addebitata solo al tempo [illegible] La crisi ha molteplici cause.

Secondo l'ufficio studi della Coldiretti la produzione lorda vendibile agricola è scesa del [illegible] per cento rispetto al 1989. La costante flessione dei prezzi ha provocato l'anno [illegible] una riduzione del 7 per cento nel reddito degli agricoltori. Di conseguenza gli investimenti per attrezzi, fabbricati, stalle sono calati del 15-20 per cento. Nell'ultimo decennio i prezzi agricoli in termini reali sono diminuiti del 32 per cento. [illegible] 1990 si [illegible] anche registrata una flessione del 15 per cento nell'acquisto dei concimi.

Commenta Lorenzo Bergese: «Siamo tornati indietro di trent'anni, bisogna infatti risalire al 1960 per trovare indici percentuali [illegible] negativi. [illegible] difficoltà attuali si possono superare se riusciremo a unire energie e risorse perché l'agricoltura riacquisti la centralità nel sistema economico che ha sempre avuto».

Gianni De Matteis

IL [illegible] PAGATO [illegible] PREZZO CEE

CUNEO. Continua la battaglia sul prezzo del latte: gli industriali caseari hanno cominciato a pagare quello ritirato nel mese [illegible] gennaio al prezzo Cee di 535 lire [illegible] litro, Iva compresa, 110 lire in meno rispetto al contratto scaduto il 31 dicembre; Coldiretti, Unione Agricoltori [illegible] Confcoltivatori [illegible] ammonito «che si tratta solo di un acconto, [illegible] che il conguaglio dovrà [illegible] versato non appe[illegible] andrà finalmente in porto la trattativa nazionale».

Spiega Gianfranco Falco, presidente della Confcoltivatori provinciale: «Abbiamo duramente contestato la decisione dei caseifici, perché la riteniamo l'ennesima provocazione che si aggiunge alla sospensio[illegible] delle trattative. Gli industriali hanno finora respinto sia la proposta [illegible] prezzo avanzata dai produttori, sia la scala sulla qualità prospettata dalle organizzazioni professionali. I caseifici dicono [illegible] allineati [illegible] gli altri Paesi della Cee. [illegible] che dire [illegible] termini di pagamento? Da noi avviene 60-90 giorni dopo il ritiro, nel resto dell'Europa il latte è pagato dopo 10 giorni».

Aggiunge Renzo Becotto, della Coldiretti provinciale: «Abbiamo notificato ai caseifici che accettiamo il pagamento di gennaio solo come [illegible] sul prezzo che verrà stabilito [illegible] Roma o a Torino. Gli industriali ostinandosi sul prezzo Cee, che per gli agricoltori del Cuneese significherebbe una perdita [illegible] 50-60 miliardi all'anno, mettono in ginocchio le aziende produttrici. Forse noi chiuderemo gli allevamenti, ma i consumatori saranno costretti a comprare latte e formaggi stranieri di dubbia qualità. E la bilancia alimentare italiana andrà a picco. E' questo che vogliono gli industriali?»

E' indubbio che con il costo dell'alimentazione del bestiame [illegible] continuo aumento la riduzione di 110 lire al litro del latte obbligherà i produttori piccoli [illegible] medi a chiudere in massa le stalle. Un pericolo che è [illegible] rappresentato ieri dai presidenti nazionali delle maggiori organizzazioni sindacali contadine, Lobianco (Coldiretti), Avolio (Confcoltivatori), Gioa (Confagricoltura) al presidente del consiglio Andreotti, insieme all'invito al Governo perché intervenga autorevolmente per la ripresa della trattativa in sede nazionale, oppure la rinvii alle Regioni, qualora le diverse realtà locali rendano più agevole [illegible] presto l'accordo.

«L'intransigenza della controparte è irragionevole - commenta Giancarlo Bandiera dell'Unione Agricoltori provinciale - e non si può pensare [illegible] condurre un negoziato serio quan[illegible] gli utilizzatori delle [illegible] prime non manifestano alcuna volontà di concludere la trattativa, ma si ostinano a proporre soluzioni inaccettabili. Il latte rappresenta infatti un bene strategico soprattutto in questo momento di crisi internaziona[illegible]. La Federpiemonte agricolto[illegible] ha confermato che un fiume [illegible] latte è prossimo ad inaridirsi alla sorgente, perché una lunga fila di allevatori [illegible] è incamminata sulla strada dell'abbando[illegible] della produzione».

Conclude Falco: «Un sintomo significativo della crisi agricola della "Granda" [illegible] di quella del latte in particolare, è l'abbandono [illegible] centinaia di produttori con la conseguente perdita di mezzo milione di quintali di latte».

[g. d. m.]

DALLA [illegible]

[illegible]

Scontro all'incrocio: ferite madre e figlia

Madre e figlia sono rimaste ferite in un incidente avvenuto sulla provinciale Cuneo-Villafalletto, all'incrocio con via Roero. In base ai primi accertamenti della polizia stradale, la «Tipo» guidata dall'operaio Luca Nazari, [illegible] anni, abitante nella frazione Monastero [illegible] Dronero, via Castelletto 47, non avrebbe rispettato lo stop. La vettura si è così scontrata con la «500» condotta da Gisella Bernardi, 26 anni, di Cuneo, via Monsignor Peano 2, [illegible] a bordo la madre Candida Garelli, 47 anni. Mentre Gisella Bernardi ha riportato ferite non gravi (guarirà in dieci giorni), la madre si è fratturata lo zi[illegible] sinistro, la mascella [illegible] un braccio. La prognosi è [illegible] un mese.

RACCONIGI

Dimessa la bambina investita di fronte alla scuola

Caricia Di Riso, [illegible] bimba di [illegible] anni investita da un'auto [illegible] 14 gennaio scorso mentre si recava a scuola è stata dimessa dall'ospedale di Cuneo. Era stata ricoverata in gravissime condizioni in rianimazione dov'è [illegible] in coma per due settimane.

CUNEO

Dibattito sul futuro [illegible] centro storico

«Centro storico: quale futuro?» è il titolo del convegno che si terrà venerdì alle 17,30 nel salone d'onore del municipio: parteciperanno il sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi, l'architetto Stefano Storchi del Comune di Parma, l'assessore regionale all'Urbanistica Mario Carletto, ed il vicepresidente della Provincia Guido Bonino. L'iniziativa [illegible] promossa [illegible] Comitato p[illegible] [illegible] futuro del centro storico (nella foto uno scorcio di via Roma). Tra gli argomenti [illegible] nuo[illegible] normativa sui finanziamenti per il recupero edilizio.

CUNEO

Iniziativa per salvare cinquanta scuole

Forse saranno salvate 50 scuole della «Granda» che sarebbero chiuse [illegible] si applicasse rigidamente [illegible] norma della [illegible] legge sulle elementari che prevede la soppressione dei plessi con meno di 21 alunni. Ha ottenuto l'adesione di tutti i partiti la proposta del deputato del pds Sergio Soave, tesa [illegible] far sì che i Comuni possano opporsi alla chiusura delle scuole, anche quando abbiano un numero [illegible] alunni inferiore [illegible] quello fissato. Il ministro Bianco si è impegnato a far discutere in aula la proposta nella seduta di domani.

[illegible]

Consiglio comunale: «Urgente il Tenda bis»

Anche il Comune di Vernante è sceso in campo per sollecitare la soluzione dei gravi problemi che travagliano da anni la statale [illegible] «del Colle di Tenda» e che provocano gravi disagi alla gente della vallata e danni notevoli all'economia locale. Nella seduta straordinaria convocata dal sindaco Antonio Bassignano è stato approvato un ordine del giorno nel quale si sottolinea la necessità [illegible] costruire il «Tenda bis» [illegible] [illegible] promuovere una riunione fra le autorità delle province [illegible] Cuneo [illegible] Imperia [illegible] francesi.

[illegible]

Condannato [illegible] un [illegible] per furto di gioielli

Il monregalese Aldo Filippi, 31 anni, via Del Vecchio 11 è stato condannato in pretura a un anno di reclusione e a [illegible] multa di 300 mila lire. L'uomo [illegible] stato sorpreso nel luglio del 1989 da [illegible] pattuglia della polizia [illegible] alcuni gioielli rubati a Cuneo, Borgo e Boves. Filippi alla vista degli agenti aveva messo i preziosi in bocca.

[illegible]

La Provincia contro la discarica a Cairo

Il Consiglio provinciale ha votato all'unanimità un ordine del giorno con il quale si oppone alla progettata localizzazione e realizzazione nel Comune [illegible] Cairo, località Rio Traversa, ai confini con il Cuneese, [illegible] una discarica per rifiuti urbani e assimilabili a servizio della Comunità [illegible] Alta Valle Bormida Ligure. La Regione Piemonte è [illegible] invitata a esprimere analoga opposizione per scongiurare il danno che [illegible] deriverebbe alla Valle Uzzone.

PER IL [illegible] DEI CAMPI

CUNEO. L'invito è stato esteso a tutti i sindaci del Cuneese, agli assessori all'Agricoltura, ai consiglieri comunali che si occupano in particolare dei problemi agricoli e a quanti sono responsabili del settore nelle Unità socio-sanitarie locali e le Comunità montane: domenica prossima alle 9 si incontreranno nella Sala contrattazioni di via Roma a Cu[illegible] per un convegno dal titolo «Autonomie locali e agricoltura».

Il programma, dopo il saluto del presidente provinciale della Coldiretti, Lorenzo Ber[illegible] prevede un intervento di Giovanni Monchiero su «La nuova legge sulle autonomie locali e i riflessi sul mondo agricolo». Successivamente l'ingegner Mario Facciotto si soffermerà [illegible] «Uso del territorio in agricoltura».

Concluderà il dibattito il senatore Riccardo Triglia, presidente dell'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani).

Lo scopo dell'iniziativa è quello di analizzare la nuova normativa. Essa impone ai Comuni la stesura di [illegible] regolamento in cui vengono fissati obiettivi [illegible] priorità per tutti i settori produttivi. Anche l'agricoltura, dunque, [illegible] uno spazio nel documento [illegible] vedrà il suo sviluppo parzialmente condizionato dalle linee [illegible] orientamento prefissate.

L'obiettivo [illegible] riflettere con gli stessi amministratori della cosa pubblica sulle scelte e sugli strumenti da utilizzare con criteri prioritari. Di qui la proposta della Coldiretti che intende agevolare la ricerca di linee comuni di azione per il territorio, in questo caso il Cuneese, in cui l'agricoltura rappresenta una voce importante della vita economica. Essa dunque [illegible] considerata [illegible] valutata nel suo ruolo di attività di propulsione [illegible] per [illegible] zone disagiate, dove rimane l'unica voce produttiva, [illegible] per quelle interessate da una maggiore diversificazione dove, accanto ad industria e artigianato, rappresenta un elemento di equilibrio ed una voce importante del bilancio locale.

Nei prossimi giorni si terranno altri incontri per cercare soluzioni per lo sviluppo delle zone più in difficoltà, mediante la realizzazione di piani che contemplano investimenti produttivi, ammodernamenti, creazione di strutture e infrastrutture tese anche alla commercializzazione dei prodotti, alla ricerca, all'attività di aggiornamento [illegible] formazione, all'assistenza tecnica.

Durante questi incontri verranno esaminate anche le aree interfrontaliere, di particolare rilievo per la provincia di Cuneo. Per queste zone di confine sono previsti interventi per lo sviluppo di tutte le attività economiche, spesso caratterizzate da omogeneità ambientali.

[r. s.]

Ad Alba approvati lavori per 260 milioni nel palazzo della Maddalena

L'Artistico vince la battaglia

Dopo la protesta degli studenti nuovi locali e servizi per il liceo dal prossimo anno scolastico
Sarà realizzato un edificio (anche per lo Scientifico) nell'area dell'ex caserma di Borgo Piave

ALBA. Dopo la clamorosa protesta degli studenti del liceo artistico statale che avevano scioperato per chiedere locali più idonei, il Comune corre ai ripari. Sono stati approvati lavori per [illegible] milioni che consentiranno di ricavare quattro [illegible] aule al piano superiore dell'Istituto, che ha sede al pian terreno di un'ala del palazzo della Maddalena. Si tratta di quattro classi che appartenevano alla media «Macrino» [illegible] che verranno assegnate, dal prossimo anno scolastico, [illegible] liceo insieme con nuovi servizi. Verrà anche ristrutturata la scala di collegamento tra i due piani. I lavori prevedono anche un [illegible] blocco di servizi per la media «Macrino».

«Con questi interventi - dice il sindaco, Enzo Demarie - si darà una sistemazione al liceo artistico nella sede provvisoria del palazzo della Maddalena in attesa della costruzione del nuovo complesso scolastico nell'area dell'ex caserma di Borgo Piave. Comprenderà nuovi edifici per l'artistico e per il liceo scientifico». Gli studenti dell'Artistico a fine ottobre si erano recati in massa [illegible] Comune per sollecitare provvedimenti. In particolare chiedevano porte e servizi per due aule supplementari, che [illegible] trova[illegible] al lato opposto del cortile della Maddalena. Le due porte sono state sistemate. Per quanto riguarda i servizi igienici, invece, ne sono tuttora sprovvi[illegible]. Non sono [illegible]ati installati perché le due aule sono provvisorie e saranno sostituite, dal prossimo autunno, appunto con le quattro ricavate dalla media «Macrino». Per tutto quest'anno scolastico, gli studenti che frequentano le due classi supplementari, per anda[illegible] alla toilette devono uscire dall'edificio, attraversare l'ampio cortile della Maddalena per accedere ai bagni del corpo centrale della scuola.

[illegible] Studenti degli istituti superiori per le [illegible] della [illegible] (FOTO BRUNO MURIALDO)

Durante un'affollata assemblea gli studenti avevano fatto presenti anche altri disagi in merito alla sistemazione provvisoria dell'Istituto che avrebbe bisogno di [illegible] spazio, tenendo conto della necessità di disporre di diverse aule speciali. L'Artistico è l'ultima scuola superiore aperta ad Alba, istituita tre anni fa come sezione staccata di Cuneo. Ha raccolto molte adesioni da tutto l'Albese: nelle prime tre classi già attivate conta 130 allievi, destinati ad aume[illegible] quando saranno cinque. Il Comune [illegible]ve colto l'opportunità [illegible] avere questo istituto superiore atteso da molte famiglie, pur non avendo locali adeguati per ospitarla definitivamente.

«Si tratta di sopportare qualche disagio in [illegible] di un istituto nuovo», dice il sindaco. Con la sistemazione del Liceo Artistico è [illegible] anche quella dello Scientifico, istituto che ha visto aumentare i suoi iscritti negli ultimi anni e che fra tutte le scuole è il più disagiato. Ha sede in un ex-convento di frati a metà collina, in località Serre, fuori città, [illegible] difficoltà di collegamento per studenti [illegible] docenti. E' anche sprovvisto di palestra.

Un'altra grave carenza per Alba che, per le scuole [illegible]rie deve far fronte alle richieste di tutto il distretto, comprendente 65 Comuni, è l'assenza dell'Itis. Il presidente del distretto scolastico, Renato Vai, dice: «La [illegible] dell'Itis causa difficoltà [illegible] molti studenti e alle loro famiglie. I genitori hanno organizzato [illegible] proprie spese [illegible] servizio giornaliero [illegible] due pullman per i ragazzi che frequentano a Fossano. In base alle preiscrizioni si prevede che dal prossimo anno saranno [illegible]sari tre pullman. E' un indirizzo di scuola che viene sempre più seguito ed [illegible] urgente averlo anche ad Alba, città industriale. Oltre a Fossano, molti frequentano a Bra».

Un altro dato è reso noto dal distretto: [illegible] in aumento i ragazzi che, terminata la scuola media, frequenteranno le superiori. Dalle preiscrizioni risulta infatti che l'83 per cento continuerà gli studi.

Giuseppina Fiori

Succursale del «Giolitti» da settembre per far fronte all'aumento (46 per cento) di preiscrizioni

Bra, lo Scientifico nell'ex Cottolengo

La sede centrale di vicolo Fossaretto e i locali nell'edificio delle elementari di via Vittorio Emanuele non sono più sufficienti
Il sindaco: «La Provincia assicura che le prime dieci aule saranno pronte entro il 31 agosto». In crescita anche altre scuole

Per il '91-'92. L'interno dell'ex Cottolengo dove saranno accolti i ragazzi

BRA. Un aumento del 46 per cento nelle preferenze delle «matricole», stando ai dati delle preiscrizioni, e il timore di [illegible] poter far fronte agli effetti del boom. [illegible] liceo scientifico «Giovanni Giolitti», la più «gettonata» delle scuole superiori cittadine, è anche quella che ha maggiori problemi di spazio.

Alla sede di vicolo Fossaretto - comprendente non solo un'ala dell'ex seminario arcivescovile di via Craveri, ma anche la vecchia palazzina delle suore - si è aggiunta [illegible] succursale nell'edificio delle elementari di [illegible] Vittorio Emanuele, dove [illegible] state sistemate quattro classi. Ma altri 89 ragazzi che oggi frequentano la terza nelle medie del Braidese (le domande provenienti dai Distretti di Savigliano e Carmagnola [illegible] state respinte) scalpitano per iscri[illegible] allo Scientifico: d[illegible] saranno accolti, a settembre?

«Nell'ex Cottolengo di via Vittorio-via Fratelli Carando - risponde il sindaco Roberto Dellarossa -. Proprio in questi giorni gli uffici della Provincia [illegible] hanno confermato che le pri[illegible] dieci aule saranno pronte per il 31 agosto e che quindi un trasloco parziale potrà avvenire già con l'inizio del prossimo anno scolastico. Per la realizzazione dell'intero progetto, che p[illegible]de l'allestimento di [illegible] aule e la trasformazione dell'edificio nella sede definitiva del 'Giolitti', la Provincia ha già stanziato un miliardo e 750 milioni, e un altro miliardo è in arrivo. I tempi annunciati per l'attuazione del primo intervento mi sembrano realistici, quindi insegnanti, allievi e genitori possono star tranquilli: a settembre daremo a tutti una sistemazione dignitosa».

La scelta dello stabile di via Vittorio (venduto alla Provincia dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza) soddisfa gli amministratori: «Il posto è bello, comodo, facilmente ac[illegible] anche per gli studenti pendolari - sottolinea il sindaco -. C'è chi lo considera persino troppo centrale e teme ripercussioni negative sul traffico. Rispondo che da questo punto di vista non potrà andar peggio di come va oggi nella 'cittadella degli studi' intorno a Santa Chiara».

Cosa sarà dei locali di vicolo Fossaretto «sfollati» dallo Scientifico? Verranno probabilmente assorbiti dal confinante Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici, un'altra scuola in crescita (+3,6 per [illegible]to rispetto alle preiscrizioni dell'anno scorso). E [illegible] sono allo stretto gli occupanti dell'antica dipendenza arcivescovile, lottano [illegible] i metri quadrati anche i dirimpettai dell'ex seminario cappuccino, da qualche a[illegible] adibito a sede del liceo classico: al «Gandino», dove a settembre le quarte ginnasio saranno due, mancherà un'aula. Le altre scuole stanno un po' meglio, ma [illegible] potrebbe concludere che l'unica situazione logistica davvero ottima si riscontra all'Istituto magistrale parificato «San Giuseppe», vittima di un clamoroso crollo di preiscrizioni. In forte sviluppo sono invece le scuole non statali ad indirizzo tecnico-industriale e professionale.

[g. n.]

LANGHE [illegible]

[illegible]

Anziana muore venti giorni dopo l'incidente

E' morta all'ospedale San Lazzaro Cesira Fassino, 70 anni, nata a Vezza e abitante ad Alba, in corso Cortemilia 7, vedova, pensionata. La donna, il 24 gennaio scorso, mentre attraversava corso Langhe, era stata investita da un'auto guidata dall'operaio Bruno Cerrato, 31 anni, abitante ad Alba, in via Aldo Moro. La Fassino aveva riportato la frattura del femore ed altre gravi ferite. L'anziana non si è più ripresa.

[illegible]

In funzione l'autostazione di piazza Medford

E' entrata in funzione lunedì mattina l'autostazione Ati del pullman, in piazza Medford. E' il punto di riferimento per tutti gli autobus in partenza [illegible] in arrivo ad Alba. Per il momento la società torinese Satti [illegible] si serve della struttura, [illegible] del piazzale di corso Matteotti.

[illegible]

Una tessera per i «letturisti» dei contatori d'acqua

I tecnici e i «letturisti» dei contatori di acqua e gas dovranno avere [illegible]sé una tessera di identificazione. Lo ha chiesto l'Amministra[illegible] comunale alla società appaltatrice dei servizi, la «Mariani Energia 2000», per motivi di sicurezza: accade infatti che malintenzionati cerchino di entrare in case private spacciandosi per collaboratori della ditta.

[illegible]

Confermato presidente della Pro loco

Giuseppe Grasso è stato confermato presidente e Roberto Costa eletto vicepresidente della Pro loco; segretaria è Giuseppina [illegible]sinelli. Del direttivo fanno parte - oltre a Bernardino Tarosco, designato dal Consiglio comunale - Luigi Battaglino, Silvano Broccardo, Marina Corrato, Fabrizio Cravanzola, Elena Ferrero, Enzo Ferrero, Giorgio Ferrero, Ivana Ferrero, Marco Grasso, Stefano Morra, Claudio Mortara, Marisa Negro, Giuseppe Olmo, Arturo Scoffone, Giovanni Toppino.

GOVONE

Nuovo direttivo dell'associazione di Canove

I soci della Pro loco [illegible] frazione Canove hanno votato per il rinnovo del direttivo, che nella sua prima riunione ha confermato presidente Piero Marello, vicepresidente S[illegible]gio Bottallo e segretario Valerio Negro.

[illegible]

E' [illegible] costituito il gruppo Fidas

Alcuni donatori di sangue iscritti alla Fidas di Santo Stefano Belbo [illegible] fatti promotori della costituzione di un nuovo gruppo con sede a Cossano, nei locali del municipio. E' stato eletto un direttivo formato [illegible] Francesco Bussi (presidente), Gino Bianco (alfiere), Mauro Noè (segretario-tesoriere), Luigi Bussi, Luigi Pilante, Bruno Lolli, Piero Marone. Revisori dei conti [illegible] stati nominati Giorgio Novello ed Elisabetta Vogliotti.

[illegible] BOSCO

Marocchino denunciato per lesioni e minacce

Durante una lite scoppiata nell'alloggio di via Mazzini 1, dove abi[illegible] un gruppo di extracomunitari, l'operaio marocchino Aziz Abderrechid, 23 anni, ha percosso e minacciato [illegible] un coltello due suoi connazionali, Mohamed Maosar, di 31 anni, e Hamed Ennaimi, di 35. I carabinieri l'hanno denunciato alla procura di Alba per lesioni e minaccia armata.

CARRU'

Medico [illegible] famiglia lascia il servizio

Dopo decenni di lavoro nel Carruccese il medico Antonio Terreno lascia il servizio. Era convenzionato con l'Unità socio-sanitaria 66 nell'ambito dei comuni di Carrù e Piozzo. Il nuovo medico generico sarà Alfonso Serega, di Cuneo.

[illegible]

Al vertice del circolo Acli di Castelrotto

Il circolo Acli della frazione Castelrotto ha un nuovo direttivo. Lo compongono Marco Pelissa (presidente), Dario Magliano (vicepresidente), Onorino Artusio (segretario), Armando Cencio, Roberto Negro, Sergio Negro, Giuseppe Oberti, Marcello Poliseno, Piero Rivetti, Dario Sagliotti.

Verranno ricavati entro la fine dell'anno sei minialloggi dotati di due camere con servizi

Cantina di Barolo diventa pensionato

La costruzione donata al Comune dalla famiglia Rinaldi

BAROLO. Grazie a una singola[illegible] eredità, il Comune [illegible] Barolo potrà iniziare entro breve tempo a realizzare alcuni piccoli alloggi per gli anziani del paese. I lavori cominceranno nei prossimi giorni ed interesseranno un fabbricato che è ormai disabitato ed è stato sede, fino a una decina di [illegible] fa, delle Cantine Rinaldi.

L'edificio che si trova proprio all'ingresso del centro delle Langhe, sulla strada che arriva da Alba ed è stato donato al Comune da Luigi Rinaldi, ultimo esponente della famiglia, [illegible] nel 1983.

L'uomo non aveva eredi ed ha lasciato [illegible] ed il terreno circostante all'Amministrazione comunale, [illegible] precisa condizione.

Quale? Chiedeva che fossero destinati ad ospitare [illegible] struttura di tipo assistenziale per gli anziani di Barolo.

Dopo aver ottenuto l'importante ed insolita eredità il Comune ha avviato le pratiche per ottenere i finanziamenti [illegible]sari a realizzare l'opera e nei mesi scorsi il primo contributo è stato erogato dopo diversi anni di attesa.

«Attraverso l'Istituto Autonomo Case Popolari, ci è stato assegnato un finanziamento di circa mezzo miliardo di lire con il quale sarà possibile realizzare il primo lotto dei lavori», spiega il sindaco di Barolo Maddalena Audetto.

Nelle ex cantine Rinaldi, che [illegible] pianterreno ospitano un ampio salone [illegible] al piano superiore una serie di piccole stanze, verranno ricavati sei minialloggi dotati [illegible] due camere [illegible] servizi.

Il progetto è già stato appro[illegible] e i lavori sono stati appaltati; entro [illegible] fine dell'anno gli alloggi dovrebbero già [illegible] abitabili.

Il primo lotto prevede anche, accanto all'abitazione, la realizzazione di sei garage. Il Comune ha inoltre acquistato un appezzamento di terreno adiacente a quello che circonda [illegible] casa.

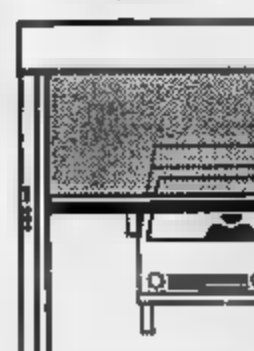
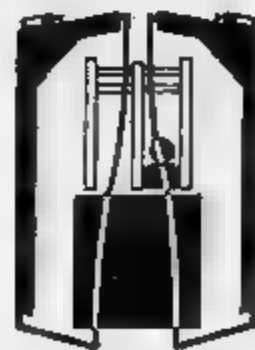
In questo modo si arriva ad avere attorno al fabbricato [illegible] superficie di circa tremila metri quadrati di terreno che permetteranno la realizzazione anche del secondo lotto dei lavori.

«In quest'area intendiamo realizzare successivamente [illegible] vero pensionato per anziani, dotato di mensa, infermeria, uffici ed altri importanti servizi. Così le due strutture saranno concentrate a poca distanza l'una dall'altra [illegible] non lontano dal paese», continua il primo cittadino.

[illegible] seconda parte dell'intervento prevede anche la costruzione di [illegible] sorta di terrazza tra i garage e il fabbricato che ospita gli alloggi.

L'area che è stata donata al Comune è anche collegata con la circonvallazione che raggiunge il paese dalla parte alta della collina [illegible] è quindi facilmente raggiungibile [illegible] centro di Barolo.

«Con la realizzazione di questi minialloggi ed eventualmente del pensionato cerchiamo [illegible] offrire agli anziani soli la possibilità di continuare a vivere nel loro paese», conclude [illegible] sindaco.

Per poter portare a termine anche la seconda parte dell'intervento l'Amministrazione comunale del centro langarolo sta cercando di coinvolgere nell'iniziativa anche alcuni paesi vi[illegible] che, pur dovendo fare i conti con lo stesso problema degli anziani soli, non hanno magari lo spazio e le strutture adatte per realizzare un'opera [illegible] questo genere, particolarmente attesa.

Corrado Olocco

L'atteso concerto del cantautore genovese sabato sera (ore 21) al palatenda di Cuneo

«Piccole storie» con Francesco Baccini

L'interprete di «Sotto questo sole» proporrà al pubblico della «Granda» i suoi maggiori successi e alcuni brani tratti dall'ultimo album «Il pianoforte non è il mio forte». Tra fantasia, humour, voglia di divertirsi e ironia

Francesco Baccini, sabato sera al Palatenda di Cuneo, visto da Ghiglione

CUNEO. «Sotto questo sole, bello pedalare, sì, ma c'è da sudare...»: chi non ha fischiettato o cantato questo motivo che è stato [illegible] degli inni dell'estate scorsa? La canzone, lanciata da Francesco Baccini con «I ladri di biciclette», è stata per alcuni giorni ai vertici delle hit-parade, rivelando [illegible] «binomio» affiatato e divertente.

Il cantautore genovese non è però troppo stupito del suo successo che continua a sorridergli dal 1989 quando, con il primo lp «Cartoons», si aggiudicò [illegible] targa «Tenco» [illegible] miglior esordiente. Dalla sua città, Genova, considerata l'unico porto franco della canzonetta italiana, città araba e francese, mediterranea e subalpina, Baccini ha tratto quell'eclettismo che emerge nelle [illegible] canzoni e nelle sue musica. L'artista [illegible] passare infatti dai toni ironici e satirici a quelli romantici, con varie ispirazioni stilistiche e letterarie.

Si pensi ai brani più ascoltati: «Le donne di Modena», un divertente viaggio nella femminilità italiana; «Tiro», dove canta l'infelicità casalinga di un esausto guidatore di autotreni; «Berenice», che racconta il surreale rapporto d'amore con una bambola gonfiabile; oppure «Genova blues», nel quale la [illegible] di Baccini si intreccia con quella [illegible] Fabrizio De Andrè, uno dei capostipiti della cosiddetta «scuola genovese». Un blues disincantato e ruspante, sottolineato dalla chitarra di Andrea Braido.

In questo periodo l'artista sta portando in giro per l'Italia la sua ultima fatica «Il pianoforte non è il mio forte», lp prodotto da Giorgio Conte. Sabato sera Baccini farà tappa al Palatenda di Cuneo. Specialista nel raccontare piccole storie ricche di humor, sempre differenti tra loro, sia nei temi, sia nella musica, anche nelle undici canzoni [illegible] album, il cantautore punta sui suoi ingredienti di sempre che [illegible] l'intelligenza, la fantasia, lo humor, l'ironia, la voglia di divertirsi e divertire. «Situazioni in movimento», storie veloci da gustare tutte d'un fiato, al ritmo di uno swing originale ed inconfondibile.

Baccini con la [illegible] genialità può permettersi di stare al di fuori e al di [illegible] delle mode, e continuare a stupire pubblico e critica. Il concerto, organizzato da «Metropolis» di Torino in collaborazione con la «Zabum» di Cuneo e la «Smemo» di Milano, s'inizierà alle 21. Il biglietto (25 mila lire) è in prevendita a 28 mila da «Muzack dischi» di Cuneo; «Discolandia» di Alba; «Disco volante» di Bra; «Music shop» di Mondovì; «Top sound record's» di Saluzzo; «Stereo record» di Savigliano e circolo «Nuvolari» di Cuneo (sconto [illegible] 20 per cento per i soci).

Amedeo Franco

TEATRO A CEVA

Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini sono i protagonisti dello spettacolo teatrale che sarà rappresentato sabato alle 21 al «Marenco» di Ceva, nell'ambito della stagione di prosa organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino.

Rappresentato già con successo ad Alba a dicembre, «Rapporti» di Herbert Gardner, è un dialogo tra due ottuagenari che si incontrano su una panchina di Central Park. Profondamente diversi - l'uno è un borghese finito in miseria, l'altro un operaio negro - hanno in comune una gran voglia di vivere che li sorregge nella lotta quotidiana contro la città e la sua violenza.

Dal colloquio emerge la galleria di piccoli e grandi problemi della loro «giungla d'asfalto»: l'incomprensione degli altri, l'assistenza senza generosità, le pensioni talmente irrisorie da non consentire neppure una dignitosa esistenza. Nat Mayer e Midge, però, non si lasciano sopraffare: non si lamentano, non piangono su se stessi, riaffermano piuttosto una fede incrollabile nella vita, un ottimismo che consente loro di accettare, sorridendo, tutto ciò che gli riserva il destino.

[v. p.]

STASERA AL CINEMA

Corso	OGGI RIPOSO
Tel 693.554 Orario:	Giromin e veul mariese Spettacolo
Italia Tel. 692.951 Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 9000	a luce rossa
Nazionale	OGGI RIPOSO
Monviso Tel. 51.771 Orario: 20; 22 In abbonamento	La casa del sorriso
Bosco	OGGI
Eden	OGGI RIPOSO
Moretta	OGGI RIPOSO
Comunale Tel. 346.901 Orario: 21	Fantozzi alla riscossa di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando la sue memorie... N.V. 1h 31' Comico
Moderno	OGGI RIPOSO
Don Bosco	OGGI RIPOSO
Impero	OGGI RIPOSO
Vittoria	PERVENUTO
Lux	OGGI RIPOSO
Galateri	RIPOSO
Iris	OGGI RIPOSO
FOSSANO Politeama	OGGI RIPOSO
GARESSIO Excelsior	PROSSIMA APERTURA
LIMONE Lux	OGGI
MONDOVI Bertola	OGGI RIPOSO
Ariston	OGGI RIPOSO
	OGGI RIPOSO
SALUZZO Civico	NON PERVENUTO
Italia Tel. 42.506 Orario: 20; 22 Lire 6000/8000	Film a luce
Roburent	OGGI RIPOSO
SAVIGLIANO Aurora	OGGI RIPOSO
	OGGI RIPOSO

EDITORIA LOCALE

a cura di Gianni Martini

NEL grande scaffale di libri, quaderni e volumi che ogni anno vengono editi nella provincia di Cuneo, uno spazio prezioso l'hanno conquistato i cataloghi per le presentazioni di mostre di pittura, di vecchie cartoline o di documenti storici. E' il caso di «Reportages quotidiani» che in occasione della mostra per esporre le opere di «Giovanni Turin professore e fotografo» è stato realizzato dall'assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo in collaborazione con la Regione. In 45 pagine (presentazione dell'assessore Nello Streri, testi di Mario Cordero e Daniele Jalla) il volumetto ha la capacità di offrire uno spaccato, una finestra estremamente interessante della Cuneo degli Anni Trenta quando il «Turin» insegnava al Liceo Classico Silvio Pellico. Edito dalla «Artigrafiche Corall» può essere richiesto in biblioteca.

Interessante un altro catalogo, quello edito dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Cuneo, per presentare le opere e le sculture di «Francesco Russo Burot». La mostra (chiusa al lunedì) può essere visitata tutti i giorni fino al 20 febbraio nella sala delle Conferenze della Provincia in corso Dante, dove è in distribuzione il catalogo edito dalla «Icaps. Sessanta pagine per presentare alcune opere e soprattutto il loro autore. «Francesco Burot è nato a Carrù, sulla sinistra del Tanaro, l'8 gennaio 1945, un uomo di Langa, quindi, come Schellino, gli Einaudi, i Beppe Fenoglio. Ma, soprattutto, un uomo che si è trovato fianco a fianco con il contadino che, solo nelle sue vigne e nei suoi campi, ogni giorno può dialogare con il cielo e si sente al tempo stesso sperduto e centro dell'universo», si legge in una delle schede, quella realizzata da Aldo Spinardi, che presentano l'autore nell'opuscolo che propone anche trenta immagini (poco felici anche perché scattate a colori sono state riprodotte in bianco e nero) di altrettante opere, quadri e sculture.

L'editoria della «Granda» attraversa un momento di stasi in quanto a proposte di saggi, romanzi e libri storici, ma susseguono invece le iniziative per presentare volumi di autori editi che distribuiscono in tutt'Italia. Sabato, nel salone d'onore del municipio di Cuneo, Edmondo Monti ha presentato il suo libro «Servizi reali in agricoltura». All'incontro hanno partecipato Margherita Minivor che ha curato la prefazione, oltre ad amministratori regionali e provinciali. L'incontro era presieduto da Franco Ripa del Consiglio nazionale «Ucl».

Domani a Bra lo scrittore e pubblicista Nico Orengo sarà ospite della «Premiata libreria Marconi», che si trova nella via omonima, per presentare due volumi. L'appuntamento è per le 18,30. Orengo parlerà delle sue due opere recenti: «Sulla strada del mercato» (Edizioni Elle) e «Le rose di Evita» (Einaudi).

Venerdì altro incontro con l'autore. A Saluzzo, nel salone della biblioteca civica, il giornalista di Stampa Sera Piero Soria presenterà il suo libro «Croce dell'Est», edito dalla Mondadori. Soria, 47 anni, si proietta nei misteri del Vaticano e in quelli altrettanto insondabili del Cremlino per offrire una chiave originale di lettura degli sconvolgimenti del mondo comunista. Artefici dell'insperata metamorfosi un sacerdote polacco e un giornalista della Pravda, incaricati dalle rispettive segreterie di tessere la trama segreta ed entrambi consapevoli della giustezza profetica del terzo segreto di Fatima...». L'appuntamento è per le 21, l'ingresso è libero.

E' stato presentato domenica nella Comunità «La Grangia» di Morozzo il libro di don Franco Barbero di Pinerolo «La bestia che seduce». Edito dal periodico «Tempi di fraternità» sarà distribuito nei prossimi giorni nelle principali librerie che accolgono saggi religiosi. Prezzo di copertina 12 mila lire.

GLI APPUNTAMENTI

MONTEU

I bambini parlano di pace

Una «Riflessione sulla pace» proposta dagli alunni delle scuole elementari e materne sostituirà domenica, alle 15, sulla piazza del paese, le manifestazioni di Carnevale. Comune e Pro loco hanno deciso di annullare la festa «per esprimere solidarietà a chi soffre e per responsabilizzare i cittadini alla condivisione della precarietà dell'umanità intera».

MONTANERA

Incontro con don Ciotti

Stasera alle 20,30, nei locali della chiesa parrocchiale, don Luigi Ciotti, responsabile del Gruppo Abele di Torino, porterà la sua testimonianza sul tema «Droga: sintomo di malessere di una società "benessere"?».

Per il mercoledì delle Ceneri

Le comunità parrocchiali cittadine propongono una serie di iniziative per il mercoledì «delle Ceneri». Ci saranno messe in mattinata e alle 18,30 con l'imposizione delle ceneri; in serata, alle 20,45, in Sant'Andrea, confessioni, a San Pietro funzione penitenziale, e alla Pieve

BRA

Dibattito sul Medio Oriente

Domenica alle 21, al centro «Arpinò», Antonio Mazza e Beppe Reburdo introdurranno un dibattito sul Medio Oriente. L'incontro è stato «Coordinamento delle associazioni braidesi per la pace» cui aderiscono Acli, Fim-Cisl, Caritas, Spi-Cgil, Arci-Uisp, Fondo di solidarietà, pci-pds, circolo Gramsci, Amici dell'arte, Comitato obiettori alle spese militari, sinistra giovanile, Gioc, Lega anziani.

CUNEO

Ecologia, disarmo e democrazia

Venerdì alle 21, nella sala delle Colonne, si terrà un incontro organizzato da dp. Interverranno Rosalba Molineri, (già parlamentare pci) e Paolo Ferrero (direzione nazionale dp). Il ritiro delle truppe italiane dal Golfo, l'uscita dell'Italia dalla Nato, il disarmo, la nuova ecologia, i diritti dei lavoratori, il sindacato democratico, la difesa degli spazi di democrazia sono gli argomenti che verranno trattati durante l'incontro. Gli stessi temi saranno ripresi in un secondo incontro fissato per il 22 febbraio ad Alba, nella sala Beppe Fenoglio.

CUNEO

Le ragioni dell'educazione

«Educare oggi perché» è il tema del corso di aggiornamento per il personale docente e direttivo delle scuole. Il programma si articolerà in cinque lezioni. La prima si terrà il 21 febbraio, la seconda il 27, la terza il 14 marzo, la quarta il 21 e la quinta l'11 aprile. L'appuntamento è nei locali del Seminario Vescovile, via Amedeo Rossi 28. Gli interessati devono far pervenire la loro adesione al corso entro giovedì all'Aimc di Cuneo, via Toselli 6; alla scuola Sacra Famiglia; al distretto scolastico di Fossano; al professor Ernesto Billò di Mondovì, telefono 0174/45.128. Ai corsisti sarà rilasciato l'attestato di frequenza.

ACCEGLIO

Si processa il Carnevale

A causa del cattivo tempo non si è tenuta la rappresentazione delle «Barbëros» (maschere), in programma domenica. La manifestazione è stata rimandata a domenica prossima. Il programma prevede la sfilata delle «Barbëros» per le vie di Villar di Acceglio e nel pomeriggio il processo al Carnevale sulla piazza del centro montano, momento culminante della rappresentazione.

DOVE ANDIAMO

«A spasso con Daisy» storia di un autista

Il circolo «Il Nucleo» di Alba propone per stasera (Sala Ordet, ore 20,30) il film americano «A spasso con Daisy» di Bruce Beresford con Morgan Freeman, Jessica Tandy, Dan Aykroyd. Si racconta la storia di Hoke, autista nero, per oltre vent'anni al servizio di una veneranda signora di Atlanta (Georgia), Daisy Werthan. Tutto comincia quando Daisy, che ha 72 anni, diventa al volante un pericolo pubblico e ha bisogno di un autista, accolto prima con diffidenza. Hoke sa rendersi indispensabile e diventa il migliore amico della padrona fra schermaglie affettuose, risentite.

Viaggio nel jazz con Claudio Angeleri

Prima tappa domani, all'auditorium del centro «Giovanni Arpino» di Bra, del «Viaggio nel jazz» organizzato dal Comune in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Bra. Alle 11 è in programma uno stage condotto da Claudio Angeleri sulla storia e l'evoluzione del jazz; alle 21 concerto del quintetto composto da Claudio Angeleri (pianoforte), Marco Esposito (basso), Sergio Orlandi (tromba), Marco Gatti (sax), Federico Monti (drums).

L'ingresso allo stage è gratuito; il biglietto per il concerto costa 10 mila lire, la tessera-abbonamento ai sette spettacoli in calendario 50 mila lire.

Musica classica con Fenoglio

Oggi alle 15,30, nella sala Fenoglio, ad Alba, l'Università della terza età organizza un concerto con il basso Carlo Ebertoli e il soprano Angelo Venturino, accompagnati al pianoforte dal maestro Eros Cassardo. Saranno eseguiti brani di Bellini, Verdi, Rossini e Mozart. Il concerto è organizzato in collaborazione con l'Ina Assicurazioni.

Ecco Massimo Boldi si ride in discoteca

Cabaret con Massimo Boldi sabato sera nella discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio. L'artista, eclettico, in questi anni si è fatto apprezzare dal pubblico proponendo personaggi carichi di comicità.

Si pensi al mobiliere della Brianza, a Max Cipollino, oppure allo yuppie in vacanza a Saint-Moritz.

Film di Kieslowski al «Cinematografo»

«Non desiderare la donna d'altri» di Krzysztof Kieslowski è il film che sarà proiettato venerdì alle 21 nell'auditorium del Centro «Arpino» di Bra, per la rassegna «Al cinematografo» promossa dal Comune con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Bra. La tessera valida per due spettacoli costa 10 mila lire.

Musica e danze per San Valentino

Domani sera, nella video-discoteca «La lanterna» di Limone, la festa di San Valentino si festeggia con tanta, tantissima musica. Il viaggio s'inizia tra i successi negli Anni Sessanta per concludersi con quelli degli Anni Novanta.

Pallavolo: in serie B1 maschile Mondovì non riesce più a recuperare

Accornero senza grinta

Le ragazze di Savigliano hanno ceduto al sestetto di Bergamo disputando una gara opaca St-Gobain (3-0 al Collecchio) è sempre leader nella B2. Quarto stop consecutivo per la Bieffe

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un momento negativo per [illegible] due squadre femminili che rappresentano la «Granda» nei campionati nazionali di volley.

Nella trasferta di Bergamo l'Accornero Savigliano (A2) ha perso per 3-0 contro la Mela d'o-[illegible] «Non ci sono giustificazioni - commenta il direttore sportivo Michelangelo Bergia -: abbiamo giocato male. La squadra non ha convinto, sembrava trasformata rispetto alla settimana precedente: niente grinta, quasi che [illegible] fosse rassegnati alla sconfitta».

La battuta d'arresto - anche se pesante - non modifica la classifica delle biancorosse, anche se le lombarde erano alla loro portata. «Dovremo fare [illegible] esame di coscienza - dice il presidente Pieranna Pegoraro -; l'importante è [illegible] recuperare i due punti persi, già da sabato prossimo [illegible] Verona».

La Bieffe Saldatura (B1) non [illegible] riuscita a ribaltare il pronostico ed [illegible] perso 3-0 contro la Teodora Ravenna, collezionando così la quarta sconfitta consecutiva. L'allenatore Mario Sasso ha definito la compagine romagnola come la più forte del torneo, ma ha rimproverato alle sue atlete qualche ingenuità di troppo. In casa della Libertas ci [illegible] augura che sia terminato il periodo negativo [illegible] si attende un immediato riscatto.

Prosegue invece senza intoppi la marcia del St-Gobain Savigliano che, dopo la vittoria sul Collecchio (3-0) continua a dividere la prima posizione della serie B2 maschile con Romagnano e Sav Bergamo. [illegible] abbiamo giocato molto bene - confessa il tecnico Piero Casale -. Ci aspettavamo [illegible] partita più dura e [illegible] siamo riusciti [illegible] dare [illegible] massimo. Abbiamo vinto e questo è importante; sarà senz'altro più difficile la trasferta di sabato [illegible] Torino contro la Safa. Il campionato, comunque, è ancora lungo e ricco di ostacoli».

Neppure il girone di ritorno sembra portare fortuna al Vbc Mondovì che in serie B1 è stato sconfitto per 3-1 a Verona dal Mia. L'allenatore Beppe Carlevaris non ha potuto disporre dello squalificato Zucco e dell'infortunato Dadone: al centro è stato schierato Alberto Terzi.

I biancoazzurri monregalesi hanno giocato una discreta partita pur aggiudicandosi soltanto un set. «Abbi[illegible] perso la frazione inziale, ma non ci siamo scoraggiati vincendo la seconda - afferma il direttore sportivo Giancarlo Augustoni -; anche nel terzo parziale siamo rimasti in partita». Molto bravo in campo è stato Michele Abrate, ala proveniente dal vivaio, autore [illegible] un'ottima prestazione.

Piero Bertoglio

[illegible] DELLA [illegible] IL [illegible] PROVINCIALE CON LA COMAUTO CUNEO (3-1)

Volley spettacolo. Una fase di gioco dell'equilibrato confronto (foto [illegible])

CUNEO. L'aria [illegible] derby ha evidentemente fatto bene alla Comauto Cuneo, che, pur uscendo sconfitta per 3-1 dallo scontro diretto con la Mondo Alba, ha comunque dato confortanti segni di ripresa sul piano del gioco.

Il sestetto di «Titti» Giraudo ha giocato spesso alla pari con le albesi, seconde in classifica.

«Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile. La Comauto ha giocato molto bene e se conti[illegible] ad esprimersi su questi livelli non avrà certo difficoltà a salvarsi», afferma l'allenatore albese Beppe Pasquero.

«Purtroppo [illegible] volte giochiamo bene, ma nel momento decisivo del [illegible] non riusciamo a chiudere a nostro favore», è in[illegible] l'analisi fatta dalla capita[illegible] [illegible] Roberta Roch.

L'incontro è stato combattuto e tecnicamente interessante, con la Mondo incisiva [illegible] attacco ed attenta in difesa di fronte [illegible] una Comauto estremamente decisa e concentrata. Nelle file cuneesi è stata ottima la prova della centrale Prato, con la quale ha rivaleggiato degnamente la sua «collega» albese Cabodi. Degne di nota sono state anche le prestazioni dell'ala della Mondo Mercanti, dell'altra centrale ros[illegible] Sirio e delle giovani cuneesi Ibba (inserita da Giraudo in regia fin dall'inizio) ad Elena Dutto, ottime in battuta e ricezione.

La Mondo ha conquistato il primo set per 15-9, ma si è arresa nel secondo di fronte [illegible] una Comauto capace di rimontare dal 4-9 al 16-10.

Le albesi hanno ripreso in mano la gara nel terzo set, vinto per 15-5, ma hanno poi sofferto parecchio per chiudere il confronto nella quarta frazione, imponendosi 16-14 dopo essere state in svantaggio per 13-11.

La giornata [illegible] stata doppiamente positiva per la Mondo, che ha portato a quattro i punti di vantaggio sul Bardelli, sconfitto 3-0 in un altro derby a Cinisello.

Il trionfo della pallavolo albe[illegible] [illegible] [illegible] completato dalla Vini San Quirico, che ha superato ad Alba il Vallesusa al «tie-break», [illegible] è rimasta così da sola [illegible] terzo posto in classifica.

Il «team» langarolo ha sofferto non poco prima [illegible] aver ragione dei tenaci torinesi, che sono riusciti a conquistare in totale undici punti in più di Dutto e compagni. La Vini San Quirico è sempre stata in vantaggio, conquistando di [illegible] il primo [illegible] il terzo set, cedendo però nettamente nel secondo [illegible] nel quarto. Al «tie-break» [illegible] squadra di Gorgerino ha ritrovato [illegible] Canonica in grado [illegible] fare la differenza [illegible] [illegible] è imposta 15-12.

Corrado Olocco

SCI

Venerdì a Robilante slalom gigante notturno

La Sciovia del «Sottobosco» al Centro sociale «Presa» di Robilante ha organizzato per venerdì [illegible] primo trofeo notturno «Sportime», gara di slalom gigante maschile e femminile aperta alle categorie cuccioli, ragazzi, giovani, senior ed amatori. Tutti i partecipanti - che possono iscriversi alla competizione negli uffici della seggiovia - riceveranno un omaggio ricordo. L'impianto sarà disponibile anche per coloro che non prenderanno parte allo slalom ufficiale: il prezzo d'ingresso è di 8000 lire. Il primo concorrente scatterà alle 20,30.

BOCCE

Aghem trionfa nella poule degli assi [illegible] Cuneo

Oltre mille spettatori hanno assistito sulle tribune della bocciofila «La Novella» [illegible] Cuneo alla finalissima della «Grande poule degli assi», manifestazione che ha richiamato i principali specialisti azzurri. Lo scontro decisivo - disputato con la direzione dell'arbitro regionale Bruno Costamagna di Valdieri - [illegible] stato vinto dall'Agrimontana formata da Aghem (capitano), Finocchio, Pellegrino e Salvadori che ha superato per 7-5 il Bar Corso Cuneo composto [illegible] Pastre (capitano), Ambrogio, Castellino [illegible] Basso. La finale è durata oltre due ore ed ha regalato scambi [illegible] alta scuola [illegible] hanno esaltato il pubblico. Ai posti d'onore [illegible] sono classificati Bertola, Lini, Vitto [illegible] Allione (terzi), Ariaudo, Audero [illegible] Olivero (quarti). Alla poule degli assi cuneese hanno partecipato anche Caviglia, Mana, Amerio e Gianotto. Sono stati consegnati oltre [illegible] premi speciali per i biberon, i careaux ed i pallini salvezza.

[illegible]

Conclusi ad Alba i Giochi della Gioventù

Ottanta atleti in rappresentanza di tredici società sportive o gruppi scolastici hanno preso parte ad Alba alla fase comunale dei Giochi della Gioventù di tennistavolo. Fra i giovanissimi [illegible] successo [illegible] andato [illegible] Marco Viotto del Gs Europa davanti al compagno di [illegible]cietà Sandro De Paola e ad Aldo Bertolusso di Sommariva Perno. Fra le giovanissime vittoria per Enza Colabufo (Europa) davanti a Michela Galvagno [illegible] Sara Raciti entrambe di Barolo. Nella categoria ragazzi si è imposto Roberto Battaglino (Europa) che ha preceduto Roberto Alessandria (Scuola Media Giovanni XXIII) e Diego Bertolusso (Sommariva Perno). Fra le ragazze c'è stato il dominio del Gs Europa [illegible] Tiziana Battaglino, Elisa Giacosa [illegible] Sara Giacosa che si [illegible] piazzate ai primi tre posti.

PALLACANESTRO

In C femminile Saste vince e balza al quarto posto

Vittoria senza problemi per la Saste di Cuneo nel campionato [illegible] serie [illegible] femminile [illegible] basket. Le ragazze di Adriano Frattini hanno battuto il Savona per 74-40, con [illegible] punti di Forneris, [illegible] di Casartelli e 9 di Pettiti. «Nonostante il punteggio nettamente a nostro favore, è stata [illegible] partita scialba, giocata sotto tono da entrambe le squadre - ammette il coach -. Le uniche note positive sono state il rientro della Borsarelli dopo l'infortunio ed il fatto che nove giocatrici delle dieci iscritte a referto hanno realizzato canestri». In classifica la Saste è, da sola, al quarto posto. Il quintetto cuneese può aspirare ad una posizione di prestigio che [illegible]li consenta di chiudere la stagione in modo brillante.

Nel campionato di serie C il Giornalino non è riuscito ad offrire il meglio di sé

Alba, vince l'esperienza

Il team di Arioli ha battuto il Leone XIII per 93-90 [illegible] non ha entusiasmato. Uno spunto nel finale ha evitato lo scivolone casalingo. Tecnico fiducioso: «Siamo sempre secondi e possiamo crescere»

ALBA. Tornato di fronte al proprio pubblico dopo tre trasferte consecutive, il Giornalino ha regalato ai tifosi albesi [illegible] altro successo utile a mantenere il secondo posto della graduatoria nel campionato di serie C.

La partita contro [illegible] Leone XIII [illegible] Milano - vinta per 93-90, - è tuttavia stata piuttosto brutta ed un Giornalino irriconoscibile rispetto alle precedenti gare è riuscito a condurla in porto soltanto ricorrendo a tutte le risorse della sua esperienza. Per la verità le cose si erano subito messe bene per i ragazzi di Antonello Arioli che con il quintetto «classico» (Guidoni, Merisio, Fiorito, Priori, Solinesi erano riusciti ad andare decisamente in vantaggio ed a condurre nettamente con il punteggio di 30-17.

Poi qualcosa si [illegible] inceppato nella manovra degli albesi che hanno incominciato [illegible] subire il ritorno degli avversari ed hanno chiuso [illegible] primo tempo in vantaggio di soli [illegible] punti (44-38). Nella ripresa [illegible] Giornalino non ha cambiato marcia ed i lombardi sono riusciti a pareggiare, a passare addirittura in vantaggio in due frangenti ed [illegible] rimanere sempre «a galla».

Nelle battute conclusive il «team» langarolo, in vantaggio di un solo punto, ha comunque saputo mantenere [illegible] margine minimo, sfruttando i molti tiri liberi ottenuti per i falli sistematici degli ospiti. Alla fine il «coach» Arioli non è apparso molto soddisfatto: «Abbiamo pagato sicuramente l'irregolarità negli allenamenti [illegible] questo periodo ed anche gli infortunati [illegible] un caro prezzo. Ci [illegible] persi dietro alle cose all'apparenza facili. [illegible] siamo sempre secondi. E possiamo crescere».

Aldo Scavino

[illegible] ALLO SPECCHIO

	GIORNALINO	CARIFO FIBRAC	ABET
PUNTI	28	18	12
VINTE IN CASA	7	4	[illegible]
PERSE IN CASA	2	5	5
VINTE FUORI	7	4	2
PERSE [illegible]	[illegible]	5	7
FATTI	1677	1425	1517
SUBITI	1442	1497	1602

PERICOLOSA SCONFITTA DEL [illegible]

Il terzo turno di ritorno non ha portato fortuna alla Carifo Fibrac Fossano e all'Abet. Le due squadre sono state sconfitte in casa e la battuta d'arresto è stata particolarmente grave per la formazione braidese che si tro[illegible] ora [illegible] una posizione di classifica molto delicata.

La giornata non è stata favorevole anche per la Carifo Fibrac che a Fossano è stata supe[illegible] per 73-66 [illegible] Legnano. I fossanesi speravano di ripetere il successo dell'andata, [illegible] contro la quarta della classifica sono stati costretti ad arrendersi. La spiegazione dello stop è spiegata nelle parole [illegible] dirigente Mauro Grimaldi. «Abbia[illegible] giocato molto male e non siamo riusciti a ripetere la gara dell'andata - spiega -. Avevamo chiuso il primo tempo in [illegible]taggio (37-33), coltivando quindi qualche speranza; poi però nella ripresa siamo stati per cinque minuti senza segnare un canestro ed i lombardi hanno preso decisamente il largo».

Alla Carifo Fibrac sono mancati soprattutto i punti di Burdese e di Almar, mentre hanno giocato discretamente bene solo Ercole e Michele Parola.

A Bra contro il Novara l'Abet ha incassato la terza sconfitta consecutiva, battuto per 98-91. «Il Novara è [illegible] buona squadra che può anche dare fastidio alle grandi nel girone - afferma l'aiuto allenatore Roberto Burdese -. Noi abbiamo avuto un inizio nervoso, poi ci siamo ripresi, ma abbiamo dovuto fare i conti con l'infortunio di Di Croce e siamo stati penalizzati dai falli. Così abbiamo difeso male e nel secondo tempo ci siamo irrimediabilmente arresi. [a. s.]

[illegible] D

SALUZZO. Alla terza di ritorno del torneo [illegible] serie D è giunta per la Cover Saluzzo [illegible] prima sconfitta casalinga della stagione. Nello scontro dirett[illegible] per il secondo posto della classifica i ragazzi di Claudio Sanella sono stati sconfitti dall'Europa di Torino per 77-84, scivolando in terza posizione. [illegible] campionato è ancora lungo e tutto può ancora succedere - spiega il dirigente Dino Allocco -. Certo con[illegible] l'Europa abbiamo giocato con poca convinzione, non controllando i rimbalzi e perdendo molti palloni. Abbiamo anche sbagliato troppi tiri liberi compiendo un vistoso passo indietro sul piano del gioco rispetto [illegible] passato».

Nel girone ligure c'è da registrare il ritorno al successo do[illegible] tantissimo tempo dell'Amatori Basket Savigliano che ha vinto [illegible] San Salvatore Monferrato per 77-76. E' stato positivo, quindi, l'esordio in panchina del neoallenatore Luca Dogliani, il quarto che in questa stagio[illegible] dirige la quintetto: prima di lui si erano cimentati Massimo Veronese, il presidente Marco Testa e Ciro Caputo che ha dovuto abbandonare l'incarico prima [illegible]re di cominciare per problemi di tesseramento. «Siamo praticamente condannati - confessa Marco Testa -, ma questa vittoria ci ha risollevato un po' il morale. Lotteremo ancora».

La Fantoni Bra è stata invece sconfitta a Casale per 77-96. Beltrami, miglior realizzatore con 25 punti, non ha potuto festeggiare degnamente [illegible] 350 partite disputate in [illegible] carrie[illegible] che dura da 14 anni. [a. s.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 13 Febbraio 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

SANREMO E IL FESTIVAL

Per «Domenica In» 150 ragazze

[illegible] è iniziata la selezione delle [illegible] per cercare le giovani che dovranno partecipare alla trasmissione speciale che accompagnerà la rassegna canora.

SERVIZI ALLE PAGINE 7, 8 E 9

NUOVA PROVINCIA, ALTRI DUBBI

CHIAVARI. L'ex consigliere regionale e presidente dell'associazione che riunisce i proprietari edilizi del Tigullio, Dario Giacomo Casessa, lancia un grido d'allarme per alcune «voci» genovesi che vorrebbero l'istituzione della nuova provincia ligure a Genova, nonostante la [illegible] definizione [illegible] area metropolitana, piuttosto che a Chiavari. I confini del nuovo ente locale partirebbero da Cogoleto proseguendo intorno al Comune di Genova per la valle Scrivia, la val Brevenna, [illegible] Golfo Paradiso e il Tigullio, comprese le tre valli dell'entroterra chiavarese.

Alle [illegible] preoccupanti raccolte da Casessa ha replicato il sindaco di Chiavari, Renzo Repetto, che da diversi mesi è l'alfiere della costituenda provincia del Tigullio. «Questa "voce" è di qualcuno che non conosce a fondo la legge [illegible] sugli enti locali varata l'anno [illegible] dal governo - dice Repetto - occorre unire le forze di tutte le categorie del Levante per contare di più a Genova, ma soprattutto a Roma, dove si deciderà quali città italiane diventeranno le nuove province».

SERVIZIO A PAGINA 8

POCHE MASCHERE NEL TIGULLIO

CHIAVARI. E' trascorso in maniera tranquilla il carnevale nella Riviera di Levante. Da Recco a Santa Margherita, Rapallo, Chiavari, Lavagna e Sestri levante, non si sono verificati gravi incidenti come gli [illegible] scorsi, quando bande di teppisti giravano nei centri storici e sui lungomare brandendo le bombolette spray, uova, schiuma da barba e altri «scherzi» di cattivo gusto. Le bancarelle del centro storico di Chiavari, lungo via Martiri della Liberazione, hanno fatto pochi affari.

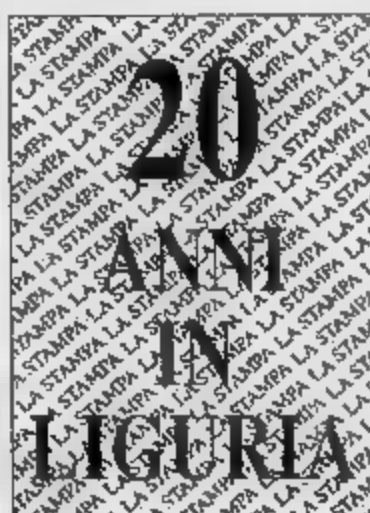
Molte maschere, [illegible] i coriandoli e le stelle filanti, [illegible] banchetti. In giro soltanto i bambini che accompagnati dai genitori e approfittando della bella giornata di sole, si sono spinti fino al lungomare di Chiavari. L'unico sindaco del Tigullio a firmare un'ordinanza [illegible] vieta l'uso degli «scherzi» come le bombolette spray, è stato Gian Nicola Amoretti di Rapallo. Il provvedimento rimarrà in vigore fino a domenica prossima, ultimo giorno di carnevale. Numerose le feste nelle discoteche di Lavagna, Rapallo e S. Margherita, ovviamente in costume.

[illegible] 3

DENUNCIA DEI VERDI

Monte di Portofino, 500 abusivi

Presentato l'elenco delle persone che hanno presentato la richiesta di condono edilizio. Tra queste Pirelli, Falck, Garrone e D'Alessandro. Risponde il sindaco Articoli.

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 11

Tornei di basket

Ora Chiavari può anche puntare in alto

In serie D il Cus Genova è sempre solo al comando. L'eclatante successo sull'Acqui apre nuove prospettive al team di Regni. Inevitabile sconfitta interna del Sestri con l'Alassio.

Prosegue il declino demografico del capoluogo e della Liguria

Genova sotto quota 700 mila

Il massimo storico di 850 mila abitanti era stato raggiunto negli Anni Settanta
Soltanto altre nove città superano i 15 mila residenti. Uno studio della Regione

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Liguria, al primo censimento del Regno d'Italia, nel 1861 passava di poco gli 829 mila abitanti: 110 anni dopo superava la quota di un milione e 853 mila. Era il boom demografico [illegible] mo, che si poteva leggere di pari passo con la sorte del capoluogo, Genova, che, priva dei comuni della [illegible] «banlieue» annessi dal Fascismo negli anni Venti, nell'anno dell'unità non toccava i [illegible] mila, mentre sul filo degli Anni Settanta, sfiorava il massimo storico di 850 mila.

Adesso, Genova ha perso, in netto declino demografico, anche la quota 700 mila di qualche centinaio di unità. Una sorte del [illegible] simile alle altre grandi città della Regione che stanno perdendo piccoli primati demografici: Savona, che aveva superato di pochissimo, vent'anni fa, gli 80 mila, adesso è sul 69 mila. La Spezia che aveva doppiato i 120 mila, ora rischia di scendere sotto i 100 mila.

Questi dati si possono riscontrare in un interessante studio, effettuato dalla Regione Liguria, reparto informatica. Dal punto di vista della geografia politica, la condizione del territorio è stata sottoposta a una sorta di raggi [illegible]: viene confermato, comunque, il saldo demografico passivo come tendenze in aumento, l'invecchiamento della popolazione e l'abbandono preoccupante della presenza dell'uomo nell'entroterra. La Liguria ha una superficie 5416 kmq, corrispondenti all'1,18 per cento del territorio nazionale: il 65% della Liguria è terreno montuoso, il 35% è collinoso [illegible] brevissime pianure.

La «striscia» della Liguria ha una lunghezza media di 240 km, con [illegible] larghezza che dal minimo di Voltri (7 km) sino al massimo della provincia di Imperia (35 km). La costa ha uno sviluppo lineare di 315 km, mentre i valichi principali [illegible] Nava (860 metri), Cadibona (450 metri), Giovi (472 metri), Scoffera (678 metri) e Cento Croci (1033 metri). In termini politici, la Liguria è divisa in 235 comuni: 67 in provincia di Imperia, 69 a Savona, 67 a Genova e 32 alla Spezia.

Comuni [illegible] una popolazione superiore ai 15 mila abitanti sono pochi: Imperia, Sanremo e Ventimiglia; Savona e Albenga; Genova, Rapallo e Chiavari; La Spezia e Sarzana. Due sole città - Genova e La Spezia - superano i 100 mila abitanti, mentre altre due sole - Sanremo e Savona - superano i 50 mila. Per quel che riguarda lo stanziamento della popolazione, è nota [illegible] stasi nella crescita dei residenti nella fascia costiera, che pure [illegible] più dell'80 per cento degli abitanti, una sostanziale «tenuta» nella zona collinare e un continuo declino degli abitanti della montagna. Per avere un'idea precisa della situazione, si può osservare che nel 1989, in provincia di Imperia, su un totale di 219.918 abitanti, ben 194.128 vivono sulla costa, 8974 in collina, mentre 16.816 in montagna. A Genova [illegible] 984.737, in costa sono 911.929, in collina 11.182 e in montagna 61.626. L'immigrazione interna (dall'Italia), infine, s'è fermata da almeno quindici anni. [p. l.]

Ma c'è anche la «fuga» dei giovani

Gli uffici informatici della Regione hanno confermato quanto già i rilievi statistici e demografici delle Camere di Commercio e dei Comuni aveva già da tempo individuato. Vale a dire il fenomeno, che comincia a destare qualche preoccupazione, del saldo demografico passivo delle maggiori città, della montagna e anche dell'immediato entroterra.

Persino alcuni comportamenti che solo quindici anni fa potevano essere interpretati come una sorta di «aggiustamento» residenziale e abitativo, appaiono nella loro cruda realtà. E' il caso di comuni di «cintura» dei grossi centri, come Albissola per Savona, oppure quelli del Tigullio, del Golfo Paradiso oppure del sistema Arenzano-Cogoleto per Genova, che in passato hanno assorbito abitanti del capoluogo, avendo perduto una parte del loro ruolo turistico, appaiono in netta discesa.

E' indubbio che la crisi dei trasporti portuali, la stagnazione del turismo, l'abbandono anche delle poche forme remunerative dell'agricoltura specializzata abbiano avuto la loro influenza, così come l'immigrazione dal Sud e da altre regioni finitime e [illegible] i drastici tagli alle industrie delle Partecipazioni Statali. La Liguria invecchia, si ritrae dagli spazi produttivi tradizionali e [illegible] trova soluzioni alternative. [illegible] qui l'invecchiamento della popolazione e la «fuga» dei giovani. Un dato che è confermato anche dal lieve calo degli iscritti all'Università.

Paolo Lingua

[illegible] DEMOGRAFICO

LIGURIA	
censimento 1861	829.138
censimento 1971	1.853.578
dati del 1989	1.727.374

CITTA' [illegible]

	1980	[illegible]		1980	1989
IMPERIA	42.106	41.111	LA SPEZIA	118.719	104.511
[illegible]	63.151	59.635	GENOVA	774.643	700.754
VENTIMIGLIA	27.286	25.649	RAPALLO	30.802	28.780
SAVONA	77.481	69.606	CHIAVARI	30.284	29.028
ALBENGA	21.638	22.578	SESTRI L.	21.729	20.760
VARAZZE	15.644	14.185			

Ecco perché il campo si allaga

Nuove zolle per Marassi

GENOVA. Il campo di Marassi deve [illegible] rullato prima di ogni partita e davanti alle porte durante l'intervallo, affinché il terreno acquisti compattezza. [illegible] per risolvere i suoi problemi sarà [illegible] sostituire tutte le zolle. E' l'argilla il problema del manto erboso. Nelle zolle è stata rilevata una percentuale di argilla mista a limo molto superiore al limite, che rende il terreno impermeabile.

«Basta anche una pioggia di entità modeste per allagare il campo», afferma il professore Mario Falcinelli dell'Istituto di miglioramento genetico vegetale presso l'Università di Perugia. E' l'esperto incaricato dal ministro Carlo Tognoli di verificare l'esecuzione dei lavori di rifacimento del manto erboso negli stadi, in occasione dei Mondiali di calcio. Il Comune di Genova gli ha affidato una consulenza sulle condizioni del «Ferraris». Oltre a studiare i problemi [illegible] attecchimento dell'erba dello stadio di Marassi, dovrà proporre [illegible] soluzione in tempi brevi.

Ieri mattina ha illustrato alla stampa, alla presenza dell'assessore Carlo Repetti, del direttore del Servizio Giardini Luigi Viacava, e del presidente della Samp Paolo Mantovani, i risultati delle prime campionature.

Il terreno del «Ferraris» diventa un acquitrino dopo alcune [illegible] ore di pioggia. Il «male» è comune [illegible] altri stadi. Anche il Comune ha le sue gatte da pelare. Lo studio del professor Falcinelli individua le responsabilità maggiori a carico di chi ha messo in posa il terreno di gioco, la ditta «Peverelli», appaltatrice dei lavori per il manto erboso in altri stadi Mondiali. Entro un mese dovrebbe essere eseguita la perizia per definire il contenzioso con la «Peverelli». Per favorire la crescita dell'erba, è allo studio la sostituzione della copertura sulla [illegible] dinata Sud con materiale trasparente. [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

RAPINA

Tre banditi assaltano la Banca Passadore

Seconda rapina in banca in due giorni. Ieri intorno a mezzogiorno cinque uomini, tre dei quali a volto coperto, hanno assalito la sede della banca «Passadore» in via Vernazza. Nei locali si trovavano una quindicina di persone. Il bottino ammonta a [illegible] ottanta milioni. I rapinatori [illegible] fuggiti a piedi verso piazza De Ferrari.

ARRESTATO

La polizia cattura autore di sette rapine

Piero Persichetti, di [illegible] anni, abitante in via della Maddalena 34, è stato fermato dalla polizia perché sospettato di essere l'autore di sette rapine, compiute nei giorni scorsi in negozi del centro. Il giovane avrebbe minacciato i titolari con un coltello.

SCUOLE

Revocato lo sciopero dei docenti comunali

Si è conclusa la vertenza che ha opposto i professori delle scuole comunali all'amministrazione. La giunta ha varato la pratica di adeguamento dei docenti comunali al ruolo statale. E' stata dunque decisa la revoca dello sciopero indetto per questa mattina.

PORTO

Incontro Magnani-Batini, le parti [illegible] distanti

Ieri s'è svolto a Palazzo San Giorgio il primo incontro tra il Cap e la Culmv in margine al «patto sociale». Le parti hanno [illegible] che le posizioni sono molto distanti e che occorreranno incontri di chiarificazione. Il dialogo andrà avanti, senza conflittualità sulle banchine, tramite apposite commissioni tecniche. Si è capito che la Culmv non intende modificare le proprie posizioni: il che provocherà un irrigidimento da parte dell'utenza.

Volti abbronzati e sorridenti dei marinai rientrati a La Spezia

Tutti a casa, addio Golfo

Ieri mattino l'arrivo della fregata «Libeccio»

LA SPEZIA. Eccoli lì, sul ponte di coperta, abbronzati ed ansiosi di rompere le righe i ragazzi del Libeccio che tornano dal Golfo Persico dopo sei mesi di missione. Ci sono fra loro una ventina di liguri, quasi tutti spezzini, salutati da un tripudio di fazzoletti colorati, bandiere, striscioni di ben tornato.

Fra il migliaio di persone accalcate sul molo Varicella, dove la fregata attracca alle 10 in punto, Oriana si fa largo a fatica verso Roberto, che l'ha lasciata in agosto con il «pancione», in attesa della loro prima creatura. Il 14 settembre scorso, all'ospedale Valloria di Savona, è nata una bella bambina che ora, a 5 mesi, pesa già 7 chilogrammi e 8 etti e sgambetta nella culla aspettando l'arrivo del papà.

Genitore giovanissimo Roberto Zagni, motorista, 23 anni, in Marina da sei, savonese, disposto, da buon ligure, a dire solo l'essenziale ed anche meno. Ma voi l'avete vista la guerra? «Io non ho visto niente. Avevamo un dovere da compiere, lo abbiamo fatto bene». Avete avuto paura? «No, credo che la paura maggiore l'abbiate avuta voi qui». Lei, Oriana, è meno austera. «E' vero, paura ne abbiamo avuta tanta, ma lui telefonava e ci tranquillizzava. La bambina - racconta sorridente - è a casa con i nonni, qui a La Spezia, dove abbiamo preso un appartamento in affitto da quando Roberto è imbarcato sul Libeccio».

Guido Garofoli, genovese di Molassana, [illegible] ragazzino intelligente, 20 anni, ma già imberbe che a malapena giene [illegible] 16, è euforico, la gioia del ritorno ce l'ha stampata in faccia. «Di questa esperienza gli servirà in futuro non lo so, certo nel Golfo non è andato volontario. «Ero di leva da tre mesi - racconta - imbarcato sul Maestrale, quando mi hanno comunicato che dovevo spostarmi sul Libeccio ed andare in missione. Ho fatto presente che non avevo esperienza ma mi hanno risposto che me la sarei fatta a bordo». E hai avuto paura? «Non molto, anche se non posso dire di essermi sentito sempre tranquillo. Nei giorni che precedevano la partenza tutti abbiamo sperato che ci sarebbe trovasse un accordo».

E lui che sperava di togliersi il pensiero della naja a poca distanza da casa! Iscritto al primo anno di Ingegneria chimica all'Università di Genova, Guido contava di svolgere il «servizio» a La Spezia, potendo contemporaneamente studiare e dare esami. Sei [illegible] pentito? Ma no, [illegible] toglie la comprensibile tensione, si può dire che questi ragazzi abbiano fatto una sorta di vacanza in Medio Oriente.

[illegible] Bartolini

«Tre scapoli e una bimba». Tom Selleck, Steve Guttenberg e Ted Danson sono i protagonisti della divertente commedia di Emile Ardolino. Il film è in cartellone al M[illegible]nin di Genova

«Il tè nel deserto». Debra Winger e John Malkovic sono gli interpreti principali dell'ultimo lavoro di Bernardo Bertolucci, reduce dal successo internazionale de «L'ultimo imperatore»

[illegible] AL C[illegible]

Pol. Margherita
Orario: 20,30
Lire 60.[illegible] 20.000

[illegible]l. Genovese — **La commedia [illegible] due lire**
Tel. [illegible] Orario: 20,30 Lire 10.000
di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.

S[illegible] E. Duse — **I serpenti della pioggia**
[illegible]. 873.420 Orario: 20,30 Lire 32.000/22.000
di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi.

Sala Carignano — OGGI RIPOSO
Orario: [illegible] Lire [illegible].000/10.000 9000

in Sant'Agostino — OGGI RIPOSO
Tel. 247.0793 Orario: 21 Lire 22.000

[illegible] — **Alice**
Tel. 208.549 Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire 10.000
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston 2 — **La sirenetta**
Tel. 208.549 Orario: 15/16,30/18 18,25/21/22,35 Lire 10.000
di J. Muskor e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora.... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Augustus — **Air [illegible]**
Tel. 556.810 Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, [illegible] Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista [illegible] due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo 1 — **Roselyne e i leoni**
Tel. 586.419 Orario: 15,30/17,15 18/20,45/22,30 Lire 10.000
di J.-J. Beineix con I. Pasco, G. Sandoz (Francia '89) — Due [illegible] uniti dall'amore e dalla passione per i leoni. Quando però diventeranno domatori di un famoso circo il loro rapporto s'incrinerà. N.V. 1h 47' **Commedia**

[illegible]llo 2 — **[illegible]**
Tel. 586.419 Orario: 15,30/17,50 20,20/22,30 Lire 10.000
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. [illegible] **Commedia**

[illegible] — **Ma[illegible], ho perso l'aereo**
[illegible] Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 Lire 10.000
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — **Il tè nel deserto**
Tel. [illegible] Orario: 15/18,20/21 Lire 10.000
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Lux — **Il mistero vo[illegible] Bülow**
Tel. 581.691 Inizio: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da [illegible]. N. V. 1h 51' **Dr[illegible]**

Manin — **Tre scapoli e [illegible] bimba**
Tel. 891.002 Orario: 15,40/18 20,15/22,30 Lire 9000
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Odeon — **Highlander II il [illegible]orno**
Tel. 368.298 Orario: 15,30/17.15 19/20,45/22,30 Lire 10.000
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Olimpia — **Uno [illegible] alla porta**
Tel. 581.415 Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 Lire 10.000
di John Schlesinger con M. Griffith, [illegible] Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un [illegible] intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Orfeo — **Aracnofobia**
Tel. [illegible] Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un [illegible] ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**

Palazzo — **Mediterraneo**
Tel. 565.512 Orario: 15/17,30 20/22,30 Lire 10.000
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. [illegible]gli, G. [illegible]ne (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale — **[illegible]**
Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 Orario: 15/16,55/18,50 20.45/22,40 - Lire 10.000
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]

Universale — **Highlander II il ritorno**
Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 Ora[illegible]: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Universale — **Hot spot - Il posto [illegible]**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Orario: 15,40/18/20,10 22,30 - Lire 10.000
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé [illegible] ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Verdi — **Miliardi**
Tel. 562.137 Orario: 15.10/17/18,50 20,40/22,30 Lire 10.000
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia [illegible]) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Alcione — **Intimità [illegible]**
Tel. 813.336

Centrale 1 — **Taboo sessuali di una minorenne**
Tel. 590.380

Centrale [illegible] — **AAA giochi naturali cercasi / Ammucchiate bestiali**
Tel. 590.380

Chiabrera — **Inizi particolari di una [illegible] / Piss und schwanz**
Tel. 291.559

Cristallo — **Menù erotico al sexy restaurant**

Dioniso — **Cercando il buon [illegible]**
Tel. 555.516 Orario: [illegible] 10 ultimo 22,40

Eldorado — **[illegible] per ragazze bestiali**

Amici d[illegible] — **Benvenuti in Paradiso**
Orario: 20,10/22,30 Lire 6000
di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomita (Usa '90) — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. **Drammatico**

[illegible] Lang — OGGI RIPOSO
Orario: 21,15 Lire 5000

Lumière — **[illegible] Angelina**
Tel. 505.936 Orario: 20,15/22,30 Lire 5000
[illegible] Etienne Chatiliez [illegible] Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. [illegible] V. 1h 48' **Commedia**

Movie Club — OGGI RIPOSO
[illegible]. 300.033 Orario: 21 Lire [illegible]

Nickelodeon — [illegible]
[illegible]. 589.610 Orario: 21,15 Lire 5000

San [illegible]ro — OGGI RIPOSO
Orario: 15.30 20,15/22,30 Lire 6000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Orario: 20.15: 22 Lire 50[illegible]

Eden — **[illegible] di Natale 90**
Orario: 14,40/16,30 18,20/22 Lire 7000
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Centrale — [illegible]
Tel. 0185/288.033 Or.: ore 15/ult. 22,20 Lire 7000

Augustus — [illegible] RIPOSO
Tel. 61.851 [illegible] 16; ultimo 22,20 Lire 7000

Astor — **Highlander II il [illegible]**
Tel. 309.686 Inizio 16; ultimo [illegible] Lire 70[illegible]
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Cantero — **Miliardi**
Tel. 309.938 Inizio ore 15/Ult. 22,20 Lire 7000
di Carlo Vanzina con Carol Alt, [illegible] Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. [illegible] V. 1h 40' **Drammatico**

Mignon — **Mamma ho perso l'aereo**
Tel. 309.694 Inizio 16; ultimo 22,30 Lire 7000
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi [illegible] sconfiggere 2 ladri [illegible]branati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Nuovo — **La [illegible] piaceri proibiti**
Orario: Inizio 16; ultimo 22.30 Lire 6000

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Gheral: [illegible] Buenos Aires - [illegible] Lambruschini
Pescetto: via [illegible] 186
[illegible]O:
Chiappano: via Sauli Pallavicino [illegible]

FARMACIE LEVANTE TURNO NOT[illegible]RNO
(apertura sino alle 8,30 del 14/2/91)
[illegible]
Sori, via Cairoli 18

RECCO
Falqui, via Roma [illegible]

CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97

SANTA MAR[illegible]
Pennino, via Pescino [illegible]

RAPALLO
Sant'Anna, [illegible] Mameli 316

ZOAGLI
Vallora, piazza XXVII [illegible] 8

[illegible]
Frati, [illegible] Cavour 3

[illegible]NI
Rossi, via Cavour 31

SESTRI LEVANTE
Ligure, via Nazionale 131

[illegible]
Marcone, [illegible] Longhi 66

OSPEDALI

[illegible] SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): [illegible]
Borgo Fornari: 93.29.[illegible]
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36,11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.81
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
[illegible] Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
[illegible]: 32.26.22, 30.96.55
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
[illegible] Ligure: 46.73.04
Cogoleto: 918.83.68
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva.

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; [illegible]diatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 50.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: [illegible]
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 64.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01 - 50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229 - 010/81.51.51
Rapallo - [illegible] Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

[illegible]
Apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

TAXI

Genova [illegible] 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
[illegible] Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55,22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.398

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.060
Riva Trigoso: 42.[illegible]
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, V[illegible].

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Cortosa, piazzale De Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, p. Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

[illegible] Via [illegible] Campo, [illegible] Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible]

Genova: [illegible]; **Sori:** 70.05.40; **Camogli:** 77.07.25; **Recco:** 72.12.35; **Santa Margherita:** 28.241; **Rapallo:** 51.384; **Zoagli:** 25.90.02; **Chiavari:** 30.46.41; **Lavagna:** 39.35.61; **Sestri Levante:** 41.332; **Moneglia:** 49.201.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

[illegible] FORESTALE

Genova: 56.88.31 - [illegible] - 56.65.53
Cesarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.049
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

[illegible]

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: prevalenza di schiarite con saltuari annuvolamenti; temperatura senza importanti variazioni; vento moderato; mare mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 13° C; umidità relativa 40%; vento Sud Ovest 12 km/h; mare mosso; cielo poco nuvoloso.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	[illegible]	[illegible]
Savona	6	[illegible]
Impe[illegible]	11	6

UN ANNO FA [illegible] IMPERIA
Max 12; min. 8.

Il Sole sorge alle 7,31 e tramonta alle 17,53. La Luna si leva alle 6,46 e cala alle 16,47 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

UNA MOSTRA
Tutto su Cristoforo Colombo

Prosegue nelle sale dell'antico castello sul [illegible] Rapallo, la mostra dei cartoonist dedicata alla figura [illegible] Cristoforo Colombo. L'esposizione è aperta con orario 10-12,30, 15-18.

DIBATTITO
Il problema dei canoni demaniali

Oggi alle 15 nel salone dell'albergo Due Mari in vico del Coro 18 a Sestri Levante, si terrà un incontro sul tema: «Canoni demaniali: legge 165/90. Come verranno applicati e relative azioni di difesa».

CHIAVARI
Un documentario della [illegible]

Nella sede dell'associazione italo-britannica in via Martiri della Liberazione a Chiavari oggi alle 17 verrà proiettato il documentario della Bbc dal titolo: «The woman of substance».

GENOVA
Un convegno sulla tecnologia

S'inizia oggi alla badia di S. Andrea a Genova un convegno-studio sulle innovazioni tecnologiche. Il programma prevede l'intervento dei rappresentanti del Tii (Technology innovation and information).

GENOVA
Un torneo di carte a copple

Al «Sopraviaventi», il ristorante-piano-talk-bar del ponte monumentale di via XX Settembre a Genova, stasera alle 21,30 prosegue il torneo di cirulla.

CHIAVARI
Una personale di Cristina Busi

Prosegue fino a domenica la mostra collettiva «Cieli» da Cristina Busi nella galleria d'arte di via Martiri della Liberazione 195 a Chiavari. Orario: 16-19,30.

[illegible] CIVILE

GENOVA 12 FEBBRAIO

[illegible]. Cogliolo Christopher, Ghisoni Roberta, Griotti Claudio, Iacopino Alessandro, Manzini Lorenza, Olcese Alessio, Poli Desirée, Porcù Elisa, Ronsval Andrea, Tosi Michele, Ursi[illegible] Barbara, Valle Marco, Dozza Denise, Carraro Gianluca, Borsani Sofia, Camoirano Andrea, Salvini Francesca, Giusto Arianna, Tomambè Ylenia, [illegible] Michele, Nadini Luca, Nadini Ivan, Parodi Fabio, Lupo Maximiliano, Corlani Carolina, Goffano Luca.

MORTI. Corrado Maria 56, Biggi Santina 67, Bruzzone Nicolò 78, Martini Luigia 97, Avanzi Pericle 82 anni, Rizzo Maria 88, Antonelli Anna [illegible] Andrea 93, Maggiolo Vittorio 73, Lertora Angelo 87, Ganlarella Bradamante 42, Gamba Antonia 76, Cartasegna Giovanni 88, Ansaloni Sara 88, Alsotti Vittorina 80, Roccatagliata Maria 92, Marziale Domenico 86, Bisogno Giorgio 63, Franzone [illegible]a 63, Lauria Filippo 83, Pittà Antonino [illegible] Cavagnola Silvestro 83, Giusto Evelina 82, Mandorlini Elisena 89.

CLUB E ASSOCIAZIONI

RAPALLO
Nuovo direttivo

L'associazione ligure diabetici che ha sede in via della Libertà a Rapallo ha rinnovato il proprio consiglio direttivo per il 1991. L'Asildia da anni è presente sul territorio [illegible] Genova e del Tigullio per [illegible] tutte le persone colpite dalla malattia in modo concreto fornendo assistenza e informazione di carattere medi[illegible]. Il nuovo direttivo è oggi presieduto dal commissario straordinario Andrea D'Agostino, mentre gli altri consiglieri sono: Beatrice Pasquale, Giacomo Romano, Alba Solari, Alberto Ferrarini, Pietro Ratti, Carmen Maxia Bonino e Franca Rastrelli.

SESTRI [illegible]
I problemi della vite

«Prevenzione e cura [illegible] nuova malattia dell'essiccamento della vite» è il tema del convegno organizzato ieri sera dalla Confagricoltura e la Cooperativa olivicoltori di Sestri Levante. Le due istituzioni operano nel Tigullio da anni e in questo periodo stanno promuovendo diverse iniziative.

CHIAVARI
Autotrasportatori

La sezione chiavarese [illegible] Confederazione nazionale artigianato, ha intenzione [illegible] promuovere presso la sede di via Raggio 2 [illegible] nuovo corso per autotrasportatori. L'iniziativa mira ad evitare i disagi per chi volesse intraprendere questa professione, ai giovani del Tigullio che sono [illegible] stretti ad «emigrare» a Genova dove si tengono, come ogni anno, le lezioni in materia.

RECCO
Cultura e folklore

L'associazione Ardiciocca di Recco si riunirà entro la fine della settimana per decidere il nuovo programma di iniziative [illegible] 1991. Il sodalizio conta 400 soci e si occupa della salvaguardia e della valorizzazione della cultura locale e delle tradizioni di Recco. Il nuovo consiglio direttivo, presieduto da Gianluigi De Barbieri, dovrà dunque stabilire un calendario [illegible] iniziative. Qualcuno ha lanciato un'interessante proposta: chiedere direttamente ai soci, attraverso una specie di referendum, quali manifestazioni e idee considera[illegible] prioritarie per l'associazione.

ZOAGLI
Gruppo maratoneti

Il gruppo maratoneti del Tigullio, che oggi conta cinquanta soci, ha deciso di iniziare la preparazione per la maratona [illegible] Vienna che si svolgerà il prossimo aprile. Il programma dell'associazione di cui è presidente Gian Giacomo Solari, ha intenzione di organizzare nel Tigullio una maratona da 21 chilometri.

Denuncia del gruppo consiliare dei Verdi, si accendono subito polemiche

A Portofino 500 abusi edilizi

Tra le richieste di condono quelle presentate da Roberto D'Alessandro, Riccardo Garrone, Leopoldo Pirelli e Giorgio Falck. Il sindaco Artioli: «Gli ambientalisti stanno esagerando»

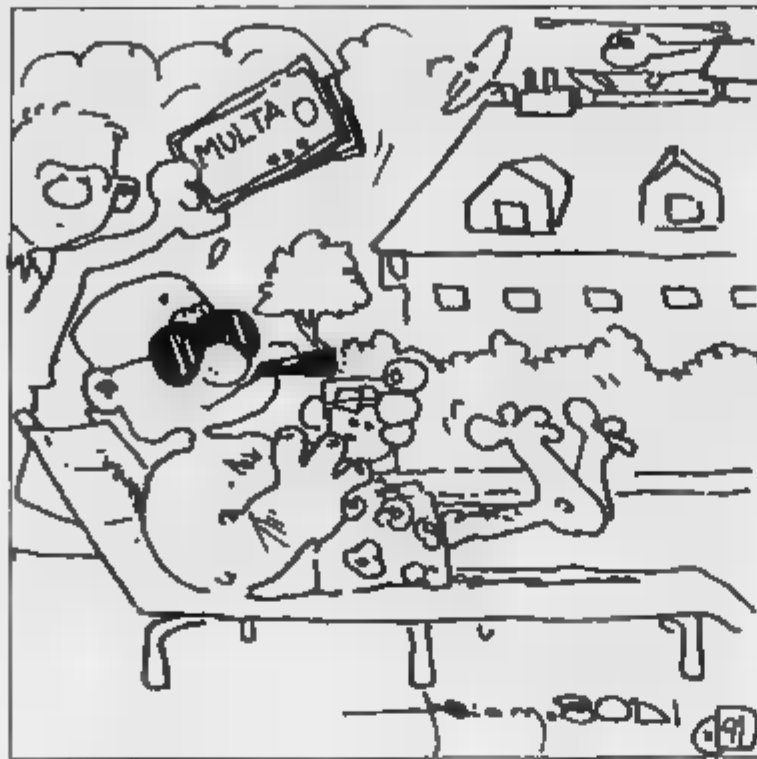
PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Oltre 500 domande [illegible] condono edilizio, che corrispondono ad altrettanti abusi compiuti nel territorio del Monte di Portofino, [illegible] di tutela ambientale. E' quanto denuncia il gruppo Verde regionale, che ha presentato una dettagliata interrogazione alla giunta regionale.

Tra coloro che hanno chiesto [illegible] sanatoria per una costruzione illecita [illegible] piscine, baracche per gli attrezzi ma anche per ville intere, [illegible] nomi [illegible] «Vip»: da Roberto D'Alessandro, ex sindaco di Portofino e manager di aziende pubbliche, al petroliere Riccardo Garrone, da Giorgio Falck a Leopoldo Pirelli.

Spiega Romolo Benvenuto, consigliere regionale Verde: «Per [illegible] siamo in possesso di circa 150 nomi di persone che si sono autodenunciate entro il 1987 per ottenere il condono edilizio in relazione a edificazioni compiute senza alcuna autorizzazione nel periodo fino al 1983 in [illegible] di loro proprietà nel territorio del Monte di Portofino. Si [illegible] solo però di quelle pratiche giunte all'Ente Monte Portofino, dopo essere state accolte dai Comuni che amministrano il promontorio, cioè quelli [illegible] Portofino, S. Margherita e Camogli: come minimo le richieste di condono che giacciono ancora [illegible] tre archivi comunali sono quattro volte tanto».

L'interrogazione del gruppo regionale dei Verdi ha creato polemica. Dice Giovanni Artioli, sindaco di Portofino: «La denuncia dei Verdi è esagerata, anche se non priva di fondamento visto che le richieste di condono [illegible] state fatte. E' vero che qualche abuso è stato compiuto, [illegible] dire che il territorio del promontorio è deturpato ce ne passa. E sfido i Verdi a provarlo. Anche perché oltretutto il criterio di deturpazione è soggettivo: se esiste un piano regolatore che prevede in una certa [illegible] la piscina e questa viene realizzata interrata e visibile solo dall'elicottero, non si può dire 'tout court' che sia una costruzione che deturpa l'ambiente».

Ma gli abusi? «Qualche abuso - dice ancora Artioli - è stato commesso. Effettivamente ci sono state alcune persone che si sono preoccupate di mettersi in regola. Che hanno magari innalzato in terreno di loro proprietà una costruzione non permessa. Ma è anche vero che, in merito, la situazione normativa è poco chiara. Abbiamo fatto numerose denunce, ma poi la pratica deve passare al Tar, che magari emette [illegible] sentenza dopo quattro anni e nel frattempo sospende ogni possibile [illegible] E poi arriva il condono edilizio voluto dallo Stato, che sana ogni cosa. Un principio quest'ultimo condivisibile fino a quando la moratoria è un fatto eccezionale, e non invece un'abitudine».

Continua il sindaco: «E' anche da dire però che i Verdi esagerano nel vedere ovunque minacce all'ambiente. Io sono [illegible] e cresciuto a Portofino e ho visto [illegible] abbandonate dai contadini rimesse a posto dai nuovi proprietari, compreso il terreno circostante, prima invaso da sterpaglie e oggi ben conservato. I Verdi spesso confondono la salvaguardia dell'ambiente con la condizione di selvaggio: per loro tutto quello che fa l'uomo deturpa e tutto quello che [illegible] in stato selvaggio è ambiente tutelato».

La risposta degli ambientalisti non si è fatta attendere. Dice Romolo Benvenuto: «Non capisco perché il sindaco Artioli voglia minimizzare la cosa. I 150 nomi in nostro possesso corrispondono solo ad alcuni degli abusi compiuti nel territorio del promontorio: ma le pratiche di condono ancora da esaminare [illegible] oltre 500. E poi bisogna considerare anche il numero di chi non ha fatto richiesta di condono».

Continua Benvenuto: «Artioli parla di qualche piscina. Ma qui si tratta di ville intere abusive: come quella [illegible] Riccardo Garrone, che nell'elenco delle richieste di condono compare prima sotto il [illegible] di Riccardo Garrone e poi come Garrone Spa».

«Quanto poi al discorso del criterio di deturpamento di natura soggettiva - dice ancora Benvenuto - vorrei ricordare a Artioli che la questione di cui si sta discutendo non ammette tante interpretazioni. Se un' [illegible] edilizia è stata costruita con la regolare licenza, si apre il discorso della compatibilità dell'opera con il paesaggio e quindi si può parlare di criteri soggettivi di valutazione, ma se l'opera è abusiva, costruita senza alcuna autorizzazione, non c'è tanto da interpretare. La costruzione è illecita e deve essere demolita, punto e basta. Che sia di proprietà di un [illegible] signor Parodi come del signor Garrone».

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

RECCO

Sarà processato ex presidente della Pro Recco

Gi[illegible] Angelo Perrucci, [illegible] anni, di Recco, ex presidente della società [illegible] navigazione «Medafrica Line», della Pro Recco pallanuoto e della Federnuoto, è stato rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta dal giudice per le indagini preliminari della procura di Genova Giorgio Ricci. L'accusa è stata formulata in relazione al fallimento della «Medafrica», dichiarato nell'ottobre [illegible]. Assieme a Perrucci sono stati rinviati a giudizio altri sette dipendenti della società. L'ex amministratore, Franco Parodi, ha patteggiato la pena di 1 anno e 10 mesi [illegible] reclusione, con la condizionale.

RAPALLO

L'ex cinema Grifone per riunioni sportive

I locali del cinema Grifone, chiusi [illegible] tempo, ospiteranno riunioni collegiali delle Federazioni italiane di pallavolo, basket e ginnastica. La proposta è stata avanzata dalla giunta di Rapallo, [illegible] ha dato mandato all'assessore Umberto Ricci per stabilire i primi contatti con le federazioni e gli albergatori. L'iniziativa, [illegible] realizzata, porterebbe a Rapallo numerosi atleti, tecnici e turisti.

[illegible] COLOMBANO

I genitori al Comune: «Aprite la scuola»

Ancora polemiche per la scuola elementare di Mezzavalle, in Val Cichero, per quest'anno scolastico chiusa dal sindaco di [illegible]. Colombano Filippo Zavatteri. Alcuni genitori hanno inviato una petizione [illegible] sindaco dove viene chiesta la riapertura. Scrivono i genitori: «Con la chiusura della scuola, i nostri figli devono affrontare disagi notevoli. Tra questi, i 30-35 chilometri di strada, andata e ritorno per raggiungere [illegible] scuole di San Colombano e Calvari, e un tragitto [illegible] autobus di oltre un ora e mezza».

[illegible]

Alcol e droga, ancora [illegible] coma [illegible] ragazzo

Sono stazionarie le condizioni del giovane di Leivi ricoverato [illegible] domenica pomeriggio nel reparto di rianimazione del San Martino in stato di coma. Secondo i medici, Franco Rossi, 25 anni, residente in via Miramare 34, avrebbe ingerito un micidiale cocktail [illegible] alcol e droga che ha colpito [illegible] suo fisico, già minato dalla polmonite.

[illegible]

L'associazione «Valleviva» e [illegible] Giacopiane

L'associazione «Valleviva» di Mezzanego, che riunisce numerosi abitanti della valle Sturla, alle spalle di Chiavari, ha preso posizione sul progetto per l'acquedotto del Giacopiane. [illegible] l'acquedotto - scrive Valleviva - verrà realizzato, dovrà essere armonizzato [illegible] interventi di tipo ambientale e di sviluppo turistico della vallata. Inoltre chiediamo agevolazioni tariffarie dall'Enel».

Il capoluogo sarebbe ancora sede della Provincia nonostante l'area metropolitana

Chiavari insidiata da Genova

La novità emersa durante una riunione promossa dall'Associazione commercianti. L'ex consigliere regionale Casassa: «Una manovra da non sottovalutare». Il sindaco Repetto: «Dobbiamo farci sentire»

CHIAVARI. C'è una «voce» che circola a Genova da alcune settimane. Parla della legge 142 sugli enti locali e disegna i nuovi confini dell'area metropolitana genovese, rispetto alla costituenda provincia che non sarebbe quella del Tigullio, auspicata da molti (partiti politici, forze sindacali ed economiche del Levante) ma resterebbe sempre «di Genova».

In pratica con gli attuali confini che partono da Cogoleto fino a Masone, alla Valle Scrivia, alla Val Bruvenna, al Tigullio e alle tre valli dell'entroterra di Levante. Forse anche il Golfo Paradiso. Un territorio vasto, ma [illegible] il capoluogo ligure, cioè la futura area metropolitana genovese.

Una novità, un'ipotesi azzardata, che probabilmente contrasta con le stesse intenzioni della legge varata l'anno scorso dallo Stato, [illegible] che è stata citata con preoccupazione lunedì [illegible] a Chiavari dall'ex consigliere regionale Dario Giacomo Casassa, intervenuto ad un incontro promosso dall'Ascom in qualità di rappresentante della Proprietà edilizia.

Alla riunione nell'aula del Consiglio [illegible]nale, erano presenti quasi tutti i portavoce delle categorie degli operatori commerciali autonomi e delle organizzazioni sindacali presenti nel Tigullio. Una forza che conta quasi ventimila associati da Recco a Sestri Levante. C'era anche il presidente dell'Ascom chiavarese, Tito Lino Fontana, e il sindaco di Renzo Repetto.

«Per [illegible] è soltanto una voce che ho sentito a Genova pochi giorni fa - ha detto Casassa - ma la fonte è più che attendibile. Può darsi che sia soltanto una proposta, ma tutto è possibile. Se la nuova provincia comprende anche Cogoleto e i Comuni alle spalle di Genova, è evidente che la sede istituzionale rimarrà nel capoluogo ligure, lasciandone priva Chiavari».

Alla grave dichiarazione di Casassa ha però subito replicato il sindaco Repetto che ha presentato la bozza di legge regionale sulla costituenda [illegible] provincia ligure.

«E' soltanto una voce di chi non conosce bene la legge 142 - ha risposto il sindaco di Chiavari - non è possibile l'istituzione di un'area metropolitana e di una nuova provincia al tempo stesso in un unico territorio. Piuttosto occorre che le organizzazioni politiche, sindacali e professionali del Levante riuniscano le proprie forze per contare di più a Genova, come a Roma. Alla fine sarà infatti la capitale a decidere quali città italiane potranno istituire una nuova provincia. E deciderà secondo le zone più numerose come abitanti, [illegible] anche per le più forti come realtà economiche e sociali». **(f. g.)**

ECCO LE COMPETENZE

Conviene o meno, per il Tigullio, istituire una nuova provincia? E per i Comuni del Golfo Paradiso, è bene diventare la lussuosa periferia di Genova o entrare a far parte della provincia di Chiavari? A queste domande pochi sanno fornire un'adeguata risposta. Anche perché i contorni della legge 142 non [illegible] molto chiari, specie riguardo alle competenze. La Regione infatti dovrebbe [illegible] soltanto una funzione di gestione programmatica. Almeno secondo quanto è [illegible] negli ultimi giorni in via Fieschi, che ha già disegnato una bozza di legge regionale. Dal quadro disegnato secondo la bozza regionale e ripartito per ogni materia di competenza, [illegible] risulta che ai Comuni verrebbe concesso ben poco come le bellezze naturali, l'edilizia residenziale, l'assistenza sociale, lavoro e occupazione, beni e strutture culturali, sport e tempo libero. Alle province spetterebbero formazione professionale, parchi, trasporti pubblici, ambiente, difesa del suolo, turismo e energia.

Ieri in tutto il Tigullio poche maschere e rari coriandoli

Uno spento Carnevale

Sospese le manifestazioni, [illegible] mancati sulle passeggiate anche i bambini con i tradizionali costumi. Rapallo contro le bombolette. Feste in discoteca

CHIAVARI. E' stato forse il più tranquillo martedì grasso degli ultimi anni. La giornata di ieri è trascorsa così: senza incidenti, pochi bambini mascherati e una manciata di coriandoli. Nulla di più. Per fortuna non si sono ripetute le [illegible] di teppismo che spesso hanno «colorato» i carnevale del Levante.

A contribuire in modo determinante alla calma generale, sono state le notizie di guerra provenienti dal Golfo Persico. E' a causa di questa crisi infatti, che tutti i Comuni del Tigullio e del Golfo Paradiso da alcuni giorni hanno deciso di sospendere le manifestazioni carnevalesche. Forse dello stesso avviso sono state le bande di giovinastri che in passato colpivano con schiuma da barba, uova, bombolette spray e altri «scherzi» tutti coloro che capitavano a tiro.

L'anno scorso a Chiavari c'era stata anche una specie di battaglia tra opposte fazioni nella centrale via Martiri [illegible] Liberazione. Erano intervenuti in forze i vigili urbani. Ieri nel medesimo luogo del centro storico chiavarese c'era soltanto qualche bancarella che vendeva maschere, coriandoli e stelle filanti. Ma ha fatto pochi affari: di bambini mascherati in giro se ne [illegible] visti pochi. Qualche genitore, approfittando della bella giornata, si è spostato sul lungomare, ma la giornata di carnevale, tranne che per la chiusura delle scuole, è trascorsa [illegible] lasciare il segno.

Stessa situazione nelle città del comprensorio del Levante. Qualche ragazzino in «Carugio» a Sestri Levante e sui lungomare [illegible] Recco, Camogli, Portofino, Santa Margherita e Lavagna.

Pochi bambini a festeggiare il carnevale anche per il centro di Rapallo, dove i giovani hanno preferito visitare la mostra di fumetti allestita all'Antico castello sul mare. Tuttavia Rapallo è l'unica città del Tigullio dove vige il divieto di fare [illegible] di bomobolette spray, schiuma da barba, bombe puzzolenti e altri «attrezzi» di carnevale che possono danneggiare le altre persone.

La precauzione è stata presa dal sindaco Gian Nicola Amoretti che ha firmato l'ordinanza valida fino a domenica prossima, ultimo giorno di carnevale. I trasgressori rischiano una denuncia alla magistratura e una condanna che di solito prevede, oltre alla confisca delle bombolette o altro, la menzione sulla fedina penale e una salata multa dalle 200 mila lire in su.

Fino a ieri, comunque, polizia, carabinieri e vigili urbani non [illegible] sequestrato alcun materiale proibito. Una situazione tranquilla ben diversa rispetto a un paio di anni fa, quando furono fermati diversi giovani teppisti armati di catene, manganelli, bombolette spray e uova da lanciare contro chiunque capitasse sotto il loro tiro.

Stelle filanti e coriandoli sono stati però presenti nelle feste organizzate in grande numero nelle case private o nei locali notturni della Riviera. Veglioni, balli in maschera [illegible] premi e cotillons si sono svolti in numerose discoteche. **(f. g.)**

Le conseguenze nel Levante dopo il movimentato congresso di Rimini

In trecento lasciano il pds

Nuova sede a Chiavari dopo la scissione

CHIAVARI. Le prime tessere del neonato «movimento per la rifondazione comunista» sono state distribuite in treno, sabato scorso, al rientro di militanti e delegati del Levante da Roma, dove si era svolto il consiglio nazionale del partito democratico della sinistra conclusosi con l'elezione di Occhetto alla segreteria.

Chi [illegible] ha aderito al pds ha cominciato subito a organizzarsi, anche nel Tigullio: in pochi giorni è stata trovata una sede a Chiavari, in via Entella 69, alla quale cominciano ad arrivare le prime adesioni al «movimento»: Giuseppe Tarantino, che con Laura Cafferata è uno dei due membri della segreteria dell'ex federazione pci (su cinque) che hanno deciso di non aderire al pds, ha convocato ieri mattina una conferenza stampa. «Stiamo organizzandoci, ci sono ancora moltissime [illegible] da mettere a punto. Gli iscritti? In Italia siamo già trentamila, nel Levante abbiamo raggiunto trecento adesioni, ma è difficile fare delle previsioni di quella che sarà la consistenza futura. Anche per quanto riguarda i consiglieri comunali. Qualcuno, per la verità, ha già precisato di non voler aderire al pds».

[illegible] fanno i primi nomi: a Chiavari Marco Bertonati, a Recco Bruno Tacchi, a Rapallo Raffaele Cocconi. In alcuni Comuni potrebbero, quindi, nascere formazioni politiche [illegible] Ma per ora il fenomeno sembra limitato. Che rapporti ci saranno tra i consiglieri del pds e i dissociati? «Ottimi, almeno così speriamo - rispondono Angelo Del Santo e Giancarlo Topazio, dirigenti del "movimento" - con i compagni del pds il dialogo sarà apertissimo: [illegible] cercheremo posizioni di scontro, ma neppure avremo atteggiamenti subalterni».

Sull'altro fronte, nella sede dell'ex federazione pci di via Costaguta, il segretario uscente Paolo Perfigli fa il punto della situazione. «Il travaglio di questi mesi è stato notevole, le difficoltà non sono mancate. Il tesseramento '90 si è chiuso con 2600 iscritti [illegible] in meno dell'anno precedente. E' un dato di fatto. Anche in questi giorni sono arrivate lettere di compagni che non intendono aderire al partito democratico della sinistra. Ci sono, di contro anche molte testimonianze confortanti, molti segnali positivi. Un primo contatto [illegible] i compagni lo avremo venerdì 15, con un'assemblea allargata agli "esterni", cui seguiranno le varie assemblee di sezione. Poi, il 22 febbraio, i 114 delegati al congresso si [illegible]niranno per eleggere i nuovi organi della federazione. Ma l'impegno più significativo sarà quello rivolto all'esterno, per avere nuove energie e nuovi entusiasmi». **(m. r.)**

I nuovi enti turistici non riescono a funzionare perché mancano i consigli di amministrazione

Le Apt fantasma, arrivano i commissari

Ancora polemiche in Regione: il pds attacca la giunta

L'assessore Crespi visto da Ghiglione

GENOVA. La tormentata vicenda delle Aziende di promozione turistica, istituite sulla carta da una legge regionale del 1988, rimasta sino a oggi lettera morta, si arricchisce di un nuovo capitolo di polemiche.

La giunta regionale, infatti, su proposta dell'assessore al Turismo Eraldo Crespi (psi), ha predisposto un progetto di legge che prevede il commissariamento straordinario delle 11 Apt, in modo che le future strutture possano decollare, mentre, nel frattempo, a livello nazionale il governo e il Parlamento, approveranno una nuova legge-quadro sulla complessa materia, dal momento che, anche dov'è stata attuata di fatto, la riforma delle Apt non ha certo risolto tutti gli inconvenienti legati alla scarsa promozione turistica che si fa oggi in Italia.

Contro l'ipotesi di commissariamento «di quello che [illegible] non esiste», invece, s'è mosso il pds. Ieri mattina, in Regione, il capogruppo Roberto Di Rosa e il consigliere Bruno Marengo hanno polemizzato contro la linea della giunta, affermando che sarebbe molto meglio approvare [illegible] legge organica che faccia funzionare le Apt così come sono state create [illegible] anni fa: in questo senso il pds propone di realizzare una assemblea costituita da operatori del settore, sindacalisti, esperti, tecnici, la quale elegga direttamente il presidente, nonché un consiglio d'amministrazione molto agile, di sole otto persone.

Il pds propone infine di assumere, con contratto privatistico, scegliendolo con criteri non politici, il direttore generale, il quale avrebbe anche [illegible] gestione a termine e sarebbe [illegible]munque ingaggiato tramite concorso.

Bruno Marengo ha commentato: «L'assessore Eraldo Crespi ha dichiarato che attende dalle segreterie regionali dei partiti le indicazioni degli undici nomi: mi sembra [illegible] spregiudicata accettazione [illegible] criterio della lottizzazione, proprio nel momento in cui tutti i partiti cercano di limitarla».

Da parte della maggioranza di pentapartito si replica che la proposta del pds non risolve il problema, vi[illegible] che la legge dovrà essere comunque modificata e che l'elezione dei presidenti da parte delle assemblee non elimina, in concreto, la lottizzazione. Adesso, le due proposte di legge saranno presentante in commissione legislativa e dovranno affrontare insieme, come richiede lo Statuto per le norme che disciplinano la medesima materia, il voto del Consiglio. Non si escludono accordi o fusioni, all'ultimo momento. Ma ci vorrà almeno un mese, nella ipotesi più ottimistica. **(p. l.)**

La svolta nell'inchiesta dopo il lungo colloquio tra il marchese Gerini e i giudici

Tangenti, due ore di accuse

Un lungo elenco di cifre per un importo totale di 870 milioni. «Ho le prove, Aragozzini ha pagato per assicurarsi il Festival». La replica dell'organizzatore: «E' una macchinazione». Anche i politici dal magistrato?

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il marchese Antonio Gerini, si siede davanti [illegible] giudice e comincia [illegible] racconto della tangenti-story, l'ennesima storia di presunte bustarelle scoppiate all'ombra del Festival. Due [illegible] e 30 minuti di interrogatorio: la sua è la posizione del testimone chiave. Esordisce: «Non [illegible] un pentito», quasi a voler sgomberare il [illegible] da errate interpretazioni della sua denuncia. Poi accusa duro: «Ho le prove che Aragozzini ha pagato per assicurarsi [illegible] festival». Due ore e mezza di colloquio. Prima lo sente il sostituto procuratore della Repubblica, Francesca Nenni, poi interviene la collega Paola Calleri. Un fuoco di fila di domande. Gerini [illegible] [illegible] scompone e impassibile risponde. Nel piazzale del Palazzo di giustizia lo aspettano i cronisti: marchese, ha fatto i nomi? Gerini [illegible] si sbottona. Invoca [illegible] segreto istruttorio. Poi ammette: «Ho ribadito che Aragozzini ha pagato per avere il festival». Inutile chiedere i nomi, le cifre della corruzione.

Aragozzini contrattacca e, [illegible] ore dopo, presenta [illegible] denuncia contro [illegible] marchese, [illegible] ex amico e collega. Diffamazione e calunnia. «E' una macchinazione contro la mia persona», ac[illegible] in un comunicato stampa [illegible] poche righe. Inutile chiedergli di più: «Scusate, ma non parlo con i giornalisti».

Ritorniamo a Gerini. Dice di non avere fatto nomi, nè di avere indicato le cifre delle presunte tangenti. Non i nomi ma almeno le cifre, però, le avrebbe riferite, prima di andare dai giudici, a cinque amministratori comunali, quattro d'opposizione, [illegible] [illegible] maggioranza. Sono Enzo Asseretto [illegible] Sanremo Futura; Luigi Ivaldi, Daniela Cassini e Silvano Toffolutti di Nuova Società e Sandro Grappiolo, ex capogruppo del psi. Dice quest'ultimo: «Gerini parlò [illegible] Asseretto [illegible] 870 milioni versati per assicurarsi l'organizzazione della manifestazione». [illegible] puntualizza: «870 milioni annui». Quasi a voler sottolineare [illegible] certa continuità dell'operazione Festival.

Davanti ai cinque amministratori Antonio Gerini si sarebbe sbilanciato indicando delle cifre: 200 milioni, 180 milioni, ancora 180 milioni, 150 milioni, 100 milioni, altri cento, 50 milioni e, infine, dieci milioni. Fanno 870. Le somme sono state ribadite anche di fronte ai due magistrati? Gerini ha smentito; i due sostituti procuratori si sono trincerati dietro uno stretto riserbo.

Dopo il grande accusatore non è stato interrogato più nessuno. Enzo Asseretto sembra sicuro: «Entro la prossima settimana toccherà a me», dice. E aggiunge: «Non mi hanno ancora convocato ufficialmente ma molti segnali fanno capire che i tempi sono maturi». In procura i due sostituti dicono: «Stiamo lavorando, l'indagine va avanti». Senza aggiungere altro.

Dal Comune [illegible] giunta una conferma: l'inchiesta riguarda entrambi i Festival targati Aragozzini, il 1989 e il 1990. Otto [illegible] fa [illegible] sindaco Onorato Lanza, in seguito alle polemiche divampate in Consiglio comunale, aveva consegnato di sua iniziativa al magistrato tutta la documentazione relativa al Festival 1990. Nei giorni scorsi la finanza ha sequestrato altra documentazione. Questa volta si riferiva al Festival precedente, il primo dell'era Aragozzini.

Gian Piero Moretti

Adriano Aragozzini visto da Ghiglione

[illegible] NEL MIRINO

SANREMO. Tre amministratori comunali di Sanremo erano già stati interrogati dalla Guardia di finanza di Imperia prima dell'inchiesta sulle tangenti scaturita dalle accuse del marchese Antonio Gerini. Sono Luigi Ivaldi, capogruppo di Nuova Società; Enzo Asseretto, capogruppo di Sanremo Futura [illegible] Sandro Grappiolo, ex capogrup[illegible] del psi.

Nei primi giorni [illegible] gennaio erano stati convocati negli uffici del comando della Guardia di finanza di Imperia per alcuni chiarimenti in ordine alla delibera di affidamento del Festival per [illegible] anni alla Aoi [illegible] Adriano Aragozzini. La delibera [illegible] stata adottata d'urgenza dalla giunta proprio allo scadere del mandato d[illegible] sindaco Leo Pippione.

Asseretto aveva presentato un esposto al magistrato provocando una prima indagine. Nel corso della riunione di giunta, l'assessore Alfredo Manelli, psi, aveva abbandonato l'aula per protesta. Il giorno prima della giunta si era svolta la riunione dei capigruppo. Anche [illegible] quell'occasione c'era stato un no deciso: Sandro Grappiolo, anch'egli socialista. [illegible] dossier relativo alla riunione contestata della giunta [illegible] stato trasmesso ai due magistrati che da un paio di settimane scavano nel passato recente del Festival alla ricerca [illegible] conferme alle accuse del marchese Gerini. C'è anche un terzo risvolto giudiziario legato alla sagra delle canzonette: il viaggio gratuito negli Usa, compiuto [illegible] [illegible]ito di «Sanremo in the world», da un gruppo di parenti [illegible] amici [illegible] amministratori pubblici sanremesi. Naturalmente, a spese della Oai di Aragozzini.

Qualcuno ha sostenuto che anche i «viaggi-premio», se di importo elevato, possono [illegible]re interpretati [illegible] «favori non giustificati». Altri ribadiscono che si tratta di viaggi di rappresentanza e, quindi, più che giustificati. Anche questa inchiesta prosegue.

[g. p. m.]

[illegible]

FURTI
Chiede offerte [illegible] ruba nelle [illegible]

SANREMO. Si spaccia per un incaricato della parrocchia «Nostra Signora della Mercede», chiede offerte in denaro e se [illegible] le ottiene trova [illegible] modo di rubare qualcosa. E' la descrizione di [illegible] truffatore, arrivata in questi giorni alla polizia. Le forze dell'ordine [illegible] già sulle sue tracce, ma le segnalazioni sono finora arrivate quando era troppo tardi per acciuffarlo. L'uomo ha bussato già a molte porte del quartiere San Martino. Non si esclude che sia ancora attivo in città.

PROPOSTA
Servizio di guardia igienico-alimentare

SANREMO. Un servizio di guar[illegible] igienico-alimentare. Lo ha proposto la lista Verde, in collaborazione [illegible] un'equipe [illegible] biologi di Sanremo. Dovrà essere un servizio gratuito (o a pagamento agevolato) per consentire ai privati di accedere alle serie completa delle analisi chimiche sull'ambiente e sui beni di consumo: dai rilevamenti sull'inquinamento marino all'esame delle tracce [illegible] pesticidi nei terreni coltivati. Fino alle verifiche sui vini e sui prodotti alimentari [illegible] commercio. L'idea, avanzata [illegible] consigliere verde Enrico Adler, ha ottenuto l'appoggio del chimico Enrico Rughini.

TRUFFA
Una condanna per assegni rubati

SANREMO. Aveva incassato 70 milioni all'Ufficio cambi del casinò consegnando tre assegni rubati. La truffa ai danni della casa da gioco era andata in porto il 10 agosto [illegible]. Ieri, il processo. Sul banco degli imputati, Guido Losco, 65 anni, di Nizza Monferrato. Era [illegible] [illegible] aver compilato [illegible] presentato una serie di assegni circolari in bianco rubati all'Ufficio caveau, titoli [illegible] valori della Cassa [illegible] Risparmio di Torino: il giudice lo ha condannato [illegible] [illegible] mesi, 20 giorni e 400 mila lire di multa. La pena [illegible] stata interamente condonata.

TRAFFIC[illegible]
Raffica [illegible] multe in lun[illegible]mare Nazioni

SANREMO. Traffico in tilt e code d'automobili per ore. Ieri, la città si [illegible] svegliata al [illegible] del clacson per la chiusura al parcheggio del lungomare delle Nazioni. Il provvedimento è stato deciso in vista della sfilata dei carri fioriti, [illegible] un anticipo [illegible] cinque giorni. Mentre gli operai del Comune ultimavano la costruzione dei palchi, i vigili urbani hanno distribuito una raffica di multe alle auto rimaste in [illegible] nella notte. Le proteste di centinaia [illegible] automobilisti [illegible] hanno avuto risultati. Già alle nove del matti[illegible] è entrato in azione [illegible] carro-attrezzi.

Il Consiglio comunale si riunisce stasera [illegible] porte chiuse: all'ordine del giorno il caso del fido concesso a un industriale

La lunga notte [illegible] il giallo della roulette

La vicenda si trasferisce [illegible] Palazzo Bellevue. Chi risarcirà i sei miliardi? L'opposizione chiede le dimissioni del presidente e del direttore della [illegible] da gioco. La riunione convocata alle 20,30. Il mancato incasso si ripercuoterà anche sulle quote da distribuire ai Comuni della Riviera? Primi interventi

Le nuove slot del casinò. La casa da gioco [illegible] di nuovo nell'occhio del ciclone

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Del «caso» Luigi Pilota, dei [illegible] miliardi persi al casinò, del ma[illegible] fido concesso all'industriale dai vertici della [illegible] da gioco, [illegible] discuterà a lungo stasera in Consiglio comunale.

«Per la delicatezza della vicenda - hanno detto il sindaco Onorato Lanza e l'indipendente Luigi Ivaldi - la seduta sarà [illegible] porte chiuse». Molti membri dei partiti d'opposizione hanno chiesto le dimissioni [illegible] nuovo direttore generale Pietro Conca [illegible] del presidente del casinò Napoleone Cavaliere. C'è anche chi come il consigliere Enzo Asseretto, va oltre. In un ordine del giorno afferma che nella vicenda «sono prospettabili ipotesi [illegible] [illegible] di appropriazione indebita aggravata e/o peculato» per Conca, Cavaliere, per il direttore dei giochi Riccardo Anselmi e il direttore del corpo dei controllori comunali Francesco Felici. Asseretto chiede anche che [illegible] giunta municipale si impegni [illegible] fornire immediatamente dettagliata relazione sui fatti alla procura della Repubblica» e «nuova querela per diffamazione nei confronti del signor Gino Pilota per aver affermato che le roulette [illegible] truccate» e altro. Anche il consigliere di Bordighera Domenico Montanaro parla di possibili reati di «peculato per distrazione». Non è escluso che domani mattina sia lo stesso sindaco, come ha [illegible] fatto per la tangente-story [illegible]el Festival, a portare spontaneamente i verbali del Consiglio in tribunale e sul «caso» la magistratura apre un'inchiesta.

A Palazzo Bellevue ieri si so[illegible] tenute [illegible] riunioni. La dc fa quadrato attorno [illegible] Cavaliere. «Il presidente del casinò - sembra essere la parola d'ordine - non si tocca». Idem per Conca anche [illegible] il psi sulla figura e l'operato del direttore generale sembra essere [illegible] posizioni diverse. Ieri erano critici anche pri, pli, psdi.

Tra i mille problemi sollevati dal [illegible] Pilota» c'è anche quello dei [illegible] miliardi. Se il giocatore che ha perso tutto alla roulette [illegible] onorerà il debito chi pagherà? Il casinò ha scritto la cifra sotto la voce «entrate». Essendo un'azienda pubblica [illegible] distribuendo [illegible] fine [illegible] percentuali degli incassi a tutti i Comuni della provincia una somma simile non può [illegible] dimenticata. «In linea teorica - hanno detto alcuni esperti - dovrebbe coprire il buco la Sgt che gestisce la casa da gioco per conto del Comune. Però materialmente non può farlo perché ha un capitale sociale di soli 3 miliardi di cui versati 900 milioni. Sempre parlando per astratto, perché mancano precedenti [illegible] materia, potrebbero scattare due soluzioni: chiudere il bilancio in passivo, oppure tutti i soci della Sgt che sottoscrivono un [illegible] adeguato di capitale». Ci potrebbe essere anche [illegible] [illegible] soluzione. «Il sindaco Lanza - è stato detto - essendo [illegible] Comune l'azionista principale con [illegible] 51 per cento delle quote potrebbe iniziare un'azione di responsabilità diretta nei confronti degli amministratori della Sgt per danneggiamenti al casinò. Conca, Cavaliere, Giorgio Spagnesi e gli altri potrebbero essere chiamati a pagare in proprio i 6 miliardi». I più navigati non escludono la classica soluzione alla sanremese: i [illegible] miliardi non [illegible] paga nessuno, [illegible] iscritti nella [illegible] voce «perdite per rischi d'impresa». Le prime indicazioni sono [illegible] stasera in Consiglio, la riunione è convocata per le 20,30.

Roberto [illegible]

In Comune si esaminano la vicenda Gerini e il buco da sei miliardi

Il sindaco: «Ci vogliono [illegible]»

Onorato Lanza interviene sul caso-tangenti

SANREMO. Onorato Lanza, sindaco di Sanremo dal maggio 1990, non si scompone anche se l'amministrazione comunale, da qualche giorno è al centro di un'autentica bufera. Prima lo scandalo delle tangenti, poi il buco da 6 miliardi lasciato al casinò da un cliente decisamente sfortunato. Passa da [illegible] ufficio all'altro, da una riunio[illegible] all'altra, [illegible] uno scontro all'altro. Non mostra fatica. E' te[illegible], ma sereno. Concede un'intervista fra la firma di un documento e una riunione dei capigruppo.

Sindaco, il marchese Gerini ha lanciato pesanti [illegible] all'amministrazione. Si parla di tangenti...

«Siamo di fronte ad una vicenda estremamente grave che non può esaurirsi in una bolla di sapone».

E allora?

«La vicenda deve concludersi nella [illegible] sede più legittima, un'aula di tribunale. O Gerini dimostra quello che ha denunciato, oppure nei guai ci finisce lui».

Nei giorni [illegible] [illegible] Guardia di finanza ha sequestrato tutta la documentazione relativa ai Festival della gestione Aragozzini: cosa accadrà adesso?

Onorato Lanza

«La Finanza non ha sequestrato tutto: una grossa parte di documentzione l'avevo già consegnata personalmente [illegible] al Procuratore capo dopo le polemiche divampate in Consiglio comunale in seguito alla "famosa" delibera d'urgenza [illegible] affidamento per tre [illegible] alla [illegible] di Adriano Aragozzini. Cosa accadrà? E come si fa a dirlo?

Lanza non aggiunge altro. La Tangenti-story deve considerarsi chi[illegible]

Parliamo del maxi fido concesso a Luigi Pilota, [illegible] miliardi gettati alle ortiche..

«Per [illegible] momento l'amministrazione comunale non ha adottato alcun provvedimento. Qualcuno sta cercando di trasformare la vicenda in un caso-politico. In realtà l'episodio [illegible] letto in chiave tecnica».

Lei ha il potere di "dimissionare" il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere o il direttore generale Piero Conca?

«E' una decisione di esclusiva pertinenza del Consiglio comunale. Il sindaco non ha questi poteri, magari li avesse...».

Dal bilancio del casinò mancano sei miliardi, chi coprirà il disavanzo?

«Se fosse un'azienda privata, il "buco" verrebbe inserito nella voce "mancato guadagno" [illegible] tutto finirebbe [illegible]. Invece il casinò di Sanremo è un ente pubblico e quindi qualcuno dovrà decidersi a coprire [illegible] debito. Al[illegible] per quanto concerne il 35 per cento della somma che il Comune di Sanremo preleva dagli utili [illegible] [illegible] come quota anteriparto, prima delle suddivisione fra i Comuni».

[g.p.m.]

Basket: in serie D Elah Cus Genova sempre solo in vetta

Ora Chiavari sogna

L'eclatante successo sull'Acqui apre nuove prospettive al team di Regni
Inevitabile sconfitta interna del rimaneggiato Sestri Levante con l'Alassio

Due derby liguri in D maschile, e risultati secondo pronostico con i successi dell'Elah Cus Genova sul Cogoleto e del Vogue Alassio [illegible] Sestri Levante. Autorighi Ferrari Chiavari oltre i [illegible] punti, e il presidente Mauro Spagnoli intravede [illegible] obiettivi. L'Elah Cus ha vinto [illegible] eccessivi problemi contro il Cogoleto (93-67): assente il coach Nico Messina, scivolato fra le mura domestiche e infortunatosi (incrinatura [illegible] due costole, stop forzato per 40 giorni), [illegible] panchina sono andati il «secondo» Pier Paolo Varaldo e il d.s. Renzo Panichi.

Quest'ultimo dichiara: «La partita non era delle più difficili, anzi molto facile. Il Cogoleto ha lottato con impegno e volontà, [illegible] noi dovevamo dimenticare la sconfitta col Chiavari. Buono il secondo tempo [illegible] buona la precisione al tiro, caratteristica in cui abbiamo fallito con i chiavaresi». Miglior realizzatore Morando con 31 punti, nel Cogoleto buona prova di Ganassali (20).

Sconfitta casalinga per il Cb Sestri Levante contro la seconda in classifica Alassio (69-52): il Sestri ha chiuso in vantaggio la prima frazione (32-30), ma nella ripresa i ponentini han cambiato marcia conquistando un tranquillo vantaggio finale. Per i «verdi» di Vittorio Vaccaro, [illegible] formazione largamente incompleta, migliori realizzatori Costa [illegible] Mattioli, con 12 punti ciascuno.

Grande performance dell'Autorighi Ferrari Chiavari contro l'Acqui: quasi 50 i punti di vantaggio (117-79 il punteggio) e il presidente Mauro Spagnoli che gongola: «Attendevo una prova simile dalla squadra, dopo un inizio di stagione così così. Nel finale avremo tutte [illegible] prime, tranne l'Elah con cui abbiamo già chiuso [illegible] conto, sul nostro parquet: cercheremo di rendere la vita difficile a tutti, per arrivare il più in alto possibile». L'Autorighi ha ora 18 punti, è in settima posizione: vincendo sabato a Savigliano con la penultima potrebbe migliorare ancora la posizione e avvicinare la quarta piazza, obiettivo finale dei chiavaresi di Beppe Regni.

Altri risultati: Riviera-Viareggio 84-61; [illegible] Salvatore Monferrato-Savigliano 78-77; Carrara-Voghera 83-65; Landini Lerici-Valtarese 81-79; Juniorcasale-Bra 96-67. Classifica: Elah Cus p. 30; Alassio 28; Junior Casale 26; Carrara 22; Voghera e Viareggio 20; Autorighi Ferrari Chiavari, Valtarese e Lerici 18; Sestri Levante, Bra, Riviera Basket, San Salvatore Monferrato e Acqui Terme 16; Savigliano 8; Cffs Cogoleto [illegible]. Le prime due saranno promosse in serie C, le ultime quattro retrocederanno in Promozione.

Giancarlo Scartozzoni

RAPALLO TARTASSATO

Per le liguri tornei femminili a corrente alternata: bene l'Auxilium Camisasca Genova [illegible] B, male il L.A. Gear Rapallo il C. L'Auxilium ha sconfitto anche gli scettici con una partita tutta cuore con il Casati Arcore: il 61-52 [illegible] importante anche per [illegible] eventuale ricor[illegible] alla differenza canestri onde stabilire le tre squadre che retrocederanno in C. Altri risultati: Ivrea-Fanfulla 74-67; Melzo-Borgonovo 70-69; Albino-Lerici 57-56; Gavirato-Paderno 73-59; Valenza-Viarolo 77-75; Broni-Valmadrera 56-74. Classifica: Ivrea p. 26; Gavirate 24; Broni 22; Borgonovo 20; Valmadrera, Albino e Fanfulla 18; Lerici e Valenza 16; Camisasca [illegible] Melzo 14; Paderno 12; Arcore e Viarolo 10.

Sconfitta per il L.A. Gear Rapallo alla Casa della Gioventù con il S. Miniato. Il commento al dirigente Primo Valsenai: «Partita deci[illegible] dagli arbitri. Alla fine solo 4 ragazze sul parquet, falli in attacco inventati e sfondamenti assurdi. Eravamo arrivati anche a -8, poi ci hanno tartassato. 43 falli contro: cifre record». In classifica le rapallesi sono scese al sesto posto, [illegible] restano in lotta per la quarta [illegible] ultima piazza valida per i playoff. Altri risultati: Firenze-Siena 46-49; Marola Spezia-Castelfiorentino 53-40; Livorno-Olimpia Livorno sospesa; Valtarese-Rosignano 58-69; Prato-Lucca 80-69. Classifica: S. Miniato e Prato p. 22; Rosignano 20; Firenze e Lucca 18; Rapallo e Marola 14; Siena 12; Olimpia Livorno e Valtarese 10; Livorno 4; Castelfiorentino 2. [g. s.]

ECCO L'ALCIONE LEADER

[illegible] PERNICE (play) - [illegible] ARATA (pivot) - [illegible] (guardia) - GIULIANO ARATA (guardia) - ALLENATORE: GIANCARLO MODAFFERI

La Promozione maschile girone B [illegible] ormai arrivata alla terza di ritorno, e la situazione è ancora molto fluida: l'Alcione Rapallo di Giancarlo Modafferi continua a guidare la classifica in coabitazione con l'Athletic Genova, ma le inseguitrici non demordono. Villaggio Sport e Polisportiva Tigullio stazionano nelle posizioni di coda, con i ragazzi di S. Salvatore di Cogor[illegible] che recupereranno venerdì sera (ore 21,15), a campi invertiti rispetto al programma iniziale (cioè alla palestra del Centro scuola), il match contro il Pegli rinviato il 13 gennaio. In campo femminile tutto [illegible] quasi ormai deciso, con solo un dubbio sulla quarta finalista, e Chiavari che dovrebbe accedere ai playoff a punteggio pieno.

Promozione maschile. Detto di Basket Pegli-Villaggio Sport, rimane poco da dire sull'ultimo turno delle tigulline di coda: il Tigullio ha perso di oltre [illegible] punti (78-57) [illegible] La Spezia contro il Crdd; il Villaggio addirittura di 30 (98-68) [illegible] Genova contro il King '76. Unica [illegible] positiva quella portata dall'Alcione Rapallo, che ha vinto l'impegnativo match in trasferta contro il Fiamma Spezia, compagine che vale molto di più dell'attuale centroclassifica (76-64 il punteggio per Mancini [illegible] compagni).

I rapallesi [illegible]ono lanciatissimi verso i playoff (prime tre di ciascun girone ammesse con il punteggio degli scontri diretti nelle eliminatorie che verrà mantenuto anche nella fase finale), ma anche l'Athletic Genova dimostra di non voler [illegible]solutamente rinunciare al superamento del turno. 89-73 a Rivarolo, su un parquet [illegible] facile, e rapallesi e genovesi che rimangono quindi la coppia di testa.

Incredibile il punteggio di Pegli-Sarzana: 35-42, con le difese che hanno dominato su attacchi molto spuntati, e punteggio finale da minibasket. Altri risultati: Pontremolese-Ardita Juventus 97-44; Granarolo-Don Bosco Genova 67-94; Genova-Sestri Ponente 56-72. Classifica: Athletic Genova e Alcione Rapallo p. 32; Sarzana [illegible] Don Bosco Genova 30; Pontremolese 28; Crdd Spezia 24; Pegli 20; Sestri Ponente [illegible] Fiamma Spezia 16; King 14; Uisp Rivarolo 12; Polisportiva Tigullio 10; Basket Genova 8; Villaggio Sport 6; Ardita Juventus 4; Granarolo 2.

Promozione femminile. Arrivo in volata fra Crdd Spezia e Basket Cairo per la quarta ammessa ai playoff: l'ultimo turno deciderà tutto, a parità di punti si qualifica il Crdd grazie ai risultati degli scontri diretti. Il Chiavari ha ottenuto la nona vittoria stagionale (67-49 a Spezia contro il Dlf) e sabato dovrebbe chiudere [illegible] regular season con il decimo successo.

Attualmente sono qualificate ai playoff finali, insieme alle chiavaresi, anche l'Amatori Genova (78-73 contro il Crdd) e lo stesso Dlf Sp[illegible]. Altro risultato: Rossiglione-Cairo 45-71. Classifica: Chiavari p. 18; Amatori 12; Dlf 10; Crrd e Cairo 6; Rossiglione 0. [g. s.]

Volley: nello scorso fine settimana hanno giocato solo le squadre impegnate nei tornei nazionali

Il Latte Tigullio ubriaca la C1

Le rapallesi di Massimo Russo continuano la marcia [illegible] punteggio pieno: «Ma la qualità delle inseguitrici impone di non mollare»
Qualche preoccupazione sul conto del Chiavari in B2 maschile. Il d.s. Perotti: «Col recupero di Porro salvezza [illegible] problemi»

Prima di parlare dei campionati nazionali va fatta una precisazione [illegible] D. Il turno di sabato e domenica (11a giornata di C2 femminile e D maschile, 10a in D femminile, C2 maschile e riposo) è stato annullato perché certe palestre (Prati di Vezzano, Carcare, molte [illegible] genovesi) erano irraggiungibili: la decisione, giusta o meno, non [illegible] stata comunicata che ai club interessati [illegible] poche ore [illegible] partite. E in Fipav non c'è stato [illegible] che abbia pensato ad avvertire gli organi d'informazione.

B2 maschile. Con quella di sabato scorso rimediata a domicilio [illegible] la capolista Olimpia Bergamo (3-0, parziali 15-5 15-9 15-2) sono sei le sconfitte consecutive del Chiavari. Nel secondo set, in vantaggio prima per 5-0 e poi per 9-2, Podestà e gli altri hanno subito un black out tanto repentino quanto inspiegabile; il Bergamo ha conquistato 13 punti di fila senza che dall'altra parte della rete ci fosse una reazione apprezzabile. La squadra, senza [illegible] suo pezzo da novanta, il martello Porro, è smarrita: «E' proprio [illegible] — mestamente conferma il d.s. Ivo Perotti — perché non c'è nessuno che voglia prendersi la minima responsabilità. Brigno[illegible] tutto quel che [illegible] umanamente possibile per motivare i ragazzi, ma purtroppo in campo ci [illegible] con la loro testa».

Resta solo da sperare nel pronto rientro del dotatissimo schiacciatore: «Porro ha superato perfettamente l'operazione alla caviglia — informa Perotti — ma in queste ultime settimane si è scoperta anche una cisti al ginocchio. Dovremo attendere ancora un po', forse 2 o 3 settimane, prima di rivederlo in azione. L'unica nostra fortuna [illegible] che nella prima parte [illegible] girone affrontiamo tutte le squadre [illegible] alta classifica mentre gli scontri-salvezza arrivano da aprile in poi, quando Porro sarà pienamente recuperato». Intanto stasera [illegible] Chiavari affronta a Lago Figoi la Colombo Genova nel match di andata del terzo turno di Coppa di Lega (sono le ultime liguri rimaste in gara nella sezione maschile). Il ritorno martedì [illegible] febbraio, alla Marchesani alle 18. Classifi[illegible] dopo la 1a [illegible] ritorno: Pavic, Bergamo e Savigliano p. 24; V. Veneto 20; Cus Torino e Grizzly 16; Hitachi 14; Sincocoop e Fac 12; Chiavari [illegible] S. Cannon 10; Parabiago 8; Safa 6; Vercelli 2.

C1 femminile. «Abbiamo battuto il Robur Massa due settimane fa senza schierare Jarka Russo [illegible] dell'attacco. Sabato il Collecchio, che pure schierava [illegible] giocatrice fino all'anno scorso in A2, è stato siste[illegible] con un 3-0 dagli eloquenti parziali: 15-4 15-6 15-7. Le nostre avversarie più vicine sono a [illegible] punti: non c'è pericolo che molliamo la presa, anche se non inseguiamo il record di chiudere il torneo imbattute».

Massimo Russo, tecnico del Latte Tigullio Rapallo, testimonie che il morale è alle stelle. Ieri [illegible] Dolmen, Bettini, Ferrari, le sorelle Piccinich, Gabelloni, Castagnola e le altre si sono esibite a Cuneo, nella palestra della Libertas, per il 3° turno di Coppa di Lega. Il ritorno mercoledì 27 febbraio (Casa della Gioventù ore 20,30). Classifica dopo la 1a di ritorno: Rapallo p. 28; Robur e Londi 24; Crovegli, Italbrokers e Riva Verde 14; Genova 92 e S. Marcello 12; Bisso 12; Liberi e Forti e Tessilnovi 10; Collecchio [illegible] Versilia 4; Sarzana 0. [d. s.]

SPORTFLASH

CALCIO DONNE

Tempo di reclami [illegible] serie C

CHIAVARI. Polemiche nel calcio femminile [illegible] i ricorsi che hanno fatto [illegible] loro ingresso in serie C: dopo quello dello Spezia col Sarzana, quello dell'Albenga con l'Arci Turano: il primo accolto, il secondo respinto. La Levante Chiavari rimane ottava con 12 punti, prossimo impegno domenica alle [illegible] contro l'Albenga.

RUGBY

Il Recco rischia sconfitta a tavolino

RECCO. Tegola sulle Scale AeF Recco in C1: la partita vinta a Torino col Cus per 10-0 potrebbe esser invalidata [illegible] il risultato capovolto in una sconfitta a tavoli[illegible] (6-0) [illegible] un punto di penalizzazione. La decisione [illegible] attesa al più presto, dopo il reclamo dei piemontesi per la posizione irregolare di un ligure.

PALLANUOTO

Uno stage giovanile al «Lido» con Pizzo

CHIAVARI. E' tornata ad allenarsi alla piscina del Lido [illegible] selezione della Nazionale Under 16. Gli azzurrini (sono 18 nati nel '74 e '75) sono agli ordini di Eraldo Pizzo [illegible] si preparano per gli Europei di categoria che [illegible] terranno ad agosto in Jugoslavia.

PANATHLON

Provenzali ospite del Tigullio

CHIAVARI. Ieri sera nella sala delle Conferenze del ristorante Monterosa, il Panathlon Tigullio ha ospitato Alfredo Provenzali: il radiotelecronista ha parlato delle sue esperienze [illegible] Australia ai recenti Mondiali di nuoto, pallanuoto e tuffi.

Vela: dopo innumerevoli rinvii e sospensioni, trionfa lo Yc Chiavari

Il campionato più difficile

Si è concluso domenica il «Trofeo Cointreau»

RAPALLO. Mai come quest'anno il Comitato delle società veliche [illegible] Tigullio, l'associazione che raduna gli organizzatori del Campionato invernale del Tigullio-Trofeo Cointreau ha atteso con impazienza [illegible] termine delle regate: questa 15a edizione di [illegible] dei più importanti appuntamenti d[illegible] calendario Ior è iniziata, proseguita e finit[illegible] in maniera rocambolesca.

La colpa è del tempo che non ha mai [illegible] giudizio: tutte e sette le prove si sono svolte in condizioni meteomarine disagevoli [illegible] un vento bizzoso che [illegible] ha dato tregua, alternando bonacce a giornate in cui soffiava poderoso. Tre regate sono state rinviate e recuperate in date diverse; solo [illegible] potuto concludersi dopo che il per[illegible] triangolo olimpico, allestito in mezzo al Golfo Tigullio era stato coperto regolarmente.

Anche il week-end conclusivo non ha fatto eccezioni: sabato si [illegible] recuperata la sesta regata [illegible] domenica si è chiuso con la settima. Delle [illegible] imbarcazioni iscritte al campionato molte erano [illegible] alla prova di domenica, alcune perché già sicure della vittoria (vedi «Cophos» di Gianni Pavarino, che aveva trionfato in tempo reale anche sabato, [illegible] «Salino» di Virgilio Bachi), altre per «motivi umanitari» visto che gli equipaggi erano strapazzati dalle condizioni del mare ancor prima che venisse dato il via e gli skipper non hanno voluto mettere a repentaglio la salute.

Il Comitato di regata era costretto in ambedue le giornate a [illegible] in atto cambiamenti [illegible] percorso per i mutamenti repentini [illegible] vento, domenica con 30 sole barche al via ha vinto «Gemini», dello Sv Marina Militare, skipper Giovanni Toracca che, a lungo insediato da «Strega» di Aldo Costa, ha alla fine tagliato il traguardo con un buon vantaggio.

Ora non resta che un ultimo atto: la premiazione dei vincitori nelle varie classi che verrà effettuata domenica [illegible] febbraio all'Auditorium di Chiavari, in piazza Matteotti. E poi [illegible] Comitato delle società veliche del Tigullio, presieduto dall'infaticabile Domenico Noceti, si metterà al lavoro per l'edizione 91-92: potrà contare come sempre sulla collaborazione di Circolo nautico Rapallo, Cn Lavagna, e Lega navale italiana sezioni di Rapallo, S. Margherita, Chiavari, Sestri Levante, Yacht club Chiavari, Yc Italiano, Yc Sestri Levante e Yc Tigullio. [d. s.]

ECCO TUTTI I VINCITO[illegible]

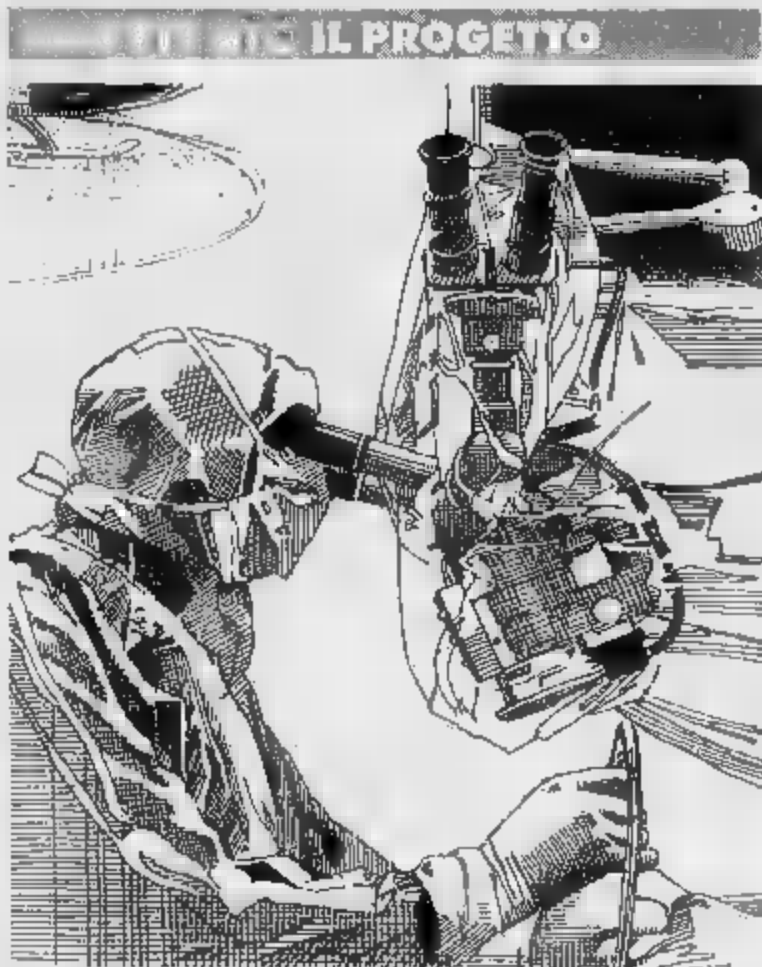
CHIAVARI. Quest'anno le 94 barche iscritte al Campionato invernale-Trofeo Cointreau sono state suddivise in yacht classi International Offshore Rules, classi I.MS. [illegible] classe J24. Ma ecco tutti i vincitori, dopo le 7 prove previste nelle varie classi.

Nella classe «A» Ims, primo «Salino» di Virgilio Bachi (Yc Italiano); nella «B» Ims primo «Illusion» di Gianluigi Demaria (Yc Chiavari) ; nella «C» Ims primo «Fahrenheit» [illegible] Alberto Turri (Yc Chiavari); nella [illegible] Ims primo «Ala Bianca-Nuà» [illegible] Camillo Capozzi (Yc Chiavari); nella «E» Ims primo «Fi» di Olga Finollo (Lega Navale Italiana sezione di Genova).

Nella classe Regata 1 Ior primo «Cophos» [illegible] Gianni Pavarino (Cn Finale); nella Regata 3 Ior primo «Gambare» [illegible] Maurizio Manzoli (Cn Rapallo); nella Regata 4 Ior primo «Ave Maria» di Maria Consolata Balbo (Yc Italiano); nella Regata 5 Ior primo «Dona Flor» di Massimo Buzzi (Cn Vareso); nella Regata 6 Ior primo «Pesce Rosso» di Luigi Terragni (Wgyc); [illegible] J24 primo «Spaventapasseri» di Mario Di Cagno (Lega Navale Italiana sezione di Chiavari).

Il Trofeo Cointreau, riservato al club velico che avesse avuto il maggior numero di barche tra i vincitori di classe, [illegible] andato anche quest'anno (ed è così la quinta volta consecutiva) allo Yacht Club Chiavari che ha piazzato al primo posto tre imbarcazioni: si tratta di «Illusion», di «Fahrenheit» [illegible] di «Ala Bianca-Nuà». Il sodalizio si conferma così ai vertici della vela nazionale, e in particolare sottolinea il feeling esistente con la manifestazione levantina: nelle sette edizioni del Cointreau lo Yc Chiavari ha lasciato solo [illegible] volta il successo a un sodalizio rivale. Era la stagione 85-86, [illegible] vinse lo Yc Tigullio di S. Margherita. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 13 Febbraio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

[illegible] IL PROGETTO

Ospedale modello in Riviera

Sorgerà sulla collina di Ospedaletti e dovrebbe essere ultimato nel '93. Con quattrocento posti letto e attrezzature sofisticate sarà all'avanguardia in Europa.
SERVIZIO A PAGINA 4

PORTO [illegible] PROTESTA

Una zona trascurata, ricettacolo di rifiuti d'ogni genere, che ha suscitato le proteste di abitanti e ambientalisti. E' il quartiere di borgo [illegible], definito, un tempo nemmeno troppo lontano, «la piccola Portofino» di Imperia. Stanca di vivere questa realtà di estremo degrado, gli abitanti della zona chiedono interventi urgenti. Il rione cerca da tempo di rompere l'isolamento e sfondare il muro dell'abbandono: l'intenzione è quella di ricandidarsi come fiore all'occhiello di Porto Maurizio. La prima circoscrizione si fa portavoce delle lamentele dei portorini e ha in serbo una serie di proposte da indirizzare all'amministrazione comunale. Verranno illustrate all'assessore alla Nettezza urbana Emilio Broccoletti, invitato alla riunione di lunedì. Spiega il presidente Romualdo Marvaldi: «Tra le iniziative da portare avanti, e sulle quali non intendiamo transigere perchè [illegible] troppo importanti, la programmazione della pulizia degli arenili, la radiografia delle condizioni dei torrenti Prino e Caramagna e il progetto di recupero del parco delle ex Carmelitane, in via Nizza».
SERVIZIO A PAGINA 2

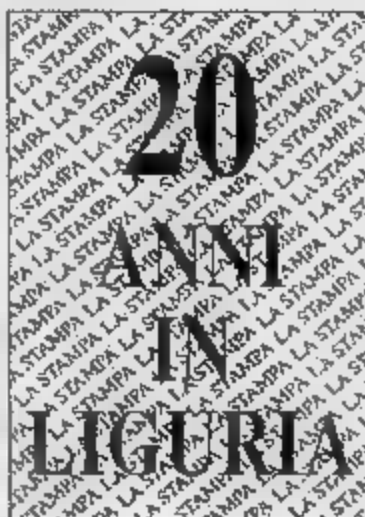
ARRIVA IL CARO-FIORI

Quanto costerà una rosa per il San Valentino 1991? La borsa del fiore non lascia dubbi: molto più dell'anno scorso. In alcuni casi, anche il doppio. Il freddo improvviso degli ultimi giorni, arrivato proprio alle porte della primavera, ha bloccato buona parte delle fioriture. E al calo della produzione è seguita una lievitazione inedita dei prezzi: in alcuni [illegible] superiore al cento per cento. Già si parla di «effetto-gelo», mentre il giro d'affari dell'ultima settimana ha superato anche le previsioni più ottimiste, al ritmo di un miliardo di lire al giorno per le sole [illegible] di serra. Proprio la «regina» di San Valentino è il fiore che più di ogni altro sostiene l'andamento del mercato. Tra le novità, le rosellina, in continua espansione sulla piazza locale: per la festa degli innamorati, i floricoltori di Sanremo si presentano con due nuove varietà, nate dalla fantasia degli ibridatori. In vertiginoso rialzo il prezzo degli altri fiori, dagli anemoni alle alzalee. Neanche la semplice margherita bianca si sottrae alla tendenza al rialzo. Il costo di un fiore adesso è più che raddoppiato.
SERVIZIO A [illegible] 4

SANREMO E IL FESTIVAL

Per «Domenica In» 150 ragazze

Si è iniziata la selezione della Rai per cercare le giovani che [illegible] partecipare alla trasmissione speciale che accompagnerà la rassegna canora.
SERVIZI ALLE PAGINE 7, 8 E 9

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 11

Tutte le gare

I cicloamatori aprono la stagione

Il primo sprint si è disputato a Vallecrosia. Lanzo, portacolori della Conad è stato superato di misura dal piemontese Armelloni. Le mountain-bike [illegible]

Stasera la riunione del Consiglio dedicata al «buco» di sei miliardi

Casinò: oggi primi verdetti

Sanremo è al centro anche delle indagini per le presunte tangenti pagate per il Festival
I leader di «Nuova Società» e «Sanremo Futura» chiedono le dimissioni di Conca e Cavaliere

SANREMO. In Consiglio comunale, questa sera, si parlerà del clamoroso buco di sei miliardi lasciato al casinò da Luigi Pilota irriducibile e sfortunato giocatore della roulette. E' previsto un dibattito acceso, accentuato ulteriormente dalle polemiche provocate dal blitz della Finanza che, pochi giorni fa, ha sequestrato tutte le carte relative al Festival 1989 (quelle del '90 le aveva consegnate personalmente al magistrato il sindaco Lanza per allontanare dubbi e sospetti).

Il fuoco alle polveri lo hanno dato Luigi Ivaldi, capogruppo di Nuova Società, ed Enzo Asserotto, leader del gruppo indipendente Sanremo Futura. Il primo ha presentato un'interrogazione al sindaco chiedendo le dimissioni del presidente della Sgt. Napoleone Cavaliere e del direttore generale Piero Conca, Asserotto [illegible] un ordine del giorno ha chiesto anche le dimissioni del direttore dei giochi Riccardo Anselmi e del direttore dei controllori comunali, Francesco Felici. Ma non è tutto: nell'ordine del giorno sottolinea anche la necessità di trasmettere la pratica alla procura della Repubblica e di citare per danni il giocatore che, in tv, sia pure indirettamente ha accusato il casinò di «irregolarità nei sistemi di gioco».

Asserotto chiede la votazione segreta per evitare «compromessi di partito».

Se il dibattito lo permetterà, il Consiglio comunale affronterà anche la pratica relativa alla lotteria del Festival e al maxi contributo (un miliardo, il 40% degli introiti del concorso) che la giunta si è impegnata a versare al patron Aragozzini quale compenso di un progetto di promozione pubblicitaria che ha interessato giornali e tramissioni tv. [g. p. m.]
SERVIZI A PAGINA 3

Ma adesso c'è bisogno di chiarezza

GINO Pilota, industriale ligure-abruzzese con il vizio del gioco, e Antonio Marchese, un titolo nobiliare sul biglietto da visita, l'hanno fatta grossa. Proprio alla vigilia del d-day, che scatterà tra pochi giorni quando si alzerà il sipario sul palcoscenico sfavillante del teatro Ariston, hanno mandato in crisi le due sacre istituzioni di Sanremo: casinò e Festival. Una spreme i soldi altrui, l'altra li dispensa e distribuisce tra cantanti, discografici, presentatori, ospiti.

Diciamolo. Non ci voleva. Ma che figura ci fa questa città che sino a pochi anni fa si poteva accostare al volto pulito di una Marisa Sannia, alle lacrime di Al Bano e Romina, agli occhioni grandi grandi di Gigliola Cinquetti che non aveva l'età, agli urletti di Rosanna Fratello che ripeteva di essere una donna e [illegible] una santa?

Sanremo, appunto. Una città di santi non lo è. Il patrono si è indignato più di una volta negli ultimi anni, vorrebbe abdicare, lasciare ad altri l'onore (si fa per dire) di proteggere questo tempio degli scandali. La magistratura [illegible]va già indagando sulle presunte tangenti pagate da Aragozzini, che ti arriva questo signor Gino Pilota, ex portiere d'albergo a Finale, [illegible] della Benetton in Germania, che perde 6 miliardi alla roulette e si permette di non pagare.

Adesso molti chiedono la testa di questo e quel responsabile, criticano il metodo e il sistema. Ma qui bisognare cambiare tutto e soprattutto si deve fare chiarezza. In fretta, mi raccomando.

Pier Paolo Cervone

Incidente ieri sera a S. Stefano

Donna muore in uno scontro

SANTO STEFANO AL MARE. Una donna morta e due feriti gravi: è il tragico bilancio di un incidente avvenuto ieri [illegible] lungo l'Aurelia, a Santo Stefano al Mare, vicino al ristorante «La Lucciola».

Tre le auto coinvolte: una Austin Metro, sulla quale viaggiava la vittima, Paola Schmidt, 42 anni, di Imperia, in compagnia della figlia quindi[illegible] (ricoverata in grave stato di choc); [illegible] Golf il [illegible] conducente è in prognosi riservata all'ospedale di Imperia, e [illegible] Fiesta (la conducente, Vilma Garibaldi di Cipressa, è illesa).

La Golf guidata da Massimo Giomel, 21 anni, residente a Dolceacqua in via Borgoglio 1, per cause da accertare, ha invaso la corsia opposta (la vettura era diretta a Sanremo). Gli automobilisti che procedevano in senso contrario non sono purtroppo riusciti ad evitare lo scontro.

Ad avere la peggio è stata Paola Schmidt, che è morta sul colpo. La figlia, Marta Palma, è ricoverata all'ospedale di Sanremo (il padre, Paolo, si occupa di commercio intrenazionale d'olio).

Gravissime le condizioni di Giomel, che ha riportato un trauma cranico e la frattura di un femore: i medici si [illegible] riservati la prognosi.

Il traffico lungo l'Aurelia è rimasto interrotto per circa un'ora: la circolazione ha proceduto a senso unico alternato, regolata da carabinieri e polizia stradale. A prestare i primi soccorsi, anche alcuni agenti della squadra mobile di Imperia.

Alcuni mesi fa, nella stessa zona si era verificato un altro incidente stradale che era [illegible] stato al vita a un passante, travolto da un'auto. E' [illegible] [illegible] di Aurelia estremamente pericoloso già teatro di numerosi scontri: il rettilineo spinge gli automobilisti a procedere a velocità sostenuta non rispettando le norme di prudenza.
[m. v.]

Uno studio condotto dal reparto informatica della Regione sulla densità della popolazione

Imperia e Sanremo perdono abitanti

Cinquemila in meno in dieci anni nelle due città

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

LIGURIA		
censimento 1861		829.138
censimento 1971		1.853.578
dati del 1989		1.727.374

[illegible] PRINCIPALI

	1980	1989
IMPERIA	42.108	41.111
SANREMO	63.161	59.835
[illegible]	27.206	25.649
SAVONA	77.401	69.806
ALBENGA	21.538	22.576
VARAZZE	15.844	14.186
LA SPEZIA	116.719	104.511
GENOVA	774.643	706.754
RAPALLO	30.002	29.790
CHIAVARI	30.294	29.829
SESTRI LEVANTE	21.729	20.786

GENOVA. La Liguria, al primo censimento del Regno d'Italia, nel 1861, passava di poco gli 829 mila abitanti: 110 anni dopo superava la quota di un milione e 853 mila. Era il boom demografico massimo, che si poteva leggere di pari passo con la sorte del capoluogo, Genova, che, priva dei comuni della sua «banlieue» annessi dal Fascismo negli anni Venti, nell'anno dell'unità non toccava i 300 mila, mentre sul filo degli anni Settanta, sfiorava il massimo storico di 850 mila.

Adesso, Genova ha passato, in netto declino demografico, anche la quota 700 mila di qualche centinaio di unità. Una sorte del tutto simile alle altre grandi città della Regione che stanno perdendo piccoli primati demografici: Savona, che aveva superato di pochissimo, vent'anni fa, gli 80 mila, adesso è sui 69 mila.

La Spezia che aveva doppiato i 120 mila, ora rischia di scendere sotto i 100 mila. Questi dati si possono riscontrare in un interessante studio, effettuato dalla Regione, reparto informatica. Dal punto di vista della geografia politica, la condizione del territorio è stata sottoposta a una sorta di raggi X: viene confermato, comunque, il saldo demografico passivo come tendenza in aumento, l'invecchiamento della popolazione e l'abbandono preoccupante della presenza dell'uomo nell'entroterra.

La Liguria ha una superficie 5416 kmq, corrispondenti all'1,18 per cento del territorio nazionale: il 65% della Liguria è terreno montuoso, il 35% è collinoso [illegible] brevissime pianure. La «striscia» della Liguria ha una lunghezza media di 240 km, con una larghezza che dal minimo di Voltri (7 km) sino al [illegible]o della provincia di Imperia (35 km). La costa ha uno sviluppo lineare di 315 km, mentre i valichi principali [illegible]: Nava (800 metri), Cadibona (450 metri), Giovi (472 metri), Scoffera (678 metri) e Cento Croci (1033 metri). In termini politici, la Liguria è divisa in 235 comuni: 67 in provincia di Imperia, 69 a Savona, 67 a Genova e 32 alla Spezia. I Comuni con una popolazione superiore ai 15 mila abitanti [illegible] pochi: Imperia, Sanremo e Ventimiglia; Savona e Albenga; Genova, Rapallo e Chiavari; La Spezia e Sarzana. Due sole città - Genova e La Spezia - superano i 100 mila abitanti, mentre oltre due sole - Sanremo e Savona - superano i 50 mila.

Per quel che riguarda lo stanziamento della popolazione, si nota una stasi nella crescita dei residenti nella fascia costiera, che pure ha più dell'80 per cento degli abitanti, una sostanziale «tenuta» nella zona collinare e un continuo declino degli abitanti della montagna.

Per avere un'idea precisa della situazione, si può osservare che nel 1989, in provincia di Imperia, su un totale di 219 mila 918 abitanti, ben 194 mila 128 sono stanziati sulla costa, 8 mila 974 vivono in collina, mentre 16 mila 816 sono in montagna. Ma questi ultimi, in dieci anni [illegible] scesi di q[illegible] tremila unità, mentre in collina il dato è stabile e in costa si segue l'andamento demografico negativo. A Savona gli abitanti sono 290 mila 403, con [illegible] mila [illegible] sulla costa, 8 mila 51 in collina e [illegible] mila 795 in montagna.

A Genova su [illegible] mila 737, in costa sono 911 mila 929, in collina 11 mila 182 e in montagna 61 mila 686. Alla Spezia, su un totale di 232.316 abitanti, ne vivono sulla costa 202.849, in collina [illegible] 22 mila 303 e in montagna 7 mila 164.

Paolo Lingua

Gli abitanti di Porto Maurizio chiedono interventi urgenti al Comune

Imperia, la periferia è sporca

Rigagnoli trasformati in discariche, rifiuti sulle spiagge, sentieri abbandonati «Incuria e degrado danneggiano l'immagine turistica». I problemi del Prino e della Foce

[illegible] SERVIZIO

Detriti trasportati dalle mareggiate sulla spiaggia del Prino, ricettacolo di rifiuti d'ogni genere; torrenti e rigagnoli scambiati per discariche [illegible] cielo aperto; giardini pubblici trascurati, come le mulattiere dell'immediato entroterra; [illegible] pulizia [illegible] poca attenzione anche per Borgo Foce. E' la malinconica fotografia della periferia di Porto Maurizio. Dovrebbe essere il biglietto da visita di Imperia, soprattutto in chiave turistica, [illegible] si presenta invece con un'immagine sbiadita dall'incuria.

Ecologisti e abitanti della zona chiedono da tempo interventi concreti per ripulire il litorale e i corsi d'acqua, anche per prevenire guai legati all'igiene pubblica, recuperare e valorizzare le [illegible] verdi. La prima circoscrizione, che controlla [illegible] territorio in questione, tenta ora di sensibilizzare il Comune con una serie di proposte. Verranno illustrate direttamente all'assessore alla Nettezza urbana, Emilio Broccoletti, nella riunione del Consiglio circoscrizionale prevista per lunedì sera.

Spiega il presidente Romualdo Marvaldi: «Per gli arenili, suggeriamo all'Amministrazione [illegible] programmarne pulizia e siste[illegible] [illegible] largo anticipo, per non arrivare a stagione balneare [illegible] [illegible] le ruspe in azione tra gli ombrelloni, come già accaduto più volte. Comunque, [illegible] credo che per [illegible] spiagge più in ordine sia opportuno allargare le concessioni ai privati, ma [illegible] zone libere sempre garantite».

La circoscrizione ha inoltre intenzione di effettuare un'esatta radiografia delle condizioni dei torrenti Prino e Caramagna, rii e mulattiere.

Sottolinea Marvaldi: «Abbia[illegible] formato un'apposita commissione incaricata di avviare l'indagine conoscitiva. Bisogna liberare dai rifiuti e dalle erbacce greti e sponde dei corsi d'acqua, e ripulire quelle strade di campagna che potrebbero diventare splendidi itinerari per escursioni turistiche».

Si punta anche [illegible] recupero [illegible] parco delle ex Carmelitane, in via Nizza, abbandonato [illegible] tempo, e alla sistemazione dei giardini della scuola della frazione Poggi.

Borgo Foce, un angolo molto suggestivo di Porto minacciato dalla sporcizia

Ma senza risposte concrete del Comune, le belle idee rischiano di rimanere nel cassetto. «Un po' alla volta, cercheremo di risolve[illegible] almeno i problemi più urgenti», dice l'assessore Broccoletti, che aggiunge: «Per le spiagge, stiamo preparando un piano globale, che scatterà in tempo utile. Sui torrenti, vorremmo evitare il ricorso alle ruspe, attraverso l'appalto della pulizia. La situazione generale dovrebbe comunque migliorare con l'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti».

Continua Broccoletti: «Il par[illegible] delle [illegible] Carmelitane rientra invece nel piano [illegible] affidamento ai privati della manutenzione delle principali aree verdi pubbliche, [illegible] trascurate per problemi di organico dei netturbini. La sistemazione delle mulattiere [illegible] indispensabile anche per la prevenzione degli incendi boschivi».

La prima circoscrizione propone inoltre al Comune di potenziare l'illuminazione nei pressi della chiesa del quartiere Piani per valorizzarne l'aspetto storico-culturale e nel contempo [illegible] raggiare i tossicodipendenti a frequentare la zona, [illegible] buia [illegible] poco sicura: più volte sono state trovate siringhe.

Gianni Micaletto

GLI [illegible]

IMPERIA. Il Comune sta già preparandosi alla stagione balneare. Il sindaco, Claudio Scajola, ha stabilito le modalità per il rilascio delle autorizzazioni che permetteranno agli ambulanti di esercitare [illegible] vendita di prodotti lungo le spiagge e nei porti [illegible] capoluogo. Il termine per la presentazione delle richieste, che dovranno indicare tipo di attività e generi che verranno venduti, è fissato per fi[illegible] febbraio. La domanda dovrà essere presentata in Comune [illegible] dai commercianti ambulanti interessati alla vendita a posto fisso, sia da quelli che si spostano in punti diversi durante la giornata. L'amministrazione dopo aver sentito il parere della Commissione, dovrà poi preparare [illegible] elenco, che verrà trasmesso alle autorità marittime; la decisione finale spetterà infatti alla Capitaneria. Dice Benedetto Adolfo, [illegible] [illegible] Commercio: «Sono tenuti a presentare la richiesta tutti quelli in possesso di una licenza ambulante. Non [illegible] quindi compresi gli extracomunitari che d'estate girano [illegible] spiaggia [illegible] che non dispongono [illegible] alcuna autorizzazione: nel loro caso, la vendita viene esercitata abusivamente». [e. f.]

[illegible]

OCCUPAZIONE

Bando per l'assegnazione di 50 borse di studio

IMPERIA. Presso la Camera [illegible] commercio [illegible] visibile il bando p[illegible] l'assegnazione di borse di studio che permetteranno a 50 giovani di trascorrere un periodo [illegible] osservazione in Giappone allo scopo di rafforzare i rapporti culturali, politici ed economici con l'Europa.

[illegible]

I sindacati intervengono sull'ampliamento

IMPERIA. Dirigenti dell'Agnesi e rappresentanti dei sindacati si sono incontrati per discutere il progetto di ampliamento del pastificio nell'area ex Ferriere. Secondo Luciano Gullone, della Uil, «è [illegible] il Comune a dover dimostrare la propria disponibilità, consentendo all'azienda [illegible] attuare i piani di espansione». Aggiunge: «Finora l'amministrazione non ha mai preso una posizione netta: [illegible] il momento di far sapere se c'è la volontà [illegible] rilanciare l'Agnesi».

REGIONE

Un progetto per commissariare le Apt

GENOVA. La giunta regionale su proposta dell'assessore al Turi[illegible] Eraldo Crespi (psi), ha predisposto un progetto [illegible] legge che prevede il commissariamento straordinario delle 11 Apt, in modo [illegible] consentirne il decollo. A Roma il governo sta preparando una nuova legge quadro dal momento che, anche dove è stata attuata, la riforma delle Apt non ha risolto tutti gli inconvenienti legati alla scarsa promozione turistica. Contro l'ipotesi di commissariamento «di quello che ancora non esiste», invece, s'è [illegible] [illegible] pds. Ieri, in Regione, il capogruppo Roberto Di Rosa [illegible] il consigliere Bruno Marengo hanno polemizzato contro la giunta: il pds propone di realizzare un'assemblea di operatori, sindacalisti, esperti, tecnici, che elegga direttamente il presidente e un Consiglio d'amministrazione. Il pds propone di assumere, con contratto privatistico (non con criteri politici), il direttore generale, che avrebbe anche una gestione a termine e sarebbe ingaggiato tramite concorso.

COMUNE

Questa [illegible] S. Lorenzo elegge il nuovo sindaco

[illegible] LORENZO AL MARE. Cambio della guardia al vertice dell'amministrazione di S. Lorenzo: questa sera, il Consiglio comunale eleggerà il nuovo sindaco, dopo le dimissioni [illegible] Luciano Re, che resterà comunque in giunta. Secondo gli accordi [illegible] maggioranza, lo sostituirà Franco Bianchi, attuale [illegible] ai Lavori pubblici.

[illegible]

Cucina in fiamme per [illegible] corto circuito

SAN [illegible] AL MARE. Un incendio, che si [illegible] sviluppato ieri mattina, in un appartamento di via Pietrabruna, ha distrutto una cucina, provocando danni per 10 milioni. Le fiamme, secondo i primi accertamenti compiuti dai Vigili del fuoco, si sarebbero originate per un corto circuito.

[illegible]

Un arresto a Imperia per spaccio [illegible] eroina

IMPERIA. Vittorio Riccardi, 44 anni, di Imperia è stato denunciato dalla squadra mobile per spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo, conosciuto come «Dolcevita», ha ammesso [illegible] aver ricevuto del denaro per [illegible] dose di eroina. Ad acquistarla sarebbe stato un tossicomane del capoluogo.

CARABINIERI

Nuovo comandante [illegible] Diano Marina

DIANO MARINA. I carabinieri di Diano hanno un nuovo comandante, che rileva [illegible] posto lasciato [illegible] [illegible] maresciallo Malfarà, passato ai Nas di Torino. Si tratta del brigadiere Francesco Nuzzo, [illegible] anni, originario di Caserta. Nuzzo, che negli ultimi quattro anni ha prestato servizio a Nichelino (Torino), ha già lavorato in Liguria: 10 anni fa, ha fatto parte del Nucleo investigativo [illegible] Genova.

FURTI

Rubati ricambi nella concessionaria Honda

IMPERIA. Furto di ricambi di motore da un furgone appartenente a [illegible] concessionaria Honda della zona, che era parcheggiato sull'Argine sinistro. I ladri si sono impadroniti di materiale per un valore [illegible] oltre due milioni. Le indagini sono condotte dalla polizia.

Ladri buongustai

Un furto di formaggi [illegible] Imperia

IMPERIA. Curioso furto in un'abitazione rurale in località Colli Grandi, situata in una zona isolata al confine tra [illegible] comprensorio dianese e quello imperiese. I ladri, durante la notte, sono entrati nella cantina, facendo razzia di derrate alimentari. Hanno trafugato [illegible] forme di formaggio nostrano, che erano state sospese con una corda per facilitare il processo di stagionatura del prodotto. Il valore del bottino [illegible] aggira intorno alle 350 mila lire. Il proprietario ha scoperto il furto la mattina seguente: la porta d'ingresso [illegible] rimasta aperta e il fatto che molti oggetti si trovassero fuori posto indicava il passaggio di estranei. Il fatto è stato denunciato alla polizia. L'episodio si ricollega alla sparizione di animali avvenuta la settimana scorsa a Diano Castello. In quell'occasione, i ladri si erano portati via tre caprette, un coniglio e alcuni piccioni. Non è escluso che fossero gli [illegible] che hanno agito l'altro giorno a Colli Grandi.

[m. v.]

Si spezza un cavo [illegible] da un camion cadono sette travi di cemento: molti disagi

Grande ingorgo sull'Aurelia

Traffico bloccato per sei ore e lunghe code sulla Statale ieri mattina fra Imperia e S. Lorenzo al Mare La strada sgomberata da due squadre di Vigili del fuoco. Auto deviate sulla Civezza-Poggi

IMPERIA. Un cavo d'acciaio si spezza all'improvviso, il ca[illegible] perde il [illegible] pesante carico (sette travi di cemento precompresso) nell'abbordare una curva, e l'Aurelia resta bloccata per oltre sei ore, [illegible] gravi disagi per centinaia di automobilisti. E' accaduto ieri mattina all'estrema periferia di Imperia, a pochi metri dal confine con San Lorenzo al Mare.

L'incidente, che per fortuna non ha provocato feriti, è avvenuto intorno alle 8. Dal cassone dell'autoarticolato Iveco [illegible] una ditta [illegible] Alessandria, diretto al cantiere dell'Aurelia-bis in costruzione a Sanremo, si [illegible] staccate [illegible] grandi strutture in cemento, del peso [illegible] alcune tonnellate, finite sull'asfalto [illegible] contro il muro di sostegno.

Sarebbe stata una tragedia, se solo si fosse trovato più vicino il gruppo di ciclisti in allenamento, che il [illegible] aveva appena superato, oppure se, in quel momento, fossero sopraggiunti altri veicoli. Il conducente del mezzo è Vittorio Martini, 60 anni, residente a Castelnuovo Scrivia: è rimasto choccato dall'accaduto.

Il traffico è stato bloccato: impossibile passare tra i detriti. Due squadre [illegible] Vigili del fuoco, con un'autogru e di [illegible] mezzo [illegible] soccorso, hanno lavorato fino alle 14,30 per sgomberare la carreggiata, mentre i carabinieri del nucleo radiomobile formavano la circolazione. Si sono formate code di veicoli lunghe diversi chilometri.

Alcuni automobilisti hanno rinunciato a recarsi al lavoro. Altri, stanchi di aspettare, hanno ripercorso la strada a ritroso, per arrivare al primo casello dell'Autofiori. Nell'occasione, qualcuno ha pure scoperto che esiste una via alternativa in collina, anche [illegible] stretta [illegible] tortuosa: è quella che collega Civezza e Poggi, una frazione di Imperia.

All'uscita di Porto Maurizio, i vigili urbani deviavano il traffi[illegible] sulla provinciale o verso l'autostrada. Ma sul versante opposto, nessuna segnalazione, almeno fino a mezzogiorno: una lacuna grave, considerata la situazione di emergenza, che ha [illegible] a nudo la precarietà del sistema viario imperiese. Se l'Aurelia si blocca sono guai per tutti, a causa della mancanza [illegible] alternative. Autofiori [illegible] parte. Solo nel pomeriggio la situazione è tornata alla normalità.

I carabinieri stanno cercando [illegible] fare piena luce sull'incidente. Diversi gli interrogativi che attendono risposte: il carico [illegible] bene assicurato sul cassone del Tir? I cavi d'acciaio [illegible] efficienti? Si trattava forse di un trasporto speciale? Intanto, [illegible] primo provvedimento adottato è la multa di 125 mila lire, inflitta all'autista per la perdita del carico. [m. v.]

[illegible] CONTRO IL CAOS

IMPERIA. Dopo Sanremo, che ha già avviato un piano per il raddoppio dell'Aurelia, anche il capoluogo intende creare un'alternativa alla trafficatissima litoranea. La realizzazione del progetto di un'Aurelia bis appare ormai sempre più necessario per snellire [illegible] traffico e impedire lunghe code. L'opera, inserita nel nuovo piano regolatore, dovrà essere esaminata al più presto. Un'altra strada [illegible] sempre al centro delle attenzioni [illegible] la discussa «incompiuta» [illegible] tra Oneglia e Dia[illegible] Marina. Per sbloccare la situazione, nei prossimi mesi, si terranno una serie di incontri tra amministratori locali e responsabili della Regione. La questione dovrebbe essere trattata nell'ambito delle conferenze dei servizi. Infine, da più parti si continua a parlare dell'asse attrezzato, che dovrebbe favorire la circolazione di auto e mezzi pesanti lungo la statale 28, evitando alcuni centri abitati. Proprio la Statale [illegible] che collega [illegible] costa [illegible] Basso Piemonte verrà resa più funzionale e moderna. Ma quando? [m. v.]

Un turista è stato multato dai vigili perché aveva un barboncino in braccio lungo il tratto interdetto

La passeggiata a mare è vietata ai cani

A San Lorenzo al Mare contestata l'ordinanza firmata dal sindaco

S. LORENZO AL MARE. E' scoppiata la «guerra» dei [illegible]. Il Comune di San Lorenzo al Mare ha emesso un'ordinanza che vieta il passaggio dei cani lungo [illegible] tratto di passeggiata al mare molto frequentato soprattutto d'estate. Il divieto rimane [illegible] vigore anche nel caso in cui i cani si trovino al guinzaglio. E non ha alcuna importanza [illegible] i padroni siano muniti di paletta e secchiello per raccogliere gli escrementi.

Un gruppo [illegible] turisti protesta per questo comportamento che viene giudicato discriminante: «Qualcuno [illegible] stato multato [illegible] 50 mila lire anche se, nel [illegible] specifico, [illegible] trattava [illegible] un minuscolo barboncino portato in braccio. Vane le proteste in Comune contro l'operato del vigile che è stato irremovibile».

Viene anche messo in eviden[illegible] come il turismo di San Lorenzo al Mare, in fase di [illegible]stante sviluppo, sia basato largamente sulle presenze nelle seconde case: «I proprietari o gli inquilini sono in generale persone anziane per le quali il cane rappresenta, quasi sempre, un elemento [illegible] affetto e di compagnia insostituibile. E' un aspetto umano che il Comune non dovrebbe trascurare». In sostegno della propria tesi [illegible] gruppo di turisti medita ora di presentare ricorso alla Prefettura ed alla Regione.

Distensiva la risposta del sindaco Luciano Re: «Non ho mai avuto occasione di trattare personalmente con chi protestava. Il provvedimento era stato chiesto da chi lamentava che lungo quel [illegible] vi fossero spesso rifiuti organici».

[illegible] [illegible] poi detto che tutto il re[illegible] del paese è esente da proibizioni: «La stessa Lega per la protezione del cane [illegible] ha avuto da eccepire sul provvedimento in vigore da due anni».

[b. v.]

Gli abitanti protestano: ieri un sopralluogo dei carabinieri

Diano, torrente inquinato

Dopo le pioggie, la fogna nel rio Varcavello

DIANO MARINA. Allarme per l'inquinamento a Diano Mari[illegible]. Da alcuni giorni, nel rio Varcavello, acque provenienti [illegible] scarichi della fogna si mescolano a quelle del torrente. In particolare, in un punto situato nelle vicinanze dell'orfanotrofio, gestito dalle suore, ha ceduto la valvola che regolava [illegible] chiusura di un bocchettone. L'acqua ha preso [illegible] colorazione marrone e si è ricoperta di residui puzzolenti. Immediate le proteste della popolazione.

Il liquido inquinato si riversa nel tratto di [illegible] in prossimità dei bagni Nettuno, che d'estate è uno degli stabilimenti più frequentati del litorale. I disagi per gli abitanti del quartiere, che di [illegible] [illegible] sono lamentati anche per la carenza di illuminazione, sono accresciuti dagli odori sgradevoli, che rendono l'aria irrespirabile.

Secondo Primo Bonifazio, consigliere d'opposizione nelle file del nuovo pds, «è [illegible] problema da non sottovalutare, dovuto principalmente al disinteresse del Comune, che non si è curata [illegible] far controllare le emissioni di acque bianche e nere, provenienti dalle fognature [illegible] Diano Castello».

Le condutture, che raccolgo[illegible] gli scarichi del paese, fiancheggiano gli argini del Varcavello, piegandosi ad angolo retto all'altezza del cimitero di Diano Marina, tra via Villebone [illegible] via Capocaccia. I liquami, proseguendo il tragitto verso il mare, finiscono con lo [illegible] proprio sotto l'abitazione del sindaco, Candida Ferrari, che risiede in via XX Settembre, ma sembra non essersi accorta dell'inconveniente.

Afferma «di non [illegible] ricevuto [illegible] notizia sull'episodio», ma aggiunge: «Può essere che alcuni problemi siano legati al cattivo funzionamento degli impianti fognari di Diano Castello: [illegible] piogge di questi ultimi giorni hanno ostruito il passaggio dell'acqua, facendo probabilmente saltare i tombini. La [illegible] è solo un'ipotesi, dal momento che nessuno mi ha informato della fuoriuscita di liquami dalle condotte».

Nel pomeriggio [illegible] ieri, anche i carabinieri di Diano hanno compiuto un sopralluogo nel punto in cui sarebbe avvenuto l'incidente tecnico. Dovranno accertare se esiste il rischio che possano insorgere problemi per l'igiene pubblica.

Non è [illegible] prima volta che nell'area si registrano lamentele, legate alla [illegible] pulizia: la scorsa estate, nel greto del torrente erano stati visti scorraz[illegible] grossi topi di fogna. Dopo [illegible] ricevuto diverse segnalazioni da parte della popolazio[illegible] il Comune si era finalmente deciso a iniziare le operazioni di derattizzazione.

[m. v.]

La Riviera sarà dotata di un complesso all'avanguardia in Europa

Nasce un ospedale modello

L'edificio sorgerà sulla collina di Ospedaletti in località Rio Pini. Attrezzature sofisticate per bloccare l'esodo verso la Francia. Quattrocento posti letto. «Occasione anche per il turismo»

OSPEDALETTI. Per frenare il flusso verso la Francia dei «pendolari della salute», nascerà in città [illegible] complesso ospedaliero d'avanguardia in grado di fornire agli utenti un'assistenza sanitaria specializzata.

La cittadina della Riviera è stata scelta come sede per diversi motivi. Per la sua vicinanza [illegible] confine è in grado di diventare un polo sanitario [illegible] prim'ordine in grado di fermare i «viaggi della speranza», l'esodo delle per[illegible] che scelgono le cliniche estere per curare le malattie. Inoltre Ospedaletti, per le [illegible] caratteristiche di cittadina tranquilla e confortevole, [illegible] in grado di affermarsi come luogo preferito [illegible] convalescenza per molti degenti, che potrebbero contemporaneamente usufruire dei servizi sanitari offerti dalla nuova struttura.

La zona, sulla collina di Ospedaletti, dove sorgerà [illegible] ospedale-modello: il progetto è stato illustrato in Regione (FOTO H. GATTI)

L'ospedale sorgerà [illegible] località Rio Pini, un'area comunale sulla collina estesa circa 15 mila metri quadrati. L'idea di costruire un moderno complesso [illegible] grado di effettuare anche interventi di cardio e neuro-chirurgia, è nata e si è sviluppata da una collaborazione tra il ministero, la fondazione americana per la sanità nel mondo «Hope» [illegible] la Regione Liguria. Obiettivo comune, quello di concentrare in una struttura polifunzionale [illegible] attrezzature più moderne, in modo da permettere un salto [illegible] qualità dell'offerta del «servizio sanitario pubblico» ai degenti.

«Si tratta del primo esperimento del genere in Italia - ha detto il presidente nazionale dell'ordine dei medici, Eolo Parodi -. Il nuovo ospedale sarà completamente indipendente come struttura a capitale misto, pubblico e privato, ma si integrerà all'Usl 2 che fa capo a Sanremo. Finalmente la sanità pubblica potrà dare gratuitamente alla gente un'assistenza e [illegible] qualità nelle specializzazioni uguale [illegible] quella delle grandi cliniche statunitensi. I chirurghi italiani, tra i migliori al mondo, non dovranno più andare ad operare i propri pazienti all'estero per [illegible] delle attrezzature. Il nuovo complesso ospedaliero [illegible] una garanzia per lo sviluppo della sanità in tutta Italia».

Alle dichiarazioni del professor Parodi fa eco con un certo disappunto il presidente della Usl sanremese Matteo Anfossi: «La dirigenza della struttura sanitaria locale è stata scavalcata nella stesura del "progetto Hope". Noi [illegible] che il nuovo ospedale fosse in grado di ospitare degenti di tutte i reparti e non solamente quelli che necessitano di una particolare assistenza. In questo modo si rischia di staccare completamente il nuovo complesso di Ospedaletti dalla realtà locale».

La nuova struttura darà una diversa impronta alla sanità nazionale. Attrezzature sofisticatissime e ultramoderne permetteranno di effettuare trapianti e operazioni chirurgiche molto complicate. Inoltre, Ospedaletti con i sui alberghi e le [illegible] infrastrutture, darebbe la possibilità di mantenere continuativo il rapporto tra i degenti e i familiari, con vantaggi anche [illegible] il settore turistico [illegible] dei servizi.

«La struttura, in grado di ospitare più di quattrocento degenti, porterebbe ad avere un indotto di circa tremila perso[illegible]. Un fattore che non deve [illegible]sere sottovalutato, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo della città». A parlare è il sinda[illegible] di Ospedaletti, Stefano Ghirardelli che, convocato nei giorni scorsi alla Regione, ha già sottoposto alla commissione tecnica l'area da destinare alla nuova costruzione.

Il traguardo è l'inaugurazione del nuovo centro entro il primo gennaio 1993 quando, [illegible] l'abbattimento delle frontiere, la concorrenza straniera [illegible] farà più forte. «La sanità italiana ha bisogno di [illegible] struttura che la renda più competitiva e qualificata».

[r. s.]

«LA CITTA' VOLTA [illegible]»

Stefano Ghirardelli

OSPEDALETTI. Soddisfatto, ma prudente: Stefano Ghirardelli, il sindaco di quella che nell'arco di soli [illegible] anni dovrebbe diventare la città-simbolo della medicina in Riviera, mostra un cauto entusiasmo. Lascia che sia l'architetto del Comune, Mirella Scianda, a curare la parte tecnica del progetto. L'ospedale sarà realizzato nei tempi previsti? Ci saranno problemi di impatto ambientale? Tutte questioni per ora rinviate. Per Ghirardelli, la megastruttura sanitaria piovuta [illegible] Ospedaletti come un dono insperato è soprattutto un'occasione da non perdere.

Lo dice col tono di chi ha tutta una serie di programmi in mente: «E' [illegible] trampolino [illegible] lancio per voltare finalmente pagi[illegible] [illegible] cambiare il volto della città oltre ogni aspettativa». Parla [illegible] 4 mila persone in più nel flusso turistico annuale (ma la cifra potrebbe anche [illegible] raddoppiata). Piani esagerati? Tutt'altro, secondo l'amministrazione comunale.

Lo spiega ancora il sindaco: «Anche se [illegible] progetto dell'ospedale approderà solo fra due settimane davanti al Consiglio comunale, la maggioranza si è già consultata. Il parere è del tutto favorevole. E anche l'opposizione ha espresso un consenso senza riserve, che non lascia prevedere brutte sorprese».

Il 1993 [illegible] vicino. Ghirardelli [illegible] lo nasconde: sarà difficile che Ospedaletti si risvegli entro quella data con l'ospedale-modello già terminato. Eppure, si sbilancia fin d'ora nelle previsioni del dopo-ospedale. Lo descrive nei dettagli: «Questo è soltanto il primo passo. La città dovrà aprirsi a nuove strutture ricettive: abitazioni, alberghi, negozi. Non sarà più l'Ospedaletti per soli anziani, frequentata dag[illegible] amanti delle vacanze tranquille».

Resta l'incognita dei problemi tecnici, il rischio che la Riviera si arricchisca [illegible] [illegible] nuova cattedrale nel deserto. E ri[illegible] anche la perplessità [illegible] chi attende da un d[illegible] [illegible] rinnovamento [illegible] reparti sanremesi: come potrà nascere in meno di tre anni un maxi-ospedale all'avanguardia? Ghirardelli lo ripete: «I problemi tecnici sono rinviati».

Per ora, l'importante è non perdere [illegible] treno dei finanziamenti. L'importante è che nasca, presto o tardi, un ospedale che faccia parlare di Ospedaletti. Magari, una struttura capace di liberare almeno un angolo di Riviera dal fastidioso complesso d'inferiorità nei confronti della vicina Costa Azzurra.

[m. p.]

[illegible]

[illegible]

Decise le date del Festival internazionale

MONACO. [illegible] Comitato organizzatore del Festival Internazionale [illegible] Circo ha [illegible] [illegible] che il sedicesimo Festival, in programma dal 31 gennaio al 5 febbraio scorso e annullato per motivi di sicurezza, [illegible] svolgerà [illegible] [illegible] gennaio al [illegible] febbraio del 1992.

[illegible]

Finiti i disagi a Ponte S. Ludovico

VENTIMIGLIA. E' ripresa la circolazione sulla litoranea [illegible] Ponte S. Ludovico, dove domenica alcuni massi erano franati, bloccando il traffico. Le macchine hanno ripreso [illegible] [illegible] a partire dalle 12,30 di lunedì. Da allora non si sono registrati altri disagi.

TEL[illegible]

Domani si chiudono [illegible] proiezioni del concorso

MONACO. Proseguono le proiezioni in concorso al trentunesimo Festival internazionale della Televisione di Montecarlo [illegible] settori Fiction e attualità, che termineranno domani con il responso delle giurie e l'assegnazione ai vincitori delle quattro Ninfe d'Oro [illegible] delle otto d'Argento da parte del principe Alberto di Monaco.

[illegible]

Avevano derubato due extracomunitari: arrestati

VENTIMIGLIA. Arrestati tre «passeur» che avevano minacciato [illegible] derubato due extracomunitari di Capo Verde [illegible] della Nigeria, dopo essersi impegnati a portarli in Francia. Giunti [illegible] La Mortola, li hanno derubati [illegible] [illegible] fuggiti. Gli extracomunitari hanno riconosciuto gli aggressori dalle foto segnaletiche.

ALPINISMO

Domani parte il corso organizzato dal Club alpino

BORDIGHERA. Domani si inizierà il [illegible] di alpinismo organizzato dal Club Alpino Italiano. [illegible] iscrizioni si chiuderanno in concomitanza con l'inizio del corso, che [illegible] terrà nelle sedi del Cai [illegible] Bordighera, Ventimiglia e Sanremo.

La cittadina tenta di migliorare la potenzialità turistica aumentando i posti letto

Bordighera, ampliati [illegible] hotel

Approvato in Consiglio il progetto di ristrutturazione per gli alberghi Parigi, La Sirena, Esperia [illegible] Garden Polemica la minoranza: «Si rischia di dare il via ad opere che la Regione in seguito bloccherà». Il piano

[illegible] Partiranno entro breve i lavori per l'ampliamento dei primi quattro alberghi che hanno presentato il progetto di ampliamento approvato dalla «Conferenza dei servizi». Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale sono stati approvati, [illegible] molte riserve da parte della minoranza, i progetti relativi agli alberghi Parigi, La Sirena, Esperia e Garden.

[illegible] mancano le polemiche: Dice Domenico Montanaro, indipendente di sinistra: «La Regione ha comunicato che entro breve farà pervenire una lettera [illegible] la risposta definitiva sul diritto di una conferenza dei servizi a Bordighera. Perché non possiamo aspettare qualche giorno? Adesso rischiamo di approvare progetti che poi non saranno giudicati in regola».

Il dubbio riguarda ancora una volta la legittimità del Comune di Bordighera di beneficiare della legge speciale in [illegible] delle Colombiadi, che [illegible] celebreranno nel prossimo anno a Genova. «Bordighera è lontana 150 chilometri da Genova. Chi ci assicura che facciamo parte dell'area dedicata all'esposizione internazionale di Genova? L'albergo ristrutturato di Bordighera [illegible] non sarà certo utile per chi decide di visitare la [illegible] del capoluogo. A meno che [illegible] Bordighera non ci fosse una mostra attinente alla celebrazione», dice Montanaro.

La maggior parte degli amministratori [illegible] [illegible] alla formulazione di criteri per la redazione dei progetti degli albergatori. Al momento di porre al voto la proposta di Montanaro che chiedeva di cercare, in qualche modo, di porre delle condizioni per i titolari degli hotel, si contavano sulla dita di una [illegible] quelli favorevoli: pci e msi. Tra le file della maggioranza, invece, molti astenuti. «Limiti nella volumetria, nell'altezza degli alberghi, vincoli per la [illegible] fognaria, per il rispetto del verde e del piano regolatore. Non mi sembra di chiedere cose non legittime», ha detto Montanaro.

Carlo Alborno, [illegible] consigliere comunista indipendente che prende il posto della dimissionaria Renata Dalmasso ritiene che si debbano fare urgenti modifiche ai progetti: «Rischiamo di veder bocciare tutti i piani. Troppe volte compare la dicitura "a condizione che". Alla conferenza dei servizi devono andare progetti completi, senza condizioni. Questa legge, comunque, si [illegible] scoperta troppo tardi e si sta gestendo male. S[illegible] contare i danni per l'ambiente». Sulla pratica relativa all'ampliamento dell'albergo Esperia molte perplessità. In particolare [illegible] è ricordato un vincolo relativo agli ulivi e alle palme secolari del giardino.

Daniela Borghi

SOPPRESSO UN PARCHEGGIO?

BORDIGHERA. Il Comune rischia di perdere la concessione dell'area della «piccola velocità», situata dietro il supermercato [illegible] [illegible] Sant'Antonio e utilizzata da tre anni come parcheggio. Di proprietà delle Ferrovie, è stata data al Comune in concessione [illegible] rinnovarsi ogni 6 mesi. Il termine scade domani [illegible] le Ferrovie hanno comunicato che per i lavori dello spostamento dei binari c'è bisogno di quest'area da adibire a deposito materiali. Dice Domenico Montanaro, consigliere della sinistra indipendente: «Dopo aver speso 80 milioni per risistemare il piazzale, rischiamo di perdere un parcheggio». Il capogruppo comunista Giancarlo Lora aggiunge: «Un deposito di materiale in centro [illegible] antiestetico. A Bordighera passano sempre meno treni». Il posteggio era stato indicato [illegible] luogo ideale per accogliere uno dei [illegible] parcometri approvati l'altra sera dal Consiglio comunale. Dice il sinda[illegible] Renata Olivo: «Non vogliamo perdere l'uso dell'area [illegible] chiederemo la proroga annuale della concessione».

In Costa Azzurra

[illegible] aghi infetti [illegible] allarme

VILLEFRANCHE. Paura di infezioni in Costa Azzurra [illegible] seguito [illegible] furto di materiale medico, ritenuto pericoloso. Accade a Villefranche-sur-Mer. Dopo la sparizione della propria automobile, una vettura sportiva del tipo Porsche Carrera, un medico francese di 35 anni ha informato la polizia che nel cofano dell'auto rubata c'era una valigetta in alluminio delle dimensioni di 50 centimetri per 30, contenente numerose scatole in acciaio cromato piene di siringhe e provette. Il medico era stato derubato della macchina [illegible] due uomini armati: i malviventi che hanno compiuto l'aggressione probabilmente non sapevano nulla del particolare contenuto della ventiquattrore. La notizia ha destato grande apprensione nella zona e la polizia francese nel tentativo di risalire al più presto agli autori del furto ha messo a disposizione per eventuali segnalazioni il numero di telefono del Commissariato di Villefranche-sur-Mer (93017048).

[a. m.]

Rose Dallas a seimila lire contro le duemila dell'anno scorso: aumenta anche il tipo «cocktail»

Per San Valentino arriva il caro-fiori

L'effetto-gelo si fa sentire sui mercati della Riviera

SANREMO. Meno fiori, più soldi. E' la formula [illegible] San Valentino 1991. Se [illegible] freddo è arriva[illegible] [illegible] un secondo inverno a bloccare la fioritura, ha anche rilanciato i prezzi al di là di ogni previsione. «E' l'effetto-gelo», spiegano i floricoltori.

Alla vigilia della festa degli innamorati, svaniscono così i timori di un crollo nel giro d'affari del mercato dei fiori. La borsa della rosa esordisce con un rialzo [illegible] capogiro: fino a seimila lire per [illegible] corolla. Una tendenza opposta allo stesso periodo dell'anno scorso. Produzione ridotta di un terzo, entrate vicine al raddoppio.

I camion che hanno sfidato la morsa del gelo per raggiungere le «piazze» commerciali di mezza Europa hanno portato qualche milione di steli in me[illegible]. Ma non è una sconfitta. Anzi.

I commercianti parlano di «ottima ripresa». Possono già contare su incassi record da f[illegible] impallidire l'andamento ordinario delle stagioni passate. Ormai, non c'è dubbio. Saranno proprio loro, i fioristi di Sanremo, a festeggiare col maggiore entusiasmo la tradizione romantica del 14 febbraio.

Diciassette varietà di rosa. Più di tre milioni di [illegible] venduti nell'ultima settimana: oltre un miliardo di lire [illegible] giorno. La regina di San Valentino ha vinto anche stavolta. Il freddo improvviso ha quasi paralizzato le coltivazioni a cielo aperto, è arrivato a colpire anche le serre riscaldate a gasolio. Ma non ha potuto intaccare le risorse di un mercato capace [illegible] rifarsi anche in un clima da calamità.

E' così che si allontana il fantasma di una [illegible] annunciata, attesa come certa [illegible] all'inizio della scorsa settimana. Lo prova il confronto tra le contrattazioni dal 5 al 12 febbraio del '90 e del '91.

Le rose. Le più care restano le Dallas dal fiore appariscente: fino a 6000 lire l'una. L'anno scorso se ne trovavano a[illegible] a 2000 lire. Restano invece f[illegible] sulle 3500 lire le classiche Baccarà, stelo lunghissimo e corolla vellutata. Lieve flessione [illegible] sorpresa per la Chemade: calano prezzo e produzione. Quasi un crollo per la Floria.

Un salto verso il vertice degli importi, invece, per la rosa Cocktail: da 2000 [illegible] più [illegible] 3000 lire l'una. I commenti sull'andamento sono ottimisti. «La crisi di [illegible] varietà nasconde quasi sempre la nascita di un [illegible] gusto e il lancio di altre corolle - dicono i floricoltori -. L'ibridazione e i laboratori che lavora[illegible] per selezionare fiori sempre più originali e resistenti, [illegible] si fermano mai». Non c'è dubbio. Anche quest'anno gli innamorati avranno l'imbarazzo della scelta.

Le roselline. E' la novità più [illegible]. «Sarà [illegible] [illegible] Valentino dei piccoli fiori», assicurano i coltivatori del mercato di Valle Armea. Lo conferma l'arrivo a sorpresa di due nuove varietà, «inventate» solo quest'anno. Nomi delicati e prezzi accessibili. Zecchino [illegible] Monella, meno [illegible] 500 lire l'una: si affiancano alle tradizionali Miss Italia e Biancaneve. Poi, il mare degli anemoni, delle calendule, dei fiori in v[illegible]. Quest'ultima settimana di contrattazioni fa parlare di «boom».

Un esempio: [illegible] 187 mila margherite bianche vendute in sette giorni. Nel '90 [illegible] [illegible] passate 240 mila [illegible] plateatico del mercato dei fiori. Eppure, quest'anno [illegible] giro d'affari è passato da 40 [illegible] 60 milioni di lire. Il prezzo del fiore più semplice della Riviera si [illegible] più che raddoppiato. «E' l'effetto-gelo», ripetono i floricoltori. A pagarlo, saranno anche gli innamorati.

Michele Polcino

[illegible] AL [illegible]

I giardini [illegible] Imperia nel [illegible] dei vandali

Desidero segnalare un fatto che investe ogni giorno la nostra vita di cittadini: mi riferisco ai giardini pubblici e al comportamento [illegible] troppi maleducati che per puro spirito [illegible] vandalismo distruggono quel poco di bello che il Comune riesce a fare. In particolare trovo che è una spesa quasi inutile, anche se meritevole nelle intenzioni, l'installazione nei giardini [illegible] coppe per fiori in terra [illegible] [illegible]. Purtroppo c'è chi le distrugge poco dopo la loro installazione senza che si riesca mai a scopri[illegible] il colpevole: non è [illegible] caso di cercare altre soluzioni?

Lettera firmata, Imperia

[illegible] selvaggio offende i defunti

Da qualche tempo è invalsa l'abitudine di apporre i manifesti abusivi oltreché sulle pareti delle case e sui pilastri dei portici anche sui contenitori [illegible] plastica messi per le strade per la raccolta del vetro e delle lattine: la cosa è tanto più indecorosa quando si tratti, come avviene, di manifesti funebri. E' un caso in cui un intervento repressivo, leggi contravvenzioni, sarebbe visto favorevolmente da tutti.

Lettera firmata, Imperia

Sanremo, per i nonni ricoveri esauriti

Vivo a Sanremo, [illegible] un rappresentante di commercio e ho 50 anni. Il mio problema è quello di molti, troppi altri abitanti [illegible] questa città: cosa fare quando i genitori diventano anziani e non si può badare a loro? Le liste d'attesa nei pochi istituti di ricovero sono lunghissime. Mia madre si avvicina agli ottant'anni, ha già bisogno di particolari attenzioni. Ma il mio lavoro mi porta spesso molto lontano da casa, anche per giorni. La ricerca di un ricovero confortevole [illegible] soprattutto disponibile per un anziano si rivela come un'autentica impresa. Sono saturi anche gli istituti religiosi, con le lo[illegible] stanze [illegible] [illegible] spesso opprimenti che ricordano i vecchi ospizi o gli ospedali. Un posto, chi ne ha la possibilità economiche, forse riesce ancora a trovarlo nelle strutture private. Ma le tariffe sono esorbitanti. Chie[illegible] cosa [illegible] [illegible] fatto finora in città per questo importante problema.

Controlli sui prezzi contro l'inflazione

Le conseguenze della guerra nel Golfo si fanno sentire anche sull'economia locale, già aggravata, in taluni settori, dai danni provocati dalla siccità e dal gelo. In queste circostanze [illegible] forse inevitabile la tendenza a lievitare di taluni prezzi nei negozi, soprattutto nel settore alimentare: in questa circostanza appare molto importante che sia rigidamente applicata la [illegible] che impone l'obbligo di indicare [illegible] modo ben chiaro e visibil il prezzo su tutte le merci esposte, [illegible] che non tutti i commercianti attuano. E' [illegible] primo intervento per contribuire alla lotta contro l'inflazione.

Lettera firmata, Sanremo

Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni di Sanremo, via Gioberti 47, e Imperia, via Bonfante 1.

«Miliardi». L'attrice Carol Alt è nel cast dell'ultimo lavoro dei fratelli Vanzina, reduci dagli insuccessi di «La partita» e di «Tre colonne in cronaca». Il film è in cartellone al Sanremese di Sanremo

«La sirenetta». E' il titolo dell'ultimo film d'animazione firmato Walt Disney ad approdare con successo sui nostri schermi. Proiezioni all'Ariston 2 di Genova

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Tel. 0183/63.871 — Orario: 20,10; 22,30 — L. 8000
Alice — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

[illegible] (cinema) — Tel. 23.820 — Lire 8000/5000
Film vietato ai min. anni [illegible]

Imperia — OGGI RIPOSO

ARMA DI TAGGIA

Capitol — OGGI RIPOSO

Cerri — Tel. 43.473 — Orario. 20,30; [illegible] — Lire 4000
Film vietato ai minori di anni 18

BORDIGHERA

Olimpia — OGGI RIPOSO

DOLCEACQUA

Cristallo — OGGI RIPOSO

[illegible]

Dianese — OGGI RIPOSO

SANREMO

Ariston — OGGI CHIUSO

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30 — Lire [illegible] (rid. merc. cinema)
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **[illegible]**

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 5000) (rid. merc. cinema)
[illegible] — di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 16,30/ult. 22,30 — Lire 5000) (rid. merc. cinema)
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — OGGI RIPOSO

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. [illegible] 22,30 — Lire 5000) (rid. [illegible] cinema)
Uno sconosciuto alla porta — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

GENOVA

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 10.000
La commedia da due lire — di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.

Sala E. Duse — Tel. 873.420 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
I serpenti della pioggia — di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi.

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire 10.[illegible]
Alice — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston [illegible] — Tel. 208.549 — Orario: 15/16,30/18 18,25/21/22,35 — Lire 10.000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Augustus — Tel. 566.010 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Air America — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., [illegible] (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un [illegible] idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] 1 — Tel. [illegible] — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire [illegible]
Roselyne e i leoni — di J.-J. Beineix con I. Pasco, [illegible] Sandoz (Francia '89) — Due ragazzi sono uniti dall'amore e dalla passione per i leoni. Quando però diventeranno domatori di un famoso circo il loro rapporto s'incrinerà. N.V. 1h 47' **Commedia**

[illegible] 2 — Tel. 585.419 — [illegible]: 15,30/17,50 20,20/22,30 — Lire 10.000
Ghost-Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] — Tel. 584.403 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — Tel. 592.625 — Orario: 16/18,30/21 — Lire 10.000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con [illegible] Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **[illegible]**

Lux — Tel. 581.891 — Inizio: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. [illegible]
Il mistero [illegible] Bülow — di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **[illegible]**

[illegible] — Tel. 891.002 — Orario: 15,40/18 20,15/22,30 — Lire 9000
Tre scapoli e una bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua [illegible]... N.V. 1h 45' **Commedia**

Odeon — Tel. [illegible] — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Highlander II Il ritorno — di Russell Mulcahy con [illegible] Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: [illegible] immortali riacquistano [illegible], forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 — Lire 10.000
Uno sconosciuto alla porta — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Aracnofobia — di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per [illegible] in California da uno studioso di aracnidi. N.V 1h 58' **Thriller**

SAVONA

CINEMA

Astor — Tel. 824.585 — Or. 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8.000/6.000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. [illegible] (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Highlander II - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari [illegible] minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
L'esorcista [illegible] — di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

Eldorado — Tel. 820.583 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000-6000
[illegible]mma, ho perso l'aereo — [illegible] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si [illegible] a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Filmstudio — Tel. 386.322 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Ore disperate — di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 38' **Thriller**

Jolly — Tel. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Selvaggio desiderio

[illegible] — Tel. 850.542 — Orario: 15.45
OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30 — Lire 8000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri [illegible]. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
La stazione — di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di una ragazza in lite con il [illegible] stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51418. Or: 20,10 22.20; fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
[illegible] a [illegible] rosse

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 16/18,05 20,10/22,30 — Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: [illegible] — Lire 6000/4000
Il tè [illegible] deserto — di Bernardo Bertolucci [illegible] D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

ALBISOLA

[illegible] Leone — [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

Ab[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 20/22 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Gibelli*, via Belgrano 5
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Saint*, via Aurelia
Diano Marina: *Sciolli*, c.so Garibaldi [illegible]
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Sanremo: *Centrale*, via Matteotti 190
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Zagoreo*, [illegible] Erol Taggesi
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche [illegible] Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve [illegible] Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: [illegible]
Sanremo: 5381
Bordighera: 291025

[illegible] MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777
odontoiatrica 61096 (9-12,30; 15-19)
(da Diano Marina a San Lorenzo al Mare)
distretto di Badalucco 40100
ospedale Bordighera 291036
distretto Ventimiglia 356735
(da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62352 (comando provinciale) 61563 (distaccamento autostradale)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; [illegible] (comando [illegible]vinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: [illegible]

Rocchetta Nervina: 207840
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357818

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43008
Badalucco: 40014
Bordighera: 262528
Borgomaro: 54033
Cerione: [illegible]
[illegible]
Dolceacqua: 206148
[illegible]: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 489426
Taggia: [illegible]
Triora: [illegible]
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253, 351234

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: [illegible]
Sanremo: 505531

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

[illegible]

Imperia: 22990
Sanremo: 71750

TURISMO

Aziende di promozione turistica e di soggiorno
Imperia: 24947 (Ept); 60730 (Azienda soggiorno)
Arma di Taggia: 43733
Bordighera: 262322
Cervo: 408197/408178
Diano Marina: 496956
Ospedaletti: 59085
S. Bartolomeo: 400200
Ventimiglia: 351183

FERROVIE

Imperia: 20376 (Oneglia); 650560 (P. Maurizio)
Arma di Taggia: 42192
Bordighera: 262209
Diano Marina: 495731
Ospedaletti: 59012
S. Lorenzo al Mare: 81120
Sanremo: 80172
S. Stefano al Mare: 486408
Ventimiglia: 356777

MUSEI E BIBLIOTECHE

IMPERIA
[illegible] navale internazionale del Ponente ligure: piazza del Duomo 11, telefono 651541; orario: mercoledì e sabato 21-23; martedì 9-11 per le scuole (previo preavviso) tutti gli altri giorni, apertura per gruppi turistici con preavviso
ARMA DI TAGGIA
Pinacoteca convento Domenicani: via Cristoforo
CERVO
Museo etnografico: piazza S. Caterina, telefono 408197, orario: 10,30-12,30; 16-18
SANREMO
Museo archeologico: via Matteotti 143, telefono 531942, [illegible]: 9-12
Pinacoteca Rambaldi: piazza San Sebastiano 15, Coldirodi, telefono 670131, orario: 9-12
VENTIMIGLIA
Museo preistorico Balzi Rossi: telefono 38113
Zona archeologica Nervia: telefono 252320
Giardini [illegible] Hanbury: telefono 39507
BORDIGHERA
Giardino Esotico Pallanca: via M. [illegible] Ruota, telefono 266347

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), [illegible] Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
[illegible] (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
[illegible]
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO [illegible] PER OGGI: previsioni da Imperia: prevalenza di schiarite con saltuari annuvolamenti; temperatura senza importanti variazioni; vento moderato; [illegible]

RILEVAZIONI [illegible]: temperatura del [illegible] 10° C; umidità relativa 40%; vento [illegible] Ovest 12 km/h; mare mosso; cielo poco nuvoloso.

[illegible]	max	min
Genova	7	[illegible]
[illegible]	[illegible]	3
Imperia	11	5

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 12; min. 8.

Il **Sole** sorge alle 7,31 e [illegible] alle 17,53. La **Luna** si leva alle 6,48 e cala alle 16,47 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

DIBATTITO
Ai Vieusseux si parla d'Europa

Domani, nell'aula magna del liceo scientifico Vieusseux, a Oneglia, si terrà il secondo incontro su «Dimensione Europa: l'economia del domani», a cura della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Alle 11, Francesco Praussello, associato di Economia internazionale all'Università degli studi di Genova, parlerà di «Conseguenze economiche dell'unificazione monetaria».

CONFERENZA
Un viaggio in Turchia con Pido

«Il mio viaggio in Turchia e Cappadocia»: è il tema della conferenza in programma oggi pomeriggio, alle 15,30, al Centro solidarietà anziani di corso Marconi 42, a Sanremo. Il dottor Franco Pi[illegible] illustrerà la sua esperienza di viaggiatore, proiettando anche una serie di diapositive realizzate personalmente.

[illegible]
Una mostra sui liguri in America

Fino al 3 marzo, a Villa Nobel, nel centro di Sanremo, prosegue la mostra su «La via dell'America: l'emigrazione ligure tra evento e racconto», patrocinata dalla Fondazione regionale ligure. L'esposizione è stata allestita dalla squadra mostre del servizio beni culturali del Comune di Genova.

[illegible]
Gite in autobus nell'entroterra

Proseguono le gite turistiche nell'entroterra organizzate dalla Camera di commercio di Imperia, in collaborazione con l'amministrazione provinciale. Domani, alle 14, l'autobus messo a disposizione dei turisti partirà da Ventimiglia (il ritrovo è fissato all'Azienda di soggiorno) e toccherà tre suggestivi centri del comprensorio intemelio: Apricale, Bajardo e Ceriana.

STATO CIVILE

[illegible] 12 FEBBRAIO
NATI. A Sanremo: Andrea Arataggene; Stefano Bianchi; Martina Crespi.
MORTI. A Imperia: Carlo Martini (63 anni); Giuditta Raineri (90); Albino Berio (69); Astesiano Maglio (73); Filippo Gastaldi (85); Maria Botti[illegible] (79). A Sanremo: Esther Ibacussi (93).
MATRIMONI. A Sanremo: Oreste Modena con Cristina Iezzi.
ATTIVITA' AM[illegible]
Stasera, alle 20,30, si riunisce il consiglio comunale di Sanremo. All'ordine del giorno, oltre alle dimissioni dell'assessore Alfredo Manelli e del consigliere [illegible] Adter, sono state inserite nell'ordine del giorno una serie di pratiche interessanti: tra queste la convenzione tra Rai e Comune per le riprese del Festival e di altre manifestazioni organizzate dall'amministrazione tra il '92 e il '97, la campagna promozionale per la lotteria abbinata al 41° Festival della canzone. Sarà inoltre decisa la variazione al bilancio, sempre legata alla lotteria. Oltre questi punti il Consiglio discuterà di ordinaria amministrazione.

CLUB E ASSOCIAZIONI

VENTIMIGLIA
Con il paracadute

Un [illegible] teorico e pratico per chi intende diventare paracadutista: è l'iniziativa dell'Associazione ventimigliese dei paracadutisti italiani, che conta un'ottantina d'iscritti.

NIZZA
Poesia e lirica

Oggi pomeriggio, al Grand Hotel de Noailles di viale Rambaldi, a Nizza, [illegible] appuntamento con la poesia e la lirica, a [illegible] del Club [illegible] Poeti. I soci del sodalizio declameranno alcune composizioni, e [illegible] cantate diverse arie d'opera e operetta.

IMPERIA
Gli oli d'oliva

Proseguono i «mercoledì socio-culturali» dell'associazione imperiese «Filo d'argento», che si occupa di iniziative rivolte agli [illegible]. Oggi, alle 15,30, nella sede di via Santa Lucia, a Oneglia, il dietologo Daniele Enotarpi parlerà degli oli d'oliva.

VENTIMIGLIA
L'Allianca française

Alle 21 di venerdì, nella sede dell'azienda di soggiorno ventimigliese, si tiene l'assemblea generale dei soci dell'Allianca française (sezione Riviera dei Fiori). E' prevista una relazione sull'attività svolta nel '90, oltre ai programmi del '91.

IMPERIA
Nuovo direttivo

A Imperia, è stato nominato il nuovo consiglio direttivo del Club amatori veicoli d'epoca. Aldo Martini ha preso il posto del presidente Scozelli, e il [illegible] vice è Agostino Roascio (segretario, Sergio Faresin). Fanno parte del consiglio anche Simone Boriasco, Angelo Roascio, Lucio Scorzelli, Sandro Seno, Maurizio Tersiglio, mentre Bernardo Delfino sarà commissario tecnico.

[illegible]
Il futuro della caccia

Gli iscritti alla sezione sanremese della Federazione della caccia s'incontrano stasera nella sala fiorentina del Comune. La prima convocazione è fissata per le 20,30. All'ordine del giorno, la discussione sul bilancio e sul futuro della caccia.

[illegible]
Il Radio club

Il Radio club di Imperia ha da poco rinnovato il direttivo. Pietro Sardo è riconfermato presidente e il suo vice è Mario Frattaioli. Come segretaria, è stata prescelta Sabrina Recchia. L'associazione, che si è formata nel '73, conta 200 soci, che si adoperano per la diffusione e lo studio della radiotrasmissione.

E' cominciata la stagione dei cicloamatori, in attesa delle gare federali

Lanza cede allo sprint

Nel primo impegno agonistico della stagione, [illegible] Vallecrosia, il portacolori del Conad battuto sul filo di lana dal piemontese Armelloni. Gli ultimi risultati delle mountain-bikes

VALLECROSIA. Primi sprint della stagione per i cicloamatori imperiesi. A Vallecrosia, nel trofeo «Il tempio della canzone», si è imposto il piemontese Sergio Armelloni mentre a Chiavari, nel campionato regionale di ciclocross organizzato dall'Udace, due titoli sono stati conquistati da Franco Verrando (Gs Sidis) e Giorgio Gai (Uc Ventimigliese).

Vallecrosia. Nel trofeo messo in palio da Erio Tripodi, il noto ristoratore che ha creato il frequentatissimo museo della canzone utilizzando vagoni ferroviari d'epoca, grandi protagonisti [illegible] stati Armelloni (Gs Del Boca Vercelli) e Guerrino Lanzo (Conad Pedale Imperiese), andati in fuga fin [illegible] primi chilometri. La corsa è stata condizionata dal maltempo, che ha consigliato a restare a casa circa metà dei cento iscritti. D'altronde, il tracciato di 75 km sarebbe stato selettivo già in situazioni metereologiche ottimali.

Con un buon affiatamento, Lanza [illegible] Armelloni hanno tenuto lontani gli avversari, che a turno si sono lanciati nei tentativi di rimonta. L'approssimativa condizione di parecchi «big», soprattutto quelli dello squadrone Sidis, ha poi fatto il resto. Dopo oltre 50 km [illegible] fuga, i due battistrada si sono disputati la vittoria [illegible] volata, davanti al ristorante [illegible] Erio Tripodi, in via Roma. L'ha spuntata Armelloni, ex campione [illegible] mondo amatori, che ha sfruttato l'appannamento finale di Lanza, comunque bravissimo.

Terzo [illegible] Spezia (Uc Ventimigliese), davanti [illegible] Danilo «Rombo» Berruto (Gs Mastroianni Savona), Mauro Aretuso (Sidis), Francis Faivre (Garattoni Sport), Davide Punturiero (Ventimigliese) e Roberto Fragola (Gs Mobili Rocca di Borgio Verezzi). Il trofeo «Tempio della canzone», biennale [illegible] consecutivo, è andato alla Ventimigliese, che tuttavia dovrà rimetterlo in palio l'anno prossimo (nella prima edizione aveva trionfato [illegible] Sidis).

Domenica secondo appuntamento con le corse [illegible] linea: [illegible] Imperia è in programma il terzo gran premio «Iper Sidis», sulla distanza di 70 km, valido quale tappa del 20— trofeo Laigueglia per amatori.

Chiavari. La stagione ligure del ciclocross si è conclusa [illegible] gara [illegible] Chiavari, disputata lungo il torrente Entella, che ha visto [illegible] conferma del valore di Gai e Verrando rispettivamente nelle categorie «anziani» e «giovani». Il ventimigliese al traguardo è giunto quinto assoluto, [illegible] l'imperiese ha ottenuto il secondo posto in classifica generale, dietro al toscano Franco Corsini.

Gianni [illegible]

[illegible]

Sanremo e Arma [illegible] Taggia hanno presentato le forze per la stagione '91. La Sanremese Ciclismo, pubblicando il giornalino annuale che illustra la vita della società. La Ciclistica Arma presentando in una festa sociale, insieme ai nuovi sponsor (Fiat Sanremo, Olio Guasco [illegible] Officina Arnaldi Arma), [illegible] suo organico per la nuova stagione.

Sanremese. La società si è lasciata alle spalle un anno triste, iniziato con la tragica scomparsa del presidente Mimmo [illegible] Curatola. Nel suo ricordo ha promosso [illegible] disegno («Insieme a Mimmo» il nome dell'iniziativa) tra gli alunni [illegible] scuole cittadine sul mondo della bici: ai vincitori andrà una gita al Giro d'Italia.

La Sanremese guidata dal [illegible] presidente Gianni Modena, sarà impegnata sul piano organizzativo (Gp Apertura, Coppa Borrin, arrivo della Milano-Sanremo) e agonistico con 3 squadre coordinate dal d.t. Luigi Piva: i Giovanissimi, guidati [illegible] Eraldo Pastor e Enrico Gazzano, [illegible] Giorgia [illegible] Paolo Costamagna, Elisa Pastor, Alessio Cavicchia, Emanuele Faccio, Alessandro Gazzano, Alessandro Guglieri, Alessandro Parodi, Paolo Pesante.

Poi gli Esordienti (d.s. Federico Zanaboni) con Fabio Accarino, Giorgio Bruno, Antonio Calabretta, Alessandro Di Bernardo, Alessio [illegible] Maio, Silvio Esposito, Fabio Meinardi e Massimo Santangelo. Infine gli Allievi (d.s. Vincenzo Bongiovanni) con Andrea Di Bernardo, Ivano Di Remigio, Fabio e Fulvio Fellegara, Silvano Lantrua, Vincenzo Marmai, Giovanni Mearelli e Luigi Pastor.

Arma. Nuovi colori sociali per il sodalizio armese: biancoblù [illegible] banda gialla, invece del giallo-marrone delle stagioni precedenti. 5 le formazioni in lizza per [illegible] '91. Sono gli Juniores (d.s. Alberto Galetto e Luca Oddone) con Fabrizio Actis, Fabio Balestra, Gian Luca Beghello, Massimo Berrino (ex Uc Sanremo), Ingris Cavaletti, Alessio [illegible] Giovanni, Massimo Ianteri, Marco Molinari, Massimo Monteni, Giovanni Musso e Luigi Pastor (ex Sanremese). Poi i Giovanissimi (d.s. Mino Ascheri e Giuseppe Capponi) con Stefano Rossi, Andrea Bongiovanni, Luca Camperi, Andrea Perrone e la piccola Elena Giuliani (10 anni).

[illegible] prosegue [illegible] gli Esordienti (d.s. Marcello Ruggi) [illegible] Enrico Duvant, Massimo Bergamini, Gianni Mastrelia, Maurizio Ferraro, Sanne Beikes, Claudio Barbero, Claudio Fidale e Jean Marie Asplanato. Quindi gli Allievi (d.s. Sergio Sardo e Gianni Sciandra): Igor Olivieri, Livio Bagarini, Luca Barla ed Alessio Gangemi. Poi i Mountain bike (d.s. Felice Miramondi [illegible] Fabio Revelli): Alessandro Oddone, Simone Rosini, Carlo Cattaneo, Pier Luigi Ascari, Giacomo e Marco Ammirati, Massimo Esquilino. [b. m.]

Le formazioni-guida della pallavolo rivierasca sono sempre più seriamente coinvolte nella lotta per non retrocedere

Riviera e Maurina non imitano l'Albisola

E' ancora notte fonda per le ragazze del Ponente: particolarmente grave la sconfitta delle sanremesi in B2 sul campo del fanalino di coda Safa Torino
La squadra imperiese in C1 travolta in trasferta dalla Castellanzese. Una crisi che è il rovescio della medaglia rispetto al momento magico dei savonesi

SAVONA. Primo posto [illegible] classifica, [illegible] sola sconfitta e 49 set vinti: è lo straordinario ruolino di marcia della Salvo Albisola in C1 maschile. La squadra del presidente Cappello non teme rivali, [illegible] l'ennesima dimostrazione [illegible] arrivata nell'ultimo turno quando i savonesi si sono imposti con autorità in [illegible] del Ducros Caronno.

Entusiasta il presidente Aldo Cappello: «Siamo molto contenti dei risultati di questo torneo, e [illegible] gioco [illegible] dalla squadra. Per la promozione in B non ci sono più problemi perché accedono alla serie superiore le prime due compagini». Sicura di non aver più problemi in C1 la squadra, allenata da Marco Pontacolone, inizia stasera a collaudare avversari [illegible] caratu[illegible] superiore: alla palestra della Massa scende in campo alle 21 l'Alessandria, formazione partecipante al torneo [illegible] serie B.

E' difficile non farsi coinvolgere [illegible] questa formazione che ha tra le sue file numerosi atleti [illegible] valore ad iniziare da Giorgio Salomone, giocatore di livello internazionale. Altri due giocatori di punta sono Paolo De Angeli (alzatore) e Giuseppe Privitera (centrale) entrambi provenienti dell'Imperia. Completano il quadro dei titolari Enrico Fazio, Davide Crovella e Luca Bolognese. Trainer [illegible] compagine albisolese il già citato Pontacolone, allenatore [illegible] precedenti in [illegible] a Genova.

«Un bell'organico - afferma orgoglioso Cappello - che sarà potenziato la prossima stagione quando dovremo effrontare la nuova [illegible] stimolante esperienza [illegible] torneo di B». Ad attenuare la soddisfazione per i risultati [illegible] questo torneo la [illegible] della gestione della palestra Massa.

[illegible] se il volley savonese vive [illegible] di euforia, altrettanto non si può dire per il movimento pallavolistico in provincia d'Imperia. In B2 femminile c'è da registrare l'ennesimo [illegible] falso del Riviera Sanremo: questa volta la sconfitta [illegible] arrivata proprio dal fanalino di coda del campionato, la Safa Torino, che ha regolato per 3-1 le matuziane. Anche in C1 notte fonda per le ragazze: la compagine [illegible] Maurina è stata su[illegible] nettamente [illegible] trasferta (3-0) dalla Castellanzese. [illegible] che confermano il delicato mo[illegible] della pallavolo imperiese, impegnata [illegible] tornei con avversari di grosso calibro. [illegible] non dimenticare comunque che non [illegible] possibile fare un confronto [illegible] regioni che, a livello [illegible]nomico, sono decisamente su un altro piano rispetto alle no[illegible] formazioni. [g. o.]

[illegible] NEL [illegible] IL [illegible] PUNTA AI [illegible]

Volata finale in campo femminile, mentre fra i maschi le giornate da disputare [illegible] an[illegible] molte: la Promozione di basket promette comunque emozioni fino al termine.

Promozione maschile. Un solo nome sicuro (su tre) per la ruota dei playoff: quello del Sanremo, che ha superato [illegible] trasferta la Maremola Pietra con il punteggio di 67-58, ottenendo la 15a vittoria stagionale. Passo falso del Bordighera (98-84 ad Ovada pro-Rossiglione), che viene raggiunto sul terzo gradino dal Geas Savona. Altri risultati: Geas Savona-Imperia 83-75; Cairo-Loano [illegible] 89-63; Finale-Albenga 74-71; Ventimiglia-Green World Cestistica 55-71. Classifica: Sanremo p. 30; Green World 24; Bordighera [illegible] Geas 22; Finale 16; Cairo 14; Ospedaletti 13; Loano 18 [illegible] Rossiglione 12; Albenga e Maremola 10; Imperia 8; Ventimiglia 0. Ospedaletti un punto [illegible] penalità. Le prime tre saranno ammesse al girone finale per la D.

Promozione femminile. Rinviata [illegible] 21 febbraio l'importante match fra Albatros Alas[illegible] e Maremola, l'ultimo turno [illegible] vissuto sull'impresa del Ventimiglia che ha superato il Finale (55-44): con questo successo le frontaliere si sono rilanciate, nel tentativo di portare [illegible] stoc[illegible] finale alla quarta posizione, ultima di accesso [illegible] playoff.

Scontato successo del Vallecrosia a Ospedaletti (60-37), vittoria che vale la momentanea prima posizione [illegible] girone. Classifica: Ima Vallecrosia e Albatros Alassio p. 16; Finale e Maremola 12; Ventimiglia 10; Ospedaletti 4; Albenga [illegible].

Le prime quattro andranno ai playoff: il Ventimiglia deve vincere almeno uno dei due incontri [illegible] Albenga (fuori) e Vallecrosia (in casa) per sperare di raggiungere i playoff. A parità di punti col Finale, si dovrebbe ricorrere alla differenza canestri (69-58 per il Finale all'andata: «+11» del Ventimiglia domenica): attualmente si è «+53» per le finalesi e «+42» per le rivali. [g. s.]

[illegible]

ATLETICA

Per Zandonella bronzo tricolore

IMPERIA. Brillante terzo posto per Andrea Zandonella della Maurina Olio Carli agli italiani juniores indoor [illegible] Verona. E' salito sul podio negli 800, confermandosi tra i migliori mezzofondisti emergenti. Il bronzo è arrivato col tempo di 1'55"70.

[illegible]

Il titolo ligure all'Us Caramagna

IMPERIA. L'Us Caramagna ha vinto il titolo ligure a squadre amatori. L'ha conquistato nella gara di località Palmorè, nell'entroterra di Imperia. Determinante il secondo posto di Alfdedo Bottero, 42 anni, vincitore morale in quanto il primo, Andrea Garibaldi (Maurina), non gareggiava per il titolo.

GOLF

Domani [illegible] la «Pro Am»

SANREMO. Si disputa domani al Circolo Ulivi la Pro Am Banca commerciale-Coppa succursale Fiat Sanremo a squadre riservata [illegible] professionisti e dilettanti senior over 50. Ogni squadra [illegible] composta da un professionista [illegible] tre dilettanti. Il via alle 9.

[illegible]

Raduno invernale a San Romolo

SANREMO. Si svolge sabato [illegible] domenica a S. Romolo la 9a Concentrazione invernale dell'amicizia per motocampeggiatori. La manifestazione prende il via sabato col ricevimento presso le Colonie, la cena e un caratteristico «spuntino di mezzanotte». Domenica [illegible] prevista la passeggiata in moto.

Nella pallamano la San Camillo Imperia insegue al terzo posto

Parte la scalata dell'Abc

La squadra di Bordighera sulla vetta della D

BORDIGHERA. L'Abc Bordighera è rimasto, solitario, in vetta alla classifica del campio[illegible] di serie D [illegible] pallamano. Un exploit ampiamente annunciato: i bordigotti dividevano il primato con l'Aics Migliarina Spezia [illegible] domenica, con il campionato fermo per un turno di riposo, hanno recuperato il match contro [illegible] Lane Albenga che non era stato giocato nella quarta giornata. Un [illegible]nettissimo (32-11) per i bordigotti che hanno così staccato di due lunghezze gli spezzini.

Una partita senza storia. «All'inizio c'è voluto [illegible] po' di tempo a prendere le misure degli avversari, anche se non abbiamo mai corso rischi. Poi, quando abbiamo capito meglio l'avversario, devo dire piuttosto modesto, non c'è stata più storia. Abbiamo dominato fin troppo facilmente», dice Sergio Giribaldi, allenatore biancorosso. Protagonisti assoluti del match [illegible] stati Gazzano, autore [illegible] 7 gol e i fratelli Fabio [illegible] Claudio Masini, andati a rete rispettivamente sette e sei volte.

La fuga dell'Abc in testa alla classifica ha in pratica dato la svolta al torneo. I bordigotti, una delle società più in vista della pallamano ligure nonostante le ultime, piuttosto amare stagioni, erano i grandi favoriti della vigilia. Finora hanno rispettato il pronostico alla grande: sei partite, sei vittorie. Una marcia praticamente inarrestabile. Gli avversari più titolati sembrano sulla carta quelli dell'Aics Migliarina che ha perso solo [illegible] partita, proprio il confronto diretto con l'Abc.

Per il resto, al terzo posto, seguono S. Camillo Imperia e Lavagna. Le prossime giornate diranno la forza e le possibilità di queste due squadre di inserirsi nel discorso-promozione. Anzi il Lavagna sarà chiamato fin da domenica a un test estremamente difficile proprio sul [illegible]po della capolista Abc. Solo [illegible] (improbabile) [illegible] Lavagna potrebbe allargare la zona-primato in [illegible] torneo che sembra ormai destinato a [illegible] lotta a due tra Abc [illegible] Migliarina.

Designata la squadra-protagonista del campionato, resta qualche perplessità sullo svolgimento di un torneo che, iniziato il 1° dicembre scorso, ha visto lo svolgimento di appena sei giornate, caratterizzato da troppe [illegible] ed interruzioni. Dice Giribaldi, coach dell'Abc capolista: «E' un campionato che non capisco proprio. Abbiamo giocato tre partite [illegible] poi ci hanno costretto [illegible] una [illegible] di [illegible] giorni. Domenica abbiamo riposato, ora giocheremo una partita, per poi riposare di nuovo. E non c'è nessun motivo apparente. Si rischia di falsare la regolarità del torneo».

Una conferma, questa, dei limiti e dei problemi di una disciplina che, anche per questi campionati dal calendario un po' avventuroso, non [illegible] riuscita [illegible] decollare del tutto [illegible]stante abbia avuto [illegible] certi momenti anche il supporto di campionati ad alto livello (la riviera ha potuto contare in passato su una squadra femminile in A e su 3 maschili in B) e della stessa scuola che aveva inserito la pallamano tra le sue discipline.

Classifica campionato serie D dopo sei giornate: Abc Bordighera 12, Aics Migliarina Spezia 10, Lavagna [illegible] S. Camillo Imperia 8; Ginnastica Spezia 6; Cus Genova [illegible] Lane Albenga 2, Tigullio Chiavari 0. Le partite del prossimo turno: Cus Genova-Tigullio Chiavari (sabato); Ginnastica Spezia-San Camillo; Lane Albenga-Aics Migliarina; Abc-Lavagna.

Bruno Monticone

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Mercoledì 13 Febbraio 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

[illegible]RATIS A CASA AN[illegible]HE A [illegible] CON [illegible]N»

«Stampa In», il nuovo servizio di recapito gratuito a domicilio del giornale incontra Lavagnola. Per tre giorni le copie le copie de La Stampa arriveranno a tutti, gratuitamente, proprio sull'uscio di casa, entro le 7,30. Quale miglior modo per incominciare la giornata? Le notizie da tutto il mondo e il fascicolo di Sa[illegible] e provincia già a disposizione al momento del caffè mattutino.

Oggi [illegible] copie [illegible] gratis in via Crispi, via Rodi, via Destefanis, via Martiri della Deportazione, via Gioberti, via Castodengo, via Garroni. Da domani copie gratuite a scopo promozionale anche in via Abate, piazza Lavagnola, via Botta, via San Dalmazio, [illegible] Minuto e via Bruzzone. Giornale gratis per tre volte consecutive, un modo pratico per mettere in evidenza tutte le comodità offerte da questo nuovo servizio. Dopo di che non resta che aderire e, pagando solo le rituali 1200 lire a copia, si potrà continuare a ricevere La Stampa entro le 7,30.

L'aspetto promozionale anticipa solo di qualche giorno l'arrivo [illegible] hostess dell'informazione, le cosiddette «Ragazze In». Domani sera le hostess passeranno in rassegna le prime abitazioni per presentare nei dettagli e chiedere l'adesione. A proposito di adesioni. Queste stanno per toccare quota 2 mila e le famiglie [illegible] che hanno scelto di ricevere il giornale direttamente a [illegible] senza alcun sovrapprezzo crescono ogni giorno.

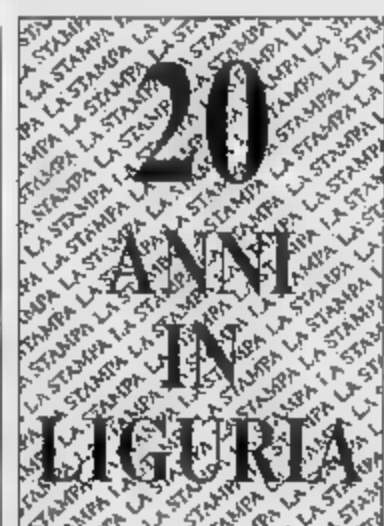
«Stampa In» resterà a Lavagnola per pochi giorni. Infatti nell'ufficio di coordinamento del servizio, che si trova in via Guidobono 18 rosso (telefono 82.55.55), si sta già mettendo a punto l'arrivo del servizio di consegna a domicilio per quanto riguarda Vado Ligure. Una nuova sfida per «Stampa In» che a Savona sta ottenendo un [illegible] enorme. Quasi 2 mila famiglie che ogni mattina all'alba leggono La Stampa. Vado Ligure [illegible] i primi omaggi tra pochi giorni e poi toccherà anche a Quiliano, Albissola Marina e Albisola Superiore.

Il meccanismo per aderire al servizio è semplice: basta attendere la visita di una delle hostess e accordarsi con lei sulle modalità del servizio. Se [illegible] sarete in casa al momento della visita, l'hostess lascerà un messaggio e ripasserà. Come detto, la distribuzione a casa è gratis. [illegible] per saperne di più, e per risolvere qualsiasi problema, c'è l'ufficio sempre a disposizione. Basta telefonare al numero 82.55.55 per avere ogni tipo di chiarimento.

SANREMO E IL FESTIVAL

Per «Domenica In» 150 ragazze

Si è iniziata la selezione dalla Rai per cercare le giovani che dovranno partecipare alla trasmissione speciale che accompagnerà la rassegna canora.

[illegible] ALLE PAGINE 7, 8 E 9

A PAGINA 5

Marinaio di Savona

Diventa papà mentre si trova nel Golfo Persico

I ragazzi imbarcati sul «Libeccio» [illegible] tornati a casa. Ieri la fregata si è ormeggiata nel porto di La Spezia. Altri giovani sono pronti a partire a bordo dell'«Ardito».

Crescono le denunce che si accatastano negli armadi della pretura

In provincia 1000 furti al mese

Circa il settanta per cento dei colpi viene messo a segno da giovani tossicodipendenti
Raramente i malviventi finiscono in carcere. Durante il 1990 le denunce sono aumentate

SAVONA. Le denunce di furti si accatastano, in numero sempre crescente, negli uffici giudiziari. Gli autori restano quasi sempre ignoti. Dal primo gennaio al 31 maggio del 1991 sono state archiviate, «perché opera di ignoti» 5000 denunce di furto. Altre 15 mila, sempre relative al 1990, sono in attesa di archiviazione.

La microcriminalità diventa sempre più sicura ed arrogante. Secondo le statistiche di polizia e carabinieri, rispetto al 1989, si è verificato un aumento del 20% dei furti.

Secondo gli inquirenti il 60-70% dei furti è opera di tossicomani. Una percentuale rilevante è attribuita ai nomadi. Le forze di polizia attribuiscono la recrudescenza del fenomeno alla sicurezza dell'impunità dei malviventi che, raramente, finiscono in carcere. La gente si sente in balia dei ladri.

SERVIZIO A PAGINA 3

Un errore perdere la fiducia

STATISTICHE come quelle sulla mancata identificazione degli autori di furti lasciano l'amaro in bocca. Danno il segno, è inutile negarlo, di un'impotenza che va persino oltre l'immaginazione di un pessimista per natura.

Eppure le cifre sono ufficiali, arrivano da Palazzo di giustizia, non possono esserci dubbi sulla loro esattezza. Dicono che l'anno scorso, in provincia di Savona, un abitante su 14 è stato derubato e non ha avuto neppure la soddisfazione, una volta denunciato il furto, di sapere che il responsabile era stato rintracciato e condannato.

«Savona città tranquilla», «Un paradiso la Riviera di Ponente» sono dunque slogan privi di qualsiasi, vero significato? Certo, non è il caso di esagerare, di farsi assalire dallo sgomento e dal panico. Piuttosto sarà bene, in avvenire, essere meno ottimisti, evitando di credere che Savona, rispetto a certi fenomeni di microcriminalità, si trovi protetta da una sorta di campana di vetro.

In futuro occorrerà essere ancora più prudenti, ma allo stesso tempo si dovrà continuare a credere, nonostante i risultati sinora poco brillanti, se non altro alla luce di queste ultime statistiche, nelle forze dell'ordine e nella magistratura che dirige le indagini.

Se venisse a cadere questo naturale rapporto fiduciario i malfattori avrebbero davvero via libera e le prossime statistiche sui furti farebbero registrare un balzo in avanti ancor più inquietante.

Ivo Pastorino

La Liguria perde altri abitanti

E i savonesi sono 69 mila

GENOVA. La Liguria, al primo censimento del Regno d'Italia, nel [illegible] passava di poco gli [illegible] mila abitanti: 110 [illegible] dopo superava la quota di un milione e 893 mila. Era il boom demografico massimo, che si poteva leggere di pari passo con la sorte di Genova che sfiorava il massimo storico di 850 mila.

Adesso, Genova ha passato, in netto declino demografico, anche la quota 700 mila di qualche centinaio di unità. Una sorte del tutto simile alle altre grandi città della Regione che stanno perdendo piccoli primati demografici: Savona, che aveva superato di pochissimo, vent'anni fa, gli 80 mila, adesso è [illegible] 69 mila. La Spezia che aveva doppiato i 120 mila, ora rischia di scendere sotto i 100 mila.

Questi dati si possono riscontrare in un interessante studio, effettuato dalla Regione, reparto informatica. Dal punto di vista della geografia politica, la condizione del territorio è stata sottoposta a una sorta di raggi X: viene confermato, comunque, il saldo demografico passivo [illegible] tendenza in aumento, l'invecchiamento della popolazione e l'abbandono preoccupante della presenza dell'uomo nell'entroterra. La Liguria ha [illegible] superficie 5416 kmq, corrispondenti all'1,18 pr cento del territorio nazionale: il 65% della Liguria è terreno montuoso, il 35% è collinoso con brevissime pianure.

In termini politici, la Liguria è divisa in 235 Comuni: 67 in provincia di Imperia, 69 a Savona, 67 a Genova e 32 alla Spezia.

Comuni con una popolazione superiore ai 15 mila abitanti sono pochi: Imperia, Sanremo e Ventimiglia; Savona e Albenga; Genova, Rapallo e Chiavari; La Spezia e Sarzana. In provincia di Savona gli abitanti [illegible] 290.403, di cui 229.556 sulla costa, 8051 in collina e 52.796 in montagna.

[p. l.]

Stasera in Consiglio pds e indipendenti di sinistra chiederanno le dimissioni dei responsabili della casa da gioco

E ora chi paga i sei miliardi perduti dal giocatore?

L'ex portiere di Finale si rifiuta di onorare il debito, casinò nella bufera

Il casinò di Sanremo al centro dello scandalo per un «buco» di sei miliardi

[illegible]. Del «caso» Luigi Pilota - l'industriale che ha vissuto e lavorato a Finale per oltre dieci anni - dei 6 miliardi persi al casinò, delle sue bizze nel non voler onorare il poderoso debito, dei perché il vertice della casa da gioco gli ha concesso un fido così astronomico senza prima garantirsi, se ne discuterà stasera in Consiglio. «Per la delicatezza della vicenda — hanno detto il sindaco Lanza ed l'indipendente Ivaldi — la seduta sarà a porte chiuse». Molti membri dei partiti d'opposizione hanno chiesto la [illegible] del direttore generale Pietro Conca e del presidente del casinò Napoleone Cavaliere. C'è anche chi come il consigliere Enzo Asseretto, tra l'altro, in un ordine del giorno afferma che nella vicenda «sono prospettabili ipotesi di reato di appropriazione indebita aggravata e/o peculato» per Conca, Cavaliere, per il direttore dei giochi Riccardo Anselmi ed il direttore del corpo dei controllori comunali Francesco Felici. Non è escluso che domani mattina sia lo stesso sindaco, come ha già fatto per la tangente-story del festival, a portare i verbali del consiglio in tribunale.

La dc fa quadrato attorno a Cavaliere. «Il presidente del casinò — sembra essere la parola d'ordine — non si tocca». Tra i mille problemi tecnici e morali sollevati dal «caso Pilota» c'è anche quello dei 6 miliardi. Se il giocatore che ha perso tutto alla roulette non onorerà il debito chi paga? Il casinò ha scritto la cifra sotto la [illegible] «entrate». Essendo un'azienda pubblica e distribuendo a fine [illegible] percentuali degli incassi a tutti i Comuni della Provincia [illegible] somma simile non può essere dimenticata. «In linea teorica — hanno detto alcuni esperti — dovrebbe coprire il buco la Sgt che gestisce la casa da gioco per conto del Comune. Però materialmente non può farlo perché ha un capitale sociale di soli 3 miliardi di cui versati solo 900 milioni. Sempre parlando per [illegible] perché mancano precedenti in materia, potrebbero scattare due soluzioni: chiudere il bilancio in passivo, oppure tutti i soci della Sgt sottoscrivono un aumento di capitale». Terza soluzione. «Il sindaco Lanza — è stato detto — essendo il Comune l'azionista principale [illegible] il 51% delle quote potrebbe iniziare [illegible] di responsabilità diretta nei confronti degli amministratori della Sgt per danneggiamenti. Conca, Cavaliere e Spagnesi potrebbero [illegible] chiamati a pagare in proprio i 6 miliardi». Infine il compromesso: i 6 miliardi non li paga nessuno, [illegible]no iscritti nella solita voce «perdite per rischi d'impresa».

[illegible] Basso

Dalla Finanza

Sequestrate videocassette ieri a [illegible]

SAVONA. Una cinquantina di videocassette pirata (prive [illegible] di marchio Siae) [illegible] state sequestrate ieri dalla Guardia di finanza in un negozio di elettrodomestici e impianti hi-fi di Savona. Si tratterebbe di riproduzioni di film usciti quest'anno in prima visione nelle sale cinematografiche, [illegible] ancora in commercio. «Ritorno al futuro 3», «Cuore selvaggio» «Prova di forza», «Nikita», «Pretty [illegible]man» sono soltanto alcuni dei titoli che venivano noleggiati dal negozio finito nel mirino della Finanza. L'operazione non si è però ancora conclusa e gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Pare che il negozio servisse [illegible] cerchia ristretta di soci, i quali avevano la possibilità di vedere in [illegible] film in prima visione. I finanzieri avrebbero sequestrato un impianto utilizzato per la duplicazione delle videocassette pirata.

[c. v.]

Viaggio nei quartieri di Savona: un antico borgo soffocato dal traffico

Nuovo ponte per Lavagnola

Collegherà la strada di circonvallazione con via Santuario. Mancano anche i parcheggi
Il verde è affidato alle cure dei volontari. L'impatto dei nuovi insediamenti urbani

SAVONA. Palazzoni, strade strette e traffico pesante soffocano Lavagnola. L'antico borgo che sorge alle spalle della città, fra la sponda di sinistra del torrente Letimbro e il bosco, sembra quasi «sfrattato» dai nuovi insediamenti urbani. Via Santuario, intorno alla quale [illegible] affacciavano le case ottocentesche del rione, è ridotta [illegible] strada [illegible] scorrimento, intasata com'è da camion diretti alle cave e auto in doppia fila.

«Il traffico per noi rappresenta uno dei problemi più gravi — afferma Giovanni Ferrando, presidente della Prima Circoscrizione —. Il passaggio degli autocarri negli ultimi anni [illegible] notevolmente intensificato e anche la presenza delle [illegible] aumentata [illegible] dismisura.

Del borgo vecchio non resta più nulla, solo un malinconico ricordo. Quello che non hanno fatto le piene del Letimbro [illegible] hanno portato a termine certe scelte del Piano regolatore. Piazzette, strade [illegible] cortili si sono trasformati in altrettanti parcheggi, [illegible] senza che il problema sia stato risolto».

Il sogno di tutti gli abitanti del quartiere, vecchi [illegible] nuovi, [illegible] la variante della strada che attraversa Lavagnola, pro[illegible] da anni e mai realizzata. Una circonvallazione che si unirà, per mezzo di un ponte e partendo dalla zona [illegible] via Ciantagalletto, a via Santuario, oltre [illegible] chiesa di San Martino.

La strettoia nell'abitato [illegible] Lavagnola [illegible] una soluzione. [illegible] queste condizioni i pedoni corrono rischi ogni giorno

«Sembra che sia la volta buona — dice Ferrando —. L'Amministrazione provinciale [illegible] ha [illegible] la realizzazione di quest'opera, che [illegible] essenziale per la sopravvivenza di Lavagnola». Il progetto era stato elaborato in [illegible] del quattrocentocinquantesimo anniversario della comparsa della Madonna al Santuario.

La circonvallazione verrebbe [illegible] costare oltre un miliardo. L'opera sarà finanziata? La Provincia sta già realizzando il riassetto della strada di Santuario, gravemente danneggiata dalla frana dello scorso ottobre.

Allarmante la situazione dei parcheggi. A Lavagnola ogni giorno sostano in media 3 mila 500 auto, di cui almeno 1200 in [illegible] vietate. Recentemente è stato aperto [illegible] posteggio di via Martiri della deportazione. Cento posti auto che non risolvono il problema, pur rappresentando una valvola di sfogo.

Il [illegible] incremento demografico del quartiere ha inciso pesantemente anche sull'attività dei servizi sociali e dell'ambulatorio di via Crispi, dove prestano servizio due infermiere, due assistenti sociali e cinque collaboratrici domestiche. Nell'ambulatorio vengono praticate ogni anno migliaia di iniezioni, misurazioni di pressione, prelievi [illegible] piccoli interventi di pronto [illegible]

«Il problema più gr[illegible] sono le visite [illegible] domicilio — dice il presidente della Circoscrizione —. Le assistenti sociali [illegible] le collaboratrici domestiche non rie[illegible] ad assicurare il servizio in tutto il quartiere, uno dei più vasti della città. Ci vorrebbero almeno altre due persone per raggiungere gli anziani che abitano nelle frazioni di Santuario, Marmorassi e Montemoro».

La carenza di personale ha costretto la Circoscrizione ad affidare alcuni servizi al volontariato. Alla cura dei giardini, per esempio, provvedono i pensionati del quartiere, mentre la salvaguardia dei boschi e la pulizia dei sentieri viene garantita dai volontari delle squadre antincendio di Montemoro, Ciantagalletto, San Bernardo, San Bartolomeo [illegible] Marmorassi.

In seguito alla realizzazione dei nuovi insediamenti abitativi e al forte movimento di migrazione [illegible] altri quartieri del capoluogo, Lavagnola si è trovata, di colpo, [illegible] dover affrontare molti problemi di carattere sociale. Non tutti sono stati ancora risolti. Per il momento è stata realizzata una scuola media, la succursale della «Giuria-Chiabrera». La media di Lavagnola è uno fra i pochi istituti della città che, per diversi anni, non avrà da [illegible] le conseguenze del calo demografico.

Ermanno Branca

NOTIZIE FLASH

[illegible]

La Regione vuole commissariare le nuove Apt

La giunta regionale su proposta dell'assessore al turismo Eraldo Cre[illegible] (psi), ha predisposto [illegible] progetto [illegible] legge [illegible] prevede il commissariamento straordinario delle 11 Apt, in modo che le future strutture possano decollare. A Roma il governo sta preparando una nuova legge quadro dal momento che, anche dov'è stata attuata di fatto, la riforma delle Apt [illegible] ha risolto [illegible] gli inconvenienti legati alla scarsa promozione turistica. Contro l'ipotesi di commissariamento s'è mosso il pds.

TRAFFICO

Sarà modificata la viabilità in piazza Diaz

Sta per partire [illegible] nuova rivoluzione della viabilità cittadina. Ieri pomeriggio l'assessore al Traffico Giorgio Balbo e l'ingegner Alberto Rogano, l'esperto incaricato dal Comune di curare di studiare la viabilità di Savona, hanno presentato alla commissione consiliare i nuovi provvedimenti. Verrà modificata anche la viabilità [illegible] piazza Diaz, mentre agli abitanti di corso Italia verrà concesso [illegible] permesso per parcheggiare nell'isola pedonale.

[illegible] VALENTINO

Al Garden club appuntamento per la Croce rossa

Domani si svolgerà il tradizionale appuntamento di San Valentino [illegible] Il Garden club di Savona a favore della Croce rossa. La manifestazione si svolgerà dalle 17 alle [illegible] in piazza Sisto IV dove maestre e allieve del corso di composizione floreale offriranno i loro bouquet [illegible] piccole stampe antiche a beneficio [illegible] opere assistenziali sostenute dalla sezione femminile [illegible] Savona della Cri.

[illegible]

L'assessore Oliveri ha ritirato [illegible] dimissioni

«Non [illegible] con posizioni integraliste che si può incidere sulle decisioni ma solo operando all'interno delle istituzioni». Con questa spiegazione Piera Oliveri della lista verde, ha ritirato le dimissioni dalla carica di assessore provinciale, presentate nel corso della riunione del Consiglio del 9 gennaio [illegible] La Oliveri ha detto di [illegible] fatto appello all'autonomia dell'eletto, prevista dallo statuto nazionale del Gruppo verde.

FURTO

Il ladro acrobata è tornato in azione

Il ladro acrobata ha colpito ancora. E' accaduto l'altra [illegible] in via Barrili. Il ladro, arrampicandosi attraverso la grondaia, ha raggiunto il balcone di un appartamento al secondo piano ed è poi entrato nella [illegible] da letto, dove la proprietaria [illegible] dormendo. Senza che la donna (una pensionata di [illegible] anni) si accorgesse di nulla, il ladro si è impadronito di [illegible] cofanetto contenente soldi [illegible] preziosi ed [illegible] fuggito.

A Savona hanno liberato i marciapiedi di Villapiana

Studenti contro la neve

I ragazzi del Liceo scientifico «Grassi» sono intervenuti con i badili
Un gesto apprezzato dai residenti, che polemizzano invece con il Comune

SAVONA. Ieri mattina una ventina [illegible] studenti del liceo scientifico «Orazio Grassi» di piazza Brennero, muniti di pale e badili messi a disposizione dall'Amministrazione provinciale, hanno spalato la neve gelata dai marciapiedi del quartiere. [illegible] lavoro [illegible] ragazzi è stato accolto [illegible] favore dagli abitanti [illegible] Villapiana, [illegible] dei quali avevano invano tempestato di telefonate [illegible] Comune, chiedendo l'intervento dei mezzi dell'Amnu, l'azienda municipalizzata della nettezza urbana.

Nonostante le condizioni del tempo [illegible] sensibilmente migliorate, sono ancora molte le vie cittadine lastricate di ghiac[illegible]. E anche ieri mattina numerosi passanti, soprattutto donne [illegible] anziani, sono scivolati e hanno dovuto ricorrere alle cure [illegible] medici del Pronto soccorso.

Nel quartiere di Villapiana molti abitanti sono in aperta polemica con il Comune: «I mezzi dell'Amnu — dicono — sono passati soltanto nelle vie del centro e si sono dimenticati [illegible] quelle della periferia. E' uno scandalo, non [illegible] possibile che una nevicata possa creare tutti questi problemi». Accuse pesanti che vengono, però, respinte dall'assessore all'Ambiente, Francesco Bedini: «Gli interventi — osserva — sono stati tempestivi. Domenica mattina i mezzi spazzaneve dell'Amnu hanno liberato tutte [illegible] strade e la circolazione era quasi ovunque possibile». Prosegue Bedini: «I problemi maggiori si sono registrati piuttosto lunedì [illegible] sono stati provocati dal ghiaccio. Gli addetti [illegible]l'Amnu hanno impiegato dodici tonnellate di sale per fare sciogliere la neve, ma evidentemente non sono stati sufficienti. La gelata ha evidenziato il fatto che non erano stati spalati i marciapiedi».

E proprio la neve ammassata dai mezzi dell'Amnu [illegible] bordi delle strade, gelando, è diventata una trappola per i pedoni, creando disagi e vere e proprie situazioni di pericolo.

(c. v.)

[illegible]

SAVONA. Anche ieri i vigili del fuoco sono stati impegnati in decine di interventi per rimuovere dai tetti lastroni di ghiaccio, antenne e tegole pericolanti per la neve caduta nella notte tra sabato e domenica. I pompieri hanno usato l'autoscala in molte vie del centro [illegible] della periferia, in particolare nei quartieri [illegible] Villapiana, della Villetta e di Valloria, le più colpite dal maltempo.

In via Milano i pompieri sono stati impegnati per oltre un'ora per rimuovere [illegible] lastra di ghiaccio dal tetto [illegible] un palazzo. I vigili del fuoco hanno dovuto transennare l'edificio, perchè il cumulo di neve gelata minacciava [illegible] cadere [illegible] mezzo alla strada. Anche ieri, infine, gli operai dell'Acquedotto sono [illegible] mobilitati a causa delle tubazioni e dei contatori resi inservibili dal ghiaccio.

(c. v.)

LETTERE AL [illegible]

A Rocchetta la [illegible] [illegible] piena di insidie

La strada comunale che, passando [illegible] Rocchetta, collega Cengio a Cairo Montenotte, [illegible] in condizioni disastrose. La storia si ripete da tempo immemorabile e, con il passare degli anni, credevo, o meglio auspicavo, che la situazione potesse migliorare. Ma la mia speranza [illegible] rimasta nel cassetto. Spesso percorro quella strada e, ogni volta, mi stupisco, in particolare quando, giunto sul dosso [illegible] direzione di Cairo, in località Pastoni, mi trovo di fronte a buche e restringimenti della carreggiata.

In questi giorni, poi, [illegible] situazione [illegible] ulteriormente peggiorata: la neve e il gelo hanno reso [illegible] strada ancor più pericolosa.

Oltretutto [illegible] tratta di un collegamento abbastanza frequentato [illegible] non solo dagli abitanti della frazione Rocchetta [illegible] anche [illegible] chi, sperando di abbreviare il percorso, decide di imboccare questa che dovrebbe essere una strada e non un «sentiero».

B. L., Cairo Montenotte

Problemi ad Alassio per gli handicappati

Alassio è molto frequentata da persone handicappate con carrozzelle [illegible] da un [illegible] sempre crescente [illegible] mamme con passeggini.

Tutti, però, trovano grosse difficoltà ad attraversare la via Aurelia [illegible] ancora più difficoltoso l'uso del sottopassaggio della stazione ferroviaria, una vera barriera architettonica. Anche altri passi pedonali [illegible] trovano in condizioni simili, specie nella zona di via Milite Ignoto.

Per ovviare a questi inconvenienti, occorrerebbe aprire un passo pedonale con apposito semaforo collegato e quello centrale o [illegible] fronte all'ottico Siniscalchi, oppure di fronte [illegible] negozio Polli.

Basterebbe un'apertura, c[illegible] opportuna segnaletica, per la durata di [illegible] secondi a turno con altre aperture del quadrivio.

Il problema, comunque, [illegible] studiato [illegible] deve essere chiaramente riservato agli invalidi e [illegible] passeggini dei bambini.

Angelo Ignazi, Alassio

Savona, auto in [illegible] [illegible] centro dell'incrocio

La viabilità, a Savona, [illegible] sempre nel mirino. Sono stati adottati vari provvedimenti, alcuni sperimentali altri definitivi. Qualche risultato, purtroppo, si incomincia a vedere ma si[illegible] [illegible] lontani dalla miglior soluzione. Mi limito [illegible] segnalare un problema. Nel tratto finale di corso Italia, verso Monturbano, [illegible] [illegible] «rovesciato» [illegible] vecchio senso unico per favorire la rotatoria in piazza Marconi.

Funziona abbastanza bene, salvo che all'incrocio di fronte alla sede del Genio civile. Qui le autovetture sono parcheggiate, quasi costantemente, in divieto di [illegible] e proprio al centro dell'incrocio, rendendo molto difficile e pericolosa la manovra per chi, arrivando da via Mentana, intende voltare in corso Italia. Servirebbe qualche controllo p[illegible] accurato da parte della polizia municipale e, perché no, qualche contravvenzione.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Oltre il novanta per cento dei «colpi» resta impunito. Il lavoro delle preture

Un savonese su 14 ha subito un furto

Lo scorso anno in soli cinque mesi sono state presentate in questura e ai carabinieri oltre cinquemila denunce Gli obiettivi preferiti dai ladri sono le auto in sosta. Tra la popolazione cresce la sfiducia

SAVONA. A Savona [illegible] nei paesi della provincia, un abitante su 14 è stato vittima di furti i cui autori [illegible] sono stati identificati. E' il preoccupante dato statistico che emerge dai registri della procura della Repubblica [illegible] Savona, presso le preture. Le zone a maggior rischio, oltre al capoluogo, sono il Ponente, [illegible] punte altissime nella zona che va da Loano ad Albenga, Cairo Montenotte [illegible] Carcare, in Valle Bormida, e Albissola e Varazze, a Levante.

A questa statistica, pe[illegible], sfuggono i furti non denunciati in base ad una filosofia diffusa fra i cittadini: «La denuncia è inutile. Non si recupera ciò che è stato sottratto e si perde tempo per tutte le noie che comporta una denuncia e le indagini che ne conseguono». Non si tratta di un'affermazione qualunquistica. Oltre il 90 per [illegible]to dei furti denunciati finiscono con l'archiviazione, «perché opera di ignoti».

Dal primo gennaio al 31 [illegible]gio dell'anno scorso, le denunce di furto archiviate, o con richiesta di archiviazione che finisce sempre per essere ratificata, sono state [illegible]. Altri 15.000 fascicoli (in estate c'è una progressione geometrica di questo reato) sono accatastati negli uffici della procura della Repubblica, [illegible] attesa dell'archiviazio[illegible] da parte del giudice competente. Per il 1991 non [illegible] disponibili statistiche, [illegible] le «notizie di reato» che affluiscono [illegible] procura sono imponenti.

Altri dati sembrano confermare un ulteriore e allarmante diffondersi del fenomeno. Un dato emblematico: lunedì scorso, 7 persone hanno presentato denuncia per furto alla squadra mobile [illegible] Savona. Gli obiettivi dei ladri: [illegible] ristorante «La Playa», il panificio [illegible] fornaio», una ricevitoria del lotto. Poi, tre appartamenti [illegible] un cantiere edile razziati.

Dal comando gruppo carabinieri di Savona [illegible] la conferma della recrudescenza del fenomeno: «Rispetto al 1989, c'è stato [illegible] aumento del 20 per cento dei furti». La causa viene identificata nella nuova [illegible]mativa del codice penale che consente l'arresto dei ladri solo in [illegible] di flagranza di reato. «Comunque - precisano i carabinieri - anche in questo caso, i malviventi restano abitualmente in [illegible] pochi giorni e, ritornati [illegible] libertà, riprendono la loro attività criminale».

Il 60-70 per cento dei furti, secondo le forze [illegible]i polizia, [illegible] frutto di tossicodipendenti. Un altro [illegible] per cento è da attribuirsi ai nomadi: in particolare a minori. «Persone difficilmente controllabili - fanno rilevare al comando carabinieri - il cui [illegible] aumenta a dismisura nella stagione estiva, quando sulla Riviera [illegible] affluiscono centinaia [illegible] migliaia [illegible] persone».

Gli obiettivi preferiti dai ladri sono le auto. Anche il numero degli appartamenti e di locali pubblici svaligiati è imponente. [illegible] titolare di un bar - tavola calda di Varazze, che preferisce l'anonimato, afferma: «Siamo in balia di malviventi, che la quasi sicurezza dell'impunità rende spregiudicati e arroganti». Un esempio: in parecchi casi, i malviventi offrono il recupero della refurtiva in cambio di denaro contante sulla cui quantificazione non transigono.

In questura e nei [illegible]riali si fa notare: «Le persone rimesse in libertà, [illegible] affidate ai vari istituti previsti dal codice penale (affidamento a servizi sociali, semilibertà, permessi di lavoro, sorveglianza) dopo condanne per furto, sono sempre più numerose. Soltanto una percentuale irrisoria abbandona il crimine. Gli altri ritornano a rubare. In queste condizioni, anche i "confidenti", persone spesso indispensabili per individuare gli autori dei furti, [illegible] spariti».

E' il preludio [illegible] una forma strisciante di resa contro la microcriminalità, accettata ormai come piaga sociale? Le forze di polizia non si pronunciano. La sfiducia dei cittadini cresce.

Bruno [illegible]

I passanti osservano il foro praticato dai ladri nella vetrina dell'oreficeria Monzeglio in via Torino a Savona

SPACCATA IN UNA [illegible]A

SAVONA. I rapinatori [illegible] tornati [illegible] colpire in città. L'altra notte i ladri hanno fatto [illegible] degli orologi esposti in una delle vetrine dell'oreficeria «2M» di Nino Monzeglio, in via Torino. Nel cristallo è stato praticato un foro del diametro di una decina di centimetri, sufficiente per poter far passare un braccio. Poi, maneggiando con tutta probabilità una lunga pinza, i ladri hanno prelevato, uno per uno, gli orologi: una decina, tutti «Lucien Rochard». Un paio erano d'oro, gli altri d'acciaio. [illegible] bottino, secondo un primo inventario, ammonterebbe a una trentina di milioni.

Gli autori del colpo hanno agito indisturbati: l'impianto di allarme di [illegible] è dotata la gioielleria, infatti, non [illegible] entrato in funzione. Nessuno degli abitanti degli alloggi soprastanti [illegible] è accorto di nulla. Il furto è stato scoperto soltanto ieri matti[illegible] al momento della riapertura, poco prima delle [illegible]. A dare l'allarme è stata una dipendente, Cottina Ata, che, notato il [illegible]ro nella vetrina, ha telefonato al 113. E' intervenuta una pattuglia della volante, che ha iniziato gli accertamenti.

I poliziotti hanno trovato tracce di gesso sulla serranda (i malviventi per tagliare la lamiera hanno prima preso le misure) e macchie di sangue sul vetro. Uno dei ladri deve [illegible]si ferito mentre praticava il foro nel cristallo. Sugli arnesi utilizzati dai ladri, gli investigatori per il momento non si sbilanciano. L'ipotesi più probabile è che abbiano utilizzato una punta di diamante, con la quale sono riusciti a incidere il cristallo.

Dicono in questura: «Si [illegible] trattato di un colpo portato a termine da professionisti. I ladri hanno preparato il furto nei minimi particolari e atteso il momento più opportuno per entrare in azione». Non si esclude neppure che si sia trattato di un furto su commissio[illegible]. Infatti, sono stati trascurati altri oggetti esposti in vetrina: anelli, braccioli e girocollo d'oro.

Nel gennaio scorso la banda del buco aveva preso di mira il negozio «Fotocine Porta» [illegible] via Boselli: i ladri erano entrati nei locali attraverso un buco praticato nel pavimento dell'appartamento sovrastante e [illegible] fatto razzia [illegible]i macchine fotografiche e pellicole per un valore di quasi cento milioni.

Claudio Vimercati

L'ESPERTO

Il vero pronto soccorso vuole il medico sul posto

Capita spesso [illegible] assistere [illegible] televisione, durante trasmissioni che si riferiscono ad alcuni [illegible]si stranieri, a interventi di soccorso sanitario, prestato in piena emergenza. Sono filmati gi[illegible] in particolare negli Stati Uniti, in Inghilterra, Germania e Francia.

L'organizzazione del soccorso appare sempre perfetta ed efficace. Quasi un telefilm. Con l'infortunato attorniato solo da personale specializzato, nessuna confusione, i curiosi bloccati [illegible] debita distanza. Ancora più incredibile è vedere [illegible] ferito nella barella già «intubato» e «ventilato», con flebo, sonde [illegible] sondine. Sembra fantascienza.

Da noi lo scenario è completamente diverso. Confusione, il ferito tirato [illegible] in ogni modo, l'arrivo di ambulanze più [illegible] meno attrezzate. Il trasporto e l'assistenza a bordo è svolta da volontari animati solo da tanta buona volontà.

Eppure tutti sappiamo quanto sia importante il soccorso e la rianimazione sul posto. Il destino di molte vite [illegible] dipende soprattutto da ciò. La stessa assistenza prestata durante il trasporto, da idonee figure professionali, diventa un momento [illegible] fondamentale importanza.

Perché, allora, continuare a ridurre [illegible] soccorso al semplice trasporto del ferito al più vicino ospedale? Quante persone invalide per sempre devono la loro infermità [illegible] un soccorso affrettato, privo [illegible] assistenza medica? Una moderna organizzazione di emergenza sanitaria deve avere come obiettivo pri[illegible] il soccorso ex ospedaliero, [illegible] in loco che in itinere. Assicurato da personale medico ed infermieristico, specializza[illegible] nel campo delle urgenze.

Non solo. E' necessario anche un coordinamento con le altre componenti di protezione civile. Soprattutto con i Vigili del fuoco, chiamati sul luogo dell'emergenza troppe volte in ritardo. Quanto tempo è [illegible] necessario per vedere sulle ambulanze la presenza costante [illegible] personale medico [illegible] paramedico, con capacità diagnostiche, terapeutiche e interdisciplinari?

Un problema sempre discusso nella nostra città, nonostante che, prima di ogni altra, abbia saputo realizzare il centralino unico delle emergenze, vero punto di partenza per tutte le problematiche del soccorso. [illegible] finalmente [illegible] possibile, con un solo numero telefonico, attivare [illegible] le ambulanze del comprensorio, senza inutili perdite di tempo, è anche vero che [illegible] ancora lontani da un soccorso che preveda «l'ospedale» sul luogo dell'emergenza.

Se andiamo a vedere per un attimo l'assistenza d'urgenza in alcune grandi città europee, scopriamo che a Parigi esiste un sistema centralizzato delle chiamate di soccorso, con [illegible]edici e infermieri già sulle ambulanze e pronti a partire a seconda delle necessità.

Durante la notte, a Parigi, decine [illegible] medici sono in giro per la metropoli a bordo di autovetture collegate via radio con l'ospedale, pronte [illegible] dirigersi sul luogo della chiamata. A Londra esiste un servizio sanitario nazionale con oltre 400 ambulan[illegible]. I tempi di arrivo sul posto della richiesta non devono superare i dieci minuti. E' previsto [illegible] medico a bordo.

A Bonn tutta l'assistenza di emergenza in città [illegible] svolta [illegible] Vigili del fuoco. Il numero telefonico per [illegible] pronto soccorso e per il incendi [illegible] lo stesso. L'ambulanza è [illegible] miniospedale. I medici che gir[illegible] per la città sono collegati ad un numero speci[illegible] di chiamata. Tutto il sistema si chiama «Rendez Vous», vale a dire, nel nostro caso, appuntamento sul luogo dell'incidente.

Qui da noi esistono, per [illegible] solo le buone intenzioni. Perché tutti siamo convinti della strada da percorrere. Più difficile è raggiungere la mèta.

Michele Costantini

Il fenomeno si è accentuato a gennaio in concomitanza con la crisi del Golfo e l'ondata di freddo

A Savona [illegible] il [illegible] della vita

Prezzi alle stelle soprattutto per il gasolio da riscaldamento. Forti lievitazioni per frutta e verdura: lattughe a peso d'oro Sono state ritoccate le tariffe delle consumazioni al bar: caffè e aperitivi più cari. Tutte le variazioni rispetto al 1990

SAVONA. Ancora in salita i prezzi al consumo in città. A gennaio [illegible] aumentati verdura, frutta, zucchero, formaggio, farina [illegible] la maggior parte degli altri prodotti alimentari. Negli ultimi dodici mesi sono salite anche le quotazioni di abbigliamento, servizi e tariffe, con aumenti che vanno dal [illegible] al 10 per cento.

L'aumento record, tuttavia, è quello del gasolio [illegible] riscaldamento che è passato dalle 858 lire di giugno alle 1153 di oggi. Negli ultimi 18 mesi mesi la spesa per il riscaldamento è costantemente progredita: a luglio [illegible] 1989 [illegible] gasolio costava 730 lire [illegible] litro [illegible] nel gennaio dell'anno sc[illegible] aveva già raggiunto quota 870. In un solo an[illegible] il prezzo del gasolio [illegible] salito di ben 283 lire.

In rialzo anche le q[illegible] di libri [illegible] cancelleria: l'aumento medio è stato [illegible] 10 per cento, con punte del 15 per cento per [illegible] e cartelle firmate, vocabolari e attrezzature tecniche. Consistenti le variazioni per i generi alimentari. A gennaio '91 si sono registrati aumenti per latte, formaggio, farina, zucchero, fagioli, scatolame, con un aumento medio [illegible] 4 per cento. Forse ha inciso il cosiddetto «effetto Golfo». Le regole del mercato [illegible] ferree: più alta [illegible] la domanda più i prezzi salgono.

Più stabili carne [illegible] salumi: la bistecca di vitello [illegible] passata da 19 mila a 19 mila 400 lire e la carne di maiale da [illegible] mila 880 a 10 mila 190. Salame e pancetta, rispetto a dodici mesi fa, hanno fatto registrare un aumento del 3,7 per cento, mentre mortadella e prosciutto cotto del 3 per cento. Latte, burro [illegible] mozzarella [illegible] aumentati del 3,8 per cento.

Rincari consistenti per frutta e verdura fresca, anche in seguito alle recenti nevicate che hanno arrecato gravi danni alle coltivazioni. Mele, arance [illegible] mandarini rispetto all'anno [illegible] hanno fatto registrare aumenti superiori al 20 per [illegible]. Anche [illegible] prezzo di pomidoro, patate, cavoli [illegible] carote è salito del 15-20 p[illegible] cento. Il record spetta alla lattuga: costa il 25 per cento in più. In salita anche il prezzo del pesce, che ha fatto segnare aumenti fra l'8 e [illegible] 12 per cento.

L'abbigliamento è cresciuto [illegible] media del 4,5 per cento: i jeans sono passati da 42 [illegible] 44 mila lire, le camicie da uomo, in media, da 41 mila 800 a 43 mila [illegible] il pullover di lana da 46 mila [illegible] [illegible] mila 50, le scarpe da 79 mila a 85 mila lire; le cravatte [illegible] 30 a 32 mila lire. In crescita anche i prezzi dei prodotti per la casa e l'igiene personale. Consistente, in particolare, l'aumento di detersivo e sapone (7 per cento), dentifricio (9 per cento). Stabile, invece, il prezzo dei giocattoli: automobiline, costruzioni [illegible] bambole sono aumentati solo del 2 per cento.

In crescita i prezzi delle consumazioni al bar. Una tazzina di caffè costa, facendo una media tra 1100 e 800 lire, [illegible] seconda dei locali, 950 lire contro le 790 dello scorso luglio. Il cappuccino è passato da 1150 a 1200, l'aperitivo da [illegible] a 1600, le bibite da 1400 a 1500 lire e i toast da 1550 a 1700 lire.

Il costo della vita a Savona fa segnare variazioni anche rispetto alla media nazionale dei prezzi. Elevato l'aumento dell'elettricità (5,8 per cento contro il 4,2 delle altre regioni, eppure c'è [illegible] centrale Enel a due passi da Savona, con tutti i disagi che comporta) [illegible] quello delle spese sanitarie (4,8 per cento contro 2,8). [e. b.]

AUMENTO PREZZI [illegible] PERCENTUALE
(fra gennaio 1990 [illegible] gennaio 1991)

GENERI	SAVONA	ITALIA
[illegible]	+ 4,3	+ 4,4
ABBIGLIAMENTO	+ 2,1	+ 2,4
ELETTRICITA'	+ 5,8	+ 4,2
ABITAZIONE	+ 0,1	+ 2,0
ARTICOLI DI USO DOMESTICO E SERVIZI CASA	+ 2,8	+ 3,4
SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE	+ 4,8	+ 2,8
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	+ 3,2	+ 3,5
RICREAZIONE, SPETTACOLI, ISTRUZIONE	+ 3,4	+ 4,4
ALTRI BENI E SERVIZI	+ 5,4	+ 4,5

Verrà chiesta la completa autonomia dagli Uffici giudiziari di Savona

Albenga vuole il tribunale

Sabato un convegno sulla giustizia a cura dei Comuni della Riviera e delle Comunità montane
Interventi dell'onorevole Giuseppe Gargani e del senatore Lorenzo Acquarone. Il programma

ALBENGA. «Quale giustizia per il Ponente savonese» [illegible] il titolo di un convegno che si svolgerà sabato prossimo alle 15 nei locali [illegible] residence «Loano 2» a Loano. L'organizzazione giudiziaria prevista anticiperà quella che [illegible] le richieste dei partecipanti: una sede di pretura circondariale nel Ponente [illegible], in seguito, l'istituzione di un tribunale.

Ad organizzare il convegno sono i Comuni di Albenga, Finale Ligure, Loano e le Comunità montane. I lavori [illegible] aperti dai tre sindaci [illegible] subito dopo ci saranno le relazioni di Filippo Maffeo, pretore di Albenga, degli avvocati Piero Acqua Barralis e Donato Cangiano, del [illegible]celliere di Finale Ligure Luigi Somenta. Alle 16 il dibattito che sarà interrotto alle 17,30 per gli interventi dell'onorevole Giuseppe Gargani, presidente della Commissione giustizia della Camera, e del senatore Lorenzo Acquarone, ordinario [illegible] diritto amministrativo [illegible] membro della Commissione affari costituzionali del Senato.

Al termine dei lavori verrà votato, [illegible] ogni probabilità, [illegible] documento unitario per chiedere l'autonomia della pretura da Savona. Già da qualche settimana, però, le amministrazioni [illegible]munali [illegible] Ponente stanno votando ordini [illegible] giorno e delibere per chiedere la [illegible] di una pretura staccata con tanto di procura. [illegible] ben chiaro che non si tratta di una richiesta [illegible] autonomia dettata da prestigio o altro. L'unica motivazione è quella [illegible] un miglior funzionamento della giustizia», affermano gli organizzatori.

[illegible] spiegano che la mole [illegible] lavoro giudiziario creato dall'estremo Ponente supera il 50 per cento [illegible] tutto [illegible] contenzioso provinciale. «Ce [illegible] sarebbe abbastanza per [illegible] un tribunale ma in questa fase basterebbe la pretura. Oltre ad un migliore servizio [illegible] cittadino ci sarebbero degli indubbi risparmi [illegible]ici. Basti pensare ai [illegible]aggi a Savona delle forze dell'ordine. Oggi hanno ritmi giornalieri con spese e minor prevenzione sul territorio», affermano gli organizzatori.

Al convegno hanno dato la loro adesione tutte le amministrazioni del Ponente. «L'intenzione è quella di approvare un ordine del giorno che possa avere un certo peso politico. E' importante che anche le amministrazioni del Finalese [illegible] concordi a creare un'unica pretura. Nei mesi [illegible] c'era [illegible] [illegible] di massima che adesso è diventato un'adesione vera e propria», sostengono i sindaci.

Oltre [illegible] una [illegible]liore amministrazione della giustizia, con processi [illegible] procedimenti più [illegible]pidi, il Ponente chiede l'autonomia (c'è ad Albenga il progetto per la costruzione in viale Dalmazia [illegible] [illegible] nuovo e moderno palazzo [illegible] giustizia) anche in chiave investigativa. Con il nuo[illegible] codice di procedura penale, infatti, tutte le inchieste [illegible]no dalla procura presso [illegible] pretura di Savona che, con pochi magistrati a coprire l'intero territorio provinciale, ha diminuito di molto il numero delle indagini tra Finale [illegible] Albenga. I due pretori che lavorano ad Albenga e Finale, infatti, devono per legge limitarsi al giudizio e non [illegible] istruire inchieste.

Stefano Pezzini

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Fiamme in un appartamento [illegible] Ortovero

I vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti ieri mattina per spegnere [illegible] principio di incendio sviluppatosi poco dopo le 9 in [illegible] appartamento di Ortovero. Le fiamme si sono sprigionate per [illegible] cattivo funzionamento della stufa. I danni sono stati limitati.

[illegible]

Rinviato al 20 lo sciopero dei bus Sar

E' stato rinviato a mercoledì 20 febbraio lo sciopero dei dipendenti Sar. Lo hanno deciso i sindacalisti Cgil, Cisl [illegible] Uil dopo un incontro svoltosi con i dirigenti. Nella riunione la Sar ha preso alcuni impegni per chiarire i programmi per il regolamento di avanzamento [illegible] promozioni, organico e contratto integrativo.

LOANO

Paninoteca chiusa per irregolarità amministrative

E' [illegible] chiusa per 5 giorni, per presunte irregolarità amministrative, la paninoteca «Mai a letto» (ex Frantoio) [illegible] Loano. La decisione è stata presa, con un'ordinanza, dal sindaco Mario Rembado, in seguito ad una serie di controlli effettuati dai vigili urbani.

[illegible]

In costruzione i nuovi parcheggi al Castello

Sono in avanzato stato di costruzione i parcheggi per [illegible] zona del Castello. Fino ad [illegible] [illegible] [illegible] spianate alcune «fasce» ove potranno essere ricoverate alcune centinaia [illegible] auto.

[illegible]

«Tutto esaurito» in alberghi e pensioni

Gli alberghi fanno registrare in questo periodo, considerato ancora di bassa stagione, [illegible] «tutto esaurito». [illegible] tratta di clientela della terza età che ha trovato nella cittadina al confine occidentale della provincia condizioni favorevoli per un soggiorno invernale.

Sono stati identificati nei giorni scorsi a Ceriale dai carabinieri

Estorsione, due arresti

Loano: volevano venti milioni da un barista

LOANO. Il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Savona Tiziana Parenti ha interrogato ieri mattina i presunti autori dell'estorsione ad un barista di Loano. Uno di loro, Luigi Padolano, 45 anni, abitante a Finale Ligure, era stato arre[illegible] sabato pomeriggio. L'altro, Antonio Mattia, 31 anni, abitante [illegible] Pietra Ligure in piazza Marconi, era stato fermato [illegible]lla serata [illegible] sabato. Il magistrato ha confermato per entrambi [illegible] provvedimento [illegible] arresto.

L'operazione, condotta dai carabinieri [illegible] nucleo operativo di Savona e della compagnia [illegible] Albenga, non [illegible] [illegible] [illegible]pletamente conclusa e molti particolari sono quindi coperti dal segreto istruttorio. A quanto sembra Antonio Mattia conosceva la vittima [illegible] [illegible] viene ancora mantenuto segreto) e, d'accordo con Luigi Padolano, avrebbe messo in atto un meccanismo [illegible] [illegible] tra la truffa e l'estorsione. Il colpo avrebbe dovuto fruttare una ventina di milioni tra denaro contante (sabato il barista avrebbe dovuto consegnare 7 milioni, la prima «rata» della tangente) e cambiali. A quanto sembra altre persone sarebbero coinvolte nel tentativo di estorsione.

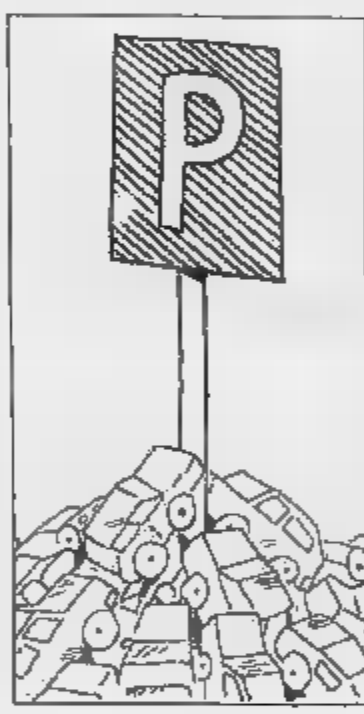
E non è l'unica indagine che stanno seguendo i carabinieri di Albenga. Nelle ultime settimane, infatti, ha nuovamente fatto la [illegible] comparsa nel Ponente la banda delle tabaccherie. Nel giro [illegible] 15 giorni i malviventi hanno messo a segno due furti che hanno fruttato un bottino di una cinquantina di milioni in sigarette e valori bollati. Il primo furto è avvenuto a Loano nel bar della stazione. Approfittando della momentanea chiusura i ladri sono riusciti a penetrare nel retro del locale e, dal magazzino, hanno prelevato stecche di sigarette per quasi 15 milioni.

Il secondo furto nella notte tra domenica e lunedì sulla via Romana a Ceriale. I ladri sono entrati nel bar tabaccheria «Delmo», che aveva subito [illegible] furto analogo lo scorso anno (in quell'occasione i ladri, uno slavo e un savonese, furono arrestati), e sono riusciti a trafugare sigarette per quasi trenta milioni [illegible] altri dieci milioni in francobolli [illegible] carte bollate. I ladri, fidando del fatto che [illegible] lunedì è il giorno [illegible] chiusura settimanale del locale, hanno avuto tutto il tempo per fuggire indisturbati.

Ieri mattina i carabinieri di Albenga hanno effettuato una perquisizione nel campo noma[illegible] abusivo sul greto del Centa all'altezza [illegible] viale Olimpia. Lo scorso anno, infatti, a razziare sigarette e francobolli era stata una [illegible] di nomadi intercettata infine in provincia di Cuneo dai carabinieri. [s. p.]

I programmi del Comune per evitare code [illegible] intasamenti nel centro e sul lungomare

Laigueglia: parcheggi per battere il caos

Disco orario in via Sarosa, cinquanta posti in piazza Doria

LAIGUEGLIA. Il territorio comunale [illegible] fra i più piccoli esistenti in Liguria, misurando 2,8 chilometri quadrati. La densità è di [illegible] persone per chilometro quadrato. Se alla popolazione stanziale aggiungiamo poi quella del periodo balneare si arriva a punte di 8 mila abitanti per chilometro quadrato.

Una densità [illegible] vera e propria metropoli. E' quindi facile immaginare [illegible] il traffico automobilistico si svolga in condizioni da collasso.

E' la [illegible] orografia della località (serrata alle spalle dalla collina che da Colla Micheri arriva a Poggio Brea) a determina[illegible] questo stato di cose, a cui però, va anche detto, gli amministratori [illegible] hanno mai opposto provvedimenti adeguati.

Ora [illegible] nuova giunta [illegible] Mim[illegible] Maglione (dc) sta cercando di ricavare qualche decina di parcheggi per le [illegible] di zone [illegible] disco che consentano almeno quelle brevi soste necessarie per favorire la visita [illegible] [illegible] negozio o [illegible] un ristorante.

«Ci muoviamo - ricorda Maglione - in una realtà non facile. Comunque proprio alla vigilia di Natale abbiamo perfezionato la progettazione di un'area di parcheggio in via Sarosa (in prossimità [illegible] via del Carmine, per recarsi alla lottizzazione [illegible]to). Siamo in attesa che il demanio abbandoni le aree, già da tempo rilevate da Comune [illegible] [illegible] privati. Riusciremo a contare su di un centinaio di posti auto con una spesa che si aggirerà sui [illegible] milioni di lire».

In via Sarosa potrebbero trovare posto quelle auto che attualmente ingombrano piazza Solari (immediatamente a mon[illegible] della ferrovia), [illegible] quale sarà così destinata a zona a disco. Gli uffici comunali cercano di stringere i tempi e riuscire [illegible] [illegible] i parcheggi prima della prossima stagione balneare.

Un altro intervento, per il quale l'ufficio tecnico ha già predisposto i progetti, riguarda via Andrea Doria (di fronte alla [illegible] [illegible] riposo). Vi dovrebbero trovare posto quasi una cinquantina di autovetture. La spesa è stimata attorno ai 300 milioni.

Ma l'area considerata «strategica» per l'attuazione del Pup (Piano urbano dei parcheggi) è quella relativa all'attuale ricovero dei pullman [illegible] Sar. Entro la prossima estate [illegible] società di autolinee dovrebbe spostare la propria officina nella nuova sede sulla statale che da Leca porta [illegible] Cisano.

Nell'area lasciata libera, [illegible] Co[illegible] potrebbe effettuare degli espropri proprio per ricavare parcheggi da gestire a pagamento. Il proprietario dell'area in un primo tempo aveva chiesto che [illegible] Comune destinasse [illegible] parcheggi i terreni.

[r. ar.]

In programma una piscina di cristallo, piste rotanti, luci laser, megaristorante e spazi teatrali

Loano, «I Pozzi» vogliono diventare romagnoli

Un progetto per affiancare alla discoteca un locale al chiuso

LOANO. La maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano diventerà anche un locale al coperto, con almeno 1500 posti, un ristorante e una piscina interamente in cristallo? Un progetto di massima [illegible] queste caratteristiche è da tempo all'esame della giunta di Loano che ne ha discusso anche ieri.

Malgrado la crisi [illegible] settore (il calo delle presenze nei locali da ballo, prima della Guerra del Golfo oscillava già fra il 10 e il [illegible] per cento) sono molti gli imprenditori che [illegible] pronti a rischiare somme ingenti per fare nuovi locali ed ammodernare le strutture. Ovunque ci [illegible] polemiche e difficoltà soprattutto per la mancanza di posteggi.

Il progetto della Mepo srl per «Ai Pozzi tutto l'anno» ha caratteristiche futuriste, [illegible] attuabili secondo i tecnici. Spiega Piero De Giovanni: «La nostra intenzione è quella di avere un grande locale che riproduca, [illegible] coperto, quelle che [illegible] le caratteristiche vincenti della nostra discoteca estiva: tre distinti settori destinati alla disco music, al piano bar [illegible] musica dal vivo e al genere dancing. Per fare questo, il progettista ha previsto un locale di circa due mila metri quadrati con caratteristiche modulari che consentiranno, [illegible] volta in volta secondo le esigenze, di ampliare o ridurre gli spazi [illegible]i ogni settore».

Prosegue: «Si potrà anche creare un'unica arena per spettacoli musicali, folcloristici, di prosa e anche di musica classica. [illegible] sarà anche un palco [illegible] per attrazioni importanti. Sopra il settore da ballo ci sarà una piscina interamente in cristallo [illegible] sopra [illegible] un ristorante posto su una piattaforma rotante».

I «Pozzi» cambiano volto, c'è un progetto per [illegible] il locale aperto d'inverno

Conclude De Giovanni: «Que[illegible] caratteristiche sono state studiate per realizzare [illegible] locale, unico nel suo genere, che si rivolge ad [illegible] turismo qualitativamente superiore. Loano con il progetto di raddoppio del porto e della nuova zona alberghiera sta andando in questa direzione».

Il nuovo locale non toglierà spazio alla discoteca estiva (quasi [illegible] mila posti, la più grande della Liguria). Il progetto la prevede all'esterno dell'attuale struttura a ponente dell'ingresso.

La giunta di Loano non si è ancora espressa in modo definitivo. [illegible] limita a dire il sindaco Mario Rembado: «Certo ci [illegible] più aspetti positivi che negativi. Aspettiamo di [illegible] un progetto un po' più dettagliato pri[illegible] di dare un nostro giudizio. Non tutti sono convinti di quest'opera anche se farebbe sicuramente bene alla [illegible] immagine, soprattutto se ci sarà spazio per spettacoli e importanti attrazioni».

«Ai Pozzi» di Loano, almeno dal punto di vista della viabilità e dei posteggi, (nell'area ce ne sono quasi 1400), crea [illegible] problemi di altri locali [illegible] ballo del comprensorio. A Finale Ligure la discoteca «Il Covo» è chiusa dall'autunno, (sarà rifatta completamente), in estate c'erano state polemiche per la [illegible] [illegible] posti auto nella zona di capo S. Donato.

A Noli, la nuova discoteca che dovrebbe sorgere al posto del vecchio cinema nel centro storico, è già stata tassativamente bocciata dall'amministrazione comunale principalmente perchè la zona non è dotata [illegible] posti auto. Le polemiche a Noli sono destinate a proseguire.

Le novità strutturali per le discoteche e i dancing [illegible] sono mancate in tutto il Ponente. I privati hanno investito miliardi nell'ultimo triennio. Fra i locali nuovi [illegible] rinnovati [illegible] sono la «Biffa» e il «Gulliver» [illegible] Noli, lo Sporting club a il «Caligola» a Finale Ligure, il «Deep» e il «Vetronero» a Pietra Ligure, «Biblò Paradise», «Marinella», «Saitta» e «Sirena» a Loano.

Augusto [illegible]

I racconti dei ragazzi che hanno trascorso sei lunghi mesi nel Golfo Persico

Tutti a casa, addio alla guerra

Ieri mattina nel porto di La Spezia l'arrivo della fregata «Libeccio» con a bordo una ventina di liguri
Tra i volti abbronzati e sorridenti anche quello di un savonese che è diventato papà durante la missione

LA SPEZIA
NOSTRO SERVIZIO

Eccoli lì, sul ponte di coperta, [illegible]bronzati [illegible] ansiosi di rompere le righe. Sono i ragazzi del Libeccio che tornano dal Golfo Persico dopo sei mesi [illegible]. Ci sono fra loro una ventina di liguri, quasi tutti spezzini, salutati da un tripudio [illegible] fazzoletti colorati, bandiere, striscioni. Fra il migliaio di persone accalcate sul molo Varicella, dove la fregata attracca alle 10 in punto, Oriana si fa largo a fatica verso Roberto, che l'ha lasciata in agosto con il «pancione», in attesa della loro prima creatura. Il 14 settembre scorso, all'ospedale Valloria di Savona, è nata una bella bambina che ora, a [illegible] mesi, pesa già 7 chilogrammi [illegible] etti e sgambetta nella culla aspettando l'arrivo di papà. Genitore giovanissimo Roberto Zagni, motorista, 23 anni, in Marina da sei, savonese, disposto, [illegible] buon ligure, a dire [illegible] lo l'essenziale ed anche meno. Ma voi l'avete vista la guerra? «Io [illegible] ho visto niente. Avevamo un dovere da compiere, lo abbiamo fatto bene». Avete [illegible]to paura? «No, credo che la paura maggiore l'abbiate avuta voi qui». Lei, Oriana, è meno austera. «E' vero, paura ne abbiamo avuta tanta, ma lui telefonava e ci tranquillizzava. La bambina - racconta sorridente - è a casa con i nonni, qui a La Spezia, dove abbiamo preso un appartamento in affitto da quando Roberto è imbarcato sul Libeccio». Guido Garofoli, genovese di Molassana, bel ragazzino intelligente, 20 anni ma così imberbe che a malapena gliene [illegible] 16, è euforico, la gioia del ritorno ce l'ha stampata in faccia. Se questa esperienza gli servirà in futuro [illegible] lo sa, certo nel Golfo non è andato volontario. «Ero [illegible] leva da tre mesi - racconta - imbarcato sul Maestrale, quando mi hanno comunicato che dovevo spostarmi sul Libeccio ed andare in missione». E tu hai avuto paura? «Non molto, anche se non posso dire di essermi sentito sempre tranquillo. Nei giorni che preced[illegible] la partenza tutti abbiamo sperato che ci ripensassero». E lui che sperava di togliersi il pensiero della naja a poca distanza da [illegible]sa! Iscritto al primo anno di Ingegneria chimica all'Università di Genova, Guido contava di svolgere il «servizio» a La Spezia, potendo contemporaneamente studiare e dare esami. Sei mesi perduti? Ma no, [illegible] si toglie la comprensibile tensione scattata dopo il 15 gennaio, alla scadenza dell'ultimatum [illegible] Nazioni Unite a Saddam Hussein, si può dire che i ragazzi abbiano fatto una [illegible] in Medio Oriente. Almeno fino a poco prima di Natale: sbarco ogni due settimane nei porti delle più importanti città degli Emirati [illegible] Arabia, tappa [illegible] discoteca, nelle piscine dei grandi alberghi, [illegible] ristoranti. Mamma Gabriella, che per Natale, come molti altri famigliari ha raggiunto Guido nel Golfo lo sa. «Al ritorno, sono riuscita ad affrontare meglio questo momento, quando ho visto come vivevano i ragazzi mi sono sentita tranquilla». Ora tocca [illegible] 90 liguri imbarcati sull'Audace, giunti nel Golfo quando le navi italiane si preparano a passare all'intervento diretto.

Donatella Bartolini

DA CALIZZANO SULL'«ARDITO»

CALIZZANO. Per lui la guerra nel Golfo non è lontana. Giuseppe Rasetto, [illegible] anni, [illegible]te maggiore della Marina, è imbarcato sull'«Ardito», il cacciatorpediniere appena rientrato nel porto di La Spezia per un'avaria avvenuta mentre stava [illegible]à facendo rotta verso la Turchia. Dall'inizio della guerra ha mantenuto con i familiari un contatto telefonico continuo, [illegible] nelle ultime settimane i genitori, che vivono a Calizzano in piazza S.Rocco, hanno sempre più raramente sue notizie. Comunque, il clima in [illegible] Rasetto [illegible] mantiene piuttosto disteso.

«Due settimane [illegible] — raccontano i due fratelli del sergente — è venuto a casa, ci è parso assolutamente tranquillo. Abbia[illegible] parlato [illegible] Golfo ma senza che dalle sue parole trapelasse[illegible] segni di tensione o di preoccupazione».

Giuseppe Rasetto nei ritagli di tempo, e appena gli è possibile, raggiunge Calizzano. Quella di intraprendere la carriera in Marina è stata una scelta maturata sin dall'adolescenza. A 19 anni, dopo aver frequentato per 3 anni un istituto commerciale a Cairo Montenotte, si è iscritto ad un corso per sottufficiali.

«L'ultima volta che lo abbiamo visto — ricordano i fratelli — ci ha detto della p[illegible] imminente per la Turchia e che fra tre mesi la nave su cui è imbarcato dovrebbe dare il cambio all' "Audace" impegnata in questi giorni nel Golfo».

Il sergente maggiore di Calizzano è l'unico valbormidese interessato in modo diretto alla crisi del Golfo. [illegible] in casa Rasetto [illegible] respira un clima piuttosto disteso perchè, tutto sommato, [illegible] conflitto non investe la Turchia, non altrettanto si può dire per i familiari di 4 [illegible].

[illegible] tratta [illegible] genitori, fratelli e parenti di Fabrizio Chiocca, 19 anni, Fausto Tosi, 18 anni, Michele D'Ercole, [illegible] anni, tutti residenti nel capoluogo e di Danilo De Gaetano, [illegible] anni di Varazze, che sono salpati il [illegible] gennaio dal porto [illegible] La Spezia, imbarcati sull'«Audace». Le famiglie seguono [illegible] trepidazione gli sviluppi del conflitto.

Da più [illegible] un [illegible] i contatti sono rarissimi. Analoga situa[illegible] per altre famiglie liguri, che hanno i loro ragazzi imbarcati su «Audace» e «San Marino», due delle navi italiane impegnate nel Golfo.

Lucia Barlocco

A Cairo riesplode la vicenda dei Testimoni di Geova

Altri «no» al Tempio

Il progetto di una sala per le assemblee estive incontra forti opposizioni
Dal quartiere Buglio pronti ricorsi al Tar. Dibattito in Consiglio comunale

CAIRO M. La giunta di Cairo tra pochi giorni definirà la convenzione con i Testimoni di Geova e quindi porterà in Consiglio la proposta scaturita dall'assemblea svoltasi tra gli abitanti del quartiere Buglio Re[illegible] e gli amministratori [illegible]munali. Si è trattato di una riunione [illegible] scarsa affluenza di pubblico, dalla quale sono emerse valutazioni molto critiche alle proposte fatte dalla giunta.

Com'è noto, dopo la bocciatura da parte [illegible] Coreco di una delibera assunta dalla precedente amministrazione in merito alla questione che contrappone abitanti del quartiere e organizzazione religiosa, l'attuale giunta è intenzionata a risolvere i problemi della zona [illegible] progetto che prevede modifiche alla viabilità, allargamento dei parcheggi e costruzione di un edificio nel quale, durante l'estate, si svolgeranno le assemblee dei Testimoni di Geova.

Tale struttura sarà edificata in legno e vetro, un tipo di costruzione simile al palazzetto dello sport di Loano. Alcuni abitanti del quartiere, presenti alla riunione, si [illegible] detti contrari. Per tutti parla Romano Camera, commerciante: «L'attuale convenzione è addirittura peggiore di quella respinta [illegible] anno fa. Si limita a proporre la costruzione di strade e parcheggi. Il risultato sarà una presenza ancora maggiore [illegible] Testimoni nel quartiere. Impugnerò la delibera davanti [illegible] Tar».

Romano Falco, consigliere dc, afferma: «Ho votato contro lo scorso anno, dovrò mantenere la [illegible] posizione anche in questa occasione. Non è cambiato nulla, anzi l'attuale proposta concede ancora più spazi per i Testimoni. Non prevede, infine, varianti al Piano regolatore, per questo sarà respinta dal Coreco, al quale intendo comunque ricorrere in caso di approvazione da parte del Consiglio». [illegible]' già polemica aperta prima del dibattito: la vicenda non sembra destinata risolversi rapidamente. [e. m.]

[illegible] PROPOSTA

[illegible] M. Anche i Testimoni sembrano «subire» la proposta della giunta. Dovranno realizzare una struttura coperta e acquistare circa 12 mila metri quadrati di terreno per i parcheggi e lo svincolo con la tangenziale. Hanno ava[illegible]o una proposta alternativa, che il Co[illegible] vuole prendere in considerazione. Chiedono di realizzare un nuovo edificio con servizi e parcheggi nella zona Lungo Bormida. Uscirebbero [illegible] questo modo dal quartiere e non avrebbero problemi di viabilità e parcheggi.

Se passerà la convenzione, nell'area Buglio si avranno, d'estate, raduni anche [illegible] quattro, cinquemila persone. Alcuni abitanti del quartiere intendo[illegible] appoggiare la richiesta di trasferire sul Lungo Bormida gli insediamenti e fare pressioni sul Comune perché accetti la proposta. [e. m.]

Incontro in Regione

Per il Resol all'Acna si [illegible]

CENGIO. La Regione Liguria [illegible] la Regione Piemonte, alla presenza dei presidenti, degli assessori all'Ambiente e dei tecnici, hanno avuto un incontro sullo spinoso problema dell'Acna e in particolare sul Resol.

Ha detto il vicepresidente della giunta ligure, Fabio Morchio: «Abbiamo spiegato ai colleghi piemontesi che l'impianto avverrà a circuito chiuso delle acque, senza versamenti nel Bormida. Inoltre, gli scarichi saranno controllati dall'Usl di Carcare e dalla Usl confinante del Piemonte. Ulteriori analisi saranno affidati alle università di Genova [illegible] Torino. Abbiamo appreso che la Enimont, società che controlla l'Acna, intende impegnarsi con oltre duecento miliardi nella bonifica completa dell'Acna, per dimostrare l'alto livello della tecnologia [illegible] della chimica italiana». Da parte piemontese, comunque, non c'è stato alcun disgelo.

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Indagini dopo l'aggressione alle due ragazze

Sono in corso accertamenti sulla vicenda delle due rag[illegible] malmenate sabato [illegible] nei pressi [illegible] una cabina telefonica di Cairo. Le due studentesse, entrambe diciassettenni, hanno corso il rischio [illegible] essere trascinate da quattro uomini su una Fiat «Uno». Solo il provvidenziale arrivo di un'auto ha [illegible] fuga gli aggressori, ma il numero di targa che [illegible] stato annotato dovrebbe mettere gli inquirenti i[illegible] grado di risalire agli autori dell'aggressione.

[illegible]

L'assessore Morchio interviene sulle discariche

L'assessore all'Ambiente Fabio Morchio verrà a Cairo a fine mese per definire con gli amministratori locali la questione delle discariche. C'è [illegible] anche per [illegible] riunione di domani a Cortemilia, per il problema del rio Traverse, che è indicato come sede di una discarica da parte [illegible] comune [illegible] Cairo. Nel caso il progetto non vada in porto, l'unico sito per il quale si potrà ubicare una discarica rimane la zona delle Moglioie di Dego: la possibilità che tale zona sia alla fine scelta sta diventando nuovamente di attualità, malgrado le contestazioni che avevano accompagnato la proposta.

CENGIO

Un centro anziani nella vecchia scuola

Nel salone del cinema «Jolly» si è tenuto, l'altro ieri, un incontro fra l'amministrazione e gli anziani. Il sindaco, Bruno Pesce, ha illustrato le iniziative che il comune intende attuare per i residenti appartenenti a questa fascia d'età. Fra le proposte, la realizzazione di un centro-anziani [illegible] edificio scolastico. Quello di lunedì è stato il primo di una serie di incontri per affrontare la questione della terza età.

Mickey Rourke, l'ex protagonista de «L'anno del dragone» e di «Nove settimane e mezzo» impersona un criminale psicopatico nel thriller «Ore disperate» di Michael Cimino. Proiezioni al Filmstudio di Savona

Macaulay Culkin. E' la star del campioni d'incassi internazionale «Mamma, ho perso l'aereo» di Chris Columbus. Il film è in prima visione all'Eldorado di Savona, Colombo di Alassio, Grattacielo di Genova

[illegible] AL [illegible]

[illegible]

Chiabrera — Tel. [illegible] Orario: 20,45 Lire 32.000/23.000 — OGGI RIPOSO

Aud. Monturb. — Tel. [illegible] — PROSSIMA APERTURA

[illegible]

Astor — Tel. 824.586 Or. 15,45/18/20,15/22,30 Lire 8.000/6.000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, [illegible] dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

[illegible] 1 — Tel. 825 714 Orario: 15,45/18 20,15/22,30 Lire [illegible]
Highlander [illegible] - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Diana 2 — Tel. 825.714 Orario: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 9000/6000
L'esorcista 3 — di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi [illegible] alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

Eldorado — Tel. 820.583 Orario: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 9000-6000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si [illegible]o a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Filmstudio — Tel. 386.322 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000
Ore disperate — di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale [illegible] tiene in ostaggio [illegible] tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Jolly — Tel. 850.670 Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Selvaggio desiderio

Salesiani — Tel. 850.542 Orario: 15,45 — OGGI [illegible]

[illegible]

Colombo — Tel. 40.263 Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30 Lire 8000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ritz — Tel. 40.427 Orario: 20,30/22,30 Lire 6000/4000
La stazione — di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecaposlazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**

[illegible]

Ambra — Tel. 51419 Or. 20,10 22,20; [illegible] 15,30/18 Lire [illegible]
Film a luce rossa

Astor — Tel. 50.997 Orario: 16/18,05 20,10/22,30 Lire 7000/4000 — OGGI RIPOSO

Cristallo — Tel. 52.654 Orario: 20/22,15 Lire 6000/4000
Il [illegible] nel deserto — di Bernardo Bertolucci [illegible] D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia [illegible] il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[illegible]

Teatro Leo[illegible] — [illegible]: 21 — [illegible]

[illegible]

Abba — Tel. 504.234 Orario: 20/22 Lire 5500/4500 — OGGI RIPOSO

[illegible]

O[illegible] — Tel. [illegible] Or.: 20,15/22,30 ult. spett. Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Loanese — Tel. [illegible] — CHIUSO

Perla — Tel. 666.941 Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/6000
Il [illegible] nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore [illegible] deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[illegible]

Lux — Tel. [illegible]5 [illegible]: [illegible]; fest. 15/17 Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible]

Com[illegible] — Tel. 647.023 — CHIUSO

[illegible]

Verdi 1 — Tel. 97.249 Orario: 15,10/17,15/18,50 [illegible] L. [illegible] — [illegible]

[illegible] 2 — Tel. 97.249 Orario: 15/17,30 20/22,30 Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Valleggia — Tel. 881.492 Orario: 21; fest. 15/17 Lire 3300/3000 — [illegible]

GENOVA

[illegible]

Pol. Ge[illegible] — Tel. 893.589 Orario: 20,30 Lire 10 000
La commedia da [illegible] — di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: [illegible] Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.

[illegible]

Sala E. Duse — Tel. [illegible] Orario: [illegible] Lire 32.000/22.000
I serpenti della pioggia — di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi.

[illegible]

[illegible] 1 — Tel. 208.549 Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire 10.000
Alice — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure [illegible] un medico le mostreranno una realtà [illegible]. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston 2 — Tel. 208.549 Orario: 15/16,30/18 19,25/21/22,35 Lire 10.000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Augustus — [illegible]. 565.810 Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire [illegible]
Air America — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto [illegible] simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos [illegible] 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] 1 — Tel. 566.419 Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 Lire [illegible]
Roselyne e i leoni — di J.-J. Beineix [illegible] I. Pasco, G. [illegible] (Francia '89) — Due ragazzi sono uniti dall'amore e dalla passione per i leoni. Quando però diventeranno domatori di [illegible] famoso circo il loro rapporto s'incrinerà. N.V. 1h 47' **Commedia**

Corallo [illegible] — Tel. 566.419 Orario: 15,30/17,50 20,20/22,30 Lire [illegible]
Ghost-Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e [illegible] sulla Terra per aiutare la ragazza [illegible] ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.409 Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 Lire 10.000
Mamma, ho [illegible]rso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa [illegible]) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni [illegible]a a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] — Tel. 592.625 Orario: 16/18,30/21 [illegible] 10.000
Il [illegible] [illegible] deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia [illegible] il [illegible] [illegible] deserto africano alla ricerca impossibile [illegible] soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Lux — Tel. 561.891 Inizio: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000
Il mistero [illegible] Bülow — di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Manin — Tel. 881.002 Orario: 15,40/18 20,15/22,30 Lire 8000
Tre scapoli e una bimba — [illegible] Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Odeon — Tel. 368.298 Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 Lire [illegible]
Highlander II il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, [illegible] Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Olimpia — Tel. 581.415 Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 Lire 10.000
Uno sconosciuto [illegible]la porta — di John Schlesinger con M. Griffith, [illegible] Modine, [illegible] Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Orfeo — Tel. [illegible] Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000
Aracnofobia — di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti [illegible] prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per [illegible] in [illegible]fornia da uno studioso [illegible] aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**

Palazzo — Tel. 565.512 Orario: 15/17,30 20/22,30 Lire 10.000
Mediterraneo — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
[illegible] — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, [illegible] dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

[illegible] — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Highlander II il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro [illegible] loro pari che minacciano [illegible] distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Orario: 15,40/18/20,10 22,30 - Lire 10.000
Hot spot - Il posto caldo — di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama [illegible] moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' [illegible]

Verdi — Tel. 562.137 Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 Lire 10.000
Miliardi — di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton [illegible] '90) — Una famiglia [illegible] lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: Della Ferrera, corso Italia 13, telefono 827.202.
Alassio: Bonavia, corso Vittorio Veneto 3, tel. 40605.
Albenga: Comunale, [illegible] Popolo, telefono [illegible].
Albisola: Fontana, [illegible] Bigliati 24, tel 481515.
Andora: Borgarello, [illegible] Clavesana 51, telefono 85.040.
Borgio Verezzi: Cappelletti, via Matteotti 159, telefono 610,488.
Cairo Montenotte: Rodino, [illegible] Portici 31, tel.502[illegible].
Ceriale: Nari, lungomare [illegible] 63, telefono 90 032
Finale Ligure: Comunale, via Ghiglieri 6, tel.692670
[illegible]: San Giovanni, via Garibaldi, tel.668045.
Millesimo: Cigliuti, piazza Italia, tel 564017
Noli: Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 758.[illegible].
Pietra Ligure: Firadri, via [illegible] 14, tel.628035.
Sassello: Nanni, via Badano 17, telefono 724.107.
Spotorno: Citrinili, piazza Colombo 1, telefono 753.[illegible].
Vado Ligure: Scarsi, [illegible] Gramsci 62, tel.880184.
Varazze: Internazionale, via Mameli [illegible], tel 97013

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino [illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40089/40389
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: [illegible]
Pietra Ligure: [illegible]
Millesimo: 564027
[illegible] **MEDICA**
Notturna prefestiva e [illegible]stiva
Distretto di [illegible] 824444 (da [illegible] a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto [illegible] Altare 58072
Distretto [illegible] Cairo [illegible]
Distretto di Calizzano 79658/79897
Distretto di Millesimo [illegible]
Distretto [illegible] Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà il Faro, [illegible] Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 852282
Albenga: 51265
Cairo: 504758
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: [illegible] taxi **Savona** 827951/2

FERROVIE

Savona: 808963-808974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480868
Borgio: 610840
Cairo: 504189
[illegible] 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 80697
[illegible] **Ligure:** 692777
Laigueglia: 49494
Loano: [illegible]
Pietra Ligure: 647555
Quiliano-Vado: 884141
[illegible] **Giuseppe di Cairo:** 518255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: [illegible]

[illegible]

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[illegible]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
[illegible]
Finale, Cairo e Noli
[illegible]
Celle, Laigueglia, [illegible]
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE

[illegible]
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono [illegible]1
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
[illegible] **[illegible]tedrale di Savona:** via Manzoni 11, telefono 825960
[illegible] **Archeologico:** fortezza [illegible]mar, telefono 822708

ALBENGA
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza [illegible]n [illegible]
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020

[illegible]
Borgio grotte [illegible] 610150
Toirano grotte [illegible] telefono [illegible]

[illegible]

Aziende di promozione turistica e [illegible] soggiorno:
Savona: Ept 8[illegible]
Alassio: 40346
Albenga: 50475
[illegible]: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: [illegible]
Celle: [illegible]
Ceriale: 90270
Finale: 692581
[illegible] 580056 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: [illegible]
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: [illegible]

PROTEZIONE ANIMALI

[illegible]
Corso Vittorio Veneto [illegible] (telefono 824735). Orario: 8/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI: previsioni da Imperia: prevalenza di schiarite con saltuari annuvolamenti; temperatura [illegible] importanti variazioni; vento moderato; mare mosso.

[illegible] DI IERI: temperatura del mare 13° C; umidità relativa 40%; vento [illegible] Ovest 12 km/h; [illegible] mosso; cielo poco nuvoloso.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	7	[illegible]
Savona	6	3
Imperia	11	5

[illegible] FA A [illegible]
Max 12; min. 6.

[illegible] Sole sorge alle 7,31 e tramonta alle 17,53. La Luna si leva alle 6,48 e cala alle 16,47 (fase calante).

Dati [illegible] meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di [illegible].

[illegible]LI APPUNTAMENTI

CONCERTO
I biglietti per Bertoli [illegible] De André

Sono in prevendita anche nel Savonese i biglietti per [illegible]to del cantautore Pierangelo Bertoli, in programma al teatro Verdi di Sestri Ponente martedì 19 febbraio, e per quello di Fabrizio De André che si esibirà [illegible] Palasport di Genova giovedì 28. I biglietti [illegible] possono acquistare a Savona da «Sperati dischi», [illegible] Finale Ligure da «Il Disco», a Loano da «Concerto dischi» e ad Albenga da «Bm dischi».

ALLA RADIO
Intervista [illegible] sindaco di Albenga

Mariangelo Vio, neosindaco [illegible] Albenga, sarà ospite questa sera, mercoledì, del programma «Diretta studio» in onda alle 19,30 sulla prima rete di Radio Onda Ligure 101. La rubrica giornalistica dell'emittente ingauna fa parte della fascia serale dedicata, dal lunedì al venerdì, a sport, cultura e politica.

[illegible]
Una conferenza sull'archeologia

«Gli esordi della cultura figurativa in Liguria». Questo il tema della conferenza in programma domani alle 17 nella Sala Rossa di palazzo Sisto IV a Savona. Relatore sarà la dottoressa Alessandra Frondoni della Soprintendenza ai beni archeologici della Liguria. [illegible] ciclo di conferenze sull'arte in Liguria [illegible] promosso [illegible] Comune [illegible] biblioteca.

BENEFICENZA
Una mostra e un libro per la pace

Prosegue sino a sabato la «Prima mostra del libro» sui temi ecologia, pace e mondialità, presso l'oratorio Salesiano di via Piave [illegible] Savona. L'iniziativa [illegible] a scopo benefico. Il ricavato sarà devoluto all'associazione italiana «Amici di Raoul Follereau» che partecipa all'allestimento della mostra. L'orario di visita [illegible] dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

STATO CIVILE

[illegible] FEBBRAIO
[illegible] Franceschelli Kevin, Vermiglio Federico, Luciani Simona.
MORTI. Meyer Norma, 47 [illegible]; i funerali [illegible] svolgeranno oggi alle 9 con rito diretto a Varazze. Grosso Giulio, di 62 anni; funerali [illegible] per questa mattina alle 10 nella chiesa di Sant'Andrea. Babetto Caterina ved. Zoppo, di 81 anni; funerali diretti al cimitero [illegible] Segno alle 11. Novaro Giuseppina ved. Giusto, di 91 anni; funerali diretti alle 11. Anello Michela di 69 anni; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nel convento delle suore della Santa Maria Giuseppa Rossello.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Finale Ligure. Il vice sindaco di Finale Ligure, Luigi Rolla, con una circolare inviata a tutti gli esercizi pubblici, ricorda che oltre all'orario [illegible]simo di chiusura (fissato in accordo [illegible] direttive della prefettura alle 2) dev'essere rispettata integralmente la normativa per evitare le chiusure anticipate. Secondo [illegible] questa abitudine di bar e ristoranti «non giova all'immagine turistica della città».

[illegible]

ALASSIO
Amici della musica

Il circolo «Amici della musica - Primo Campana» ha reso noto il calendario delle serate [illegible] audizione e spiegazione di opere liriche, che sono organizzati [illegible] sostegno della stagione musicale al Margherita di Genova. Le conferenze musicali, presso la civica biblioteca, si svolgeranno, con inizio alle 21, [illegible] 20 febbraio, il 6 e 20 marzo, il 10 e 17 aprile e l'8 e 28 maggio.

NOLI
Nuove guide Gallery

Sono state completate e distribuite nei giorni scorsi le nuove guide «Gallery» di Noli, Spotor[illegible] e Celle Ligure. Le guide, edite dalla «G. Gallery» di Genova con la collaborazione [illegible] enti pubblici e inserzionisti, offrono un vasto ventaglio di informazioni turistiche sulla storia, la cultura, le tradizioni delle varie località. La Gallery [illegible] allestendo la seconda edizione della guida di Alassio e la prima di Vado Ligure. Un volume della Guide Gallery è stato pubblicato, lo scorso anno anche per Savona.

PIETRA LIGURE
A lezione di dialetto

L'associazione «Centro storico Pietrese» organizza, tutti i sabati, delle lezioni in dialetto locale sulla cultura, la storia e le tradizioni di Pietra Ligure, presso il plesso scolastico di via della Cornice. Le lezioni sono seguite dagli alunni delle elementari.

ALBENGA
Nuovo segretario psi

Vincenzo Demonte è [illegible] nuovo segretario politico della sezione «Belletti» del psi [illegible] Albenga. Assieme a lui sono risultati eletti Rosario Diliberti, Giampaolo Basso, Giovanni Tosi, Giovanna Casanova, Giovanni Nucera, Massimiliano Nucera, Giuseppe Lazzaroni, Gianni Curto, Piera Gresso, Enzo Tropiano, Mario Gallo, Gregorio Sinopoli, Gaetano Bonocore, Franco Granato [illegible] Franco Vazio. Anna Maria Pellegrinetti e Filomena Pezzillo sono state invece designate a reggere la segreteria amministrativa.

ALASSIO
Raduno di volontari

Una serata di promozione del volontariato è stata organizzata nei giorni scorsi dallo Zonta club Alassio Area. L'incontro, svoltosi all'hotel Toscana, ha visto la partecipazione di rappresentan[illegible] della Croce Rossa di Alassio, della Croce Bianca [illegible] Alassio e Albenga, della Consulta laica, dell'Avo, del Pasfa [illegible] Albenga, della Caritas di Albenga e dell'Unitrè [illegible] Alassio. Durante la serata [illegible] stati approfonditi diversi aspetti del volontariato, che raccoglie nel Ponente un gran numero di aderenti.

FUTURE [illegible] A SANREMO

Sono arrivate da tutto il Nord Italia. La più lontana viene da Massa Carrara, una da Torino, alcune da Savona. Per raggiungere Sanremo e partecip[illegible] alla selezione di Domenica-In hanno usato tutti i mezzi possibili: il treno, l'automobile, la [illegible] e una è arrivata [illegible] autostop. ALLE PAGINE 8 E 9

[illegible] DOMANI A [illegible]

Atteso ritorno di Eugenio Finardi domani alle 21,30 al Teatro Verdi di Sestri Ponente. Il cantante e musicista milanese presenterà, nel concerto organizzato dalla Beable, i brani del suo ultimo album «La forza dell'amore». Un disco che raccoglie le canzoni più significative. A PAGINA 8

SAN VALENTINO [illegible]

Veglione di San Valentino alla balera da «Carlin» in via Muggine a Varazze con l'orchestra i «Caprices». Feste anche al «Giavatosso», sempre a Varazze, [illegible] «Le Chat» [illegible] Savona, all'«Angelo Azzurro» di Ceriale e nei dancing di Loano «Sirena», «Saitta» e «Mannathan Inn». [illegible]

Da oggi il «patron» Aragozzini è al lavoro a Sanremo

BENTORNATO FESTIVAL

Mietta, Loredana Bertè, Jo Squillo tutte scatenate le regine della canzone

In alto la rockstar Jo Squillo, a [illegible] Loredana Bertè in concerto e nel riquadro Edwige Fenech. Sotto, il presentatore Gigi Sabani visto da Ghiglione

Da oggi Adriano Aragozzini ha trasferito il quartier generale dell'organizzazione del 41° festival da Roma a Sanremo. Gli uffici del «patron» sono al secondo piano del complesso Ariston, a neppure 10 metri di distanza dal palcoscenico dove dal 27 febbraio al 2 [illegible] 36 cantanti italiani cercheranno di vincere il Sanremo '91.

A sfidarsi, com'è noto, secondo una formula ben collaudata, saranno 20 «big» e 16 «novità». Sui cantanti italiani [illegible] tutto: chi sono ed il titolo della [illegible]ne che presenteranno sul palco[illegible] dell'Ariston e a milioni di telespettatori. Invece ancora «top secret» per quanto riguarda i 20 cantanti stranieri che dovranno essere abbinati ai «campioni italiani» e sui probabili presentatori.

Cantanti. Il cast [illegible] big, tutto sommato, è dignitoso. Le donne sono agguerritissime e decise «a vincere la 41ª edizione». A lanciare per prima il guanto di sfida ai partner maschili [illegible] stata la sanguigna Loredana Bertè. Dopo l'esibizione-scandalo al Sanremo [illegible] si era presentata sotto i riflettori con il pancione finto della maternità, torna al festival in vesti inedite. Forse per la prima volta ha giurato che «per avere successo si affiderà solo alla sua voce ed alla melodia della canzone». Niente stravaganze [illegible] look a sensazione. Loredana Bertè in Borg presenterà un testo di Giuseppe Daniele dal titolo «In questa città».

Decisa a vincere la corona [illegible] «regina [illegible] Sanremo» anche Mietta. Dopo l'exploit dello scorso anno in coppia con Amedeo Minghi la brava cantante stavolta ha preferito tentare da sola la fortuna. «Il mio - ha però detto - si tratta di un tradimento a metà. E' vero che mi esibisco da sola, però la canzone me l'ha scritta Amedeo Minghi. Dopo il successo [illegible] '90 con "Vattene amore" da Amedeo davvero non divorzio».

Mietta quest'anno canterà «Dubbi no».

Molto determinata anche [illegible]a coppia inedita: Jo Squillo e Sabrina Salerno. E' la prima volta [illegible] cantano insieme ed hanno annunciato «toilette dark da sballo». La canzone? E' firmata da Giovanna Coletti, s'intitola «Siamo donne».

Presentatori. Si sfoglia ancora la margherita. Aragozzini ha la «bocca cucita» come [illegible] più siciliano dei siciliani. Sembra volesse Renzo Arbore o Raffaela Carrà. Notizie romane (sarebbe la Rai a sceglierei) danno invece sempre più per «corto» Gigi Sabani. Si dice anche che accanto al presentatore-imitatore di Domenica in... ci potrebbe essere la bella Edwige Fenech. Voci capitoline dicono addirittura che Sabani e la Fenech da giorni starebbero già studiando i copioni del 41° festival in gran segreto in una villa sull'Appia antica. Il «giallo del presentatore» probabilmente sarà risolto sabato mattina. Per le 11, a Villa Zirio, il «patron» Aragozzini ha infatti convocato una conferenza stampa. Sarà presente anche il direttore di Raiuno Fuscagni.

[illegible]

IN ARRIVO STEVIE WONDER?

[illegible] A Portosole, il maxi Teatro Tenda che la prossi[illegible] settimana ospiterà per due giorni il Festival della [illegible] demenziale e per altre due [illegible]rate concerti dal vivo [illegible] rockstar straniere, è quasi pronto. Anche i lavori al [illegible] Ariston per il 41° festival [illegible] a buon punto. L'architetto Uberto Bertecca sta ultimando l'imponente scenografia. Sullo sfondo, giganteggia un [illegible] e suggestivo organo dorato.

M[illegible] solo due settimane all'inizio del 41° Festival e, [illegible]me da tradizione, le voci [illegible] partecipazione di ospiti d'onore mozzafiato, clamorose defezioni e piccoli problemi quotidiani si moltiplicano. E' la febbre del festival che sale giorno dopo giorno.

L'ultima indiscrezione, arrivata recentemente [illegible] Sanremo dagli ambienti discografici di Milano, riguarda Marco Masini e Stevie Wonder. Masini, rivelazione del Festival edizione '90, sarebbe «disperato», proprio come il titolo della canzo[illegible] con cui lo scorso inverno ha sbancato il Palafiori nella sezione Nuove proposte. I suoi editori, infatti, non sarebbero stati ancora in grado di trovargli il cantante straniero «di grido» con cui farlo esibire nella kermesse del Sanremo '91.

Da Milano arrivano voci secondo sui [illegible] discografica [illegible] Masini avrebbe iniziato contatti con Stevie Wonder, una delle stelle più lucenti della musica americana. Si sussurra[illegible] anche delle cifre. Si parla addirittura di un cachet di oltre 300 milioni che Wonder riceverebbe direttamente in America. Nonostante [illegible] cifra, però, la star statunitense sarebbe scettica ad accettare. Perché? Pare che alla base di tutto ci siano motivi di sicurezza legati alla guerra nel Golfo e al monito rivolto dal presidente George Bush e «personalità americane» a [illegible] volare, [illegible] non lasciare il proprio Paese [illegible] per motivi veramente «gravi [illegible] indispensabili». Potrebbero rischiare di trovarsi coinvolti [illegible] qualche attentato terroristico.

E [illegible] Stevie Wonder desse forfait? Si parla di Dee-Dee Bridgewater. La cantante [illegible] colore che lo scorso anno ha vinto il festival con i Pooh.

Masini [illegible] stato la rivelazione del Sanremo 90. La sua canzone «Disperato», nella sezione dei «debuttanti», ha battuto ogni record di vendite: più di [illegible] mila copie. Non succedeva da anni. Secondo gli esperti il giovane cantautore quest'anno potrebbe addirittura ripetere il successo tra i big. Si ripeterebbe così il «caso» di Eros Ramazzotti. Anche lui nell'arco di due anni vinse il Festival riservato alle novità e subito dopo quello delle star.

Masini, quest'anno, [illegible] ripresenta [illegible] Sanremo in coppia [illegible] Giancarlo Bigazzi che gli ha confezionato un testo di grande effetto emotivo, dal titolo «Perché lo fai».

A Sanremo ed in tutta Italia è già cominciato anche il Totofestival. Chi vincerà? Secondo i soliti bene informati della vigilia, oltre a Masini ci sarebbe anche un «tris d'assi» con gros[illegible] chances. Si tratterebbe di Riccardo Cocciante (con la canzone «Se stiamo insieme»), Umberto Tozzi («Gli altri siamo noi») ed il cantautore Pierangelo Bertoli («Spunta la luna dal monte»). [r. b.]

TOCCA A CRISTIANO DE [illegible]

GENOVA. Adesso tocca a Cristiano De André. Dopo [illegible] grande ritorno sulla [illegible] musicale di Fabrizio, il padre, con il bellissimo album «Le nuvole» e in coincidenza [illegible] il tour italiano (anteprima [illegible] Raiuno dopodomani sera, debutto a Modena mercoledì prossimo, concerto [illegible] Genova il 28 febbraio), arriva oggi il primo ellepi di Cristiano. Sfidando i mali di un mercato discografico che non ha [illegible] concesso troppo credito [illegible] figli d'arte, spesso alle prese con un cognome troppo importante da difendere. Cristiano De André mette da parte le tentazioni rock puntando invece su un discorso più da cantautore. L'album si intitola «L'albero della cuccagna» e Cristiano lo ha realizzato [illegible] due nomi [illegible] spicco di quello che ormai qualcuno ha affettuosamente definito il «clan [illegible] André»: Massimo Bubola e Mauro Pagani. Che nell'«Albero della cuccagna» il giovane De André guardi al cantautorato bilanciando maggiormente il discorso musicale e il testo rispetto ad alcuni anni fa non ci sono dubbi. Anzi, per sua stessa ammissione il disco [illegible] omaggio [illegible] Francesco De Gregori che dalla sua casa romana [illegible] ha seguito [illegible] crescita dando probabilmente qualche consiglio (anche importante) al musicista genovese.

Sebbene da sempre schivo nel giudicare l'attività artistica del figlio, ma pronto a commuoversi nel vederlo sul palco, come due anni fa al teatro «Genovese» nello special colombiano di Canale [illegible], Fabrizio De André, non nasconde la soddisfazione [illegible] ritrovarsi oggi accomunato al figlio nei servizi della stampa specializzata [illegible] in tivù. Anche se Fabrizio ama ripetere e sottolineare che lui a Cristiano ha insegnato solo i primi accordi di chitarra. «Il resto è tutto merito suo».

Comunque anche «L'albero della cuccagna» è [illegible] album abbastanza «contro» e ha molti punti in comune [illegible] «Le nuvole» di papà. Anche il disco di Cristiano è una sorta di viaggio ora «on the road», ora a bordo dei bastimenti affollati di emigranti degli inizi del secolo tanto cari al Francesco De Gregori di Titanic. Si può quindi defini[illegible] Cristiano De André tra i più autorevoli e probabili eredi del padre? [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

10 — **Tg4 Flash**
11,30 **Vite [illegible]**, novela
13 **Buon compleanno Trattoria [illegible] ricordi**
14 - **Tg4 flash**
15 — **Vite rubate**, novela
[illegible] - **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 - **Tg4 flash**
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg4 Notizie**
20 **Mondo cavallo**
[illegible] **Ho sposato un'ombra**, film
[illegible] **Tg4 Notizie**
22,45 **A tutto jazz**
24 — **Excelsior**, spettacolo
1 **Sport e sport**
1,40 **Tg4 Notizie**

[illegible]

8,15 **Terra dei lupi**, novela
9 — **Faccia da me**
13 — **Promozionale di preziosi**
17,30 **Immobiliare**
19,15 **Mobilificio**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I 1000 volti [illegible]...**

Telearcobaleno

[illegible] — **Teleclub**
[illegible] — **La fattoria dei giorni felici**, tl.
12,30 **Sanford e Son**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente** (not. 1ª ediz.)
13,30 **Guglielmo Tell**, film
[illegible] **Carton[illegible]**
[illegible] **Semplicemente [illegible]**, teler.
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg [illegible]** (not. 2ª ediz.)
[illegible] **Sport**, pagina sportiva in diretta
[illegible] **Obiettivo Festival**, rubrica
20 — **Amore proibito**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente Maria**, teler.
21,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
[illegible],15 **Fattoria dei giorni felici**, telefilm
22,45 **Sottolento**, settimanale di attualità
22,55 **Sanford e [illegible]**, telefilm
23,25 **Zoom Tg Ponente**, (not. 3ª ediz.)
23,50 **Milano [illegible]**, film

Telestar

11,30 **Amichevolmente [illegible]**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **[illegible] banco [illegible]** telefilm
15,30 **Amichevolmente con**
16,10 **Cartoni [illegible]**
17,25 **Veronica il volto [illegible]**
18,10 **I Ryan**, telefilm
18,50 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
[illegible] **Riprendiamoci Fort Alamo**, film
22,15 **Tg [illegible]**
[illegible] **Firehouse**, telefilm
[illegible] **Al banco della [illegible]**, [illegible]
0,20 **Le avventure [illegible] Arsenio Lupin**

[illegible] 7

12,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
13 — **Amizade colorida**, telenovela
13,45 **Motor Shop**
14,15 **Vetrina della Liguria**
17 — **Malù**, novela
18 — **Redazionale**
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Fiore all'occhiello**
21 — **Leonela**, novela
22 — **Vetrine della Liguria**
22,30 **Redazionale**
1 — **[illegible] Shop**

Primo Canale

13 **Cartoni [illegible]**
13,30 **Faccia a faccia**
14 — [illegible]
14,30 **Multimarket**
16,15 **Cartoni animati**
18 — **[illegible] Giach**, novela
19 — **Punto Sera**
20 — **Telefilm**
20,30 **I falchi di Rangoon**, film
[illegible] **Punto [illegible]**
[illegible] — **Palazzo Tursi**, rubrica
24 — **Il saprofita**, film

Primantenna

7 — **Wordl news**
8,30 **Prima mattina**
10 **Sanford e Son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **La famiglia**, sceneggiato
12,30 **Cartoni animati**
13 **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della se[illegible]**
14 — **Studio rock**
[illegible] — **Obiettivo natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **[illegible] special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache pie[illegible]**
20,30 **Luisana mi[illegible]**, [illegible]
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **P[illegible] Sport**
24 — **La famiglia**, sceneggiato
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Mixer Tv

[illegible] — **Orson Welles**, telefilm
13,30 **Ponente News**
14 — **Marta**, novela
[illegible] — **Vetrine della Liguria**
17,15 [illegible]
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
[illegible] — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20,30 **Marta**, novela
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**

Videomusic

7 — **On the air mattina**
9 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **New Kids on the Block**, speciale
19,30 **Super Hit - Oldies**
21 — **Blue night**
[illegible] — **On the Air[illegible]**

Telecity

[illegible] **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,35 **Sembra facile**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa today**
14,30 **Il profumo del successo**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Le isole perdute**, telefilm
17,15 **Super 7**
18,15 **Usa today** (rep.)
19,30 **Agente Pep[illegible]**, telefilm
20,30 **Due mafiosi [illegible] Al Capone**

Telegenova

7 — **Junior Tv, Danguard, I piccoli furfanti, [illegible] Arlò, Angie Girl, Fia[illegible] russe, Il mago pancione, Hurricane Polimar**, cartoni.
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
[illegible] **TG notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Ho sposato un'ombra**, film
22,15 **Incontro con l'opinione**
23 — **La vetrina del gioiello**

Antenna 1

11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shoppin Center**
14 - **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
19,30 **Tg [illegible]**
[illegible] — **Flash notizie**
20,30 **Ho sposato un'[illegible]**, film
22,15 **Incontro con**
[illegible] — **La vetrina del gioiello**

Da tutta la Liguria a Sanremo per partecipa

IO, RAGAZZA

Speranze, curiosità e civetteria de che per una volta saranno in tv a

ORE 15 di ieri, nella suggestiva [illegible] di Villa Zirio, sede dell'assessorato al Turismo.

Per una volta non ci sono politici e amministratori, [illegible] funzionari Rai [illegible] gruppi di giovanissime in attesa di cominciare la selezione per diventare ragazze pon-pon. Il traguardo è la partecipazione a «Domenica in», la trasmissione di Rai 1 condotta da Gigi Sabani, che dedicherà una puntata al Festival [illegible] Sanremo. Il programma andrà in onda dal teatro Ariston il 3 marzo [illegible] servono 150 pon-pon girls.

Le ragazze si studiano, [illegible]biano idee, vivono una giornata davvero particolare, unica. Chi arriva dal viale che porta al Palazzo, vede [illegible] porta [illegible] entrata della sede dell'assessorato al Turismo traboccare di zaini multicolori sui cappotti neri, o, più da vicino, i [illegible]ti vivaci brillare sui visi un po' incuriositi.

Le aspiranti ragazze pon-pon sono arrivate presto, ben in anticipo sull'orario prestabilito per l'inizio delle selezioni. Alcune studentesse hanno addirittura «marinato» le lezioni a scuola, le impiegate hanno chiesto un giorno di permesso o, se questo non era possibile, hanno mangiato un boccone in gran fretta e sono corse subito a Villa Zirio.

Tantissime ragazze, tantissime storie diverse: Cristina Rossello, di Alassio, ha 18 anni e la[illegible] come commessa in una panetteria. Conserva ancora il ritaglio dell'articolo apparso sul giornale che annunciava l'iniziativa per diventare ragazza pon-pon [illegible] «Domenica in». Per arrivare in tempo [illegible] è avventurata [illegible] sola, in auto, senza mangiare neppure un boccone. Dice: «Per fare la pon-pon di professione, sarei pronta a lasciare il mio lavoro».

Complessivamente hanno risposto all'appello lanciato da «Domenica in» [illegible] centinaio [illegible] ragazze, provenienti da tutta la Liguria. Un [illegible] considerevole, certo, ma non sufficiente rispetto alle aspettative dei responsabili della trasmissione domenicale. L'ideale, per animare [illegible] palcoscenico del teatro Ariston in occasio[illegible] del programma speciale da Sanremo, è la presenza [illegible] 150 graziose e intraprendenti ragazze, disposte in un «confuso ordine» nell'area del palco che solo poche ore prima era occupato dagli orchestrali del Festival.

Un'occasione da non perdere per le ragazze che aspirano a farsi notare, nello stesso tempo, dal pubblico del mitico teatro Ariston e dalle telecamere della Rai. Una chance [illegible] sfruttare per tutte quelle che sognano un avvenire sotto le luci [illegible]la ribalta, nel «magico» mondo dello spettacolo.

Un centinaio di candidate per un'offerta [illegible] 150 posti. Il risultato non deve sembrare deludente. Non sono poche, infatti, [illegible] giovani che, per diversi impegni, [illegible] hanno potute presentarsi a Villa Zirio [illegible] pomeriggio.

Due le spiegazioni. A fermare le future pon-pon, sono stati i fidanzati e la timidezza. I primi, in particolare, si sono opposti, con mezzi più [illegible] [illegible] espliciti, alle esibizioni artistiche delle proprie ragazze. Un sentimento di gelosia anche comprensibile, forse un [illegible] di spontanea protezione.

La timidezza, in[illegible], [illegible] stata fatale per quelle che, pur desiderando [illegible]noscere e «vivere» [illegible] mondo dello spettacolo, hanno preferito non affrontare, forse addirittura non subire, la selezione [illegible] ieri pomeriggio.

Non sembra conoscere timidezza Marisa Guardone, 18 [illegible]. Abita [illegible] Andora ed è una studentessa che frequenta il [illegible] [illegible] diploma in ragioneria. Dice con notevole senso prati[illegible] e una buona dose di humour: «Mi piacerebbe diventare [illegible] indossatrice, ma mancano i [illegible]tri e abbondano i chili. Potrei fare [illegible] cantante, ma [illegible] la [illegible] rauca che mi ritrovo adesso potrei soltanto aspirare a diventare una seconda Amanda Lear». Marisa, poi, approfitta dell'occasione per lanciare un appello: «Da molto tempo sono in cerca di un ragazzo. Deve essere dolce, affettuoso, simpatico, spigliato, non necessariamente bello».

Quando a Villa Zirio un funzionario Rai [illegible] affaccia dalla porta [illegible] un ufficio e pronuncia la fatidica frase, «Avanti la prima», tra le ragazze corre un fremito. E' arrivato il momento tanto atteso, ma le giovani non [illegible] lasciano vincere dall'emozio[illegible]: preferiscono ostentare sicu[illegible]. Qualche secondo di elm[illegible] passe», poi una brunetta tutto pepe rompe il ghiaccio. Si fa avanti ed [illegible] nella stanza in compagnia di alcune amiche. Fuori, le altre ragazze aspettano incuriosite: vogliono sapere come è andata alle loro «colleghe».

Il provino è molto più [illegible]plice e veloce delle aspettative; quando finalmente entrano nel salone, le aspiranti show girl non si trovano di fronte [illegible] giuria [illegible] coreografi o registi, ma due ragazze e un signore dall'accento romano. Dopo aver rilasciato le generalità di rito ai funzionari, s'inizia il colloquio. La signorina bionda, così carina e giovane che potrebbe benissimo essere anche lei [illegible] pon-pon, si rivolge alle ragazze appena esaminate e ripete ogni volta [illegible] stessa frase: «Domenica vi fate trovare alle 12 davanti all'ingresso cantanti del teatro Ariston. Dovrete indossare jeans blu, i più carini che avete, senza toppe, e scarpe da ginnastica bianche. Al resto dell'abbigliamento penseremo. Mi raccomando la carta d'identità: chi arriverà senza non potrà partecipare alla trasmissione». E si raccomanda ancora che il trucco non sia pesante, ma adatto alla loro giovane età: «A Roma le pon-pon si truccano da sole, ma sono supervisionate».

I famosi costumi forniti dalla Rai [illegible] rappresentati da [illegible] felpa bianca [illegible] [illegible] scritta in blu: «Domenica in». E la prova di ballo e canto? Per [illegible] perfette ragazze pon-pon bisogna sapersi muovere con disinvoltura, avere ritmo, stile. Nulla, la selezione non prevede saggi di abilità [illegible] questo tipo. Delusione per qualche ragazza che aveva un'esibizione da presentare ai funzionari Rai; sospiro di sollievo, invece, per quelle meno preparate e che temeva[illegible] magari di essere sottoposte ad una specie di terzo grado per poter comparire in televisione.

Cinque compagne [illegible] classe di Ventimiglia, capeggiate da Eli-

Nuny Icardi vuole partecipare alla trasmissione di Gigi Sabani

Le future ragazze pon-pon durante la selezione fatta ieri a Sanremo.
Qui sopra, madre e figlia [illegible] sorridono davanti all'obiettivo

(FOTOSERVIZIO MAURICO GATTI)

Presenterà brani del suo ultimo album «La forza dell'amore» e un pezzo di Ivano Fossati

Inedito Finardi, ma con la grinta di sempre

Domani il cantautore in concerto al Verdi di Sestri Ponente

GENOVA. Atteso ritorno di Eugenio Finardi domani alle 21 [illegible] al teatro Verdi di Sestri Ponen[illegible]. Il cantante e musicista milanese presenterà, nel concerto organizzato dalla Beable, i brani [illegible] [illegible] ultimo album «La forza dell'amore». Un disco che raccoglie le canzoni più significative di Finardi nell'arco di oltre quindici [illegible] di attività. La sua migliore produzione artistica, le hit più famose, quasi una celebrazione di una carriera fortemente voluta dalla [illegible] discografica Wea. «La forza dell'amore» raccoglie i brani più noti di Finardi presentati in [illegible] veste completamente nuova, sia dal punto di vista degli arrangiamenti sia [illegible] vocalità, una canzone inedita «La forza dell'amore», che dà il titolo all'ellepi e, [illegible] sorpresa, «Una notte in Italia», di Ivano Fossati.

Quello di Finardi è un concerto di un protagonista «storico» della musica leggera italiana. Riascoltare oggi pezzi [illegible] «Musica ribelle», «Extraterrestre», «Le ragazze [illegible] Osaka» è [illegible] intraprendere una sorta di viaggio dentro la musica [illegible]gli Anni Settanta che Finardi ha segnato in maniera originalissima [illegible] al [illegible] fuori di tutte le «scuole» musicali vere o presunte. Anche per questo Finardi è tra gli italiani più seguiti. Lo hanno dimostrato centinaia di concerti che, anche in [illegible]vincia di Savona, hanno fatto affluire sempre migliaia di persone.

Come si è detto, Eugenio Finardi canterà anche «Una notte in Italia», [illegible] Ivano Fossati [illegible] [illegible] duetta nel disco in «Musica ribelle». Eugenio Finardi è particolarmente legato al cantautore genovese.

«Quando dopo [illegible] periodo di assenza dall'Italia ascoltai "La pianta del tè" mi emozionai per il fascino che emanava quell'album», racconta Finardi. Il disco di Fossati diventò per Finardi un riferimento molto importante durante [illegible] lavorazione [illegible] «Il vento di Elora», uno dei suoi migliori album.

Un episodio, oltre la stima reciproca, che spiega l'inconsueta coppia Finardi-Fossati, due personaggi molto diversi, ma complementari. E [illegible] Fossati sono presenti nella «Forza dell'amore» anche Rossana Casale che offre la sua voce per il delicatissimo coro nelle «Ragazze di Osaka» e Luciano Ligabue, il rocker bolognese rivelazione degli ultimi mesi, che [illegible] da partner a Finardi nella struggente e sempre attuale «Soweto», la [illegible] che parla dell'apartheid, della violenza [illegible] Sud Africa.

Nel concerto di domani sera Finardi riproporrà le atmosfere e i suoni [illegible] disco, un impatto sonoro intensissimo realizzato [illegible] arrangiamenti essenziali che lascia il giusto spazio alla voce del musicista, più matura e serena rispetto agli anni della «Radio».

Il biglietto di ingresso al Verdi costa [illegible] mila 500 lire. I biglietti potranno essere acquistati anche in prevendita all'edicola di piazza De Ferrari, presso la profumeria Trucchi di Sampierdarena, a Savona (Sperati, [illegible] Manzoni), Rapallo (Tempio della Musica, Sant'Anna), Chiavari (Good Music, porto turistico) e a Sestri Levante (libreria Guerisoli, in via Fasce).

Prossimi appuntamenti con la [illegible] leggera al teatro Verdi: il cantautore romano Massi[illegible] Bizzarri (domenica 17 febbraio), la grande Juliette Gréco (giovedì 21 febbraio), Pierangelo Bertoli (martedì 26 febbraio), Andrea Mingardi (giovedì 7 marzo).

Mauro Boccaccio

e alla selezione di Domenica In

PON-PON

lle cento giovani fianco di Gigi Sabani

In un angolo sta una signora sulla quarantina: «Sono qui per accompagnare mia figlia. Veniamo da Imperia. Lei ci teneva tanto..» La signora è Jolanda Boschi. La figlia, poco distante, sorride. E' bionda, bella, e dice senza vergogna: «Sono felice che [illegible] abbia accompagnato la mamma. Vuol dire che [illegible] contenta che vada a "Domenica in"». Monica [illegible] Patrizia Pelosi sono due gemelle ventunenni di Porto Maurizio: «Abbiamo chiesto [illegible] permesso dal lavoro per essere qui. Siamo commesse in una panetteria. Speriamo di passare le selezioni. Sarebbe bellissimo essere protagoniste nella trasmissione di Gigi Sabani». Fabiana F. e Gianna B. hanno addirittura «marinato» la scuola per venire a Sanremo. «Arriviamo da Andora, valeva la pena saltare una giornata di lezione per essere qui. Siamo un po' emozionate».

In disparte ci sono pure due ragazzi, vorrebbero partecipare anche loro alla trasmissione. Purtroppo non c'è niente da fare. Anche qualche minorenne si è presentata a villa Zirio nella speranza [illegible]i passare inosservata. Si confida, aggiustandosi il trucco, Mickaela Calcagno, imperiese: «Mi mancano solo sette mesi per diventare maggiorenne [illegible] mi piacerebbe proprio poter entrare nelle file delle pon-pon sanremesi». Niente da f[illegible].

Giampiero Raveggi, [illegible] responsabili del programma-contenitore della domenica, è fiscalissimo. «Non [illegible] possiamo permettere di fare eccezioni. Possiamo ammettere solo ragazze tra diciotto e i ventisei anni».

Ci [illegible] volute circa due [illegible] per prendere i dati [illegible] tutte le aspiranti pon-pon. Durante l'attesa, si sentiva parlare sempre del Festival, delle edizioni passate, degli ospiti [illegible] dei cantanti attesi per quest'anno alla grande kermesse sanrem[illegible]. Le ragazze andranno tutte al Palarock ad applaudire i «big» stranieri. Pensano però anche alla rassegna che si terrà all'Ariston.

«Quest'anno vincerà [illegible] canzone per le mamme». Questa è l'opinone più diffusa. C'è molto scetticismo per il ritorno di alcune «vecchie glorie», come gli inossidabili Romina ed Albano. La partecipazione più chiacchierata è senza dubbio quella di Renato Zero. Nessuno [illegible] aspettava che il cantautore italiano volesse partecipare al Festival.

Mano a mano che le ragazze uscivano [illegible] sala delle selezioni il brusio e l'emozione crescevano a vista d'occhio. Poi all'improvviso, [illegible] organizzatore di «Domenica in» le ha richiamate per la consegna dei «pass» per accedere, domenica 3 marzo, al Teatro Ariston. Qualche lacrima, tanti sorrisi, poi tutte [illegible] di corsa, a raccontare la giornata di avventura ai genitori [illegible] agli amici.

Lo «staff» [illegible] esaminatori ha terminato le selezioni [illegible] le 17. «Abbiamo appuntamento [illegible] le ragazze per la domenica dello show a mezzogiorno - di[illegible] le due collaboratrici ro[illegible] della redazione di "Domenica in", Daniela Bonvino ed Emanuela Liberatore -. Il [illegible] obiettivo è quello di riuscire a ricreare al Teatro Ariston lo stesso clima, necessario alla trasmissione, che già si respira nel [illegible] studio di Roma. Le ragazze scelte oggi saranno un po' [illegible] spina dorsale della trasmissione». [r. s.]

VOGLIA DI [illegible] FAMOSE

SANREMO. Tante st[illegible] diver[illegible] che parlano di ragazze che amano la musica e il divertimento. Ieri pomeriggio sulle scalinate di villa Ziro, in [illegible] Cavallotti a Sanremo, le aspiranti pon-pon hanno lasciato cadere quel velo di pudore che quotidianamente nasconde le loro storie private, i loro sogni e le loro passioni e si sono avventurate nel mondo dorato del piccolo schermo.

«Sono una fanatica del Festival». Ha detto Manuela Gautero, 18 anni, aspirante ragionie[illegible] di Ventimiglia. Un [illegible] angelico che però lascia trasparire una grande voglia di canzoni e di cantanti. Manuela rincara la dose: «Ogni anno, perdo qualche giorno di scuola e mi "apposto" davanti agli alberghi aspettando i cantanti. I miei genitori lo sanno. Non penso che ci sia niente di male. Da questa edizione 1991 del Festival voglio l'autografo di Tozzi». Vicino a lei tante ragazze dalle storie simili. Hanno tutte [illegible] o meno [illegible] anni, sono studentesse e commesse.

«Io sono sposata» dice Ornella Cicala, una moretta truccatissima che fuma nervosamen[illegible] una sigaretta e fa notare la fede. Abita a Sanremo in via Armea 25. «Mio marito è d'accordo sulla [illegible] partecipazione. Ho [illegible] anni e anche l'anno scorso ero tra le pon-pon. La domenica non lavoro, il mio negozio di parrucchiera [illegible] chiuso. Verrà anche la ragazza che lavora con me, Stefania Sarro. Ho portato un suo documento e l'hanno accettata ugualmente».

[illegible] Trionfo, per la paura di non essere scelta, erano partite alle 11,30. [illegible] rivelano che avevano fiducia nelle loro possibilità: «Abbiamo [illegible] detto [illegible] tutti che andremo in televisione. Soprattutto abbiamo avvertito Milko [illegible] Nicola di Isolabona, i più bei ragazzi tra i geometri». Sì, essere ragazze pon-pon significa anche poter lanciare messaggi d'amore in televisione.

Daniela Borghi

Giovani, allegre e graziose: [illegible] un altro gruppo di ragazze che vedremo in diretta tivù

BELLE [illegible]: CHI [illegible] E [illegible] COSA [illegible]

SANREMO. Sono arrivate da tutto il Nord Italia. La più lontana da Massa Carrara, una da Torino, numerose da Savona. Per raggiungere Sanremo han[illegible] tutti i mezzi di [illegible]sporto possibili: [illegible] treno, l'automobile, la corriera e una è addirittura arrivata da Alassio ricorrendo al vecchio sistema dell'autostop.

Ornella

La ragazza toscana [illegible] chiama Elisabetta Buongiorni, ha vent'anni ed [illegible] ballerina. Viene a Sanremo per cercare di farsi notare e incamminarsi sulla strada del successo. Essere una delle ragazze «pon-pon» magari non è il massimo delle sue aspirazioni, [illegible] può essere un buon lancio pubblicitario.

La torinese è Nuny Icardi, 18 anni, residente in via Martiri [illegible] Bologna 3. Lavora in [illegible] Luna Park. E' molto carina, spigliata e ha tanta voglia di divertirsi: «Sono felice, mi hanno già selezionata. Il 3 marzo sarò una delle ragazze di "Domenica in". Non ci speravo proprio». L'unica [illegible] parlare tra le savonesi è Paola Gatti, 21 anni, che lavora come [illegible] in un negozio del centro. Ha uno sguardo maliardo che sfrutta abil[illegible] mentre si chiude con

Emanuela

Tania

un rapido ge[illegible] la pelliccia: «Le mie amiche ed io speravamo anche di guadagnare qualche soldo con la partecipa[illegible] al programma. Invece di stipendio non si parla. Peccato, [illegible] ci andremo ugualmente».

A fare gruppo ci [illegible] le ragazze dell'Istituto superiore per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere [illegible] Bordighera. Per [illegible] parlano le sorelle Isabella e Michela Verrando: «Vogliamo andare in tv. Ci piace il clima allegro e da festa [illegible] famiglia della trasmissione di Gigi Sabani e l'atmosfera del Festival. Però solo venendo in gruppo abbiamo trovato il coraggio per passare le selezioni».

Mickaela

Tante le adesioni giunte da Vallecrosia e Ventimiglia. Emanuela Gibelli e Giovanna Poletti studiano una a Mentone e l'altra nella città [illegible] confine. Sono ventenni, non si fanno molte illusioni di carriera, ma sperano comunque di incontrare i loro cantanti preferiti dietro le quinte del Teatro Ariston.

Sulle cento ragazze che si [illegible]no presentate una sessantina [illegible] [illegible] Sanremo: «Viviamo ogni anno [illegible] [illegible]one delle giornate del Festival della canzone italiana; questa volta speriamo di provare emozioni nuo[illegible] partecipando dalla parte del palcoscenico». A parlare [illegible] Monica Stella e Tania Marzola. Sono studentesse e per loro l'avventura è appena cominciata.

Manuela

Tra le escluse, a causa dell'età inferiore [illegible] limite dei diciotto anni imposto dall'organizzazione, c'è la biondissima Mickaela Calcagno, residente [illegible] Imperia: «Mi [illegible] andata male, ma non mi arrendo. Senza dubbio sarò presente anche alla prossima selezione, mercoledì 27 febbraio. Sp[illegible] di non passare inosservata [illegible] di poter andare comunque a "Domenica in". Non voglio perdere l'occasione di incontrare i miei beniamini».

Negli occhi di tutte le ragazze brilla la speranza di essere, anche per un solo momento, protagoniste della quarantunesi[illegible] edizione del Festival della canzone italiana. «Domenica in», offre loro questa possibilità. Il tre marzo, al Teatro Ariston, la passione e la voglia di vive[illegible] delle ragazze liguri sa[illegible] [illegible] filo conduttore delle trasmissione più seguita dagli italiani. [r. s.]

Paola

STASERA IN LIGURIA

VARAZZE

Veglione di S. Valentino

Veglione di S. Valentino alla balera da «Carlin» in via Muggine [illegible] Varazze con l'orchestra i «Caprices». Feste degli innamorati anche [illegible] «Giovatosso», sempre [illegible] Varazze, a «Le Chat» [illegible] Savo[illegible] all'«Angelo Azzurro» [illegible] Ceriale e nei dancing di Loano «Sirene», «Saitta» [illegible] «Mannathan Inn». In tutti i locali gli spettacoli si inizieranno alle 21.

ALBISOLA

Rock al Ju Bamboo

Serata di musica rock allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli artisti ad Albisola Marina. Questa sera è di scena [illegible] gruppo «On the Air». In programma i classici del rock con tanti «flash back». Domani sera (ore [illegible] concerto dal vivo [illegible] [illegible] gruppo «Flat Fingers».

ALBENGA

Il cinema d'autore

«La Stazione» di Sergio Rubini è il film [illegible] programmazione questa [illegible] al cinema-teatro «Cristallo» di viale Martiri ad Albenga. La pellicola rientra nel ciclo di film d'autore da Oscar organizzato dal Cristallo sino a fine maggio, tutti i giovedì. Unico spettacolo [illegible] 21.

[illegible]

Taranto e Sepe al Garage

Va in scena questa sera, alle ore 21, al teatro Garage (sala Diana) [illegible] San Fruttuoso lo spettacolo «I programmi sono momentaneamente sospesi», testo e regia [illegible] Corrado Taranto. Lo spettacolo del bravo duo napoleta[illegible] [illegible] imperniato sulle disavventure di due conduttori di una radio privata napoletana che si trovano nel bel mezzo di una rivoluzione. Ingresso lire 15 mila, ridotti 10 mila.

GENOVA

Quintetto [illegible] fiati

Concerto del quintetto di fiati «Franz Danzi» di Genova, oggi alle [illegible] 16,30, nel salone del Lyceum (Istituto Vittorino Da Feltre, via Maragliano, 1).

NIZZA

La vita di Casanova

Appuntamenti [illegible] [illegible] teatro in Costa Azzurra. Alla sala Brasseur del Teatro [illegible] Nizza, alle 20,30, [illegible]rà presentato «Una notte nella vita di Casanova», di Franco Cuomo, diretto da Françoise Petit. Tra gli interpreti, figura Jean François Bal[illegible]. Alle 21, al Teatro Principessa Grace, di Montecarlo, [illegible] in cartellone «Io non [illegible] Rappaport» di Herb Gardner. I protagonisti sono Jacques Dufilho [illegible] Bernard Fresson. Due appuntamenti di sicuro e importante interesse.

DIANO MARINA

Pianista al Valerie club

Al Valerie club, lungo la via Aurelia, a Diano Marina, proseguono gli appuntamenti [illegible] la musica dal vivo che stanno riscuotendo molto successo. Il tastierista Massimo, un giova[illegible] che ha avuto diverse esperienze in locali della provincia, propone una serie di brani melodici.

ALASSIO

I racconti del molo

Stasera alle 21, nella biblioteca di via Hanbury, per gli «Incontri con l'autore», presentazione del libro «I racconti del molo» di Pierleone Massajoli. La figura dell'autore sarà illustrata dal critico letterario Franco Gallea.

PIETRA LIGURE

Revival al «Vetronero»

I brani da discoteca più gettonati degli ultimi trent'anni sono il piatto forte di «Golden Classic» la serata del mercoledì al «Vetronero» sul lungomare di Pietra Ligure. La discoteca propone rock [illegible] revival.

[illegible]

S. Valentino in discoteca

Al Vittoria club, sul lungomare di Arma di Taggia, è [illegible] programma lo spettacolo «Metamorfosi». Le coppie [illegible] [illegible]rati verranno inquadrate da telecamere, collegate [illegible] un computer che modificherà le immagini. Alla fine, i clienti [illegible] locale potranno portare a [illegible] [illegible] foto «personalizzata».

Eugenio Finardi presenterà domani sera il suo ellepì «La forza dell'amore»

Tutti i «big» dopo 18 turni di campionato

Il re è Passera

A sorpresa, il portiere dell'Albenga ha raccolto finora più presenze di tutti e precede Vella, Spatari e Tonelli

Prende corpo la Squadra ideale «definitiva» di Promozione. Dopo 18 giornate si può già fare il punto sugli undici che hanno ricevuto più consensi da parte degli addetti ai lavori. [illegible] conferma nel ruolo di tecnico Paolo Tonelli. L'allenatore, con 5 presenze guida il gruppo. Alle spalle troviamo con tre presenze Flavio Ferraro della Carcarese. Tra i giocatori i più votati troviamo il portiere dell'Albenga Passera con 7 presenze, seguito a una lunghezza da Spatari, Sabbatucci, Pileddu e Vella.

Difesa. Tra i pali troviamo Passera dell'Albenga. Il numero uno ingauno è [illegible] top dei portieri [illegible] Promozione. Ha molta esperienza e l'anno [illegible]rso era pure stato inserito [illegible] far parte della Squadra ideale dell'Interregionale. Fra i terzini la conferma arriva da Vincenzo Eretta del Vado, pure lui un veterano. Il rossoblù venta vanta 4 presen[illegible] [illegible] per ora batte sul filo di lana Pietrolungo della Cairese. L'ex del Savona è stato inserito in squadra [illegible] volte. Sulla fascia destra Brunelli della Carcarese. Per il biancorosso [illegible] un premio dovuto alla grande determinazione dimostrata dall'inizio del torneo. Nel ruolo centrale Fulcner [illegible] fa da padrone. Il difensore del Varazze si conferma per la terza volta in questo ruolo. Sarà importante per Fulcner stare attento al «cugino» della Cairese Bado, che lo insegue a una lunghezza. La maglia numero 6 è per Bertolone della Carcarese. Il giovane biancorosso spicca su di tutti nel ruolo di battitore libero. Classe ne ha da vendere e Ferraro lo può impiegare in qualsiasi ruolo.

Centrocampo. Nel reparto centrale in cabina di regia comanda per ora solo lui: Enrico Vella. Il «ros» di Cairo sta rivivendo il suo glorioso passato [illegible]la corte del presidente Pensiero. Con le [illegible] fantasie ha messo in condizione il reparto offensivo di andare più volte a rete. E se non ci pensano Spatari [illegible] soci, è quando dalla lunga distanza ci prova lui. Sulla fascia sinistra Minici della Taggese, mentre sulla destra riecco De Luca del Sanremo [illegible]. Per il giallo-verde è una conferma al buon lavoro svolto nel suo ruolo fino a questo momento.

Attacco. Guida [illegible] reparto offensivo il capocannoniere del girone, Luca Spatari della Cairese. Il giovane bomber della squadra di Tonelli, è entrato per ben 6 volte a far parte [illegible] Squadra ideale. Ha già realizzato 12 reti, e non si vuole fermare [illegible] certo. Vorrà dare ancora il proprio contributo per riportare in Interregionale i giallloblù. A far coppia con l'ex della Rivarolese troviamo Pileddu della Sestrese. Il verdestellato da questa stagione sembra più motivato del solito: realizza anche lui molto, grazie alla determi[illegible] [illegible] alla grinta che gli ha inculcato il suo vulcanico allenatore Bodi. Più arretrato, Sabbatucci dell'Argentina. Il rossonero è diventato ormai un habitué [illegible] migliori undici.

Il tecnico. Sul gradino più alto del podio, troviamo Sua maestà Paolo Tonelli. Il tecnico della svolta gialloblù ha messo in fila i suoi più diretti concorrenti. Tra questi c'è anche il suo [illegible] allievo Flavio Ferraro, che guida l'ambiziosa Carcarese. Ferraro farà [illegible] tutto per superare il maestro e guidare, come del resto ha fatto lo scorso anno in Interregionale, i «top 11» della Promozione. Il campionato [illegible] [illegible] lungo: mancano alla conclusione ben 12 incontri, e la classifica potrebbe in definitiva essere ancora ribaltata in ogni ruolo.

Roberto Pizzorno

SAVONA, DOMANI [illegible]

SAVONA. Il Savona torna nel clima di Coppa Italia. La squadra di Luigi Vallongo affronterà domani pomeriggio in trasferta, con inizio alle 15, l'Aosta. Per Vallongo e soprattutto per i giocatori l'imperativo è uscire dalla Vallée con un risultato utile, che sia di buon auspicio per la partita di ritorno in programma al Bacigalupo a fi[illegible] mese. Vallongo schiererà la formazione-tipo [illegible] quindi è confermato [illegible] rientro, dopo una lunga [illegible] per infortunio, di Barozzi. L'ex cosenate dovrebbe guidare l'attacco dei biancoblù contro la squadra dell'ex Moras. Vallongo è fiducioso. Il tecnico crede che il Savona abbia le carte in regola per accedere alla fase [illegible].

Sostiene: «La squadra sicuramente non deluderà. I ragazzi [illegible]n[illegible] benissimo che, archiviato ormai il discorso promozione, non rimane che andare più avanti possibile [illegible] questa manifestazione. Ma sarà dura. Innanzitutto i nostri avversari stanno passando un buon momento, sono primi in classifica assieme al Bellinzago [illegible] certamente non vorranno sfigurare. Noi andremo in campo concentrati al massimo. L'obiettivo è la vittoria, anche [illegible] il pareggio ci potrebbe consentire ugualmente il passaggio». I biancoblù domenica si [illegible] ugualmente allenati sul campo innevato [illegible] hanno proseguito anche ieri la preparazione in vista dell'impegno.

Contro l'Aosta Vallongo dovrebbe schierare: Viviani; Mozzone, Carrea; Adda, Marazzi, Bottari; Barozzi, Cuc; Gatti, Lubbia (Bocchi), Palagi. Questa mattina la comitiva biancoblù partirà [illegible] pul[illegible]. E dal capoluogo aostano arrivano notizie confortanti per i biancoblù. Infatti sembra che alla squadra allenata da Agostino Alzani la Coppa Italia non interessi molto. [illegible] tecnico per il match di domani dovrebbe far scendere [illegible] campo alcuni rincalzi e qualche elemento delle giovanili. Vista la posizione [illegible] classifica, Alzani non vuole rischiare di perdere per infortunio o per squalifica i suoi gioielli che tanto hanno fatto fino a questo momento per agganciare il primato [illegible] approdare alla C2.

[r. p.]

GIRONE B

Come la Nazionale di Vicini, anche la Squadra ideale del girone B [illegible] tiene conto [illegible] indicazioni contingenti ma cerca di guardare al rendimento complessivo offerto dai prescelti. Ecco perché troviamo in formazione giocatori attualmente infortunati o squalificati.

In porta Raffo del Sestri Levante: magari negli ultimi turni è comparso meno [illegible] il vantaggio accumulato in partenza lo fa ancora preferire a Musante (Fontanabuona) e [illegible] alcuni spezzini. Marcatori Galeano (Entella) e Spadavecchia (Pontedecimo): lo stopper granata è da ammirare perché, ultratrentenne, [illegible] abbandona mai la cresta dell'onda. Per il libero c'è un problema: Buzzurro (Entella) e Conte (Sestri Levante) [illegible] ex aequo e sarebbe un delitto escluderne uno. Così la salomonica decisione è spostarne uno a scelta (entrambi possono farlo senza problemi) [illegible] mediana.

Il centrocampo ha la sua linea di sbarramento nel duo del Pontedecimo Atzori-Armano: la solidità [illegible] l'essenzialità del gioco sono le loro caratteristiche vincenti. Ricchi di materia grigia i due interni: Mazzei (Lavagna) e Oliveri (Moneglia) possono imbastire duetti [illegible] grado di strappare applausi anche al pubblico dai gusti più esigenti.

Di punta Bernardi (Pontedecimo) e Rota (Lavagna), attaccanti atipici perché più che da centravanti amano operare da seconda punta, in grado di svariare sul fronte d'attacco. A imbastire [illegible] squadra da questo gruppo di talenti dovrebbe provvedere [illegible] sergente di ferro Fabrizio Gorin, che al primo [illegible] [illegible] tecnico si trova a comandare la classifica [illegible] il suo Pontedecimo. La capolista ha anche [illegible] maggior numero di giocatori: 4 contro i 2 di Lavagna, Entella e Sestri Levante. Una conferma che la società merita [illegible] posto che occupa.

[d. s.]

[illegible] PER DUE

La Sestrese di Gigi Bodi e la Taggese [illegible] Claudio Pignotti, uniche due liguri superstiti in Coppa Italia, giocano domani la partita di andata dei sedicesimi di finale della manifestazione. I genovesi faranno visita alla squadra lombarda del Trezzano; i giallorossi giocheranno in Toscana, sul campo [illegible] Castelnuovo Garfagnana, la squadra che [illegible] eliminato il Lavagna.

Sestrese e Taggese non fanno mistero [illegible] aspirare alla qualificazione. «Una società con le tradizioni della Sestrese non può snobbare [illegible] competizione», ha detto Gigi Bodi, mister verdestellato che, dopo le ultime non brillanti prestazioni della squadra in campionato che hanno [illegible] assai difficile l'aggancio alla Cairese capolista, vede proprio nella Coppa Italia un'interessante alternativa.

La Taggese, poi, dalla sua ha anche una tradizione favorevolissima in Coppa Italia dove, già una volta, è arrivata ai quarti di finale. Mister Pignotti però ha grossi problemi: «Ho in tutto 9 giocatori a disposizione». Montanari, Panizzi, Frontero [illegible] Cristiano sono infortunati, Mela influenzato, Nuvoloni squalificato, Lupi ha problemi militari, il portiere Ozenda colpito da un grave lutto familiare non sarà disponibile, e mancherà pure Fontana. La Taggese parte oggi per Castelnuovo. Particolare significativo: saranno i giocatori a contribuire, di tasca propria, alle spese [illegible] pernottamento della squadra.

[b. m.]

Al «Novello» di bocce atleti e pubblico hanno apprezzato le novità

Carcare vince due volte

Successo dei locali e delle regole-esperimento

CARCARE. Pieno successo e unanimi consensi per [illegible] torneo-esperimento organizzato nel bellissimo impianto del Gruppo polisportivo carcarese «La Boccia» per onorare la memoria di Riccardo Novello, prematuramente scomparso due mesi fa.

Le perplessità della vigilia sull'accettazione incondizionata [illegible] parte dei giocatori dell'innovazione dell'accorciamento della bocchetta (era prevista una validità di battuta di soli 25 centimetri in occasione dei tiri dichiarati al pallino, contro gli attuali 50) [illegible] hanno avuto alcun riscontro negativo dall'inizio alla fine della gara. Giocatori soddisfatti, e all'inizio anche curiosi di poter constatare personalmente possibili vantaggi e svantaggi: alla fine ci sono stati solo plausi, con l'invito a ripetere simili esperimenti.

C'ora, per queste gare, il benestare del Comitato Ubi di Savona, ma per adesso l'esperimento dovrà purtroppo restare [illegible] episodio [illegible] sé, perché per [illegible]cettarlo integralmente sarà necessario apportare modifiche al regolamento tecnico nazionale. Rimane comunque, soprattutto ad Arnaldo Pastorino e ai suoi collaboratori, la soddisfazione di aver fatto qualcosa di nuovo che ha dato risultati soddisfacenti, e che è stato soprattutto apprezzato in larga parte dal folto pubblico che per due giorni ha seguito la competizione della Val Bormida.

Ci [illegible]no stati, è vero, alcuni insoddisfatti (ma è inevitabile quando si cerca di modificare qualcosa che è ormai entrato nella norma) che affermavano che veniva a mancare lo spettacolo dei molti salvataggi sul pallino. Per contro, si può ribattere che si è tornati veramente [illegible] giocare alle bocce, [illegible] che tutti gli atleti in campo hanno realmente avuto [illegible] possibilità di gareggiare anziché veder di continuo interrotte le giocate per i tiri di annullo.

Un'altra nota positiva che va rimarcata: per ogni partita erano previste due ore e mezzo di gioco, ma soltanto l'incontro di finale (l'ora tarda e l'evidente stanchezza hanno avuto nella circostanza un peso determinante sul ritmo di gioco) non si è concluso [illegible] previsti 13 punti. Di qui [illegible] può dedurre che l'innovazione [illegible] accorciare la bocchetta potrebbe avere [illegible] consoguenza abbastanza logica l'abolizione del tempo fisso, un rospo da sempre mal digerito dall'ambiente boccistico.

Ma veniamo alla gara vera [illegible] propria che ha offerto, grazie alla qualificata partecipazione, un gioco tecnicamente apprezzabile con momenti di elevata tecnica sia a livello individuale che di squadra. Successo, meritato e previsto, alla quadretta locale - formata da Broccardo, Canetti (due ex «A»), Montano e Persico - che difendeva i colori dello Studio tecnico Persico e commerciale Fenoglio. Ha condotto la gara con autorità [illegible] [illegible] gioco [illegible] alcuna flessione, mettendo [illegible] frutto, oltre all'abilità dei singoli componenti, anche la buona conoscenza dei terreni di gioco.

Al posto d'onore [illegible] finita la Siccardi Sport di Cairo Montenotte con Cerro, Ferraro, Rossi e Schenone (questi ultimi due di Genova) che dopo aver perso la partita inaugurale ha infilato ben quattro vittorie consecutive cedendo solo, e di strettissima misura, nel match conclusivo.

Al terzo posto, ex aequo, sono finite Punto Moto Pallare (Bruzzone, Minervino, Scavino, Vignolo) [illegible] Impresa edile Saettone di Savona (Bianchi, Murialdo, Saettone, Trezza). Dal quinto all'ottavo si sono piazzate Pizzeria La Sirena Carcare (Cicchero, Faggion, Ottonello [illegible] Vernazza), Gandolfo Marmi di Cosseria (Alfonso, Colombo, Gandolfo e Romano), Ciribone Riciclaggi di Ferrania (Bruzzone, Campanella, Ferraro e Pomi) e Briano Bibite di Millesimo [illegible] Bisio, Borsari, Foresto e Piccardo.

Hanno preso parte al torneo, senza però qualificarsi, anche queste altre quadrette: l'Armese di Arma di Taggia, l'Immobiliare Angela di Spotorno, il Centro Calor System di Cairo, il Pesce Maria José di Carcare, la Co.Ce.A.G. di Carcare, la Familiare di Savona, la Banca Popolare Novara agenzia di Vado Ligure [illegible] [illegible] Pastorino Petroli di Carcare.

Guido Tolazzi

Basket: tra le ragazze Mobilcentro Loano ko con onore

Vogue da copertina

Gli alassini di Vallarino lanciati verso la C. «Ma è vietato sentirsi arrivati»
Savona: il Riviera lotta per salvarsi, Cestistica verso la fusione con il Geas

SAVONA. L'Alassio Vogue Sposa è a un passo dalla promozione nel campionato di serie D [illegible] pallacanestro. La formazione del presidente Giovanni De Stefano, che domenica ha totalizzato l'ennesima vittoria ai danni del Sestri Levante, sembra non temere più nessuno per la conferma della seconda piazza, anche se lo Junior Casale incute ancora paura.

«I giochi [illegible] sono ancora fatti — sentenzia il presidente — anche se miglioriamo ogni domenica. La squadra [illegible] in crescita e capisce che l'importante è mantenere la concentrazione. Siamo nella fase più delicata [illegible] torneo, e un passo falso soprattutto con lo Junior che non demorde potrebbe pregiudicare l'intera stagione».

Uno degli artefici dell'ottimo stato di forma della compagine ponentina è Silvio Melgrati, ventinove anni, con un passato in serie A nell'ex Berloni Torino. A lui [illegible] ad Honoré Vernetti sono affidate le responsabilità principali: «Stiamo attraversando un ottimo momento, - sottolinea Melgrati - merito della preparazione condotta dal nostro allenatore Gino Vallarino (che, va ricordato, ha sostituito come trainer Umberto Buscaglia, n.d.r.) il quale ha dato a tutti noi la carica necessaria».

Se gli alassini lottano per il vertice, l'altra [illegible] voness impegnata in questo campionato nazionale, il Riviera Savona, lotta per [illegible] retrocedere. La vittoria nell'ultimo turno ai danni del Viareggio ha comunque alzato [illegible] molto le chance della compagine di Dario Testa. Pur priva del pivot Francesco Cacace [illegible] per [illegible] infortunio dovrà rimanere assente dai parquet fino al termine della stagione, la compagine savonese non sembra demordere. «Certo non è un [illegible] felice per noi - commenta amaramente il trainer Testa -. Infortuni [illegible] prestazioni negative ci han perseguitato per tutta la stagione».

Vallarino (Alassio) visto da Ghiglione

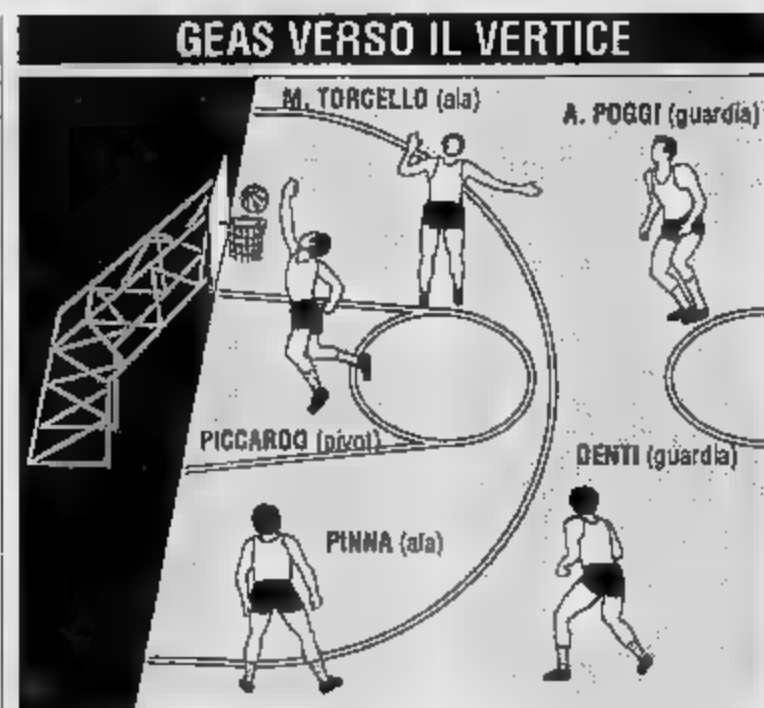
Nell'altro campionato nazionale, quello [illegible] C femminile, passo falso per il Mobilcentro Loano; le ragazze della presidentessa Paola Gioncada hanno ceduto, dopo [illegible] vibrante incontro, [illegible] Verbania. Nulla di compromesso, ovviamente; le ponentine sono da tempo ammesse ai playoff [illegible] cui reciteranno un ruolo da protagoniste. Sonora sconfitta invece per [illegible] Cestistica Green World, da parte del Cuneo: 34 punti di differenza [illegible] l'eloquente dimostrazione del divario: «Abbiamo dovuto rinunciare all'apporto di Cristina Palmiere - commenta il presidente Giovanni [illegible]lio - e questo, per noi formazione dalla panchina estremamente corta, ha segnato la fine [illegible] ogni speranza».

I buoni risultati conseguiti dal Loano, nel frattempo, hanno il merito di [illegible] risvegliato l'attenzione dei tifosi sulla pallacanestro. [illegible] tempo infatti (dopo le inquietanti vicende seguite allo scioglimento del prestigioso club maschile, una volta conquistato il traguardo della B2) si attendeva il [illegible] di tutto il basket rivierasco.

Quanto alla Cestistica, c'è da sottolineare che [illegible] sempre più vicine le possibilità [illegible] una fusione tra il club di Giovanni Sibilio [illegible] la Geas di Enzo Grenno. Una volta chiariti i problemi del Savona calcio, Grenno potrà dedicasi anche alla pallacanestro: «E' comunque inevitabile - conclude Sibilio - che in una piccola realtà [illegible] quelle savonese le forze vengano unite per il miglioramenyo di tutto il nostro sport. Continuare a farci la guerra [illegible] assurdo, solo un accordo tra le società può far sperare [illegible] decollo».

Guglielmo Olivero

GEAS VERSO IL VERTICE

M. TORCELLO (ala) · A. POGGI (guardia) · PICCARDO (pivot) · DENTI (guardia) · PINNA (ala)

all. Eugenio MAGGIOLO — d.t. Umberto BUSCAGLIA
in panchina: VALERIO (ala) PASSACANTANDO (ala-pivot) PASTORINO (guardia) LABATE (guardia) GILA (ala)

PROMOZIONE, DUELLO [illegible]

SAVONA. Si fa sempre più appassionante il campionato di promozione maschile [illegible] pallacanestro. Dopo la terza giornata [illegible] ritorno, continua [illegible] condurre solitario sulla vetta della classifica il Sanremo, che nell'ultimo turno si è imposto, non senza difficoltà, sul Maremola Pietra Ligure.

Ma le attenzioni maggiori degli appassionati locali sono a questo punto rivolte verso le due formazioni savonesi che lottano per l'accesso ai playoff. Cestistica Green World [illegible] Geas Savona continuano a marciare a pari passo in seconda posizione, anche se farebbero volentieri a [illegible] della compagnia del Bordighera.

C'è anche da sottolineare che la formazione di Giovanni Sibilio ha una partita in meno (il girone è a squadre dispari), e deve recuperare il turno insieme a Ospedaletti [illegible] Rossiglione. Nell'ultimo turno buona [illegible] prova del Geas Savona (di [illegible] vedete illustrato in pagina lo schieramento [illegible] quintetto-base) ai danni dell'Imperia.

Umberto Buscaglia, responsabile tecnico della compagine savonese dopo l'esonero dalle fila dell'Alassio Vogue Sposa, sottolinea i pregi della sua nuova squadra: «Il quintetto-base è costituito dalle due ali Mario Torcello e Massimo Pinna, dalle guardie Massimo Denti e Antonio Poggi e dal pivot Massimo Piccardo. Ma anche la panchina è costituita da elementi di valore, in modo da garantire un valido apporto nei momenti in cui qualcuno del quintetto iniziale necessita di un ricambio».

Altro [illegible] interessante dell'ultimo turno era quello tra Cairo e Loano: hanno avuto la meglio i ragazzi di Franchelli per 89-63. Ancora una sconfitta invece per l'Albenga, ora terz'ultima in classifica a quota 8: la squadra del presidente Noè Marco ha ceduto, seppur di misura, al Finale Ligure con il punteggio di 74-71.

«E' un campionato di alto valore tecnico - sottolinea ancora Umberto Buscaglia - dove si vedono [illegible] incontri che nulla hanno da invidiare a match [illegible] categorie superiori. E merito di questo va attribuito alle due compagini savonesi che certo sono tra quelle, insieme [illegible] Bordighera e alla capolista Sanremo, che più hanno offerto spettacoli graditi al pubblico. Credo che [illegible] questo torneo potranno uscire giocatori in grado di ben figurare anche nelle serie superiori».

In campo femminile, da segnalare il predominio dell'Albatros Alassio che si avvia alla fase dei playoff con [illegible] ruolo di grande favorita. Anche questa formazione, così come l'Alassio Vogue Sposa nel torneo di D maschile, ha dovuto giocare molte partite sulla [illegible] [illegible] linghe in campo esterno (ad Albenga), nell'attesa dell'ultimazione dei lavori al Palasport di Alassio, in cui gli interventi dovrebbero concludersi soltanto nel mese di luglio. Un impianto necessario [illegible] la sopravvivenza del basket ponentino, ora costretto [illegible] sacrifici davvero onerosi.

[g. o.]

Sulla società del presidente Cappello una sola nube: revocata la gestione della palestra comunale

Albisola torna capitale del volley

Gli exploit in C1 della Salvo, ex 2A, caratterizzano la stagione e riportano agli entusiasmi dell'epoca d'oro pallavolistica
Stasera alle 21 amichevole alla «Massa» con l'Alessandria. Continuano invece a deludere Riviera Sanremo e Maurina Imperia

ALBISOLA SUPERIORE. Primo posto in classifica, una sola sconfitta e quarantanove [illegible] vinti: questo lo straordinario ruolino di marcia della Salvo Albisola nel campionato di C1 maschile. La squadra del presidente Aldo Cappello non [illegible] rivali, e l'ennesima dimostrazione [illegible] arrivata nell'ultimo turno quando i savonesi si sono imposti [illegible] autorità sul parquet del Ducros Caronno.

Entusiasta il presidente Aldo Cappello: «Siamo molto contenti dei risultati di questo torneo, [illegible] del gioco attuato dalla squadra. Per la promozione in B non ci [illegible] più problemi perché [illegible] questo campionato accedono alla serie superiore le prime due compagini. Ma sono convinto che non ci faremo superare da nessuno».

Sicura di non aver più problemi nel torneo di C1 la squadra, allenata dall'esperto Mar[illegible] Pontacolone, inizia questa sera a collaudare avversari di caratura superiore; alla palestra della Massa scende in campo alle [illegible] l'Alessandria, formazione partecipante al torneo [illegible] serie B. «Invito [illegible] pubblico [illegible] accorrere al palazzetto nonostante la concomitanza [illegible] l'incontro della Nazionale di calcio in televisione. Ma penso che sia inutile lanciare appelli, in quanto la Salvo ha già trovato numerosi sostenitori» ha aggiunto il presidente Cappello.

Del [illegible] è difficile non lasciarsi coinvolgere [illegible] questa formazione che ha tra le sue file numerosi atleti di valore ad iniziare da Giorgio Salomone, giocatore di livello internazionale; nel suo curriculum c'è infatti una lunga esperienza nelle file delle squadre di A di Torino e la partecipazione a numerose Coppe europee. Altri due giocatori di punta so[illegible] Paolo De Angeli (alzatore) e Giuseppe Privitera (centrale) entrambi provenienti dall'Imperia. Completa[illegible] il quadro dei titolari Enrico Fazio, Davide Crovella e Luca Bolognese. Trainer della compagine albisolese il già citato Pontacolone, allenatore con precedenti in B2 a Genova.

«Un bell'organico - afferma orgoglioso Aldo Cappello - che sarà potenziato la prossima stagione quando dovremo affrontare la nuova e stimolante esperienza [illegible] torneo di B». Ad attenuare la soddisfazione per i risultati ottenuti in questo torneo la revoca della gestione del[illegible] palestra Massa: «Un problema [illegible] indifferente - conclude Cappello - che esamineremo [illegible] attenzione nei prossimi giorni».

Ma se il volley savonese vive un momento di euforia, altrettanto non si può dire per il movimento pallavolistico in provincia d'Imperia. In [illegible] femminile c'è da registrare l'ennesimo passo falso del Riviera Sanremo: questa volta la sconfitta [illegible] arrivata proprio dal fanalino [illegible] coda del campionato, la [illegible] Torino, che ha regolato per 3-1 le matuziane. Anche in C1 notte fonda per le ragazze: la compagine della Maurina è [illegible] superata nettamente in trasferta (3-0) dalla Castellanzese. Note che confermano il delicato momento della pallavolo imperiese, impegnata in campionati con avversari di grosso calibro. Da non dimenticare comunque che non è possibile fare un confronto [illegible] regioni che, soprattutto a livello economico, sono decisamente su un altro piano rispetto alle nostre formazioni.

[g. o.]

SPORTFLASH

CICLISMO

Montecarlo-Alassio con i sovietici

ALASSIO. Si disputerà domenica [illegible] la 22ª Montecarlo-Alassio, internazionale dilettanti. Tra le novità, il debutto dell'Urss guidata da Alexander Kotzeisov e con Dimitri Nebuline, mondiale di inseguimento a squadre, olimpionico a Seul e vincitore delle Universiadi '90, e Yevgeni Berzine, mondiale di inseguimento individuale e a squadre.

HOCKEY INDOOR

Finali proibite per il Mobilcasa

SAVONA. Il Mobilcasa non [illegible] l'ha fatta. La Juniores di Carlo Colla, alle finali Nord, ha perso tutti gli incontri di Torino. I savonesi sono stati battuti nell'ordine da Pagine Gialle (7-3), Cus Bologna (5-2) e Padova (5-4). Domenica campionato regionale Esordienti a Zinola.

CICLOCROSS

Titolo ligure amatori per lo junior Alfonsi

SAVONA. Riccardo Alfonsi si è confermato campione regionale juniores di ciclocross. L'atleta del Gs Vigo si è piazzato al primo posto nella manifestazione organizzata dall'Udace. Alfonsi era già salito sul gradino più alto l'anno scorso.

MARCIA

Damilano entusiasma al Criterium Valenti

CELLE. La 1ª edizione [illegible] Criterium di [illegible] Paolo Valenti organizzata dal Ca Celle è stata vinta da Maurizio Damilano, che ha percorso i 10 km in 40'36". Alle spalle dell'olimpionico si sono piazzati Fiorini e Artesi.

L'analisi del vicepresidente Diomedi e dell'allenatore Tino Invernizzi

Alassio: perché la crisi?

Gialloneri da possibili favoriti a pericolanti

ALASSIO. Le «vespe» non pungono più. L'Alassio, partito [illegible] ruolo di probabilissimo favorito nel campionato [illegible] Promozione, [illegible] invece scivolato sempre più nelle retrovie. Due sole vittorie [illegible] venticinque reti al passivo sono i dati più allarmanti dell'attuale situazione, aggravati dalla sonora sconfitta sofferto nell'ultimo turno ad opera del Busalla.

Eppure il sodalizio alassino ha, nel [illegible] [illegible] stagione, cercato di individuare le cause di questa difficile crisi. Certo non è servito l'esonero di Viviano Rolando, rilevato da un allenatore altrettanto esperto [illegible] Tino Invernizzi. E anche i continui richiami da parte della società nei confronti [illegible] giocatori [illegible] hanno sortito gli effetti sperati.

«La realtà è che non abbiamo ancora individuato gli autentici motivi che ci hanno portato in questa delicata situazione [illegible] classifica - afferma [illegible] vice-presidente del sodalizio ponentino, Pier Franco Diomedi - certo che la situazione non è delle migliori, per [illegible] compagine che alla vigilia delle ostilità era tra le favorite per arrivare all'Eccellenza. Adesso questo traguardo sembra definitivamente tramontato, anche se in realtà la matematica l[illegible]ia lo spazio a qualche speranza. Certo dobbiamo rimboccarci le maniche, e non accusare i cedimenti registrati a Busalla e anche in altre occasioni».

E in effetti la squadra alassina, quando perde, non si limita a contenere il passivo; quattro reti subite dalla Carcarese, tre dalla Taggese, altre quattro dal Busalla: sono segnali evidenti di una [illegible] di reazione della squadra nei momenti difficili, anche se dieci pareggi indicano che non tutte le responsabilità possono attribuirsi [illegible] reparto difensivo. «E' vero - sottolinea l'allenatore Tino Invernizzi - questi dati potrebbero sottolineare una mancanza di reazione. Dobbiamo però ricordare che l'Alassio, prima dell'ultima sonora sconfitta con i genovesi, aveva evidenziato segni di ripresa. Ora non resta che attendere la prova di domenica contro l'Argentina, che ieri Tonelli [illegible] dichiarato essere la vera sorpresa [illegible] campionato, per comprendere quale sia la realtà». Bisogna quindi sapere se la crisi è transitoria o se si trascinerà a lungo. Ma so[illegible] in molti a pensare che, dopo questo periodo [illegible] flessione, le vespe torneranno [illegible] pungere. Più di prima.

[g. o.]

VARAZZE, CASTELLO CI RIPROVA

VARAZZE. Fulvio Castello torna nella mischia. Il tecnico che ha preso il posto [illegible] Aldo Lupi [illegible] Varazze, [illegible] messo al lavoro con grande determinazione. Castello prima di accettare l'incarico ha parlato a lungo [illegible] il presidente Carlo Bartoletti. [illegible] ha spiegato al nuymero uno nerazzurro che la squadra potrebbe ancora fare un pensierino al salto nel nuovo girone di Eccellenza. Dice Castello: «La classifica [illegible] è delle migliori, ma [illegible] la massima determinazione si può ancora cercare di cogliere l'obiettivo di inizio stagione. Ci sarà molto da lavorare: innanzi tutto dovremo cercare di risolvere il problema dell'attacco. Siamo carenti in prima linea, ma dovremo rimboccarci le maniche e correggere gli errori».

Domenica al «Ferro» è in programma Varazze-Busalla. Per la squadra di Castello l'imperativo è vincere per sperare ancora. Conclude [illegible] tecnico: «Purtroppo [illegible] vogliamo dire [illegible] la nostra non dovremo più commettere passi falsi, soprattutto con le dirette [illegible] Il Busalla? Anche se non l'ho ancora visto giocare, mi hanno riferito che gioca un calcio moderno. Noi dovremo cercare di imporci in ogni reparto e sperare di riuscire a perforare la difesa ospite. L'importante sarà dimostrare davanti al nostro pubblico di non avere alcun timore reverziale. E poi [illegible] vedrà».

Mister Castello si appresta dunque a debuttare di nuovo sulla panchina nerazzurra a distanza di un anno. Lasciò [illegible] sodalizio per divergenze con la dirigenza. Ora tutti i problemi del p[illegible]ato sembrano chiariti [illegible] Castello chiede la fiducia non solo dei giocatori, ma anche e soprattutto dei sostenitori locali. E' anche lui un varazzino [illegible] Lupi e anche [illegible] non è facile per [illegible] [illegible] profeta in patria, lui vuol riprovarci.

[r. p.]

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Mercoledì 13 Febbraio 1991

Redazione: [illegible] della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

CON VIDEO E FIORI IN STAZIONE

Verbania si presenta [illegible] Milano

Da venerdì, nella stazione centrale quattro monitor, [illegible] i fiori del lago, trasmetteranno fino [illegible] 24 febbraio un filmato promozionale sul Verbano.

SERVIZIO DI Antonio Costantini A PAGINA 5

BORGOMANERO, NUOVE STRADE

Borgomanero dovrebbe essere una città geograficamente fortunata perchè piazzata su una crociera storica. Nella realtà, però, tre dei suoi quattro ingressi risultano da d[illegible] [illegible]ti da intralci di diversa natura. A Nord il traffico [illegible] ad ingolfarsi in quell'autentico «cul-de-sac» che è corso Sempione; ad est c'è il «famigerato» passaggio a livello di via Arona; a sud, la circolazione, dopo l'apertura del casello autostradale di San Martino della Voltri-Sempione, è quasi al collasso. Adesso, [illegible]po tante polemiche, promesse e rinvii, sembra essere arrivato il momento buono per la «grande circonvallazione». Dovrebbe, secondo il progetto, collegare la statale 229 del Lago d'Orta [illegible] la Borgomanero-Arona dato che l'esecuzione della prima parte della circonvallazione (da Cureggio unire la statale per Romagnano [illegible] quella [illegible] Novara) è stata rinviata per le perplessità di commercianti, agricoltori ed ambientalisti. Si incomincia quindi dalla periferia Sud ed è prevista una spesa di 23 miliardi che potrebbero con qualche «varianté» salire a trenta.

[illegible] Francesco Allegra A [illegible]

ZUCCHERO, NUOVA GUERRA

La «guerra dello zucchero», che si credeva conclusa [illegible] l'accordo firmato tra le parti a Roma a metà g[illegible]io, sta f[illegible] per riesplodere. Si tranquillizzino comunque i consumatori: lo zucchero [illegible] manca e non mancherà, [illegible] se c'è [illegible] qualche accaparramento. Ma i bieticoltori sono in agitazione per l'applicazione del recente accordo e per le decisioni della Cee sul nuovo regolamento dello zucchero. Vediamo nell'ordine i due avvenimenti e la loro concatenazione. L'accordo interprofessionale tra produttori agricoli e zuccherifici è stato raggiunto a Roma dopo trattative lunghe e faticose; qualche giorno più tardi a Bruxelles il Consiglio dei ministri agricoli della Comunità europea ha varato, inaspettatamente, il [illegible] regolamento comunitario sullo zucchero che entrerà in vigore il primo luglio prossimo. L'intesa romana ha confermato i prezzi dell'annata precedente: 8200 lire il quintale al Nord, 8400 al Centro e 8800 lire al Sud per un prodotto che abbia sedici gradi di polarizzazione.

Livio Burato A PAGINA 9

DUE FILM DAI SUOI ROMANZI

Pavese [illegible] il cinema: un [illegible]

La passione è nata durante gli anni dell'adolescenza e ha finito per influenzare l'opera [illegible] dello scrittore, che considerava il film «una finestra sul mondo».

SERVIZIO [illegible] Gianni Rondolino A PAGINA 8

Proteste nell'Ossola

[illegible] «libere» i pescatori [illegible] contrari

I pescatori ossolani insorgono contro [illegible] [illegible] che rende «libere» fiumi e torrenti. L'apertura della stagione di pesca potrebbe anche slittare: una decisione definitiva non c'è ancora.

A PAGINA 4

Risolta la crisi

Sarà [illegible] il sindaco di Arona

Risolta la crisi dell'amministrazione comunale di Arona. Sarà rieletto il sindaco dimissionario Antonio Bertinotti. Sono stati già decisi anche i nuovi assessorati.

I poveri? Cittadini di serie B

QUANDO all'inizio dell'anno esplose la grana dei ticket, si disse: «Finiranno per pagare i più poveri». E' andata come avevamo previsto.

Nella grande confusione che si è creata a tutti i livelli, gli indigenti hanno dovuto pagarsi i ticket sulle visite, le analisi ed i medicinali. Molti di loro, in verità, hanno atteso, purtroppo invano, qualche intervento chiarificatore. Hanno rimandato visite e analisi che non fossero indispensabili perchè, per loro, anche poche migliaia di lire sono importanti, a volte indispensabili. A rimediare, per quanto possibile, è intervenuto l'assessorato all'assistenza del Comune garantendo che rimborserà agli indigenti qualsiasi spesa sostenuta presentando la ricevuta di pagamento. Tutto questo fino al prossimo luglio quando anche gli indigenti, già considerati alla stregua di cittadini di serie B, torneranno a godere di tutti i diritti compreso quello dell'esenzione dal pagamento dei ticket per il quale sarà sufficente presentare un tesserino rilasciato dal Comune. E' quanto, in buona sostanza, viene concesso di fare a circa 15 mila novaresi che godono di pensione inferiore ai 16 milioni elevabili a 22 se hanno il coniuge a carico.

Riesce difficile comprendere questa discriminazione nei confronti dei più poveri ma le disposizioni a livello ministeriale sono state interpretate [illegible] maniera univoca. In tempi di austerità, un taglio drastico era indispensabile - è stato detto - per verificare e stroncare, [illegible] volta per tutte, i numerosi abusi in materia di esenzio[illegible].

Ma in realtà cos'è cambiato? Che la spesa già a carico delle Usl indebitate è stata ribaltata sui comuni, come [illegible] gli enti locali disponessero di maggiori [illegible]. Siamo, come si può intuire, [illegible] un giro vizioso. Adesso potremo almeno sapere dal Comune quanti e chi sono i veri poveri di Novara.

Renato Ambiel

Novara, la brigata Centauro sorveglia l'aeroporto intercontinentale

Bersaglieri alla Malpensa

Le forze della U.s. Air Force impegnate nelle operazioni alloggiano nel Novarese
Proseguono rigidi controlli in tutta la provincia da parte dei militari di leva

NOVARA. All'aeroporto della Malpensa, adibito a centro operativo per gli aerei cisterna delle Forze multinazionali, ci sono anche i militari delle caserme novaresi. Non è escluso che proprio le strutture al di quà del Ticino possano fornire appoggio alle unità della U.s. Air Force, addette alle operazioni di coordinamento a terra e al rifornimento in volo dei jet impegnati nella guerra del Golfo.

Il riserbo delle autorità militari [illegible] sull'argomento è assoluto. E' sufficiente invece un giro in auto fino all'aeroporto (trenta chilometri da Novara, quindici da Oleggio) per constatare che un contingente di bersaglieri della brigata coraz[illegible] «Centauro» opera costan[illegible] all'interno [illegible] perimetro di Malpensa. Le misure adottate dal Governo per l'emergenza guerra toccano da vicino la fetta di terra e cielo compresa tra Milano e Novara.

[m. p. a.]

L'ingresso dell'aeroporto della Malpensa. Soldati, polizia e carabinieri presidiano la zona giorno e notte

Mottarone, ricordo di Pasqualino

Un cippo per Fornara

BORGOMANERO. Pasquale Fornara, Pasqualino per i cronisti sportivi, Lino per gli amici. La sua scomparsa prematura, nell'estate scorsa, ha scosso tutti: [illegible] ancor più ha commosso la morte volontaria della moglie, la bella signora Adriana, che non ha saputo reggere al grande dolore. Ora, un gruppo di amici e appassionati di ciclismo ha deciso di ricordare il popolare Lino e, implicitamente, Adriana, che sempre gli era stata vicina.

La memoria di Fornara, il ciclista vincitore di quattro Giri [illegible]la Svizzera e di un Tour della Romandia, verrà onorata con l'erezione di [illegible] cippo sulla vetta del Mottarone, una montagna che non avrebbe impegnato più di tanto il grande scalatore borgomanerese, rivale [illegible] Coppi e Bartali, [illegible] Kubler e Koblet, [illegible] Bobet, Robic e Gaul.

La scelta del Mottarone per ricordare l'uomo che amava il Falzarego e il Tourmalet, è dovuta a ragioni di carattere pratico. La montagna del Verbano è vicina, e facilmente accessibile, agli [illegible] novaresi di Lino.

L'iniziativa del cippo si deve a un'associazione locale: la Cicloamatori Borgomanero, fondato dodici anni fa e sempre presieduto da Gianfranco Vercelli, e quest'anno sponsorizzato dai fratelli Savoini. Il Memorial Fornara verrà inaugurato in occasione di una cicloturistica che si terrà nella bella stagione.

Il Mottarone è montagna non sconosciuta ai ciclisti. Fu lassù che Vittorio Adorni conobbe e sposò, in una suggestiva chiesetta, la sua compagna, Vitaliana Erbetta, la figlia del popolare «Zio Gustin» e nipote di Angelo Mazzola, più noto come «Mazzolino», un corridore (scalatore anch'egli) del Borgomanerese. Dal Mottarone è transitato nel 1966 il Giro d'Italia [illegible] in testa Gianni Motta davanti appunto ad Adorni, campioni molto amati e amici di Pasqualino.

[f. a.]

Singolare esperienza per gli alunni di Borgomanero

A lezione in pretura

Hanno simulato un processo sotto gli occhi del magistrato

BORGOMANERO. Tre mesi [illegible] reclusione ad un tifoso rossonero per una scazzottatura con un rivale juventino. Una condanna senza attenuanti nè benefici di legge, comminata da un pretore inflessibile [illegible] rigido nell'applicazione del codice. Ma [illegible] magistrato ha un'attenuante, è una ragazzina della terza E della Scuola Media Vallenzasca di Borgomanero, a cui il pretore, quello ufficiale, dottor Erasmo Lombardi, ha assegnato il ruolo del giudice, in un processo simulato che si è tenuto nell'aula penale della Pretura.

Al termine di [illegible] visita alla Pretura da parte di tre classi terze della Media «Vallenzasca», il dottor Lombardi ha accompagnato gli studenti all'aula penale dove aveva in serbo una sorpresa. «La visita era stata molto interessante perchè il pretore aveva spiegato i meccanismi della giustizia con grande efficacia - dice la professoressa Savina Cerri - [illegible] quando ha proposto ai ragazzi la simula[illegible] di un processo, ha fatto un piccolo capolavoro di psicologia, coinvolgendo tutti».

Il pretore ha assegnato ai ragazzi i ruoli del processo: l'imputato, il giudice, la parte lesa, l'avvocato difensore, il pubblico [illegible] ministero, il cancelliere, i testimoni, i carabinieri, ed il pubblico, più partecipe che mai.

Capo d'imputazione, l'aggressione di un tifoso milanista ad uno juventino dopo [illegible] gara: il bianconero aveva riportato ferite guaribili in 7 giorni ed aveva sporto denuncia. L'aggressore negava tutto, sostenendo la legittima difesa. A complicare la sentenza, testimonianze contrastanti.

«Il dibattimento è stato vivacissimo - racconta la preside Ida Pettorali Stella - [illegible] i ragazzi che si sono immedesimati nelle parti e l'intervento continuo del pubblico, pronto a rimbeccare ogni intervento troppo severo». Per l'occasione, agli avvocati ed ai magistrati [illegible] state fatte indossare le toghe, per ricreare l'atmosfera dell'aula di giustizia. L'esperimento è talmente riuscito che non c'è stato bisogno dell'intervento del vero pretore: la giovanissima giudice ha frenato ogni intemperanza, guidando la seduta [illegible] [illegible]glio sicuro.

E per l'imputato [illegible] stato grane: non gli è servito un difensore superlativo. Il giudice [illegible] [illegible] avuto dubbi e l'ha condannato a tre mesi. A questo punto è intervenuto il dottor Lombardi, che ha elogiato gli studenti, e rivoltosi alla «collega», le ha ricordato che è compito del giudice essere giusti, ma anche non eccedere nella pena, e tra gli applausi ha [illegible]mutato il carcere in un'ammenda di centomila lire.

Marcello Giordani

E' [illegible] UN SECOLO

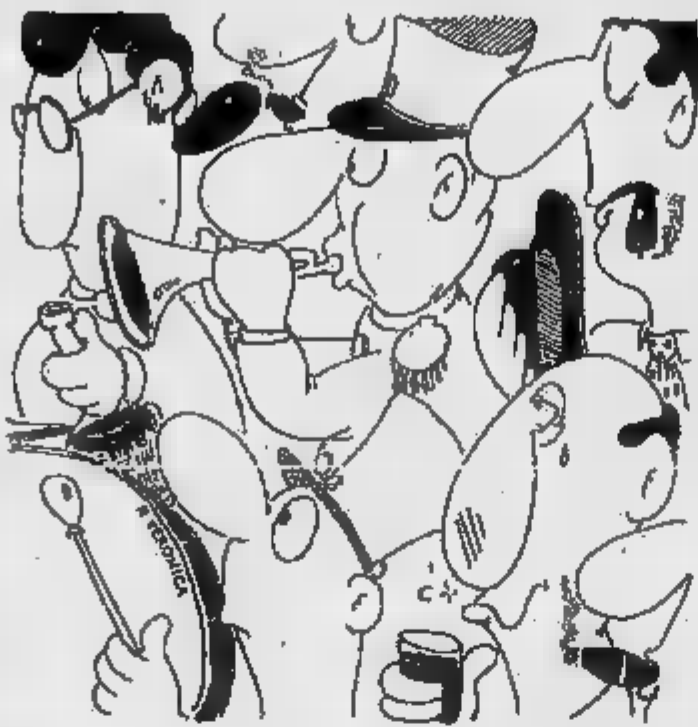
Bontà e stranezze nei lasciti dei Vip

A Novara funerali con banda, sigari e brindisi

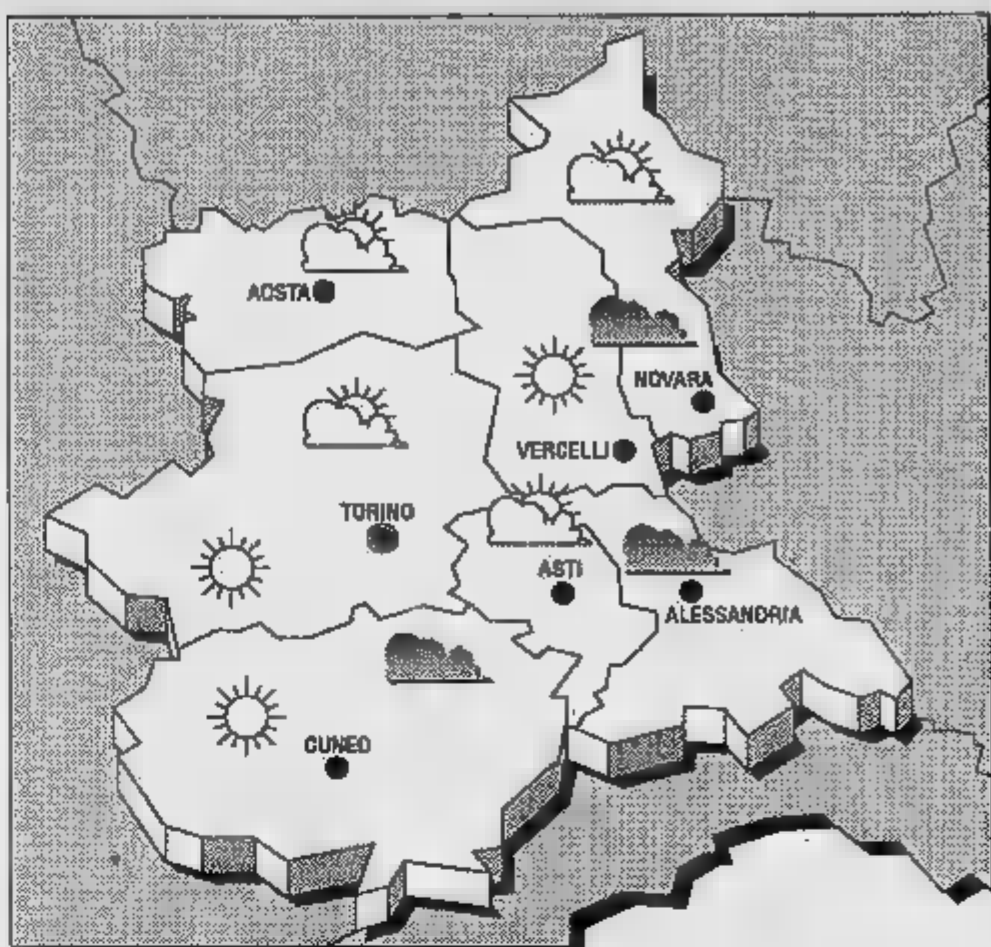
QUEL'ATTO scritto con cui [illegible] persona esprime le sue volontà [illegible] dispone dei suoi beni per quando sarà morta, nel secolo del romanticismo ha rappresentato un costume ben radicato, [illegible] vera ambizione. I testamenti dei novaresi benestanti, [illegible] taluni veramente facoltosi, soprattutto verso la fine del secolo hanno avuto come polo di attrazione l'Ospedale Maggiore e l'istruzione. Nei lasciti di denaro e di immobili all'Ospedale, la contropartita usuale [illegible] stata [illegible] grande richiesta di sante messe da celebrarsi «nella chiesa del pio luogo» per l'anima del benefattore. Ne risulta una vera preoccupa[illegible] per la salvezza eterna che rasentava il fanatismo, dalla quale emerge tuttavia qualche vanità per un medaglione marmoreo sotto il quadriportico monumentale dell'istituto.

Fra questi testamenti spiccano poi quelli singolari, si direbbe fatti apposta per suscitare chiacchiere attorno alla propria persona. Uno di questi [illegible] senz'altro quello [illegible] Maria Dolores Bello, una spagnuola [illegible] Cadice approdata in città a seguito del matrimonio col novarese Giovanni Nobili. Vedova e senza figli, deceduta nel 1883, volle beneficare l'Ospedale, le scuole, le cieche e le sue fantesche. Il lato curioso consisteva nel disporre la distribuzione [illegible] lire due a cinquecento donne disposte [illegible] seguire [illegible] [illegible] feretro fino al cimitero. Voleva insomma una bella partecipazione di popolo: infatti così avvenne.

Altrettanto curioso è stato il testamento dell'avvocato Giuseppe Negri, morto nel dicembre [illegible] 1900. Il [illegible] patrimonio era valutato due milioni di lire, [illegible] cui la metà andava all'unica nipote già orfana ed il resto all'Ospedale. L'originalità era rappresentata dal rito che doveva essere austero: un solo prete, niente [illegible] funebre, bensì dodici dei suoi contadini ai quali lasciava lire 5 ciascuno, [illegible] l'impegno di calarlo nella fossa mettendo guanti bianchi già da lui preparati. Inoltre «nessun segno o leggende» do[illegible] ricordare il luogo dove veniva sepolto.

Chi ha superato tutti per fantasia è stato Giovanni Dell'Oro, proprietario dell'albergo Sempione, in [illegible] Garibaldi, morto nel febbraio del 1900. Sapendo di chiedere ai suoi eredi delle stranezze, predispose che [illegible] le [illegible] volontà non fossero state osservate, i 4/5 dell'eredità sarebbero andati ad istituti [illegible] beneficenza. Ai parenti convenne quindi adattarsi alla circostanza: funerale con rito civile accompagnato dalla banda cittadina che doveva suonare allegre marcette, fra cui, tassativamente, «La bella Gigogin». A tutti gli amici partecipanti dovevano essere regalati due sigari da [illegible] durante [illegible] per[illegible] stabilito nei corsi Garibaldi, Cavour, Torino (ora Italia), Vittorio Emanuele (ora Rosselli) e quindi al cimitero. Disponeva inoltre che ai poveri fossero distribuiti 447 buoni [illegible] lire 1,50 allegati al testamento, da incassare presso i suoi eredi.

Al cimitero ci sarebbe poi stata l'offerta di due ettolitri di vino, del migliore della sua cantina, da bere in sua memoria. Siffatto funerale ancora prima che iniziasse richiamò una folla immensa di curiosi [illegible] partecipanti tanto che [illegible] corso Cavour si rese difficile la circolazione». Poi, tra l'odore dei sigari e gli allegri suoni della banda, il feretro raggiunse la destinazione dove però la polizia vietò la trincata. Il vino fu distribuito verso [illegible] nell'abitazione dei parenti, ridendo e scherzando come il defunto aveva ordinato.

[illegible] Barbè

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una perturbazione [illegible] origine atlantica, attualmente sul Mediterraneo centrale, si trasferisce lentamente verso i Balcani interessando più direttamente le regioni centro-meridionali italiane. Si avranno quindi condizioni di variabilità [illegible] [illegible] precipitazioni. Nuvolosità [illegible] anche [illegible] Nord, [illegible] tratti anche intensa sul [illegible] orientale. In giornata, graduale [illegible] della nuvolosità sulle [illegible] maggiori e sulla Calabria.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso; nebbia [illegible] banchi ed estesa formazioni [illegible] ghiaccio sulle zone pianeggianti. **VISIBILITA'.** [illegible] durante le ore diurne. [illegible] I valichi alpini [illegible] Moncenisio, Lombarda, Agnello, [illegible] e Gran San Bernardo sono chiusi per neve; si consiglia di portare le catene al seguito sulle [illegible] di montagna. [illegible] In lieve diminuzione i valori minimi.

[illegible] TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
Massima: 4; minima: -6; media: -[illegible]

[illegible]
Massima: 7; minima: -2; media: 3

[illegible] QUELLE IN [illegible]

Torino [illegible]	Cuneo [illegible]
Alessandria 7	Aosta 3
Asti 2	Vercelli [illegible]

Il [illegible] sorge [illegible] 7,34 e tramonta [illegible] 17,53. La [illegible] si leva alle 6,50 e cala alle 16,46.

[illegible] AL GIORNALE

[illegible] galleria troppo [illegible]

Sono un turista che si reca spesso [illegible] Macugnaga in tutte le stagioni dell'anno. Anche sabato e domenica mi trovavo nel centro della Valle Anzasca e, nonostante la nevicata, devo segnalare che le condizioni della strada che da Piedimulera portano a Pecetto erano eccellenti e transitabili senza alcuna difficoltà. L'unico problema che riscontro, da automobilista, si riferisce alla galleria che porta [illegible] Macugnaga: non esiste illuminazione e lo stesso materiale con cui è stato rifinita probabilmente assorbe i fasci luminosi dei fari delle auto, perché all'interno non si vede assolutamente nulla e non [illegible] agevole transitarvi. Non sarebbe possibile applicare almeno le fasce giallo catarifrangenti all'interno, in modo da dare un po' di aiuto agli automobilisti? Sarebbe un provvedimento po[illegible] costoso e veramente utile. Grazie a [illegible] di tutti gli automobilisti e dei turisti.

Franco Ubaldo, Novara

Palestra [illegible] alla fisioterapia

Con questa lettera vogliamo denunciare un ennesimo [illegible] [illegible] malfunzionamento della struttura pubblica, sperando [illegible] sensibilizzare le persone a cui [illegible] importa solo soddisfare le proprie velleità carrieristiche.

Il diploma di fisioterapia si consegue con tre anni di tirocinio teorico-pratico, dopo aver superato l'esame di maturità. Non basta studiare tanto, diventare bravi fisioterapisti, se le strutture dove operare sono carenti o malfunzionanti.

La palestra di fisioterapia [illegible] Galliate è un classico esempio di malfunzionamento della struttura pubblica. Il locale, a cui [illegible] adibita [illegible] palestra, risulta essere molto disagevole agli utenti per i seguenti motivi: il locale è di dimensioni troppo ridotte, mancano pareti divisorie per garantire un minimo di privacy tra i pazienti che contemporaneamente vengono sottoposti a terapie differenti; non esiste uno spogliatoio per i pazienti e quello [illegible]ei fisioterapisti è costituito da una serie di armadietti [illegible] ad angolo nella palestra; [illegible] servizio igienico [illegible] piccolo, quindi inutilizzabile da chi è costretto su una sedia a rotelle e anche da chi ha problemi agli arti inferiori, in quanto c'è solo una «turca» e non [illegible] w.c.; a volte manca la biancheria di ricambio, perché non [illegible] provvede [illegible] portare in lavanderia quella sporca; il cortile di accesso alla palestra [illegible] pavimentato con piastrelle lisce, che quando sono bagnate diventano pericolose per chi fa uso di stampelle. Fino ad oggi [illegible] nulla sono valse le lettere di protesta da parte di chi fa uso quotidianamente di questa palestra. Auspichiamo che questa situazione non [illegible] protragga ancora per molto. Perché si investono capitali per spese belliche o non pubbliche, aiutando così chi combatte la sua lotta quotidiana?

Seguono 18 firme, Galliate

«Ci siamo disabituati [illegible] vero?»

Le difficoltà conseguenti alle nevicate dei giorni scorsi hanno dimostrato che, forse, ci eravamo [illegible] disabituati all'inverno vero, quello che fino a quattro, cinque anni [illegible] interessava da dicembre a marzo la nostra provincia. Mi riferisco ad alcune carenze nella rimozione della neve, alla mancanza [illegible] spalatori (come riportato nelle pagine de «La Stampa»), alla distribuzione ritardata [illegible] sale e sabbia sulle strade statali e provinciali [illegible]. E pensare che pochi anni fa noi «nordisti» ridevamo dei romani che per pochi centimetri di [illegible] bloccavano tutte le attività. Noi possiamo soltanto ringraziare che l'inverno ha dato un saggio ristretto delle [illegible] capacità. Altrimenti ne avremmo viste delle belle.

Lettera firmata, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

Quando il campo da calcio era in riva al lago

Sulle rive del lago a Stresa, nel 1910, si giocava a calcio. Sullo sfondo uno scorcio suggestivo delle Isole Borromee.

(DALLA COLLEZIONE CLAUDIA DI RICCARDI, VERBANIA)

[illegible]

NOVARA

MORTI. [illegible] Savocchia (1921) via Torelli 1b; Silvana Fontana (1938), via Unità d'Italia 6; Fausto Tomasoni (1935), via Novara 14.

[illegible] [illegible] Carmelo Sorbera, operaio, via Bronzini 14 e Giuliana Frau, operaia, viale Dante 47; Antonio Gambini, operaio, Vittuone e Ornella Guzzinati, operaia, via Corridoni 14; Luigi Nilo, operaio, Cameri e Francesca Dimartino, casalinga, via Gorizia [illegible] Marco Vallei, impiegato, Magenta e Martina Leone, [illegible] attesa [illegible] occupazione, via Ghiberti 3; Michele Bruno, ingegnere, via Righi 10 [illegible] Laura Andricci, impiegata, via Gnifetti 1c; Francesco Di Biase, impiegato, Albisola Marina e Anna Maria Palmeri, impiegata, via Giulietti 2; Cosimo Velardi, impiegato, via [illegible] 23 e Patrizia Bersuaglia, impiegata, via della Pace 44; Paolo Comune, impiegato; Armeno e Marisa Guida, commerciante, Casale Corte Cerro; Leonardo Tavella, macchinista FF.SS., via Cotta 8 e Adele Rita Novello, segretaria, Reggio Calabria; Angelo Piccinini, rit. dal lavoro, [illegible] Galvani 41 e Ermelina Pregnolato, ass. tutelare, Trecate; Orazio De Falco, sottufficiale A.M, via Verbano 271.

IN BREVE

[illegible]

Turismo, i dati del '90 nel territorio dell'Apt

Dopo i risultati nei quattro principali Comuni (positivi solo [illegible] Verbania e Arona, ma negativi nel complesso), l'Azienda di promozione turistica del Lago Maggiore ha [illegible] note le cifre del movimento turistico [illegible] 1990 nei Comuni del bacino di competenza. Il quadro complessivo presenta saldi positivi (608.388 arrivi, pari a più 3,13 per cento rispetto all'89 e 1.838.384 presenze, pari [illegible] più 2,65 per cento), dovuti al forte incremento del settore extralberghiero. Questo evidenzia infatti un più 14,98 per cento degli arrivi e un più 12,74 per cento delle presenze e compensa ampiamente i saldi negativi del settore alberghiero (rispettivamente meno 0,49 per cento e meno 8,81 per cento).

[illegible] mancata la signora
Erminia Landini ved. Selletti
I Soci del Lions Club Novara Ticino partecipano [illegible] dolore [illegible] ha colpito l'amico Gianni per la scomparsa della MAMMA.
— Novara, 12 febbraio [illegible].

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Angela Maria [illegible]parti ved. De Martini
Ne danno annuncio le famiglie De Martini, Selletti, il piccolo Mauro e le amiche della parrocchia di S. Antonio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Novara, 12 febbraio 1991.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011-51.31.51

BENZINAI [illegible] SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: [illegible] Allegra
Mobil: [illegible] Vercelli

[illegible]
Agip: viale [illegible]
[illegible]: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione [illegible]

[illegible]
Agip: via Novara

OMEGNA
[illegible]: Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli [illegible]
Ip: [illegible] Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 38.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via [illegible] Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.800
Omegna: 0323 61.800 - 63.669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 25.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

GAS

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: [illegible]
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

[illegible]

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: [illegible]

[illegible]

Pronto Intervento:

Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91 237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.166
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55 84.33
Omegna: 61.856
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.253
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.863

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.556
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: [illegible]
Verbania: 41.060
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.65

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.669
Stresa: 30.161
[illegible]: 504.264

[illegible]

Novara: 402.568 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
[illegible]: 30.161
Verbania: [illegible].63

ELETTRICITA'

[illegible]: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
[illegible]

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42,352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago [illegible]: Borgomanero 844.682

[illegible]

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924[illegible]
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
[illegible]: 503.249
[illegible]: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.81 (prenderà il 95.091)

[illegible]

[illegible] Malpensa: 02-74.85.22.00
[illegible] Linate: 02-74.85.22.00
Torino [illegible]: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.758-28.628
[illegible] 42,044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.858
[illegible]: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.415
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.558
Stresa: 30.472
Verbania: 498.037

BIBLIOTECA

NOVARA
Biblioteca Comunale Ne[illegible]l. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle [illegible] alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

[illegible]

[illegible]
[illegible] Civico Broletto
[illegible] Giannoni (chiuso [illegible] restauro)
Museo Archeologico Civico [illegible] Faraggiana
[illegible] Civico Faraggiana [illegible] (chiuso)
[illegible] Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Ca[illegible] del Duomo

[illegible]
Casa della Montagna, frazione Vicano

GIGNESE
Museo dell'Ombrello

GURRO
Museo Comunale

[illegible]
[illegible] Storico Comunale

[illegible]
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
Museo Storico [illegible] Paesaggio

DISCOTECHE

[illegible]
Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
[illegible] Rocchetta: via Verbano
[illegible] In Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

[illegible]
Jambo: [illegible] Sempione

[illegible]
[illegible] SS. Novara Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, [illegible]fono [illegible]

DOMODOSSOLA
Nabila: Pramosello Chiovenda, telefono 80.150
[illegible]rocadero: via Fontana Buona, telefono 42.478

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193; telefono 0323 [illegible]

[illegible]
Diva: piazza Martiri [illegible] Libertà, tel. [illegible]
[illegible] Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
Le [illegible]: via Case Sparse, telefono 23.155

ROMAGNANO SESIA
Le [illegible]

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Raveglia, telefono 0322 96.304

VERBA[illegible]
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
[illegible] V. Veneto, telefono 50.66.40

FARMACIE

[illegible]vara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Fedele*, [illegible] XXIII Marzo. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, corso Trieste

PROVINCIA
Arona: Negri
Borgo Ticino: Gallarate
Bellinzago: S. Pietro
Barengo: Ghiringhelli
Cressa: Buzzacchi
Gargallo: Stondrini
Verbania (Intra): Grugni
Baveno (Feriolo): Muratori
Nebbiuno: Monti
Cannobio: Calalucci
Domodossola: Nobili
Orta: Fantone
Seppiana: Gavinelli
Vogogna: [illegible]
Omegna: Montegazza
Ghemme: Cassina

Novara, verranno rimborsate agli indigenti le spese per il ticket

Paga per tutti il Comune

Fino a luglio i «poveri» - cancellati dal decreto legge - dovranno anticipare di tasca propria
Ma basterà mostrare la ricevuta all'assessorato assistenza per riavere il denaro versato

NOSTRO SERVIZIO

Gli indigenti (e cioè chi vive in condizioni povertà) dovranno pagare il ticket su medicinali, analisi e visite specialistiche. Ma subito dopo, esibendo la ricevuta della farmacia dell'Usl all'assessorato comunale all'assistenza, avranno il rimborso. Tutto questo fino all'inizio dell'estate. Da luglio in poi non ci sarà più bisogno di anticipare nulla: agli indigenti - dopo attenta verifica da parte Comune - verrà dato un particolare tesserino. Sarà sufficiente esibire questo documento sia in farmacia che negli ambulatori dell'unità sanitaria per ottenere l'esonero dal ticket.

L'assessore all'assistenza Pierangelo Tagliamacco ha così illustrato l'intervento della civica amministrazione in favore della fascia di cittadinanza che col decreto legge di inizio d'anno ha perso il diritto all'esenzione dal pagamento del ticket sanitario. Le restrizioni decise dal Governo hanno di fatto «cancellato» una categoria - quella dei cosiddetti poveri - che è finita fatalmente sotto la giurisdizione comunale.

«Un "regalo" da parecchie centinaia di milioni - ha detto Tagliamacco - che il Comune dovrà trovare... non si sa bene dove visto che la tegola ci è piovuta teste dopo la predisposizione del bilancio. Non si poteva, d'altra parte, fare diversamente. L'intervento comunale è come un atto di giustizia».

Ad alto costo, però. «Certo, ma sono le incongruenze di decisioni come queste che, oltretutto, arrivano come fulmini a ciel sereno. Tutte le amministrazioni comunali, non solo quella di Novara, si trovano a risolvere problema non indifferente. Se la misura fosse stata preannunciata con un mese di anticipo almeno avremmo avuto il tempo di stilare gli elenchi degli aventi diritto». Oggi come oggi è quindi possibile stabilire quanti sono i «poveri» a Novara. «Certo che no. Da una stima che si basa su dati in nostro possesso, possiamo calcolare dalle 2 alle 3 mila persone "indigenti". E questo vuol dire che dovremo mettere mano alla borsa e sostenere una spesa, superiore ai 700 milioni, che fino a ieri era a carico del fondo sanitario nazionale».

Coinvolti anche gli aventi diritto all'esenzione, costretti a lunghe code agli sportelli comunali per rinnovare l'attestato

Fino al 30 giugno la civica amministrazione provvederà «rimborso» del ticket le modalità già descritte. Tutto sarà abbastanza sbrigativo per quegli indigenti che già erano assistiti dal Comune e che quindi sono conosciuti dai dipendenti del servizio-assistenza. Le cose saranno ovviamente più difficili per coloro che invece non sono già noti in municipio.

«Ci verranno verifiche e controlli - dice sempre Tagliamacco - e non sarà facile. Dal primo luglio, comunque, avremo le nostre griglie e i "tesserini" i problemi assai ridotti. Oggi, però, ci tocca questo superlavoro. E dobbiamo farlo in fretta perché ho notizia di gente che sta rinviando analisi e cure necessarie per la sua salute proprio perché non ha la possibilità di pagare il ticket sanitario. Da oggi, sapendo che quanto spenderà per il ticket gli verrà rimborsato, proprio qui, nel mio ufficio, spero che nessuno privi più delle medicine».

Fra gli «indigenti» ci sono che, tanto per fare un esempio, i bambini ricoverati all'istituto Santa Lucia. Anche loro, stando al decreto legge, dovrebbero pagare il ticket.

Marcello

Militari delle caserme novaresi mobilitati a Malpensa e in altri punti strategici della provincia

La «Centauro» controlla l'aeroporto

I fanti piumati garantiscono la sicurezza delle operazioni dell'U.s. Air Force nello scalo intercontinentale
Anche alcune strutture dell'Esercito e dell'Aeronautica potrebbero essere messe a disposizione delle forze Nato

ARMI INTERNAZI

NOVARA. Aviatori marinai sono impegnati nelle operazioni di guerra nel Golfo, ma pure l'esercito fa la sua parte. I bersaglieri della brigata «Centauro», ad esempio, sono impegnati da alcuni giorni nell'opera di anza per garantire la sicurezza nella zona militare dell'aeroporto della Malpensa. Lo scalo dista trentina di chilometri dal capoluogo.

I fanti piumati devono sorvegliare tutta l'area dello scalo e, in particolare, perimetro messo a disposizione dei «KC 10 Extender», i grossi aerei cisterna che riforniscono in volo i jet impegnati nelle missioni sull'Iraq.

I bersaglieri sono tutti uomini della brigata corazzata «Centauro», al cui comando è il generale Ficuciello. L'alto ufficiale non rilascia dichiarazioni, trincerandosi dietro il più assoluto riserbo imposto dalle autorità militari.

Ma basta fare un giro sino alla Malpensa per vedere all'opera i suoi uomini. All'interno dell'aerostazione vedono i bersaglieri in postazioni fisse, non lontano dalla rete di protezione. Accanto, altri uomini a bordo degli M113, in perlustrazione. Con loro, nell'opera prevenzione sicurezza sono gli agenti di polizia. Lungo quasi tutta la rete che circonda l'aeroporto strada asfaltata e, nella parte più meridionale, quella che conduce a Lonate Pozzolo, so parecchi i curiosi che sostano in auto e in bicicletta.

Molti sono anche i novaresi che attraversano il ponte del Ticino a Oleggio, che dista nemmeno quindici chilometri dall'aerostazione. Giunti sulla striscia di asfalto che costeggia la pista, vengono cortesemente ma perentoriamente allontanati.

Per garantire il massimo della sicurezza, sarà forse presa in considerazione l'eventualità di chiudere la strada, sorvolata per poche centinaia di metri dagli aerei in decollo.

Militari della «Centauro» sono impegnati in diversi servizi altrettanto impegnativi. Ma ad interessate in questo particolare momento sono che le strutture logistiche. A supporto degli aerei cisterna arrivati a Malpensa inaia di specialisti della U.s. Air Force. Tra loro, anche alcune «soldatesse» e a tutti è stato necessario trovare una sistemazione. Anziché in comodi più confortevoli alberghi, per ragioni sicurezza li si è alloggiati in strutture militari, anche proprio attigue all'aeroporto.

In occasione di particolari esercitazioni, era accaduto, ad esempio, che piccoli gruppi di forze Nato venissero ospitati alla caserma «Babini», a pochi chilometri da Bellinzago, oltre che nelle strutture aeroportuali della base di Cameri.

Nei due centri del Medio Novarese c'è chi dice - non si sa con quale fondamento anche se la voce è sempre più insistente - che qualche contingente Usa, anche femminile, possa già essere arrivato.

Maria Paola Arbeia

NOTIZIE FLASH

QUARTIERI

Consiglio della circoscrizione Sud Novara

E' per venerdì dalle 20,30 alla sede del quartiere in via Monte San Gabriele a Novara il consiglio circoscrizionale Sud. All'ordine del giorno sono parere sulla bozza del regolamento relativo alla concessione dei contributi e su due articoli del regolamento per l'istituzione dei consigli di quartiere, le proposte di miglioramento della gestione dell'assemblea e le comunicazioni del presidente.

Nuovo numero per chiamate d'intervento urgente

Al comando della polizia municipale di Novara istituito numero telefonico per le chiamate di pronto intervento. Il nuovo numero 466.222, potrà essere utilizzato per ogni richiesta di chiamata urgente per comunicazioni interne. Per queste ultime rimane in vigore il 3701.

Studio statistico dell'Enaip regionale

Un'indagine statistica voluta dall'Enaip regionale ha evidenziato che Oleggio svolge il 91,43 per cento delle ore previste nel piano corsi della Regione per lavoratori occupati. Altri dati che riguardano Oleggio indicano che l'incidenza sul totale nel Piemonte del sei per cento per i giovani prima qualifica, l'1,93 per cento per la specializzazione post-diploma e il 24,74 per cento per specializzazione post-qualifica.

La menopausa, all'Aied ne parlano medici specialisti

E' organizzato dall'Associazione italiana per l'educazione demografica il corso sulla menopausa che s'inizia 28 febbraio. Quattro gli incontri con medici specialisti che si svolgeranno con cadenza settimanale. Data l'impostazione dell'iniziativa, il numero delle partecipanti dovrà essere limitato e si rende necessaria l'i Occorre quota di 40 mila lire. Per avere altri dettagli ci si può rivolgere all'Aied, in via Nibbia 6/a, dal martedì al venerdì, dalle 16,30 alle 18,30. E' anche possibile telefonare al numero 392.388.

Falsi volontari chiedono aiuti in denaro

I presidenti dell'Unione italiana ciechi, dell'Associazione invalidi del lavoro, dell'Ente nazionale sordomuti e dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi mettono in guardia gli iscritti. Da qualche tempo in città e in provincia ignoti chiedono abusivamente denaro propongono vendite di oggetti a favore delle singole associazioni. Salvatore Bellomo, responsabile dell'Anmic, ha sporto denuncia contro una pseudo-associazione rappresentata dalla sigla Anic che avrebbe sede in Roma.

DIBATTITO

I bambini e la guerra, incontro pubblico

«La guerra agli occhi dei bambini» è il tema di un dibattito pubblico promosso dall'Arciragazzi per venerdì dalle 21 alla saletta della Barriera Albertina, in piazza Costituente 5 a Novara. Interverranno un rappresentante del Coordinamento genitori democratici, insegnanti delle scuole elementari e medie, un neuropsichiatra infantile e don Sacco, parroco di Cesara.

Gemellaro segretario nazionale monarchici

La segreteria nazionale del partito monarchico, che si è recentemente riunita, conferma che, in virtù dello statuto, Ciro Gemellaro non è mai stato esonerato dalla carica di segretario nazionale.

Mostra sulle origini Borgolavezzaro

Sono in corso i festeggiamenti di Santa Giuliana a Borgolavezzaro. Oltre al programma religioso, è stata organizzata una intitolata «Le origini di Borgolavezzaro», che sarà inaugurata sabato alle nelle sale di palazzo Longoni. L'esposizione proseguirà domenica dalle 9 alle 19. Domenica alle 11 sarà celebrata una messa solenne con canti della corale di Santa Cecilia.

Fiorista Santhià in assise, sparò al ragazzo che gli stava rubando il furgone

«Non volevo uccidere ma spaventarlo»

La vittima, 17 anni, raggiunto da un colpo alla schiena

NOVARA. «Non volevo uccidere. Quella notte temevo per l'incolumità moglie e dei due figli. Ho sparato verso il furgone per bloccare il mezzo. Non ho preso la mira. Non sono pratico di armi. Quel fucile l'avevo usato una volta sola».

Luigino Zanella, 46 anni, cerca di difendersi così, davanti alla corte d'Assise, dall'accusa omicidio volontario. Il fiorista di Cavaglià nella notte fra il ed il gennaio di due anni fa, uccise con un colpo di «Winchester 30-30» Giuseppe Bellitto detto «Pippo», ladruncolo di 17 anni. Alle tre di notte stava rubando il furgone nel cortile della villetta in via Santhià abitata da Zanella con la moglie Giuseppina Rosso e i figli Franco Michele.

Quella stessa sera «Pippo» era stato sorpreso a rubare in a panetteria di Cavaglià dal titolare Giuseppe Bergliano. Era fuggito finendo poi, più tardi, nel cortile del fiorista. Qui stava mettendo in moto il furgone, lasciato aperto le chiavi inserite quando, il proprietario, svegliato dalla moglie esplose due colpi di Winchester, un'arma micidiale. primo mandò in frantumi vetro sinistro della cabina sen colpire il giovane al posto di guida; secondo, esploso da una ventina di metri, raggiunse «Pippo» alla schiena mentre stava fuggendo. Il ragazzo un'ora più tardi all'ospedale di Santhià. Zanella venne arrestato e rimase in carcere per cinque giorni.

Ieri mattina il processo corte d'Assise. Prima dell'inizio i difensori dell'imputato avvocati Cardinali e Vallaro hanno provveduto a risarcire il danno versando complessivamente ai famigliari dell'ucciso la somma di 125 milioni. Liquidata così la parte civile, processo ha preso il con l'interrogatorio dell'imputato. Riprenderà domani con la requisitoria del pubblico ministero Marina Caroselli, le arringhe difensive e la sentenza.

Zanella ha cercato disperatamente di dimostrare che quella notte sparò per uccidere il ladro «ma solamente per spaventare i male intenzionati. Avevo ricevuto una serie minacce e patito dei furti - ha det -. Anche recentemente hanno sparato contro la mia abitazione. Prima di far fuoco ho cercato di mettere in fuga i ladri che non hanno desistito. Ho sparato per bloccare furgone ma ho visto la sagoma del ladro. Il cortile n era illuminato». Il fucile, Zanella l'aveva acquistato quindici anni fa «perché l'avevo visto in vetrina e mi piaceva. I proiettili invece li ho acquistati più tardi con un amico carabiniere. Avevo usato l'arma una sola volta, per provarla».

[r. a.]

Luigino Zanella

Novara, un camionista olandese vittima della banda dei Tir

Sequestrato con il suo carico

I rapinatori fuggono con 400 milioni di carne

NOVARA. Nuovo colpo della «banda dei Tir», che sta seminando da qualche panico e preoccupazione tra i camionisti di passaggio nell'hinterland novarese.

Questa volta i banditi hanno preso di mira un camionista olandese. Il bottino è di 400 milioni di lire, rappresentato da un carico carne bovina, proveniente dall'Olanda.

La tecnica usata dai banditi, anche in questo caso, è stata la solita. I camion che trasportano materiale pregiato vengono seguiti e, quando si fermano nei parcheggi degli autogrill, allora la banda entra azione.

Approfittando dell'assopimento del conducente, i banditi riescono a penetrare nell'abitacolo minacciando con un'arma il malcapitato, costringendolo a ripartire.

Arrivati zona isolata, guidatore viene scaricato, e con l'aiuto un complice, il malvivente s'impadronisce camion e del carico, spesso costituito da merce preziosa, come stereo e televisori, oppure metalli di valore.

L'ultimo colpo dell'audace banda risale all'altro ieri. Vittima un camionista olandese di anni, Pieter Van Leeuwnk, fermatosi nell'area parcheggio dell'autogrill Pavesi della Torino-Milano, all'altezza di Galliate.

Raggiunta l'area parcheggio alle 0,30, l'autista si è coricato per un riposo dopo il lungo viaggio.

Ma, alle prime luci dell'alba, la «banda dei Tir» entrata in azione. Verso le 6, uno dei banditi ha infranto il finestrino dell'autoarticolato «Daf» di ditta trasporti olandese, penetrando nell'abitacolo. Prima che potesse rendersi dell'accaduto, il Van Leeuwnk si è trovato un coltello puntato alla gola ed è stato costretto a ripartire verso Milano.

Dopo tre ore in balìa del malvivente, giunti in aperta campagna, camionista olandese è scaricato. Grazie ad un passaggio di un automobilista, Pieter Van Leeuwnk ha raggiunto Novara ed ha immediatamente denunciato l'accaduto Carabinieri.

Il colpo ha fruttato alla banda carico carne bovina per un valore complessivo 400 milioni. La destinata ai mercati di Lentate, Pero e Suno. Sul posto sono immediatamente intervenuti i carabinieri che hanno istituito i posti di blocco in tutta la zona.

Ma camion sembra essersi volatilizzato. Le ricerche delle forze dell'ordine sono ancora in corso ma, fino ad oggi, né l'autoarticolato olandese, né, tantomeno il carico, sono stati ritrovati.

Marco Piatti

Borgomanero, dopo tanti ritardi sono stati appaltati i lavori della superstrada

Arriva la grande circonvallazione

Il primo tratto partirà dalla periferia Sud e collegherà la statale del lago d'Orta con quella per Arona
Ci sono invece polemiche del comune di Cureggio e degli ambientalisti per il collegamento ad Ovest della città

BORGOMANERO. Superstrada, finalmente. Dopo tanto tuonare, sta per piovere. Dopo i molti annunci e rinvii, l'Anas ha appaltato i lavori per la costruzione di [illegible] primo lotto della grande circonvallazione che dovrà aggirare la conurbazione formata dai Comuni di Borgomanero, Briga, Cureggio [illegible] Gozzano.

Un avvenimento di carattere storico per il Medio Novarese, [illegible] primo passo per uscire da un «cul-de-sac» nella circolazione stradale locale che [illegible] diventando sempre più preoccupante.

L'ex assessore regionale alla viabilità Giuseppe Cerutti, ora deputato, è stato [illegible] sostenitore dell'opera: «E' una realizzazione - afferma - che ho sempre considerato prioritaria per dotare Borgomanero [illegible] i Comuni limitrofi di una grande viabilità che consenta [illegible] alleggerire [illegible] circolazione nei centri cittadini, [illegible] nello stesso tempo [illegible] soddisfare maggiormente le esigenze del traffico commerciale. Non dimentichiamo che dal Piano dei trasporti della Provincia risulta che Borgomanero sopporta un flusso di traffico tra i più elevati della Regione Piemonte».

Il tronco di strada [illegible] in fase esecutiva [illegible] in realtà [illegible] secondo, [illegible] il collegamento tra le statali 229 del Lago d'Orta e 142 Borgomanero-Arona. La grande circonvallazione dovrebbe, secondo il progetto, prendere invece l'avvio da Cureggio e unire la statale di Romagnano Sesia con quella di Novara. Ma la realizzazione di questa prima parte dell'importante arteria è stata rinviata, a quanto pare, per l'indecisione del Comune di Cureggio, preoccupato per le proteste dei commercianti, degli agricoltori del luogo, e di alcuni difensori dell'ambiente: i primi temono un impoverimento del traffico sul[illegible] loro strada con conseguente danno personale, [illegible] altri difendono l'integrità della campagna.

In attesa [illegible] una soluzione del «conflitto», l'Anas ha stabilito [illegible] incominciare dalla periferia Sud di Borgomanero che - con l'apertura del casello di [illegible] Martino - [illegible] diventata il punto più oberato dal traffico. L'opera in programma, 23 miliardi di base d'asta, è destinata a costarne una trentina: [illegible] risolverà uno dei nodi più intricati della circolazione locale.

Il segmento stradale di prossima costruzione partirà dalla statale 229 sotto la località Meda, nel luogo dove oggi si formano le lunghe file di macchine [illegible] camion in arrivo da Novara e dall'autostrada; la nuova arteria [illegible] avvierà verso le cascina Stanga e, correndo sotto la collina dell'abitato di Santa Cristina, proseguirà per Casale Coco per sfociare sulla statale di Arona sopra Santa Cristinetta.

Borgomanero avrà così [illegible] circonvallazione Est che devierà il traffico proveniente da Sud, mentre continueranno ad attraversare la città quello in arrivo da Ovest e parte [illegible] quello proveniente da Nord. Solo con i nuovi tronchi di Cureggio, Briga e Gozzano, la conurbazione borgomanerese potrà uscire dall'attuale soffocante situazione.

Francesco Allegra

[illegible] UNA CITTA' [illegible]IBILE

BORGOMANERO. Una città geograficamente fortunata, perché posta [illegible] storica. Nella realtà, tre dei suoi quattro ingressi risultano da decenni sbarrati da intralci di natura diversa.

A Nord, [illegible] traffico va ad ingolfarsi in corso Sempione; a Est, provvede [illegible] chiudere ogni via d'accesso e d'uscita il famigerato passaggio a livello [illegible] via Arona; a Sud, infine, lo scorrimento della circolazione è andato diventando sempre più difficoltoso sino [illegible] rasentare il collasso con l'apertura del casello autostradale di San Martino.

Le polemiche sui problemi della grande viabilità borgomanerese [illegible] così come gli errori, in qualche caso grossolani, derivati da rivalità diverse. Il 1991 dovrebbe quan[illegible] meno avviare [illegible] rimozione degli ostacoli presenti in via Novara, [illegible] Sud del capoluogo, grazie alla realizzazione di due progetti: il tronco di superstrada [illegible] cui parliamo a fianco) e la sistemazione del ponte ferroviario sulla linea Arona-Santhià. Il ponte costituisce la croce dei camionisti di passaggio che vi [illegible] a sbattere inevitabilmente con la parte alta dei loro autocarri. Tanti sono stati i colpi che l'arcata in mattoni [illegible] ponte «maledetto» è [illegible] pressoché scomparsa. Sotto i colpi dei rimorchi, la linea curva è stata «corretta»: in suo luogo [illegible] venuti a formarsi due angoli retti.

L'Anas ha finalmente deciso di correre [illegible] ripari, anche per evitare che venga messa in pericolo la stabilità [illegible] del ponte. Sono stati perciò appaltati i lavori per la trasformazione con l'eliminazione dell'arco e la formazione [illegible] una soletta a linee rette attraverso l'introduzione di un manufatto [illegible] cemento armato.

Naturalmente, questo [illegible] è sufficiente. Occorrerà abbassare il livello del fondo stradale, e bisognerà farlo gradualmente, cioè [illegible] un lungo tratto, per qualche centinaio di metri, onde creare una sorta [illegible] avvallamento che consentirà il passaggio degli automezzi anche più alti. I lavori, che dovrebbero avere inizio con la buona stagione, saranno motivo di ulteriori disagi per [illegible] transita sulla statale 229 a causa della necessaria deviazione. Ma, con la tangenziale Est e la sistemazione del ponte ferroviario [illegible] via Novara, verrà risolto un grosso nodo viario. [f. a.]

IN BREVE

BORGOMANERO

Tre fabbriche in cassa integrazione

Cassa integrazione in parecchie fabbriche del Borgomanerese. Alla Gom di Gattico, il provvedimento, in vigore fin dallo scorso 7 gennaio, riguarda 120 dipendenti e prosegue a rotazione. Alla Fir di Vaprio d'Agogna (stabilimento ex Stylon), [illegible] in [illegible] 30 lavoratori; alla Sant'Andrea di Cressa è stata chiesta l'integrazione per 20 persone.

[illegible]

Presto i lavori per la nuova chiesa

Tra poche settimane dovrebbero iniziare i lavori per la costruzione della nuova chiesa nel popoloso rione di Monterosso. L'opera, progettata dall'architetto Diego Boca, sorgerà su un'area messa a disposizione dal Comune. Della [illegible]razione dei lavori [illegible] incaricati l'architetto Silvio Fantini [illegible] il geom. Jose Fantini.

ARONA

Nuovo direttivo alla «Felice Cavallotti»

Francesco Barbieri [illegible] il nuovo presidente dell'associazione «Felice Cavallotti» di Dagnente. Succede a Paolo Dapas, che rimane comunque nel nuovo direttivo.

[illegible]

Aperto un nuovo sportello bancario

Nuovo sportello bancario in città. La Banca commerciale italiana ha aperto un'agenzia [illegible] via Brunelli Maioni, ad angolo con via Santissima Trinità.

Arona, dopo un [illegible] risolta la crisi dell'amministrazione comunale

Il sindaco succede a sé stesso

La nuova maggioranza, già definita «rossoverde», è composta da psi, pds, psdi, pri e verdi
Va all'opposizione, dopo 45 anni di governo cittadino ininterrotto, la democrazia cristiana

Il sindaco Bertinotti visto da Ghiglione

ARONA. Antonio Bertinotti, socialista, sindaco di Arona dal 31 luglio scorso, si dimetterà dall'incarico la prossima settimana (il Consiglio comunale non è [illegible] stato convocato), ma succederà a sé stesso. Bertinotti sarà infatti rieletto al vertice [illegible] giunta di cui faranno parte i partiti che hanno aderito alla nuova maggioranza, quella che un mese fa mandò, dopo 45 anni [illegible] potere pressoché ininterrotto, la dc all'opposizione.

Vice sindaco con l'incarico dei servizi sociali e lo sport, sarà Leonardo Pollina attuale capogruppo del pds, che ha ceduto [illegible] preventivato secondo assessorato per far posto ai Verdi (sarà Patrizia Marini, unica donna dell'esecutivo, ad occuparsi di ambiente e nettezza urbana) i quali, [illegible] un primo tempo si sarebbero accontentati anche di un appoggio esterno. Il psdi sarà rappresentato da Giancarlo Lampugnani cui verrà affidato l'assessorato dell'Urbanistica, mentre al repubblicano Egidio Granata andrà l'assessorato al Turismo. Infine, due esponenti socialisti (il psi ad Arona è il partito di maggioranza relativa) che avranno il bilancio [illegible] i lavori pubblici, rispettivamente con Antonio Catapano e Pier Luigi Zocchi. Quest'ultimo (e col lui la Marini) è alla sua prima esperienza nell'esecutivo.

In origine questa nuova maggioranza, che taluno ha già definito «rosso-verde», avrebbe dovuto contare su 19 voti (all'opposizione, oltre alla dc, sono liberali e missini). Ma è di questi giorni la notizia che Luciano Del Torchio, secondo eletto nella lista del pci il 6 maggio scorso, uscirà dal pds in quanto ha aderito alla corrente nazionale di «Rifondazione comunista».

La nuova coalizione ha già concordato e sottoscritto una metodologia operativa, impegnandosi ed assicurare una gestione improntata alla «collegialità, alla trasparenza e ad un confronto costruttivo [illegible] la cittadinanza». Si apre [illegible] un lungo documento programmatico suddiviso per capitoli in cui sono elencate «le reali necessità [illegible] Arona, e la somma delle intenzioni da realizzare in futuro, compatibilmente con le disponibilità di bilancio».

E' sulle scelte di bilancio che è caduta la [illegible] precedente, ed è sulle disponibilità del bilancio (assai magro) che cercherà di governare quella che sta per formarsi. Sono molti i propositi dichiarati. Qualificanti sono comunque [illegible] intenzioni di accorpare nel parco [illegible] Villa Leuthold in un unico progetto sia l'attuale casa di riposo che la futura casa protetta; di realizzare la sa[illegible] congressi e il campo sportivo polivalente di [illegible] Crosa. Sono i tre punti che [illegible] anno portato alla caduta della precedente coalizione. Pare destinato a scomparire il progetto di un albergo nel pre-parco dei Lagoni di cui sarà riveduto il «piano» approvato a suo tempo, così come sarà sottoposto a revisione il Piano per gli insediamenti produttivi al fine di salvaguardare [illegible] verde delle zone periferiche.

Mario Bonazzi

Orta, le venti cappelle rivisitate [illegible] studiate da un gruppo di giovani universitari

Una [illegible] di laurea sul [illegible]

Cinque futuri architetti impegnati in riva al lago

ORTA. Il Sacro Monte non è solo meta di turisti [illegible] fedeli [illegible] San Francesco ma anche oggetto di studi: cinque giovani che frequentano il Politecnico [illegible] Milano per la facoltà di architettura, hanno deciso di preparare la loro tesi [illegible] laurea proprio su questo «Presepe» unico al mondo che racconta, in una serie di cappelle, la vita del «Poverello di Assisi».

L'idea è stata incoraggiata dalla presidenza della «Riserva naturale del Sacro Monte» nell'intento di avere punti di riflessione e rilievi gratuiti sulle cappelle. Sono giovani della zona e sarà loro facile frequentare il «Monte» [illegible] dare effettivamente, come è nelle intenzioni della «Riserva», [illegible] aiuto.

Il consiglio di amministrazione del Sacro Monte nei giorni [illegible] ha messo [illegible] punto gli obiettivi per il 1991. Al primo punto c'è l'impulso ai lavori in corso [illegible] l'intento di portarli a conclusione entro la fine dell'anno. Si tratta, in particolare, [illegible] della IV, V e XVII cappella e dello storico pozzo inserito in questo parco del tutto particolare.

E' stato trovato uno sponsor [illegible] cui contributo di 20 milioni permetterà di completare il restauro degli affreschi della VII cappella. Interventi [illegible] questo tipo [illegible] necessari [illegible] altre sei cappelle ed è importante farlo anche in altri casi per bloccare il degrado.

Dopo i buoni risultati ottenuti con il Politecnico di Milano si tenta di ripetere l'iniziativa con [illegible] facoltà [illegible] geologia dell'Università di Torino. Si intende invogliare altri studenti [illegible] program[illegible] una [illegible] che abbia quale finalità l'indagine idrogeologica [illegible] Monte. Alla «Riserva» giudicano la cosa importante: un contributo necessario per il corretto intervento di restauro delle cappelle [illegible] il profilo [illegible] acque sotterranee causa di degrado per architetture, sculture e affreschi.

Interventi sono previsti, quest'anno, anche sulla vegetazione soprattutto con il reimpianto di esemplari arborei abbattuti perchè deperiti. Altra questione che si intende affrontare con priorità è quella [illegible] parcheggi. Sono due: quello più in basso in terra battuta, [illegible] opportunamente sistemato, potrebbe ospitare una sessantina di auto; l'altro, cosidetto «della sbarra», più in alto, dovrebbe passare dagli attuali 12 a 30 posti-auto. In progetto anche un collegamento tra loro e l'illuminazione.

Molto attiva pure l'azione di «promozione» del Sacro Monte: sono iniziate le manifestazioni del IV centenario della sua creazione (che si protrarranno sino al 1992) e si intende portare a visitare sia il parco botanico che le cappelle, comitive [illegible] fedeli e scolaresche. Proprio per favorire questo tipo [illegible] escursioni si è pensato di allestire un parco attrezzato per pic-nic [illegible]lla pineta presso l'ingresso, con tavoli, panche [illegible] la posa di una fontana.

Convegni [illegible] un [illegible] rilievo culturale con mostre e concerti sono stati programmati per i prossimi [illegible] quanto prima uscirà la nuova guida del Sacro Monte: un'ottantina di pagine curate da Elena De Filippis, direttrice della «Riserva» e da Fiorella Mattioli, [illegible] comunale di Orta.

Altre iniziative riguardano la pubblicazione [illegible] due quaderni dedicati alla manutenzione sto[illegible] del Monte, una mostra del restauro degli affreschi, la proiezione [illegible] un ciclo di film su San Francesco, [illegible] giornata di studio [illegible] periodico «Novariem».

Piero Barbè

A Domodossola i lavori dell'impianto coperto sono fermi ed è polemica

Nuovo stop per la piscina

I costi, previsti in un miliardo e 800 milioni, nel frattempo sono saliti ■ tre
Bloccati ulteriori finanziamenti della cassa depositi ■ prestiti, il Comune è in difficoltà

■
NOSTRO SERVIZIO

Neppure quest'anno il capoluogo ■ avrà la tanto agognata piscina coperta. I lavori sono definitivamente fermi, ■ ■ un incredibile sforamento dei costi che sono ormai arrivati ■ tre miliardi, rispetto al miliardo ■ 800 milioni iniziali, la cassa depositi e prestiti ■ concede ulteriori finanziamenti.

Sarà già un successo se si riuscirà ■ riattivare entro l'estate la vecchia piscina all'aperto che ha sempre funzionato e da due anni è chiusa proprio ■ causa ■ lavori di realizzazione della nuova struttura coperta. ■ grosso sacrificio per i giovani ossolani, costretti ■ riversarsi in ■ sulla rive dei torrenti per fare un bagno, ■ tutti i rischi del caso, che avrebbe dovuto essere però ripagato in tempi ragionevoli dalla possibilità di avere a disposizione una piscina tutto l'anno.

Invece ■ ■ ■ prendendo ■ piega completamente diversa: per gli ossolani ■ nuoto d'inverno resterà, non si ■ per quanto, ■ chimera, in più c'è il rischio che non ■ ■ a riaprire la piscina estiva che c'era già. Un bilancio fallimentare che ■ sollevando polemiche. Ci sono state vivaci discussioni in ■ alla commissione lavori pubblici del Comune.

Gli esponenti di minoranza, in particolare l'ex assessore Sergio Urani del psdi, vogliono sapere come mai si ■ andati ■ oltre nelle spese e quali sono le reali prospettive di completamento dell'opera.

L'assessore ai Lavori Pubblici, Cesare Negri, ha preannunciato una conferenza-stampa per la prossima settimana, anticipando solo che ■ andrà verso una perizia ■ assestamento per ■ sentire la riapertura della vecchia piscina ■ l'estate». Si sa che c'è una relazione del direttore dei lavori, ■ noto professionista di Omegna, finora tenuta gelosamente ■ cassetti.

■ sarebbe aperto un contenzioso fra comune e ditta appaltatrice. L'unica cosa certa è che i lavori sono completamente fermi, come può rilevare chiunque si affacci agli impianti sportivi comunali. La nuova struttura coperta non ■ stata completata neppure nelle parti essenziali.

La costruzione ■ arrivata al tetto ma ■ rifiniture importanti. Dentro, c'è solo ■ buco, un abbozzo della futura vasca ■ ■ ancora impermeabilizzata. Mancano tutti gli impianti: dalla centrale termica, alle caldaie, alle diramazioni elettriche. In compenso, siccome nel progetto la vecchia e la nuova piscina ■ avrebbero dovuto avere i servizi in comune, sono stati sventrati gli spogliatoi della vasca estiva che è anche priva ■ solarium perchè il rivestimento in piastrelle è stato rovinato dal gelo.

Così Domodossola ■ trova privata di colpo di una struttura sportiva di primo piano che era, almeno in estate, una dei pochi punti di incontro e di ritrovo per i giovani. Il Comune aveva chiesto un finanziamento di ■ milioni alla ■ depositi e prestiti per proseguire i lavori. Era però sopraggiunto ■ blocco ■ mutui, l'amministrazione dovrà rivolgersi ■ un istituto bancario privato per avere la somma. In ogni caso, i ■ milioni non bastano più. Ce ■ vogliono altri ottocento per completare l'opera.

Nei giorni scorsi si ■ parlato di un consorzio ■ Villadossola che, proprio recentemente, ha rinunciato per questione di costi ■ completare una piscina coperta già in costruzione, optando per una palestra polifunzionale per i ragazzi delle elementari e le società sportive locali.

Era così balenata la possibilità che dal centro industriale ossolano ■ arrivasse un contributo per completare la piscina coperta di Domodossola. Il sindaco di Villadossola, Romano Zaretti, ha però escluso un intervento diretto del ■ Comune, precisando che «un eventuale accordo con Domodossola riguarderà solo la razionalizzazione dell'uso delle strutture sportive nel territorio».

Adriano Velli

La piscina di Domodossola è chiusa ■ due anni. Non si sa se almeno la vasca all'aperto potrà riaprire in ■

NOTIZIE ■

■NIA
Distrutto da un incendio ex deposito ■ carta

E' andato a fuoco nella notte di martedì un vecchio fabbricato ad un piano, un tempo utilizzato come deposito di carta, ■ da anni in disuso. Nello stabile, ■ ■ via Bajettini, ■ andato distrutto il tetto ■ quanto ■ carta ■ di giornali vecchi vi ■ stato abbandonato. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ■ distaccamento di Verbania ha evitato che le fiamme si propagassero agli edifici immediatamente vicini. Sulle cause del sinistro, apparentemente dolose, stanno conducendo accertamenti i carabinieri. Non si esclude tuttavia che il fuoco possa essere stato appiccato accidentalmente da vagabondi o sbandati che avevano cercato riparo nell'■.

DOMODOSSOLA
Consegnate borse di studio ad allieve infermiere

Sono state consegnate le borse di studio intitolate alla memoria ■ Claudio Venturelli e ■ ■ Aquilini, i primari di otorinolaringoiatrie ed ostetricie-ginecologia scomparsi alcuni anni fa. Nel corso della cerimonia, avvenuta nella cappella dell' ospedale San Biagio, Benigno Negri, presidente dell'associazione di Cultura Medica, ha consegnato a Cristina Bonacini, un'allieva del corso infermieri, la borsa di studio dedicata ad Aquilini. La seconda borsa di studio ■ andata all'allieva Letizia Gianera che l'ha ricevuta dalle mani di Carla Bionda, caposala del reparto medicina.

■
Oggi si riunisce ■ commissione per la provincia

Il sindaco Bartolomeo Zani ha convocato per oggi alle 16 al municipio di Pallanza la commissione per l'istituzione della Provincia ■ Verbania. All'ordine del giorno, figurano l'esame della situazione, aggiornata con gli ultimi sviluppi, ed eventuali iniziative legislative ■ intraprendere. Della commissione permanente fanno parte i capigruppo consiliari, i sindaci dei principali comuni del Verbano Cusio Ossola e i rappresentanti delle associazioni di categorie.

Nell'Ossola è polemica per la scelta della Regione di ■ rinnovare le concessioni per le acque

Pesca, forse rinviata l'apertura

Dal primo gennaio fiumi ■ torrenti «convenzionati» sono diventati liberi, protestano le associazioni volontarie
L'inizio della stagione è fissato per il 24 febbraio, ma la decisione definitiva si avrà solo quattro giorni dopo

DOMODOSSOLA. Mugugni ■ polemiche tra i pescatori ossolani per la decisione della Regione di non rinnovare le concessioni delle acque che da ■ venivano date in gestione alle associazioni volontarie. Una scelta che rischia di provocare ■ situazione abnorme ed incredibile, visto che all'apertura della pesca, prevista tra undici giorni, gli oltre 2000 pescatori della valle non sapranno ancora come comportarsi.

L'iniziativa regionale era praticamente già stata anticipata l'anno ■. In sostanza venivano abolite, in tutto il Piemonte, le concessioni per la gestione dei ■ d'acqua. «Le ■ lazioni dei tecnici - ammette l'assessore provinciale Felice Storti - hanno evidenziato ■me moltissime di queste gestioni fossero addirittura negative per la piscicoltura. Così, torrenti ■ fiumi dati in ■ per ■ sono diventate acque libere dal primo gennaio. Tra tutte le concessioni non ■ però escluso che si riesca ■ salvarne tre: una in Val di Lanzo, una nell'Alessandrino e nel Novarese, quella dell'Associazione Volontari Pesca "Montanari Ossolani". Ma sono soltanto ipotesi e ■ è detto che anche queste vengano cancellate».

■ la Consulta regionale Caccia e Pesca non si ■ ■ riunita. «La prima seduta ■ fissata per il ■ febbraio: solo allora sapremo cosa s'intende fare. Sta ■ fatto che la pesca ■ apre ■ 24 ed avremo un "buco" ■ quattro giorni nei quali ■suno saprà come comportarsi».

Infatti, secondo la Regione le acque sarebbero già libere ed in questi quattro giorni tutti i pescatori potrebbero lanciare le loro lenze indistintamente in tutti i ■ d'acqua, senza necessariamente avere ■ ■ le tessere dell'Avmpo ■ degli enti che gestivano il bacino della Val Quarazza e del Bogna, cioè i pescatori del Cral aziendale dell'Enichem di Pieve Vergonte e quelli della valle Bognanco.

«La pesca è stata chiusa il primo di ottobre ■ da allora ■ poteva e doveva anche decidere qualcosa - dice Franco Corzani, presidente dell'Avpmo -: invece ci troviamo qui ■ associazioni grosse come la nostra che hanno già fatto i tesseramenti, deciso quali tratti chiudere per avviare i ripopolamenti ■ fissato regole per la stagione. Non si può arrivare a pochi giorni dall'inizio in questa condizione ■ incertezza totale. Nei quattro giorni di "pesca libera" ■ sarà certo una razzia di pesci, senza ■ contare che sui consiglieri delle associazioni gravano anche problemi ■.

Per cercare di salvare il salvabile l'assessore provinciale sarà ■ Torino nei prossimi giorni. «Tenteremo di anticipare la riunione della consulta - dice Storti - affinché si ■ al 24 febbraio con decisioni sicure e definitive. Altrimenti potremmo prendere in considerazione il rinvio dell'apertura della stagione». **[re. ba.]**

Da venerdì il filmato promozionale verrà proiettato nella Stazione Centrale

Verbania in video ■ Milano

Quattro monitor e una scenografia floreale presentano le bellezze della città e del Lago Maggiore
L'originale iniziativa rientra nell'accordo di collaborazione stipulato tra Comune e Ferrovie

VERBANIA. Verbania stringe un accordo con le Ferrovie ■ scende a Milano ■ un ■ video promozionale. Accadrà venerdì alla stazione Centrale, ma ■ «video» è stato presentato in anteprima l'altra ■ ■ Palazzo Flaim, in una sala stracolma ■ un pubblico ■ ed entusiasta.

Realizzato con la direzione di Luigi Gelli, un verbanese specializzato in allestimenti «sons et lumière» che tra l'altro ha anche collaborato col Bolscioj di Mosca, il filmato ha la durata ■ 20 minuti. E' intelligentemente montato in «capitoli», nei quali si sviluppa ogni aspetto di Verbania: dove si trova, ■ ci si arriva e ■ può offrire. Ed ecco che nelle immagini la città appare vista in inverno, primavera, ed estate, coi suoi colori ■ le loro suggestive sfumature; il lago dalle di■ tonalità legate al mutare delle stagioni. Infine la Verbania dell'ospitalità, con i suoi alberghi ed i suoi ritrovi. Molte le panoramiche e gli scorci inediti, anche di chiese e monumenti. Le musiche originali sono - e questo lo dice Luigi Gelli - «di anonimo verbanese». Non c'è commento parlato; perché all'interno della stazione milanese è vietata ogni sorta di annunci che non sia legata all' organiz■ ferroviaria. ■ il filmato ■ necessita di commenti, tanto sono «eloquenti» le sue immagini. «E' ■ video - ha detto l'assessore al Turismo e alla Cultura Mauro Bardaglio che ne ■ stato l'ispiratore - che dovrebbe costituire un grande momento promozionale per la città e per il Lago Maggiore».

A Milano ■ filmato verrà presentato venerdì mattina alle 11 nella sala verde della stazione centrale, dentro la quale i floricoltori dell'Orticola Verbanese ■ realizzando ■ scenografica decorazione utilizzando i ■ fiori tipici del lago: ■lie, azalee, rododendri. Resterà allestita sino a domenica 24.

Sino alla stessa data, verrà riproposto in continuità, dalle 7 alle 22 di ogni giorno, attraverso ■ monitor, ■ video promozionale di Verbania.

C'è da aggiungere che grazie ad un accordo intervenuto tra le Ferrovie dello Stato ■ le associazioni degli albergatori di Verbania ■ dell'alto lago, quest'anno, tutti i possessori delle speciali ■ concessione ferroviaria (verde, argento, famiglia, inter, rail, ref e resi godranno di una riduzione ■ ■ per cento in tutti gli alberghi di Verbania.

I possessori d■ stesse tessere beneficeranno anche della medesima riduzione sui battelli della navigazione Lago Maggiore e per l'ingresso ai giardini botanici di ■lla Taranto.

«L'iniziativa - ha spiegato Mauro Bardaglio - è stata resa possibile grazie anche ai contributi finanziari della Cariplo, della Banche popolari ■ Intra ■ di Novara, e alla collaborazione dell'Azienda di promozione turistica del Lago Maggiore, della Regione, dell'Orticola verbanese, ■ dell'Euroflora ■ Genova. Altre manifestazioni sono in cantiere. A giorni dovrebbe essere concluso un accordo per trasformare in navigante l'annuale mostra della camelia. Verrebbe, cioè, allestita sulla motonave-traghetto "Verbania" e solcherebbe per due giorni il lago ■ soste a Verbania, Stresa, Laveno, Luino, Cannobio, Ascona ■ Locarno». E contatti sono in corso ■ la direzione ■ festival internazionale ■ del cinema di Locarno per ■ ■ ■ Verbania.

Antonio Costantini

■ E ■

VERBANIA. L'immagine ■ Verbania che arriva ■ Milano ■ fermerà per dieci giorni, proprio in concomitanza ■ quella «borsa internazionale del turismo» che richiama nel capoluogo lombardo operatori di tutto ■ mondo.

Un bel colpo promozionale quello messo a segno dall'as■ comunale al Turismo, anche considerando che l'impegno finanziario dell'iniziativa ■ sopportato dagli sponsor.

Resta da vedere se lo sforzo di questa opportunità sarà affiancato con uguale intelligenza dagli operatori del settore. Più volte in passato ■ purtroppo capitato di dover registrare amare lamentele e vibrate proteste di chi, arrivato in gita o in vacanza ■ Verbania, ■ in altri centri del lago, si era dovuto confrontare con prezzi troppo elevati nei bar, nei ristoranti ■ in altri servizi turistici.

Sarebbe davvero imperdonabile ripetere simili errori, soprattutto oggi che la concorrenza muove ovunque agguerrita. ■ ■ poco varrebbero altri video, altri dépliants, ■ neppure il raddoppio delle hostess mobilitate in questi giorni per dire a italiani e stranieri che Verbania esiste e che li aspetta a braccia aperte. **[a. c.]**

Gli «Aruna de Bolivia» in concerto sabato sera nel teatro dei padri Cappuccini [illegible] Domo

Suoni delle Ande tra i monti dell'Ossola

Il gruppo presenterà un ricco repertorio di brani popolari, suonando tipici strumenti [illegible] fiato e a percussione
Durante la serata, sei alpinisti locali proietteranno diapositive di [illegible] spedizione sulle vette sudamericane

DOMODOSSOLA. Suoni ed immagini delle Ande arrivano tra i monti dell'Ossola. Sabato sera nel salone dei Padri Cappuccini in via Manzoni si svolgerà infatti una serata «alpina» che alle immagini della Bolivia, [illegible] cia un concerto di musica popolare sudamericana. Il binomio Ossola-Bolivia è maturato quasi d'incanto grazie alla voglia di avventura di un gruppo di alpinisti ossolani che, dopo aver «setacciato» gran parte della Bolivia, hanno deciso di portare in Italia un po' [illegible] quella cultura che hanno [illegible] modo di apprezzare nel loro soggiorno [illegible] Sudamerica.

Così, montagna [illegible] tradizione saranno gli ingredienti [illegible] una serata-cocktail organizzata dal Gruppo Alpinisti Ossolani in collaborazione con la Comunità Montana. Un appuntamento inusuale, [illegible] contatto con [illegible] mondo diverso, distante migliaia [illegible] chilometri. Un mondo affascinante dove i problemi non mancano, una terra che trasuda di cultura ma anche di povertà.

E' quanto verrà «raccontato» sabato, a partire dalle 21, non solo dai sei alpinisti ossolani ma anche dagli «Aruna de Bolivia», [illegible] gruppo musicale che loro hanno conosciuto in Bolivia durante [illegible] dei numerosi trasferimenti che hanno caratterizzato la spedizione sulle Ande.

«Aruna» è una formazione che già [illegible] esibita in Europa con scopi umanitari: raccogliere soldi da devolvere a favore dei progetti educativi per i bambini boliviani.

E' quindi bastato poco per organizzare questa apparizione in Ossola del complesso, un quartetto che nel corso della serata proporrà il [illegible] vasto repertorio di musica popolare sudamericana.

Così, oltre al fascino delle diapositive proiettate dagli alpinisti ossolani, spiccherà anche un ritaglio di quella tradizione musicale che è un vanto della Bolivia. Le canzoni proposte da Juan Zeballos, Juvenal Paredes, Tito Jaia Zeballos [illegible] Rolando Rovira [illegible] in gran parte in lingua «aymara», un antico dialetto tramandato di padre in figlio e che risale ai tempi degli Incas. Brani che parlano d'amore, povertà, solidarietà, amarezza e angoscia, accompagnati da tipici strumenti [illegible] il sikus, la zamponas, la quena, [illegible] charango, il bombo, in gran parte [illegible] fiato. [illegible] non mancheranno hanno brani [illegible] spagnolo.

Sarà [illegible] tentativo, seppur ridotto, [illegible] trasferire in Ossola la «pena», quel connubio di musica [illegible] rituali che in Bolivia [illegible] «celebrano» spesso durante la notte. «Lo [illegible] nome del gruppo, "aruma", è un inno alla notte - dice Elena Santus, assessore alla Cultura della Comunità Montana Valle Ossola - e la notte per gli indios è un momento [illegible] gioia nel quale far rivivere gli aspetti più intimi della loro cultura».

Il desiderio dell'assessore [illegible] proprio [illegible] «far rivivere questa cultura, partendo proprio dalla musica, ma anche attraverso la proiezione delle diapositive realizzate dai nostri alpinisti».

Roberto Pe, Maurizio Pellizzon, Carlo Tabarini, Rinaldo Dell'Ava, Giorgio Giudici e Paolo Fanni (quest i nomi dei sei ossolani) non sono nuovi a spedizioni andine, delle quali presentano poi interessanti reportage. Questa volta però hanno voluto abbinare la loro passione per la montagna al desiderio di conoscere e divulgare la cultura dei popoli visitati. In quindici giorni, l'estate [illegible] hanno scalato cinque cime sui 6 mila metri [illegible] sabato proietteranno moltissime diapositive di quell'esperienza. «E' [illegible] spedizione [illegible] impostata solo sulla conquista delle vette, ma anche d[illegible] dalla voglia di conoscere a fondo questo paese così diverso, ma ricchissimo di tradizioni. Un popolo tanto umile quanto povero, ma depositario di civiltà e culture», dicono Roberto Pe e Carlo Tabarini.

L'ingresso allo spettacolo [illegible] libero e chi interverrà potrà «gustare» un'ulteriore primizia boliviana: gli allievi della scuola alberghiera del Formont [illegible] Bognanco offriranno infatti [illegible] tipica bevanda andina.

[illegible]

Il cantautore genovese si esibirà [illegible] Teatro Vip domani e il 18

Baccini raddoppia [illegible] Verbania

Il secondo concerto è stato deciso dopo il successo nella prima prevendita
Salgono così [illegible] tre, nel giro di due mesi, le serate di Francesco nel Novarese

Il cantautore Francesco Baccini

VERBANIA. Prima [illegible] di salire sul palco [illegible] teatro Vip, domani alle 21, Francesco Baccini ha già «raddoppiato». Il successo delle prevendite in tutta la provincia, andate oltre ogni più rosea previsione, ha infatti convinto il manager del cantautore-rivelazione del 1990, già applaudito in dicembre a Novara, a programmare [illegible] nuovo concerto, sempre al Vip, per martedì 18 febbraio.

I fans arriveranno dall'Ossola, dal Cusio, da tutta la sponda occidentale del lago Maggiore, dal Borgomanerese [illegible] persino dal capoluogo per ascoltare [illegible] loro beniamino. Come a Novara, Baccini, oltre ai primi [illegible] cessi, presenterà brani del suo ultimo album, «Il pianoforte [illegible] il mio forte».

Da «Sotto questo sole», il travolgente «hit» dell'estate scorsa in «ditta» con i Ladri [illegible] Biciclette, alle «Donne [illegible] Modena», [illegible] divertente parodia [illegible] maschio in crisi. Da «Berenice», l'amore impossibile fra [illegible] e [illegible] bambola gonfiabile, [illegible] «Il mio [illegible] è Ivo», nella quale è addirittura [illegible] preservativo ad animarsi [illegible] raccontare la sua storia, ad «Armani cambiami il look».

«Il pianoforte non [illegible] il mio forte» è il secondo lp [illegible] Baccini, dopo «Cartoons». Ma il primo disco in assoluto, «Mamma dammi i soldi», prodotto dalla Cgd di Caterina Caselli, che lo rivelò [illegible] pubblico del Club Tenco è di tre anni fa. Molti hanno potuto apprezzare già allora l'originale «mix» di ironia, intelligenza e versatilità dei suoi testi. Prima della [illegible] elevazione tra i «big» della canzone d'autore, Baccini ha fatto una lunga gavetta alternando [illegible] esibizioni nei locali notturni a saltuarie occupazioni come scari[illegible] di porto a Genova.

I punti di prevendita per il concerto del 18 sono a Verbania (botteghino del Vip e Contini Musical), Omegna (Disco Center) Novara (Tune Dischi), Arona (Club del disco), Domodossola (Discaio) [illegible] Borgomanero (Underground). Immutata la tariffa: 30 mila lire più [illegible] per diritti [illegible] prevendita. [m. r.]

NOTTE [illegible]

[illegible] di Marco Piatti

[illegible]

Il «Disco Story»

Dopo le follie carnevalesche (ma resta ancora un'appendice fissata per sabato prossimo), torna la tranquillità all'«Unica Diva - La Marsina» [illegible] Cerano. «Disco Story» è il tema di que[illegible] mercoledì notte nella discoteca [illegible] via Vigevano 35. La favolosa storia dei successi musicali sarà riproposta in discoteca, con una carrellata sui lenti più famosi dell'ultimo ventennio. S'inizia alle [illegible].

CIGNO [illegible]

A lume di candela

E' ancora il pianista Willer di Biella ad esibirsi queste [illegible] al «Cigno Azzurro» di Berengo (via Santa Maria 19). Genere Anni Sessanta [illegible] Settanta italiano e straniero. Nell'occasione della vigilia della festa di [illegible] Valentino, [illegible] consumazioni verranno servite a lume di candela. Due i cocktail proposti dal barman Elvezio: il «San Valentino» (con gin, liquore Galliano, pompelmo e sciroppo di rosa) ed il «Titino» (succo di mandarino, gin, grand marnier).

[illegible]

Sandro al piano

Successi «evergreen» stasera alla «Bocca in cielo», club dell'arte e del collezionismo a Novara (via Azario 6); dove, dalle [illegible] in poi si esibisce Sandro. L'artista novarese proporrà al piano [illegible] repertorio [illegible] solo «d'epoca» ma anche moderno. Domani sera, invece, sul piccolo palco saliranno i «Two Guitar Players».

ARCHEE

Il «Meeting Point»

Consueto appuntamento del mercoledì alla discoteca «Archee» di San Maurizio d'Opaglio con il «Meeting Point». Si tratta di una nottata «soft», fuori dagli schemi e senza musica di tendenza, ma semplicemente adattata alle esigenze del pubblico presente [illegible] sala.

[illegible]DEPI'

Drink al pianobar

A Suna di Verbania, sul lungolago, al 106 di via Troubetzkoy, c'è il «Serendepi», aperto dal martedì alla [illegible]nica dalle 21 alle 2. Questa sera al piano bar [illegible] esibirà il pianista Fabio Lamanna [illegible] Vercelli. L'artista presenterà un repertorio [illegible]derno italiano. Il bar offre i drink più sofisticati.

[illegible]

Cuori rossi e sorprese

Per gli appassionati del liscio appuntamento al dancing maxivideodiscoteca «Mirage» (viale Stazione) ad Arona. Que[illegible] sera, nella «sala blu del la[illegible] Maggiore» si esibirà Loris Egesta ed il suo complesso. Al terzo piano, in discoteca, si balleranno i successi del momento. In occasione della festa degli innamorati, si svolgerà stasera l'«Anteprima San Valentino».

PI[illegible]

Max al piano ed al sax

Nuovo artista al piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Pallanza. Questa sera [illegible] per tutta la settimana si esibirà Max Bonino [illegible] Gravellona Toce, musicista in grado di alternarsi a due strumenti: il pianoforte e il sassofono.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Musica e [illegible]

[illegible] qualche mese l'«Ustaria dal Tugnela», ristorante pizzeria sulla statale che congiunge Arona e Sesto Calende, in via Sempione 56, abbina la [illegible] agli spettacoli. Giovedì sera, in occasione della festa [illegible] San Valentino, [illegible] locale rimarrà aperto solo per le coppie. Durante la serata [illegible] come sottofondo la musica dell'orchestra «Flash», [illegible] il cabarettista Toghella proporrà il suo repertorio. Il costo è di 45 mila lire, per informazioni [illegible] prenotazioni telefonare allo 0331/920498.

NOVARA

Corso di giardinaggio

Inizierà sabato un corso, articolato in cinque lezioni, di informazione su giardinaggio [illegible] orticultura, organizzato dalla commissione cultura del quartiere Ovest. Le lezioni saranno tenute da Gianni Prestopino, docente di agraria all'Istituto Bonfantini. Il professore parlerà della cura delle piante da giardino, delle piante da frutto, da appartamento e dell'organizzazione dell'orto. Le lezioni si tengono nella sede del [illegible] di quartiere in via Don Gallotti, con inizio alle 15.

[illegible]

Diapositive [illegible] filmati al Cai

La [illegible] locale [illegible] Cai presenterà venerdì alle 21, all'oratorio, [illegible] programma dell'attività per il '91. Durante la [illegible] verranno inoltre proiettate una serie di diapositive riguardanti i corsi di alpinismo svolti l'anno scorso. Seguirà [illegible] filmato «Christophe», che rievoca la salita solitaria integrale alla Ovest del Petit Dru e «E' pericoloso sporgersi», arrampicate [illegible] in Verdun. L'ingresso [illegible] libero.

STRESA

Concerto rock sotto il tendone

Sotto il tendone che ha ospitato le manifestazioni del carnevale stresiano domani sera si terrà un concerto di musica rock [illegible] i complessi «Groovers» e «Stolen cars». S'inizia alle 21.

GALLIATE

Magia alla «Soliva»

In occasione della festa di San Valentino, domani sera alle 21 al maneggio «La Soliva» ci sarà uno spettacolo di giochi di prestigio, con tre maghi in [illegible]

VERBANIA

Pranzo alla società operaia

Oggi a mezzogiorno in rione san Rocco, nel [illegible] della società operaia [illegible] via De Bonis 36, ci sarà un pranzo a base di specialità della zona. Alla sera, sotto [illegible] tendone del «trapulun», spaghettata di quaresima.

[illegible]

Fotografie in biblioteca

Nella biblioteca civica sono allestite due mostre fotografiche: Massimo Cerbera presenta una serie di ritratti, mentre Carlo Argentiero propone immagini della Cecoslovacchia.

[illegible]

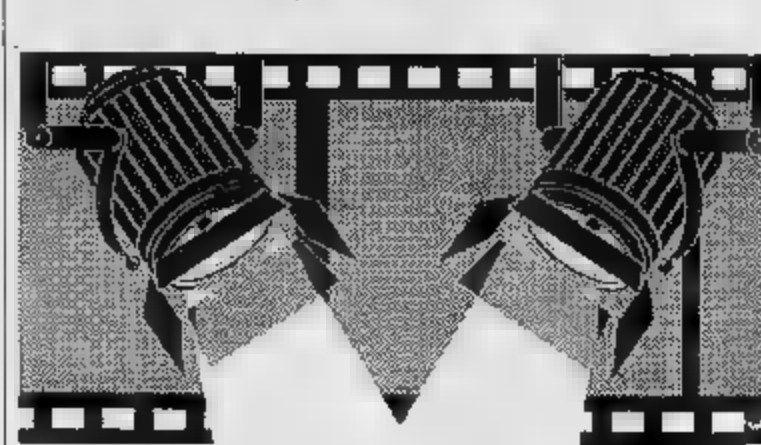
E' [illegible] per i bambini

Seguendo [illegible] tradizione ambrosiana, nel Comune le manifestazioni carnevalesche proseguono fino a sabato. Domani alle 14, carnevale per i bambini: l'appuntamento [illegible] in piazza ospedale, da cui partirà un corteo per le vie del borgo, che si concluderà sotto il tendone, dove sarà distribuita [illegible] merenda. Alla [illegible] alle 21, ballo [illegible] il complesso «I Ragazzi del Lago Maggiore».

LUZZOGNO

Immagini dalle terre lontane

Venerdì si terrà la prima delle proiezioni di diapositive sul tema «Terre lontane» organizzate dalla Pro loco. Sandro Zolanetta presenterà le immagini scattate in Tibet. L'appuntamento [illegible] per le 21 alla biblioteca comunale.

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Eldorado — Orario: 20/22 — L. 9000/6000 — Tel. 24.158
Mamma, ho perso l'a[illegible] — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo [illegible] 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' — Commedia

Faraggiana — Or.: inizio 21 — Lire [illegible] (mart. fer. 7000/5000) — Tel. [illegible]
[illegible] Chorus line — Teatro

Vittoria — Orario: 19,30/22 — Lire 9000/6000 — Tel. 23.395
Il tè [illegible] deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il [illegible] africano alla ricerca impossibile [illegible] soluzioni e quiete. [illegible] Bowles. N.V. [illegible] 18' Dramm.

Vip — Or.: 20,15/22,15 — L. [illegible]/6[illegible] (marc. fer. 7000/5000) — Tel. [illegible]
Highlander 2 - Il r[illegible] — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — [illegible]: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro [illegible] pari [illegible] minacciano di [illegible] struggere la Terra. N. V. 1h38' [illegible]

Araldo — Inizio [illegible] 21 — Tel. 474.[illegible] (lun. fer. 6000/4000) (Cinemambiente)
[illegible] De Florette — di Claude Berri con Y. Montand, G. Depardieu, D. Auteuil (Francia 1986) — Anni 20: il duro mondo della camp[illegible] e la lotta per la terra. Un uomo devia un corso d'acqua per ott[illegible] un terreno. N. V. [illegible] [illegible]ico

S. Cuore — Inizio ore 21 — Lire 7000/5000 — Tel. 453.654 (Cineforum)
[illegible] Incendio [illegible] da lontano — di O. Iosseliani con S. Sagna, S. Badji (Francia/Rft/ Italia '89) — Un villaggio africano con donne cacciatrici e uomini casalinghi è l'ultimo [illegible] che [illegible] rimasto. [illegible] la schiavitù della Civiltà è in arrivo... N. V. 1h 48' — Grottesco

[illegible] **S. Andrea** — OGGI RIPOSO

[illegible] **San Carlo** — OGGI RIPOSO

[illegible] **Vandoni** — OGGI RIPOSO

[illegible]
Moderno — Orario: 20/22 — Lire 9000/6000 — Tel. 82.151
Uno [illegible] alla porta — di John Schlesinger con [illegible] Griffith, [illegible] Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' — Thriller

Nuovo — Orario: 20,15/22,15 — L. 9000/6000 — Tel. 81.741
[illegible] — di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente [illegible] in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' — Drammatico

Piccolo — Orario: 20,15/22,15 — Lire 8000 — Tel. 81.741
[illegible] — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' — Giallo

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible]
Corso

[illegible] 1 — MULTISALA — Orario: 20,30/22,30 — [illegible] — Tel. 42.046
Sala 1: **Uno sconosciuto alla porta**
Sala 2: **Alice**

[illegible] **Italia** — OGGI RIPOSO

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] **Cinema Sociale** — OGGI RIPOSO

Oratorio — OGGI RIPOSO

[illegible] — RIPOSO

[illegible]
Apollo — Orario: 21,15 — Lire 6000 — Tel. 503.210
College seduction

Ariston — OGGI RIPOSO

Vip — Inizio ore 20,30/22,30 — Tel. 41 152 - Lire 8000/5000 (mart. solo se fer. [illegible]
Highlander [illegible] - Il rito[illegible] — [illegible] Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' — Fantastico

Sociale [illegible] — OGGI RIPOSO

Sociale (Pall.) — Orario: 20/22,15 — L. 8000-7000/5000-4000 — Tel. 501.984
Uno sconosciuto al[illegible] [illegible] porta — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un [illegible] intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' — Thriller

Il presidente della Ceppiratti Carlo Robiglio commenta la crisi azzurra

Fusione per il volley?

Il futuro della pallavolo novarese orientato verso un concentramento di forze con Romagnano
La squadra del capoluogo sembra andare alla deriva, ma ci sono ancora speranze di salvezza

NOSTRO SERVIZIO

Ceppiratti sempre più in basso: dopo la sconfitta di Ferrara, gli azzurri stanno sprofondando lentamente ed inesorabilmente il baratro della B2. La società, almeno per il momento, non annuncia provvedimenti a carico giocatori che, a torto, potrebbero essere accusati scarso attaccamento ai colori sociali. Qualcosa cambierà, però, adesso che il presidente Carlo Robiglio ha terminato (proprio venerdì scorso) il servizio militare e potrà occuparsi in prima persona dei «mali oscuri» che attanagliano la Ceppiratti. «A livello tecnico - dice il giovane presidente - non siamo certo inferiori alle altre squadre, abbiamo dimostrato perdendo 3-2 contro il Belluno capolista o a Piacenza. La squadra non ha avuto fortuna quest'anno e si è presto demoralizzata, subendo poi una partita dietro l'altra».

Senza dubbio è stata mazzata pesante e nessuno si aspettava un campionato così sofferto: «Guardando indietro ci siamo resi che la B1 una categoria molto selettiva, squadre possono addirittura contare sull'apporto stranieri naturalizzati. Tutto questo za tralasciare che nostro organico è stato completato cammin facendo, che abbiamo avuto infortuni di ogni tipo e che, ciliegina sulla torta, l'allenatore ci ha abbandonato dopo due mesi».

Già: nel calvario della Ceppiratti, un ruolo importante lo ha avuto anche Mauro de Michelis, che si è accasato ad Aosta, per allenare la Valcar di C1, dove, tra l'altro, gioca sua moglie. Robiglio, molta diplomazia, preferisce non polemizzare: «Per noi è stato un fulmine a ciel sereno. Con de Michelis pe d'aver costruito solidi legami di collaborazione e d'amicizia. Capisco l'amarezza del trainer monferrino, dopo il primo deludente scorcio di torneo, ma il suo comportamento trova giustificazioni».

I giocatori, in alcune partite, sono sembrati svogliati, quasi senza carattere. Come si può rispondere alle accuse di attaccamento colori sociali che piovono da più parti? «In pochi anni siamo passati dalla C1 alla B1, dovendo costruire la squadra senza poter contare sul vivaio. Ingaggiando elementi d'un peso, ma Novara, non si poteva pretendere l'attaccamento alla bandiera».

Ma quali saranno i rimedi della società? «Cercheremo di responsabilizzare i giocatori, facendo affidamento sulla loro professionalità. Sono convinto che recuperando gli infortunati ed allenandosi serietà i risultati verranno. Si dovrà fare blocco e sfruttare meglio il fattore campo». Il futuro della pallavolo novarese? «Siamo a metà strada tra Torino e Milano ed il volley uno sport che coinvolge interessi enormi. Per rischiare d'essere inghiottiti dalle metropoli dovremo fare affidamento sulle nostre forze. Vedo futuro un unico polo pallavolistico, ecco perché dovrebbero coagulare le forze, lasciando stare sciocchi campanilismi Romagnano. Perché, allora, non costruire qualcosa insieme, per rilancio dello sport novarese?» [m. p.]

Nella foto di Mario Finotti una fase d'attacco della Ceppiratti conclusa da Paolo Garofalo, uno dei azzurri infortunati

Con il Gran Premio di Auzate, la stagione del ciclocross ha chiuso i battenti

I campioni provinciali

La manifestazione ha visto la partecipazione dei migliori specialisti piemontesi e lombardi
Terminata la «kermesse» novarese sta per partire la nuova annata del ciclismo su strada

GOZZANO. Con il Gran Premio Auzate, la stagione del ciclocross ha chiuso i battenti ed incoronato i suoi campioni provinciali. La manifestazione, organizzata sempre dall'appassionato Giulio Moretti (che è anche il presidente della Cerutti-Albertoni), ha visto in gara il meglio del ciclocross piemontese, oltre a numerosi lombardi che da tempo preferiscono il tesseramento per novaresi.

Nella prima corsa, quella riservata a cadetti-juniores-seniores, si imposto il varesino Carmine Catizzone (Dall'Oste), davanti a Claudio Broggi, Renato Pecorari, Piercarlo Tacca e Davide Visentin.

Nella seconda corsa, per soli veterani, Francesco Sottocorna (Dall'Oste) ha preceduto Roberto Candian, Pellegrino Rossi, Isidoro Beggiore e Angelo Gattoni. Nella terza, la più attesa e riservata ai gentlemen, si è registrato l'ennesimo trionfo fortissimo Vincenzo Vezzoli, davanti a Giuseppe Morandi, Andrea Cassia, Gianfranco Cerutti e Sergio Rottoli.

Vezzoli, varesino di Mornago, ha colto ad Auzate il suo quindicesimo stagionale staccando tutti ben minuti. E' un talento naturale. Ora proseguirà l'attività su strada secondo un calendario che sarà approntato entro zo. Per quanto riguarda i campioni provinciali, classifiche tenevano conto anche di vittorie e piazzamenti ottenuti in gare che erano disputate nei mesi scorsi.

Così successo che Raffaele Perin abbia vinto il titolo di campione novarese per la prima fascia pur restandosene a casa perché colto da forma influenzale. Perin, che vive a Taino ed ha grosso passato come podista, è tesserato per la locale Cerutti-Albertoni. Nella classifica ha preceduto il ghemmese Piercarlo Tacca, suo compagno squadra.

Per la categoria veterani, nuovo campione novarese è Angelo Gattoni, anni, autotrasportatore Maggiate Inferiore, tesserato per la Torbiera. Quest'anno ha vinto volte e nella classifica provinciale ha preceduto Adriano Peruccio (Cerutti-Albertoni) e Giuseppe Godio (Extramarket di Arona).

Tra i gentlemen, infine, il titolo è andato al novarese Alberto Filippini (Ecoflam), davanti ad Agostino Della Patrona (Del Boca-Francoli) ed Angelo Gadani (Gravellonese). Archiviata la stagione del ciclocross, sta per partire quella del ciclismo su strada. [s. b.]

FLASH

Cavosi e Tosini quinti mondiali juniores

Quinto posto per Claudio Cavosi e Fabrizio Tosini ai campionati mondiali juniores di bob a quattro. Gli atleti del «Bob Club Bamberg Silvy Tricot», con Dietmar Pirhofer e Dieter Koefler, hanno ottenuto questo importante risultato, sulla pista di Cortina, classificandosi anche come primi atleti italiani partecipanti. Nel bob a due, specialità congeniale, si sono piazzati undicesimi.

CALCETTO AICS

I risultati degli ottavi di finale

Si sono disputati al palasport di viale Kennedy gli ottavi di finale del campionato provinciale indoor calcetto Aics. Ecco i risultati: Bar Gatto Blu-Fiamme Azzurre 2-1; Gioielleria Negrato-Torroncini Di Salvo 4-2; Giuseppe-K & G 0-3; Magazzini Davanzo-Osteria Delle Vigne 6-8; Helen Peters-Folgore La Vela 4-2; Carmelo Gomme-Cuenod Burners 3-2; Club Panchina-Bar Sport 8-1; De Giorgi Mecalli-Pizzeria Maiori 7-1.

I campionati provinciali Arona

Si svolgerà ad Arona, il prossimo 24 febbraio, il campionato provinciale dama italiana. Sede degli incontri sarà il Circolo del bridge di via Martiri della Libertà (ex Cinema Moderno). I giocatori saranno suddivisi in gruppi in base alla categoria appartenenza. Direttore di gara sarà la novarese Maria Rita Osello.

Novaresi sugli scudi al «Trofeo Del Marmo»

Buone prestazioni degli atleti novaresi «Trofeo del Marmo», gara indoor 25 metri della Federazione italiana tiro con l'arco, organizzata dalla «Compagnia Arcieri Oscar» di Oleggio. Alla manifestazione hanno partecipato 63 atleti in rappresentanza società. La vittoria è andata vogherese Filippo Clini, mentre nella classifica di seconda categoria si è imposto l'oleggese Paolo Mattachini, al secondo novarese Roberto Pariani. Terzo posto in quarta categoria per un altro atleta dell'Ash De Agostini: Corrado Buschi. Nella categoria allievi femminile vittoria dell'oleggese Mara Paganini. Nella categoria veterani si è imposto Luigi Guffante (Arengo Carpignano Sesia). L'Ash De Agostini si è piazzata al secondo posto nella graduatoria a squadre (Pariani, Buschi, Visco).

Cameri con piede in serie D

Nel campionato di Promozione è sempre il Cameri a comandare, alla penultima giornata ritorno. La leadership dei cameresi sembra inattaccabile, ad una giornata dal termine e con una partita da recuperare. Solo la «Lucciola» Novara, seconda con due punti di ritardo, potrebbe ancora qualche grattacapo alla capolista, dovendo affrontarla proprio domenica prossima.

INDOOR

Il prossimo weekend le finali nazionali

Sabato e domenica il palasport di viale Kennedy ospiterà le finali dell'edizione '91 dei campionati italiani serie A maschili di hockey indoor. L'organizzazione sarà a dell'«Ashp» Novara. Quattro le squadre scenderanno in campo: l'Amsicora Alisarda Cagliari, Banco Santo Spirito Eur Roma, Cus Bologna e Cus Torino.

JUVENTUS

Festa sabato pomeriggio a Borgolavezzaro

Lo Juventus Club Borgolavezzaro, nel suo primo anno di fondazione, ha organizzato una festa anniversario che si svolgerà sabato prossimo alle 16,30 alla Casa di Riposo Opera Pia Corbetta Borgolavezzaro. Nell'occasione, verrà devoluto il ricavato dalla raccolta per arredare la nuova ala della di riposo.

NUOTO

Libertas, quattro atleti il minimo

Quattro atleti della Libertas Novara hanno realizzato nell'ultimo weekend i tempi limite per i Criteria nazionali in programma a fine mese a Desenzano. I quattro Domenico Fioravanti, Antonio Rizzo, Massimo Vandoni e Rossella Strani.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 13 Febbraio 1991
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

ROBBIANO

Pro, duello toscano

I bianchi tornano in campo affrontando sul campo amico i fiorentini della Juve Fortis. E' il primo match dei sedicesimi di Coppa Italia dilettanti.

Piermario [illegible] A PAGINA 11

I FUNERALI DELLA STUDENTESSA

Hanno voluto stringersi intorno a lei per l'ultima volta. Parenti, amici, compagni di scuola, semplici conoscenti sono arrivati a centinaia nella piccola chiesa di san Pietro dove ieri si sono svolti i funerali di Elena Ferraris, la giovane [illegible] anni, stroncata da [illegible] forme incurabile del morbo di Hodgkin. Il corteo funebre si è mosso alle 15 dall'abitazione di via san Bernardo 6. Tra due ali di folla commossa, la bara ha attraversato le vie [illegible] Candelo. Gli amici della giovane hanno chiesto di portarla a spalle. Molti [illegible] loro avevano le lacrime agli occhi, ma non hanno rinunciato a esprimere, [illegible] questo gesto, l'affetto che [illegible] legava a Elena. Così, alla fine, la basilica di San Pietro era gremita e molta gente che non [illegible] trovato posto all'interno si è assiepata sul sagrato e sulla piazza in un silenzio che metteva i brividi. [illegible] l'ultimo viaggio, verso il cimitero, dove in molti si sono soffermati a lungo, anche quando il feretro era stato ormai inumato. La morte di Elena ha suscitato impressione non soltanto a Candelo, ma in tutto [illegible] Biellese. La giovane [illegible] figlia [illegible] Luigi Ferraris e [illegible] Mariella Acquadro.

Cesare Mala A PAGINA 5

ZUCCHERO, NUOVA GUERRA

La [illegible] dello zucchero», che si credeva conclusa con l'accordo firmato tra le parti a Roma a metà gennaio, sta forse per riesplodere. Si tranquillizzino comunque i consumatori: lo zucchero non manca e non mancherà, anche se c'è stato qualche accaparramento. Ma i bieticoltori sono in agitazione per l'applicazione del recente accordo e per le decisioni della Cee sul [illegible] regolamento dello zucchero. Vediamo nell'ordine i due avvenimenti e la loro concatenazione. L'accordo interprofessionale tra produttori agricoli e zuccherifici è stato raggiunto a Roma dopo trattative lunghe e faticose; qualche giorno più tardi a Bruxelles [illegible] Consiglio [illegible] ministri agricoli della Comunità europea ha varato, inaspettatamente, il nuovo regolamento comunitario sullo zucchero che entrerà in vigore il primo luglio prossimo. L'intesa romana ha confermato i prezzi dell'annata precedente: 8200 lire [illegible] quintale al Nord, [illegible] al Centro e 8800 lire al Sud per un prodotto che abbia sedici gradi di polarizzazione.

Livio Burato A PAGINA 5

DUE FILM DAI SUOI ROMANZI

Pavese e il cinema: un amore

La passione è nata durante gli anni dell'adolescenza e ha finito per influenzare l'opera [illegible] dello scrittore, che considerava [illegible] film «una finestra sul mondo».

SERVIZIO DI Gianni Rondolino A PAGINA 8

Il mercato di Vercelli

Borsa [illegible] i prezzi in lieve aumento

[illegible] leader [illegible] la varietà Arborio, ma si difendono bene anche Baldo e Sant'Andrea. Contrattazioni regolari dopo il crollo [illegible] lastra di marmo nella sala degli affari.

Concerto folk

Le musiche dei [illegible] a Quittengo

Stasera nella birreria Fil rouge il duo Riccardo Tesi e Patrick Vaillant proporrà un repertorio di brani della tradizione italiana, dal Piemonte alla Sardegna, con antichi strumenti.

Le bancarelle si trasferiranno da piazza Martiri allo stadio

Biella sposta il mercato

La giunta ha già votato lo spostamento, ma la decisione definitiva sarà presa dal Consiglio comunale di lunedì. Gli ambulanti annunciano una manifestazione di protesta

Ma qualcuno pretendeva i parcheggi

DICIAMOLO franca[illegible] stavolta la scelta della giunta di trasferire il mercato in piazzale 53° sembra del tutto legittima e gli ambulanti dovrebbero, forse, rivedere i toni della loro protesta.

Assodato infatti che gli esercenti per qualche tempo devono lasciare piazza Martiri per [illegible] i lavori di costruzione [illegible] dell'atteso parcheggio sotterraneo, [illegible] trasferimento più indolore, al tirar delle somme, appare quello di recarsi nella vasta area a fianco dello stadio Lamarmora.

Gli ambulanti non possono dimenticare che [illegible] passato proprio le loro associazioni hanno invocato grandi parcheggi in centro per favorire l'afflusso dei clienti.

Piazzale 53° Fanteria [illegible] questo profilo rappresenta la soluzione ottimale, [illegible] su una struttura di [illegible] già pronti e presto sarà servito dai bus urbani. Non dimentichiamo poi che il mercato di Biella è anche basato sulla presenza di un gran numero di persone provenienti dai Comuni vicini. Voler ostacolare la loro venuta può tramutarsi in un inatteso «boomerang».

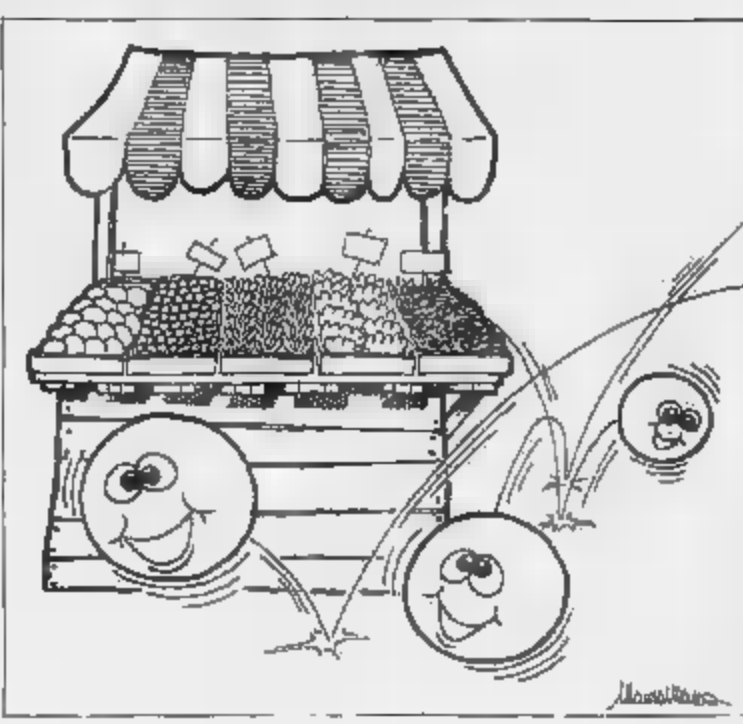
Roberto Eynard

Dalla polemica allo scontro frontale. L'amministrazione cittadina [illegible] in rotta di collisione con i sindacati degli ambulanti sulla questione dello spostamento del mercato.

La giunta ha infatti deciso di proporre [illegible] Consiglio comunale di lunedì la sistemazione delle bancarelle in corso 53° Fanteria. Come dire che a meno di un clamoroso cambio [illegible] rotta (ma [illegible] davvero improbabile) questa intricata vicenda è giunta alla conclusione.

Ma prima che l'assemblea si riunisca i titolari degli esercizi tenteranno di far cambiare idea ai politici in due incontri in programma domani e venerdì. Nel [illegible] in cui le loro richieste non vengano accolte gli esercenti annunciano manifestazioni [illegible] protesta.

Intanto l'associazione dei macellai biellesi chiede [illegible] costruzione [illegible] nuovo macello.

SERVIZI A PAGINA 5

Uccise ragazzo, processato

Il fioraio si difende

S'è iniziato ieri di fronte ai giudici della Corte d'Assise di Novara il processo a carico di Luigino Zanella, [illegible] anni, il fiorista di Santhià che nella notte fra il [illegible] e il [illegible] gennaio di due [illegible] fa uccise Giuseppe Bellitto, 17 anni, [illegible] ladruncolo che gli stava rubando un furgone nel cortile [illegible] casa.

La prima udienza è stata quasi interamente dedicata all'interrogatorio dell'uomo, accusato [illegible] omicidio volontario. «Prima di sparare ho urlato per mettere in fuga il ladro - ha affermato Zanella - poi ho sparato, ma [illegible] per uccidere. Il cortile è poco illuminato [illegible] io [illegible] ho esperienza di armi. Ero esasperato dai continui furti subiti». Il fiorista (che ha risarcito la famiglia della [illegible] versando 125 milioni) sparò due colpi [illegible] un fucile da caccia grossa da una distanza [illegible] oltre 20 metri: uno colpì la portiera del furgone, l'altro raggiunse Giuseppe Bellitto alla colonna vertebrale. Il ragazzo, che aveva avuto problemi con [illegible] giustizia per alcuni furti, fu [illegible] corso dallo stesso Zanella: morì due ore dopo all'ospedale [illegible] Santhià.

L'imputato ha aggiunto di aver acquistato il fucile 15 [illegible] fa semplicemente perché l'aveva visto in una vetrina e gli era piaciuto. I proiettili erano stati comprati solo molti anni dopo proprio per provare il fucile. «Era stata l'unica volta in cui avevo usato l'arma prima di quella notte» ha aggiunto Luigino Zanella.

Ad aggravare la [illegible] posizione sono stati gli interventi di alcuni periti i quali hanno sostenuto che Bellitto è stato raggi[illegible] da [illegible] solo proiettile diretto alla schiena quando era nell'atteggiamento tipico di chi sta fuggendo. Il processo riprenderà domani con [illegible] requisitoria del pubblico ministero Marina Caroselli e le arringhe degli avvocati difensori Cardinali e Vallaro. La sentenza è prevista per il tardo pomeriggio.

A PAGINA 4

Domani sera le ordinanze di stop ai lavori di Alice e Cavaglià

I sindaci bloccano la discarica

I provvedimenti erano attesi da tempo

ALICE CASTELLO. La notizia era nell'aria da tempo. Dopo il ping-pong tra [illegible] Regione e la Provincia [illegible] Vercelli sulla competenza a deliberare la eventuale sospensione [illegible] lavori della mega-discarica [illegible] «Alice 2», dopo le ripetute prese di posizione delle associazioni ambientaliste, dopo gli scontri in Consiglio provinciale, potrebbero adesso [illegible] i sindaci [illegible] due dei Comuni interessati a scrivere un altro capitolo, forse decisivo, [illegible] una vicenda che da mesi [illegible] desta l'attenzione dell'opinione pubblica.

L'annuncio lo ha dato lunedì mattina il democristiano Piero Averono, durante i lavori di un Consiglio provinciale tanto atteso da avere «osservatori» di prim'ordine come il sindaco di Vercelli Bodo ed il suo vice Fragonara. «Giovedì [illegible] - ha detto Averono - i Consigli comunali di Alice Castello e di Santhià si riuniranno per votare contemporaneamente la sospensione dei lavori della discarica». Un'affermazione, la sua, che non ha mancato [illegible] destare sorpresa anche [illegible] si sapeva che Pier Angelo Bresciani, il «sindaco ribelle» [illegible] Alice, aveva da tempo nel cassetto l'ordinanza che domani [illegible] dovrebbe sottoporre al voto [illegible] Consiglio.

«L'ordinanza - precisa Averono - è rafforzata dai pareri richiesti ad alcuni [illegible] legali come gli avvocati Dal Piaz a Sanfelici di Torino e Melzi di Milano, nonché su di una relazione del professor Villa, un apprezzato geologo».

Ma quali saranno le decisioni che i due Consigli comunali [illegible] ranno chiamati a votare se non interverranno novità dell'ultima [illegible] ora? Da fonti attendibili si è appreso che verrà ordinato al Consorzio per lo sviluppo del Vercellese ed alla società «Servizi», esecutrice delle opere della discarica, di sospendere i lavori in corso e di non attuare la messa in funzione dell'impianto fino a quando [illegible] saranno stati presi alcuni provvedimenti tra i quali, per primo, quello relativo alla impermeabilizzazione anche delle pareti della discarica e [illegible] soltanto del fondo.

Proprio questo argomento [illegible] stato, tempo fa, [illegible] centro di una polemica neppure troppo velata tra l'amministrazione provinciale [illegible] Vercelli e la Regione. Per Palazzo Lascaris [illegible] delibera [illegible] cui [illegible] autorizzava la costruzione della discarica non imponeva [illegible] rivestire con materiale impermeabile ed isolante anche i pendii dello scavo, ma soltanto il fondo. La Provincia era, invece, di parere opposto.

Resta da chiedersi se [illegible] mossa di Alice Castello e di Cavaglià non giunga troppo tardi: ormai la discarica [illegible] Valdora [illegible] quasi finita.

[f. ca.]

A Vercelli il Comune blocca il progetto di ristrutturazione del teatro

Il Civico? Va bene anche brutto

Sono più urgenti i lavori nelle scuole, da troppi anni dimenticate

E dopo i contributi cancellati per il museo Leone e la pinacoteca Borgogna, per la cultura vercellese continua la serie nera: il Comune ha bloccato i restauri per il teatro Civico, per i quali erano in programma finanziamenti miliardari.

Ma, a differenza degli altri casi, la giunta questa volta presenta una giustificazione apparentemente inattaccabile: [illegible] teatro può restare così com'è ancora per qualche anno, gli edifici scolastici no.

«Va rivisto - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Carlo Robutti - il progetto dei lavori, vanno riesaminate le priorità degli edifici da ristrutturare». In un primo momento si era parlato di un finanziamento fornito in parte dal ministero allo Spettacolo (circa 536 milioni), mentre altri 950 milioni avrebbero dovuto [illegible] stanziati, dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Tutto però è rimasto bloccato sul tavolo del Ministero a causa di un provvedimento governativo e solo oggi pare che si possano riprendere le trattative a condizione che il Comune riformuli il progetto, dimostrando di poter rispettare i costi preventivati.

A questo punto ecco che la giunta [illegible] chiede [illegible] sia così importante completare la ristrutturazione del Civico e non sia meglio invece finalizzare il mutuo richiesto a scopi più urgenti.

Interviene ancora Robutti: «A parer mio darei più spazio alle sistemazione delle scuole che sono state "dimenticate" in questi ultimi anni; affronteremo presto il problema».

Il piano di interventi nel teatro era già stato avviato negli Anni [illegible] con l'installazione di un [illegible] impianto elettrico, della cabina di proiezione e l'adeguamento alle norme di sicurezza delle strutture murarie. I lavori in attesa [illegible] il completamento dei sistemi antincendio, la sistemazione del palcoscenico e dei camerini, il consolidamento degli stucchi e la sostituzione degli arredi con materiale ignifugo.

Ancora [illegible] volta comunque l'occasione sembra sfumare ed ai vercellesi amanti dello spettacolo, che lamentano le fatiscenti condizioni del teatro, non resta che aspettare.

Serena Leale

C'E' DA SALVARE

Il primo allarme per i beni culturali

Vercelli chiese il censimento dei monumenti

SUL finire del secolo scorso i primi censimenti dei beni architettonici segnano [illegible] diverso modo di «fare cultura» proponendo i monumenti come beni da salvaguardare [illegible] non più come semplici testimonianze del passato dal valore solo tradizionale.

Il notaio Camillo Leone invia [illegible] lettera [illegible] Cesare Faccio, direttore della Biblioteca civica, proponendogli [illegible] «fare [illegible] elenco di tutte le piante, disegni di architettura, monumenti e fortificazioni che interessare possano questa nostra antica città por, quando fosse il caso, anche farne una pubblicazione per le stampe». Probabilmente è il primo accenno ad una mappatura organica dei beni cittadini.

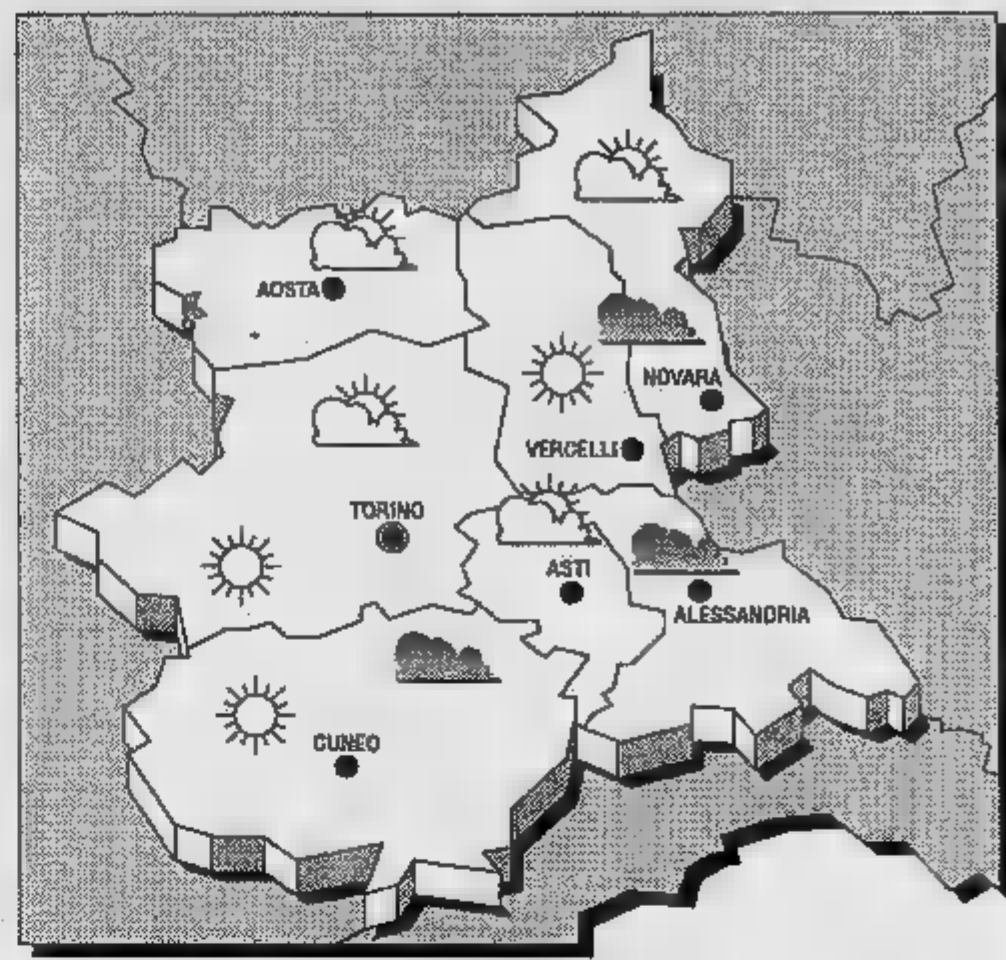
Sul mercato del riso «da oltre un mese - commentano i giornali - si [illegible] insolita correntezza, con aumenti progressivi che si susseguono ogni mercato». Politica: il notaio Demetrio Ara, dopo essersi dimesso dalla carica [illegible] sindaco [illegible] Vercelli, p[illegible] correttezza nei confronti dei suoi elettori ha rimesso anche [illegible] mandato di consigliere provinciale. La «Società militari congodati» rinnova [illegible] cariche sociali: presidente è stato eletto l'avv. Carlo Vitale; la «Società dei muratori» invece presenta il proprio bilancio ricordando che «a fronte [illegible] trate per . 1154,10 più 260,15 di interessi, le spese [illegible] state di sole . 746,70. Il residuo attivo, sommato a quelli precedenti, [illegible] un totale di . 7115,65», una cifra considerevole per quei tempi.

Allo Stato civile di Vercelli vengono registrati 20 matrimoni; i nati sono [illegible] 48 di cui 4 illegittimi; i morti 31 [illegible] cui 12 di età inferiore ai 7 anni, un dato quest'ultimo assolutamente non inusuale, nel Vercellese [illegible] in generale in tutta Italia, appena un secolo fa.

Frattanto il capitano Paolo Codignola, comandante della Compagnia dei Carabinieri Reali di Vercelli, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri è [illegible] nominato [illegible] Regio decreto Cavaliere dell'Ordine della Coro[illegible] d'Italia. Nel contesto della grande tradizione musicale della città «il maestro concertatore Silvio Boscarini venne scritturato per la grande stagi[illegible] di Quaresima [illegible] Pisa dove, inaugurandosi il monumento [illegible] Vittorio Emanuele, si daranno la Carmen e la Cavalleria rusticana». Infine, la Congregazione di carità [illegible] Vercelli, amministratrice dell'Orfanotrofio delle Maddalene, «avverte che lunedì 16 febbraio avrà luogo un unico e definitivo incanto per l'appalto dei lavori in muratura per l'impianto di [illegible] trebbiatoio alla cascina Cassinis in territorio di Asigliano, a favore di chi farà [illegible] ribasso maggiore sul prezzo di perizia».

Riecheggiano anche in città, giusto cent'anni or sono, le cattive notizie sul disastroso andamento del debito pubblico: ne parlano i giornali, ne discute la gente. Pochi giorni prima alla Camera l'on. Grimaldi ha presentato il preventivo, [illegible] rosso per 26.981.968,38 lire. Una voragine senza fondo per quei tempi; [illegible] cerca [illegible] correre ai ripari progettando economie per 6 milioni ed aumentando gli appalti per i banchi del lotto [illegible] quelli per le rivendite di sali [illegible] tabacchi. Le pagine finanziarie dell'epoca ricord[illegible] che si progetta l'istituzione di una Banca unica, [illegible] la fusione della Banca nazionale con gli altri tre grandi istituti, la Banca toscana, [illegible] Banca toscana di credito e la Banca romana. «La nuova Banca unica - anticipano i giornali - dovrebbe naturalmente chiamarsi Banca d'Italia».

[r. s.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una perturbazione di origine atlantica, attualmente sul Mediterraneo centrale, si trasferisce lentamente verso i Balcani interessando più direttamente le regioni centro-meridionali italiane. Si [illegible] quindi condizioni di variabilità con isolate precipitazioni. Nuvolosità variabile anche [illegible], [illegible] anche intensa sul versante orientale. In giornata, graduale aumento della nuvolosità sulle [illegible] maggiori [illegible] sulla Calabria.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso; nebbia e banchi ed estese formazioni di ghiaccio sulle zone pianeggianti. **VISIBILITA'.** Buona durante le ore [illegible]. [illegible] I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi per neve; [illegible] consiglia di portare [illegible] catene [illegible] seguito sulle strade di montagna.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione i valori minimi.

LE [illegible] DI IERI [illegible] VERCELLI
Massima: 8; minima: -1; [illegible]: 6

UN ANNO FA
Massima: 7; minima: -2; media: 3

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 4	Novara 4
Alessandria 7	[illegible] 5
Asti 2	Cuneo 2

Il Sole sorge alle 7,34 e tramonta alle 17,53. La [illegible] si [illegible] e cala alle 16,46.

[illegible] AL GIORNALE

[illegible] mondine perché i lavori fermi?

[illegible] tragitto quotidiano che faccio per recarmi alla stazione (purtroppo sono una delle tante pendolari), passo davanti all'ex «posto di ristoro per le mondine» situato in corso Gastaldi [illegible] posso [illegible] meno [illegible] chiedermi [illegible] che cosa servirà questa struttura ora che è stata in gran parte restaurata. Si [illegible] parlato di un suo utilizzo come pubblici uffici, ma sino ad [illegible] appare desolatamente vuota.

Mi risulta che fosse [illegible] costruita negli Anni Quaranta e che fino agli Anni Sessanta fosse servita come punto [illegible] incontro per le mondariso forestiere. [illegible] la conclusione del fenomeno dell'immigrazione in risaia, dovuto all'impiego dei [illegible]serbanti, la casa rimase inutilizzata tanto che, intorno agli Anni Ottanta, crollò in parte. E' stato sicuramente giusto correre ai ripari [illegible] la sistemazione delle parti statiche dell'edificio, ma da allora sono passati altri anni [illegible] «casa delle mondine» continua ad essere solo il «fantasma» si [illegible] stesso. Perché?

Pina Casalino, Vercelli

[illegible] sempre polverose

La città in questi giorni ha un aspetto desolante [illegible] poche altre volte in passato. Le strade del centro storico sono ricoperte di una patina [illegible] ghiaccio per la neve non spalata.

E dove si è lasciato che fossero il traffico e il sole a liberare la carreggiata, ora ai bordi si è formato [illegible] strato di neve ricoperta [illegible] coltre di polvere [illegible] smog.

L'altro giorno via Repubblica era una camera a gas per i pedoni: il viavai delle auto sollevava una nuvola di polvere che prendeva alla gola. [illegible] è mai possibile che l'amministrazione comunale sia così insensibile a questi problemi?

[illegible] Mosca, Biella

E Rai Piemonte proprio non si [illegible]

Speravo che i problemi riguardanti la ricezione di Rai [illegible] Piemonte nella zona di Biella avessero termine con l'istallazione del nuovo ripetitore [illegible] alla stazione, [illegible] evidentemente non è andata così.

Io, pur disponendo di una antenna televisiva perfettamente funzionante, [illegible] quando sono cominciate le trasmissioni [illegible] a livello regionale; non ho mai avuto la fortuna di ricevere correttamente il segnale, [illegible] nella [illegible] stessa condizione sono moltissimi altri abitanti di Biella e [illegible] paesi limitrofi.

Vorrei sapere, quindi, quanto ancora dovrò aspettare per poter vedere attraverso Rai3 i telegiornali [illegible] i servizi speciali della Regione dove risiedo.

Maria Milan, Gaglianico

[illegible] desolazione quelle luminarie

Quasi ogni giorno vengo [illegible] Vercelli per motivi di lavoro [illegible] sovente lascio l'auto [illegible] parcheggio dell'area dell'ex ospedale, oppure, specialmente il mar[illegible]dì [illegible] venerdì, giorni di mercato, vicino alla basilica di Sant'Andrea. In que[illegible] caso per raggiungere il centro cittadino percorro regolarmente via Galil[illegible] Ferraris.

Così da un mese [illegible] capita regolarmente di constatare che imperterrite continuano a far bella presenza di [illegible] luminarie dello scorso Natale [illegible] Capodanno.

Nulla [illegible] grave, a dire il vero; però il non aver ancora tolto palline [illegible] luci colorate, almeno a me, non dà più un senso di gioia ma in realtà di disordine ed abbandono.

Alcune infatti penzolano in mezzo alla via, altre sono in gran parte rotte, e pure la scritta «Buone feste» è in uno stato penoso. Chissà, magari qualcu[illegible]o pensa di tenerle piazzate per il [illegible]tale [illegible] '91.

Mario Barone, Borgosesia

LA FOTO DEI RICORDI

E poi il prato diventò piazza Curiel

Un terreno incolto e poi la funicolare per il Piazzo. Si presentava così [illegible] Biella, alla fine dell'800, la zo[illegible] compresa tra via Arnulfo e la collina del borgo medioevale. Via Pietro Micca era ancora una strada sterrata con pochi edifici ai lati.

(ARCHIVIO A. [illegible])

[illegible] CIVILE

VERCELLI

NATI. Valentina Forte, Stefania Bonino, Moreno Actis Grosso, Lucia Barbagallo, Luca D'Addesio.

MORTI. Bianca Asigliano, [illegible] anni, pensionata; Maria Pasinato, 81 anni, pensionata; Pietro Bellotti, 78 anni, pensionato.

MATRIMONI. Salvatore Olindo, 21 anni, muratore, con Maria Bagnasco, 18 anni, casalinga; Marco Borsani, 26 anni, impiegato, con Elisabetta [illegible]a, 25 anni, impiegata; Fabrizio Franzosi, [illegible] anni, idraulico, con Tiziana Finotello, [illegible] anni, com[illegible].

LIVORNO [illegible]

[illegible] Serena De Acetis.

MORTI. Rita Andreoli, 77 anni, pen[illegible]; Luigi Foltran, [illegible] anni, pen[illegible].

SIANZE'

[illegible] Giuseppe Pezza, 85 anni, pensionato.

BIELLA

NATI. Fabio Castelli.

MORTI. Olga Tumelero, 77 anni, pensionata; Maria Teresa Giode, 81 anni, pensionata.

SI [illegible] Valentini, 26 anni, carabiniere, con Maria Baldino, 25 anni, impiegata.

[illegible] MICCA

NATI. Celeste Gallo.

COSSATO

NATI. Gualtiero Ceretti.

[illegible]

[illegible] Luca Pozzo.

[illegible] Renato Teagno, 68 anni, pensionato.

SALUSSOLA

MORTI. Maria Grazia La Ragione, 65 anni, pensionata.

BIBLIOTECA

La biblioteca vista ai raggi X: l'iniziativa è dell'associazione culturale «Il Ponte» di Vercelli che ha indetto [illegible] ciclo di confe[illegible] e relazioni tenute [illegible] insegni letterati, sociologi e filosofi.

In particolare la serie di interventi che dibatteranno svariati temi sarà incentrata su due linee fondamentali, quella delle «relazioni» [illegible] delle «comunicazioni».

Nel primo gruppo si [illegible] dalla storia della scrittura [illegible] della stampa all'arte del libro, dalle biblioteche della mente alla filosofia mentre sul piano pratico si parlerà tra l'altro delle biblioteche televisive, del libro in fiera, delle pubblicazioni che parlano di libri, delle biblioteche private.

In programma figurano tra l'altro gli interventi di insigni studiosi quali Le Goff, Umberto Eco, Gianni Vattimo, Franco Maria Ricci. E ancora di David, Molinari, Accornero, Tesio, Verri, Bosio, Barto.

A conclusione dell'analisi è quasi certo che gli studi verranno raccolti in [illegible] pubblicazio[illegible].

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura [illegible] Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici (0161) 61.698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti [illegible] cittadino): (0161) 61.504
[illegible] (0161) 21.30.60
Il Telefono [illegible] numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

[illegible]: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.153
Gattinara: 833.221
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.600
Varallo: 51.188
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 62.404
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

[illegible]

Vercelli: 52.476
Villarboit: 854.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

[illegible] GIUDIZIARI

[illegible]: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.808; Pretura, p. Tribunale [illegible], Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.881; Procura della Repubblica; [illegible] Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 68 827.
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.824; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20 101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.068; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

[illegible] **Arborio:** [illegible] **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.901

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: [illegible]
Biella: [illegible]

FARMACIE

[illegible]
[illegible] di turno oggi e stasera è: *Dr. Antonello Balzar*, via Thaon de [illegible] 23 (Cappuccini), tel. (0161) 301.325.
[illegible] (No): *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243.

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.189 e *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini 38, tel. (0163) 22.256.
Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravetti*, [illegible] 8, tel. (015) 20.857.
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, [illegible] (015) 590.294.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, [illegible] Gramsci 57, tel. (015) 541.605.
Cerrione: *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 85, [illegible] (015) 671.888 (turno ausi[illegible] di domenica 17 febbraio dalle ore 8 alle ore 12,30).
Masserano: *Dr. Rosario*, via Roma 201, tel. (015) 96.935 e **Mottalciata:** *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 19, tel. (0161) 857.114.
Valle [illegible] Nicolao: *Dr. Quin[illegible] Dolcino*, via Chiesa 29, tel. (015) 743.138 e **Coggiola:** *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273.
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.
[illegible] Spalla *Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

PRONTO SOCCORSO [illegible]

Per piccoli animali: dalle 13 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festività infrasettimanali compresi): tel. 0161/912.380.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 17 febbraio che scatta alle ore 14,45 di sabato 16):
Agip tangenziale SS 31; **Mobil** via Viviani; **Esso** piazza Cugnolio; **Isaoil** [illegible] Walter Manzone 16; **Tamoil** piazza Mazzucchelli; **Erg** via [illegible] Manzone; **Api** via Massaua; [illegible] Preslinari
(Servizio diurno e notturno):
Agip piazza Solferino; [illegible] corso Gastaldi; **Mobil** bivio per Quinto V.se; [illegible] piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** piazza Castello 8; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 17 febbraio che scatta alle ore 14,45 di sabato 16):
Ip corso Beato Ignazio 88 (benzina, gasolio); **Ip** corso 11 Giugno (benzina e gasolio); **Erg** regione Molino (benzina, gasolio e gpl).

BIELLA
(Turno festivo di domenica 17 febbraio):
Agip [illegible] Gelmberk; **Agip** [illegible] Milano 40; **Esso** viale Macallè 50; **Ip** via Torino 70; **Erg** [illegible] Ivrea 13; **Mobil** corso Europa; **Tamoil** via [illegible] via Tripoli 5; [illegible] Battisti 34.

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. [illegible] 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131
[illegible]
Masser[illegible]: [illegible]
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, [illegible] 64.552; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel [illegible] orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli [illegible] 9, [illegible] 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli [illegible] 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, [illegible] 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.598; n. 2, via Paggi 6, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Malinverni 4, tel. 63.136; n. 5, via [illegible] 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.018. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, [illegible] 382.318.

Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, [illegible] 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.076, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; [illegible] succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. [illegible] n. 4, V.l Lamarmora, t. 403.060; n. 5, [illegible] Vendomo, t. 443.20.29. Uffici locali; Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.248; Favaro, v. Oropa 525, t. 49.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 581.394; Vaglio, t. 581.291.

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 88.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macista, p. zza Paletta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, [illegible] Casale 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.891; De Bast, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; [illegible] Capala, [illegible] Torino 88, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 58.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.080-966.512. **Cigliano:** Due [illegible]eria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

[illegible]

Vercelli: 64.[illegible]
[illegible] 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 786.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 61.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. La[illegible]e 20, t. 54.408; World Games, c. Libertà 291, t. 57.602.
Biella: Sanpier, v. Torino 66, t. 849.38.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222; Golf Indoor, v. Cantone [illegible]nino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

[illegible]

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Arnvecchia, v. F. Baracca, t. 67.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Con[illegible], t. 391.827; Campo Sportivo Comunale Rigola, v. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.292; palestra comunale, p. Mazzini, t. 64.320; piscina [illegible]tro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina [illegible]nale, p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scolastica, v. Prati, t. 65256; sta[illegible] Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
Biella: Bocciodromo comunale U.B.I., viale Macallè, t. 401.862; Campo polisporti[illegible] Comunale Lamarmora, [illegible] 17, t. 401.064. Palestra [illegible]le, [illegible] Arnulfo 7, t. 29.024, Piscina Comunale Rivetti, via Macallè.

La disperata difesa del fiorista di Santhià accusato di omicidio volontario

«Non volevo ucciderlo»

Ieri di fronte ai giudici di Novara ha sostenuto di avere sparato al giovane ladro solo per spaventarlo. L'imputato ha risarcito la famiglia della vittima con 125 milioni

NOVARA. «Non volevo ucciderlo. Quella notte temevo per l'incolumità di mia moglie e dei due figli. Ho sparato [illegible] il furgone per bloccare il mezzo. Non ho preso la mira. Non sono pratico di armi. Quel fucile l'avevo usato una volta sola».

Luigino Zanella, 46 anni, cer[illegible] di difendersi così, davanti ai giudici della corte d'Assise, dall'accusa di omicidio volontario. Il fiorista [illegible] Cavaglià nella notte fra [illegible] ed il 23 gennaio di due [illegible] fa, uccise con [illegible] colpo di «Winchester 30-30» Giuseppe Bellitto detto «Pippo», ladruncolo di 17 anni. Alle tre [illegible] notte stava rubando il furgone [illegible] fiorista nel cortile della villetta in via Santhià abitata da Zanella [illegible] la moglie Giuseppina Rosso e i figli Franco e Michele.

«Pippo» era un ragazzo difficile. Salito al Nord [illegible] i genitori ed i fratelli era poi rimasto [illegible] Cavaglià vivendo con i [illegible]ni paterni Gaetano Bellitto [illegible] Giuseppina Bonanno che lo trattа[illegible] [illegible] un figlio. Aveva avuto qualche guaio con la giustizia per [illegible] serie di furti. Quella notte, Giuseppe Beriglianо, titolare di [illegible] panetteria l'aveva sorpreso a rubare nel suo negozio. Era fuggito finendo poi nel cortile del fiori[illegible]. Qui stava mettendo in moto il furgone, lasciato aperto con le chiavi inserite quando, il proprietario, svegliato [illegible] moglie esplose due colpi di Winchester, un'arma micidiale. Il primo mandò in frantumi il vetro sinistro della cabina senza colpire il giovane che stava al posto di guida; il secondo, esploso da una ventina di metri, raggiunse «Pippo» alla schiena mentre stava fuggendo. Il [illegible] morì un'ora e [illegible] più tardi all'ospedale di Santhià. Zanella venne arrestato e rimesso in carcere per cinque giorni.

Ieri mattina [illegible] processo in corte d'Assise. Prima dell'inizio i difensori dell'imputato avvocati Cardinali e Vallaro hanno provveduto a risarcire [illegible] danno versando complessivamente ai famigliari dell'ucciso la [illegible] di 125 milioni. Liquidata così la parte civile, [illegible] processo ha pre[illegible] il via con l'interrogatorio dell'imputato e l'audizione dei testi. Riprenderà domani con la requisitoria del pubblico ministero Marina Caroselli, le arringhe difensive e la sentenza.

A Novara. Luigino Zanella (a sin.) durante l'udienza in assise. Giuseppina Bonanno e Gaetano Bellitto, nonni della vittima

Zanella ha cercato disperatamente di dimostrare che quella notte non sparò per uccidere il ladro [illegible] solamente per spaventare i malintenzionati. Avevo ricevuto [illegible] serie di minacce e patito dei furti - ha detto - anche recentemente hanno sparato contro la mia abitazione. Prima di sparare ho urlato cercando di mettere in fuga i malviventi che non hanno desistito. Ho sparato per bloccare il furgone ma [illegible] [illegible] visto la [illegible]goma del ladro. Il cortile [illegible] era affatto illuminato». Una deposizione sostenuta [illegible] forza anche dalla testimonianza della moglie.

Il fucile, Zanella l'aveva acquistato quindici anni fa «perché l'avevo visto in vetrina e mi piaceva. I proiettili invece li ho acquistati più tardi con un amico carabiniere. Avevo usato l'arma una sola volta per provare il fucile». [illegible] aggravare la posizione dell'imputato sono intervenuti i periti. Questi hanno sostenuto, senza ombra di dubbio che il giovane è stato raggiunto da [illegible] solo colpo, diretto alla schiena, quindi presumibilmente quando la vittima voltava le spalle allo sparatore ovvero nell'atteggiamento [illegible] chi sta fuggendo. **[r. s.]**

IN BREVE

PROLAFER

Uno spiraglio per [illegible] i licenziamenti

L'azienda trinese ha chiesto il dissequestro degli altiforni per poter iniziare i lavori sui sistemi di abbattimento dei fumi. Se il giudice accoglierà l'istanza è probabile che quanto [illegible] slitti il licenziamento dei 60 dipendenti, fissato in [illegible] primo tempo per [illegible] 14 febbraio. La Prolafer ha annunciato che qualora il programma di [illegible]difica degli impianti si concludesse in tempi brevi potrebbe ridiscutere l'organico e congelare le lettere di licenziamento.

[illegible]

Si [illegible] [illegible] direzione democristiana

La direzione provinciale della democrazia cristiana è stato convocata domani sera dal segretario Gianfranco Sarasso. All'ordine del giorno l'esame della situazione politica in Provincia dopo la verifica della maggioranza di pentapartito richiesta dalla segreteria del partito socialista.

[illegible] CARNEVALE

Ancora validi i «pass» per il circuito

I «pass» distribuiti a coloro che abitano all'interno del circuito chius[illegible] lungo il quale si svolgeranno le sfilate di carnevale rinviate nei giorni scorsi [illegible] validi per il 17 e il 24 febbraio, giorni in cui sono in programma i tradizionali cortei. Lo comunica la cooperativa Belvedere, organizzatrice [illegible] manifestazioni.

CASERMA SCALISE

Nuovo comandante [illegible] 12° gruppo «Biella»

Cambio al vertice del 12° gruppo specialisti artiglieria «Biella»: al tenente colonnello Nicolò Rizzardi subentra il pari grado Ivo Mangialardo. La cerimonia del passaggio delle consegne [illegible] in programma venerdì mattina alla [illegible] Scalise con inizio alle 11.

FURTO

Sorpresi mentre rubano al mercato

Rosella Ravetti, 49 anni, abitante ad Asigliano, è stata bloccata dagli agenti [illegible] una «volante» [illegible] tentava di svaligiare il chiosco di Rosa Cuttaia al [illegible] di piazza Mazzini. La donna è stata segnalata alla magistratura insieme ad un complice di 17 anni, il cui nome è stato trasmesso al Tribunale [illegible] minori [illegible] Torino.

RASSEGNA STAMPA

La lettura dei giornali a Radio Vercelli

Il giornalista Giampaolo Porcù conduce dai microfoni di Radio Vercelli una rassegna stampa sui fatti [illegible] Vercellese che vengono riportati dagli organi di informazione. La trasmissione va in onda dalle 9,40 alle 10,20 tutti i giorni escluso il sabato.

A Palestro famiglia intossicata dal monossido di carbonio

Gas, salvati [illegible] figlio

Il giovane scopre [illegible] genitori addormentati nella stanza satura di veleno
I due [illegible] già dimessi dopo [illegible] stati sotto la tenda ad ossigeno

PALESTRO. Tre persone, padre, madre e figlio minorenne, hanno rischiato l'altra notte di morire per colpa del monossido di carbonio fuoriuscito dalla tubazione difettosa di una vecchia caldaia a metano per il riscaldamento. Sono Aldo Massetti, 49 anni, Aurora Silvia, 43, e il figlio Levis di 17.

Fortunatamente il rientro in casa del figlio maggiore Daniele, 25 anni, ha scongiurato una gravissima disgrazia: I genitori hanno dovuto rimanere per qualche ora sotto la tenda ad ossigeno dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, poi sono stati dimessi con una prognosi [illegible] quattro giorni ciascuno ed hanno potuto tornare subito a casa. Il figlio minore invece non ha avuto particolari problemi fisi[illegible] in quanto dormiva al piano terra, molto lontano dal punto della fuga del gas.

L'incidente è avvenuto l'altra notte nella villetta [illegible] famiglia Massetti, in via delle Aie 6. E' stato Levis Massetti a raccontare la bruttissima espe[illegible]. «Stavo dormendo - ricorda - e non mi sono reso subito conto di quanto stava accadendo. Il papà e la mamma era[illegible] in [illegible] da letto, al piano superiore e [illegible] erano appena assopiti: proprio nella loro stanza [illegible] stata in seguito scoperta una perdita dalla tubazione proveniente dalla caldaia. Fortunatamente mio fratello Daniele [illegible] rincasato e si è subito reso conto del pericolo che i genitori stavano correndo: ha spalancato le finestre ed ha cercato [illegible] rianimarli. Poi ha subito telefonato per far arrivare l'autoambulanza da Vercelli, con la quale papà e mamma sono stati portati [illegible] ospedale. Sono bastate poche ore sotto la tenda ad ossigeno per superare la crisi: entrambi [illegible] [illegible] dimessi senza alcuna conseguenza».

Ieri nella villetta della famiglia Massetti fervevano i lavori sul sistema [illegible] riscaldamento: per scongiurare qualsiasi ulteriore rischio [illegible] caldaia vecchia è stata sostituita con un impianto nuovo.

Un altro grave incidente, anche questo derivante dal cattivo funzionamento di [illegible] impianto a metano, era avvenuto una quindicina di giorni fa a Brusasco, in provincia di Torino: erano rimasti intossicati due coniugi, Fausto Zoboli di 55 anni e la moglie Maria Bosso, [illegible] 54. I medici in un primo momento si erano riservati la prognosi e solo dopo una prolungata permanenza nel reparto di rianimazione dell'ospedale vercellese entrambi i coniugi era[illegible] stati dichiarati fuori pericolo.

Fausto Zoboli e la moglie si erano addormentati regolarmente: senonché la tubazione di una vecchia stufa, riconvertita successivamente per convogliare i fumi della caldaia a metano, [illegible] esalato direttamente nella camera da letto il pericolosissimo monossido di carbonio. Fortunatamente una vicina di [illegible] si [illegible] insospettita non vedendo i due ed aveva chiamato la guardia medica, intervenuta appena in tempo per evitare che l'incidente diventasse [illegible] disgrazia mortale. **[r. s.]**

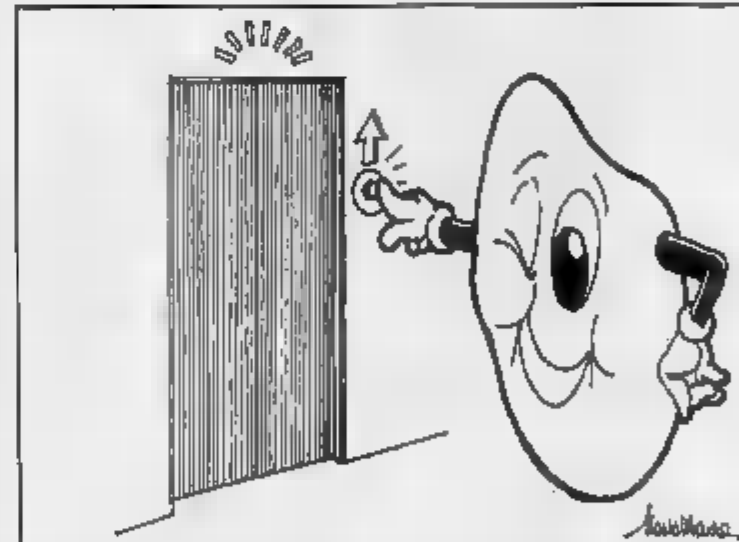
A Vercelli il listino della Borsa: prezzi in aumento per il mercato nazionale

Riso, l'Arborio è il leader

La varietà salita di altre 20 lire; di 10 crescono invece il Sant'Andrea [illegible] il Baldo
Contrattazioni normali, dopo il crollo di una lastra di travertino nella sala

VERCELLI. Alla Borsa risi le contrattazioni si sono svolte, ieri, regolarmente. Grazie al pronto intervento la sala è stata messa in condizione [illegible] agibilità. Una impalcatura [illegible] [illegible] posta a salvaguardia della parete nord [illegible] nel frattempo è stata incaricata [illegible] ditta per verificare le condizioni di stabilità di tutte [illegible] altre pareti.

Tutto questo, perché giovedì [illegible] una lastra di travertino (la sala è stata costruita negli Anni 40), alta tre metri e larga un metro circa, [illegible] rovinata al suolo [illegible] un'altezza di dieci metri. Qualche danno alle strutture e tanto spavento. Nessun danno alle persone: la sala [illegible] fortunatamente vuota. Se fosse accaduto nei giorni di mercato (martedì o venerdì) quando alla Borsa si [illegible] fino a [illegible] persone, [illegible] poche di [illegible] sarebbero state travolte.

Per tornare al mercato [illegible] risone, da registrare martedì una seduta tranquilla con contrattazioni normali e prezzi in aumento per le varietà destinate all'interno. Alla chiusura delle contrattazioni i commissari di listino hanno fissato ancora un aumento di 10 lire il chilogrammo per le varietà S. Andrea e Baldo ed un aumento di 20 lire per l'Arborio, ormai leader della situazione. E' tale la loro richiesta che in percentuale hanno superato il 52 per cento della disponibilità iniziale il Baldo, il 61 per S. Andrea ed Arborio.

Le quotazioni di ieri si sono [illegible] attestate, sempre nella mi[illegible] massima senza Iva: 450 lire il chilo Elio e Cripto; 475 Balilla, Europa, Loto e Riva; 480 Lido e Padano; 500 Ariete; 520 Ribe-Ringo, Roma, [illegible]. Andrea; 540 Baldo, 695 Arborio.

Interessante la lettura dei dati che settimanalmente l'Ente Nazionale Risi fornisce in ordine alla situazione delle vendite. Dei 14 milioni [illegible] 100 mila quintali disponibili ne sono stati venduti all'industria [illegible] milioni e [illegible] mila quintali e venduti all'intervento Cee (cioè stoccati nei magazzini predisposti dall'Ente Nazionale Risi), 600 mila quintali. La percentuale complessiva [illegible] vendite (al [illegible] e all'intervento) ammonta, alla data del 7 febbraio, al 47,28 per cento.

Una percentuale che supera - alla stessa data - quella del 1990 (44,63) e che si avvicina a quelle dell'87 (47,26) e dell'86 (47,14). Inferiore, viceversa, all'89 (50,73) [illegible] all'87 (55,72). Un dato significativo che de[illegible] quanto il mercato sia attivo, nonostante [illegible] fragilità dell'andamento in [illegible] anche alla grande entità disponibile di prodotto, [illegible] rappresentato dalla vendita all'industria (oltre sei milioni di quintali), decisamente superiore all'ultimo quinquennio. **[w. na.]**

Vercelli, i ladri hanno aperto la cassaforte con la fiamma ossidrica

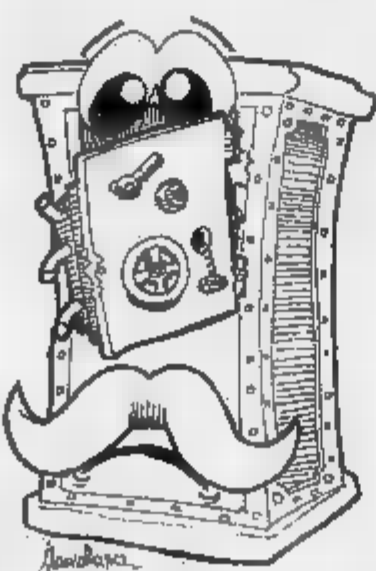
Furto alla Casa di riposo

Rubati assegni e denaro per oltre 4 milioni

VERCELLI. Quattro milioni [illegible] mezzo in contanti ed assegni sono il bottino di [illegible] furto com[illegible] l'altra notte negli uffici della Casa [illegible] riposo per anziani di piazza Mazzini.

A denunciare il fatto alla squadra mobile è stato il dottor Francesco Barillà, direttore amministrativo dell'Istituto. Il bottino, secondo quanto ha spiegato agli investigatori, [illegible] composto da [illegible] milioni [illegible] mezzo in banconote di vario taglio e da un assegno [illegible] un milione. Sono una parte delle quote che i pensionanti versano periodicamente alle [illegible] dell'Istituto per il loro soggiorno nella Casa di riposo.

La polizia ha iniziato le indagini, indirizzandole verso gli ambienti dei ladri professionisti: esaminando le modalità del furto gli investigatori [illegible] giunti alla conclusione che solo un gruppo di ladri molto ben attrezzato avrebbe potuto mettere a segno il furto. Lo sportello della cassaforte, infatti, è stato perforato probabilmente [illegible]do una fiamma ossidrica e nella parete metallica [illegible] stato praticato [illegible] foro del diametro di [illegible] decina di centimetri; sufficiente per farvi passare una mano e raggiungere il contenuto della cassetta blindata.

Per raggiungere le stanze degli uffici amministrativi probabilmente i ladri sono [illegible]trati da una finestra laterale che sarebbe stata lasciata aperta, ma [illegible] molto più verosimile che si [illegible] fatti rinchiudere all'interno nascondendo[illegible] in uno sgabuzzino in attesa che [illegible] il movimento di visitatori. Poi si [illegible] diretti negli uffici dove hanno tranquillamente perforato lo sportello blindato della cassaforte. Probabilmente non hanno neppure acceso le luci per evi[illegible] di essere notati d[illegible] qualche passante. **[r. s.]**

Il Carnevale in provincia: una tradizione molto sentita e uno stuolo di singolari personaggi

Le maschere vercellesi tra storia e leggenda

Da Bicciolano alla Bella Castellana per uscire dalla monotonia

VERCELLI. Com'è [illegible] e ricco il carnevale [illegible] provincia. Quasi tutti i centri hanno le loro [illegible]schere e normalmente si tratta [illegible] personaggi originali, nati [illegible] una tradizione antica e sentita. A Vercelli, ad esempio, il *Bicciolano* o la *Bela Majin* ricordano tempi in cui il popolo era vessato da gabellieri corrotti, ed anche un motto [illegible] spirito troppo ardito poteva condurre in galera. Alle due maschere fanno poi corona quelle dei rioni; accade così anche a Biella, dove reggono il carnevale *Gipin* e *Catlin-a la vegia*.

Si chiama Caterina, in dialet[illegible] *Catlin-a*, pure la moglie di *Gianperu*, una sorta di Masaniello subalpino che nel [illegible] tentò di organizzare una sommossa a Boccioleto. [illegible] dice che per vendicare i soprusi riuscì[illegible] a radunare duemila congiurati per marciare [illegible] Varallo, ma venisse sconfitto con uno stratagemma dai varallesi.

Miglior [illegible] toccò invece al *Capitan Cecolo Broglia*, che insieme alla *Bella Castellana* ani[illegible] il carnevale di Trino. Anche a questa maschera corrisponde una figura realmente esistita, quella di un capitano di ventura autore di eroiche imprese tra cui la liberazione di una nobile fanciulla. E' ricchissimo e [illegible]gestivo anche [illegible] carnevale di Borgosesia, dominato dalle figure di *Peru Magunella* e *Gin Fiammda*, cui fanno corona numerosi altri personaggi.

L'originalità (almeno prima che si diffondesse ovunque l'abitudine di prolungare i cortei di carnevale fin sotto Pasqua), consisteva nelle celebrazioni del *Merco Scurot*: il Mercoledì delle Ceneri, verso sera, quando già fa scuro, si commemora [illegible] la morte [illegible] carnevale con [illegible] corteo che è pretesto per allegre libagioni [illegible] [illegible] mangiate. Il personaggio di *Badik*, caratteri[illegible] [illegible] Piane [illegible] Serravalle, [illegible] inserisce nel filone degli *om servaj*, uomini selvatici. La sua è la figura di un mercenario spagnolo che, stanco [illegible] guerreggiare, butta le armi alle ortiche e si [illegible] alla macchia, vivendo di quel che offre la natura [illegible] vestendosi di pelli. All'inizio è temuto dalla popolazione locale, [illegible] poi ne diventa amico, [illegible] tuttavia rinunciare alla sua esistenza libera [illegible] selvaggia.

Sono più bonarie le figure di *Majutin* [illegible] *Pan Perdù* [illegible] *Stevulin 'd la Plisera* che sovrintendono alla gigantesca fagiolata che segna il culmine del carnevale di Santhià. Le cibarie raccolte tra le cascine durante la questua detta *pula*, vengono messe all'asta nella *cungrega* per pagare la fagiolata. I prezzi s'impennano, anche se ci [illegible] degli incaricati che vigilano affinché le offerte [illegible] raggiunga[illegible] quote esagerate: [illegible] ricorda ancora un uovo sodo che negli Anni 70 venne venduto a ottocentomila lire, ed [illegible] zucca che ne costò quattrocentomila.

A Gattinara, terra di vini, il diavolo *Tavarzac* è così diabolicamente perverso che [illegible] persino...astemio! Spetta a lui bruciare sul [illegible] il *Re Babaciu* e la sua consorte *Plandrascia*. Quello di finir bruciati [illegible] destino [illegible] di molte maschere che, tuttavia, risorgeranno dalle loro ceneri per il prossimo carnevale.

E per concludere tra le fiamme, a Ronsecco ci [illegible] *'l Brusatun* e *la Brusatun-a*. Sull'origine dei nomi è aperta una vertenza: per i romantici sarebbe[illegible] un cavaliere [illegible] [illegible] sua bella, periti in un incendio. Più prosaicamente, c'è invece chi [illegible] riconosce i contadini che, per risparmiare legna, bruciavano i tutoli del mais, con [illegible] risultato di *brusatè* (bruciacchiare, affumicare) anche gli astanti.

Enrico Bassignana

Biella, la giunta ha deciso il trasferimento in piazzale 53° Fanteria

Il mercato vicino allo stadio

La proposta sarà discussa nel Consiglio comunale di lunedì, ma la scelta appare definitiva
Intanto gli ambulanti biellesi stanno organizzando una marcia di protesta

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Dalla polemica allo scontro frontale. L'amministrazione cittadina è in [illegible] di collisione con i sindacati degli ambulanti sulla questione dello spostamento del mercato.

La giunta ha infatti deciso di proporre al Consiglio comunale [illegible] lunedì prossimo la sistemazione delle bancherelle in corso 53ª Fanteria. Come dire che [illegible] meno di un clamoroso cambio [illegible] rotta (ma è davvero improbabile) questa intricata vicenda è giunta [illegible]la conclusione. [illegible] prima che l'assemblea si riunisca i titolari degli esercizi tenteranno di far cambiare idea agli esponenti po[illegible] in due incontri in programma domani e venerdì. Nel [illegible] in cui le loro richieste non [illegible]gano accolte gli esercenti annunciano clamorose manifestazioni di protesta in concomitanza con la riunione dell'assemblea consi[illegible]. Nei gi[illegible] scorsi i rappresentanti dei commercianti di piazza Martiri avevano contestato la proposta [illegible] sistemazione vicino allo stadio e avevano chiesto che il Comune attrezzas[illegible] l'area di via Lamarmora [illegible] fianco al cantiere del Cds. «Gli amministratori dicono che sarebbe necessario spendere 600 milioni - spiega Angelo Sacco, segretario dell'Anva Confesercenti -. Ma [illegible] basterebbero meno della metà».

Replica l'a[illegible] [illegible] Lavori pubblici Pier Giulio Piantedosi: «Certamente per asfaltare la zona sarebbero sufficienti trecento milioni, comprendendo anche l'allacciamento alla rete idrica ed elettrica. Ma le bancarelle andrebbero a insediarsi nell'area che attualmente serve da parcheggio. Le [illegible] [illegible] essere trasferite di fianco al [illegible]cato, verso i giardini del Vernato e l'operazione costa altrettanto. Inoltre alcuni terreni sono privati e non ne abbiamo la disponibilità».

La maggioranza, dunque, ha scelto la soluzione più economica, l'inversione dei [illegible]ti: quello minore del Villaggio si svolgerà nelle piazze Curiel e Colonnetti al martedì e al venerdì, mentre quello principale [illegible] trasferirà al lunedì, giovedì e sabato in corso 53ª Fanteria. Ma nessu[illegible] conferma la decisione perché sono in programma ancora alcuni incontri con gli ambulanti per un'ultima valutazione delle posizioni alla ricerca di una mediazione [illegible] eviti la manifestazione di protesta preannunciata dagli esercenti per lunedì.

Se falliranno le trattative i commercianti porteranno i loro camion davanti alla sede dell'Iti, dove per l'indisponibilità della sala di Palazzo Oropa si svolgerà il consiglio comunale, e lì aspetteranno l'esito della votazione.

Cesare Mala

MACELLO, [illegible]

«Noi accettiamo la chiusura [illegible] macello comunale esclusivamente come soluzione provvisoria in vista della costruzione di [illegible] nuova sede e chiediamo che nel frattempo si operi per l'istituzione [illegible] convenzioni con mattatoi privati per non compromettere il rapporto [illegible] i consumatori». Dopo un primo moto di indifferenza alla notizia della chiusura del macello, [illegible] gli operatori del settore insorgono contro palazzo Oropa: hanno scoperto che la struttura è indispensabile.

L'Associazione biellese macellai si è infatti riunita in assemblea straordinaria per fare il punto della situazione e organizzare un incontro con l'amministrazione comunale per proporre [illegible] piano alternativo alla chiusura dell'impianto di via Ivrea.

[illegible] a cosa è dovuto questo improvviso dietro-front? «Inizialmente i macellai [illegible] [illegible] [illegible] resi conto bene dei problemi [illegible] [illegible]rebbero seguiti ad un tale provvedimento - risponde Franco Volpe, responsabile dell'associazione -. La future applicazione delle disposizioni tecnico-sanitarie Cee causerà infatti automaticamente la chiusura dei piccoli e medi punti di macellazione privati che oggi servono decine di operatori locali».

«In questo modo - prosegue Volpe - già nei prossimi mesi si registrerà una richiesta di utenza del mattatoio pubblico decisamente superiore [illegible] quella attuale che non mancherà di causare seri inconvenienti. Queste conseguenze non [illegible] note alla maggior parte dei commercianti interessati che hanno quindi sottovalutato la decisione del Comune».

La chiusura temporanea dello stabile di via Ivrea è stata decisa per problemi di bilancio [illegible] di adeguamento delle strutture alle norme per lo smaltimento dei rifiuti. Nel frattempo pare che l'amministrazione intenda prendere in [illegible] [illegible] possibilità della costruzione di un [illegible] impianto; ma tutto è in sospeso per [illegible] di fondi [illegible] chissà quando, al di là delle parole, verrà trovata [illegible] soluzione pratica.

Giovanni Mosca, uno [illegible] rappresentanti più qualificati della categoria, manifesta il suo disappunto: «Il Comune ha agito senza tenere conto delle nostre esigenze. Ora per macellare devo andare a più di cento chilometri da Biella. Anche in municipio [illegible] sapeva di quest[illegible] nuove normative che avrebbero indirettamente aumentato l'affluenza al mattatoio pubblico, [illegible] la decisione della chiusura non è stata accompagnata da provvedimenti sostitutivi». [m. co.]

IN [illegible]

[illegible]

Condannato per i furti in Valle Cervo

Romeo Bianchetti, 47 anni, abitante a Serravalle [illegible] [illegible] condannato ieri in pretura a [illegible] anni e [illegible] mesi [illegible] reclusione per furto. Alcuni giorni fa era stato bloccato dai carabinieri di Andorno [illegible] un furgone [illegible] di mobili [illegible] oggetti d'antiquariato appena rubati in due case [illegible] villeggianti [illegible] Piedicavallo. I proprietari si [illegible] costituiti in giudizio chiedendo un risarcimento danni di [illegible] milioni ma il magistrato ha rinviato ogni decisione [illegible] merito al dibattimento in sede civile. L'uomo scagionato dall'accusa di aver sottratto anche due pistole, rimane agli arresti domiciliari.

BIELLA

Autopsia conferma suicidio del metronotte

L'esame necroscopico eseguito ieri dal perito Giacomo Cavalleri all'obitorio dell'ospedale di Biella sul corpo di Andrea Lacchia, ha confermato che il metronotte di Occhieppo [illegible] è tolto la vita [illegible] [illegible] colpo di pistola alla tempia. Sono stati così dissipati gli ultimi dubbi sollevati [illegible] un secondo proiettile esploso dall'arma e ritrovato conficcato nel muro di una fabbrica vicina al luogo dove era stato rinvenuto [illegible] cadavere. Secondo gli inquirenti l'uomo prima di mettere in atto [illegible] tragico gesto avrebbe provato la pistola d'ordinanza.

COSSATO

Inchiesta per l'handicappato investito

La procura della Repubblica ha affidato al professor Baima Bollone di Torino l'esame delle cartelle cliniche [illegible] Adriano Angeli, l'invalido di 39 anni investito in via per Castelletto Cervo a gennaio mentre tornava [illegible] [illegible] sottobraccio alla madre, Onorata Santin, di 70 anni. L'uomo [illegible] morto dopo due settimane nel reparto di rianimazione dell'ospedale [illegible] [illegible] e il magistrato inquirente vuole fare piena luce sulle cause che [illegible] hanno provocato la morte.

Ieri i funerali della studentessa morta alle Molinette di Torino per un male incurabile

Candelo, l'ultimo saluto [illegible] Elena

Il feretro portato a spalle dagli amici dall'abitazione di via Iside Viana fino alla chiesa di San Pietro tra due ali di folla
Molte persone non avendo trovato posto nella basilica hanno seguito la funzione religiosa dal sagrato [illegible] nella piazza

CANDELO. Hanno voluto stringersi intorno a lei per l'ultima volta. Parenti, amici, compagni di scuola, semplici conoscenti sono arrivati a centinaia nella piccola chiesa di san Pietro dove ieri si sono svolti i funerali di Elena Ferraris, la giovane di 23 anni, stroncata da una forma incurabile del morbo di Hodgkin.

Il corteo funebre si [illegible] mosso alle 15 dall'abitazione di [illegible] san Bernardo 6. Tra due ali di folla commossa, la bara ha attraversato le vie di Candelo. Gli amici della giovane hanno chie[illegible] di portarla [illegible] spalle. Molti di loro avevano le lacrime agli occhi, ma non hanno rinunciato [illegible] esprimere, con questo gesto, l'affetto che li legava a Elena.

Così, alla fine, la basilica di San Pietro era gremita e molta gente che non aveva trovato posto all'interno si [illegible] assiepata sul sagrato e sulla piazza in un silenzio che metteva i brividi. Poi l'ultimo viaggio, [illegible] il cimitero, dove [illegible] molti [illegible] sono soffermati [illegible] lungo, anche quando il feretro [illegible] stato or[illegible] inumato.

La morte di Elena ha suscitato impressione non soltanto [illegible] Candelo, ma in tutto il Biellese.

La giovane figlia di Luigi Ferrari, 52 anni, un noto professionista titolare di uno studio in via Gramsci [illegible] Biella, e di Mariella Acquadro, che in città gestisce la boutique «Il Setaccio», fino [illegible] tre anni fa aveva vissuto un'esistenza felice. Aveva completato gli studi superiori e si era iscritta all'università. Ma improvvisamente si erano manifestati i sintomi della malattia, quel morbo di Hodgkin, [illegible] forma di [illegible] delle cellule linfatiche che, nonostante i progressi della scienza, uccide [illegible] nel [illegible] per [illegible] dei casi.

Elena però aveva accettato il male [illegible] coraggio e si era sottoposta senza lamentarsi ai lunghi trattamenti [illegible] chemioterapia. La sua lotta per guarire, [illegible] [illegible] tutti quelli che la conoscevano. «Era impossibile [illegible] provare [illegible]zione di fronte alla sua voglia di [illegible] e [illegible] continuare a condurre un'esistenza, per quanto possibile, normale - commentano gli amici -. E adesso non sembra vero che abbia dovuto arrendersi alla malattia».

Le condizioni di Elena Ferraris si e[illegible] andate aggravando negli ultimi tempi, nonostante le cure continue ricevute negli ospedali di Torino e Pavia. Due settimane fa, alle Molinette, la giovane era entrata in coma [illegible] [illegible] si [illegible] più ripresa. Venerdì sera una crisi più forte l'ha stroncata. [c. ma.]

Tanta commozione. Il feretro di Elena Ferraris portato a spalle dagli [illegible]

Biella, intesa industriali-sindacati per superare la crisi del tessile

Accordo [illegible] 3 mila operai

Una delegazione a Roma il 21 febbraio

BIELLA. L'accordo è stato raggiunto. Ieri, in una riunione fiume che ha fatto seguito a una fitta serie di incontri, gli imprenditori biellesi e il sindacato hanno deciso di predisporre [illegible] percorso comune per la gestione della crisi tessile concordando sulla necessità di chiedere al Governo la [illegible] integrazione per le aziende che hanno meno di 50 dipendenti: un aiuto concreto per [illegible] mila dipendenti attualmente in difficoltà.

Il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin era stato chiaro in proposito. «Sono le forze locali che devono farsi ascoltare» [illegible] dichiarato l'esponente del Governo. E questa è la strada che Cgil, Cisl [illegible] Uil hanno scelto in sintonia con l'Uib benché, a tarda sera, si sia rimandata ancora di qualche [illegible] [illegible] firma sul documento in attesa di definire aspetti secondari.

L'intesa rafforzerà quindi la delegazione biellese di 200 lavoratori che [illegible] p[illegible] 21 febbraio presidierà a Roma il ministero dell'Industria. «Allo Stato - dicono alla Cisl - chiederemo che il Biellese venga considera[illegible] un unico agglomerato per il quale, nella difficile congiuntura, si renderà necessario l'uso della cassa integrazione esattamente come avviene per i grandi gruppi aziendali [illegible] [illegible] fa riferimento la legge».

L'accordo è diretto [illegible] rafforzare questa posizione poiché, senza l'appoggio degli imprenditori, il Governo avrebbe potuto contestare l'inclusione del comprensorio laniero nella normativa sul ricorso agli strumenti previdenziali. In pratica, nessuno se non l'Uib poteva garantire che effettivamente vi fosse l'intenzione di avvalersi dei provvedimenti speciali, in quanto hanno [illegible] costo piuttosto elevato per le fabbriche.

Il protocollo d'intesa prevede inoltre che gli operai delle aziende che hanno chiuso i battenti possano avvalersi della disoccupazione speciale (con [illegible] stipendio pari all'80 per cento) [illegible] che la previdenza venga rinnovata dopo i primi sei mesi. Infine, per i lavoratori in [illegible] integrazione, l'accordo include la possibilità di occupa[illegible] a tempo determinato: al termine dell'impiego, se [illegible] scatterà l'assunzione, ritornerà la forma previdenziale.

Rimangono p[illegible] indefinite per il momento le contropartite chieste al sindacato dagli imprenditori. «Si discute sul lavoro notturno femminile - dice Enrico Trabaldo della Filta -. Da parte nostra abbiamo chiesto che il ricorso [illegible] turni di notte venga fatto [illegible] la piena volontarietà delle dipendenti [illegible] che in ogni caso il nuovo ruolo non sia permanente». Un altro tema che dovrà ancora [illegible] trattato è quello dei contratti a termine. [m. co.]

Antichi strumenti e canti popolari stasera per un insolito concerto al Fil Rouge

Le ballate dei menestrelli a Quittengo

Il duo Riccardo Tesi e Patrick Vaillant proporrà un ricco repertorio di musiche ispirate alla tradizione folkloristica italiana. Un omaggio ad Anita Garibaldi al romantico suono del mandolino

QUITTENGO
NOSTRO SERVIZIO

Girovaghi e inseparabili dalla loro antichissima ghironda, eredi dei trovatori, i menestrelli hanno tenuto concerto sulle strade, come bluesman, fino ai primi anni del secolo. Viaggiavano fra Provenza, Piemonte e Appenini con un repertorio di storie, di strofe liriche, di racconti d'amore: un bagaglio di musiche che oggi si riascoltano soltanto nei concerti più colti e con i suoni reinventati e mediati dall'attualità. E proprio questo è il caso dell'appuntamento di questa sera alle 21, a Quittengo, nella birreria «Fil Rouge», con due concertisti dal l'insolito profilo musicale, Riccardo Tesi e Patrick Vaillant.

Nel cartellone non compaiono tuttavia i canti epico-amorosi che hanno caratterizzato la musica popolare dell'area occitana, ma pagine autonome, composte da loro, avendo come punto di riferimento etnie diverse, situate fra l'Italia del Sud, la Sardegna e i confini della Provenza.

«E' difficile spiegare la nostra musica - dice Riccardo Tesi -. In realtà il filo conduttore di molte composizioni è la contaminazione fra sonorità diverse, l'incontro fra gli stili della musica popolare e, per esempio, il jazz». Pistoiese, Tesi suonerà questa sera l'organetto diatonico, cioè la fisarmonica nella quale si producono note differenti in apertura e chiusura del mantico, uno strumento rivalutato proprio in qusti anni e che, per certi aspetti, è l'erede dei celebri organetti di Barberia. A questa voce si accosterà il mandolino di Patrick Vaillant, versatile compositore nizzardo, che suona con il compagno da alcuni anni. Il loro incontro è avvenuto attraverso le pagine di «Anita Anita», un album scritto nel dialetto di Nizza dal poeta Jean Luc Sauviago.

I brani si ispirano alla figura di Anita Garibaldi e ai luoghi che, a cavallo fra Italia e Francia, costituiscono un punto d'incontro per la cultura occitana. Presentato con successo al festival di Vance, il repertorio di questo concerto lo ascolteremo in parte anche questa sera, accanto all'ultima incisione del Duo, «Forse il mare».

In queste ultime composizioni, l'itinerario percorso è estremamente ampio: con un procedimento musicale in stile «fusion» si possono intravedere temi che appartengono al folk mediterraneo più consueto a pagine in cui compaiono le sonorità della melodia sarda, una forma di vocalità del tutto diversa da quelle del canto lirico popolare del Nord e del Sud dell'Italia.

E' altrettanto vasta, del resto, anche l'esperienza dei due musicisti. Riccardo Tesi ha suonato dapprima con il gruppo di Caterina Bueno, un'importante musicista folk, in veste di accompagnatore con l'organetto (sul quale ha fatto peraltro una ricerca storico-filologica) poi nell'84 ha formato un suo complesso, i «Ritmia».

«L'incontro fra motivi popolari del Centro-Sud e della Sardegna con il jazz - spiega - è cominciato fin da quel periodo. Usavamo anche allora l'organetto diatonico, la chitarra acustica, i tamburelli, i flauti ma accompagnandoli al sax, al clarinetto, e alla chitarra elettrica». Con questa eterogena formazione strumentale, Tesi ha fatto alcune tournée in Canada, in America e in Italia, una serie di viaggi che hanno ulteriormente definito il suo profilo musicale.

Tesi suona ormai spesso anche in quartetto con Vaillant, in Francia musicista e cantante folk molto conosciuto, con Sandi Rivera, percussionista, e Daniel Malavergne alla tuba.

Dice il titolare della birreria «Fil Rouge», Maurizio Piatti: «Tesi era già stato ospite nell'86 della rassegna "La val an musica", l'annuale appuntamento della Bursch ma con un'altra formazione. Questa sera, a parte l'ultima incisione, presenteranno anche dei brani piemontesi, soprattutto dell'alessandrino, ma arrangiati e qualche strofa in lingua occitana». Vaillant canterà una canzone di Natale accompagnandosi con il mandolino, una serie di «versi» in lingua d'oc, la stessa dei troubadours, da Marcabru a Daniel Arnaut poeti raffinatissimi, ammirati anche da Dante.

Marco Conti

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

A Borgosesia il «Mercu scurot»

Anche se siamo giunti al fatidico inzio di Quaresima, le manifestazioni carnevalesche continuano in parecchie parti della provincia. A Borgosesia si svolge una manifestazione diventata famosa come «Mercu scurot». La tradizione fa risalire la sua nascita al 1854, anno in cui venne indetto il primo Carnevale ufficiale. Nel giorno delle Ceneri un gruppo di persone vestite, come si usava nell'Ottocento, in frac e cilindro, organizzano un corteo «funebre» del Carnevale, riunendosi verso sera, quando inizia a far buio: da qui il termine Mercu Scurot, cioè «scuretto». Il corteo, con banditore in testa, percorre ancora puntualmente le vie della città, comunicando agli avventori dei bar che il Carnevale è morto. Durante la «processione» i partecipanti si fermano a bere in tutti i locali.

Processo con replica nel teatro di Varallo

Un «atto» pubblico, carnascialesco, atteso da tutti. Non in un'aula di tribunale, bensì nel teatro Civico si celebrerà il processo a Marcantonio, la maschera varallese. I biglietti per la rappresentazione sono ormai esauriti, per questa sera. Ma, niente paura, domani sera si fa il bis e Marcantonio sarà processato in replica.

E sabato a Candelo si bisticcia (per finta)

Inizia sabato sera il carnevale a Candelo, con la folklorica fiaccolata storica con partenza da San Giacomo per arrivare in piazza Castello. Qui verrà inscenato, alle 21, un dibattito-contesa «'ntla cort daij rusie» tra il pubblico e i personaggi del Carnevale. Alle 22 si danza alla discoteca «Number One». Il Carnevale di Candelo prosegue nella serata di venerdì 22 col ballo. Domenica 24 febbraio sfilata in maschera e conclusione sabato 2 marzo con fagiolata e estrazione dei numeri della lotteria.

Tutte le feste di Valle San Nicolao

La prima edizione del Carnevale benefico organizzato in paese prende il via sabato alle 19,30 con la cena tipica presso il Circolo Amici di Valle San Nicolao. Alle 22 tombola gigante con inviti di partecipazione a tutti. Domenica, con inizio alle 8, si accendono i grandi fuochi per preparare il brodo con i fagioli. Alle 14 c'è la sfilata dei carri allegorici. Seguiranno alle 15,30 giochi popolari e alle 16 distribuzione della fagiolata. Alle 17,30 si svolgerà la premiazione dei carri allegorici. Colonna sonora della manifestazione, la banda locale. In caso di cattivo tempo il Carnevale di Valle San Nicolao si svolgerà la domenica successiva.

Alle «Cave» di Vintebbio

E' per venerdì sera il raduno delle maschere della zona alla discoteca le «Cave» di Vintebbio (Serravalle). Ad allietare l'allegro incontro, in pedana l'orchestra spettacolo «I Pierrots».

Le bugie distribuite al borgo Piazzo

Gran distribuzione di bugie al Piazzo, domenica mattina per i festeggiamenti di Carnevale. Le tradizionali sfoglie zuccherate verranno cucinate «in diretta» in piazza Cucco. Nel pomeriggio, appuntamento con giochi ed animazione. Alle 16,30 verrà invece distribuita la fagiolata.

Il ballo Pro Loco di Scopello

Nel centro valsesiano sono stati programmati per sabato cena e ballo del Carnevale Ambrosiano. Il ritrovo è per le 20 all'Albergo Rosetta.

NOTTE GIOVANE

a cura di M. Conti

WEEKEND IN ROCK

Alla «Piscine»

Questo il programma al videobar «La Piscine» a Ghislarengo. Venerdì: «Double Seature», cover di Beatles e Rolling Stones. Sabato: il duo «Free and Easy», con un genere Anni Sessanta e Settanta.

TEMPO DI REVIVAL

Arriva Mal

Chiome lunghe, sguardo da bel tenebroso e un repertorio mutuato da molti successi inglesi: così Mal e i suoi «Primitives» si presentò all'appuntamento della musica italiana beat degli Anni Sessanta. E fu un successo. Ora, dopo la parentesi non proprio musicalmente entusiasmante di «Furia cavallo del West», Mal ritorna sull'onda del revival: venerdì lo si potrà ascoltare a Crevacuore nella discoteca «Antigua» che dedica ad alcune voci della musica Anni 60, il suo programma di febbraio. Mal arriva dopo Don Backy e precede Gian Pieretti. L'esordio del cantante inglese avvenne prima con la band «The Spirits», poi con il gruppo dei «Primitives», del quale faceva parte il batterista David Whiters, poi componente dei «Dire Straits». Per il pubblico italiano, Mal cominciò a diventare un nome noto nel 1967 quando, al Cantagiro, presentò «Yeeeeh», un brano tradotto e adattato da Tenco da un pezzo di Young Rascals. Dopo questa incisione, che entrò subito nelle classifiche, il leader dei «Primitives» diventò più melodico e decisamente più commerciale. Venerdì la discoteca di Crevacuore presenterà sicuramente una selezione dei suoi «top», a cominciare da «Bambolina» (traduzione di «Any Day Now» di Ben E. King), continuando con «Occhi neri» e «Pensiero d'amore», che è l'adattamento di un altro successo della canzone inglese dei «Bee Gees». Concluso il periodo beat, Mal non rimpiangerà la sua inclinazione alla melodia mediterranea, tant'è che si è fatto riascoltare con una versione (inglese solo nella pronuncia dell'italiano) di «Parlami d'amore Mariù». La settimana prossima, sulla pedana dell'«Antigua», il concerto di Gian Pieretti riporterà in auge il versante (si fa per dire) «di protesta» della canzone italiana di quel periodo: lo ricorderanno in molti come l'interprete sul palcoscenico di Sanremo del brano: «Se mi tirano le pietre» in coppia con il capelluto francese Antoine.

HEAVY METAL

Tempia ai Cammelli

Massimo Tempia, versatile musicista e arrangiatore biellese, è l'autore di alcuni brani che verranno presentati venerdì 15 alla discoteca e birreria «I Cammelli» di Candelo. Tempia, che già si è presentato alla fine di gennaio sulla stessa scena in duo con Massimo Serra, questa volta è tastierista della band «Viva l'Italia», la formazione che con questo nome aveva battezzato il suo concerto nell'estate 1990 al chiostro di San Sebastiano di Biella. Il programma annunciato è piuttosto variopinto: si va dalle sonorità dell'heavy metal alla canzone d'autore italiana: il punto di riferimento è Lucio Dalla. La voce di Guido Nardi sarà accompagnata da un coro. Gli altri componenti del gruppo sono Fausto Radice, Nico Zara, Piero Rosso, Antonio Neglia e Massimo Serra.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA
Si parla di video-arte

Per venerdì sera è previsto l'appuntamento con le conferenze del Biella Cineclub organizzate con la collaborazione dell'Assessorato alla cultura e all'istruzione del Comune. L'incontro che si svolgerà nell'aula magna del Liceo scientifico alle 21, verterà sul tema: «La video-arte tra estetica e consumo».

CAVAGLIA'
Arriva la fiera

Oggi si svolgerà il tradizionale mercato d'inverno, nella nuova area adibita a fiere. A disposizione degli abitanti di Cavaglià dagli utensili che servono all'agricoltura, ai generi alimentari fino al bestiame. In caso di cattivo tempo la manifestazione commerciale verrà rinviata al mercoledì della settimana ventura.

VERCELLI
Continua il corso Uciim

E' in calendario per venerdì alle 16, il terzo appuntamento organizzato dalla sezione Uciim di Vercelli intitolata a Giorgio Berzero, per il corso «Dossier lingue». La conferenza si svolgerà all'Istituto Loreto di piazza d'Angennes. Il relatore sarà Eddo Rigotti che parlerà sul tema: «Riflessione sulle valenze formative dell'educazione linguistica della scuola media di primo e secondo grado». L'ultimo appuntamento è per il giorno 22 febbraio. A dirigere il corso è Giampiero Gobber, ricercatore del dipartimento di lingue dell'Università cattolica di Milano.

LIVORNO FERRARIS
I ragazzi della leva in festa

Per il fine settimana a Livorno Ferraris, i coscritti del 1973, organizzeranno i festeggiamenti in piazza Enrico Possis. Per la sera di sabato, vi sarà la presentazione ufficiale del gruppo della leva durante la serata da ballo con i «Matadores». Domenica mattina dopo la messa nella chiesa di San Lorenzo, è in programma il pranzo celebrativo. Alla sera, altra serata danzante con discoteca. Il «levaparty» si svolgerà sotto un tendone climatizzato.

BORGOSESIA
Mostra di artigianato

Oggetti intagliati nel legno, modellati nella terracotta, stoffe e ricami, lavori in cuoio e ceramiche. Sono tutte opere di artigiani valsesiani esposte a «La Galleria» via Cairoli 21. La proposta è della cooperativa «Le due Valli». Orari di visita: dalle 16,30 alle 19 fino a domenica 24 febbraio.

BIELLA
Giorgio Griffa alle «Nuages»

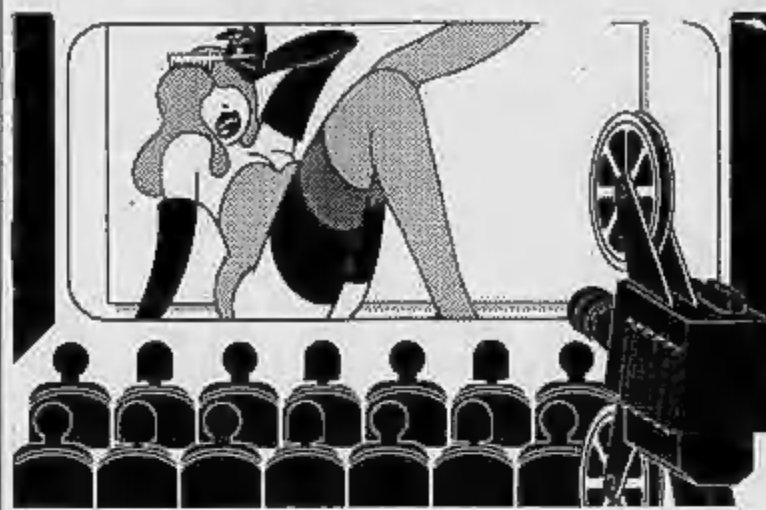
Si inagura domani alle 18 la personale del pittore Giorgio Maria Griffa. La galleria «Nuages» in via Santo Spirito a Milano ospiterà gli acquarelli dell'artista biellese che riportano con vividi colori le immagini e le impressioni dei viaggi compiuti dall'autore in tutto il mondo.

COSSATO
Rassegna cinematografica

Prosegue la serie cinematografica in cartellone al «Nuovo Primavera» di Cossato. Sarà in programma domani sera «Che mi dici di Willy?». Il film, che tratta le problematiche dell'Aids, è del regista americano Norman René.

VERCELLI
Ricordando Rinone

Una conferenza organizzata dal Gruppo esperantista vercellese sarà in programma per venerdì alle 21 nella sede di via Olivero 10. Il professor Mario Guilla parlerà di: «La figura e l'arte del pittore vercellese Francesco Rinone». La relazione verrà corredata da una proiezione di diapositive sulle più significative opere dell'artista.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 216.018 Lire [illegible]	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Nuovo Italia	OGGI RIPOSO
Principe	OGGI RIPOSO
Viotti	OGGI RIPOSO
Belvedere	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
CIGLIANO **Splendor**	OGGI RIPOSO
GATTINARA **Italia**	OGGI RIPOSO
GHEMME **Italia**	OGGI RIPOSO
SAN GERMANO **Italia**	OGGI RIPOSO
SANTHIA' **Ideal**	OGGI RIPOSO
TRINO **Orsa**	OGGI RIPOSO
TRONZANO **Lux**	OGGI RIPOSO
BIELLA **Apollo**	OGGI RIPOSO
Impero	OGGI RIPOSO
Mazzini Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Miliardi** di *Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Odeon Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Mamma, ho perso l'aereo** di *Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Sociale Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000	**Alice** di *Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
BORGOSESIA **Lux**	OGGI RIPOSO
CANDELO **Verdi**	OGGI RIPOSO
COGGIOLA **Radar**	OGGI RIPOSO
COSSATO **N. Primavera**	OGGI RIPOSO
PRAY **Excelsior**	OGGI RIPOSO
VARALLO **Sottoriva**	OGGI RIPOSO

Domani al Robbiano i bianchi ospitano i toscani della Juve Fortis

Pro, andata di Coppa

La gara è valida quale andata dei sedicesimi di finale. Sollier conta sui rientri di Cancellier e Valera per schierare l'undici tipo. La formazione ospite

VERCELLI. Accantonate, almeno temporaneamente, le ambizioni di campionato, la Pro rivolge ora le sue mire sulla Coppa Italia. Domani al «Robbiano», con inizio alle 15, i bianchi di Sollier ospiteranno la Juventus Fortis di Borgo San Lorenzo nel match d'andata dei «sedicesimi».

L'appuntamento con i biancoverdi toscani è di quelli stimolanti per una società come quella vercellese, che non nasconde il segreto obiettivo di centrare una storica «doppietta»: salita in Interregionale e vittoria in Coppa Italia.

«Le nostre attenzioni sono essenzialmente rivolte al campionato - sottolinea Sollier - anche se, ovviamente, cercheremo d'onorare sino in fondo l'impegno di Coppa». Nel caso specifico poi, l'incontro con i toscani arriva in un momento particolarmente delicato della stagione, con la Pro che, frenata nuovamente dalla neve, cercherà di mantenere la condizione-campionato.

Contro il Fortis mister Sollier schiererà la formazione-tipo, con il rientro di Cancellier al centro dell'attacco e di Valera in cabina di regia. Il tecnico vercellese dovrebbe presentare in campo anche l'altro bomber, Bartolini, sbloccatosi psicologicamente dopo il gol contro il Dormelletto.

«Sulla forza della Juventus Fortis non conosciamo molto - spiega Sollier -, si parla di una formazione solida, ben impostata a centrocampo e all'attacco, ma un po' "leggerina" nel reparto arretrato. E' ovvio, però, che arrivati a questo punto del torneo tutti gli avversari costituiscono un ostacolo difficile da superare, specialmente se l'impegno e la concentrazione non saranno al "top"».

Se la Pro vuole brindare in Coppa, dalla Toscana arrivano messaggi poco confortanti: la Juventus Fortis scende al «Robbiano» con intenti bellicosi. Dopo una partenza un po' stentata, solo tre punti nei primi incontri di campionato, i fiorentini hanno iniziato un'impressionante rimonta che li ha portati a ridosso delle prime. Elementi «a rischio» per la Pro sono la mezz'ala Ioni e il libero Gianfaldoni, atleti sui quali hanno già messo gli occhi società di categoria superiore.

Piermario Ferraro

TRINO-GRAVELLONA, RECUPERO IL 27 FEBBRAIO

Sta diventando un calendario super affollato quello per le squadre di Eccellenza e di Promozione, molte delle quali ancora impegnate in Coppa Italia.

Per la prima volta, infatti, da quando nel lontano '67-'68 la competizione venne allestita, il Piemonte è rappresentato nel quinto turno da sei formazioni: Bellinzago, Aosta e Giaveno nel tabellone dell'Eccellenza (tre squadre guarda caso tutte del girone B dove milita la Biellese), Pro, Omegna e Ivrea in quello della Promozione.

In più sono in programma i recuperi delle partite di campionato via via rinviate per le avverse condizioni meteorologiche.

Ma andiamo con ordine, incominciando dall'Eccellenza. Il Bellinzago domani sarà nella tana dell'Albinese, compagine bergamasca che attualmente occupa il quarto posto della classifica del girone C, a sei lunghezze dalla capolista Brescello che proprio domenica li ha sconfitti per 2-1. Un impegno ostico attende pure il Giaveno che attende fra le mura amiche il Bozzano, secondo in graduatoria nel girone A.

Aldo Porrino visto da Leale

Infine l'Aosta ospita al Puchoz un Savona che ormai gioca tutte le sue carte in Coppa.

Nel cartellone della Promozione in trasferta è impegnata l'Omegna sul terreno della Miranese, club veneziano che fino all'anno scorso militava in Eccellenza mentre l'Ivrea gioca in casa con gli altri veneti del Lugagnano.

Ma soprattutto le maggiori attenzioni sono rivolte ai recuperi di Promozione. Due in particolare sono le novità di questi giorni: l'ormai certo recupero al pomeriggio di Trecate-Pro Vercelli (è fissato per le 15 del 20 febbraio) mentre alle 20,30 di mercoledì 27 febbraio il Trino dei fratelli Porrino se la vedrà con il Gravellona.

Si giocheranno invece come previsto da tempo la sera di mercoledì 20 febbraio gli altri quattro recuperi: Caltignaga-Borgosesia, Romentinese-Iris Oleggio, Gravellona-Cerano e Virtus Villadossola-Borgomanero.

Inoltre è probabile che la diciassettesima giornata, rinviata domenica scorsa, venga disputata il 13 o 20 marzo. Il turno di certo verrà recuperato infrasettimanalmente in quanto non vi sono più domeniche o giorni festivi da inserire nel calendario. [r. eyn.]

Uclit e Campidonico si preparano al derby di sabato

Sfida in famiglia

E' una gara ad eliminazione diretta: chi perde vedrà ridursi al minimo le possibilità di evitare la retrocessione

BIELLA. Più che un derby sarà uno scontro all'ultimo sangue. Sabato alla «Rivetti» Uclit Biella e Campidonico Vercelli s'affronteranno, l'un contro l'altra armate nel primo, forse ultimo, spareggio-salvezza. Dopo i capitomboli contro Ebro Milano e Sesto San Giovanni la posizione in classifica di gialloblù e biancorossi lanieri si è ulteriormente aggravata.

Per la Campidonico, in particolare, la salvezza sembra ormai appesa a un sottilissimo filo che potrebbe spezzarsi già dal prossimo turno, se il quintetto di Morganti non espugnerà il parquet di Biella: ipotesi attualmente poco probabile.

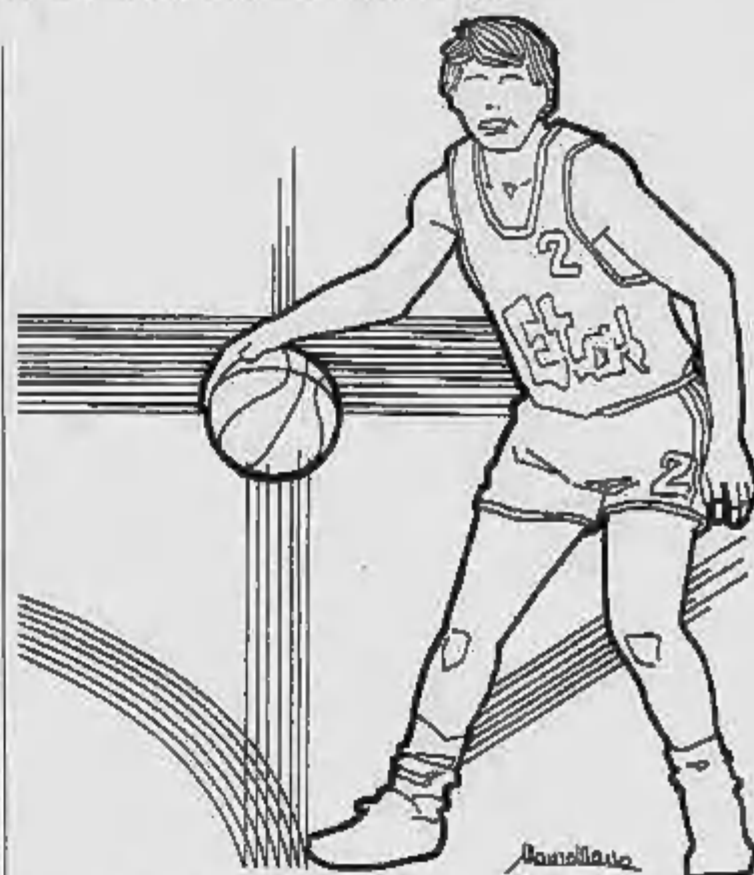
Contro l'Ebro Milano i gialloblù hanno perduto malamente (78-71) un match che, con maggior attenzione e freddezza mentale nei momenti chiave, avrebbero potuto tranquillamente far proprio.

Dopo aver colmato undici lunghezze di ritardo nel finale dell'incontro, la Campidonico non ha saputo gestire favorevolmente l'evidente defaillance tra le fila dei biancoverdi milanesi, commettendo errori gratuiti, specialmente sotto i tabelloni, che hanno finito col condannare irrimediabilmente i ragazzi di Morganti.

Al termine del confronto il tecnico gialloblù, visibilmente rabbuiato, aveva parole di fuoco nei confronti dell'intera squadra rea, a suo giudizio, di non aver gettato nella mischia l'indispensabile «sete di vittoria».

Situazione critica anche in casa Uclit, sebbene il ko di Sesto fosse in parte preventivabile. «Senza dubbio l'impegno con i milanesi era improbo - ammette mister Bertetti - ma certo, da parte dei ragazzi, mi attendevo una resa più onorevole. Invece siamo andati incontro ad una sconfitta pesante, che non può avere attenuanti di sorta».

Come testimonia lo «score» finale in favore dei lombardi 116-87, la formazione laniera non è mai entrata nel match e la serata «no» del reparto arretrato ha contribuito a rendere particolarmente pesante il passivo.

Nonostante la sconfitta l'Uclit, con 12 punti, si mantiene in perfetta linea di galleggiamento con la salvezza, in compagnia di Abet Bra e Leone XIII Milano. [p. m. f.]

CORSO DI PARACADUTISMO

Sta per iniziare un corso di paracadutismo sul campo d'aviazione Carlo Del Prete di Vercelli. L'inizio dellr lezioni è fissato per il pomeriggio di sabato 23 febbraio (appuntamento alle 14,30) mentre i primi lanci sono previsti per la metà del mese di marzo.

L'attività è stata allestita congiuntamente dalle sezioni di paracadutismo dell'Aero Club «Marilla Rigazio» di Vercelli e quella novarese dell'associazione nazionale paracadutisti. Per i lanci si useranno paracaduti e profilo alare, tipo Raven IV.

«E' una iniziativa di notevole importanza - dice Carla D'Inverno, una delle responsabili della sezione vercellese - perché indetta da due importanti organismi che assicurano innanzitutto la massima serietà e per il fatto che ci saranno in campo istruttori del calibro di Guido Fasulo, Massimo Canetta, Giovanni Bustinelli, Erminio Renier. Inoltre è assicurata una perfetta assistenza, caratteristica questa peculiare delle due società».

Erano ormai parecchi anni che non venivano più organizzati corsi così prestigiosi. Ora ci si ripete. Vercelli e Novara vantano infatti una lunga storia del paracadutismo E la città bicciolana fin dal primo dopoguerra ha ospitato manifestazioni di indubbio rilievo. Sul suo campo d'aviazione infatti si sono esibiti alcuni dei più famosi «parà» in campo mondiale.

Così a poco a poco Vercelli è diventato uno dei «regni» di questa particolare disciplina ed adesso sono sempre in numero crescente i giovani specialisti (alcuni provengono da altre regioni) che chiedono di gareggiare per l'Aero Club Marilla Rigazio.

Il paracadutismo vercellese, nonostante sia ancora poco pubblicizzato, sta ottenendo risultati eclatanti. Da sempre riesce a conquistare titoli italiani in serie accanto a un autentico fiore all'occhiello, il quarto posto agli ultimi mondiali.

«Un riconoscimento per quanto sta facendo Vercelli nel settore paracadutistico - aggiunge Carla D'Inverno - sarà lo svolgimento dei campionati italiani la prossima estate proprio nel nostro aeroporto». [f. l.]

Alla presentazione degli elenchi illustrati gli ambiziosi programmi

Sip, 400 nuove cabine

Attivati nei prossimi mesi la carta di credito, il Teledrin e il «192»
Anche a Borgosesia, Cossato e Valle Mosso la tariffa urbana a tempo

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Alla presentazione ufficiale dell'elenco telefonico di Vercelli e provincia i dirigenti dell'Agenzia Sip, oltre a stilare un preciso bilancio dell'attività nello scorso anno, hanno illustrato i programmi del 1991.

«Nel campo della telefonia pubblica - ha sottolineato Egdardo Mandelli, direttore dell'Agenzia - proseguirà la sostituzione, già iniziata da tempo, degli apparecchi a gettone con i nuovi "rotor" arancioni che accettano monete, in alcuni casi carte magnetiche prepagate e e le nuovissime carte di credito Sip». L'utilizzo di quest'ultimo sistema di pagamento è una rilevante innovazione per il settore: sarà possibile infatti usufruire del servizio da apparecchi telefonici pubblici con l'addebito del costo delle telefonate direttamente sulla bolletta. Saranno installati circa quattrocento apparecchi di questa ultima generazione.

Nel corso dell'anno entrerà in funzione, anche a Vercelli, il «teleavviso personale Teledrin» che consentirà di essere rintracciabili via radio nelle aree urbana e suburbana, all'interno di edifici e in auto, mediante ripetuti avvisi acustici di chiamata e messaggi numerici, visualizzati sul display del ricevitore, inviati con qualsiasi tipo di apparecchio telefonico.

«Con l'aumento delle comunicazioni si aprono nuovi obiettivi di sviluppo - sottolineano i dirigenti provinciali della Sip - che potranno essere ottenuti con il "Tut", la tariffa urbana a tempo, applicata negli scorsi mesi a Biella e che verrà estesa dal 1— aprile a Vercelli ed in seguito dal 1° giugno a Borgosesia, dal 1— luglio a Cossato e dal 1° settembre a Valle Mosso. Intendiamo così rendere più efficiente il servizio limitando, per quanto possibile, le fastidiose interferenze telefoniche e diminuendo la prolungata occupazione dei circuiti urbani. Si è provveduto inoltre allo sviluppo della Trasmissione Dati e, fra le reti specializzate, la rete Fonia Dati ha avuto un sensibile incremento».

Con l'entrata in servizio dell'apparecchio telefonico multifrequenza e grazie alle centrali elettroniche si potrà, prossimamente, fruire di nuovi servizi a costi contenuti: telelettura del contatore per avere in qualsiasi momento il controllo degli scatti effettuati, autodisabilitazione per permettere o, a seconda dei casi, escludere automaticamente il proprio telefono alle chiamate in teleselezione, trasferimento di chiamata tramite il quale le telefonate in arrivo ad un numero possono essere trasferite ad un altro e l'avviso di chiamata per cui pur essendo in linea con una persona l'utente potrà essere avvisato di un'altra chiamata in arrivo e scegliere se rispondere alla nuova telefonata oppure terminare la prima.

In provincia, sempre nell'ambito del programma per il 1991, sarà in funzione il «192», numero per le informazioni sulle farmacie di turno. Saranno potenziati anche altri servizi. Già nel '90 sono state realizzate le stazioni radio base di Vercelli, Biella, Magnano e Borgosesia che si affiancano a quelle di Cigliano e di Buronzo; quest'anno sarà il turno di Trivero e Cossato. «Stiamo vivendo anni di grandi innovazioni tecnologiche - aggiungono i dirigenti - e con il mercato sempre più concorrenziale cerchiamo di adottare soluzioni per migliorare gli interventi sulle infrastutture di reti e sui sistemi di gestione. Soprattutto vogliamo instaurare un rapporto nuovo e diretto con il cliente, valutando le sue esigenze e considerandone i bisogni».

La guida telefonica è corredata dal «TuttoCittà», il vademecum che si presenta come un guida al Vercellese, al Biellese ed alla Valsesia: l'edizione 1991 verrà distribuita in 214 mila copie in provincia. Il volumetto si presenta ricco in ogni pagina di notizie utili e curiose: sono riportati, infatti, le principali manifestazioni ed appuntamenti annuali, le rubriche «Come eravamo», «Itinerari», «Vini e gastronomia», gli elenchi degli uffici dove richiedere i principali documenti e le linee urbane ed extraurbane dei trasporti.

La Seat, editrice dei volumi e di TuttoCittà, opera da tempo nel campo economico, pubblicitario e commerciale e contribuisce allo sviluppo della telematica con banche dati e servizi di marketing e direct marketing per le aziende.

Giancarlo Moreo

RADIOTELEFONI

In meno di otto mesi, sono già 550 i radiomobili in funzione in città. Telefonare dall'auto o comporre il numero da un apparecchio portatile in qualunque posto ci si trovi sta quindi diventando anche a Biella qualcosa in più di una semplice moda o di un fenomeno di status-symbol: è ormai un'esigenza indispendabile, soprattutto per chi deve fare i conti con un lavoro che lo rende reperibile quasi nel'arco dell'intera giornata.

Dal giugno del '90 pertanto, da quando cioè in occasione dei mondiali di calcio è andata in funzione la nuova rete di collegamento cellulare dei 900 megaHertz, il «boom» degli apparecchi che in termine tecnico vengono definiti «veicolari», quelli sistemati sulla vettura oppure «portatili», cioè appesi anche nel passante dei pantaloni, ha assunto dimensioni importanti pure nel comprensorio laniero. E le previsioni sono più che rosee: la Sip ha in programma, entro il '91, di raggiungere le 600 attivazioni a Biella e quota 1200 nell'intera provincia, compresa la Valsesia che non è ancora completamente coperta dai ripetitori.

«Ma è solo questione di tempo - dicono nella sede di via Rosselli dell'azienda di Stato -. Ora sta per entrare in funzione un traliccio a Bielmonte, che servirà la Valsessera. E poi toccherà anche al comprensorio valligiano, le cui esigenze sono notevoli soprattutto per il turismo estivo e invernale».

A favorire un immediato sviluppo del mercato della telefonia hanno senza dubbio contribuito due fattori fondamentali: l'abbassamento del canone e una riduzione del costo dell'apparecchio.

Per quanto riguarda il primo aspetto l'utente infatti paga attualmente una tassa bimestrale di 101.250 mila lire, cui va ad aggiungersi la manutenzione in caso di acquisto di un sistema Sip. Poi è soltanto una questione di scatti, che è bene non dimenticare «viaggiano» sulle tariffe della teleselezione.

«Ma anche il prezzo del telefono è in continua discesa - dice Franco Botta, rivenditore cossatese -. Da giugno dell'anno scorso la spesa è diminuita quasi del 20 per cento. Ora, con 2 milioni e mezzo più Iva, si può comprare un portatile. Per un veicolare, la cui richiesta è minore, si può scendere anche sotto i due milioni. Un consiglio? Scegliere i prodotti Sip. Costano qualcosa in più però l'assistenza è assicurata».

[d. p.]

14 FEBBRAIO

SCIOPERO